

LA BATTAGLIA DI SEATTLE



Nelle immagini la sintesi delle prime due giornate del vertice sul commercio mondiale di Seattle: l'aula dei dibattiti ufficiali vuota, ostaggio dei contestatori che hanno costretto le autorità a proclamare lo stato d'emergenza. Il «cordone sanitario» ha imposto lavori a porte chiuse. Così il «no» ha rubato la scena mediatica al «vertice del Millennio». E le notizie che sono prevalse sono quelle del ducento arresti, dello stato di emergenza, e del Segretario di Stato Usa, Albright, che rinuncia al discorso

Il presidente degli Stati Uniti arriva nella città blindata che ospita la conferenza sul commercio mondiale Clinton al Wto: «Ascoltiamo l'eco-protesta»

«I dimostranti hanno le loro ragioni, la violenza no». Poi la critica al vertice: «Lavori a porte aperte e tenga conto dei timori della gente». Sull'aereo aveva detto scherzando: «Qualcuno vuole andare al posto mio?». La Albright costretta a rinunciare al suo discorso ai delegati

PAURA DELLA LIBERTÀ

Carlo Bastasin

QUANDO i rappresentanti di 135 governi non riescono a discutere tra loro per le proteste di un gruppo colorito di dimostranti di varia origine, si è portati a provare simpatia per il topo che spaventa l'elefante. A ben vedere tuttavia l'elefante, nascosto dietro il rotondo e minaccioso termine di globalizzazione, è un essere fragile e pauroso.

Per parte dell'opinione pubblica, il libero commercio è sinonimo di delfini impigliati nelle reti da pesca, bambini pakistani che cuciono palloni da calcio e cibi manipolati da Frankenstein. Anche tra i governi partecipanti al Wto lo spirito del libero commercio è tutt'altro che una bandiera: nonostante i progressi, crescono le barriere invisibili perfino tra Europa e Usa, giunti a Seattle senza accordi sull'agenda del negoziato. Più che spaventare l'elefante, i dimostranti di Seattle hanno rivelato la nudità del re: nonostante i benefici che offre, la libertà di commercio resta una conquista fragile e a rischio.

Il contributo dei liberi commerci al benessere mondiale non dovrebbe essere messo in dubbio: promuove maggiore crescita economica e un utilizzo efficiente delle risorse. Il benessere a sua volta consente una migliore protezione dell'ambiente e lo sviluppo dell'occupazione, proprio l'obiettivo da cui sono mossi i dimostranti, ecologisti o sindacalisti, di Seattle. Una crisi del Wto avrebbe conseguenze gravi per i Paesi più arretrati ed è difficile immaginare che ciò sia l'obiettivo di chi agisce in nome della solidarietà internazionale. D'altro lato basterebbe lo scandalo della politica agricola europea a comprendere quanto presenti siano le tentazioni protezionistiche degli Stati.

La protesta, pur spesso ipocrita, prevale oggi grazie a una violenza telegenica, ma la sua forza reale è la debolezza dei governi, essi si legittimano, perché eletti dal popolo dei consumatori e dei lavoratori, ma altrettanto ipocriti. Una ragione di più per difendere l'approccio multilaterale del Wto e, nel suo ambito, le ragioni dei bambini pakistani.



RUGGIERO: AL SUMMIT SERVE UN SUCCESSO
Le difficoltà ci sono, ma senza regole si tornerebbe al mondo dei conflitti e delle barriere nazionali

Renato Ruggiero A PAGINA 2



TORNA LA CONTESTAZIONE GLOBALE
Per difendere le candidature del suo vice Gore e di Hillary
Il Presidente tende la mano alla piazza

Augusto Minzolini A PAGINA 3

Roma, centinaia di pezzi trovati in una discarica di periferia Reperti archeologici fra i rifiuti Buttati durante i lavori del Giubileo

DI PIETRO
L'EX PM VUOL SALIRE IN SELLA ALL'ASINELLO
Liti con Rutelli e Bianco e grande caccia ai delegati regionali
Voci di autosospensione ma il senatore smentisce

Ugo Magri A PAGINA 8

RAOUL BOVA
«NUDO SUL CALENDARIO PER UNA NUOVA VITA»
«Mi pesava l'immagine dell'uomo di successo
Mi sono spogliato per chiudere un'era e cercare di crescere»

Mahn Elkanon II PAGINA 12

ROMA. Polemica per il ritrovamento di centinaia di frammenti archeologici in una discarica alle porte della città. I finanziati hanno recuperato numerosissimi microriperti di età romana ridotti in pezzi dalle ruspe e dai trattori, tra rifiuti e detriti. Si presume provengano dal cantiere sul Gianicolo, e ciò ha rinfocolato la polemica sulla via d'accesso al parcheggio sotterraneo del Gianicolo, favorito da Rutelli ma osteggiato da un ampio fronte eterogeneo, che va da An ai Verdi e Italia Nostra. Il sindaco accusa il soprintendente archeologico di non aver vigilato. Grignetti A PAGINA 10

L'alternativa alla solita cravatta?
Questo Natale regalate un abbonamento a National Geographic in italiano.

Con sole 67.000 lire, un dono prestigioso che si rinnova ogni mese. Basta una telefonata allo 02-28009549. Oppure compilare il coupon che si trova nel numero di National Geographic attualmente in edicola.

BUONGIORNO
Il premier salvato dai ragazzini

LIVO, anno IV. Ieri, in una splendida mattinata di sole, il Grande Skipper Massimo D'Alema ha fatto visita alla scuola materna comunale del quartiere Tiburtino a Roma. Circondato da bimbi festanti e dalle loro emozionatissime mamme e maestre, ha ascoltato dalla viva voce del presidente i pensieri che le giovani marmotte uliviste avevano composto in suo onore. Le creature, anime innocenti di un'Italia migliore, lo vedono come «un uomo coi baffi», «il Capo dell'Italia» e «uno che comanda e ha molti nemici». «Solo qualcuno», ha minimizzato il Capo dell'Italia, magari immaginando di rovesciare un calamaio sul grembiolino di Veltroni. Un bambino superdotato e men-

SEATTLE. Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton è arrivato nella notte in una Seattle presidiata dalla polizia. I manifestanti, che contestavano il vertice del Wto, l'organizzazione mondiale per il commercio, dopo aver bloccato la cerimonia inaugurale si erano scontrati con gli agenti per le strade. Clinton ha trovato falò ancora accesi agli angoli delle strade, cassonetti rovesciati, vetrine infrante. Seattle era sotto assedio: il governatore dello Stato di Washington aveva decretato il coprifuoco e mobilitato gli uomini della Guardia nazionale. Gli scontri non sono stati violentissimi, ma gli arresti sono stati numerosi: cento nella notte fra martedì e mercoledì, altrettanti ieri. Ma il presidente Clinton ha

difeso chi ha voluto manifestare pacificamente, ha condannato le violenze «di una minoranza» ed ha criticato il Wto per scarsa trasparenza e per la sua indecisione. «Ho sempre sostenuto il diritto dei sindacalisti, degli ambientalisti, di coloro che rappresentano i più diseredati nel mondo ad esprimere le loro opinioni», ha dichiarato ieri. Per questi motivi ha voluto dare loro il benvenuto e ha chiesto che le loro istanze siano ascoltate da un Wto troppo chiuso su se stesso, che deve diventare più trasparente. Il rammarico del presidente si è rivolto verso quel piccolo gruppo che ha «commesso azioni nient'affatto pacifiche, riuscendo a bloccare i lavori».

Benedetto, di Robilanti e Ippolito
ALLE PAGINE 2 E 3

UN MESE AL NUOVO MILLENNIO

meno 30

UN VIAGGIO LUNGO MILLE ANNI
Le tappe che hanno cambiato la nostra esistenza: lotte, scoperte, mode
Prima puntata: il Novecento, secolo delle donne
Dalle suffragette alla rivoluzione del '68 fino alle «cattive ragazze» che fanno carriera

Maria Laura Rodolà A PAGINA 11

STOP DEL SINDACATO A PLACIDO NEW YORK CHIUDE I SUOI TEATRI AGLI ITALIANI

Masolino d'Amico

IL popolare attore italiano Michele Placido è stato invitato a recitare in inglese, a New York, al Lincoln Center, che è il complesso dove sorge anche il Metropolitan, e dove con sponsorizzazioni private si offre un repertorio culturale. Nel caso, si recupera un testo degli Anni Cinquanta, «The Time of the Cuckoo» di Arthur Laurents, in cui una zitella americana in gita a Venezia ha una storia d'amore con un antiquario di lì. David Lean ne trasse un non dimenticato film con Katharine Hepburn e Rossano Brazzi, e proprio la parte di Brazzi è stata offerta al nostro divo, che in America è ben noto e che ha lavorato a Hollywood. Il contesto era allestimento, l'interprete femminile, Deborah Monk, una celebrità del teatro; la paga ai minimi, per un impegno limitato a quattro mesi, debutto previsto il 27 gennaio. In breve, Placido, lusingato, accetta e si dispone alla scintillante avventura. L'altro giorno però, mentre a Cinecittà le ruspe demolivano le costruzioni di Ben Hur,

APPUNTI
Giustizia, partiti e querele
Quando la politica è ridotta a uno scontro in tribunale
Giovanni Maria Filici A PAGINA 24

arriva un fax: Sorry, ma la Equity - l'onnipotente sindacato degli attori di New York - ha detto no: Placido non può recitare nella Grande Mela, esistendo (questo lo immagino io) tanti italoamericani che potrebbero interpretare la parte. Dunque, tutto a monte. Ora, è noto come Equity difenda il lavoro degli attori americani soprattutto contro la minacciata invasione di quelli inglesi, che parlano la stessa lingua, prendono meno e sono più bravi. Sono noti, anche, i cervellotici argomenti (l'americano deve fare l'americano, il nero il nero ecc.) come se per definizione l'attore non dovesse sapersi fingere un altro). Spingere il fiscalismo fino a negare ai newyorchesi la possibilità di ascoltare un attore italiano, una tantum e per poche settimane, appare peraltro, oltre che stupido, miope, e in considerazione di quanto siamo costretti a importare noi, poco diplomatico. Ma per il nostro spettacolo gli americani non hanno più rispetto che per le nostre funivie.

IN EDICOLA
CON LA STAMPA, IL BINGO E LA GAZZETTA DELLO SPORT
Continua ogni giorno la pubblicazione dei numeri fortunati per il Bingo
E si può acquistare La Stampa con La Gazzetta dello Sport al prezzo speciale di 2000 lire

9 771122 176003

Dimostranti scatenati, il sindaco impone il coprifuoco. Mobilitati gli uomini della Guardia Nazionale

IL RITORNO DELLA GUERRIGLIA URBANA



Un'immagine storica risalente alla rivolta dei neri di Los Angeles nel 1992, l'ultima (e finora molto più violenta) esplosione di protesta sociale su vasta scala negli Usa prima dei fatti di questi giorni a Seattle: presunti saccheggiatori giacciono in gran numero ammanettati in attesa che la camionetta della polizia vengano a portarli via in quell'occasione nella metropoli californiana si contarono decine di uccisi



Bill Clinton, arrivato ieri a Seattle per partecipare al vertice, ha commentato così i disordini: «Il mio rammarico non è per la protesta, anzi ho sempre sostenuto il diritto dei sindacalisti e degli ambientalisti a esprimere le loro opinioni. Il mio rammarico, semmai, è che un piccolo gruppo abbia commesso azioni ritenute affatto pacifiche, riuscendo a bloccare i lavori. E tutto questo è sbagliato. Illegale e sbagliato»



Un'immagine quale gli Stati Uniti non vedevano da diversi anni per le vie di una loro città (non per disordini di tale rilevanza, almeno) e tanto meno in un posto tradizionalmente tranquillo come Seattle: una nube di gas lacrimogeni si frapponesse tra i dimostranti ostili al Wto e un cordone di poliziotti in pieno assetto anti-guerriglia urbana nella «downtown». Altri manifestanti sono visibili in primo piano

A Seattle si tratta in stato d'emergenza

Duecento arresti al summit sul commercio globale

Roberto Toppino
inviato a SEATTLE

Un festoso girotondo a pochi passi dal Denny Park. Cento giovani cantano e ballano. Non sembrano infastiditi dalla presenza, vicino a loro, di un robusto schieramento di poliziotti di Seattle e di guardie della contea di Washington. Eppure molti di loro stanno per essere letteralmente impacchettati: legati con una corda di plastica bianca, identificati e fatti salire a forza su un bus trasformato in cellulare.

Sono le 8 del mattino (le 17 in Italia) e questi ragazzi sono gli irriducibili della clamorosa protesta che ha costretto il governatore dello stato di Washington Gary Locke a proclamare lo stato di emergenza. Come in guerra, dalle 19 di martedì fino alle prime luci di ieri, è stato imposto il coprifuoco con il divieto di circolare nell'opulenta Seattle invasa da chi contesta la globalizzazione, gli scambi economici a livello planetario considerati il nuovo imperialismo, e il Wto, l'organizzazione mondiale del commercio, incaricata di fissare le regole della globalizzazione.

Le decine e decine di migliaia di ambientalisti, sindacalisti, agricoltori, sostenitori delle ragioni dei Paesi poveri o difensori dell'identità culturale dei Paesi avanzati arrivati a Seattle hanno stravolto la terza conferenza del Wto alla quale partecipano le delegazioni di 135 governi con in testa il presidente americano Bill Clinton, giunta l'altra notte. Martedì mattina la cerimonia inaugurale è stata annullata: mai accaduto nella storia delle organizzazioni internazionali. Uno smacco. I dimostranti hanno impedito ai ministri di entrare al teatro Paramount scelto per aprire il summit.

Ai delegati, storditi e presi in contropiede, non è rimasto che dar vita anche a un loro girotondo: quello dei discorsi ufficiali. In un clima irreale, come se lo slogan fosse «lo spettacolo va avanti», i lavori sono cominciati al Convention Centre. Più inutili del solito: nelle riunioni del Wto i discorsi ufficiali contano poco e invece sono fondamentali i negoziati dietro le quinte destinati a far emergere ciò che ogni stato concede per avere la riduzione del protezionismo altrui.

Mentre alcuni delegati parlavano al Convention Centre e altri non erano in grado di

metterci piede, è stato annunciato lo stato di emergenza. Dalle 19 le strade teatro dei disordini, con vetrine rotte, cassonetti rotti, distributori automatici di giornali sfasciati, sono diventate deserte, animate solo da qualche delegato coraggioso, tanti giornalisti e una folla di agenti. Sono stati addirittura mobilitati gli uomini della guardia nazionale. Ben presto la città è stata «ripulita». Martedì sono stati arrestati 88 dimostranti, ieri mattina 35, ma nel pomeriggio un altro centinaio è finito in guardina. Numerosi i contusi. Le forze dell'ordine hanno fatto largo uso di spray al pepe più dannoso del gas lacrimogeno.

Nell'avvenimento Seattle trasformata in città spettrale, nella notte tra martedì e ieri è apparso Clinton. Ha così messo piede nella città che sembra riassumere le tensioni e le angosce di fine millennio, l'ansia di giustizia, di un mondo più vivibile, del riscatto delle popolazioni arretrate. Lui stesso il simbolo delle contraddizioni: ha coccolato per settimane il Wto invocando la liberalizzazione degli scambi considerata utile per portare benessere dovunque, ma ha riconosciuto che i dimostranti hanno ragione da vendere e devono essere

ascoltati. E' arrivato a Seattle per parlare sia al Wto che con i suoi contestatori.

Insomma Clinton tenta la quadratura del cerchio, ovviamente prendendo le distanze dagli eccessi della protesta. Del resto anche il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, dopo che gli è stato impedito di pronunciare il discorso al Teatro Paramount, dice: «I messaggi della piazza vanno ascoltati. Toccano problemi seri, alcuni dei quali vanno affrontati».

E i delegati, barcollanti sotto i colpi della protesta, ci provano a cercare un'intesa sulle questioni economiche. Superato lo smarrimento iniziale ministri e ambasciatori hanno cominciato il rito delle trattative segrete, nei corridoi e negli alberghi. Al centro delle attenzioni l'agricoltura: i Paesi in via di sviluppo chiedono garanzie per esportare, l'Europa e gli Stati Uniti litigano sui sussidi ma anche sulla sicurezza del cibo. La conferenza arriverà a risultati concreti? «Ora siamo condannati a riuscire» dice il direttore generale del Wto Mike Moore. Intanto alcuni ragazzi armati di scope e spazzolini puliscono Seattle, in stato d'emergenza fino al termine della conferenza previsto per domani.

«La protesta vincerà»

Parla Ramonet, direttore di «Monde Diplomatique»

Enrico Benedetti
Corrispondente da PARIGI

Ignacio Ramonet tifa - c'era da giurarlo - per gli outsider, le organizzazioni extragovernative che per poco a Seattle non sbaragliavano con i loro exploit protestatori lo squadrone Omc. Il più spagnolo fra gli intellettuali francesi (e viceversa) osserva al vertice sulla tonda di «Le Monde diplomatique». Quando vi esordì come direttore - nel '93 - sembrava un giornale come gli altri, arricchito prestigiosamente. Oggi lo chiamano la corazzata del terzo-mondismo. Dieci edizioni a livello internazionale (oltre la francese), 700 mila copie globali, un portafoglio collaboratori senza uguali.

Un summit in stato d'assedio. La rallegra?

«Sì, violenza esclusa. Seattle mostra gli albori di una società civile planetaria. Lo trovo positivo. Nascono i cittadini del mondo. E nella loro assemblea fondatrice - per ora selvaggia - ravviso una svolta decisiva, storica. Non è demagogico battersi contro la sistemica trasformazione in merce della Terra. Nell'era Internet, gli scambi sono immateriali. Ma la seconda rivoluzione capitalista, iniziata con il neoliberalismo, è una minaccia. Si riduce il «perimetro democratico». Non mi stupisce dunque che a Firenze il socialismo europeo abbia espresso l'esigenza di frenare il mercato. Che non s'appaghi più di beni materiali. L'obiettivo è accaparrarsi il vivente, genoma compreso. E non dimentichiamoci - en passant - che siamo in sei miliardi a vivere quaggiù, e per cinque l'esistenza si può rivelare drammatica. O lo è già. La stessa Europa, con 50 milioni di poveri e 20 senza lavoro, non scherza. Insomma, tra il Pianeta e il modello Usa, corre l'abisso».

E' un suo cavallo di battaglia. «Le Monde diplomatique» rivendica sino in fondo la vocazione «terzomondista» e «antiamericana»?

«Ma quale Terzo Mondo! Non c'è più. Il crollo del Muro ha eliminato il secondo. E sono favorevole al mondialismo, purché lo scambio rimanga di natura intellettuale. Il problema effettivo, tuttavia, mi parebbe un altro. Nel 1999 sono dodici Paesi a dettar legge. Noi abbiamo l'ambizione di lasciarli parlare tutti. Sì, anche quelli su cui pochi osano scrivere. L'Angola è fuori moda? Non importa: bisogna occuparsene. E comunque, trovo curioso Washington rifiuti di applicare a Cuba i suoi principi, ovvero la mondializzazione, affamandola con un embargo».

La classe politica francese, inclusa il superministro economico Sautter, testimonia benevolenza se non incoraggiamento verso la «Seattle alternativa». Ma il western Francia contro lo Zio Sam è un déjà-vu. Non teme la sindrome Asterix?

«Mi sembra una visione riduttiva. L'America non è l'Impero Romano bis. Ma che autorevoli esponenti politici francesi ed europei occupano posizioni critiche sulla pura logica mercantile costituisce una premessa significativa. Sottolineo, nel contempo, il nuovo profilo dei contestatori. Guardi José Bové. Pochi lo conoscevano, anche in Francia, sino a qualche mese fa. Poi ha attaccato un McDonald's, facendosi arrestare. Scarcerato, l'allevatore della Francia profonda ha preso l'aereo per Seattle. Dove è intervistatissimo. I media Usa hanno scoperto che ha un padre ricercatore universitario, parla bene l'inglese e legge opere di teologia. Altro che Asterix! E' un vero cittadino della Terra».

L'EX DIRETTORE DEL WTO E LE SFIDE DEL MILLENNIUM ROUND

«Il Wto non è responsabile dei disagi sociali»

Ruggiero: ci sarà progresso solo con un'intesa planetaria

intervento

Renato Ruggiero

QUESTO incontro sarà un successo. Non lasciatevi fuorviare dai titoli dei giornali. Nei miei quattro anni come direttore generale del Wto ogni singolo problema, ogni negoziazione, ogni procedura per la composizione di una controversia sono stati presentati come un test di credibilità per il Wto. Ogni volta abbiamo accettato la sfida e l'abbiamo vinta. Seattle è un momento difficile, non c'è dubbio. Ma non è il primo momento difficile che questa organizzazione ha dovuto fronteggiare, e non sarà neppure l'ultimo. Supereremo queste difficoltà finché la saggezza prevale sull'emozione, e i nostri interessi condivisi sull'irrazionalità.

A mano a mano il Wto diventa più importante per l'economia mondiale, lo diventa anche per le speranze e le preoccupazioni della gente. Come proteggere le specie in pericolo e promuovere uno sviluppo sostenibile? Il commercio dovrebbe essere legato a una normativa del lavoro e ai diritti dell'uomo? Possiamo preservare le identità culturali nell'epoca delle comunicazioni senza confini? Possiamo avere un'economia mondiale aperta senza un sistema finanziario stabile? E non c'è anche da eliminare la povertà, ridurre le ineguaglianze, promuovere i diritti delle donne? Questi e molti altri problemi sono lontanissimi dal preconcetto del commercio «tradizionale», come le tariffe e le quote. Eppure tutti fanno parte - direttamente o indirettamente - della nuova agenda sul commercio. Tutto appare interconnesso - tante sfaccettature di un solo problema. Tutti parlano più forte e diventiamo più insistenti in un'epoca in cui le immagini di pulizia etnica, di bambini che muoiono di fame e

di foreste pluviali in fiamme entrano ogni sera nelle nostre case con la televisione. Tutto questo chiede, giustamente, delle risposte.

Io non ritengo che il Wto in quanto istituzione sia responsabile per tutto ciò. Noi non possiamo - e non dobbiamo - chiedere al Wto di diventare anche un'agenzia per lo sviluppo, un poliziotto ambientale o un cane da guardia per il lavoro e i diritti dell'uomo. Non si può permettere che questa organizzazione scivoli lentamente dalla sua vocazione commerciale. Non servirebbe a nessuno se facessimo finta di poter offrire risposte a qualunque problema che non sia quello del commercio.

E' anche chiaro però che il

«Dobbiamo andare verso una leadership collettiva che rifletta anche la crescita dei Paesi in via di sviluppo»

Wto non può operare isolato dai problemi del mondo in cui si trova, gli scambi commerciali non avvengono in un vuoto. Ora più che mai, gli scambi - e le regole del sistema commerciale - intersecano un ampio spettro di altre politiche e altri temi, dagli investimenti e dalla competizione ai livelli ambientali, di sviluppo, di salute e di lavoro. A Seattle dobbiamo migliorare i rapporti fra tutto ciò e il sistema di scambi in modo da rispondere alle preoccupazioni di un rispetto coerente ed equilibrato di politiche e obiettivi diversi. Dobbiamo dimostrare, alla fine della Conferenza di Seattle, che siamo pronti, in quanto membri del Wto, a dare un contributo reale. La nostra abilità di promuovere gli scambi, di costruire un sistema più forte e di procedere verso

un nuovo Round dipenderà dalla nostra capacità di fare progressi simultanei su tutti questi punti.

In primo luogo, dobbiamo andare verso una leadership collettiva, che rifletta la realtà di un mondo multipolare, in particolare l'emergere di nuovi poteri nei Paesi in via di sviluppo. Questo non significa che i G7-G8 perdano importanza. Significa semplicemente che le economie avanzate da sole non bastano più a procurare leadership mondiale. Il nuovo G22 - anche se soltanto a livello di ministri delle Finanze - è già indicativo del tipo di leadership internazionale allargata di cui abbiamo bisogno.

In secondo luogo, dobbiamo guardare alle nostre sfide poli-

che come a pezzi di un puzzle interconnesso. Non possiamo più trattare gli scambi commerciali, la finanza, l'ambiente, lo sviluppo, la salute e i diritti umani come questioni settoriali separate. Sul piano nazionale come su quello internazionale dobbiamo ripensare il nostro modo di coordinare gli obiettivi politici, armonizzare una rete in espansione di accordi internazionali e dedicarci ad azioni comuni concordate. Ora che entriamo in un nuovo secolo, abbiamo bisogno di una nuova visione della sicurezza - la sicurezza degli uomini - che rifletta il dato di fatto che crisi finanziarie e degrado ambientale minacciano in parti uguali la pace globale - e richiedono una risposta collettiva.

In terzo luogo abbiamo bisogno di un nuovo Forum che tratti questi temi così complessi, un forum veramente rappresentativo delle nuove realtà globali. Un forum che riunisca i leader mondiali per affrontare un'agenda politica allargata e le nuove

sfide della globalizzazione. Ci serve senza dubbio una maggiore cooperazione e coerenza tra Wto, Imf, Banca Mondiale, Nazioni Unite e altri organismi internazionali. Ma esistono dei limiti a ciò che possiamo realizzare in senso orizzontale - burocrati internazionali che parlano fra di loro. Se vogliamo un'autentica coerenza nelle decisioni politiche globali e un'agenda internazionale onnicomprensiva, allora il coordinamento deve arrivare dall'alto e dev'essere guidato dai nostri leader eletti dai popoli.

In quarto luogo, occorre un chiaro mandato da parte dei leader politici per promuovere una serie di azioni comuni globali. Abbiamo bisogno di una stra-

«E' necessario creare un forum dove discutere tutti i problemi ma per arrivare a questo occorre la volontà dei grandi»

legia comune - tra istituzioni internazionali, amministrazioni nazionali e società civile - per rafforzare sul piano internazionale il principio di legalità, eliminare la povertà e ridurre le disuguaglianze tra Paesi entro un periodo stabilito. Una strategia comune per realizzare un ambiente sostenibile - nei Paesi sviluppati come in quelli in via di sviluppo. Una strategia comune per eliminare la maggior parte delle barriere commerciali globali - o almeno ragionare su un livello multilaterale, un punto su cui i governi già concordano sul piano regionale. Questa strategia dev'essere mirata alle persone e ai valori, più che ai governi. Un rapporto annuale ai leader mondiali dovrebbe indicare i progressi fatti in queste direzioni.

E questo mi porta al punto finale: i nostri progressi nel risolvere la sfida del nuovo secolo dipenderanno dalla nostra abilità non solo a costruire una coerente architettura globale ma anche un nuovo pubblico aperto alla globalizzazione, con una nuova visione dell'internazionalismo. La gente associa la globalizzazione al libero scambio, alle tecnologie abbaglianti e ai mercati finanziari senza confini. Per quanto importanti siano queste realtà, non esauriscono il quadro globale. Siamo legati gli uni agli altri dallo scambio di idee, di immagini, di informazioni, proprio come ci scambiamo beni, servizi e capitali. Esiste una globalizzazione delle nostre speranze e delle nostre paure - come viene espressa nelle strade di Seattle - e non solo dalle nostre economie. Ed è la dimensione umana della globalizzazione - più di ogni altra - che costringe il sistema internazionale a cambiare.

Il Wto è un'istituzione in cui il processo decisionale si basa sul consenso, alla quale partecipano 135 Paesi, quattro quinti dei quali sono Paesi in via di sviluppo o economie in fase di transizione e dove la Cina e altri 28 Paesi stanno aspettando di entrare - Paesi che rappresentano 1800 milioni di persone. Un'organizzazione di questo genere non può essere nemica della gente. Un forte sistema di scambi multilaterale è fondamentale per promuovere la crescita e generare le risorse che occorrono per onorare tutti gli impegni. Senza il Wto, torneremo indietro al mondo delle barriere nazionali, di protezionismo, autarchia e conflitti. La storia ci ha già fatto vedere più volte dove porti questa strada.



Renato Ruggiero sino a pochi mesi fa era il direttore generale del Wto

Il presidente Usa è rammaricato «che un piccolo gruppo abbia commesso azioni nient'affatto pacifiche»

AUTOBLINDO MANGANELLI E GAS CONTRO I DIMOSTRANTI



La polizia di Seattle fa sfilare per le strade anche i mezzi blindati antisommossa per intimidire i dimostranti. Persino la Guardia nazionale, che è una formazione militare composta per lo più da riservisti ma in passato impiegata anche su fronti di guerra, è stata mobilitata per tenere sotto controllo la folla di ecologisti, lavoratori timorosi per il posto di lavoro e attivisti dei diritti civili

Devanti al palazzo che ospita la riunione del Wto i poliziotti con elmetti e giubbotti corazzati fronteggiano i manifestanti (pacifici, almeno in questa immagine) puntando loro minacciosamente al petto i manganelli come canne da fucile



In cinque o sei contro uno, gli agenti trascinano via un dimostrante ecologista che fa resistenza passiva. Il numero degli arresti cresce (ieri a quota 200), pur senza assumere dimensioni di massa: per ragioni di immagine, le autorità hanno interesse a evitare una repressione troppo estesa

Un momento di violenza aperta e cruda: un poliziotto colpisce con il manganello un manifestante che lo fronteggia «armato» soltanto di una macchina fotografica. Anche gas lacrimogeni e proiettili di gomma sono stati impiegati dagli agenti per disperdere la folla, possibilmente al riparo dall'occhio indiscreto di stampa e tv



«Ascoltiamoli, questa è una protesta sana»

Clinton critica le istituzioni: serve più trasparenza

Andrea di Robilant
inviato a SEATTLE

«Condamno i vandali ma sono contento che tutti gli altri siano venuti a protestare», dice Bill Clinton arrivando in questa città ferita e ancora sotto choc dopo la rivolta contro il Wto. «Rappresentano milioni di persone nel mondo. Hanno domande legittime sulla direzione che sta prendendo l'economia globale. E dobbiamo dare loro delle risposte. Hanno ragione: il Wto è troppo chiuso su se stesso. Prima diventerà trasparente e prima vedremo le dimostrazioni diminuire».

Il Presidente cerca di salvare come può il «muro» - il vertice che ha voluto a tutti i costi celebrare qui a Seattle, città simbolo della nuova prosperità americana - abbracciando

do la protesta, riconoscendone la legittimità e l'importanza. E sferrando lui stesso una critica durissima al Wto. Così, mentre la polizia e la guardia nazionale arrestavano i manifestanti ieri mattina e li trasportavano in 1111 centro di detenzione appena fuori la città, Clinton era già al porto a diffondere il suo messaggio agli agricoltori, ai sindacalisti agli studenti, e poi, più tardi ai delegati del Wto ancora sotto assedio.

«Questa protesta è sana», ha detto il Presidente. «Riflette il fatto che da cinque anni è in atto un grosso processo di democratizzazione. Il commercio non è più semplicemente in mano ai dirigenti di azienda e a lobby economiche e politiche. Ora dobbiamo costruire un nuovo consenso popolare attorno alla no-

stra politica commerciale - un consenso che abbia radici profonde nella nostra società».

Ma nonostante le buone parole, la comprensione e perfino la simpatia che ha manifestato per le proteste, l'arrivo ieri notte in questa città brutalizzata non può non averlo impressionato. Su Air Force One, poco prima di atterrare, aveva detto ai giornalisti scherzando: «C'è qualcuno che vuole andare a Seattle al mio posto?». Ma la battuta celava una seria preoccupazione per quello che stava succedendo nelle strade della città. I servizi di sicurezza di Clinton erano preoccupati per la sua incolumità e hanno criticato la polizia di Seattle per aver permesso che la situazione degenerasse.

Seattle è una grande metropoli portuale rinomata per la sua

«Tutto ciò riflette il fatto che ormai da cinque anni c'è un processo di democratizzazione. Il commercio è nelle mani di tutti»

bellezza e per il suo ritmo insieme dinamico e rilassato. E' una città che ha fatto della qualità della vita la sua bandiera. Ma

quando il Presidente è arrivato poco prima delle due di notte il centro di Seattle era irriconoscibile. La polizia e la guardia nazionale avevano da poco riconquistato il centro. La limousine presidenziale ha attraversato una città spettrale. Le strade erano ancora intasate dai cassonetti dei rifiuti eretti a barricate. I falò ancora bruciavano in alcuni crocevia. E i segni della violenza e del vandalismo erano ovunque: vetri sparsi, negozi sfondati, scritte sui muri e sui portoni.

Ma invece di indirizzare la sua rabbia verso i manifestanti, Clinton ha finito per concentrare il suo fuoco sul Wto: «Molta gente si sente minacciata da tutti i cambiamenti che stanno avvenendo nell'economia globale e soprattutto dal fatto che le regole vengono applicate da per-

sone che non devono dir niente a nessuno. Che diamine! L'anno scorso sono andati a Ginevra per dire a quelli del Wto che devono rendere pubbliche le loro riunioni. Ma è mai possibile che i loro lavori siano segreti? Capisco le proteste. Ci sarebbero state anche se avessimo tenuto il summit a Honolulu».

Clinton ha anche criticato l'inefficienza del Wto, la sua debolezza nel far rispettare i suoi verdeti nelle dispute commerciali. «Gli Stati Uniti hanno vinto 22 dei 24 contenziosi portati al Wto, e in molti casi non è successo assolutamente nulla». E poi si è lamentato del fatto che le regole del Wto danneggiano i Paesi poveri e danneggiano l'ambiente. Insomma, un attacco su tutta la linea, che non può non aver stordito i vertici del Wto.

Ma al di là delle insoddisfazioni reali con il funzionamento del Wto, la foga con cui si è scagliato il Presidente riflette in larga misura un calcolo di politica interna. La più massiccia dimostrazione anti-Wto è stata organizzata dai sindacati americani, che temono di perdere posti di lavoro a vantaggio di Paesi in via di sviluppo. Ma il sindacato americano rappresenta un blocco elettorale decisivo per l'elezione del vice presidente Al Gore alla Casa Bianca l'anno prossimo. E Clinton non può che mostrarsi sensibile alla loro protesta. Così come non può ignorare la protesta degli ambientalisti - che assieme ai sindacalisti hanno fornito le due anime della protesta. Gore si presenta agli elettori come il grande paladino nella difesa dell'ambiente.

LA CONTESTAZIONE ENTRA NEL FUTURO

Anarchici, verdi e sindacalisti globalizzati dalla televisione

reportage

Augusto Mizzolani

inviato a SEATTLE

L'ALTRO ieri Josuabn Barry ha passato gli ultimi minuti fatidici prima delle 19, l'ora del primo coprifuoco conosciuto a memoria dagli abitanti della città dello Space Needle, scaldandosi con una decina di studenti canadesi davanti ad un grande falò di cassonetti e giornali acceso a poche decine metri dal Westin Hotel, l'albergo preferito da Bill Clinton a Seattle. E' uno dei reduci di quella carovana di quaranta pullman arrivati da Vancouver. Ha addosso una coperta su cui sono scarabocchiati disegni indiani, forse Cherokee, e in corpo l'animo del grunge nato troppo tardi. Il personaggio anche se non ha più di venti anni racconta delle malefatte della polizia già con il tono del veterano che di scontri ne ha sostenuti tanti.

Qualche isolato più in là ci sono dei quaccheri, al proprio dei quaccheri, vestiti di nero che hanno partecipato alla manifestazione pacifica del pomeriggio con il loro striscione per strillare contro la carne agli ormoni. Loro ai falò per far arrabbiare la polizia, preferiscono un tranquillo ritorno a casa. C'erano dei quaccheri, ma anche dei comitati ebrei nella manifestazione. E già, nella protesta globale c'è posto anche per la religione: uno dei centri di riferimento della protesta è una chiesa metodista dove i manifestanti si raccolgono per parlare, mentre quelli che si occupano dei rapporti con i media si vedono alla Church of Christ Scientist, vicino alla Madison. Lì nelle ore di un coprifuoco proclamato solo a parole, c'è un rappresentante dei più scatenati, quelli - per fare una traduzione

letterale - dell'associazione del casino dell'Università di Berkeley, che racconta le gesta del capo, John Sellers: «L'altro giorno lo hanno arrestato perché è salito su una gru per mettere uno striscione, ma oggi era già con noi a far casino in manifestazione».

Immaginatevi la prima manifestazione del 2000, preparata sul Web per settimane, che si materializza all'improvviso mettendo insieme tutto il capitale di slogan, di canzoni, di liturgie, di costumi che sono apparsi nelle manifestazioni degli ultimi trent'anni. E' stata proprio questa nuova forma di protesta - per usare un paradosso - globale contro la globalizzazione che ha paralizzato Seattle, che ha condizionato non poco la conferenza del Wto, che ha bloccato nelle stanze di albergo personaggi del calibro di Madeleine Albright e di Kofi Annan, che

cati, qualche carica di polizia, il fumo dei lacrimogeni e 68 ragazzi arrestati mentre cantano «America the beautiful». Una miscela in fin dei conti modesta amplificata però all'ennesima potenza da tv e media.

Il poco importa se i leader dei due giorni di Seattle siano talmente diversi da non conoscersi o, addirittura, da non amarsi. Se le anime di questo movimento che potrebbe anche vivere solo lo spazio di un momento, siano le più disparate, così come i costumi, i luoghi di incontro, i linguaggi.

La globalizzazione, appunto, per due giorni è riuscita a cementare tutto questo. A mettere insieme il su citato John Sellers, famoso in tutta Berkeley solo per i suoi scherzi, con leader sindacali come John Sweeney, capo della potente Afl-Cio, e James Hoffa, patrono del sindacato degli autotrasportatori, e figlio di quella figura leggendaria del sindacalismo stelle a strisce a cui Hollywood ha dedicato un film.

Eh già, solo l'avvento della protesta globale avrebbe potuto far marciare uniti un pazzoide e gente che con la propria influenza elettorale può pretendere di essere ascoltata da Clinton e tenere per la gola i candidati democratici alla presidenza, a cominciare da Al Gore nonché la stessa Hillary Clinton candidata al senato. Personaggi come Ralph Nader, un cinquantenne di spicco nelle organizzazioni per la difesa dei consumatori, insieme a Robin Duberg, un frikkettone capo del green party di Seattle indicato come la mente organizzativa della manifestazione. Insomma, di tutto di più. «La società civile organizzata è nata per far sentire la sua

Pochi manifestanti sono riusciti a tenere sotto scacco il presidente degli Stati Uniti e i candidati alla successione

ha obbligato Bill Clinton con estrema politica a dire una parola di comprensione, che ha costretto le autorità della città del futuro a proclamare lo stato di emergenza, il coprifuoco e a chiedere l'aiuto di due battaglioni della guardia nazionale.

All'inizio del terzo millennio oltre all'economia anche la protesta non ha barriere. Per inviare un messaggio forte a tutto il mondo basta una manifestazione di 20-30 mila persone, non più di una decina di vetrine rotte di negozi della Nike, di MacDonald o di caffè di Starbucks, un paio di bus pubblici con i pneumatici bu-



Il simbolo del Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, incendiato dai manifestanti

voce - dichiara estasiata la portavoce dei verdi italiani, Grazia Francescato, qui a Seattle nel doppio ruolo del manifestante e del delegato alla conferenza della Wto - e sono sicura che non sparirà».

Da ieri, e per tutta la notte, i manifestanti istituzionali hanno litigato con i vari John Sellers di turno, ma forse senza quel quattro pneumatici bruciati, senza quella duemila persone (per stare ai numeri della polizia) che per un misto di goliardia o di ribellismo generazionale sono state più decise ad assediare lo Sheraton Hotel o il Convention Center, nessuno si sarebbe accorto di quelli di Seattle. Succede sempre così, a forse è anche giusto. Al Sellers si sostituiranno i vari Sweeney e Hoffa di turno. E' quello di cui parlavano ieri notte, intorno al falò, quei ragazzi vestiti di nero, con il passamontagna, sempre nero, che hanno marcato tutti i muri del centro di Seattle con

una A rossa dentro un cerchio, il simbolo dell'anarchia preso in prestito dai loro padri, visto e rivisto nei fotogrammi dei documentari sulla rivolta della Colombia University o sul concerto di Woodstock. Probabilmente di quel segno sanno poco. E forse un po' di ignoranza non guasta. Qui a Seattle i simboli cambiano, le magliette di Che Guevara di Zapata di oggi, non sono le stesse di venti anni fa. Qui c'è poca ideologia, ma solo un forte disgusto per un sistema che con la biotecnologia riesce a cambiare anche il sapore delle patate. C'è una grande paura verso un mondo che appare come nel disegno di un cartellone lasciato sull'asfalto vicino al solito falò: un mondo fatto a piramide al cui apice c'è Bill Gates che è addirittura sopra Dio, che governa dei lavoratori dai visi bianchi e affranti che stanno appena un gradino sopra a degli animali che somigliano a robot.

MicroMega

in collaborazione con «Millepiani»

Torino, venerdì 3 dicembre 1999, ore 18
Circolo Esperia, corso Moncalieri 2

Oltre la sinistra?

ne discutono:

Massimo Cacciari
Paolo Flores d'Arcais
Gianni Vattimo

«Voi continuate a discutere di politica, io vado a lavorare»

PRADA

Prada Tel 02 846201

Castagnetti protesta: il Cavaliere non si illuda di usare le istituzioni di Bruxelles per la sua battaglia sulla giustizia

Berlusconi diventa «popolare»

Il Ppi: non era dc, non è moderato

Maria Teresa Melli
ROMA

L'esito è scontato. Ma l'operazione non sarà indolore. L'ufficio politico del partito popolare europeo oggi deciderà se accettare o meno l'ingresso di Forza Italia nelle sue file. Il voto sarà senza dubbio favorevole, dato che Berlusconi ha due sponsor eccellenti come la Cdu tedesca e il premier spagnolo Aznar, ma la fronda - Ppi in testa - si presenta agguerrita. E' assai probabile che, alla fine, il «no» alla confluenza del Cavaliere si agiterà intorno al 25-30 per cento. I partiti del Benelux, i catalani, i greci, gli svedesi e le diverse anime dell'ex Dc che ora militano nel centro sinistra (popolari, mazzettieri, e diniani) voteranno no. Il presidente del gruppo «Athena», che riunisce i democratici cristiani e denominazioni d'origine controllata, l'irlandese John Burton (che oggi incontrerà il segretario Ppi Pierluigi Castagnetti) nutre non poche perplessità. Propende per l'astensione, a meno che le ultime uscite di Berlusconi in materia di giustizia - che non gli sono piaciute - non lo inducano a optare addirittura per un voto contrario.

Ma è il versante italiano della vicenda, che, ovviamente, offre i maggiori spunti polemici. Il Ppi che ha dovuto

«ingiungere» l'ingresso di Forza Italia è in fermento. «Berlusconi - dice Castagnetti - viene ammesso come leader dei moderati, però il suo comportamento di questi giorni sta a dimostrare che è tutt'altro che un moderato». Il segretario Ppi contesta il fatto che il Cavaliere abbia i requisiti per entrare a far parte della grande famiglia del partito popolare europeo. «Non era Dc, visto che in quell'epoca era socialista - sottolinea il numero uno del Ppi - e non è nemmeno un europeista convinto». Infine, Castagnetti lancia un monito al leader del Polo: non creda Berlusconi di usare anche le «istituzioni» di Bruxelles per la sua battaglia sulla giustizia, perché «non troverebbe di sicuro altri disposti a seguirlo». Ma il Cavaliere fa spallucce, di fronte a questi attacchi. Il suo obiettivo, lui lo ha raggiunto, e, convinto com'è che il Ppi abbia «percentuali da prefisso telefonico», non sembra dar mostra di preoccuparsi delle «recensioni» lanciate da Piazza del Gesù. Ha già organizzato una conferenza stampa per questa sera, nella quale, inevitabilmente, oltre che del Ppi si finirà per parlare dei temi d'attualità italiana. Sono in vista altre sortite sulla giustizia?

Nel frattempo, tra i dirigenti del Ppi, costretti a questa convivenza per loro imbarazzante,

DELL'UTRI

Pena detentiva ridotta?

ROMA. La pena detentiva inflitta all'onorevole Marcello Dell'Utri con il patteggiamento in Cassazione (due anni e tre mesi) potrebbe essere ricalcolata e quindi anche ridotta per effetto dell'indulto previsto da una legge del 1990, dato che i fatti oggetto dell'inchiesta riguardano il periodo 1988-1994. L'indulto, però, non riguarda la pena «accessoria» dell'interdizione dai pubblici uffici e la conseguente decadenza da parlamentare. E questo, secondo quanto si è appreso in ambienti giudiziari torinesi, il parere espresso dalla Procura generale sulle istanze presentate dal collegio difensivo. Non sono mancate polemiche da parte di Forza Italia per questa decisione. Adesso sarà la Corte d'Appello a decidere. A pronunciarsi è stata chiamata la prima sezione, la stessa che giudicò Dell'Utri al processo di secondo grado. (Ansa)

monta l'insofferenza, e c'è chi ipotizza che il partito popolare dovrebbe fare armi e bagagli e traslocare, lasciando il Ppe. E' il caso del capogruppo a Montecitorio Antonello Soro. «Personalmente - spiega l'esponente di Piazza del Gesù - ritengo che con l'acquisizione di Berlusconi il Ppe diventerà un abito troppo stretto per noi. Certamente, si porrà un problema per il Ppi. So che la maggioranza del mio partito non la pensa così, ma io sono tra quelli che sostengono la necessità di affrettare la nostra separazione dal Ppe, che in questa sorsa ad aggiudicarsi un numero di parlamentari maggiori di quello

del Pse ha perso vi vista le ragioni della sua identità».

Soro è alquanto drastico, ma c'è da dire che tutti, nel partito popolare, soffrono alla prospettiva di una coabitazione con Berlusconi in Europa. Provoca disagio e imbarazzo, tra i popolari, i quali cavalcano i temi della giustizia anche su questo fronte per sparare contro Berlusconi, accusandolo, con il coordinatore della segreteria, Lapo Pistelli, di «voler manipolare la nobile storia del Ppe per farne un palcoscenico dove recitare la parte del prigioniero politico». Ma i fatti, non si possono cambiare, né si può mutare l'esito del voto di oggi



Il leader del Polo
Silvio Berlusconi

LA NOTA ROMANA

UN PAESE ANORMALE

Paolo Passarini

SE, come appare probabile, Forza Italia sarà oggi accolta formalmente nella famiglia dei Popolari Europei, Silvio Berlusconi diventerà di fatto il capo della filiale italiana dei moderati del continente. Sarà per lui un riconoscimento importante, che gli consentirà di mettersi sullo stesso piano dello spagnolo Aznar o del tedesco Schaeuble, ma che arriva nel momento in cui Berlusconi, dopo mesi di riavvicinamento virtuale a Palazzo Chigi (sconfitte del centrosinistra, sondaggi a lui favorevoli, apparente ammorbidimento della sua situazione giudiziaria), è tornato (lui direbbe costretto a tornare) sul sentiero di guerra, aprendo uno scontro frontale contro un sistema che giudica «truccato». In questo modo, nell'ultimo scorcio della legislatura, si riproduce una grave rottura istituzionale che segnala come l'Italia non sia affatto riuscita a diventare quel «Paese normale» promesso da D'Alema.

FINE DI UN AMORE. In questi giorni molti hanno trovato ingenuo che Berlusconi abbia usato toni così violenti contro la magistratura («certi magistrati», dice lui) e così poco consoni a un pretendente premier e a un capo moderato. Ma, in un'intervista a *il Foglio*, il Cavaliere nega di avere ceduto all'«emotività» e manifesta l'intenzione di andare fino in fondo nella lotta contro una «finta democrazia» che veda il capo dell'opposizione «per motivi politici». Un certo miglioramento del clima che si era avvertito in questa legislatura rispetto alla precedente era in parte dovuto al cosiddetto «asse D'Alema-Berlusconi», una di quelle strane alleanze tra avversari che «si scelgono». Probabilmente D'Alema ha visto in Berlusconi un capo dell'opposizione nello stesso tempo abbastanza credibile e abbastanza battibile; e Berlusconi ha visto in D'Alema un avversario vulnerabile (perché «comunista») ma soprattutto affidabile (niente colpi bassi e niente manette). Ora, dopo gli ultimi rinvii a giudizio e il calvario che promettono in sgradevole sintonia con scadenze elettorali, Berlusconi sembra essersi perlopiù convinto che D'Alema «non può» più proteggerlo e che, se lui anche riuscisse a ottenere i voti per tornare a Palazzo Chigi, qualche giudice lo formerebbe. E così Berlusconi deve cambiare schema di gioco. Cosa significa tutto questo? Che, se non interverrà qualche positiva novità, le prossime elezioni (siano quando siano) riporteranno l'Italia indietro di parecchi anni.

paopass@tin.it

OGGI IL VIA LIBERA A FORZA ITALIA PER ALLARGARE IL NUCLEO DURO DEI MODERATI EUROPEI

Ma nel Ppe un deputato su tre dirà no

Il «Gruppo di Atene» resiste, Cdu e spagnoli compatti

retroscena

Francesco Mancorda

corrispondente da BRUXELLES

Adesso lo vedranno che non siamo come ci dipinge lo Spiegel. Antonio Tajani, capogruppo di Forza Italia al Parlamento europeo celebra così la vigilia del battesimo tanto atteso. Oggi pomeriggio, una volta tutt'altro che unanime, ma comunque a larga maggioranza, il consiglio politico del Ppe darà il via libera all'ingresso di Forza Italia. Dopo essere approdati al gruppo del Ppe nel giugno del '98, gli Azzurri riceveranno così anche il vero marchio di garanzia dei Popolari europei grazie alla benedizione dei confratelli tedeschi e spagnoli e nonostante il rifiuto di una minoranza di democristiani «doci» che si riconoscono nel «Gruppo di Atene».

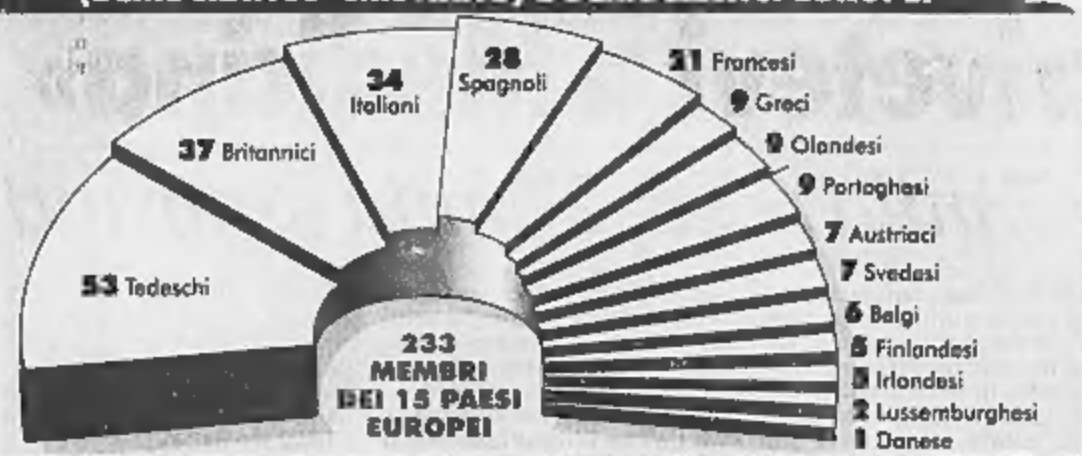
Un passaggio, quello del gruppo al partito del Ppe vero e proprio, che a Forza Italia fa certamente comodo. Stretto tra le inchieste dei giudici spagnoli e da articoli nei propri conciliaboli della stampa tedesca - ultimo, per l'appunto *«Der Spiegel»* con l'incoraggiante titolo «La legge della Mafia» dedicato a lui e a Marcello Dell'Utri - Silvio Berlusconi potrà fregiarsi adesso dell'appartenenza al nucleo duro dei moderati europei. Ma questo pomeriggio, al consiglio del Ppe, la spaccatura proprio nella famiglia dei popolari sarà più evidente che mai. Guido Bodrato, uno dei quattro eurodeputati superstiti del Ppi, pronostica un 30% di voti contrari all'ingresso di Forza Italia, «ma saranno voti convinti, mentre quelli di chi vota sì non lo sono». E anche Alejandro Agag Longo, il segretario generale del Ppe che invece tifa per gli Azzurri, prevede tranquillamente che un quarto del consiglio non sarà d'accordo.

La riunione che decide l'ingresso di Forza Italia non è aperta a tutti gli europarlamentari - sono 233, dopo le ultime elezioni il gruppo con il maggior peso relativo nell'aula di Bruxelles - ma è limitata in sostanza a chi ricopre cariche a livello europeo o nazionale nonché a un certo numero di rappresentanti calcolati in base alla consistenza di ciascuna delegazione. Così a giocare la parte del leone saranno proprio i voti dei tedeschi, che con 53 deputati hanno la delegazione nazionale più numerosa. A favore di Forza Italia è tutta la Cdu, mentre i bavaresi della Csu che un paio di mesi fa avevano mostrato qualche resistenza in più,

si adegueranno al volere della maggioranza. E del resto lo stesso Hans-Gert Poettering, il deputato tedesco che è presidente dell'intero gruppo Ppe, non ha mai nascosto al suo simpatizzante per l'avvicinamento di Forza Italia, un'operazione cominciata da Helmut Kohl. Oltre a Poettering l'altro grande elettore di Berlusconi è proprio Agag, enfant prodige dell'europolitica spagnola. Ma soprattutto Agag è uomo di fiducia del premier spagnolo José María Aznar, che aspetta a braccia aperte gli Azzurri nel Ppe.

Assieme a questo tandem, il vero motore che tira la volata a Forza Italia, voteranno a favore dell'ingresso nel partito anche i francesi dell'Udr guidata da François Bayrou, i rappresentanti del Volkspartei austriaco, i socialdemocratici - nel Ppe nonostante il nome - portoghesi e i popolari svedesi, sebbene proprio da loro potrebbe venire a sorpresa un voto contrario. Berlusconi spinto dalla «questione morale» più che da un'opposizione politica. E orientati al «sì» appaiono anche danesi e finlandesi. Ancora, Forza Italia nel corso degli ultimi mesi ha conquistato i greci di Nea Demokratia che pure sono legati al «Gruppo di Atene». «Berlusconi ci ha dato una mano più di una volta: dalla posizione sulla Turchia al voto per il nostro candidato come mediatore europeo», spiega un deputato greco. E adesso è giunto il momento di restituire il

GRUPPO DEL PARTITO POPOLARE EUROPEO (DEMOCRATICO-CRISTIANO) E DEMOCRATICI EUROPEI



favore «anche perché a noi questo ingresso non era proprio nessun problema e certo non vogliamo metterci contro spagnoli e tedeschi».

Nella galassia dei post-dc italiani restano incerti i voti di Rinnovamento e dell'Udeur di Clemente Mastella: in un primo tempo avevano preannunciato un voto contrario, adesso sembra probabile l'astensione. Sicuro invece il sì del Ccd e probabile quello del Cdu di Rocco Buttiglione. Sul fronte opposto, invece, i parlamentari del Ppi assistiti dal segretario Pierluigi Castagnetti si preparano stamattina a

disotterrare l'ascia di guerra in una riunione del «Gruppo di Atene» in cui andranno sciolte le ultime esitazioni: voto contrario o astensione? Castagnetti e i suoi non hanno dubbi e verso la bocciatura sono orientati anche gli altri esponenti del gruppo: i popolari belgi,

olandesi e lussemburghesi. Contro anche i nazionalisti catalani, mentre gli irlandesi del Fine Gael potrebbero astenersi. Nessun ruolo giocheranno invece i conservatori britannici che pur aderendo al gruppo non sono nel partito del Ppe.

LETTERA DI CASCELLA

CARO direttore, a proposito del «Retroscena» di Federico Geremia dal titolo: «E Botteghe Oscure scavalcò il Premier, Veltroni informa D'Alema solo dopo la denuncia», pubblicato oggi dal suo giornale, desidero precisare che il presidente del Consiglio è stato preventivamente informato dal segretario del Ds dell'intenzione di procedere a una azione giudiziaria nei confronti dell'onorevole Silvio Berlusconi per le gravi dichiarazioni rilasciate dal leader di Forza Italia nel corso di una trasmissione radiofonica.

In quell'occasione il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha espresso al segretario Walter Veltroni la sua personale solidarietà al gruppo dirigente dei democratici di sinistra, annunciando a sua volta la volontà di reagire con una decisa presa di posizione a un attacco così

assurdo e pretestuoso. Indignazione e solidarietà che subito dopo sono state rese pubbliche con una nota di Palazzo Chigi. Pasquale Cascella

Prendiamo atto della precisazione del portavoce del presidente del Consiglio che l'onorevole D'Alema fosse stato informato a decisione già assunta dell'intenzione dei Ds di denunciare Berlusconi, ci è stato riferito da due diverse fonti. La motivazione addotta risultava, per altro, ineccepibile: rispetto del principio di autonomia tra partito e governo. Quanto alle perplessità del presidente del Consiglio circa la scelta della via giudiziaria, esse sembrano confermate proprio dalla nota cui fa riferimento il dottor Cascella: che esprime indignazione e solidarietà ma non annuncia azioni legali. (fs, ga.)

CEPU

preparazione universitaria

Numero Verde
800-331188 Chiama, ci sono anch'io!

www.cephu.it

Cepu è così certo dell'efficacia del suo metodo che ti offre la garanzia

Promossi o Rimborsati

Se prepari un esame con Cepu e non lo superi per due volte di seguito, Cepu ti garantisce con una polizza assicurativa Aurora Assicurazioni (Gruppo Generali) il rimborso del costo sostenuto per la preparazione dell'esame non superato.

E il premier visita un asilo statale di Roma; An insorge: propaganda sulla pelle dei bambini

Scuola, maggioranza spaccata sulla parità

Berlinguer: sì agli sconti sui contributi. Oggi un vertice

ROMA

Prima notizia: D'Alema sa ridere. Seconda notizia: è sempre più convinto della legge sulla parità scolastica perché tutti ne sono contenti. «In questi casi ho la certezza di essere nel giusto. L'occasione per scoprire un D'Alema un po' più sbottato è stata la visita a un asilo statale di un quartiere popolare di Roma. Lo ha trascinato Livia Turco, ministro della Solidarietà sociale, che abitualmente visita istituti scolastici e sente le lamentele e le richieste di insegnanti e genitori. Certo la visita corre con stampa al seguito a una scuola modello di periferia ha fatto invidiare qualcuno che sente esagerare di propaganda. An che di sfruttamento politico di minoranza».

Intanto, si riapre nel centrosinistra il problema delle scuole private che oggi sarà esaminato in una riunione di maggioranza. Il governo è «favorevole» all'emendamento alla finanziaria proposto dalla commissione Cultura della Camera, che concede sgravi contributivi alle scuole private. Lo ha confermato il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer. Ma i socialisti, con Roberto Villetti, ribadiscono il loro no. E contro l'emendamento in commissione è stato votato anche Pdl, Pri e sinistra Ds.

L'emendamento, che in commissione era stato proposto dal Ppi e che ora deve essere votato dalla commissione Bilancio, prevede in sostanza l'equiparazione dei contributi pensionistici a carico del datore di lavoro tra gli insegnanti delle scuole statali e quelli delle private.

riducendo questi ultimi. Secondo Berlinguer, la norma non pone un problema che riguarda la parità, bensì il diritto del lavoro, trattandosi di materia contributiva. Per questo - ha aggiunto - sarebbe meglio evitare strumentalizzazioni politiche troppo forti su un tema che è in realtà molto più semplice.

Per Berlinguer è infatti «ragionevole» pensare all'equiparazione contributiva che, ha insistito, non c'entra nulla con la parità scolastica. Ma i socialisti non sono affatto di questo avviso. «Sarebbe una forma di finanziamento indiretto alle scuole private - ha detto Villetti - e dunque inopportuna».

Polemiche vecchie e nuove a parte, il ritorno di D'Alema all'asilo è stato interessante. L'appuntamento era per le 8,30 alla scuola materna Grotte di Gregna, nella Tiburtina. Un edificio nuovo su cui affacciavano le case popolari. Il presidente del Consiglio è puntuale, ma la Turco è in ritardo perché ha dovuto accompagnare il figlio a scuola. D'Alema preferisce aspettare fuori - non è portato per i convenevoli - ma lo convincono ad entrare. Muto con i giornalisti che gli chiedono di Berlinguer, comincia a far partire una conversazione con le maestre. Si lascia però trascinare da bimbi di tre anni fuori della porta. Finalmente arriva la Turco e D'Alema si distende. Federica, quattro anni, doveva portare i fiori, ma anche lei è arrivata in ritardo e si dispera. Piange inconsolabile tra le braccia della maestra che inutilmente le chiede se vuole dare un bacio al Presidente. «No», è la risposta secca. Il piano si fa più insistente. D'Alema non si offende

per questo rifiuto, si china, prende le mani della piccola e sfata il mito dei comunisti che mangiano i bambini. E' dolce e rassicurante: esce lo che sono arrivato presto, non piangere. Niente da fare.

L'etrio su cui effacevano le classi della scuola è pieno di bambini. Tutti seduti ad ascoltare gli ospiti. Qualcuno sa chi è D'Alema - «è un

maschio con baffi», spiega Flaminia - e cosa fa - è il capo dell'Italia, dice Ludovico. «Comandare è bello ma significa anche abbattere contro i muri», precisa Mattia a cui il papà ha fatto vedere il capo in tv.

Poi le mamme alzano la mano e fanno domande. Una di loro espone il problema del figlio con handicap che ha solo 6 ore di sostegno alla

settimana con maestre che cambiano vorticosamente, un'altra parla della figlia che va alla scuola alberghiera e giorni alterni per mancanza di sule. E il discorso si trascina sulla parità scolastica. D'Alema spiega che l'idea di trasferire fondi alle scuole non statali che abbiano però una funzione sociale farà risparmiare il governo che si eviterà così l'onere di creare nuove strutture. E che l'istituzione dell'assegno di studio per le famiglie più povere non significa finanziare le scuole private.

«Noi daremo queste 500 mila lire a tutte le famiglie con figli in età scolare». E' ora di chiarire la questione perché non abbiamo bisogno di una lotta tra scuola pubblica e privata, ma di una scuola che funzioni bene.

Apriti cielo, le dichiarazioni sulla parità, oltre alla visita alla scuola materna, hanno scatenato le ire dell'opposizione. Per i senatori di An Berlinguer, Marri e Pace - che hanno presentato un'interrogazione a Palazzo Madama - solo i bambini escono credendo alle favole di D'Alema sulla parità scolastica. «Siamo arrivati - scrivono - al catechismo politico perfino nei confronti dei più piccoli».

Da Forza Italia il responsabile economico Antonio Marzano ribatte a D'Alema. «In Italia - dice - non c'è parità scolastica. C'è invece quando le famiglie sono libere di scegliere tra la scuola pubblica e quella privata e se scelgono quest'ultima non hanno conti aggiuntivi da sopportare». Carlo Giovanardi del Ccd invita il presidente del Consiglio a risparmiarsi le battute.

[m. cor.]



Il premier Massimo D'Alema e il ministro Livia Turco ieri durante la visita alla scuola materna «Grotte di Gregna» in un quartiere di Roma

CHIUSE LE PRENOTAZIONI PER IL 2000-2001

Il sottosegretario Guerzoni: nessun sbocco professionale Cambiate corso

La sociologa: attenti ai nuovi mestieri Sono altre le lauree che portano lavoro

Istruzione

Mario Tortorella

UNO studente su due, tra quelli che nel prossimo luglio dovranno sostenere l'esame di Stato a conclusione degli studi superiori, ha già prenotato (via Internet) un posto all'Università. Le pre-iscrizioni agli atenei si sono chiuse martedì sera con successo: «Ben 172 mila studenti dell'ultimo anno della secondaria - spiega Luciano Guerzoni, sottosegretario al ministero dell'Università - ha espresso la scelta di proseguire gli studi. La ragione che ha risposto con maggior zelo è la Lombardia, con 26.415 richieste; ma sono incoraggiati anche i dati che arrivano dal Sud».

Un «grande successo», secondo il ministero di piazzale Kennedy. Nell'autunno '98, nonostante fosse stato concesso più tempo per decidere, si pre-iscrissero 162 mila studenti. Quest'anno i termini non verranno prorogati.

La pre-iscrizione non è vincolante per il futuro accesso all'Università. Spiega Guerzoni: «Gli obiettivi principali restano quelli di indirizzare le attività di orientamento scolastico e professionale, e facilitare il compito degli atenei nell'accoglienza e nell'organizzazione dei corsi».

E, subito, saltano fuori i primi problemi. I giovani sono stati sollecitati nell'indicare le loro preferenze formative e professionali, ma le opzioni continuano a collocarsi lungo i vecchi binari: tutti puntano alla laurea e molti alle «solite lauree».

Dalle prime indicazioni, l'85 per cento degli studenti dell'ultimo anno della superiore che si è preiscritto come futura matricola ha optato per un corso di laurea (al primo posto giurisprudenza, ma anche medicina fa la parte del leone) e solo un quarto ha scelto di preiscriversi a un diploma universitario.

Osserva il sottosegretario: «Si conferma un dato preoccupante. Ben 27 mila 493 studenti indicano ancora come scelta l'area sanitaria, in una situazione in cui l'Europa non ci permetterà di ammettere più di 7 mila, tenendo

«Non iscrivetevi a Medicina»

Il ministero: 7 mila posti, 27 mila aspiranti

conto fra l'altro delle decine di migliaia di medici disoccupati. Dunque, nonostante le polemiche sul numero chiuso e l'inesistenza di sbocchi occupazionali sicuri, decine di migliaia di giovani italiani continuano a sognare di poter fare il «dottore». «Vogliamo capire il perché - aggiunge Guerzoni - Le iniziative di orientamento dei prossimi mesi dovranno correggere questa preoccupante tendenza».

«Sono dati che non sorprendono - commenta Adriana Luciano, Università di Torino, la prima donna in Italia ad aver vinto una cattedra

come sociologa del lavoro - I giovani continuano a cercare alcune facoltà perché l'immagine di certe professioni rimane molto forte. Nonostante la difficoltà di occupazione, alcune lauree restano al top della scala del prestigio sociale. In realtà, oggi, il mercato del lavoro si va molto diversificando; e lo fa proprio rispetto a profili che sono poco visibili per il grande pubblico».

Vi sono settori in grande espansione, come quelli relativi agli interventi sociali, alla formazione professionale e ai servizi per il lavoro: «Sono

campi in cui mancano figure professionali, con preparazione ad hoc e in numero tale da rispondere positivamente alla domanda del mercato - aggiunge Adriana Luciano - Tant'è che i primi laureati in Scienze dell'Educazione trovano facilmente lavoro, con prospettive interessanti di occupazione e di carriera».

Intanto, fra gli studenti delle superiori e universitari cresce la «voglia di '68». Insieme alle altre organizzazioni studentesche di tutta Europa, l'Uds ha indetto per il 4 dicembre una giornata di mobilitazione che si svolgerà a

Milano. «L'Italia è entrata in Europa, la mia scuola no», scrive l'Unione degli studenti nei suoi manifesti. E documenta il «caccuso» a partire dallo stato fatiscente di molti edifici scolastici.

In attesa della manifestazione di sabato, domani, nel capoluogo lombardo, è in programma un saggio. Movimento Studentesco e Osservatorio milanese sulla scuola annunciano un'assemblea generale al teatro Smeraldo. Tra gli invitati: politici, sindacalisti e intellettuali; due nomi fra tutti: Dario Fo e Mario Capanna.

«La situazione si sbloccherà, non deve pagare lui per tutti. I rapporti col presidente Ciampi? Sono sempre stati buoni»

Anna Craxi: rifate i processi a Bettino

«Gli amici ci aiutano, sento la moglie di Berlusconi ogni sera»

Milo Cazzullo

inviato a TUNISI

Occhiali scuri, pantaloni bianchi, giacca blu, un filo di trucco e un sorriso tirato: «Che effetto, vedete Bettino intubato. Mi ha riconosciuto, mi parla a gesti. Mi ha fatto un cenno che voleva dire "a dopo". Ha scritto solo un biglietto, per chiedere dell'acqua. Anna Craxi è scollavata». Dopo questi giorni d'angoscia, può sedersi a un tavolo di ristorante e ordinare un caffè. Sono le 15. Tra qualche ora l'attende un ultimo sussulto: nel pomeriggio di ieri Bettino Craxi ha avuto una crisi cardiaca, ma si è ripreso, anche se resta intubato. E, come ammonisce la diabetologa Ornella Meloggi (ripetita ieri per Milano con il chirurgo Patrizio Rigetti), non è ancora fuori pericolo. «Papà non può parlare - spiega Stefania - ma io riesco a parlare con lui». E Anna, l'ex first-lady ridiventata solo moglie, una moglie che ha ritrovato il marito, ora lo difende con grinta: «La situazione si

sbloccherà, non può non sbloccarsi. Perché solo lui, perché solo Bettino deve pagare per tutti?».

Quale sarà la via per tornare in Italia? «I processi. Vanno rifatti. Se hanno appena approvato una legge per il "giusto processo", evidentemente quelli di prima non erano giusti».

Gli auguri di Ciampi le sembrano un segnale incoraggiante? «Mi hanno fatto molto piacere, ci hanno dato la sensazione di un maggior affetto da parte degli italiani. Ricevere gli auguri del capo dello Stato è una bella soddisfazione per un latitante... I rapporti con Ciampi sono sempre stati buoni, fin da quando lui e Bettino lavoravano insieme negli Anni 80. Con la signora Franca, poi, siamo amiche. Lei è seggia, equilibrata, e molto simpatica. Ci siamo sentite quando suo marito è salito al Quirinale».

Chi si è fatto vivo in questi giorni? «Tantissima gente. Veronica Berlusconi? Con lei ci sentiamo tutte le

sere. Ieri mi ha chiamato Claudia Cardinale, anche Squitieri si è fatto vivo; l'ultima volta che siamo stati a Parigi con Bettino, 5 anni fa, eravamo andati da loro. E poi le figlie di Nenni, vecchi amici come Tony Renis, amiche di Stefania come Afef. Ma anche tanta gente comune. Il popolo del fax si è mosso, ma stavolta sta con noi. Ricevo messaggi bellissimi, con scritte "Forza Bettino" e caratteri cubitali. Mi hanno scritto i parrochiani bresciani di don Mondini, che un anno fa aveva detto messa nella nostra casa di Hammamet. Trenta militanti di una sezione socialista, che hanno offerto il sangue per le trasfusioni. E un ragazzo di 24 anni, disposto persino a donare un rene».

Le manca l'Italia? «Non molto. L'ultima volta che ci sono stata, un anno fa, quando è nato il mio ultimo nipotino (Benedetto, figlio di Bobo, ndr), ho trovato le città piene di caos e di telefonini. Ad Hammamet è come stare in Capri. Una volta per arrivare a casa

nostra si percorreva una pista, adesso hanno fatto un'autostrada. Ma il mio giardino mi piace ancora. E poi la solidarietà dei tunisini è straordinaria. Anche il guardiamacchine qua fuori mi ha riconosciuto e fatto gli auguri. Vogliono bene a Bettino».

Che li ricambia: in queste sere, quando non riusciva a dormire, anziché i giornali italiani leggeva libri di storia tunisina. L'anestesiista che l'ha operato, poi, il professor Dhari, è stato bravissimo. Ed è anche un bell'uomo. Interviene Stefania: «La mamma ha un'idea particolare del bello, altrimenti non avrebbe sposato papà...».

Crede che abbia corso rischi ulteriori, pur di tenere fede alla scelta di tornare in Italia solo da uomo libero? «Sì. Aveva detto: "Preferisco morire qui piuttosto che guarire in Italia, dove posso essere curato meglio, ma a prezzo della mia libertà". Ha rischiato. Ma è stato di parola. Ora che è vivo, si batterà per essere libero».

Referendum

La Cassazione «Nulla è deciso»

Bocciati? Non ancora. Dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi, la Cassazione fa sapere di non aver deciso nulla sul quesito sul sistema proporzionale né sugli altri 22 sottoposti al controllo di legittimità: martedì prossimo, recita infatti una nota, l'Ufficio incontrerà i comitati promotori (An, radicali e Lega Nord) e poi stilerà l'ordinanza che sarà inoltrata alla Consulta entro il 10 dicembre. Nessun problema per quanto riguarda il raggiungimento delle 500 mila firme valide: tutti i quesiti hanno superato questa prova di legittimità, e con ampio margine. Il problema sorgerebbe invece, almeno stando alle parole di un giudice della Corte, per i due quesiti già presentati il 18 aprile, quello elettorale e quello sugli incarichi extragiudiziali, per cui non è stato raggiunto il quorum: vanno trattati come referendum «bocciati» dal voto popolare, o come leggi per cui non c'era il numero richiesto? Il comitato promotore dei 20 referendum commenta con prudenza la precisazione della Cassazione. «Prendiamo atto e attendiamo la decisione di martedì. Ribadiamo, peraltro, che se fossero confermate le notizie secondo cui la Corte con motivazioni ancora oggi confutate da un'ampissima schiera di giuristi, si preparerebbe a non ammettere i due referendum sulla legge elettorale e gli incarichi extragiudiziali dei magistrati, ci si troverebbe dinanzi ad un fatto gravissimo che creerebbe un pregiudizio al diritto costituzionale al referendum».

A ribadire la piena legittimità dei quesiti è innanzitutto Mario Segni, del comitato Promotore: «Da un'accurata analisi del testo di legge del 1970 emerge con assoluta chiarezza la conferma della tesi della riproposibilità». Dello stesso parere alcuni illustri costituzionalisti: per l'ex presidente della Corte costituzionale Vincenzo Cassanese il mancato raggiungimento del quorum non è assimilabile al risultato contrario alla proposta abrogativa. Un altro ex presidente della Consulta, Antonio Baldassarre, spiega come «non si possono confondere i concetti di validità e di efficacia. Solo un referendum valido, se respinto, è inefficace». Questo per quel che riguarda la sostanza: riguardo al modo, ossia alle indiscrezioni trapelate, c'è inoltre una richiesta i diessini chiedono l'intervento del ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto. Una intorpellanza firmata dal capogruppo della Camera Fabio Mussi e da Vincenzo Siniscalchi, Antonio Soda, Sergio Sabatini e Giorgio Bogi, chiedono al ministro Diliberto «a dopo ogni opportuno accertamento, e attraverso l'esercizio dei suoi poteri disciplinari, risponda a verità che il relatore nel procedimento in corso abbia espresso, al di fuori dell'esercizio della sua funzione, opinioni in merito alla questione oggetto di esame».

[r. i.]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 20 NOVEMBRE 1999
Abdullah N.; Achille Martin; Anna Flaminia Jorjovic; Arnoldi Michela G.; Bianchi Simona; Blazzone Marina; Boti Alessia; Brucato Federico; Cammarillo Camilla; Caracciolo Irene; Caviglia Francesco; Fusco Virginia; Giachelli Gino; Gennaro Davide; Grasso Jennifer Nicole; Gualt Bernadette; Kampa Cedric; Miguel; Kanna Omar; Macaluso Federico; Macrino Antonio; Monello Gabriele; Muccio Pietro; Puzo Ana Gioia Ruca; Raffero Emanuele; Rossetto Irene; Scarlino Valentina; Travato Maria; Vega Christian; Zamouri Shem.

MORTI DENUNCIATI IL 20 NOVEMBRE 1999
Nelle case di cura di riposo ed asili religiosi: Barbero Emma, a. 85, casa di riposo San Salvatore, nata a Roccaforte Pelicciolo (AT); Nanni Sara ved. Marinelli, a. 88, casa di riposo S. Giacomo, nata a S. Giovanni in Persicotto (BO); Orsico Mario, a. 88, Istituto Piccolo Suore del Poveri, nato a Bra (CN).

Negli Ospedali: Panceri Valter ved. Bonazzi, a. 51, Ospedale Umberto I, nato a Fossano (CN); Brocco Concetta in Bruno, a. 85, Giovanni Bosco, nata a Carinola (CE); Telesforo Rina ved. Tomello, a. 81, Maurizio Umberto I, nata a Castello di Annone (AT); Zoppi Gian Gastone, a. 57, Molinette, nato a Torino; Peres Salvatore, a. 82, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a Manduria (TA); Luciani Pierina ved. Bono, a. 91, Molinette, nata a Aquileia (UD); Ogilvi Federico Eugenio, a. 23, Amedeo di Savoia, nato a Torino; Marangon Gianfranco, a. 30, Corticengo, nato a Pinerolo (TO); Paganelli Maria, a. 51, Molinette, nato a Bari; Reforgiato Gastone, a. 78, Maurizio Umberto I, nato a Palegona (CT); Farina Carlo, a. 86, Molinette, nato a Caserta; Iacardi Antonio, a. 88, Amedeo di Savoia, nato a Savignano (CN); Casaleggio Marino, a. 79, Molinette, nato a Torino; Paganelli Carmela ved. Paganelli, a. 78, Gradenigo, nato a Pietrabbate (PZ); Tassin Maurizio, a. 75, Gradenigo, nato a Liegi (Belgio); D'Angelo Pasquale, a. 75, Giovanni Bosco, nato a Francavilla Fontana (BR); Marzocchi Tommaso, a. 85, Amedeo di Savoia, nato a Livorno (CO); Forcellini Tina ved. Pizzolotto, a. 90, Corticengo, nato a Roma; Ferrero Giuseppe ved. Lupo, a. 78, Molinette, nato a Meri (AL); Galdano Stefano, a. 87, Molinette, nato a Torino; Almo Bodoletti, a. 79, Maurizio Umberto I, nato a Torino (TO).

Preside alto luogo del territorio cittadino: Milano Ferdinando, a. 68, Lungo Dora Firenze 57, nato a Cusiglion (FR).

Preside residenza: Foll Giovanni in Martignano, a. 58, via Bernabè Parizza 7, nato a Messina; Dichiera Antonio ved. Bellotti, a. 77, via S. Secondo 36, nato a Torino; Bollet Giovanni, a. 91, via Sabaude 18, nato a Alghero (TO); Serra Maria Domenica ved. Cornaglia, a. 93, via Monte Rosa 151, nato a Lanzo Torinese (TO); Gennero Luigi ved. Giallo, a. 85, via S. Pietro 22, nato a Cossano (TO); Bruno Costa in Lepore, a. 84, via Eleonora d'Arborea 9/1, nato a Casale Monferrato (AL); De Palma Giovanni ved. De Palma, a. 77, via S. Onofrio 31, nato a Lucina (FG); Ronciglione Padrin Liana ved. Villata, a. 70, corso Lombardia 239, nato a Port Canavese (TO); Bruno Costa in Lepore, a. 85, via S. Pietro 22, nato a Salsomaggiore (BO); Grillo Giuseppe, a. 80, strada dei Tadini 18/10, nato a Torino; Ambrosio Giovanni, a. 91, corso Vittorio Emanuele II 100, nato a Torino; Molit Giusseppe, a. 72, via Riverosa 12, nato a Padova; Rodighiero Giuseppe in Macchiavelli, a. 80, via L. Foa 24, nato a Fianazzo (PA).

Preside Medicina Legale: Cova Enrico, a. 73, nato a Torino.

Mar 20 - Mar 30

«Ho fatto, scaltro, aperto di slancio con Via, ma il Signore mi ha chiamato a Sé»

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato il nostro amico

Mario Clardo

anni 68

Straziale dell'immensa dolore lo annunciano la moglie Ida, l'adorata figlia Elena con Piero ed il piccolo Jo. Funerali oggi ore 14.30 Santuario S. Pancrazio di Pianezza.

— Torino, 2 dicembre 1999.

«L'Amore, non avrà mai fine»

Grazie di tutto PAPA', per questi meravigliosi 40 anni vissuti insieme. La tua firma:

«Resterà sempre nel mio cuore»

il genero Piero ricorda con infinita intelligenza il caro

Mario Clardo

— Torino, 2 dicembre 1999.

«Nella casa del Padre mio, ci sono molte dimore: lo vedo e preparo un luogo»

(Giovanni 14.2)

Ciao fratello: così mi salutava MARIO ogni giorno. Per dieci anni ha lavorato sodo, dalle gioie, dai dolori che ci hanno fatti essere amici, colleghi, compagni. Ora che abbiamo perso l'ultima battaglia, io e il mio «ciao fratello» andrò a trovarlo. Ora che

Mario Clardo

è tornato al Padre Celeste, abbraccio le figlie Elena con Piero, la moglie Ida con l'affetto più forte e la partecipazione più desiderata.

«Ci entra nel riposo di Dio, al riposo della propria opera»

(Ebrei 4. 10)

— Torino, 2 dicembre 1999.

Caro MARIO, sarai sempre con noi, i tuoi fratelli Carlo, Alberto, Teresa, Anna ed Elena, i cognati ed i nipoti.

I Dipendenti della Gabbionetto Clardo Torino ricordano con immenso affetto il carissimo

Mario Clardo

e sono vicini ai suoi familiari in questo momento di immenso dolore.

— Torino, 2 dicembre 1999.

Gli amici Franco e Grosse sono vicini a Carlo e famiglia per la triste perdita.

Edo, Teresa, Barbara Kaiman partecipano al dolore di Elena e famiglia.

I commioci Saura sono vicini ad Elena e famiglia.

Sono vicini a Silvia ed Ettore gli amici: Giancarlo e Silvia; Giuseppe e Paola; Mario e Lorenza; Patrizia; Antonella; Alberto e Monica; Giorgio ed Annalisa; Marco ed Elisabetta; Alessandro e Lucia; Roberto e Gabriella per la scomparsa del caro papà signor

Giuseppe Roberto

— Torino, 1 dicembre 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bettino

ved. Ghioni

L'annuncio: la figlia Giorgia con Dina, Carla con Giuseppe, il figlioletto nipote Fabrizio, parenti tutti. Funerali venerdì 3 corr. ore 11.45 parrocchia «Della Madonna» in via Cacciotti, che oggi ore 18.00 sarà recato il Santo Rosario.

— Torino, 2 dicembre 1999.

E' mancata

Angela Giblin

ved. Toniazio

Adesso l'annuncio Igor, Lauretta e parenti tutti. Funerali venerdì 3 corr. ore 11.45 parrocchia «Della Madonna» in via Cacciotti, che oggi ore 18.00 sarà recato il Santo Rosario.

— Torino, 2 dicembre 1999.

(continua a pagina 12)

«Vogliamo essere ponte tra voi e l'Europa, gli Usa non si oppongono all'evoluzione dei nostri rapporti»

D'Alema a Tripoli con tre doni per Gheddafi

Condanna il colonialismo, s'inchina ai suoi morti, restituisce la Venere

Maurizio Molinari

inviato a TRIPOLI

Salutato da nove salve di cannone il Falcon 900 del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, è atterrato ieri pomeriggio all'aeroporto militare di Tripoli, disseminato di immagini del presidente cadiano (appena partito) ma con un'unica bandiera tricolore, fra i tanti drappi verdi della jamahiriya libica. D'Alema ai piedi della scaletta dell'aereo è stato accolto dal premier libico, generale Al Mangush, e dal ministro degli Esteri Omar al Mountasser al cui fianco ha poi ascoltato la banda delle guardie personali del colonnello Gheddafi in alta uniforme che intonava i due inni nazionali. Subito dopo D'Alema ha passato in rassegna una lunga fila di 29 dignitari civili e militari della jamahiriya libica, fra cui anche quattro compulenti «amazzone» le guardie personali del colonnello di Tripoli in divisa grigio-verde. A chiudere la fila dei dignitari erano i rappresentanti dei comitati del popolo delle tribù del deserto della Cirenaica e della Tripolitania vestiti con il tradizionale burnus bianco.

Dopo l'ultima stretta di mano Massimo D'Alema, assediato dai giornalisti libici, ha rotto il protocollo e ha riassunto il significato della sua visita. «Sono venuto qui per cementare l'amicizia fra i nostri due Paesi e i nostri due popoli. Abbiamo già iniziato una forte collaborazione culturale, economica e politica», ha detto D'Alema, sottolineando che l'Italia «vuole contribuire in modo decisivo per rappresentare un ponte fra l'Europa e la Libia». «Sentiamo questo come un compito storico», ha ribadito D'Alema, «ma allo stesso tempo guardiamo alla Libia come ad un Paese amico e vicino grazie al quale rafforzare e approfondire i nostri contatti e rapporti con i Paesi dell'Africa e del mondo arabo». A questo punto simbolicamente D'Alema ha voluto mandare un forte segnale di riconciliazione storica all'ex colonia che verrà confermata oggi dalla carissima in ricordo dei martiri libici di Hani, la località dove nel 1941 ebbe luogo la prima sanguinosa rivolta anti-italiana della popolazione locale.

L'omaggio ai martiri libici e la già annunciata riconsegna della Venere del I secolo di Leptis Magna nel Museo Archeologico di Tripoli sulla piazza Verde sono stati i due gesti forti voluti da Palazzo Chigi per testimoniare alla Libia la determinazione italiana a chiudere la pagina delle dispute ereditate dal periodo coloniale, iniziato con l'invasione del 1911 e terminato durante la seconda guerra mondiale. «I rapporti fra i nostri due Paesi hanno avuto nella loro storia», ha detto D'Alema a fianco del premier Al Mangush, «momenti diversi come quello molto negativo del colonialismo, ma oggi è possibile costruire un rapporto su una base nuova di amicizia, di collaborazione e di rispetto reciproco. Essere qui come primo capo di governo dell'Unione Europea in visita dopo il 1992 - ha concluso D'Alema - significa riproporre il ruolo dell'Italia come ponte della Libia verso l'Europa, anche al fine di arricchire i rapporti della Libia con l'Unione Europea».

Subito dopo D'Alema ha lasciato l'aeroporto dirigendosi verso la città dove nell'albergo Grand Hotel ha avuto l'incontro politico con Al Mangush per discutere i contenuti di una dichiarazione congiunta che dovrebbe essere resa nota nella giornata di oggi e che dovrebbe anche includere un impegno nella lotta al terrorismo. A tale proposito proprio ieri il quotidiano israeliano «Jerusalem Post» ha rivelato che il sottosegretario di Stato americano al Medio Oriente Ronald Neumann ha ammesso durante una

riunione a porte chiuse l'esistenza di «costanti segni di presa di distanza dal terrorismo, l'amministrazione americana considera le recenti aperture di Gheddafi all'autorità nazionale palestinese Yasser Arafat come un segno della tendenza ad

sottolineando che oltre alla presa di distanza dal terrorismo, l'amministrazione americana considera le recenti aperture di Gheddafi all'autorità nazionale palestinese Yasser Arafat come un segno della tendenza ad

accettare del processo di pace in Medio Oriente».

Durante la cena con Al Mangush, davanti a uno spettacolo di danzatori del deserto, D'Alema ha rassicurato i ministri libici presenti dicendo: «Gli

Stati Uniti non si oppongono all'evoluzione dei rapporti fra di noi». L'intera giornata di D'Alema, accompagnata da una folla delegazione di diplomatici e da Marta Dassì, consigliere per le Relazioni Internazionali di Palazzo

Chigi, è stata segnata dalla attesa e dall'incertezza sul colloquio con il colonnello Gheddafi «previsto» nella caserma Bab el Aziza, la stessa che fu bombardata dagli americani nel 1986. L'incontro è stato tenuto in

sospeso fino alle prime luci dell'alba da Gheddafi come è da sempre nel suo stile personale e nel suo singolare protocollo di cui fece le spese la scorsa primavera lo stesso segretario generale dell'Onu Kofi Annan. Bocche cucite durante tutta la giornata sull'estensione di un invito italiano a Gheddafi per visitare il nostro Paese nell'anno del Giubileo. A Tripoli ci si attende che questo avvenga nell'incontro fra D'Alema e Gheddafi. Il colonnello è pronto a venire ma deve essere D'Alema a chiederlo prima di tornare in Italia, spiega una fonte diplomatica.

Al suo arrivo D'Alema ha trovato una Tripoli dove si vedono chiaramente i segni della recente sospensione delle sanzioni delle Nazioni Unite. Scarseggiano le ben note gigantografie di Gheddafi sulle strade e sulle piazze, insegne luminose nuove di zecca spiccano sugli alberghi del lungomare e sui negozi vicini alla piazza della Cattedrale, profumi francesi e camicie italiane vengono offerti in vendita nelle vetrine, il cambio al nero del dollaro si è dimezzato rispetto a un anno fa, sono arrivati Internet e i telefonini, ma soprattutto si notano i segnali stradali che da ogni angolo della città indicano la strada da seguire per arrivare all'aeroporto internazionale rimasto chiuso dal 1992 fino a pochi mesi fa a causa delle sanzioni che erano state imposte dalle Nazioni Unite per ottenere da Gheddafi la consegna dei due libici sospettati per l'attentato di Lockerbie ed ora in attesa di processo in Olanda.

SCANDALO A GERUSALEMME

Ministro israeliano «I gay? Psicopatici»

TEL AVIV. Gli omosessuali sono psicopatici e vanno curati nei manicomi. Lo ha dichiarato ieri il ministro della Sanità israeliano, il rabbino Shlomo Ben Isri, alla radio statale. Ben Isri, che appartiene al partito religioso ultraortodosso «Shass», ha detto di ritenere che gli omosessuali «soffrono di una deviazione genetica» e ha annunciato che il suo dicastero è pronto a creare per loro nei manicomi «sezioni speciali». Non è la prima volta che il ministro esprime queste opinioni, senza suscitare reazioni di indignazione «non da parte dei rappresentanti dell'associazione per la tutela dei diritti degli omosessuali. Alla radio israeliana Michol Edan, portavoce di questa associazione, ha definito Ben Isri «oscurantista» e «razzista». In serata il ministro si è scusato: «Non volevo offendere i gay». (Ansa)



Tra i dignitari civili e militari che hanno accolto Massimo D'Alema all'arrivo a Tripoli, anche un gruppo di «amazzone», le guardie personali di Gheddafi

Il settimanale scandalistico Enquirer: Hillary ormai ha deciso

«Non sarò più la tua First Lady» Voci di divorzio alla Casa Bianca

Franco Pantarelli

NEW YORK

Bill Clinton e Hillary divorziano: non è una notizia nuova ma stavolta viene raccontata con qualche particolare in più ed anche con una specie di autorevole avallo. Si dà infatti il caso che il «National Enquirer», il noto settimanale scandalistico, abbia fatto «revisionare» l'articolo che sta per pubblicare da un importante studio legale di Washington, «William & Connolly», e ne abbia avuto l'approvazione, il che vuol dire che la documentazione è accurata. E in quello studio lavora anche David Kendall, cioè l'avvocato personale dei Clinton, che evidentemente non ha trovato nulla da ridire.

Secondo l'articolo - anticipato ieri dal «Drudge Report», il sito Internet di Matt Drudge, nemico giurato di Clinton - la lite definitiva fra Hillary e Bill è avvenuta una mese fa, durante la loro visita in Turchia. Lei gli ha chiesto un sostegno «visibile» alla sua campagna per il seggio senatoriale di New York e lui le ha risposto di no perché non sarebbe dignitoso, per un Presidente, fare la controfigura di un candidato. «Ah è così? E allora scordati che io continui a fare la First Lady», le ha risposto lei. «Andrai nei libri di storia come il primo Presidente che divorziò il giorno stesso in cui finisce il suo



Hillary Clinton, candidata al Senato

mandato». Le fonti che hanno riferito questa lite al «National Enquirer» dicono anche che adesso alla Casa Bianca l'atmosfera «è così gelida che nell'ufficio di Hillary pendono le stalattiti».

Di sicuro non gelida, invece, è stata l'uscita elettorale dell'altro ieri di Hillary, che per la prima volta se l'è presa direttamente con il suo «potenziale» repubblicano, il sindaco di New York Rudolph Giuliani, per via della sua ultima trovata di sbattere in galera per un giorno tutti gli homeless, i senzatetto, trovati a dormire per strada. «I nostri leader politici - ha detto Hillary senza nomi-

nare «Rudy» (ma il suo identikit era ovvio) - devono essere giudicati da come trattano tutti, compresi i meno fortunati. Ciò che dobbiamo chiederci è: siamo qui per risolvere i problemi o semplicemente per scansarli, politicizzarli e criminalizzarli?». Poi, spinta dal fatto che il suo pubblico era principalmente nero (quello del New York Theological Seminary) e confortata dai sondaggi che hanno bollato l'iniziativa del sindaco contro gli homeless come «largamente impopolare», Hillary è andata avanti. «Voglio essere assolutamente chiara. Dividere le famiglie degli homeless è sbagliato. Criminalizzare con arresti di massa coloro la cui unica colpa è di non avere una casa è sbagliato. Chiudere in prigione una persona per un giorno non toglie un homeless dalle strade». A quel punto dai presenti (erano David Dinkins, l'ex sindaco nero, il deputato «storico» di Harlem Charles Rangel e molti leader della chiesa battista) è venuto un grande applauso.

Giuliani era in Texas, a raccogliere fondi al seguito di George Bush Junior. Informato dell'attacco ha risposto dando a Hillary della «ignorante dei dettagli». Secondo lui la risposta al problema degli homeless «non può essere romantica». Deve essere «pratica» e non se ne può capire la «complessità» se «non si conosce New York».

A 170.000 americane

Seni al silicone Seimila miliardi di risarcimenti

NEW YORK

Con un accordo del valore di 3,2 miliardi di dollari (oltre 6000 miliardi di lire) si è chiusa la battaglia legale intentata da circa 170.000 donne americane contro «Dow Corning», la società produttrice delle protesi in silicone del seno. «Dow Corning» già nel 1995 era dovuta ricorrere alla protezione della legge fallimentare dopo essere stata citata in giudizio da 19.000 pazienti che lamentavano seri disturbi dopo essere state sottoposte all'impianto di questo tipo di protesi. Le cause per danni si sono quindi moltiplicate nonostante nessuna ricerca scientifica sia giunta a dimostrare in modo univoco che le protesi al silicone siano nocive per l'organismo.

L'Accademia delle Scienze Usa, in un suo rapporto, sostiene infatti che «non esiste nessuna evidenza che le donne con un impianto al silicone abbiano maggiori probabilità di sviluppare patologie croniche». La Food and Drug Administration tuttavia nel 1990 aveva deciso di autorizzare questo tipo di protesi solo per la chirurgia ricostruttiva, escludendo quindi gli interventi di tipo estetico.

Gli indennizzi che «Dow Corning» pagherà alle donne che accetteranno l'accordo extragiudiziale variano da un minimo di 5000 a un massimo di 300.000 dollari, a seconda dei disturbi lamentati dalle pazienti. (Ansa)

In Baviera, tre arresti

Quattordicenni progettavano un massacro

BERLINO

Sarebbe stata una strage, ma il complotto ordito da tre ragazzi di 14 anni è stato sventato in tempo dalla polizia del villaggio di Witten, in Baviera. Tre giovani criminali erano mossi da odio per gli insegnanti e i compagni di scuola e avevano programmato fin nei minimi particolari un bagno di sangue che prevedeva la «gambizzazione» e l'uccisione per dissanguamento di una professoressa, la morte della direttrice e una strage di compagni di classe.

«I giovani volevano diventare famosi come assassini di massa», ha detto il procuratore capo Guenther Albert riferendo le ammissioni fatte dagli stessi giovani al primo interrogatorio. Secondo gli inquirenti, i tre - esaltati da video con scene di violenza e di sesso - avevano preparato i loro piani di strage nei minimi particolari. La polizia era venuta a sapere del complotto venerdì scorso dopo una segnalazione e lunedì, dopo avere trovato le videocassette, ha arrestato il trio.

A casa di uno dei ragazzi sono stati trovati scritti con delle croci uncinate. Per finanziare il piano, che avrebbe dovuto essere attuato in primavera, i tre avevano anche previsto una rapina in banca. In particolare, volevano comprare bombe a mano e mine per assaltare la scuola. (Ansa)

Spagna, la prima volta

Herri Batasuna sfilerà nei cortei contro l'Eta

MADRID

A 32 ore da venerdì 3 dicembre, la data prefissata dall'organizzazione indipendentista basca Eta per riprendere il terrorismo dopo 437 giorni di tregua, ieri sera si è riaccesa la fiaccola della speranza di un rinvio dell'offensiva annunciata. Non è un luccichio. E' un faro che proviene da Herri Batasuna, il braccio politico dell'Eta. Gli etarras in doppio petto scenderanno in piazza proprio venerdì per partecipare ad una manifestazione a favore della pace convocata dal capo del governo regionale basco. E' una decisione storica. Mai, nei suoi 22 anni di vita politica, HB si è schierata contro la organizzazione armata che la fonda nel '77. La straordinaria notizia, in un Paese che si sta blindando a tappe forzate, apriva ieri sera tutti i gate e tutti i notiziari delle ascoltissime radio. La presa di posizione è stata sofferta. HB, che con il 17 per cento dell'elettorato di Euzkadi è l'opposizione all'esterno il governo regionale dei democristiani del Pnv e dei centristi di Ea, si è riunita in sessione straordinaria, ed in una località mantenuta segreta, nel primo pomeriggio. Dopo due ore, contrariamente alle sue abitudini, non ha convocato nessuna conferenza stampa. Via fax, ha inviato un comunicato. Una bomba di pace, contro la guerra annunciata.

[g. a. o.]

Il grande cinema di
Orson Welles

W for Welles



Enfant prodige, wonder boy, genio maledetto di Hollywood: è Orson Welles, il regista, attore, sceneggiatore, che ha rivoluzionato il cinema, il teatro e la radio con il proprio modo di «vedere» (e sentire). ELLE U presenta: Il Grande Cinema di Orson Welles: una collana di film memorabili che hanno segnato la storia del cinema. Ogni 15 giorni in edicola.

IN EDICOLA MACBETH E TERRORE SUL MAR NERO A L. 19.900

LA LEZIONE DEI BALCANI SECONDO LORD GEORGE ROBERTSON

Il Segretario della Nato, Robertson. Della forza europea di 50-60 mila uomini discuteranno oggi e domani a Bruxelles i ministri della Difesa dei Quindici, e i capi di Stato e di governo dei Paesi membri al prossimo vertice di Helsinki

intervista

Francesco Mancorda

corrispondente da BRUXELLES

MERCOLEDÌ prossimo sarà a Roma per incontrare Massimo D'Alema nel suo tour dei diciannove alleati. Ma a Bruxelles, dove Lord George Robertson si è insediato da ottobre come Segretario generale della Nato, lo attendono due dossier voluminosi e difficili: la stabilizzazione dei Balcani e la nascita dell'identità di sicurezza e difesa europea, in pratica la forza militare dei Quindici che sarà integrata nella struttura Nato, ma potrà operare anche in modo autonomo. Proprio questi due argomenti terranno banco alla riunione dei ministri della Difesa Nato che si svolge oggi e domani a Bruxelles, e Robertson - nella sua prima intervista a un giornale italiano - spiega quali iniziative deve prendere l'Europa per mettersi al passo con gli Usa in campo militare e perché la difesa dei Quindici non dovrà comunque sostituire la struttura Nato.

Segretario, giusto un anno fa a Saint-Malo il vertice franco-britannico aprì la strada alla difesa europea. Tra pochi giorni, a Helsinki, i Quindici getteranno le basi concrete di una forza europea. Come spiega questa accelerazione?

«A Saint-Malo quella di creare una difesa europea era solo una buona idea. Poi il conflitto in Kosovo ha evidenziato come gli europei siano dipendenti dalle risorse americane quando devono affrontare una crisi, e così la difesa europea è diventata un'assoluta necessità. Servirà a ribilanciare l'Alleanza, ma forse anche ad agire nei casi in cui l'Alleanza nel suo insieme non vuole intervenire».

Che cosa manca all'Europa per contare di più sul piano militare?

«In primo luogo bisogna spendere meglio i fondi destinati al



«Basta eserciti di carta in Europa»

Il Segretario Nato: perché all'Ue serve una difesa

settore militare e in alcuni casi anche spendere di più. Ad esempio, sono molto contento che l'Italia abbia deciso di aumentare le sue spese militari per l'anno prossimo. E' molto importante dal punto di vista simbolico e spero che altri Paesi europei seguiranno il vostro esempio».

Ma cosa manca in concreto ai Quindici per combattere una guerra?

«Ci sono grosse lacune nelle armi di precisione teleguidate e negli aerei adatti per utilizzarle, nel trasporto aereo di truppe e di materiali, nella logistica. Ma il problema principale è che oggi in Europa abbiamo due milioni di soldati in uniforme, e nonostante questo è stato difficile trovare 40 mila da mandare in Kosovo. Abbiamo un grande esercito di carta e invece dobbiamo avere meno soldati di carta e più soldati addestrati

e pronti all'intervento. I Paesi europei spendono i due terzi degli Usa nel settore militare ma non arrivano nemmeno lontanamente ad avere i due terzi della capacità militare americana perché compiono l'uno con l'altro, duplicano strutture e funzioni. Dobbiamo risolvere questo problema se l'Europa vuole avere la potenza di fuoco che hanno gli americani».

E un sistema di satelliti, l'intelligence, la pianificazione militare. Non sono tutti settori nei quali l'Europa è arretrata?

«C'è un sacco di intelligence in giro, quel di cui abbiamo bisogno è la gente in grado di interpretarla. Per quel che riguarda la pianificazione militare sarà fatta alla Nato, l'Alleanza è molto esperta in questo settore e non c'è nessuna intesa per farla nell'Ue».

A Helsinki si parlerà di una

«Sono contento che l'Italia abbia aumentato le spese militari, spero che altri la seguano»

forza di 50-60 mila uomini: basterà a equilibrare i ruoli nella Nato e a intervenire da soli, se necessario?

«Sì, quel numero farà una grande differenza, perché è quello che secondo gli esperti militari serve per condurre le missioni di tipo Petersberg (stabilimento e mantenimento della pace, ndr), anche se non penso che sarà facile trovare questi uomini».

ni. Insomma, è una sveglia che suona per molti Paesi europei».

La creazione della difesa europea è ufficialmente ben accolta dalla Nato, ma negli Usa ci sono anche timori per questa nuova dimensione della politica dei Quindici. Perché?

«Negli Usa c'è nervosismo perché alcuni interpretano male il dibattito in Europa, pensano che se gli europei fanno il più - cosa del resto proprio gli Usa hanno spesso chiesto - se ne andranno per conto loro e sdoppieranno l'Alleanza. Ma la verità è che in ogni caso, se l'Europa aumenta la sua capacità militare, questo è un bene. E in alcuni Paesi è meglio farlo in nome della causa europea che non della causa atlantica. A me non interessa da dove vengono le capacità militari, quel che mi importa è avere più capacità per la Nato».

Ma qualcuno, come la Fran-

«L'Unione spende nel settore due terzi degli Usa ma non ha i due terzi della loro capacità». «L'Alleanza che sta per nascere interverrà dove la Nato nel suo insieme non vorrà essere coinvolta»

LA MATA HARI USA ESPULSA DA MOSCA

MOSCA. La Russia ha espulso la diplomatica americana Cheri Leberknight, ritenuta un'agente della Cia e accusata di spionaggio. Il provvedimento è stato preso dal ministero degli Esteri dopo che, nei giorni scorsi, Leberknight era stata fermata dalla polizia assieme a un altro diplomatico statunitense di cui non si conosce l'identità, mentre, secondo le autorità, stava cercando di ottenere segreti militari da un cittadino russo. Alla funzionaria americana erano stati sequestrati inchiestro invisibile e un apparecchio elettronico anti intercettazione. In una lettera di formale protesta consegnata all'ambasciata americana a Mosca, il ministero sostiene che Leberknight ha arrecato danno alla sicurezza nazionale della Russia. Un portavoce dei servizi di sicurezza federali Fsb, l'agenzia erede del Kgb, afferma che nella vicenda «non c'è nulla di eccezionale: espellere una spia entro 24 ore è una pratica seguita in tutto il mondo». Il caso Leberknight è esploso all'indomani dell'arresto, negli Usa, di un ufficiale della Marina accusato di essere una spia al servizio della Russia. Mosca sostiene che le due vicende non sono in alcun modo collegate. (Agi-Ap)

«Che l'Italia ha fatto molto: con la sua presenza in Albania e Kosovo, legata a un aumento, per quanto piccolo, delle spese militari per il 2000, si comincia a vedere che la difesa è presa molto seriamente».

Ma la spesa militare italiana resta comunque sotto la media europea...

«Ci sono segnali di miglioramento, in Italia si sta spendendo molto anche per i sistemi missilistici».

Intanto in Kosovo, nonostante la presenza delle truppe Nato, la situazione va tutt'altro che bene...

«Questo è un giudizio che non condivido. Sono passati solo 150 giorni da quando abbiamo liberato il Kosovo, dopo dieci anni in cui lo stato in vigore un vero e proprio apartheid e dopo due anni di terribile violenza. Non è semplice in una situazione come questa, con una massiccia pulizia etnica, mettere a posto le cose dalla mattina. La situazione è migliorata moltissimo: il tasso di omicidi era di 190 ogni 100 mila persone a giugno, adesso è sceso a 25. L'Uck è stato demilitarizzato e così via... E' una buona esperienza, anche se c'è ancora un livello di violenza inaccettabile, ma alla fin fine la violenza è inferiore a quella di molte città europee».

cia, continua a parlare di una capacità di difesa «autonoma» dell'Europa...

«Qui si parla di Paesi europei che agiranno autonomamente in una situazione in cui l'Alleanza non è impegnata nel suo insieme. Questo implica chiaramente che la Nato deciderà se desidera o no essere coinvolta in una particolare situazione di sicurezza europea».

Quindi dovrà essere la Nato a decidere di non partecipare a un'azione piuttosto che gli europei a decidere che vogliono condurla loro?

«Io non vedo queste cose in termini meccanistici: diventerà ovvio rapidamente, appena ci sarà una crisi, chi interverrà».

Segretario, che cosa dirà a D'Alema la settimana prossima?

Tiscali Ricaricasa

www.tiscali.it

800 91.00.91

Numero Gratuito

Ricaricaaaaa!!!



Novità Attivazione con carta di credito: • on line alla pagina www.tiscali.it • allo 02.3498.0234 con **CartaSi**

| | | |
|--|--------------|-----------------------------------|
| INTERURBANE fuori rete fissa | 180 | 90 |
| | 8.00 - 18.30 | 18.30 - 8.00 week-end, festivi |
| CELLULARI | 500 | 250 |
| Prezzo in lire per minuto di conversazione (IVA 10%) | | |

Ricaricasa è l'unica scheda che rende ricaricabile il tuo telefono di casa. È semplicissima da usare: la compri, carichi il credito sul tuo telefono e la usi quando vuoi, come la scheda per i cellulari. Ti offre i vantaggi dei prezzi Tiscali senza l'impegno di un abbonamento e senza costi di attivazione.

Trovi Tiscali Ricaricasa:

- in edicola
- dal tabaccaio
- negli uffici postali
- nelle banche convenzionate



TISCALI

VOLKER NEUMANN, IL GRANDE ACCUSATORE SUI FINANZIAMENTI ILLEGITI AI CRISTIANO-DEMOCRATICI

«Kohl, non basta, devi dirci tutto»

Parla il presidente della commissione d'inchiesta

intervista

Emanuele Novazio

corrispondente da BERLINO

ONOREVOLE Volker Neumann, oggi si insedia la Commissione parlamentare d'inchiesta che si occuperà del caso Kohl e della quale lei, socialdemocratico, è presidente: la confessione dell'ex Cancelliere l'ha soddisfatta?

«Al contrario, mi ha deluso. Kohl ha detto cose note, in particolare che c'erano conti non dichiarati e che si assume la responsabilità politica della vicenda, un'affermazione implicita nella sua posizione di presidente Cdu. Kohl ha taciuto invece sui quesiti più importanti».

Per esempio?

«Per esempio, da dove venivano i soldi che hanno alimentato questi conti e a chi sono stati distribuiti. Una cosa piuttosto interessante: non è mai esistito un Cancelliere che ha giurato di rispettare le leggi ma prende alla leggera le leggi e ammette: "Può darsi che io abbia violato la legge sui partiti". La legge sui partiti - che regola le entrate, le uscite e il patrimonio dei partiti - è la concretizzazione dell'articolo 21 della Costituzione, che il Cancelliere non ha preso sul serio. Non era mai successo».

Questo significa che potrebbero esserci anche conseguenze penali, per Kohl, come qualcuno nell'Spd chiede?

«No. Si tratta soltanto di responsabilità politiche. Si stanno ripetendo episodi che avevamo sperato non si sarebbero più ripetuti, dopo lo scandalo Flick degli Anni Ottanta. Episodi che sollevano una domanda chiave: il denaro versato sui conti della Cdu ha influenzato, per anni, la politica del governo Kohl?».

E' l'avvio di una Tangentopoli tedesca?

«Le dimensioni dell'intera vicenda non le conosciamo ancora. La Commissione dovrà occu-

«Deve specificare la provenienza di quei fondi e a chi sono stati distribuiti»

parsi di quattro casi di presunta corruzione: la vendita di blindati all'Arabia Saudita, la privatizzazione di Leuna-Elf Aquitaine, la vendita di Airbus al Canada e alla Thailandia, e la vendita di elicotteri al Canada».

Soltanto la punta di un iceberg?

«Non posso dirlo: certo, ogni giorno i giornali raccolgono nuovi sospetti».

Quali ricadute potrebbe avere lo scandalo sulla politica tedesca?

«Ancora non sappiamo se la politica del governo Kohl era davvero in vendita. Ma se dovessero essere accertate alcune decisioni sono state influenzate dal denaro, la politica tedesca si troverebbe di fronte a una profonda cesura. Alla constatazione che Helmut Kohl, che pure ha fatto molto per la Germania, aveva due volti. Ma è presto per dirlo».

Crede che Kohl fosse l'unico responsabile della gestione dei conti segreti Cdu, a parte il tesoriere del partito?

«Potrà rispondere soltanto dopo avere esaminato i documenti. Ma non riesco a immaginare che fosse una sola persona a occuparsene».

Di quanto tempo avrete bisogno, per fare piena chiarezza?

«Di due anni, forse: ci sono molti documenti da esaminare, molti testimoni da ascoltare, e lavoreremo soltanto nelle settimane di seduta, 25 l'anno».

Anche lei è convinto che lo scandalo abbia fatto crollare il monumento Kohl?

«Personalmente non ho mai considerato Kohl un monumento,

«Sono quattro i casi di presunta corruzione. Quel denaro ha influenzato la politica?»

al contrario di altri. Ma direi che se "il monumento" non è ancora crollato, certamente le sue fondamenta stanno vacillando. Il monumento non è più solido come prima».

Che cosa significa questo scandalo per il suo partito, l'Spd?

«Due cose: non sarebbe un bene per la politica tedesca se le accuse a Kohl fossero confermate dalle nostre indagini. Ma è importante fare chiarezza, per evitare che in futuro anche noi possiamo essere coinvolti in situazioni analoghe: far pulizia è importante anche per il bene dell'Spd».

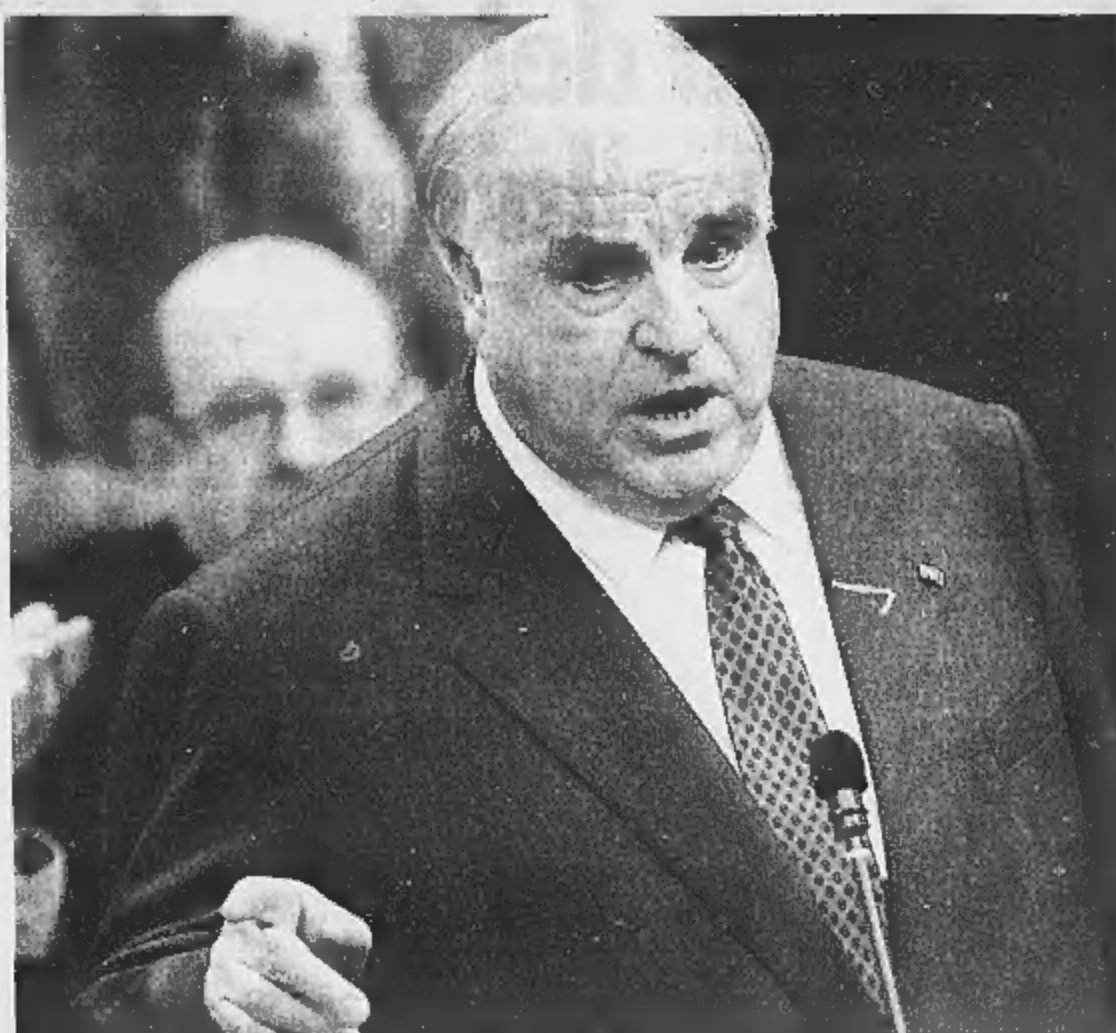
I liberali dell'Fdp chiedono

per l'appunto che anche l'Spd sia passata al setaccio.

«E' curioso: proprio oggi il settimanale Stern scrive che anche i liberali sono coinvolti nella vicenda dei blindati all'Arabia Saudita. La richiesta dell'Fdp comunque è superflua: il mandato della commissione è interrogare chiunque abbia un collegamento alle vicende sotto inchiesta. Se emergeranno sospetti su esponenti socialdemocratici, li interrogheremo. Siamo imparziali».

Ma la Cdu nel frattempo minaccia di ricorrere alla Corte costituzionale: vuole una commissione più numerosa e più rappresentativa, cinque come l'Spd, non tre.

«La Cdu proceda come crede: io difendo la scelta a 11 membri, che di fatto sono 22 perché ci sono i sostituti che hanno gli stessi diritti di intervento. Se salissimo a 15, dunque a 30, le conseguenze sarebbero più di dispersione e lavoro meno accurato».



24 novembre: Helmut Kohl in Parlamento respinge sdegnato le accuse di aver gestito conti per fondi neri al suo partito

«Un'indagine penale sull'ex cancelliere»

La chiedono i compagni di partito e i socialdemocratici

corrispondente da BERLINO

Dopo le ammissioni di Helmut Kohl, che mercoledì ha rivelato l'esistenza di conti segreti alimentati da «donazioni non dichiarate» al partito, si levano le prime richieste (socialdemocratiche) di un'indagine penale sull'ex Cancelliere. Ma soprattutto, mentre lo scandalo spinge l'ex cancelliere Schmidt a chiedere una riforma del finanziamento dei partiti che proibisca le donazioni di imprese e fondazioni, aumentano le pressioni sulla Cdu perché «metta tutti i fatti in chiaro», come ha chiesto

ieri il Cancelliere Schroeder nella sua prima presa di posizione sulla vicenda, l'occasione per garantire «la pulizia» dell'Spd.

Anche numerosi esponenti del partito cristiano-democratico non si accontentano della «confessione» dell'ex Cancelliere: «Molte domande restano ancora senza una risposta», lamenta per esempio l'ex segretario generale Heiner Geissler, fra i primi a far pressione su Helmut Kohl perché «uscisse dal silenzio e ammettesse le sue responsabilità nella gestione di conti segreti. «I meriti che Kohl si è garantito con la sua attività

di uomo di Stato non gli saranno mai tolti», avverte Geissler, «ma il partito ha bisogno di un nuovo inizio, sotto la guida della sua nuova direzione: la Cdu non riuscirebbe a riformarsi, se dovesse continuare a confrontarsi con vecchie pratiche».

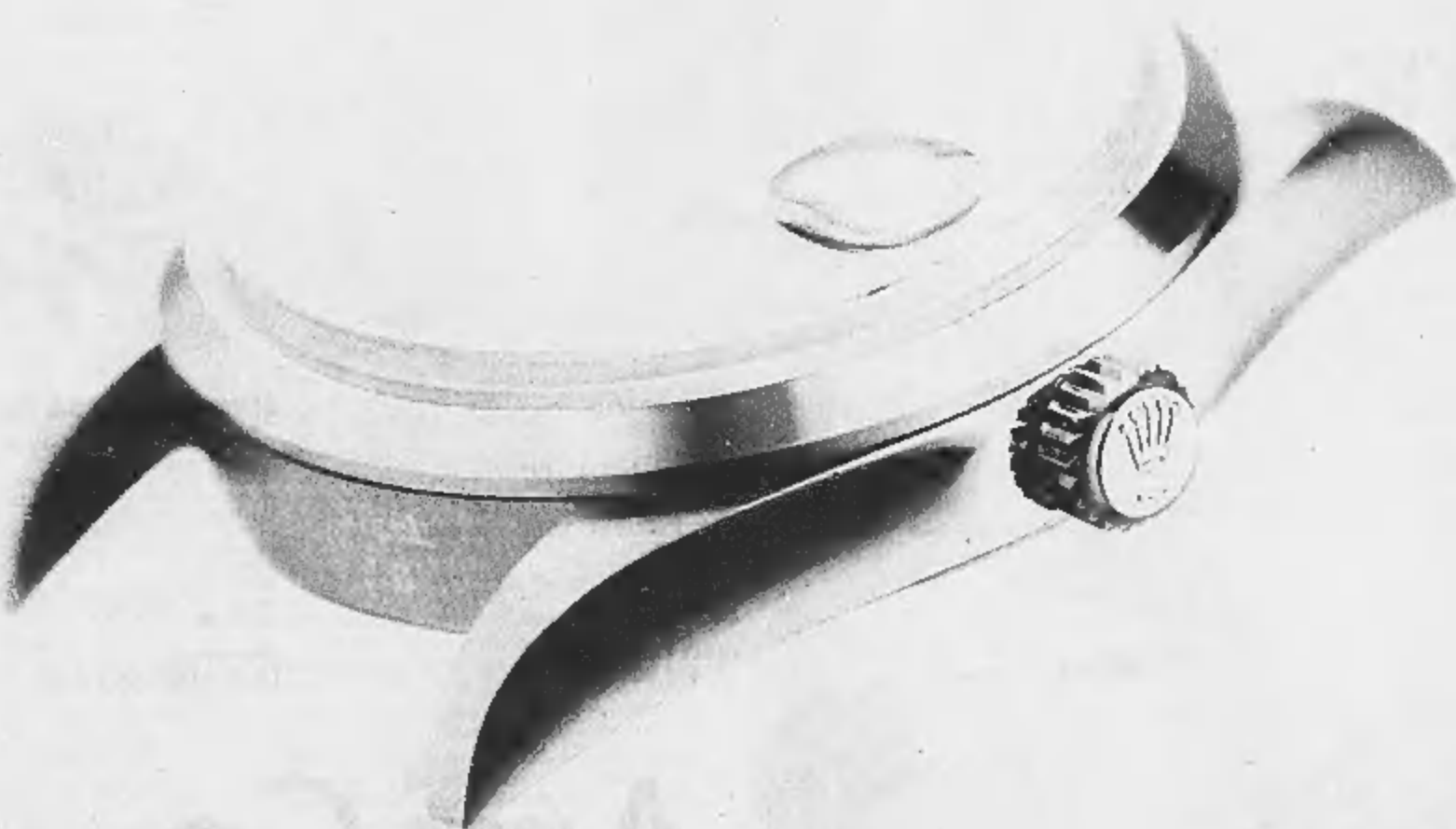
A queste richieste, il leader cristiano democratico Wolfgang Schäuble risponde assicurando ancora una volta - in una lettera ai parlamentari e ai funzionari Cdu - «chiarezza in tempi rapidi e senza riguardi per nessuno». Ma sul partito che si appresta a un tesissimo Congresso, il 13 dicembre, pen-

de lo spettro della bancarotta. Se la commissione parlamentare d'inchiesta, che sarà istituita oggi, provasse infatti il pagamento di tangenti, la Cdu potrebbe essere costretta a restituire allo Stato somme enormi (fino a tre volte quelle ottenute illegalmente), come ha ricordato ieri il presidente del Bundestag Wolfgang Thierse, socialdemocratico: decine di milioni di marchi, secondo alcune valutazioni, soltanto per il 1991. Un collasso finanziario.

Le ammissioni del Cancelliere non hanno sopito nemmeno allusioni e insinuazioni, alimentate giornalmente dai comprimari dello scandalo. Mentre la Commissione d'inchiesta si appresta ad avviare le sue indagini, dal rifugio canadese uno dei personaggi chiave delle vendite di armi all'Arabia Saudita che sarebbero state precedute dal pagamento di tangenti al partito di Helmut Kohl, Karlheinz Schreiber, lancia velate accuse all'ex Cancelliere, al nuovo leader Cdu Schäuble, all'ex segretario generale del partito Volker Ruehe e al leader della bavarese Csu, Edmund Stoiber.

All'epoca delle trattative con i sauditi e mentre si preparavano altri importanti contratti fra imprese tedesche e Paesi stranieri, dice Schreiber in una intervista alla «Welt» di stamane, «ebbi numerosi contatti con tutti loro. Oggi la Cdu e la Csu si comportano come se non avessero mai avuto a che fare con me. Le cose non stanno così».

[e. n.]



LA BELLEZZA DI UN OROLOGIO ROLEX

È CHE SI ACQUISTA SEMPRE A SCATOLA CHIUSA.

ROLEX
Ginevra

Cronometro Rolex Lady-Datejust, Rolex. Lady-Datejust sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.



Trovati centinaia di frammenti archeologici provenienti dal Gianicolo. «Fermate il cantiere»

La Roma dei Cesari finisce nella discarica

Francesco Grignetti
ROMA

Centinaia di frammenti archeologici, presumibilmente provenienti dal cantiere giubilare sul Gianicolo, sono stati ritrovati dalla Guardia di Finanza in una discarica alle porte di Roma. Ridotti in piccoli pezzi dalle ruspe e poi dai cingoli dei trattori, mescolati a tonnellate di terriccio e detriti, i finanziari hanno recuperato numerosissimi micrometri di età romana. Sono pezzetti minuscoli di mattoni antichi, d'intonaci dipinti, di materiale ceramico, di vasellame, di lucerne, di unguentari in vetro. Qua e là spiccano anche tessere sparse di mosaici. La magistratura, che indaga da circa un mese sulla base di un esposto di Italia Nostra per un presunto danneggiamento del patrimonio archeologico, ha immediatamente sequestrato la discarica e ora darà incarico a un perito di valutare i ritrovamenti.

Immediata, è ripartita la polemica sulla rampa della discarica, ossia sulla via di accesso a un maxi-parcheggio sotterraneo che il Vaticano ha effettuato nel cuore del Gianicolo e che attende di essere collegato al resto della viabilità cittadina. Il sindaco Francesco Rutelli è il capofila dei favorevoli. Ma c'è tutto uno schieramento dei contrari - un fronte eterogeneo che va da Italia Nostra ai Verdi, a Alleanza nazionale, alla Lega nord, a Emma Bonino e Marco Pannella, fino a illustri accademici di urbanistica e archeologia - che è schizzato all'attacco per chiedere l'archiviazione definitiva dell'opera.

Il cantiere infatti attualmente è fermo, dopo che a settembre sulla strada delle ruspe fu scoperta una domus affrescata del secondo secolo, e proprio venerdì prossimo il consiglio dei ministri avrebbe dovuto esprimersi sul futuro della rampa. Che naturalmente è molto atteso in Vaticano. Il cardinal Roger Etchegaray, presidente del Comitato centrale per il Giubileo del 2000, ieri in un'intervista radiofonica all'agenzia Ansa ha preferito tagliare corto sulla questione: «Le polemiche non mi interessano».

Questo ritrovamento potrebbe

ora rimettere tutto in discussione. Il comunicato della Finanza, infatti, pare davvero annunciare un ritrovamento clamoroso. «Sul luogo della discarica sono state via via effettuate ricognizioni tecniche che si sono avvalse anche del concorso di funzionari della soprintendenza archeologica del Lazio». E maliziosamente si sottolinea che la discarica era autorizzata dal Comune di Roma.

Quelli che erano i peggiori sospetti di distruzioni, insomma, sembrano trovare conferma in questa landa ai confini della città, lungo via della Pisana, oltre il raccordo anulare. Il ministro dei Beni Culturali, Giovanna Melandri, ha subito incaricato il generale dei carabinieri Roberto Conforti, responsabile del Reparto Tutela artistica, di informarsi. E il generale, che non ha alcun'intenzione di mettersi personalmente sulle tracce dei cugini della Finanza, com-

menta: «Mi risulta che si tratta di frammenti e non di reperti. La differenza è importante. Intendo dire che in discarica non sono finite anfore o statue, ma pezzi minuscoli che andrebbero ricomposti come c'è fatto per la basilica di Assisi per comprenderne il valore».

Anche Luigi Scavizzi, direttore del cantiere minimizza: «Sono frammenti e intonaci senza valore, non rilevanti dal punto di vista archeologico e culturale. Gli archeologi hanno fatto gli scavi. Hanno selezionato e conservato il quantitativo di reperti più rilevante dal punto di vista culturale. Evidentemente tra questi non c'erano quelli finiti in discarica». Per il tecnico, il problema è tutto politico e lui non vuole entrarci. Né vuole porre la responsabilità del cantiere per gli aspetti archeologici, Carla Socrate: «Non capisco tutto questo interesse».



La discarica dove sono stati trovati i frammenti archeologici. E' stata sequestrata dalla magistratura

Il Comune bersaglio delle accuse

Rutelli: aspetto l'inchiesta della Melandri

ROMA

C'è chi era subito insorto: Rutelli si dimetta. Ma lui, il sindaco di Roma, nonché commissario straordinario del governo per il Giubileo, non ci pensa affatto. Anzi. Così il contrattacco arriva a sera tramite un comunicato al veleno. E nel gioco a chi finisce nel mirino, Rutelli provvede a metterci il suo «nemico» giurato, il soprintendente archeologico Adriano La Regina. Se qualcuno protesta perché frammenti di opere romane sono finiti in discarica non se la prenda con il Campidoglio - scrive infatti Rutelli - ma con chi doveva vigilare e non l'ha fatto adeguatamente. Cioè gli archeologi del ministero. Quelli che, curiosamente, stanno facendo di tutto per bloccare il cantiere e conserva-

re la domus imperiale lì dove si trova.

La controffensiva di Rutelli in verità si sviluppa in due tempi. All'ora di pranzo, quando ancora non si sapeva del ritrovamento nella discarica della Pisana, l'ufficio stampa del Comune divulga un sondaggio secondo cui l'80 per cento dei romani è favorevole alla continuazione dei lavori e al trasferimento in un museo dei ritrovamenti. Un 10 per cento è contrario al cantiere. Il restante 10 per cento vuole distruggere tutto quello che sa di antico. Rutelli, che in quel momento pensa soprattutto alla scadenza di venerdì, quando palazzo Chigi deciderà il da farsi, commenta ecumenico: «Io - dice alle telecamere del tg regionale - sono fiducioso che il governo

sia d'accordo con la maggioranza dei romani. Si possono tutelare e difendere questi reperti spostandoli, come già gli affreschi sono stati spostati perché il luogo era umido e non sarebbero usciti irrimediabilmente danneggiati. Ma si deve finire un lavoro così importante per la città».

Quando però monta la polemica sulle distruzioni, e c'è chi chiede la sua testa, Rutelli decide di tornare sulla questione. Questa volta il tono è solo apparentemente distaccato. La sostanza è fremente. «Mai ricevuto alcuna comunicazione da parte delle autorità competenti di materiale rinvenuto che non sia stato immediatamente posto sotto tutela archeologica... Tutta l'area di interesse archeologico è stata gestita dalla com-



Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli

che vengono rinvenuti in qualsiasi opera pubblica romana, nessuna questione. Se si trattasse di reperti significativi, dovrà darne conto l'autorità competente alla supervisione delle attività di questo genere». Cioè il professore.

Nel frattempo, lungi dal sentirsi lui sotto schiaffo, Rutelli annuncia che «verificherà con tutte le autorità competenti la provenienza e la reale consistenza del materiale rinvenuto». E sottolinea che aspetta di vedere in azione il ministro Giovanna Melandri, responsabile politica della soprintendenza. Evidentemente aspettando una decisione della Melandri contro il «suo» tecnico. «Bene ha fatto a disporre un'indagine per un accurato accertamento dei fatti».

(fra. gri.)

Il caso Sesto S. Giovanni

Coppie di fatto Il no del Papa e di Forza Italia

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II lancia un nuovo allarme contro le coppie di fatto, in particolare perché la legislazione a favore di questo genere di unioni sta crescendo a livello nazionale e locale. Una preoccupazione di cui si è fatta eco ieri l'Osservatore Romano, criticando duramente la decisione del comune di Sesto San Giovanni di «aprire alle coppie di fatto».

Il Papa parlava all'udienza generale del mercoledì, e ha chiamato cristiani e non alla riscoperta del valore della famiglia e del matrimonio: «Non sono contestati soltanto alcuni modelli di vita familiare che cambiano sotto la pressione delle trasformazioni sociali e delle nuove condizioni di lavoro, ma il detto il Papa. «E' la comunione stessa della famiglia, quale comunità fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, ad essere presa di mira in nome di una etica relativistica che si fa strada in larghi margini dell'opinione pubblica e della stessa legislazione civile».

E l'Osservatore Romano attacca la decisione del Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni, che ha istituito il registro delle coppie di fatto. L'approvazione del documento, presentato da un consigliere di Forza Italia - rileva il quotidiano della Santa Sede - rappresenta un ulteriore «estraneamento alla famiglia». Subito la risposta di Fi: «I valori della famiglia e del vincolo matrimoniale sono per Forza Italia capisaldi fondamentali dai quali non è possibile prescindere». Così il coordinatore regionale lombardo di Forza Italia, l'onorevole Paolo Romani, condanna la scelta del Consiglio comunale di Sesto San Giovanni di istituire un registro per le coppie di fatto eterosessuali ed omosessuali. «Teniamo a precisare che il gruppo consiliare di Forza Italia si è schierato contro la proposta di delibera che è stata approvata con i voti della maggioranza di centrosinistra, degli stessi partiti in definitiva con i voti della maggioranza di centrosinistra, degli stessi partiti in definitiva che appartengono alla coalizione che supporterà Mino Martinazzoli alle prossime elezioni regionali. Il fatto che il documento, ha registrato anche il voto favorevole di un consigliere comunale di Forza Italia non resterà senza conseguenze: «Senza dubbio prenderemo provvedimenti disciplinari nei confronti dello stesso - conclude Romani - attraverso la consultazione dei probiviri del movimento».

Uno

Ora che l'informatica è così importante, hai bisogno di un negozio specializzato. Non ti fidare del primo che trovi: scegli la garanzia del circuito che riunisce alcuni tra i più qualificati negozi specializzati italiani.

I negozi specializzati in informatica AmiCo sono tanti: e sono tra i migliori. Perché vengono selezionati nel circuito AmiCo in base alla loro esperienza. La mano amica è il simbolo di AmiCo.

Tanti

Finanziamento a TASSO 0%

In 10 rate, la prima dopo 30 gg dall'acquisto.

Configurazione minima PC-Attivo

PC AMICO AMOS - ATX

- MIDDLE TOWER ATX
- INTEL PENTIUM III 500 - Mother Board A/C Chipset Intel
- RAM 64 MB SDRAM 100 MHz
- HARD DISK 13 GB ULTRA/IDEA
- FLOPPY DISK DRIVE DA 3.5" 1.44 MB
- DVD ROM
- SVGA MONITOR G400 2560 TV OUT
- SCHEDA AUDIO Yamaha
- MODEM INTERNO A 56K
- WINDOWS 95 con manuali e cd il corso Windows 95
- MOUSE Gomo PS2
- TASTIERA ITALIANA Windows 95, PS2
- SYNATEC NORTON ANTI VIRUS
- CASSE 2 x 100 Watt Schemate
- Cod. AMO.00

Garanzia 1 anno

L. 2.898.000 (1234,33 Euro)

MONITOR TATUNG 17"

- CRT 17" (15.9" visibile)
- DOT PITCH 0.27 mm
- RISOLUZIONE MASSIMA: 1280 X 1024 non interfacciato
- PLUG & PLAY
- BASSA EMISSIONE di MPF II
- DIMENSIONI 418 x 445 x 435 mm (LxAxP)
- PESO 11.6 Kg
- Cod. 44.42

Garanzia 4 anni on-site

L. 478.000 (247,90 Euro)

STAMPANTE CANON BJC-8000

- TECNOLOGIA: Bubble Jet
- NUMERO TESTINE: 2 - testina caricata in custodia separata
- VELOCITÀ: fino a 8 ppm in BW, fino a 5 ppm in colori
- RISOLUZIONE: max 1440x720 dpi in BW e colori max 1200x600 dpi a colori (con Drop Modulation Tech.)
- FORMATO: A4, A4, B5, A5, Letter e Legal
- DIMENSIONI: 467x218x213 mm (LxAxP)
- PESO: 9.5 Kg
- SOFTWARE A CORREDO: driver per Win 3.1, driver per Windows, utility di setup, Font True Type
- Cod. 82.35

Garanzia 1 anno

L. 488.000 (257,71 Euro)

AmiCo

INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK

Alpi Informatica P.zza Schiaparelli, 24 Savigliano CN - 0172/749241 - 0172/715810
 Blu System Informatica Via De Amicis, 2 Venaria TO - 011/4524125 - 011/4523094
 Computel C.so Statuto, 16/F Mondovì CN - 0174/41957 - 0174/41957
 CSA Multimedia Via Nazario Sauro, 2 Biella BI - 015/2524617 - 015/2451539
 EDP 91 Snc Via Piave, 36 Gattinara VC - 0163/831001 - 0163/834816
 Enterprise Computer Viale Porta Piacentina, 68 Moncalieri TO - 011/645983 - 011/6423028
 PCLAB Via S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO - 0124/424424 - 0124/424707
 Impul Via Torino, 29 Aceta AO - 0165/238095 - 0165/234581
 Mondo Ufficio Via Muccini, 80 Sarzana SP - 0167/620221 - 0167/692147

Comincia il conto alla rovescia verso il nuovo

**Mille anni da ripercorrere ■ tappe attraverso gli avvenimenti
che hanno cambiato l'esistenza dell'uomo:
i movimenti, le lotte, il mangiare, la moda e le scoperte**

Novecento, secolo delle donne

A ■ giorni dall'arrivo del Duemila «La Stampa» comincia una doppia serie sul secolo ■ sul millennio che finiscono: articoli che raccontano protagonisti, idee e situazioni del Novecento e schede su personaggi, prodotti, invenzioni, luoghi, cibi, capolavori d'arte dall'Anno Mille al 1999

Maria Laura Rodotà

E l'«Cra Uno» per le donne nel mondo. Questa è l'età della donna». Non aveva torto Mrs. Raymond Robins, sindacalista americana, parlando al congresso della National Women's Trade Union League nel 1917. ■ Movimento ■ davvero il secolo in cui le donne hanno fatto più ■ che in tutti gli altri secoli del millennio messi insieme. Quelle occidentali più che altro, ovvio; visto che il secolo si chiude ■ l'orrore delle donne chiuse nel velo totale-burkha e privato ■ qualunque diritto in Afghanistan, e questa è solo la situazione più clamorosa. Alla parte più ricca e fortunata del mondo femminino ■ è andata molto, molto meglio. Tanto che una neofemminista furba e ascoltata come la trentasettenne Naomi Wolf può annunciare, in un saggio riassuntivo-preventivo di fine millennio sul «New York Times Magazine»: «Il Ventunesimo Secolo vedrà la fine dell'ineguaglianza». Anche ■ Wolf non s'è sprovveduta ■ vicepresidente Al Gore l'ha ingaggiata come consulente per conquistargli le elettrici donne, il «voting block» ormai più importante; e mette la clausola: «Succederà solo se le donne si abitueranno ad avere ■ coscienza storica di se stesse, diventando una massa di persone che, invece di cercare di fare tutto, decidano ■ finalmente di cambiare tuttos. Tradotto: ■ gli stessi diritti e le stesse opportunità degli uomini, non fortatamente come gli uomini. Non è una novità, è il doppio binario e il grande dilemma; ■ quella che nella prima parte del secolo le ancora prima, nell'Ottocento si chiamava abitualmente emancipazione femminile (anche se molte donne coinvolte già si definivano femministe); che, più o ■ intorno al 1963, anno di uscita del primo bestseller sul tema, «La musica ■ femminilità» di Betty Friedan, cominciò ufficialmente a chiamarsi femminismo. E che ora non si sa più come si chiama: si dicono ■ femministe a tutti gli effetti alcune simpatiche anziane signore e molte autoproclamate «attive ragazze» anglosassoni che imperversano sui loro siti Web; per il resto, centinaia ■ milioni di donne, beh, non hanno voglia di usare ■ definizione che

■ ormai troppo radicale: però certo, un po' ci si sentono, un po' certe volte ci vuole, un po' certe volte non si capisce cosa è meglio, però.

■ **PARADISI, FELICI O...** Però, se la coscienza storica di sé femminile e generalizzata, tuttora, non è tanto facile da raggiungere, i miei passaggi di questo secolo ■ stati spesso di difficoltà oggi inimmaginabile. Specialmente il primo, la battaglia per il diritto di voto. Sentita soprattutto nella Gran Bretagna post-vittoriana, dove ■ la Women's Political Union adottò le strategie ■ lotta dura ■ i sistemi ■ propaganda dei socialisti. Così, fin dalle prime manifestazioni, le « suffragette » furono amabilmente soprannominate da furie criminali di Londra. E molte come tali furono trattate, finendo in carcere, venendo sottoposte ■ alimentazione forzata durante gli scioperi della fame. Il diritto di voto arrivò, ormai negli ■ Uniti e in Germania, subito dopo la Grande Guerra, la forzata mascolinizzazione di molte donne che andarono a lavorare in fabbrica al posto degli ■, il rispetto conquistato sui campi di battaglia dalle eroiche infermiere. In Russia successi nel 1917, con la rivoluzione. In Italia, dove un vero movimento non c'era, ma in compenso ci fu il ventennio ■ dittatura fascista, ■ preferì aspettare il secondo dopoguerra.

In un millennio si calcolano una trentina di generazioni, da noi indietro fino all'Anno Mille. Da oggi, qui sotto, le raccontiamo tutte, una alla volta

L'ALBA

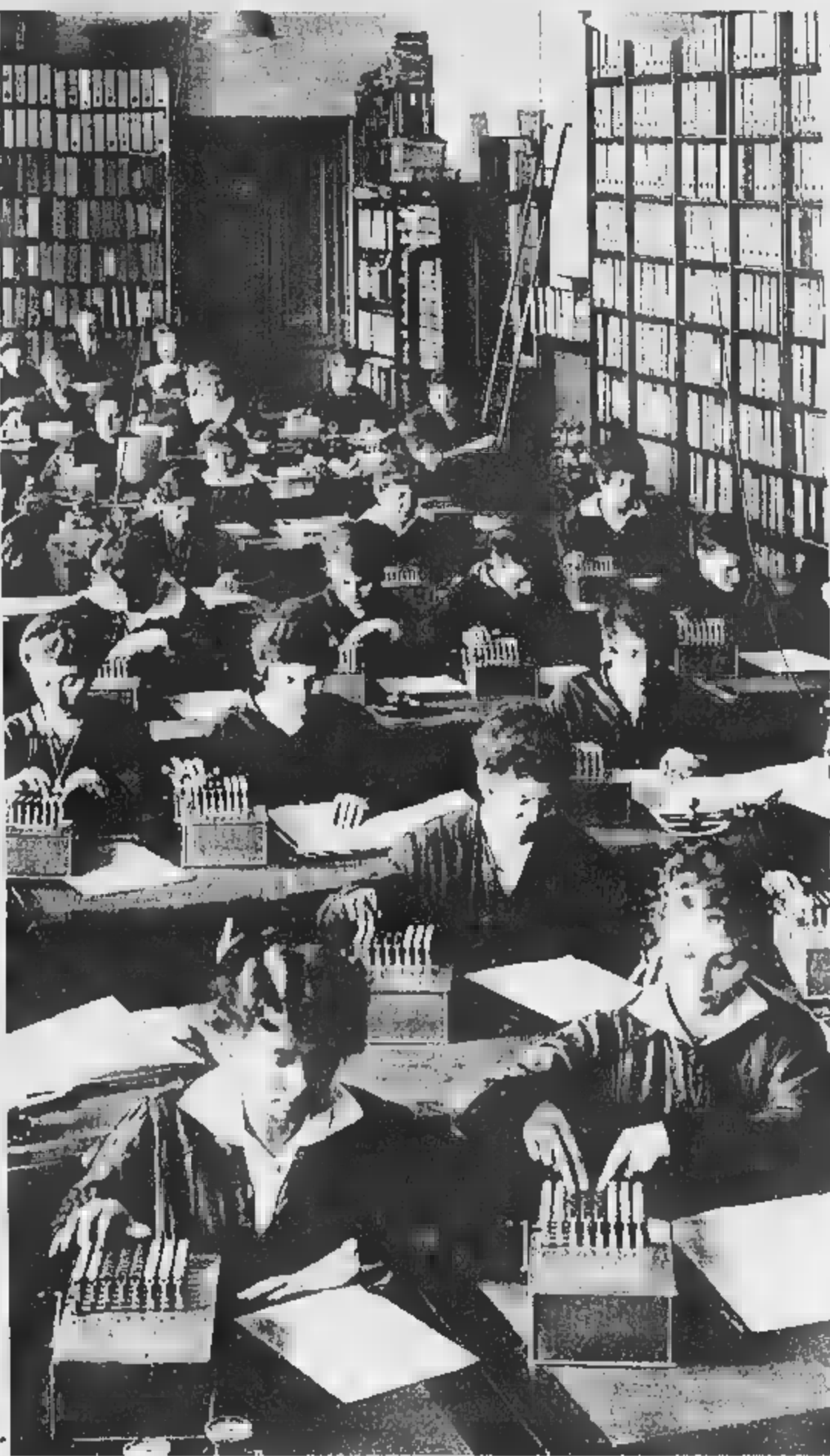
Meynfrid non dormì quella notte, raccontando gli anni del convento di Hirschau, in Germania. Voleva aspettare in piedi l'arrivo del giorno. Era la prima sera di calma, dopo tanti anni. Anni in cui la sua casa era stata frequentata come un campo di battaglia. Tutti venivano a depositare donazioni, testamenti, atti. Era un uomo detto, Meynfrid, di quelli che conoscevano i segreti del cielo e della legge. Aveva visto persone spogliarsi di tutti i loro averi, i guerrieri avevano lasciato la spada e il budiniere, segni della milizia. «La sera del mondo si avvicina», gli aveva detto uno dei tanti nobili passati per le sue stanze. E nessuno, almeno di quelli che aveva conosciuto, voleva trattenerne ancora fra gli affari mondani. Tutti a ricoverarsi nei monasteri, sotto gli abiti dei monaci. Meynfrid, dentro di sé, pensava che sarebbe successo nulla, ma con il tempo anche lui aveva cominciato a respirare quell'aria di agonia. È a dubitare. Adesso era lì, sommerso da tutti quegli atti che aveva in custodia. «Per me finisce qui comunque - penso in quella notte -. Da domani, se ci sarà qualcuno, non avrà più paura di perdere l'anima. I traffici, adorio storico, la mia vita non sarà più la stessa». Saggio, Meynfrid, all'alba dell'anno Mille.



LA TECNOLOGIA

L'EMPIRE STATE BUILDING
 ■■ 1931 lo volevano alto, altissimo e il destino volle che nel 1945 un bimotore B-25 lo schiantasse a causa della nebbia contro il 79° piano. L'Empire State Building è stato la meraviglia architettonica e tecnologica del XX Secolo, costruito a tempo di record in un anno e 45 giorni e retrocesso dopo appena un quarantennio a elegante esempio di modernariato. In compenso, se è ridotto a un gigante decaduto, ha scatenato un'irrinunciabile corsa alibizionistica: dopo essere stati superati dal World Trade Center, i suoi 443 ■■■■ sono stati ripetutamente ridicolizzati dal Jin Mao Building a Shanghai, dal Sears Towers a Chicago, dalle Petronas Towers a Kuala Lumpur. E per il 2000 Chicago vuole riprendersi la leadership con una città verticale da 108 piani.

LA SINGOLA TUTTA PER SE. Ma già negli anni Venti la cultura popolare dei Paesi più importanti dove le donne votavano, quella angloamericana, ridicolizzava le suffragette in quanto evocasse scoppe che odiavano gli uomini, non più in contatto con le «donne moderne». Nel 1918, il termine «post-femminista» era ■■■■ già inventato. Comunque, le donne cambiavano, specialmente lì. Le ragazze raccomandate da Francis Scott Fitzgerald, che si tagliavano i capelli alla «maschietta» e baciavano i fidanzati nelle prime auto private a prezzo abbordabile; le newyorkesi lavoratrici ed evolute



Contabili torinesi in una foto del 1923. A sinistra ■■ suffragetta fermata dalla polizia a Londra

dei racconti di Dorothy Parker che avevano i primi attacchi d'ansia davanti ai primi telefoni, in attesa di una chiamata maschile. Le inglesi intellettuali e ipersensibili di Virginia Woolf, e soprattutto lei stessa. E il suo saggio del 1929 «Una stanza tutta per sé: che doveva servire «sforzarsi a pensare e scrivere; il saggio influenzò donne colte, letterate e studentesse per tutto il resto del secolo. Come successe anche con un libro molto più lungo e radicale, «Il secondo sesso» di Simone de Beauvoir, pubblicato nel 1949. Che analizzava secoli di oppressione raccontati

dalla letteratura femminile; si augurava nuovi rapporti paritari tra i sessi, ma teorizzava che solo assumendosi agli uomini che la donna si affrancerebbe. E che insomma, ■■■■ recita la sua frase più famosa, spiegava «ci sono donne che fanno i bambini e donne che fanno i libri». Molte ci hanno creduto, fino all'uscita di un libro assai più modesto ma più venduto, scritto da una madre di famiglia che si era scioccata.

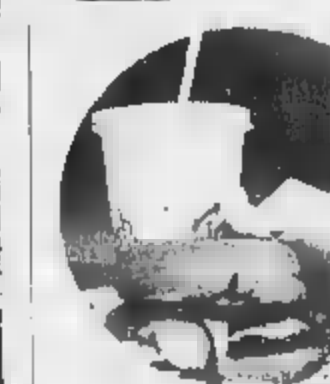
Millennio, trenta giorni per arrivare al Duemila

Evoluzione continua: dalle suffragette «furie criminali di Londra» ai campus americani (dove nel '68 una pecora fu incoronata Miss). Ora le «cattive ragazze» fanno carriera ■ occupano posti importanti

IL PERSONAGGIO



Quarantasette anni il regno. ■
44 è la ferrea volontà. ■
 ■ mollare il muso neanche per il
 ■, smentendo le sgangherate
 previsioni del consorte Fiippo:
 Elisabetta II batte Elisabetta I in
 quanto a durata, ma il titolo di
 monarca del millennio va alla figlia
 di Enrico VIII, creatrice della Gran
 Bretagna moderna e incarnazione
 insuperata del potere al femminile.
 Simbolo della Vergine secondo i
 cortigiani e incarnazione di Satana
 secondo il calvinista John Knox, è
 stata una Thatcher misticamente
 (lanciando la borghesia ■
 avventure della Storia, tra
 commerci e pirateria.

ILLUSTRATION

L'HAMBURGER
Nel Mille la bistecca era inavvicinabile, nel 1999 un vizio da prendere a piccole dosi. Nel frattempo il mondo è stato colonizzato dall'hamburger, inventato a inizio '800 da un adolescente e perfezionato negli Anni 50 dai fratelli McDonald: il primo fast food aprì nell'Illinois, e da allora la M-gialla si è allargata a 141 Paesi. È l'icona dell'America trionfante e per questo ogni ribelle sogna, una volta nella vita, di dare l'assalto a un ristorante della polpetta, come è successo al summit del Wto in corso a Seattle.

criticavano la vecchia «cultura emancipatoria» di movimenti femminili come l'Udi (Pci-Esi). E puntavano sulla liberazione personale attraverso l'autocoscienza e la poi sfruttata «pratica del confronto tra donne». Era il «pensiero della differenza», pensativismo in Francia e Italia; che però, dopo un po', portò il movimento femminista in impudore causa calo di interesse e oscurità del linguaggio.

LE TAVOLE **IN** **CHI** Negli anni Ottanta, in cui il femminismo era disprezzato, molte donne fecero un sacco di carriera. Più di tutti una donna conservatrice. Inglese Margaret Thatcher. Che diventò premier, rovinò il Regno Unito come un pedalino distruggendo i sindacati, privatizzando, mandando in miseria molti cittadini e rendendo ricchi altri con le sue politiche liberiste. E creando una nuova cultura britannica americanizzata, meno legata alle caste ed economicamente interpendente. La stessa che nel '97 finì per votare il neolaburista Tony Blair, che, e non è un caso, ha una moglie avvocato miliardario ora incinta del quarto figlio.

Insomma, una che è riuscita a chiave ■ alla, ottenere tutto, frase chiave della femminilità anni Ottanta: soldi, carriera, marito, famiglia. Quella vera, le That... e le yuppies, d'epoca, erano universalmente antipatiche, ma sono state un modello tuttora forte e ansiegioso. Alcune di quelle finte sono rimaste nel cuore delle spettatrici. Prima fra tutte la Melanie Griffith di «Working Girl», una donna in carriera; all'inizio è una segretaria e alla fine ha una segreteria, e Harrison Ford come fidanzato che non giurista. E la attiva è Sigourney Weaver che è una donna. E Griffith, stordita da valium e tequila, spiega all'appena conosciuto Ford «ho una testa per gli affari e un corpo per i peccati». Due qualità ancora attuali e ambite.

Nieci — dopo, la ragazza in carriera è piena di idee, ma Harrison Ford è una pia speranza: la Gwyneth Paltrow di «Shining Doors» mantiene un'ideale fedeltà, e ne

anche il sostituto è affidatissimo. Anche Franka Potente (il cui tedesco «Lola» deve tirare fuori un fidanzato mentecatto dai guai. Ci si è fatta l'abitudine, anche nella serie. Le nuove generazioni postfemministe hanno meno rivendicazioni perché hanno troppa da fare; tra l'altro tenere su maschi ipersensibili).

TRA ■ ■ ■ ■ ■ **IL** ■ ■ ■ ■ ■ **SE** ■ ■ ■ ■ ■ Nel ritaglio di tempo, negli ultimi anni, svariati donatori hanno trovato modo di farsi ■ ■ ■ ■ ■ importanti. Ci sono molte mini-stre in Europa, c'è il primo segretario di Stato donna, Madeleine Albright, negli Usa, ci sono presidenti di grandi corporations e addirittura direttori di giornali non femminili. C'è un first lady Hillary Clinton, che non si è mai stata contenta di far solo la first lady e ora vorrebbe fare il senatore, poi, magari, il presidente. E c'è un stragrande maggioranza, che include politiche, amministratori delegati, castinghe e precarie della scuola sotto concorso, che non ha ancora del tutto ■ ■ ■ ■ ■ come definiti i rappresentanti, e come sentirsi ora che ■ ■ ■ ■ ■ cambia millennio. Però il genere si vergognano meno, sia o essere brave fatte maschio? assertivo, forte, che di leggere sempre l'oscuro po' dato femminile? Irrazionalità? facile fare queste divisioni, ormai è mescolata molto. Però restano ■ ■ ■ ■ ■ milioni ■ ■ ■ ■ ■ problemi. Il soffocato di vetture dove spesso le voratrici vanno a sbattere, che blocca le carriere femminili ■ ■ ■ ■ ■ molti campi; ■ ■ ■ ■ ■ percentuali ■ ■ ■ ■ ■ alte di violenze di mestiere, quelle sempre più alte ■ ■ ■ ■ ■ quelle maschili di donne disoccupate; le scelte riproduttive complicate ■ ■ ■ ■ ■ rapporto ■ ■ ■ ■ ■ ambiguo ■ ■ ■ ■ ■

da ■ scoperte su embrioni
fecondazione, la legislazione su fu-
rondazione assistita ■ adozione di
da noi ■ restrittiva per le donne
sposate, le molestie sessuali anco-
difficili da delimitare e ■, caso, a
far recupe come guaio serio;
anche un pettegoleo da ultimo deri-
Roma-Lazio, in cui ■ donne
Lazio, sui calendari sexy di gen-
famosa: 4 a 1, e l'uso è Raul Bova ci
■ bello ma con una sola espressione
un po' vitrea. Comunque, per
donne, il ventunesimo secolo comin-
cia meglio del ventesimo; senza gra-
bisogno di far le furie crimine-
Basta non essere afgane, o giù di lì

2147-0000

Oggi è push up, dopo essere stato wonderbra. Sempre più di moda, tanta che solo nei calendari la bellona possono sfilarlo per un chic d'autore. Su di lui si sa tutto, tranne chi l'abbia inventato. Gli storici del costume sono divisi, secondo alcuni, è stata Hermine Cadolle, bustina parigina erugata negli Usa, che nel 1889 lo avrebbe ideato per liberare « donne dal busto. Secondo altri, il primato spetta all'americana Mary Ann Phelps, sartina che nel 1886 cuciva **■** con un nastro rosa due fazzoletti da taschino. Altri ancora rivendicano la paternità dell'invenzione a Otto Titzling, **■** Amburgo 1903, in viaggio di nozze, promise alla moglie: «Devo inventare qualcosa che non mi causi tanta pena. Vestire e sprofondarsi in carne armata una nave a vela». Destro e spigliato, si come armare una nave a vela, Titzling

**in cura di GIUSEPPE BECCARINI
e FRANCESCO SODERZI**

emminale; si augurò periferiti tra i
a che solo assimi-
ni che la donna si
ne insomma, ■■■■
■ prima famosa, spiega-
che fanno i bambi-
oni libri. Molte ci-
no all'uscita di un
desto ma più ven-
na madre di fami-
ciata.

■■■■■. Si chiama-
viveva nei sobbor-
di nel 1963, per vari

ni. In Italia, il movimento femminista nacque un po' dopo, protagonista le sessantatine «angeli del ciclostile» (che nel 1976, all'ultimo congresso di Lotta continua, processarono ■ live i maschi maschilisti). Aldilà dei girotondi, dei gruppi di autocoscienza, del folklore, m'furono effetti permanenti in tutto il mondo occidentale: legalizzazione del diritto ■ aborto, leggi antistupro, tutela delle lavoratrici in maternità, norme antidiscriminazione sui salari, creazione di commissioni per le pari opportunità. Anche se i nuovi movimenti femministi, in particolare in Italia,

da ■ scoperte su embrioni
fecondazione: la legislazione su fe-
condazione assistita ■ adozione di
da noi ■ restrittiva per le donne ■
sposate, le molestie sessuali ancora
difficili da delimitare e ■, caso, a
far recepire come guaio serio;
anche un pettegolezzo da ultimo del
Roma-Lazio, in cui ■ donne ■
Lazio, sui calendari sexy di gen-
famosa: 4 a 1, e l'uno è Raul Buva
■ bello ma con una sola espressione
un po' vitrea. Comunque, per
donne, il ventesimosecolo comin-
cia meglio del ventesimo, senza gra-
bisogno di far le furie criminali.
Basta non essere alghane, o giù di lì.

L'ATTORE RACCONTA LA SUA SCELTA: «REGGIE» E «CHINO» POSATO PER IL G

«Non volevo farmi pubblicità e non sono vanitoso: la bellezza appassisce, questa è la fine di un Raoul e l'inizio di un altro»

intervista

Alain Elkann

RAOUL Bova, perché lei ha fatto il calendario di Max? Per soldi?

«No, è stata una scelta varia».

Quale, quella della vanità?

«No, neanche. Il calendario non è autoprodotto».

Allora l'ha fatto per pubblicità?

«No, perché gli ultimi miei lavori sono andati molto bene e non avevo bisogno di pubblicità».

E allora perché?

«È un discorso lungo. Io penso che dentro di noi ci sono tanti lati, tanti aspetti: cose buone, cattive, cose di umiltà e altre di vanità. Io davanti a uno specchio mi sono chiesto: cosa mi propongo, chi sono, cosa arriva veramente agli altri di quello che penso io. Ho pensato che arrivava di me della vita privata che è anche coinvolta nell'immagine che mi pesava. Che era l'immagine del campione. Questa immagine del campione è una terribile responsabilità. Ricordo che persi una gara di nuoto molto importante perché tutti si aspettavano l'eroe, il campione. Io non ho retto alla responsabilità perché volevo altro. In realtà volevo perdere, volevo assaporare il gusto della sconfitta. Volevo mettere alla prova chi avevo a fianco. Adesso invece ho sentito la re-



Un'immagine dell'attore Raoul Bova tratta dal calendario Max del Duemila

sponsabilità di un'immagine quasi perfetta.

Ha voluto essere di colpo brutto?

«No, ma tra le mie letture avevo letto il libro di uno psicologo psichiatra che diceva che la maggior parte dei suoi pazienti erano quelli considerati felici dalla società ed erano invece depressi».

Insomma, lei ha paura della felicità, del successo, di essere il primo? O è superstizioso?

«Sì. Può essere che io abbia paura e che io forse debba proteggermi. Non è sempre facile convivere con il successo. Non voglio perdere il contatto con la realtà, con i problemi di chi tira avanti con un milione e mezzo al mese. Forse ho paura di superficialità del successo. Non voglio che la mia felicità la decidano gli altri. «Devi essere felice perché hai i soldi e una moglie vicino e un figlio, ti lamentare»».

«Il nuoto mi ha insegnato molto. Durante una gara importante ero secondo e stremato, ma ho trovato in me la forza per vincere»

Invece lei vuole lamentarsi?

«No, ma quando ti viene da piangere non puoi farlo. Non sei credibile se hai dei problemi. Pensa nella vita ho avuto paura del successo, questo sì senz'altro. Forse da piccolo mi sentivo un campione e il qualcuno dall'alto mi ha detto: «Se perdi la vita è 30 anni, che dà la vita per scontata e pensa di aver capito e non si confronta più».

Ma lei mi sembra che non sia molto rilassato?

«Sì, ho paura della monotonia. Ho paura della gente che finisce la vita a 30 anni, che dà la vita per scontata e pensa di aver capito e non si confronta più».

Che cosa vuole ancora raggiungere?

«Voglio mantenere la curiosità per la vita. Vorrei mantenere entusiasmo per le cose semplici, essenziali, come l'amore o come l'amore per mio figlio».

Essere simbolo della bellezza, che piace non le va più bene? Ha voglia di rovinarsi?

un po', di piacere di meno?

«No, penso che la bellezza, quella della vita, è fatta di tante cose. Possono essere belli anche i fiori perché hanno forme, colori, sfumature però poi il fiore appassisce».

Lei quindi appassisce?

«Sì, come tutti. E poi rimarrà il ricordo».

Allora vogliamo dire che le foto sul calendario segnano la fine di un certo Raoul Bova?

«Sì, la fine di un certo Raoul e l'inizio di un altro».

Quale?

«Forse è una crescita, un passaggio. Ma comunque io parlo dal vecchio e sto salendo forse un gradino in più. Però restano ancora tutti gli altri e ce ne saranno ancora molti da fare. Naturalmente finché reggeranno le gambe».

Lei è nostalgico?

«Sì, abbastanza. Ci sono cose a cui sono rimasto legatissimo: luoghi, momenti di solitudine. Mi capita di pensare a quando dovevo partire dal paese di origine di mio padre in Calabria e a ero triste. Un giorno mi svegliai presto la mattina, perché dovevo poi partire e andai a nuoto verso una barca ancorata. Lì vidi il sole sorgere nel mare. Mi tornò sempre in mente quella nuotata all'alba. Mi tornò in mente il freddo che faceva e il mare che mi cullava. Questa visione mi fa una grandissima tenerezza. Anche perché la barca era di mio zio che purtroppo è morto».

avrà un figlio tra due mesi. Che cosa gli insegnerà?

«Sì. E da soli che si impara a lottare. Si ha la possibilità di pensare da soli. Si è soli con se stessi e ci si fanno delle domande. Non ci si lascia trasportare o condizionare dalle idee degli altri, questo no. Credo che nell'istinto primitivo dell'uomo c'è una forza straordinaria che talvolta uno non sa nemmeno di avere. Nei casi estremi della vita ci si accorge di forze incredibili altrimenti sconosciute. Stando da soli si capiscono le cose più importanti. Io mi ricordo che capii questo molto bene nuotando».

Lei nuota ancora molto?

«Nuoto molto da piccolo. Ho fatto 15 anni di nuoto. Bisogna dosare le forze, imparare a sentire il respiro. In una gara stavo perdendo e ho capito come noi diciamo delle bugie per pigritia, per non faticare. Era la finale di una gara importantissima e io ero al secondo posto e non la facevo e mi stavo rassegnando a essere secondo. In quel momento qualcosa in più mi ha detto: «no, devi vincere» e così ho tirato fuori un'energia inaspettata che mi ha fatto vincere».

(segue da pagina 8)

Il 30 novembre 1999 è mancata all'appello

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Con grande dolore, ad esequio avvenuta, fu sepolto nella Chiesa di San Giovanni Battista di Albino. Il defunto era figlio di Carlo e Cora, Ciriaco e Sergio con figli: Simona e Irene. Firenze, 2 dicembre 1999.

Nonno UGO. Il ricordanza sempre con amore e la vita sempre nel cuore. Edoardo, Albino, Carlo, Cora, Simona, Irene. Firenze, 2 dicembre 1999.

Il Consiglio di Amministrazione della Fratelli Branca Distillerie S.p.A. di Albino ha deciso di partecipare al lutto della famiglia Branca per la scomparsa del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Vice Presidente della Società. Milano, 2 dicembre 1999.

I Dipendenti della Fratelli Branca Distillerie partecipano con commosso al lutto della famiglia Branca per la scomparsa del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Vice Presidente della Società. Milano, 2 dicembre 1999.

Dipendenti, impiegati ed operai della Fratelli Branca Distillerie si profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del Vice

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

partecipano al dolore della famiglia. Milano, 2 dicembre 1999.

Agenti rappresentanti della Fratelli Branca Distillerie si partecipano al dolore della famiglia Branca per la scomparsa del Vice Presidente della Società

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Milano, 2 dicembre 1999.

I dipendenti della Fratelli Branca Distillerie si esprimono alla famiglia Branca la più profonda e sentita condoglianza per la scomparsa del Vice Presidente della Società

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Milano, 2 dicembre 1999.

Romilda Bolini di S. Pietro, con i figli Guido Franco e Lucia, partecipa al dolore della famiglia Branca per la scomparsa del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Torino, 2 dicembre 1999.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Carpano SPA profondamente colpiti dalla scomparsa del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

partecipano al lutto della famiglia Branca. Torino, 2 dicembre 1999.

Il Consiglio di Amministrazione della Fratelli Branca Distillerie S.p.A. di Albino ha deciso di partecipare al lutto della famiglia Branca per la scomparsa del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Presidente della Società. Buenos Aires, 2 dicembre 1999.

Eugenio e Dolores Martini di Morlino partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Quercia, 2 dicembre 1999.

I Dipendenti e Collaboratori della Distillerie Fratelli Branca S.p.A. di Albino partecipano al lutto della famiglia Branca per la scomparsa del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

La Distillerie Fratelli Branca Chiuso S.p.A. si unisce al dolore della famiglia Branca per la scomparsa del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Chiuso, 2 dicembre 1999.

Marcello Bon Montanelli interviene agli atti del Consiglio della Fratelli Branca & Co. Inc. di New York, prendendo parte al lutto della famiglia Branca per la improvvisa scomparsa del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Presidente della Società. New York, 2 dicembre 1999.

Il Cantino Giovanni Maria Branca Frasca e Saviglioglio partecipano al lutto della famiglia Branca per la scomparsa del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Milano, 2 dicembre 1999.

Monstrano, Colagiovanni e Proprietà della agenzia Walter Valtrè partecipano al dolore della famiglia Branca per la perdita del padre

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Torino, 2 dicembre 1999.

Claudio Valle e famiglia partecipano al dolore del povero Walter Valtrè e famiglia per la perdita del PADRE.

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Spa Solles partecipa al grave lutto.

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

L'annuncio: i figli, parenti tutti. Partenza venerdì ore 9,15 via Italia 36, per Ceresole d'Alba.

Torino, 1 dicembre 1999. La Pirova s.r.l. via Nizza 164 Torino.

Il Consiglio di Amministrazione della Fratelli Branca Distillerie S.p.A. di Albino ha deciso di partecipare al lutto della famiglia Branca per la scomparsa del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Presidente della Società. Buenos Aires, 2 dicembre 1999.

Eugenio e Dolores Martini di Morlino partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Quercia, 2 dicembre 1999.

I Dipendenti e Collaboratori della Distillerie Fratelli Branca S.p.A. di Albino partecipano al lutto della famiglia Branca per la scomparsa del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

La Distillerie Fratelli Branca Chiuso S.p.A. si unisce al dolore della famiglia Branca per la scomparsa del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Chiuso, 2 dicembre 1999.

Marcello Bon Montanelli interviene agli atti del Consiglio della Fratelli Branca & Co. Inc. di New York, prendendo parte al lutto della famiglia Branca per la improvvisa scomparsa del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Presidente della Società. New York, 2 dicembre 1999.

Il Cantino Giovanni Maria Branca Frasca e Saviglioglio partecipano al lutto della famiglia Branca per la scomparsa del

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Milano, 2 dicembre 1999.

Monstrano, Colagiovanni e Proprietà della agenzia Walter Valtrè partecipano al dolore della famiglia Branca per la perdita del padre

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Torino, 2 dicembre 1999.

Claudio Valle e famiglia partecipano al dolore del povero Walter Valtrè e famiglia per la perdita del PADRE.

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

Spa Solles partecipa al grave lutto.

CONTE
Pierluigi Branca di Romanico

L'annuncio: i figli, parenti tutti. Partenza venerdì ore 9,15 via Italia 36, per Ceresole d'Alba.

Torino, 1 dicembre 1999. La Pirova s.r.l. via Nizza 164 Torino.

Numero verde 800-361494

LONGINES

Elegance is an attitude



Longines Admiral

TORINO: Babbini Gioielli, via Monginevro 89 - Battuello, c.so Palermo 101 - Bellini Gioielli, via Luini 145 - Bioletti Gioielli, c.so Racconigi 155 - De Paoli Marco, via Stradella 157 - Demeglio, c.so R.Margherita 148 - Fra.Ma Gioielli, c.so Francia 201bis Gioielleria Buosi, C.B.R., via Angrognola 16 - Gioielleria Lazzari, via Barletta 47 - Gioielleria Mariatti, via Vanchiglia 19 - Gioielleria Moiso, via Monferrato 78 - Gioielleria Rossi C., c.so Sebastopoli 147 Gioielleria Vinesia, p.za Borromini - Gioielleria Gioielli, c.so Orbassano 222 - Mas Gioielli, c.so Trapani 146/B Perazzo Franco, c.so Racconigi 13 - Proposte by Rossi Gioielli, via Garibaldi - Rossi Gioielli, via Frejus 47 - Stra Gioielli, Monginevro 229 - Chivasso: Gioielleria Cena - Ciriè: Gioielleria F.lli Demetris - Gioielleria Portogatti - Ivrea: Gioielleria Binfà - Luserna S. Giovanni: Beltramone Moncalieri: Scelza Gioielli, via Sestriere 55 - Pinerolo: Gioielleria Rolé - Rivarolo Canavese: Alaria Gioielli - Santona: Bergaglio Gioielli - Venaria R.: Antica Oreficeria Giorgiutti - Volpiano: Oreficeria Bruno Margherita - ALESSANDRIA: Gioielleria Arobba, c.so Roma 113 - Gioielleria Regalzi, via dei Martiri 5 - Acqui Terme: Gioielleria Negrini, via Garibaldi 82 - Arquata Scrivia:

Il Focco D'Oro - Molare: Orologeria Siboni - Tortona: Gioielleria Oddone, c.so Montebello 39 - Gioielleria Orlandi, via Emilia 5 Oreficeria Ratti, via Emilia 380 - Valenza: Gioielleria Orogli, via F.Cavallotti 17 - Oreficeria Santangelo, c.so Garibaldi 75 ASTI: Gioielleria De Milano, p.za Alfieri 53 - Gioielleria Gamba, c.so Alfieri 164 - Bisio, c.so Alfieri 270 - Oreficeria Pia, p.za S.Secondo 24 - Nizza Monferrato: Oreficeria - F.lli Sorba - BIELLA: Gioielleria Amaldi, via Italia 3 - Gioielleria Pivano, via Italia 14 - CUNEO: Gold di Carbone, p.za Galimberti 12 - Artusio Gioielli, via V. Emanuele 19 - Bra: Sbodio P. Busca: Gioielli F.lli Martinato - Carrù: Orologeria Morra - Ceva: Gerbino L. - Fossano: Regole D'Oro - Mondovì: Gioielleria Peirano - Moretta: L'Artigianato - Savigliano: Martorelli - Vercelli: Gioielleria Battistella, c.so XX Settembre 37 Bellinzago: Polvere di Stelle, via Gramsci 10 - Borgomanero: Gioielleria Facchin, c.so Roma 23 - Trocena: Gioielleria Canana, via Gramsci 24 - VERBANA: Gioielleria Meloni U., via S.Vittore 79 Domodossola: Gioielleria Ferri, via Garibaldi 15 - VERCELLI: Gioielleria Leonardi, via Foa 29 - AOSTA: Saint Vincent: Gioielleria De Marchi Gianotti - Sarre: Gioielleria De Marchi Gianotti.

www.longines.it - Swiss

Un piano per rimediare alla congestione che costa 11 mila miliardi l'anno

Testimonia un vigile urbano: con me Massa

«Vidi Bompressi brindare alla morte di Calabresi»



Ovidio Bompressi e Giorgio Petrostefani la testimonianza del vigile diventa alibi di ferro: Bompressi non poteva essere a Milano e poi subito dopo a Massa Carrara

Il commissario Ue ai trasporti De Palacio: «La situazione è catastrofica». Per rimediare si punta a un'unica gestione del traffico dei 15 Paesi e a un migliore equilibrio degli spazi tra voli militari e quelli commerciali

| | 1997 | 1998 | 1999 |
|----------------------|-----------|-------------------|-------------------|
| NUMERO TOTALE VOLI | 3.372.997 | 3.557.224 (+5,5%) | 3.781.028 (+6,3%) |
| VOLI RITARDATI | 823.539 | 753.062 (+7,8%) | 929.268 (+23,4%) |
| QUOTA VOLI RITARDATI | 18,5% | 21,2% | 24,6% |
| DURATA MEDIA RITARDI | 20 min. | 23 min. | 25,4 min. |

I RITARDI DELL'ESTATE

«Così libereremo i cieli intasati»

Un volo su 3 in ritardo, la Ue corre ai ripari

BRUXELLES

Le cifre sembrano quelle di bollettino di guerra, i toni fotografano in pieno la gravità dell'emergenza: oltre il 30% dei voli aerei in Europa hanno registrato nel primo semestre '99 ritardi superiori ai 15 minuti, una punta del 37,2% a giugno, durante il conflitto in Kosovo; lo spazio aereo ha raggiunto il punto di saturazione e la gestione del traffico è in situazione di costante vulnerabilità; il costo economico del maxi-ingorgo nei cieli e di altre inefficienze è stimato in 5,4 miliardi di euro l'anno (11 mila miliardi di lire).

Di fronte a questa «situazione catastrofica», Bruxelles ha deciso di passare all'azione. Il commissario Ue ai trasporti, Loyola De Palacio, ha presentato un piano che lancia l'allarme e vara una strategia a due obiettivi: nel breve termine, predisporre misure tecniche ed operative urgenti per evitare il caos nell'estate del 2000; nel medio, eliminare le frontiere nei cieli d'Europa e approvare un radicale progetto di riforma che conduca ad una gestione collettiva dello spazio aereo da parte dei 15 paesi membri.

IL DOMINIO IN MARE

I periti: fu colpa del pilota

GENOVA. Sono state depositate in procura le due perizie chieste dal pm Vittorio Ranieri Minati per stabilire le cause dell'incidente del Dornier 328, l'aereo caduto in mare il 25 febbraio scorso dopo l'atterraggio all'aeroporto Cristoforo Colombo. Nell'incidente, per cui è indagato il pilota Alessandro del Bono, morirono quattro persone. Secondo alcune indiscrezioni, le conclusioni di un perito avvalorerebbero la tesi dell'accusa, secondo la quale la causa principale dell'incidente aereo sarebbe stato un errore del pilota.

[Ansa]

Per studiare le soluzioni verso lo spazio aereo unico nell'Ue - un traguardo impossibile da centrare senza «una forte volontà politica dei Quindici» - De Palacio propone l'istituzione di una «task-force» da lei presieduta che presenti proposte concrete entro sei mesi ai ministri dei trasporti dell'Unione.

Circa la metà dei ritardi - secondo la Commissione - è attribuibile ai problemi nella gestione del traffico aereo (ogni giorno si registrano in questo spazio 26 mila movimenti), mentre le compagnie e le strutture aeroportuali

sono responsabili di una quota del 25% ciascuno.

Eurocontrol, l'organizzazione intergovernativa per la sicurezza della navigazione aerea che annovera 27 paesi membri, può essere la sede giusta per un coordinamento più efficace e per imporre misure vincolanti ed incisive: l'adesione dell'Ue ad Eurocontrol è sul tavolo da anni e non fa progressi.

Lo spazio aereo europeo - ha detto De Palacio - è diviso fra quindici stati sovrani che per varie ragioni - in primo luogo di carattere militare - respingono ogni idea di più stretta collabora-

zione. Se il potenziamento di Eurocontrol non è praticabile - ha aggiunto - potranno essere valutate altre soluzioni, come quella di una nuova Agenzia Ue; l'importante è agire «con realismo» per affrontare una situazione sempre più critica. «Non servono aspirine, ma cure radicali».

Nel frattempo, l'imperativo è tamponare l'emergenza della prossima estate: De Palacio sollecita la messa a punto, sotto la direzione di Eurocontrol, di un piano sul trend del traffico aereo che tutti i paesi membri siano tenuti a rispettare. In particolare, sono necessarie misure contingenti a fronte di eventi imprevisti come ondate di scioperi o la requisizione di parte dello spazio aereo per esigenze militari.

«La situazione è molto preoccupante e i ritardi sono un ostacolo alla libera circolazione», ha concluso la De Palacio: «negli ultimi tre anni i ritardi nei voli sono aumentati in modo costante. In un mercato unico è impensabile che continui ad esistere un cielo frammentato. Dopo l'eliminazione delle frontiere terrestri, occorre rimuovere anche le barriere aeree all'interno dell'Europa unita».

[r.cri.]

VENEZIA

Le speranze di Ovidio Bompressi, sono tutte in un campari soda. E in un brindisi, tra le 12 e 30 e le 13 del 17 maggio '72, al bar Edea a Massa. Un brindisi alla morte del commissario Luigi Calabresi, ammazzato poche ore prima a Milano, a due autostrade da quel campari che adesso diventa il suo alibi di ferro. A raccontare quella boccata ai giudici di Venezia è Roberto Torre, oggi vigile urbano allora studente di sinistra ma non di Lotta Continua.

Racconta, Roberto Torre: «Mi ricordo di Bompressi perché così alto, con quel fisico incredibile mi dava soggezione. Con lui c'erano altre persone». E non ha dubbi, che trattò proprio di quel 17 maggio: «Avevo appena saputo della morte del commissario Calabresi, rimasi interdetto da quel brindisi. Non era un semplice aperitivo, ma una manifestazione di gioia per quanto era successo. Anche Bompressi, solitamente moderato, in quei momenti rese esplicita la sua gioia».

Il vigile Torre, non è il primo a raccontare di quell'aperitivo diventato un alibi. Lo hanno fatto altre persone, tutti militanti di Lotta Continua. Tutti amici di Bompressi. Spiega, il vigile: «Nell'88 mi

offrì di testimoniare anch'io, ma nessuno mi fece sapere niente. Non insistetti, mi sembrava fare il primo della classe: vado io, sistemo tutto». Ventisette anni dopo, la sua più volte annunciata deposizione continua comunque a dividere difensori e imputati.

Per l'avvocato Gamberini, si tratta di una deposizione eccezionale: «Il valore aggiunto di questa testimonianza mi pare evidente e convincente». Per Luigi Ligotti, difensore di parte civile per la famiglia Calabresi, rimane più di un dubbio: «Una testimonianza che non mi convince». Il vigile non ricorda altri particolari, né che alcuni ascoltarono notiziari radio, né la discussione accesa sui volantini di Lotta Continua sull'omicidio Calabresi, né che un militante si rifiutò di distribuirli.

Non si sposta di una virgola dalle sue accuse anche Leonardo Marino, il pentito che ha raccontato di essere stato via Cherubini assieme a Bompressi: «Lascio ai giudici il compito di giudicare: ognuno i testi li può interpretare come vuole». Non si sposta neppure quando gli fanno notare che alle 15 erano in via Cherubini ad ammazzare Calabresi, difficilmente Bompressi avrebbe potuto essere poche dopo un bar.

Massa, visto che l'autostrada della Cisa non era ancora del tutto funzionante: «Quello che ho detto è negli atti, io ho raccontato tutto ciò che sapevo».

Il vigile Torre, fornisce poi altri elementi per avvalorare la sua tesi, per dimostrare che si tratta proprio di quel 17 maggio. E lo fa partendo dalle sue emozioni: «A quel brindisi ebbi un senso di condanna, ma non dissi nulla perché in quegli anni era difficile far la voce fuori dal coro. A cinquant'anni non avrei quel senso di vigliaccheria che allora mi impose il silenzio. Oggi direi: ma siete matti?».

Dopo di lui, un'altra testimone fa dire all'avvocato Gamberini che da questo processo di revisione «non emergono circostanze importanti». Si tratta di Margherita Decio, una delle testimoni oculari dell'omicidio, già sentita in aula dodici anni fa. Racconta: «Vidi il killer, era un tipo svizzero, biondo spento o castano chiaro...». Una descrizione che non collimerebbe con quella di Ovidio Bompressi, scuro di capelli. Una descrizione comunque generica, tanto che i poliziotti che ventisette anni fecero il fotofit sulla base di questi elementi, allora dissero che «non si poteva accusare una persona, ma escluderla molte».

[f.pol.]

DA MILANO
CENTRALE
AGLI
AZIONISTI
UNIM.

Vogliamo darvi del denaro.

LA SOCIETÀ DI GESTIONE IMMOBILIARE, CENTRALE, APPARTENENTE AD UNA DELLE IMPRESE ITALIANE, IL GRUPPO PIRELLI & C., È PRONTA AD ACQUISTARE LE AZIONI IN CONTANTE ATTRAVERSO UN'OPA (OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO) TOTALITARIA SULLE AZIONI UNIM. DA NON PERDERE.

Perché vi conviene vendere

IL VALORE DELL'OFFERTA. In cambio delle azioni, Milano Centrale vi offre una somma di denaro, tutta in contanti, che vi consentirà di ottimizzare il vostro investimento. Per ogni azione Unim, infatti, vi verranno corrisposti 0,49 (948,8 lire), il 12,16% in più rispetto alla media del valore del titolo nei tre mesi precedenti l'annuncio dell'Opa,

che potrete incassare il 7 gennaio prossimo. LE VOSTRE AZIONI. In seguito all'annuncio dell'Opa, il prezzo delle azioni Unim è salito, avvicinandosi al valore dell'offerta. Nessuno può sapere quale sarà l'andamento del prezzo ad Opa conclusa. Oggi invece avete la certezza dell'offerta di Milano Centrale. Inoltre, nel rispetto della

trasparenza, Milano Centrale rende noto che (come risulta dal Prospetto Informativo), ad Opa riuscita, si intende di ritirare il titolo Unim dal mercato, nel qual caso, rinunciando all'offerta, vi troverete in possesso di un titolo a difficile negoziazione.

Come aderire

Per aderire all'offerta occorre semplicemente compilare e sottoscrivere una scheda di adesione da far pervenire alle Banche o alle Sim Incaricate. La vostra banca è a disposizione per assistervi nella procedura di adesione e fornirvi ulteriori informazioni.

Per aderire all'offerta avete tempo solo fino a martedì 2 dicembre 1999.

Il Consiglio di Amministrazione Unim, nella riunione del 17 novembre 1999, ha unanimemente espresso una valutazione positiva sui termini e le condizioni dell'offerta di Milano Centrale, tenuto anche conto dell'opinione di JP Morgan che, in qualità di advisor Unim, ritiene che il prezzo di 0,49 euro per azione sia congruo dal punto di vista finanziario.



MILANO CENTRALE
GRUPPO PIRELLI & C.

Milano: cori da stadio per la lezione della Christillin sulle ricadute economiche dei Giochi

Torino olimpica seduce la platea della Bocconi



Evelina Christillin, nocchiera delle Olimpiadi sotto la Mole, ha tenuto una lezione all'università Bocconi sulle ricadute economiche dei Giochi

Claudio Giacchino

Inviato a Milano

«Brava... bene... sei una forza... all'età di 40 anni». Così, con interesse, allegria e cori da stadio la Bocconi ha accolto Evelina Christillin, la bionda nocchiera torinese delle Olimpiadi sotto la Mole. L'Evelina era stata invitata a parlare di futuri manager sul tema: «I Giochi, loro prospettive di sviluppo e ricadute economiche». L'idea di discutere della kermesse dei cinque cerchi del professor Gilardoni, docente del corso di gestione delle imprese.

Così, alle 10,30, l'Evelina e il fido Marco San Pietro, responsabile delle relazioni internazionali di Torino 2006, percorrono i corridoi dell'ateneo milanese. Si preoccupano i vincitori di Seul, speriamo ci siano i ragazzi... sì, insomma, pochi giorni fa, qui, hanno conferenziato il duo di comici Fichi d'India, hanno fatto il pieno, com'era logico. Non vorremmo, adesso, che succedesse l'inverso, che noi si faccia il vuoto o gli di lì. Invece, sorpresissima, i Giochi voluti o conquistati da Torino, hanno calamitato la bocconiana gioventù. L'aula magna dispone di 400 posti. Tutti occupati: oltre duecento studenti in piedi, ai lati. Si erano iscritti in 1200 - dice Gilardoni -. Mai avrei immaginato un interesse simile. E, i la Christillin si sarebbe aspettata un'accoglienza di tanto caloroso rumore. Inquinata da un «Ooh» di delusione quando l'oratrice annuncia «non tratterò l'aspetto sportivo ma solo quello economico-finanziario». Ascoltano compunti, si bevono i brevi filmati girati da Torino 2006 per Seul, frangono nell'apprendere che Tomba era stato prestato dalla Fila come rinforzo d'immagine per la causa subalpina, si

fanno attentissimi quando la Christillin informa che già 8500 sono le domande di ragazzi pronti al volontariato olimpico e che i Giochi sulle montagne taurinensi continuano a fiutare tesi di laurea. Applaudono l'annuncio di Pietro: «Se vi sbirate a diventare dottori, mandate il vostro curriculum al comitato organizzatore, al Cog, chissà che non possiate diventare protagonisti di un'avventura che l'Italia non vive dal 1960. Olimpiadi romane».

Qualcuno prende appunti, annota le quattro dichiarazioni d'intenti dell'Evelina. Prima dichiarazione: «C'è l'idea di accedere ai fondi Cee, la kermesse della e del ghiaccio prevede oltre 2200 miliardi di investimenti. Seconda dichiarazione: «Bisogna seguire e far subito nostra l'evoluzione tecnologica legata all'informazione, ai media». Terza: «Il Piemonte è l'area del nord a più alto tasso di

«Per far funzionare l'impresa dei Giochi dovremo investire 2200 miliardi, l'idea è ricorrere ai fondi Ue»

disoccupazione, il processo di deindustrializzazione l'ha innalzato al 12 per cento. I Giochi sono una miniera di opportunità di lavoro, possono rivelarsi testideale per la staffetta industria-turismo. Ovviamente, la staffetta funzionerà se riusciremo,

seguendo ad esempio la straordinaria esperienza del Giappone, a darci una formazione turistica che oggi come oggi non abbiamo». Quarta dichiarazione d'intenti: «Organizzare grandi manifestazioni per rilanciare lo sport del ghiaccio».

quello organizzatore rimarrà in carica sino al 2006. Però, ormai è scontato che a gennaio sarà un indesiderato periodo di «vacatio». «Dura e meglio sarà, Torino potrà cominciare a rispettare l'impegno preso a Seul, davanti al mondo».

La guida di Massobrio a trattorie e botteghe

Nel triangolo del gusto

Mille pagine di indirizzi tra Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Costa Azzurra

Luigi Sugliano

Nel triangolo del gusto ci sono tante faccine radiose, mille indirizzi che portano a trattorie nascoste nei paesi più piccoli, ai santuari delle cucine a cinque stelle, alle botteghe che aprono le porte alle buone di una volta. Tra Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Costa Azzurra si snoda il filo d'Arianna della Guida critica & golosa. 936 pagine per tracciare il traguardo del nuovo anno sotto il segno del mangiare bene, del comprare meglio, del viaggiare tra mare, colline e montagna.

La guida è il nuovo lavoro editoriale di Paolo Massobrio, trentanovenne critico gastronomico, cresciuto alla scuola di

apprezzare, dove non ci sono strascature (il non essere presenti nella guida, in fondo, è la peggiore strascatura), dove il legame geografico è segnato da tante faccine radiose, il massimo riconoscimento che un locale possa ottenere. «Questa guida sottolinea

Massobrio - chiude un mondo che resiste alle ondate di omologazione alimentare che invadono anche l'Italia e le abitudini degli italiani. Ma le individualità non si possono schiacciare e la reazione della gente si sta facendo sentire con la ricerca di prodotti legati al territorio e alle stagioni».

Un lungo viaggio, quasi un lavoro di antropologo o di missionario, quello di Massobrio: la scoperta delle colli-

Paolo Massobrio, autore della «Guida critica & golosa al 2000», in vendita a 33 mila lire

ne delle Langhe più difficili da raggiungere, dove resistono cuochi come Emilio Banchero (a Bergolo), Maurizio Robaldo (a Cravanzano), Carmen Barletta (a Serole, nella Langa astigiana, là dove le creste sognano il mare). E le nocchie di Canobbio o Cortemilia, i grissini e i dolci di Asti, le Antiche di Torino, la farina d'oro di quell'osteria in via Pisa a Savona. Poi le cantine da scoprire («La mia passione - dice Massobrio - sono i vini sconosciuti, gli sforzi dei piccoli produttori che hanno ancora vergogna che si parli del proprio vino»), le botteghe dove il profumo trionfa. La «Guida critica & golosa» è in vendita a 33 mila lire per un anno da asseppire, giorno per giorno. Anche sul filo invisibile di Internet (www.chubbapillon.it).

Abitano nel quartiere residenziale: caccia all'operaio che stava eseguendo lavori nel loro appartamento

Coppia di anziani aggredita e rapinata in casa

Mezzogiorno di terrore Rapallo: lei è in gravissime condizioni

RAPALLO

Un'altra aggressione ad una coppia di anziani, a pochi giorni dall'omicidio del minigi Silvano Moracchioni e Nicoletta Nicoletta uccisi nella vicina Chiavari dal nipote, che ha confessato di averli ammazzati per soldi. Ieri sono stati rapinati e picchiati a sangue Franco e Francesca Galliani,

ottantenni, originari di Lissone, in provincia di Milano, che abitano al secondo piano di un elegante edificio di cinque piani, in via Pietrafaccia, una zona residenziale di Rapallo, vicino al minigolf. Le condizioni dei due anziani sono abbastanza gravi: in serata i medici hanno deciso di trasferirli dall'ospedale di Lavagna, al più attrezzato San Martino a

Genova. Più grave è la donna, con trauma cranico ed emorragia.

L'allarme è stato dato da un vicino di casa che ha udito i loro lamenti. I due anziani coniugi erano da poco rientrati a casa, dopo una passeggiata. Il vicino ha dato l'allarme al 113. Sono intervenuti gli agenti del commissariato di polizia di Rapallo che hanno

trovati feriti e insanguinati. Alcuni testimoni avrebbero indicato agli agenti una persona vista fuggire dall'abitazione della coppia. Si tratterebbe di un operaio che stava facendo lavori all'interno del loro appartamento. Li avrebbe picchiati selvaggiamente, legati a poi rapinati. Nella notte la polizia ha organizzato una caccia all'uomo. (r.cri)

bologna

Millennium Event

nutella

Nastro Azzurro

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Organizzatrice PROMOTOR International

Il primo test su un gruppo di sieropositivi. La Bindi: occorreranno 5 o 7 anni per stabilirne l'efficacia

Aids, alleanza per il vaccino italiano

Pubblico e privato insieme, il via tra un mese

Flavia Amabile

ROMA. L'Italia ha superato i problemi burocratici e intende imprimere una svolta decisiva nella lotta all'Aids. Potrebbe prendere il via all'inizio del 2000 la prima sperimentazione pubblica-privata del vaccino preventivo e curativo in grado di bloccare la moltiplicazione del virus nella cellula infettata e provocare una risposta immunitaria da parte dell'organismo.

Lo ha annunciato il ministero della Sanità durante la giornata mondiale per la lotta all'Aids, mentre dalle ultime stime appare che i nuovi casi di Aids in Italia continuano a diminuire, ma aumentano le nuove infezioni. «L'epidemia non è finita, anzi il sorbo di infezione in Italia è pari a 100 mila unità», ha avvertito Gianni Rezza, responsabile del Centro operativo Aids.

«Romper il silenzio è lo slogan per il Duemila, mentre non dovrebbe essere pronto prima 20-30 anni il vaccino», ha spiegato Luc Montagnier, uno degli scienziati che ha scoperto il virus, avvertendo che per sradicare l'epidemia è necessario che i governi adottino un approccio burocratico verso la ricerca. E' quello che sta accadendo in Italia con il vaccino messo a punto da Barbara Ensoli, ricercatrice del laboratorio di Virologia dell'Istituto superiore di Sanità. La sua sarà una sperimentazione gestionale tra soggetti pubblici e privati. Alla sperimentazione parteciperà un consorzio formato dall'Istituto Superiore di Sanità che detiene il brevetto del vaccino, tre istituti di ricerca (lo Spallanzani di Roma, il S. Matteo di Pavia e l'Ospedale Maggiore di Milano) e la regione Lazio. Metteranno a disposizione competenze scientifiche e cliniche e il 51% dei finanziamenti necessari, mentre l'altro 49% verrà dalle aziende farmaceutiche interessate alla produzione del vaccino. E' la prima volta che un brevetto pubblico viene utilizzato in collaborazione con privati, una novità resa possibile grazie alle semplificazioni introdotte dalla riforma sanitaria.

La sperimentazione dovrebbe iniziare fra un mese su un primo gruppo di 20-40 sieropositivi. Durerà da sei mesi a un anno e verificherà l'assenza di effetti tossici. Vi sarà poi una seconda fase condotta su un centinaio di persone. Anche questa durerà da sei mesi a un anno. Studierà la risposta immunitaria e i metodi di somministrazione. Infine l'ultima fase coinvolgerà migliaia di persone, durerà qualche anno e studierà l'efficacia del vaccino. Si comincerà in Italia e si proseguirà in Uganda. Non sarà un processo breve, dunque: trascorreranno almeno 5-6 anni prima di vedere gli effetti terapeutici. E la

ARRIVANO IN ITALIA I MEDICINALI COPIATI

MILANO. Farmaci di qualità venduti, dopo la scadenza della copertura brevettuale, col solo nome chimico del principio attivo a un prezzo del 20% inferiore rispetto alla specialità di cui sono l'esatta copia. Faranno il loro ingresso anche in Italia, dove finora il loro mercato non è stato molto attivo, ora che la «Ratiopharm Pharmaceuticals», multinazionale tedesca specializzata esclusivamente nella produzione di questi farmaci generici, ha presentato, a Milano, la sua filiale italiana, la «Ratiopharm Italia». Un mercato, quello dei generici, afferma una nota dell'azienda tedesca - che, se praticamente ancora inesplorato in Italia, nella maggior parte d'Europa rappresenta una quota commerciale di grande

rilievo economico, visti gli indubbi vantaggi che può dare in termini di riduzione della spesa farmaceutica, sia pubblica che privata.

Ratiopharm è azienda leader nel settore dei generici in Europa (oltre 2400 dipendenti, 330 principi attivi e 2180 forme farmaceutiche prodotte) e ricopre la prima posizione in termini di unità vendute nell'intero mercato farmaceutico tedesco rappresentando il terzo produttore con 850 miliardi di fatturato nel 1998, con un tasso di crescita del 7% negli ultimi anni. Secondo il rapporto Nera (centro internazionale di ricerca cui ha fatto capo la Commissione europea) i generici hanno conquistato nel '97 il 15% del mercato farmaci della Ue. (Ansa)

soluzione non appare dietro l'angolo, come ha avvertito il ministro Bindi nel precisare la posizione del governo. «Saremmo stati inadempienti», ha spiegato - se non avessimo trovato il percorso giusto per una ricerca dai risultati così importanti. Ricordiamoci però che è una sperimentazione e dunque aspettiamo i risultati, nella speranza che questi... Anche la ricercatrice Barbara Ensoli ha preferito invitare alla cautela: «La speranza è che tutto vada a buon fine - ha

spiegato - ma non creiamo aspettative perché la certezza l'avremo più in là».

Il vaccino potrà essere dato anche ai sieronegativi per immunizzarli dall'Aids, verrà iniettato nei sieropositivi infettati, cioè coloro che ancora non hanno sviluppato appieno la malattia. Il suo principio si basa sul prodotto virale Tat, una proteina prodotta dal virus subito dopo l'entrata nelle cellule che funge da motore del virus. La sperimentazione sugli

animali ha prodotto risultati incoraggianti: dopo l'infezione 5 su 7 delle scimmie vaccinate hanno pienamente controllato l'infezione e non hanno sviluppato la malattia.

Ma la giornata mondiale della lotta all'Aids è stata l'occasione per fare il punto sulla diffusione dell'epidemia. Sono morte 16 milioni di persone nel mondo (2,6 milioni nell'ultimo anno) e 50 milioni continueranno ad esserne affette. Il 90% delle nuove infezioni si concentra nei Paesi in via di sviluppo.

PERSONE SANE PROVANO LA CURA

«Nessun rischio per i volontari»

Iniettata una proteina ricavata dal virus

intervista

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Il professor Alessandro Gringeri è il coordinatore della clinica sul vaccino anti-Aids in corso all'Ospedale Maggiore di Milano. Una sperimentazione che, accanto a 50 sieropositivi, per la prima volta coinvolge anche 5 soggetti sani: 3 uomini e 2 donne. Volontari anonimi che (per ora) intendono restare tali.

Allora professore, come stanno queste coraggiose caviglie?

«Intanto non sono topi ma esseri umani. E poi stanno benissimo. Come dovrebbero stare?». Sa com'è, col fatto che sperimentano un vaccino anti-Aids, ci si fa l'idea che in

qualche modo possano venire infettati dal micidiale virus. Insomma che sia un certo rischio.

«Forse per via di quella storia del vaccino con virus vivo, sia pure attenuato, proposto dall'università di Chicago, che comportava effettivamente un rischio».

In questo caso invece? «Si tratta di una cosa completamente diversa: ad inocularvi è solo una proteina e addirittura una proteina detossificata».

Senza rischi, dunque.

«Zero via zero. Eppure la proteina è intatta. Ed è questa la vera novità della ricerca. Che conducano il contatto con Daniel Zagury dell'università di Parigi e Bob Gallo dell'università del Michigan».

Di quale novità si tratta precisamente?

«Molto altro volta nel tentativo di rendere la proteina

la più depotenziata, rendendola inefficace. Invece la nostra è più complicata, che abbiamo brevettato, è riuscita a manipolarla in modo tale da privarla della sua attività biologica mantenendone tuttavia la struttura molecolare, in modo che possa indurre la produzione di anticorpi che poi vanno a neutralizzare la proteina stessa».

E la proteina da dove è tratta?

«In teoria dal virus. Ma quella che utilizziamo è una proteina ricombinante, sintetica, ricostruita in laboratorio».

E del virus cosa resta?

«Il virus la produce per potersi diffondere nell'organismo, perché paralizzi il sistema immunitario intorno all'area di infezione, permettendogli di diffonderli. Inoculandola in questa forma detossificata non nuoce ma induce la comparsa di anticorpi, come tutti i vaccini, e quindi



L'INFEZIONE NEL MONDO

| | |
|--|------------------------------|
| colpi dell'infezione di cui: | |
| il 90% dei casi nei Paesi in via di sviluppo | |
| bambini orfani per colpa dell'Aids | 11,5 milioni |
| L'Africa devastata | |
| colpi dell'infezione | 21,8 milioni |
| di cui: | |
| con meno di 15 anni | 530.000 |
| Nell'ex Unione Sovietica | 170.000 colpi dell'infezione |
| America Latina | 530.000 |
| India | 3.000.000 |
| Cina | 500.000 |
| Vietnam | 130.000 |
| Cambogia | 40% prostitute |
| Birmania e Thailandia | 90% tossicodipendenti |

L'INFEZIONE IN ITALIA NEL '99

| | |
|--|-----------|
| morì | 200 |
| casi Aids | 2.000 |
| di cui | 30% donne |
| persone in terapia | 30.000 |
| sieropositivi che non sanno di esserlo | 45.000 |
| | 700 |

La statua di Garibaldi a Genova con un fiocco rosso, simbolo della campagna contro l'Aids

Dal prossimo

Linea gialla per la privacy

ROMA

Le farmacie del prossimo Millennio garantiranno riservatezza dei malati. Una «linea gialla», come già esiste negli istituti di credito, difenderà e garantirà il diritto per le proprie richieste degli utenti. I farmacisti, poi, potranno essere consegnati a domicilio con pagamento effettuato anche con carte di credito. E, infine, nelle farmacie italiane saranno istituiti due banconi, uno per la vendita di farmaci (prescrivibili e non), l'altro, «un vero angolo», per i consigli del farmacista, lontani da orecchie indiscrete. La novità sono emerse dal Convegno «Etica e privacy in farmacia», promosso dall'Unione Cattolica Farmacisti Italiani (Ucifi), svoltosi a Roma. A fare da «bussola» per delineare la farmacia ideale è stata una ricerca commissionata dall'Unione Consumatori e da Federfarma. Secondo l'indagine, tre italiani su 5 vanno nella farmacia più vicina a casa o al lavoro, il 38,5% dei consumatori si fa influenzare nella scelta dalla competenza del farmacista e dalla sua disponibilità all'ascolto dei problemi. Al farmacista si chiede, dunque, di essere non solo «distributore di medicine», ma «ascoltatore attento e preparato». (r. cri.)

LOTTO CONCORSO N. 96

MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE

| | | | | | |
|----------|----|----|----|----|----|
| Bar | 39 | 10 | 59 | 44 | 7 |
| Cagliari | 40 | 58 | 67 | 53 | 27 |
| Firenze | 13 | 32 | 39 | 76 | 88 |
| Genova | 67 | 41 | 81 | 37 | 3 |
| Milano | 24 | 83 | 79 | 15 | 80 |
| Napoli | 44 | 62 | 56 | 66 | 84 |
| Palermo | 1 | 14 | 49 | 88 | 41 |
| Roma | 45 | 34 | 74 | 54 | 22 |
| Torino | 36 | 77 | 70 | 51 | 81 |
| Venezia | 83 | 30 | 15 | 3 | 25 |

NUMERAZIONE

1 - 13 - 24 - 39 - 44 - 45
Numero jolly 83

Montepremi L. 16.381.033.415

Nessun 5

Jackpot L. 31.218.044.422

All'unico 5+1 L. 3.276.206.700

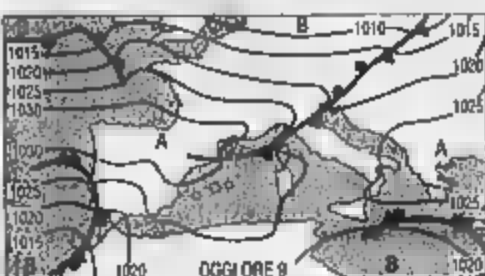
Punti Lire

Al 37 5 88.546.100

Al 4774 4

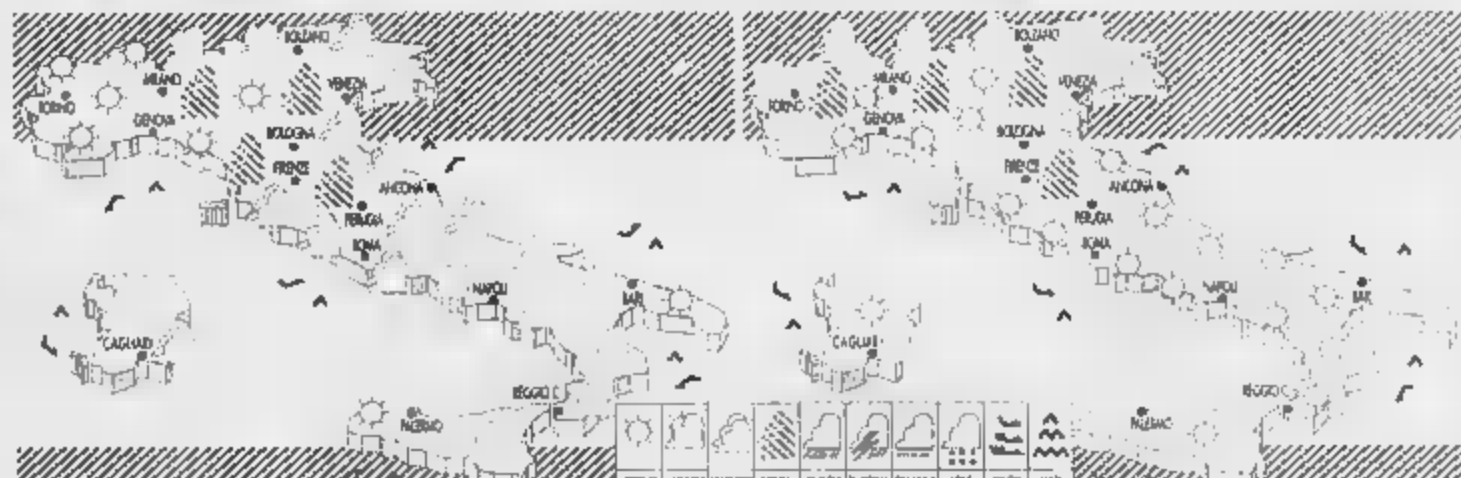
Al 188.456 3 17.300

IL TEMPO



INSISTE IL SOLE. È imminente il brusco cambiamento del tempo. A provocarlo l'arrivo, tra domenica prossima e lunedì, l'aria fredda proveniente dalle alte latitudini dell'Oceano Atlantico. Metterà fine all'alta pressione, riproponendo episodi di maltempo invernale ed una sensibile diminuzione della temperatura. Nel frattempo in giornata transitoria, sul Centro Sud, un modesto sistema nuvoloso.

Tendenze per domani. Nuvolosità irregolare al Nord e sulle regioni Centrali con tendenza ad intensificarsi tra il pomeriggio e la serata ad iniziare dal Nord Ovest con nevicate sulle zone alpine Centro occidentali.



GGGI. Al Nord e sulla Toscana, poco nuvoloso con qualche temporanea nuvola. Sulle regioni Centrali, sulla Sardegna a sulla Campania da variabile a temporaneamente nuvoloso per nubi stratiformi. Sul resto del Sud da poco nuvoloso a variabile. Banchi di nebbia sulle pianure del Nord, nelle valli e lungo i flussi del Centro.

DOMANI. Inizialmente sereno o poco nuvoloso su tutta la penisola con le solite nebbie mattutine. Nel corso della giornata tendenza ad annuvolarsi sulle zone alpine e prealpine, sulla Liguria e sull'alta Toscana. Lieve aumento delle temperature diurne al Centro Sud.

CITTA' ITALIANE

| min. max. | min. max. | min. max. |
|-----------------|-----------|-----------|
| Aosta | np | np |
| Bolzano | -7 | 4 |
| Vercelli | -7 | 6 |
| Novara | -7 | 6 |
| Verona | 1 | 9 |
| Milano | 1 | 9 |
| Torino | -3 | 8 |
| Cuneo | np | np |
| Genova | 9 | 15 |
| Imperia | 10 | 12 |
| Bologna | 0 | 6 |
| Firenze | 2 | 14 |
| Pisa | 5 | 15 |
| Ancona | 0 | 11 |
| Parma | 1 | 10 |
| Perugia | 1 | 10 |
| Assisi | 2 | 15 |
| L'Aquila | 2 | 9 |
| Roma Camp | 5 | 17 |
| Roma EUR | 5 | 17 |
| Campobasso | 2 | 13 |
| Bari | 9 | 15 |
| Napoli | 9 | 18 |
| Salerno | 9 | 15 |
| Reggio Calabria | 10 | 15 |
| Catania | 10 | 18 |
| Syracusa | 10 | 18 |
| Trapani | 10 | 18 |
| Palermo | 10 | 18 |
| Cagliari | 14 | 19 |

CITTA' ESTERE

| min. max. | min. max. | min. max. |
|----------------|-----------|-----------|
| Amsterdam | 9 | 11 |
| Atene | 4 | 16 |
| Berlino | 22 | 29 |
| Buenos Aires | 6 | 9 |
| Copenaghen | 8 | 12 |
| Dubino | 1 | 8 |
| Frankfurt | 4 | 13 |
| Ginevra | -2 | 4 |
| Helsinki | 1 | 6 |
| Johannesburg | 11 | 23 |
| Il Cairo | 11 | 21 |
| Istanbul | 5 | 12 |
| Lisbona | 11 | 17 |
| Los Angeles | 11 | 20 |
| Madrid | 1 | 12 |
| Montreal | -10 | -1 |
| Mosca | -3 | 3 |
| New York | -4 | 4 |
| Nizza | 6 | 17 |
| Parigi | 3 | 11 |
| Pechino | -4 | 8 |
| Praga | 1 | 7 |
| Rio de Janeiro | 27 | 34 |
| Sofia | -4 | 8 |
| Sydney | 17 | 26 |
| Tokyo | 8 | 17 |
| Varsavia | 1 | 7 |
| Vienna | -5 | -1 |



= quattro*

Audi trazione quattro®.

Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.



prossimo venerdì a 29.900 lire nelle edicole, nei negozi Buffetti e nella distribuzione specializzata; su Internet, con Virgilio (www.virgilio.it) e su Pagine Gialle on line (www.paginegialle.it) e direttamente all'indirizzo www.paginebianche.it. Una terza versione sarà distribuita gratuitamente in circa 6 milioni di copie a tutte le aziende italiane allegata all'edizione Lavoro delle Pagine Gialle. Questo cd rom è stato studiato appositamente per la comunicazione tra aziende.

il fisco RIVISTA
per essere o diventare esperti tributaristi

Giovedì 15 Dicembre 1988

EBERHARD & CO
Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1857

TAZIO NUVOLARI
GOLD CAR COLLECTION

www.eberhard-co-watches.ch

CHRONOMETRE AUTOMATIQUE
CHRONOMETRE
Gold Car Collection

Numero Verde
800-238397
24 ore su 24

Nessuna traccia di tagli occupazionali, il clima resta teso. Il 14 gennaio convocata l'assemblea ■ Torino

Telecom si ricompra le risparmio

Varato il piano triennale. Oggi l'esame del sindacato

Armando Zani
MILANO

Saranno gli azionisti risparmio, e tra loro i tanti fondi d'investimento stranieri che di Telecom ricavano i portafogli pieni, che finalmente incassano il tanto atteso buy-back più volte promesso da Roberto Colaninno durante l'Opac su Telecom. Anche se c'è da giurare che qualche lamentela sul prezzo dell'offerta (6 euro contro quotazione attuale di 5,474) ci sarà. Colaninno e l'intero consiglio hanno difeso il prezzo spiegando che 6 euro significano il più rispetto ai 5,474 attuali e il 17% rispetto alla media degli ultimi sei mesi e così. Ieri è deciso, il consiglio d'amministrazione di Telecom, cinque ore di riunione a Milano, l'ha messo su bianco: «È stato deliberato di convocare per il 14 gennaio a Torino l'assemblea dei soci al fine di autorizzare l'operazione di buy-back sulle azioni di risparmio della società mediante Opac già approvata dal consiglio lo scorso 28 settembre. Dunque, l'operazione di risparmio va in porto. Secondo i parametri già noti, cioè un'Opac (appunto) di 1 euro per azione) sul 10% dell'intero capitale, per togliere dal mercato il 34% delle azioni di risparmio in circolazione. Costo totale per Telecom: 8.621,7 miliardi. Parola data, parola mantenuta:

Previsto per fine anno un risultato operativo circa 12 mila miliardi. Stamane i dipendenti scendono in piazza

fa Colaninno, quasi a ricordare che lui ha voluto avere sempre un rapporto chiaro e trasparente col mercato, anche quando il mercato l'ha sonoramente fischiaio. Certo, dopo la disavventura Tim conclusa con una ritirata strategica dopo la bocciatura dei mercati, nemmeno l'uomo Colaninno poteva permettersi un'altra musata sulle risparmio dopo le insistenze richieste degli azionisti organizzati che minacciavano, in caso di rinvii, fuoco e fiamme. «Operazione corretta - si fa adesso sapere - che rende più equilibrata la struttura finanziaria del gruppo. Punto e a capo, allora. Archiviato (per ora) ne riparerà a gennaio in assemblea per poter dar via all'Opac, si spera, in febbraio) il capitolo buy-back, resta aperto, quello sul piano industriale. E qui, Colaninno, più che i fischii e i boicott del mercato, rischia di prendersi le urla (e gli scioperi)

dei dipendenti che temono forti riduzioni d'organico visto che sempre si parla di tagli non inferiori ai 13 mila 9 mila prepensionamenti. Ieri il consiglio ha a lungo parlato di piano e dintorni, ha esaminato i dati consolidati e prechiusura dell'anno in corso (che prevedono belle novità: un risultato operativo di 12 mila miliardi, il 30% in più rispetto al 1998, un Ebitda a 23.400 miliardi, più 2%, e ricavi lordi a 52 mila, più 2% sul '98) e ha approvato il piano strategico 2000-2002. Ma tra tanti numeri, nel comunicato finale, c'è traccia dei faticosi tagli, si ammette solo che il piano affronta anche i problemi connessi alla struttura organizzativa e occupazionale, individuando settore per settore le iniziative di razionalizzazione e di recupero di efficienza e produttività da attuare nel triennio. I numeri, ahimè, saranno fatti questa mattina a Roma nell'incontro tra Colaninno e i sindacati, incontro che si terrà mentre i lavoratori Telecom saranno in sciopero (4 ore) con manifestazione a Torino. L'aria, insomma, è di scontro, misto che si è capito (anche dopo l'incontro tra Colaninno e Nerio Nesi) che sui numeri individuali dagli azionisti Telecom non c'è molto margine di manovra: si vedrà.

Intanto, nel piano triennale 2000-2002 esaminato ieri in con-

siglio, sono confermate le linee di sviluppo: tempo abbassato: più trasmissione dati e Internet (rappresenterà - si legge - il 20% dei ricavi del fisco nel 2002 contro il 10% di oggi), restare leader sul mercato nazionale, essere un operatore cellulare e dati pan-regionale in Europa e il secondo in America Latina, puntare all'estero sul mobile e su Internet. Una strate-

gia che permetterà nel prossimo triennio, la previsione, di far crescere i ricavi a un tasso medio superiore al 5%. Confermati, sempre per i prossimi tre anni, anche i 30 mila miliardi di investimenti (16.500 nel fisco, 6.500 nel mobile, 7 mila nell'internazionale e altre attività) e i risparmi (per circa 4 mila miliardi) per il recupero di efficienza nella telefonia fissa.



Roberto Colaninno
presidente
e amministratore
delegato
di Telecom Italia

Tiscali premia chi va su Internet

Costerà meno abbonarsi alla rete. A chi si collega un regalo di 6 lire

Brunella Giovanna

La scorsa primavera ha lanciato l'accesso gratuito a Internet. Ieri, una riduzione dei costi del collegamento alla rete e un «regalo» di 6 lire in telefonate per ogni minuto di collegamento. «Con la speranza che in Internet diventi del tutto gratis», dice Renato Soru, presidente e amministratore delegato di Tiscali, stella del Nuovo Mercato. Ieri Tiscali ha chiuso a +9, ma lui ci tiene a dire di avere tempo per seguire le quotazioni dei nostri titoli: sono totalmente impegnato a realizzare altri

progetti per far crescere Tiscali. Perciò non sono preoccupato, così come non mi sono esaltato quando i titoli sono saliti vertiginosamente le settimane scorsa. Sotto: linea che nell'ultimo anno sono due cose importanti nella Borsa italiana: Tiscali e Fininvest. Una targata Cagliari, l'altra Salerno. E' un segnale che va colto, significa che l'economia sta cambiando e spero che gli imprenditori del Sud lo percepiscano. Il Nuovo Mercato può essere per loro più importante di 30 anni di interventi straordinari per il Mezzogiorno. Ma i risparmiatori devono stare attenti: non tutte

aziende che finiscono su Net si occupano di Internet, e non tutte le aziende Internet avranno successo. In attesa dei giorni felici in cui navigare avrà costo zero, Soru presenta Internet più che gratis, capitolo secondo della sua «Free-Philosophy»: risparmio, trasparenza, semplicità di utilizzo, concetto guida di questa società fondata a Cagliari nel giugno '97. A partire da oggi e fino al 31 gennaio gli abbonati di TiscaliFreeNet (vecchi e nuovi) riceveranno subito un bonus forfetario di 15 mila lire di traffico telefonico Tiscali. Dal 1° febbraio avranno un ulteriore accredito di 6 lire per ogni collegamento a TiscaliFreeNet (credito che dovrà essere speso utilizzando il servizio telefonico ricaricabile Tiscali Ricaricasi). Soru: «Le circa 1300 lire spese in media da un utente per collegarsi un'ora alla rete in fascia oraria ridotta sono compensate da un credito telefonico di 360 lire, con un risparmio di quasi il 70 per cento». FREE-Philosophy, appunto. Che può vantare 710 mila abbonati Internet (a fine novembre), con una crescita settimanale di 32 mila unità che potrebbe diventare più comoda a dicembre. Ma Soru aspetta ancora la decisione dell'Authority sull'unbundling dell'ultimo miglio, la possibilità per i concorrenti di utilizzare l'accesso dei cavetti Telecom alle abitazioni. Critica l'offerta Adsl della società guidata da Colaninno, che renderebbe i provider semplici rivenditori del servizio di connessione ad alta velocità a Internet: «Non vogliamo essere reseller di Adsl e attendiamo con ansia la decisione sull'ultimo miglio», ha detto, annunciando di aver risolto con una soluzione transattiva la lite Telecom Italia sull'interconnessione «proca», controversia avviata con la denuncia all'Antitrust e il Garante per la Tlc per presunto abuso di posizione dominante nelle interconnessioni con reti concorrenti nelle telefonate e in Internet.

Merloni firma il primo elettrodomestico interattivo

A Natale nei negozi la lavatrice on line

PARIGI

Anche gli elettrodomestici delle nostre cucine avranno il proprio sito su Internet e saranno in grado di dialogare per telefono. Parla da anni di questa rivoluzione ma adesso è realtà. Dal 9 dicembre sarà in vendita nei negozi italiani Margherita Duemila.com, la lavatrice Ariston che si potrà manovrare a distanza tramite il proprio cellulare o attraverso la rete Internet sulla quale il nostro elettrodomestico avrà la propria pagina web. Ieri a Parigi la Merloni elettrodomestici ha dato il via alla rivoluzione della casa «on line» con la presentazione di questo elettrodomestico equipaggiato tecnologia Wrap (web ready appliances protocol) che dopo il lancio sul mercato italiano sarà presente nei prossimi mesi nei principali paesi europei e comincerà da Gran Bretagna e Francia.



Vittorio Merloni

Prossimamente, quindi, saranno il loro ingresso in cucina anche il forno digitale, dotato di cicli cottura per ogni tipo di piatto, oltre al frigorifero per quello si sta pensando addirittura alla trasmissione di informazioni sulle scorte, e tutti gli altri elettrodomestici presenti nelle case.

Di lavatrici digitali l'Ariston prevede di produrne un milione nel duemila. A margine della presentazione della nuova lavatrice digitale il presidente, Vittorio Merloni ha annunciato di essere pronto a acquisizioni.

Il settore vivendo una fase di forte concentrazione - ha detto l'industriale - ed entro 3 anni gli attuali produttori europei passeranno da 8 a 3. Siamo pronti, anzi, obbligati a comprare.

A partire dal Duemila

L'Authority vara liberalizzazione

ROMA. L'Antitrust ha definito ieri il parere sulla nuova struttura delle tariffe da telefonia fissa a mobile, che sarà comunicato entro oggi all'Authority. La commissione ha tutte le misure che consentiranno l'apertura della concorrenza nelle urbane dal gennaio 2000. La più importante delle decisioni attese, per quello che riguarda la liberalizzazione delle urbane, è la delibera che stabilisce l'avvio dell'apertura della rete di Telecom Italia alla concorrenza per il traffico urbano. Da gennaio gli utenti potrebbero però già mettersi ai gestori alternativi, digitando il codice come si fa ora per le interurbane. L'Authority dovrebbe anche aver approvato la possibilità per l'utente di mantenere il proprio numero telefonico anche cambiando gestore; e per il consiglio dell'Authority dovrebbe comunicare le nuove tariffe telefoniche fissa e mobile. (Ansa)

QUAL È IL NUMERO DELLA LASAGNA?

NASCE PAGINE BIANCHE® ON DISC: TUTTI I TELEFONI D'ITALIA IN UN COMPACT.

In vendita dal 3 dicembre



Cercate qualcuno? Entrate in PAGINE BIANCHE® on disc: il compact con 23 milioni di italiani, dalla A alla Z (compreso chi si chiama Lasagna). Li potete rintracciare a partire dal nominativo o dal numero di telefono, a livello locale o nazionale. E insieme al Cd-rom, c'è anche il volume "Cognomi Italiani", che vi svela storia, curiosità, significati e classifiche dei cognomi. Il tutto dal 3 dicembre a sole 29.900 lire, presso le edicole, le librerie multimediali, selezionate edicole di computer store, i rivenditori Baffetti e la grande distribuzione specializzata. Per maggiori informazioni, contattate il Numero Verde 800-011411.

PAGINE BIANCHE GIALLE
Idee che creano valore

In flessione il prezzo del greggio

Benzina, ribasso possibile

Quattrocento miliardi per l'intesa sui trasporti

Prevista un'ondata di sconti, sino a 70 lire sul gasolio

**MEGLIO
LE
SENDE,
MASSIMO
LE
AZIONI.**

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa

CNA INFORMA

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino 6 - Tel. (011) 46.17.666 - Fax (011) 46.17.684 - Hanno collaborato: R. Boninsegni, S. M. Marzocchi, G. Micheletti, D. Padroni. Fotografie: Archivio CNA. Coordinamento: Sergio Enrieletto, Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.

212

PROSSIMA USCITA
CNA INFORMA
GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 1999

E' scomparso Gianni Monge

La CNA si unisce al cordoglio della famiglia Monge per l'improvvisa scomparsa del collega Gianni, dirigente attivo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa e cofondatore dell'Associazione pellicciai CNA (Aspel).

Artigiani:...

Per ordinanza del sindaco di Torino, dal 1° dicembre al 6 gennaio prossimi, in occasione delle festività natalizie, è stato sospeso l'obbligo della chiusura infrasettimanale per gli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa e per gli esercizi di parrucchiere ed estetista: a) per quanto riguarda gli esercizi pubblici, l'obbligo della chiusura settimanale è escluso dal 18 al 24 dicembre; b) in tale periodo il comune ha individuato quattro giornate festive in cui è consentita l'apertura facoltativa degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio in sede fissa (domenica 5, mercoledì 8, domenica 12 e 19); c) nelle stesse giornate festive è consentita l'apertura facoltativa degli esercizi di parrucchiere ed estetista.

Tintolavanderie

Questa sera alle 21, presso la sala Caribotta della CNA di Torino, via Avellino 6, sesto piano, si terrà l'assemblea straordinaria degli associati del Satla/CNA. Durante l'incontro verrà presentato il nuovo accordo siglato con le associazioni dei consumatori ed il listino prezzi per il 2000. Per informazioni: **Maya Marzocchi**, tel. 011.46.17.631.

Appello della CNA agli amministratori locali: «Occorre più uniformità per le modalità di versamento»

Ici, è caos normativo sui pagamenti

L'imposta rischia di essere snaturata dai troppi particolarismi applicati dai comuni

CNA fu a suo tempo promotrice del federalismo fiscale governato che avrebbe dovuto centrare alcuni obiettivi fondamentali, come l'avvicinamento dei centri decisionali impositivi al cittadino, la parziale riunificazione dei centri di spesa e di imposizione fiscale a livello locale, la visibilità degli obiettivi di spesa a fronte del pagamento delle imposte, la semplificazione fiscale con un conseguente inasprimento del rapporto tra cittadino e istituzioni. E tuttavia, con riferimento all'imposta comunale sugli immobili che oggi di fatto primeggia tra le imposte e le tasse gestibili a livello locale, va evidenziato che le decisioni prese da molti comuni - ai quali spetta la definizione dell'imposta - sembrano tradire le aspettative a suo tempo riposte nell'avvio del federalismo fiscale. E in particolare va denunciato il pericoloso incremento in atto delle complicazioni burocratiche per il contribuente. Le decisioni adottate da alcuni comuni - infatti in netto contrasto con i tre elementi fondamentali sui quali dovrebbe reggersi ogni imposta moderna (la facilità di individuare la somma da pagare, ma anche di capire come e a chi si deve pagare, la semplicità di comunicazione con l'ente impositore). Qualche esempio? Aliquote legate alla tipologia o all'utilizzazione



dell'immobile ma a situazioni personali del contribuente, oppure modalità di pagamento diverse tra i singoli comuni che costringono il contribuente a recarsi direttamente presso lo stesso per pagare l'imposta. E basta certo a risolvere il problema il gesto coraggioso del ministero delle Finanze che per l'anno 1999 ha suggerito ai comuni di non sanzionare i pagamenti effettuati con bollettini postali standard (al posto di quelli emessi dal comune) dal momento che per

il 2000 regnerà nuovamente l'incertezza. Ma la casistica è ancora più varia: tempi di comunicazione ai comuni differenti sulle variazioni ai fini Ici (acquisto, vendita, eredità...), tra l'altro con formulari diversi per ogni comune che rendono più complicato ciò che prima con un unico modulo nazionale ed una sola scadenza annuale era chiaro e più facilmente gestibile dal contribuente; opposte decisioni tra i comuni per l'applicazione di aliquote e detrazioni su immobili simili (va-

le per tutti il caos derivante dal trattamento ai fini Ici delle cosiddette pertinenze - come i box - alle abitazioni principali). In conclusione? Stiamo assistendo ad un eccesso di produzione normativa da parte dei comuni che pur rimanendo all'interno degli spazi di manovra riconosciuti per legge spesso eccedono, scontrandosi con il buon senso comune. Si sta così modificando il significato stesso dell'Ici che da imposta reale sugli immobili variabile a seconda delle tipologie degli stessi e del loro utilizzo si sta trasformando in un'imposta personale che varia anche al variare delle caratteristiche personali del contribuente. E questa riflessione ha per la CNA il valore di un appello agli amministratori dei comuni (grandi e piccoli) per una decisa inversione di marcia capace di rendere semplice e gestibile un'imposta che grava su così tanti contribuenti e che così com'è concepita oggi crea difficoltà oggettive (ed è qui il paradosso) agli stessi uffici tributariali comunali. Una considerazione finale è però ancora necessaria: la gestione sempre più caotica di questo importante tributo comunale viene visto con molta preoccupazione dalla CNA anche nella in cui presta sempre più il fianco alle critiche dei detrattori del federalismo fiscale.

Formazione

Digs 626/94, sicurezza (corsi obbligatori)

- a) Corso per titolari (responsabile servizio prevenzione e protezione), 8 lezioni serali di 3 ore, da lunedì 29 novembre a venerdì 17 dicembre;
- b) corso per titolari di imprese edili e affini (responsabile servizio prevenzione e protezione), 7 lezioni serali di 3 ore; le prenotazioni vengono raccolte presso Assoedil/CNA, 011.46.17.628.
- c) corsi antincendio, aziende a basso rischio, una lezione serale di 4 ore, mercoledì 12 gennaio 2000;
- d) corsi antincendio, aziende a medio rischio, 2 lezioni serali di 2 e 3 ore, un'esercitazione pratica diurna di 3 ore, da mercoledì 26 gennaio 2000;
- e) corso per addetti al primo soccorso - azienda (titolari o dipendenti);
- f) corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (come previsto dalla Cpa delle Organizzazioni sindacali e artigiane), a partire da lunedì 28 febbraio 2000.

Digs 155/97, imprese alimentari

Approccio all'Haccp (controllo punti critici produzione), per titolari e dipendenti, 3 lezioni serali di 3 ore (20-23), da lunedì 24 gennaio: si ricorda che per le aziende fino a 5 addetti la proroga degli adempimenti scadrà il 31 marzo del 2000 e a partire dal 1° aprile 2000 potranno essere applicate le sanzioni per le aziende con più di 5 addetti la 155/97 è invece già in vigore.

Utilizzo pratico di Windows 95

- a) Capire il personal computer, 15 ore in 5 lezioni, corso base, dal 10 al 20 dicembre;
- b) lavorare con il personal computer, 24 ore in 8 lezioni, livello intermedio, dalla seconda metà di gennaio 2000.

Per ulteriori informazioni chiamare il Numero Verde della CNA: 800-81.21.40.

La CNA incontra artigiani e pmi

Giovedì 2 dicembre alle ore 21 presso la sede zonale di Torino, via Millio 16 la CNA invita le imprese a discutere sui provvedimenti legislativi che il Parlamento sta vagliando in queste settimane:

- a) l'approvazione della legge Finanziaria per l'anno 2000;
- b) il disegno di legge sulle rappresentanze sindacali;
- c) l'utilizzo del Trattamento di fine rapporto in relazione all'avvio dei fondi pensione;
- d) l'introduzione di nuove norme sull'apprendistato, il lavoro minorile e l'assunzione di lavoratori disabili.

Informazioni: Vera Ansaldo, 011.46.17.610.

Corsi per installatori termico, gas e idraulica

Per l'anno formativo 1999/2000 lo Csea organizza una serie di corsi di aggiornamento rivolti agli artigiani del settore termogas-idraulico. Sono corsi impostati su temi specifici, di durata variabile dalle 30 alle 100 ore, con orario indicativo dalle 18 alle 21. I corsi sono finanziati dalla regione Piemonte e prevedono la partecipazione economica per l'utente di 2000 lire-ora. I corsi riguardano: a) conduttore impianti termici (75 ore); b) criteri di dimensionamento degli impianti termici (30 ore); c) saldatura impianti termici (60 ore); d) manutenzione bruciatori (100 ore); e) norme e legislazione impianti idrotermo-sanitari (30 ore). Essendo i corsi a numero chiuso è necessario prenotarsi urgentemente rivolgendosi alle Agenzie formative Csea: "G. Pastore" (tel. 011.739.41.75) e "Caduti per la Libertà" (tel. 011.521.62.15).

Nuovi fondi per l'innovazione

Dall'Ue, per le piccole imprese industriali che collaborano con i Centri di ricerca

Nuove opportunità si presentano per le piccole imprese industriali interessate all'innovazione tecnologica di prodotto e di processo: il progetto Diadi 2000, i 5 Centri di competenza che stanno sorgendo nel Canavese, gli sportelli di trasferimento tecnologico. Si tratta di servizi innovativi gratuiti per le imprese ubicate in aree Ob.2. Lo scopo di tutti i progetti è attivare esperienze di collaborazione tra imprenditori e centri di ricerca, tramite l'utilizzo di personale specializzato per il check up aziendale e per lo studio di fattibilità di una particolare innovazione o di prototipo. Per meglio mettere a fuoco le modalità di collaborazione con le associazioni di categoria ed i singoli imprenditori sulle particolari esigenze innovative dell'impresa, la CNA di Torino ha già convocato un incontro lo scorso mercoledì 24 novembre a cui hanno partecipato l'ingegner Cantello dell'Im, responsabile dei centri



sull'innovazione tecnologica per gli stampi e stampaggio, le lavorazioni con tecnologia a laser, le lamiere cellulari, l'ingegner Vidotto del Corep che ha illustrato le modalità organizzative del progetto Diadi e l'ingegner Conicella, del Bioindustry Park, che si è soffermato sul ruolo dello sportello per il trasferimento tecnologico del parco scientifico. Si tratta indubbiamente di un'opportunità di grande rilievo per le piccole imprese che vogliono crescere sul terreno dell'innovazione. L'obiettivo è però anche quello di definire le procedure operative più efficaci ai fini di mettere in rete, a beneficio di tutte le pmi, il potenziale di ricerca e sviluppo che i nuovi centri potranno sviluppare. Info: CNA Torino, tel. 011.46.17.603-647.

mente di un'opportunità di grande rilievo per le piccole imprese che vogliono crescere sul terreno dell'innovazione. L'obiettivo è però anche quello di definire le procedure operative più efficaci ai fini di mettere in rete, a beneficio di tutte le pmi, il potenziale di ricerca e sviluppo che i nuovi centri potranno sviluppare. Info: CNA Torino, tel. 011.46.17.603-647.

Aderisci alla CNA, associati per il 2000

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo, 330.000 imprenditori in Italia e 13.500 nell'area Torinese, hanno scelto di associarsi alla CNA.

- Assistenza fiscale e tributaria
- Contabilità ordinaria e semplificata
- Consulenza del lavoro - paghe
- Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti
- Iniziative e modifiche di attività
- Costituzione di società
- Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati
- Assistenza nel rapporto con gli Enti
- Credito agevolato

- Sicurezza lavoro
- Consulenza legale
- Assistenza messa a norma locali
- Formazione alle imprese
- Promozione commerciale - export
- Consulenza gestionale e marketing
- Servizi specializzati: alimentari, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, tessile e abbigliamento
- Servizio assicurativo
- Previdenza: patronato EPASA

Informazioni: dal lunedì al venerdì 011-46.17.617

Corriere Artigiano, il periodico dell'artigianato e della piccola impresa: 11 copie ogni mese direttamente agli associati CNA Torino. **Gratis**, copia numerata di novembre o dicembre agli imprenditori non associati chiamando il Numero Verde 800-812040.

Manuale termoidraulico videocassetta per operatori termo-gas-idraulica

La frenetica evoluzione delle norme tecniche e una caratteristica stante dell'attività degli installatori e manutentori di impianti che devono operare nel rispetto della regola dell'arte. In questo contesto appare perciò essenziale assimilare le norme per evitare di assumere su di sé inutili e gravi responsabilità sia civili che penali. E' per questo motivo che da anni l'Anim/CNA, l'Associazione nazionale degli installatori manutentori della CNA, mette a punto strumenti ed attività a supporto della qualificazione e dell'aggiornamento tecnico degli associati. E' stato avviato un progetto che prevede la pubblicazione di una serie di videocassette della durata media di 35 minuti, la supervisione tecnica curata del

perito industriale Roberto Zecchini dell'unità impiantistica della Asl. Forlì da mettere a disposizione degli imprenditori per l'autoapprendimento di aspetti molto particolari e specifici. Attualmente ne sono state redatte quattro: a) impianti a gas domestici ante 13 marzo 1990 (Guida alle verifiche Dpr 218/98 - Uni 10738); b) impianti a gas domestici (dimensionamento tubazioni); c) impianti a gas domestici (aperture di ventilazione); d) controllo e manutenzione degli apparecchi a gas inferiori a 35 kW. Il costo unitario della videocassetta è di lire 50 mila.

Per ulteriori informazioni: Renato Boninsegni, Anim/CNA, tel. 011.46.17.604.

**Metti bene a fuoco:
pagamento in 10 mesi
a tasso zero.**
Ora scegli, o la 404 o la 505.

MINOLTA



**DYNAX
404si**
Con zoom AF/35-80mm
PREZZO SPECIALE



**DYNAX
505si**
Con zoom AF/28-80mm
PREZZO SPECIALE

Salvo approvazione Finco tasso 0% TAN 0,21% - TAEG 0,22% Validità dal 10 Settembre al 31 Dicembre 1999. Prezzi validi fino ad esaurimento delle scorte.

**Grande
marvin**
Piazza Lagrange TORINO Tel. 011.562.40.33 (20 linee r.a.)
www.marvin.it e-mail: marvin-helpdesk@marvin.it

Orario: 9.00-19.00 dal lunedì al venerdì, 10.00-18.00 sabato e domenica
ORA DI POSTO OGGI CONTINUA AGLI ACQUIRENTI: 350 AUTOPARCHeggi - VIA ROMA - PIAZZA C. RELICE - PIAZZA G. B. RODONI
AUTORIMESSA - AUTOPARCHEGGI COLLEGATI CON ASCENSORE

CAMBI VALUTE

| VALUTA | UNITÀ | VALUTA | UNITÀ |
|---------------------|-------------|---------|-------|
| Marca tedesca | 100 DM | 1.9548 | |
| Franchi svizzeri | 100 CHF | 1.4756 | |
| Corona danese | 100 DKK | 6.4656 | |
| Scellino austriaco | 100 S | 13.7603 | |
| Libra sterlina | 100 £ | 1.9363 | |
| Yen giapponese | 100 ¥ | 163.60 | |
| Corona svedese | 100 SEK | 8.4656 | |
| Corona norvegese | 100 NOK | 4.7556 | |
| Corona finlandese | 100 FM | 5.9453 | |
| Corona olandese | 100 G | 2.2037 | |
| Corona polacca | 100 ZL | 2.2037 | |
| Corona ceca | 100 Kč | 2.2037 | |
| Corona slovacca | 100 Sk | 2.2037 | |
| Corona ungherese | 100 Ft | 2.2037 | |
| Corona rumena | 100 Lei | 2.2037 | |
| Corona moldava | 100 MDL | 2.2037 | |
| Corona bulgara | 100 BGN | 2.2037 | |
| Corona albanese | 100 Lek | 2.2037 | |
| Corona macedone | 100 Denar | 2.2037 | |
| Corona serba | 100 Dinar | 2.2037 | |
| Corona montenegrina | 100 Dinar | 2.2037 | |
| Corona bosniaca | 100 Dinar | 2.2037 | |
| Corona croata | 100 Kuna | 2.2037 | |
| Corona slovena | 100 Tolar | 2.2037 | |
| Corona estone | 100 Kroon | 2.2037 | |
| Corona lettone | 100 Lats | 2.2037 | |
| Corona lituana | 100 Litas | 2.2037 | |
| Corona bielorussa | 100 Rublo | 2.2037 | |
| Corona ucraina | 100 Hryvnia | 2.2037 | |
| Corona georgiana | 100 Lari | 2.2037 | |
| Corona armena | 100 Dram | 2.2037 | |
| Corona kazaka | 100 Tenge | 2.2037 | |
| Corona kirghisa | 100 Som | 2.2037 | |
| Corona tagica | 100 Somoni | 2.2037 | |
| Corona turca | 100 Lira | 2.2037 | |
| Corona uzbeka | 100 Som | 2.2037 | |
| Corona moldava | 100 Lei | 2.2037 | |
| Corona bulgara | 100 BGN | 2.2037 | |
| Corona albanese | 100 Lek | 2.2037 | |
| Corona macedone | 100 Denar | 2.2037 | |
| Corona serba | 100 Dinar | 2.2037 | |
| Corona montenegrina | 100 Dinar | 2.2037 | |
| Corona bosniaca | 100 Dinar | 2.2037 | |
| Corona croata | 100 Kuna | 2.2037 | |
| Corona slovena | 100 Tolar | 2.2037 | |
| Corona estone | 100 Kroon | 2.2037 | |
| Corona lettone | 100 Lats | 2.2037 | |
| Corona lituana | 100 Litas | 2.2037 | |
| Corona bielorussa | 100 Rublo | 2.2037 | |
| Corona ucraina | 100 Hryvnia | 2.2037 | |
| Corona georgiana | 100 Lari | 2.2037 | |
| Corona armena | 100 Dram | 2.2037 | |
| Corona kazaka | 100 Tenge | 2.2037 | |
| Corona kirghisa | 100 Som | 2.2037 | |
| Corona tagica | 100 Somoni | 2.2037 | |
| Corona turca | 100 Lira | 2.2037 | |
| Corona uzbeka | 100 Som | 2.2037 | |

ALTRA VALUTA

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------|-------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| oferta | preço | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------|-------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

| OPZIONI DI BORSA | | | | | | | | | | | |
|------------------|------|-------|--------|-----|-----|---------|------|-------|--------|-----|-----|
| Opzione | Mese | Base | Prezzo | Vol | Int | Opzione | Mese | Base | Prezzo | Vol | Int |
| CALL | | | | | | | | | | | |
| Eni | Gen | 5.245 | 2.918 | 14 | 14 | Eni | Mar | 5.224 | 2.365 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 5.194 | 2.627 | 14 | 14 | Eni | Mar | 5.195 | 2.105 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 5.140 | 2.058 | 14 | 12 | Eni | Mar | 5.140 | 1.736 | 14 | 12 |
| Eni | Gen | 5.082 | 1.780 | 14 | 14 | Eni | Mar | 5.082 | 1.455 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 5.025 | 1.500 | 14 | 14 | Eni | Mar | 5.025 | 1.220 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.968 | 1.218 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.968 | 940 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.910 | 935 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.910 | 655 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.852 | 652 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.852 | 370 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.794 | 369 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.794 | 85 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.736 | 80 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.736 | -110 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.678 | -110 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.678 | -390 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.620 | -390 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.620 | -670 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.562 | -670 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.562 | -950 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.504 | -950 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.504 | -1.230 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.446 | -1.230 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.446 | -1.510 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.388 | -1.510 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.388 | -1.790 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.330 | -1.790 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.330 | -2.070 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.272 | -2.070 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.272 | -2.350 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.214 | -2.350 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.214 | -2.630 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.156 | -2.630 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.156 | -2.910 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.098 | -2.910 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.098 | -3.190 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 4.040 | -3.190 | 14 | 14 | Eni | Mar | 4.040 | -3.470 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.982 | -3.470 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.982 | -3.750 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.924 | -3.750 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.924 | -4.030 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.866 | -4.030 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.866 | -4.310 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.808 | -4.310 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.808 | -4.590 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.750 | -4.590 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.750 | -4.870 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.692 | -4.870 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.692 | -5.150 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.634 | -5.150 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.634 | -5.430 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.576 | -5.430 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.576 | -5.710 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.518 | -5.710 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.518 | -5.990 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.460 | -5.990 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.460 | -6.270 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.402 | -6.270 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.402 | -6.550 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.344 | -6.550 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.344 | -6.830 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.286 | -6.830 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.286 | -7.110 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.228 | -7.110 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.228 | -7.390 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.170 | -7.390 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.170 | -7.670 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.112 | -7.670 | 14 | 14 | Eni | Mar | 3.112 | -7.950 | 14 | 14 |
| Eni | Gen | 3.054 | | | | | | | | | |

Stai **PENSANDO** ai **REGALI** di Natale?

Dal 4 al 11 DICEMBRE entra nei negozi
Telecom Italia e Insip: subito per te un **REGALO**.



PENSA. La PLAYWEB
a sole 299.000 lire
per collegarti a Internet con la TV
senza bisogno del computer.

PENSA.
In regalo* il display **"INDOVINO"**
per scoprire chi
ti sta chiamando.

PENSA. 4 mesi di
"CHI È" gratis*.

PENSA.
SCONTI fino al 30%
su tantissimi prodotti.

Per sapere qual è
il negozio
Telecom Italia
o Insip
più vicino
chiama il



Non pensarci più. Nei negozi Telecom Italia e Insip
c'è una settimana imperdibile di super idee per super
regali, con sconti fino al 30% su tantissimi prodotti,
SUPER promozioni e SUPER premi. E in più se entri nel
negozio e compili la cartolina hai subito in regalo***
una scheda telefonica da 2000 lire. Superweek
Telecom Italia. La settimana che vale un Natale.

TELECOM
ITALIA

www.telecomitalia.it

*Offerta valida fino al esaurimento scorte.

**Disponibilità di servizio CHI È.

***Regalo del abbonamento discount dal 5° mese salvo una sua disdetta da dare entro il periodo di prova.

Messaggio agli AZIONISTI INA

Uniamo



le nostre forze.

Quella che vi proponiamo è un'alleanza, un'unione con forte valenza strategica. Ina e Generali, insieme, daranno vita a un grande gruppo assicurativo con un volume d'affari superiore agli 80.000 miliardi di lire e investimenti gestiti per oltre 400.000 miliardi di lire.

Una grande realtà forte in tutti i suoi comparti, prima nel mercato europeo nel ramo vita e seconda nei rami danni, ottimamente posizionata nel promettente mercato della gestione del risparmio, con grandi prospettive di crescita e di creazione di valore per gli azionisti.

Per realizzare questa grande impresa, Generali ha lanciato un'Opas (Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio) sull'intero capitale dell'Ina, aderendo alla quale sarete i protagonisti del successo di un grande gruppo italiano, proiettandolo ai primi posti in Europa e nel mondo per giro d'affari e capitalizzazione di borsa.

VALORE DELL'OFFERTA

Per ogni 2000 azioni Ina (lotto minimo negoziabile in Borsa) vi verranno corrisposti:

1.660 euro (3.214.208 lire) in contanti e 140 azioni Assicurazioni Generali di nuova emissione.

All'Offerta possono aderire anche azionisti Ina titolari di un numero di azioni inferiore al lotto minimo.

L'Offerta, valutata al momento dell'annuncio (14 settembre) evidenziava un premio per ogni azione Ina del 18% rispetto alle quotazioni del giorno precedente all'annuncio e del 34% rispetto alla media dei tre mesi precedenti. (Fonte: Dati Ufficiali di Borsa)

COME ADERIRE

Per aderire all'Offerta è sufficiente compilare e sottoscrivere l'apposita scheda di adesione, che vi verrà consegnata dalla vostra banca o da altro intermediario autorizzato presso il quale avete in deposito le azioni Ina.

CONSTATATE SUBITO LA VOSTRA BANCA. PER ADERIRE ALL'OFFERTA VUOLTE TEMPO SOLO FINO AL 14 DICEMBRE 1999.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ina - nella riunione del 5 novembre - ha espresso una valutazione positiva sull'Offerta di Generali.

GENERALI E INA.

Uniti in Italia per vincere in Europa e nel mondo.



GENERALI
Assicurazioni Generali

**BELMONDO STA MEGLIO
MA RESTA IN OSPEDALI**

Jean-Paul Belmondo (66 anni), ricoverato ieri in ospedale per un malore in scena, sta meglio, ha bisogno di riposo e potrebbe restare alcuni giorni nell'Ospedale di Brest.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



**PAOLA BARALE
300 MILA CONTATTI**

In soli tre giorni il sito Internet di Paola Barale (www.paolabarale.it) ha raggiunto il record di 300.000 contatti, con centinaia di messaggi e-mail. La Barale ogni 15 giorni un diario virtuale.

ANNO 133 NUMERO 330 23

GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 1999

«Ipotesi sulla scomparsa di Antonio Patò» un racconto inedito di Andrea Camilleri per l'Almanacco dell'Altana

GIUDA scappò con la moglie di Pintacuda

Dall'Almanacco dell'Altana per pubblicare un racconto inedito di Andrea Camilleri

Andrea Camilleri

Nel pomeriggio del Venerdì Santo del 1919, a Raccadali, grosso paese di Montelusa, accadde un fatto inusuale, destinato ad entrare nella leggenda e a diventare oggetto d'indagine, analisi, ricerche, ipotesi, alcune delle quali certamente suggestive, tutte però di non appagante conclusione. Per raccontare il misterioso episodio, preferiamo cedere la parola a Leonardo Sciascia che lo sintetizzò brillantemente proprio a conclusione del suo romanzo intitolato *A ciascuno il suo*, edito nel 1966.

«Cinquant'anni prima, durante le recite del *Mortorio*, cioè della Passione di Cristo secondo il Cavalier D'Orlando, Antonio Patò, che faceva Giuda, scomparso, per come la parte voleva, nella botola che puntualmente, come già un centinaio di volte tra prove e rappresentazioni, si aprì: solo che (e questo non era nella parte) da quel momento ne seppe più niente; e il fatto era passato in proverbio, a indicare misteriose scomparse di persone o di oggetti...»

Bisogna però dire che Raccadali, all'incirca cinque anni, era avvenuto un sostanziale mutamento della classe sociale degli attori che per diletto partecipavano alla recita. Fino al primo decennio del secolo erano contadini e pastori a prestarsi per la parte, mentre Gesù era rappresentato dall'arciprete Spiridione Randazzo al quale era anche affidata la direzione artistica. Quando don Randazzo toccò il sessantesimo d'età, si pose il problema della sostituzione, troppo differendo la sua malandante figura d'uomo dall'immagine che ogni fedele aveva di Gesù. All'epoca i preti operanti a Raccadali, a parte don Randazzo, erano cinque: don Spretico (obeso), don Interdonato (scheletrico), don Persicella (sciancato), don Liberato (ottuagenario). Restava don Filippo Spadò, trentacinquenne, il quale in un primo momento si disse onorato e accettò l'incarico. Ma il terzo giorno di prove dichiarò di non sentirsi all'altezza della parte e non ci fu verso di farlo recitare dal suo proposito.

Chiamare un prete da un paese vicino avrebbe significato un'onta per i raccadali. Si propose allora lo stesso don Randazzo venne invitato alla parte Erasmo Giuffrida, della locale scuola elementare. Il maestro, come contro-partita per l'accettazione, chiese ed ottenne di avere sul palco il conforto morale della presenza di un amico, Antonio Patò appunto, che assumeva il ruolo di Giuda. Nel pomeriggio di tre anni, i contadini e i pastori furono ridotti a comparse, signori e signore della borghesia raccadalese si fecero obbligo di interpretare le parti principali dell'opera.

Da allora due al piano terra del Convitto vennero adibite per le signore e i signori, il comparsame continuò a cambiarsi i costumi nelle due cabine allestite nel retroscalo.

Antonio Patò, al momento della sua sparizione, aveva compiuto trentanove anni proprio giorni avanti quel fatale Venerdì. Cassiere della locale filiale della «Banca di Credito e Sconto», era sposato da dieci anni con Filomena Rizzo, raccadalese, di benestante famiglia. Dal loro matrimonio erano nate due bambine: Adele e Stella. A Patò non rimproveravano vizi di sorta ed era dai paesani assai stimato per l'affabile e il sensato sentire. Era un bell'uomo, contento del posto che aveva saputo guadagnarsi nella società con la pratica della rettitudine e dell'onesto comportamento.

Passiamo ora ad alcune tra le più interessanti ipotesi sulla scomparsa.

La prima ipotesi, che si riferisce al momento della sparizione, è che Antonio Patò, durante la recita del *Mortorio*, si fosse recato nella botola che puntualmente si apriva, per come la parte voleva, nella botola che puntualmente, come già un centinaio di volte tra prove e rappresentazioni, si aprì: solo che (e questo non era nella parte) da quel momento ne seppe più niente; e il fatto era passato in proverbio, a indicare misteriose scomparse di persone o di oggetti...

La seconda ipotesi, che si riferisce al momento della sparizione, è che Antonio Patò, durante la recita del *Mortorio*, si fosse recato nella botola che puntualmente si apriva, per come la parte voleva, nella botola che puntualmente, come già un centinaio di volte tra prove e rappresentazioni, si aprì: solo che (e questo non era nella parte) da quel momento ne seppe più niente; e il fatto era passato in proverbio, a indicare misteriose scomparse di persone o di oggetti...

La terza ipotesi, che si riferisce al momento della sparizione, è che Antonio Patò, durante la recita del *Mortorio*, si fosse recato nella botola che puntualmente si apriva, per come la parte voleva, nella botola che puntualmente, come già un centinaio di volte tra prove e rappresentazioni, si aprì: solo che (e questo non era nella parte) da quel momento ne seppe più niente; e il fatto era passato in proverbio, a indicare misteriose scomparse di persone o di oggetti...



Ipotesi di Sir Alistair O'Rodd

Sir Alistair O'Rodd (Birmingham 1901 - Londra 1993), «astronomo», è personalità scientifica troppo nota perché non qui la illustri. La sua teoria che l'universo sia fluttuante in un continuum spazio-temporale è tutt'ora oggetto di accanite discussioni accademiche.

Molti però forse ignorano che, nel 1940, Alistair O'Rodd, non baronetto, aveva pubblicato sulla *Scientific American* un saggio sul caso conosciuto come quello dell'uomo che girò intorno ai cavalli. Durante la guerra di Secessione, tale Ja-

Una fuga apparentemente senza spiegazioni durante il «Mortorio» del Venerdì Santo del 1919

Faulkner, stato punito dal suo caporale a fare cinquecento giri di corsa attorno a un gruppo di dieci cavalli legati tutti allo stesso palo. Non essendo particolarmente ben voluto dai compagni per il suo carattere violento e prepotente, i commilitoni del suo plotone vollero assistere, per diletto, all'esecuzione della pena. Compiuto il quarantesimo giro, il Faulkner non ripartì per il suo dovere. Credendo a scherzo, tre compagni, dopo averlo invano chiamato, andarono a cercarlo, ma non lo trovarono. C'è da dire che il palo con i cavalli era al centro di un vasto campo d'erba bassa, piccolo bosco iniziava a circa duecento metri di distanza, ma per raggiungerlo era necessario camminare allo scoperto per tutto il tratto. Inutile dire che il Faulkner non si trovò traccia mai più.

Nel saggio Alistair O'Rodd ipotizzava che Faulkner fosse caduto al tempo della guerra di Secessione americana. Un foso, si badi bene, non materiale, si all'interno di quel continuum spazio-temporale dentro il quale l'universo fluttua. E quindi fosse scomparso durante la prima guerra mondiale per ripetere la stessa caduta. Assai probabilmente, concludeva O'Rodd, in ogni guerra prosima ventura ci sarà, da qualche parte del mondo, un soldato di nome James Faulkner che sparirà nelle vicinanze di un gruppo di cavalli.

Com'è noto, due anni prima di morire, Sir Alistair O'Rodd fece una breve visita ai templi di Montelusa. E qui gli venne raccontata la storia della sparizione di Antonio Patò. Malgrado l'età più che avanzata, Sir Alistair volle recarsi a Raccadali, dove parlò a lungo con l'unico superstite della rappresentazione del 1919, tale Nicolò Garufio che all'epoca aveva cinque anni. Tornato a Londra, Sir Alistair O'Rodd avanzò l'ipotesi, in lettera autografa al Sindaco di Raccadali, che il Patò, come già il Faulkner, fosse caduto all'indietro all'interno di una piega spazio-temporale, mentre il Faulkner sarebbe

caduto in avanti. La distinzione è importante, perché la caduta all'indietro all'interno di una piega spazio-temporale porta una risalita verso il passato. E quindi, secondo Sir Alistair, sarebbe stato indispensabile che il Sindaco consultasse gli archivi storici dell'isola per sapere se in anni trascorsi durante la rappresentazione del *Mortorio* si fossero verificati altri casi.

Il caso comune di Raccadali negò lo stanziamento, somma necessaria per la ricerca.

2. Ipotesi di M. C. Escher Il famoso artista grafico olandese M. C. Escher, che nel 1960 aveva già dato al mondo capolavori come «Mani che disegnano», «Belvedere», «Salire e scendere», arrivò a Montelusa nel novembre di quell'anno, volendo sottoporre ad esame di stesatura il tempio di Montelusa detto della Concordia. Durante il soggiorno montelusano gli capitò sotto gli occhi un articolo di un giornale locale che revocava la misteriosa scomparsa di Patò. Vivamente interessato, desiderò recarsi a Raccadali, una sua personale inchiesta. Volle soprattutto intrattenersi con il figlio del falegname che aveva costruito il palco nel 1919 e che intanto era defunto, Giuseppe Fantuzzo. Il figlio del falegname, Giuseppino, all'epoca aveva diciassette anni ed aiutava il padre nella bottega. Giuseppino rivelò a Escher di avere conosciuto da qualche parte i disegni preparatori per il palco e la botola fatti da suo padre. L'incarico della costruzione del palco era stato assegnato al Fantuzzo nel 1910 e da allora egli mai aveva spositato altra modifica al disegno originale se non, come acutamente notò Escher, nella fabbricazione della botola.

Prima della modifica di Fantuzzo, la botola veniva aperta dal



Un personaggio misterioso dalla folia capigliatura e malamente vestito aveva comprato quel giorno un biglietto di terza classe per Palermo; Ersilia Fragalà era con lui?

sottoposto da un addetto. Il segnale d'uscita per l'apertura era dato da Giuda stesso che batteva violentemente per tre volte il piede destro sul legno del palco mentre invocava alla terra la provvidenziale voragine. Al terzo colpo, l'addetto, servendosi di un pezzo di corda per tenersi a prudente distanza da Giuda che sprofondava, tirava via la barra di ferro che teneva la botola a livello del piano del palco. Quando ai pastori e ai contadini si sostituirono, come si è detto, i borghesi, sotto la botola venne posta una scaletta che rendesse meno pericolosa la caduta di Giuda nel sottopalco. La prima volta infatti Antonio Patò si era slogata una caviglia. Giuseppe Pa-



Leonardo Sciascia, che ricordò il caso di Antonio Patò nel romanzo «A ciascuno il suo»; al centro, nella foto, di Enzo Sellerio, una processione; a sinistra, Andrea Camilleri

tuzzo ideò allora una singolare scala di forma quasi quadrata i cui gradini si trovavano disposti su tre lati soltanto. La parte centrale di questa scala, chiusa da un solido asse di legno, quello sul quale doveva cadere il Patò prima di scendere lungo i gradini.

Va detto che in quell'anno, per esigenze del pubblico, il piano del palco era stato elevato a metri due da terra. Va detto anche che dopo la sparizione del Patò la medesima scaletta venne adoperata da altri senza l'inconveniente di alcuna sparizione. Esaminando attentamente la scaletta, Escher pervenne a un'affascinante conclusione.

Ciò che quel pomeriggio del Venerdì Santo del 1919, Antonio Patò, addosso sulla scaletta, abbandonò un gradino male inchiodato dalla sua posizione perfettamente orizzontale, trasformando così l'innocua scala del

si sia impadronito dei vestiti di un contadino e della barba in sovrannumero e li abbia nascosti all'interno della scala (...)

Secondo la cervellotica ricostruzione del Tenente Santoro, il Patò, una volta caduto nel sottopalco, si era svestito del costume indossando i vestiti del contadino e si era truccato con la parrucca (bisogna dire che il Patò era affetto da calvizie) e la folta barba. Così tutto irriconoscibile, aveva potuto confondersi con la folla dei contadini e dei pastori che fungevano da comparse. Erano, secondo la ricostruzione del Tenente Santoro, le diciotto e trenta. Di buon passo, il Patò aveva raggiunto la stazione ferroviaria di Raccadali, che dista una ventina di minuti a piedi dal paese, per prendere il treno Montelusa-Palermo che effettuava una fermata a Raccadali alle ore 11. Il biglietto della stazione confermò che un individuo con folta capigliatura e ampia barba, malamente vestito, aveva comprato quel giorno il biglietto di terza classe per Palermo.

Quell'individuo, rimasto sconosciuto, per il Tenente Santoro era indubbiamente Antonio Patò!

Ma quali sarebbero stati i motivi che avrebbero indotto il Patò, all'infame messa in atto dell'ancor più diabolico disegno? E qui il Tenente Santoro, romano, e perciò non a conoscenza, profonda sentire dei

Le cervellotiche spiegazioni di artisti e scienziati e la concreta congettura del Tenente Santoro

Fantuzzo nella micidiale scala di Penrose.

Nel 1958 lo studioso di genetica L. S. Penrose e suo figlio, il matematico Roger, avevano pubblicato sul *British Journal of Psychology* il disegno di una scala quadrata che per decenni era stata oggetto delle loro ricerche. La scala di Penrose (sarebbe meglio dire «dei Penrose») è praticamente la materializzazione di un incubo: essa infatti obbliga che vi si viene a trovare in cima e intraprendendo la discesa, a scendere sempre.

Il falegname Fantuzzo scoprì il gradino schiodato, l'avrà immediatamente rimesso a posto dopo la rappresentazione, evitando così ulteriori scomparsi. La conclusione di Escher è dunque che Antonio Patò, da quel lontano giorno, stia ancora scendendo (...)

Per onestà storica, in conclusione parleremo del rapporto del Tenente del R.R. CC. Santoro Giuseppino che indagò, all'epoca, sul fatto. Inutile dire che le conclusioni del Tenente della Benemerita non solo non hanno trovato riscontro, ma che da allora suscitano indignazione per le basse insinuazioni che in quel rapporto erano contenute. A parere del più, l'ipotesi di Sir Alistair O'Rodd è quella che maggiormente si avvicina alla verità.

Il rapporto del Tenente Santoro si basa su alcuni presupposti:

a) il ritrovamento degli abiti di Patò, scarpe comprese, e del costume di Giuda, all'interno della scala quadrata posta nel sottopalco e non difficile da sollevare;

b) la presenza degli abiti di un contadino, scarpe comprese, che faceva da comparsa;

c) la sparizione di una parrucca e di una vistosa barba che la ditta Pancasi di Palermo, fornitrice di costumi, trucchi e attrezzature, aveva mandato a Raccadali in sovrannumero per sopprimere a eventuali perdite o danneggiamenti.

Secondo il Tenente, Antonio Patò, nella qualità di cassiere della «Banca di Credito e Sconto», ogni sabato recavasi a Montelusa a rapporto dal direttore provinciale della Banca, ragioniere Ennio Pintacuda. Frequentemente, per il protrarsi delle operazioni contabili, il Patò rimaneva ospite a pranzo e a cena nella casa del direttore. Così, a lungo andare, tra il Patò e la moglie giovanissima del Pintacuda sarebbe nata una tresca adulterina. La giovanissima moglie del Pintacuda, Ersilia Fragalà, di ricca e chiosissima famiglia, si sarebbe invaghitata del Patò e i due avrebbero, di comune accordo, avuto la fuga dalle rispettive famiglie.

A sostegno della sua tesi, il Tenente Santoro invocò il fatto che il Giovedì Santo del 1919 la signora Ersilia comunicò al marito che, avendo ricevuto un biglietto nella quale era scritto che la sorella Ersilia era in gravi condizioni, avrebbe preso quello stesso treno per Palermo. Ma la signora Ersilia vide mai a casa sua la sorella.

Annunse, questo sì, di aver ricevuto un biglietto di non aver adoperato frasi che avrebbero potuto mettere Ersilia in pensiero. Ad ogni modo, le tracce di Ersilia Pintacuda si persero per sempre. Le ipotesi del più concordavano che la giovane signora, la quale usava viaggiare con la borsa stracolma di gioielli preziosi, fosse stata rapinata, assassinata e fatta scomparire, e Palermo, si dirigeva verso la casa della sorella.

La congettura del Tenente Santoro, e cioè che la sparizione della signora Ersilia Pintacuda e di Antonio Patò fosse una macchinazione ordita dai due suscitò sdegno nelle laboriose popolazioni di Raccadali e Montelusa, bene a conoscenza della durezza morale del «Mortorio» e della ferrea fedeltà della signora Ersilia Pintacuda.

Per l'indignazione suscitata dal suo rapporto, il Tenente Santoro venne poco tempo dopo trasferito a Santulussurgiu (Sardania).

Peyrano
TORINO

www.peyrano.it

Ciocolato Peyrano s.n.c. C.so Moncalieri, 48 - 10133 Torino
Tel.011/660.22.02 Fax 011/660.21.31

Chiuso nel 1967

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolletto
Marcello Sorigi

STAMPA IN FACILE

La Stampa sta a: Firenze del Torino
Sede via Carlo Pavani 11 - Roma
N° 9 via Cavour 12 - Capua

Numero "L'ARRE" n° 10 del 1999, 11.000 copie
L'ARRE stampato su carta 100% riciclata
N° 10 del 1999, 11.000 copie del 1999, 11.000 copie

La Stampa è la Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Capitale di 1.000.000.000 lire

La Stampa è la Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Capitale di 1.000.000.000 lire

LA POLITICA IN MANO AI GIUDICI

Downloaded from www.sagepub.com at www.sagepub.com on 05/11/15

NON SAPPIAMO PIÙ DISCUTERE

CRITICA DELL'INTOLLERANZA


Michael Amis

Non va meglio nella cosiddetta società civile. Che è sempre più cosmopolita, interrazziale, multiculturale; e che però rivela talvolta assai incivile nelle sue relazioni con l'«altro», col diverso. Anche perché a sua volta l'«altro» spesso incassa una casacca integralista: le nostre istituzioni gli ripugnano, potrebbe abbattere colpi di piccone. E dunque riprende fiato la domanda: dobbiamo garantire la libertà di opinione anche alle opinioni intolleranti? La risposta è sì, dobbiamo farlo. Non l'«altro» che per la ragione illustrata da Voltaire, dato che le persecuzioni fanno proseliti. Ma sapendo che di tolleranza ce ne servirà a palate, nel prossimo futuro.

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolletto
Marcello Sorigi

nuova SALITE spa, via delle Particelle 11 Imbriano
 Limone Sanica spa, viale limone 1 Cagliari
 Simec Italia, 15-21 Rue du Calve, Roubaix (Fr)
 g. Trib di Torino n. 613/1926

1999 è stata di 538 496, come



Bologna, cattolici contro cattolici

Pietro Storza

A questo punto è intervenuta l'unica presa di posizione ufficiale della curia, affidata al portavoce

il candidato del Polo sconfitto e il cardinale

La competizione elettorale al collegio 12 ora invece una occasione per la comunità locale, composta quella ecclesiale. Si poteva dimostrare una piena maturità democratica. Qui non c'era il laicismo o il comunismo da battere. Non si trattava di uno scontro tra un candidato socialista e uno anticlericale. Bologna erano di fronte due candidati cattolici. Lo stesso prof. Arturo Parisi non ha mai nascosto la propria identità, al punto che Colletti (per imperialista e Cossiga (con malizia) lo hanno definito un cattolico

integralists.

Nel corso del 28 novembre gli elettori, cattolici compresi, si sono incaricati di archiviare l'avvenimento. Il voto cattolico si è infatti distribuito in misura pressoché eguale fra i due candidati, con una leggera prevalenza per Tura tra i cattolici nati prima del 1960, mentre per quelli nati dopo, la suddivisione politica è stata equivalente, 36% a 36%. Il greggio è più equilibrato ed esperto di taluno dei suoi pastori.

Ma cosa sarebbe accaduto se quei vecchi concetti cari al clero moderatissimo, nelle difficoltà e nell'incertezza del processo politico di transizione, avessero trovato forma? Oggi non vi sarebbe a Bologna una chiesa capace di parlare a tutto segno di riconciliazione nella città. Oggi a Bologna (e magari domani altrove) vi sarebbero i segni di una profonda spaccatura nella città tra i cattolici, il ritorno a vecchie contrapposizioni e il probabile ri-gurgito di non meno vetusti articoli realistici.

Guido Caronati

La vignetta insinuava qualche cosa di spiacevole per il sum bernalgo, ma si trattava di una semplice vignetta, la punta di un istante, non un coltello rigirato nel fegato. Con lo strascico della querela diventa coltello e il fegato è quello del povero querelante che avrebbe motivi migliori d'arrabbiatura. L'unico gesto adeguato sarebbe stato d'invitare i ■■■■ Forattini, dicendogli: - Caro Giorgio ti sei sbagliato, non fare ■■■■ ma cosa simile, però se proprio ti va di attaccarmi su questo fa' pure!

Tre miliardi sono due volte un Nobel. Sarà pur ben pagato Forattini: un portafogli così è il super contribuente... Ma ■ richiedi

Se proprio i legali del presidente volevano querelare il satirico, trattandosi di motivi di onore, l'unica richiesta sensata sarebbe stata di una moneta da cento lire. Un rigoroso disinteresse avrebbe, forse, mantenuto la bilancia in pari. Niente, però, era meglio di questo.

Personalmente, le querele mi sembrano tutte insensate: si tratta di parole... parole... parole... Eppure tutti quereleano, ben sapendo che la pratica marcisce cent'anni. Nei campi di asfodelo, quereleare e quereleato saranno come Bruto e Cesare nella visione di Gulliver, passeranno insieme, rideranno della mania degli italiani: «in vista di quereleare per un fiasco di nulla, per tre o quattro parole pronunciate da un video, dichiarate a un giornale...

Di pesante, in tanta futilità, c'è questo: fino a che punto si è liberi? Non ■■■■ i discorsi in Parlamento le spie delle libertà civili: un'illimitata libertà di seta tiene lontano il leger, come la mela il medico. Apotropaica, serpente di bronzo, scampo dalla peste è la satira. Se ce la imbratta con le querele, cominciamo a sentirci insicuri.



Anche alcuni maschi accettano di venderai

Hanno scoperto l'acqua calda purtroppo il ricatto sessuale esiste, e non solo negli ambienti delle fotomodelle e non certo da ieri. Ma se ne parla come se fossero solo le donne a subire l'«attenzione» sgradevole, per fare carriera o per tenersi il posto di lavoro. ■ ■ ■ fotomodello (21 anni e 20 kg fa) posso testimoniare che la stessa sorte da sempre toccava agli uomini, fotomodello e indossatori bellissimi, quando l'offerta superava la richiesta praticamente sempre. Ne parlavano nei camerini che di solito dividevano con noi ragazze. Per aggiudicarsi lucrosi lavori alcuni (non tutti, sottolineo) concedeva- no il loro favori a donne le uomini magari fotografi gay, in cambio di lavoro e carriera. Queste donne erano solitamente brutte e potevano le ricchie, titolari dell'agenzia responsabile ■ ■ ■ «bookings». Non se ne parla, forse perché gli uomini non denunciavano queste situazioni umilianti... ci sarebbe da chiedersi perché. La mia testimonia ■ ■ ■ riguarda Francoforte, Franco e Amburgo, città dove ho perlopiù lavorato. Ma dai racconti di colleghi inglesi, italiani e americani, dappertutto è lo stesso. Mi infastidisce sentire parlare sempre di solo delle donne con quelle disposte a vendersi, come se per gli uomini non fosse lo stesso. Subire senza lamentarsi non testimonia certo a loro favore. In fondo, *Rivelazioni* è stato solo un film, di fantascienza, da cui lui, il maschio, denunciava l'ave-

Hana Holzelová
S. Ambrosio (Torino)

**Sigmund, «alter ego»
di Schoenberg**

Ho letto con interesse gli articoli del ■ novembre dedicati a Sigmund Freud, lo sottolineerò ancora: il nome di un grande filosofo che ha ispirato probabilmente la maniera decisiva il suo pensiero Arthur Schopenhauer. E' sicuramente molto significativa la corrispondenza tra l'io e l'es di Freud e la volontà e l'intelletto di Schopenhauer, come rileva giustamente Anacleto Verrecchia, Ludwig Marcuse individuava in Freud l'alter ego di Schopenhauer, e altri affermano che il pensiero di primo non è altro che una rielaborazione in chiave psicologica del

La moda e i ricatti sessuali. I debiti di Freud. Assisi, la basilica e i container

I nostri magistrati non sono i peggiori

GENTILE Oddi, le scrivo per un'idea che mi balenava sulla giustizia e soprattutto sui magistrati. Premetto di non essere nulla sulla categoria, però leggendo ormai 25 anni di palesi ingiustizie ai danni di cittadini inermi mi chiedevo se per lei è giusto che il risarcimento materiale e morale per persone ingiustamente accusate e incarcerate siano quelle ridicole cifre che lo Stato paga per persone frettolosamente chiuse in galera, con conseguenti e permanenti danni psicologici e di immagine. La mia proposta è di obbligare i magistrati a stipulare un'assicurazione privata (come fanno oggi i dottori ecc.) per garantire un congruo risarcimento (almeno quello, sì!) in caso di clamorosi errori. Non sono riuscito a capire perché quando si sia accertato lo sbaglio del magistrato, questi non venga perseguito, che se, tipo blocchi di carriera, riduzione di stipendio eccetera, ma continui tranquillamente la sua ascesa alle «belle poltrone». Da qui forse certe inchieste frettolose per dare lustro e notorietà e far parlare di sé, passando sopra tutto e tutti. E' ingiusto che ai giochi sulla pelle delle persone solo perché qualche magistrato ha fretta di fare carriera. Non ho mai letto di un giudice che abbia chiesto pubblicamente scusa alle vittime dell'ingiustizia e ai contribuenti per i soldi spesi. Un ringraziamento va invece a quei magistrati che svolgono il loro difficile lavoro onestamente, basandosi solo sui fatti reali e concreti, senza tesseri di partito, senza simpatie, senza antipatie, ma soli con la loro coscienza.

Francesco Gagliardotto, Tai di Cadore

la grande metafisica del filosofo tedesco. ■ Quelle accuse Freud ribatte di aver letto Schopenhauer solo in «*quella*» età, ma, come riferisce Verrecchia nella prefazione alla *Metafisica dell'amor sessuale* di Schopenhauer, «cappiamo dalle sue stesse dichiarazioni e citazioni che fu aveva letto prima del 1900, forse addirittura al tempo del liceo. (...) Nin-

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MAIL

GENTILE Signor Gagliardotto, alla sua proposta lei aggiunge: «Scrivo per la prima volta alla *Stampa* e spero che vorrà pubblicarmi perché tengo molto alla mia idea». Lei scrive per la prima volta, ma non è la prima volta che ricevo una proposta come la sua. Potrei citarne un certo numero. Infatti, in Italia non si riscontra un grande consenso all'opera della magistratura. Il cattivo esempio lo danno, al solito, i politici, pronti a ribellarsi a ogni sentenza che non gli dia ragione. E così ■ si può evitare che i cittadini ne pensino ancora peggio. La ■ proposta di espiazione è comprensibile, ma impone la massima attenzione nell'accertamento delle responsabilità. Gli ■ ad accumulare errori sui errori per partito preso. Anni fa ci si inorgoglia per Mani Pulite e ci si illude di possedere la più capace e audace Magistratura del mondo. Ma ora che si è obbligati a constatare che con dei blitz sia pure folgoranti non si può far scomparire la corruzione universalmente imperante, per carità ■ facciamo l'errore di considerare la nostra magistratura quella peggiore. Sarebbe ■ bestemmia insulsa e spregevole.

Oreste del Buono

che nascondere i
amuffati un po'.
arruffato Andrea
urchetto a (a) iol. it

ato meglio
senza tetto

ta la basilica di
io due anni della
ha portato morte.

feriti e gravi disagi alle popolazioni.
Evviva! Bravi! Complimenti!
E le persone sistemate e provvisoriamente nei containers? Hanno
riavuto la loro casa? Loro possono
aspettare, anziani e bambini
sono in balia delle intemperie; le
allungaggine burocratiche e la
mancanza di fondi (dove
finiti gli aiuti?) impediscono l'inizio
dei lavori. Ma, per restaurare

52. 10126 TORINO FAX: 011-6 E-MAIL: lettered@lailampa

la basilica non sono state necessarie le cartacce burocratiche e i soldi (72 miliardi)? E' stato enfatizzato l'impiego di eserciti di specialisti e addetti per stabilire questo record, ma il Giubileo sarebbe festeggiato molto meglio se ad essere sistemati così velocemente fossero stati tutti i senza tetto. Le massime autorità della Chiesa cosa ne pensano? Avrebbero dovuto impedire un tale ingiustizia verso coloro che aiutano a farli grandi?

Giuseppe Venekla, Torino

Sclerosi, il cortisone non viene rimborsato

Per mia disgrazia, in agosto ho avuto un attacco di sclerosi multipla. Dopo la visita del medico di fiducia e la scelta dell'adeguata terapia, per poter recuperare un minimo di autonomia motoria, decisi di evitare il ricovero presso un ospedale fuori città, vista la momentanea indisponibilità di posti letto: pensavo così di evitare problemi e spese a tutti. Sentii pubblicamente, e di stare a contatto con la mia famiglia in un momento tanto difficile. La terapia era a base di flebo, di megadosi di cortisone, di pastiglie varie, tutto corredato da una serie incredibile di esami clinici. Ho scoperto che il cortisone era totalmente a mio carico: perché per una malattia come la mia un medicinale indispensabile come il cortisone non è rimborsato dal SSN e un malato deve spendere oltre 45.000 lire al giorno di medicine per poter almeno sperare di tornare quasi come prima, se va bene? Non si trattava di creme antirughe: il cortisone è indispensabile, negli attacchi di sclerosi multipla, a persone che senza preavviso si trovano da un giorno all'altro, a poter più camminare.

Gualco Tizian
Artista

ICEBERG



SE l'invidia fosse un'arma
saremmo tutti sofferenti
per la sua
Antico proverbio cinese

Ieri alla Fondazione Floriani Montanelli: invoco il diritto alla morte

Claudio
MILANO

SEVERO, scavato, il capo chino, Indro Montanelli parla della morte. L'ha invitato la Fondazione Floriani, che si occupa di cura per malati terminali. Montanelli, sempre a chio, ascolta le parole dell'estetologo Stefano Zecchi («La morte è l'unico evento di cui parliamo senza averne esperienza») e della regista Andrée Ruth Shammah, che rivela gli ultimi momenti del suo maestro Franco Parenti: «Franco era devastato dalle metastasi. Non è cosciente», dicevano. Ma quando fu la fine, vidi che gli sgorgavano le lacrime. Capiva. E mi strinse la mano come un bambino. La morte ci rende bambini, abbiamo paura».

Il novantenne Indro solleva il capo, respira forte e racconta: «Della morte ho la stessa opinione dello scrittore svedese Axel Munthe, mio grande amico. Quando seppi che ero vicino a morire, corsi lassù a Stoccolma e trovai un Munthe, lui così coraggioso e superbo, titubante. «Via, dottor Munthe, gli», non mi confesserò che ho paura della morte». «Guagliò - mi rispose - ho paura della morte, ma di morire». Anch'io ho paura della morte: ho paura di morire, di soffrire. Montanelli fa una pausa, poi alza il capo in un silenzio assoluto: «Io voglio soffrire. Della morte ho un'idea cristiana. La sofferenza non eleva lo spirito, fa male e basta. Ho paura della sofferenza. Nel confronto della morte, io mi rendo conto assolutamente radicale».

Montanelli guarda fisso la per-
davanti a lui: «Io che

sono un morente, credo di poter dire che il diritto alla morte è un diritto non negoziabile di quello alla vita. Purtroppo c'è una legislazione che può dare delle grane a chi procura la morte a un paziente che ha più nulla davanti a sé. Uniamo allora i nostri sforzi per far riconoscere questo diritto. Sono richiamato all'ordine da alcuni allissimi sacerdoti: «Se io fossi nei vostri panni, parlerei come voi - gli ho detto -. E se voi foste nei miei, parlereste come me». Non ho paura dei castighi divini, perché sono sicuro di fare un'opera buona combattendo questa battaglia. Io cerco disperatamente un medico che si impegni a farmi morire come e quando gli chiederò di morire. Ma non ne trovo».

Indro ricorda quando fu condannato a morte dai tedeschi e quando fu fatto prigioniero dai partigiani jugoslavi: «Fu un miracolo salvarmi. Vidi la morte in faccia. L'avrei affrontata con dignità. Sono sicuro che ne avrei altrettanto di fronte a una malattia che minasse la mia volontà e il mio orgoglio. Non sono fine così. Dico ancora: spero di trovare qualcuno che mi aiuti a finire e che non mi obblighi a tentarlo io, perché poi non riuscirei e magari finirei peggio».

Si chiede: «Che cosa rende penosa la morte? Il buio, il buio vero, non quello di chi è convinto che, «dopo», c'è un'altra vita. Io ho questa idea. Invidia molto chi c'è l'ha, ma non la posso inventarmi. «Cercala - mi dicono alcuni -. La troverai». Non l'ho cercata, e l'ho smesso di molto tempo. La fede è un'illuminazione».



Indro Montanelli

Le sorprese del primo volume di una ricerca della Seat sugli elenchi telefonici

La Seat, editrice degli elenchi telefonici Telecom, ha presentato ieri un volume e un cd-rom con tutti gli abbonati d'Italia. È la prima volta che viene realizzata un'impresa di questo tipo. Ne emerge una sorta di immensa anagrafe del nostro Paese che può smentire parecchi luoghi comuni sulla frequenza dei cognomi. Se nei Paesi anglosassoni (Canada e Australia compresi) il cognome più diffuso è sempre Smith, da noi Rossi vede minacciato il suo primato

Giorgio Calceagno

LA linea della palma, che secondo Sciascia saliva di trecento metri ogni anno, invade con ritmo assai più rapido il trincea dell'anagrafe, sardonica il sistema nazionale dei cognomi. Il signor Rossi, che fino a oggi ha rappresentato nel mondo il simbolo dell'italiano medio, con Herr Müller per i tedeschi, John Smith per gli americani, monsieur Duval per i francesi, rischia di perdere il posto. Lo incalza sempre più da vicino il siciliano Russo: che, con un semplice cambio di vocale e senza alterazione di colore, rovescia l'equilibrio da Nord a Sud. Ancora vent'anni fa Russo era il terzo cognome in Italia, preceduto anche dal milanese Ferrarini. Per ogni 100 Rossi ce n'erano appena 54. Oggi sono saliti a 70, entro la metà del prossimo secolo dovrebbero compiere il sorpasso.

A Torino il sorpasso è già avvenuto. Russo, che nel 1979 era sesto, oggi è secondo, preceduto solo da Ferrero, che però si sente sempre più isolato. La bandiera del Vei Piemont. La scala nazionale vent'anni fa era 85°. È uscito dai primi 200 della classifica. E dietro Russo avanzano il napoletano Esposito, passato al 4° posto scalzando i milanesi Bianchi e Colombo, il multimeridionale Romano, dell'Ottavo al sesto, l'altro siciliano Greco, che ha scalato addirittura 10 posizioni; e poi De Luca, Caruso, Santoro, Vitale, tutti del Sud e tutti in ascesa.

È il dato più vistoso che emerge dall'indagine di uno fra i maggiori specialisti della materia, Enzo Caffarelli, direttore della Rivista italiana di onomastica, rivista dedicata a nomi, cognomi, soprannomi. È un filone di ricerca aperto fine degli anni 70 dal grande glottolo-



Russo sta per agganciare Rossi nella classifica dei cognomi

go Emidio De Felice, che lavora compulsando a mano le liste dello stato civile e degli elenchi telefonici: fino a quando la Seat gli mise a disposizione i propri tabulati: e lo studioso poté dare un primo quadro, fortemente indicativo, del repertorio onomastico nazionale.

A 20 anni di distanza, Caffarelli ha potuto operare su strumenti più precisi e ridurre il margine di approssimazione. I 20 milioni di abbonati che la Seat ha censito per lui non solo rappresentano il 35% degli italiani, ma per maggior diffusione danno una radiografia più attendibile della realtà. Molti Russo, molti Caruso, molti Esposito, negli anni 70 non avevano ancora il telefono, e sommati agli altri Russo, Caruso ed Esposito nati dopo, mentre i Ferrero, i Colombo, i Bianchi nascevano sempre meno, hanno cambiato la nostra geografia nominale.

L'onomastica è solo una curiosità: coinvolge, per diversi segni, la storia, è uno dei più vistosi indicatori sociali. Anche perché il nostro patrimonio dei

cognomi è particolarmente ricco, è consente analisi dettagliate sulla loro origine, la loro trasformazione, la loro crescita o loro scomparsa. De Felice è che mentre i nomi in Italia sono 17 mila, i cognomi sono 20 volte più numerosi. C'è una disseminazione di forme, che consente di riconoscerli personalmente, un limitato rischio di omonimie. Lo stesso signor Rossi non rappresenta, da solo che 0,34% degli italiani. Se negli elenchi telefonici ne appaiono 68 mila, calcola Caffarelli, in tutta Italia non dovrebbero superare i 200 mila. Una cifra assai bassa, di fronte ai milioni di Smith nel mondo: glosassone, tanti Jansen, Petersen, Andersen, Jakobsen che si dividono quasi tutto lo stato civile dei Paesi scandinavi; non parliamo dei 71 milioni di Li esistenti in Cina.

Caffarelli scopre che in realtà molti dei nostri cognomi, in apparenza diversi, sono uguali fra loro. Che hanno in comune Muccinelli, Coviello, Bini e Bucci, niente, direbbe il profano. Tutto, lo disarma l'onoma-

stologo. Diramano ciascuno dal nome Giacomo, sono parenti lontani, ma non separabili, dei Giacomini, dei Giacomelli, degli Jacoponi e dei Di Giacomo che popolano le nostre anagrafi. Così si possono rintracciare, per diverse vie, i discendenti di Francesco. Il primo dei quali, in ordine di frequenza è il romano Ceccarelli; sceso, purtroppo, di quasi 40 posizioni nell'ultimo ventennio, dal 159° al 196° posto.

La Seat ha appena messo in circolo il primo volume della (affiancato da un cd-rom), attendiamo molto interesse i tre successivi. Soprattutto il secondo, che promette la frequenza dei cognomi regione per regione, l'indice più importante del mutamento. A che livello è ancora scia Parodi a Genova? e s'innalza a Venezia? o il ragioniere Brambilla a Milano? e monsignor Pautasso a Torino difende sempre il suo rango o lo abbiamo definitivamente consegnato al teatro dialettale? Sull'elenco telefonico cittadino, 1999, ne sono rimasti 88. Russo ce n'è per tre pagine.

A Torino il sorpasso è già avvenuto
A Genova e a Milano
anche Parodi
e Bianchi soffrono
il vento del Sud

I COGNOMI PIÙ FREQUENTI

| (1979) | (1999) | (R-ABBONATI) |
|--------|-----------------|--------------|
| 1 | [1] ROSSI | 68.345 |
| 2 | [2] RUSSO | 47.841 |
| 3 | [3] FERRARI | 39.392 |
| 4 | [4] ESPOSITO | 34.463 |
| 5 | [5] BIANCHI | 28.401 |
| 6 | [6] ROMANO | 26.345 |
| 7 | [7] COLOMBO | 26.051 |
| 8 | [8] RICCI | 22.391 |
| 9 | [9] DE LUCA | 20.304 |
| 10 | [10] GRECO | 20.233 |
| 11 | [11] BRUNO | 20.138 |
| 12 | [12] CARUSO | 19.631 |
| 13 | [13] CONTI | 19.206 |
| 14 | [14] DE LUCA | 18.125 |
| 15 | [15] COSTA | 18.045 |
| 16 | [16] GIORDANO | 18.026 |
| 17 | [17] MARCHI | 18.013 |
| 18 | [18] RIZZO | 18.013 |
| 19 | [19] LOMBARDI | 18.007 |
| 20 | [20] MORETTI | 18.007 |
| 21 | [21] FONTANA | 17.733 |
| 22 | [22] CARUSO | 17.535 |
| 23 | [23] MARIANI | 17.478 |
| 24 | [24] FERRARA | 17.472 |
| 25 | [25] SANTORO | 17.458 |
| 26 | [26] RINALDI | 17.457 |
| 27 | [27] LEONE | 17.411 |
| 28 | [28] GALLI | 17.386 |
| 29 | [29] LONGO | 17.348 |
| 30 | [30] MARTINI | 17.341 |
| 31 | [31] D'ANGELO | 17.316 |
| 32 | [32] MONTANELLI | 17.004 |
| 33 | [33] SERRA | 17.003 |
| 34 | [34] GENTILE | 17.575 |

REGALI

PERLE, PERCHÉ SONO CHIC (E ANCHE BUON INVESTIMENTO). E POI PENNE, COMPUTER, OROLOGI. ECCO LE IDEE MIGLIORI PER UN REGALO DAVVERO SPECIALE.

LA RAGAZZA DEL BRONX SARÀ LA BARBRA STREISAND DEL 2000. SCOPRIAMO INSIEME JENNIFER LOPEZ, LA CHICANA PIÙ AMATA DI HOLLYWOOD.

CAPITAL

IL NEORICCO

IL NEORICCO

BECHER NEVE

DALLE ALPI ALLE MONTAGNE DEL COLORADO: ECCO GLI CHALET, LE PISTE, GLI ACCESSORI PIÙ ESCLUSIVI PER COMINCIARE AL TOP LA STAGIONE SCIISTICA.

Bellini

MERRILL LYNCH, LA MERCHANT BANK CHE HA PORTATO L'ENEL IN PIAZZA AFFARI, CERCA DI METTERE ANCORA LE MANI SUL RISPARMIO DEGLI ITALIANI. CON UN PACCHIETTO DI 16 FONDI COMUNI.

NUOVO IN EDICOLA A SOLE 5.000 LIRE



FONDAZIONE TEBALDI ALDOISI
T O R I N O



MUSEO DI ARTI DECORATIVE

Dal 4 dicembre 1999



Via Po, 55 - Torino

Visite esclusivamente guidate, da martedì a domenica
orario 9 - 19, su prenotazione telefonica ☎ 011 812911
e-mail: accorsi@neffhouse.it - www.fondazioneaccorsi.it

ca Banca Popolare
Cassa di Risparmio e Industria
Banca Popolare Commercio e Industria

Dopo il successo, l'attrice parla del nuovo film

WINSLET

da DiCaprio a De Sade

Lorenzo Sorio
LOS ANGELES

C'è una regola a casa di Kate Winslet, la casa che ha messo in piedi col regista inglese Jim Threlkington e quella in cui è cresciuta con genitori e fratelli: si menziona mai la parola «Titanic». Se proprio si deve parlare del maggior successo della storia del cinema e che ha finito per fare della Winslet un simbolo universale di amore romantico, tutti i riferimenti sono semplicemente «Boat movie», al film sulla barca. Arrivata a 24 anni innamoratissima dell'uomo che ha sposato un anno fa, la Winslet vorrebbe insomma lasciare alle spalle Rose e Jack e Leonardo tornare a essere Kate, una ragazza cresciuta in una famiglia di attori che non ha mai l'imbarazzo di diventare «movie star» che quando va alla piscina pubblica dietro casa sua, a Londra, si mette in coda come tutti per comprare il biglietto. Anche nei film post-Titanic si vedono le scelte di un'attrice che non vuole restare inghiottita nella parte della superdiva romantica e che insegue invece il suo istinto. Ha fatto «Hide Kinky», la storia di due hippie che porta i due bambini in un viaggio spirituale a Marrakech. La si è vista alla prese prima con un guru indiano e poi con Harvey Keitel nell'ultimo film di Jane Campion, «Holy Smoke». E nella sua prossima avventura, «Quills», sarà sorta di musa ispiratrice del Marchese De Sade, un altro film a basso budget dove comparirà a fianco Geoffrey Rush, Michael Caine e Joaquin Phoenix. «Una storia sugli ultimi giorni del Marchese, ormai ricoverato in un ospedale psichiatrico, nella quale cerchiamo di capire la sua psicologia e le sue motivazioni», spiega l'attrice. «Ho letto tutti i suoi libri e le sue biografie e sono rimasta estremamente affascinata».

Kate Winslet vuole lasciare «Titanic» alle spalle e guardare avanti. Ma quando si presenta in un albergo di Beverly Hills con un tailleur nero e coi capelli corti e raccolti dietro la nuca, tutti osservano immediatamente che è molto diversa dalla Rose del film. Quando parla con entusiasmo del suo nuovo marito è difficile non ricordarla mentre disperatamente il «Titanic» di Jack non può sfuggire a «Titanic» e se aveva dei dubbi su questo li ha persi quando un paio di mesi fa, nel corso di una passeggiata in una montagna del Himalaya, ha incontrato un vecchio mendicante indiano di un occhio. «Avrà avuto 80 anni, forse 85», ricorda l'attrice ancora sorpresa. «Lui ha squadrato, mi ha sorriso e mi ha detto: «You, Titanic». E mi ha fatto piangere, mi ha aiutata a capire che quel film è stato un vero fenomeno».

Un fenomeno che ha fatto della Winslet un simbolo per una generazione di ragazze. Se acquista un paio di chili, i giornali inglesi e non ne fanno subito scusa per un'inchiesta sulle diete. Se decide di

«Sull'Himalaya ho incontrato un mendicante che mi ha detto «You Titanic»: sono scoppiata a piangere»



sposarsi a solo 23 anni la sua scelta personale apre un dibattito pubblico. «Anche io ho sempre pensato che il matrimonio è solo un pezzo di carta e non ho consigli e raccomandazioni per nessuno», spiega, quando ha incontrato Jim è stato automatico, «ci ho pensato un attimo». Quando il film come passa le sue giornate la Signora Winslet? «Piuttosto pigramente. Rispondo alle lettere dei fans, andiamo al cinema e a teatro. E poi cucino e faccio la moglie. Bambini? Per il momento no, saranno, vengo da una famiglia molto numerosa e sono che segui-

ro il loro esempio». Una tranquilla signora sposata, la Winslet dice di comprendere bene le inquietudini dei suoi coetanei. «Anche io ho sentito per me che nella mia vita mancavano molte cose e mi sono trovata in situazioni in cui veniva vista come la matta o la ribelle. Ed è dura, vuoi venire compresa e tutto che hai sono invece i giudizi».

La conversazione si chiude al termine e c'è tempo per un'ultima domanda: «Titanic II»? La Winslet ride e assicura che ha letto delle cose sui giornali ma che non l'ha mai avvicinata un'idea del genere. «E poi, aggiun-

ge, «che mi mettano dentro? La cosa che affonda una seconda volta? Beh, si potrebbe sempre raccontare la storia di Rose dopo l'affondamento... Ho imparato che non bisogna mai dire mai. E che non posso dire? Non so se Rose ha avuto una vita molto interes-

sul «Divin Marchese»

«Il kolossal di Cameron mi ha dato fama eccezionale ma è stato anche una prigione»



Kate Winslet girerà «Quills» con Joaquin Phoenix, Geoffrey Rush sul marchese De Sade; accanto, a sinistra, Michael Caine, suo collega nel film

LA RECENSIONE
Testo di Piero Chiara

Flavio Bucci prende il caffè con tre sorelle

Osvaldo Guerrieri

TORINO

E' un peccato che di Piero Chiara quasi non si parli più. Questo scrittore dall'aria mite, i tratti eleganti sotto gli occhiali cerchiati d'oro, ci ha raccontato come pochi altri la provincia lombarda ricca e molle, i vizi, i peccati, le fanfaronate, i suoi romanzi piacevano, il cinema trovava un'ispirazione da neorealismo grottesco. Nell'86 Chiara morì e, come spesso accade, la sua stella entrò in eclissi. Ora, grazie alla riscrittura di Giuseppe Pavia, alla regia di Armando Pugliese e all'interpretazione di Flavio Bucci, Chiara torna a parlarci con la riduzione teatrale di uno dei suoi romanzi più noti, «La spartizione» (1964). Reintitolato «Venga a prendere un caffè da noi», proprio come il film girato da Lattuada nel '70 con uno scintillante Ugo Tognazzi, lo spettacolo della ditta «Arte della commedia» è andato in scena con grande successo al Colosseo, dove resterà fino a questa sera.

L'argomento lo ricordate. In casa delle sorelle Tettamanzi, tre bigotte benestanti e sfiorite nello zittellaggio, arriva il ragioniere Emerenziano Paronzi. Desideroso di accasarsi, questo scapolo pignolo, funzionario nella pubblica amministrazione e simpatizzante di un Mussolini che non ha ancora compiuto la marcia su Roma, chiede alla maggiore delle tre di sposarlo. I problemi dopo il matrimonio. Sessualmente insaziabile, il Paronzi prima sfinisce fino al deliquio la legittima consorte, poi volge la propria attenzione alle cugine. Soddissatissimo del proprio ménage e quanto mai attivo nel culto di Priapo, il famelico ragioniere finisce col restarci secco.

Questa storiella da Boccaccio del lago Maggiore è maneggiata con affettuosa attenzione da Armando Pugliese che, con le scene di Bruno Garofalo e i costumi dell'elaborato datati di Silvia Polidori, s'impegna a creare un clima e una mentalità, consegnandoci un gustoso bozzetto di società fra le due guerre, la cui sessantobbia va in frizione con allegria, misteriosa inebriabilità. Ne deriva un garbato intrattenimento, in cui Bucci interpreta magnificamente dell'ineffabile Paronzi con una efficacissima gestualità e con quel «comunicare tra l'adentato» e il parossismo, l'attore costruisce un personaggio che, dalla geometria mentale, passa alla metodica applicazione delle pulsioni erotiche.

Carla Cassola, Daniela Marzita e Laura Pazzaglia firmano l'ottimo torzetto delle sorelle svaporate nella non conoscenza del mondo, inibite nel desiderio che pure le agita, felici nella rivelazione carnale, estatiche nella vedovanza che le riunisce. Completano il cast Claudio Angelini, Massimo Lollo e Pasquale Platania.

[m.v.]

La cantante ripete: «Non voglio trascinarvi sul palco aspettando che qualcuno mi dica di smettere»

Tina Turner: «Ho 60 anni, mi ritiro»

«Poco dignitoso essere ancora una star del rock»



Tina Turner: ■ compiuto 60 anni

LONDRA

Bella, morbida, grintosa, denti come bianche perle, fisico da pin-up, una criniera da leonessa mechata, Tina Turner ha dunque compiuto ufficialmente 60 anni il 26 novembre scorso. La prima rockstar femmina della storia ad entrare nella terza età, a poco importa se numerose fonti accaniscono a sostenere che il compleanno va fatto risalire non solo a qualche giorno fa. Tina sarebbe tanto più splendida a 62 o 63.

Le donne nel mondo della musica deperiscono più in fretta che non quelle del cinema: la giovinezza eterna è un dovere che va rispettato ad ogni costo, e nessuna l'ha fatto come lei. Guidata da un manager tremendo e implacabile, il rosso british Roger Davies; amata da un svizzero assai più giovane che l'ha trascinato a vivere a Zurigo e che lavora nel mondo della discografia, Tina negli ultimi anni non ha sbagliato una mossa di marketing: compie quella di compiere gli anni

fatidici in singolare concomitanza con l'uscita del nuovo album «Twenty Four Seven».

Così, l'altro giorno a Londra nel corso di un'intervista promozionale, la Turner ha ribadito con più forza quel che già aveva anticipato nel suo incontro mondiale a Parigi: «Arriva un momento in cui è poco dignitoso essere una rock'n'roll star: il tour dell'anno prossimo (che passerà per l'Italia probabilmente in settembre, ndr) sarà il mio ultimo. Per questo voglio che sia il migliore e il più grande di quelli che ho fatto. Non voglio trascinarvi sul palco anno dopo anno finché qualcuno altro mi dica che è tempo di lasciarla. Ci sono compleanni che ti fanno riconsiderare la tua vita». Il futuro, ci aveva detto a Parigi, è in esibizioni misurate, in piccoli club.

Ma mentre sparge queste pillole di saggezza, Tina si comporta in modo opposto. Prodotto con una manciata di esperti che hanno appena aiutato anche Cher a risalire la china con «Believe», il disco «Twenty Four Seven» guarda ai suoni più attuali nelle radin-

e in discoteca, riservando un qualche spazio finale anche alla sua grinta storica. E' il mondo dei giovani e giovanissimi, potenziali acquirenti di album e di biglietti di concerti, quello a cui guarda ora: lo si deduce anche dall'intervista concessa a «Rapido» di Italia 1, in onda sabato prossimo alle 15,30: «Questo disco è diverso dagli altri, più moderno. Comunque non ho messo me stessa in un album che musicalmente mi appartiene, ci sono i suoni delle mie radici, tutto il mio stile, le parole e le storie sono vere, di nuovo c'è solo il ritmo della musica di oggi. Credo che questo album mi porti verso i fans più giovani: il mio pubblico è molto vario, dai bambini di 10 anni a gente di 70/75 e ancora di più».

In concomitanza con il compleanno o uscita di disco, arrivano puntuali piccole notizie pruriginose: quella, per esempio, di un suo incandescente flirt con David Bowie. Favoleggia d'una notte finita con Bowie che ballava nudo al ritmo della sua «Proud Mary».

L'attore stasera ■ domani al Lingotto con il coro del Regio per il salmo sinfonico «Le roi David», sul podio Eliahu Inbal

Leroy, voce narrante per Honegger

E l'Orchestra Rai salva il Capodanno al Quirinale

Gergio Trombetta

TORINO

«Perché hanno chiamato proprio me? Ma perché sono francese, no?»

Philippe Leroy si spiega così la sua presenza stasera e domani al Lingotto come narratore in «Le roi David» salmo sinfonico di Arthur Honegger.

Yanez salgariano, Leonardo televisivo, ma anche, di recente, attore per Bob Wilson. Dominique Sanda nella «Donna del mare» ■ ■ ■ ■ ■ a domanda risponde che questo «Le roi David» è «molto biblico». E nell'aggettivo ci mette tutto il senso di straniera lontana che può ■ ■ ■ ■ ■ una storia del genere per questo ■ ■ ■ ■ ■ asciutto giovanotto di ■ ■ ■ ■ ■ anni, abituato a fare cento sport, a ■ ■ ■ ■ ■ sculture nella sua casa vicino a Roma dove vive con la moglie Silvia Tortora ■ ■ ■ ■ ■ lanci col paracadute sulle spalle.

Brano di rara esecuzione, «Le Roi David» vede la luce nel 1921, come «Pierino e il Lupo», «Histories de Soldat», «Oedipus rex» vive di musica, parola e canto. Con Eliahu ■ ■ ■ ■ ■ sul podio, protagonisti Alexandrina Pendatchanska, Nadja Michel, Robert W. Lee e ■ ■ ■ ■ ■ Coro ■ ■ ■ ■ ■ Regio di Torino, sarà eseguito dall'Orchestra Nazionale della Rai; orchestra che, la notizia è di ieri, ha salvato il concerto della notte di Capodanno in piazza del Quirinale accettando, diretta da Giuseppe Sinopoli, di sostituire in corsa la Royal Philharmonic di Londra che ha dato forfait.

«Io faccio ■ ■ ■ ■ ■ narratore ■ ■ ■ ■ ■ dice Leroy ■ ■ ■ ■ ■ soltanto ■ ■ ■ ■ ■ voce fredda e asettica, c'è bisogno di una partecipazione emotiva. Ma è molto biblico: ■ ■ ■ ■ ■ ci sono sono drammi d'amore, né grandi passioni carnali. Molto più facile di quando ho dovuto fare il ■ ■ ■ ■ ■ dei banditi nel «Don Quichotte» ■ ■ ■ ■ ■ col paracadute, senza controfigura.

«Ho un ruolo ■ ■ ■ ■ ■ nel nuovo film di Pieraccioni: mi trasformo in filosofo di campagna»

Li dovevo recitare sulla musica». Quest'anno Leroy ha girato tre film con tre ruoli bizzarri. Confessa di averli fatti per divertimento: «Il primo si intitola «Joy» ed è la regia d'esordio di Adriano Wajtkol, Catherine Spaak. E' ■ ■ ■ ■ ■ storia «high tech» ■ ■ ■ ■ ■ bambina ■ ■ ■ ■ ■ tre anni che guida tutta ■ ■ ■ ■ ■ famiglia dal computer e vive facendo zapping ■ ■ ■ ■ ■ tv. Io sono il nonno e mi lancio in francobando ■ ■ ■ ■ ■ col paracadute, senza controfigura».



L'attore Philippe Leroy

qualche disperso salta fuori e salva la situazione. Per Denaro».

Infine al pesce innamorato, l'ultimo film di Pieraccioni, con un ruolo cameo: «Il mio personaggio è un ■ ■ ■ ■ ■ di campagna ■ ■ ■ ■ ■ grezzo, ma vero, che prende ■ ■ ■ ■ ■ giro sulle cose della vita».

E poi? «Poi basta. Penso di ■ ■ ■ ■ ■ detto tutto quello che avevo da dire nel mio ■ ■ ■ ■ ■. Trovo assurdo imporsi ■ ■ ■ ■ ■ tutti i costi, meglio ritirarsi. Ho avuto grandi incontri nella mia carriera, sia sul piano popolare che su quello culturale, da Sandokan a Giorgio Strehler a Bob Wilson: grandi soddisfazioni. Se è per fare la mediocrità che vediamo tutti i giorni uno dice: chi me lo fa fare?»

VIARADIO

TUTTE LE NOTIZIE SUL TRAFFICO IN DIRETTA DALLA SOCIETÀ AUTOSTRADE



Real Life Real radio

BUON VIAGGIO GUIDATE CON PRUDENZA!

ORARI NOTIZIARI VIARADIO:

9:00 - 9:20 - 9:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:20 - 22:45 - 23:20 - 23:45 - 00:20 - 00:45 - 01:20 - 01:45 - 02:20 - 02:45 - 03:20 - 03:45 - 04:20 - 04:45 - 05:20 - 05:45 - 06:20 - 06:45 - 07:20 - 07:45 - 08:20 - 08:45 - 09:20 - 09:45 - 10:20 - 10:45 - 11:20 - 11:45 - 12:20 - 12:45 - 13:20 - 13:45 - 14:20 - 14:45 - 15:20 - 15:45 - 16:20 - 16:45 - 17:20 - 17:45 - 18:20 - 18:45 - 19:20 - 19:45 - 20:20 - 20:45 - 21:20 - 21:45 - 22:

Dalla satira alle veline: il padre di «Striscia» tiene una lezione nella prestigiosa università

Ricci provoca alla Sorbona «La cultura non è per la tv»

Enrico Benedetto

corrispondente da Parigi

E le Veline, dove sono? Antonio Ricci abbozza. Che alla Sorbona l'accusino di non sbarcare con le sue polpose testimonial sorprenderebbe pure Gabibbo. Eh sì: c'è solo lui in classe. Giacca scura, cravatta, e due ore di lezione. «Non sapevo ci fossero maniaci sessuali fra i banchi», scherza. Ma veder «Striscia» far scuola nella più famosa università francese gli fa piacere. E si vede. Con un'erudita divagazione, il prof. Ricci spiegherà peraltro alla scolarotta - italofona e femminile quasi al 100% - l'etimologia delle sue muse catodiche: «Da "velinum" o vitellino, pelle finissima».

Non è l'unico squarcio culturale. L'autorevolezza dell'ateneo parigino lo induce a abbondare nelle citazioni: Popper, Ernest Bloch, Jarry, Baudrillard, Socrate. Ed Emilio Fede. Come dimenticarlo? Pur iniziando con i proverbiali 15 minuti accademici di ritardo, Ricci - che da giovane faceva il preside - alterna dottrina televisiva («una tv culturale è contronatura per eccellenza, come la sottomarina») a un florilegio più nostrano, proiettando la sua ultradecennale hit-parade. Ecco il «precensurato» Fede, come lo definisce, canticchiare l'Inno di Berlusconi. E i ghignori parnosconi sui banchi parlamentari. Ancora, un'antologia di «fuori onda». Con sapiente dosaggio, Ricci si accattiva ragazze e professori. Che alla fine battono le mani, e non per semplice cortesia. Per almeno all'applausometro, sorpassa dunque Costanzo, che l'anno scorso lo anticipò sbarcando nel salotto buono della cultura universitaria transalpina.

La vittima sacrificale? I poteva essere solo Massimo D'Alema. E infatti Ricci comincerà proprio da lui. «Ringraziamo gli Dei, e in particolare D'Alema, che ha una concezione zdanoviana sulla satira». Il caso Forattini docet. Ma Antonio Ricci va oltre. Deplorea, con l'Ulivo dalemiano, «la morte di una speranza». «Io sempre la sinistra attaccava Berlusconi e i

noi network per i programmi vacui. Ma ora che governa lei, la tv pubblica fa - se possibile - peggio. Ancora meno trasmissioni satiriche. Saltar giù dal carro del vincitore non dev'essere semplice» conclude. Morale, una Carrà grazie alla cui onnipresenza il telespettatore sfiora l'overdose, e gli annessi «giochini stupidi».

Anticipando l'inevitabile domanda su Berlusconi, Antonio Ricci osserva che «vede congiure ovunque» e «ha cominciato a colpirmi da solo, risparmiandomi il lavoro». Ma preferisce, in definitiva, sparare sull'ambulanza Fede, «il pericolo, con lui, è che fa ridere, quindi si finisce per considerarlo semi-innocuo. Errore. Come i film di serie B, Emilio Fede può risultare dannoso».

Gli rimproverano la farsa risate che accompagnano «Striscia». Se la cava invocando l'autoderisione. «Ma l'Italia in poltrona vi prende per la Bocca della Verità» gli obiettano. «Storie, vogliamo solo intrattenere». Però del suo prodotto è fiero. Mostra la missiva indirizzata al Gabibbo Palazzo Chigi e definisce la formula Ricci «unica» nel panorama tv planetario. Imitazioni? «Volevamo esportarla in Spagna, ma la redazione in loco era troppo debole». «Sì, i francesi mandano le marionette dei politici. Ma noi è il premier che scrive a un pupazzo. Bella differenza». La platea è ormai conquistata. Ma l'accademico per un giorno vuole chiudere in bellezza: «La tv è come l'Aids, se la conosci non ti uccide».



Antonio Ricci, autore di «Striscia la notizia», ieri alla Sorbona

Insieme a Baglioni ha risposto agli studenti sul suo flop: «Meglio una novità debole che i soliti quizzettini insulsi»

Fabio Fazio tra le studentesse della Cattolica di Milano

Luca Dondoni

MILANO

Claudio Baglioni e Fabio Fazio professori per un giorno all'Università Cattolica di Milano davanti a una platea di studenti iscritti al corso di Teoria dell'Informazione. E' successo ieri quando, per un accordo fra l'ateneo e i due vip dello spettacolo italiano, si è assistito a una botte e risposta con una platea attenta e puntuale. Ad onor di cronaca è detto che il divo Claudio si è presentato all'appuntamento con una buona ora e mezza di ritardo rispetto al suo partner televisivo e la colpa è stata data alle prove musicali di «L'ultimo valzer».

Affiancato da vari professori, ma solo davanti al pubblico, Fabio Fazio non ci ha messo un attimo a portare il filo del discorso sulle problematiche di audienza che

affliggono il suo ultimo programma. «Quando mi chiedono quali sono le differenze fra «Quelli che il calcio» e «L'ultimo valzer» - risponde il conduttore alla prima domanda - dico cose molto semplici ma verissime. «Quelli...» è ormai una consuetudine della gente. Un'abitudine per il pubblico tv italiano. Sono sette anni che ogni domenica teniamo compagnia alla gente. Per trasmissioni come «L'ultimo...» il discorso è totalmente diverso. In-

tanto lottiamo contro un concorrente come «Scherzi a parte» che, nell'ottica dell'abitudine, è un po' il «Quelli che il calcio» del venerdì. Impossibile andargli contro. Io, l'ho detto anche in sede di decisione, non volevo che si andasse in onda di venerdì, ma l'azienda non mi ha ascoltato. La scelta, è sotto gli occhi di tutti, ha pagato».

A un certo punto un ragazzo (le domande dei giornalisti sono state giustamente cassate a favore di quelle degli studenti) chiede a Fazio se, forse, ci sia un problema qualitativo di fronte all'insuccesso del programma. «Be' - risponde sicuro il conduttore - questo è il programma che e i miei autori volevamo fare. E' chiaro che ci piace così com'è e dispiace che la gente non l'abbia apprezzato per come noi glielo abbiamo proposto. Intanto, e ci tengo a darvi questa notizia in anteprima, venerdì accadrà una cosa che mi fa sentire molto orgoglioso. Pensate che dopo venticinque anni riuscirò a riportare

insieme, in uno studio televisivo, Cochi e Renato. Ne sono fierissimo».

Insomma Fabio Fazio difende a spada tratta il suo programma e addirittura abbozza una serie di motivazioni perentorie. «Secondo me «L'ultimo valzer» non è stato protetto dalla Rai come si aspettava, la collocazione è palinsesto è sbagliatissima, probabilmente il programma è fuori tempo rispetto al momento televisivo che stiamo vivendo e sarà brutto, una volta finito questo esperimento verificherò che da parte di qualche capocchia Rai, la domanda è quella di produrre quiz e quizzettini insulsi».

Insomma per il conduttore ge- meglio una novità debole che una forte consuetudine. Capiamo i vertici di Viale Mazzini non possano essere d'accordo questa teoria. Baglioni dal canto suo, accolto con un boato da stadio, ha sostenuto le stesse tesi del compagno anche se, alla domanda «Lo rifareste?», ha preferito sopraspedire. Come dargli torto?

LA RECENSIONE

Per la regia di Polanski

Luca Barbareschi un Amadeus viscido e molto convincente

Masolino d'Amico

NELLA astuta e dopo vent'anni ancora irresistibile commedia «Amadeus», Peter Shaffer recuperò il mito romantico del mediocre compositore Antonio Salieri assassino per gelosia del giovane genio salisburghese, insarrendovi delle varianti: il suo Salieri infatti non ammazza tecnicamente Mozart, si limita a spingerlo alla disperazione impedendogli di far carriera a Vienna e poi spaventandolo con la maschera del misterioso, minaccioso committente di una Messa da Requiem. Passano decenni, e quando malgrado tutto la musica di Mozart ha trionfato, Salieri vecchissimo dimenticato nel tentativo di passare alla storia almeno come il responsabile di quel decesso sparge voce di avere avvelenato il rivale, si finge perseguitato dal rimorso, e un maldestro tentativo di suicidio.

Nella pièce Salieri stesso, decrepito e deciso a tagliarsi la gola durante quella che definisce la tortura, come si vedrà l'ultima notte della sua vita, evoca gli spiriti delle generazioni future (il pubblico del teatro) per raccontargli come andarono le cose. Ambizioso, egli spiega come sin dall'adolescenza avesse creduto di stringere un patto con Dio, una vita intera in cambio del talento musicale. Sennonché, volta raggiunta l'apice del successo alla corte imperiale di Giuseppe II, ecco che si vede piovare addosso l'ex fanciullo prodigo Mozart: rozzo, volgare, molesto, osceno, libero pensatore, nonostante ciò, creatore di un getto continuo di musica incomparabilmente sublime, del grado della eccellenza, oltretutto, solo Salieri si rende conto davvero. L'italiano scopre così «essere beffato», ha fatto di lui solo un critico, e ha dato il dono supremo a qualcuno la cui vita non merita. Così Salieri spezza il patto e decide di vendicarsi frustrando la creatura eletta.

Non tutto convince nel testo di Shaffer, in particolare risulta incongruo il goffo e abortito tentativo di seduzione operato da Salieri sulla disinibita moglie di Mozart. In compenso ci sono scene di grande effetto, e penetranti considerazioni sulla musica di Mozart, e cui fatti ascoltare campioni. Poi, l'allestimento diretto da Roman Polanski è eccellente. Semplice ed efficace l'impianto scenografico di Milena Canonero - sala dorata con vetrate che spariscono alla bisogna grazie alle luci di un altro Salieri, Juraj - gradevoli i costumi, sempre della Canonero; ritmo, eleganza e leggerezza nell'avvicinarsi dei vari inservienti, cortigiani, pettegoli; gusto caratterizzazioni da parte dei dignitari Gianluigi Piazzi, Lombardo Fornara e Pino Michienzi e del sovrano Roberto Alinghieri; vincente freschezza della coppia Amadeus-Constanze, Jesus Emiliano Cohlerti e Nicole Grimaudo; convincente prova del viscido Luca Barbareschi, particolarmente portandosi nelle metamorfosi a vista vecchio-giovane, grazie anche al trucco di Rosario Prestopino. Trovavo molto buona anche la traduzione, anonima su programma locale, essendomi poi accorto di quanto assomiglia alla mia, pubblicata nel 1987, tacerò su questo punto, limitandomi a invidiare colui che avendola depositata alla Siae, lucrerà i diritti. Infatti le due ore e intervallo compreso hanno riscontrato, qui al Manzoni dove rimarranno fino a dopo le feste, un ottimo e promettente successo.

GENTE REGALA L'OROSCOPO DEL 2000

GENTE VI ACCOMPAGNA, SEGNO PER SEGNO,

ALLA SCOPERTA DEL VOSTRO FUTURO:

AMORE, DENARO, LAVORO, SALUTE.

E IN PIÙ, SULL'OROSCOPO DI GENTE,

SCOPRITE QUAL È IL VOSTRO PERIODO FORTUNATO

E QUALI SONO I NUMERI DEL LOTTO

LEGATI AL VOSTRO SEGNO.

BUONA FORTUNA

CON L'OROSCOPO DI GENTE

A CURA DI
PETER VAN WOOD



RUSCONI EDITORE

GENTE VI AUGURA UN FELICE 2000

NEOS™



suzie@worldonline.co.uk 



rick@worldonline.nl 



edoardo@worldonline.it 

**DA OGGI
ANCHE IN ITALIA
WORLD ONLINE,
L'INTERNET
PROVIDER
EUROPEO PER CHI
ABITA IL MONDO.**

Se vuoi essere al centro del mondo, entra in World Online: il nuovo provider "made in Europe", nato sotto il segno della tecnologia più avanzata e già cresciuto in molti Paesi europei. Collegati oggi a WWW.WORLDonline.IT.

● Registrati subito a World Online. E GRATIS.

● Entra nel sito, oppure chiama il Numero Verde 800-072050.

● Più amici iscrivi, più punti puoi vincere.

World Online

The Internet Communication Company
Freedom of movement

C'è anche Gentile nell'Ital-Juve

ROMA. Zoff, Tardelli, Gentile: un blocco granitico della Juve che vince tutto anche in azzurro si è trapiantato proprio in Nazionale. L'ultimo arrivato, dopo il portiere-città e il selezionatore della Under 21, è il terzino-gliadatore che in Spagna, ai Mondiali '82, bloccò Maradona. Claudio Gentile ha terminato ieri il suo primo stage di tre giorni come selezionatore della Under 20: «Sono qui per imparare, alle spalle ho grandi maestri come Dino e

Matteo, due grandi amici. Voglio ragazzi grintosi. Questa è la loro vetrina internazionale e il passaggio obbligato per l'Under 21». La maggior parte dei convocati milita in B e C, tranne Manfredini dell'Udinese. Presenti anche due stranieri: Feliciano Magro (Grasshopper) e Enzo Marsica (West Bromwich). «Quello degli stranieri», dice Gentile, «è un grosso problema; è sempre più difficile trovare buoni giocatori italiani».



Gli «Atmo», mascotte dei Mondiali

TOKYO. Saranno 178 extraterrestri, gli Atmo, la mascotte dei Mondiali di Calcio 2002 che si svolgeranno in Giappone e Sud Corea. Ieri il comitato organizzatore nipponico ha presentato il logo (foto) della manifestazione. Gli Atmo si richiamano alla storia e alle leggende dell'Asia, ma traggono spunto soprattutto dal mondo dei fumetti, il cui linguaggio è universale. Per ora le tre mascotte non possiedono un nome, sono battezzati Atmo A,

Atmo B e figlio del Grande Atmo. I primi due sono bimbi birichini; l'altro, dorato, è il pargolo del re dell'immaginario pianeta Atmozzone sul quale lo sport più in voga è lo «atmoball», una variante siderale del calcio. Non saranno solo personaggi disegnati, ma protagonisti di un film d'animazione, commissionato dalla Fifa. La filosofia che li anima è gioiosa, omaggio al primo Mondiale del nuovo millennio, il primo assoluto in Asia.

| OGGI IN TV | | |
|------------|--|----------|
| 9,00 | Valley, Italia Cuba | RaiR |
| 12,00 | Sport Notizie | RaiR |
| 12,30 | Tmc Sport | Tmc |
| 18,40 | Sportweek | RaiDue |
| 19,57 | Studio sport | RaiTre |
| 20,00 | Sport notizie | RaiTre |
| 20,10 | Tmc Sport | Tmc |
| 20,30 | Sport Emozioni | Tmc |
| 22,00 | Slide | RaiTre |
| 23,00 | Tmc2 Sport e Magazine Tmc2 | Tmc2 |
| 0,45 | Studio sport | Italia 1 |
| 0,45 | Vela, America's Cup, Tennis, Coppa Europa da Montecatini | RaiDue |

Fare un Regalo di Valore.

CROSS

Penne dal 1846

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 2 Dicembre 1999 51

Fare un Regalo di Valore.

CROSS

Penne dal 1846

Coppa Italia: nell'andata degli ottavi di finale la Juventus, priva di molti titolari, vince e convince al San Paolo

In 70 mila si arrendono a Kovacevic

A Napoli fa segnare Inzaghi e sigla una doppietta

Marco Ansaldo
inviato a NAPOLI

C'è anche una partita ieri sera a Napoli, ma una cosa piccola, niente più di quanto fosse il ritorno a giustificare l'evento che negli occhi della gente mentre andava al San Paolo e non, come fa di queste a San Gregorio Armeno a rinviare i personaggi per il prespece l'evento dell'incenso della mitra, i Re Magi la faccia della brutale legionario di Kovacevic hanno portato il ritorno alle atmosfere perdute della serie A che nel fatalismo partenopeo è ancora lontana. Per ora ci si è limitati alle atmosfere. Il calcio passerà la prossima volta.

La Juve, pur vincendo per 3-1, ha indossato lo smocking nel presentarsi al gran Gala: forse per un eccesso di educazione nei confronti dell'ospite si è calati in una qualità di gioco molto vicina a quella che al San Paolo vedono ogni settimana in serie B e neppure al di Biriandelli di Etnaider, per citarne due e non i peggiori, è travolgente. Napoli aspettava con ingenuo candore Del Piero e Zidane. Ancelotti, dosandone le forze, glieli poteva offrire: a qualcuno dei 60 mila che ieri mattina, alla lettura della formazione sui giornali, si trovava già con il biglietto in tasca lo avrà pure beneficiato nel modo in cui Inzaghi domenica scorsa si è rivolto a Brasci.

Ma doveva essere una festa e lo è stata. La grande scenografia, i bagarini arrestati e i biglietti falsi, il piccolo Alfredo che già si perdeva in tribuna domenica che Maradona e che lo speaker ha chiamato anche ieri e sono quasi vent'anni che la sorella Nunzia lo attende ogni volta al posto di Polizia. E poi i fuochi d'artificio fatti per bene, non la scintillio dei petardi spettacolari che scoppiano negli altri stadi. Ferrara, al fischio d'inizio di Colliana, si era incantato a guardarli. Pure Bandieri, il portiere del Napoli, è incantato e immobile quando al 19', su una lunga punizione di Bachihi, sulla sinistra, la testa di Kovacevic ha rimesso la palla a pochi centimetri dalla porta e Inzaghi l'ha spinta dentro. E stava altrettanto incantato il giovane Moro, terzino di scuola parmigiana, mentre al 30' è inciampato sulla palla dando il la al passaggio di Inzaghi a Kovacevic: pallottole toccate da Troise, e 2-0. In mezz'ora la Juve si è data con un vantaggio di sicurezza, senza chiedere troppo alla partita e a giocatori disabitati a giocare (questo Bachihi, ignorato persino quando è libero) o in condizioni precarie, com'è Etnaider, vice Zidane (entrato nel finale).

Kovacevic e Inzaghi battagliavano di più perché per loro un gol fa comunque statistica, gli altri si contentavano di frangere il Napoli nel quale, dopo molti mesi o una malattia misteriosa, rientrava Bellucci. La Coppa Italia, per i grandi club, è ormai com'era un tempo il Trofeo De Martino che dava fiato alle riserve, una mezza secatura. Il Napoli cercava nella discesa di Oddo, un attaccante più che un terzino, l'azione da gol che trovava invece nel tocco di mano di Etnaider, in area, sul cross di Turrini al 35'. Lo stesso Turrini realizzava il rigore e dava corpo e quella speranza che il secondo tempo, nonostante la disponibilità della Juve, non confermava. Arrivava anzi la rete di Kovacevic, un diagonale impietoso, dopo l'assist di Bachihi. Era l'11' del per il serbo che gioca poco, la fine di una festa mal goduta dai napoletani che, tra i fischii, si rifugiavano nella serie B, consapevoli che oltre al piccolo Alfredo dovranno

trovare altri uomini e un'altra squadra per risalire. In protezione-Bologna, l'unico problema di Ancelotti riguarda i portieri: dopo Van der Sar (affaticamento muscolare), è ko anche Rampulla (contrattura). Napoli-Juventus 1-3. Napoli (4-4-2): Bandieri; Oddo, Nilsen, Troise, Moro; Lucenti, Maggioni, Alessi (20' st. Matuzalemi), Turrini (27' st. Bardi); Stellone, Bellucci (1' st. Scarlato), All. Novellino. Juventus (3-4-1-2): Rampulla (44' st. D'Amico); Ferrara, Tudor, Mirkovic; Biriandelli, Pessotto, Tacchinardi, Bachihi; Etnaider; Inzaghi (25' st. Zidane), Kovacevic. All. Ancelotti. Arbitri: Colliana e Tombellini. Reti: pt 19' Inzaghi, 30' Kovacevic, 35' Turrini rigore; st 36' Kovacevic. Ammonizioni: Etnaider, Moro, Biriandelli. Spettatori: 60.000 paganti, incasso lire 2.086.545.000.

Un solo problema per Ancelotti dopo Van der Sar si è infortunato anche Rampulla e sabato c'è l'anticipo con il Bologna

L'esultanza di Filippo Inzaghi festeggiato da Bachihi e Tacchinardi dopo aver segnato il primo gol del bianconeri sul campo del Napoli



LE ALTRE PARTITE

Sorpresa: il Piacenza passa a Roma

Spalletti sveglia il Venezia, Fiorentina e Parma al tappeto

Nelle altre cinque partite di Coppa Italia giocate ieri, fa spicco la sconfitta della Roma all'Olimpico per mano del Piacenza: ko anche Parma e Fiorentina in trasferta, mentre il Venezia, pari 0-0 a Lazio a Ravenna, contro l'unica squadra di Bin campo. Dignitoso, complessivamente, l'operato dei doppi arbitri Roma-Piacenza 0-1. Il destino si compie al 39'. Controspiede: tiro di Rizzitelli, palo, tap-in di Piovani. Giallorossi rimangono, senza Toti e Montella, e fischiate (Pablo Junior, soprattutto). Inguardabile il secondo tempo. Arbitri: Paparesta e Bertini.

Ravenna-Lazio 1-1. 1 gol nella ripresa: al 21' Boksic per gli ospiti con un tiro dal basso in alto che si è infilato sotto il traverso; al 31' Vecchiola, di testa, su cross di Agostini. Eriksson: «Va bene così, è

il Ravenna ad aver sprecato l'occasione di vincere». In effetti Ballotta è stato decisivo su Murgita e Sotgiu. La Lazio, a parte Veroni e Simone, è in squadra con i giocatori non titolari. Fra questi tre Primavera: Enrico Conti, Pisano e Pinzi. Nel finale sono entrati Mihajlovic e Mancini. Arbitri: Messina e Borriello.

Fiorina-Fiorentina 1-0. Subito in gol gli umbri con Milanesi (4' pil. L'ex interista raccoglie una corta respinta della difesa viola e infila da oltre 20 metri l'angolino sulla sinistra di Tagliapietra, sostituito di Toldo. Al 16' Mazzanti respinge una punizione di Milanesi. Nulla avrebbe potuto l'estremo difensore umbro al 31' su un altro epiazzato del rientrante Chiesa: ma il pallone s'è infranto contro il traverso. Al 37' il cileno Tapia ha fatto scattare

in piedi Mazzoni alzando la mira da favorevole posizione. Nella ripresa, su cross di Nakata (entrato al posto dell'inconcludente Tapia), Olive, di testa, ha mandato la palla in traverso. Curioso: autore di un grave fallo, Repka è ripreso da entrambi i difensori. Arbitri: De Santis e Farina. Cagliari-Parma 1-0. Sardi nella stessa formazione sconfitta dal Bari, Parma con tre soli titolari: Canavaro, Thuram, Crespo. Campo pesante per la pioggia, partita modesta. Al 30' st Mboma ha siglato su rigore, per alterramento di Mayell da parte del giovane Ghidini, la rete della vittoria. Contestato dai tifosi per via dello scandalo-scandalo. Ulivieri ha risposto per le rime: «Vi porto tutti in tribunale». Arbitri: Bolognino e Bonfrisco. Venezia-Udinese 3-0. Spalletti, ri-

Fischi ai giallorossi puniti da Piovani La Lazio di scorta delude a Ravenna Ulivieri contestato

chiamato di fresco, va incontro ai desideri del presidente Zamparini, schiera il tridente Budan-Maniero-Petrovic. E l'attacco del Venezia, ispirato dal giapponese Nanami, travolge i decimati friulani. Apre Petrovic (12') e poi si scatena Maniero a rete al 35' e al 1' st. Arbitri: Bazzoli e Nucini.



Di Alen Boksic il gol laziale a Ravenna

LA CURIOSITA'

«Nudo andr'io»

Venditti: per Capello farei come la Ferilli

ROMA

«Una nuova canzone per la Roma, se vincerà lo scudetto? Piu-tosto sono d'accordo con Sabrini Ferilli: se arriva il tricolore, mi spoglierò anch'io». La minaccia è di un cuore giallorosso autentico, Antonello Venditti. «Sono molto contento - spiega il cantautore, che il 16 dicembre sarà in concerto a Milano - perché, da quando abbiamo vinto il derby, a Roma il sole non se n'è più andato. Sarà un segnale... Ma non dobbiamo illuderci, lo scudetto è lontanissimo». Fare un passo alla volta. Capello in questo è un maestro. Io ho composto «La coscienza di Zeman» per testimoniare all'ex allenatore la ammirazione, ma Capello è un migliore in assoluto».

Coppa del Mondo: il rocambolesco successo 5° set sulla Spagna rende inutile l'ultima sfida con Cuba

Una Corea ci sorride: volley alle Olimpiadi

Azzurri promossi in anticipo grazie al 3-1 degli asiatici agli Usa

TOKYO

Dodici ragazzi che all'improvviso si mettono a saltare, a urlare e ad abbracciarsi nei corridoi di un grande albergo di Tokyo. Dodici pezzi? 12 persone felici, i 12 azzurri del volley, finalmente liberi di festeggiare la qualificazione alle Olimpiadi, una volta tanto maturata non dopo un loro successo, bensì dopo il ko di un avversario diretto. E' la storia di una delle giornate più sofferte e al tempo stesso esaltanti della pallavolo italiana: a Tokyo Bracci e compagni non hanno vinto l'ennesimo titolo del loro straordinario ciclo, ma il modo con cui hanno raddrizzato la Coppa del Mondo cominciata malissimo e sono arrivati subito a Sydney evitando la rischiosissima lotteria dei successivi tornei di qualificazione vale forse più di una medaglia d'oro.

Ieri è capitato di tutto: gli azzurri hanno vinto contro la Spagna la più rocambolesca delle partite, sono rientrati in hotel convinti di doverci

CINQUE NAZIONALI IN GIOCHI

Cinque squadre azzurre sono già qualificate per le Olimpiadi 2000

- BASKET MASCHILE (1° agli Europei)
- SOFTBALL (1° nel torneo di qualificazione)
- BASEBALL (2° agli Europei)
- PALLANUOTO MASCHILE (2° nella Coppa Fina)
- VOLLEY MASCHILE (2° o 3° nella Coppa del Mondo)

Altre tre sono ancora in lizza:

- VOLLEY FEMM. (Qualificazione europea, 4-9 gennaio 2000 a Roma)
- CTO FEMM. (Qualif. mondiale, 22-30 aprile 2000 a Palermo)
- CALCIO MASCHILE (Europei 2000, 21, 26 maggio - 4 giugno)

giocare al mattino dopo il passaggio olimpico in un incandescente spreggio contro Cuba e poi, finita la cena, mentre stavano ritirandosi in camera hanno avuto la grande notizia: la Corea (parola stregata per il nostro calcio, mai così dolce per il nostro volley) ha battuto 3-1 gli Usa; l'Italia, in virtù del miglior quoziente-set, è aritmeticamente sul podio e quindi ai Giochi del 2000 anche in caso di 0-3 contro i caraibici.

Col senno di poi, dunque, diventa basilare il romanzesco 3-2 rifilato in rimonta agli iberici dell'inconcludibile scudetto Pascual, in trance agonistica dal primo fino (quasi) all'ultimo punto. Una partita vinta dopo averla persa almeno tre volte. Fila tutto liscio fino al 18-15 del 2° set, poi la Spagna pareggia e vola fino al 19-23 del 3°. Flotto azzurro: dal 24-23 al 30-29 scupiamo 7 palloni per il 2-1 che invece conquistano le

furie rosse sul 30-32. Anastasi rivoltò la squadra a più riprese, ma nel 4° non ci siamo fino al 11-17. Sembra finita quando Papi Gianni riscuote la luce e ribattono il 20-22 in 25-23. Ultimo set. L'8-11 è un altro mezzo ko ancora neutralizzato: Gianni firma in coda 8 punti su 11 per il 15-12 che vale la 7° partecipazione consecutiva alle Olimpiadi (r. con l'Italia-Spagna 3-2). Italia: Tofoli 1, Papi 20, Bevolenta 6, Giombini 5, Bernardi 12, Graviña 9, Corsano (lib), Mastrangelo 6, Bracci 3, Sartoretti 5, Vermiglio, Gianni 14. Spagna: Flores 4, De La Fuente 14, Salvador 15, Pascual 33, Vega 14, Moltó 11, Valido (lib), Carredo, Suela. Altri risultati (10° g.): Brasile-Cuba 3-0; Argentina-Tunisia 3-0; Canada-Cina 2-2; Russia-Giappone 3-0; Corea-Usa 3-1. Classifica: Russia (29-9) 18; Italia (25-11) 16; Cuba (23-11), Usa (25-16) 14; Brasile, Spagna 12; Canada, Corea 10; Argentina, Giappone 6; Cina 2; Tunisia 0.

CON RTL 102.5

FESTEGGI IL 1° S. VALENTINO DEL NUOVO MILLENNIO

AI CARAIBI!

FESTIVAL CROCIERE

Un Mito di Anni

Come vincere i premi? Invia un biglietto da visita a: Festival Crociere, viale dell'Industria, 10, 00186 Roma. Invia il tuo biglietto da visita a: Festival Crociere, viale dell'Industria, 10, 00186 Roma. Invia il tuo biglietto da visita a: Festival Crociere, viale dell'Industria, 10, 00186 Roma.

RTL 102.5

LA RADIO

800-102500

PUNTI DI VISTA

Il «caso della sigaretta» fra Toro e Perugia
Sotto il cerotto
tutto o niente?

Gian Paolo Ormazzano

La storia di Ermanno Pieroni e del «caso della sigaretta» fra Toro e Perugia, visto che si parla di sigaretta spenta dal portiere del Toro sulla guancia del diesso del Perugia. Ma sapere di bruciato significa un bel po' di cose.

Appurato che nel Bel Paese basta presentarsi con un cerotto sul viso per avere diritto a una vasta audience televisiva - d'altronde i bambini, che sanno tutto, si incrociano, si bendano per avere attenzioni particolari -, non messa in discussione la parola di Pieroni ma neppure quella di Bucci, visto che un sì e un no hanno lo stesso peso sino a che non intervengono prove e giudizi, è doveroso e forse anche divertente interrogarsi sul seguito della vicenda. Ci sarà, sempre in diretta e sempre al baccardiano Process - tanto caro ai nostri cuori,

una puntata in cui Pieroni si leverà il cerotto? Perché la domanda che turba le migliori menti è: sotto il cerotto cosa? Un giornalista ha spiegato a Pieroni che il segno di una sigaretta volutamente spenta sulla pelle dura per sempre, e noi pensiamo che Pieroni non dispiacerebbe avere meno cicatrice, per gloriosa che possa essere.

Facciamo comunque gli inquirenti il loro lavoro, e paghi Bucci, è colpevole, tutto quello che deve pagare. Ma indagare e decidere in fretta, con chiarezza, senza pensare a giorni festivi e neanche a lunedì televisivi. E senza rinviare o trascurare altre indagini importanti, come ad esempio quelle sulle accuse bruciate spente in telediretta a fine match da Gaucchi, presidente del Perugia, sulla faccia di Matarrese presidente del Bari, del lontano fratello suo e dell'arbitro.

Il 15 dicembre Bosman «compie» 4 anni
Stranieri e doping
un fiume di parole

Roberto Beccantini

Il calcio si appresta a celebrare l'anniversario di un esagerato... i primi quattro anni di Bosman. Era il 15 dicembre del 1995, quando la sentenza della Corte di giustizia del sistema dei vivai alle Nazionali. Tutti sapevano: nessuno agì. Come regalo, la «commissaria» lussemburghese Viviane Reding ha confermato, non più tardi di ieri, che indietro non si torna: e che, dunque, la libera circolazione e il libero impiego restano sacri. Con tanti saluti alle «aperture» sventagliate davanti a Joseph Blatter, grande capo della Fifa, e a Gerhard Aigner, segretario generale dell'Uefa, il 10 novembre scorso. Insomma: per legge, nulla si può. Siamo le federazioni e i club, se proprio ci tengono, a limitare il numero di stranieri senza scavalcare o aggirare le norme dell'Unione europea. Come? Semplice: con un accordo, non si tratta, fra gentiluomini. Gentiluomini? Figuriamoci.

Bosman andava fermato prima: oggi, è troppo tardi; oggi, fa troppo comodo; alle società, ai giocatori, ai procuratori. Le suppli che veltroniane fanno sorridere. L'unica alternativa praticabile è un vincolo, netto, alle naturalizzazioni facili, alla moltiplicazione di bisavoli e trisavoli. Ma anche in questo caso, l'Ue nulla può e nulla deve. La comunità è pronta a sostenere la lotta al doping (più controlli, pene più severe) e a creare un fondo economico, attraverso gli introiti dei diritti televisivi (magari, con il quale premiare i piccoli sodalizi a ogni trasferimento di un loro «prodotto»). Il documento verrà discusso dal Consiglio d'Europa il 10 e 11 dicembre, a Helsinki. Come sempre, le decisioni supreme verranno lasciate alla buona volontà dei singoli. L'esperienza suggerisce di volare basso. Sino a quando, almeno, la classe non avrà toccato, nei dirigenti, il livello degli appetiti. Campa cavallo.

Un po' di Juve nella Borsa della Roma
E la banca sposerà
Giraud e Sensi

Ugo Bertone

Gli affari, si sa, non conoscono ragione di cuore o di bandiera. La conferma arriva dalla prossima operazione di quotazione dei titoli della Roma spa, che decollerà dopo l'assemblea a ridosso del prossimo Natale. Tra le banche che parteciperanno all'aumento di capitale e alla successiva offerta al pubblico si sarà probabilmente la merchant bank del gruppo «Sanpaolo-Imi». Nulla di eccezionale, soprattutto se si considera che l'Imi, a suo tempo, ha accompagnato in Piazza Affari il Lazio di Sergio Cragnolini. Ma dimenticate che, tra i grandi soci della banca spicca l'Ifi, ovvero la cassaforte di casa Agnelli che custodisce il 99% dell'Imi. Con una punta di esagerazione, insomma, potremmo dire che nella quotazio-

ne della Roma ci sarà pure una sfumatura bianconera. La finanza sabauda, insomma, aiuterà a fornire ai giallorossi le munizioni finanziarie per rafforzare il vivaio (a caccia di nuovi Totti) o la prima squadra. Gli azionisti-tifosi della Roma, d'altro canto, contribuiranno a rimpolpare i bilanci degli azionisti del Sanpaolo-Imi e, indirettamente, della stessa scuderia bianconera. A prima vista sembra quasi un'eresia, nel calcio del Duemila ci dovremo abituare a questo ed altro. Dopo la Roma, infatti, sarà la volta dell'Inter, accompagnata in Borsa da Interbanca che, a sua volta, appartiene ad un istituto, l'Antonveneta che vanta rapporti con l'olandese Abn-Amro (sponsor dell'Ajax). La verità è che il calcio, in vista dei quattrini in arrivo dalle tv, comincia a fare gola. E non deve stupire che i primi a capirlo siano i banchieri.

Il Torino prepara la trasferta di Parma, il portiere è stato sentito dagli 007 federali
Bucci-Pieroni: nessuno ha visto
Intanto la società granata insiste per Ravanelli

Roberto Condo

TORINO

Martedì Pieroni, ieri pomeriggio Bucci. Gli ispettori dell'Ufficio indagini della Federalcalcio hanno sentito nel giro di 24 ore i due protagonisti del caso della domenica. Entrambi, ovviamente, hanno confermato le loro versioni: il da perugino accusa il portiere di «doppia aggressione coronata dalla sigaretta spenta in faccia»; il granata ammette un diverbio ma nulla più.

Chi bluffa? Sarebbe almeno un testimone, ma né fra le forze dell'ordine (ieri la Questura torinese ha terminato senza risultati l'indagine interna) né fra le maschere del Toro è spuntato qualcuno che nell'antididò abbia visto qualcosa più di spintori e manate. Insomma, se nemmeno l'ispettore di Lega che ha seguito la trasferta del Perugia (pure lui ha deposto ieri) si è accorto della famosa sigaretta, l'inchiesta federale rischia di esaurirsi in fretta in una bolla di sapone. In tal caso, resterebbe in piedi soltanto il ricorso alla magistratura, le querele e controquerele annunciate, sempre che Nizzola conceda a Pieroni la deroga necessaria per procedere, richiesta ieri.

Sul tema, intanto, si è espresso Mondonico: «Toro e Perugia non c'entrano nulla - ha detto il tecnico granata - È una questione personale». Bucci e Pieroni, non vedo perché dovrebbero intervenire estranei che non sanno come sono andate le cose». Tutto vero. Di fatto, però, si tratta di una grana in più per un Toro che domenica si è riscoperto povero dopo due mesi persino troppo ricchi. Il grosso rischio, adesso, è che il gol del perugino Calori diventi lo spartiacque della stagione granata. Prima, risulti superiore alle attese, tante lodi e persino qualche timido sogno europeo. Dopo, anche alla luce delle prossime trasferte contro Parma e Milan e dell'anemia dell'attac-



co, tempi grami come si conviene a neopromossa che non può permettersi massicci interventi sul mercato di riparazione.

Lo 0-1 con il Perugia ha esasperato gli occhi dei tifosi granata il

cronico problema del gol. Le cifre parlano chiaro: 5 partite su 11 chiuse senza reti all'attivo, 14° attacco della con 9 centri, 2 dei quali su rigore. Domenica scorsa Mondonico non aveva gli squalificati Artistico e Per-

Edoardo Artistico, 30 anni, rientra contro il Parma, al quale ha già segnato un gol su punizione in un'amichevole estiva. In questo campionato «Ciccio» ha già realizzato due reti pur avendo giocato soltanto 89'

TROPPI GOL SU CALCI PIAZZATI
I calci piazzati sono la crasi del Toro: non ne ha ancora capitalizzato uno, ma ha già subito 4 gol (su 10) agli sviluppi di punizioni e corner:
24/10 TORO-INTER 0-1
Testa di Vieri su punizione da destra
24/10 TORO-ROMA 1-1
Testa di Di Francesco su punizione da sinistra
26/10 JUVENTUS-TORO 1-1
Testa di Ballo sugli sviluppi di un corner da destra
28/11 TORO-VERONA 0-1
Destro di Calori su punizione da sinistra

Andersson al Bologna; Oliveira a Morfeo al Cagliari e chiede un rinforzo. Ravanelli, nonostante lo sgradito della curva e l'esborso richiesto, resta un obiettivo possibile. Da Marsiglia, addirittura, arriva la notizia che l'affare potrebbe concludersi entro la prossima settimana.

Almeno fino al 4 gennaio, comunque, Mondonico dovrà arrangiarsi con quello che ha. E, osservando i presenti all'ultimo allenamento, la situazione per Parma (già: nonostante il caso-Bucci, domenica si gioca, è tutt'altro che allegra. Per un Artistico che rientra, ecco lo squalificato Sommesse che esce e i vari Ferrante, Silenzi, Pecchia, Scarchilli e Maltagliati che restano indisponibili con Galante appena tornato al lavoro e Cocco e Asta in riposo precauzionale. Il Mondo ha insistito molto sui calci piazzati (il Parma quest'anno ha già preso 7 gol da fuori area...), soprattutto con Mendez, Cruz e Artistico. Proprio quest'ultimo, guarda caso, lo 30 luglio finì con una botta su punizione dal limite l'1-1 con i gialloblù nell'amichevole di Aosta. «Chiusi gli occhi» sparì forte - ricorda Ciccio - Domenica spero di poterci riprovare. Torno dopo l'espulsione di Verona che, lo ribadisco, mi è sembrata affrettata. Sarà il debutto stagionale titolare per un Artistico che ha finora totalizzato 89' in 5 partite con due gol da i punti contro Venezia e Verona: «È finalmente dovrei giocare da punto centrale, il mio ruolo preferito». Con a disposizione, riuscirà a evitare finalmente i cartellini? «Lo spero. Il carattere, purtroppo, è il mio limite da sempre: quando rivedo in tv certi miei falli mi do del deficiente, poi ci rimetto. Ora ho quest'altra occasione: voglio sfruttarla». Per poi dare l'addio al Toro a gennaio? «Di mercato non parlo più. Penso solo granata. Ma tutti sanno che col Mondo il sentite chiuso. Vuol giocare, lo farà quasi certamente alla Samp.

Ronaldo, assicurazioni in crisi
Il ginocchio operato vale dieci miliardi

Nino Sormani

MILANO

Ronaldo sta meglio e ieri ha già iniziato la prima fase della rieducazione dopo aver avuto una notte tranquilla, assistito tra gli altri dalla fidanzata Milene. Mentre arrivano messaggi di auguri da tutto il mondo, a rendergli visita all'ospedale parigino Pitié-Salpêtrière è arrivato anche il presidente Moratti: «L'ho trovato bene - ha detto uscendo - perfettamente conscio della situazione e dei sacrifici che dovrà fare per recuperare». Come l'Inter il brasiliano? «Ronaldo è il giocatore più forte al mondo e la sua assenza influisce. Ma questa è anche una sfida per gli altri: sono sicuro che la squadra

reagirà e vorrà fare vedere quel che vale».

Il guaio fisico e la conseguente invalidità permanente che resterà a Ronaldo ha messo in allarme il pool di società che presso i quali il fenomeno è stato assicurato per oltre 80 miliardi, tra cui Ras, Generali e Winterthur, che è pure sponsor dell'Inter, e gli stessi Lloyd's di Londra che hanno dato la loro copertura. Tutti assieme dovranno indennizzare il giocatore e l'Inter. Il maggior beneficiario sarà Ronaldo che da un primo calcolo approssimativo incasserà solo per questa polizza almeno 10 miliardi, mentre l'Inter dovrà accontentarsi di una quota per danno patrimoniale di 2-3 miliardi. Su Ronaldo assicurati anche la Pirelli e la Nike, i due principali sponsor del giocatore, che a loro volta hanno un indennizzo.

Quest'anno, a Natale, regala

MAGIA

Una figura Lladrò trasmette il sentimento di chi la regala e lo mantiene viva nella casa di chi la riceve: è un vincolo invisibile, magico. Un regalo che è parte dello spirito del Natale.



LLADRÒ®

| | | | | | | | | | |
|--|---|--|--|---|--|--|--|--|--|
| Verona (Comparto) Via S. Tomaso 1 37122 Verona (VR) 0477 431400 | Bell'Industria Piazza Vittoria Veneto 16 37051 Belluno (UD) 0437 11427 | Uffizi Milano Via Manzoni 91 20121 Milano (MI) 02 58 10.000 | Il Divo Corso Sallustiana 100/A 00100 Roma (RM) 06 478 0002 | La Casa di Anna Via Roma 52 10125 Torino (TO) 011 510000 | Bianco Corso Matteotti 3 10125 Torino (TO) 011 510000 | Milano Corso Venezia 1 20121 Milano (MI) 02 58 10.000 | Via Mazzini Corso Piazza S. M. 10125 Torino (TO) 011 510000 | Milano Corso Venezia 1 20121 Milano (MI) 02 58 10.000 | Milano Corso Venezia 1 20121 Milano (MI) 02 58 10.000 |
| Verona (Comparto) Via S. Tomaso 1 37122 Verona (VR) 0477 431400 | Bell'Industria Piazza Vittoria Veneto 16 37051 Belluno (UD) 0437 11427 | Uffizi Milano Via Manzoni 91 20121 Milano (MI) 02 58 10.000 | Il Divo Corso Sallustiana 100/A 00100 Roma (RM) 06 478 0002 | La Casa di Anna Via Roma 52 10125 Torino (TO) 011 510000 | Bianco Corso Matteotti 3 10125 Torino (TO) 011 510000 | Milano Corso Venezia 1 20121 Milano (MI) 02 58 10.000 | Via Mazzini Corso Piazza S. M. 10125 Torino (TO) 011 510000 | Milano Corso Venezia 1 20121 Milano (MI) 02 58 10.000 | Milano Corso Venezia 1 20121 Milano (MI) 02 58 10.000 |



Cristiano Chiavegato
invia a MARIANELLO

Le solite scene di ordinaria follia. Con la gente assiepata lungo il circuito di Fiorano, aggrappata alle reti, a parlare animatamente sul ponte dal quale si vede buona parte della pista. Argomento delle discussioni: Rubens Barrichello. Sarà bravo? Certo, è più simpatico di Schumacher: almeno parla anche italiano. Ma non ha mai vinto una gara... Vedrai che questa sarà la volta? Aspettiamo, aspettiamo che esca la nuova Ferrari, speriamo che sia ancora più veloce della vecchia... E mentre i tifosi, giovani e vecchi, stanziali o migratori, facevano le loro considerazioni, il pilota brasiliano «assaggiava» per la prima volta la F399. Qualche passaggio di orientamento, per capire il tracciato e prendere confidenza con le «curve» sull'asfalto ancora umido, poi - nel pomeriggio - una serie di tornate abbastanza lunghe. Alla fine ha percorso 53 giri, oltre 150 chilometri, miglior tempo 1'02"148, male per debutto, in queste condizioni di freddo, anzi di gelo ad un paio di secondi dal record.

A metà giornata era prevista conferenza stampa. Ed è scoppiato un piccolo giallo. Accompagnato dall'addetto stampa Claudio Berro, Rubens si è presentato davanti ai media, schierato come un gruppo selvaggio: telecamere e macchine fotografiche scuro in volto: «Non posso fare un'intervista - ha detto il pilota a Livio Auricchio, giornalista brasiliano il cui nome tradisce la provenienza -». Mi hanno telefonato dalla Ford. Proibito parlare». Barrichello: un tratto con la vecchia squadra che scade il 31 dicembre.

C'è stato un accordo, tra la Ferrari e l'ex Stewart, ora divenuta Jaguar e di proprietà della Ford, per guidare la vettura (permette) concessa per altro in perfetta sintonia anche a Irvine che sarà dal 13 dicembre a Jerez con il team scozzese) non per partecipare a riunioni promozionali. Questa non lo era, ma evidentemente è un equivoco

Il nuovo pilota della Ferrari ha compiuto 53 giri sulla pista di Fiorano alla guida della F399 Barrichello, esordio in rosso con piccolo giallo Proibite le interviste: è ancora sotto contratto con la Ford

Il ragazzo è stato bloccato. Non ha potuto partecipare a un'occasione e risposta, ma si è esibito in un monologo, in italiano, portoghese e inglese, davanti ai 19 microfoni che lo aspettavano nella sala stampa allestita accanto alla pista. Poi, più tardi, il presidente Montezemolo piombato a Fiorano con un diavolo per capello, ha chiarito la storia con i responsabili della scuderia britannica. Rubens parlerà più a lungo entrando nei dettagli domani, al termine di questa prima serie di test della durata di tre giorni.

Nel suo soliloquio, Barrichello, in tuta rossa con il solo scudetto giallo del Cavallino appuntato sul petto, ha raccontato le sue impressioni: «Scusatemi. È un incidente di percorso. Sarò pronto un altro giorno. Molto

emozionato e molto, molto tentato. Per ora ho fatto solo sei giri (era da poco passato mezzogiorno, ndr), più tre con una 550 Muranello martedì sera e qualche passaggio prima di salire sulla monoposto. Ho trovato molto calore da parte dei tecnici e dei meccanici. La posizione di guida è già ottima, la vettura mi ha facile da portare. Una breve pausa, quindi il resto del programma: «Il più intrigante? Mi sono quasi venute le lacrime agli occhi quando ho visto il mio nome sulla vettura rossa. Veramente. Faccio qualche prova poi vado a Jerez dal 16. Saranno le ultime dell'anno. Sapete che ho un problema a una costola che mi ero incrinata nell'incidente di quel maledetto maggio del 1998 a Imola. Non mi sono ancora operato. L'intervento

è eseguito intorno al 18, ci vorranno ventina giorni per essere nuovamente in forma. Con la F399 penso di avere trovato un discreto feeling. Mi piace come se l'avessi guidata da tanto tempo. L'unico problema riguarda il pedale del freno. Non piace azionarlo con il piede sinistro. Ma si troverà una soluzione. Da parte della squadra c'è molta attenzione nei miei confronti».

Finito. Oggi Barrichello sarà nuovamente in pista, come domani. Intanto i tecnici stanno già preparando il sistema per risolvere le difficoltà del pedale del freno. La vettura del 2000 sarà dotata di una pedaliera intercambiabile, facile e rapida da montare e smontare. Schumi avrà il suo pedale a sinistra, Barrichello a destra. Sarà l'unica differenza fra le due Ferrari.



Rubens Barrichello soddisfatto dopo i test con la Ferrari a Fiorano

SPORT FLASH

ITTA PER JUVE-INTER I biglietti per Juventus-Inter in programma il 12 dicembre saranno in vendita a partire da oggi presso le abituali ricevitorie e biglietterie del Lotto.

Nell'Inter anti-Udinese, tornerà Christian Vieri ma mancherà Sousa, infortunatosi.

Sampdoria-Pescara (15ª giornata) il 12 del 12 gennaio si giocherà sul neutro di Monza per la squalifica (4 giornate) del campo blucerchiato.

ARBITRI: CERINA DEVI «Esattore titolari di cariche arbitrali di vertice presenta elementi di inopportunità con la contemporanea titolarità di cariche di vertice in un'associazione sindacale»: così la Corte Federale, su richiesta della Federcalcio, riguardo il «Sindacato» Angelo Corina, componente dell'Ais (Associazione Italiana Arbitri) ma anche fondatore del sindacato delle giacchette nere.

BASKET, TANJEVIC Netto successo degli azzurri. Tanjevic a Trieste contro la Lituania (80-64) nella Nations Cup. Bene anche le azzurre: a San Giovanni Valdarno hanno battuto 69-49 la Finlandia nelle qualificazioni europee.

GLENN SEKUNDA è stato messo fuori squadra e sarà ceduto dai Roosters Varese dopo che il giocatore statunitense con passaporto irlandese si è scagliato in allenamento col compagno Cristiano Zanus Fortes, causandogli una forte contusione a uno zigomo.

JOHN NEWCOMBE, capitano dell'Australia che da domani a Nizza gioca la finale di Davis con la Francia, ha rifiutato un test antidoping sui suoi giocatori da parte di funzionari francesi: «Okay i controlli della Federazione internazionale, ma non quelli di altre persone per di più sconosciute».

A Livorno gakkyo, terzo 11-6-12 a quota di lire 961.800.

FU PRIMATISTA INDOOR DELL'ALTO



Yashchenko, l'altissimo

MOSCA. Ad appena 40 anni, è morto Vladimir Yashchenko, ultimo grande interprete nel salto in alto dello «stradale», lo stile cosiddetto ventrale, capace di ottenere un record del mondo: ci riuscì a Milano, fissando il 12 marzo del 1978 il limite indoor a 2,35. Soprannominato «l'elicottero», saltatore soprattutto potente. La sua parabola, anche per problemi a un ginocchio, si esaurì in poche stagioni: ma già allora tradiva una pericolosa passione per le bevande alcoliche, all'origine della sua prematura fine per cirrosi epatica.

Dopo l'affronto a Young America, stanotte incontrerà i francesi di «sensi»

Luna Rossa, è già l'ora della verità

La barca del Team Prada impegnata nella «prova del 9»

AUCKLAND

«Me la sentivo...». Francesco De Angelis, lo skipper di Luna Rossa, napoletano che crede nella scaramanzia, l'altra mattina deve aver incrociato qualche gatto nero. E dunque si aspettava un sorteggio piuttosto balordo, una partenza difficile: questa notte, prima regata del terzo Round Robin, detto la «prova del 9» come i punti in classifica per ogni vittoria, Luna Rossa ha incontrato Young America, la barca del New York Yacht Club, una rivale assai pericolosa. Nei precedenti sorteggi il Team Prada era stato piuttosto fortunato: meglio incontrargli svizzeri, soprattutto «devi collaudare la nuova barca, Luna Rossa 2 che era al suo debutto».

«Avevo previsto l'impegno

difficile già all'inizio di questo turno e così è stato - ha detto De Angelis - Vorrei dire che la nostra seconda barca sarà messa a prova subito e avremo indicazioni immediate per il futuro. Ed Baird, lo skipper di Young America, non si sbilanciò, anche perché ha già i suoi guai. Dalle ultime regate del secondo Round Robin il Team di New York si è visto costretto a mettere in acqua la seconda barca: la prima si è scontrata con due onde anomale e ha rischiato di andare a fondo, in classifica scivolati dal secondo al sesto posto, l'ultima a disposizione per le semifinali di gennaio. Contro Luna Rossa 2, in partenza, hanno avuto un piccolo vantaggio: l'aver collaudato la loro Young America nelle regate del secondo Round Robin.

Il momento della verità è arrivato», annuncia il comunicato della Louis Vuitton Cup. Avevano titolato così anche all'inizio del precedente Round Robin, ma questa volta la lenta marcia di avvicinamento all'America's Cup sta arrivando davvero alla fine, il 12 dicembre. I Team della semifinale, Paul Cayard, già skipper di Venezia, con la sua America. Uno è sicuro di entrare nei sei, tanto da aver preferito rinunciare alla seconda barca. «Sarà la nostra carta segreta per le semifinali», dice. Dopo Young America questa Luna Rossa sarà in acqua contro i francesi di «sensi», rivali finora modesti. Poi tocca a Dennis Connor di Stars & Stripes, il veterano della Coppa, l'unico ad aver battuto Luna Rossa. E De Angelis modica vendetta. (g. cer.)

Fino al 15 dicembre un comodo Natale
Divano 3 posti Noël in vera pelle
Lit. 1.890.000 1.490.000

Collezione Noël in vera pelle

Poltrona in pelle account
Lit. 140.000
+12 rate da Lit.
70.000

Divano 2 posti in vera pelle
account Lit. 220.000
+12 rate da Lit.
90.000

Divano 3 posti in vera pelle
account Lit. 290.000
+12 rate da Lit.
100.000



Collezione Noël in microfibra

Poltrona in microfibra account
Lit. 140.000
+12 rate da Lit.
60.000

Divano 2 posti in microfibra
account Lit. 220.000
+12 rate da Lit.
80.000

Divano 3 posti in microfibra
account Lit. 290.000
+12 rate da Lit.
90.000

CASA
Chateau d'Ax
solo in microfibra esclusiva

ALESSANDRIA
C.so Crimea, 48
(Piazza Garibaldi)
Tel. 0131-445761

BIELLA: SANDIGLIANO
Via Gramsci, 248
Tel. 015-249849

CUNEO: BEINETTE
Villaggio Colombaro
S.S. Cuneo Mondovì
Tel. 0171-402670

NOVARA: TRECATE
S.S. 11 - Via Novara, 133
Tel. 0321-777327

TORINO
Corso G. Cesare, 168
Tel. 011-201481

TORINO: MONCALIERI
Via Sestriere, 11
(Piazza Bengasi)
Tel. 011-8822365

Chicche e segreti di Ecobasic, concept car che anticipa le piccole Fiat del domani

Cuore verde e vestito mille usi

Design funzionale, materiali speciali e buone idee

Piero Bianco
TORINO

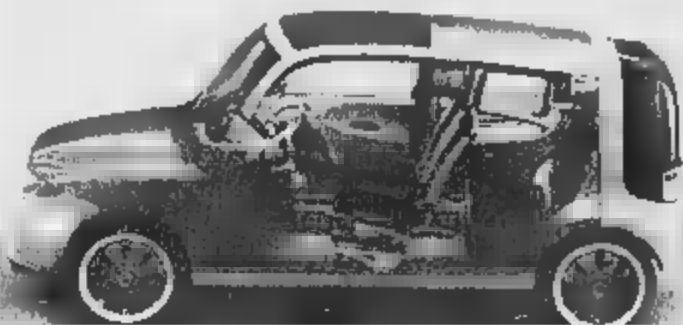
Regina annunciata, brillerà tra le concept car al Salone di Ginevra. A tre mesi dal debutto in società, dove si rivelerà al grande pubblico, Ecobasic si è tolta i veli per l'antiprima presso il Centro Sicurezza di Orbassano. Una cittadina ideale del futuro. Un laboratorio di soluzioni d'avanguardia. Ma non un'esibizione fine a se stessa. Anche se non verrà prodotto (per ora non c'è), questo prototipo "disegnato dai fletti della galleria del vento", ha sottolineato Roberto Testore, rappresenta una sfida niente affatto banale alle soluzioni del presente. Un po' come le auto con Multipla, che tuttavia aveva previsioni concrete di commercializzazione.

«Ecobasic è il frutto di ispirazioni portate al limite», ha spiegato l'amministratore delegato di Fiat Auto, Valterio, una vettura per 4 persone che costasse e consumasse poco, senza togliere il piacere della guida. Forme, dunque, non legate ai canoni tradizionali, idee nuove di trapiantare sui modelli compatti dell'azienda. Non sarà questa la nuova Smart programata per il 2002, ma di Ecobasic utilizzerà certo molti particolari.

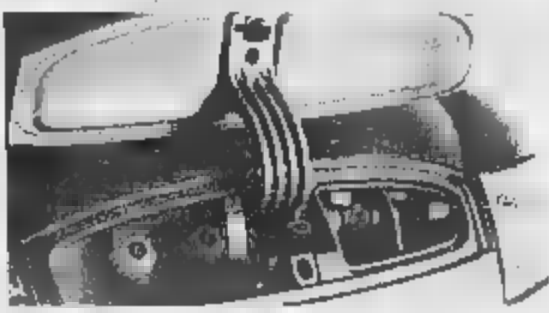
La concept car si potesse produrre oggi costerebbe una decina di milioni: non lo consentono, purtroppo, gli attuali processi industriali e infatti ricca di tante idee originali e già realizzabili. «La forma è divertente e in ogni dettaglio segue la sostanza, non è mai un esercizio accademico», ha ribadito Testore. Non era facile trovare la formula giusta. Ecobasic è simpatica, così «diversa» da sedurre, grazie alla fortissima personalità. Pesa solo 750 kg, tocca i 180 l'ora consumando 2,9 litri di gasolio per km. È ultra-ecologica. In anticipo sulle norme che arriveranno fra 10 anni. Scopriamola insieme.

LA FORMA. Originalissima due volumi a pancia, con un Cx eccezionale (0,31), record per una vettura lunga 3,48 m. Ampia parafango verticale, con un cofano scolpito a V. Non provata ad aprirla: si può soltanto in officina, perché è incernierata. Ecobasic non necessita di manutenzione straordinaria, se i tradizionali rabbocchi (si fa) non aprendo il curioso sportellino frontale. Lateralmente, la linea di cintura si abbassa all'altezza dei sedili posteriori, assicurando massima visibilità anche a chi sta dietro. Si può scegliere la soluzione a 3 porte (due a destra, dalla parte dei marciapiedi). Il posteriore, a coda tronca, è dominato dal portellone tondeggiante di policarbonato trasparente, antiriflesso. I gruppi ottici invisibili hanno l'aspetto di due linee al neon.

I MATERIALI. Tutto nuovo. Niente alluminio leggero ma costoso, sostituito da particolari lavorazioni della lamiera stampata per una struttura simile al telaio, da termoplastici (per i pannelli, termoisolanti e fonoassorbenti), padiglioni in ossatura delle porte, polipropilene (i pannelli assorbenti inondanti piccoli urti). Non serve verniciatura: Ecobasic è allegria e brillante, in 4 possibili colori, grazie alla catodica estetica e ai pannelli plastici.



L'Ecobasic e il suo interno di tipo modulare, sotto, particolare dello sportellino anteriore: il liquido motore è sigillato



L'ABBIGLIAMENTO. Come Testore, l'abitacolo è trasformista e modulare, arredabile a piacere. Non c'è plancia, sostituita da strutture tubolari a cui vengono allacciati i vari elementi, compreso il blocco climatizzatore. I comandi sono illuminati da un sistema a luce diffusa. Plastiche e lamiere in vista, rivestimenti ridotti al minimo.

I sedili anteriori, poggianti su una trave di supporto, possono montare rete elasticizzata o un'imbottitura leggera. I sedili posteriori sono sdoppiati, gli schienali montati su cardini laterali fino a scomparire per incrementare il vano-carico. Funzionalità degli spazi: anche questo aumenta il piacere di vivere la formula Ecobasic.

Gli i consumi

Raffinato Diesel e cambio-robot

Gianni Roggiatti
TORINO

Rivoluzionaria in tutti i suoi aspetti, l'Ecobasic presenta soluzioni interessanti anche nel gruppo motore cambio. Per la prima volta troviamo una piccola con il cofano sigillato, una caratteristica che segnerà le auto degli anni 2000. Merito della affidabilità dei vari organi e dei progressi dell'olio lubrificante: gli intervalli per le sostituzioni hanno ormai raggiunto i 20.000 km.

Le due carte vincenti in fatto di economia di carburante e di abbattimento dei gas di scarico sono il motore 1.2 JTD turbodiesel con intercooler a diretta col sistema Common Rail inventato dalla Fiat e il cambio robotizzato a 5 marce derivato dalle esperienze della Magneti Marelli in FI, e già disponibile in serie su alcuni modelli. Il primo è della nuova generazione chiamata Multijet: una centralina di comando degli iniettori per ogni ciclo produce una serie maggiore di iniezioni rispetto alle due attuali. Risultato: una combustione

più graduale, una maggiore silenziosità e un incremento delle prestazioni pari al 6-7% con riduzione delle emissioni compresa tra il 30 e il 40%. Il piccolo 4 cilindri di soli 1200 cc eroga una potenza di 61 CV a 4000 giri/min, con una coppia massima di 16,3 kgm ad appena 1800 giri.

Ricordiamo che quello robotizzato è un normale cambio a ingranaggi le cui coppie da perdere potenza come accade nei tipi a convertitore di coppia o in minor misura quelli CVT (cinghia) cui viene aggiunto il sistema elettro-idraulico di comando gestito da una centralina elettronica. Può fare tutte le cambiate in modo autonomo, oppure assistere il guidatore eliminando la frizione che resta automaticamente.

Nella concept car Fiat le centraline di comando di motore e cambio sono combinate per ottenere il minimo consumo di gasolio e la migliore guidabilità in base alla posizione del pedale acceleratore. Nella prova secondo le norme Ec si ha un consumo medio di 2,9 litri per 100 km e l'emissione di anidride carbonica di 76 g/km. Inoltre, c'è il dispositivo «Stop and go» in caso di fermata della vettura per più di 4 secondi spegne il motore per riavviarlo automaticamente non appena si tocca l'acceleratore. Dettaglio importante perché è noto che il 10% del carburante consumato nel ciclo urbano è bruciato col motore al minimo e la vettura ferma.

Mercedes crede nella Smart: arriva la versione a gasolio

La mini tedesca non molla e si prepara a nuove sfide

Renzo Villari
CATANIA

La Smart non è più la «spina nel fianco» della DaimlerChrysler. Mutata in visione globale, pur restando ancora presente la situazione finanziaria, rappresenta «un investimento per il futuro ed è un marchio del Gruppo a tutti gli effetti». Lo ha detto Andrea Renschler, dal mese scorso nuovo presidente della Mcc Smart, alla presentazione internazionale di una nuova versione della piccola biposto di Mercedes. Si tratta della Smart Diesel, equipaggiata con il più piccolo motore a gasolio ad iniezione diretta Common Rail mai costruito per un'auto: 3 cilindri di 799 cc, con potenza di 30 kW (41 CV), velocità massima di 135 km/h e consumo medio di appena 3,4 litri per 100 km. Ha un cambio sequenziale a 6 marce, che diventa automatico premendo un pulsante sulla leva.

In Italia è ora disponibile a un prezzo che parte, chiavi in mano, da 18.900,000 lire. Si aggiunge alle due versioni a benzina, sul

mercato da quasi un anno, di 599 cc, sempre a tre cilindri, da 33 kW (45 CV) e 40 kW (55 CV). A metà del 2000 arriverà anche la cabrio e fra un paio d'anni non è escluso una 4 posti.

L'adozione di questo propulsore a gasolio, per certi versi molto interessante, conferma la vocazione della Smart all'elevata tecnologia. Nel test su strada la mini si è comportata bene pure su un percorso, intorno alle pendici dell'Etna, splendido dal punto di vista panoramico, ma tormentato come fondo e con curve più adatte a una sportiva di rango che non a questa vetturola lunga soltanto due metri e mezzo. Che pure non ha sfiorato, anzi si è distinta bene, anche se con qualche incertezza soprattutto per la lentezza del cambio. Ma, si sa, è un mezzo studiato soprattutto per la città.

Il lavoro svolto e i programmi futuri - ha aggiunto Renschler - dimostrano come il legame di DaimlerChrysler e Smart non è più soltanto una professione di fede, ma un punto fermo per voltare pagina e dire addio alla

Nuova versione per la Smart: Diesel 3 cilindri con 41 cavalli



fase in cui si parlava di progetto. Tanto che Jürgen Hubbert, oltre ad essere il responsabile del marchio Mercedes, è adesso anche di quello Smart. Di qui l'organizzazione di vendite, il coinvolgimento diretto della DaimlerChrysler.

«È il marchio - ha concluso - destinato a rappresentare, accanto alle più blasonate vetture del Gruppo, l'altra auto, spiritosa, divertente, innovativa, che già oggi vale il 5% delle vendite globali».

Con la Smart Diesel sono state apportate diverse modifiche, allargate anche a quelle a benzina, tra cui interventi sull'autoregolazione per un maggiore confort, ripartitore elettronico della forza frenante lbf di serie, portellone con apertura dall'interno, sedili più imbottiti. I traguardi sono ambiziosi: le previsioni per quest'anno, nonostante il limite

dei due posti secchi, sono, secondo i dirigenti della Mercedes Italia, 80 mila in Europa e oltre 17 mila nel nostro Paese, considerata un mercato tra i più importanti, e per il Duemila rispettivamente di 100 mila e intorno a 20 mila. Dalla Smart all'intero Gruppo, almeno per quanto riguarda il nostro Paese. A parlarne è stato Eberhard Laurs, vice presidente della DaimlerChrysler Italia, la società guidata da Jochen Franz di cui è stata completata recentemente la struttura.

Con un fatturato previsto a fine anno di 6 mila miliardi di lire e circa mille dipendenti, le consegne in Italia nel '99 supereranno le 10 mila vetture (Mercedes, Chrysler e Smart) e 20 mila tra furgoni e veicoli industriali: un anno d'oro per il Gruppo nel nostro Paese. E mantenere una quota così importante è la previsione per il 2000.

Grande mostra al Museo dell'Auto di Torino



Russo, Biasion, Murari, Macaluso e Allen: piloti e co-piloti degli anni d'oro

Anni d'oro dei rally porta di bellissima

Cristiano Chiavogato
TORINO

L'apertura della mostra «Il Mito dei Rally» al Museo dell'Automobile di Torino offre lo spunto per diverse riflessioni. Intanto, come ha anticipato il presidente Giuseppe Zunino, questa rassegna darà l'avvio a una serie di esposizioni tematiche che avranno il doppio compito di riportare nella sede più adatta il grande pubblico (che sembra dimenticato l'esistenza di un polo d'attrazione automobilistica d'eccezione, quasi unico al mondo per qualità dei pezzi) e conservare nello stesso tempo l'avvicinare gli appassionati a vetture che normalmente vengono viste solo da lontano, in televisione o vecchi filmati. Il museo, fra l'altro, dispone di un certo numero di servizi che permettono di passare una mezza giornata differente dalla norma: si va da un fornito shopping-centro a una bella biblioteca-libreria specializzata.

Ora per due mesi, accanto a nobili vetture o modelli di lusso raffinati tecnologicamente importanti, 16 auto da competizione, impiegate nei rally per circa 50 anni, vincitrici tutte di in-

numerevoli gare: parata di bellissime campionesse raccolte e volute a Torino soprattutto per la passione di Gino Macaluso, architetto ex campione europeo con la Fiat 124 spider Abarth di Lele Pinto.

Un panorama completo. Ne emerge anche la lunga supremazia esercitata dall'industria e dalla tecnologia italiana nel settore. Ma soprattutto, attraverso l'evoluzione delle vetture che hanno corso su sterrati, strade, ghiaccio, neve e sabbia dei deserti e fango delle savane, si può osservare questi modelli abbiano contribuito a influenzare i progressi del prodotto-auto e le tendenze del mercato, con successi di vendita talora strepitosi.

Se si parte dall'inizio, cioè dai primi anni 60, ecco la Bmc Morris Cooper o Mini-Cooper. Disegnata dal lanciao Alec Issigonis, la piccola aveva motore di appena 1275 cc e 95 CV, con cambio a 4 marce. Ma la sua maneggevolezza, le dimensioni ridotte e la trazione anteriore le permisero di dominare la scena: tre a Montecarlo,

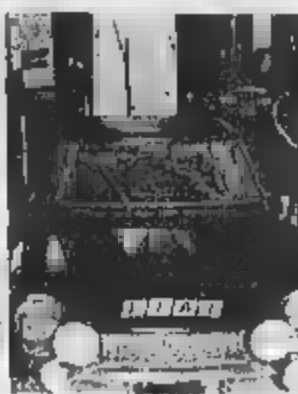
affermazione all'Acropoli e 1000 Leghi, con piloti come Aaltonen, Fall, Hopkirk e Timo Makinen. Poi, la Ford Cortina Lotus del 1966 (una vettura stessa fu guidata anche da Jim Clark al Racc Rally), che già arrivava a 140 CV e che ha aperto la strada a tutta una serie di modelli: come a ricordare la classica Escort TC, che con il motore 1800 preparato dalla Cosworth aveva già 220 CV.

Non mancano le rappresentazioni francesi, figlie di una grande tradizione. La mitica Alpine A110 1600 S che aveva il vantaggio della leggerezza con un aerodinamica che precorreva i tempi. E la Turbo del 1981, un «mostro» trazione posteriore che un 4 cilindri in linea di soli 1397 cc toccava a bellezza di 350 CV. Le tedesche, con l'Audi Quattro gr. 4 voluta da Ferdinand

Piëch, che cambiò il corso della storia dei rally con l'introduzione della trazione integrale, facendo per la prima volta vincere un «Sanremo» a una donna, Michèle Mouton.

E poi le italiane: ecco l'indimenticabile Fiat 124 Spider, che fu la prima vettura italiana a vincere un rally, però viaggiava ovviamente con l'hard-top! a improprio in gare mondiali. Ecco la piccola Fiat Abarth 1/9 con la quale Clay Regazzoni partecipò anche al Giro d'Italia. Fu sostituita poi dalla 131 Abarth, una scommessa della Fiat per fronteggiare la Lancia Stratos. La 131 fu la «vettura di famiglia» divenuta sportiva. Risale ad aggiudicarsi il Mondiale piloti con Walter Rohrl nel 1980. Nella versione più spinta aveva 245 CV.

Ultimo capitolo, ma solo in ordine di tempo quello scritto dalla famiglia delle Delta. Dopo l'epopea Statos con motore Dino Ferrari, la Lancia - che aveva iniziato la sua serie di successi con la straordinaria Pulvia HF (la n. 14 con Munari, Manucchi si affermò in una emozionante edizione del Montecarlo) e con la bella 037 (tutte e tre presenti al Museo con superbi esemplari) - cominciò il suo dominio assoluto. Dalla prima Delta integrale, alla incredibile S4 - motore turbo 1600 cc, potenza sino a 520 CV - sino alla Delta Safari e alla Delta HF: portarono sei titoli mondiali costruttori e quattro piloti in sei stagioni, consecutivamente. Stupenda avventura.



La Fiat 124 Sport Spider che nel 1972 l'Europeo Rally

Un convegno a Berlino sulle tendenze dell'auto: design, stile e gusti

Avantime, primi passi nel futuro

La Renault spiega la «filosofia» della vettura

Giulio Mengano
BERLINO

Come sarà il futuro? Lo scienziato di fine secolo è utile per guardare un po' più lontano e interrogarsi sul ci aspetta a lungo termine. Una sorta di autoanalisi che ha visto nei giorni passati Renault Italia riunire architetti, sociologi, stilisti dell'auto ed esperti del settore a Berlino, città simbolo della Germania riunificata e dell'Europa di fine millennio. Per parlare di Avantime, nuova frontiera non solo di un prodotto a quattro ruote, ma della stessa idea di mobilità.

Non a caso la Francia è, storicamente, il Paese che più di altri ha cercato di percorrere la via dell'originalità stilistica e funzionale, rompendo regole e schemi convenzionali con vetture sconcertanti all'atto della presentazione, ma poi ed entrate nella storia dell'automobile: dalle Citroën Traction, 2CV e Da alle Renault 4CV, 4, 16, 14, Espace, Twingo, Scénic... Renault si riscopre la vocazione di «architetto dell'auto», sostenendo che la tradizione è guardare avanti e darsi gli strumenti più avanzati per continuare a essere innovativi nei concetti automobilistici, attraverso architettura e stile.

Siamo in una fase di transizione. La rivoluzione telematica - con le informazioni e le immagini che ci arrivano scorrendo sull'invisibile rete di Internet o dai 36 mila metri - quota dei satelliti TV - assegna

all'auto un ruolo diverso e più gratificante: la usiamo sempre meno per andare a spedire una lettera, a comprare un libro o il giornale, visto che possiamo farlo senza muoverci da casa, navigando su Internet. Le vetture avranno sempre più una funzione di appagamento.

In un mondo ipertecnologico in cui tutto funziona ormai grande precisione - dall'orologio al quattrino da due dollari al fax, dalla penna a sfera da mille lire alle automobili a basso costo - i valori che motivano le scelte sono altri: gusto estetico, personalità, esclusività, emozione. Qui lo ha ricordato il sociologo Domenico De Masi (ripetendo un concetto espresso qualche anno fa da Umberto Eco e, prima ancora, da pensatori scandinavi e statunitensi): ormai l'auto di lusso non è più ricca e veloce, ma quella che assicura silenzio e spazio, che ci protegge dalla confusione esterna ed è in linea con il nostro senso estetico.

In tale ottica, in un mondo che tende a decretare il successo un prodotto più per la comunicazione pubblicitaria che per qualità e efficienza, Avantime assume un ruolo più importante che mai. Da un passato fatto di CV e Km/h, verso un domani costruito sulla qualità della vita. Sarà vero? La verifica è rinviata al momento in cui il coupé-monovolume arriverà sul mercato, in giugno. I tedeschi, padri storici delle ammiraglie di lusso (Mercedes, Bmw, Audi) aspettano curiosi.

A NATALE* SI PRANZA PRESIDENT

CON

*e non solo a Natale

RICCADONNA

Offerta pacchetti 50% in meno



Avete letto benissimo.
Oggi i Veicoli Commerciali Volkswagen hanno un taglio decisamente più conveniente.

Un'offerta irripetibile su di una serie di pacchetti.

Il primo, che condiziona non poco il vostro modo di lavorare: **50% di sconto**

sul pacchetto aria condizionata.

Se invece volete un'idea più elettrizzante, scegliete pure il pacchetto elettrico: **chiusura centralizzata, vetri elettrici e predisposizione radio sempre con il 50% di sconto.**

Il tutto per tutti i modelli: Caddy, LT,

Transporter.

Ma se volete soffermarvi su Transporter state tranquilli, c'è il pacchetto sicurezza: **ABS, EDS e Doppio Airbag, naturalmente con la sicurezza del 50% di sconto.**

Veicoli Commerciali Volkswagen. La qualità al lavoro.

E oltre a tutti questi sconti, contate pure sui fantastici finanziamenti agevolati a tasso 0. I Veicoli Commerciali Volkswagen sono sempre più tagliati per il vostro lavoro.



Provateli

RINALDI DI VIESTO Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Commissionarie in Torino

Sabato si inaugura a Bologna una rassegna che sarà anche far spettacolo con lo sport

Motor Show, la festa di fine secolo

Auto, moto, corse ed esibizioni con tanti campioni

Fenu

Il Ventesimo Secolo sta per finire e l'auto si avvia verso il nuovo millennio con un carico di problemi non trascurabili per i quali, talora, vengono proposte soluzioni sconcertanti. Basti pensare che c'è chi rispolvera la formula delle domeniche a piedi come contributo alla riduzione dei consumi e dell'inquinamento nonché del caro-carburante.

Problemi che il Motor Show non trascurerà ma che, almeno, affronterà con spirito più scientifico. Molti i convegni in programma a margine della rassegna, che inaugurerà sabato per durare sino al 12 dicembre: sul tappeto tornano le sfide e le prospettive dell'auto nel Duemila, la sicurezza e la mobilità o la distribuzione dei veicoli in Europa. In campo tecnico, esperti, manager e menti domini i dati sulla situazione del mercato italiano dell'auto.

Tuttavia, abbiamo l'impressione che questi pur importanti e lodevoli argomenti poco interessino ai prossimi visitatori del Motor Show. Il biglietto d'ingresso (38 mila lire) permette non solo di accedere nei padiglioni della Fiera di Bologna un quasi completo panorama del mondo dell'auto e delle moto (più i veicoli commerciali), ma anche e soprattutto di assistere a corse su strada e 2 ruote, come se ci si trovasse in mini autodromi, e di ammirare le esibizioni di fior di piloti.

In tal senso il Motor Show diventa una vera festa - e ancora di più nel caso di questa edizione che conclude il Ventesimo Secolo dei motori e introduce nel prossimo attraverso i veicoli che qui vediamo stand - Una festa di giovani, in particolare: chi parla di disaffezione per l'auto e per le moto dovrebbe nei prossimi giorni fare un salto a Bologna. Il che, naturalmente, significa fare un'esaltazione dissonante di valori negativi, come quello delle velocità, non porre in rilievo

la necessità di rispettare l'ambiente e la sicurezza stradale.

Anzi, il salone bolognese tende a sottolineare valori positivi: teniamo che non bastano le campagne stampa e gli inviti per migliorare il comportamento degli utenti della strada occorre un'azione capillare che parta dalla scuola e dalla famiglia e un po' di severità. Come nel resto d'Europa.

Correre in strada è sempre pericoloso, essere imprudenti può costare la vita. Bisognerebbe persuadersi, ammirando

auto e le moto esposte a Bologna, osservando le gare e le esibizioni dei campioni che il solo posto dove si può andare forte è oggi i circuiti.

Dunque, la formula bolognese propone alcune novità (più per le due che le quattro ruote), corse in pista e tipo rally, per esempio domenica, la simulazione di spit-stop e la Ferrari F399 di F1. Quella Ferrari che le due anime, la sportiva e quella produttiva, può essere davvero considerata l'emblema del Motor Show.

TOP TEN DEI ULTIMI SALONI

| Salone | Visitatori |
|-------------|------------|
| TOKYO | 1.515.000 |
| BOLOGNA | 1.320.000 |
| PARIGI | 1.220.000 |
| FRANCOFORTE | 895.000 |
| BARCELONA | 855.000 |
| DETROIT | 795.000 |
| LOS ANGELES | 760.000 |
| BRUXELLES | 730.000 |
| GINEVRA | 680.000 |
| TORINO | 580.000 |



Sabato con "La Stampa" un supplemento speciale dedicato alla rassegna bolognese, ultima del Ventesimo Secolo nel mondo dei motori: le auto, le moto e le manifestazioni sportive

Tra le novità del Motor Show per l'Italia la Rover 25 con il frontale che si ispira a quello dell'ammiraglia Seventy Five

Persino Parigi l'ha copiato

Un po' di brio dà la carica ai saloni

Alberto Bellucci

Con oltre un milione e 300 mila biglietti venduti, il Motor Show è l'esibizione automobilistica europea di gran lunga più visitata in questi ultimi anni. E pur se il Salone di Parigi letteralmente decollato nella più recente edizione - quella dell'ottobre - la sua ottima performance non è riuscita davvero a scalzare dal podio la rassegna italiana, che ha battuto per circa 70 mila visitatori in più: un milione 320 mila contro un milione 250 mila.

D'altra parte, se Parigi l'anno scorso ha compiuto un vero e proprio balzo in avanti, passando dal milione e 80 mila visitatori del '96 a un milione e 250 mila (cioè un aumento del 16 per cento) da un'edizione all'altra, la sua aveva ancora accresciuto la sua già ottima performance del '97. Il Motor Show è salito da un milione e 250 mila a un milione 320 mila dell'anno scorso per un aumento del 12 per cento.

E, d'altronde, l'eccellente

performance dell'ultima edizione del Salone francese - che, tanto per fare un confronto, ha raggranellato quasi il doppio di visitatori di Ginevra o una volta e mezzo quella di Francoforte - è nata proprio sulla scia dello spazio dedicato allo sport e allo spettacolo che ha fatto nel tempo la fortuna del Motor Show.

Battezzata, infatti, all'insegna dei cent'anni di vita - la prima rassegna parigina s'inaugurò giusto nel 1896 - l'edizione dell'anno scorso è stata assai più spettacolare di quelle precedenti (Parigi, ricordiamo, si svolge a cadenza biennale). Non solo, infatti, in un padiglione separato, era stata prevista un'appendice a ampia sezione, era dedicata a modelli che nell'ultimo secolo hanno tracciato la storia dell'automobile - un vero salone nel salone - ma non mancavano neppure quegli elementi ludici che tanto successo hanno fatto riscuotere alla formula inaugurata proprio dal Motor Show di Bologna. Sin dal lontano 1976, anno in cui venne inaugurata come scommessa, «Ma il successo del nostro

evento - dice Alfredo Cazzolo, patron della manifestazione - deriva anche dalla ricchezza degli avvenimenti e degli appuntamenti collaterali: quest'anno inauguriamo in un apposito spazio il Padiglione della Civiltà, dove saranno presentati tutti i modi per convivere meglio con l'auto e le moto, nel rispetto dell'ambiente e del codice...».

D'altra parte, la «filosofia» dei saloni dell'automobile si è profondamente evoluta da quando nel lontano 1896, a Londra, si tenne la prima Horseless Carriage Exhibition (cioè mostra di carrozze senza cavalli). Allora i saloni servivano soprattutto per riunire sotto lo stesso tetto le auto prodotte dalle varie marche europee.

Sia per la scarsità dei mezzi d'informazione sia per la grande rarità delle concessionarie, era davvero difficile e quell'epoca riusciva a prendere visione la carne e ossa, per così dire - di una nuova automobile o di una moto, a meno di non recarsi direttamente in fabbrica. Era molto meglio, senza dubbio, visitare con tutta calma i primi saloni.

Due ruote, è l'ora del casco

Scooter e «maxi», novità in ogni settore

Stefano Mancini

BOLOGNA

Le due ruote si fanno spazio al «millennium event», alias Motor Show di Bologna. Da oggetto per un pubblico delimitato (appassionati «duri e puri» e giovanissimi), la moto è diventata una filosofia di trasporto, una città a sé. Se questo è l'ultimo salone del secolo, qui possiamo vedere e toccare le novità del Duemila. I modelli in anteprima sono molti, soprattutto scooter, le due ruote più di moda. A Bologna vedremo per la prima volta le nuove famiglie Zip e SuperHexagon della Piaggio, i Typhoon Gilella, il primo modello con motore Ditec 50 della Aprilia. Motori a linea e ultime norme antinquinamento (quattro tempi anche nel 50 cc dello Zip, una elettrica) e arricchiti di interessanti soluzioni tecniche (4 valvole e raffreddamento a liquido nel SuperHexagon 125, 160 e 250). Tra le moto più grandi, Bimota presenta la 500 V2 «evoluzione stradale» e «evoluzione troica», Ducati e a Bologna con l'eMH 900 Evolutione, Honda completa la gamma di tutte

cilindrate. Solo «nazionali» le novità di Suzuki (DR-7400, Bandit 600 e 600S, GSX-R 750), Honda (650 Link), Triumph (TT600).

Il mercato delle due ruote comincia anche a fare i conti con la nuova legge sul casco. A metà novembre, dopo molti rinvii, il Parlamento ha esteso l'obbligo ai maggiorenti alla guida «cinquantina». Risultato: brusco calo nelle vendite, a vantaggio delle cilindrate maggiori. La spiegazione è semplice. Con un paio di milioni si può comprare un 125 che consente di trasportare un passeggero, o un 400 che all'occorrenza può viaggiare tra le code delle tangenziali e in autostrada. I maxi-scooter da 400 cc consentono infine lunghi spostamenti e sono dotati di veri e propri portabagagli.

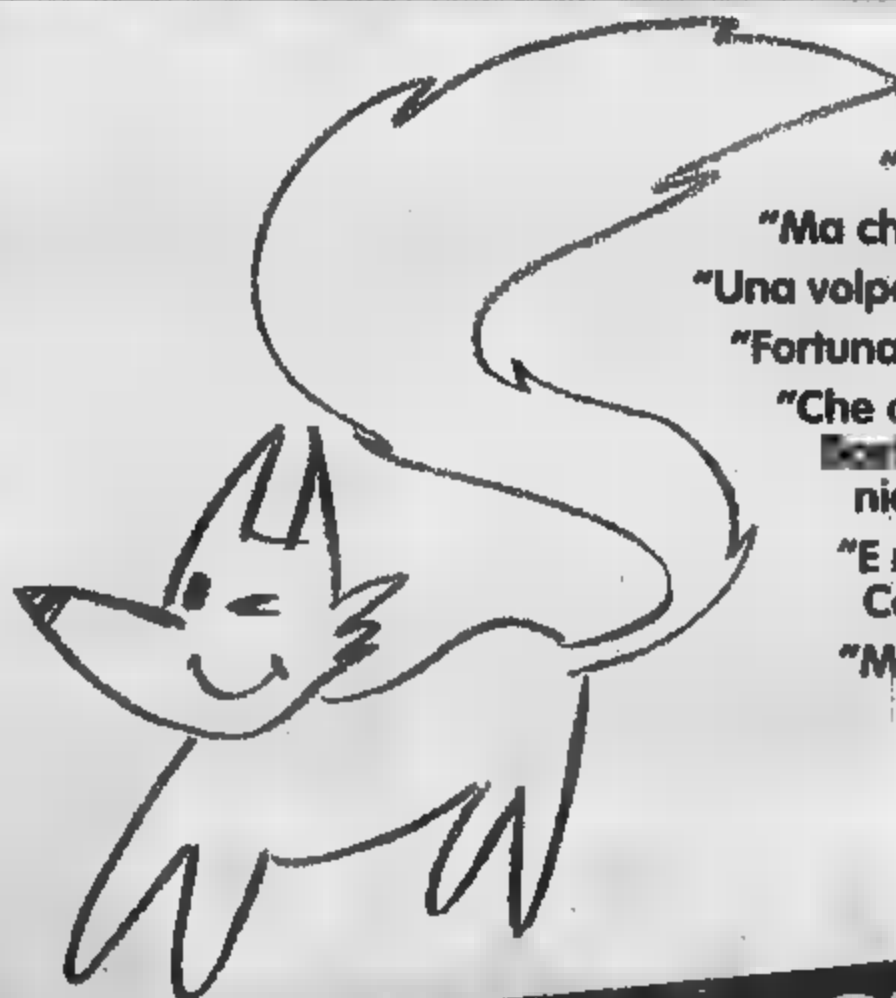
Sembra quasi che le due ruote del futuro cerchino di assomigliare all'auto: la Benelli espone a Bologna l'Adiva con tettuccio apri e chiudi, la Bmw (assente al Motor Show) gli reclama la C1. In moto c'è la cella di sicurezza anticrash che si guida con la cintura di sicurezza e senza casco e sarà commercializzata in primavera. E poi c'è una nuova

sensibilità ai problemi dell'ambiente. Una soluzione tecnica è il quattro tempi per le piccole cilindrate, che riduce i consumi e l'inquinamento, funziona a benzina invece che a miscela, è più costoso da produrre. In alternativa, molti costruttori si adeguano ai nuovi limiti dell'Unione europea con l'iniezione elettronica e il catalizzatore.

Altro discorso per le moto di grossa cilindrata. E' la solita sfida tra Italia, Giappone e America, filosofie diverse e pubblico di appassionati al limite del fanatismo. Il Motor Show offre poi l'unica occasione per vedere riuniti i campioni del Motomondiale e quelli del campionato Superbike. In sella a moto da enduro si sfideranno il 7 e l'8 dicembre nella pista allestita per l'occasione. E' annunciata la presenza del campione del mondo di endurance Jean D'Orgeix, del vicecampione del mondo classe 600 Superpart Piergiorgio Montempi. Ci saranno anche il quasi iridato delle 125 Marco Melandri e gli campioni mondiali Loris Capirossi, Max Biaggi, Pierfrancesco Chili e Alex Gramigni.

FABIO & FIAMMA E L'ACI.

Ovvero come salvarsi la vita in dieci secondi.



"Attento, Fabbio!"

"Accidenti! Un gatto in mezzo alla strada!"

"Ma che gatto... l'hai visto la coda? Era una volpe!"

"Una volpe poco furba..."

"Fortuna, Fabbio, che allacciamo sempre le cinture!"

"Che c'entra la fortuna? C'entra l'intelligenza!"

Basta pochi secondi per viaggiare in sicurezza: cinture allacciate, niente bagagli in giro e bambini sul seggiolino."

"E regolare sempre il sedile e il poggiatesta. Come Aci insegna..."

"Ma... Fiamma, sei proprio sicura che non è una volpe?"

Allacciati all'ACI

Associarsi conviene. Sempre.

Presso 1600 Punti Vendita ACI e 900 filiali della Banca Monte dei Paschi di Siena.

Nuova Tessera Italia e Aci Charta sono anche carte credito Diners.

800-313535

www.aci.it

IL DIGITALE SCATENA LA PASSIONE

SONY



SONY



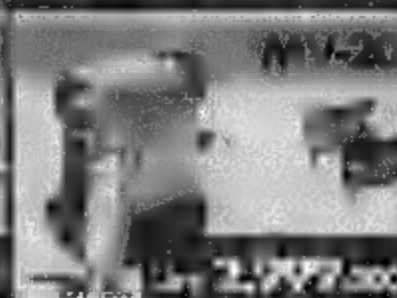
SONY



CANON



CANON



CANON



SONY



SONY



SHARP



SHARP



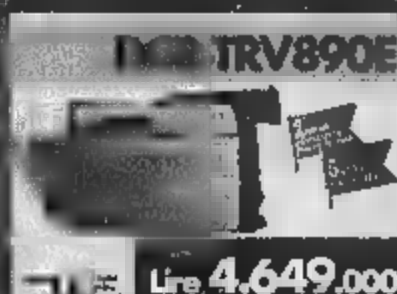
SHARP



SHARP



SONY



SONY



MILLE
ANNI DA
FILMARE



PANASONIC



PANASONIC



SONY



SONY



PANASONIC



PANASONIC



SONY



SONY



JVC



JVC



JVC



JVC



SONY



SONY



JVC



JVC



JVC



JVC



europphoto

FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

Gli unici
ad offrirvi:



OLTRE LA
GARANZIA
UFFICIALE DEL
DISTRIBUTORE

Due negozi in Torino:

Corso Siracusa, 196 - Tel. 011 311 51 11 - 311 04 56

Piazza Carlo Felice, 23 - Tel. 011 562 94 52 - 562 43 98



FINANZIAMENTI IN SEDE

FINANZIAMENTI IN TUTTI I PUNTI DI VENDITA



**Per chi ha gli occhi
ben aperti,
ecco un investimento
da fare
ad occhi chiusi.**

► Oggi con la Formula Sprinter della Mercedes-Benz Finanziaria potrete acquistare il vostro Sprinter a sole 600.000 lire al mese.

Formula Sprinter
600.000
lire al mese*

Minimo anticipo. Riscatto facile.

L'esempio si riferisce al modello Sprinter 313 G 17. Valore L. 16.950.000. Previsione di spesa su strada: 12.937.000. TAN 2,25. TAEG 2,77. Spese istruttoria L. 300.000. Fin. per conto massimo 120.000. Gli importi sono IVA esclusa. L'offerta è valida fino al 31-12-1999.



Mercedes-Benz

AUTOGRUP

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500

NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4

NOVARA: Via Giulina, 2 (ang. C.so della Vittoria) - Tel. 0321/476506

BUROLO D'IVREA: Strada Logo di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366

AOSTA: St. Christophe, loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

VOLVO
for life

**CONCENTRATEVI
SUL PREZZO*.**



È un'iniziativa delle Concessionarie sottoindicate, valida fino al 31 dicembre 1999.
*I.P.T. esclusa

AutoGrup

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600 • BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. 0125.577366
ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin - Tel. 0165.361947

Svedencar

TORINO - C.so Francia 357 - Tel. 011.4031080

Se non cambierà il tempo, il 40 per cento dei veicoli non potrà circolare

Lo smog lascia a piedi mezza Torino

Sabato il blocco per le auto non catalizzate

Emanuela

È sabato tutti a piedi: sempre che non piova o non nevichi nelle prossime ventiquattr'ore. Lo ha deciso ieri sera, al termine di una giornata a dir poco convulsa e fitta di riunioni, i tecnici dell'Arpa, l'assessorato all'Ambiente Paolo Hutter, responsabile della qualità dell'aria torinese, annunciando il provvedimento dopo aver esaminato i dati sull'inquinamento rilevati in mattinata: in ben due centraline (quella di piazza Rivoli e via Gaetano) si è registrato un superamento della soglia di attenzione per quanto riguarda il biossido di azoto. Soprattutto - e siamo al punto, quello che ha prodotto le preoccupazioni maggiori negli uffici di Garibaldi - la centralina di Rebaudengo, quella che tradizionalmente è sempre fra le più afflitte dallo smog, continuava ad essere fuori. Continuava ad esserlo perché, anche se può risultare assurdo, Torino fa parte del dato di quella zona cittadina quindici giorni. Motivo del disagio? L'apparecchio è rotto e per aggiustarlo i responsabili dell'Arpa hanno addirittura dovuto spedirlo a Monza. «Senza quel terzo dato non possiamo far scattare - così come impone la legge - il blocco automatico del traffico», si lamentava ieri pomeriggio l'assessore pur sapendo che quasi certamente in città ieri, quelle condizioni, tali da richiedere lo stop alle auto, non ci sarebbero state. E poi, forse per l'ostacolo burocratico del terzo dato, il provvedimento è stato preso solo per il sabato, e non per il giorno seguente. Insieme con quelli regionali. Alla fine, si è



Disagi in vista per chi possiede auto alimentate con benzina «rossa»

deciso: visto che la legge prevede che il blocco del traffico scatti dopo tre giorni consecutivi di superamento della cosiddetta soglia di attenzione in tre centraline (e ieri mancava una) si è pensato di rimandare a sabato, sempre che cambino le condizioni meteo, lo stop alle auto. «La nostra legge regionale racchiude una pecca - spiegava ieri Hutter - alla questione dei tre giorni di superamento, infatti, aggiunge quella delle

previsioni del tempo, ossia: può scattare il blocco solo se alle 72 di smog si abbaino previsioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. In Lombardia questa restrizione non c'è, e quindi il blocco si può organizzare con minori difficoltà».

E così, per aggirare l'ostacolo dei dirigenti che firmavano il provvedimento un po' per non ostaggi della centralina che non c'è, l'assessore Hutter ha prudenzialmente annunciato un blocco per sabato. Bocciano l'ipotesi di venerdì perché in quella giornata è già previsto uno sciopero degli autisti Atm.

Nella questione del blocco sì, blocco no si è inserito anche il capogruppo dei Verdi Silvio Viale che ha richiesto la convocazione di una commissione congiunta Ambiente-Transporti. «E' inspiegabile alla luce delle attuali condizioni atmosferiche - ha dichiarato - che non si siano programmati interventi adeguati al blocco del traffico e la preventiva comunicazione alla cittadinanza. Inoltre un recente studio ha evidenziato come a Torino tutti gli inquinanti che compongono lo smog invernale risultino in un aumento del numero giornaliero di decessi. La connessione la mortalità a breve termine è stata osservata in modo tanto costante e diffuso da avvalorare l'ipotesi di una relazione causale».

Tornando al blocco di sabato, che riguarda come sempre solo le auto non catalitiche, l'orario è ancora da decidersi. «Potremmo, considerato il fatto che il pomeriggio c'è la partita anche limitarlo fino alle 13,30, - ha concluso Hutter - e intanto speriamo che piova».

PREMIATO DEL PANNUNZIO

«Rigoni Stern un uomo libero»



Scrittore, intellettuale, giornalista, uomo di cultura e di impegno civile. Sono solo alcune delle motivazioni che hanno giustificato l'assegnazione del Premio Pannunzio a Mario Rigoni Stern, 79 anni, autore de «Il sergente nella neve». La cerimonia è avvenuta al termine di una conviviale al quale hanno partecipato, fra gli altri, il professor Pier Franco Quaglieni, direttore generale del «Pannunzio», l'avvocato Gian Vittorio Gabri, presidente aggiunto del Centro, Roberto Bellato e Alberto Sinigaglia, rispettivamente caporedattore centrale e giornalista della Stampa. Il riconoscimento - una incisione di Mino Maccari raffigurante Mario Pannunzio - rende onore ad un giornalista e a un uomo di cultura che ha saputo mantenere una coerenza lineare, ponendosi al di sopra degli steccati. «Non mi aspettavo questo riconoscimento, di cui sono lieto», ha detto Rigoni Stern, grande amante della natura e divulgatore dei segreti. «Anche in questo è stato un profeta» - ha spiegato Sinigaglia - per primo ha compreso la valenza della natura come isola felice, rifugio dalle guerre quotidiane che ciascuno combatte ogni giorno. Tante motivazioni per un solo premio. In quale veste preferisce ritirarlo? Molto semplicemente, un uomo che non ha mai accettato di farsi inquadrare, ha risposto il scrittore. Il Premio speciale assegnato ad Emma Bonino, invece, verrà consegnato sabato (ore 18) presso la sede del Centro, in via Maria Vittoria 35H.

Inchiesta della procura dopo la denuncia dei sindacati. L'azienda: siamo all'oscuro di tutto, ci tuteleremo

Spionaggio, bufera all'Italgas

Cimici in ufficio: indagato un dirigente

Giorgio Bellario

La Procura della Repubblica sta indagando una misteriosa microspia trovata all'interno dell'ufficio appalti dell'Italgas, nel palazzo di via XX Settembre dove ha sede la direzione generale dell'azienda. Un di spionaggio industriale oppure un maldestro tentativo di controllare i dipendenti che lavorano in quel settore particolarmente delicato?

Il pm Paolo Toso non si sbilancia, ma intanto ha indagato il dirigente del quale dipende l'ufficio appalti, Cesare Cuniberto, e i presunti installatori della «cimica», due detective privati che l'accusa ritengono qualche modo collegati all'agenzia di investigazioni Turinform, con sede in corso Vittorio Emanuele 66. Per tutti l'accusa è di installazione di apparecchiature intercettatrici comunicazioni telefoniche, un reato previsto dall'articolo 617 bis codice penale e punito con la reclusione da 1 a 3 anni, fino a un massimo 3 anni se il colpevo-

le è un pubblico ufficiale oppure un investigatore privato. Nel mirino degli «spioni» sarebbero finiti due impiegati dell'ufficio appalti, S.A. e Osvaldo Occhetto, quest'ultimo delegato sindacale della Cisl. «Uno dei miei clienti si è accorto di uno strano groviglio di cavi che correva nell'intercapedine sotto la sua scrivania», ha raccontato Roberto Lammacchia, ha controllato ed è stata rinvenuta una microspia che intercettava le loro utenze telefoniche. Su indicazione degli altri delegati sindacali, l'apparecchio è stato prima fotografato e poi consegnato all'autorità giudiziaria. I sindacati hanno anche provveduto ad informare i vertici dell'azienda, e loro volta - tramite l'avvocato Ennio Galasso - hanno presentato una denuncia contro ignoti.

«Non posso dire nulla fino a quando l'inchiesta non sarà conclusa - afferma Osvaldo Occhetto, 27 anni di anzianità all'inter- dell'azienda erogatrice di gas - comunque il mio collega ed io ci riteniamo parti lese,

perché è chiaro che qualcuno voleva spiare o controllare il nostro operato. Ad ogni modo l'esposto presentato dall'azienda dà ampie garanzie anche a noi. I due impiegati sono già stati ascoltati dal pm Toso, che ha pure sequestrato i registri in dotazione ai custodi via XX Settembre dove vengono annotati i nomi dei visitatori. Pochi giorni prima che venisse scoperta la «cimica», infatti, alcuni impiegati avevano notato negli uffici la presenza di un paio di detective. Di qui la pista che ha portato gli inquirenti alla Turinform, un'agenzia di investigazioni fondata nel 1950 che da qualche tempo - proprio per evitare i rischi di intercettazioni telefoniche e ambientali - esegue periodiche «bonifiche» per conto dell'Italgas.

«I miei clienti hanno con l'azienda normali rapporti di lavoro - sottolinea Claudio Maria Papotti, avvocato fiduciario dell'agenzia di investigazioni - la titolare né i legali rappresentanti della Turinform sono coinvolti in questa vicenda e



Il palazzo dell'Italgas in via XX Settembre: qui è trovata la cimica

tanto risultano indagati. Anche Cesare Cuniberto respinge l'ipotesi di accusa formulata dal pubblico ministero. Secondo i suoi difensori, Galasso e De Vincentis, il dirigente mai saputo della presenza di microspie negli uffici della direzione generale.

Il manager coinvolto nell'in-

chiesta, si osserva nei corridoi di via XX Settembre, oltre un anno è responsabile del custommer dell'azienda. E proprio questo delicato incarico, che prevede la ristrutturazione dei servizi al cliente e la costituzione di due grandi scalcentera, ha provocato frizioni con sindacati e dipendenti.

BREITLING

1884

ROLEX

1905

C.so Garibaldi, 47 - TORINO - tel. 011.382.08.45
Via Broletto 47 - TORINO - tel. 011.382.08.45

Tocl, la microspia ti ascolta

Le intercettazioni nel gioco da ragazzi

Gianni Glisio

Intercettare un telefono è facile, spiare un ambiente è solo un poco più complicato e costoso. Tuttavia, a meno che non ci sia una esplicita autorizzazione magistratura, è tutto assolutamente vietato, anche - e soprattutto - alle agenzie di investigazione che di queste operazioni, sempre ufficialmente negare, campano. Agenzie che talvolta giustificano il possesso di certi apparecchi sofisticati pubblicizzando, al contrario, la loro capacità di «bonificare» gli ambienti a rischio di spionaggio.

Nel caso accaduto all'Italgas è molto probabile che ci si sia limitati ad intercettare le conversazioni dagli apparecchi telefonici degli uffici. Niente di più semplice, soprattutto se all'interno dell'azienda c'era una quinta colonna che ha facilitato l'intrusione per sistemare le «cimici» nei ricevitori, nelle scatole di derivazione a pavimento (come sembra sia avvenuto via XX Settembre), oppure per permettere i collegamenti con i

cavi. Nei dei centralini con vari interni è possibile mettere sorveglianza una linea e neppure entrare nell'ufficio del sorvegliato: è infatti sufficiente avere accesso all'armadio telefonico centrale o collegare il «doppino» con un microregistratore o con un piccolo trasmettitore, alimentato da una batteria o dalla linea telefonica. Il problema sarà poi quello accedere al nastro con le conversazioni registrate o al ricevitore (o scanner) collegato al trasmettitore su frequenze non commerciali, posto a una distanza superiore ai 200-300 metri dall'emittente. In entrambi i casi normalmente viene utilizzato un registratore con innesco vocale, in grado cioè di entrare in funzione solo quando parla, economizzando il nastro.

Ma anche microspie tutto simili a un fusibile, da inserire direttamente sulla linea, e capsule microfoniche modificate, che però sono facilmente individuabili e che di solito frequenze commerciali (da 1 a 108 MHz).

L'intercettazione ambientale - diventata un classico di tutte le operazioni dei Ros e delle nella lotta criminalità organizzata - è più complessa, permette di utilizzare anche un apparecchio telefonico a riposo, cioè con cornetta abbassata, come microfono per captare tutte le conversazioni che avvengono in una stanza. Altri nascondigli classici per microspie sono le prese elettriche, le lampade da tavolo e i lampadari.

Microspie sempre più piccole

BAUME & MERCIER

GENEVE - 1830

CATWALK VRAIMENT SUISSE & VRAIMENT ORIGINALE

Chronologia Signola Torino

Torino, Via A. Gramsci 15, tel. 011.53.1504

L'agente, denunciato per «favoreggiamento della prostituzione», si è già dimesso

Centro massaggi, ma a luci rosse

Uno dei «gestori» era un poliziotto

Clients e ragazze insieme, nella penombra delle camerette. Li hanno sorpresi, raccontando quelli della Buconostume, in «flagrante reato». Quei due centri massaggi, che la pubblicità assicurava «riservati e rilassanti», erano in realtà, secondo l'accusa, case di appuntamenti, a luci rosse. Uno dei locali era gestito da un agente di polizia, 33 anni, sposato, in forza al Reparto mobile, da alcuni mesi in congedo per motivi di salute che ha già firmato e consegnato le sue dimissioni.

Uno dei centri era in corso Orbassano 256, l'altro in via Lamarmora. La polizia li ha smascherati al termine di due diverse inchieste, racconta il capo della Mobile Salvatore Mulas, partite da precise segnalazioni, una dai vicini e casa esasperati. Nei centri massaggi lavoravano ragazze giovanissime, alcune straniere, russe e di altri Paesi dell'Est.

La Mobile scopre in via Lamarmora due appartamenti dove ragazze dell'Est offrivano, pagando, non solo trattamenti di bellezza

Gli investigatori si sono in moto la notte del 30 ottobre quando sconosciuti diedero fuoco alla porta del «Victoria», in corso Orbassano. Quella notte il fumo invase, in pochi minuti, le scale del palazzo. Ci furono momenti di panico. I condomini, ventina di famiglie, sorpresi nel sonno, dovettero scappare in strada.

Il locale era aperto da soli due mesi e, mentre i vigili del fuoco erano ancora impegnati a spegnere le fiamme, gli inquilini del palazzo si sfogarono con gli agenti, denunciando i disastri e i sospetti

per la continua via vai di persone, stranamente sempre e solo uomini, mattino, pomeriggio e sera, che salivano al secondo piano e varcavano quella porta annerita dalle fiamme.

Le indagini partirono immediatamente e - ma la Buconostume non rivela corse - portarono anche a un altro indirizzo sospetto, quello di via Lamarmora dove funzionava il centro «Niagara» gestito da marito e moglie. Alcune ragazze, le «massaggiatrici», sembravano frequentassero entrambi i centri, alternandosi a giorni fissi, spesso



Il capo della Squadra Mobile, Salvatore Mulas

chiamato da questo o quel cliente che, affezionato, le «prenotava» telefonicamente. Giorni di appuntamenti, l'altra sera la polizia ha

suonato alle porte dei due centri massaggi. Va detto che i titolari, l'ex agente di polizia e i coniugi che gestivano il Niagara, si difendevano dicendo che se le ragazze offrivano prestazioni particolari, lo facevano a loro insaputa.

L'accusa, comunque, è di favoreggiamento della prostituzione. C'è una pubblicità, raccontano in questura, pubblicata su un giornale che metterebbe in dubbio alcune loro affermazioni: «Massaggiatrici centro benessere maschile ricerca; indispensabile bella presenza, anche prima esperienza».

E c'è un altro aspetto dell'inchiesta. Uno dei due centri si presentava come circolo culturale-ricreativo, fruendo quindi agevolazioni fiscali. Se verrà provata l'accusa di favoreggiamento dei massaggi californiani, licenzi, ologoterapici, total-body, fucilon, saranno oggetto di un contenzioso con il fisco.

(s. mas.)



L'ingresso al palazzo di corso Orbassano 256 dove le proteste dei condomini hanno smascherato il centro Victoria



La manichetta pubblicitaria del centro «Victoria» gestito, secondo la polizia, da un ex-collega

Ma la mozione sta sollevando critiche



Il Delle Alpi al centro di un feroce contenzioso fra il Comune e la Juventus

«Niente stadio della Juve quell'area rimarrà verde»

La maggioranza in Comune è decisa ad acquisire il terreno di Borgaro

Maggioranza nuovamente divisa sul problema-stadio. A minare l'equilibrio della coalizione Castellani - dopo la Sala Rossa paralizzante sul destino del «Delle Alpi» - ora ci sono 3 milioni di metri quadri o meglio la loro destinazione d'uso: si tratta dell'area Borsetto (dalle iniziali di Borgaro-Settimo-Torino) immensa porzione di terreno destinata dal piano regolatore a zona verde e agricola negli ultimi tempi ha suscitato gli interessi della società bianconera per la costruzione del proprio impianto.

Il mattino, nella seconda commissione (Urbanistica) è stata esaminata la mozione della maggioranza - firmata da tutti i gruppi - che impegna sindaco e Giunta a «ripredere con ogni sollecitudine la trattativa già impostata per quanto riguarda l'acquisizione delle aree di proprietà della Società Borsetto da parte di

giorni tempo, come mai ha atteso così tanto?». E mentre la società bianconera sceglie, attraverso il suo amministratore delegato Antonio Girardo, la linea del «no comment», dalla Regione la risposta non si fa attendere: «A parte che noi siamo d'accordo a procedere verso l'acquisizione a patto che ci sia un progetto - dice l'assessore al Patrimonio Angelo Burzi - e poi non credo che il Comune di Torino sia nella posizione di poter far rilevare qualche ritardo a qualcuno sulla questione-stadio...».

Il Comune non è responsabile, alcuni ritardano. Semmai si è dovuto accollare, in assoluta solitudine, la soluzione di un problema che in realtà coinvolge tutte le amministrazioni. Il capogruppo dei Comunisti Mariangela Rosolen è fra le più convinte sostenitrici del «no» che quei 3 milioni di metri quadri de-



Antonio Girardo

preservare la loro vocazione verde. E aggiunge: «L'area Borsetto è sopravvissuta alle speculazioni di Sindona dobbiamo salvarla ad ogni costo per poter costruire quella tangenziale verde di cui dalla Falchiera a Borgaro si ha bisogno». Il capogruppo dei Verdi Silvio Viale affronta direttamente la questione-stadio: «Questa mozione, fra le altre cose, vuole significare un secco "no" alla costruzione dell'impianto della Juve. Oltre al fatto che rappresenta un atto necessario per acquisire un'area strategica indipendentemente dalle volontà della società bianconera».

La mozione, che verrà votata anche dal Rifondazione comunista, sarà presentata nel Consiglio comunale lunedì, mentre stasera, l'argomento «Uno stadio a Borgaro?» verrà discusso in un'assemblea pubblica alle 21 a Borgaro a Villa Tapparelli, via Matteotti 11. Alla riunione interverranno dal sindaco Giuseppe Vallone a Democristiani il presidente provinciale della Coldiretti Carlo Gottero fino a Paolo Ferrero della segreteria nazionale di Rifondazione comunista.

(s. min.)

DUECENTOMILA LIRE UN'ORA DI «BENESSERE»

«Preferisce l'olio o il borotalco?»

Il cronista si era finto cliente del «Victoria»

retroscena

Elio Mascianno

Luce soffusa. Lui è bruno, gli occhi chiari. Accende una candela posta in un bicchiere di vetro azzurro. Aziona lo stereo: «Un po' di musica?». Si sfilò il camicione bianco. Ha il reggiseno e dei corti fusiati neri. Sorride: «Preferisci i massaggi con l'olio o con il borotalco?». Poi tu: «Dopo, vai a lavorare?». Si: «Allora è meglio il borotalco, non unge e non lascia alcun odore». Poi spegne la luce: «Credimi, sarà tutto più dolce». Poi: «Spogliati e stenditi sul materassi».

Duecentomila per un'ora di massaggi nel centro Victoria di corso Orbassano 256, nella periferia Sud cittadina. Il cronista era andato dopo una denuncia dei condomini che segnalavano la

presenza di un centro «forse a luci rosse». Uno dei tanti, molti, che nascono e muoiono in ogni angolo di città. Spesso si periscono per circoli ricreativi o culturali. Tariffe tutte uguali: dalle mila lire per dieci minuti di massaggio facciale, in su. E quel centro era citato in molte riviste specializzate. Annunci che assicuravano un ambiente «elegante e riservato», con massaggi «rilassanti», e un lungo e comodo orario continuato «dalle 10 alle 21».

Massaggi, all'olio o al borotalco, che scatenarono quasi una guerra in quel palazzo di corso Orbassano, a Mirafiori. La testimonianza letteraria e i condomini inviarono a La Stampa: «Questo centro estetico, aperto due fa, ha portato scompiglio tra le famiglie perché è iniziato un andirivieni di uomini, quindici-venti al giorno, presi a sabato o la domenica». Il centro, raccontavano sempre i vicini, «lavorano otto ragazze di varie generalità,

alcune giovani». I condomini erano preoccupati e segnalavano l'incendio del 30 ottobre, quando qualcuno aveva bruciato la porta del Victoria. «Il fumo», scrivevano - ci ha sorpresi nel sonno, con il rischio di morire tutti soffocati, ci siamo salvati scappando in strada». E si chiedevano perché mai, davvero era un centro di bellezza, rivolto a tutti, non si vedevano «mai donne, ma sempre e solo uomini?». Poi, sollevavano dubbi su un poliziotto, quello che aveva affittato l'appartamento e che, spesso, si presentava nel centro.

Lui, fuscato e reggiseno nero, tutte quelle cose sicuramente non le sa. Nella penombra creata dalla candela continua il massaggio al borotalco. Parlando, cerca di offrire un clima confidenziale: «Sei sposato? Hai figli? A me piacciono i bambini, ma adesso prendo pillole».

Racconta che lavora in quel centro da pochi giorni, che è

fidanzata, e che il suo lui è «molto geloso» e che se mai sapesse dove trascorre le giornate «mi ammazzerebbe». Pronta ad aggiungere: «Qui però non si fa sesso, di nessun genere». Il denaro per il massaggio era stato consegnato alla ragazza della reception. La quale aveva ricordato: «La prossima volta che torna bisogna che s'isciva, perché questo è come un circolo privato».

«Ho bisogno di soldi, vivo sola». Parla e passa le sue mani sul corpo, gambe e schiena. E' molto professionale e attenta. Poi sfiora una spalla: «Adesso girati». Prende una benda bianca: «Te la metto sugli occhi, è più riposante». Scusa, ma mi da fastidio il buio, preferisco vedere... «Credimi è molto bello, puoi sognare». Si trova un compromesso, la benda resta per metà sulla fronte.

«Vedi, ti volte ci sono clienti che dicono parolecche, a me fanno schifo». Nessuno ti chiede di più? «Qualcuno». Si intuisce che

cerca la confidenza, che se si rapporti di amicizia, se si ritorna a si chiede ancora di lei, insomma, forse può essere più carina. Insiste: «Qui però non si fa sesso». Qualche volta ti togli il reggiseno? «Se mi danno un reggiseno, e nessuno vuole altro? «Qualcuno, ma niente» solo qualche coccola delicata». E quanto costa? «Una mancia». Sì, ma quanto? «Centomila». Quei soldi, dice, sono solo per lei, io sono giovane, non ho tanta esperienza. Parla di una collega con invidia: «E' dell'Est, la cercano in molti, sa fare carezze con i seni». Racconta dei clienti: «C'è gente strana e timida, abbiamo una saletta dove farli attendere».

La saracinesca della stanza è abbassata. «Sono sempre abbassate», dicono i condomini. Lei del padrone non sa nulla. I condomini, invece, avevano scritto di quel personaggio di sopra di ogni sospetto: «Ha affittato lui l'alloggio, il cartello affittasi è rimasto sul portone un solo giorno, le trattative sono state brevissime». Lo proprietario dell'alloggio non aveva avuto problemi a confermare: «Ho dato in locazione l'appartamento a un poliziotto, persona di fiducia per il lavoro che svolge. Che male ho fatto?».

Al giornale, in serata, aveva telefonato il poliziotto: «Il mio è un centro massaggi terapeutici, adesso intanto tutto a mia moglie. E' attività seria, mi deve credere».

Specchio dei tempi

«Meglio acquistarli già il venerdì» - «Non sparate sulle mentine!» - «Copri fuoco invernale al Parco della Tesoriera» - «E' senz'anima chi ruba nei cimiteri» - «Amazzoni sconfitte da un esercito di topi»

parola killer non voglia nascondere la fine, l'estinzione dell'«Homo sapiens» e l'inizio dell'«Homo deficiente» et «becerus»?

«Chi si impastica ecc...» è obbligato a farlo e semmai il problema va ricercato a monte, cioè la famiglia e modelli comportamentali di irrazionalità della bella società che oggi propone ai giovani.

Maria Forni

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Un gruppo di frequentatori del Parco della Tesoriera ormai da molti - poiché riteniamo che questo parco sia molto bello, ben tenuto e vivibile, non solo per la popolazione del quartiere ma anche per chi proviene da altre zone della città, vogliamo esprimere tutta la nostra contrarietà per gli

orari di chiusura invernali. Infatti, d'estate è piacevole poter usufruire del parco fino alla sera tardi, così vorremmo che d'inverno fosse comunque possibile passeggiare fino alle 21. Non pensiamo che il prolungamento dell'apertura di un paio d'ore possa portare grossi problemi di vigilanza o di organizzazione e, del resto la presenza dei cittadini all'interno del parco ha sempre contribuito a mantenerlo piacevole e sicuro. Speriamo di veder risolto un problema, di sicuro non fondamentale ma che, insieme ad altre iniziative, migliorerebbe la qualità della vita dei cittadini, e di parte di essi con interventi piccoli ma significativi».

Seguono 19 firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma che si

reca tutti i giorni al Cimitero Parco. Non trovo giusto che ci siano dei delinquenti che rubano sui tumuli dei nostri cari defunti, sul tumulo di mio figlio hanno fatto la carognata. Prendere il piccolo pastore tedesco che io avevo posto in ricordo del nostro cane al quale mio figlio era affezionato, il giorno - compivano hanno preso tre orchidee, so che tu non puoi fare nulla ma vorrei che chi lo ha fatto leggendo si vergogni del gesto vile e meschino non verso di me la verso la persona cui era destinato».

Segue la firma

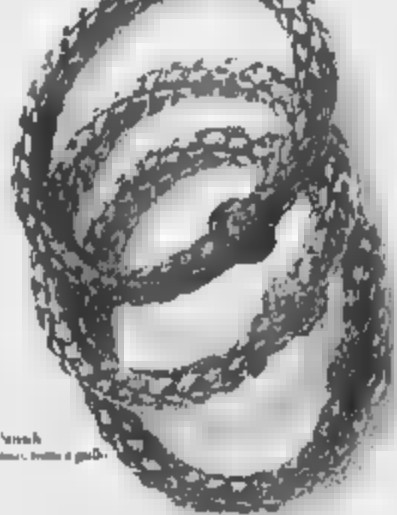
Una lettrice ci scrive: «Da sempre, le donne sono state ausiliarie degli eserciti, ma soldati. Il mito degli intelligentissimi Greci ci aiuta a capire. Le Amazzoni, donne

combattenti a cavallo con l'arco, tanto - come dice il nome - da cauterizzarsi la mammella destra, erano invincibili ed avevano sgozzato tutte le etnie greche, Spartani compresi. Venute ad affrontare da ultimo, gli Ateniesi, padri della civiltà greca, momento di attaccare l'esercito nemico schierato in campo, videro correre contro di loro frotte di topolini, liberati al momento giusto dagli astuti nemici. Fu allora un tutt'uno dare di volta ai loro cavalli e fuggire disperatamente. Una società civile firma la morte culturale, quando si dimentica delle leggi biologiche. Secondo statistica, per numero e per quoziente intellettuale, le donne sono pari, e forse superiori agli uomini, ma Madre Natura non ha dato loro, né aggressività, né creatività. La saggezza popolare canta infatti così: «Donne e preti, sono poeti, mentre la legge ereditaria monarchica dei Franchi vietava alle donne il divenire regina reggente il potere governativo. In quanto tale, sarebbe stata infatti, anche comandante supremo dell'esercito, come qualsiasi Capo di Stato».

Segue la firma

specchiotempi@lestampa.it

doeeijing



CHIMENTO

STROCC GIOIELLI

Corso Francia, 2/A - TORINO

Via Nizza, 262/23 - LINGOTTO

Corso Francia, 301 - TORINO

Via Tripoli, 58 - TORINO

Corso Francia, 121 (ang. Viale Gramsci) - COLLENO

v. *Ch. A. de la Roche v. Cavour* (int. com. 1904, 101)

In calo i nuovi casi, ma cresce il numero di persone sieropositive

Malati di Aids, 3000 in Piemonte

Appello contro l'emarginazione nel lavoro

«In Piemonte l'Italia diminuisce i nuovi casi di Aids, ma il numero di sieropositivi cresce grazie all'effetto dei nuovi farmaci. Così si aprono nuovi problemi da affrontare: l'inserimento nel mondo del lavoro, ad esempio. E poi la creazione di una rete di assistenza che non sia però assistenzialismo».

Maurizio Poletto, della segreteria Cgil della Camera del Lavoro, lancia un appello alle istituzioni, alle associazioni di volontariato e all'imprenditoria perché si compia un nuovo passo avanti contro l'emarginazione di chi è affetto dal virus dell'Hiv. Durante il convegno «Lavoriamo con l'Aids» che si è svolto nella sede della Camera del Lavoro in via Pedrotti 5, ha guardato preoccupato al futuro migliaia di malati che oggi riescono a vivere più a lungo, ma però prospettive di un'esistenza migliore. In Piemonte - dicono le statistiche - ci sono quasi tremila malati di Aids, oltre la metà a Torino, seguita in classifica da Novara (395 casi) e Alessandria (306), fino ad Asti (60). La Regione, attraverso l'assessore alla Cultura Giampiero Leo, promette campagne di sensibilizzazione destinate a prevenire il rischio, ma questo non è sufficiente neppure per gli operatori del gruppo Abele che lavorano ogni giorno a contatto con questo dramma.

Contro l'Aids c'è ancora mol-

I MALATI DI Aids NEL NORD
(Fonte: Istituto Superiore di Sanità)

| Regione | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 (1° semestre) |
|--------------------|------------|------------|------------|--------------------|
| PIEMONTE | 346 | 223 | 153 | 31 |
| LOMBARDIA | 1506 | 938 | 620 | 11 |
| UGURIA | 229 | 111 | 101 | 1 |
| VALLE D'AOSTA | 1 | 1 | 1 | 1 |
| EMILIA ROM. | 399 | 221 | 1 | 1 |
| FRIULI VEN. GIULIA | 27 | 1 | 1 | 1 |
| TRENTO | 14 | 1 | 1 | 1 |
| BOLZANO | 27 | 17 | 1 | 1 |
| TOSCANA | 285 | 111 | 111 | 62 |
| TOTALE | 280 | 100 | 117 | 27 |

ta strada da percorrere, è il messaggio che arriva anche da Torino: occasione della giornata Mondiale: «E la strada - aggiungono i volontari del Gruppo Abele - passa anche attraverso la lotta al pregiudizio che continua a esistere fra colleghi di lavoro, e fra datori e dipendenti».

Ricordando che sono circa un milione i bambini nel mondo contagiati dal virus dell'Hiv (di cui il 90 per cento ha contratto l'infezione dalla madre) l'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita ha dedicato al problema un numero speciale

del notiziario interno, che invierà eccezionalmente a tutti i reparti ospedalieri i consultori del Piemonte («Secondo i più recenti dati Istat, l'Aids è la prima causa di morte per gli uomini fra 18 e 40 anni e la seconda, nelle donne, dopo il tumore del seno»).

Di Aids si parlerà domani e sabato durante un convegno nazionale organizzato dalla Regione: il centro congressi Torino Incontra, in via Costa 8: sarà approfondito in particolare l'aspetto della trasmissione sessuale fra i giovani.

(m. acc.)

Regione e mini

«Più assistenza a domicilio»

Ieri mattina a «Torino Incontra», al convegno della Regione su «Anziani: una risorsa attiva per il futuro del Piemonte», la sorpresa di una polemica fuori programma dell'opposizione con l'eccezione della Lega - da Carla Spagnolo, Pino Chiezzì e Rocco Papandrea ad Antonio Saitta, Marisa Suino e Lido - per denunciare con vistosi cartelli che alla politica Ghigo sull'anziano parla molto ma cammina piano e ci vorrebbe «più leggi e meno parole». Poche ore dopo, nel pomeriggio, la presentazione in Consiglio di una proposta legislativa dedicata a «interventi di sostegno e favore degli anziani dal gruppo di Forza Italia, concordato nell'escludere qualsiasi «risposta demagogica» alla contestazione della mattinata.

L'anziano fa notizia, in questo '99 che gli è stato dedicato su scala internazionale. Alla Regione, ha sottolineato ieri il presidente Enzo Gigo affiancato dall'assessore a Sanità e Assistenza Antonio d'Ambrosio, il difficile compito di coordinare le diverse realtà che convivono nell'ambito piemontese, dalle liste d'attesa per un posto in istituto che penalizzano Torino sino all'equilibrio tra domanda e offerta che caratterizza invece il Cuneese.

Costituiscono il 20 per cento della popolazione (24 per cento ad Asti o Alessandria, 17 per cento a Torino), i piemontesi di oltre 65 anni che risultano in buona salute per quasi il 90 per cento. Per gli altri - i più vecchi e i più fragili - i posti disponibili nelle residenze sanitarie-assistenziali sono quasi raddoppiati negli ultimi cinque anni, risultando circa 8500.

Tra gli obiettivi riassunti dalla responsabile dell'Ufficio Anziani e Famiglia Cristina Ramella, una politica capace di potenziare l'assistenza domiciliare permanente, il rientro a casa degli anziani in istituto, le nuove «di giorno» in grado di accogliere le persone in età avanzata, offrendo loro programmi diurni di supporto in grado di puntellare «attività e salute. Con il doppio obiettivo di contenere la spesa per ricoveri impropri, rispettando le radici di chi vive e il ruolo del passato».

Nel frattempo, secondo la sociologa Chiara Saraceno, meglio accantonare prelievi e sensi di colpa immotivati. «Nelle nostre famiglie nucleari tutti, dopo che i figli se ne vanno assecondando la flessibilità dei tempi nuovi, ci prepariamo a invecchiare in solitudine. Ci si può voler bene anche a distanza, con vantaggi reciproci. Più che di solidarietà, i nostri vecchi hanno bisogno di aiuti concreti».

(L.R.)

«Volevo solo spaventarla, non c'è stata alcuna premeditazione»

Accoltellò l'ex fidanzata

Dovrà scontare 28 anni in carcere

Uccise a coltellate Valeria Melpignano, 21 anni, la ragazza che voleva lasciare e che lui non si rassegnava a perdere. Ieri Bruno Fruzzetti, 47 anni, di San Pietro a Vico, una frazione di Massa Carrara, è stato condannato dalla Corte d'assise a 28 anni di reclusione.

Ha evitato l'ergastolo chiesto dal pm Lo Mastro nella requisitoria perché la Corte ha escluso la premeditazione e gli ha riconosciuto le attenuanti generiche equivalenti. Alla lettura della sentenza, poco prima delle 11, l'imputato non ha mosso ciglio. Ha guardato un attimo la sorella in fondo all'aula, quasi a cercare conforto, poi ha seguito tranquillo gli agenti di scorta.

Una storia d'amore conclusa tragicamente. Scoppiata nel '94 quando Valeria, 17 anni, brillante studentessa, conobbe a Firenze il Fruzzetti. Rimase affascinata da quel padre di famiglia, poi, girovago e un po' matto che la faceva sentire più grande, più adulta. Ma c'erano 25 anni di differenza e, dopo l'infatuazione iniziale, il rapporto andò in crisi. Valeria aveva resistito

alle pressioni dei familiari e contenti di quella relazione. Poi anche lei si era resa conto che quella storia non poteva continuare. Era tornata a casa, decisa a dimenticare tutto. Per anni - così ha ricostruito la vicenda il pm Lo Mastro - i due non si sono più visti. Fino all'estate del '98, quando scoppiò il dramma. L'imputato ha posteggiato, invece, che in realtà quel rapporto non si era mai tutto interrotto, che si era sentito e visto più volte con Valeria.

Al primi di agosto '98, Fruzzetti, artigiano, due matrimoni alle spalle, aveva accompagnato la famiglia al mare e poi era pioniato a Torino. Voleva convincere la ragazza a tornare con lui. Aveva usato le maniere forti. L'aveva costretto a seguirlo in Val d'Aosta e avevano passato una notte insieme in un albergo di Pont Saint-Martin. Era il 3 agosto. Valeria era tornata a casa. Lui l'aveva ancora cercata. E lei gli aveva scritto una lettera: «Tu sai quanto ti ho amato. Sai che avevo solo 17 anni, quando ci incontrasti. Non avevo

mai conosciuto davvero un uomo, non avevo mai amato davvero. Adesso non è più così. Ti amo, ma in modo diverso. Anche se tu hai deciso di divorziare, io non me la sento più. Non ce la faccio a venire a vivere con te». Due pagine gentili. Con quella lettera in tasca lui arriva a Torino. Ha un coltello a serramanico, dorme in macchina in piazza Omero. Quando la ragazza esce di casa la salire sulla chiavica, al posto di guida. «Non volevo ammazzarla», ha spiegato - ma solo spaventarla. Ho cercato di spiegarle che potevo vivere senza di lei. Non ha voluto sentire ragioni. Allora ho tirato fuori il coltello. Lei ha cercato di scappare. Ho perso la testa. Dopo il delitto scappò in Toscana, si costituì a Viareggio.

«Ha premeditato il delitto, è arrivato con il coltello dalla Toscana, ha atteso la ragazza e l'ha massacrata. Merita l'ergastolo», ha sostenuto il pm Lo Mastro. La famiglia si è costituita parte civile non l'avvocato Marzio Pontone.

(m. pist.)

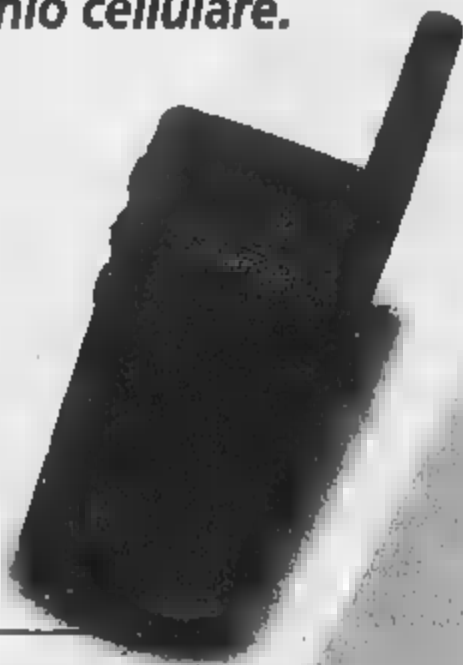
SOLUZIONI PER COMUNICARE
www.megatel.it

C.so Brescia, 43
TORINO - Via Principi D'Acaja, 40/F
TORINO - LA RINASCENTE - Lagrange, 15
GRUGLIASCO - SHOPVILLE - GRU - Crea, 15
RIVOLI - CITTÀ MERCATO - C.so Susa, 301/307
IPERCOOP LE FORNACI - Str. Torino, 34/36
VENARIA - AUCHAN - Via Garibaldi, 235
CHIERI - IL - Via C.R. di Montelera, 51

Non sottovalutare il tuo vecchio cellulare.

V3688

lo supervaluta.



Acquista un Motorola v3688, aggiungeremo 100.000 lire alla valutazione del tuo cellulare.

Non perdetevi l'opportunità di acquistare il piccolissimo Motorola V3688 a rate ancora più piccole. Venite a provarlo da SIM. Saremo lieti di illustrarvi tutte le sue caratteristiche, i vantaggi della nostra assistenza e tutti i dettagli della nostra offerta.



MOTOROLA

E fino al 31/12/99, grande promozione su tutti gli accessori originali Motorola.

BOLAFFI
RICCHI DI COLLEZIONE

120 FRANCONELLI

Desidero ricevere il seguente materiale:
☐ Il dollaro d'argento L. 50.000 - codice 1633
☐ I francobolli di Walt Disney L. 49.000 - codice 1249

Scelgo questa forma di pagamento dell'importo di L. 1.000,00 (+ 6.900 spese di spedizione):
☐ Con carta di credito
☐ In contante
☐ In contassegno al postino, al ricevimento del pacco

Cognome e nome _____
 via _____ n° _____
 città _____ CAP _____ prov. _____
 professione _____ tel. _____
 data di _____ firma _____

Stampa e invia questo coupon a:
 Bolaffi - v. Cavour, 17 - 10123 Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE

COCCONI la Qualità è d'ufficio

La Cocconi s.r.l. arredamenti per ufficio festeggia i suoi 20 anni di attività nel mondo della Certificazione al Sistema UNI EN ISO 9002. Questo importante traguardo è stato raggiunto dopo un lungo ed impegnativo lavoro da parte della Direzione e di tutto il personale Cocconi. La Cocconi s.r.l. produce una gamma completa di mobili per ogni funzione ed estetica per l'ufficio operativo che dirigenziale. Design elegante e moderno, tecnologie d'avanguardia, scelta dei materiali, lunga esperienza e grande professionalità fanno della Cocconi s.r.l. l'azienda di riferimento per l'arredamento per ufficio.

Al fine di valutare le proposte, sarebbe gradita una visita presso lo stabilimento in Strada Settima 399/13 Torino, dove, nella show-room, sarete accolti con massima attenzione e cortesia da funzionari molto preparati, che Vi potranno suggerire la soluzione migliore per ogni Vostro problema di arredamento e sarà offerta in omaggio l'elegante agenda Cocconi (fino a esaurimento).

Qualora non possiate farci direttamente, il nostro agente sarà a Vostra completa disposizione.

Tel. 011.2734516 - fax 011.2734516 - http://www.cocconi.com - E-mail: cocconi@cocconi.com

PLEMENTI
LA STAMPA

LA STAMPA

I CO-SON DELLA STAMPA.

tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde
800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00



Idrocefalo, è stato trasferito in Italia dopo una gara di solidarietà

Speranze per il piccolo romeno

E' grave, sarà operato

Marco Accossato

Un bimbo romeno di 5 mesi affetto da una malformazione al cervello che nessun medico in suo Paese è in grado di curare sarà sottoposto a un intervento salvataggio all'ospedale Regina Margherita. Grazie a una catena di solidarietà partita da un gruppo di volontari laici che fanno parte di un progetto umanitario dei Padri Somaschi, Alexandru Simon Pavel è giunto ieri all'aeroporto di Milano Malpensa e da qui è stato trasportato in ambulanza all'ospedale. Le condizioni del bimbo sono gravi, la prognosi riservata: «Non sarebbe sopravvissuto a lungo senza questo intervento di neurochirurgia che in Romania nessuno può eseguire, anche per mancanza di attrezzature», spiega padre Albano Alleno, religioso somasco. Mezz'ora dopo l'arrivo a Torino, Alexandru è stato sottoposto a una TAC e ai primi accertamenti, domani entrerà in sala operatoria e solo al termine dell'intervento i medici si esprimeranno sulle reali probabilità di strapparla alla morte. Insieme con il piccolo è arrivata in Italia anche la madre, Valeria, 25 anni, che per tutto il periodo della degenza e della riabilitazione sarà ospitata a Narzole (in provincia di Cuneo), nel «Villaggio della Gioia» dei Somaschi che hanno permesso questo piccolo «miracolo» di solidarietà.

Pesa poco più di sei chili Alexandru. Un fagotto avvolto in un piumino azzurro, dovrà restare in Italia almeno un mese. Primogenito di una giovane coppia ormai quasi disperatamente pronta al peggio, ha una malformazione congenita del cervello che ha portato all'idrocefalia, cioè a un aumento spropositato del liquido cerebrale. «Per colpa di un'ostruzione dei ventricoli», spiegano i medici del

reparto di Chirurgia A del Regina Margherita - il liquor non può essere espulso e la testa del piccolo continua a crescere a dismisura.

È stato un soccorso lampo. La settimana scorsa la mamma piccolo ha chiesto aiuto all'ambulatorio medico allestito a Baia Mare dalla «Fondazione volontari Somaschi». Da qui è partita la richiesta di aiuto in Austria e in Italia dove esistono centri specializzati in grado di affrontare questo genere di patologia. L'Italia ha risposto per prima: i Padri Somaschi hanno offerto l'assistenza o un interprete alla madre di Alexandru, il gruppo di preghiera torinese «Padre Pio» ha pagato il volo per Torino, l'ospedale infantile ha dato disponibilità



Il piccolo Alexandru, qui con la madre e il somasco padre Albano, sarà operato domani al Regina Margherita. In Romania nessun medico s'è sentito di eseguire l'intervento

immediata all'intervento. In meno di 48 ore il ministero degli Esteri e l'Ambasciata hanno autorizzato i permessi di soggiorno. Una richiesta di ricovero urgente in Italia era partita la settimana scorsa anche dall'Ordine dei Medici di Cuneo, dal vicepresidente Fiorenzo Pre-

ver, che è anche sindaco di Narzole.

Ora Alexandru è nelle mani di un'équipe specializzata. La madre, spaventata e stanca per il viaggio, ieri non faceva altro che ripetere «grazie» accarezzando il suo bimbo malato.

DA SEGANTINI A BALLA



Palazzo Cavour s'apre

Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha inaugurato ieri la nuova sede espositiva che l'ente regionale ha realizzato a Palazzo Cavour, restaurato con 8 miliardi di lire. Qui da domani fino al 27 febbraio sarà aperta la mostra: «Da Segantini a Balla, un viaggio nella luce». Orario, da martedì a domenica 10-19,30, chiuso il lunedì.

L'ateneo rilancia le attività musicali: sabato concerto

Gli studenti universitari avranno orchestra e coro

L'Ateneo torinese ha costituito l'Associazione per le attività musicali degli studenti universitari del Piemonte. Lo ha annunciato ieri il rettore Rinaldo Bertolino, che ha delegato a presiederla il prof. Gastone Cottino. Ne fanno parte tre sezioni: Orchestra Sinfonica (diretta da Carlo Manzo), Coro (diretta da Sergio Pasteris), Corale Polifonica (diretta da Paolo Zaltironi).

«L'eclettismo interessa gli studenti ma anche professori», personale non docente. Si vuole così avvicinare Torino alle università di altri Paesi, dove la pratica musicale è costante e ad

alto livello. Si svolgeranno regolari stagioni di cui ci sono già programmazioni di massima. In particolare Corale Universitaria, Piccoli Cantori di Torino, Gruppo ex Coristi e Concertus Patavinus si esibiranno sabato alle 20,30 nell'Aula Magna di via Verdi per i 45 anni della Corale (prende atto 011.6702113/2397), e il 22 l'Orchestra Sinfonica offrirà il Concerto di Natale.

Il rettore Bertolino ha anche affermato che in tempi rapidi verranno adattate le ex Manifatture Tabacchi come sede per le attività musicali e teatrali dell'Università. (L. G.)

Lettera di protesta degli abitanti di corso Giulio Cesare

«Sindaco, questo quartiere è un mercato dello spaccio»

«Signor sindaco, ci aveva promesso prima delle elezioni che il nostro quartiere sarebbe diventato un giardino. La invitiamo a venire fra noi a raccogliere i fiori...». Protestano in modo duro gli abitanti del primo tratto di corso Giulio Cesare, nei pressi della parrocchia San Gioacchino. Lo fanno con una lettera aperta inviata al sindaco Valentino Castellani. «Il nostro quartiere è diventato invivibile, venite a vedere le condizioni che costretti a tirare avanti» scrivono alcuni portavoce del Comitato spontaneo nel documento fatto avere la scorsa settimana al pri-

mo cittadino. L'iniziativa anticipa la riunione in programma oggi - ore 18 - nei locali della parrocchia, tra i membri del Comitato, rappresentanti di vigili urbani e polizia, e amministratori comunali e provinciali. «Lamentiamo - hanno scritto nella lettera - un fiorente mercato abusivo di generi alimentari, muri e marciapiedi ridotti a latrine e immondizai, spaccio a tutte le ore del giorno e della notte. Tutto questo avviene a pochi metri dal centro storico, così ben ristrutturato. Qui, invece, anziani e bambini sono costretti a vivere in uno stato di domicilio coatto».

Distribuita in Comune

Storie di vita in un'agenda del Duemila

Un'agenda per il Duemila, incentrata sulle «storie di vita» di 144 giovani studenti e lavoratori intervistati da loro coetanei. L'iniziativa - che ha coinvolto Torino, Ancona, Ferrara, Padova, Venezia e l'Asl 4 di Udine - è stata presentata ieri a Palazzo Carignano. Presente, fra gli altri, l'assessore alle Politiche giovanili Eleonora Artesio. Il risultato è condensato in una voluminosa agenda (disponibile in assessorato), indirizzata in particolare agli adulti impegnati con i giovani: su ogni pagina propone brani di riflessioni e storie degli stessi ragazzi intervistati, ma anche brevi memorie giovanili di alcuni personaggi famosi.

BINGO 10 lotto

LE CARTOLINE CONCORSO SONO DESTINATE SOLO A CHI ACQUISTA LA STAMPA PRESSO LE EDICOLE DI RIEMONT E VALLE D'AOSTA

(parte superiore della cartolina)

COME SI GIOCA A BINGO 10

Confronta i 10 numeri stampigliati sulla tua cartolina con i 49 numeri (7 al giorno) pubblicati da La Stampa durante la settimana che va da lunedì 29 novembre a domenica 5 dicembre. Se i 10 numeri che sono stampigliati sulla tua cartolina saranno tra i numeri pubblicati su La Stampa, avrai fatto Bingo 10 e avrai vinto un sistema giocato per te al Lotto da La Stampa che ti garantirà matematicamente una vincita compresa tra 100.000 lire e 100 milioni. Se hai fatto Bingo 10 dovrai telefonare entro il giorno successivo all'avvenuta vincita al numero 011.447.4448 (per eventuali vincite nei giorni di venerdì, sabato e domenica è possibile telefonare entro lunedì 6 dicembre). Dopodiché, avrai un ulteriore giorno di tempo per spedire con raccomandata la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono a: Bingo10/Entropia, Castelletto 1 - 10138 Torino.

numeri fortunati di

12

47 - 67 - 73

(parte inferiore della cartolina)

SPEDISCI LA CARTOLINA:

IL DESTINATARIO

Attenzione! Per far partecipare al Lotto i destinatari delle cartoline occorrerà che queste ultime siano affrancate e spedite entro il 31/12/99.

Se tutti i tre numeri stampigliati sulla cartolina (basso a destra) saranno estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio 2000, il destinatario della cartolina stessa avrà vinto al Lotto una vincita compresa tra 100.000 lire e 100 milioni. Se non avrà vinto con l'estrazione del 15 gennaio, avrà ancora la possibilità di aggiudicarsi un premio. La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque torni e uno ruolo del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con i tre numeri e la ruota coincidenti con un tema pubblicato da La Stampa, avrà vinto un sistema giocato al Lotto che garantirà matematicamente una vincita compresa tra 100.000 lire e 100 milioni.

sabato e festivi esclusi

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.



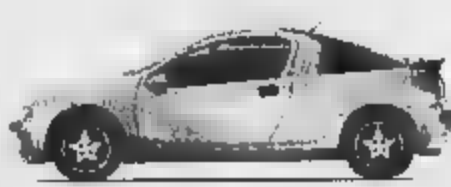
Corsa Viva 1.0 3 porte

Prezzo di listino L. 17.100.000 IVA compresa, meno:
ECODINCENTIVO L. 1.630.000
PREZZO CHIAVI IN MANO L. 15.500.000*
volanti elettrici, chiusura centralizzata, airbag lato guida, antifurto, immobilizer



Corsa SW

Prezzo di listino L. 23.700.000 IVA compresa, meno:
ECODINCENTIVO L. 1.800.000
PREZZO CHIAVI IN MANO L. 21.900.000*
volanti elettrici, anti-poll, chiusura centralizzata, antifurto con immobilizer



Tigra 1.4

Prezzo di listino L. 23.100.000 IVA compresa, meno:
ECODINCENTIVO L. 1.630.000
PREZZO CHIAVI IN MANO L. 21.500.000*
volanti elettrici, chiusura centralizzata, antifurto con immobilizer



Astra SW 1.4 club

Prezzo di listino L. 30.130.000 IVA compresa, meno:
ECODINCENTIVO L. 3.230.000
PREZZO CHIAVI IN MANO L. 26.900.000*
volanti elettrici, chiusura centralizzata, antifurto con immobilizer, doppio airbag, climatizzatore



Vectra Class climatic 1.6 4 porte

Prezzo di listino L. 35.100.000 IVA compresa, meno:
ECODINCENTIVO L. 8.000.000
PREZZO CHIAVI IN MANO L. 29.100.000*
ABS, doppio airbag, airbag, climatizzatore

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, valida per le auto disponibili presso i Concessionari autorizzati entro il 31/12/99

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI

CARMAGNOLA

Vedelago

Via Polino 40
Tel. 011/4972111

CHIERI

FASANO
AUTOMOBILIVia Polino 40, 18
Tel. 011/4422075

CHIVASSO

AUTOCLUB

St. Torino 111-Tel. 011/4902748
SULPIANO
Cao Regina Margherita 67
Tel. 011/4915299
ifas

IVREA

IFAS

BUROLO PINVREA (Cao
s.s. Lago di Vireone, 41
Tel. 0125/67000)

COLLENO

GENCAR

Cao Francia, 340
Tel. 011/4915299
ifas

MONCALIERI

GENCAR

Cao Savoia, 34
Tel. 011/4915299
ifas

ORGANIZZAZIONE GENCAR

TORINO

Via Nizza, 185
Tel. 011/4961753
Piazza Bernini, 11
Tel. 011/4471091
Cao Savoia, 33
Tel. 011/4915299
Piazza Derna, 229
Tel. 011/4242354
Cao Savoia, 158
Tel. 011/496056

OPEL

Allievi della Levi di Mappano contestano il sovraffollamento Sciopero, 300 bimbi in corteo

La marcia scortata dai carabinieri
poi l'incontro col sindaco di Borgaro

MAPPANO

Mesi di proteste, incontri con gli amministratori, promesse. E ieri pomeriggio i 300 bambini che frequentano la scuola elementare «Primo Levi» di frazione Mappano sono scesi in strada a protestare. Accompagnati dai genitori e dagli insegnanti, andati in corteo fino al centro polifunzionale, struttura che accoglie i servizi amministrativi in questa grossa frazione spartita fra tre comuni: Leini, Caselle e Borgaro. E qui, con il sindaco di Borgaro, Giuseppe Vallone e il presidente del Csm consorzio intercomunale nato per gestire la frazione) Luigi Genaro, hanno fatto presenti i problemi di questo plesso scolastico, nato per accogliere 180 bambini ma che oggi ne ospita più di 300. Un sovraffollamento che causa problemi. Eccone alcuni: molte aule sono microscopiche perché ricavate in locali sgombrati, la mensa è troppo piccola, i bambini non hanno spazi per la ricreazione. E come se non bastasse i genitori lamentano anche un sistema di trasporto scolastico ridotto, nonostante l'aumento dei costi. Ma dall'inizio dell'anno c'è un problema in più: la palestra non è riscaldata e quindi inutilizzata.

Un incontro durante il quale ci sono stati toni accesi e forti polemiche. «Anche se, forse, non ve ne siete accorti - hanno urlato alcuni genitori - Mappano è fatta di persone che pagano le tasse e hanno bisogno di servizi. I nostri bambini hanno gli stessi diritti degli alunni delle altre scuole della zona. Questa volta non vogliamo più promesse inutili, fatti...».

E Vallone, unico rappresentante delle tre amministrazioni che si dividono questo agglomerato di case e fabbriche, alle porte di Torino, è stato ad ascoltare, poi ha cercato di spiegare che qualcosa si sta facendo. «È vero che c'è una situazione precaria ma il problema della scuola non è fatto solo di questo. E il riscaldamento? Entrerà in funzione tra pochi giorni. Il 10 dicembre il massimo» ha spiegato Genaro. Punta-

izzando che: «Tutti i disagi sono nati da una vertenza» la ditta che ha in appalto i lavori della nuova scuola materna. Abbiamo trattato con l'impresa; ci hanno assicurato che entro il 10 dicembre la centrale termica e i termosifoni montati potranno entrare immediatamente in funzione».

Restano, comunque, gli altri guai da risolvere. «Se per smuovere qualcosa dobbiamo scendere in strada lo faremo nuovamente; di questo i nostri amministratori locali possono esserne sicuri» hanno promesso alcuni portavoce dei genitori. A margine della dimostrazione una polemica per lo schieramento di un piccolo contingente di carabinieri del battaglione mobile durante il corteo: «Non meno male che hanno il buon gusto di presentarsi» mo-

schietto... (L. pol.)



I bambini davanti a scuola: la palestra è inutilizzata perché il riscaldamento è rotto

Infoturno mortale ieri sera in un'azienda di corso Tazzoli

Operai rimasti bloccati sotto il mulino che guidava

Un giovane carrellista è morto ieri sera, poco dopo le 21, schiacciato dal «mulino» con il quale stava trasferendo delle di-

riale pronto per la spedizione. Il non è stato reso noto: si sa soltanto che avrebbe circa 22-25 anni e che era assunto con un contratto di lavoro interinale.

L'incidente è accaduto nel grande magazzino merci della viteria-bulloneria Galvagno, in corso Tazzoli 215/17, quasi al confine tra Torino e Grugliasco. Sembra che il giovane stesse scendendo con il mulinetto caricato lungo la rampa che porta ad un sotterraneo dal cortile interno dell'azienda. Per cause ancora accertate il piccolo mulinetto sarebbe rovesciato travol-

gendo il guidatore. A nulla sono serviti i soccorsi portati dai compagni. Sul posto, oltre ad un'ambulanza del 118 sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Grugliasco e gli uomini del 113.

L'indagine preliminare per accertare le cause della sciagura è affidata alla polizia, ma sarà l'ispettorato del lavoro a dover verificare se tutte le misure di sicurezza sono state rispettate e se l'operaio era autorizzato a compiere quel tipo di lavoro. Per movimentare merci con i sollevatori mobili, detti «mulinetti», occorre infatti un patentino particolare che viene rilasciato dopo un apposito corso. Ieri sera comunque il lavoro alla Galvagno non si è fermato. Alle 23 venivano ancora caricati autocarri.

Collegno, uno è grave

Due operai rimasti bloccati mentre riparano

COLLEGNO. Investiti da un'Opel Corsa, guidata da un ventenne, mentre stavano riparando un'auto in corso Torino angolo corso Pastrengo. Brutta avventura, ieri pomeriggio intorno alle 15, per due operai del Comune di Collegno: uno è grave, Luigi Falcone, 54 anni, residente a Rivoli viale Carrà 20, è ricoverato in prognosi riservata al Cto. Solo qualche escoriazione, invece, per l'altro dipendente comunale, Stefano Pignatelli, Collegno via Cimarosa 23. I vigili urbani devono ancora ricostruire le modalità dell'incidente. Al momento l'unico dato certo è che l'automobilista, Matteo Cerutti, Collegno via Magenta 2, ha perso il controllo dell'Opel e ha sbandato, colpendo gli operai.

Proteste dopo l'annuncio del sindaco Collegno, via libera 10 nuovi ripetitori

COLLEGNO

Mai vista tanta gente in consiglio comunale a Collegno. Motivo: si discuteva se a dove installare i ripetitori per i telefonisti. Attualmente ne esistono 8, 10 sono quelli sospesi in attesa del piano di regolamentazione. «Dovrebbe essere pronto entro un mese. Privilegerà i ripetitori che compiranno più di una società telefonica e che saranno distanti da case e scuole» ha annunciato il sindaco Umberto D'Ottavio. Ma la sua lotta alla distribuzione selvaggia delle antenne non è stata molto apprezzata dal folto pubblico. «Quello che vogliamo è l'eliminazione dei ripetitori, dannosi per la nostra salute» ha affermato Rocco Galetto. E a poco sono valse le rassicurazioni di Giovanni D'Amore, tecnico dell'Arpa (agenzia regionale per la protezione ambientale). «Le antenne che abbiamo controllato a Collegno sono in regola con il

decreto Ronchi - ha spiegato il tecnico -. E in materia di telefonisti l'Italia è il Paese più restrittivo d'Europa».

Parole al vento. «Vorrei proprio vedere se lei fosse al mio posto, con il ripetitore Tm davanti a casa» ha replicato Rino Alberti. E nel vuoto sono cadute inoltre le «garanzie di un controllo grazie alla collaborazione tra Comuni, Arpa e società telefoniche» prospettate dall'assessore provinciale all'ambiente Elena Ferro. Il pubblico non ha gradito. Ma davvero il cellulare è pericoloso? Al momento, ha ricordato anche il capogruppo di Forza Italia Manfredi Grasso, non esiste alcuno studio che confermi il rischio malattie gravi - dalla leucemia al cancro - a causa delle onde elettromagnetiche. Sarà per questo forse che a fine serata qualche signora che prima si lamentava, dalla borsa il telefonino e avverte che, finalmente, sta per rientrare a casa. (L. lon.)

MONCALIERI



Esposta la raffurina recuperata

Mezzo chilo in oro, collane, anelli e due orologi «Rolex», del valore di 50 milioni. È il bilancio di un'operazione dei carabinieri di Moncalieri in tre accampamenti di nomadi: due a Carignano, sgomberati, e uno a Orbassano, in via De Nicola, dove oltre ai preziosi sono state rinvenute 161 mazzette di denaro contrassegnato «Fac simile», utilizzate per le truffe. Due minorenni, di 15 anni, sono state denunciate per ricettazione. Gli oggetti in oro saranno esposti negli uffici della Compagnia di Moncalieri, in corso Savona 19.

IN BREVE

■ **TELECOM.** Scioperano per ore i dipendenti di Telecom Italia, Tim, Csele e Telesoft con manifestazione in via Bertola 34 e lancio di mille palloncini.

■ **GRUPPO SOGES.** Uno dei principali operatori italiani della consulenza strategica ed organizzativa e dalla formazione, inaugura oggi, ore 17, in corso Matteotti 39 bis, la nuova sede centrale.

■ **SALONE LIBRO.** Il gruppo regionale di An ha bloccato il nuovo statuto della Fondazione del Libro e della Musica. Spiega il capogruppo Agostino Ghiglia: «Non vogliamo discutere della modifica dello statuto senza avere cifre precise sui conti e sulle copiose consulenze».

■ **SCRIVERE A SCUOLA.** Oggi e domani alle 9, in via Panti 17, cinquemila «insegnare» nella scuola superiore» organizzato dal Provveditorato. Intervengono: Luigi Berlinguer, il linguista Tullio de Mauro, Marina Bertaglia, Gian Luigi Beccaria, Bice Mortara Garavelli, Dario Corno, Ugo Cardinale, Carla Marelli, Stefano Gensini, Raffaele Simone.

■ **AMBIENTE.** Oggi, alle 9, a Lingotto, convegno «Potenzialità di sviluppo del sistema Emas in Italia» organizzato da Arpa e Environment Park.

■ **ELETTO DEVALLE.** Il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, è stato eletto presidente del Centro estero delle camere di commercio. Rimarrà in carica 4 anni.

■ **ASSISTENZA.** Alle 16,30 a TorinoIncontro con Alleanza per Torino «Assistenza sociale: un diritto. Per chi? Come?».

■ **Da sabato a Lingotto** convegno «La nascita alle soglie del 2000: dove, come, quando?».

■ **Un finanziere della Il** compagnia di Torino, Andrea Casadei, il gran gala di arti marziali svoltosi la scorsa settimana al Palalido di Milano è classificato al primo posto nel lightcontact, categoria superwelter.

■ **PROCESSO.** Sotto accusa i titolari di tre negozi di musica che offrivano ai clienti la possibilità di registrare i cd e riconsegnarli pagando una piccola somma. Per la Finanza e il pm si tratta di noleggio, vietato da una legge del '94. Gli imputati sostengono che è solo una permuta.

TAGLI SU TUTTE LE TAGLIE.

Tutte le collezioni di abbigliamento e calzature delle passate stagioni con sconti fino al 40%. Aperto anche l'8, il 12 e il 19 dicembre.



SUPERGA

Superga Outlet. A Rivoli, Torino, in via F. Raimondo, 23/B.

RAOUL BOVA



VENERDI' 3 Dicembre

Discoteca **OSPITE**
MEDITERRANEO

Per informazioni e prenotazioni Tel. 011/958821
www.discotecamediterraneo.com



L'appuntamento settimanale con le figure professionali più ricercate dal mercato

Operai e impiegati, ma in affitto

Le richieste delle società di lavoro interinale

Anche questa settimana sono centinaia le offerte di impiego in affitto. E sono solo quelle più urgenti. Chi è in cerca di lavoro può rivolgersi direttamente alle società che provvederanno a inserire il nominativo nella loro banca dati.

AD INTERIM S.p.A.
C.so Vittorio Emanuele II, 2
Tel. 011 882.172
fax 011 812.24.26

N. 5 Operai/impiegati (add. macchina, minima esp.; disp. 3 turni, automobili. Incasso 3 mesi); **Zona:** Fiano (TO). Rifi. TB1.

N. 1 Impiegata (giovane impiegata commerciale, ottimo PC Office e buon francese e/o inglese. 1-3 mesi); **Zona:** Torino, OA1.

N. 1 Impiegata amministrativa (add. contab. generale, esp. 10 anni in studio profess., buon PC, autonoma vers. periodici Irpef, Inps, Iva, mod. F24, scad. 1999, supporto dichiarazione redditi, libri sociali, riconciliazioni bancarie ed uso home-banking per studio professionale); **Zona:** Torino Crocetta 6+6 mesi soli. maternità. Rifi. AP3.

N. 2 Carrellisti (movimentazione merce in produzione con carr. elettrico, minima esp. e/o patentino, 1-3 mesi); **Zona:** Chiasso. Rifi. TB2.

N. 8 Operai qualità/colaudatori (max 30enni, formazione tecnica e/o p. meccanico, minima esp., conoscenza qualità/colaudato, 1-3 mesi); **Zona:** Torino, Avigliana e Chivasso. Rifi. TB3.

ADECCO
Via Rattazzi, 11/c
Tel. 011 556.34.060
fax 011 556.34.157

N. 2 Contabili (diploma, esp. pluriennale contabilità industriale, p.c.); **Zona:** To Centro.

N. 250 Operatori (help - desk diploma, 20/40 anni, conoscenza approfondita internet, part-time o full-time); **Zona:** To Centro.

Operai (add. presse/montaggio, disp. turni, 21-40 anni); **Zona:** Cintura Sud. C.so Orbassano. Rifi. 011/30.63.63.

N. 1 saldatori (filo), esp. minima, 21-35 anni, automobili; **Zona:** Beinasco. Rifi. 011/349.97.50.

N. 3 verniciatori (settore tinte/vernici, minima esp., max 28 anni); **Zona:** Pinerolo. Rifi. 0121393561.

ADECCO
Via Martorelli 35
Tel. 011 266058
fax 011 262167

N. 1 Rivoli
C.so Francia 238/b
Tel. 011 9593192

N. 20 operai/impiegati (add. magazzino, disp. turni e sabato); **Zona:** To Nord.

N. 1 rettificatore (età 30 anni, esperienza lav.); **Zona:** Venaria.

N. 2 Ing. aeronautici o aerospaziali (militi assolti, anche neolaureati, contratto 1 anno); **Zona:** cintura Nord. Rifi. 0119203118.

N. 1 contabile (esp. contab. gener., casse/banche; conosc. inglese); **Zona:** Grugliasco. Rifi. 011/9593192.

N. 15 operai/impiegati (disp. 3 turni e sabato); **Zona:** Rivoli. Rifi. 0119593182.

ALIS S.p.A.
Corso Re Umberto,
Tel. 011 580.60.95
fax 011 509.99.57

N. 1 segretaria di direzione (ottima inglese e PC); **Zona:** Torino.

N. 2 grafici (ottima conoscenza piattaforma Mac e Xpress, FreeHand, Photoshop, 6+8 mesi); **Zona:** Torino.

N. 1 entry (Ottimo AS 400); **Zona:** To Sud.

N. 10 addetti conduzione carrelli (ambosessi, disp. turni, e sabato, patente); **Zona:** Torino/Rivoli.

N. 10 addetti linea (uomini, disp. tre turni, sabato); **Zona:** Torino.

CRONOS S.p.A.
Via San Quintino, 4
Tel. 011 518.45.82
fax 011 518.44.68
N. 10 Operai generici (auto-

muniti - add. linea montaggio); **Zona:** Villanova d'asti.

N. 4 Verniciatori a polvere (automobili); **Zona:** Polino.

N. 10 Operai generici (automobili - add. montaggio porte); **Zona:** Polino.

N. 5 meccanici (add. collaudo - max. 25 anni); **Zona:** Casale Vica.

N. 2 Operai generici (esp. muratori); **Zona:** Brusasco (vic. Chivasso).

ERGONLINE
Via Montevicchio 11
Tel. 011 5620864

N. 5 Ingegneri elettronici (anche prima esp., militi esenti); **Zona:** Torinese.

Disegnatori (Cad 14 2 D, militi esenti, anche breve esperienza, conoscenza metrologia); **Zona:** To rino Nord, Basco C.

Montatori meccanici (militi esenti, anche breve esp.); **Zona:** Sud Italia.

Strutture e carpentieri (leghe leggere, anche breve esp., militi esenti).

Elettrotecnici (p.i. elettronici, militi esenti, anche prima esp.).

EUROINTERIM S.p.A.
C.so Lancia 26/B
Tel. 011 517.70253
fax 011 517.70253

N. 10 lamieristi, carpentieri (con esperienza); **Zona:** Torino; Rifi. PE 1.

N. 2 diplomati (sett. amministrazione personale, add. gestione e organizzazione sviluppo risorse umane); **Zona:** Torino e prov. Rifi. PI 1.

N. 3 hostess (bella presenza, esp. P.C.); **Zona:** Torino; Rifi. CO 1.

N. 15 operai (addetti macchine ad elettroerosione); **Zona:** Torino e prov. Rifi. PI 2.

N. 10 operai (fustellatori nel settore cartotecnica e addetti presse e puntatrici); **Zona:** Torino; Rifi. VA 1.

G.I. LAVORO TEMPORANEO
Via Rattazzi, 11/c
Tel. 011 517.85.81
fax 011 517.85.88

N. 15 operai (breve esp., pref. automobili); **Zona:** To e prima cintura.

N. 30 operai (21-32 anni, disp. lavorare esclusivamente sabato e domenica, disp. sul lungo periodo per eventuale full-time); **Zona:** Settimo Torinese.

N. 12 magazzinieri (esp. uso carrello, automobili e non); **Zona:** To e cintura.

N. 1 impiegato (20-23 anni, patente B, inglese e pc, disp. lavoro imballaggio); **Zona:** Torino Sud.

N. 3 meccanici manut. carrelli (esp. su autoveicoli: meccanica, idraulica, elettricità e saldatura); **Zona:** cintura Sud.

HIT S.p.A.
Via Morgari, 23
Tel. 011 6580866
fax 011 6591300

N. 1 agente (p. meccanico, ottimo inglese, esp. 2 anni vendita macchine utensili, disp. trasferte estere); **Zona:** Grugliasco. Rifi. TO17.

N. 1 perito industriale (max 35enne, conoscenza metodi lavorazione e rilevazione tempi in meccanica); **Zona:** Torino. Rifi. TO11.

N. 1 contabile esperto (contab. generale, clienti/fornitori/banche/iva, bilancio di revisione. Conoscenza programmi CA); **Zona:** Torino. Rifi. TO1.

N. 1 coordinatore (logistica (coordinamento/gestione distribuzione/riviro merci c/o clientela e invio a destinazione con parco veicoli terzi); **Zona:** Torino. Rifi. TO3.

INTERIMAN S.p.A.
Via S. Tommaso, 18/h
Tel. 011 516.58.11
fax 011 518.40.80

Addetto/a amministrazione del personale (rilevazione presenza, 25/30); **Zona:** To Centro. Rifi. S. Rosso/C. Chivasso.

Operai/impiegati (macchine (disp. 3 turni, automobili); **Zona:** Pinerolo. Rifi. F.



Un'immagine simbolica di una giovane lavoratrice, sono ormai migliaia le persone che hanno un'occupazione in affitto.

Addetto ufficio commerciale (esp., inglese e francese, fluenti, automobili); **Zona:** To Nord. Rifi. S. Rosso.

Disegnatore/tecnico CAD (con Autocad LT); **Zona:** Torino Centro. Rifi. C. Gallina.

ITALIA LAVORO
Via Carlo Alberto, 57
Tel. 011 516.58.11
fax 011 817.46.45

N. 10 impiegati/impiegati amministrativi (conoscenza AS/400); **Zona:** Torino.

N. 2 Elettrotecnici (imp. elettrici industr., esp. biennale, disp. immediata); **Zona:** To Centro. Rifi. LS 517.

N. 4 Add. paghe e contributi (Tenuta libri matricola e presenza. Compilazione modelli DM10 e DM11. Elaborazione cedolini paga. Esp. 2/3 anni); **Zona:** To Ovest. Rifi. LS 515.

MANPOWER S.p.A.
Via Valperga Caluso, 7/F
Tel. 011 669.28.80
fax 011 669.22.75

N. 50 Infermieri professionali (diploma); **Zona:** Torino. Rifi. 011.6692860.

N. 1 Impiegato (conoscenza paghe); **Zona:** To. Rifi. 011.6692860.

N. 1 Esperto manutenzione oleodinamica; **Zona:** To Sud, Moncalieri, Chieri. Rifi. 011.6279320.

N. 20 Operai (automobili, turni); **Zona:** Pinerolo, Rivoli, (011.4038087) Beinasco, To Sud (011.6279320).

N. 10 Periti in telecomunicazioni; **Zona:** Torino. Rifi. 011.6692860.

MANPO S.p.A.
Via della Consolata, 12
Tel. 011 521.62.35
(Sede di Ivrea via Arduino, Tel. 0125 644521)

N. 2 Analisti programmatori (programmatore junior-senior, laurea breve o esperienza grandi sistemi); **Zona:** Ivrea.

N. 1 Programmatore (conoscenza linguaggio Magic Access o Solver per gestione dati base); **Zona:** Settimo.

N. 3 Ingegneri (ing. chimici per azienda di prod. in Aosta); **Zona:** Aosta.

N. 2 Laureati in Informatica o Ing. Informatica (ottima conoscenza Unix e Access; capacità di relaz. e problem solving); **Zona:** Venaria.

N. 7 Tecnici manutentori (perito elettrico/elettronico; esp. testing e circuiti); **Zona:** To Nord.

PAGE INTERIM S.p.A.
Via Bruno Buozzi,
Tel. 011 5581400
fax 011 5185803

N. 2 Capì Contabili (Preparazione e redazione bilancio e

relazioni; **Zona:** To Sud. Rifi. LS 513.

N. 2 Controller (2 anni esp. redazione budget e report. Buon inglese); **Zona:** To Est. Rifi. LS 512.

N. 2 Contabili Clienti (Fatturazione attiva, credit management e rec. crediti. Esp. 2/3 anni); **Zona:** To Nord. Rifi. LS 510.

N. 2 Contabili Fornitori (Controllo e smistamento bolle magazzino. Codifica e controllo fatture fornitori. Esp. 1/2 anni); **Zona:** To Centro. Rifi. LS 517.

N. 4 Add. paghe e contributi (Tenuta libri matricola e presenza. Compilazione modelli DM10 e DM11. Elaborazione cedolini paga. Esp. 2/3 anni); **Zona:** To Ovest. Rifi. LS 515.

QUANDOCCORRE
Corso Marconi 13
Tel. 011 6509931
fax 011 6509931

N. 10 Geometri (militi assolti, breve esp. studio tecnico); **Zona:** San Mauro.

N. 30 Ingegneri (laurea ingegneria elettronica, aeronautica, meccanica elettrica); **Zona:** Torino.

N. 10 Contabili (Esp. contabilità attiva, passiva, Bilanci, Iva, uso Pc); **Zona:** Torino.

N. 5 Falegnami; **Zona:** San Mauro.

N. 30 Operai generici (21/40 anni, disp. su 3 turni); **Zona:** Torino.

QUANTA S.p.A.
Via Carnia 15
Tel. 011 5618664
fax 011 5064301

N. 1 Ragioniere/programmatore (20-29 anni, esp. Microsoft per installazione e formazione su programmi dedicati. Gradita conoscenza reti Novell e contab. generale; disp. trasferte); **Zona:** B1.

N. 2 Infermieri professionali (abilitazione ad esp. 1 anno, disp. 3 turni); **Zona:** Torino. Rifi. ES.

N. 2 Operai stampisti (conoscenza impianti industr. autorizzati. Esp. 1 anno, disp. a turni e trasferte); **Zona:** Rifi. E1.

N. 2 Elettrotecnici (conoscenza impianti civili ed industriali; disp. trasferte); **Zona:** Rifi. E3.

N. 1 (aziende settore grafico editoriale, conoscenza programmi grafica, utilizzo macchine di stampa); **Zona:** Prima Cintura. Rifi. G14.

RANDSTAD ITALIA S.p.A.
Corso Einaudi, 49
Tel. 011 580.53.58
fax 011 580.53.59

Operai generici (automobili, esp. c/o az. metalmecc.); **Zona:** Torino, La Loggia, Virle, Moncalieri. Rifi. G.

Carrollisti (esp. nel ruolo, contratto lunga durata finalizzato ad assunzione); **Zona:** Beinasco, Cambiano, Venaria, Torino.

Rifi. Gerardo Cornagliotti
Rettilificatore (esp., contratto lunga durata finalizzato ad assunzione); **Zona:** Delle Alpi. Rifi. Lulenda Miedema.

Carrollista/Magazziniere (esp. flessibilità); **Zona:** La Loggia. Rifi. Luca Stefanini.

Amministrativa (dim. con AS 400, esp., contabilità); **Zona:** San Mauro. Rifi. Luca Stefanini.

Elettrotecnici (operai c/o azienda (centro); **Zona:** Torino. Rifi. Luca Stefanini.

TEMPORARY S.p.A.
Corso V. Emanuele II, 48
Tel. 011 815.40.48
fax 011 817.08.87

N. 5 imp. amministrativi (dipl. ragioniera o equipollente, gradita esp. disponibilità di orario); **Zona:** Torino. Rifi. A36 Tel. 0118154048 Fax 0118170887.

N. 1 magazziniere/fattorino (esp. patente B); **Zona:** provincia. To. Rifi. MF 36 Tel. 0118154048 Fax 0118170887.

N. 1 operai generici (sett. gomma/plastica, automobili); **Zona:** Cumiana. Rifi. OG36 Tel. 0121375084 Fax 0121375807.

WORKNET S.p.A.
Via Stampatori, 9
Tel. 011 517.10.96
fax 011 517.10.85

N. 15 Periti meccanici/elettrotecnici (automobili); **Zona:** Torino, Avigliana, Villanova d'asti. Rifi. Per/12/99.

N. 40 Operai (add. macchina, assemblaggio, pressa, min. esp. Automobili, disp. 2/3 turni); **Zona:** Santena, Moncalieri, Beinasco, Villanova d'asti. Rifi. Ope/12/99.

N. 5 Mag. (diacreta esp., automobili); **Zona:** Avigliana, Cirié, Torino, Borgaro T.se. Rifi. Mag/12/99.

N. 11 Venditori (società settore vendita arredamenti); **Zona:** To a provincia. Rifi. Ven/12/99.

N. 25 Banconisti/cassieri (provata esp. in Supermercato); **Zona:** Torino. Rifi. Ban/12/99.

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

N. 4 operai (add. puntatrice, automobili); **Zona:** Roletto. Rifi. OP36 Tel. 0121375084 Fax 0121375607.

N. 3 Impiegati contabili (contab. aziendale a professionale metodo Zuccheri); **Zona:** provincia To. Rifi. IC36 Tel. 0116177237 Fax 0116177233.

TEMPOR S.r.l.
Via Casalis, 33
Tel. 011 437.81.93
(Sede di Cuorgnà p.zza Boetto 5 Tel. 0124 620104)

N. 5 Disegnatori meccanici (conoscenza autocad 14 e/o computervision / Katia); **Zona:** Villanova d'asti. Rifi. dis.

N. 2 Carrellisti (utilizzo muletto per grosse strutture, pref. con patentino); **Zona:** Grugliasco. Rifi. car.

N. 5 Operai generici; **Zona:** Bruino. Rifi. asper

N. 5 Operai/impiegati (add. montaggio in magazzino. 22-25 anni); **Zona:** To. Rifi. oper1.

N. 6 Operai (add. stampaggio componenti acciaio); **Zona:** Canavese. Rifi. oper2.

VEDI LAVORO TEMPORANEO
Via Andrea Doria, 15
Tel. 011 817.09.51
fax 011 815.41.47

N. 3 Commerciale (Esperienza); **Zona:** Torino. Rifi. LS C.

N. 1 Progettista Cad Software (conoscenza Cad Katia e progettazione in 3D); **Zona:** Torino. Rifi. LS PC.

N. 3 Esperto in logistica/trasporti (Esp. in doc. doganali); **Zona:** Vinovo. Rifi. LS EL.

N. 180 Operai generici (Disponibilità immediata a lavorare su turni); **Zona:** Grugliasco, Bruino, Torino, Crescentino. Rifi. LS OG.

N. 1 Addetto qualità (ISO 9000, esp. uso muletto); **Zona:** Torino. Rifi. LS AQ.

WORKNET S.p.A.
Via Stampatori, 9
Tel. 011 517.10.96
fax 011 517.10.85

N. 15 Periti meccanici/elettrotecnici (automobili); **Zona:** Torino, Avigliana, Villanova d'asti. Rifi. Per/12/99.

N. 40 Operai (add. macchina, assemblaggio, pressa, min. esp. Automobili, disp. 2/3 turni); **Zona:** Santena, Moncalieri, Beinasco, Villanova d'asti. Rifi. Ope/12/99.

N. 5 Mag. (diacreta esp., automobili); **Zona:** Avigliana, Cirié, Torino, Borgaro T.se. Rifi. Mag/12/99.

N. 11 Venditori (società settore vendita arredamenti); **Zona:** To a provincia. Rifi. Ven/12/99.

N. 25 Banconisti/cassieri (provata esp. in Supermercato); **Zona:** Torino. Rifi. Ban/12/99.

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

CONTRATTO 4+ DA SUD
LA LICITA
LA SNAZZATA
COMPLETA

Il cabarettista milanese Fabrizio Cucciani si esibisce questa sera al Roll Play Café (piazza Castello 117): lo spettacolo s'intitola «C'era una volta la commedia alle 22».

Serata di cabaret anche al Caffè Ghersi (via Tripoli 10): Theo Guadalupi in «Basta. Appuntamento alle 22».

Nel calcio giovanile, scambio di accuse tra le società Pino '73 e Settimo

Liti e polemiche anche fra i Pulcini

Tecnico espulso, ma nessuno gliel'ha detto

Paolo Accossato

Calcio giovanile ancora nella bufera. Questa volta gli inconsapevoli protagonisti sono alcuni bambini di 9 anni che militano nel campionato Pulcini. A quell'età il calcio dovrebbe avere anche un obiettivo pedagogico e infatti la Federazione per la categoria Pulcini non stila nemmeno una classifica ufficiale, in modo da non favorire degenerazioni da eccessivo agonismo, ritenuto diseducativo per i bambini. Inoltre fino alla categoria Esordienti non è prevista neppure la figura dell'arbitro e gli incontri vengono diretti da dirigenti della società ospitante. Non sempre, tuttavia, bastano le buone intenzioni.

E' quanto denuncia Carlo Chiesa, responsabile della Scuola calcio del Pino '73, riferendosi a un incontro del campionato Pulcini, disputatosi sabato 20 novembre. «Sono entrato in questo mondo da appena due mesi», dice Chiesa, «ma sono sconcertato di fronte alla fuzionalità di alcuni dirigenti. Mi riferisco in particolare a quanto avvenuto durante il match Settimo-Pino '73 della categoria Pulcini, terminato 2-1 per i nostri avversari. Il dirigente del Settimo, incaricato dell'arbitraggio, ha fischio la fine della partita con 5' di anticipo soltanto perché la sua squadra stava vincendo. In più il referto sull'incontro non è stato compilato dall'arbitro ma da un altro dirigente. Ma c'è dell'altro. Nell'elenco delle squalifiche comunicate dalla Federcalcio - aggiunge Chiesa - abbiamo scoperto che il nostro allenatore Domenico Marchese è stato sospeso dal giudice fino al 6 dicembre per essere stato allontanato dal campo a causa del comportamento scorretto nei confronti di un avversario. Il fatto è che Marchese non è stato assolutamente espulso. Infine va detto che il referto non ci è mai stato mostrato alla fine dell'incontro, com'è invece consuetudine. Non è così che si dà l'esempio ai bambini. Prenta la risposta del Settimo, per bocca dell'addetto stampa Kenzo So-

lei: «Il primo a non dare un esempio positivo è stato proprio il loro allenatore, che ha messo le mani addosso ad alcune persone della nostra panchina, il che è stato visto da decine di testimoni. Nel referto non abbiamo scritto che il dirigente arbitro aveva espulso il loro allenatore soltanto per non esasperare gli animi già tesi. Ma a fine gara, d'accordo anche con Piero Sacco che è il responsabile della nostra Scuola calcio, abbiamo ritenuto opportuno denunciare l'accaduto proprio per educare i ragazzi all'onestà. Quanto al referto non mostrato agli avversari dopo l'incontro, si è trattato soltanto di un disguido: gli ospiti l'avevano già firmato prima della partita, per cui chi avrebbe dovuto mostrarlo alla squadra ospite ha ritenuto che il Pino ne avesse preso visione».

COPPA ITALIA PRIMAVERA

Pari della Juve a Bergamo

Buon della Juventus nell'andata dei quarti di finale di coppa Italia Primavera: a Bergamo i bianconeri hanno infatti pareggiato 1-1 contro l'Atalanta e grazie a questo risultato possono andare con ottimismo al ritorno che si giocherà il 12 gennaio del 2000 al Ruffini. Atalanta in vantaggio (17') direttamente su punizione, con Marino che si è fatto sorprendere dal tiro di Gioia insaccatosi sotto la traversa proprio dalla parte del portiere bianconero. Ottima la reazione della Juve che si è ripulita per due volte davanti al portiere dell'Atalanta con Gasbarroni e Gorzegno, fallendo però il pareggio. Il gol arriva nella ripresa, al 13': punizione dalla sinistra di Gasbarroni a Gorzegno trova, testa, lo spregio giusto per pareggiare. Il finale di forcing dell'Atalanta con Juventus che rischia non in un'occasione, quando il nerazzurro Pettina limite coglie il palo. Un pareggio ottimo, se si considerano le numerose assenze (otto) che hanno condizionato non poco le scelte di Gasperini, per i bianconeri per la semifinale di coppa Italia. (a. ben.)

Sgrida un compagno: rigore contro

La curiosa decisione arbitrale contro il Vanchiglia

Quanto può costare una parolaccia rivolta ad un proprio compagno affinché non perda tempo? Per l'arbitro Perron di Biella almeno un'ammizione al giocatore un po' troppo volgare ad un calcio di rigore contro l'undici del fraario eccessivamente licenzioso. E' quanto è accaduto al 31' del secondo tempo di Vanchiglia-Fiano Cafasse, match del girone D del campionato di Prima categoria. A raccontarlo l'accaduto è l'incrodolo presidente del Vanchiglia Fulvio Cocchi: «Un nostro ragazzo stava perdendo tempo nei pressi di una punizione pronta per essere calciata dagli avversari. Dato che eravamo sotto di un gol, il nostro portiere Usai, proprio mentre la

sfera era in volo, ha apostrofato una parolaccia il suo compagno. L'arbitro ha sentito e ha fermato il gioco ammonendo il nostro portiere. Poi, sapendo far riprendere il gioco, è entrato in chiaro stato cordiale». A quel punto il direttore di gara prima ha indicato la rinessa dal fondo, poi si è corretto ed ha assegnato il rigore per il Fiano Cafasse. Continua Cocchi: «I primi ad essere stupiti erano i nostri avversari che hanno segnato il penalty hanno così vinto per 3-1. Per fortuna che in campo c'erano due squadre intelligenti che nell'ultimo quarto d'ora, pur con gli animi molto tesi, non han-

no dato vita ad episodi di violenza ed il match è terminato senza problemi. Nel dopo partita mi sono poi recato nello spogliatoio dell'arbitro, tra l'altro molto giovane, per chiedere civilmente delle spiegazioni che tuttavia non mi sono state date. L'episodio mi sembra incredibile e se l'arbitro è serio deve ammettere l'errore tecnico, anche perché rappresenta il commissario di campo. In ogni caso noi abbiamo già presentato una riserva scritta visto che sull'1-2 avevamo la possibilità di pareggiare. (p. acc.)

• **ECCELLENZA, RECUPERI.** Si giocano stasera (ore 20,30) i recuperi Albese-Pinerolo e Cumiana-Fossanese (via Stazione, Atrasca).

mostra di oggetti e complementi d'arredo realizzati da artigiani piemontesi su progetti di giovani designer europei

DESIGNING CRAFTEURO

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI
27 NOVEMBRE
19 DICEMBRE 1999
TUTTI I GIORNI
ORE 10-19
INGRESSO LIBERO

www.designingcraft-europe.org

RENAULT CLIO ONE IL MONDO E' LA MIA CITTA'

Provate il mondo di Clio nelle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 0112680700

M. C.
C.so Torino, 239/240 - Pinerolo (To) - Tel. 012170360

CF CAR
Stradale Torino, 26 - Pavone Canavese (Ivrea) - Tel. 0125230032

C.A.R.
C.so P. Daddone, 30 - Torino - Tel. 0114365320
C.so Moncalieri, 11 - Torino - Tel. 0116600128
V.le Fasano, 19 - Chiari - Tel. 0119472233

GRUPPO
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 0113180000
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola - Tel. 0119721478

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso - Tel. 0119172604
Via Faldella, 1 - Crescenino (VC) - Tel. 0161834966

CAR
C.so Francia, 222 - Collegno - Tel. 0114053058
Via Lupo, 1 - Grugliasco - Tel. 0117800491
C.so Torino, 89/A - Ferriere - Tel. 0119387766

M. C.
Via Torino, 11 - Ciriè - Tel. 0119207329
Via Golt, 1 - Venaria - Tel. 0114594223

GARDA MARIO
Frazione Vernetto, 1 - Chianocco - Tel. 012249045
C.so Torino, 58 - Avigliana - Tel. 0119367158

Art & Robert TORINO
CASA D'ASTE PITTI MILANO

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
DI ARREDI E COMPENDI ANTICHI
NEL CASTELLO DI S. GIORGIO CANAVESE

S. GIORGIO CANAVESE (TO) Tel. 0124.32.52.96
Autostr. TO - AO Uscita S. Giorgio Canavese

Gli arredi comprendono:
Ribalte, trumeau, librerie, vetrine, comò, credenze, scrivanie, mobili da farmacia, salotti, divani, tavoli, secrétaire ed inoltre: sculture lignee, torcere, specchiere, orologi, marmi, vetri, bronzi, argenti, avori europei. Tappeti persiani e caucasici di vecchia ed antica lavorazione.
STRAORDINARIA RACCOLTA DI DIPINTI E FONDI ORO
MAESTRI ITALIANI DAL XV AL XIX SECOLO.

SU PRECISA VOLONTA' DELLE SOCIETA' TUTTO IL MATERIALE DI ANTIQUARIATO GIACENTE NEL CASTELLO VERRA' LIQUIDATO AL MIGLIOR OFFERENTE.

Esposizione dei Beni: tutti i giorni ore 10.00 - 19.30

VENDITE ALL'ASTA
Sabato e Domenica Dicembre ore 15.30
Mercoledì Dicembre ore 15.30
Sabato 11 e Domenica 12 Dicembre ore 15.30
(Ultime Tornate)

CATALOGO IN LOCO - INGRESSO LIBERO

RTL TORINO
LA RADIO CHE TI AGGIUNTA

Tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su RTL TORINO!

Tel. 011 8624811
Fax 011 8624839
rtl torino@rtl.it

TORINO e PORTOFINO

Per la pubblicità **LA STAMPA**

VIA M. D'AZEGLIO, 60
Tel. 011.666.52.11

PK
publikompass

MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

RENAULT CLIO ONE

DA LIRE 17.900.000*
PER CHI HA UN'AUTO CATALIZZATA.

Stereo con comandi al volante, servosterzo, climatizzatore a doppio airbag, chiusura centralizzata a alzacristalli elettrici, sedile conducente e volante regolabili in altezza. Tutto di serie.

*Nostro prezzo speciale I.P.T. esclusa. Offerta valida per volumi disponibili in concessionaria fino al 28/12/99.

RENAULT CLIO ONE IL MONDO E' LA MIA CITTA'

Provatelo nel mondo di Clio nelle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 0112680700

M. C.
C.so Torino, 239/240 - Pinerolo (To) - Tel. 012170360

CF CAR
Stradale Torino, 26 - Pavone Canavese (Ivrea) - Tel. 0125230032

C.A.R.
C.so P. Daddone, 30 - Torino - Tel. 0114365320
C.so Moncalieri, 11 - Torino - Tel. 0116600128
V.le Fasano, 19 - Chiari - Tel. 0119472233

GRUPPO
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 0113180000
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola - Tel. 0119721478

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso - Tel. 0119172604
Via Faldella, 1 - Crescenino (VC) - Tel. 0161834966

CAR
C.so Francia, 222 - Collegno - Tel. 0114053058
Via Lupo, 1 - Grugliasco - Tel. 0117800491
C.so Torino, 89/A - Ferriere - Tel. 0119387766

M. C.
Via Torino, 11 - Ciriè - Tel. 0119207329
Via Golt, 1 - Venaria - Tel. 0114594223

GARDA MARIO
Frazione Vernetto, 1 - Chianocco - Tel. 012249045
C.so Torino, 58 - Avigliana - Tel. 0119367158

BELLUCCI®

s.r.l.

Leader dal 1966 in Informatica e Ufficio.

**I MIGLIORI PRODOTTI
LE MIGLIORI SOLUZIONI TECNOLOGICHE
LA MIGLIORE ASSISTENZA, LA MIGLIORE STRUTTURA**

IBM**Lotus****Microsoft****TOSHIBA****COMPAQ****Tektronix****HEWLETT
PACKARD****nashuatec****NOVELL****LEXMARK****Acer**

**TORINO - Via F.lli Savio, 2
(angolo v. De Sonnaz, 13)
Tel. (011) 5611692 (30 linee r.a.)
E. mail: gruppo.bellucci@interbusiness.it**

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI": Ore 20.30 (Tutto Rosso): Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 7° concertato stagione sinfonica 1999-2000 direttore: Etschu Inbal, narratore: Philippe Leroy, soprano: Alessandra Pendzhanaka, contralto: Nadja Michel, tenore: Robert W. Lee. Coro del Teatro Regio di Torino. Maestro del coro: Bruno Caboni. ARTISTI: HOVINECCHI. La Rai David, solista sinfonico in tre parti del dramma di René Monno, per narratore, sol, coro e orchestra. Poltrona L. 60.000 / Ingressi L. 30.000 / Posto giovani L. 18.000. Per informazioni Tel. 810.4653 / 810.4661.

RITROVI

AMERICA 447171: Insieme è sempre festa!
BEVERLY HILLS Senti il salotto del lusso 0161.935243: questa sera una grande orchestra Luca Canale e il mezzosoprano spaghetto.
CLUB 84 011 15.30 Edo Puma. 21 Isola DOC by Harmony Band.
DU PAUC 011 5215275 "Garden Road": ore 21.15 serata del tacco di vetri per deliziosi. Coppie a votare, rindoglie a tutti Franco Orsini a Gruppo.
LA JUCCIOIA c.so Terenzo 206. T. 200.097. 21 Rock ingi omaggio a cana alla dame.
PATTO 4 RIVINDA: ore 22.30 881.4841. TANGO Seta Garza: sera ore 21.1. Musica da ballo con il filo.

RISTORANTI

LA SACRESTIA: Ristorante - Pizzeria via Giacosa 2 ang. via Nizza: aperta dalle 16 alle 06 tutti i giorni.
RISTORANTE SINGAPORE: c. Reg. Minghione 161 Tel. 487003: prenotazioni per vogliate: cene sorpresa discolta.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Albino Galvano. 1930-49.
ARTE CLUB: Emanuele Luzzati.
ARTE CLUB: Emanuele Luzzati.
LE IMMAGINI: Laura. "Paesaggi di mare".
PIRRA: (Dambini-protagonisti) nell'Auto Rabbia.
SANT'AGOSTINO: c.so Tessoni 56-011.437770. "L'Uomo, il lavoro, la festa, il mito, la religione nei capolavori dei nostri grandi maestri".
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GERMAN: Pilon dell'800 italiano.
CARLINA: Quattro vinti personale MICHO: Carla Gentile.

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde
800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

DOMANI AI CINEMA

LUX - eliseo

UN EVENTO DA NON PERDERSI



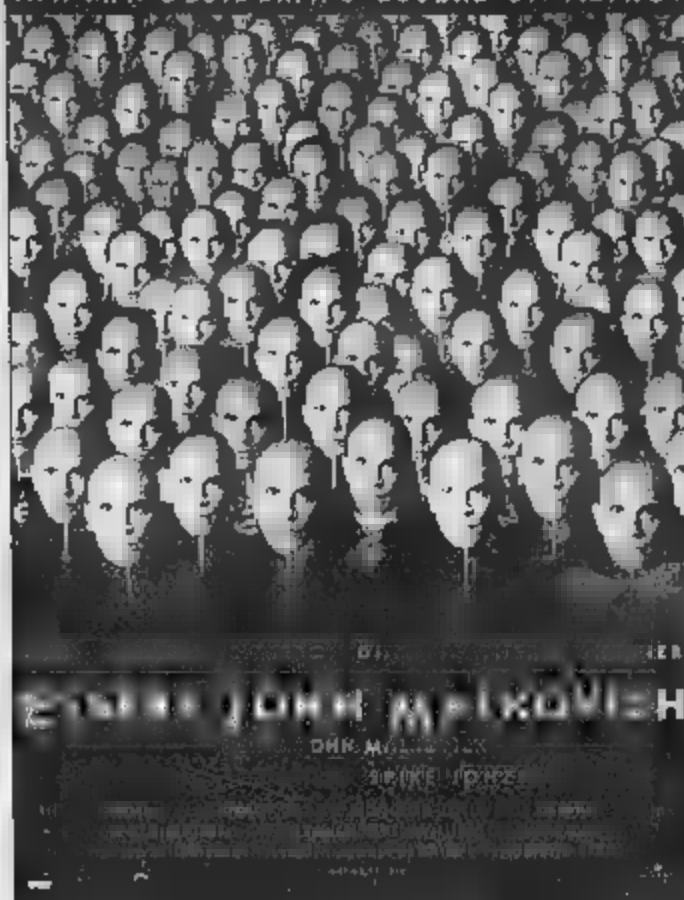
DOMANI AL REPOSITORI MULTISALA

Dopo "IL TESTIMONE DELLO SPOSO" il nuovo capolavoro di PUPP AVATI.



DOMANI AL REPOSITORI MULTISALA

HAI MAI DESIDERATO ESSERE UN ALTRO?



CIAM E FIAMMA

DAL REGISTA DI "CLIFFHANGER" E "50 MINUTI PER MORIRE"



OGGI AL CENTRALE



AMBROSIO E REPOSITORI MULTISALA

"È il film del momento, dell'anno, forse di un'intera generazione..."
Vittorio Zucconi (La Repubblica)



LE TV PRIVATE

TELECOM
8.25 Un professore alle elementari, Telefilm; 8.50 Disney; 12.00 Musica insieme; 13.00 15 Modulo; 14.30 888; 19.00 Mister Belvedere; 20.00 19 Modulo; 20.30 Campo da tennis; Film; 1.15 19 Modulo; 1.50 Telefilm by night.

TELECOM
7.30 Tg4; 8.05 Modulo con Telecom; 12.30 A gente chiede; 14.00 Pomariglo insieme; 14.00 Pomariglo insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Canzoni e musica; 22.30 Tg4 Informazione; 23.30 Varietè; 24.00 La auto della settimana.

TELECOM
12.30 Canzoni animati; 14.30 Poliziotti a quattro zampe; Telefilm; 15.10 Lotta e vinco; 17.55 I Walker - Una famiglia americana; 18.00 Tg7; 18.32 Canzoni animati; 20.11 City Hunter; 20.40 Mr. North; Film (dramma, 1998); 22.50 Seven Show; 23.50 Vacanza estivi per l'uso; 2.25 Ephemero.

TELECOM
9.15 Videogruppo per voi; 13.30 Auto Expo; 14.15 Videogruppo per voi; 18.30 Videonotizie; 20.00 Super 80; 21.00 Quincy; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 1.00 Videonotizie; 2.00 Notte Vg.

PRIMAVERA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 15.30 La fortuna con lo studio Iside; 18.00 Videonotizie; 19.00 Sport X; 19.15 Cronache regionali news; 20.00 La auto della settimana; 21.00 Volley time; 21.30 Hard rock; 22.25 Cronache regionali; 22.40 Sport X; 22.45 Lo spettacolo in radioestiva.

QUARTA RETE TV
9.30 Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro; 12.15 Agri news; 12.30 Macedonia, TN; 13.30 Tg4; 14.00 Affari d'oro; 17.50 La auto della settimana; 18.00 Spazio infinito; 19.15 Tg4; 19.30 Fun tv; 19.45 Una finestra sul Piemonte; 20.00 - Qui Juventus - Qui Torino; 20.15 Game watch; 20.45 Toro amore mio; 24.00 La auto della settimana.

TELECOM
9.30 Tg Time notiziario; 11.10 Cronache; 13.00 Auto oggi; 15.00 Il mercato; 17.00 Fun Tv; 17.30 Di questo, di quello; 18.00 Cronache; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Forza Toro; 22.10 Tg Time; 22.45 Cronache; 2.50 Telefilm by night.

QUINTA RETE
12.00 Rassegna stampa; 12.50 Musicale; 13.00 Lb; 13.00 Telefilm; 14.00 Musicale; 18.00 Telefilm ragazzi; 19.00 Musicale; 19.30 Canzoni animati; 19.30 First and last; 20.15 Tg; 20.30 Auto oggi.

GRUPPO ODEON TV
18.05 Prima di sera; 18.30 Torpedone; 18.45 Speciale Odeon; 19.00 Italia chi; 19.10 Motore; 19.25 Cinema Odeon; 19.55 Siorino (Pelle); 20.00 Meteo; 20.05 Tg rose; 20.30 Danza pericolosa; Film; 22.25 Meteo; 23.30 Tg Rose edicola; 23.32 Sudgiri; 24.00 Tg Rose edicola; 24.02 Skipper; 0.30 Nude Look; 1.00 Soft Soap.

RETE CANAVESI
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 13.00 Dc; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 18.30, 22.30); 14.00 Canavese per gli ascolti; 20.40 Fun Tv.

SESTA RETE
12.00 Kaita and dog; Telefilm; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Canzoni animati; 14.00 Shopping in poltrona; 15.30 Fun Tv; 20.05 Documentario; 20.30 Film; 22.30 Auto d'oggi.

SESTA RETE
7.30 GRP Modulo; 13.00 GRP Sport; 13.30 Vivere Torino; 18.00 Sport estratti; 18.30 Copertina; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.15 Avvenimenti; 20.45 Canavese; 21.20 Sud, calcio e simpatie; 22.55 Monitor.

SESTA RETE
8.45 J-Tv; 12.00 Telefilm; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J-Day; 14.10 Canzoni animati; 14.40 J-Sport; 15.00 Canzoni animati; 18.00 Telefilm; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Un solo grande amore; Film; 22.30 Voi sessantenni; Rubrica; 22.45 Informa setta; 0.15 Play boys dream; 1.45 Informa setta.

TELECOM
10.30 Vita della Chiesa; 12.00 Street legal; Telefilm; 13.00 Documentario; 13.50 Il regionale; 14.00 Canzoni; 16.00 Il regionale; 16.15 La ribellione di Hadley; Film; 18.15 Canzoni animati; 18.45 Documentario; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.10 Soul let; 20.25 Telefilm locale; 21.00 Flodrida; 22.00 Telefilm locale; 23.15 Soul let.

TELECOM
9.00 Film; 11.00 Telefilm; 12.00 Fun tv; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canzoni animati; 13.45 Top model; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cronache; 19.30 Tg; 20.00 Rassegna stampa; 20.15 Nostri Piemont; 22.15 Tg; 22.30 Cronache; 23.00 Fiori al fiocchetto; Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

TELECOM
8.55 Canzoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Rassegna stampa

DUE PRESENTAZIONI AL CONSERVATORIO

Giovani promesse con la De Sono e la Stefano Tempia

«I ragazzi della sua età. Bovino ha dominato al meglio quella scrittura pianistica che gli guarda alla dimensione sinfonica, per i speriamo si riascaltano entrambi presto».

«Va anche tenuto d'occhio il Quartetto di Roma, che ha suonato martedì per la Stefano Tempia. Marco Fiorini».

Giancarlo Satriani

I giorni appena trascorsi hanno dato a due associazioni torinesi l'occasione di presentare, nella sala del Conservatorio, alcune giovani promesse. Così ha fatto lunedì la De Sono - che sostiene con borse di studio i musicisti - con un concerto del violoncellista Marco Bovino insieme all'ottimo Riccardo Bovino al pianoforte. E si è trattato di un concerto in cui, accanto a Reger, Beethoven e un insolito Hindemith fuori programma, faceva la parte del leone la Sonata op. 6 di Richard Strauss. L'intensa passione che questa richiede, insieme alla capacità di cavare dallo strumento un suono, sono tutte doti che appartengono al giovane Bovino, il quale - con notevole cantabilità nel fraseggio - tutto con un colore particolarmente scuro - con eccellenza nel registro medio e grave del violoncello - difficile da

Biancamaria Rapaccini, Claudio Ugolini e Francesco Sorrentino - tutti giovani (chi più, chi meno) - hanno condotto il pubblico con bella proprietà sul terreno della musica viennese: prima col delicato quartetto in cui Haydn affida al primo violino l'imitazione del verso dell'allodola (l'op. 64 n. 5, in re maggiore), poi con musica ben più inquietante, come il Tempo di Quartetto in do minore di Schubert (uno dei tanti frammenti di composizioni incomplete) e il Quartetto op. 11 n. 1 di Brahms, sempre in do minore, dal finale tempestoso. I quattro hanno tutte le qualità, non solo tecniche, per affermarsi: però, come accade anche in celebri formazioni da camera, il primo violino - che è pure violino di spalla all'Accademia di S. Cecilia - tende a predominare e a coprire le parti interne, cioè violino secondo e viola. Ma egli sarà meno "leader" e più trasmettitore d'impulsi, il Quartetto di Roma raggiungerà l'equilibrio.

PRIME VISIONI

ACCADEMIA
p. 5. Casa 2 bis. Tel. 011 817.8373. Rassegna grande cinema Hollywood party. Di Ubaldo Edwards con P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ACTORS STUDIO
via Chiesa della Salute 77/b. Tel. 011 218.6784. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ARCA
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

ELITE
piazza Sallustiana. Tel. 011 447.5241. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

REPERI - LULLUPIT
via XX Settembre 15. Tel. 011 537.100. L'America. Di P. Salas, C. Lopez, D. Lopez. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1999-2000. Domenica 20.30. Orchestra e Pomeriggio. Concerti di musica da camera. 18.30. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1999-2000. Domenica 20.30. Orchestra e Pomeriggio. Concerti di musica da camera. 18.30. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1999-2000. Domenica 20.30. Orchestra e Pomeriggio. Concerti di musica da camera. 18.30. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1999-2000. Domenica 20.30. Orchestra e Pomeriggio. Concerti di musica da camera. 18.30. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1999-2000. Domenica 20.30. Orchestra e Pomeriggio. Concerti di musica da camera. 18.30. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1999-2000. Domenica 20.30. Orchestra e Pomeriggio. Concerti di musica da camera. 18.30. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1999-2000. Domenica 20.30. Orchestra e Pomeriggio. Concerti di musica da camera. 18.30. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1999-2000. Domenica 20.30. Orchestra e Pomeriggio. Concerti di musica da camera. 18.30. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1999-2000. Domenica 20.30. Orchestra e Pomeriggio. Concerti di musica da camera. 18.30. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1999-2000. Domenica 20.30. Orchestra e Pomeriggio. Concerti di musica da camera. 18.30. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1999-2000. Domenica 20.30. Orchestra e Pomeriggio. Concerti di musica da camera. 18.30. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1999-2000. Domenica 20.30. Orchestra e Pomeriggio. Concerti di musica da camera. 18.30. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000, nel 1000.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1999-2000. Domenica 20.30. Orchestra e Pomeriggio. Concerti di musica da camera. 18.

Non sa l'inglese. Ha solo la TV. E naviga in Internet con Freedomland.



AGENZIA

**Freedomland. La prima Internet Tv in Italia.
L'unica che offre Internet con servizi
esclusivi in italiano per tutta la famiglia.**



Distribuito da:



In partnership con:



INFOSTRADA



Da oggi puoi accedere a Internet dalla tua TV, con FREEDOMLAND. Con un decoder e un telecomando puoi accedere alla grande rete. Ma da soli non bastano. Infatti, se non sei un esperto e non conosci l'inglese goderti la rete può essere difficile. Per questo FREEDOMLAND ha creato un mondo di infinite opportunità di informazione e divertimento in esclusiva per te, facili da usare ed in italiano: puoi mandare e-mail vocali, creare una tua squadra a Fantasticalcio, operare in borsa dalla tua Tv, comprare e vendere di tutto all'asta, viaggiare al prezzo migliore per te, inviare il tuo curriculum dalla Tv,

ricevere fax, visitare qualunque sito al mondo. E puoi persino partecipare a quiz interagendo con la Tv. Tutto questo e molto di più lo scoprirai solo su FREEDOMLAND sulla tua Tv.



NATALE REGALA FREEDOMLAND

CHIAMA PER UNA
DEMONSTRAZIONE GRATUITA

800 - 062920

LA BATTAGLIA DI SEATTLE



Nelle immagini la sintesi delle prime due giornate del summit sul commercio mondiale di Seattle: l'aula dei dibattiti ufficiali vuota, ostaggio dei contestatori che hanno costretto le autorità a proclamare lo stato d'emergenza. Il cordone sanitario imposto lavori a porte chiuse. Così il «no» ha rubato la scena mediatica al «vertice del Millennio». E le notizie che sono prevalse sono quelle del dissenso: arresti, dello stato di emergenza, il segretario di Stato Usa, Albright, che rinuncia al discorso



Il presidente degli Stati Uniti arriva nella città blindata che ospita la conferenza sul commercio mondiale Clinton al Wto: «Ascoltiamo l'eco-protesta»

«I dimostranti hanno le loro ragioni, la violenza no». Poi la critica al vertice: «Lavori a porte aperte e tenga conto dei timori della gente». Sull'aereo aveva detto scherzando: «Qualcuno vuole andare al posto mio?». La Albright costretta a rinunciare al suo discorso ai delegati

PAURA DELLA LIBERTÀ

Carlo Bastasin

QUANDO i rappresentanti di 135 governi riescono a discutere tra loro per le proteste di un gruppo colorito di dimostranti di varia origine, si è portati a provare simpatia per il topo che spaventa l'elefante. A ben vedere tuttavia l'elefante, dietro il rotondo e minaccioso termine di globalizzazione, è fragile e pauroso.

Per parte dell'opinione pubblica, il libero commercio è sinonimo di delitti impigliati nelle reti da pesca, bambini pakistani che cuciono palloni da calcio e cibi manipolati da Frankenstein. Anche tra i governi partecipanti al Wto lo spirito del libero commercio è tutt'altro che una bandiera: nonostante i progressi, crescono le barriere invisibili perfino tra Europa e Usa, giunti a Seattle senza accordi sull'agenda del negoziato. Più che spaventare l'elefante, i dimostranti di Seattle hanno rivelato la nudità del re: nonostante i benefici che offre, la libertà di commercio resta una conquista fragile e a rischio.

Il contributo dei liberi commerci al benessere mondiale non dovrebbe essere messo in dubbio: promuove maggiore crescita economica e un utilizzo efficiente delle risorse. Il benessere è sua volta consente una migliore protezione dell'ambiente e lo sviluppo dell'occupazione, proprio l'obiettivo da cui sono mossi i dimostranti, ecologisti o sindacalisti, a Seattle. Una crisi del Wto avrebbe conseguenze gravi per i Paesi più poveri ed è difficile immaginare che ciò sia l'obiettivo di chi agisce in nome della solidarietà internazionale. D'altro lato basterebbe lo scandalo politico agricola europea a comprendere quanto presenti siano le preoccupazioni protezionistiche degli Stati.

La protesta, pur spesso ipocrita, prevale oggi grazie a una violenza relegata, ma la sua forza reale è la debolezza dei governi, legittimati, perché eletti dal popolo dei consumatori e dei lavoratori, ma altrettanto ipocriti. Una ragione di più per difendere l'approccio multilaterale del Wto e, nel suo ambito, le ragioni dei bambini pakistani.

FUTURO



RUGGIERO: AL SUMMIT SERVE UN SUCCESSO
Le difficoltà ci sono, ma senza regole si tornerebbe al mondo dei conflitti e delle barriere nazionali

Rossella Ruggiero A PAGINA 2

REPORTAGE



TORNA LA CONTESTAZIONE GLOBALE
Per difendere le candidature del suo vice Gore e di Hillary il Presidente tende la mano alla piazza

Augusto Minicelli A PAGINA 3

SEATTLE. Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton è arrivato nella notte in una Seattle presidiale dalla polizia. I manifestanti, che contestavano il vertice del Wto, l'organizzazione mondiale per il commercio, dopo aver bloccato la cerimonia inaugurale si erano scontrati con gli agenti per le strade. Clinton ha trovato folla ancora accesa agli angoli delle strade, cassonetti rovesciati, vetrine infrante. Seattle era sotto assedio: il governatore dello Stato di Washington, aveva decretato lo stato di emergenza e mobilitato gli uomini della Guardia nazionale. Gli agenti non sono stati violenti, ma gli arresti sono stati numerosi: cento nella notte fra martedì e mercoledì, altrettanti ieri.

Ma il presidente Clinton ha

difeso chi ha voluto manifestare pacificamente, ha condannato la violenza di una minoranza ed ha criticato il Wto per scarsa trasparenza e per la indecisione. «Ho sempre sostenuto il diritto dei sindacalisti, degli ambientalisti, di coloro che rappresentano i più diseredati nel mondo esprimere le loro opinioni», ha dichiarato ieri. Per questi motivi ha voluto dare loro il benvenuto e ha chiesto che le loro istanze siano ascoltate da Wto troppo chiuso se stesso, che deve diventare più trasparente. Il rammarico del presidente si è rivolto verso quel piccolo gruppo che ha «commesso azioni nient'affatto pacifiche, riuscendo a bloccare i lavori».

Benedetto, di Polifant e Ippolito
ALLE PAGINE 2 E 3

Roma, centinaia di pezzi trovati in una discarica di periferia Reperti archeologici fra i rifiuti Buttati durante i lavori del Giubileo



L'EX PM VUOL SALIRE IN SELLA ALL'ASINELLO

Liti con Rutelli e Bianco e grande caccia ai delegati regionali. Voci di autosospensione ma il senatore smentisce

Ugo Magri A PAGINA 4



NUOVO SUL CALENDARIO PER UNA NUOVA VITA

«Mi pesava l'immagine dell'uomo di successo. Mi sono spogliato per chiudere un'era e cercare di crescere»

Alejo Etkan A PAGINA 12

ROMA. Polemica per il ritrovamento di centinaia di frammenti archeologici in una discarica alle porte della città. I finanziamenti recuperati da numerosi cittadini e reperti di età romana ridotti in pezzi dalle ruspe e dai trattori, tra rifiuti e detriti. Si presume provengano dal cantiere sul Gianicolo, e ciò ha rinfocolato la polemica sulla via d'accesso al parcheggio sotterraneo del Gianicolo, favorito da Rutelli ma osteggiato da un ampio fronte eterogeneo, che va da An ai Verdi e Italia Nostra. Il sindaco accusa il soprintendente archeologico di non aver vigilato.

Grignani A PAGINA 10

UN MESE AL NUOVO MILLENNIO



UN VIAGGIO LUNGO MILLE ANNI

Le tappe che hanno cambiato la nostra esistenza: lotte, scoperte, mode. Prima puntata: il Novecento, secolo delle donne. Dalle suffragette alla rivoluzione del '68 fino alle «cattive ragazze» che fanno carriera

Maria Laura Rodotà A PAGINA 11

Questo Natale regalate un abbonamento a National Geographic in italiano.

Cià solo 67.000 lire, un dono prestigioso che si rinnova ogni mese. Basta una telefonata allo 02-28009549. Oppure compilare il coupon che si trova nel numero di National Geographic attualmente in edicola.

Il premier salvato dai ragazzini

LIVORNO. IV. Ieri, in una splendida mattinata di sole, il Grande Skipper Massimo D'Alama ha fatto visita alla scuola materna comunale del quartiere Tiburtino a Roma. Circondato da bimbi festanti e dalle loro emozionatissime mamme e maestre, ha ascoltato dalla viva voce del presidente i pensieri che le giovani marmotte uliviste avevano composto in suo onore. Le creature, anime innocenti di un'Italia migliore, lo vedono come un uomo coi baffi, «il papà dell'Italia» e uno che comanda e ha molti nemici. «Solo qualcuno», ha minimizzato il Capo dell'Italia, magari immaginando di rovesciare un calamaio sul granchiolo di Veltro. Un bambino superdotato e men-

gramo, probabilmente nipote di Cacciari, gli ha suggerito di stare attento, perché rischia di andare a sbattere contro un muro. Ma il Presidente è parso sereno, dato che un Muro gli è già caduto addosso senza fargli niente. «L'Italia è un Paese vivace», ha dichiarato, con una felice espressione che (nota urgente per gli Autori) dovrà sostituire in tutti i libri di storia la precedente: «Paese normale», in realtà mai pronunciata. A proposito di vivacità, il Grande Skipper si è congedato dalla scolaresca plaudente incoraggiando gli italiani a fare più figli, la cui nascita verrà festeggiata con la supposta cerimonia della consegna del Codice Fiscale da parte dell'amorevole ministro Visco.

Preslito

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori una via ai Dipendenti (che hanno servizi dedicati)

da 3 a 15 milioni entro 24 ore con una semplice telefonata

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00

FORUS

STOP DEL SINDACATO A PLACIDO NEW YORK CHIUDE I SUOI TEATRI AGLI ITALIANI

Masolino d'Amico

Il popolare attore italiano Michele Placido è stato invitato a recitare in inglese, a New York, al Lincoln Center, che è il complesso dove sorge anche il Metropolitan, e dove con sponsorizzazioni private offre un repertorio culturale. Nel caso, si recupera un resto degli Anni Cinquanta, «The Time of the Cuckoo» di Arthur Laurents, in cui una zitella americana in giro a Venezia ha una storia d'amore con un antiquario di li. David Lean non trasse non dimenticando film con Katharine Hepburn e Rossano Brazzi, e proprio la parte di Brazzi è stata offerta al nostro divo, che in America è ben noto e che ha lavorato a Hollywood. Il contesto era allettante, l'interprete femminile, Deborah Monk, una celebrità del teatro; la paga ai minimi, per un impegno limitato a quattro mesi, debutto previsto il 27 gennaio. In breve, Placido, lusingato, accetta e si dispone alla stimolante avventura. L'altro giorno però, mentre a Cinecittà le ruspe demolivano le costruzioni di Ben Hur, arriva un fax: Sorry, la Equity

APPUNTI

Giustizia, partiti e querele. Quando la politica è ridotta a uno scontro in tribunale

Giovanni Maria Fick A PAGINA 11

L'onnipotente sindacato degli attori di New York - ha detto no: Placido può recitare nella Grande Mela, esistendo (questo lo immagino io) italoamericani che potrebbero interpretare la parte. Dunque, tutto a posto. Ora, è noto come Equity difenda il lavoro degli attori americani soprattutto contro la minacciata invasione di quelli inglesi, che parlano la stessa lingua, prendono meno e sono più bravi. Sono noti, anche, i cervellotici argomenti dell'americanismo: deve fare l'americano, il nero il nero ecc.; come se per definizione l'attore non dovesse sapersi fingere un altro. Spingere il fiscalismo fino a negare a newyorkesi la possibilità di ascoltare un attore italiano, una tantum, per poche settimane, appare peraltro, oltre che stupido, miope, e in considerazione di quanto siamo costretti a importare noi, poco diplomatico. Ma per il nostro spettacolo gli americani non hanno più rispetto che per le funivie.

SANITÀ

LA SANITÀ

DEL

Anche cinque volontari sani tra coloro che si sono sottoposti al siero in studio a Milano. E la Bindi annuncia una nuova ricerca pubblico-privata

Analisi a Brizzogno A PAGINA 15



Trovati centinaia di frammenti archeologici provenienti dal Gianicolo. «Fermate il cantiere»

La Roma dei Cesari finisce nella discarica

Francesco Grignetti

ROMA

Centinaia di frammenti archeologici, presumibilmente provenienti dal cantiere giuliano sul Gianicolo, sono stati ritrovati dalla Guardia di Finanza in una discarica alle porte di Roma. Ridotti in piccoli pezzi dalle ruspe e poi dai cingoli dei trattori, mischiati a tonnellate di terriccio e detriti, i finanziari hanno recuperato numerosissimi interruzioni di età romana. Sono pezzi di ceramica, di mattoni, di tegole, di frammenti di vasellame, di lucerne, di unguentari in vetro, ma anche di spiccioli e monete. La magistratura, che indaga da circa un mese sulla base di un esposto di Italia Nostra per un presunto danneggiamento del patrimonio archeologico, ha immediatamente sequestrato la discarica e ora darà incarico a un perito di valutare i ritrovamenti.

Immediata, e ripartita la polemica sulla rimpia della discarica, ossia sulla via di accesso a un maxi parcheggio sotterraneo che il Vaticano ha effettuato nel cuore del Gianicolo e che attende di essere collegato al resto della viabilità cittadina. Il sindaco Francesco Rutelli è il capofila dei favorevoli. Ma c'è tutto uno schieramento che contraria un fronte eterogeneo che va da Italia Nostra ai Verdi, a Alleanza nazionale, alla Lega Nord, a Emma Bonino e Marco Pannella, fino a illustri accademici di urbanistica e archeologia - che - e schizzato all'attacco per chiedere l'archiviazione definitiva dell'opera.

Il cantiere infatti attualmente è fermo, dopo che a settembre sulla strada delle ruspe fu scoperta una domus affrescata del secondo secolo, e proprio venerdì prossimo il consiglio dei ministri avrebbe dovuto esprimersi sul futuro della coppia. Che naturalmente è molto attesa in Vaticano. Il cardinal Roger Etchegaray, presidente del Comitato centrale per il Giubileo del 2000, nel suo intervento radiofonico all'agenzia Aisa ha preferito tagliare corto sulla questione: «Le polemiche non mi interessano».

Questo ritrovamento potrebbe

ora rimettere tutto in discussione. Il comunicato della Finanza, infatti, pare davvero annunciare un ritrovamento clamoroso. «Sul luogo della discarica sono state via via effettuate ricognizioni tecniche che si sono avvalse anche del consenso di funzionari della soprintendenza archeologica del Lazio». E-mailingamente si sottolinea che la discarica era autorizzata dal Comune di Roma.

Quelli che erano i peggiori sospetti di distruzione, insomma, sembrano trovare conferma in questa buca ai confini della città, lungo via della Pisana, oltre il raccordo anulare. Il ministro dei Beni Culturali, Giovanna Melandri, ha subito incaricato il generale dei carabinieri Roberto Conforti, responsabile del Reparto Tutela artistica, di informarsi. E il generale, che non ha alcuna intenzione di mettersi personalmente sulle tracce dei cugini della Finanza, com-

menta: «Mi risulta che si tratta di frammenti e non di reperti. La differenza è importante. Intendo dire che in discarica non finiscono anfore o statue, ma pezzi minutissimi che andrebbero ricomposti come s'è fatto per la basilica di Assisi per comprenderne il valore».

Anche Luigi Scavizzi, direttore del cantiere minimizza: «Sono frammenti e intendo senza valore, non rilevanti dal punto di vista archeologico e culturale. Gli archeologi hanno fatto gli scavi. Hanno selezionato e conservato il quantitativo di reperti più rilevante dal punto di vista culturale. Evidentemente tra questi non c'erano quelli finiti in discarica». Per il tecnico, il problema è tutto politico e lui non vuole. Né vuole parlare la responsabile del cantiere per gli aspetti archeologici, Carla Sacrate: «Non capisco tutto questo interesse».



La discarica dove sono stati trovati i frammenti archeologici. È stata sequestrata dalla magistratura

Il Comune bersaglio delle accuse

Rutelli: aspetto l'inchiesta della Melandri

C'è chi era subito insorto: Rutelli si dimette. Ma lui, il sindaco di Roma, nonché commissario straordinario del governo per il Giubileo, non ci pensa affatto. Anzi. Così il contrattacco arriva a sera tramite un comunicato al veleno. E nel gioco a chi finisce nel mirino, Rutelli provvede a metterci il suo «nemico» giurato, il soprintendente archeologico Adriano La Regina. Se qualcuno protesta perché frammenti di opere romane sono finiti in discarica non se la prenda con il Campidoglio - scrive infatti Rutelli - ma con chi doveva vigilare non l'ha fatto adeguatamente. Cioè gli archeologi del ministero. Quelli che, curiosamente, stanno facendo di tutto per bloccare il cantiere e conserva-

re la domus imperiale lì dove si trova.

La controffensiva di Rutelli in verità si sviluppa in due tempi. All'ora di pranzo, quando ancora non si sapeva del ritrovamento nella discarica della Pisana, l'ufficio stampa del Comune divulga un sondaggio secondo cui l'80 per cento dei romani è favorevole alla continuazione dei lavori e al trasferimento in un museo dei ritrovamenti. Un 10 per cento contrario al cantiere. Il restante 10 per cento vuole distruggere tutto quello che sa di antico. Rutelli, che in quel momento pensa soprattutto alla scadenza di venerdì, quando palazzo Chigi deciderà il da farsi, commenta: «Io - dice alle telecamere del tg regionale - sono fiducioso che il governo

sia d'accordo con la maggioranza dei romani. Si possono tutelare e difendere questi reperti spostandoli, come già gli affreschi sono stati spostati perché il luogo era umido e ne sarebbero usciti irrimediabilmente danneggiati. Ma si deve finire un lavoro così importante per la città».

Quando però monta la polemica sulle distruzioni, c'è chi chiede la sua testa. Rutelli decide di tornare sulla questione. Questa volta il «no» è solo apparentemente distaccato. La sostanza è fredda. «Mai ricevuto alcuna comunicazione da parte delle autorità competenti di materiale rinvenuto che non è stato immediatamente posto sotto tutela archeologica... Tutta l'area di interesse archeologico è stata gestita dalla com-



Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli

vengono rinvenuti qualsiasi opera pubblica romana, nessuna questione. Si trattasse di reperti significativi, dovrà darne conto l'autorità competente alla supervisione delle attività di questo genere». Cioè il professore.

Nel frattempo, lungi dal sentirsi lui sotto sciaffo, Rutelli annuncia che «verificherà tutte le autorità competenti la provenienza e la reale consistenza del materiale rinvenuto». E sottolinea che aspetta di vedere in azione il ministro Giovanna Melandri, responsabile politica delle soprintendenze. Evidentemente aspettando una decisione della Melandri contro il «suo» tecnico. «Bene ha fatto a disporre un'indagine per un accurato accertamento dei fatti».

[fra. gri.]

Il caso Sesto S. Giovanni

Coppie di fatto Il Papa e di Roma

CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II lancia un nuovo allarme contro le coppie di fatto, in particolare perché la legislazione a favore di questo genere di unioni sta crescendo a livello nazionale e locale. Una preoccupazione di cui si è fatto eco ieri l'Osservatore Romano, criticando duramente la decisione del comune di Sesto San Giovanni di aprire coppie di fatto.

Il Papa parlava all'udienza generale del mercoledì, e ha chiamato cristiani e non alla riscoperta del valore della famiglia e del matrimonio: «Non sono soltanto alcuni modelli di vita familiare che cambiano sotto la pressione delle trasformazioni sociali e delle nuove condizioni di lavoro, detto il Papa, è la concezione della famiglia, quale comunità fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, ad essere presa di mira in nome di una etica relativistica che si fa strada in larghi settori della opinione pubblica e della stessa legislazione civile».

E l'Osservatore Romano attacca la decisione del Consiglio Comunale di Sesto Giovanni, che ha istituito il registro delle coppie di fatto. L'approvazione del documento, presentato da un consigliere di Forza Italia - rileva il quotidiano della Santa Sede - rappresenta un ulteriore strisciante attacco alla famiglia. Subito la risposta di Fi: ai valori della famiglia e del vincolo matrimoniale sono per Forza Italia capisaldi fondamentali del quali è possibile prescindere. Così il coordinatore regionale lombardo di Forza Italia, l'onorevole Paolo Romani, condanna la scelta del Consiglio comunale di Sesto San Giovanni di istituire un registro per le coppie di fatto eterosessuali ed omosessuali. «Teniamo a precisare che il gruppo consiliare di Forza Italia si è schierato contro la proposta di delibera che è stata approvata. I voti della maggioranza di centrosinistra, degli stessi partiti in definitiva con i voti della maggioranza di centrosinistra, degli stessi partiti in definitiva che appartengono alla coalizione che supporterà Mino Martinazzoli alle prossime elezioni regionali. Il fatto che il documento ha registrato anche il voto favorevole di un consigliere comunale di Forza Italia non resterà una conseguenza. Senza dubbio, prenderemo provvedimenti disciplinari nei confronti dello stesso consigliere Romani, attraverso la consultazione dei probiviri del movimento».

Nuova Hyundai Accent.

Grande in tutto.



Dalla 18.450.000

di airbag

In ogni dettaglio, grande

classe di Hyundai Accent è evidente:

ha tutto spazio e il comfort che desiderate per lunghi piacevoli viaggi, ha tutta la sicurezza che dovete esigere per voi e la vostra famiglia. Scegliete di guidare grande auto, scegliete la nuova Hyundai Accent. Nove versioni 3, 5 e 5 porte, motori plurivalvole 1,3 e 1,5 per prestazioni e consumi ridotti.



Tutti i dettagli presso i Concessionari

800-354127

www.hyundaiautoitalia.com



HYUNDAI

esclusivo

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Korea



Il nuovo pilota della Ferrari ha compiuto 53 giri sulla pista di Fiorano alla guida della F399

Barrichello, esordio in rosso con piccolo giallo

Proibite le interviste: è ancora sotto contratto con la Ford

Cristiano Chiavegato
inviato a MARANELLO

Le solite scene di ordinaria follia. Con la gente assiepata lungo il circuito di Fiorano, aggrappata alle reti, a parlare animatamente sul ponte dal quale si vede buona parte della pista. Argomento delle discussioni: Rubens Barrichello. Sarà bravo? Certo, è più simpatico di Schumacher; almeno parla anche italiano. Ma non ha mai vinto una gara... Vedrai che questa sarà la volta buona. Aspettiamo, aspettiamo che esca la nuova Ferrari, speriamo che sia ancora più veloce della vecchia... mentre i tifosi, giovani e vecchi, stanziali e migratori, facevano le loro considerazioni, il pilota brasiliano «esagerava» per la prima volta la F399. Qualche passaggio di orientamento, per capire il tracciato e prendere confidenza con la vettura sull'asfalto ancora umido, poi - nel pomeriggio - una serie di tornate abbastanza lunghe. Alla fine ha percorso 53 giri, oltre 150 chilometri, miglior tempo 1'02"148, non male per un debutto, in queste condizioni di freddo, anzi di gelo ad un paio di secondi dal record.

A metà giornata prevista una conferenza stampa. Ed è scoppiato il piccolo giallo. Accompagnato dall'addetto stampa Claudio Berro, Rubens si è presentato davanti ai media, schierato come un gruppo selvaggio con telecamere e macchine fotografiche scure in volto: «Non posso fare un'intervista - ha detto il pilota a Livio Auricchio, giornalista brasiliano il cui nome tradisce la provenienza - Mi hanno telefonato Ford. Proibito parlare». Barrichello ha un contratto con la vecchia squadra che scade il 31 dicembre.

C'è stato un accordo, tra la Ferrari e l'ex Stewart, ora divenuta Jaguar e di proprietà Ford, per guidare la vettura (permesso concesso per altro in perfetta sintonia anche a Irvine che sarà dal 13 dicembre a Jerez con il team scozzese) ma Barrichello non ha partecipato a riunioni promozionali. Questa era la sua, ma evidentemente è sorto un equivoco

e il ragazzo è stato bloccato. Non ha potuto partecipare a un'ordinaria e risposta, ma si è esibito in un monologo, in italiano, portoghese e inglese, davanti ai 19 microfoni che lo aspettavano nella sala stampa allestita accanto alla pista. Poi, più tardi, il presidente Montezemolo piombato a Fiorano con un diavolo per capello, ha chiarito la storia con i responsabili della scuderia britannica. Rubens parlerà più lungo entrando nei dettagli domani, al termine di questa prima serie di giri della durata di tre giorni.

Nel suo soliloquio, Barrichello, in tuta rossa con il solo scudetto giallo del Cavallino appuntato sul petto, ha raccontato la sua impressione: «Scusatemi. È un incidente di percorso. Sarò pronto un altro giorno. Sono molto

emozionato molto, molto contento. Per ora ho fatto solo sei giri (era da poco passato mezzogiorno, ndr), più tre con una 550 Maranello martedì sera qualche passaggio prima di salire sulla monoposto. Ho trovato molto calore da parte dei tecnici e dei meccanici. La posizione di guida è già ottima, la vettura mi sembra facile da portare. Una breve pausa, quindi il resto del proclama. Il più intrigante? Mi sono quasi venute le lacrime agli occhi quando ho visto il mio nome sulla vettura rossa. Veramente. Faccio queste prove poi vado a Jerez dal 13 al 16. Saranno le ultime dell'anno. Sapete che ho un problema a una costola che mi ero incrinata nell'incidente di quel maledetto maggio del 1994 a Imola. Non mi sono ancora fatto operare. L'intervento sa-

eseguito intorno al 18, ci vorrà una ventina di giorni per esser nuovamente in forma. Con la F399 penso di avere trovato un discreto feeling. Mi sento come se l'avessi guidata da tanto tempo. L'unico problema riguarda il pedale del freno. Non mi piace azionarlo con il piede sinistro. Ma si troverà una soluzione. Da parte della squadra c'è stata molta attenzione nei miei confronti».

Finito. Oggi Barrichello sarà nuovamente in pista, come domani. Intanto i tecnici stanno già preparando il sistema per risolvere le difficoltà con il pedale freno. La vettura del 2000 sarà dotata di una pedaliera intercambiabile, facile e rapida da montare e smontare. Schumi avrà il suo pedale a sinistra, Barrichello a destra. Sarà l'unica differenza fra le due Ferrari.



Rubens Barrichello soddisfatto dopo i giri con la Ferrari a Fiorano

SPORT FUMI

BIGLIETTI PER JUVE-INTER. I biglietti per la partita Juventus-Inter del 12 dicembre sono in vendita a partire da oggi presso le abituali ricevitorie e biglietterie del Lotto.

TORNA VIERI. Nell'Inter anti-Udinese, è sicuro il rientro di Christian Vieri. Non sarà in campo invece Sousa, che si è infortunato.

SAMPDORIA-PESCARA. partita della 15ª giornata di serie B in programma domenica 12 gennaio. Si giocherà sul campo neutro di Monza in seguito alla squalifica di quattro giornate inflitta al campo dei blucerchiati.

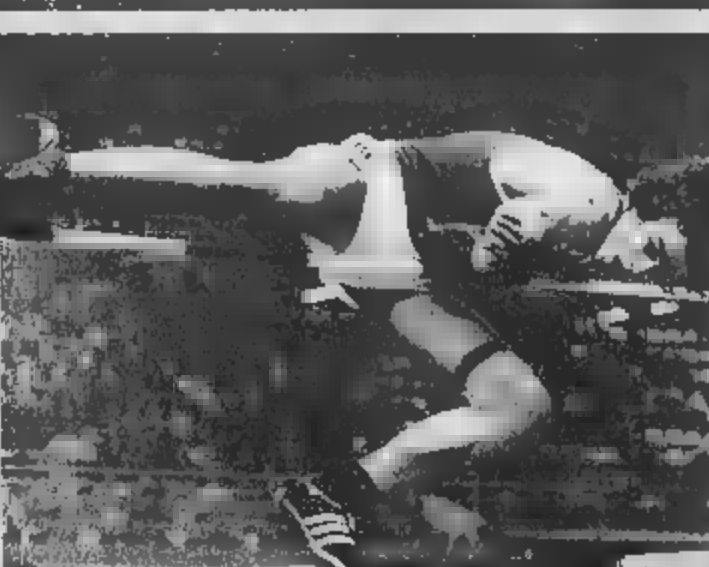
Essere titolari di cariche arbitrali di vertice presenta elementi di incompatibilità con la contemporanea titolarità di cariche di vertice in un'associazione sindacale: così si è espressa la Corte Federale, su richiesta della Federazione, riguardo al caso di Angelo Carino, componente dell'Aia (Associazione Italiana Arbitri) ma anche fondatore del sindacato delle giacchette nere.

BASKET, RIVINCITA. Largo agli azzurri di Tanjevic ieri sera a Trieste contro la Lituania (80-64) nella seconda partita della Nations Cup. L'Italia ha così riscattato la pesante sconfitta subita dai baltici la scorsa estate agli Europei, vinti poi dalla nostra Nazionale.

TERRE, NO ANTIDOPING. John Newcombe, il capitano della squadra australiana di Coppa Davis, che da domani a Nizza affronterà la Francia in finale, ha rifiutato un controllo antidoping per i suoi giocatori da parte di alcuni funzionari francesi. «Abbiamo accettato i test della Federazione internazionale, non quelli di persone che neppure conosciamo».

LE QUOTE DELLA TRIS. Combinazione vincente della corsa Tris di galoppo a Livorno: 11-6-12. Ai 2.882 vincitori vanno 961.800 lire.

FU PRIMATISTA INDOOR DELL'ALTO



Morto Yashchenko, l'elicottero

MOSCA. Ad appena 40 anni, è morto Vladimir Yashchenko, ultimo grande interprete nel salto in alto dello straddles, lo stile cosiddetto ventrale, capace di ottenere il record del mondo: ci riuscì a Milano, fissando il 2 marzo del 1978 il limite indoor a 2,35. Soprannominato «l'elicottero», era saltatore soprattutto potente. La sua parabola, anche per problemi a un ginocchio, si esaurì in poche stagioni: ma già allora tradiva una pericolosa passione per le bevande alcoliche, all'origine della sua prematura fine per cirrosi epatica.

Dopo aver affrontato Young America, stanotte incontrerà i francesi di «6sens»

Luna Rossa, è già l'ora della verità

La barca del Team Prada impegnata nella «prova del 9»

AUCKLAND

«Me lo sentivo...». Francesco De Angelis, lo skipper di Luna Rossa, napoletano che crede nella scaramanzia, l'altra deve essere incrociato qualche gatto nero. E dunque si aspettava un sorteggio piuttosto belardo, una partenza difficile: questa notte, prima regata del terzo Round Robin, detto la «prova del 9» come i punti in classifica per ogni vittoria, Luna Rossa ha incontrato Young America, la barca del New York Yacht Club, una rivale assai pericolosa. Nei due precedenti sorteggi Team Prada era stato piuttosto fortunato: meglio incontrare gli svizzeri, soprattutto se devi collaudare la nuova barca, Luna Rossa 2 che era al suo debutto.

Avevo previsto un impegno

difficile già all'inizio di questo turno e così è stato - ha detto De Angelis - Vorrei dire che la nostra seconda barca sarà messa alla prova subito e avremo indicazioni immediate per il futuro». Ed è vero, lo skipper di Young America, non si era sballato, anche perché ha già i suoi guai. Dalle ultime regate del secondo Round Robin il Team di New York si è visto costretto a mettere in acqua la seconda barca: la prima si è scontrata con due onde anomale e ha rischiato di andare a fondo. In classifica sono scivolati dal secondo al sesto posto, l'ultimo a disposizione per le semifinali di gennaio. Contro Luna Rossa 2, in partenza, hanno avuto un piccolo vantaggio: l'aver collaudato la loro Young America 2 nelle regate del secondo Round Robin.

«Il momento della verità è arrivato», annuncia il comunicato della Louis Vuitton Cup. Avevano titolato così anche all'inizio dei precedenti Round Robin, ma questa volta la lenta marcia di avvicinamento all'America's Cup sta arrivando davvero alla fine. Il 12 dicembre si conosceranno i sei Team della semifinale. Paul Cayard, già skipper del Moro di Venezia, con la sua America One è sicuro di entrare nei sei, tanto da aver preferito rinunciare alla seconda barca. «Sarà la nostra carta segreta per le semifinali», dice. Dopo Young America questa notte Luna Rossa sarà in acqua contro i francesi di «6sens», rivali finora modesti. Poi tocca a Dennis Connor di Stars & Stripes, il veterano della Coppa, l'unico ad aver battuto Luna Rossa. E De Angelis medita la vendetta. [g. cor.]

Regalatevi una vacanza!

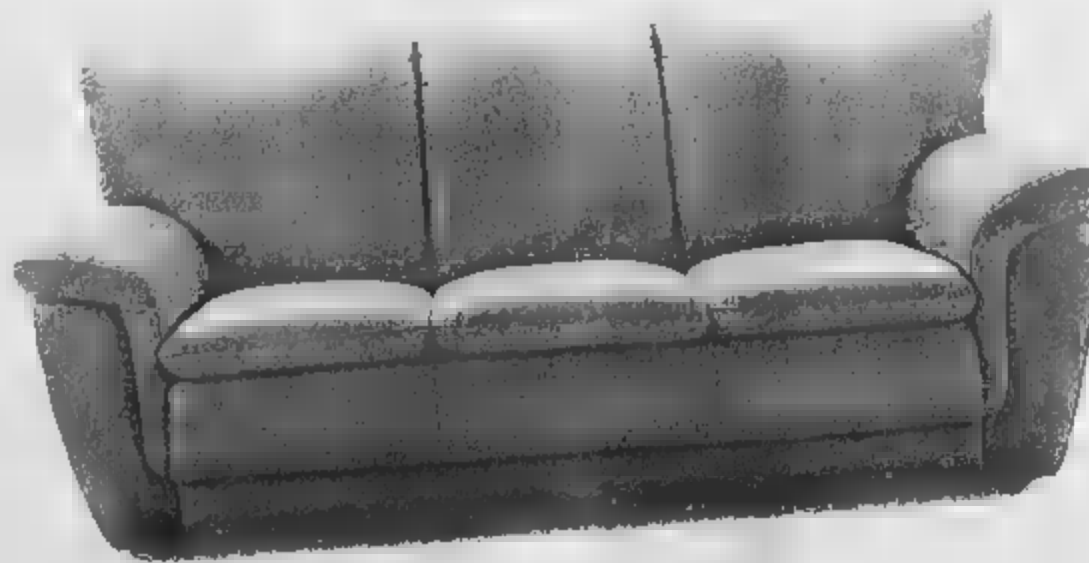
Fino al 15 dicembre un comodo Natale
Divano 3 posti Noël in vera pelle
Lit. 1.890.000 1.490.000

Collezione Noël in vera pelle

Polltrona in pelle account
Lit. 140.000
+12 rate da Lit.
70.000

Divano 2 posti in pelle
account Lit. 220.000
+12 rate da Lit.
90.000

Divano 3 posti in pelle
account Lit. 290.000
+12 rate da Lit.
100.000



Collezione Noël in microfibra

Polltrona in microfibra account
Lit. 140.000
+12 rate da Lit.
60.000

Divano 2 posti in microfibra
account Lit. 220.000
+12 rate da Lit.
80.000

Divano 3 posti in microfibra
account Lit. 290.000
+12 rate da Lit.
90.000

ALESSANDRIA
C.so Crimea, 49
P.zza Garibaldi
Tel. 0131-445761

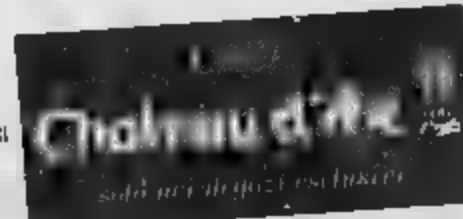
BIELLA: SANDIGLIANO
Via Gramsci, 248
Tel. 015-2498849

CUNEO: BEINETTE
Villaggio Colomba
S.S. Cuneo Mondovì
Tel. 0171-402670

NOVARA: TREGATE
S.S. 11 - Via Novara, 133
Tel. 0321-777327

TORINO
Corso G. Cesare, 168
Tel. 011-201481

TORINO: MONCALIERI
Via Sestiere, 11
(Piazza Bengasi)
Tel. 011-8822365



Allievi della Levi di Mappano contestano il sovraffollamento

Sciopero, 300 bimbi in corteo

La marcia scortata dai carabinieri poi l'incontro col sindaco di Borgaro

MAPPANO

Mesi di proteste, incontri con gli amministratori, promesse. E poi, pomeriggio, 300 bambini che frequentano la scuola elementare «Primo Levi» di frazione Mappano sono scesi in strada a protestare. Accompagnati dai genitori e dagli insegnanti, sono andati in corteo fino al centro polifunzionale, struttura che accoglie i servizi amministrativi in questa grossa frazione spartita fra comuni: Leini, Caselle e Borgaro. E qui, con il sindaco di Borgaro, Giuseppe Vallone e il presidente del Cnu (consorzio intercomunale nato per gestire la frazione) Luigi Gennaro, hanno fatto presenti i problemi di questo plesso scolastico, nato per accogliere 180 bambini ma che oggi ne ospita più di 300. Un sovraffollamento che causa problemi. Eccone alcuni: mense aule microscopiche perché ricavate in locali di sgombero, la mensa è troppo piccola, i bambini non hanno spazi per la ricreazione. E come se non bastasse i genitori lamentano anche un sistema di trasporto scolastico ridotto, nonostante l'aumento dei costi. Ma dall'inizio dell'anno c'è un problema in più: la palestra non è riscaldata e quindi inutilizzata.

Un incontro durante il quale ci sono stati toni accesi e forti polemiche. «Anche se, forse, non ve ne siete accorti - hanno urlato alcuni genitori - Mappano è fatta di persone che pagano e hanno bisogno di servizi. I nostri bambini hanno gli stessi diritti degli alunni delle altre scuole della zona. Questa volta vogliamo più promesse inutili, ma fatti...».

E Vallone, unico rappresentante delle tre amministrazioni che si dividono questo agglomerato di case e fabbriche, alle porte di Torino, è stato ad ascoltare, poi ha cercato di spiegare che qualcosa si sta facendo. «E' vero che c'è una situazione precaria. Ma il problema della scuola è un fatto nuovo, se ne discuteva già cinque anni fa». E il riscaldamento? «Entrerà in funzione tra pochi giorni. Il 10 dicembre al massimo» ha spiegato Gennaro. Punta-

lizzando che: «Tutti i disagi sono nati da una vertenza con la ditta che ha in appalto i lavori della nuova scuola materna. Abbiamo trattato con l'impresa; ci hanno assicurato che entro il 10 dicembre la centrale termica e i termosifoni saranno installati e potranno entrare immediatamente in funzione».

Restano, comunque, gli altri guai da risolvere. «Se per annuovere qualcosa dobbiamo scendere in strada (il faranno nuovamente) di questo i nostri amministratori locali possono esserne sicuri» hanno promesso alcuni portavoce dei genitori. A margine della dimostrazione una polemica per lo schieramento di un piccolo contingente di carabinieri del battaglione mobile durante il corteo: «Nemmeno i delinquenti. Meglio male che hanno avuto il buon gusto di presentarsi senza moschetto...».

(L. pol.)



I bambini davanti a scuola: la palestra è inutilizzata perché il riscaldamento è rotto

A Buttigliera Alta

dopo un tentativo di fare in una via

BUTTIGLIERA ALTA. Due nomadi sono state arrestate e una denunciata dai carabinieri di Avigliana per tentato furto in abitazione.

Le tre ragazze di 16 anni, 15 e 13 anni, provenienti dal po nomadi di Venaria, approfittando dell'assenza di una anziana donna hanno forzato il cancello del giardino e la porta d'ingresso dei grossi acciaviti, poi sono penetrate nell'alloggio.

Non sono riuscite a prendere nulla a causa dell'improvviso arrivo di Ada Giaccone, 65 anni che aprì il cancello ha messo in fuga i ladri. Il terzo tentativo è finito nelle braccia dei carabinieri che stavano pattugliando la zona.

Proteste dei pendolari

GROSCAVALLLO. Protestano gli alunni-pendolari della Valgrande. Sotto accusa è finito il pullman-freezer della Comunità Montana Valli di Lanzo che tutto la mattina trasporta una trentina di ragazzi nelle scuole superiori di Griba e Lanzo. Nei giorni scorsi per combattere temperature che intorno alle 6.30 andavano anche fino a 5 gradi sotto lo zero hanno viaggiato avvolti nelle coperte. Ieri hanno deciso di scrivere lettere al presidente della Comunità Montana Mauro Marucco con una richiesta precisa: l'installazione di un impianto di riscaldamento sul mezzo. Molti di loro, infatti, sono intenzionali a non pagare le 90 o 100 mila lire dell'abbonamento di dicembre.

Collegno, uno è grave

Due operai investiti

COLLEGNO. Investiti un'Opel Corsa, guidata da un ventenne, mentre stavano riparando un'aiuola in corso Torino angolo corso Pastrengo. Brutta avventura, ieri pomeriggio intorno alle 15, per due operai del Comune di Collegno: uno dei due, Luigi Falcone, 49 anni, residente a Rivoli in viale Carrò 20, è ricoverato in prognosi riservata al Cto. Solo qualche escoriazione, invece, per l'altro dipendente comunale, Stefano Pignatelli, Collegno via Cimarosa 23. I vigili urbani devono ancora ricostruire le modalità dell'incidente. Al momento l'unico dato certo è che l'automobilista, Matteo Cerutti, Collegno via Magenta 2, ha perso il controllo dell'Opel e ha sbadato, colpendo gli operai.

Proteste dopo l'annuncio del sindaco

Collegno, via libera a 10 nuovi ripetitori

COLLEGNO

Mai vista tanta gente in consiglio comunale a Collegno. Motivo: si discuteva se e dove installare i ripetitori per i telefonini. Attualmente ne esistono 8, 10 quelli sospesi in attesa del piano di regolamentazione. «Dovrebbe essere pronto un mese. Privilegerà i ripetitori che compiranno più di una società telefonica e che sono distanti da case e scuole» ha annunciato il sindaco Umberto D'Ottavio. Ma la sua lotta alla distribuzione selvaggia delle antenne non è stata molto apprezzata dal folto pubblico. «Quello che vogliamo è l'eliminazione dei ripetitori, dannosi per la nostra salute» ha affermato Rocco Galetto. E a poco sono valse le rassicurazioni di Giovanni D'Amore, tecnico dell'Arpa (agenzia regionale per la protezione ambientale). «Le antenne che abbiamo controllato a Collegno sono in regola con il

decreto Ronchi - ha spiegato il tecnico -. E in materia di telefonini l'Italia è il Paese più restrittivo d'Europa».

Parole al vento. «Vorrei proprio vedere se lei fosse al mio posto, con il ripetitore Tim davanti a casa» ha replicato Rino Alberti. E nel vuoto cadute inoltre le garanzie di controllo grazie alla collaborazione tra Comuni, Arpa e società telefoniche prospettate dall'assessore provinciale all'ambiente Elena Ferro. Il pubblico non ha gradito. Ma davvero il cellulare è pericoloso? Al momento, ha ricordato anche il capogruppo di Forza Italia Manfredi Grasso, non esiste alcuno studio che confermi il rischio di malattie gravi - dalla leucemia al cancro - a causa delle onde elettromagnetiche. Sarà per questo forse che a fine serata qualche signora che prima si lamentava, dalla borsa il telefonino e avverte che, finalmente, sta per rientrare a casa. (g. lon.)

PROVINCIA FLASH

MONTE DA PO, RAPINA. Due rapinatori, viso coperto da passamontagna e taglierino da tappezziere in pugno, ieri alle 8.30 vedendosi fallire il colpo all'ufficio postale di Monteu da Po, diretto da Laura Guerrini, 42 anni, di Verrua Savoia, hanno minacciato Giovanni Bracco e Carlo Amore, pensionati che si trovavano all'interno della posta, si sono fatti consegnare i loro portafogli e sono fuggiti facendo perdere la Bottino: 1 milione.

OGGI alle 18, presso la sala consiliare di Chivasso, riunione della Commissione consiliare delle Attività Produttive, per discutere sulle proposte di adeguamento della deliberazione programmatica per il commercio su aree pubbliche del regolamento comunale.

ROBERTO Macchioni, 29 anni, è da ieri il nuovo comandante della polizia municipale di Borgaro Torinese. Macchioni ha, infatti, vinto il concorso interno.

SUSA, DIRAMITTO. «Linea ferroviaria metropolitana Torino-Susa» è il titolo di un dibattito che si svolge domani alle 21 nel salone del Seminario di Susa in piazza Savoia. E' stato organizzato dalle associazioni che, insieme all'Ascom, hanno affittato la metropolitana. Torino venga prolungata da Avigliana fino a Susa.

Dopo quattro mesi di chiusura per i lavori di riassetto sono state riaperte le due sale operatorie dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo. I lavori, costati due miliardi, consentiranno di effettuare interventi di chirurgia generale, otorinolaringoiatria e urologia. Nei prossimi giorni, inoltre, è prevista anche l'apertura di una sala ambulatoriale dove sarà possibile effettuare la Tac.

A Cristiana B., pensionata di 72 anni, residente in via Ghetto, a San Francesco al Campo, si è presentata come un tecnico dell'Enel: «La Banca signora ha pagato la sua bolletta con soldi falsi, venuto per saldare con banconote autentiche. Lei, senza dubitare di nulla ha consegnato al falso impiegato circa mezzo milione. Solo più tardi si è accorta di essere stata raggirata. Ora stanno indagando i carabinieri del nucleo operativo di Venaria e Leini».

MONCALIERI



Esposta la refettoria recuperata

Mezzo chilo in oro, collana, anelli e due orologi «Rolex», valore 50 milioni. E' il bilancio di un'operazione dei carabinieri di Moncalieri in tre accampamenti di nomadi: due a Carignano, sgomberati, e uno a Orbassano, in via De Nicola, dove oltre ai preziosi sono state rinvenute 161 mazzette di denaro contrassegnato «fac simile», utilizzate per le truffe. Due minorenni, di 15 anni, sono state denunciate per ricettazione. Gli oggetti in oro saranno esposti negli uffici della Compagnia di Moncalieri, in corso Savoia 19.

TAGLI SU TUTTE LE TAGLIE.

Tutte le collezioni di abbigliamento e calzature delle passate stagioni con sconti fino al 40%. Aperto anche l'8, il 12 e il 19 dicembre.

Superga Outlet. A Rivoli, Torino, in via F. Raimondo, 23/B.

RAOUL BOVA



VENERDI' 3 Dicembre
Discoteca OSPITE
MEDITERRANEO

Per informazioni e prenotazioni Tel. 011/958821

www.discotecamediterraneo.com

Dovrebbe sorgere in una zona a rischio, un tempo occupata dalla Fidom

«No all'impianto di rifiuti nocivi»

Carema contesta il progetto

di Mauro Ravello

CAREMA

Un impianto di stoccaggio di rifiuti nocivi a non? Neanche a parlarne. A Carema gli amministratori comunali hanno deciso di dare battaglia contro il progetto presentato dalla Divisione Ecologica, ditta alcuni mesi fa dai titolari della Global Service. Un progetto che, peraltro, è stato ritirato dopo che la Provincia ha richiesto diverse integrazioni, e non si sa se e quando verrà ripresentato.

A Palazzo Cisterna, sede della Provincia, è già arrivata la mozione votata l'altro ieri dal Consiglio comunale di Carema. A questa potrebbe aggiungersi presto un analogo documento dei Comuni di Quincinetto e Settimo Vittone e della Comunità Dora Baltea. «Chiediamo che venga concessa l'autorizzazione - sintetizza il sindaco di Carema, Eliseo Arvat - Siamo di fronte ad una possibile bomba ecologica, i rischi sarebbero enormi».

Il progetto contestato riguarda la creazione di un impianto di stoccaggio nell'ex area Fidom, 12 mila metri quadri inutilizzati da circa vent'anni e ora affittati dalla Divisione Ecologica. Il titolo di proprietà è di proprietà di Giorgio Fagiano, definisce le polemiche del tutto infondate. «Ci occupiamo da anni di trasporto di rifiuti industriali - spiega - Vogliamo costruire un impianto di stoccaggio per evitare di dover portare ogni giorno i rifiuti alle centrali di Torino, e farlo invece con cadenza periodica».

«Cosa, però, trovando notevoli resistenze. La ditta aggiunge Arvat - chiede l'autorizzazione per la raccolta di 164 tipi di rifiuti, 88 dei quali classificati come pericolosi: oli, batterie, vernici, accumulatori, solventi. Non possiamo assolutamente accettare la nascita di tale insediamento. I motivi sono molteplici: 1) pertiene al piano regolatore, che in quell'area consente imprese artigianali e manifatturiere non nocive, oppure attività turistiche».

«Non dimentichiamo - aggiunge Arvat - che vi sono diverse case vicine, sia di Carema che di Quincinetto, compreso il mattatoio. Preoccupa soprattutto la vicinanza della Dora Baltea. Nelle alluvioni del '93 e del '94 il fiume allagò quella zona. Non c'è arginatura: tutti ricordiamo

La replica dell'azienda
«C'è paura ma anche tanta ignoranza. Le nostre installazioni garantiscono sicurezza»

l'esperienza della Blotto, a poca distanza dal Comune di Settimo Vittone, con i bidoni pieni di vernice galleggianti nell'acqua».

Per questo il sindaco di Carema chiede l'aiuto delle amministrazioni della zona. «Vogliamo far sentire la nostra in Provincia - dice ancora Arvat -

prima che sia troppo tardi. Nel calderone finisce anche il pregiato vino. L'Unesco potrebbe presto far sì che i vigneti di Carema vengano considerati "patrimonio dell'umanità". Il Nebbiolo doc è il nostro fiore all'occhiello, dobbiamo tutelarli».

Nella sede della Divisione Ecologica, però, non ci stanno a passare per distruttori dell'ambiente, e neppure vogliono pagare i costi completi da altri in passato. «Sui rifiuti c'è molta paura - dice Fagiano - ma anche ignoranza. Sono proprio impianti come i nostri, costantemente controllati, a garantire sicurezza. Lavoriamo da anni, sempre in piena regola: chi ci ostacola, forse, preferisce che industrie e laboratori smaltiscano i loro rifiuti tossici nei prati o nella Dora».

La retroscena di San Benigno

Cerca di ricomprare la Ecorecuperi ma la Servizi Industriali non vende

di Bergamini

SAN BENIGNO

Il Comune di San Benigno non si arrende. La sola idea di ospitare sul territorio un'azienda come Servizi Industriali - fa dormire sonni tranquilli ai cittadini e agli amministratori che stanno percorrendo tutte le strade per evitare il «famigerato atterraggio». L'ultimo tentativo risale soltanto a qualche giorno fa.

Durante l'incontro con la Green Piemonte, proprietaria del sito ex Ecorecuperi di strada Chivasso, l'amministrazione ha avanzato la proposta dell'acquisto dell'area per 200 milioni. «Esattamente il doppio di quanto è stata pagata un anno fa dalla Servizi Industriali - ha spiegato il sindaco Alberto Focilla, durante l'ultimo Consiglio comunale - ma la risposta, almeno per ora è stata negativa. E' evidente che quel sito è stato acquistato per la localizzazione dell'azienda di Orbassano e che per il momento intendono rinunciare».

In effetti, la Servizi Industriali ha aggiudicato, proprio nel novembre di un anno fa, l'area all'asta del tribunale fallimentare di Torino, al prezzo di 902 milioni a cui furono detratti, tuttavia, gli 800 milioni riconosciuti come oneri per la bonifica. Area che, non dimenticato, necessita di consistente opera



Sopra, l'ex area Fidom. Carema. A fianco, il sindaco di San Benigno, Focilla. Sotto, corteo contro il paventato atterraggio della Servizi Industriali.

di risanamento, dopo il pauroso incendio del 1994 che devastò la Ecorecuperi. Bonifica che richiede, secondo il progetto redatto dal Comune e approvato dalla Regione, un esborso finanziario di quasi cinque miliardi.

Il rifiuto della Green Piemonte a cedere il sito al Comune cambia, comunque, le posizioni dell'amministrazione, tant'è che nel corso dell'incontro i rappresentanti dell'azienda hanno detto a chiare lettere che intendono bonificare l'area se non avranno la certezza di potersi insediare. Vista la ferma e decisa opposizione dei sanbenignesi questa certezza sembra davvero

remota.

«Durante l'incontro - ha proseguito il sindaco - emerse due questioni basilari che evidenziano chiaramente le intenzioni della proprietà. La prima è il rifacimento, a loro cura, del progetto di risanamento dell'area, e la seconda, quella davvero clamorosa, è che loro interverranno nelle spese di bonifica soltanto dal miliardo e mezzo su. Come dire, fino a quella cifra saranno gli enti pubblici a sborsare il denaro».

Il tutto, naturalmente, subordinato all'atteggiamento più o meno disponibile del Comune al loro insediamento sul territorio. Diversamente la Green Piemonte effettuerà solo la messa in sicurezza del sito. E sulla indisponibilità dell'amministrazione sanbenignese ci sono dubbi. Intanto il Comune le mani avanti le ha già messe: l'approvazione di una variante specifica al piano regolatore che vieta l'insediamento di industrie pericolose a nocive sul territorio. Variante che sarà riproposta al Consiglio comunale a metà dicembre, con le osservazioni presentate proprio dalla ditta di Orbassano.

«Non intendiamo fermarci - è il commento finale del primo cittadino - anche la variante è un chiaro segnale negativo nei loro confronti e faremo in modo di rallentare il più possibile l'iter per il loro indesiderato atterraggio».

Castellamonte

I reati «La scuola è sicura»

CASTELLAMONTE

E' sicura la materna Maria e Giovanni Battista Giraudo di Castellamonte? No, a giudicare dalle crepe sulle strutture portanti dell'edificio, in particolare quelle trovate sul pavimento del piano rialzato. Si, se si valutano i primi risultati del sopralluogo effettuato ieri dai tecnici della «Tecnica Val di Aosta» che avrebbero sconsigliato ogni pericolo di crollo.

Ed è giallo: «Le prove sulle strutture portanti sono state fatte pesi decisamente superiori a quelli che erano necessari per questo tipo di esame - spiega l'assessore all'Urbanistica e vicinidato della città, Piero Scala - hanno dato esito positivo quindi la scuola potrebbe essere dichiarata agibile fin da subito». Ma aggiunge: «Al tempo stesso non riesco a capire come i vetrini spia, usati per monitorare quelle crepe, possano essersi rotti: chissà, magari qualcuno li ha rotti di proposito».

Intanto i 150 bambini e una ventina di dipendenti, tra insegnanti e inservienti, rimangono a casa anche oggi. Domani, se anche gli ultimi controlli dei tecnici daranno esito positivo, potrebbero far rientro in classe. A decidere, comunque, sarà il direttore didattico, Giuseppe Merlo (ieri irraggiungibile) lunedì aveva firmato l'ordine di chiusura almeno fino a venerdì per motivi di sicurezza e per scongiurare qualsiasi rischio all'incolumità delle persone.

In linea di massima non dovrebbero esserci problemi. Dovrà essere fatta chiarezza sulla vicenda dei vetrini saltati. Come è possibile, infatti, che siano rotti, visto che durante la prova per la verifica dello stato di sicurezza delle strutture portanti sono stati usati pesi cinque volte superiori al necessario e la crepe non si sono mosse di un millimetro? E' davvero possibile che qualcuno li abbia fatti saltare di proposito? E se sì, perché? Domande alle quali dovranno essere date delle risposte. Mentre i genitori dei bambini mantengono alta l'attenzione su tutta questa storia: vogliono essere certi di poter mandare i loro figli in una struttura che dia la massima sicurezza.

[gpp, mag.]

DOVE E QUANDO

20.45, in municipio a Candia, ha inizio una serata dal titolo «Parco in contras», promossa dall'ente gestione del Parco naturale provinciale del lago di Candia, primo area protetta di questo genere istituita in Italia. Introdotti dal presidente del Parco Piero Bartolino, intervengono i tecnici faunistici Carlo Borgo e Renato Dotta («Un vecchio problema: il cinghiale») e Wilhelm Degherfeld («Un nuovo problema: la nutria»).

COMUNITA', Anna Meacci è protagonista della serata all'auditorium di Pont Saint Martin, con lo spettacolo «Bignami - Cinquant'anni di storia slemanica raccontata»: si recita dalle 21, il biglietto costa 15 mila lire. Prevede al centro giovani Calembour (0125.805497) o alla biblioteca comunale (0125.807793). Il prossimo spettacolo della rassegna «Teatroinsieme '99» sarà «Due poveretti» e «Confronto», con il Duo di Picche.

GIUGLIANO, Mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, parla di storia e significati del Giubileo, alle 15, nel salone «Trabucchi» di Castellamonte.

21, Alla sala Montalto Dora, alle 21, «A dre - In vendita» di Laetitia Masson. Ingresso 7 mila lire. **LIBRERIA UNITA'**, Giornata dedicata all'inglese, all'Unità del Canavese: alle 18 Aglie lezioni del corso di primo livello, alla stessa ora a San Giusto conversazione insegnante di madrelingua.

TESTIMONI DI FIDELTA', La Parrocchia di San Giovanni Battista a Ivrea organizza un ciclo di incontri - oggi e i prossimi due giovedì - mons. Armando Rolla che metterà a confronto la tradizione e l'interpretazione della Bibbia da parte dell'esegesi cristiana e dei Testimoni di Geova. Le lezioni hanno inizio alle 21, nel salone di piazza Boves.

1, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**, **10**, **11**, **12**, **13**, **14**, **15**, **16**, **17**, **18**, **19**, **20**, **21**, **22**, **23**, **24**, **25**, **26**, **27**, **28**, **29**, **30**, **31**, **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6</**

Nel calcio giovanile, scambio di accuse tra le società Pino '73 e Settimo

Liti e polemiche anche fra i Pulcini

Tecnico espulso, ma nessuno gliel'ha detto

Paolo Accossato

Calcio giovanile ancora nella bufera. Questa volta gli inconsapevoli protagonisti sono alcuni bambini di 9 anni che militano nel campionato Pulcini. A quell'età il calcio dovrebbe avere anche un obiettivo pedagogico e infatti la Federazione per la categoria Pulcini non s'illude nemmeno una classifica ufficiale, in modo da non favorire degenerazioni da eccessivo agonismo, ritenute diseducative per i bambini. Inoltre fino alla categoria Esordienti non è prevista neppure la figura dell'arbitro e gli incontri vengono diretti da dirigenti della società ospitante. Non sempre, tuttavia, bastano le buone intenzioni.

E' quanto denuncia Carlo Chiesa, responsabile della Scuola calcio del Pino '73, riferendosi a un incontro del campionato Pulcini, disputatosi sabato 20 novembre. «Sono entrato in questo mondo da appena due mesi», dice Chiesa, «ma sono sconcertato di fronte alla futilità di alcuni dirigenti. Mi riferisco in particolare a quanto avvenuto durante il match Settimo-Pino '73 della categoria Pulcini, terminato 2-1 per i nostri avversari. Il dirigente del Settimo, incaricato dell'arbitraggio, ha fischietto la fine della partita con 5' di anticipo soltanto perché la sua squadra stava vincendo. In più il referto sull'incontro non è stato compilato dall'arbitro ma da un altro dirigente». Ma c'è dell'altro. «Nell'elenco delle squalifiche comunicate dalla Federcalcio», aggiunge Chiesa, «abbiamo scoperto che il nostro allenatore Domenico Marchese è stato sospeso dal giudice fino al 6 dicembre per essere allontanato dal campo a causa del comportamento scorretto nei confronti di un avversario. Il fatto è che Marchese non è assolutamente espulso. Infine è detto che il referto non ci era stato mostrato alla fine dell'incontro, com'è invece consuetudine. Non è così che si dà l'esempio ai bambini». Pronta la risposta del Settimo, per bocca dell'addetto stampa Renzo So-

lei: «Il primo a non dare un esempio positivo è stato proprio il loro allenatore, che ha messo le mani addosso ad alcune persone della nostra panchina, il che è stato visto da decine di testimoni. Nel referto non abbiamo scritto che il dirigente arbitro aveva espulso il loro allenatore soltanto per non esasperare gli animi già tesi. Ma a fine gara, d'accordo anche con Piero Stocco che è il responsabile della nostra Scuola calcio, abbiamo ritenuto opportuno denunciare l'accaduto proprio per educare i ragazzi all'onestà. Quanto al referto non mostrato agli avversari dopo l'incontro, si è trattato soltanto di un disguido: gli ospiti l'avevano già firmato prima della partita, per cui chi avrebbe dovuto mostrarlo alla squadra ospite ha ritenuto che il Pino avesse già preso visione».

COPPA ITALIA PRIMAVERA

Pari della Juve a Bergamo

Buon pareggio della Juventus nell'andata dei quarti di finale di coppa Italia Primavera: a Bergamo i bianconeri hanno infatti pareggiato 1-1 contro l'Atalanta e grazie a questo risultato possono guardare con ottimismo al ritorno che si giocherà il 12 gennaio del 2000 al Ruffini.

Atalanta in vantaggio (17') direttamente su punizione, con Marino che si è fatto sorprendere dal tiro di Giois insaccatosi sotto la traversa proprio dalla parte del portiere bianconero. Ottima la reazione della Juve che si presenta per due volte davanti al portiere dell'Atalanta con Gasbarroni e Gorzegno, fallendo però il pareggio. Il gol arriva nella ripresa, al 13': punizione dalla sinistra di Gasbarroni e Gorzegno trova, di testa, lo spigoglio giusto per pareggiare. Nel finale il forcing dell'Atalanta la Juventus che rischia non in un'occasione, quando il Pettinà dal limite coglie il palo. Un pareggio ottimo, se si considerano le numerose assenze (tutti che hanno condizionato non poco le scelte di Gasperini, per i bianconeri per la semifinale di coppa Italia. [a. ben.]

Sgrida un compagno: rigore contro

La curiosa decisione arbitrale contro il Vanchiglia

Quanto può costare una parolaccia rivolta ad un proprio compagno affinché non perda tempo? Per l'arbitro Ferron di Biella almeno un' ammonizione al giocatore un po' troppo volgare ed un calcio di rigore contro l'undici del frastuono eccessivamente licenzioso. E' quanto è accaduto al 31' del secondo tempo di Vanchiglia-Piano Caffasso, match del girone D del campionato di Prima categoria.

A raccontarci l'accaduto è l'incredulo presidente del Vanchiglia Fulvio Cocchi: «Un nostro ragazzo stava perdendo tempo nei pressi di una punizione pronta per essere calciata dagli avversari. Dato che eravamo sotto di un gol, il nostro portiere Usai, proprio mentre la

sfera era in volo, ha apostrofato con una parolaccia il suo compagno. L'arbitro ha sentito e ha fermato il gioco ammonendo il nostro portiere. Poi, non sapendo come far riprendere il gioco, è entrato in chiaro stato confusionale».

A quel punto il direttore di gara prima ha indicato la rimessa dal fondo, poi si è corretto ed ha assegnato il rigore per il Piano Caffasso. Continua Cocchi: «I primi ad essere stupiti erano i nostri avversari che hanno segnato il penalty e hanno così vinto per 3-1. Per fortuna che in campo c'erano due squadre intelligenti che nell'ultimo quarto d'ora, pur con gli animi molto tesi, non han-

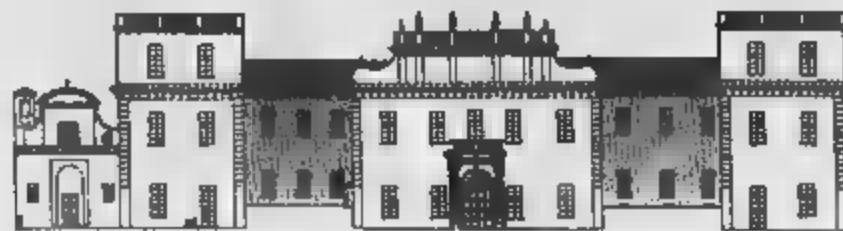
no dato vita ad episodi di violenza ed il match è terminato senza problemi. Nel dopo partita mi sono poi recato nello spogliatoio dell'arbitro, tra l'altro molto giovane, per chiedere civilmente delle spiegazioni che tuttavia non mi sono state date. L'episodio mi sembra incredibile e se l'arbitro è serio deve ammettere l'errore tecnico, anche perché rappresenta il commissario di campo. In ogni caso noi abbiamo già presentato una riserva scritta visto che sull'1-2 avevamo la possibilità di pareggiare».

● **ECCELLENZA, RECUPERI.** Si giocano stasera (ore 20.30) i recuperi Albese-Pinerolo e Cumiana-Fossanese (via Stazione, Atrasca).

Art & Robert
TORINO

CASA D'ASTE PITTI
MILANO

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
DI ARREDI E COMPENDI ANTICHI
NEL CASTELLO DI
S. GIORGIO CANAVESE



S. GIORGIO CANAVESE (TO) Tel. 0124.32.52.96
Autostr. TO - AO Uscita S. Giorgio Canavese

Gli arredi comprendono:

Ribalte, trumeau, librerie, vetrine, comò, credenze, scrivanie, mobili da farmacia, salotti, divani, tavoli, secrétaire ed inoltre: sculture lignee, torcere, specchiere, orologi, marmi, vetri, bronzi, argenti, avori europei. Tappeti persiani e caucasici di vecchia ed antica lavorazione.

STRAORDINARIA RACCOLTA DI DIPINTI E FONDI ORO
DI MAESTRI ITALIANI DAL XV AL XIX SECOLO.

■ **PRECISA VOLONTA' DELLE PROPRIETA' TUTTO IL PATRIMONIO**
DI ANTIQUARIATO GIACENTE NEL CASTELLO
VERRA' LIQUIDATO AL MAGGIOR OFFERENTE.

Esposizione dei Beni: tutti i giorni ■ 10.00 - ■

VENDITE ALL'ASTA

Sabato 4 e Domenica 5 Dicembre ore 15.30

Mercoledì 8 Dicembre ore 15.30

Sabato 11 e Domenica 12 Dicembre ore 15.30

(Ultime Tornate)

CATALOGO IN LOCO - INGRESSO LIBERO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

A BOLLENGO - IVREA

NUOVO CENTRO
REVISIONI AUTO
DI TUTTE LE MARCHE



PRESSO

S.E.A.

PER IVREA E CANAVESE

Alfa Romeo

BOLLENGO

S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125 57585 - 0125 57673



ENRICA E MICHELANGELO ANTONIONI

ROMA 1996

Foto di GIACOMO GUIDI



Lineabold
18001



PIERO GUIDI
ANGELI DEL NOSTRO TEMPO

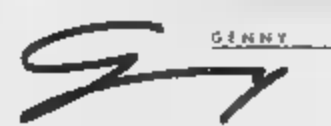


In occasione dell'ultimo Natale del millennio

Buzzi premia la fedeltà:

buono acquisto pari al 10% dell'importo speso

da utilizzare nel 2000



GIANFRANCO
FERRE

Allegri

GIORGIO ARMANI



PAL ZILERI

CANALI



PRIME VISIONI

ADOLF TERRAFERMA. Commedia. L'ultima fatica di J. J. Rosellini narra un giovane benestante che i genitori lasciano a Parigi a fare i lavori più umili.

AMERICAN PIE. Comico. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti ragazzi a caccia di fidanzate.

Antares 2, Atlantic 3, Broadway 3, Cinesad 5, Doria 3, Europa, Galaxi Venere, Madison 3, Tristar Verde, Warner Village 5.

HELLO SPECCHIO. Drammatico. Nel 1600 l'autore teatrale mette in scena a Parigi una commedia che trae spunto dalla gelosia tra due donne, sua moglie e una giovane africana.

OG DADDY. Commedia. Successo americano, il film racconta di un laureato in legge che ama oziare e che, per dimostrare alla fidanzata pronta a lasciarsi di essere maturato, decide di prendersi cura di un bambino di cinque anni.

Alkantara 2, Cinesad 2, Cala di Rione, Doria Minore 1, Jolly 1, King 1, Massimo 4, Moderno 4, Warner Village 8.

PROFONDO. Azione. Un'ambiziosa scienziata interviene sul dna di alcuni animali: l'esperimento li rende più intelligenti, veloci e soprattutto pericolosi.

Cinesad 11, Moderno 1, Odeon 2, Royal 1, Triostar 4, Warner Village 1 e 101.

Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede a un divo di Hollywood (Eddie Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga.

Cinesad 8, Drive In, Exercise 4, Jolly 3, Paraiso, Warner Village 7.

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di scienziati nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

Luz 6.

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, li trovano.

Alkantara 3, Cinesad 10, Delle Minore 2, Embassy, Eurcine 2, Galaxi Saturno, Giulio Cesare 3, Jolly 2, Massimo 4, Warner Village 12.

IDIRMI CONTATI. Fantascienza. Nella New York dei nostri giorni Arnold Schwarzenegger è un ex poliziotto combattente il diavolo.

Academy Hall, Alkantara 1, Ambasciata 2, Apollo, Atlantic 2, Broadway 1, Capranica, Clak 1, Cinesad 4, Doria 1, Excelsior 1, Farnese, Galaxy Maria, Garden, Lux 1, Madison 1, Massimo 1, Moderno 2 e 3, Odeon 1, Paris, Capranica, Romy Zaffiro, Savoy 1, Triostar 1, Tristar Rossa, Warner Village 11.

IL BESTIO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranoici.

Ambasciata 1, Atlantic 1, Barberini 1, Clak 2, Cinesad 3, Doria 2, Excelsior 1, Farnese, Galaxy Giochi, Golden, Gregory, Lux 3, Madison 2, Massimo 3, Odeon 3, Romy 1, Ritz, Romy Topia, Savoy 3, Triostar 3, Tristar Blu, Warner Village 4, 8 e 14.

GRANDE PRUDNA. Commedia. «Peggio» dei film contemporanei nel film di Claudio Malponte a cui partecipano numerosi cabarettisti.

Barberini 4, Cinesad 9, Jolly 4, Luz 4, Warner Village 12.

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un narratore di coltelli che racconta una ragazza di non succeduti. Tra i due nasce un rapporto d'amore.

Cinesad 12, Greenwich 2, Quattro 10.

LA VITA È SOKA. Commedia. Secondo lavoro del trio Capucci-Gaudioso-Nunziata, racconta di tre amici che riescono a realizzare un film e lo presentano con un festival in Svizzera. Problemi quando si comincia a cercare una distribuzione per fare uscire il film in Italia.

Capranica, Holiday, Warner Village 6.

TERRA. Azione. L'ordine cinematografico di Fabio Segatori racconta di un italiano impegnato a Hollywood che torna paese natale della Basilicata per la morte del genitore scoperto che non si è trattato di un incidente, il quale lascia tracce di responsabilità.

America, Broadway 2, Capitol, Cinesad 4, Lillipuzio, Excelsior 2, Galaxy Mercurio, Moderno 5, New York, Quirinale 2, Romy Smarino, Royal 2, Universal, Warner Village 2.

THE ASTRONAUT'S. Thriller. L'astronauta Johnny Dapp si perde conoscenza nello spazio, per due minuti. Al centro sulla terra, la moglie (Charlotte Theron) lo trova cambiato.

Cinesad 14, Minimo 3, Eurcine 1, Massimo 4.

EYE - LO. Thriller. Ewan McGregor è un agente segreto britannico sulle tracce di un'affascinante ragazza che conquista gli uomini per derubarli.

Barberini 3, Delle Minore 4, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, King 1.

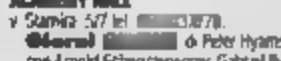
Commedia drammatica. Il regista inglese Michael Winterbottom («Go now») «Jude» descrive la vicissitudini di una famiglia in crisi nella Londra dei nostri giorni.

Eden 2.

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Pedro Almodovar e le passioni delle donne



NESSUNO come Pedro Almodóvar sa raccontare le donne: le stupide e le sublimi, le vittime di tragedia e le equilibrate, le giovani e le vecchie. In «Tutto su mia madre» il regista raggiunge una nuova maturità nel suo stile brillante, rinuncia a certe sue caratteristiche (irriverenza, isterismo, eccessi sardonici, bisogni puerili di stupire) per approdare a un mix realistico di drammi e divertimento su amori e dolori di donne. «Cinema a cuore aperto», lo definisce l'autore: oscillante tra racconto simbolico (su procreazione, creazione, maternità, paternità) e utopia femminile (un mondo in donne in cui gli uomini aspirano a trasformarsi in donne). Molto bello, interpretato meravigliosamente: il film è tra i suoi più riusciti e commoventi.

di Pedro Almodóvar, con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz, Candela Peña. Produzione Spagna, 1998.

[Archimede, Roma, Rouge et Noir]

CRONACA MULTIPLEX

Via dei Romagnoli 515 (Ormai) tel. 06/561841

La ragazza sul ponte di Patrice Leconte con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis. Ormai: 15.00-17.30, 19.00-21.45, 22.30, 12.00.

Un papà speciale di Dennis Dugan con Adam Sandler, Joey Lauren. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

CRONACA MULTIPLEX

Via dei Romagnoli 515 (Ormai) tel. 06/561841

La ragazza sul ponte di Patrice Leconte con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis. Ormai: 15.00-17.30, 19.00-21.45, 22.30, 12.00.

Un papà speciale di Dennis Dugan con Adam Sandler, Joey Lauren. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Ormai: 15.30-17.50, 19.00, 22.30.

Il sesso delle donne di M. Night Shyamalan (

Coppia Campioni



Dal 22 novembre, La Stampa e La Gazzetta dello Sport insieme a sole 2000 lire*.

Due fuoriclasse dell'informazione si uniscono, per regalarvi un doppio piacere. Per chi li desidera, dal 22 novembre La Stampa e La Gazzetta dello Sport potranno essere acquistate insieme, dalla domenica al venerdì, a sole 2000* lire. Dai Fatti della Borsa a quelli delle grandi competizioni sportive: una grande informazione per il pieno di notizie.

*È possibile acquistare La Stampa da sola a L. 1800 e La Gazzetta dello Sport da sola a L. 1400. L'offerta è riservata ai canali edicola di Piemonte e Valle d'Aosta.

ROYAL HÔTEL CASINO Capodanno sulla Costa Azzurra

Forfait 2000

Del Giovedì 30 Dicembre 1999 nel Domenica 1 Gennaio 2000

Una formula tutto compreso
3 Notti, Capodanno, Champagne...

Forfait 2000

- Camera vista Golf 5 000 FF
- Camera vista Mare 6 000 FF

Prezzi per persona in camera doppia

- Il cocktail del 30 dicembre
- La camera doppia per 3 notti con la colazione
- La serata di capodanno (animazione menu a 5 portate ed una 1/2 bottiglia di champagne per persona)
- Il "brunch" del 1 Gennaio
- Una 1/2 bottiglia di champagne servita in camera

Un ultimo ricordo da dividere con la vostra famiglia o amici

Capodanno

Del 31 dicembre 1999

Grande Serata del Nuovo Millennio
Salone Riviera 2500 FF

Esplorare il nostro tempo ed essere proiettati nell'anno 2000. Orchestra, Cena danzante, Animazioni, Decorazioni.

Cena al Lume di Candela
Le Féréol 2900 FF

Magia ed intimità per questo avvenimento eccezionale

Casino

Il jackpot del nuovo millennio
200 Slot Machines
Giochi Tradizionali

Il Giro del Mondo in Ritmi

Poker Café menu 990 FF
Viaggiare e s'evadere in un ambiente esotico

ROYAL HOTEL CASINO
605, Av. du Général de Gaulle - BP 49 - 06212 MANDELIEU LA NAPOULE Cedex
Tél. : 33 (0)4 92 97 70 00 - Fax : 33 (0)4 92 97 70 49
e-mail : H1168@accor-hotels.com
internet : http://www.royal-hotel-casino.com

Lanciano di
Lessona
CROTTI

Spaccio aziendale

**APERTURA
IL 4 DICEMBRE**

Vendita diretta al pubblico

Collezione uomo e donna
Accessori



Aperto da lunedì a sabato dalle 10 alle 19

Dicembre: aperto anche la domenica

Via Il Giugno, 60 S. Giacomo di Masserano (BI)

Tel. 015 98 71 520

ESSELUNGA® S

aperti tutti i giorni*

**fino al 24 dicembre
(festivi compresi)
tutti i punti di vendita.**

***Per tutto il mese di dicembre
per informazioni relative agli
orari di apertura dei singoli
punti vendita, è attivo il**



Se non cambia il tempo, il 40% dei veicoli non potrà circolare

Smog, mezza Torino a piedi

Sabato stop alle auto non catalizzate

Emanuela

E sabato tutti a piedi: sempre che non piova o nevichi nelle prossime ventiquattr'ore. Lo ha deciso ieri sera, al termine di una giornata a dir poco convulsa e fitta di riunioni con i tecnici dell'Arpa, l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter. Il responsabile della qualità dell'aria torinese ha annunciato il provvedimento dopo aver esaminato i dati sull'inquinamento rilevati in mattinata: in ben due centraline (quella di piazza Rivoli e via Gaidano) si è registrato un netto superamento della soglia di attenzione per quanto riguarda il biossido di azoto, soprattutto - e siamo a punto, quello che ha prodotto le preoccupazioni maggiori negli uffici di via Garibaldi - la centralina di piazza Rebaudengo, quella che tradizionalmente è sempre fra le più afflitte dallo smog, continuava ad essere fuori uso. Continuava ad esserlo perché, anche se può risultare assurdo, Torino fa a meno del dato di quella centralina da quindici giorni. Motivo? «Disagio? L'apparecchio è rotto e per aggiustarlo i responsabili dell'Arpa hanno addirittura dovuto spedirlo a Monza. Senza quel dato possiamo far scattare - così - impone la legge - il blocco automatico del traffico? Il blocco automatico del traffico si lamentava ieri pomeriggio l'assessore pur sapendo quasi certamente in città ieri, quelle condizioni, tali da richiedere lo stop alle



In due centraline di rilevamento, ieri, si sono superati i livelli d'inquinamento

auto, non mancavano. E poi, forse per aggiustare l'ostacolo burocratico del terzo dato, e procedere già oggi al blocco, ha riunito i dirigenti del suo settore insieme con quelli regionali. Alla fine, si è deciso: visto che la legge prevede che il blocco del traffico scatti dopo tre giorni consecutivi di superamento della cosiddetta soglia di attenzione in tre centraline, le ieri non mancava una si è pensato di rimandare a sabato, sempre che non cambino le condi-

zioni meteo, lo stop alle auto. «La nostra legge regionale richiede una - spiega ieri Hutter - alla questione dei giorni di superamento, infatti, aggiunge quella delle previsioni del tempo, ossia: può scattare il blocco solo se alle 72 ore di smog si abbinano previsioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. In Lombardia questa restrizione c'è, quindi il blocco si può organizzare - minori difficoltà».

Il così, un po' per aggirare l'ostacolo dei dirigenti che non firmavano il provvedimento un po' per essere ostaggi della centralina che non c'è, l'assessore Hutter ha prudenzialmente annunciato un blocco per sabato. Bocciano l'ipotesi di venerdì perché in quella giornata si prevedeva sciopero degli autisti Atm.

Nella questione del blocco si, blocco si inserisce anche il capogruppo dei Verdi Silvio Viale che ha richiesto la convocazione urgente di una commissione congiunta Ambiente-Transporti: «E' inespugnabile alla luce delle attuali condizioni atmosferiche - ha dichiarato - che non si siano ancora programmati interventi adeguati di blocco del traffico con la preventiva comunicazione alla cittadinanza. Inoltre un recente studio ha evidenziato come a Torino tutti gli inquinanti che compongono lo smog invernale risultino associati a un aumento del numero giornaliero di decessi. La connessione con la mortalità a breve termine è stata osservata in modo tanto costante e diffuso da svelare l'ipotesi di una relazione causale».

Tornando al blocco sabato, che riguarda sempre solo le auto catalitiche, l'orario è ancora da decidersi: «Potremmo, considerato il fatto che il pomeriggio c'è la partita anche limitarlo alle 13,30, - conclude Hutter - e intanto speriamo che piova».

Autogestione

Occupati quindici istituti

Nella stagione delle autogestioni e delle occupazioni, anche quest'anno è il «Volta», a Torino, a fare da traino. Stasera i ragazzi, mobilitati da una settimana, hanno dormito nelle aule di via Juvarrà per la terza volta. Raccontano: «Non facciamo entrare i ragazzi, vogliamo evitare i guai degli altri anni, siamo in contatto con altre scuole». La rete conta l'Istituto Sella, l'Istituto Avogadro, gli Istituti Majorana e Curie. Alla manifestazione di oggi, poi, in partenza da piazza Arbarello verso il Provveditorato, parteciperanno anche l'Istituto Sommeiller, i licei Gobetti, Galfer, d'Azeglio, Gioberti, Umberto I. Ma al «Volta», come altrove, la mobilitazione ha anche ragioni interne. Come le norme di sicurezza poco rispettate: porte che si aprono verso l'interno, mancanza di rampe antincendio, scale insicure. Poco lontano dal «Volta», nello storico edificio di via del Carmine 14, altri ragazzi autogestiscono. Oggi non parteciperanno al corteo, in Provveditorato e in Provincia ci andranno da soli. Gli studenti del Professionale «Paravia», scuola che riassume quanto di peggio offre lo Stato in fatto di strutture, di condizioni ambientali e per quanto di meglio, arrancando, riescono a fare insegnanti e studenti. Guai analoghi, in barriera, in via Paganini dove c'è la succursale del professionale per l'Arte Bianca «Beccaria» (la sede, che dovrebbe essere dismessa, è in via Giolitti).

IN BREVE

IN BREVE

Novara, studenti agrario hanno occupato la scuola

NOVARA. Gli studenti dell'istituto agrario Bonfanti hanno occupato la scuola in segno di protesta contro la decisione della Provincia di trasferire alcuni corsi dell'alberghiero in una palazzina dell'agriturismo.

Ieri mattina, primo giorno della protesta, si è svolta una riunione in prefettura, l'assessore provinciale all'Istruzione Walter Mattiuz ha ribadito che non esistono alternative al trasferimento: ha anche aggiunto che la provincia limiterà al minimo i disagi per i Bonfanti, eventualmente ampliando qualora crescesse il numero degli studenti. Il 9 dicembre si terrà in Provincia un incontro con gli insegnanti dei due istituti coinvolti e le delegazioni degli studenti.



Burcina da troppi cani

BIELLA. Il parco ultra centenario di Biella è assediato dai cani. Gli animali lasciati liberi dai troppi visitatori che contravvenendo al regolamento, sono diventati un problema per la sicurezza della gente e stanno causando gravi danni alla fauna. E adesso arriva un ultimatum: o cani al guinzaglio in Burcina o sarà vietato l'ingresso agli «amici dell'uomo».

Quindicenne in fuga trovato dalla polizia

VERCELLI. «Cerco la libertà». Parole scritte su un biglietto per spiegare la decisione di fuggire da casa. Tre paia di pantaloni, un giubbotto e i documenti poi via, forse all'insegna del sogno. Il quindicenne Marco (il nome è fantasia), 15 anni, una famiglia come tante e nessun problema, ha fatto davvero poca: è stato intercettato poche ore dopo dalla polizia ad Alessandria.

Valanga sotto amministratori

AOSTA. Quattro condanne a tre assoluzioni: si è concluso così il processo per i due sciatori lombardi morti a Courmayeur nella piovra di rientro della Breva il pomeriggio del 18 gennaio '97, travolti da 2 milioni di metri cubi di neve e ghiaccio. Due funzionari regionali del Servizio sistemazioni idrauliche sono stati condannati a 16 mesi di reclusione (con la condizionale); al direttore e al caposervizio delle piste è toccata una pena di 9 mesi (sempre con la condizionale). I giudici del tribunale di Aosta hanno deciso di assolvere l'ex assessore all'Agricoltura (responsabile del Servizio sistemazioni idrauliche), l'ex sindaco di Courmayeur e il presidente della giunta (capo della Protezione Civile).

Capacità Fs in arrivo i miliardi

TORINO. Un emendamento presentato dal parlamentare del Ppi, Giorgio Merlo, potrebbe sbloccare gli ostacoli verso la realizzazione della linea ad Alta capacità ferroviaria Torino-Milano. Nel documento è previsto un aumento del capitale sociale delle Ferrovie dello Stato di 500-600 miliardi per il collegamento tra Piemonte e Lombardia.

Concerto Asti per i Paesi poveri

ASTI. Musica e danza stesera al teatro Politeama di Asti, a sostegno della campagna per la riduzione del debito dei Paesi in via di sviluppo lanciata dalla Conferenza episcopale Alle 21 la big band «Patti pesanti» e il complesso «Super Cerot band», con un intervento di afrodisia. L'ingresso è libero. Venerdì 10 dicembre conferenza di Luca Jahier, presidente Volontari nel Mondo-Focis.

«fare pipì» lo chiedono all'Euroglass

CUNEO. «Vogliamo poter andare a fare la pipì durante l'orario di lavoro». E' la rivendicazione fatta nuovamente ieri dai dipendenti dell'Euroglass di San Defendente di Cerverca, riuniti in assemblea. I 160 addetti della ditta, specializzata nella produzione di vetro usato nel comparto degli elettrodomestici, chiedono di poter usufruire di pause fisiologiche. E' stata decisa la proclamazione di un'ora di sciopero a settimana, a tempo indeterminato. Nel contratto integrativo vengono avanzate anche altre richieste: l'adeguamento della zona ristoro con possibilità di poter usufruire di sedili; verifica degli organici per un'effettiva sostituzione dei lavoratori durante le pause fisiologiche; premio annuo di produzione.



Tunnel Serra riaperto

BIELLA. È stato inaugurato il tunnel della Serra, che collega il Biellese e il Canavese, rimasto chiuso per due anni per lavori di restauro. Il nastro è stato tagliato da un gruppo di 97 anni e da una bimba di sei, mentre il sindaco di Borgorosso, Fausto Francisca, ha sollevato il problema di viabilità legato al restringimento della statale della Serra nel territorio del suo Comune.

A Stern il Premio Pannunzio

TORINO. Scrittore, intellettuale, giornalista, uomo di cultura - di impegno civile. Sono solo alcune delle motivazioni che stanno alla base dell'assegnazione del Premio Pannunzio '99 a Mario Rigoni Stern, 78 anni, autore del celebre «Il sergente nella neve». Sabato, il Pannunzio conferirà un premio speciale ad Emma Bonino.



Novi Ligure, campo di calcio

NOVI LIGURE. Dopo l'aggressione a Lucio C., 17 anni, mai più un arbitro di Novi Ligure dirigerà incontri sul campo della Ronchese. E' questa la richiesta che la locale dell'Asia intende inoltrare al comitato ligure inteso ogni settimana alle designazioni per i campionati dilettantistici e le categorie giovanili. I «fischietti» novesi si scontrano attorno al collega preso a calci e dai genitori dei bambini. Riumano il direttivo e presenteranno una serie di proposte all'Asia di Genova. La sezione di Novi è tra le più importanti d'Italia: ne fanno parte anche Stefano Farina (nella foto), arbitro di serie A destinato a diventare presto internazionale, e l'emergente Alessandro Acri.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orale del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 7 - 7.5 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
20' minuto-La Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
8-9: Abitudine quotidiana; 9-10: Prima pagina; 10-11: Rassegna Stampa; 11-12: Viabilità; 12-13: Polizia Stradale; 13-14: Prima pagina 20 anni prima; 14-15: Musica e notizie; 15-16: Viabilità Aeroporti; 16-17: Previsioni del Tempo; 17-18: Viabilità Ferrovie; 18-19: Musica e Notizie; 19-20: Temperature; 20-21: Dediche; 21-22: Viabilità Polizia Municipale; 22-23: Dediche; 23-24: Musica e notizie; 24-25: Dediche; 25-26: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 27-28: Musica e notizie; 28-29: Notturno Music 24.

Parte l'inchiesta della procura dopo la denuncia dei sindacati. L'azienda replica: siamo all'oscuro di tutto

«Spionaggio all'Italgas»

Cimici in ufficio: dirigente indagato

Giorgio Bellario

La Procura della Repubblica sta indagando su una misteriosa microspia trovata all'interno dell'ufficio appalti dell'Italgas, nel palazzo di via XX Settembre dove ha sede la direzione generale dell'azienda. Un caso di spionaggio industriale oppure un maldesto tentativo di controllare i dipendenti che lavorano in un settore particolarmente delicato?

Il pm Paolo Toso non si sbilancia, ma intanto ha indagato il dirigente dal quale dipende l'ufficio appalti, Cesare Cumberio, e i presunti installatori della scimmia, due detective privati che l'accusa ritiene in qualche modo collegati all'agenzia di investigazioni Turinform, con sede in corso Vittorio Emanuele 66. Per tutti l'accusa è di installazione di apparecchiature atte ad intercettare comunicazioni telefoniche, un reato previsto dall'articolo 617 bis del codice penale e punito con la reclusione da 1 a 4 anni, fino a un massimo di 5 anni se il colpevo-

le è pubblico ufficiale oppure un investigatore privato.

Nel mirino degli «spioni» sarebbero finiti due impiegati dell'ufficio appalti, S.A. e Osvaldo Occhetto, quest'ultimo delegato sindacale della Cisl. «Uno dei miei clienti si è accorto di uno groviglio di cavi che nell'intercapedine sotto la sua scrivania - spiega l'avvocato Roberto Lamacchia - ha controllato ed è stata rinvenuta una microspia che intercettava le loro utenze telefoniche. Su indicazione degli altri delegati sindacali, l'apparecchio è stato prima fotografato e poi consegnato all'autorità giudiziaria. I sindacati hanno anche provveduto ad informare i vertici dell'azienda, che a loro volta - tramite l'avvocato Ennio Galasso - hanno presentato una denuncia contro ignoti».

«Non posso dire nulla fino a quando l'inchiesta non sarà conclusa - afferma Osvaldo Occhetto, 27 anni di anzianità all'interno dell'azienda erogatrice di gas - comunque il mio collega ed io ci riteniamo parti lese,

perché è chiaro che qualcuno voleva spiare e controllare il nostro operato. Ad ogni modo l'esposto presentato dall'azienda dà ampie garanzie anche a noi. I due impiegati sono stati ascoltati dal pm Toso, che ha pure sequestrato i registri in dotazione ai custodi di via XX Settembre dove vengono annotati i nomi dei visitatori. Pochi giorni prima che venisse scoperta la «cimice», infatti, alcuni impiegati avevano notato negli uffici la presenza di un paio di detective. Di qui la pista che ha portato gli inquirenti alle Turinform, un'agenzia di investigazione fondata nel 1950 che da qualche tempo - proprio per evitare i rischi di intercettazioni telefoniche e ambientali - esegue periodiche «bonifiche» per conto dell'Italgas.

Al miei clienti hanno con l'azienda normale rapporti di lavoro - sottolinea Claudio Maria Papotti, avvocato di fiducia dell'agenzia di investigazioni - né la titolare né i legali rappresentanti della Turinform sono coinvolti in questa vicenda e



Il palazzo dell'Italgas in via XX Settembre: qui è stata trovata la cimice

tanto meno risultano indagati. Anche Cesare Cumberio respinge l'ipotesi di spionaggio formulata dal pubblico ministero. Secondo i suoi difensori, Galasso e De Vincentis, il dirigente non ha saputo della presenza di microspie negli uffici della direzione generale.

Il manager coinvolto nell'in-

chiesta, si è nel corridoio di via XX Settembre, da oltre un anno è responsabile «custode» dei servizi dell'azienda. E proprio questo delicato incarico, che prevede la ristrutturazione dei servizi e la costituzione di due grandi «call center», ha provocato frizioni con sindacati e dipendenti.

Taci, la microspia ti ascolta

Le intercettazioni? Gioco da ragazzi

Gianni Bisio

Intercettare un telefono è facile, spiare un ambiente è solo un poco più complicato e costoso. Tuttavia, a meno che non ci sia un'esplicita autorizzazione magistratura, è tutto assolutamente vietato, anche - e soprattutto - alle agenzie di investigazione, che di queste operazioni, sempre ufficialmente negate, campano. Agenzie che talvolta per giustificare il possesso di certi apparecchi sofisticati pubblicizzano, al contrario, la loro capacità di «bonificare» gli ambienti a rischio da possibili spie.

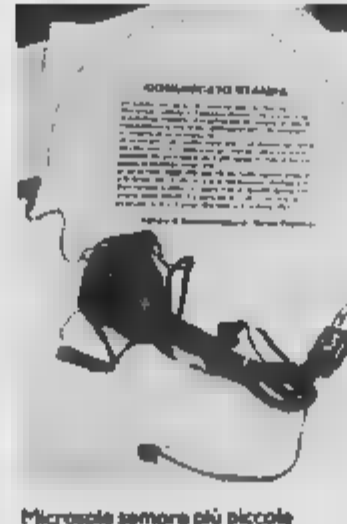
Nel caso accaduto all'Italgas il molto probabile che ci si sia limitati ad intercettare le conversazioni dagli apparecchi telefonici degli uffici. Niente di più semplice, soprattutto se all'interno dell'azienda c'era una squinta colonna che ha facilitato l'intrusione per sistemare le «cimicie» nei ricevitori, o nelle scatole di derivazione o pavimento (come

sembra avvenuto in via XX Settembre), oppure per perimetrate i collegamenti con i cavi. Il caso dei centralini vari interni è possibile mettere sotto sorveglianza una linea senza neppure entrare nell'ufficio del sorvegliato: è infatti sufficiente avere accesso all'armadio telefonico centrale e collegare il «doppio» in arrivo con un microregistratore o con un piccolo trasmettitore, alimentato da una batteria o dalla stessa linea telefonica. Il problema sarà poi quello di accedere al nastro con le conversazioni registrate o al ricevitore (o scanner) collegato al trasmettitore su frequenze radio, posto a una distanza superiore ai 10 metri dall'emittente. In entrambi i casi normalmente viene utilizzato un registratore con innescio vocale, in grado cioè di entrare in funzione solo quando si parla, economizzando il nastro.

Esistono anche microspie del tutto simili a quelle descritte, che inserite direttamente sulla linea,

psule microfoniche modificate, che però sono facilmente individuabili e che di solito trasmettono frequenze commerciali (da 88 a 108 MHz) provocando disturbi radio. Il modo più sofisticato di intercettazione è quello che avviene con i led luminosi di apparecchi multipli: viene sostituito con un led ad infrarossi e la modulazione della voce viene intercettata da un ricevitore (ovviamente ad infrarossi), il sistema non dissimile da quello che è il normale collegamento computer-stampante senza fili.

L'intercettazione ambientale è diventata un classico di tutte le operazioni dei Ros e della Dia nella lotta alla criminalità organizzata - è più complessa, ma consente di utilizzare anche un apparecchio telefonico a riposo, cioè con la cornetta abbassata, come «microfono» per captare tutte le conversazioni che avvengono in una stanza. Ovviamente occorre una «manomissione». In generale si mette fuori uso il



Microspie sempre più piccole

telefono dall'esterno: quando l'abbonato dà spiarla segnala il «guasto», sono dei «tecnici» un po' particolari ad intervenire. E il gioco è fatto. Altri possibili nascondigli per inserire radiomicrofoni da intercettazione ambientale sono le prese elettriche, i cristalli delle finestre o delle porte (la cui vibrazione viene elta da speciali ricevitori a laser), le lampade da tavolo o i lampadari. Anche il computer può essere intercettato da brevi distanze a causa delle onde spurie che emette.

LA STAMPA

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 1999. ANNO 133. N. 309. L. 1.500.000. P. 0,77. L. 2.500.000. CON SPEDIZIONE IN A.B. POSTALE N. 271. PER LA PUBBLICITÀ: 02/4781.1111. WWW.LASTAMPA.IT

**A gennaio scatta il divieto di vendita
La Super fuorilegge, a rischio 14 milioni di auto
Telefonini, per le chiamate da apparecchi fissi arrivano sconti del 20%**

FINANZIARIA

**DAL LOTTO GLI AUMENTI
PER LE PENSIONI SOCIALI**

Sarà ridotto di due punti
l'aggio dei tabaccai sul gioco
Continuano per un altro anno
le polemiche

MICROSOFT

**MONOPOLIO, DEL GATES
ACCETTA DI PITEGGIARE**

Il re dell'informatica
spiega agli azionisti la strategia
dopo la sentenza del tribunale
I sondaggi dicono che gli americani
credono in lui

ROMA. Dal 1° gennaio del Duemila la Italia potrebbe essere costretta a chiudere le pompe che vendono benzina con piombo: la super, secondo una stima dell'Ani, sarebbe così vietata a circa 14 milioni di auto. Sarebbero il parco macchine costerebbe 400 mila miliardi. Il divieto di vendere e utilizzare benzina non ecologica viene re beninteso. A settembre il ministro dell'Ambiente, Rino Borrelli, ha chiesto alla Commissione europea di derogare di tre anni per la direttiva, ma per ora la richiesta non è stata accolta. Il presidente della Commissione, Romano Prodi, ha detto che gli allarmi

do in considerazione la modifica del decreto sulla liberalizzazione della distribuzione del carburante, in particolare i tempi dell'entrata in vigore del provvedimento, la validità del territorio di trenta giorni a disposizione dei Comuni per pronunciarsi sulla localizzazione delle pompe e le caratteristiche dei nuovi impianti.

Sempre dal 1° gennaio, saranno ridotte le tariffe (si parla del 20% in meno) per le chiamate da telefono fisso a telefono. mentre la liberalizzazione «vera» della telefonia fissa partirà soltanto da giugno. L'Autorità per le tele-

PANTANI INDAGATO A TORINO



«Il ciclista sportivo»

Marco Pantani, vincitore di Giro e Tour nel '98. Il indaga delle Procuri di Torino e oggi verrà

Rischio tutto... • prendo 5.000.000?

La tua auto, non catalizzata che da gennaio potrebbe non più circolare... solo da AUTOEUROPA, fino al 30 dicembre
vale ancora 5.000.000

acquistando una delle nove Rover 200 con doppio airbag antifurto - servosterzo - pred. autoradio - climatizzatore sottoelencate

| Modello | P. | Carrozzeria | Colore | Accessori | N.telaio |
|---------|----|-------------|--------------|-----------|----------|
| 214SI | 3 | 1400-16V | argento met. | V.M. | 435884 |
| 214SI | 3 | 1400-16V | tahiti blu | V.M. | 406076 |
| 214SI | 3 | 1400-16V | tahiti blu | V.M. | 408292 |
| 214SI | 5 | 1400-16V | argento met. | V.M. | 470907 |
| 214SI | 5 | 1400-16V | argento met. | V.M. | 470991 |

| Modello | P. | Carrozzeria | Colore | Accessori | N.telaio |
|---------|----|-------------|----------------|-----------|----------|
| 214SI | 5 | 1400-16V | antracite met. | V.M. | 440871 |
| 214SI | 5 | 1400-16V | antracite met. | V.M. | 446669 |
| 214SI | 5 | 1400-16V | green met. | V.M. | 457027 |
| 214SI | 3 | 2000 TDi | antracite met. | V.M./ABS | 465778 |

Pagamento: anche senza anticipo

Concessionarie Rover - Land Rover - MG - Mini



AUTOEUROPA 93
S. St. per Voghera 54
Tel. 0131.867146
TORTONA



AUTOEUROPA 93
Str. Prov. Pavia 14
Tel. 0131.226890
ALESSANDRIA



AUTOEUROPA 93
Via Mazzini 157
Tel. 0143.323931
NOVI LIGURE

Pasticceria Gelateria Snack House

Via F.lli Brinon, 22 - Angelo M. Verdi
15100 Alessandria - Tel. 0131.22.55.12

GIOVEDÌ 2
PRALISMA 1° TROFEO ALICOM
PERNOIA
PAOLO PACU con
BIBA CASTELI

VENERDÌ 3
BALLEGGI

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

VERANDE PIEGHEVOLI - ZANZARIERE
PERE D'INTERE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDI DA SOIA

Positivi i primi commenti: «Almeno l'opera ora verrà esposta al pubblico»

Il Morbelli a un museo europeo

Il capolavoro venduto all'asta per 916 milioni

Mauro Facciolo
ALESSANDRIA

Resterà in Europa il quadro «La prima messa a Burano», dipinto da Angelo Morbelli nel 1910 e venduto all'asta ieri a Londra da Sotheby's. La tela è stata «battuta» per 916 milioni e se l'è aggiudicata un museo europeo. Di più dalla casa d'aste non trapela. Forse però sarà lo stesso museo a dare oggi l'annuncio dell'acquisto. L'opera di Morbelli, del maggiore esponente del divisionismo, potrà quindi essere ammirata dagli appassionati d'arte. Ed è che veniva chiesto negli ambienti culturali della provincia dopo che lo stato d'... l'annuncio della imminente vendita all'asta. Soprattutto dopo che si era saputo che il quadro, fino a vent'anni fa, proprietà di un collezionista milanese, risultava aver lasciato l'Italia ed essere finito in Argentina.

«La prima messa a Burano», dipinta da Morbelli 9 anni prima della morte, è stata ceduta nell'ambito di un'asta dedicata ai dipinti europei del '900 e ha spuntato la terza maggior quotazione. La cifra più alta è stata pagata per un Corot, «Diana al bagno»: 463.500 sterline, cioè oltre 1 miliardo e 422 milioni.

Positivi i primi commenti su come si è conclusa la vicenda. «Sono contento e soddisfatto», dice Marco Porta, artista e assessore provinciale alla Cultura, «perché il quadro, visto il suo valore, troverà sicuramente spazio per essere esposto, mentre in precedenza era in una collezione privata. Inoltre la vendita con quella quotazione conferma la ... europea di Morbelli, che ... sempre più, e del quale c'è stata una riscoperta negli ultimi 20 anni».

«Il fatto che finisca in un museo non può che farci piacere», aggiunge dal canto suo il casalese Roberto Morbelli, nipote del pittore. Con la madre è proprietario di alcune tele del pittore divisionista e le hanno affidate in custodia al Museo civico di Casale, dove è stata allestita una sala apposita.

Morbelli ha lanciato l'idea che qui vengano esposti, in attesa della nuova Pinacoteca di Alessandria, anche i due Morbelli di proprietà del Comune capoluogo. Una proposta che però l'... comunale alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco non condivide: «Non è in sintonia con le nuove acquisizioni che stiamo facendo. La politica degli scambi di opere invece va perseguita, tra musei aperti».



«La prima messa a Burano», dipinto da Angelo Morbelli nel 1910, riprodotto dal catalogo della casa d'aste Sotheby's

Il giovane, 15 anni, è stato rintracciato dalla polizia vicino alla stazione

Esce di casa e sparisce nel nulla

Ritrovato in città ragazzino vercellese

ALESSANDRIA

A 15 anni cercava la libertà ed è fuggito di casa. La fuga però è durata poco più di 12 ore, ed è finita a tarda notte dalle parti della stazione di Alessandria, su una volante della polizia. Protagonista della storia Marco, vercellese (naturalmente il nome è di fantasia). Un ragazzo normale, forse un po' chiuso in se stesso, un po' sognatore, ma ... più di quanto non lo siano tanti altri coetanei. Una famiglia normale: entrambi i genitori lavorano e fanno di tutto perché in casa non manchi nulla.

La vicenda inizia verso le 14 di martedì, quando i genitori rincasando trovano un lacunico biglietto. «Cerca la libertà», pare il fosse scritto. Padre e madre controllano rapidamente la stanza del figlio: dall'armadio mancano tre paia di pantaloni e un giubbotto, oltre ai vestiti indossati dal ragazzo. Mancano anche i documenti di identità. I genitori telefonano al 113. Una foto del giovane viene diramata a tutti gli uffici di polizia di frontiera e



La stazione di Alessandria: il quindicenne vercellese è stato rintracciato in piena notte nelle sue vicinanze da una volante della questura

degli scali ferroviari: si teme che il ragazzo possa tentare di fuggire all'estero. Copie della fotografia finiscono su tutte le volanti della polizia e sulle gazzette dei carabinieri.

Le ricerche vengono innanzitutto nel Nord Italia, poi ... mano, al Sud. Il ragazzo sembra veramente scomparso: si sospetta che sia nascosto. Per scrupolo (o per scaramanzia) si controllano anche i numerosi corsi d'acqua della zona: in realtà già

nel tardo pomeriggio il ragazzo ha raggiunto in qualche modo Alessandria. Non è ancora chiaro se il treno, partendo prima che venissero avviate le ricerche, o con l'autostop. Verso le 2 di notte una volante della questura intercetta il ragazzo dalle parti della stazione: è proprio quello della fotografia. Una telefonata alla centrale operativa di Vercelli e nemmeno un'ora dopo i genitori arrivano a Alessandria dove abbracciano il figlio. (w. ca.)

Pinacoteca

C'è un cantiere non il progetto

Franco Marchiario

Non c'è ancora un progetto per ristrutturare come sede del Museo civico e della Pinacoteca l'ex chiesa di San Francesco, all'interno dell'omonimo convento poi trasformato in ospedale militare e acquistato dal Comune negli Anni ... L'ha detto in Consiglio comunale l'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco rispondendo a un'interpellanza del consigliere Mario della Volpe, del gruppo ds. E non esiste neppure un parere tecnico che stabilisca la congruità tra i lavori che vengono eseguiti all'interno della chiesa e il suo utilizzo per spazi museali.

«Stanno così lì», ha concluso della Volpe, «si rischia di perdere tempo e di sprecare finanziamenti. Invito a portare il problema all'attenzione della commissione Cultura per trovare soluzioni». Una proposta che l'assessore condivide.

Sino ad oggi, dopo il rifacimento del tetto, si è proceduto al recupero di affreschi e decorazioni di ... delle tre navate della chiesa, recupero che proseguirà per le altre due navate. Stanno inoltre per iniziare lavori per il restauro statico e ritocchi alle murature. Il tutto per alcune centinaia di milioni.

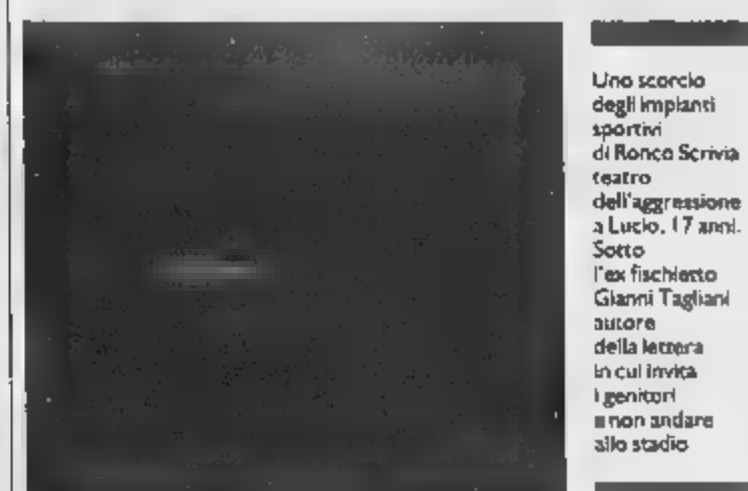
«Con cento milioni ritagliati nel bilancio del 1999», dice l'assessore, «provvederemo ad affidare gli incarichi per inventariare i «pezzi» del Museo e della Pinacoteca, studiarli e indicare i percorsi museali dei vari settori: archeologia, pinacoteca antica e moderna, sculture. Quando ... pronti i percorsi museali si potrà passare al progetto del Museo per collocare ... San Francesco quanto è stato studiato».

Resta il problema finanziario, ad oggi il Comune non ha stanziato molto. L'assessore chiederà ancora il contributo che lo Stato mette a disposizione utilizzando i fondi del 18 per mille. «Ma», conclude Cuttica di Revigliasco, «sono necessari stanziamenti con il bilancio 2000». Nel frattempo cerca aiuti anche rivolgendosi a Regione e Sovrintendenza.

Dopo l'aggressione al giovane Lucio C.

«Mai più i nostri arbitri a dirigere la Ronchese»

Da Novi la richiesta sarà presto inoltrata ai designatori del comitato della Liguria



Uno scorcio degli impianti sportivi di Ronco Scrivia teatro dell'aggressione a Lucio, 17 anni. Sotto l'ex fischiante Gianni Tagliani autore della lettera in cui invita i genitori a non andare allo stadio

Massimo Delfino

NOVIGLIONE

Mai più un arbitro novese sul campo di Ronco Scrivia. E' questa la richiesta che i fischiisti locali intendono inoltrare alla ... Aia di Genova, chiamata ogni settimana alla designazione nei campionati dilettantistici e nelle categorie giovanili. «E' indispensabile una risposta forte del nostro gruppo, dopo la vergognosa aggressione ai dan-

Can negli Anni Ottanta. «Purtroppo, negli ultimi tempi le intemperanze e i danni delle «giacchette nere» si moltiplicano e anche noi, nel nostro piccolo, siamo stati colpiti duramente», affermano alcuni arbitri novesi. Qualche mese fa è stato preso di mira un collega ... sei ... di esperienza tra i dilettanti, messo «ko» da una violenta testata all'uscita dagli spogliatoi. Ma il fatto dell'altra settimana è ancora più grave perché ... riguarda un ragazzo ... 17 anni, picchiato dai genitori dei bambini di una squadra Esordienti».



Escluso lo sciopero «E' però necessaria una risposta forte»

«Possibile uno sciopero, magari con la solidarietà dei colleghi genovesi? «Certamente no», replicano a Novi. «Serve il consenso dei ... simi esponenti nazionali per una simile iniziativa e non intendiamo arrivare a tanto». L'obiettivo è invece quello di «dirigere più incontri della Ronchese, sia in Prima Categoria (dove milita la prima squadra), sia tra gli Juniores, gli Allievi, i Giovanissimi e gli Esordienti. La vicenda di Lucio ha scosso profondamente la sezione Aia di Novi, che vanta un arbitro di serie A, Stefano Fari- ... e l'emergente Alessandro Acri, fresco d'esordio in Interregionale e pronto ad emulare il padre Camillo, approdato alla

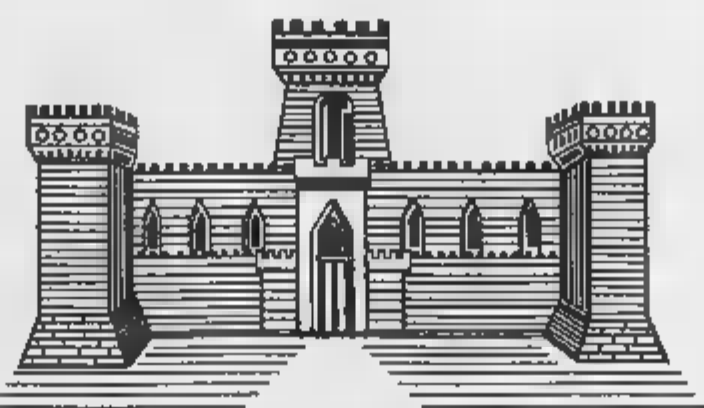
madri dei giovani calciatori non vadano più allo stadio al sabato pomeriggio».

La «provocazione» di Tagliani ha colto nel segno e ha riscosso il quasi unanime consenso dei dirigenti delle società della provincia. Il genitore è spesso un «peso» per i club: si comporta da «ultra» contro l'arbitro e spesso mette in difficoltà l'allenatore, esigendo che il figlio sia sempre titolare. Non a caso, molti trainer delle categorie giovanili ammettono che il sogno è quello di allenare una squadra di orfani».

orario di **LA CANTINA** in Cantina:
giorni feriali 8-12 14-18 • giorni festivi 8,30-12

Vino buono per tradizione dal 1947

L'impegno dei nostri agricoltori per il vigneto è il valore della nostra terra la cui generosità deve essere quotidianamente conquistata con competenza, tenacia ed onestà.



CANTINA Sociale di RICALDONE

via Roma, 3 • 15010 Ricaldone
tel. 014474119 • fax 0144745288

A dicembre siamo aperti anche **LA CANTINA** le domeniche:
dalle 8,30 alle 12,00 • dalle 14,00 alle 18,00

I nostri vini pregiati in vendita diretta

Asti Spumante
Barbera d'Asti
Barbera del Monferrato
Brachetto d'Acqui
Brachetto Spumante
Cortese Alto Monferrato
Dolcetto d'Acqui
Monferrato Bianco
Monferrato Rosso
Moscato d'Asti
Piemonte Chardonnay
Passito • Moscato

Grappa di Brachetto
Grappa di Moscato
Grappa di Barbera
Aceto di vino bianco
Aceto • vino •
Olio di vinaccioli
Specialità tipiche regionali

Confezioni Regalo e Cesti Natalizi

Il grazie di un pensionato: finalmente funziona il semaforo di via Donizetti

Alluvione, processo difficile da capire

Uno spreco di «luci» all'Abbazia di Rivalta



Quel parcheggio troppo

Per fortuna esiste «La Stampa» e ci permette di poter dire la nostra opinione sulle «luci», sulle ingiustizie, che quotidianamente dobbiamo subire, esempio il posteggio pullman per l'abbazia. A Rivalta Scrivia, frazione di Tortona, si trova l'abbazia, monumento di grande valore, che per anni e anni solo una persona, il parroco, ha cercato di salvare e degradare. Oggi grazie a persone di buon senso questo monumento sta per essere restituito al suo splendore, alla gente, completa d'organo all'interno. A queste persone va il ringraziamento di tutti, mentre al posteggio pullman, illuminato con un gran numero di lampioni, sembra una stazione ristoro della vicina autostrada, la mia indignazione.

Come cittadino provo rabbia e sdegno di fronte a questi «sprechi» del giubileo e come cristiano provo vergogna come la prover per gli sprechi presso il santuario di San Bernardino di Tortona.

Francis Tortona

Chi deve pagare per i risarcimenti?

Difficile capire. Ancor più giustificare. Cinque anni dopo dall'alluvione, di rinvio in rinvio, il processo è ancora fermo davanti al giudice di Milano, Maria Grazia Mori. E' sempre più probabile la prescrizione dei reati prima dei tre gradi di giudizio. Gli abiliissimi avvocati difensori esultano. I legali di parte civile, furibondi, chiedono un intervento del Consiglio Superiore della Magistratura. Motivo dell'ultimo contestato rinvio (al 21 febbraio 2000): consentire al Comune di Alessandria e al ministero degli Interni di accordarsi sul risarcimento dei danni ai familiari delle vittime, rispettivamente 1175 milioni e 20.000 milioni stanziati.

Difficile comprendere. Accorrendo perché? Il ministero non è imputato al processo, anzi è parte civile. Per lo Stato si deve dunque parlare di miliardi di contributo, sul quale non c'è da aprire alcuna trattativa. Mentre imputati di omicidio colposo plurimo Francesco Calvo e Dario Pavanello, rispettivamente sindaco e assessore della giunta leghista, anzi ex leghista di Alessandria. Tocca a loro, sommai, non allo Stato il vituperato «stato centralista», contrattare i familiari delle 15 vittime una transazione per lasciarli come parti lese e per

LA SPORTELLA DEL CITTADINO

Sdegno e sfiducia nel cittadino che solleva il problema dei risarcimenti alle famiglie delle vittime dell'alluvione '94: perché, viene chiesto, è lo Stato (e quindi con l'utilizzo di denaro dei cittadini) a dover pagare e non gli imputati di omicidio colposo al processo che giace da cinque anni? Una polemica viene anche sollevata a Rivalta Scrivia di Tortona, per l'installazione di punti luce giudicati eccessivi nel parcheggio dell'abbazia. Infine, un pensionato alessandrino ringrazia il Comune per l'attivazione di un semaforo tra via Donizetti e via dei Guesco.

Lo Sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445653 o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI SELMA CHIOSSO E SILVANA MOSSANO

minimizzare la condanna. Inoltre non si capisce perché tale risarcimento debba concretizzarsi con i soldi dei cittadini, del Comune, che viceversa avrebbe dovuto costituirsi parte civile, e non con quelli personali dei due imputati (e degli altri nove imputati). Né perché avvocati difensori siano a carico del bilancio comunale. Difficile comprendere. Sono d'accordo gli alessandrini a sacrificare i quattrini della collettività per aiutare i propri amministratori che rischiano fino a 12 anni di reclusione? Il Consiglio comunale ha votato senza

interpellarli. Però bisogna dire che la Calvo, successivamente, è stata rieletta sindaco. C'è chi come me, che avevo chiesto le dimissioni e l'incriminazione, che è rimasto scandalizzato dal voto. Per contro c'è la maggioranza dei votanti, anche non dei cittadini, che le ha rinnovato la fiducia. L'ha cioè assolta dai reati che le vengono contestati in tribunale. O perlomeno l'ha perdonata. Difficile capire, giustificare. L'altra metà della cittadinanza non l'ha perdonata. Ma perché? Perché non torna a chiedere giustizia? Difficile capire, giustifica-

re. L'etica «industria» della catastrofes marcia a pieno regime. Anche la tragica alluvione delle acque del Tanaro si è trasformata in un immenso business, in una provvidenziale alluvione di soldi per amministratori e privati. Chi dato ha dato, chi avuto ha avuto. I morti morti. Poco o niente è stato fatto per prevenire i morti della prossima alluvione. Mi inchino davanti a quei familiari delle vittime che hanno rifiutato sdegnati di contrattare qualunque risarcimento con il sindaco di Alessandria.

Medicina democratica
Movimento lotta pro salute

Il semaforo

Sono il pensionato che sempre in attesa di un semaforo di circosvallozione tra via Donizetti e via dei Guesco. Dio sia lodato, il semaforo è arrivato, per noi anziani, per i bimbi della scuola Bovio, per i portatori di handicap, per tanti altri che non hanno mai voluto darci una mano nella mia lotta.

Grazie signor sindaco Francesco Calvo, grazie signor vicesindaco Dario Pavanello. Un grazie anche agli operai che lo hanno messo in opera.

Un pensionato
Alessandria

CON I CONSUMATORI

Occhio all'etichetta sui capi di vestiario

ACQUISTARE prodotti tessili che non riportano l'etichetta di composizione e manutenzione (istruzioni) lavaggio, pulitura può comportare sgradevoli conseguenze.

L'obbligo imposto ai produttori tessili di apporre sui capi l'etichetta che indichi con precisione il tessuto corrispondente a un diritto riconosciuto ai consumatori di essere informati sull'esatta composizione delle diverse fibre, pena la comminazione di sanzioni pecunarie per i trasgressori. Questo per motivi facilmente immaginabili, non ultimo quello della sicurezza individuale, poiché alcune persone potrebbero essere allergiche a alcune fibre ed è giusto, pertanto, che siano in grado di scegliere i prodotti a loro più adatti.

Nonostante la legge sia molto al riguardo, continua purtroppo a proliferare sticche assolutamente non veritiere, dove si afferma l'esistenza di una certa percentuale di fibre ben diversa da quella presente nella realtà, non addirittura assente. Per non parlare dell'etichetta di manutenzione, della quale non per alcuni obbligo, che dovrebbe indicare le condizioni di lavaggio (temperatura e trattamento) e di stiratura, con il triste risultato di capi che spesso i consumatori non sanno assolutamente trattare senza correre il rischio di rovinarli.

Nel dubbio è sempre bene preferire prodotti di cui co-

nosciuti, che identificano il fabbricante ed effettuare i propri acquisti in negozi di comprovata serietà. Chi acquista un prodotto tessile deve accertarsi che l'etichetta riporti i dati identificativi del produttore di fibre o del fabbricante o dell'importatore o del commerciante, quali la ragione sociale o il marchio registrato, nonché la denominazione delle fibre percentuali elencate in ordine decrescente; il tutto espresso con caratteri uniformi, chiaramente leggibili e visibili e, soprattutto, anche in lingua italiana.

La legge attribuisce all'acquirente un ulteriore diritto di non scarsa rilevanza: poiché il fabbricante tessile ha l'obbligo di dichiarare la composizione del prodotto non solo sull'etichetta ma anche sui documenti commerciali conseguenti al venditore, il consumatore che abbia dubbi sulla veridicità quanto riportato in etichetta, all'atto dell'acquisto ha il diritto di chiedere al venditore di rilasciare una dichiarazione scritta della corrispondenza delle indicazioni riportate sull'etichetta e quelle riportate in fattura. Poiché il venditore ha a conoscenza dell'esatta composizione del prodotto, un suo eventuale rifiuto non lascerebbe dubbio alcuno riguardo l'attendibilità di entrambi (produttore e venditore).

L'Adiconsum fornisce informazioni ad Alessandria in via Parma 36, telefono verde (gratuito) 800574574. (se. c.)

E' stata scelta sede dell'esame di disegno e storia dell'arte

Docenti: la carica del 2000

Anche in città prove del maxi concorso

ALESSANDRIA

Erano 955 gli aspiranti docenti che hanno sostenuto la prova del disegno per scuole materne in provincia: da oggi inizieranno il corso abilitante gli ottocento precari che hanno i requisiti per il «riservato».

Si tratta di coloro che hanno 365 giorni di servizio dall'89 e oggi e di questi almeno 180 continuativi in un certo periodo: dovranno seguire una serie di lezioni, alla fine delle quali sarà esposto il quesito al quale si ottiene l'abilitazione all'insegnamento. Per questi insegnanti sono disponibili la metà dei posti in ruolo.

Tutti provveditori della regione poi sono impegnati per una classe di concorso ordinario, cioè aperto a tutti precari e neo-laureati: ogni sede di attrezzatura per una materia. Ad Alessandria toccherà disegno e storia dell'arte. I candidati sono circa 1900.

«Sono giorni in cui la mole di lavoro è senza precedenti



Anche i docenti

per tutti i provveditori spiegano da via Gentilini - le prove appena sostenute hanno visto impegnati circa mille aspiranti docenti, ne erano previsti 1466 ma più di un

terzo si presentava. I locali comunque sono stati attrezzati per tutti, sono stati impegnati tre istituti cittadini per le scuole materne: l'istituto per geometri «Nervi», l'ipsia «Fermi» e il liceo scientifico «Galilei».

Per quanto riguarda i docenti di scuola elementare i candidati erano 1304 e sono stati impegnati l'istituto per ragionieri «Vinci» e l'itis «Volta».

C'è poi da considerare il disagio per le scuole: «Stiamo lavorando per organizzare il concorso ordinario - aggiunge il Provveditorato - si dovrà tenere conto delle esigenze dei genitori e degli studenti, non si possono costringere i ragazzi a perdere altri giorni di scuola; d'altro canto c'è anche il problema che le famiglie non sanno a chi affidare i propri figli: la scuola fa lauzione».

Per i quasi duemila del concorso ordinario si troverà la sede negli edifici della Provincia, senza impegnare sempre gli stessi istituti. (a. m.)

Conferenza alle 19

Etica e affari oggi no parlo

Alberto Falck



L'imprenditore Alberto Falck, oggi parlerà del rapporto tra etica e affari. Interviene anche il fondatore nazionale della Banca Etica, Fabio Salvato.

ALESSANDRIA. «L'etica negli affari: realtà o illusione? Testimonianza di un imprenditore ed esperienza della Banca Etica: su questo tema dialogheranno oggi, dalle 19, nella sede di via San Giovanni Bosco 28, Alberto Falck, presidente di Falck spa e Cmi Vallemorla spa e dell'Associazione italiana Aziende familiari, componente del Consiglio di amministrazione di Pirelli, Italcementi, Ras e Milano Assicurazioni, e Fabio Salvato, socio fondatore e presidente di Banca Etica, socio fondatore di Commercio equo e solidale, componente summit mondiale del Mediocredito. L'iniziativa è dell'Associazione «Cultura e Sviluppo». (e. c.)

Premiazione il 10 dicembre al ristorante La Tur di S. Salvatore

Ultimo tagliando per le ricette

Si chiude la caccia al pollo alla Marengo

VOLGE al termine il censimento gastronomico avviato da La Stampa e Slowfood. Oggi pubblichiamo l'ultimo tagliando: si conclude così la caccia alle ricette del pollo alla Marengo.

Come ripetuto più volte, in questa settimana, scade domani il termine per far pervenire tagliando e ricetta alla redazione de La Stampa di Alessandria: saremo un po' «elastici», ma non esagerate. Bisogna che la giuria dello Slowfood alessandrino abbia il tempo di scegliere le quattro ricette vincitrici che si aggiudicano i premi: confezioni di vino da 250 mila lire l'una offerte dalle cantine Terre di Vignale e Sociale di Ricaldone, nonché una soppesa a base di pollo offerta da Boano. Ricordiamo che la premiazione è per venerdì 10, quindi la prossima settimana, durante una al ristorante La Tur di San Salvatore e a cui saranno invitati ovviamente i vincitori.

Esaurita la di «nuova grata» offerta da Ovo B&B di Giarole.

LA STAMPA

OVOB&B LA FATTORIA

SLOWFOOD

CACCIA AL POLLO ALLA MARENGO

La ricetta s'intitola

Cognome e nome

Indirizzo

Telefono

CANTINA Sociale di RICALDONE

Cantina Terre di Vignale

Tagliando da chiudere alla ricetta, quindi inviare a LA STAMPA, redazione di Alessandria, p.zza Libertà 15, 15100 - ALESSANDRIA

LETTERE AL GIORNALE

L'incrocio all'Aulera è poco illuminato

Doverdarsi spesso recare ad Ovada in svariato ore della giornata, ho notato che l'incrocio poco dopo la cascinella Aulera è estremamente pericoloso in quanto mal segnalato e per nulla illuminato. Le difficoltà sono maggiori nelle ore serali, specialmente in autunno-inverno ed in presenza di nebbia, frequente e molto fitta. Quanti escono dal casello Alessandria Sud dell'Autosole per dirigersi verso il capoluogo hanno difficoltà ad attraversare la carreggiata non avendo punti di riferimento. Anche chi arriva da Ovada trova indicazioni circa 10 chilometri prima e poi più nulla: sono frecce tracciate sul manto stradale che alla sera e senza illuminazione sono quasi invisibili. Penso che una illuminazione sufficiente, attualmente totalmente assente, ed una buona segnaletica potrebbero agevolare le manovre degli automobilisti, garantendo loro tranquillità e sicurezza. Sarebbe opportuno che l'Anas e la Provincia, a seconda delle competenze, intervenissero tempestivamente prima che si verificino gravi incidenti.

Lettera firmata
Alessandria

I Club reali favorevoli a via Enzo Tortora

Abbiamo appreso da «La Stampa» che il Gruppo Radicale alessandrino ha sensibilizzato l'opinione pubblica sulla necessità di intitolare una via cittadina a Enzo Tortora. La proposta ci trova completamente concordi per ancora non solo il personaggio televisivo, ma anche il giornalista, la sensibilità che dimostra nel presenziare ai funerali del Re Umberto II nell'Abazia di Hautecombe. La cronaca fu condotta nell'83 da Tortora, inviato della televisione italiana. Non dimenticheremo le sue interviste alla gente comune che affrontò sacrifici per essere vicino al suo re nell'ultimo addio. Tortora registrò i sentimenti di sconforto per la fine dell'ultimo Re d'Italia. Dopo pochi mesi iniziarono le travagliate vicende giudiziarie per Tortora. Il destino ha voluto che si creasse la popolarità di Enzo Tortora, uomo a politico, privato della libertà. I monarchici plaudenti all'iniziativa che porta alla riflessione sul valore dei diritti violati come l'esilio dei discendenti maschi di Casa Savoia.

Carmino Passalacqua
Club Reali di Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Ch 0131 252.242; Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Ch 0144 322.300; Cr. 0144 322.333; Misericordia: Ch 0144 321.020. Arquata S.: Cr. Verde 0143 636.430. Bassalunga: Cr. Verde 0143 626.847. Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027. Cabbella L.: Ch 0143 67.300. Casale: Ch 0144 714.433. Ch 0142 452.258. Cr. 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027. Castellazzo S.: Ch 0131 270.027. Belforte: Ch 0142 453.310. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.617. Ch 0143 643.070. Montebello: Cr. Verde 0141 663.677. Novi: Ch 0143 20.20. Novi: Cr. 0142 466.666. Ponzano: Ch 0141 827.317. S.: Ch 0131 233.050. B. Sebastiano: Ch 0131 700. Serravalle S.: Ch 0143 66.176. Stazzano: Cr. Verde 0143 55.002. Tortona: Ch 0131 811.247. Tortona: Cr. Verde 0131 811.247. Tortona: Cr. Verde 0131 811.247. Vignola: Ch 0143 67.300. Villafraia: Cr. Verde 0131 83.177. Voghera: Ch 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO
Ad Alessandria è di turno, dalle 8 di oggi alle 8 di domani, la farmacia Interventi.

IN CITTA' E FUORI

Opedelli

Conferenza dei sindaci
Domani alle 16 nel salone di rappresentanza dell'ospedale di Alessandria si svolge la Conferenza dei sindaci dell'Azienda ospedaliera. Stamane alle 11, intanto, è presentata alla stampa dal direttore generale Paolo Tofanini la Carta dei servizi dell'ente. Oggi, 16, nel salone del Santuario San Paolo, in corso Italia 68 ad Ovada, è convocata anche la Conferenza dei sindaci dell'Asl 22. Sarà l'occasione per fare il punto sulla situazione della sanità nei territori di Acqui, Novi e Ovada. Lo stesso confronto per l'Asl 20 è in programma il 10. (r. bo.)

Fidapa

«Il mondo del bambino»
La Fidapa (Federazione italiana donne nelle arti, professioni e mestieri) propone oggi alle 21 all'hotel Rossi di Alessandria la conferenza «Il mondo del bambino piccolo, spunti dalla medicina e dalla pedagogia steineriana». Le relatrici della serata sono Luciana Pedariva e Laura Borghi. (r. c.)

Unità

Lezione al Galleria

E' cinema Galleria a non all'Alessandria (inizio alle 15.30) la lezione di oggi dell'Unità di Alessandria, sul mondo contemporaneo. (r. al.)

Elezioni

Il direttivo del Dif
E' l'ultimo giorno di elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo del Dopolavoro ferroviario di Alessandria e provincia. Si vota alla 22. e nel deposito locomotive di Alessandria e nelle stazioni di Acqui Terme e di Casale Monferrato. Questi gli orari per votare: 9-12,30 e 14,30-17. (r. al.)

Diceci

Ovada, parla Maritano

Nel salone del Santuario di San Paolo della Croca, in corso Italia, ad Ovada, il vescovo di Acqui Livio Maritano parla alle 21 sul tema «Giubileo, anno di grazia». (r. bo.)

Congresso

Valenza, ds e confronto
Nella sala: conferenze del Valenza, in via Melgara 10, comincia oggi alle 21, 15 il primo congresso dei ds Valenza. (r. c.)

«Torturo» per l'Aipd

Alle 16 e alle 21 al cinema Alessandria va in scena «Torturo» di Molière con la compagnia Miraglia: incasso parziale destinato all'Aipd, l'associazione Down. (r. al.)

Gran gala Master

Gran gala dell'Avis, stasera, alle 21, al Master di Bosco Marengo: si esibiranno Paolo Tarantini e il Miracolo Italiano. (r. al.)



VOLKSWAGEN

Il reparto è stato aperto a settembre '98 all'ospedale San Giacomo Urologia a Novi: ottimi risultati

In un anno oltre 2300 visite

NOVI LIGURE

Oggi sempre di più si parla di riduzione dei posti letto, di riduzione delle strutture, di stanziali, di tagli alle spese: quale può essere lo spazio ed il significato della nuova struttura urologica dell'Ospedale San Giacomo di Novi Ligure?

«Probabilmente sono i risultati che al di là di molte parole danno l'idea esatta dello spazio che l'Urologia ha saputo conquistarsi a Novi Ligure - dice l'urologo Franco Montefiore -. L'unità operativa di Urologia nell'ospedale San Giacomo ha iniziato l'attività nel settembre '98 ottenendo da subito risultati sorprendenti se teniamo conto che si tratta di una struttura creata ex novo e non sulla base di una precedente esperienza urologica. La pronta risposta della popolazione si sintetizza in 613 ricoveri da gennaio '99 ad oggi di cui 145 di regime di day hospital, in 453 interventi (tasso di operabilità 56,5%) ed in oltre 2300 prestazioni ambulatoriali».

Come è articolata precisamente l'attività?

«L'attività della struttura si articola nell'attività ambulatoriale (con finalità diagnostiche e terapeutiche), in quella assistenziale ed in quella chirurgica. Particolare attenzione è stata rivolta alla programmazione dei ricoveri, degli accertamenti necessari per una diagnosi rapida e corretta al fine di ridurre i tempi di degenza e di conseguenza il disagio dei pazienti oltre che i costi sociali del ricovero. I nostri 4 giorni come tempo medio di degenza rappresentano da questo punto di vista un ottimo risultato».

Quali sono le patologie di più frequente riscontro?

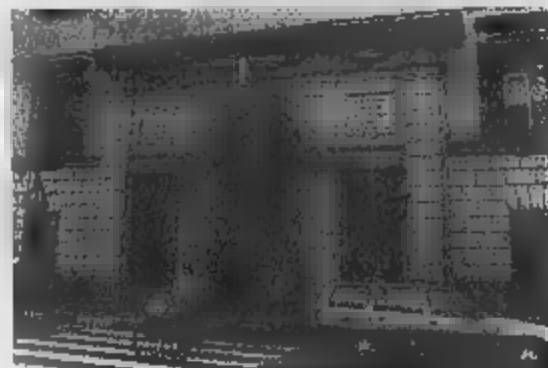
«Purtroppo le malattie neoplastiche, specie vescicali e prostatiche, ma anche renali sono quelle con più alto tasso di incidenza, basti pensare che oltre il 30% degli interventi chirurgici sono eseguiti per patologia oncologica. Proprio a causa dell'importanza umana e della rilevanza statistica del problema il nostro è una nostra disposizione un nuovo e moderno strumento endoscopico miniminvasivo che ci consente di effettuare le possibilità della diagnostica convenzionale, offrendoci un'arma in più nella lotta contro il cancro. Un altro numeroso gruppo di pazienti è quello affetto da calcoli urinari (10% dei ricoveri). Anche in questo campo sono stati fatti numerosi e rapidi passi in avanti per cui siamo in grado di gestire il paziente affetto da calcoli senza l'utilizzo dei bisturi. A seconda delle indicazioni i calcoli urinari possono essere aggrediti dall'usiero me-

dante il noto "bombardamento" extracorporeo più moderni litotrittori di ultima generazione (che prevedono, per intenderci, la scomoda immersione del paziente in "vasche"); oppure possono essere trattati endoscopicamente mediante onde elettromagnetiche che poste a contatto con il calcolo lo frantumano».

Quali le prospettive future di sviluppo?

«La risposta positiva della popolazione alla neonata struttura urologica ci rafforza nella convinzione di essere sulla strada giusta, ovvero, di rispondere alle esigenze del pubblico e ci impone, d'altro canto, un maggior impegno sia quantitativo che qualitativo. Le prospettive future riguardano anche una maggiore e specifica attenzione verso alcune diffuse patologie che non abbiamo segnalato prima: poiché meritano un discorso a parte: le disfunzioni della sfera sessuale e riproduttiva dell'uomo e l'incontinenza urinaria nella donna. L'impotenza, la sterilità, l'incontinenza lungi dall'essere solo patologie a carico della fascia più anziana della popolazione, investono in pieno la vita di relazione e di

All'ospedale San Giacomo di Novi Ligure il reparto di Urologia che sta ottenendo ottimi risultati



coppia ed è all'interno di queste che spesso occorre trovare la soluzione più corretta. Quello che ambiziosamente vorremmo proporre domani è una nuova figura di urologo come punto di riferimento anche per le coppie: queste difficoltà. Un urologo, insomma, che sia in grado di gestire tali situazioni mediando e articolando il necessario rapporto con altri specialisti: internista, neurologo, endocrinologo, ginecologo evitando al paziente il senso di abbandono, di confusione e di frustrazione che spesso questi lunghi accertamenti gli riservano. Infine, riteniamo che occorrerà potenziare l'attività ambulatoriale come prevenzione e diagnosi precoce delle malattie neoplastiche e anche delle patologie a trasmissione sessuale».

ACQUI E OVADA

Buon incremento nei diversi settori

ACQUI TERME. Partito con qualche mese di anticipo rispetto a Novi, il Servizio di Urologia di Acqui Terme e Ovada ha al suo attivo un bilancio positivo per l'anno che si sta concludendo ora. Parla il dottor Giancarlo Leva: «L'attività del Servizio di Urologia dal 1° gennaio ad oggi ha subito un netto incremento in tutti i settori, rispetto a quella del 1998: in particolare si vuole evidenziare l'attività di ogni singolo settore».

Ambulatorio generale (2 volte alla settimana ad Acqui Terme e 2 volte ad Ovada), che comprende anche instillazioni endovesicali a scopo chemio- ed immunoprofilattico per la cura delle neoplasie vescicali superficiali: alla data odierna sono state effettuate 3250 visite per cui per la fine del 1999 è prevedibile raggiungere le 3800 visite.

Biopsie prostatiche (di cui il 90% vengono effettuate mediante guida ecografica transrettale secondo lo schema mapping prostatico ormai approvato dalla letteratura internazionale, in collaborazione con il Servizio di Radiologia dell'ospedale di Acqui: 116 alla data attuale un incremento, rispetto al 1998, di circa il 40%; l'utilizzo di tale metodica ha comportato un incremento del numero di riscontri di carcinoma prostatico in stadio precoce, da cui un incremento sensibile ai trattamenti chirurgici radicali di tali neoplasie.

Esami urodinamici ed uroflussimetrie (1 seduta settimanale, alla data attuale 62 esami urodinamici completi (esterni) e 82 uroflussimetrie (esterni) con un incremento di oltre il 50% rispetto al 1998.

ESWL (litotissia extracorporea): alla data attuale 75 trattamenti di circa il 20% o percentuale di successo (clearance totale dei calcoli) dell'80% circa. Interventi chirurgici ed endoscopici: 400 ad Acqui e 130 a Ovada con un incremento di circa il 30% rispetto al 1998.

Infine, inquadramento diagnostico e terapeutico dell'impotenza erettile.

Sarà attivato dalla Casa di riposo di piazza Battisti Casale, nel 2000 centro per malati di Alzheimer

CASALE MONFERRATO

«Un ente in crescita che articolando i suoi servizi e che si prepara al nuovo millennio con la ferma volontà di offrire sempre più opportunità ai suoi assistiti esordisce il presidente della Casa di riposo, Maurizio Scagliotti, illustrando i servizi della struttura di piazza Cesare Battisti, che conta oltre cento dipendenti e una settantina di esterni, con lavori appaltati a cooperative per servizi che vanno dalla pulizia, alla portineria. «Attualmente offriamo una tipologia di servizi diversificati - prosegue Scagliotti - dal pensionato civile-residenza alberghiera (90 posti) con un'offerta che va dalle singole fino all'appartamento, con costi da 1 milione a 300 mila lire, fino a 2 milioni e 250 mila lire. Casa di riposo sono invece presenti 230 posti, di cui 140 per anziani non autosufficienti convenzionati con l'Asl per i residenti della Casa di riposo. All'interno della struttura è anche attiva una comunità protetta per disabili mentali (20 posti), quin-

di una cucina interna in cui si preparano tutti i pasti. Mille precedenti amministrazioni si è iniziato un percorso di ristrutturazione che ha già portato alla creazione di due nuovi reparti, per un totale di 40 posti, mentre all'inizio del nuovo anno, con una spesa prevista intorno al miliardo, inizieranno i lavori per il terzo nuovo reparto che garantirà altri 20 nuovi posti. E' inoltre in fase avanzata il dialogo con l'Asl circa l'apertura, nel 2000, di un nuovo reparto destinato ai malati di Alzheimer, mentre è in fase di studio anche l'attivazione di un centro diurno sempre destinato a questa tipologia di pazienti». Dunque una struttura che si pone diversi obiettivi e che nel mandato del nuovo consiglio amministrativo (febbraio '99-2003) ha intenzione di portarli a termine. Il nuovo consiglio, che opera gratuitamente, oltre al presidente Maurizio Scagliotti è composto dal vice presidente Maria Grazia Gentile, dai consiglieri Pino Bazzani, Fulvia D'Addeo, Franco Meni, Guglielmo Dazzi e Salvatore Sciorino.

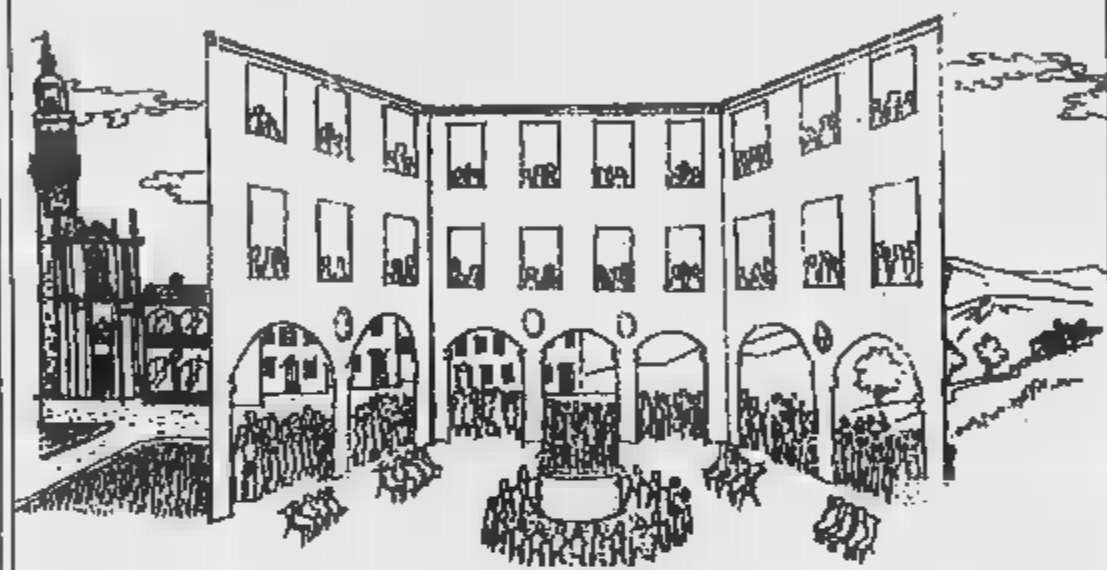
CASA DI RIPOSO DI CASALE

Piazza C. Battisti, 1
Casale Monferrato

Tel. 0142.332511 centralino

Fax 0142.76359

email: cdracasale@libero.it



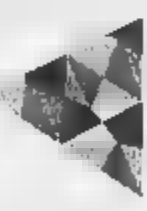
ORGANIZZAZIONE CENTRI DI SCREENING MAMMOGRAFICO

| | CENTRO | GIORNI | ORARIA |
|-------------------------|--------------------------|-----------------------|--|
| CENTRI I° LIVELLO: | Ospedale Acqui Terme | Dal LUNEDÌ AL VENERDÌ | Dalle 14.30 alle 18.30 |
| | Ospedale Novi Ligure | Dal LUNEDÌ al VENERDÌ | 14.00 alle 18.00 |
| | Ospedale Tortona | LUNEDÌ al VENERDÌ | Dalle 08.00 alle 12.00 |
| | Ospedale Alessandria | LUNEDÌ al VENERDÌ | Dalle 10.00 alle 12.40 esecuzione Dalle 12.40 alle 14.00 sviluppo |
| CENTRI II° LIVELLO: | Ospedale Acqui Terme | GIOVEDÌ mattina | Dalle 08.00 alle 10.00 |
| | Ospedale Novi Ligure | mattina | Dalle 09.00 alle 11.00 |
| | Ospedale Tortona | GIOVEDÌ | Dalle 14.00 alle 16.00 |
| | Ospedale Alessandria | MARTEDÌ | Dalle 15.00 alle 17.00 |
| CENTRI DI REFERTAZIONE: | Poliambulatorio Gardella | | |

Il programma di Screening, prevenzione tumori femminili mammella, ha avuto il 19/07/1998.



Regione Piemonte



REGIONE PIEMONTE

ASL 22

ACQUI T. - NOVI L. - OVADA



Un appuntamento ... da non mancare!

PROGETTO SCREENING

Programma di prevenzione dei tumori femminili

Con il programma prevenzione serena ogni donna coinvolta riceverà direttamente a casa lettera della sua A.S.L. indicazione data, orario e sede del suo appuntamento personale.

Aspettate la lettera e presentatevi regolarmente e puntualmente ad ogni nuovo invito.

Gli esami verranno praticati gratuitamente.

Non è necessaria alcuna pratica amministrativa, né l'impegnativa del medico.

I risultati degli esami saranno comunicati con lettera direttamente alla interessata

MAMMOGRAFIA

È un esame radiografico. La dose di radiazione utilizzata è molto bassa, non comporta rischio per la salute.

Se si scoprono noduli anche molto piccoli, spesso palpabili, ottime possibilità di guarigione.

Dal 50 al 69 anni, ogni 2 anni.

Troverai nell'invito indicazioni sul luogo, giorno, e ora dell'esame mammografico.

PAP-TEST

È un esame di semplice esecuzione che consiste nel prelievo di materiale citologico colto dall'utero successivamente esaminato al microscopio.

Individua al collo dell'utero anche lesioni che possono essere curate.

al 64 anni, ogni 3 anni.

Troverai nell'invito indicazioni sul luogo, giorno e ora

Programma di prevenzione dei tumori femminili

togliti il pensiero,
fai il controllo

Casale, **gli allacciamenti alle reti idrica e del gas. Il sindaco: «Li faremo»**

A Popolo senz'acqua né metano

E intanto la statale continua a restare al buio

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Decine di famiglie, in una porzione della frazione Casale Popolo, non sono allacciate alla rete idrica e a quella del gas metano. Usano pozzi privati e di combustibili diversi. La questione è stata sollevata dal consigliere Antonio Lumello (Forza Italia) in Consiglio comunale: «Invece di sperperare denaro in settori che possono essere anche dilazionati nel tempo (ad esempio il progetto Imagine), sarebbe opportuno far fronte ai bisogni primari dei cittadini».

Le case interessate sono, prevalentemente, quelle sul lato sinistro della statale, in direzione di Morano, circa una cinquantina di famiglie e anche il cimitero urbano, il cui approvvigionamento idrico, però, può avvenire tramite una tradizionale «pompa» manuale a poco più di cento metri di distanza dalle tombe.

Il sindaco Paolo Mascarino assicura che la metanizzazione e l'allacciamento all'acquedotto municipale fanno parte dei programmi futuri dell'amministrazione, ma per ora «Effettivamente, in passato - spiega Mascarino

- l'Amc aveva anche proposto un progetto di allacciamento, fu temporaneamente accantonato per i notevoli costi all'attraversamento della statale 31 bis, proprietà dell'Anas». Una cinquantina di famiglie, dunque, è costretta, almeno una volta all'anno, a sottoporre ad analisi la spesa propria, intorno alle mille lire la qualità dell'acqua del pozzo privato.

La questione viene rimarcata dal presidente del consiglio di circoscrizione, Giuseppe Marchese: «All'acqua e al gas, che coinvolge anche una fetta di abitazioni sul lato destro, nel

Cavallino, si aggiunge il gravissimo problema della totale assenza di illuminazione pubblica sulla statale. I soldi, oltre 250 milioni, sono già stanziati, ma da mesi la questione viene palleggiata. Ora, l'Enel sostiene che fino a quando l'Anas non metterà il guard rail a protezione dei pali, non installerà l'impianto. Intanto, noi, nonostante ventina di lettere di sollecitazione già depositate all'ufficio Protocollo in municipio, siamo costretti ad assistere, quasi settimanalmente, a incidenti, anche mortali, causati dal fatto che quel tratto è totalmente al buio».

In Corte d'Assise pm rievoca delitto dell'operaia di Nizza

«Quella donna fu uccisa con violenza incredibile»

Emma Camagna

ALESSANDRIA

«Drammatiche, al limite della ferocia, le modalità dell'omicidio, insussistenti motivi, assoluta mancanza di qualsiasi rispetto per la vita umana»: queste parole Lucio Bardi, pm al processo pm l'omicidio di Ermelinda Dell'Albani, l'operaia di 23 anni, assassinata colpi di pistola il 6 luglio e poi bruciata, ha iniziato a relazionare alla Corte d'Assise sui fatti che hanno portato sette giorni di Nizza Monferrato sul banco degli imputati.

In quattro (Antonino Giangreco, ventiseienne marito della vittima, suo cugino Leonardo Maccarone, 21 anni, l'amica del vedovo Maria Grazia Stella e Giuseppe Fanzelli, entrambi di 24 anni) rispondono di concorso in omicidio premeditato, distruzione e incendio di cadavere, reati minori. Sono detenuti. In tre i fratelli Rocco e Giovanni Reitano, 19 e 27 anni, e Cosimo Bonfrate, di 22, accusati, a piede libero, di favoreggiamento.

I loro difensori Luca Gastini e Paolo Giovanni Merlo hanno chiesto di patteggiare (un anno per i fratelli, sei mesi per Bonfrate sostituiti da analogo periodo di libertà controllata) ma il pm si è opposto: la pena è troppo mite e inadeguata alla condotta tenuta dai tre imputati. La Corte deciderà.

Perché l'accusa ritiene Giangreco e complici responsabili di quel brutto delitto, indipendentemente dal fatto che alcuni hanno confessato? Bardi lo ha sintetizzato in poche battute: il marito voleva disfarsi della moglie che lo tradiva (la coppia stava per separarsi ma lui, che pure aveva una relazione con la Stella, tollerava le «cornate», l'amica voleva che il rapporto diventasse



Leonardo Maccarone, uno degli imputati dell'omicidio di Ermelinda Dell'Albani

la, la procurò «per farsi grande». quest'ultimo non vuol sentir parlare di responsabilità: «Io non ho fornito alcuna pistola per uccidere la Dell'Albani. Mai e poi mai farei una cosa del genere nei confronti di una donna. Giangreco si che la voleva ammazzare perché non accettava le cornate che lei gli metteva» sostenuto con spontanee dichiarazioni. E ha proseguito leggendo una lettera, poi finita agli atti, che il cugino, ritenendolo causa dei suoi guai, gli ha mandato in carcere per rinneghiare.

Il processo riprende oggi con la deposizione di alcuni testi.

Il furto la notte scorsa: rubata merce per 200 milioni

Cremolino, preso d'assalto il deposito della «Ferrero»

CREMOLINO

Persistono nell'Ovadese le incursioni dei ladri. L'altra notte, infatti, ignoti, a Cremolino, hanno fatto irruzione in un deposito di dolciumi, lo hanno svuotato, portando via merce per circa 200 milioni.

Il locale preso di mira è un capannone nella zona attigua al torrente Orba, sulla strada del Priarona, la provinciale che collega Cremolino e Ovada. E' gestito dalla Coalma s.r.l. di cui è titolare Massimo Coletti di Acqui Terme ed è il deposito di prodotti della ditta dolciaria Ferrero.

Il capannone è incustodito ma è dotato di un sofisticato sistema di allarme che però i ladri hanno abilmente neutralizzato, prima di divellere il portone di ingresso. Evidentemente, visto il grosso quantitativo di merce trafugata, i malviventi erano certamente numerosi e si sono serviti di un grosso automezzo che hanno portato all'interno, dopo aver opportunamente spostato i vari furgoni dei venditori per fare posto al veicolo cui è stata caricata la merce. Il titolare del deposito e i suoi collaboratori soltanto al mattino hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare il magazzino vuoto.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Molare, che hanno avviato indagini, ma dei ladri non è rimasta nessuna traccia.

Si cerca di coinvolgere Comune e Regione

Problemi nel Acqui Terme per valorizzare la Bellente e il casale della città

ACQUITERME

«Ridare dignità alla Bellente e alla sua storica piazza». E' l'obiettivo prioritario che molti acquesi vorrebbero si realizzi in breve tempo. L'appello è al Comune e alla Regione, visto che il monumento è di proprietà della Società Terme di Acqui, il cui capitale sociale è per il 55% della Regione e per il 45% del Comune. Intanto la città si è costituita un comitato per la valorizzazione di piazza della Bellente, anche per promuovere manifestazioni. Secondo un sondaggio condotto tra i commercianti della zona e gli acquesi che frequentano il casale della città, il problema maggiore è la presenza costante di spacciatori e tossicodipendenti. Qui, la richiesta al Comune di posizionare telecamere, per dissuadere gli spacciatori e i loro clienti dal frequentare tale luogo. Anche la presenza costante di un vigile urbano potrebbe essere un metodo efficace. «Naturalmente, è necessaria anche la collaborazione della popolazione, in particolare dei proprietari di alcuni edifici che devono smetterla di affittare i propri immobili a extracomunitari clandestini» dice ieri il sindaco Bosio. (g. l. f.)

Servizio sul Duomo casalese domani «Bell'Italia» su RaiTre

Capitelli inediti nel narcece

Scoperti in Cattedrale durante i restauri

CASALE MONFERRATO

Su Rai3 e in tutto il mondo le bellezze della restaurata Cattedrale di Casale, con il suo misterioso narcece e con i capitelli ritrovati. Ieri mattina una troupe della Rai ha girato una serie di riprese che, Franco Caresio, andranno in onda domani alle 14 e alle 19.30 sul programma di Rai3, Bell'Italia, e poi in tutto il mondo Rai International. Nel servizio è contenuto un'intervista del vicario generale monsignor Felice Moscone e un'intervista agli architetti Mantelli e Rolfo, progettisti dei lavori, eseguiti dalla Novaris Restauri. Fra le immagini più interessanti alcuni scorci dall'alto del narcece, risalente al 1100, unica realizzazione di questo tipo in Europa, con la riscoperta, avvenuta in questi giorni, di capitelli dell'epoca raffiguranti figure umane e animali. «Sono capitelli che nemmeno l'architetto Arboreo Mella nei restauri dell'800 aveva potuto ammirare in quanto ricoperti da scialbatura» dice l'architetto Stefano Mantelli. I lavori al narcece potrebbero terminare per la festa di Sant'Evasio del 2000. Sabato 11, alle 21, in Cattedrale verrà fatto il punto sui lavori di restauro. (r. sa.)



Restauri al narcece della Cattedrale

Lenti Sola Optical:

conosciamo i problemi, per questo abbiamo le soluzioni.

I tuoi occhi sono unici. Unici come le nuove lenti Sola Optical: più moderne, pratiche, raffinate, ma specialmente ancora più vicine alle tue esigenze visive.

Vieni a trovarci, senza impegno. Con la cortesia e la professionalità che ci contraddistinguono, «metteremo a fuoco» la soluzione migliore per la tua vista.

SOLA
OPTICAL

OTTICA BERTOTTI - C.SO ROMA, 43 - TEL. 011/2200.271

OTTICA DE BIANCHI ALLEMANNI - VIA IL BANCARO DELLA VITTORIA, 14 - TEL. 011/641.535

OTTICA VINCIGUERRA VITTORIO - VIA DALMA, 30 - TEL. 011/223.345

ALESSANDRIA



PATROR PELLE



Pellicceria e Abbigliamento in Pelle

SUPER OFFERTA

DI FINE MILLENNIO

ACQUISTIAMO

i tuoi capi vecchi

VALUTANDOLI

da un minimo di **50.000** lire

ad un **MASSIMO**

di lire **3.000.000**

COMPRANDO

capi in Pelle, Renna, Camoscio,

Lapin, Montoni, PELLICCE

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TORTONA

APERTO

Via Fratelli Pepe (ang. via Emilia) - Tel. 0131812023

LA DOMENICA POMERIGGIO



Quasi esauriti gli inviti in redazione. E al Kristalli il ciclo sul Kurdistan

Il film che ha sedotto i critici Usa

Al Galleria l'anteprima di «American Beauty»

Brunello Vescevi
ALESSANDRIA

E' stasera, alle 21,30, al cinema Galleria (non all'Alessandrino, come precedentemente annunciato) l'anteprima di «American Beauty», il film di Sam Mendes definito «viaggio caleidoscopico, divertente e commovente al tempo stesso, attraverso la vita nei quartieri residenziali americani». La trama: Lester, un quarantenne in piena crisi di mezza età s'invaghisce della migliore amica della figlia, che nel frattempo è spinta da un vicino invadente. E la moglie, grida certo tali sconvolgimenti.

La pellicola arriverà nelle sale italiane non prima del 2000 ed è un'occasione per assistere a un'opera che ha raccolto critiche entusiastiche in America. Qualche esempio? Per Mike Clark di *USA Today*, l'interpretazione del protagonista Kevin Spacey è quella che «più giustificherebbe la nomination all'Oscar». Kenneth Turan del *Los Angeles Times* lo definisce «film strano meditativo e completo, che ci appassiona sin dai primi fotogrammi». Per James Greengard del *New Yorker* «è di gran lunga il film americano



Kevin Spacey e Annette Bening in una scena di «American Beauty»

più forte dell'anno. Un ricco, brillante, snervante lavoro comico che colpisce». Per Peter Travers di *Rolling Stone*, «una commedia dalla serietà scioccante, un trionfo di recitazione, sceneggiatura e regia». «American Beauty» è stato

girato da Sam Mendes, noto regista teatrale che ha ricevuto parecchi riconoscimenti nella sua carriera e debutta con questo lavoro nel mondo della cellulosa: di assoluto livello il suo cast tecnico che comprende tra l'altro Conrad Hall, un direttore

della fotografia già premiato con l'Oscar. Tra gli attori, oltre a Kevin Spacey (che si aggiudicò l'ambita statuetta per «i soliti sospetti») c'è la brava Annette Bening, che molti ricorderanno in «Rischiose abitudini». In redazione sono disponibili pochissimi inviti, che saranno distribuiti, sino ad esaurimento, ai lettori de *La Stampa* che esibiranno una copia di oggi.

«Un canto per Beko» è la pellicola con cui si conclude stasera (doppio spettacolo: 20 e 22,30) alla sala Kurosawa del Kristalli la rassegna «Il Kurdistan visto dalla Turchia», promossa da un gruppo di associazioni in collaborazione con il Gruppo Cinema. Parla di un giovane, Beko, in fuga dalla Turchia verso la Siria alla ricerca del fratello, che ha disertato il servizio militare ed è ricercato dalla polizia. Si ritroverà in un accampamento nomadi sulla montagna, segnato dai bombardamenti di Saddam Hussein.

E' il primo lungometraggio girato in lingua turca: il regista è Nizamettin Aric, dall'81 in esilio a Berlino dopo condanna a 15 anni di Turchia per aver cantato nella sua lingua in un concerto.

Gli altri appuntamenti musicali, dal «metal» al blues

Festival degli emergenti

Ultimo atto al Maxim bar

Si conclude questa sera al disco-bar Maxim di via Paà di Bruno, ad Alessandria il festival canoro dedicato agli emergenti. Dopo l'apertura della serata con l'orchestra Raffaella Pletino si esibiranno dalle 22,30, per la categoria Seniores, Nunzia Tulipano di Tortona, Gian Piero Carullo di Fubine, Marco Gaviglio e Daniele Bracco di Acqui, Cristina Brizzolari e Debora Pinelli di Pietra Marazzi e, da Alessandria, Cristina Argenti, Maria Cristina Amormino, Paola Pezzimenti, Loredana Camarda, Sebastiano Sicardi.

Giovanissimi i concorrenti in categoria Junior: Monica Klaptocz, Serena Ruggeri e Gala Tazio di Tortona, Sara Leone di Alessandria, Sara Serafin di Castelnuovo Scrivia, Alessio Bilotta di Sannazzaro de' Burgondi ed Emanuele Semerari di Sarezzano. Presentano la serata Paolo Paoli ed Elena Caselli.

In serata si balla in sala liscio al Palladium di *Acqui Terme* con i dj Pato e Jean Marie in sala latino, la Conexión Cubana e dj El Gringo.

A Valenza si balla nel pomeriggio al dancing Valencia il dj Franco Tascia e propone i più bei motivi Anni '60 e '70. Musicali



Festival Maxim: con Elena Caselli, a destra, i partecipanti all'ultima selezione

ca dal vivo al Charly club di largo Irma Bandiera 3. Ai Magazzini Mondani di Casale, in strada Vecchia Vercelli, corso di ballo latinoamericano.

Decisamente un altro genere al Thunder Road di Codovilla, dove la serata è all'insegna

metal con i Powerslave, per un tributo agli Iron Maiden. Musica dance, invece, al Cowboys Guest Ranch di Voghera con gli M. T. Live. Blues al Deux Chevaux di Ovada, sulla strada per Tagliolo, con Marcello Milanese and The Machine. (r. a.)

ULTIMO COUPON PER IL BALLETTO

LA STAMPA GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 1999

Teatro Municipale Monferrato

LO SCHIACCIAIOCI
di Ciaikovskij
con il Balletto di M...

Domenica 5 dicembre ore 21

Presentando questo tagliando al botteghino del Teatro Municipale, si ottiene uno sconto di L. 8000 sul prezzo del biglietto nei palchi centrali (L. 20.000 anziché L. 28.000). Utilizzare il tagliando 1 giorno. Non sono valide le fotocopie.

CASALE. Ultimo tagliando-sconto per «Lo schiaccianoci», il balletto con i danzatori russi del teatro La Classique, previsto per domenica 5 dicembre al Municipale, è ispirato alle musiche della celebre ouverture di Petr Il'ic Ciaikovskij. Presentando il coupon al botteghino del Teatro si pagherà 20 mila anziché 28 mila lire un biglietto per un posto nei palchi centrali. Unica limitazione: il coupon va consegnato in originale (non sono valide le fotocopie) e nella data del giorno. (b. v.)

Un anno fa rappresentarono in prima a Novi una commedia di Costanzo

Fremia in Veneto al duo Spalla-Danzi

Allo «Schiöfestivaladagno», su oltre 50 compagnie

ALESSANDRIA

Una bella soddisfazione per Ileana Spalla, valenzana, e Sergio Danzi, Nizza, il duo di attori che giusto un anno fa aveva rappresentato per la prima volta «Vuoti a rendere», una commedia di Maurizio Costanzo, al Teatro Ilva di Novi.

Allo «Schiöfestivaladagno», una tra le più importanti rassegne nazionali di teatro amatoriale, si sono aggiudicati il premio come miglior attrice e come miglior attore protagonista. E per Costanzo c'è stato il premio all'autore: insomma, un trionfo. Alla rassegna, che si svolge in parte a Schio e in parte a Valdagno (come si può intuire dal nome), hanno partecipato una cinquantina di compagnie: eccezionale il consenso di pubblico ottenuto dal duo che arriva dall'Alessandrino, salutato al termine della recita con una «standing ovation» da brividi.

Il riconoscimento è stato attribuito dalla giuria con la seguente motivazione: «Per il sor-



Ileana Spalla e Sergio Danzi durante la recita di «Vuoti a rendere» di Costanzo

ridente e patetico duetto di due coniugi con tempestiva variazione di toni rievocano la loro vita nell'alternanza di tempi e luoghi diversi.

A Spalla e Danzi è stata riconosciuta dall'esigente giuria la capacità di aver dato vita

ai gustosi e spesso commossi battibecchi della coppia con misurata eleganza e brillante autoironia. E ora c'è da sperare di vedere rappresentato l'acclamato testo di Costanzo anche in provincia, con un'adeguata platea di pubblico. (b. v.)

Domani sera alla Baronino e sabato da Giovannacci

Pansa scrittore a Casale

per il suo sesto romanzo

CASALE MONFERRATO

Casale ancora una volta domina nei ricordi. Giampaolo Pansa che, nel suo sesto romanzo, «Il bambino che guardava le donne» (edito da Sperling & Kupfer) torna nella città che gli ha dato i natali, alle case di ringhiera della sua amata via Corte d'Appello, dove fu bambino. Come ha scritto Davide Sandalo, presidente del Circolo culturale Ravasenga (promotore, come ogni anno, della presentazione delle novità librarie dell'autore) da presenza di Casale vibra emozione.

Pansa presenterà il suo sesto romanzo domani sera, alle 21, al Salone San Bartolomeo, sabato mattina, dalle 10, come sempre, incontrerà i suoi lettori e rilascerà autografi nella libreria Giovannacci di largo Nizza. La vicenda di «Il bambino che guardava le donne», ambientata tra il 1947 e il 1948, è la storia di una deportazione degli ebrei, narrata attraverso le esperienze rivissute dai protagonisti: Carmen Angelino, ausiliaria repubblicana soprannominata la Fascista, che vive di stenti in una soffitta di via Corte d'Appello, e Attilio Vitte, ebreo benestante, ex partigiano, laureando in Chimica, scampa-



Lo scrittore casalese Giampaolo Pansa

to ai forni crematori di Auschwitz. Il incontro e del racconto delle loro esperienze vissute emerge in tutta la sua dirompente drammaticità la tragica pagina storica della deportazione, che si materializza nel ghetto casalese a nelle persone dell'epoca (tra cui Raffaele Jaffa, preside dell'Istituto tecnico e poi del Magistrale, fondatore di Casale calcio). Sempre citando Sandalo «questo romanzo contiene alcune delle pagine più commoventi che il Pansa scrittore abbia mai scritto». E Casale, ancora una volta, attende l'arrivo dell'autore come si aspetta il parente caro che arriva da lontano con un bel regalo. Il suo romanzo, appunto. (s. m.)

STASERA AL CINEMA

ACQUEDOTTO Tel. 0131-252.644.
Il tartufo
di Molera - Teatro per beneficenza
Ore 21

AMIRA Tel. 0131-252.079.
Terra bruciata
con G. Giannini, R. Bova e M. Placido
Ore 20-22.20 Line 10 000/7000

COMMUNALE - Sala Grande Tel. 0131-734.240
Giorni contati
di P. Hyams con A. Schwarzenegger e R. Turvey
Ore 19-22.20 Line 12 000/9000

COMMUNALE - Sala Grande Tel. 0131-734.240
Blu profondo
di R. Harkn con S. L. Jackson e S. Burrows
Ore 20-22.20 L. 12 000/9000

COMMUNALE Tel. 0131-252.080
La grande prigione
di C. Malaponte con E. Sacchetti e L. Luzzati
Ore 20-22.15 Line 12 000

MODERNA Tel. 0131-252.112
American Beauty
di S. Mendel con K. Spacy e A. Basing
Ore 21,30 Ingresso ad invito

MODERNO Tel. 0131-252.747
Big Daddy - Un papà speciale
di D. Dugan con A. Sander
Ore 20-22-22.25 Line 12 900

MULTISALA-Sala Enrico Tel. 0131-349.321.
Essere John Malkovich
di S. Jones con J. Cusack e C. Diaz
Ore 20-22.30 Line 12 000

MULTISALA-Sala Torneo Tel. 0131-349.321
Un canto per Beto
Rassegna ciclo Cinema Kull
Ore 20-22.30 Line 12 000

ROMA Tel. 0141-322.685

Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/9000

CRISTALLO Tel. 0144-322.400.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000

ROMA Tel. 0141-824.515.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Line 10 000/8000



DAFFONCHIO MOBILI

Vi invita a festeggiare acquistando una cucina

 **BERLONI**

troverai in Regalo simpatiche sorprese!

Buone Feste!!!

D_M

DAFFONCHIO MOBILI

FRAZIONE BARACCA - STRADA TORTONA - GARBAGNA

TEL. E FAX (0131) 884395

FINANZIAMENTO TASSO "0"

APERTO LA DOMENICA

Questa sera altri due recuperi: Arquatese Viguzzolo e Carrosio-Fubine

Ovada-Gaviese, la partitissima

Ad Acqui è in palio il primato di 1ª Categoria

TORNEO GIOVANILE

Il Dertona punisce l'Aurora

Il «Memorial Carando» a Stazzano finisce 6-5 in favore dei bianconeri

STAZZANO

Il Dertona si è aggiudicato il «Memorial Carlo Carando» per Scuole Calcio '92-93, disputato al palazzetto dello sport di Stazzano. La formazione allenata da Ezio [] ha sconfitto nella gara decisiva l'Aurora Alessandria, guidata da Fausto Canas, di stretta misura: 6-5 il punteggio finale. Al gol di Galia ha risposto Cellerino. Denicolai ha riportato avanti il Dertona ma l'Aurora ha pareggiato con Panciarelli. Ripresa per il Dertona in rete con Frisio e Galia, autore di una doppietta. Ma l'Aurora si è resa protagonista di una eccellente rimonta realizzando con Lavezzo, Cellerino e Panciarelli. Sul 5-5, con un guizzo, Denicolai assicura la vittoria al Dertona.

In precedenza l'Arquatese [] era imposta nella finalina sconfiggendo (3-1) la Novese. Nelle semifinali, il Dertona aveva avuto la meglio ai rigori (9-8) sull'Arquatese. Vantaggio dell'Arquatese con doppietta di Marco Bonanno e pareggio dei tortonesi con due reti di Galia. Nella ripresa Dertona

grazie ai centri di Seidita e Denicolai prima della terza rete arquatese siglata [] Venz. Allungo del Dertona con Galia e [] finale pareggio del bianconero con Bonanno e Valenza. Soltanto al diciassettesimo penalty il Dertona vinceva [] un centro Denicolai. Nell'altra semifinale, 3-2 per l'Aurora contro la Novese. Dopo un palo di Paolo Merlano, alexandrin in vantaggio con Panciarelli e raddoppio di Lavezzo. Prima del riposo Debiasio [] ciava le distanze. Nel secondo tempo terza [] dell'Aurora [] Serrau e poi era Diano a firmare la seconda segnature della Novese. I premi ai singoli giocatori sono andati a Lavezzo (Aurora), Parodi (Novese), Galia (Dertona) e Marco Bonanno dell'Arquatese, giudicato anche il miglior giocatore del torneo.

[r.g.] Sacchi, Rocca, Giulia, Cazzini, Mura, Denicolai, Priano, Frisio, Jannon, Seidita, Bedeschi e Bonadio.

Aurora: Lavezzo, Rossi, Costa, Serrau, Lingus, Panciarelli, Marino, Lucarino, Guasta, Laveggio, Buzio, Barbierato e Cellerino.

Redolfo Castellano

Serata di recuperi eccellenti in Prima categoria. Sono in programma [] tre gare rinviate il 21 novembre a [] del maltempo e la classifica potrebbe uscire sconvolta. Lotta [] in una partitissima Ovada-Gaviese, per il prestigio in Arquatese-Viguzzolese, per la salvezza in Carrosio-Sporting Fubine: si gioca alle 20,30.

L'Ovada di mister Merlo ha dimostrato di poter recitare una parte di primo piano [] solo un Sale in grande salute è riuscito finora a reggere il ritmo. Il recupero è una ghiotta opportunità: «Intendiamo prendere "due piccioni con una fava"», dice il segretario Enzo Corradi, «cioè staccare il Sale e liberarci di un antagonista temibile come la Gaviese». Si gioca all'Ottolenghi di Acqui, per la mancanza dell'impianto d'illuminazione ad Ovada. Merlo può contare su un manipolo [] spiccano il bomber Guglielmi, il centrocampista Briata e il difensore De Maltis, appena giunto dall'Arezzo (Cl), che ha già dimostrato di valere molto. Per contro, la Gaviese torna al completo, con i rientri a centrocampo di Ricci per fine squalifica e in difesa di Pasquino. Il dt. Lorenzo Traverso, la prende con filosofia: «C'è un un detto antico - commenta - chi ha più buon filo, farà migliore la tela».

L'Arquatese non ha finora confermato lo splendido rendimento della scorsa stagione: «Incassiamo sempre gol in [] Cesarini - lamenta il dirigente Ennio Carando - Stasera siamo al completo e dovremmo andare meglio anche se la Viguzzolese è un'avversaria di rangos». Il Carrosio è in difficoltà: «Dobbiamo fare i punti, altrimenti sono guai seri - dice mister Giorgio Arcella - E' assente Grasso, espulso domenica, ma rientra Bagnasco». Nello Sporting [] sono in forse Zampieri e Gilardenghi: «E' una sfida importantissima per noi - ammette il presidente Luigi Ferreri - e dobbiamo riscattare l'incredibile sconfitta patita col Fresonara».



Il trainer ovadese, Alberto Merlo

mento della scorsa stagione: «Incassiamo sempre gol in [] Cesarini - lamenta il dirigente Ennio Carando - Stasera siamo al completo e dovremmo andare meglio anche se la Viguzzolese è un'avversaria di rangos». Il Carrosio è in difficoltà: «Dobbiamo fare i punti, altrimenti sono guai seri - dice mister Giorgio Arcella - E' assente Grasso, espulso domenica, ma rientra Bagnasco». Nello Sporting [] sono in forse Zampieri e Gilardenghi: «E' una sfida importantissima per noi - ammette il presidente Luigi Ferreri - e dobbiamo riscattare l'incredibile sconfitta patita col Fresonara».

Sabato a Rivalta Scrivia. Rieletto il direttivo del Veloclub

La festa del ciclismo ospita il commissario tecnico Fusi

Piraccini

TORTONA

Nella terra dei Campionissimi il ciclismo a sport [] molto seguito: per festeggiare degnamente la conclusione della stagione agonistica [] per un abbraccio ideale con le migliaia di appassionati delle «due ruote» in provincia, al «Carrettino» [] Rivalta Scrivia - [] strada fra Tortona e Novi - si svolgerà sabato pomeriggio (dalle [] in poi) l'annuale festa organizzata dal Fci provinciale [] dal [] presidente Ferdinando Ansaldo, che si avvarrà anche questa volta della collaborazione del Veloce Club Tortonese 1887 «Sesce Coppi».

Nell'occasione verranno consegnati gli attestati ai «campioncini provinciali» tutte le categorie. Alla simpatica cerimonia interverranno noti [] passato [] presente: bisogna infatti dimenticare che Antonio Fusi, ct delle nazionali di ciclismo, ha ormai scelto il «Carrettino» di Rivalta come base logistica per la preparazione - che [] sulle strade di Coppi - delle squadre da lui dirette in occasione degli [] appuntamenti più importanti. Probabilmente sabato ci sarà anche Fusi, insieme a qualcuno dei suoi ragazzi, oltre ad altri campioni di ieri e di oggi. Alla realizzazione della «Festa del ciclismo provinciale», collaborerà attivamente il Veloce Club tortonese, che proprio in questi



Il presidente Lisino (al centro) e da sinistra Longhi, Carabarra, Tortasco e Spalla

giorni [] tenuto l'assemblea dei [], importante perché la scadenza quadriennale imponeva l'elezione del consiglio direttivo che reggerà fino al [] le sorti dell'ultracentenario sodalizio (uno dei primi fondati in Italia).

Il presidente uscente Giancarlo Lisino ha relazionato i numerosi soci presenti all'assemblea sul lavoro svolto dal gruppo dirigente nei quattro del [] mandato, auspicando l'ingresso di forze [] per dare vigore a intenzioni ed a programmi per il futuro per una società che si batte, sempre tra mille difficoltà, per tenere viva una tradizione radi-

cata nel cuore della gente.

L'invito [] Giancarlo Lisino è stato solo parzialmente accolto: l'assemblea ha eletto un consiglio direttivo non molto rinnovato che, in [] successiva riunione, ha stabilito gli incarichi, che poco si differenziano da quelli della passata gestione. Presidente è stato confermato Giancarlo Lisino, che avrà come stretti collaboratori i «vice» Adelmo Totti e Giuliano Luccardi; tesoriere sarà Giancarlo Lombardi, segretario Franco Lardera e consiglieri Piero Debusti, Giuseppe [] Manchi, Giovanni Tortasco, Marco Mega, Carlo Stringa e Mario Denegri.

GINNASTICA

Nella gara di Valenza

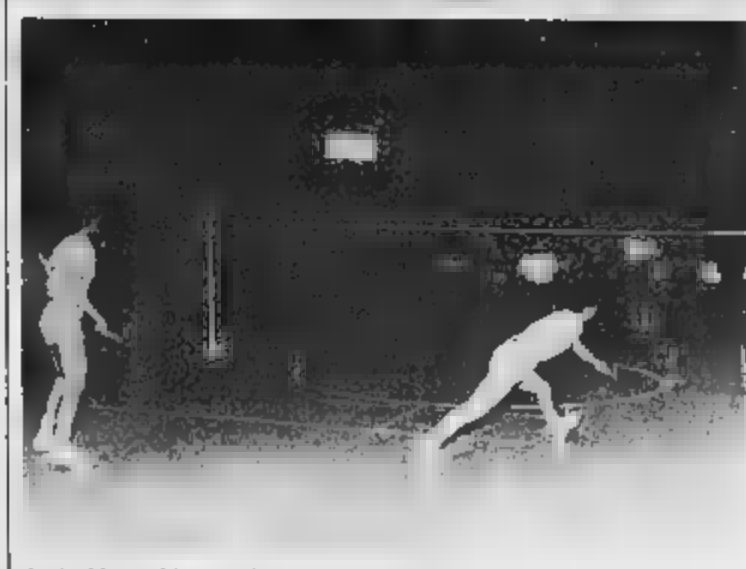
Forza Virtù e Serravallese già ai vertici

SERRAVALLE SCRIVIA. Inizio col botto della nuova stagione agonistica per l'Europa [] Ginnastica Serravallese. A Valenza, nella prima gara dell'annata, una competizione regionale speciale, comprendente quattro livelli di difficoltà (ciascuno dei quali con due distinte classifiche fra giovani e veterani), la società del presidente Mario Sterpone ha vinto due ori, un argento ed un bronzo. Ottime le prove anche delle atlete della Forza e Virtù di Novi. I titoli [] la Serravallese sono stati ottenuti [] esercizi liberi da Michela Zorbo, tra le veterane, e Maria Bisio, tra le più giovani, nelle sfide [] «quarto livello», il più difficile. Piazzamenti sul podio nel «terzo livello» per Francesca Pallavicini, fra le più giovani, giunta seconda, e Cecilia Zino, tra le veterane, classificate al terzo posto. Soddisfatto il presidente Sterpone. «Dopo il cambio alla guida tecnica [] termine della stagione [] dice il patron [] col passaggio [] Roberto Gemme alla Forza e Virtù di Novi e l'arrivo dell'allenatore russo Ioudenko, coadiuvato da Emanuela Rava e Elena Nicorelli, ci siamo ancora confermati ai vertici. Ora [] auguro di avere un'altra [] ricca di successi».

Fra le ginnaste di primo livello, vittoria della portacoltri della Forza e Virtù, Giulia Cagliaris. Le altre due atlete del sodalizio novese in gara, Sara Cartase [] e Caterina Savona, hanno conquistato rispettivamente il quinto e il sesto posto. Assente per malattia Gaisa Gamalero. Prossima competizione, la seconda speciale regionale, il 19 dicembre, a Casale, ma la sede della gara potrebbe cambiare in extremis. (m. pu.)

Gli alfieri della Brus Acqui in gara a Marsala

Test all'Open d'Italia per Li Yong e Memoli



Anche Monica Memoli e Ying Li Yong partecipano all'Open d'Italia a Marsala

Roberto

TERME

Due atleti dell'Automatica Brus saranno in [] domani a domenica a Marsala (Trapani) nella prima edizione dell'«Italian Open» di badminton riservato a giocatori di categoria A. Ying Li Yong giocherà nel singolare e nel doppio maschile insieme al siciliano Izzo, mentre Monica Memoli sarà impegnata su tre fronti. L'atleta acquese sarà in lizza nel singolare, nel doppio misto e nel doppio femminile in coppia [] la rumena Erica Stich. Al torneo siciliano parteciperanno 80 atleti in rappresentanza di 19 nazioni.

Nel primo turno [] campionato a squadre di serie B, intanto, l'Automatica Brus Café sponsorizzata dalla Garbarino Pomicci ha debuttato [] una sconfitta casalinga. Opposti [] Milano,

i termali hanno dovuto cedere di misura l'intera posta in palio. I punti per l'Automatica sono stati ottenuti da Francesco Cannito e Francesca Laiolo nel doppio misto, Paolo Fogliano e Marco Mondavio nel singolare.

Successo, invece, per i più giovani nel torneo a squadre di serie D. A Sestimo Torinese, senza gli indisponibili Maria Luisa Sinà e Marco Grenna, gli acquisti si sono imposti per 3-1. Unica sconfitta quella di Annalisa Morbelli contro Daniela Martino. Le vittorie recano le firme di Giacomo Battaglini (15/2, 15/7 contro Rignanese), Jacopo Chiesa e Annalisa Morbelli nel misto contro i torinesi Vanni e Procopio, e ancora di Battaglini e Chiesa nel doppio maschile ai danni di Gualtieri e Capozzolo. L'assordito in serie A dell'Automatica Brus avverrà mercoledì [] dicembre contro il Rovereto.

A Novi [] nel tabellone Under 14 Prato e Raffaghello, dell'Iva

Capodanno, [] scena i favoriti

Le teste di serie in campo nel weekend

NOVI LIGURE

Teste di serie all'esordio nel «Torneo [] Capodanno - Memorial Giancarlo Giacobbe» [] tennis giovanile, in svolgimento sui campi in terra battuta del Circolo Iva di Novi. Tra sabato e domenica, disputeranno il primo turno alcuni dei favoriti nelle varie categorie e si potrà già avere un quadro dei valori. Nel settore maschile, c'è attesa soprattutto per vedere all'opera la tds [] uno dell'Under 14 maschile, Alessandro Vairo, del Tc Beinasco, che è iscritto anche alla categoria superiore e sembra aver ottime possibilità di avanzare in entrambi i tabelloni. Vairo affronterà nel match inaugurale Bordin, mentre il secondo favorito del seeding, Matteo Melandri (Tc Genova), lascerà per la prima volta i campi dell'Iva mercoledì 8 dicembre.

Curiosità per un'altra sfida dell'Under 14, quella tra Panella e Minetti, quest'ultimo vincitore del Capodanno '98 tra gli Under 12 e [] ricerca di una vera identità al primo anno nella categoria superiore. Battesimo a Novi nel weekend per Nicolò Rondoni, della Pro Vercelli, accreditato del ruolo di tds n.1 nell'Under 12 maschile. La partita del primo turno [] vedrà opposto al ligure Balbi. La sfida più interessante del fine settimana metterà di fronte nell'Under 16 [] casalese Bernardi e il ligure Bellingeri. Il giocatore monferrino è segnalato in gran forma e potrebbe dare filo da torcere agli avversari più titolati, gli alexandrin Bonaffini e Maselli.

In campo femminile, saranno le Under 12 genovesi Arianna Moncagatto e Beatrice Stella



L'alexandrin Andrea Bonaffini deve giocare il 1° turno al «Capodanno»

(rispettivamente tds n. 1 e 2) [] aprire le danze, mentre [] «regine» delle altre categorie scenderanno in campo solo [] metà dicembre.

Tra i primi risultati, spicca [] intanto i [] dei due beniamini locali, Prato e Raffaghello (entrambi tesserati per il Circolo Iva), che nell'Under 14 maschile hanno sconfitto rispettivamente Solari per 6-2 6-3 e Mortarotti per 6-1 4-6 6-4. E' stato questo uno dei pochi incontri conclusi al terzo set.

Raffaghello si è fatto apprezzare per la tenacia dimostrata al cospetto [] un avversario di tutto rispetto.

Esordio brillante anche per altri due giovani tennisti della provincia, l'alexandrin Vaggi (6-2 6-2 contro Giacomini nell'Under 14 maschile) e l'ovadese Albertelli, che nell'Under 16 l'ha spuntata per 6-1 6-2 sull'astano Blanc. Nella categoria Under 16 femminile, sconfitta annunciata per l'arquatese Canas (1-6 1-6 contro la genovese Oregno) e nell'Under 14 [] schile fine dei sogni per l'alexandrin Raineri, strapazzato per 6-0 6-1 dal ligure Queirolo, che [] è testa di serie ma può diventare la «mina vagante» del tabellone. Infine, nell'Under 16 maschile, avanza a passo spedito il cuneese Porro (Match Ball Bra), che ha rifilato un duplice 6-1 al genovese Cantele.

Se il Torneo di Capodanno calamita l'attenzione degli spettatori, il tennis giocato si concederà una breve pausa domenica mattina. Alle 10, nella sala conferenze di Palazzo Guasco, ad Alessandria, ci sarà infatti la cerimonia di premiazione [] atleti, società e ufficiali di [] che si sono distinti nelle varie competizioni dell'anno. (m. pu.)

SPORT FLASH

AMATORI AICS

Nel recupero il Gargano espugna Casalbagliano

Due recuperi nel campionato Aics in Eccellenza, l'Autoriscambi Gargano ha espugnato Casalbagliano per 7-0, nel girone amatoriale l'Oviglio ha prevalso nettamente sul Michelin (3-1), salendo al quinto posto della graduatoria. (r. c.)

GRIGI

Anche i Supporters si mobilitano per []

Oltre al Grizzly Club, anche il gruppo dei Supporters si mobilita per seguire l'Alessandria nella difficile trasferta di domenica a Busto Arsizio. E' stato organizzato un pullman che partirà alle 12 da piazza Garibaldi, lato Bar Jolly. Il prezzo è di 20 mila lire. Le adesioni si ricevono ogni sera nella sede di via Cavour 75. (r. c.)

BOCCE

Le Soms di Castellazzo domina a Mantovana

La terna della Soms di Castellazzo formata da Gian Battista Margaria, Bruno Caviglia e Angelo Balbi ha dominato la gara di bocce di categoria D, a Mantovana. Piazza d'onore per i compagni di club Nicola Sardi, Calogero Daville e Giancarlo Nicorelli. Terzo gradino del podio per il team locale, composto da Giuseppe Sobrero, Giuseppe Pizzorno e Francesco Piana. (r. c.)

ATLETICA LEGGERA

Giacomazzi presidente del club novese

Michele Giacomazzi è il nuovo presidente dell'Atletica Novese. Sarà affiancato dalla vice, Gianna Timossi. Il direttivo è formato da Corino Giacomazzi (segretario), Adriano Pasetto (cassiere), Gianfranco Palpon e Alessandro Laguzzi (trevisori dei conti). Il medico sociale sarà Piero Masini, Ezio Cabella provvederà le gare. (m. pu.)

quantità... l'originale... il legno... Sono di... prezzi... 15 mesi senza interessi con Bank... L'EURO SCHITTINI... IT BOSSANA... POMA... plani... Kartell... Gallotti & Radice... cateloni... italc...

Non sa l'inglese. Ha solo la TV. E naviga in Internet con Freedomland.



AGENZIA

**Freedomland. La prima Internet Tv in Italia.
L'unica che offre Internet con servizi
esclusivi in italiano per tutta la famiglia.**



Distribuito da:



In partnership con:



INDUSTRIA

Diners Club International



A REGALA FREEDOMLAND

Da oggi puoi accedere a Internet dalla tua TV, con FREEDOMLAND. Con un decoder e un telecomando puoi accedere alla grande rete. Ma da soli non bastano. Infatti, se non sei un esperto e non conosci l'inglese goderti la rete può essere difficile. Per questo FREEDOMLAND ha creato un mondo di infinite

opportunità di informazione e divertimento in esclusiva per te, facili da usare ed in italiano: puoi mandare e-mail vocali, creare una tua squadra a Fantasticalcio, operare in borsa dalla tua Tv, comprare e vendere di tutto all'asta, viaggiare al prezzo migliore per te, inviare il tuo curriculum dalla Tv,

ricevere fax, visitare qualunque sito al mondo. E puoi persino partecipare a quiz interagendo con la Tv. Tutto questo e molto di più lo scoprirai solo su FREEDOMLAND sulla tua Tv.



CHIAMA PER UNA
DIMOSTRAZIONE GRATUITA

Numero Verde
800 - 100.000



Via Garibaldi, 8 - To
Via Lagrange ang. Via Mazzini - To
Via Garibaldi, 13 - To
Via Cernaia, 24 - To
Via P. Micca, 20 - To

Via Roma, 12 - To
C.so Torino, 27/A - To
C.so Peschiera, 255/B - To
Via Crea, 10 - Grugliasco (To)
C.so Raffaello, 9 - To

Giovedì 2 Dicembre 1999

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.65.68.031
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

36



EMPORIO AUTUMNA
LEI - LUI
LA MODA PER TE

Se non cambierà il tempo, il 40 per cento dei veicoli non potrà circolare

Lo smog lascia a piedi mezza Torino

Sabato il blocco per le auto non catalizzate

Emanuela Minucci

E sabato tutti a piedi: sempre che non piova o nevicchi nelle prossime ventiquattr'ore. Lo ha deciso ieri sera, al termine di una giornata di poco convulsa, fitta di riunioni, i tecnici dell'Arpa, l'assessorato all'Ambiente Paolo Hutter. Il responsabile della qualità dell'aria torinese ha annunciato il provvedimento dopo aver esaminato i dati sull'inquinamento rilevati in mattinata: ben due centraline (quella di piazza Rivoli e via Gaidano) si sono registrate un superamento della soglia di attenzione per quanto riguarda il biossido di azoto. Soprattutto - e al punto, quello che ha prodotto le preoccupazioni maggiori negli uffici di via Garibaldi - la centralina di piazza Rebaudengo, quella che tradizionalmente è sempre fra le più afflitte dallo smog, continuava ad essere fuori uso. Continuava ad esserlo perché, anche se può risultare assurdo, Torino è a meno del dato di quella zona cittadina da quindici giorni. Motivo del disagio? L'apparecchio era rotto e per aggiustarlo i responsabili dell'Arpa hanno addirittura dovuto spedirlo a Monza. «Senza quel terzo dato non possiamo far scattare - così come impone la legge - il blocco automatico del traffico» si lamentava ieri pomeriggio l'assessore pur sapendo che quasi certamente in città ieri, quelle condizioni, tali da richiedere lo stop alle auto, non mancavano. E poi, forse per oggi, l'ostacolo burocratico del terzo dato, si procederà già oggi al blocco, ha riunito i dirigenti del suo settore insieme - quelli regionali. Alla fine, si è



Disagi in vista per chi possiede auto alimentate con benzina

deciso: visto che la legge prevede che il blocco del traffico scatti dopo tre giorni consecutivi di superamento della cosiddetta soglia di attenzione in tre centraline (e ieri ne mancava una) si è pensato di rimandare a sabato, sempre che non cambino le condizioni meteo, stop alle auto. «La nostra legge regionale racchiude una pecca - spiegava ieri Hutter - alla questione dei tre giorni di superamento, infatti, aggiunge quella delle

previsioni del tempo, ma: può scattare il blocco solo se alle 72 ore di smog si abbinano previsioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. In Lombardia questa restrizione non c'è, e quindi il blocco si può organizzare con minori difficoltà».

E così, un po' per aggirare l'ostacolo dei dirigenti che firmavano il provvedimento un po' per non essere ostaggi della centralina che non c'è, l'assessore Hutter ha prudenzialmente annunciato il blocco per sabato. Roccando l'ipotesi di venerdì perché in quella giornata è già previsto uno sciopero degli autisti Atm.

Nella questione del blocco sì, blocco no si è inserito anche il capogruppo dei Verdi Silvio Viale che ha richiesto la convocazione urgente di una commissione congiunta Ambiente-Transporti: «E' inspiegabile alla luce delle attuali condizioni atmosferiche - ha dichiarato - che non si siano ancora programmati interventi adeguati di blocco del traffico con la preventiva comunicazione alla cittadinanza. Inoltre un recente studio ha evidenziato come a Torino tutti gli inquinanti che compongono lo smog invernale risultino associati a un aumento del numero giornaliero di decessi. La connessione con la mortalità a breve termine è stata osservata in modo tanto costante e diffuso da avvalorare l'ipotesi di una relazione causale».

Tornando al blocco di sabato, che riguarda come sempre solo le auto non catalitiche, l'orario è ancora da decidersi: «Potremmo, considerato il fatto che il pomeriggio c'è la partita anche limitarlo fino alle 13.30», conclude Hutter - e intanto speriamo che piova».

Inchiesta della procura dopo la denuncia dei sindacati. L'azienda: siamo all'oscuro di tutto, ci tuteleremo

Spionaggio, bufera all'Italgas

Cimici in ufficio: indagato un dirigente

Giorgio Ballarín

La Procura della Repubblica sta indagando una misteriosa microspia trovata all'interno dell'ufficio appalti dell'Italgas, nel palazzo di via XX Settembre dove ha sede la direzione generale dell'azienda. Un caso di spionaggio industriale oppure un maldestro tentativo di controllare i dipendenti che lavorano in un settore particolarmente delicato?

Il pm Paolo Toso non si sbilancia, ma intanto ha indagato il dirigente dal quale dipende l'ufficio appalti, Cesare Cuniberto, e i presunti installatori della «cimica», due detective privati che l'accusa ritiene in qualche modo collegati all'agenzia di investigazioni Turinform, con sede in corso Vittorio Emanuele 66. Per tutti l'accusa è di installazione di apparecchiature atte ad intercettare comunicazioni telefoniche, un reato previsto dall'articolo 617 bis del codice penale e punito con la reclusione da 1 a 4 anni, fino a un massimo di 5 anni se il colpevo-

le è un pubblico ufficiale oppure un investigatore privato.

Nel mirino degli «spioni» sarebbero finiti due impiegati dell'ufficio appalti, S.A. Osvaldo Occhetto, quest'ultimo delegato sindacale della Cisl. «Uno dei miei clienti si è accorto di strane grovigli di cavi che correva nell'intercapedine sotto la sua scrivania - spiega l'avvocato Roberto Lamacchia - ha controllato ed è stata rinvenuta una microspia che intercettava le loro utenze telefoniche». Su indicazione degli altri delegati sindacali, l'apparecchio è stato prima fotografato e poi consegnato all'autorità giudiziaria. I sindacati hanno anche provveduto ad informare i vertici dell'azienda, che a loro volta - tramite l'avvocato Ennio Galasso - hanno presentato una denuncia contro ignoti.

«Non posso dire nulla fino a quando l'inchiesta non è conclusa - afferma Osvaldo Occhetto, 27 anni di anzianità all'interno dell'azienda erogatrice di gas - comunque il mio collega ed io ci riteniamo parti lese,

perché è chiaro che qualcuno voleva spiare i controllori del nostro operato. Ad ogni modo l'esposto presentato dall'azienda dà ampie garanzie anche a noi». I due impiegati sono già stati ascoltati dal pm Toso, che ha pure sequestrato i registri in dotazione ai custodi di via XX Settembre dove vengono annotati i nomi dei visitatori. Pochi giorni prima che venisse scoperta la «cimica», infatti, alcuni impiegati avevano notato negli uffici la presenza di un paio di detective. Di qui la pista che ha portato gli inquirenti alla Turinform, un'agenzia di investigazioni fondata nel 1950 che da qualche tempo - proprio per evitare i rischi di intercettazioni telefoniche e ambientali - esegue periodiche «bonifiche» per conto dell'Italgas.

«I miei clienti hanno con l'azienda - sottolinea Claudio Maria Papotti, avvocato di fiducia dell'agenzia di investigazioni - né la titolare né i legali rappresentanti della Turinform sono coinvolti in questa vicenda e



Il palazzo dell'Italgas via XX Settembre: qui è stata trovata la cimica

tanto meno risultano indagati». Anche Cesare Cuniberto respinge l'ipotesi di accusa formulata dal pubblico ministero. Secondo i suoi difensori, Galasso e De Vincentiis, il dirigente non ha mai saputo della presenza di microspie negli uffici della direzione generale.

Il manager coinvolto nell'in-

chiesta, si osserva nei corridoi di via XX Settembre, da oltre un anno è responsabile del «customer service» dell'azienda. E proprio questo delicato incarico, che prevede la ristrutturazione dei servizi al cliente e la costituzione di due grandi «call-center», ha provocato frizioni con sindacati e dipendenti.

Taci, la microspia ti ascolta

Le intercettazioni un gioco da ragazzi

Gianni Bisio

Intercettare il telefono è facile, spiare un ambiente è solo un poco più complicato e costoso. Tuttavia, a meno che non ci sia una esplicita autorizzazione della magistratura, è tutto assolutamente vietato. Che - e soprattutto - alle agenzie di investigazione che di queste operazioni, sempre ufficialmente negate, campano. Agenzie che talvolta per giustificare il possesso di certi apparecchi sofisticati pubblicizzano, al contrario, la loro capacità di «bonificare» gli ambienti a rischio di spionaggio.

Nel caso accaduto all'Italgas è molto probabile che ci sia stata limitati ad intercettare le conversazioni degli uffici. Niente di più semplice, soprattutto se all'interno dell'azienda c'era una «quinta colonna» che ha facilitato l'intrusione per sistemare le «cimici» nei ricevitori, nelle scatole di derivazione a pavimento (come sembra sia avvenuto in via XX Settembre), oppure per permettere i collegamenti con i



Microspie sempre più piccole

cavi. Nel dei centralini con vari interni è possibile mettere sotto sorveglianza una linea senza neppure entrare nell'ufficio del sorvegliato: è infatti sufficiente avere accesso all'armadio telefonico centrale e collegare il «doppino» in arrivo con un microregistratore o con un piccolo trasmettitore, alimentato da una batteria o dalla stessa linea telefonica. Il problema sarà poi quello di accedere al «stro con le conversazioni registrate al ricevitore (o scanner) collegato

al trasmettitore su frequenze non commerciali, posto a una distanza non superiore ai 200-300 metri dall'emittente. In entrambi i casi normalmente viene utilizzato un registratore con innesco vocale, in grado cioè di entrare in funzione solo quando si parla, economizzando il nastro.

Esistono anche microspie del tutto simili a un fusibile, da inserire direttamente sulla linea, e capsule microfoniche modificate, che però sono facilmente individuabili e che di solito trasmettono su frequenze commerciali (da 88 a 108 MHz).

L'intercettazione ambientale è diventata un classico di tutte le operazioni dei Ros e della Dia nella lotta alla criminalità organizzata - è più complessa, ma permette di utilizzare anche un apparecchio telefonico «a riposo», cioè con la cornetta abbassata, come microfono per captare tutte le conversazioni che avvengono in una stanza. Altri nascondigli classici per microfoni sono le prese elettriche, le lampade da tavolo e i lampadari.

Scrittore, intellettuale, giornalista, uomo di cultura e di impegno civile. Sono solo alcune delle motivazioni che hanno giustificato l'assegnazione del Premio Pannunzio '99 a Mario Rigoni Stern. 79 anni, autore de «Il sergente nella neve». La cerimonia è avvenuta al termine di un incontro conviviale al quale hanno partecipato, fra gli altri, il professor Pier Franco Quagliotti, direttore generale del «Pannunzio», l'avvocato Gian Vittorio Gabri, presidente aggiunto del Centro, Roberto Bellato e Alberto Sinigaglia, rispettivamente caporedattore centrale e giornalista della Stampa. Il riconoscimento - una incisione di Mino Maccari raffigurante Mario Pannunzio - rende «ad un giornalista e a un uomo di cultura che ha saputo mantenere una coerenza lineare, ponendosi al di sopra degli stacchi». «Non mi aspettavo questa riconoscenza, di cui sono lieto», ha detto Rigoni Stern, grande amante della natura e divulgatore dei suoi segreti. «Anche in questo senso è stato un profeta - ha spiegato Sinigaglia - per primo ha compreso la valenza della natura come isola felice, rifugio dalle guerre quotidiane che ciascuno combatte ogni giorno». Tante motivazioni per un solo premio. In quale veste preferisce ritirarlo? «Molto semplicemente, come un uomo che non ha mai accettato di farsi inquadare», ha risposto lo scrittore. Il Premio speciale assegnato ad Emma Ronino, invece, verrà consegnato sabato 10 ore 18) presso la sede del Centro, in via Maria Vittoria 35H.

DENUNCIATO

Poliziotto

Gestiva centro a luci rosse

Un ex agente di polizia gestiva un centro di massaggi a luci rosse in corso Orbassano. Lo hanno smascherato i colleghi della Buconostume. L'accusa: favoreggiamento della prostituzione. Un altro centro in via Lamarmora, denunciato marito e moglie.

PROTESTA

Scuola

L'autogestione entra in classe

Riparte a scuola la stagione delle autogestioni e delle occupazioni. La protesta coinvolge una quindicina d'istituti, tra cui il classico D'Azeoglio. Gli alunni contestano la riforma dei cicli e la riforma Zecchino, «denunciano il degrado delle strutture».

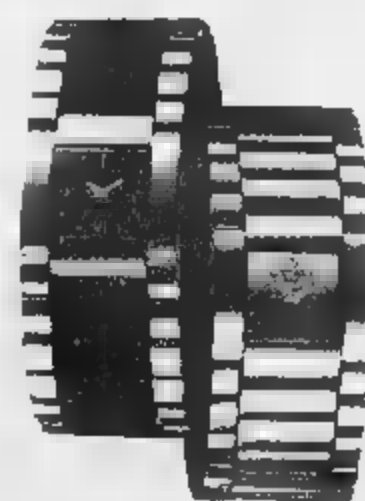
BREITLING



Rossi Gioielli

C.so S. 320/07/68
Via Fre TORINO Tel. 011.22.22.5

BAUME & MERCIER
GENEVE - 1830



CATVALL - VERNEMENT SUISSE & VERNEMENT ORIGINALE

Orologeria Tognola Torino

Torino, Via A. Gramsci 15, tel. 011.533504
Scegliere G.H. Principi di Piemonte

L'agente, denunciato per «favoreggiamento della prostituzione», si è già dimesso

Centro massaggi, ma a luci rosse

Uno dei «gestori» era un poliziotto

Clients e ragazze insieme, nella penombra della cameretta. Li hanno sorpresi, raccontando quelli del Buconostume, in «flagranza di reato». Quei due centri massaggi, che la pubblicità assicurava «riservati e rilassanti», erano in realtà, secondo l'accusa, case di appuntamenti, a luci rosse. Uno dei locali gestito da un agente di polizia, 33 anni, sposato, in forza al Reparto mobile, da alcuni mesi in congedo per motivi di salute che ha firmato e consegnato le sue dimissioni.

Uno dei «centri» in corso Orbassano 256, l'altro in via Lamarmora 15. La polizia li smascherò al termine di due diverse inchieste, racconta il capo della Mobile Salvatore Mulas, partite da precise segnalazioni, una dai vicini di casa esasperati. Nei centri massaggi lavoravano ragazze giovanissime, alcune straniere, russe e di altri Paesi dell'Est.

Gli investigatori si misero in la notte del 10 ottobre quando diedero fuoco alla porta del «Victoria», in Orbassano. Quella notte il fumo invase, in pochi minuti, le scale del palazzo. Ci furono momenti di panico, i condomini, ventina di famiglie, sorpresi nel sonno, dovettero scappare in strada.

Il locale era aperto da soli due mesi e, mentre i vigili del fuoco erano ancora impegnati a spegnere le fiamme, gli inquilini del palazzo si sfogarono con gli agenti, denunciando i disagi e i sospetti

per il continuo via vai di persone, stranamente sempre a solo uomini, mattino, pomeriggio e sera, che salivano al secondo piano e varcavano quella porta annerita dalle fiamme.

Le indagini partirono immediatamente - ma la Buconostume non rivela come - portarono anche a un altro indirizzo sospetto, quello di via Lamarmora dove funzionava il centro «Niagara» gestito da marito e moglie. Alcune ragazze, «massaggiatrici», sembra frequentassero entrambi i centri, alternandosi a giorni fissi, spesso

chiamate da questo o quel cliente che, affezionato, le «primotava» telefonicamente. Giorni di appuntamenti, l'altra la polizia ha



Il capo della Squadra Mobile, Salvatore Mulas

suonato alle porte dei due centri-massaggi. Va detto che i titolari, l'ex agente e i coniugi che gestivano il Niagara, si difendevano dicendo che se le ragazze offrivano prestazioni particolari, lo facevano a loro insaputa.

L'accusa, comunque, è di favoreggiamento di prostituzione. C'è una pubblicità, facciata in questa, pubblicata su un giornale che metterebbe in dubbio alcuni loro affermazioni: «Massaggiatrici centro benessere maschile ricerca; indispensabile bella presenza, anche prima esperienza».

E c'è un altro aspetto dell'inchiesta. Uno dei due centri si presentava come circolo culturale-ricreativo, fruendo quindi di agevolazioni fiscali. Se verrà provata l'accusa di favoreggiamento quei massaggi californiani, licenzi, ologoterapici, total-body, foton, saranno oggetto di contenzioso con il fisco.

L'ingresso del palazzo di corso Orbassano 256 dove le proteste dei condomini hanno smascherato il centro Victoria



La manichetta pubblicitaria del centro «Victoria» gestito, secondo la polizia, da un ex-collega

Ma la mozione sta sollevando critiche



Il Delle Alpi al centro di un feroce contenzioso fra il Comune e la Juventus

«Niente stadio della Juve, quell'area rimarrà verde»

La maggioranza in Comune è decisa ad acquistare il terreno di Borgaro

Maggioranza nuovamente divisa sul problema-stadio. A minare l'equilibrio della coalizione Castellani - dopo la Sala Rossa paralizzata sul destino del «Delle Alpi» - ora ci sono 3 milioni di metri quadri - meglio la loro destinazione d'uso: si tratta dell'area Borsetto (dalle iniziali di Borgaro-Settimo-Torino) immensa porzione di terreno destinata dal piano regolatore a verde e agricola che negli ultimi tempi ha suscitato gli interessi della società bianconera per la costruzione del proprio impianto.

Ieri mattina, nella seconda commissione (Urbanistica) è stata esaminata la mozione della maggioranza - firmata da tutti i gruppi - che impegna sindaco e Giunta a riprendere con ogni sollecitudine la trattativa già impostata per quanto riguarda l'acquisizione dell'area di proprietà della Società Borsetto da parte di Comune, Provincia e Regione. Dove lo scontro? Il capogruppo di Alleanza Michele Paolino, che pur ha firmato la mozione che sollecita l'acquisizione dell'area, ha presentato tre emendamenti in cui sostanzialmente spiega che «il governo del territorio va fatto con gli appositi strumenti urbanistici». Il segretario della Quercia Alberto Nigra, presente ieri in commissione, ha commentato: «Non condivido quegli emendamenti perché penso che la loro applicazione vada ben oltre le intenzioni del consigliere Paolino. E' dal 1962 che si parla dell'acquisizione di quell'area perché resti verde e agricola e quando nella primavera scorsa chiedemmo al sindaco di Borgaro di procedere in queste senso lui ci rispose che era meglio aspettare il dopo-elezioni. E così siamo perdendo tempo, tanto prima si chiuderà la questione Borsetto e tanto prima la Juve dovrà trattare l'area Continasas».

Nigra lancia precise accuse alla Regione: «Il piano territoriale di coordinamento della Provincia che stabilisce gli indirizzi urbanistici dell'area giace in Regione, in attesa di un'approvazione dal maggio scorso. La Regione aveva

giorni di tempo, come mai ha atteso così tanto?». E mentre la società bianconera sceglie, attraverso il suo amministratore delegato Antonio Giraudo, la linea del «no comment», dalla Regione «risposta non si fa attendere: «A parte che noi siamo d'accordo a procedere verso l'acquisizione a patto che ci sia un progetto» dice l'assessore al Patrimonio Angelo Burzi - «poi non credo che il Comune di Torino sia nella posizione di poter far rilevare qualche ritardo a qualcuno sulla questione-stadio».

risultato: «Il Comune non è responsabile di alcun ritardo. Semmai è dovuto accollare, in assoluta solitudine, la soluzione di un problema che in realtà coinvolge tutte le amministrazioni». Il capogruppo dei Comunisti Mariange Rosolen è fra le più convinte sostenitrici del fatto che quei 3 milioni di metri quadri de-

preservare «lo loro vocazione verde». E aggiunge: «L'area Borsetto è sopravvissuta alle speculazioni di Sindona dobbiamo salvarla ad ogni costo per poter costruire quella tangenziale verde» dalla Falchera a Borgaro ha tanto bisogno. Il capogruppo dei Verdi Silvio Viale affronta direttamente la questione-stadio: «Questa mozione, fra le cose, vuole significare un «no» alla costruzione dell'impianto della Juve. Oltre al fatto che rappresenta un atto necessario per acquisire un'area strategica indipendentemente dalle volontà della società bianconera».

La mozione, che è votata anche da Rifondazione comunista, è presentata al Consiglio comunale di lunedì, mentre stasera, l'argomento «Uno stadio a Borgaro» verrà discusso in un'assemblea pubblica alle 21 a Borgaro a Villa Tapparelli, Matteotti 11. Alla riunione interverranno dal sindaco Giuseppe Vallone (Democristiano) al presidente provinciale della Coldiretti Carlo Gottero fino a Paolo Ferrero della segreteria nazionale di Rifondazione comunista.



Antonio Giraudo

DUECENTOMILA LIRE UN'ORA DI «BENESSERE»

«Preferisce l'olio o il borotalco?»

Il cronista si era finto cliente del «Victoria»

retrospect

Luce soffusa. Lei è bruna, gli occhi chiari. Accende una candela posata in un bicchiere di vetro azzurro. Aziona lo stereo: «Un po' di musica?». Si affila il camice bianco. Ha il reggiano e dei corti fusi. Sorride: «Preferisci i massaggi con l'olio o con il borotalco?». Fai tu. «Dopo, vai a lavorare?». Sì. «Allora è meglio il borotalco, non unge e non lascia alcun odore». Poi spegne la luce: «Credimi, sarà tutto più dolce». Poi: «Spogliati e stenditi sul materasso a terra». Mormora: «Con la pancia in giù». E il massaggio borotalco inizia.

Duecentomila per un'ora di massaggi nel centro Victoria di corso Orbassano 256, nella periferia Sud cittadina. Il cronista era andato dopo una denuncia dei condomini che segnalavano la

presenza di un centro «forse a luci rosse». Uno tanti, molti, nascono e muoiono in ogni angolo di città. Spesso si spacciano per circoli ricreativi o culturali. Tariffe tutte uguali: dalle mille lire per dieci minuti di massaggio facciale, in su. E quel centro citato in molte riviste specializzate. Annunci che assicuravano un ambiente «elegante e riservato», massaggi «rilassanti», e un lungo e comodo orario continuato «dalle 10 alle 21».

Massaggi, all'olio o al borotalco, che scatenarono quasi guerra in quel palazzo di Orbassano, a Mirafiori. Lo testimonia la lettera che i condomini inviarono a La Stampa: «Questo centro estetico, aperto due mesi fa, ha portato scompiglio tra le famiglie perché è iniziato un andirivieni di uomini, quindici-venti al giorno, compresi il sabato e la domenica». Nel centro, raccontano sempre i vicini, lavorano otto ragazze di varie generalità,

alcune giovanissime.

I condomini erano preoccupati e segnalavano l'incendio del 30 ottobre, quando qualcuno bruciò la porta del Victoria. Il fumo - scrivevano - ci ha sorpresi nel sonno, con il rischio di morire tutti soffocati, ci siamo salvati scappando in strada. E si chiedevano perché mai, se davvero era un centro di bellezza, rivolto a tutti, non si vedevano «mal donne, ma sempre e solo uomini?». Poi, sollevavano dubbi: «Un poliziotto, quello che aveva affittato l'appartamento e che, spesso, presentava nel centro».

Lei, fustoso e reggiano nero, tutte quelle cose sicuramente non le sa. Nella penombra della candela continua il massaggio al borotalco. Parlando, cerca e offre clima confidenziale: «Sei sposato? Hai figli? A me piacciono i bambini, adesso prendo i pillole».

Racconta che lavora in quel centro da pochi giorni, che è

fidanzata, e che il suo lui è «molto geloso» e che se mai sapesse dove trascorre i giorni «mi zerebbe». Pronto a aggiungere: «Qui però non si fa sesso, di nessun genere». Il denaro per il massaggio era stato consegnato alla ragazza della reception. La quale aveva ricordato: «La prossima volta che torna bisogna che s'isciva, perché questo è un circolo privato».

«Ho bisogno di soldi, vivo sola». Parla e passa le mani sul corpo, gambe e schiena. E' molto professionale e attenta. Poi sfiora una spalla: «Adesso girati». Prende bende bianche: «Te le metto sugli occhi, è più riposante». Scusa, ma mi da fastidio il buio, preferisco vedere... «Credimi è molto bello, puoi sognare». Si trova un compromesso, la benda per metà sulla fronte.

«Vedi, volte ci sono clienti che dicono parolacce, a me fanno schifo. E tu chiedi di più? Qualcuno. Si intuisce che

cerca la confidenza, che se si è un rapporto di amicizia, se si ritorna e si chiede ancora di lei, insomma, forse può essere più carina. Insiste: «Qui però si fa sesso». Qualche volta ti togli il reggiano? «Se mi danno un regalino». E nessuno vuole altro? «Qualcuno, ma niente sesso, solo qualche coccola delicata». E quanto costa? «Una mancia». Sì, ma quanto? «Centomila». Quei soldi, dice, sono solo per lei. «Io giovane, non ho tanta esperienza».

La seraficità della stanza è abbassata. «Sono sempre abbassata, dicono i condomini. Lei padrone è nulla. I condomini, invece, avevano scritto di quel personaggio al di sopra di ogni sospetto: «Ha affittato lui l'alloggio, il cartello affittasi è rimasto sul portone un solo giorno, le trattative sono brevissime». Lo stesso proprietario dell'alloggio non aveva avuto problemi a confermare: «Ho dato in locazione l'appartamento a un poliziotto, persona di fiducia per il lavoro che svolge. Che male ho fatto?».

J. Giornale, in serata, aveva telefonato al poliziotto: «Il mio è un centro massaggi terapeutici, adesso inteso tutto a mia moglie. E' una attività seria, mi deve credere».

Specchio dei tempi

«Meglio acquistarli già il venerdì» - «Non sparate sulle mentine!» - «Coprifuoco invernale» - «Parco della Tesoriera» - «E' senz'anima chi ruba nei cimiteri» - «Amazzoni sconfitte da esercito copri»

parola killer non voglia nascondere la fine, l'estinzione dell' Homo sapiens?». Iniziare l'avvento dell'«Homo deficiente» et «becerus»?

«Chi si impastica ecc... non è obbligato a farlo» e semmai il problema va ricercato a monte, cioè in famiglia e modelli comportamentali di irrazionalità della bella società che oggi propone ai giovani.

Maria Forni

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di frequentatori del Parco della Tesoriera ormai molti e poiché riteniamo che questo parco è molto bello, ben tenuto e vivibile, non solo per la popolazione del quartiere ma anche per chi proviene da altre zone della città, vogliamo esprimere tutta la nostra contrarietà per gli

arari di chiusura invernali.

Infatti, d'estate il piacevole poter usufruire del parco fino alla sera tardi, così vorremmo che d'inverno fosse comunque possibile passeggiare fino alle 21. Non pensiamo che il prolungamento dell'apertura di un paio d'ore possa portare grossi problemi di vigilanza e di organizzazione e, del resto la presenza dei cittadini all'interno del parco ha sempre contribuito a mantenerlo piacevole e sicuro. Speriamo di veder risolto un problema, di sicuro non fondamentale ma che, insieme ad altre iniziative, può migliorare la qualità della vita dei cittadini. La parte di essi con interventi piccoli ma significativi».

Seguono 19 firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma che

reca tutti i giorni al Cimitero Parco.

«Non trovo giusto che ci siano dei delinquenti che rubano sui tumuli dei nostri cari defunti, un tumulo di mio figlio hanno fatto la carognata di prendere il piccolo pastore tedesco che avevo posto in ricovero nostro al quale mio figlio era affezionato, il giorno del suo compleanno hanno preso tre orchidee, so che tu puoi fare nulla ma vorrei che chi ha fatto leggendo si vergogni del gesto vile e meschino non verso di me la verso la persona cui è destinato».

Segue la firma

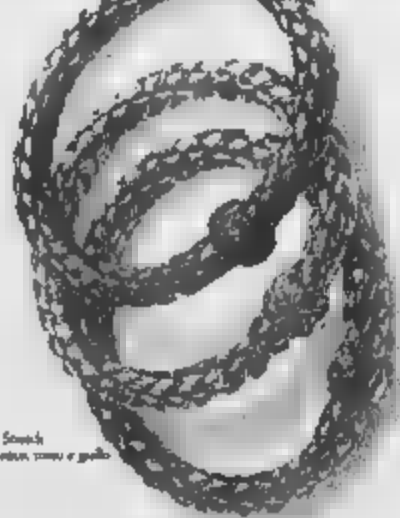
Una lettrice ci scrive: «Da sempre, le donne sono state ausiliarie degli eserciti, ma i soldati. Il mito degli intelligentissimi Greci ci aiuta a capire. Le Amazzoni, donne

combattenti a cavallo con l'arco, tanto dice il nome - da cauterizzarsi la mammella destra - invincibili ed avevano sgominato tutte le etnie greche, Spartani compresi. Venute ad affrontare da ultimo, gli Ateniesi, padri della civiltà greca, al momento di attaccare l'esercito nemico schierato in campo, videro correre contro di loro frotte di topolini, liberati al momento giusto dagli astuti. Fu allora un tutt'uno dare di volta ai loro cavalli e fuggire disperatamente. Una società civile firma la morte culturale, quando si dimentica delle leggi biologiche. Secondo statistica, per numero e per quoziente intellettuale, le donne sono pari a forze superiori agli uomini, ma Madre Natura ha dato loro, né aggressività, né creatività. La saggezza popolare canta infatti così: «Donne e preli, non sono poeti», mentre la legge ereditaria monarchica dei Franchi Salvi vietava alle donne il divenire regina reggente il potere di governo. In quanto tale, sarebbe stata infatti, anche comandante supremo dell'esercito, come qualsiasi Capo di Stato».

Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it

doeeijing



CHIMENTO

STICO GIOIELLI

Corso Francia, 2/A - TORINO
Via Nizza, 262/23 - UNGOITO
Corso Francia, 301 - TORINO
Via Tripoli, 1 - TORINO
Corso Francia, 121 (ang. Viale Gramsci) - COLEGNO

Oggi allievi degli istituti superiori in corteo raggiungeranno il Provveditorato

Il «Volta» accende l'autogestione

Sono quindici le scuole «occupate» dai ragazzi

Maria Teresa

Nella stagione delle occupazioni e delle occupazioni, anche quest'anno è il «Volta» a fare da traino. Stanotte i ragazzi, mobilitati da una settimana, hanno dormito nelle aule di via Juvarena per il «Volta». Raccontano: «Non facciamo entrare nessuno: vogliamo evitare i guai degli altri anni, diceva ieri Filippo Camedda, rappresentante d'istituto.

Filippo e compagni ci tengono a far capire che la protesta è «in rete», Internet? Anche. Nel senso che navigando hanno collezionato i documenti alla base della protesta. E sui quali molti istituti si stanno mobilitando: riforma dei cicli, riforma Zecchini, parità scolastica, l'autonomia che assegna un eccessivo potere ai presidi. «Sono nati numerosi collettivi spontanei, non legati all'Uds e nemmeno agli «Stanno» (ndr. sindacato degli studenti di area Cgil e centri sociali), racconta Alberto Borroni. «Ci teniamo in collegamento. I cellulari? No, usiamo i telefoni e i fax di scuola. Finora ha funzionato». La rete conta l'«Ite Sella, l'«Ite Avogadro, i

scientifici Majorana e Curie. Alla manifestazione di oggi, poi, in partenza da piazza Arbarello, il Provveditorato, parteciperanno anche l'«Ite Sammeiller, l'«Ite Gobetti, Galfer, l'«Azeglio, Gioberti, Umberto I. Chi non ha ancora iniziato l'autogestione, la inizierà tra pochi giorni. Altri, come l'«Ite Casale» l'hanno già conclusa.

Ma al «Volta», come altrove, la mobilitazione ha anche ragioni «interne». Come le norme di sicurezza: «rispettare le porte che si aprono verso l'interno, di notte, per esempio, è un rischio». E' soprattutto per questo che si mangia sui banchi, si dorme nei sacchi a pelo, si passano le serate guardando film di Kusturica, si organizzano dibattiti sulla pena di morte e sulle droghe. «Ma chi vuole può andare a lezione. I

professori ci sono» dice Filippo.

Poco lontano dal «Volta», nello storico edificio di via Carmine 14, i ragazzi sono in autogestione. Oggi non parteciperanno al corteo, in Provveditorato e in Provincia ci andranno da soli. Sono gli studenti del Professionale «Paravia» l'annesso al

l'«Ite «Bodonio», la Barriera (Milano), una scuola che riassume quanto di peggio offre lo Stato in fatto di strutture, di condizioni ambientali e per quanto di meglio, arrancando, riescono a fare insegnanti e studenti. Un'occhiata ai lavori esposti lo dimostra. La visita guidata dai rappresentanti

de d'istituto Marco Giglio comincia dal cortile su cui si affacciano antiluviane porte antipanico (in legno): «Se dovessimo scoppiare un incendio, dovremmo scavalcare le auto del Tribunale». Ma questo è ridicolo: le rampe antincendio non ci sono e l'unica scala esistente diventerebbe trappola

in caso di fiamme. Ovunque, pavimenti dissestati, buchi nel soffitto (dove è fatta qualche miglioria all'impianto elettrico), disordine. In biblioteca quando piove entra acqua dagli infissi e i computer si guastano.

In mezzo a questo, gli studenti, che il professor Giuseppe Gallone, qui da 24 anni, descrive come bravi ragazzi senza grandi possibilità economiche, una parte dei quali ha come rischio di non entrare mai in una scuola, si impegnano come possono. Dovrebbero imparare la fotografia, le tecniche dell'industria grafica. Ma l'attrezzatura più recente è una Offset

acquistata sette anni fa, c'è una sola fotocamera digitale per 350 studenti, la carta fotografica è razionalissima, i professionisti, spietati, non pochi fondi, spiegano i studenti. Per finire: i disguidi rapporti con la lontana «scuola-madre». Il vice preside, Francesco Giudice, «La Provincia ha promesso di far partire i lavori più urgenti entro l'anno: 150 milioni. Certo, per i ragazzi è sempre tardi. Ma sulla sicurezza... hanno ragione».

Guai analoghi, in barriera, in via Paganini dove c'è la succursale - ma manca persino la targa sulla porta - del professionale per l'Arte Bianca «Becca» (la sede, che dovrebbe essere disadornata, è in via Giolitti). Gli studenti avrebbero voluto mostrare aule fatiscenti, i 5 bagni inagibili su 8, avrebbero voluto far annusare l'odore di fogna che pervade l'edificio. Ma sono stati invitati ad uscire, a raccontare i loro guai in strada. Così, attraverso la cancellata, indicano l'ormai famoso molino da un miliardo che giace smontato da 4 anni e i capannoni dai vetri rotti che dovrebbero trasformarsi in moderni laboratori. «Ci hanno detto che entro Natale partiranno i lavori. Ma siamo qui da 4 anni, mai visto niente. Neanche una targa col nome. Rimane quella dell'istituto trasferito da lì negli Anni 80, quando la struttura era stata dichiarata obsoleta.

«L'autonomia concede troppi poteri ai dirigenti scolastici»

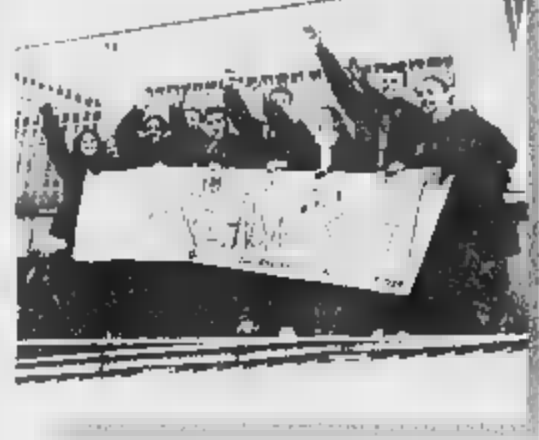


In alto: l'occupazione al liceo scientifico «Volta» di via Juvarena; a sinistra i ragazzi dell'Ipsia Paravia



Scena di autogestione: in alto allievi del «Volta» a fianco l'«Ite Casale» e l'«Ite Sammeiller, i l'«Ite Gobetti, Galfer, l'«Azeglio, Gioberti, Umberto I. Chi non ha ancora iniziato l'autogestione, la inizierà tra pochi giorni. Altri, come l'«Ite Casale» l'hanno già conclusa.

Sotto accusa anche gli edifici: la sicurezza viene molte volte trascurata o ignorata



VIAGGIO NEL LICEO CLASSICO DELL'ELITE LAICA TORINESE

Al D'Azeglio nasce la protesta lieve

E c'è chi lavora allo «Statuto degli studenti»

reportage

L'epoca delle occupazioni, dei picchetti violenti e antidemocratici non è mai appartenuta alla nostra generazione, dice il comunicato approvato dagli studenti che da ieri mattina organizzano l'autogestione al liceo classico D'Azeglio, anzi, «la nostra gestione degli spazi e dei tempi scolastici non è motivata da una protesta: i confronti delle riforme che coinvolgono la scuola, né si contrappongono ai Docenti e al Capo d'Istituto».

Scritti con le maiuscole, forse vezzo americano, forse rispetto all'antica, insomma, si fa autogestione, non si «protesta». Per trovare la parola senza la negazione davanti bisogna ascoltare Stefano, ginnasiasta della C, che sa tutto su come si organizza dal punto logistico un'autogestione «garantendo il diritto allo studio» degli altri, quelli che non partecipano, e quindi studiando bene gli spostamenti delle aule, i turni, gli accorpamenti di classi o porzioni di classi nei laboratori.

Stefano parla come un manager e spiega che in quel che sta facendo c'è anche una «lieve protesta»: confronti della gestione scolastica con professore in cattedra che sa tutto ed è il depositario del sapere. Quel «lieve» è un piccolo capolavoro. La generazione che si sente estranea all'epoca delle occupazioni ha inventato la protesta lieve, a sulle ali della levità (che ci sia nascosta una citazione della «leggerezza» teorizzata da Italo Calvino) celebra il suo rito di passaggio. Lieve, e decisa: la stagione delle autogestioni si apre come ogni anno, e



Spiega il preside: «L'attività didattica normale non è stata per nulla intralciata, si è cercata un'intesa con i docenti in modo da garantire il regolare svolgersi delle lezioni»

I ragazzi del D'Azeglio in assemblea, sopra il preside Giovanni Ramella

al D'Azeglio, liceo tradizionale delle élite laiche, parte con un bel film, «Ladri di biciclette», che magari è un segnale tutto da decifrare.

Il liceo ha quasi mille alunni, una buona metà partecipano a tavolino, implicano ricerche e organizzazione, in dialogo col preside e con l'aiuto dei professori più disponibili. Niccolò, che ormai fa l'ultimo anno e di autogestioni ne ha già viste altre tre, preferirebbe che si aspettasse un giorno a parlarne, perché l'esordio tende non sia all'altezza delle aspettative.

Ma la mattina è stata ordinata, divisa in due parti e

con temi tosti. C'è stato il laboratorio sulla riforma scolastica, dove si è parlato di autonomia, organi collegiali, riordini dei cicli, e sono intervenuti anche docenti: quello sulla laicità dello Stato, quello sulla pena di morte, quello a tema storico col film, che continua oggi con una pellicola dedicata agli anni del boom economico e si conclude domani, tema ancora da decidere.

Poi, nella seconda parte, lavori più leggeri, dalla chitarra al teatro, senza dimenticare la rassegna stampa. Fanno un po' impressione, questi serissimi ragazzi che ti assicurano essere stato il (serissimo) laboratorio sullo «statuto degli studenti» uno dei più gettonati, e che

La rubrica Saper spendere è rinviata per mancanza di spazio. Ci scusiamo con i lettori

hanno fra le loro richieste quella di portare il consiglio d'istituto alla parità fra membri eletti dai docenti e dagli studenti, anche su poi sulle questioni finanziarie, come sa benissimo Francesca (terza G), i minorenni non possono votare.

E naturalmente colpisce la serietà con la quale subito dopo sempre Francesca spiega che l'autogestione deve essere una faccenda «trasparente» e se la parola protesta finisce per contestualizzarla anche lei come una «protesta di fondo» per esigenze nuove e nuovi.

«Questi studenti... hanno molti limiti, ma non vogliono sostituirsi ai docenti, né impedire il regolare corso delle lezioni» dice ancora il loro comunicato, e anche questo fa un po' impressione. Leggeri come baroni rampanti, si astutano le colombe, discutono le modalità dell'autogestione col presi-



de, preoccupati che tutto fili liscio e non ci siano frizioni coi professori; se per caso ne arriva uno bisbetico lo lasciano sfogare e, rispettosamente, evitano di rispondere; inoltre sembrano avere il culto della buona organizzazione. Hanno pensato a tutto, persino alla mensa, e l'hanno piazzata in un'aula spaziosa. Tante bottiglie di plastica e una montagna di panini, il tutto ovviamente «autofinanziato». All'una, sotto lo sguardo attento delle bidelle il rito di passaggio da luogo alla scampagnata, e viene da dire finalmente.

Intanto, al primo piano, il preside Giovanni Ramella indaffaratoissimo ci confida che si, sono ragazzi in gamba, l'attività didattica normale non è stata intralciata e lui «per tener lezioni alle terze sui simbolismi francesi. Nel contesto dell'autogestione? No, nel contesto dell'autonomia, spiega sorridendo. Parlerà di Rimbaud e del «Battello ebbro», ed è bella coincidenza. Da una parte la grande lezione sulla potenza del «lieve» dell'altra gli studenti che nel loro comunicato-manifesto non dimenticano di scrivere: «Crediamo che l'intero sistema della trasmissione della cultura, dei valori, dell'informazione a essere messo in dubbio da ciò che stiamo facendo: chiediamo di poter vivere ciò che sogniamo la scuola possa diventare...».

REGIONE PIEMONTE
CONCERTO
BANDA MUSICALE
ANNA DEI CARABINIERI
TORINO - AUDITORIUM LINGOTTO
SABATO 4 DICEMBRE - 21.00
La Presidenza della Regione è lieta di presentare ad Autorità e Amministratori locali del Piemonte una eccezionale serata di buona musica con la prestigiosa Banda dell'Arma dei Carabinieri, per la quale il robusto apprezzamento è aspetto di quella naturale simpatia che spinge le nostre popolazioni verso la «Benemerita».

Madrina della serata, Cristina Parodi
Il Senatore è stato eletto a cittadini che vogliono far sentire il loro apprezzamento e il loro grazie all'Arma costituita nel lontano 1814 per assolvere il suo ordinario e la pubblica tranquillità.

Biglietti 11.000
fino ad esaurimento dei posti disponibili
da giovedì 2 dicembre
presso il Palazzo della Regione
Torino, p.zza Castello 165, Settore URP
Tel. 011.4324903-4905 (9,00-12,30 - 14,00-16,00)

GIOIELLERIA BUOSI
Via Torino più preziosa
Sede: 10121 Roma - Via Argentea 18 (C.so Monte Citorio)
Tel. 06.779336 - Parcheggio interno

MAROTTA
Antipio
Moncalieri - St. CARPIGNE
Tel. 011.6467427

Giovedì 14^a edizione
Scienza
Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte
M.U.R.S.T.
CentroScienza

STASERA
Ezio Giacobini
Piero Bianucci
LE ETÀ DEL MONDO
Teatro Colosseo Via Madama Cristina, 71 Torino
ORE 17.45 INGRESSO GRATUITO

COMPAGNIA
di San Paolo

Info 011.8394913 La Velina per Torino 167-015475
www.extramuseum.it - centroscienza@extramuseum.it

tuttoaffari
011-5152
TUTTE LE DOMENICHE
IL TUO GIORNALE
DI ANNUNCI GRATUITI
LA STAMPA

FUNERALI
PUBBLICITÀ E ORGANIZZAZIONE
PER DECESSI IN OSPEDALI E ARIANZI
In Italia e all'estero

| CLASSICO | LUSO |
|----------------|-----------|
| 2.300.000 | 3.900.000 |
| 800.251645 | |
| 11 GIUGNO 2000 | |

SABET
TAPPE TI PERSIANI
GRANDE VENDITA
DI FINE MILLENNIO
TORINO - P.M. Madonna degli Angeli, 2
V. Alberto 2 - Cortile tel. 011.5176142

In calo i nuovi casi, ma cresce il numero di persone sieropositive Malati di Aids, 3000 in Piemonte

Appello contro l'emarginazione nel lavoro

«In Piemonte — Italia dimi-
nuiscono i nuovi casi di Aids,
ma il numero di sieropositivi
cresce grazie all'effetto dei nuo-
vi farmaci. Così si aprono nuovi
problemi da affrontare: l'inseri-
mento nel mondo del lavoro, ad
esempio. E poi la creazione di
una rete di assistenze che
sia però assistenzialismo».

Maurizio Poletto, della segre-
teria Cgil della Camera del Lavo-
ro, lancia un appello alle istitu-
zioni, alle associazioni di volon-
tariato e all'imprenditoria per-
ché si compia un nuovo passo
avanti contro l'emarginazione
di chi è affetto dal virus del-
l'Hiv. Durante il convegno «La-
voriamo con l'Aids» che si è
svolto nella sede della Camera
del Lavoro in via Pedrotti 6, ha
guardato preoccupato al futuro
di migliaia di malati che oggi
riescono a vivere più a lungo,
però prospettive di un'esisten-
za migliore. In Piemonte —
dicono le statistiche — ci sono
quasi tremila malati di Aids,
oltre la metà a Torino, seguita
da classifiche da Novara (395
casi) e Alessandria (306), fino
Asti (60). La Regione, attraverso
l'Assessorato alla Cultura Giam-
pio Leo, promette «campagne
di sensibilizzazione destinate a
prevenire il rischio», ma questo
è sufficiente neppure per
gli operatori del gruppo Abele
che lavorano ogni giorno a con-
tatto con questo dramma.

Contro l'Aids c'è ancora mol-

I CASI DI AIDS IN PIEMONTE (Fonte: Istituto Superiore di Sanità)

| Regione | 1997 | 1998 | 1999 |
|--------------------|------|------|------|
| Valle d'Aosta | 9 | 3 | 5 |
| Emilia Rom. | 493 | 389 | 221 |
| Friuli Ven. Giulia | 49 | 27 | 14 |
| Trento | 29 | 24 | 14 |
| Bolzano | 27 | 17 | 14 |
| Toscana | 285 | 204 | 136 |
| Veneto | 288 | 180 | 117 |

ta strada da percorrere, è il
messaggio che arriva anche da
Torino in occasione della giorna-
ta mondiale: «E la strada —
aggiungono i volontari del Grup-
po Abele — passa anche attraverso
la lotta al pregiudizio che
continua a esistere fra colleghi
di lavoro, e fra datori e dipen-
denti».

Ricordando che sono circa
un milione i bambini nel mondo
contagiati dal virus dell'Hiv (di
cui il 90 per cento ha contratto
l'infezione dalla madre) l'azien-
da ospedaliera Sant'Anna-Regi-
na Margherita ha dedicato al
problema un numero speciale

del notiziario interno, che invia-
rà eccezionalmente a tutti i
reparti ospedalieri e consultori
del Piemonte («Secondo i più
recenti dati Istat, l'Aids è la
prima causa di morte per gli
uomini fra i 18 e 40 anni e la
seconda nelle donne, dopo il
tumore del seno»).

Di Aids si parlerà
domani — sabato durante un
convegno nazionale organizza-
to dalla Regione al centro —
gressi Torino Incontra, in via
Costa — sarà approfondito il
particolare l'aspetto della tra-
missione sessuale fra i giova-
ni. (m. acc.)

Regione e anziani

«Più assistenza a domicilio»

Ieri mattina a «Torino Incontra»,
al convegno della Regione su
«Anziani: una risorsa attiva per il
futuro del Piemonte», è sorpresa
di una polemica fuori program-
ma dell'opposizione con l'eccezio-
ne della Lega — da Carla Spagnolo,
Pino Chiezzì e Rocco Papandrea
Antonio Saitta, Marisa Suino e
Lido Riba — per denunciare con
visti cartelli che «la politica
Ghigo sull'anziano parla molto
ma cammina piano» e ci vorreb-
bero «più parole e meno parole».
Fino a ieri, nel pomeriggio,
la presentazione in Consiglio
una proposta legislativa dedicata
a «interventi di sostegno a favore
degli anziani» del gruppo di For-
za Italia, concorde nell'escludere
qualsiasi «risposta demagogica»
alla contestazione della mattina-
ta.

L'anziano fa notizia, in questo
che gli è stato dedicato su
scala internazionale. Alla Re-
gione, ha sottolineato ieri il preside-
nte Enzo Gigo affiancato dall'as-
sessore a Sanità e Assistenza
Antonio d'Ambrosio, il difficile
compito di coordinare le diverse
realità che convivono nell'ambito
piemontese, dalle liste d'attesa
per un posto in istituto — pena-
lizzano Torino sino all'equilibrio
tra domanda e offerta che caratte-
rizza invece il Cuneese.

Costituiscono il 20 per cento
della popolazione (24 per cento
Asti o Alessandria, 17 per
cento a Torino), i piemontesi di
oltre 65 anni che risultano in
buona salute per quasi il 90 per
cento. Per gli altri — i più vecchi e i
più fragili — i posti disponibili
nelle residenze sanitarie-assi-
stenziali sono quasi raddoppiati
negli ultimi cinque anni, risultan-
do circa 8500.

Tra gli obiettivi riassunti dalla
responsabile dell'Ufficio Anziani
e Famiglia Cristina Ramella, una
politica capace di potenziare l'as-
sistenza domiciliare permanente,
il rientro a casa degli anziani
in istituto, le nuove «di
giorno» in grado di accogliere le
persone in età avanzata, offren-
do loro programmi diurni di sup-
porto in grado di puntellare
serenità e salute. Con il doppio
obiettivo di contenere la spesa
per ricoveri impropri, rispettan-
do i radici di chi vive con il
cuore rivolto al passato.

Nel frattempo, secondo il so-
ciologo Chiara Saraceno, meglio
accantonare pietismi e sensi di
colpa immotivati. «Nelle nostre
famiglie nucleari tutti, dopo che i
figli se ne vanno assecondando la
flessibilità — tempi nuovi, ci
prepariamo a invecchiare in soli-
tudin. Ci si può voler bene —
che a distanza, con vantaggi reci-
proci. Più che di solidarietà, i
nostri vecchi hanno bisogno di
aiuti concreti. (L.r.)

«Volevo solo spaventarla, non c'è stata alcuna premeditazione»

Accoltellò l'ex fidanzata Dovrà scontare 28 anni in carcere

Uccise a coltellate Valeria Melpi-
gnano, 21 anni, la ragazza che
voleva lasciarlo e che lui non si
 rassegnavano a perdere. Ieri Bruno
Fruzzetti, 47 anni, di San Pietro
a Vico, una frazione di
Carrara, è stato condannato dal-
la Corte d'assise a 28 anni di
carcere. Ha evitato l'ergastolo
chiesto dal pm Lo Mastro nella
sua requisitoria perché la Corte
ha escluso la premeditazione e
gli ha concesso le attenuanti
generiche equivalenti. Alla lettu-
ra della sentenza, poco prima
delle 14, l'imputato ha mos-
so ciglio. Ha guardato un attimo
la sorella in fondo all'aula, quasi
a conforto, poi ha segui-
to tranquillo gli agenti di scorta.

Una storia d'amore conclusa
tragicamente. Scoppiata nel '94
quando Valeria, 17 anni, brillan-
te studentessa, conobbe a Firen-
ze il Fruzzetti. Rimase affascina-
ta da quel padre di famiglia un
po' girovago e un po' matto che
la faceva sentire più grande, più
adulta. Ma c'erano anni di
differenza e, dopo l'infatuazione
iniziale, il rapporto è andato
in crisi. Valeria resisteva

alle pressioni familiari non
contenti di quella relazione. Poi
anche lei si era resa conto che
quella storia non poteva conti-
nuare. Ed era tornata a casa,
decisa a dimenticare tutto. Per
anni — così ha ricostruito la
vicenda il pm Lo Mastro — i due
non si sono più visti. Fino all'
estate del '98, quando scoppiò
il dramma. L'imputato soste-
nuto, invece, che la realtà quel
rapporto non si era mai del tutto
interrotto, si era sentito
visto più volte con Valeria.

Ai primi di agosto '98, Fruzzet-
ti, artigiano, due matrimoni alle
spalle, aveva accompagnato la
famiglia al mare e poi era piov-
bato a Torino. Voleva convincere
la ragazza a tornare con lui.
Aveva usato le maniere forti.
L'aveva costretta a seguirlo in
Val d'Aosta e avevano passato
una notte insieme a albergo di
Pont Saint-Martin. Era il 3
agosto. Valeria — tornata a
casa — Lui l'aveva ancora cercata.
E lei gli aveva scritto una lettera
: «Tu quanto ti ho amato»
che aveva solo 17 anni, quando
ci incontrati. Non

mai conosciuto davvero
mo, non avevo mai amato davve-
ro. Adesso è più come prima.
Ti amo ancora, ma modo
diverso. Anche se tu hai deciso
di divorziare, io non me la sento
più. Non ce la faccio a venire a
vivere con te». Due pagine gen-
tili. Con quella lettera in tasca lui
— Torino. Ha un coltello a
serramanico, dorme in macchi-
ne in piazza Omero. Quando la
ragazza di casa la convince
a salire sulla Clio, al posto di
guida. «Non volevo ammazzarla»
ha spiegato — ma solo spaventar-
la. Ho cercato di spiegarle che
non potevo vivere senza di lei.
Non ha voluto sentire ragioni.
Allora ho tirato fuori il coltello.
Lei cercò di scappare. Ho
perso la testa». Dopo il delitto
scappò in Toscana, si costituì a
Viareggio.

«Ha premeditato il delitto, è
arrivato con il coltello dalla
Toscana, ha atteso la ragazza e
l'ha massacrata. Morita l'ergas-
tolo» ha sostenuto il pm Lo
Mastro. La famiglia si è costitui-
ta parte civile con l'avvocato
Marzio Pontone. (n. piet.)

BOLAFFI

REGALI DA COLLEZIONE



Il dollaro d'argento
Stati Uniti

Il suo peso è di circa 30 grammi
Il suo valore è di circa 49.000

QUI SI PUÒ AVERE 300 DOLLARI PER IL TUO USATO
E SEI IN UNO DEI MIGLIORI POSTI

SEMPRE APERTI A DICEMBRE

Non solo fr...
documenti d'epoca, una collezione
minerali, gioielli esclusivi, articoli
di pregio, per tutti i gusti
e per ogni livello di spesa

Ordinabile anche
per telefono 011.562.60.74
Via
Trapianto 2000
Aperture: ogni
Torino

Desidero ricevere il seguente materiale:
☐ Il dollaro d'argento L. 49.000 - valore 1200
☐ I francobolli di Walt Disney L. 49.000 - valore 1200

Scelgo questa forma di pagamento dell'importo di L.
+ 6.900 spese di spedizione:

☐ Con carta di credito ☐ CartaSI ☐ Visa ☐ Mastercard

Cognome e nome _____
Via _____ CAP _____
Città _____ Tel. _____
Professione _____
Data di nascita _____ Firma _____

Se hai già ricevuto il tuo dollaro d'argento o i tuoi francobolli di Walt Disney, ti preghiamo di restituirci il tuo dollaro d'argento o i tuoi francobolli di Walt Disney.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cocconi la Qualità è d'ufficio

La Cocconi s.r.l. arredamenti ufficio festeggia i suoi 20 anni di attività pre-
sentandosi nel 2000 con la Certificazione al Sistema Qualità UNI EN ISO
9002. Questo importante traguardo è stato raggiunto dopo un lungo ed
impegnativo lavoro da parte della Direzione e di tutto il personale Cocconi.
La Cocconi s.r.l. produce una gamma completa di mobili per ogni esigenza
funzionale ed estetica sia per l'ufficio operativo che direzionale.
Design elegante e moderno, tecnologia d'avanguardia, scelta accurata
materiali, lunga esperienza e grande professionalità ne fanno la più
affermata azienda dell'arredamento per ufficio.
Al fine di valutare la nostra proposta, sarebbe gradita una visita presso lo
stabilimento in Strada Sellino 399/13 Torino, dove, nella show-room, sarete
accolti con la massima attenzione e cortesia da funzionari molto preparati,
che Vi potranno suggerire la soluzione migliore per ogni Vostro problema di
arredamento e Vi sarà offerta in omaggio l'elegante agenda Cocconi (fino a esaurimento).
Qualora non possiate farci visita direttamente, il nostro agente zona sarà a
Vostra completa disposizione.
Tel. 011.2237350 - fax 011.2734516 - http: _____
E-mail: cocconi@cocconi.it

LINEE: Tuttoesclusa - Stile DUE - Tuttoesclusa
Visuali: Torino Sette (solo Torino)
Servizi: Specchio e TuttoLibri Temporalibri
Distribuzione: Tuttoesclusa (solo Torino)

LA STAMPA

LA STAMPA
tutto
compact
LA STAMPA

Numero Verde
800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00



SOLUZIONI PER COMUNICARE
www.megatel.it

TORINO - C.so Brescia, 43
TORINO - Via Principi D'Acaja, 40/F
TORINO - Lagrange, 10
GRUGLIASCO - SHOPVILLE LE GRU - Via Crea, 10
RIVOLI - CITTÀ - C.so Susa, 301/307
BEINASCO - IPERCOOP LE FORNACI - Str. Torino, 34/36
VENARIA - AUCHAN - Via Garibaldi, 235
CHIERI - IL GIALDO - C.R. di Montelera, 51

Non sottovalutare il tuo
vecchio cellulare.



V3688

lo supervaluta.

Acquista un Motorola v3688,
aggiungeremo 100.000 lire alla
valutazione del tuo cellulare.

Non perdetevi l'opportunità di acquistare il piccolissimo Motorola
V3688 a rate ancora più piccole. Venite a provarlo da SIM.
Saremo lieti di illustrarvi tutte le sue caratteristiche, i vantaggi
della nostra assistenza e tutti i dettagli della nostra offerta.



MOTOROLA

E fino al 31/12/99, grande
tutti gli accessori originali Motorola.

Vi farebbe comodo un negozio "il Telefonino" qui vicino?



Copertura Nazionale TIM Ottobre '99:
GSM territorio 84% popolazione 99% - TACS territorio 83% popolazione 99%

Ad Aosta,
In Via Challand, 23
dal 4 dicembre*
c'è un nuovo negozio
"il Telefonino".

State pensando ad un telefonino?
TIM pensa a voi con un nuovo punto vendita specializzato in telefonia mobile. Si chiama "il Telefonino" ■ fa parte della catena di negozi TIM presenti in tutta Italia e creati per soddisfare ogni vostra esigenza: dall'acquisto di un telefonino nuovo all'assistenza tecnica e commerciale, fino agli utilissimi consigli su come usare al meglio il telefonino ■ come scegliere il contratto su misura per voi. Di qualsiasi servizio o informazione abbiate bisogno, risponde TIM con i negozi "il Telefonino".

*Inaugurazione ore 17,00



Vivere senza confini

Oro, incenso, mirra,

Bingo 10 e Lotto.

Da lunedì 22 novembre La Stampa vi porta fortuna*. Ogni lunedì, per quattro settimane, vi regala la cartolina per partecipare a Bingo 10 e Lotto. La cartolina ■ compone di due parti:

- la parte superiore per giocare a Bingo 10 con 10 numeri. Ogni giorno La Stampa ne pubblica 7. Teneteli d'occhio: se nell'arco della settimana escono tutti i vostri 10 numeri, avete fatto Bingo ■ potrete vincere fino a 100 milioni.
- la cartolina di auguri, da spedire a chi volete. Chi la riceve trova 3 numeri che saranno giocati al Lotto, sulla ruota indicata, sabato 15 gennaio 2000 e potrà vincere fino a 100 milioni.

Buona fortuna ■ Buon Natale da La Stampa a voi ■ ai vostri amici.

* Leggete il regolamento dettagliato pubblicato tutti i giorni su La Stampa. Il gioco è limitato a Piemonte e Valle d'Aosta. L'offerta è riservata al canale edicola.



BINGO 10 più Lotto
LA STAMPA

Centre
Valdôtain
de la
téléphonie

Centre
Valdôtain
de la
téléphonie
Tel. 0125 807303
http://www.rtae.it
CENTRO TIM

VALLE D'AOSTA

Giovedì 11 Dicembre

41

Centre
Valdôtain
de la
téléphonie

AOSTA
Via Kaolack, 5
Tel. 0165 363208
http://www.rtae.it
CENTRO TIM

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 23, TELEFONO 0165.23.11.81

PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Usciti dalla vicenda il presidente della giunta, l'ex assessore all'agricoltura e l'ex sindaco di Courmayeur

Brenva, 3 assoluzioni e 4 condanne

E' stata cancellata l'aggravante della «previsione»

Claudio

Assolti i politici, condannati i tecnici. Si è concluso così il processo per la valanga che il 18 gennaio '97 uccise due sciatori lombardi sulla pista di rientro della Brenva. Il presidente Maria Grazia Damonte ha letto la sentenza dopo 7 mesi di consiglio. Le condanne riguardano soltanto l'accusa di omicidio colposo: sedici mesi (con la condizionale) al geologo regionale Massimo Pasqualotto e al responsabile del Servizio sistemazioni idrauliche della Regione Cristoforo Cugnod; 8 mesi (sempre con la condizionale) al direttore delle piste Germano Bal e al caposervizio Attilio Chenoza; assolti «perché il fatto non costituisce reato» l'ex sindaco di Courmayeur Ferdinando Derriard e il presidente della giunta regionale Dino Viérin; l'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallet è stato assolto «per non aver commesso il fatto». Il tribunale ha anche deciso di assolvere i 7 imputati dall'accusa di disastro colposo «perché il fatto sussiste».

I giudici hanno escluso l'aggravante della «colpa cosciente» contestata dall'accusa, una sorta di «colpa per previsione» dell'evento. Questo è importante sottolinea l'avvocato Piergiorgio Plettrini, difensore dei dipendenti regionali Pasqualotto e Cugnod. Il tribunale (presidente Damonte, giudici a latere Fabrizio Gandini e Giuseppe Colazigari) ha annunciato il deposito della sentenza in cancelleria entro 90 giorni.

In aula mancavano i politici regionali, impegnati nella votazione del bilancio nell'aula consiliare del palazzo in piazza Delfeyes. Soltanto l'ex sindaco Derriard se l'è sentita di commentare la sentenza: «Sono contento per come si è risolta la vicenda, certo. Ma sono anche solidale con gli altri "compagni di avventura" per un evento che prevedibile non era».

Ancora: «Il pensiero va anche a quei due ragazzi che non ci sono più, non si possono dimenticare. Che gli altri coinvolti con me in questa vicenda lavorano con coscienza e professionalità. Per quanto mi riguarda, ho sempre avuto la solidarietà della gente».

Lo stesso pubblico ministero Pasquale Longarini aveva chiesto l'assoluzione per il presidente della giunta Viérin da entrambe le accuse (disastro e omicidio colposo), di Bal e Chenoza dall'ipotesi di disastro colposo.

Per comprendere la decisione dei giudici sarà necessario attendere le motivazioni della sentenza.



Il dirigente Cristoforo Cugnod



Il caposervizio Attilio Chenoza

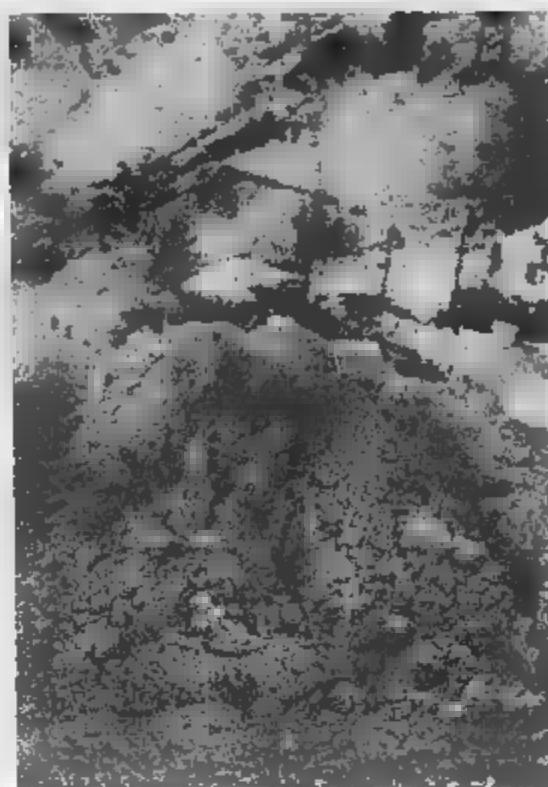


Germano Bal, direttore delle piste



L'assessore regionale Franco Vallet

Il fianco
la valanga
caduta
sulla pista
di rientro
della Brenva
il pomeriggio
18 gennaio
1997
che ha ucciso
due sciatori
lombardi



za, ma sembra chiaro che il tribunale abbia ritenuto valida la tesi dei difensori sulla «non prevedibilità» della valanga. Senza l'aggravante contestata dall'accusa e «cancellata» dai giudici, il reato di omicidio colposo, da negligenza,

imperizia o imprudenza. Anche questa ipotesi era stata sostenuta dal pubblico ministero Pasquale Longarini, che aveva ricostruito il comportamento omissivo del geologo regionale, del suo capufficio, del direttore della pista e del suo caposervizio. «Non

sono emersi elementi nel processo per sostenere che il presidente della giunta (responsabile della Protezione civile, ndr) conoscesse la situazione «critica» dello «spesso» della Brenva aveva detto il pm in aula, ma aveva accusato l'assessore di essere

stato al corrente della situazione da Cugnod e di non aver disposto servizi adeguati a monitorare la zona per evitare rischi».

Per il tribunale, però, la responsabilità è soltanto dei tecnici. Al geologo e al responsabile

del Servizio sistemazioni idrauliche spettava il compito di «garantire» le comunità contro eventi come quello poi accaduto alla 14,55 del 18 gennaio 1997; il direttore e il caposervizio delle piste avevano il dovere di «proteggere» gli sciatori dai pericoli

sulla discesa di rientro della Brenva. Tutto questo non è avvenuto. Gli imputati hanno risarcito il danno alle parti civili. Ma questo non può, comunque, far evitare la condanna. I difensori hanno già annunciato il ricorso in appello.

Il Vda sconfitto dalla Sestrese



Nel recupero di campionato ieri pomeriggio al «Puchoz» il Valle d'Aosta è stato sconfitto dalla temibile Sestrese, seconda in classifica. Dopo alcune palle gol spraccate già nel primo tempo, i rossoneri hanno perso sul finire della partita per un autogol di Lugon che maldestramente ha toccato un innocuo pallone di testa beffando l'inutile uscita di Pedrotti. La palla se n'è andata in rete a un quarto d'ora dalla fine. E il tentativo di pareggiare non è riuscito all'undici allenato da Piero Ciri. Il mister: «Siamo stati sfortunati». SERVIZIO PAGINA 49

Dure critiche in Consiglio regionale al bilancio che è poi stato votato nella notte «Il sistema della Valle è troppo fragile»

La maggioranza: non è vero, i grandi progetti ci sono

Alessandro Camera

AOSTA

Il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2000 e per il triennio 2000-2002 è stato il grande protagonista di una ratona consiliare che si conclude oggi e che ha avuto anche due appendici dibattimentali notturne, l'ultima delle quali, quella della notte scorsa, risolutiva per arrivare alla scontata approvazione del documento finanziario da parte di una maggioranza troppo ampia per essere battuta. Alla relazione dell'assessore delle Finanze Gino Agnesod, che era servita per illustrare le cifre e la filosofia che ha ispirato il bilancio, ha fatto seguito un dibattito lungo, polemico, vivace, articolato, dedicato dalla minoranza alle considerazioni politiche e alla radiografia di ogni aspetto del documento e dalla maggioranza alla difesa delle scelte effettuate. Sul piano dei numeri il bilancio per il 2000 pareggia 3026 miliardi. Le risorse effettivamente a disposizione dell'amministrazione re-



L'assessore alle Finanze Gino Agnesod e il consigliere ulivista Valerio Beneforti



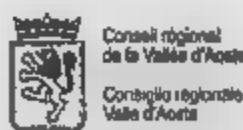
ricerca di ogni assessorato di coltivare il proprio orticello» e Nicco ha visto «nella diminuzione delle risorse a favore del trasporto».

La minoranza ha sparato a zero sul documento finanziario. Dal chilometrico discorso di Beneforti (Ulivo), come dal più stringato intervento di Curtaz (Ulivo), dall'esposizione di Tibaldi (Forza Italia) come da quella del compagno di partito Lattanzi, per passare a quello di Marco Viérin, sono venute dure accuse. «Bilancio assistenzialistico. Inno all'ordinaria amministrazione. Completa assenza di progettualità e di scelte strategiche. Prodotto interno lordo inferiore alla media nazionale. Sistema Valle d'Aosta fragile».

Nella replica, sia l'assessore Agnesod sia il presidente Dino Viérin, hanno respinto le accuse. «E' un bilancio che, nonostante le difficoltà oggettive, non aumenta la pressione fiscale, non diminuisce le risorse agli enti locali, non manca di progettualità e neppure di grandi scelte».

gionale ammontano per il Duemila a 2086 miliardi, mentre per il triennio 2000-2002 assommano a 6053 miliardi. Le spese correnti raggiungono, come previsione per il 2000, i 1346 miliardi mentre per le spese di investimento sono disponibili 740 miliardi. Il documento finanziario raggiunge il pareggio con l'ausi-

lio di 330 miliardi di mutuo. La discussione sul bilancio, come consuetudine, ha visto su due fronti diametralmente opposti maggioranza e opposizione. Anche se, in alcuni interventi di esponenti della coalizione di governo (Borre e Nicco), non sono mancati accenti di critica, che Borre ha evidenziato «nella



Consiglio regionale
della Valle d'Aosta



Sindacato
Autorimessa
di Polizia

Conferenze-dibattito sul tema:

L'ALCOL E L'ECSTASY ALLA GUIDA La sicurezza stradale verso il 2000

Proiezione del filmato:
«A PROPOSITO DI SABATO SERA»
(durata: 20 minuti circa)

Relatori:

Dott. Giordano BISERNI
Presidente dell'A.S.A.P.S.
(Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale)

Sig. Giorgio DAL FABBRO
Comitato italiano familiari vittime della strada

AOSTA
Sala conferenze Biblioteca regionale
Giovedì 11 dicembre 1999 - ore 20.30

PONT-SAINT-MARTIN
Auditorium Palazzetto dello Sport
Venerdì 3 dicembre 1999 - ore 20.30

Presenterà le serate:

Ego
Consigliere Segretario del Consiglio regionale

Interverrà il Dott. Lindo FERRARI
responsabile del SERT
(Servizio delle dipendenze patologiche)
dell'U.S.I. della Valle d'Aosta

Martedì la prima prova per le Materne con 681 candidati per 80 cattedre

Precari, dicembre è tempo di esami

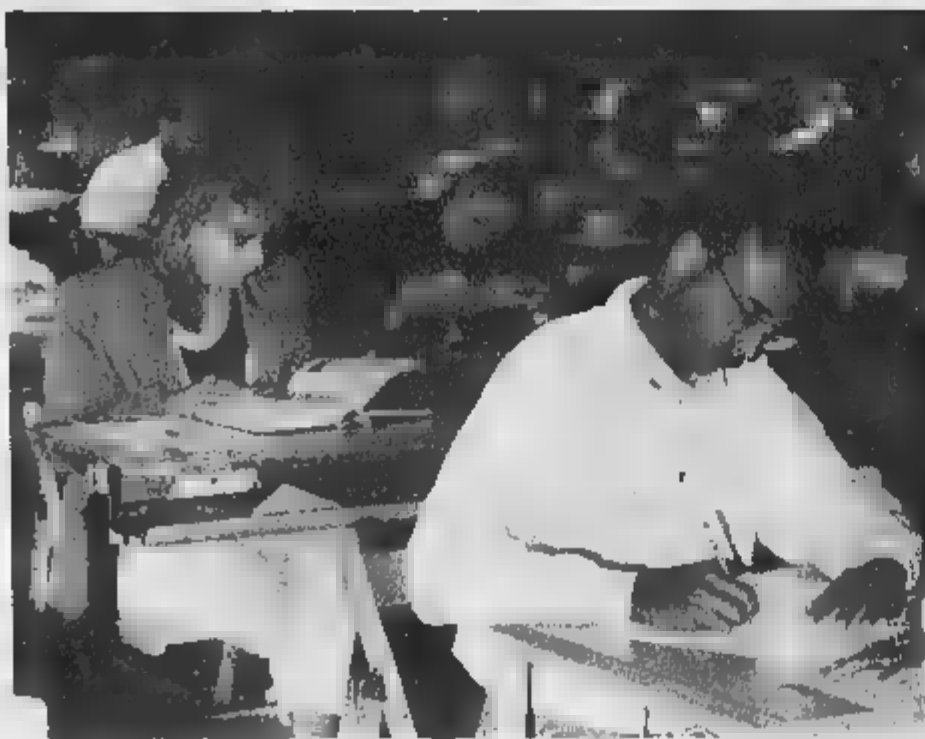
Nelle Elementari 32 posti e oltre 600 aspiranti

AOSTA

Bruno Basciulla

Il mese di dicembre che è appena cominciato si presenta molto intenso di appuntamenti, anche in Valle d'Aosta, per i concorsi nella scuola, che vedono anche nella regione un «caso» alle poche cattedre disponibili. In tutti i settori della pubblica istruzione valdostana, dalle Materne alle Superiori, vi sono rapporti molto elevati fra i candidati e i posti a ruolo disponibili, rapporti inferiori alle medie di alcune altre regioni italiane, ma sempre significativi. Un primo esempio si è avuto martedì, quando sono stati 681 i candidati agli 80 posti per le scuole materne. È stato necessario utilizzare, per ospitare tutti i candidati alla prima prova scritta, ben quattro palestre di altrettante scuole di Aosta.

La situazione è peggiore per il concorso per le scuole elementari, in programma, sempre per la prima prova scritta, il 10 dicembre. I candidati sono sempre più di 600 per molti meno posti a ruolo: soltanto 3 più altri 29 per attività di sostegno per bimbi portatori di handicap. Una situazione quindi più critica rispetto alle Materne, dove per anni non sono stati banditi concorsi, ma dove si è avuta una ripresa nell'iscrizione anche grazie ai figli degli



Un momento di una prova scritta di insegnamento. Quella di martedì ha impegnato ad Aosta 681 maestri aspiranti a uno degli 80 posti disponibili nelle scuole della regione

immigrati extra comunitari.

Sempre in questo mese di dicembre sono i programmi delle cinque prove scritte per altrettante materie: il 14 tocca a Filosofia, il 15 a Psicologia, il 16 a Storia, e il 21 a Inglese e Elettrotecnica ed applicazioni.

Fra i candidati vi è un forte

senso di insicurezza, perché in tutte le discipline già si sa che il numero dei posti disponibili è inferiore a quello dei candidati, che in qualche caso sono più o meno il doppio rispetto alle cattedre, ma che, come è noto, non sono tutti, come appunto per le Elementari, vedono invece un rapporto quasi a livello nazionale, con una cinquantina di candidati per

ogni assunzione a livello definitivo.

Le prove scritte continueranno anche nel mese di gennaio. Seguiranno, quindi, la correzione degli elaborati, le prove orali e la pubblicazione definitiva delle graduatorie. La situazione è chiara e definitiva: conoscerà pertanto solo alla

fine dell'anno scolastico, tra maggio e giugno del 2000.

Un elemento positivo, in Valle d'Aosta, è che sono già cominciati e si concluderanno entro dicembre i «corsi abilitati riservati» coinvolgono quasi 200 insegnanti. Si tratta di corsi che danno la possibilità a persone che già da anni sono nel mondo della scuola come precari di conseguire, con un esame dopo il corso, l'abilitazione alla docenza che apre la strada all'immissione in ruolo. In sintesi si tratta di un percorso di possibile «sistemazione» di personale da anni già in servizio per egombrare il terreno nei concorsi superaffollati. Oltre ad Aosta i corsi sono stati avviati soltanto a Terni e Lecco e i sindacati scuola premono perché in tutta Italia siano organizzati al più presto.

In Valle d'Aosta il numero degli studenti in tutti gli ordini di istruzione è di poco superiore alle 14 mila unità. I docenti sono in tutto 2300. Di questi quasi 600 sono al momento precari, ossia persone che anche occupando un posto per tutto l'anno non hanno ancora avuto la possibilità di vedersi sistemati a un posto di ruolo o a una cattedra. I precari sono organizzati in un movimento regionale che si è molto impegnato negli ultimi anni per fare in modo che venissero banditi i concorsi a ruolo.

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Giovane denunciato per ricettazione

Antonio D'Agostino, 20 anni, residente a Pollein e domiciliato nel capoluogo regionale, è stato denunciato per ricettazione di un telefono cellulare e di un documento d'identità rubati sabato pomeriggio al Palaghiaccio di Aosta. A trovare la refurtiva sono stati gli agenti della squadra mobile, che hanno fermato il giovane per un controllo: aveva in tasca una dose d'eroina. I poliziotti hanno deciso di perquisire anche l'abitazione dove è domiciliato ad Aosta. Nella casa c'erano il telefono cellulare e il documento, nessuna traccia delle 110 mila lire sparite assieme al portafoglio. Nell'abitazione c'era anche un altro «cellulare»: gli agenti hanno sequestrato l'oggetto per accertare se era rubato. D'Agostino è stato anche segnalato alla prefettura per la dose di eroina trovata nelle tasche dagli agenti.

AOSTA

«Effetto Tunnel», l'Uv incontra i commercianti

A 8 mesi dalla tragedia del Tunnel del Monte Bianco e dalla conseguente chiusura al traffico, il movimento dell'Unione Valdôtaine, in collaborazione con le sezioni della Valdigne, organizza un incontro pubblico per confrontarsi sui problemi riscontrati dagli operatori commerciali e dalla popolazione in genere in questo lasso di tempo. L'appuntamento è per oggi alle 20,30 nell'Auditorium delle scuole elementari.

AOSTA

Il convegno sulla stampa verso il 2000

Si svolge oggi, all'Hotel Billia, la seconda giornata del «XVI Congresso nazionale dell'Unione stampa cattolica italiana». Alle 9 il Vescovo Giuseppe Anfosso celebrerà la Messa nella parrocchiale. Alle 10,30 avrà inizio una tavola rotonda sul tema «Quel giornale per il 2000?». Interverranno fra gli altri Lorenzo Del Boca, presidente della Federazione nazionale della stampa italiana e Giorgio Calceagno, del quotidiano La Stampa.

AOSTA

Stage nelle aziende per 22 studenti dell'Ipr

Questi ragazzi dell'Ipr di Verrès che quest'anno verranno inseriti nelle ditte della Bassa Valle disponibili ad accogliere i futuri operatori elettrici per permettere loro di fare esperienze lavorative spendibili professionalmente: Denis Vairo, Renzo Monetta, Saverio Facchetti, Daniele Nicco, Simone Baldo, Fabrizio Nicco, Marco Prola, Stefano Italiano, Stefano Giachino, Leonardo Ottoboni, Massimiliano Basso, Roberto Gamba, Andrea Ballarò, Fabio Curti, Stefano Mura, Michel Perrin, Marco Pollono, Denis Gai, Riccardo Foggia, Emanuele Lillaz, Alessandro Lecca e Antonio Bonomo.

Un progetto da 2 mila milioni per la struttura del Montfleuri

Campi di calcio miliardari

L'avvio dei lavori previsto per il 2001

AOSTA

13 campi di calcio di Montfleuri verranno risistemati e corredati di strutture di supporto. L'opera, il cui progetto preliminare è stato approvato dalla giunta comunale, comporterà una spesa di 2 miliardi, finanziati con i fondi nazionali dell'Istituto per il Credito sportivo. Il prossimo anno - dice Mirko Muraro, responsabile dell'Ufficio tecnico - verranno approvati i progetti definitivi ed esecutivi, oltre alle procedure d'appalto. Nel 2001 è previsto l'avvio dell'intervento.

Il piano lavori, ancora in fase di progettazione, descrive la realizzazione degli spogliatoi, a servizio del comprensorio calcistico e di una tribuna a disposizione di 500 spettatori nel campo «Zamboni», oltre alla dislocazione dei servizi igienici. Nell'adeguamento richiesto dalla legge relativa agli impianti sportivi, considerati luoghi di pubblico spettacolo, è inserita la separazione dei percorsi tra il pubblico e gli atleti.



I campi sportivi nella zona del Montfleuri saranno risistemati dal Comune con una spesa di 2 miliardi

Lo precisa Muraro, che aggiunge: «Allineeremo alla normativa anche la recinzione metallica dei campi da gioco, dove apporremo sostanziali migliorie agli impianti di illuminazione e di innaffiamento».

La costruzione dei locali spogliatoio risolverà il problema degli spazi insufficienti con cui, fino ad oggi, hanno «convissuto» gli atleti. Una lacuna da colmare, senza deroghe, in vista del «polo» sportivo studiato,

per il futuro, in quel rione della città.

«Oltre a dare una risposta definitiva agli sportivi - dice Guido Grimaldi, assessore comunale alle Opere pubbliche - avvieremo la riqualificazione dell'area su cui sorgerà il Palatium, i nuovi parcheggi adiacenti il cimitero, in fase di appalto da parte della regione e la «passerella» ciclo-pedonale che unirà le zone sportive di Aosta e Gressoney».

L'approvazione ieri in Consiglio. Critiche dall'opposizione, perplessità in maggioranza

Golf, passa la legge che non convince

Fiou (Ds) e Ottoz (Uv): «Manca di programmazione»

AOSTA

Ci sono volute tre ore di discussione e una votazione notturna per approvare, con 22 sì, il «no» di Autonomisti e Ulivo. L'astensione di Forza Italia, la legge che prevede «interventi regionali per favorire lo sviluppo della pratica del golf in Valle d'Aosta». Tre ore di dibattito dai toni polemici che hanno evidenziato anche qualche scorpolaria all'interno della maggioranza che ha dovuto incassare la perplessità espressa sia da diessino Giulio Fiou, sia dall'unionista Eddy Ottoz per i quali «questa legge, dietro la quale non c'è programmazione, rischia di essere un provvedimento corporativo senza fare del golf uno strumento di rilancio turistico». I due consiglieri hanno spinto la contestazione oltre il livello verbale e al momento del voto si sono allineati, ma il loro segnale di disagio è stato utilizzato dalla minoranza per accentuare le critiche al disegno di legge. Valerio Beneforti (Ulivo) ha respinto l'affermazione, contenuta nella relazione dell'unionista Teresa Charles che il golf possa «rappresentare un punto qua-



Una legge regionale stanza 6 miliardi in 3 anni per incentivare la pratica del golf

ificante del programma della maggioranza». Il golf - ha detto - non può essere lo strumento per rilanciare le stagioni turistiche. In più è inopportuno, «un momento di difficoltà come quello che attraversano le finanze regionali dirottare fondi verso il golf. Meglio fare case popolari o utilizzare i fondi destinati a finanziare questa

legge verso settori in sofferenza». Critiche al provvedimento che ha avuto come strenuo difensore l'assessore del Turismo, Claudio Lavoyer, sono venute dall'autonomista Ivo Collé, dall'ulivista Dino Squarino, dal forzista Massimo Lattanzi, il cui voto di astensione è stato motivato «solo dai principi ispiratori della legge, che possono

essere condivisi, non dal metodo adottato per presentarla al Consiglio». Una critica di fondo è stata da tutta l'opposizione: «Se si voleva incentivare il golf in Valle, almeno si doveva prevedere la realizzazione di un campo a 18 buche in grado di ospitare competizioni internazionali». La legge prevede investimenti di 6 miliardi per il triennio '99-2001.

In precedenza, con 27 voti favorevoli e l'astensione degli Autonomisti e dell'Ulivo, l'assemblea aveva approvato il disegno di legge che stanza oltre 18 miliardi per la costruzione di infrastrutture sportive di interesse regionale, e, dopo un altro dibattito vivace concluso con 23 voti a favore, il Contratti (FI e Autonomisti) e l'astensione (3) dell'Ulivo, ora stata data via libera all'affidamento in gestione alla Pila spa della tramvia Cogne-Chamoz-Plan Pratz. In questo caso le critiche della minoranza sono apparse soprattutto sull'opportunità di un investimento di 70 miliardi per trasportare meno di 150 persone ora e che produrrà perdite di gestione di cui si dovrà fare carico la Regione».

[a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Regione politici

Sono una ex-dipendente regionale e giovedì ho assistito al Consiglio regionale del 16 novembre in cui una mozione riguardava i dipendenti collocati a riposo nel periodo '91-'93, penalizzati dall'applicazione della legge Aniasi in atto dalla fine del '92, mozione inerente il nostro problema. Un'ingiustizia da parte dell'Impad, ente previdenziale pensionistico, che penalizzava 150 ex dipendenti collocati a riposo nel periodo '91 - fine '93. Sono tra questi ex colleghi di lavoro ai quali «Mamma Regione» allora ha garantito la certezza «uscire con il contratto in atto. Ora dopo sette anni ci ritroviamo con un decreto ministeriale di Roma, il cui applicazione non solo ci ha decurtato la pensione, ma comporta la restituzione di lire 7 milioni e 96 mila lire (per quanto mi riguarda) e cifre più uscite ad altri, in applicazione della legge e quindi non spuntati. Questa decurtazione è un errore da attribuire all'Amministrazione, che non ha preso le difese del proprio personale, facendosi garante dello Statuto, ma anzi se ne è lavata le mani, non ritenendo valso la pena di lottare per i suoi 150 ex dipendenti. Dopo molti ricorsi (risposti alla Corte dei Conti, abbiamo cercato di sensibilizzare i politici, tentando un ultimo

approccio con i «comunisti» della Regione, nella speranza che si mettesse una mano sulla coscienza: dopo il nozione, in questo Consiglio, ci abbiamo deciso di assistere per renderci conto di quanto la Regione rispetti i diritti dei suoi ex dipendenti, ci siamo potuti rendere conto che tutto ciò è stato inutile. Ho assistito a un Consiglio dove la maggioranza ha risposto picche, senza parlare della colpevolezza di qualcuno di Forza Italia, che ha ritenuto il problema inutile e non di sua competenza. Era la prima volta che assistevo ad una seduta consiliare, oltre alla delusione avuta, ho potuto constatare il valore di molti di loro (fascisti negativi). Io ho guardato in faccia uno per uno e mi sono resa conto che la nostra Valle ha Consiglieri validi: solo per il Vaccalunone, in Valle e il Polot - aspetti di partito - mentre i veri problemi sociali, come aiutare la povera gente o salvaguardare i propri ex dipendenti (di cui molti vivono solo della pensione), no, per questi problemi ci hanno voltato le spalle e riso in faccia. Secondo me, oltre a rendersi ridicoli agli occhi di tutti i presenti, scaricando la colpa a destra o sinistra, hanno offeso la nostra dignità. Ed è con questa dignità che mi rivolgo ai cittadini che li hanno votati come loro rappresentanti: mi vergogno, perché non sanno che questi «padreterni» scaldano soltanto le poltrone per guadagnarsi i gettoni di presenza.

Angela Montanoli, Aosta

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a parte aperte) e dalle 22 alle 8 di domani (a parte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti.
Dist. 1: Marges, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 7: Braut-Cervinia.
Dist. 8-9: Saint-Vincent.
Dist. 10: Champolva.
Dist. 11-12-13: Hône.
Dist. 14: Gressoney Saint-Jean.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 5 dicembre
Aosta: Finn, via Clavillette, Shell, via Paravara, Agip, via S. Maria; Agip, via Chambard; IP, via S. Maria; Finn, via S. Martin; Agip, via S. Martin.
Arona: Finn, Châtillon; Agip, IP; Finn, Agip (Arsene); Gressoney: Finn, Agip (Tanol); La Salle: IP; Agip, Finn; Pont-Saint-Martin: IP; Quart: Esso (S.S. 26); Sarrà: Agip; St-Christophe: IP, St-Vincent: Shell, Verrès: IP.

STASERA AL CINEMA

GIACOSA: Tel. (0165) 262220. Il riformatore del mondo. L. 15.00.
MONTMAYEUR: Tel. (0165) 841206.
DES GURDES: Tel. (0165) 949473. Chiuso.
ARBE: Tel. (0335) 52 56 586. Il più profondo. Tutto su mia madre (film del week end).
ARBE: Tel. (0165) 425084. Il viaggio di Felice. Or. 20.22.15.
BAGNO: Tel. (0125) 641480. Big Daddy. Or. 20.22.30.
Tel. (0125) 641 571. Cinema centrale. Or. 20.22.15.
2801: Tel. (0125) 48516 (sito internet: www.lands.it/rossotto). A vend. - vendita. Or. 21. spettacolo unico.
CASSINO: Tel. (041) 277 271 774. No suit pass. Or. 20.30.
CORBO: Tel. (0125) 277 271 774. Tarzan. Or. 20.30.
VIA: Tel. (0125) 450 558 998. La moneta no suit pass (sala 1, ore 21); Le scuderie de petit bonheur (sala 2, ore 21); Les histoires vraies (sala 3, ore 21).

IN VALLE

RAI/VD'A
14, 19, 35, 22, 45. T3 della Valle d'Aosta. 20.00. Telefon 99.
France 2
19, 20, 01, 20. Journal.
14, 45. Inspecteur Derrick, série.
14, 45. Le grand, série.
15, 50. Tiercé en direct.
18, 05. La chance aux chansons.
17, 10. Cap des pins, feuilleton.
17, 40. Rince la bagnole, série.
18, 15. Martini, coeurs à vil, série.
19, 15. Qui est qui?, jeu.
19, 55. Un gars, une fille.
20, 55. Un cœur pas comme..., film tv.
22, 35. Ça se discute.
Television Suisse
12, 30. Tj-Midi.
12, 55. Zig Zag café.
13, 50. Walker Texas Ranger, série.
14, 40. Commissaire de choc.
15, 45. Les inventions de la vie.
16, 15. Le regard, série.
17, 20. Sept jours pour agir.
18, 10. Tout Models.
18, 35. Tout à l'heure.
19, 15. Tout sport.
19, 30. Tj-Boir.
20, 05. Temps présent.
21, 35. Bika, film.
22, 40. Le siècle en images.

Nella «giornata mondiale» un appello ai ragazzi

Aids, c'è ancora allarme mortale in diminuzione

Sei nuovi ricoveri per Aids, nell'anno in corso, con il decesso: dal '97, anno del primo degente, ad oggi, i pazienti curati nell'Unità operativa malattie infettive dell'ospedale di viale Ginevra sono 95, di cui 51 residenti in Valle e 44 di altre regioni. E la «frontiera» vaccino è ancora speranza lontana. Ieri, nella giornata mondiale per la lotta al virus di questa malattia contenibile, ma non guaribile, le istituzioni si sono rivolte ai bambini e ai giovani.

L'incontro, organizzato al Circolo Cogne, dall'assessorato regionale alla Sanità, ha riunito medici e sociologi. Molto scarso il pubblico. «La Valle d'Aosta - ha esordito l'assessore Roberto Vicquière - ha il 4,2 per cento di casi di Aids ogni 100 mila abitanti, statistiche che ci allinea a Piemonte e Umbria, ma ci allontana da altre regioni del Nord dove le cifre sono molto più alte. Questa giornata, per quanto simbolica, è il tramite più efficace per sensibilizzare la gente su un problema sanitario ancora allarmante».

[a. l.]

Da stasera Telethon, raccolta di fondi per la ricerca sulle malattie genetiche

Parte la maratona di solidarietà

Concerti, cabaret, giochi e incontri sportivi

AOSTA

La **televisiva** a favore dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, riparte quest'anno anche in Valle d'Aosta incoraggiata dai lusinghieri risultati ottenuti nelle passate edizioni. Lo scorso anno la raccolta di fondi, finalizzata alla ricerca su malattie genetiche come la distrofia muscolare, la sindrome di Down, la talassemia e altre (ogni anno colpiscono in Italia quasi 30 mila bambini), ha permesso di contare su 100 milioni.

Grazie alla partecipazione di molti personaggi famosi del mondo dello sport e dello spettacolo la sensibilizzazione ha raggiunto ampie fasce della popolazione valdostana che si dimostra sempre più generosa nelle offerte, anno dopo anno. Il programma della manifestazione prevede in questa edizione un fitto calendario di concerti, cabaret, incontri sportivi, animazione per bambini, il tutto a partire da stasera con il programma «I sogni diventano realtà» condotto da Manuela Bergamasco su Rai Tre Valle d'Aosta alle 19,45: nella trasmissione verrà presentato il filmato realizzato in occasione dell'incontro a sorpresa del piccolo Umberto di Pont-Saint-Martin e la sua squadra del cuore, il Milan, che ha voluto donare al dodicesimo valdostano le magliette di Bierhoff e di Maldini con le firme di tutti i giocatori. Nella serata di venerdì



saranno protagonisti alla Sala Gran Paradiso del «Casino de la Vallée» tre cantautori valdostani, Maura Susanna, Luis de Jaryot, Davide Mancini, con il «Concerto per Telethon» (ore 21, ingresso libero).

Spostandosi a Pont-Saint-Martin, la raccolta fondi «Telethon Valle d'Aosta» ha in programma per domenica alle 21 un secondo concerto organizzato dal Coro «Viva Vuce» che si esibirà in compagnia del Beppe Barbera Quartet, degli Etchblues e dei Taxi Blues. Anche le caserme aostane «C. Battistia» e «E.

Ramirez» prestano i loro locali per collaborare alla maratona di beneficenza: mercoledì 8 si svolgerà alle 9,30 il torneo di pallavolo per ragazzi «Riccardo e Diego», organizzato dalla Federazione Italiana Pallavolo Comitato VdA e Volley Olympia; alle 21 nell'aula magna della «E. Ramirez» due spettacoli di cabaret a musica daranno vita ad una serata all'insegna del divertimento: «Facciamo Cabaret-Serata Zelig», con Margherita Antonelli e Stefano Chiodaroli, e «Montecarlo Nights» con numerosi cantanti del panorama valdostano.



Altri appuntamenti sono previsti per le giornate del 12 dicembre: una puntata speciale del programma «Place Daffey» su Rai Tre Saint-Vincent (giovedì 20,30), un incontro di calcio-biliardo tra politici, giornalisti e professionisti valdostani (giovedì 20,30), uno spettacolo di musica folk e popolare (Venerdì ore 21), il «Baby Telethon» in piazza Roncas (sabato ore 15) con il gigantesco aquilone dello spot «Fai volare la speranza», il tiro all'arco a Pont-Saint-Martin (sabato) e ad Aosta (domenica).

Da sinistra, il ragazzino Umberto di Pont-Saint-Martin assieme ai centravanti del Milan Bierhoff e al difensore del Milan Maldini. Il filmato si vedrà questa sera su Rai Tre Valle d'Aosta alle 19,45 nel programma «I sogni diventano realtà» condotto da Manuela Bergamasco. Venerdì concerto al Casinò di tre cantautori valdostani Maura Susanna (foto), Luis de Jaryot e Davide Mancini.

Dibattiti Pont-St-Martin e Aosta

Ecstasy, 2 serate per combatterla

PONT-SAINT-MARTIN

La diffusione dell'ecstasy sta creando allarme in tutta l'Europa: l'Osservatorio europeo delle tossicodipendenze ne sottolinea l'aumento anche in Italia. Per cercare di informare, facendo capire quali sono gli effetti di quella che viene definita la «droga degli Anni 90», sono state organizzate dalla presidenza del Consiglio regionale in collaborazione con il Sap (Sindacato autonomo di polizia) due serate: alle 20,30 nella sala conferenze della biblioteca regionale di Aosta e domani, sempre alle 20,30, nell'Auditorium di Pont-Saint-Martin.

La conferenza dibattito, dal titolo «L'alcol e l'ecstasy alla guida», la sicurezza stradale verso il 2000, sarà introdotta da un breve filmato della Sicustrada, «A proposito di sabato sera», che documenterà alcune stragi del fine settimana.

Giordano Biserni, presidente dell'Asaps (Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale), illustrerà l'operato dell'associazione, basato sulla prevenzione. L'alcol è la prima causa di morte nei giovani fra i 14 e i 24 anni. I controlli delle forze dell'ordine hanno evidenziato che su quasi 12 mila automobilisti fermati per controlli, oltre mille avevano nel sangue una percentuale di alcol superiore, in media, all'1,5 per mille (il massimo consentito è 0,8).

Per quanto i «cocktails» di ecstasy e anfetamine con effetti devastanti, soprattutto se uniti agli alcoolici, ne fanno almeno il 5

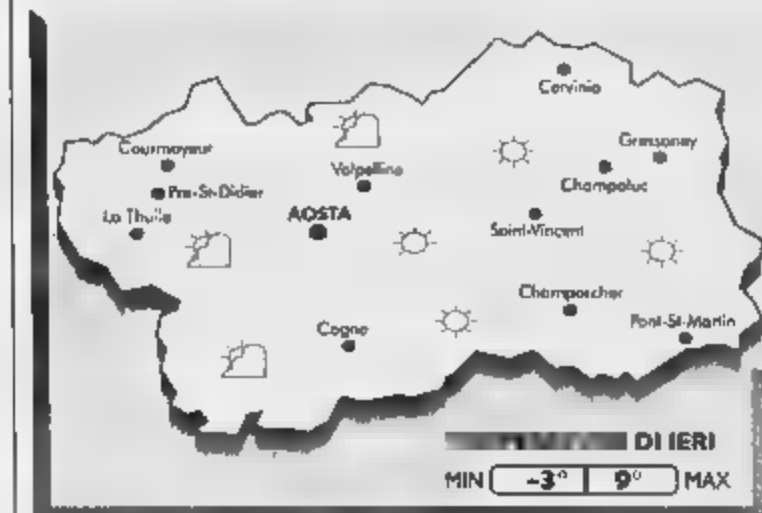


Linda Ferrari, del Sert

per cento dei giovani europei e la percentuale aumenta nella fascia di età fra i 18 e i 25 anni. È stato organizzato persino un Comitato italiano familiari vittime della strada, rappresentato, nelle due serate, da Giorgio Dal Fabbro che parlerà dell'impegno del Comitato per cercare di ridurre gli incidenti con l'educazione nelle scuole e in famiglia.

Concluderà la serata Linda Ferrari, responsabile del Sert (Servizio delle dipendenze patologiche dell'Usl) che illustrerà gli effetti dell'ecstasy, considerata un allucinogeno che produce una sensazione di «benessere», aumentando le relazioni interpersonali e nello stesso tempo può essere mortale o dar luogo a reazioni paranoiche gravi con stati di ansia estrema. (d. g.)

LA STAMPA E IL TEMPO



Molti in alta quota

Ancora nulla da fare in Valle d'Aosta per le abbondanti nevicate che molti si augurano. L'approssimarsi della stagione sciistica invernale. Oggi e domani vi sarà sulla regione il passaggio veloce di nubi in alta quota, di modesta entità e non in grado di determinare precipitazioni consistenti. La presenza temporanea di fronti nuvolosi è causata dal leggero e momentaneo cedimento dell'area di alta pressione da molti giorni presente sull'arco alpino. Con il fine settimana, però, l'alta pressione dovrebbe ricompattarsi e riportare condizioni di cielo del tutto sereno. Per oggi è previsto un leggero rialzo delle temperature, che restano comunque nelle medie di stagione.

Riunita l'Associazione cuochi valdostani

Turismo-gastronomia

abbinamento vincente

SIGNED

Si è tenuta martedì sera all'Hotel Bellevue di Gignod l'annuale assemblea dell'Associazione valdostana cuochi (Avc), che conta oltre 100 iscritti con 20 giovani, che sono qualificati come «allievi» in attesa di avere la tessera ufficiale. Il presidente degli «chef de cuisine» regionali è Giovanni Maulini, che è occupato dell'organizzazione dell'incontro con Fabrizio Faccio. Come sempre, la serata è stata centrata su un tema gastronomico: quest'anno era dedicato alla cacciagione.

Prima della cena ufficiale, è stato organizzato negli anni precedenti un concorso con una giuria che ha esaminato i migliori piatti di stagione. Per il secondo anno consecutivo, è stato incoronato «re» dei cuochi valdostani Salvatore Amoroso, della «Hostellerie de la pomme couronnée» di Gressan, che ha preceduto Claudio Gialdi della «Vecchia Aosta» e con Vincenzo Repaci al terzo posto. Repaci è in pensione dopo stato per

anni attivo al Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent e al Vallée d'Aoste.

I 15 «chef» che hanno partecipato al concorso hanno anche cucinato la cena per gli aderenti all'associazione e i loro ospiti. Anche per il menu della serata, il tema era incentrato sulla cacciagione e sono stati apprezzati in modo particolare gli gnocchetti verdi al sugo di lepre e il cervo in salsa di mirtillo.

I cuochi valdostani si ritrovano ogni anno in questo periodo, prima dell'inizio della stagione turistica invernale per scambiarsi impressioni, commenti e riflessioni sulle novità della cucina valdostana, nazionale e internazionale. Il presidente Maulini con il vice Antonio Salvatore e il segretario Ernesto Sarteur hanno sottolineato l'impegno costante degli «chef de cuisine» della Valle d'Aosta «nel migliorarsi per fronteggiare i concorrenti internazionali, che diventa ogni giorno più agguerrita e qualificata. Anche per il turismo, è fondamentale un abbinamento con la gastronomia». (b. bas.)



Il «re» dei cuochi della Valle Salvatore Amoroso lo chef della Pomme Couronnée di Gressan

PARKING

Affittasi posti per Auto Furgoni - Moto - Camper
AOSTA - via Monte Vodice, 13 - Tel. 0165.43278

LO SPACCIO DELLO SCANPOLO

ha aperto negli stessi locali
di via Torino, 18 Aosta
Tel. 0165.361868

Il reparto

MERCERIA

ED ACCESSORI PER

l'abbigliamento della casa

basteri e carrelli tonda

molte altre come sempre

per l'abbigliamento

e l'arredamento con gli stessi

ambiziosi prezzi

VI ASPETTIAMO!!!

I CHIRURGHI DELLA STAMPA

tutto

compact

LA STAMPA

Pubblicazione

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON ORARIO CONTINUATO

DALLE 9.30 ALLE 19.00

www.lastampa.it

SPETTACOLI

Al Giacosa (alle 21) la tragicommedia del drammaturgo Thomas Bernhard

Gianrico Tedeschi riforma il mondo

L'attore è stato riconosciuto il migliore dell'anno

AOSTA

Proporre di riformare e salvare il mondo eliminando il genere umano «per questo laurea honoris causa». È il paradosso, la situazione tragicomica, proposta dal drammaturgo, romanziere e poeta austriaco Thomas Bernhard (1931-1991) nel testo «Il riformatore del mondo», che verrà rappresentato questa sera al teatro Giacosa. Al centro dell'attenzione un vecchio intellettuale, pensatore anticonformista, autore di un'opera in cui dimostra come si salva la Terra. Egoista, caparbio e misantropo, egli vive confinato su di una poltrona dalla quale gli è impedito di muoversi. A fianco a lui una donna silenziosa, compagna sottomessa, che con pazienza rimane ad ascoltare gli sproloqui dell'uomo, che si scaglia contro tutto e tutti. Commedia, tragedia, oppure farsa? Come per le altre opere di Bernhard la domanda non trova risposta.



L'attore Gianrico Tedeschi

tratto in cui ragiona sulla condizione dell'intellettuale, sulle sue avversioni e incompatibilità e, più in generale, sull'eterna insoddisfazione dell'essere umano.

Come ha scritto il critico Piero Maccarinelli, è anche «una lucida, grottesca, cinica disperata, spiritosa e spirituale metafora della nostra incapacità di stare in questo mondo che noi abbiamo reso così avanzato e che ci sta stritolando». La messa in scena dell'opera, allestita dal Teatro Franco Parenti con la regia di Franco Maccarinelli, vive della straordinaria interpretazione dell'attore Gianrico Tedeschi («Strepitoso» secondo il critico Giovanni Raboni). All'età di 68 anni, nella parte del «riformatore», rimane in scena senza sosta per un'ora e quaranta: il suo fianco come principale interprete, Mariangela Lasso. Per questa parte Tedeschi è stato riconosciuto come miglior attore dell'anno. Lo spettacolo avrà inizio alle 21. Il prezzo è di 16 mila lire. (a. bas.)

Vi annuncia che il 4 Dicembre

APRIRÀ IL

NUOVO NEGOZIO



I famosi pantaloni "NO STRESS" By Levi's Strauss & Co

Via Vevey 1 Aosta Tel. 0165.43700 (Angolo P.zza Porte Pretoriane)

Auguri



Vetrina di Natale

Auguri



Fantasie TENDART

Strada per Gressan
CHARVENSOD (AO)
Tel. e Fax 0165.40255

WIND **Fontana** **omninet**
di Fontana Pler Walter & C.
"Augurano Feste"
■ un buon augurio per l'anno 2000
Via Challand, 13 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/262002 - Fax 0165/34912

GIOIELLERIA
De Marchi Gianotti
Sarre, Saint-Vincent
SERVIZIO CLIENTI 0165.257530

Aosta Joe Sport **SKI SERVICE**
VIA MONTE PASUBIO 3
TEL. 0165.364155
AOSTA

Casa più
Via D'Alema, 13 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.230096 - Fax 0165.366486
e-mail: casa.piu@iunet.it

**CONSULENZA DI AFFINITÀ
CARATTERIALI
E MATRIMONIALI**
Orario 12.30 - 16.30
In ogni serata si ricerca un appuntamento
TELEFONA SENZA IMPEGNO
CARINA, con grandi occhi scuri, 27 anni, diplomata e con un buon lavoro, ama viaggiare e conoscere cose nuove, vorrebbe un ragazzo dolce e gentile.
38 ANNI, indipendente, ottimista, serena, molto piacevole, ama la palestra, la musica e la cucina, vorrebbe un compagno simpatico, tranquillo, intelligente.
50 ANNI, infermiera, molto attiva e giovane, coltiva vari interessi, le piace il cinema, il ballo, la montagna, vorrebbe una relazione stabile con un uomo leale e coinvolgente.
34 ANNI, libero professionista, bella presenza, casa propria, sensibile e sincera, vorrebbe conoscere una ragazza semplice e affettuosa.
46 ANNI, celibe commerciante, è un uomo molto affidabile, socievole e disteso, ama i viaggi e il mare, vorrebbe condividere la sua vita con una compagna comunicativa e simpatica.
Piazza Nazionale, 6 (Piazza del Municipio) - Tel. 0125.45605 - 0347.5140337

AL BAR SPORT
Si gioca fino a domenica a mezzogiorno
Via De Tillier, 1 - Aosta

0337 LA TELEFONIA
corso XXVI Febbraio, 62/c - 11100 Aosta
Tel. 0165.230096 - Fax 0165.366486
e-mail: aosta.0337.telefonia@iunet.it

Myosotis
DONNA ■ BAMBINO
A pochi passi dal centro...
via M. Vodice, 22 - Aosta - tel. 0165.43702

per i vostri regali, per i vostri pensieri!
DOMUS
PIAZZA CHANOUX, 28 AOSTA
TEL. 0165.36.14.45
...rendete questo Natale di fine millennio
indimenticabile.
PORCELLANE - CRISTALLI - ARTICOLI REGALO

VTV
Viaggi Turismo Vacanze
Meetings ■ Congressi
"Per Andare dove vuoi!"
Avenue du Conseil des Commis, 4 - AOSTA
Tel. 0165.43340 - FAX 0165.34425

BOWLING L'AMERIQUE
Lieu: Andelino, 120 - Tel. 0165.77.51.50 - Ouvert (AO)
presentando questo coupon avete diritto a
4 GETTONI OMAGGIO PER VIDEO GIOCHI
CONDIZIONE
SU UNA PARTITA DI BOWLING
TUTTE LE DOMENICHE PARTITE DI CALCIO IN DIRETTA

ACQUARIO OCTOPUS
presenta
ACQUARIO MIRABELLO NEWA 30 litri completo L. 165.000
ACQUARIO TENERIF SUPER CRYSTAL 40 litri completo L. 185.000
EUKANUBA REGULAR 15 Kg. + 3 Kg. omaggio
HILL'S cani adulti 15 Kg. + 3 Kg. omaggio
HILL'S cuccioli 15 Kg. 3 Kg. omaggio
LETTIERA GATTI COPERTA L. 25.000
GOURMET GOLD L. 850
FRISKIES GOURMET 195 gr. 4 GUSTI L. 3.500
GABBIA CRICETI FER PLAST completa L. 35.000
PREZZI CONTINENTALI anzi....
.....MONDIALI!!!!!!
AD AOSTA in Via Vevey, 17 - Tel. 0165.40323

Ristorante Joli
Via Valli Valdostane, 11
PROPONE
Il Pranzo di Natale
- Menù -
ANTIPASTI
Guiche ■ asparagi ■ funghi - Cima ■ Genovese
Camberetti alla mousse di avocado - Sauté di conchiglie
PRIMI PIATTI
Cannelloni di mare - Pensotti alla salsa di noce
SECONDI PIATTI
Salmone al forno in crosta ■ patate ■ Medagliani ■ vitello ripieni
DESSERT
Dolce ■ Natale
Bevande della casa
L. 60.000
È GRADITA LA PRENOTAZIONE.
Per informazioni e prenotazioni tel. 0165.361799

REGALATI LA SICUREZZA
...sotto le feste
metti i tuoi valori in cassaforte
■ partire ■ L. 180.000
potrai ■ tanti modelli in pronta consegna
CENTRO DELLA SICUREZZA
VIA FESTAZ, 79a - AOSTA
TEL. 0165.34904 - FAX 0165.236438
www.centro-della-sicurezza.com

LA STAMPA

3M ITALIA A.E.D.I.S. ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA ALLIBERT CONTENITORI SPA
 ANDERSEN CONSULTING ASSOCIAZIONE ITALIANA DIRITTO ASSICURATIVO ATLAS
 COPCO TOOLS ITALIA AVIS AUTONOLEGGIO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI
 CHERASCO BANCA SELLA SPA BANFI SRL BAYER ITALIA SPA BELLANI SAS BINDA
 SPA BOSCH CANON ITALIA SPA CHLORIDE SILECTRON CIRCOLO BANCA POPOLARE
 DI SONDRIO COMART COMPUTER ASSOCIATES SPA CSELT SPA CURTI SPA EG SPA
 LABORATORI EUROGENERICI ETHICON SPA EXECUTIVE GROUP INTERNATIONAL
 EXIDE FEDERAZIONE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL PIEMONTE, VALLE
 D'AOSTA E LIGURIA FERRERO SPA G. M. FORMAZIONE GALAXY TOP INTERNATIONAL
 SPA GESTIONE STRAORDINARIA CASINO DE LA VALLEE GOLMAR ITALIA SPA HOECHST
 MARION ROUSSEL HYPERION SOLUTIONS ITALIA SRL IL SOLE 24 ORE SPA EDITRICE
 IVECO SPA JOHNSON WAX SPA JUST ITALIA LAVORO & SICURTA' LYS FUSION SPA
 MAKITA SPA MEDAVITA SPA NESTLE' ITALIANA SPA DIVISIONE FRESCHI NOKIA ITALIA
 SPA NOVARTIS ONCEAS SPA - FUJI FILM ITALIA PAGINE ITALIA SPA PAGLIERI SPA
 PARTESA PIRELLI SPA POLYGLASS PRICEWATERHOUSECOOPERS PROMOVAL
 QUADRIGA ITALIA SPA RECKITT & COLMAN ITALIA SPA RISTOCHEF SPA ROCHE SPA
 SAGAR SRL HOTEL SOFITEL BOLOGNA SA PO SPA - L'OREAL SARA LEE/DE ITALY SPA
 SCHNEIDER ELECTRIC HIGH VOLTAGE ITALIA SERVIZI IMMOBILIARI EDILNORD SPA
 SOCIETA' VALDOSTANA DI RISTORAZIONE ALBERGHIERA SODEXHO ITALIA SPA
 SYMPOSIUM SYNOPTIS SYNTHELABO SPA UNILEVER ITALIA SPA UNISOURCE ITALIA
 SPA UNITRA UNIONE ITALIANA TRASPORTATORI C.A.R.L. V.I.P. SRL VF ITALIA - LEE,
 WRANGLER E MAVERICK VORWERK FOLLETO SAS WHITEHALL ITALIA SPA ZAINI LUIGI SPA

**I nostri Clienti
 hanno in comune qualcosa
 di poco comune.**

"Grazie" a tutte le aziende che hanno scelto il nostro Centro Congressi,
 "arrivederci" ai 50.000 ospiti che quest'anno ci hanno preferito,
 ■ "benvenuto" a tutte le aziende che puntano in alto.
 A loro è dedicato l'impegno quotidiano / di ogni persona al Grand Hôtel Billia:
 la professionalità e la cortesia / degli specialisti dell'ospitalità.



Grand Hôtel Billia
 CENTRO CONGRESSI

Utile e divertente d'impresa.

Grande successo del concorso: scattata la corsa ai premi, due già assegnati Gioca e vinci fino a 100 milioni

Con La Stampa puoi fare Bingo 10 e un terno al Lotto

Primi vincitori al Bingo da La Stampa. Dopo una settimana dal via la fortuna ha premiato Giovanna Aina di Novara e Teodoro Merante di Cuneo: per entrambi un cifra superiore al milione. Di loro ci occupiamo qui sotto, intanto facciamo il punto sul gioco che sta appassionando i lettori con una avvertenza: non spedite i tagliandi a La Stampa, ma esclusivamente all'indirizzo che diamo più avanti.

Ricapitoliamo. «Bingo 10 più Lotto» è il nome magico che dal 22 novembre promette ai lettori di Piemonte e Valle d'Aosta vincite sino a 100 milioni di lire. Ogni lunedì, per altre due settimane, acquistando il quotidiano, i lettori riceveranno gratuitamente un cartoncino composto di due tagliandi. La parte superiore contiene la cartella per tentare la sorte con «bingo 10», mentre la sezione inferiore è una vera e propria

Ogni giorno con il quotidiano una cartolina
Un sistema facile e divertente: ecco le regole

cartolina con immagini natalizie, legata al gioco del Lotto. Si può scegliere se partecipare all'uno o all'altro dei due concorsi oppure a entrambi.

«Bingo 10» funziona secondo i meccanismi tipici del bingo. Ogni cartella di gioco contiene dieci numeri prestampati, e ogni giorno della settimana La Stampa ne pubblica sette insieme al regolamento del concorso nelle pagine di cronaca. Al lettore è sufficiente tener d'occhio le cifre pubblicate: se nell'arco della settimana tutti i dieci numeri contenuti nella sua cartolina avranno fatto bingo e avrà la possibi-

lità di vincere sino a 100 milioni. I possessori dei coupon fortunati si aggiudicano, infatti, un sistema giocato per loro dalla Stampa, che garantisce una vincita minima assicurata di 100 mila lire e massima di cento milioni. In caso di «bingo» occorre telefonare, entro il giorno successivo all'avvenuta vincita, al numero 011/447.44.48 (ore 10-18) del lunedì. Se il fortunato evento dovesse avvenire nei giorni di venerdì, sabato o domenica, è possibile telefonare il lunedì seguente.

Dopo aver segnalato telefonicamente la vincita, il lettore avrà

un ulteriore giorno di tempo per spedire, con raccomandata, il tagliando vincente, corredato dei suoi dati anagrafici e del numero di telefono a: Bingo 10/Entropia, via Castellamonte 1 - 10138 Torino. In breve riceverà notizie sul premio.

E veniamo alla cartolina «autogurale». Per concorrere al gioco del Lotto, il lettore dovrà affiggere e spedire, entro e non oltre il 31 dicembre '99, al destinatario che preferisce, anche a membri della famiglia o a se stesso. Dopo, il sufficiente tener d'occhio l'estrazione del Lotto di sabato 15 gennaio: se tutti e tre i numeri stampati sulla cartolina saranno estratti sulla ruota indicata dalla cartolina stessa, il destinatario avrà vinto una somma compresa tra 100 mila lire e 100 milioni.

Per ulteriori informazioni, si potrà chiamare lo 011/447.44.48.

GIRO di VITE

Pavese, Nuto e il moscato

Sergio

PER la verità da qualche anno gli agricoltori che producono moscato vanno abbastanza bene, ma quelli di Barbera strillano tuttora. Così annotava nelle sue memorie Pinolo Scaglione, costruttore bigonice, l'amico Nuto, cloniretista con la sfaccia da gettas, immortalato da Cesare Pavese ne «La luna e il falò». La riflessione spunta dal bel libro «Fumatori di carta», dedicato agli intrecci di vita tra Pavese e Nuto, scritto da Franco Vaccaneo e recentemente presentato alla cantina Gigi Rosso di Castiglione Falletto.

Si noti come allora, quando scriveva Nuto, una quindicina di anni o poco più, fosse «moderatamente» abbastanza «nessa» e la Barbera a far tribolare. Ora le cose si sono ribaltate: sono i

fratelli Ceratto, soci e cofondatori della «Vignaioli» con Sergio Santi e i fratelli Scavino, sabato affirmano al sindaco di Santo Stefano, Luigi Cirriotti la prima bottiglia di una serie speciale dedicata a tutte le 1700 famiglie del paese. Tante sono le bottiglie che «a giorni» nelle case dei santostefanesi, abbinate ad un libricino scritto apposta da Franco Vaccaneo: «Viaggio sentimentale di fine millennio» le colline del

Torna Pavese, torna le note del clarinetto di Nuto.

Bruno Ceretto, ora anche assessore alla Cultura del Comune di Alba, gioca così la carta del territorio. E ci sono già esempi positivi in tema: a Canelli, pochi chilometri da Santo Stefano, da un paio d'anni ogni nuovo nato riceve una bottiglia di «Asti De Miranda» dalla

Contratto e a Barbaresco sono produttori e Comune a offrire alla famiglia una «dote» di 12 bottiglie ad ogni viaggio di ciconia.

Nati sotto il segno del vino. E dove essere anche il Luigi Perazzi, produttore del Bramaterra tra le province di Vercelli e Biella. Ad Alba ha ricevuto il premio «Ottavio» per la piccola dote e lui a 74 anni ha annunciato che con la sorella Margherita di 78 anni, ha messo a dimora un altro ettaro e mezzo di vigna. Così, per festeggiare.

Vigne di carta in arrivo in quantità per Natale. Ieri a Peszzone, alla Martini Luciano Bertello ha dato una «dote» al Roero il suo «Un mondo chiamato Arneis» delle edizioni Sorì, da un «sulla piazza» dell'editore di territorio. sermir@lastampa.it

A tutte le 1700 famiglie di Santo Stefano Belbo la bottiglia di fine millennio

BINGO 10 più Lotto

LE CARTOLINE CONCORSO SONO DESTINATE SOLO A CHI ACQUISTA LA STAMPA PRESSO LE EDICOLE DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

(parte superiore della cartolina)
COME SI GIOCA A BINGO 10

Contratto: 10 numeri stampigliati sulla tua cartolina con i 49 numeri (7 al giorno) pubblicati da La Stampa durante la settimana che va da lunedì 29 novembre a domenica 5 dicembre. Se i 10 numeri che sono stampigliati sulla tua cartolina saranno tra i numeri pubblicati su La Stampa, avrai fatto bingo 10 e avrai vinto un sistema giocato per te al Lotto da La Stampa che ti garantirà matematicamente una vincita compresa tra 100.000 lire e 100 milioni. Se hai fatto bingo 10 dovrai telefonare entro il giorno successivo all'avvenuta vincita al numero 011.447.44.48 (per eventuali vincite nei giorni di venerdì, sabato o domenica è possibile telefonare entro lunedì 6 dicembre). Dopodiché, avrai un ulteriore giorno di tempo per spedire con raccomandata la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono a: Bingo 10/Entropia, via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Ecco i sette

43
47-48-73

(parte inferiore della cartolina)
SPEDISCI LA CARTOLINA:
IL DESTINATARIO
POTRÀ VINCERE AL LOTTO

Attenzione! Per far partecipare al Lotto i destinatari di cartoline occorrerà che queste ultime siano affrancate a spedire entro il 31/12/99

Se tutti e tre i numeri stampigliati sulla cartolina in basso a destra saranno estratti sulla ruota indicata sabato 15 gennaio 2000, il destinatario della cartolina stessa avrà vinto al Lotto una somma compresa tra 100.000 lire e 100 milioni. Se non avrà vinto con l'estrazione del 15 gennaio, avrà ancora la possibilità di aggiudicarsi un premio. La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque temi e una ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina e i tre numeri e la ruota coincidenti con un tema pubblicato da La Stampa, avrà vinto un sistema giocato al Lotto che garantirà matematicamente una vincita compresa tra 100.000 lire e 100 milioni.

Informazioni e vincite
Tel. 011.447.44.48
*esclusi

LA PRIMA SETTIMANA LA STAMPA E LA GAZZETTA DELLO SPORT

CUNEO

«La prima vincita della mia vita» La Stampa. Teodoro Merante, pensionato di via Vittorio Amedeo non è un certo un «fissato» della fortuna, ma quando cominciò accorgersi che sulla scheda aumentavano di giorno in giorno i numeri giusti ha cominciato a crederci: «Leggo La Stampa da sempre ed è uno dei momenti più graditi della mattinata. Sono contento che questa vincita sia arrivata dal giornale a cui sono tanto affezionato».

Teodoro Morante è arrivato a Cuneo come ufficiale di complemento il 2 febbraio 1946. «La Stampa la si leggeva anche in circolo, l'abbiamo sempre preferita ai giornali concorrenti» da allora il legame non si è mai interrotto. Confermando che l'appetito vien mangiando, Teodoro Morante continua a tenere sotto controllo i dieci numeri della sua Scheda «Bingo»: «Siamo di nuovo messi molto bene ho già sei numeri buoni, speriamo».

(r. c.)



Teodoro Merante, ex ufficiale ora in pensione, è il vincitore di Cuneo

NOVARA

La fortuna e il Bingo premiano una lettrice fedelissima: è Giovanna Aina, di Novara, Venezia. «Leggo «La Stampa» da almeno quarant'anni - dice la signora Giovanna - ma non sono giocatrice. Il Bingo mi ha incuriosito e ho iniziato a controllare i numeri. Mercoledì mi mancava solo il 48. Mi chiesta: vedere che esce domani il «morto che parla»? Infatti è arrivato». Giovanna Aina è pensionata da due anni: prima, per ben 35, ha gestito una tintoria-lavanderia in Vercelli. «Adesso mi dedico soprattutto alla casa. Al mattino apro subito La Stampa: prima le pagine di Novara e del Vco, poi quelle di Torino. Mi piace essere informata dei fatti della mia città e della mia zona». Che cosa farà con la vincita del Bingo? «Spero di organizzare un bel viaggio: adesso che io e mio marito siamo in pensione, senza più l'assillo del lavoro, possiamo partire insieme. Sono felicissima grazie al Bingo, un po' di fortuna non guasta mai». (m. g.)



La simpatica Giovanna Aina vive a Novara: per anni ha gestito una tintoria

Coppia Campioni



Dal 22 novembre, La Stampa e La Gazzetta dello Sport insieme a sole 2000 lire*.

Due impericose dell'informazione si uniscono, per regalarvi un doppio piacere quotidiano. Per chi lo desidera, dal 22 novembre La Stampa e La Gazzetta dello Sport possono essere acquistate insieme, dalla domenica al venerdì, a sole 2000* lire. Dai risultati della Borsa a quelli delle grandi competizioni sportive: una grande occasione per fare il pieno di informazioni.

*È possibile acquistare La Stampa da sola a L. 1800 e La Gazzetta dello Sport da sola a L. 1400. L'offerta è riservata al canale ufficiale di Piemonte e Valle d'Aosta.

È ora di capire il tempo.

Specchio DELLA STAMPA

Quanto durerà il prossimo millennio?

**Tullio Regge
e Federico Tibone**

vi guidano in un viaggio interattivo alla scoperta del tempo, per esplorare, sperimentare e giocare con onde, frequenze, calendari, millisecondi e anniluce, fino alla frontiera tra scienza e fantascienza.

Da sabato 4 dicembre
con Specchio e LA STAMPA
a sole L. 19.900
il CD-ROM

"La freccia del tempo".

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-ROM con uno sconto di 2.000 lire.

La prima riflette, poi spiega.



Contro la Sestrese i rossoneri giocano meglio e sprecano alcune occasioni

Il VdA condannato da un autogol

Ciri: «Siamo stati sfortunati»

Piercarlo Lunardi

AOSTA. Una sfortunata autorete del giovane Lugon, la complicità di Pedretti, nell'ultimo quarto d'ora di gara, è costata all'Aosta la sconfitta contro la Sestrese, nel recupero dell'1ª giornata. Malgrado la sconfitta Piero Ciri ha però motivo per sorridere, perché la prestazione della squadra è stata buona e soltanto una distrazione difensiva ha permesso agli avversari di conquistare l'intera posta in palio.

Un 1-0 che lascia l'amaro in bocca al VdA: per lunghi tratti ha controllato la partita e non è stato inferiore alla seconda della classe. La squadra di Dario Bonetti, decisa a conquistare i tre punti per mantenersi in scia al Moncalieri e imbottita di ex giocatori di serie A e B, è stata premiata soltanto da un colpo di fortuna.

Nel dopo partita Ciri è apparso sereno malgrado il risultato. «Siamo stati sfortunati. La partita l'abbiamo avuta sempre in pugno, contro un avversario titolato come la Sestrese che non ha fatto vedere nulla di particolare. Purtroppo siamo stati sconfitti da un episodio sfavorevole che ha condannato dopo 90' giocati bene» ordina.

Per il futuro l'allenatore della Valle d'Aosta pare avere le idee chiare: «Sono soddisfatto, tiene a sottolineare Ciri, del comportamento della squadra. Sono fiducioso per il futuro perché ho visto dei miglioramenti. Non ho dubbi sulla loro reazione».

Rispetto alle dichiarazioni delle vigilia Ciri schiera sin dall'inizio Volponi con Pedretti tra i pali e il rientro di De Tommaso (uno dei migliori) sulla fascia sinistra e di Matinella.

Nel primo tempo si aspetta la Sestrese ed invece sono del Valle

d'Aosta le occasioni migliori. Dopo un tentativo di De Feis al 7' a un'azione di Ivano Bonetti al 13', il Valle d'Aosta si fa vedere al 15'. De Tommaso che impegna il portiere ospite. Negli ultimi 15' del primo tempo la squadra valdostana va vicino al gol in tre occasioni. Nella prima, al 35', su lancio di De Tommaso, Spatarì è anticipato di un niente dal portiere. Passano 4' e su cross di Dandres, Cau non trova l'impatto con la palla da posizione favorevole. Prima il fischio di chiusura è ancora Cau a non trovare la deviazione vincente su cross

di Spatarì.

Nella ripresa è ancora il Valle d'Aosta con Dandres, al 78', a avere la palla in vantaggio, ma il tiro al volo del giovane valdostano s'infrange sul portiere Ghizzardi. Alla mezz'ora il fattaccio che regala la vittoria agli ospiti. Su un lancio innocuo, Lugon al limite dell'area colpisce male di testa e il pallone beffa Pedretti, uscito fuori dai pali. Negli ultimi minuti la squadra di Ciri prova il tutto per tutto, ma la si ferma sui pugni di Ghizzardi, abile a deviare un tiro di fannolo da pochi metri.



Un'azione del bomber Spatarì che ha avuto poche palle per andare in gol

Deciso il percorso della gara del 2000

Traguardo aostano per il Giro in Valle

AOSTA

Dall'Assemblea della Società Ciclistica Valdostana (svolta in località Champagne) è nato il nuovo Giro della Valle d'Aosta. Il Giro del nuovo millennio. E sarà un Giro particolare, che per festeggiare il 2000 ritornerà alcune delle tappe che lo hanno ospitato e fatto grande negli anni.

Partirà il 28 agosto da Pont-Saint-Martin, in omaggio al GS Lys, e si concluderà ad Aosta, in piazza Chancoux, il 7 settembre. Era da alcuni anni che il «Petit Tour» non arrivava nel capoluogo re-

gionale. L'ultimo a trionfare sotto il striscione d'arrivo in Avenue Conseil des Commis è stato Flavio Milan nel Giro del '92, vinto da uno dei tanti campioni del «Valle», il trentino Gilberto Simoni che s'impose davanti ad un altro grande professionista, Leonardo Piepoli.

Sarà un Giro difficile vuole la tradizione e le salite non mancheranno. Arriverà a Brusson, passando per il Col de Joux, a Cervin, che ospiterà il grande ciclismo dopo la vittoria di Gotti al Giro d'Italia del '97 e a Courmayeur. Dalla località dell'Alta Valle si trasferirà al Piccolo San Bernardo per raggiungere la Francia e arrivare a Praz sur Arly (1467 metri) dopo aver scalato 3 colli. E' probabile una tappa dal territorio francese a quello svizzero e poi il ritorno in Valle attraverso il Gran San Bernardo. Un dubbio rimane ancora sulla disputa del prologo: l'alternativa è una 7ª tappa.

Gli sponsor dovrebbero essere sempre gli stessi con il Casino de la Vallée, la Centrale Laitière d'Aoste e le Sella Italia che hanno già confermato i loro presenze; il patron Giovanni Ramires attende con fiducia, dati gli ottimi rapporti instaurati negli ultimi anni, una risposta dalla San Paolo per vestire ancora la maglia del leader. Arrivano, poi, senza sosta le richieste di partecipazione straniere. Le ultime sono del Belgio, dell'Olanda e della Norvegia.

L'Assemblea ha anche rinnovato le cariche della Società. Ramires è stato rieletto presidente e con lui vicepresidente saranno Luciano Viérin ed Ermanno Viola. Consiglieri sono stati votati Lidio Viérin, Raimondo Jans, Carmine Livitosa, Adriano Castagno, Maggiorino Ferrero, Pierino Vagneur ed Emilio Gianotti.

[p. 1.]

Patrick Favre oggi è impegnato nella prima gara (20 km) della stagione

Il maresciallo in Coppa del Mondo

L'atleta: «Penso di poter migliorare i miei risultati»

AOSTA

Scatto oggi da Hochfilzen, Austria, la Coppa del Mondo di biathlon. La prima gara è l'individuale di 20 km, che tra i tanti pretendenti alla vittoria finale avrà anche valdostano Patrick Favre, 27 anni, maresciallo degli alpini.

La scorsa stagione gli ha regalato l'argento mondiale sulle nevi finlandesi Kontiolathi nella gara più veloce del biathlon, la sprint. Si ripresenta al cancelletto con la volontà di rientrare tra i migliori, lui che è stato vincitore di una Coppa di specialità e 2ª nella generale. Patrick, dopo 4 mondiali e due Olimpiadi disputate, è tra i più esperti in Coppa e questo potrebbe giovargli, soprattutto all'esordio.

«Ormai ho maturato una certa esperienza internazionale - dice - L'esordio non dovrebbe crearmi particolari problemi di tensione. Piuttosto sarà difficile perché è la prima gara dell'anno, la condizione non è ottimale e non

so come stanno gli avversari. L'importante sarà ottenere un risultato discreto che permetterebbe preparare al meglio la gara ad inseguimento del giorno dopo e le gare della prossima settimana in Slovenia».

Lo scorso anno, in Coppa del Mondo, concluse al 26º posto a pochi punti dalla 25ª posizione che delimita il cosiddetto «gruppo» dei migliori. «L'obiettivo principale di queste prime gare - aggiunge Patrick - è di rientrare nei 25 del gruppo rosso. Poi vedremo come mi sarà comportato e quale sarà la differenza con gli avversari, i soliti tedeschi, norvegesi, russi, francesi e bielorussi. Dei test mi sono reso conto che sul fondo sto bene e mi sembra di andare meglio della passata stagione».

Nei test preparatori per l'esordio, che sono disputati ad Anterselva, Favre si è messo alle spalle tutti i compagni di squadra, sia nella gara sui 13 km sia nell'inseguimento, anche se tiene a precisare che «quello che conta è vincere in Coppa e non nei test».

[p. 1.]



Nuova Alfa 146

Lasciateli partire

Fino al 31 dicembre grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 146, comprende la versione turbodiesel 1.9 JTD. L'iniziativa è valida anche su Alfa 145.

- 5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegnati un usato non catalizzato che vale zero*
- 3 milioni di sopravvalutazione se consegnati un usato quotato Eurotax Blu*
- 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro. Le condizioni di uso e di garanzia sono: 1.4 JTD L, 1.6 JTD L, 1.8 JTD L, 1.9 JTD L, 1.9 JTD L. La qualità dell'usato è riferita a Eurotax Blu in base al concetto. L'importo di finanziamento è pari a 20.000.000. Il 30% della somma di 1.955.000. Se si sceglie un usato quotato Eurotax Blu, l'importo di finanziamento è pari a 20.000.000. Per ulteriori informazioni consultate i fogli informativi pubblicati a fianco di questo

ALFA 146 1.4 T.Spark L. 23.700.000 (€ 12.240,03 in meno I.P.T. esclusa) se consegnati un usato catalizzato che vale zero.

È un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo

A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. 0165239505

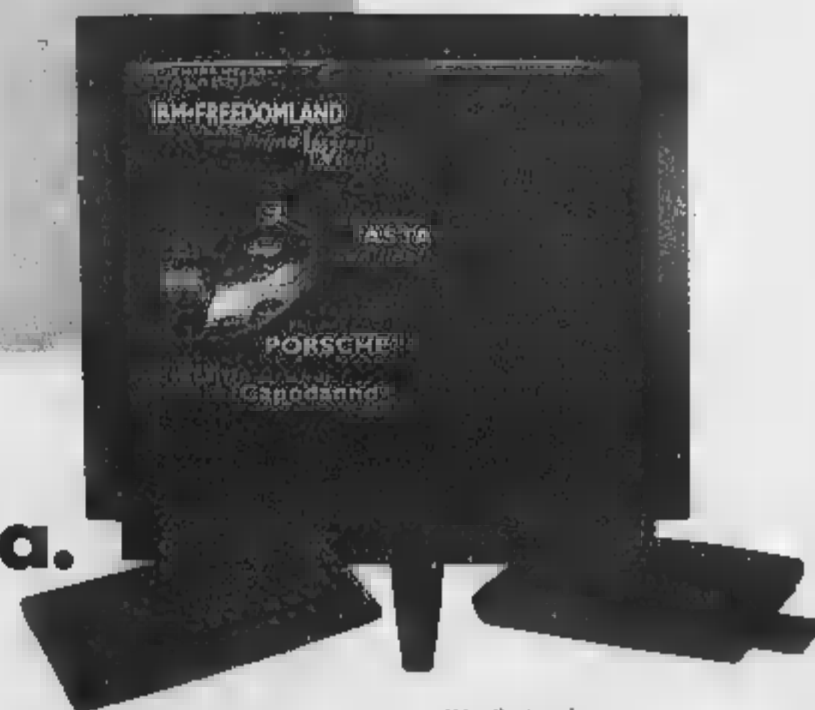


Non sa l'inglese. Ha solo la TV. E naviga in Internet con Freedomland.



AGENZIA

**Freedomland. La prima Internet Tv in Italia.
L'unica che offre Internet con servizi
esclusivi in italiano per tutta la famiglia.**



Distribuito da:



In partnership con:



INIOSTRADA



Da oggi puoi accedere a Internet dalla tua TV, con FREEDOMLAND. Con un decoder e un telecomando puoi accedere alla grande rete. Ma da soli non bastano. Infatti, se non sei un esperto e non conosci l'inglese goderti la rete può essere difficile. Per questo FREEDOMLAND ha creato un mondo di infinite

opportunità di informazione e divertimento in esclusiva per te, facili da usare ed in italiano: puoi mandare e-mail vocali, creare una tua squadra a Fantasticalcio, operare in borsa dalla tua Tv, comprare e vendere di tutto all'asta, viaggiare al prezzo migliore per te, inviare il tuo curriculum dalla Tv,

ricevere fax, visitare qualunque sito al mondo. E puoi persino partecipare a quiz interagendo con la Tv. Tutto questo e molto di più lo scoprirai solo su FREEDOMLAND sulla tua Tv.



NATALE FREEDOMLAND

DIMOSTRAZIONE GRATUITA

Numero Verde
800 - 062920

Se non cambia il tempo, il 40% dei veicoli non potrà circolare

Smog, mezzo Torino a piedi

Sabato stop alle auto non catalizzate

Emanuela Miucci

E sabato tutti a piedi: sempre che non piova o navichi nelle prossime ventiquattr'ore. Lo ha deciso ieri sera, al termine di una giornata a dir poco convulsa e fitta di riunioni con i tecnici dell'Arpa, l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter. Il responsabile della qualità dell'aria torinese ha annunciato il provvedimento dopo aver esaminato i dati sull'inquinamento rilevati in mattinata: in ben due centraline (quella di piazza Rivoli e via Gaidano) si era registrato un superamento della soglia di attenzione per quanto riguarda il biossido di azoto. Ma soprattutto - e siamo al punto, quello che ha prodotto le preoccupazioni maggiori negli uffici di via Garibaldi - la centralina di piazza Rebaudengo, quella che tradizionalmente è sempre fra le più afflitte dallo smog, continuava ad essere fuori uso. Continuava ad esserlo perché, anche se può risultare assurdo, Torino fa a meno del dato di quella zona cittadina da quindici giorni. Motivo del disagio? L'apparecchio era rotto e per aggiustarlo i responsabili dell'Arpa hanno addirittura dovuto spedirlo a Monza. «Senza quel terzo dato non possiamo far scattare - così come impone la legge - il blocco automatico del traffico e la limitazione dei veicoli a motore», ha lamentato ieri pomeriggio l'assessore pur sapendo che quasi certamente in città ieri, quelle condizioni, tali da richiedere lo stop alle



In due centraline di rilevamento, si sono superati i livelli d'inquinamento

auto. E poi, forse per aggirare l'ostacolo burocratico del terzo dato, e procedere già oggi al blocco, ha riunito i dirigenti del suo ufficio con quelli regionali. Alla fine, si è deciso: visto che la legge prevede che il blocco del traffico scatti dopo tre giorni consecutivi di superamento della cosiddetta soglia di attenzione in tre centraline (e ieri ne mancava una) è pensato di rimandare a sabato, sempre che cambino le condi-

zioni meteo, lo stop alle auto. La nostra legge regionale racchiude una pecca - spiegava ieri Hutter - alla questione dei tre giorni di superamento, infatti, aggiunge quella delle previsioni del tempo, sia: può scattare il blocco solo se alle 72 ore di smog si abbinano previsioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. In Lombardia questa restrizione non c'è, e quindi il blocco si può organizzare in minori difficoltà.

E così, un po' per aggirare l'ostacolo dei dirigenti che non firmavano il provvedimento un po' per non essere ostaggi della centralina che c'è, l'assessore Hutter ha prudenzialmente annunciato un blocco per sabato. Boccando l'ipotesi di venerdì perché in quella giornata è già previsto uno sciopero degli autisti Atm.

Nella questione del blocco si, blocco non si è inserito anche il capogruppo dei Verdi Silvio Viale che ha richiesto la convocazione urgente di una commissione congiunta Ambiente-Transporti. «E' inespugnabile alla luce delle attuali condizioni atmosferiche - ha dichiarato - che non si siano ancora programmati interventi adeguati di blocco del traffico con la preventiva comunicazione alla cittadinanza». Inoltre un recente studio ha evidenziato come a Torino tutti gli inquinanti che compongono lo smog invernale risultano associati a un aumento del numero giornaliero di decessi. La conseguenza è la mortalità a breve termine è stata osservata in modo tanto costante e diffuso da avvalorare l'ipotesi di una relazione causale.

Tornando al blocco di sabato, che riguarda come sempre solo le auto non catalitiche, l'orario è ancora da decidersi. «Potremmo considerare il fatto che il pomeriggio c'è la partita anche limitarlo fino alle 13,30», ha concluso Hutter - e intanto speriamo che piova.

Autogestione

Occupati quindici istituti

Nella stagione delle autogestioni e delle occupazioni, anche quest'anno è il «Volta», a Torino, a fare da traino. Stanotte i ragazzi, mobilitati da una settimana, hanno dormito nelle aule di via Juvavara per la terza volta. Raccontano: «Non facciamo entrare nessuno: vogliamo evitare i guai degli altri anni, siamo in contatto con altre scuole». La rete conta l'Itc Sella, l'Its Avogadro, gli scientifici Majorana e Curie. Alla manifestazione oggi, poi, in partenza da piazza Arbarello verso il Provveditorato, parteciperanno anche l'Its Sommeiller, i licei Gabetti, Galfer, d'Azeglio, Gioberti, Umberto I. Ma al «Volta», come altrove, la mobilitazione ha anche ragioni «interne». Come le norme di sicurezza poco rispettate: porte che si aprono verso l'interno, mancanza di rampe antincendio, scale insicure. Poco lontano dal «Volta», nello storico edificio di via del Carmine 14, altri ragazzi sono in autogestione. Oggi non parteciperanno al corteo, in Provveditorato e in Provincia si andranno da soli. Sono gli studenti del Professionale «Paravia», una scuola che riassume quanto di peggio offre lo Stato in fatto di strutture, di condizioni ambientali e per quanto di meglio, arrancando, riescono a far insegnare i docenti. Guai analoghi, in barriera, in via Paganini dove c'è la succursale del professionale per l'Arte Bianca «Beccaria» (la sede, che dovrebbe essere di smessa, è in via Giolitti).

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Novara, studenti agrario hanno occupato la scuola

NOVARA. Gli studenti dell'istituto agrario Bonfanti hanno occupato la scuola in protesta contro la decisione della Provincia di trasferire alcune classi dell'alberghiero in una palazzina dell'agrarario.



Ieri mattina, terzo giorno della protesta, si è svolta una riunione in prefettura, l'assessore provinciale all'Istruzione Walter Maitiuz ha ribadito che non esistono alternative al trasferimento: ha anche aggiunto che la provincia limiterà al minimo i disagi per i Bonfanti, eventualmente ampliando qualora crescesse il numero degli studenti. Il 11 dicembre si terrà in Provincia un incontro con gli insegnanti dei due istituti coinvolti e le delegazioni degli studenti.

Burcina assediata da troppi cani

BIELLA. Il parco ultra centenario di Biella è assediato dai cani. Gli animali lasciati liberi dai troppi visitatori che contravvengono il regolamento, sono diventati un problema per la sicurezza della gente e stanno causando gravi danni alla fauna. E adesso arriva un ultimatum: o cani al guinzaglio o Burcina o sarà vietato l'ingresso agli «amici dell'uomo».

Quindicenne in fuga trovato dalla polizia

VERCELLI. «C'è la libertà». Poche parole scritte su un biglietto per spiegare la decisione di fuggire da casa. Tre paia di pantaloni, un giubbotto e i documenti poi via, forse all'inseguimento di un sogno. Ma di strada Marco il nome è di fantasia, 15 anni, una famiglia come tante e nessun problema, ne ha fatta davvero poca: è stato intercettato poche ore dopo dalla polizia ad Alessandria.

Morti la valanga assolti gli amministratori

AOSTA. Quattro condanne e tre assoluzioni: si è concluso così il processo per i due sciatori lombardi morti a Courmayeur sulla pista di rientro della Brenva il pomeriggio del 18 gennaio '97, travolti da 2 milioni di metri cubi di neve e ghiaccio. Due funzionari regionali del Servizio sistemazioni idrauliche sono stati condannati a 16 mesi di carcere (con la condizionale): al direttore e al caposervizio delle piste è toccata una pena di 9 mesi (sempre con la condizionale). I giudici del tribunale di Aosta hanno deciso di assolvere l'ex assessore all'Agricoltura (responsabile del Servizio sistemazioni idrauliche), l'ex sindaco di Courmayeur e il presidente della giunta (capo della Protezione civile).

Alta capacità Fs in arrivo i miliardi

TORINO. Un emendamento presentato dal parlamentare del Ppi, Giorgio Merlo, potrebbe sbloccare gli ostacoli alla realizzazione della linea ad Alta capacità ferroviaria Torino-Milano. Nel documento è previsto un aumento del capitale sociale delle Fs di 3000 miliardi. L'emendamento consentirebbe di stanziare a partire dal 2000, 500-600 miliardi per il collegamento tra Piemonte e Lombardia.

Concerto Asti per i poveri

ASTI. Musica e danza stasera al teatro Politeama. Asti, a sostegno della campagna per la riduzione del debito dei Paesi in via di sviluppo lanciata dalla Conferenza episcopale. Alle 21 suoneranno la big band «Fatti pesanti» e il complesso «Super Corot band», con un intervento di solidarietà. L'ingresso è libero Venerdì 10 dicembre conferenza di Luca Jahier, presidente Volontari nel Mondo-Poesie.

di «fare pipì» chiedono all'Euroglass

CUNEO. «Vogliamo poter andare a fare la pipì durante l'orario di lavoro». E' la rivendicazione fatta nuovamente ieri dai dipendenti dell'Euroglass di San Defendente di Corvarena, riuniti in assemblea. I 160 addetti della ditta, specializzata nella produzione di vetro usato nel comparto degli elettrodomestici, chiedono di poter usufruire di pause fisiologiche. E' stata decisa la proclamazione di una giornata di sciopero a settimana, a tempo indeterminato. Nel contratto integrativo vengono avanzate anche altre richieste: l'adeguamento della zona ristoro con possibilità di poter usufruire di sedili; verifica degli organici per un'effettiva sostituzione dei lavoratori durante le pause fisiologiche; premio annuo di produzione.

Tunnel Serrà stato riaperto

BIELLA. È stato inaugurato ieri il tunnel della Serrà, che collega il Biellese e il Canavese, rimasto chiuso per due anni per lavori di restauro. Il nastro è stato tagliato da un uomo di 97 anni e da una bimba di sei, mentre il sindaco di Borgofranco, Fausto Francica, ha sollevato il problema di viabilità legato al restringimento della statale della Serrà nel territorio del suo Comune.

Mario Rigoni Stern Premio Pannunzio

TORINO. Scrittore, intellettuale, giornalista, uomo di cultura e di impegno civile. Sono solo alcune delle motivazioni che stanno alla base dell'assegnazione del Premio Pannunzio '99 a Mario Rigoni Stern, 78 anni, autore del celebre «Il sergente nella neve». Sabato, il Pannunzio conferirà un premio speciale ad Emma Bonino.

Nessun arbitro di Novi sul campo della Ronchese

NOVI LIGURE. Dopo l'aggressione a Lucio C., 17 anni, mai più un arbitro di Novi Ligure dirigerà incontri sul campo della Ronchese. Questa la richiesta che la locale «Aia» intende inoltrare al comitato ligure chiamato ogni settimana alle designazioni per i campionati dilettantistici e le categorie giovanili. I «fischietti» novesi si stringono attorno al collega preso a calci e pugni dai genitori dei bambini. Riuniranno il direttivo e presenteranno una serie di proposte all'Aia di Genova. La sezione di Novi è tra le più importanti d'Italia: ne fanno parte anche Stefano Farina (nella foto), arbitro di serie A destinato a diventare presto internazionale, e l'emergente Alessandro Acri.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.6 - VC, B, NO e VB 94.5
Giornale Gratuito del Piemonte (in collaborazione con La Stampa), ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' minuto-Le Sport, ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.
6-8: Abitudine quotidiana; 8,25: Prima pagina; 8,40: Rassegna Stampa; 9: Viabilità; 9,30: Polizia Stradale; 9,50: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovia; 12-15: Musica e Notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: MUSICA e notizie; 15,30: Viabilità Ferrovia; 16,50: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 20-6: Notturno Musicale.

Parte l'inchiesta della procura dopo la denuncia dei sindacati. L'azienda replica: siamo all'oscuro di tutto

«Spionaggio all'Italgas»

Cimici in ufficio: dirigente indagato

Giorgio Bellario

La Procura della Repubblica ■ indagando su una misteriosa microspia trovata all'interno dell'ufficio appalti dell'Italgas, nel palazzo ■ via XX Settembre dove ha sede la direzione generale dell'azienda. Un caso di spionaggio industriale oppure un maldestro tentativo di controllare i dipendenti che lavorano in un settore particolarmente delicato? ■ pm Paolo Toso non si sbilancia, ma intanto ha indagato il dirigente dal quale dipende l'ufficio appalti, Cesare Cuniberti, ■ e i presunti installatori della «cimice», due detective privati che l'accusa ritiene in qualche modo collegati all'agenzia di investigazioni Turinform, ■ in corso Vittorio Emanuele 66. Per tutti l'accusa è di installazione di apparecchiature atte ad intercettare comunicazioni telefoniche, un reato previsto dall'articolo 617 bis del codice penale e punito con la reclusione da 1 a 4 anni, fino a un massimo di 5 anni se il colpevo-

le è un pubblico ufficiale oppure un investigatore privato. Nel mirino degli «spionisti» sarebbero finiti due impiegati dell'ufficio appalti, S.A. e Osvaldo Occhetto, quest'ultimo delegato sindacale della Cia. «Uno dei miei clienti ■ è accorto ■ uno strano groviglio ■ cavi che correva nell'intercapedine sotto la sua scrivania ■ spiega l'avvocato Roberto Lamacchia ha controllato ■ è stata rinvenuta una microspia che intercettava le loro utenze telefoniche. Su indicazione degli altri delegati sindacali, l'apparecchio è stato prima fotografato e poi consegnato all'autorità giudiziaria. I sindacati hanno anche provveduto ad informare i vertici dell'azienda, che a loro volta ■ tramite l'avvocato Ennio Galasso ■ hanno presentato ■ denuncia contro ignoti.

«Non ■ dire nulla fino a quando l'inchiesta non sarà conclusa - afferma Osvaldo Occhetto, 27 anni di anzianità all'interno dell'azienda erogatrice di gas - comunque il mio collega ed io ci riteniamo parti lese,

perché è chiaro che qualcuno voleva spiare o controllare il nostro operato. Ad ogni modo l'esposto presentato dall'azienda dà ampie garanzie anche ■ noi. I due impiegati sono ■ stati ascoltati ■ pm Toso, ■ ha pure sequestrato i registri in dotazione ai custodi di via ■ Settembre dove vengono annotati i nomi dei visitatori. Pochi giorni prima che venisse scoperta la «cimice», infatti, alcuni impiegati avevano notato negli uffici la presenza di un paio di detective. Di qui la pista che ha portato gli inquirenti alla Turinform, un'agenzia di investigazioni fondata nel ■ che da qualche tempo - proprio per evitare i rischi ■ intercettazioni telefoniche e ambientali - esegue periodiche «bonifiche» per conto dell'Italgas.

«I miei clienti hanno ■ l'azienda normale rapporti di lavoro - sottolinea Claudio Maria Popotti, avvocato di fiducia dell'agenzia di investigazioni - né la titolare ■ i legali rappresentanti della Turinform sono coinvolti in questa vicenda ■



Il palazzo dell'Italgas in via XX Settembre: qui è trovata la cimice

tanto meno risultano indagati. Anche Cesare Cuniberti respinge l'ipotesi di accusa formulata dal pubblico ministero Secondo i suoi difensori, Galasso e De Vincenti, il dirigente non ha mai saputo della presenza di microspie negli uffici della direzione generale.

Il manager coinvolto nell'in-

chiesta, si osserva nei corridoi di via XX Settembre, da oltre un ■ è responsabile del «customer service» dell'azienda. E proprio questo delicato incarico, che prevede la ristrutturazione dei servizi al cliente e la costituzione di due grandi «call center», ha provocato frizioni ■ sindacati e dipendenti.

Taci, la microspia ti ascolta

Le intercettazioni? Gioco da ragazzi

Gianluigi Bisio

Intercettare un telefono ■ facile, spiare un ambiente è solo un poco più complicato ■ Tuttavia, a meno che ci sia un'esplicita autorizzazione della magistratura, ■ tutto assolutamente vietato, anche ■ e soprattutto - alle agenzie di ■ intercettazione, che ■ queste operazioni, sempre ufficialmente negate, campano. Agenzie che talvolta per giustificare il possesso di certi apparecchi sofisticati pubblicizzano, al contrario, la loro capacità di «bonificare» gli ambienti a rischio da possibili microspie.

Nel caso accaduto all'Italgas è molto probabile che ci si sia limitati ad intercettare le conversazioni dagli apparecchi telefonici degli uffici. Niente di più semplice, soprattutto se all'interno dell'azienda c'era ■ «quinta colonna» che ha facilitato l'intrusione per sistemare le «cimice» nei ricevitori, o nelle scatole di derivazione a pavimento (come

sembra sia avvenuto in via XX Settembre), oppure per permettere i collegamenti con i cavi. Nel caso dei centralini ■ interni è possibile mettere ■ sorveglianza una linea senza neppure entrare nell'ufficio del sorvegliato: è infatti sufficiente avere accesso all'armadio telefonico centrale e collegare il «dog» in arrivo con un microregistratore, alimentato da una batteria o dalla stessa linea telefonica. Il problema sarà poi quello di accedere al nastro con le conversazioni registrate ■ al ricevitore (o scanner) collegato al trasmettitore su frequenze ■ commerciali, posto a ■ distanza non superiore ■ 200-300 metri dall'emittente. In entrambi i casi normalmente viene utilizzato un registratore con innesco vocale, in grado cioè di entrare in funzione ■ solo quando si parla, economizzando il nastro.

Esistono anche microspie del tutto simili a un fusibile, da inserire direttamente sulla linea,

e capsule microfoniche modificate, che però sono facilmente individuabili e che di solito trasmettono ■ frequenze commerciali (da ■ 108 MHz) provocando disturbi radio. Il modo più sofisticato di intercettazione ■ quello che avviene attraverso il led luminoso di certi apparecchi multipli: viene sostituito con un led ad infrarossi ■ modulazione della voce viene intercettata da un ricevitore ■ (ovviamente ■ infrarossi), ■ un sistema non dissimile ■ quello che è ■ normale collegamento computer-stampante senza fili.

L'intercettazione ambientale ■ diventata un classico di tutte le operazioni dei Rsi o della Dia nella lotta ■ criminalità organizzata ■ ■ più complessa, consente ■ utilizzare anche un apparecchio telefonico a riposo, cioè con la cornetta abbassata, come microfono per captare tutte le conversazioni che avvengono in una stanza. Ovviamente ■ «manomissione». In generale si mette fuori ■ il



Microspia sempre più piccola

telefono dall'esterno: quando l'abbonato da spiare segnala il guasto, sono dei tecnici un po' particolari ad intervenire. E il gioco è fatto.

Altri possibili nascondigli per inserire radiomicrofoni da intercettazione ambientale sono ■ prese elettriche, i cristalli delle finestre o delle porte (la cui vibrazione viene «letta» ■ speciali ricevitori ■ laser), le lampade ■ tavolo ■ ■ impadri. Anche il computer può ■ intercettato da brevi distanze a causa delle onde spurie che emette.

| | | | | | | |
|-----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| AT 311967 | AT307191 | AT291205 | AT304381 | SV425654 | AT304204 | AT316516 |
| AT299080 | AT304199 | AT287423 | AT304050 | AT319682 | AL688142 | AT294587 |
| AT309857 | TO13455P | AT296922 | CN779207 | CN816179 | AT297287 | AL695517 |
| AT302821 | AT304203 | AT320801 | CN810045 | CN766571 | AL704553 | AT288333 |
| AT314080 | AL690447 | AT304900 | AT295396 | CN769098 | AT319866 | AT318093 |
| AT301784 | AT293485 | AT311755 | CN780445 | CN823127 | AT307255 | AL705749 |
| AT288378 | CN720471 | AT303815 | AT289948 | AT308543 | CN879557 | CN818952 |
| CN827368 | AT297381 | AT310810 | AT289519 | AT325809 | CN825463 | CN789286 |
| CN754867 | AT324295 | AT318797 | AT317947 | AT309856 | AT322833 | SV359711 |
| AT302579 | AT321868 | AT292866 | AT326449 | SV357476 | CN794865 | AT295925 |
| AT297606 | AT292299 | AT311743 | AT306502 | AT321815 | AT318912 | CN822796 |
| AT287046 | AT310597 | CN757703 | AT300584 | AT298864 | AT293785 | CN755789 |
| AL701190 | CN751634 | AT300283 | AT292686 | AT315201 | AT339587 | AT315442 |
| AT290217 | CN790186 | CN752406 | AT309064 | AT303669 | AT292943 | AT305576 |
| AT316581 | AT293983 | TO37708M | CN773715 | CN873206 | AT286676 | CN821612 |
| AL637024 | AL745057 | AT320281 | CN767942 | AT298866 | AT301320 | AT321349 |
| AT304901 | AT325449 | TO81313M | AT326252 | AT287849 | AT296343 | CN886492 |
| AT299820 | AT302367 | AT315840 | AT324824 | AT296797 | AT319078 | CN745405 |
| AT328174 | AT306615 | AT317338 | AT308413 | AT317110 | AT297267 | AT293735 |
| AT312900 | AT294251 | AT291721 | CN789284 | AT306072 | AT321799 | AT322766 |
| ME484482 | AL674135 | AT290330 | AT304129 | CN736059 | AT320873 | CN736061 |
| AT289304 | AT326109 | AL686874 | AT297265 | AT322997 | CN755337 | AT292024 |
| TO66260R | AT324326 | AT303147 | AT293868 | CN780767 | AT302232 | AT351567 |
| AT293147 | AT315913 | TO12386R | AT289579 | AT323538 | AT300979 | TO33090S |
| CN780446 | AT289164 | VR891149 | CN741138 | AT295113 | CN786959 | AT317293 |
| CN770394 | AT322711 | AL685112 | AT324255 | AT303277 | CN798118 | CN754849 |
| AT318340 | SV354415 | AT327685 | AT314428 | AT293287 | AT306956 | AT289299 |
| AT295183 | CN807843 | CN767352 | AT299565 | CN756341 | AT289301 | AT327659 |
| AT309244 | AT309578 | CN860554 | AT316062 | CN829703 | CN807036 | AT301976 |
| AT322626 | AT310759 | AT287605 | AT325708 | AT299451 | CN726011 | AL654908 |
| CN774568 | CN769861 | AT289031 | AT291772 | CN803344 | AT298949 | AT286805 |
| AT336054 | AT308994 | AT310806 | AT321800 | AL687104 | AT291328 | SV373933 |
| AT320860 | AT317828 | CN764466 | AT288966 | AT302123 | AT305329 | AT314361 |
| EN138054 | AT308093 | | | | AT314757 | AL647025 |
| AT326451 | AT308414 | | | | AB188PZ | TO11513V |
| AT301489 | AT330451 | | | | AT290792 | AT304128 |
| AT289298 | AT308806 | | | | AT318675 | AT299456 |
| GEB84545 | AT305630 | | | | AT316843 | CN747277 |
| CN807517 | AT293071 | | | | CN807518 | CTA33360 |
| AT301782 | AT304035 | | | | AT305921 | AT299181 |
| AT318794 | AT315784 | | | | AT304489 | AT327688 |
| AT301308 | CN806717 | | | | CN760327 | AT301245 |
| AT286516 | AT332345 | | | | AT293738 | AT323367 |
| AT309577 | AT321867 | | | | AT328085 | AT314905 |
| AL619664 | AT288717 | | | | SV359057 | AT303746 |
| AT311699 | AT301235 | | | | AL630136 | AT316135 |
| AT316844 | AL645138 | | | | AT319500 | AT302580 |
| AT297794 | AT316579 | | | | AT296914 | TO22944N |
| AT333802 | AT611868 | | | | AT307381 | AT303324 |
| CN866378 | AT297793 | | | | AT299487 | AT310345 |
| AT299824 | AT319502 | | | | AT300679 | AT332967 |
| AT321460 | AT290334 | | | | TO29927P | AT323247 |
| AT299334 | AT350067 | | | | AL711948 | AT289870 |
| AT287526 | NO719914 | | | | AL717634 | AT315710 |
| AT297979 | AT327672 | | | | AT316389 | CN752230 |
| AT317746 | AT298293 | | | | AT302738 | |

**TROVA
LA
TUA TARGA.
VALE
1.000.000!**

Se trovi la tua targa pubblicata in questa pagina, sull'acquisto di una vettura nuova avrai diritto ad una riduzione fino a...

| | | | |
|-------------|-----------|-------------|-----------|
| PANDA | 1.000.000 | BRAVO/BRAVA | 5.000.000 |
| SEICENTO | 2.000.000 | MAREA | 5.000.000 |
| NUOVA PUNTO | ??? | MULTIPLA | 5.000.000 |
| PALIO WE | 4.000.000 | ULYSSE | 6.000.000 |

È un'iniziativa valida fino al 31/12/99



autobelbo 2000 s.r.l.

Auto - Veicoli Commerciali

Reg. Secco, 3 - 14053 CANELLI - (Asti)
tel. (0141) 82.44.21 - Fax 83.16.94

PREMIATA ORTOPEDIA
Visetti
NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI:
 BRACCIALE PER NEONATI, STAMPELLE, LETTI SNOODATI,
 CARROZZELLE, CINGHIA, LAMPADE
 AEROSOL - VOCATORI
 MASSAGGIATORI - MAGNETOTERAPIA - TENS
 L'OROLOGIO 187 - ANFI
 TEL. 0141 593378 - FAX 0141 593370

PREMIATA ORTOPEDIA
Visetti
 Per il **millennio**
 regala **SCONTO DEL 10%**
 tutti gli articoli di
BIANCHERIA E CORSETTERIA
 valido per **dicembre**

Oggi in Provincia convegno tra i responsabili dei servizi di controllo e gestione

Strade più sicure in tutto l'Astigiano

Un piano per installare dissuasori di velocità

Asti-Cuneo

Vertice dell'Anas c'è grande attesa

CUNEO

Si riunisce oggi a Roma il Consiglio di amministrazione dell'Anas: all'ordine del giorno anche il rinnovo della convenzione con la Satap per la costruzione dell'autostrada Asti-Cuneo. Secondo le voci, però, l'Anas sarebbe contraria al rinnovo. Ugualmente il ministro dei Lavori pubblici Enrico Micheli avrebbe dato ordine all'amministratore delegato dell'Anas D'Angiolino perché il perito sulla convenzione - anche se negativi - non venga contestato. Perché? Solo dopo averlo ottenuto (potrebbe della burocrazia) il governo potrebbe aggredirlo e dare l'ok definitivo.

Ma il parere dell'Anas non è l'unico ostacolo: un'iniziativa della Corte dei Conti (anche su convenzioni di altre società italiane) tende infatti a rimettere parzialmente in discussione la costruzione. «Quale strada imbroccherà l'Anas - dice il deputato Raffaele Costa (Forza Italia) - non sappiamo: il governo, invece, sembra orientato a far avviare i lavori per i progetti già approvati dalla Conferenza dei servizi, ritengo attraverso la Satap». «Ci troviamo finalmente di fronte a una scelta - prosegue Costa -, a progetti definiti, a un quadro legislativo strutturale e finanziario che sta per essere chiuso. C'è un'alternativa credibile? Mi pare di no. Provincia, Regione, governo, parlamento e altri enti locali hanno fatto il loro dovere: si deve ora definire un processo amministrativo e finanziario che consenta di avviare i lavori».

Anche il vicepresidente della Provincia (a maggioranza ulivista) Franco Revelli conferma: «Perdere l'occasione di costruire ora la Cuneo-Asti significherebbe sprecare un lavoro enorme». Diversa la posizione del parlamentare Mario Lucio Berral (Piemonte): «La Satap è già titolare di una convenzione, cioè di un contratto, che le avrebbe consentito di costruire l'autostrada da molto tempo: se mai c'è da chiedersi perché Anas e governo non pensino di rescindere questo contratto in base all'articolo 24, cioè per inadempimento, visto che l'autostrada non è stata costruita e visto che la Satap è inadempiente anche per altre opere di manutenzione che avrebbe dovuto fare sulla Torino-Piacenza. Poi c'è il problema dell'indagine che riguarda i vertici Satap. Nessuno vuole dare giudizi prematuri. E' la magistratura a doverlo fare. Ma lo faccia in fretta».

(m. bo.)

ASTI

Strade più sicure: lo chiedono tutti, ma da dove cominciare? La Provincia inizia dal punto in cui si è concluso, in estate, il monitoraggio dei 166 chilometri arterie di competenza dell'ente. «Allora molti sindaci - ricorda Claudio - segnalano l'urgenza di adottare misure per limitare la velocità, in particolare, nei centri abitati. Espressero la preoccupazione che, in mancanza di interventi, potessero succedere incidenti, soprattutto investimenti di pedoni. Episodi che purtroppo, in alcuni centri, poi puntualmente accaduti».

Da problema spinoso, il controllo dei centri abitati diventa adesso anche il tema del convegno che la Provincia organizza per oggi, nel salone consiliare, sotto il titolo: «Le pubbliche amministrazioni e le forze dell'ordine per una maggiore sicurezza sulle nostre strade». L'incontro della 15 con ingresso libero, sarà aperto dal prefetto Bruno D'Alfonso. Seguirà l'intervento di Sergio Ebnano, vicepresidente provinciale delegato alla Sicurezza.

L'introduzione alle relazioni dei tecnici verrà affidata a Piero Vastadoro, presidente della commissione Lavori pubblici, che premette: «L'incontro di oggi vuole soprattutto essere un momento operativo finalizzato ad ascoltare dagli esperti i suggerimenti per affrontare, in modo concreto, il problema della messa in sicurezza delle strade. Una necessità sentita come ormai come impellente».

«La dissuasione della velocità fuori o dentro ai centri abitati è il problema che tutti i tecnici della Provincia Paolo Biletta (capo settore Infrastrutture e Pianificazione) e Roberto Imperato (capo servizio Viabilità). La forza dell'ordine si sente attraverso gli interventi del tenente colonnello Angelo Buono, comandante provinciale dei carabinieri («Quando è necessario limitare la velocità: come farlo, giudizi e suggerimenti»), e di Carlotta Gallo, comandante della polizia stradale astigiana («Segnalazione, nuovo codice della strada: come prevenire, in particolare nei piccoli nuclei abitati, eccessi di velocità»).

Altri contributi da Mario Calvi, comandante dei vigili urbani (si soffermerà sul comportamento dei pedoni), e Flavio Durello, dirigente Arpa (affronterà il problema dell'inquinamento da traffico). Seguirà il dibattito. Conclusioni degli assessori provinciali Musso e Ebnano. (l. n.)



Da sinistra, Mario Calvi, comandante dei vigili urbani di Asti, Carlotta Gallo, capo della polizia stradale e Piero Vastadoro, presidente della Commissione Lavori pubblici della Provincia

TRAFFICO CAOTICO: NEL CENTRO DI AOSTA PIU' PERICOLO

Molto trafficata, spesso teatro di corse a sorpassi che superano il limite dei 90 km/h, battute una mole consistente di mezzi pesanti: questa la fotografia delle strade provinciali (nei tratti extraurbani) emesse nell'ultimo monitoraggio relativo al censimento gennaio-giugno '99. L'arteria con violazioni più frequenti è la «provinciale» per Govone, nel tratto di Villanova: 27.967 (67%) dei 41.719 mezzi che l'hanno percorsa erano oltre la soglia di velocità consentita.

Ma il problema della sicurezza investe anche le tangenziali (quella per Isola è spesso scenario di incidenti anche mortali) e l'attraversamento dell'abitato al centro di polemica è la statale. Su queste ultime si interverrà in futuro per rendere più sicuri gli incroci. «Provinciali» nei comuni: Villafranca, Baldichieri, Cortanze, Calamandrona, Asti (località Polce, strada per San Damiano), Castelnovo Calcea (Opessina). (l. n.)

Al Politeama concerto dei Fiati pesanti e della Super Cerot Band a ingresso libero

«Cancellate i debiti ai Paesi poveri»

Un appello in musica per aiutare il Terzo mondo

ASTI

Musica, per chiedere una mia più a «d'uomo», che tenga conto delle esigenze dei popoli più deboli, più che dei profitti di poche persone. Succede ad Asti, mentre a Seattle, negli Stati Uniti, ma anche in Europa, si sta manifestando contro il programma del Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, spiegando al piano che non a tutti piace l'attuale squilibrio del sistema economico. Ad Asti, tra le note, stasera non si mancherà di spiegare che cosa potrebbe cambiare, in modo pacifico.

L'iniziativa è di un comitato che riunisce i gruppi diocesani per il Giubileo, la Caritas, il centro missionario e l'ufficio per la Pastorale del lavoro, costituitosi per sostenere la campagna lanciata dalla Cei, l'organizzazione che riunisce i vescovi italiani.

Stasera al Politeama si esibiranno due tra i complessi astigiani più noti e apprezzati, i «Fiati pesanti» e la «Super Cerot

bande del cantautore revigliese Aldo «Cerot» Marelli. Dalle 21 proporranno la loro musica, tra jazz e rhythm'n'blues, un intervento di afro-danza curato dal Centro danza e Susanna e Valeria Ballarino. L'ingresso è libero.

Tra gli obiettivi della campagna c'è quello di informare sugli effetti prodotti dal debito sulle precarie condizioni di vita delle popolazioni dei paesi poveri e richiamare l'urgenza di un ripensamento dei nostri stili di vita e concrete scelte

SECO CHE NON SI PUO' FARE

«Ma noi che possiamo fare? Sono cose più grandi di noi. Spesso, di fronte a questioni di portata mondiale si fanno spallucci, pensando di poter determinare alcun cambiamento. Spesso si coglie la necessità di cambiare, ma non si come. Il concerto di stasera - spiega Quartilia Cignarelli, del Centro missionario - è un modo per avvicinare la gente a queste tematiche senza annoiarla o spaventarla con termini tecnici. E per far capire che nel nostro piccolo qualcosa possiamo fare». Un esempio? «Da qualche

no ci sono canali di commercio equo e solidale - spiega Quartilia Cignarelli - oppure esperienze come banca etica. Se fossero più conosciuti potrebbero avere un po' di peso in più. E aggiungo: «Poi ci sono le campagne internazionali. Un esempio sotto gli occhi di tutti è quella contro lo sfruttamento dei minori nella confezione di palloni da calcio. Chi non ha sentito parlare? È un invito a stare attenti a ciò che si acquista, quando certe aziende hanno alle spalle vicende poco chiare nei Paesi del Terzo mondo».

di sobrietà». La campagna punta anche a sensibilizzare il governo, il parlamento, il mondo economico per ottenere interventi di cancellazione del debito per reimpostare i rapporti economici in vista dell'effettivo sviluppo del sud del mondo. Si cerca inoltre di contribuire in maniera concreta alla riduzione del debito raccogliendo fondi per acquistare quote dei debiti verso l'Italia, vincolando contemporaneamente i paesi debitori a precisi progetti di sviluppo sociale, come l'assistenza sanitaria e l'educazione.

Per comprendere meglio i delicati meccanismi dell'economia mondiale e quanto è possibile fare per aiutare i paesi in via di sviluppo a non essere più definiti in tal modo, ci sarà una conferenza venerdì 10 dicembre alle 21 al Centro San Sisto. Parlerà Luca Jahier, presidente dei Volontari del Mondo-Focsiv, e segretario del Comitato nazionale che promuove la campagna per la riduzione del debito estero dei Paesi più poveri. (c. f. c.)

Vittima di un incidente in corso Alessandria

La donna morta in auto è ancora senza un nome

Era una Punto con due albanesi e un bambino. Indagini dell'Interpol

ASTI

Resta senza. Una donna di 30 anni, forse straniera: è morta nello schianto della Punto su via Alessandria, in corso Alessandria. L'incidente lunedì pomeriggio, all'altezza del Mini Motel. La vettura, con a bordo altre due donne, entrambe albanesi e un bimbo sui 10 anni, è stata vista sbucare, poi si è ribaltata più volte in un campo che costeggia la strada.

La donna senza nome è morta all'istante. Ferite, ma non gravemente, le due albanesi: illeso il bimbo.

Fin qui la cronaca. Sembrava che si potesse ricostruire l'identità della vittima (senza documenti) sulla base delle testimonianze delle due albanesi.

Ma loro hanno raccontato ai carabinieri di non sapere chi è, da dove venisse. «Le abbiamo dato un passaggio: poi l'incidente».

Questa, in sintesi, la loro testimonianza.

L'indagine si è fatta via via più complessa.

Nessuno si è presentato finora alla camera mortuaria dell'ospedale a reclamarne il corpo. Non un fiore, né un ricordo. Per lei, morta in un pomeriggio astigiano d'inverno, solo la pietà di chi, per mestiere, deve fare i conti con questa storia: i carabinieri, gli infermieri, i necrofori.

Non ci sono cartellini segnalatici nelle questure o nei comandi dell'Arma che la riguardino. Neppure l'esame delle impronte ha dato finora esiti. E' stata interessata anche l'Interpol.

Potrebbe trattarsi di una delle tante clandestine arrivate da oltre Adriatico su qualche gommonone. Uno dei tanti carichi di umanità disperata che ogni notte sbarcano sulle coste italiane. Lei forse è arrivata così.

E dov'era diretta quando è successo l'incidente? Chi l'aspettava? Che cosa andava a fare? Interrogativi ancora senza risposta.

In un'oreficeria

Orizentrale ruba gioielli per 25 milioni

ASTI. Distinto, elegante, occhi a mandorla, tratti orientali: forse indiano. E' l'identikit del presunto autore di un colpo in un'oreficeria astigiana. Lui e due complici, una donna bionda e un connazionale, sono riusciti a sfilare da sotto il banco un rotolo con panno di gioielli per circa 25 milioni.

Un furto da professionisti. L'orientale e la donna hanno chiesto di acquistare un bracciale da poche migliaia di lire, esposto in vetrina.

Ma lo sono fatti mostrare, poi, mentre visionavano il bracciale, è entrato il terzo complice.

Un po' di confusione nel negozio, movimenti rapidi, quasi impercettibili. E' così che deve essere sparito il prezioso «contentitore» di gioielli.

Ma la commessa e la titolare si sono accorte dell'ammancio solo dopo qualche ora.

A quel punto hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Ma era già tardi per le indagini. Nessuna traccia dei banditi. (f. s.)



La Locanda del Bosco Grande

invita i suoi affezionati Clienti ad affrettarsi per prenotare i Cenoni di Natale e San Silvestro '99 per meglio servirli.

Al Cenone di San Silvestro verrà riproposto il Menù servito dallo Chef Vialardi al Principe Carlo Alberto di Savoia.

La Locanda del Bosco Grande - Via Bosco Grande 47 - Montegrosso d'Asti - 0141/956390

Avviato il restauro di un prezioso dipinto del '700

La Madonna da salvare

Collaborano Comune e privati

ARRETRATI

Il piazzale adiacente a viale Don Bianco (zona cimitero), sarà intitolato stamani a Secondo «Pino» Ercole, fondatore della Sacia. Sullo spiazzo, usato come parcheggio, si affaccia il centro spedizioni merci dell'azienda conserviera (poco meno di 200 addetti), costruito nel '94. Alla cerimonia, alle 12,15, interverranno il sindaco Florio, i figli del fondatore Sacia, Lorenzo e Carlo Ercole (rispettivamente amministratore delegato ed ex presidente), le maestranze. Nato ad Asti nel 1902, Secondo Ercole è morto nel 1988; nell'85 fu nominato cavaliere del lavoro dal presidente Pertini.

Stasera alle 18, all'Archivio storico comunale, via Massima 5, prosegue il ciclo di conferenze organizzato in vista del Giubileo del Gruppo ricerche astigiane, con il Comune e il Diocesi. Tema dell'incontro è «Religione e religione nel tardo Impero IV e V secolo» e sarà svolto da Giovanni Filoramo, docente di Storia del Cristianesimo a Torino.

Stasera alle 21 nell'ex confraternita di San Michele, piazza San Martino, lo scenografo Eugenio Guglielminetti e Carlo Forno, direttore del Centro studi alforiani, presenteranno il libro «La Malinconia del signor conto, Vittorio Alfieri da Asti, malato non immaginario», del medico-scrittore Aris D'Anelli. Organizza l'associazione Amici Casa di Alfieri con Asti e Biblioteca Astense.

Stamani dalle 9, in Provincia, attivo dei delegati Cgil, Cisl e Uil per discutere della «avvertenza cittadina» e in particolare di tariffe e servizi comunali.

A causa delle condizioni atmosferiche, l'Asp ha sospeso lo spazzamento meccanizzato delle strade cittadine. La ripresa del servizio non viene per ora indicata.

Prosegue oggi in Provincia il corso sulla raccolta differenziata promosso dallo sportello Ambiente. Mario Ponzio esporrà le linee guida del programma provinciale sui rifiuti. Previste due lezioni: al mattino (9,30-12,30) per i dipendenti comunali, serale (20-23) per i volontari.

Sta nascendo un nuovo circolo ricreativo in frazione Santo Stefano: stasera alle 21 i soci (una quarantina), si incontreranno per nominare il presidente e il direttivo. La sede è nella ex scuola, ristrutturata dal Comune.

Provincia. L'ufficio del presidente del Consiglio provinciale, Luigi Porro, offre il servizio di segreteria a tutti i gruppi del «parlamentino». L'incombenza è affidata a Elda Orlandi, che prima aveva lavorato all'ufficio Promozione economica.



Il dipinto tra sindaco Florio, assessore Marchia e i fratelli Renato e Francesco Goria

ASTI. L'appello lanciato nel maggio scorso durante il convegno «Sant'Anastasio, dalla cripta al museo», organizzato dal Gruppo ricerche astigiane, con il Comune, è stato raccolto da due imprenditori di Tiglio, Francesco e Renato Goria, titolari della ditta Alplati. In quell'occasione veniva chiesto l'intervento di un mecenate per restaurare un'opera pittorica importante, la «Madonna con Bambino e San Benedetto», datata 1764. Il dipinto (2 metri per tre), di scuola romana, è opera di Michele Vecchi e si trovava nella chiesa di Sant'Anastasio. Quando, nel 1907, la chiesa fu demolita per far posto al liceo classico, fu trasferito all'Istituto del Buon Pastore, a palazzo Mazzola, ora sede dell'Archivio storico del Comune. Attualmente è in un magazzino della civica pinacoteca, a palazzo Marzetti. Il quadro necessita di un restauro a causa di numerose lacerazioni, cadute di colore e danni del telaio e della cornice. Sul significato dell'intervento (che durerà tre mesi) e dell'avvio di una forma di collaborazione tra ente pubblico e privati, per salvaguardare il patrimonio artistico della collettività, hanno parlato ieri, a palazzo Mazzola, il sindaco Florio, l'assessore alla Cultura Adriana Marchia, il presidente della Commissione Cultura del Comune, Giuseppe Ferrero e Andrea Rocca, incaricato della schedatura dei quadri della Pinacoteca civica e i finanziatori, Renato e Francesco Goria. (a.b.)

PARCHIEGGIO DI VIA NATTA



Sparisce il «cubo» dell'ex Gil

Si sta smontando la palestra prefabbricata a forma di «cubo» nel parcheggio a pagamento ex Gil di via Natta (nella foto). A causa dei lavori parte dell'area è stata transennata eliminando alcuni dei 90 stalli per la sosta. L'abbattimento della palestra, un tempo utilizzata per gli allenamenti delle società di pattinaggio e dagli sbandieratori dell'Asti, si rende necessaria per la realizzazione del nuovo parcheggio a due piani che porterà a 280 gli stalli. Verranno ricavati anche un ingresso e un'uscita in via Testa che andranno ad aggiungersi a quelli di via Natta. Una volta ultimato lo smantellamento della palestra, l'Amministrazione comunale procederà al bando di gara per la costruzione del posteggio.

Sabato e domenica

Da origami al congresso provinciale

ASTI. Sabato 4 e domenica 5 dicembre, al Centro San Secondo, i Da celebrano il congresso provinciale in vista di quelli regionale e nazionale. Al termine delle assemblee di base la mozione che sostiene la candidatura alla segreteria di Veltroni (sottoscritta ad Asti, tra gli altri, da Bruno Ferraris, Piero Mirate e Luciano Montanella) ha ottenuto circa il 62% di preferenze, contro il 38% del documento presentato dalla sinistra del partito (firmata a livello locale, tra gli altri, da Miranda Prossio, Paolo Conti, Fulvio Olesina). Al congresso andranno i delegati (61 per la mozione Veltroni, 38 per l'altra).

I lavori prenderanno il via alle 15 di sabato 4 con la relazione del uscente Mauro Oddone e il dibattito. Domenica, dalle 9, prosecuzione del dibattito, elezione degli organismi dirigenti e dei delegati ai congressi regionale e nazionale.

Interverranno Pietro Marchenaro candidato alla segreteria regionale e l'europarlamentare Fiorella Gilardotti. I temi forti del mio intervento - precisa Oddone - saranno il rilancio del partito ad Asti che va dotato di una struttura e di uomini per portarlo avanti, l'Ulivo, i rapporti con le associazioni di categoria, sindacato, volontariato, imprenditori, soci; civile per dire quali sono le nostre proposte di lavoro. Lancerò un appello per un unico coordinamento delle forze di centro sinistra da attuare costantemente e non solo nelle occasioni elettorali.

DALLE

CIRCOSECRIZIONE

ASTI SUD. Ancora nessun segnale per la rielezione del presidente del «parlamentino» dopo il forfait di Stefania Bonello (Ani), chiamata a sostituire il dimissionario Marco Bonino (Ani). I rappresentanti di Pdc, Ds, Lega tornano a sollecitare la convocazione della seduta, incombenza che tocca al consigliere anziano Andrea Montrucchio. All'ordine del giorno, la surrogata di Stefania Bonello dal Consiglio e l'elezione del nuovo presidente.

ASTI CENTRO. Nessuna risposta del Comune al sollecito, avanzato dalla Circosecrizione, di corrispondere le indennità di carica (gettone di presenza, intorno alle 20 mila lire lorde) ai consiglieri. Dal momento del loro insediamento (estate '98) i consiglieri non hanno mai percepito gli emolumenti. Intanto Asti Centro, terminati gli incontri per imparare a conoscere i luoghi (una ventina i partecipanti), organizza un corso sulla lingua piemontese. Sono previste cinque lezioni (presumibilmente dal 17 dicembre) tenute dall'appena costituita Associazione Gioventù Piemontese guidata da Giovanni Currado. Info: 0141-593.572.

ASTI EST. Numerose Circosecrizioni si sono riunite, nei giorni scorsi, per esprimere il parere sul nuovo piano regolatore approvato, in via definitiva, dal Consiglio comunale. Il presidente Pietro Boidi ha firmato quello per Asti Est, lamentando, come promessa, nel documento indirizzato al sindaco Florio: «In base alla documentazione inoltrata è impossibile formulare un complessivo parere». Poi s'interviene su nodi di tempo in discussione, il termostabilizzatore di Liot e il nuovo stabilimento Sisa in corso Casale.

SEKRAVALLE. Buone notizie per le scuole materne ed elementari, ospitate nello stesso edificio: il Comune ha approvato il mutuo (70 milioni) per procedere alla trasformazione dello spazio seminterrato in palestra e sala riunioni. Era da parecchi anni che la Circosecrizione sollecitava l'avvio dell'intervento.

SAN MARZANOTTO. Nuovi punti luce in frazione: la richiesta del Consiglio riguarda tre località: brico Lavagnino (3 lampioni), Valdona (3), Stangona (2), Serra San Domenico (2), Torrazzo (1), Carrotti (1). Il potenziamento dell'illuminazione viene sollecitato agli incroci delle strade comunali brico Gianotti-brico Lavagnino, Stangona-Valle Riva.

ECOVENTINA. Nella scelta della Circosecrizione ha individuare come sede del progetto sperimentale «Ecoventina», il Comune considererà le segnalazioni pervenute da Castiglione e San Marzanotto: la delibera di Casabianca, seppure preannunciata, non è mai pervenuta. (L.n.)

Franco Cavagnini

Sinora un solo rione (S. Secondo) ha un nuovo rettore (Maurizio Bertolino). A Viasosto e Tanaro confermati quelli di base. Pure la Torretta ha dato fiducia ad Alessia Valle.

VIASTOSTO. Lorenzo Rocco guiderà per il secondo anno il comitato Palio. Confermato presidente Giovanni Tosetto. Gli altri incarichi: Paolo Lovisoni (vice rettore vicario); Mauro Gandolfo (vice rettore); Bruno Gerbaldo (segretario); Roberto Morando (consigliere). Responsabile: Lorenzo Rocco; sbandieratori e musicisti: Roberto Morando, Roberto Boero, Stefano Donà, Omar Soncin, Rino Licata, Giorgio Brondolo, Fabio Musso. Sfilata: Natalina Ricci, Aldo Giordano, Giovanna Giordano, Gilda Tonus, Armando Marchisio, Barbara Morando, Bancarella: Emilia Cecire, Emanuela Scafardi, Rosella Ottaviano, Maria Accornero, Emanuele Lora. Manifestazioni: Domenico Pizzolotto, Renato Barisoni, Federico Rapari, Piero Ieraci, Ezio Monticone.

3T. Ancora Roberto Sabatini ai vertici del comitato. Lo affiancano: Maurizio R. e Augusta Puppione (vice rettori); Cinzia Maccagno e Cristina Saracco (tesoriere); Lidia Mirabelli (segretaria); Alberto Ruffo, Giorgio Sabatini (revisori); conti; cavalli: Andrea Puppione, Roberto Rasseo, Innocenzo Schiavone, Gianni Viarengo. Sfilata: Augusta Puppione, Fabio Carosso, Maria Giovanna, Cinzia Maccagno. Festeggiamenti: Maurizio Musso, Fabio

GENTE DI PALIO

Prevale la continuità tra i rettori dei borghi



Sopra Lorenzo Rocco che per il secondo anno consecutivo guiderà il comitato Palio di Viasosto. Il fianco Roberto Sabatini che il borgo 3T ancora voluta ai vertici del rione fluviale. Sono due dei molti rettori confermati. Sinora solo San Secondo ha cambiato «timoniere».

Carosso, Augusta Viarengo, Lidia Mirabelli, Roberto Arossa, Giorgio Boidi; commissione borghigiani: Roberto Rubba, Roberto Signorini, Maurizio Musso. Bancarella: Roberto Ruscilla; sede: Massimo Rizzoglio, Roberto Arossa, Daniele Nebbiolo; imbandieramento: Stefano Puppione, Giusi Cassenti, Stefania Carrer, Marco Faibo, Massimo Rizzoglio, Roberto Ferrero; sbandieratori: Marco Dal Rovere; pubbliche relazioni: Giusi Cassenti, Saba Signorini. Proibitori: Claudio Squassino, Renato Sava, Walter Sabatini.

RUONI IN FESTA. Alla presenza del fantino Massimo Coghe, San Lazzaro ha celebrato la vittoria con una festa da emilia e una notte al Simbol di Vigliano. Seicento gli ospiti. Non è mancato un triplice grazie al rettore Franco Serpone, vincitore di tre Palli. Un'iniziativa da ripetere quella del banchetto medioevale che S.

Maria Nuova ha organizzato all'ex Confraternita di San Michele. Due tavolate hanno ospitato i commensali: la serata è stata allietata da musicisti e giocolieri. Raffinata l'ambientazione. Al Salera il Soroptimist ha consegnato la «Pergamena d'autore» di Floriano Bodini. Don Bosco per la migliore presenza del corteo storico (la giuria era presieduta da Rita Barbieri). Durante la serata i giallo blu hanno dato vita ad una rappresentazione dei forti contenuti culturali, affascinante per la ricchezza dei costumi (opera di Maddalena Spessa) e per la coreografia. La rievocazione dell'ingresso in città di Carlo D'Orleans (impersonato da Aldo De Laude) è stata scandita dalla voce narrante di Alberto Maravalle. Musiche eseguite dai Fairy Tales (Simone Scarrone, Andrea Bertino, Katia Zunino, Alberto Paronini).

francav@lastampa.it

THE **Britannia** LTD
CREDIT & GUARANTEE

GARANZIE PRESTATE DALLA BRITANNIA LTD

BUONA ESECUZIONE LAVORI CAUZIONI PER APPALTI
CONTRATTI COMMERCIALI CONCORDATI E REVOCATORIA FALLIMENTARE
DIVISIONI ASSE EREDITARIO FIDEIUSIONE FINANZIAMENTI AGEVOLATI
FIDEIUSIONI BANCARIE GARANZIE OPERE DI URBAZZIAZIONE
REVOCATION DI IPOTECHE DISSEQUE, DEI BENI

SAIAO A V.S. DISPOSIZIONE PER OGNI E CASI CHIAMAMENTO TELEFONANDO A:

0141-745687 - Fax 0141-745688
ASTI - Via **30** - Tel. 0141-584011

I.P.I.M.

1411 Tel. 0141-745687 Fax 0141-745688

C.SO adiacente (via Omade) appartamento vuoto ampio 2 camere, tinello, cucinino luminoso, cantina. **L. 137.000.000 (R. A09 P10)**

REVIGLIASCO D'ASTI 5 minuti C.so Alba bella casa ristrutturata, posizione panoramica, soggiorno, 3 camere, bagno, garage, cortile pavim. orto L. 220.000.000 (R. A86P03)

CASTAGNOLE MONFERRATO In collina panoramica, libe su 2 piani soggiorno pranzo 2 camere letto riscaldamento con termo subito abitabile giardino L. 130.000.000 (R. A271 P11)

GRANA MONFERRATO casetta completamente ristrutturata, soggiorno 2 camere, cucina, bella taverna, garage cortile, riscaldamento termocompattori, balcone panoramico. **L. 111.000.000 (R. A272 P02)**

D'ASTI ampia con vista panoramica su il piano giardino garage possibilità di ampliamento vendesi **L. 195.000.000 (R. A343 P12)**

MONTEGLIO MONFERRATO casa su 2 piani cubito abitabile, cortile a terreno circostante, soggiorno veranda, sala, 2 camere letto, cucina, vendesi a prezzo molto interessante. **(R. A385 P08)**

ALTO (frazione) casa in posizione panoramica, ngg. terreno salone 3 camere cucina 2 zc cantina garage **L. 184.000.000 (R. A331 P14)**

MONTEGLIO centro paese casa su tre piani ampia metratura 3 garage cantina vendesi a **L. 172.000.000 (R. A140 P08)**

CASTAGNOLE LANZE in zona residenziale villa di recente costruzione, salone, sala pranzo, cucina, 5 camere, bi servizi, terrazzi panoramici, garage, lavanderia, terreno circostante. **(R. A258 P06)**

FRINCO rustico di grandi dimensioni in soleggiata e bella posizione vendesi a prezzo interessante da ristrutturare con progetti approvati. **(R. A408 P04)**

COLCAVAGNO casa su 2 piani ristrutturata soggiorno cucina bagno più altre 3 camere da sistemare. **L. 83.000.000 (R. A277 P13)**

TERRE in ottima posizione collinare a 15 minuti da Asti distretta Moncalvo mq 5000 al L. 135.000.000 per edilizia residenziale a/o produttiva **(R. A35 P07)**

GARAGE C.so Dante adiacente (Via Brovario) vendesi a buon prezzo libero subito. **(R. A34 P01)**

Specchio In da sabato 2 dicembre

Lo è Beethoven. La prima della scala ripropone il «Fidello». E il maestro Riccardo Muti ci racconta il suo amore per Ludwig.

Il nome di Bianca. Sembravano spacciati. E invece i lupi stanno rioccupando le foreste. Dagli Appennini, e le Alpi, al Massiccio Centrale e al Pirenei.

LETTERE AL QUOTIDIANO

Che c'entra lo l'ordine pubblico?

Domenica in Provincia si è svolta la tavola rotonda sul tema della sicurezza pubblica alla presenza di un pubblico numeroso ed attento, prova di quanto questa questione sia sentita e urgente. Per questo mi sembra sia necessario affrontare il problema con la dovuta serietà e responsabilità.

In particolare ho avuto modo di notare che sia l'onorevole Armosino sia il vicesindaco Baudouin i loro interventi hanno fatto riferimento alla manifestazione di Torino in cui il gruppo di appartenenti alla religione islamica hanno dimostrato per affermare il diritto delle donne musulmane di essere ritratte sui documenti con il velo chador, come esempio emblematico del clima di lassismo e di impunità generalizzata. Ebbene vorrei porre una domanda all'onorevole Armosino e al vicesindaco Baudouin: ha e che fare questa questione con quella della sicurezza pubblica? Che le donne islamiche rivendicano di essere fotografate sui documenti con lo chador sembra un fatto legato alla delinquenza comune né a quella orga-

nizzata, è certamente un problema che tocca la questione che riguarda qualsiasi Stato di diritto ovvero fino a che punto i costumi e le forme di vita di culture possano contemplare dalle istituzioni di per sé neutrali, ma che niente ha a che fare con il controllo del territorio da parte delle forze di polizia. Si potrà discutere della legittimità o meno di questo diritto, ma confonderlo, per ignoranza o mistificazione, con problemi di ordine pubblico è profondamente sbagliato e rivelatore di un clima intollerante e pericoloso. La società multiculturale spesso indicata nel convegno come una delle cause dello stato di dei nostri giorni, il risultato scellerato dei governi delle sinistre né la velleità di un certo intellettualismo radical-chic: è un fatto che sta coinvolgendo o ha già coinvolto tutte le nazioni europee, che non è immune dall'aprirsi conflitti e che gli Stati democratici devono affrontare normativamente per far fronte alle conseguenze integrative.

Tutto ciò non significa affatto che non vi sia un'emergenza di ordine pubblico sempre più urgente, che questa sia legata an-

che all'immigrazione degli ultimi anni; non credo però che il modo giusto per affrontarla sia intraprendere battaglie di retroguardia alle società multirazziali e multiculturali il risultato è ottenere reazioni etnocentriche e antisolidaristiche tutto ciò che è straniero.

Massimo Florio
sindaco di Calamandran

Il banchetto davanti alla sede Asl

Ieri, per l'ennesima volta, transitando davanti alla sede dell'Asl in via Orfanotrofia, è stato avvicinato giovani che chiedevano una firma di solidarietà e un contributo a favore degli ex tossicodipendenti. Devo dire che erano particolarmente assillanti e fastidiosi. Per principio, non metto in discussione le loro buone intenzioni, sicuramente mi infastidisce il modo con cui si propongono: anche perché diventano «spicciicosi» se trovano una ragazza o un anziano. E quindi chiedo: hanno un permesso per stazionare con un tavolino davanti ad uffici pubblici o ce l'hanno, perché non intervengono i vigili?

Piero Palumbo

NUMERI

1177

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 503.345. Nizza: 0141 726.350. Moncalvo: 0141 955.333. Montefiore: 0141 907.555. Montebello: 0141 83.888. **CROCE ROSSA** Asti: 0141 417.741. Cellaio: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castelnovo B.S.: 0141 927.301; Cocconato: 0141 907.503; Castiglione: 0141 908.779; Isola: 0141 958.665; Isera: 0141 509.237; Moncalvo B.: 0141 88.290; Moncalvo: 0141 921.311; Montebello: 0141 953.176; Montiglio: 0141 994.911; S.Damiano: 0141 975.910; Villanova: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Sereno. Alba 72, tel. 0141/592.886. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 il giorno successivo Meggiori, corso Torino 83, tel. 0141/410.508.

Canelli: Secco, via Allen 15. Moncalvo: Ottone, via Cassino. Nizza: Bianchi, via Paris 1.

CARABINIERI pronto intervento 112

0141 108; Bubbio: 0144 81.03; Canelli: 0141 823.863; Castiglione L.: 0141 878.181; Castelnovo B.S.: 011; Castiglione: 0141; Moncalvo: 0141 917.100; Montebello: 0141 952.160; Montebello: 0141 721.623; S.Damiano: 0141 975.064; Villanova: 0141 948.033.

GUARDIA DI PRONTO INTERVENTO 117

Asti: 0141 503.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.185.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: 0141 503.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.185.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 503.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.185.

Dopo l'approvazione della nuova legge regionale, devono rivedere i Prg

Commercio, ora tocca ai Comuni

La Confesercenti: «Frenare gli ipermarket»



La Confesercenti teme l'arrivo dei grandi centri commerciali

ASTI

C'è chi la considera una buona legge che valorizza le piccole e medie imprese; e chi, al contrario, che sia il «via libera» alla calata della grande distribuzione in Piemonte.

La norma non cui la Regione dà applicazione alla legge Bersani, continua a far discutere. Se ne è parlato anche ad Asti, in un convegno promosso dai consiglieri regionali Mariangela Cotto e Luciano Grasso: larga la partecipazione di operatori del settore, che hanno ascoltato la relazione dell'assessore regiona-

le al commercio, Gilberto Pichetto.

Ma che cosa cambia con la nuova normativa? «Tra gli obiettivi della legge - ha spiegato l'assessore Pichetto - vi è la modernizzazione del sistema distributivo, il mantenimento di una diffusa presenza commerciale nei piccoli comuni, nelle frazioni e nelle aree disagiate».

Tra i punti più controversi, lo spazio riservato alla grande distribuzione. La legge fissa dei parametri su cui calcolare il possibile sviluppo; per l'Astigiano, secondo alcune stime, sarebbe possibile un incremento di oltre il 30 per cento dell'attuale superficie riservata alla grande distribuzione.

«Ora tocca ai Comuni - spiegano i consiglieri Cotto e Grasso - che entro sei mesi devono adeguare il piano regolatore alle previsioni della nuova legge per contribuire allo sviluppo ordinato del settore».

Ma il proprio la possibilità dei Comuni di intervenire a favore delle piccole imprese, a preoccupare molti commercianti. «La Regione finora non ha risposto su quali siano gli strumenti per impedire l'impatto della grande distribuzione - rileva Ezio Arleri, direttore della Confesercenti - Noi chiediamo a tutti i Comuni che coinvolgano le associazioni dei commercianti quando verranno ridefiniti gli strumenti urbanistici tenendo conto dello sviluppo delle attività destinate alla grande distribuzione». Secondo la Confesercenti, serve una concertazione tra tutti i Comuni: «La nostra non è una difesa corporativa di esercizi commerciali marginali - aggiungono alla Confesercenti - ma di una categoria la cui presenza ha una grossa valenza economica e sociale».

Nuove imputazioni. L'udienza rinviata al 14 gennaio

Processo Morando: l'accusa ha aggiunto la bancarotta

DECCA

Fidanzati di nuovo liberi

Sono tornati in libertà Nefertiti Tonsu, 22 anni, Asti, corso Savona 180 e il fidanzato, Fiorenzo Giaggio, 22, assicuratore, via Nevizzano 18. Erano stati arrestati una decina di giorni fa, dai carabinieri, con l'accusa di detenzione a fini di spaccio. «Il gip Lari ha invece accolto la tesi, confortata dalle perizie - ha spiegato l'avvocato Roberto Caranzano - la marijuana (circa 6 kg. ndr) è risultata infatti essere canapa tessile, che non è uno stupefacente. Non c'era neppure traccia di cocaina e quanto ai flaconi di "Popper", si tratta di un semplice vasodilatatore». Ha concluso il legale: «Per quanto riguarda i grammi di hashish sequestrati nell'operazione, si tratta comunque di un quantitativo destinato ad uso esclusivamente personale. Pertanto chiederemo ora l'archiviazione».

Dibattito

Il Prg è bocciato in ecologia

Indagine

Chi ha problemi cardiovascolari?

ASTI. «Piano regolatore Asti: ordinato sviluppo della città oppure tutela di poteri forti?», la domanda è il titolo del dibattito ospitato domani, alle 21, al Centro culturale San Secondo. L'iniziativa è promossa da associazioni e comitati ambientalisti, riuniti in coordinamento dopo che le loro osservazioni non sono state accolte nel nuovo strumento urbanistico, approvato a maggioranza dal Consiglio comunale. Tra i progetti che registrano le maggiori contestazioni e si discuterà domani ci sono la tangenziale Sud-Ovest, il terminal di Sesto, il progetto di ampliamento del porto di Sesto, il progetto di ampliamento del porto di Sesto, il progetto di ampliamento del porto di Sesto.

ASTI. Una ricerca per capire qual è l'incidenza delle malattie cardiovascolari nell'Astigiano è uno degli obiettivi che si prefigge il progetto Alma 2000 che verrà presentato stamane alle 11 a palazzo Ottolenghi. L'iniziativa è dell'Alma, l'associazione per la lotta alle malattie cardiovascolari. «Le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte nel mondo occidentale, più delle neoplasie», spiega il presidente dell'Associazione, il cardiologo Mario Alfani. La raccolta dei dati potrà servire, secondo l'Alma, per «dare un aiuto concreto alla popolazione raggruppando le persone che hanno aderito in fasce di rischio». Inizialmente il monitoraggio riguarderà i dipendenti (che accetteranno del Comune di Asti e della Cassa di risparmio).

Canelli, i giovani in negozio

In sei mesi 20 aperture e altrettante chiusure

CANELLI

Sono 235 i negozi cittadini, in gran parte concentrati nel centro città, che, in vista dell'ultimo Natale del Novecento e del Capodanno 2000, stanno allestendo vetrine ed esposizioni natalizie. Frenesia natalizia a parte però, il canellese sta vivendo trasformazioni profonde, non solo legate alla crisi economica.

Dopo la liberalizzazione delle licenze - fanno notare all'ufficio comunale per il Commercio - c'è stato un notevole «turn-over» di negozi. Negli ultimi sei mesi ne sono stati aperti una ventina, e altrettanti hanno chiuso.

Solo nelle ultime settimane di novembre sono stati almeno 5 i negozi che hanno avviato attività commerciali, e di tutti i generi: dalla vendita di prodotti artigianali alle camicie, dall'abbigliamento giovane, agli articoli per animali, all'interno fino ad un panificio.

«Fine anno, invece, chiuderanno molti locali storici» i cui titolari vanno in pensione, e varie botteghe che evidentemente non hanno guadagnato abbastanza per garantirsi la sopravvivenza commerciale. Del Comune indicano casi limite di esercizi aperti e chiusi nel giro di un semestre. Tra le pieghe dei dati una curiosità: a tentare via commercio canellese, i giovani (tra i 15 e 30 anni), soprattutto da fuori città (alcuni commercianti nicesi hanno «raddoppiato» le loro attività sulla piazza di Canelli) sempre con successo.

«Molte chiusure causate da scarsa lungimiranza commerciale - spiega Piero Speciale, artigiano, consigliere comunale e presidente della consulta rimata da negozianti e artigiani - Chi apre un'attività deve essere preparato, studiare le potenzialità, la logistica, le specializzazioni, altrimenti rischia il fallimento».

Per Paolo Gandolfo, consigliere comunale con delega al Commercio, «urgono iniziative di promozione e sviluppo». Anche per questo, nei prossimi giorni, ci sarà un incontro tra amministratori comunali e l'architetto astigiano Antonio Fassone. In discussione variazioni al piano regolatore cittadino (redatto da Fassone) collegato al commercio e progetti di rivitalizzazione del settore.

(f. l.)

ASTI E PROVINCIA

ASTI

Le azioni Cassa attestate a 21.199 lire

Nessuna variazione nelle quotazioni delle azioni Cassa di risparmio di Asti: il titolo ieri è stato valutato 21.299 lire, la stessa cifra di una settimana fa, data dell'ultima rilevazione.

ASTI

Domani scioperano gli addetti delle imprese di pulizia

Scioperano, domani dei dipendenti delle imprese di pulizia che attendono da nove mesi il rinnovo del contratto di lavoro: l'astensione dal lavoro durerà per tutta la giornata.

ASTI

Trasferta alla casa di riposo Fisioterapia dell'Asi

Domani sarà temporaneamente sospesa l'attività di fisioterapia dell'Asi, per permettere il trasferimento del servizio dai Combosiani alla nuova sede della Casa di riposo «Città di Asti». Il servizio riprenderà la prossima settimana.

ROCCHETTA TANARO

Chiude il circolo ricreativo dell'Arci

Ieri, dopo 17 anni di attività, ha chiuso il battenti il Circolo ricreativo dell'Arci. Il bar, che si trova in piazza Gioia del pallone, è stato per lungo tempo uno dei punti di ritrovo più frequentati dai giovani del paese. Il gestore Giovanni Sardi «Nanni», è il nipote di Antonia Pero, uno dei patriarchi dell'Astigiano con i suoi 104 anni.

ASTI

Sportello unico: Pontacolone incontra gli imprenditori

Come migliorare l'attività dello «Sportello unico» (l'ufficio del Comune che ha il compito di facilitare e unificare le procedure necessarie alle aziende per installare, ampliare, riconvertire l'attività. Se ne è discusso in un incontro tra l'assessore Pontacolone e i rappresentanti degli artigiani (Flora Riminato e Sergio Paro) e degli industriali (Maggiore e Garrone). Tra le soluzioni concordate, una convenzione tra Comune e associazioni per garantire agli imprenditori una più snella risposta nelle procedure.

CANELLI

Una canellese vince il The Wine Advocate

The Wine Advocate, la prestigiosa rivista americana che si occupa di enologia, ha pubblicato l'esito delle degustazioni di alcuni vini italiani, tra cui quelli della canellese Coppo. La Barbera d'Asti «Pomerosso» ha ottenuto 90 punti; il «Camp du Russ», 88; l'«Avvocato», 86; Chardonnay «Monteriole» 86; un altro Moscato d'Asti «Moncalvina».

YVERNA

Approvato il nuovo piano regolatore

La Regione ha approvato il nuovo piano regolatore. «Tra le principali novità - segnala il sindaco Carlo Cossola - la possibilità di recuperare interamente le abitazioni rurali, trasformandole in civili abitazioni, e di realizzare nuove costruzioni; state inoltre previsti nuovi spazi pubblici. E' comunque nostra intenzione una variante per soddisfare nuove esigenze maturate negli ultimi tempi».

NIZZA

Gli anziani racconteranno le loro memorie

Anche la casa di riposo «Sacro Cuore» parteciperà al progetto «Viaggio nella memoria», realizzato dal Centro territoriale di formazione della media Goltieri di Asti. Si tratta di attività che coinvolgono gli anziani per un pomeriggio la settimana: incontri con lo scopo di socializzare e raccogliere storie di vita vissuta. Gli incontri sono curati dalle insegnanti Silvana Caracciolo e Patrizia Leopardo.

MONASTERO BORMIDA

Possibile candidatura

Il Oscar Bielli indaga pensa alla Regione?

CANELLI. Tornano a circolare con insistenza le voci di una candidatura del sindaco Oscar Bielli alle elezioni regionali, previste per marzo. Qualche settimana fa il primo cittadino non aveva né confermato né smentito le indiscrezioni: «Non c'è alcun contatto ufficiale» aveva dichiarato. Ora però, a dar credito all'ipotesi della candidatura a Palazzo Lascaris, sembra esserci un nuovo elemento: una «stet-a-tate» con il senatore albesse Tommaso Zanoletti del Ccd. «Da anni intrattiengo rapporti cordiali di amicizia e vicinanza politica» Zanoletti. Se qualcuno, considerando il periodo politico a ridosso delle elezioni regionali, vede nella cena un abboccamento per predisporre una mia candidatura, faccia pure».

Fin qui le dichiarazioni, abbottonate, di Bielli a cui fanno eco le solite indiscrezioni che lo vorrebbero in procinto di accettare la gara politica per Torino.

Con un passato liberale (come l'attuale consigliere regionale astigiano di Forza Italia, Luciano Grasso, originario di Agliano e canellese d'adozione), Bielli ha militato nella corrente del Pli che faceva capo al parlamentare cuneese Raffaele Costa; alle spalle una carriera amministrativa ventennale, tutta trascorsa in Comune a Canelli, è consigliere, assessore e, infine, sindaco, ormai da due legislazioni (a capo di uno schieramento di centro destra è stato riconfermato alle ultime elezioni comunali).

Dice di non aver Tesserè in tasca: «dopo quella del Psi, non ho preso la tessera Dc, e per quanto riguarda il Cdu non ho mai aderito». Precisa: «Preferisco definirmi uno che crede nelle posizioni chiare. Nel Cdu si era venuta a creare una confusione insopportabile. E in Regione? Vedremo».

ERA COINVOLTO L'EX SINDACO

Indagato dal Gip il caso del monumento

MONASTERO BORMIDA. «Non luogo a procedere perché il fatto sussiste» con queste parole martedì, il giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Acqui Maria Teresa Mele ha messo la parola fine alla vicenda del «monumento dei caduti». Una storia (da quattro anni fa discutere in paese), che aveva visto protagonisti l'ex sindaco Adriano Blengio, il segretario comunale Roberto Incaminato (ora in servizio a Dusi) e il senatore Paolo Solbrigo, gli assessori Giovanni Simonetti e Mariuccia Sali e l'architetto astigiano Gino Bonino.

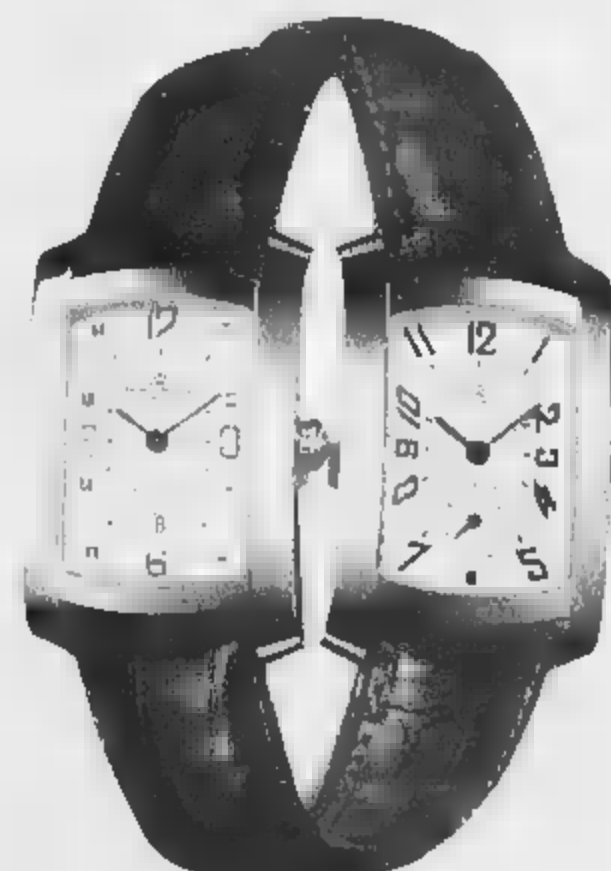
Il capo di imputazione era abuso di atti d'ufficio e il Comune, non il sindaco Paolo Rizzogio, avevano chiesto la costituzione di parte civile.

Resta invece in piedi (si tratterà in udienza a giugno del prossimo anno) l'accusa di falso ideologico. Per cui i legali di Bonino e Blengio chiedono uno stralcio, visto che il loro assistito non sarebbe coinvolto pubblicamente.

I fatti risalgono al '90, ma divergono di competenza della magistratura nel '94 e si riferiscono ad alcune opere pubbliche realizzate in paese: in particolare al monumento dei Caduti, inaugurato tempo prima delle elezioni amministrative, realizzato da una società Asti di cui titolare Lorenzo Ercole. Quando la società presentò il conto, il Comune non pagò subito (tanto che si aprì un contenzioso civile). A quel punto, l'ex consigliere Giuseppe Bernengo e la minoranza presentarono un esposto alla magistratura. Premesse l'avvio di una indagine (curata dai carabinieri di Canelli) per conto della procura di Acqui) e furono arrestati Adriano Blengio e Roberto Incaminato. La vicenda il paese e mise in crisi l'amministrazione comunale. Dopo una quarantina di giorni di arresti domiciliari, su provvedimento della Cassazione, Incaminato fu rimesso in libertà «dopo poco anche Blengio per decorrenza dei termini. Ora, a cinque anni di distanza, l'udienza, che chiude parte della vicenda».

BAUME & MERCIER

GENEVE - 1830



HAMPTON MILLEIS OR : VRAIMENT SUISSE & VRAIMENT CLASSIQUE

OLIVERO

PIAZZA SAN SECONDO, 8 - ASTI

CRAI

NEGOZI E SUPERMERCATI

DAL 1 AL 12
DICEMBRE

PRIMI FIOCCHI

I PRIMI DELLA CLASSE.

OLIO OLIVA CARAPELLI 5.990
GRANA PADANO 1.790
EMILIANE Barilla 2.390
VIENNET 3.990
PANE TONNE 5.900
ASTI CINZANO 4.900

LA DISPENSA.

5.290
1.960
660
5.900
1.590
2.240
1.960
3.090
1.490
890
3.990

primi nei prezzi!

CRAI regala
calda luce
al tuo
Natale

Dal 20 al 24
 Dicembre,
 l'affezionata
 clientela CRAI
 riceverà in omaggio
 una di queste
 coloratissime
 candele.

IL BANCO DEL FRESCO.

2.290
1.590
1.650
1.350
9.480
1.490
6.890

IGIENE PER LA CASA.

3.790
1.790
2.990
2.490
2.390
5.900
2.990
15.900

TUTTA LA CONVENIENZA DI UNA GRANDE CATENA, TUTTA LA CORTESIA DI CHI TI È VICINO.

Casale, mancano gli allacciamenti alle reti idrica e del gas. Il sindaco: «Li faremo»

A Popolo senz'acqua né metano

E intanto la statale continua a restare al buio

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Decine di famiglie, in una porzione della frazione Casale Popolo, non sono allacciate alla rete idrica e a quella del gas metano. Usufruiscono pozzi privati e di combustibili diversi. La questione è stata sollevata dal consigliere Antonio Lumello (Forza Italia) in Consiglio comunale: «Invece di sperperare danaro in settori che possono essere anche dilazionati nel tempo (ad esempio il progetto Imagine), sarebbe opportuno far fronte ai bisogni primari dei cittadini».

Le interessate sono, prevalentemente, quelle sul lato sinistro della statale, in direzione di Morano, circa una cinquantina di famiglie e anche il cimitero urbano, il cui approvvigionamento idrico, però, può avvenire tramite una tradizionale «pompa» manuale a poco più di cento metri di distanza dalle tombe.

Il sindaco Paolo Mascarino assicura che la metanizzazione e l'allacciamento all'acquedotto municipale fanno parte dei programmi futuri dell'amministrazione, ma per ora vengono indicati i tempi. «Effettivamente, in passato spiega Mascarino

l'Amc aveva anche proposto un progetto di allacciamento, ma fu accantonato per i costi notevoli legati all'attraversamento della statale 31 bis, di proprietà dell'Anas. Una cinquantina di famiglie, dunque, il costretto, almeno una volta all'anno, a sottoporre ad analisi le spese proprie, intorno alle 200 mila lire) la qualità dell'acqua del pozzo privato.

La questione viene rimarcata dal presidente del consiglio di circoscrizione, Giuseppe Marchese: «All'acqua e al gas, che coinvolge anche una fetta di abitazioni sul lato destro, nel

cantone Cavallino, si aggiunge il gravissimo problema della totale assenza di illuminazione pubblica sulla statale. I soldi, oltre 250 milioni, già stanziati, la questione viene palleggiata. Ora, l'Enel sostiene che fino a quando l'Anas non metterà i guardi a protezione dei pali, non installerà l'impianto. Intanto, noi, nonostante una ventina di lettere di sollecitazione già depositate all'ufficio Protocollo in municipio, siamo costretti ad assistere, quasi settimanalmente, a incidenti, anche mortali, causati dal fatto che quel tratto è totalmente al buio».

In Corte d'Assise il pm rievoca il delitto dell'operaia di Nizza

«Quella donna fu uccisa con violenza incredibile»

Emilio Camagna

ALESSANDRIA



Leonardo Maccarone, uno degli imputati dell'omicidio di Ermelinda Dell'Albani

«Drammatiche, al limite della ferocia, le modalità dell'omicidio, insussistenti i motivi, assoluta mancanza di qualsiasi rispetto per la vita umana: con queste parole Lucio Bardi, pm al processo per l'omicidio di Ermelinda Dell'Albani, l'operaia nicese anni, assassinata a colpi di pistola il 1° luglio '98 e poi bruciata, ha iniziato la relazione alla Corte d'Assise sui fatti che hanno portato sette giovani di Nizza Monferrato sul banco degli imputati.

In quattro (Antonino Giangreco, ventiseienne marito della vittima, suo cugino Leonardo Maccarone, 21 anni, l'amica del vedovo Maria Grazia Stella e Giuseppe Fanzelli, entrambi di 24 anni) rispondono di concorso in omicidio premeditato, distruzione e incendio di cadavere, lesioni minori. Sono detenuti. In tre (i fratelli Rocco e Giovanni Reitano, 19 e 27 anni, e Cosimo Bonfrate, di 22) sono accusati, a piede libero, di favoreggiamento.

I loro difensori Luca Gastini e Paolo Giovanni Merlo hanno chiesto di patteggiare (un mese per i fratelli, sei mesi per Bonfrate) sostituiti da analogo periodo di libertà controllata: ma il pm si è opposto: la pena è troppo mite e inadeguata alla condotta tenuta dai tre imputati. La Corte deciderà.

Perché l'accusa ritiene Giangreco e complici responsabili quel brutto delitto, indipendentemente dal fatto che alcuni hanno confessato? Bardi ha sintetizzato in poche battute: il marito voleva disfarsi della moglie che lo tradiva (la coppia stava per separarsi ma lui, che pure aveva relazione con la Stella, non tollerava le scorse), l'amica voleva che il rapporto diventasse

Il furto la notte scorsa: rubata merce per 200 milioni

Cremolino, presa d'assalto il deposito della «Famena»

CREMOLINO

Persistono nell'Ovadese le incursioni dei ladri. L'altra notte, infatti, ignoti, a Cremolino, hanno fatto irruzione in un deposito di dolciumi, lo hanno svuotato, portando via merce per circa 200 milioni.

Il locale preso di mira è un capannone nella zona attigua al torrente Orba, sulla strada della Priarona, la provinciale che collega Cremolino ad Ovada. È gestito dalla Coalma s.r.l. di cui è titolare Massimo Coletti di Acqui Terme ed è il deposito di prodotti della ditta dolciaria Ferrero. Il capannone è incustodito ma è dotato di sofisticato sistema di allarme che però i ladri hanno abilmente neutra-

lizzato, prima di divellere il portone d'ingresso.

Evidentemente, visto il grosso quantitativo di merce trafugata, i malviventi erano certamente numerosi e si sono serviti di un grosso automezzo che hanno portato all'interno, dopo aver opportunamente spostato i vari furgoni dei venditori per fare posto al veicolo cui è stata caricata la merce.

Il titolare del deposito e i suoi collaboratori soltanto al mattino hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare il magazzino vuoto.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Molare, che hanno avviato indagini, ma dei ladri non è rimasta nessuna traccia. (r.bo.)

Si cerca di coinvolgere Comune e Regione

Presto ad Acqui un comitato per valorizzare la Bollente e il «salotto» della città

ACQUI TERME

«Ridare dignità alla Bollente e alla sua storica piazza». È l'obiettivo prioritario che molti acquesi vorrebbero concretizzare in breve tempo. L'appello è al Comune e alla Regione, visto che il monumento è di proprietà delle Società Terme di Acqui, il cui capitale sociale è per il 55% della Regione e per il 45% del Comune. Intanto in città si pensa di costituire un comitato per la valorizzazione di piazza della Bollente, anche per promuovere manifestazioni. Secondo un sondaggio condotto tra i commercianti della zona e gli acquesi che frequentano il «salotto della città», il problema maggiore è la presenza di spacciatori e tossicodipendenti. Di qui, la richiesta al Comune di installare telecamere, per dissuadere gli spacciatori e i loro clienti dal frequentare tale luogo. Anche la presenza costante di vigili urbani potrebbe essere un efficace. «Naturalmente, è necessaria anche la collaborazione della popolazione, in particolare dei proprietari di alcuni edifici che devono smetterla di affittare i propri immobili a suntuari clandestini dice il sindaco Bozio. (g.l.f.)

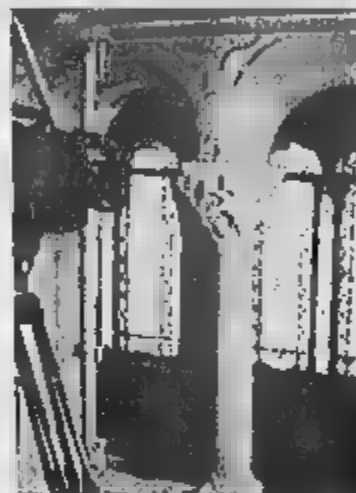
Servizio sul Duomo casalese domani a «Bell'Italia» Rai Tre

Capitelli inediti nel narcece

Scoperti in Cattedrale durante i restauri

CASALE MONFERRATO

Su e in tutto il mondo le bellezze della restaurata Cattedrale di Casale, con il suo misterioso narcece e con i capitelli ritrovati. Ieri mattina una troupe della Rai ha girato una serie di riprese che, curate da Franco Caresio, andranno in onda domani alle 14 e alle 19.30 sul programma di Rai3, Bell'Italia, e poi in tutto il mondo su International. Il servizio è contenuto in un'intervista del vicario generale monsignor Felice Mascione e un'intervista agli architetti Mantelli e Rolfo, progettisti dei lavori, eseguiti da Novaria Restauri. Le immagini più belle alcuni scorcio dall'alto del narcece, risalente al 1100, unica realizzazione di questo tipo in Europa, con la riscoperta, avvenuta in questi giorni, di capitelli dell'epoca raffiguranti figure animali. Sono capitelli che nemmeno l'architetto Arborio Mella nei restauri dell'800 aveva potuto ammirare in quanto ricoperti da scialbature dice l'architetto Stefano Mantelli. I lavori al narcece potrebbero terminare per la festa di Sant'Evasio del 2000. Sabato 11, alle 21, in Cattedrale verrà fatto il punto sui lavori di restauro. (r.sa.)



Restauri al narcece della Cattedrale



Nuova Alfa 146

Lasclati

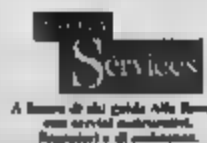
Fino al 31 dicembre grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 146, compresa la versione turbodiesel 1.9 JTD. L'iniziativa è valida anche Alfa 145.

- 11 milioni in meno sul prezzo di listino se scegli un usato non catalizzato che vale zero*
- 3 milioni di sopravvalutazione se scegli un usato quotato su Alfa 146*
- 20 milioni di sconto in caso di finanziamento a tasso zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro. Le doti Alfa in conto e riguardano le versioni: 1.4 16V, 1.6 16V, 1.8 16V, 1.9 JTD, 1.9 JTD L. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax 100 in vigore al contratto. Esempio di finanziamento: importo 20.000.000 - 30 rate mensili da L. 555.000 - Spese gestione pratica più bolli L. 270.000 - TAN 0% - TAEG 0,25%. Sono approvazioni Alfa. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

ALFA 146 1.4 T.Spark L. 23.700.000 (€ 12.240,03 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se scegli un usato non catalizzato che vale zero.

È un'iniziativa Concessionaria Alfa Romeo



REAL CAR ASTI - LOCALITÀ VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. 0141274066



ASSOCIAZIONI MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI



TORRE ROSSA

IMMOBILI IN ASTI - VENDITA

VIA PORTA ROMANA graziosissimo alloggio open space, di circa mq. 70, ottimamente ristrutturato e completamente arredato - OTTIMO COME INVESTIMENTO. L. 220.000.000

PIAZZA STATUTO (VIC.) in zona pedonale e centrale o in palazzo storico del 1800, alloggio completamente ristrutturato a nuovo, composto da ingresso, salotto-cucina, 2 camere, bagno, cantina. Molto ben rifinito. Riscaldamento autonomo a metano. L. 290.000.000

VIALE ALLA VITTORIA (VIC.) grazioso alloggio ristrutturato a nuovo, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio e bagno - 2 balconi - cantina, posto auto condominiale. L. 175.000.000

ZONA MATERINITÀ grazioso alloggio composto da ingresso, ampia sala, cucina, 2 camere letto, ripostiglio, balcone e cantina. L. 200.000.000

PIAZZA MEDICI - CENTRALISSIMO ordinato alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, ripostiglio e cantina - adattiissimo come ufficio o studio. L. 210.000.000

VIGNANZE PARCO RIO GROSSO - ZONA NORD in posizione tranquilla, grazioso alloggio composto da ingresso, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, balcone e cantina. Volendo box auto. L. 175.000.000

IN ASTI - ZONA TRANQUILLA alloggio in buono stato composto da ingresso living ampio, cucina, 2 camere letto, bagno, terrazzo vendendo, cantina - posto auto per bici/moto di proprietà. Riscald. autonomo a metano. L. 170.000.000

IMMOBILI IN USO ATTIVITÀ

AFFITTO

ZONA MATERINITÀ ultimo piano con ascensore, affittasi alloggio arredato composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera letto, bagno, 2 balconi, cantina - volendo box. L. 800.000 mensili

C.SO P. CHIESA affittasi libero alloggio di circa mq. 55 composto da ingresso, cucina, 1 camera, bagno. L. 450.000 mensili

PIAZZA PORTA TORINO affittasi alloggio composto da ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ampio, cantina - ADATTISSIMO COME UFFICIO. L. 600.000 mensili

LOCALI COMMERCIALI IN USO AUTO

AFFITTO

C.SO ALESSANDRIA affittasi locale artigianale uso laboratorio/ufficio, ristrutturato di recente, al piano strada con annesso ufficio - impianti tutti a norma. L. 3.600.000 mensili

ASTI ZONA INDUSTRIALE affittasi capannone di nuovissima costruzione mq. 600 circa con cucina uffici. L. 950.000 mensili

C.SO ALFIERI in zona di lussuoso passaggio, affittasi negozio di circa mq. 25 con servizio interno - Riscaldamento autonomo a metano. L. 600.000 mensili

IN ASTI E IMMEDIATE CINTURA affittasi capannoni ed L. varia mensili

LOCALI COMMERCIALI IN USO AUTO

AFFITTO

VIA CATALANI ANG. VIA DUCA D'OSTA vendesi box auto singolo al piano interrato - comodo. L. 25.000.000

Tel. 0141.354.216 r.a. - C.so ALFIERI, 410 - ASTI

ASTI CITTÀ capannone artigianale di mq. 130 circa con annesso bagno e piccola ufficio per ricevimento clienti - ristrutturato a nuovo - Riscald. autonomo a metano - Impianti a norma - Ideale per vendita all'ingrosso. L. 220.000.000

CENTRALISSIMO locale al piano terreno, ad uso artigianale o commerciale, composto da doppio ingresso, 2 ampi vani, servizio - L. 180.000.000

(3 KM.) su forte passaggio capannone artigianale industriale. 1000 circa con mq. 800 di parcheggio antistante - Volendo annesso custode od altro VENDESI AFFITTASI.

IMMOBILI IN ASTI - VENDITA

OCCASIONE PORTOCOMARO casetta da ultimare, in centro paese, su due piani di circa mq. 90 - SOLO L. 37.000.000

15 L. 150.000.000

ASTI CITTÀ in posizione incantevole, antico completamente ristrutturato di ampia metratura con annessa dependance con palestra, servizio e alloggio arredato - terreno in corpo unico di mq. 18.000 circostante. Prossimo nostri L. 380.000.000

DIRETTRICE ASTICASALE posizione collinare, bella casa ristrutturata composta da sotto casa su due piani con doppi servizi, lavanderia, locale caldaia, cantina e terrazzo. Terreno fronte e retro casa. OTTIME RIFINITURE. L. 380.000.000

ZONA SERRAVALLE in bella posizione, porzione di casa cantineta da ristrutturare con cortile indipendente, mq. 140/150 circa di superficie abitabile. Ampio finché e portico con possibilità di ampliamento. Giardinetto. L. 25.000.000

FRAZ. CASTIGLIONE in posizione bella e soleggiata, due case antistanti l'una all'altra, ristrutturate ed abitabili, L. 230.000.000

A 6 KM. DA ASTI porzione di casa parzialmente ristrutturata su due piani - P.T.: soggiorno con angolo cottura, bagno; 1:1 camera. Parte sopralente - Terreno fronte casa mq. 900 circa. Giardinetto privato. L. 60.000.000

PIAZZA CINTURA DI ASTI in posizione collinare, immersa nel verde, casa da ristrutturare su due piani - mq. 120 circa di superficie abitabile - 1 giornata di terreno. L. 180.000.000

ATTIVITÀ COMMERCIALI

RICEVITORIA in corso importante della città - Ottimo giro di affare, interessante. L. 180.000.000

DOCCIA - L. 180.000.000

MOTIVI FAMILIARI - Buoni incassi documentabili. L. 180.000.000

CENTRO in via di forte transito, pernucchiere uomo/donna/estetista, molto avviato. L. 180.000.000



S.I.C.

Studio Immobiliare CHIOLA



AFFITTI

CORSO ALFIERI - affittasi a referenziati appartamento ristrutturato, piano 1°/2°, composto da ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, studio e servizio.

DANTE - II° - affittasi a referenziati appartamento di 180 mq. composto di ingresso, ampio salotto, living, tinello, tre camere, doppi servizi e garage.

PIAZZA VITTORIO VENETO - affittasi a referenziati signorile appartamento composto di ingresso, salotto, cucina, 2 camere, servizio cantina.

VIA LEOPARDI - 2° piano affittasi a referenziati bell'appartamento di ingresso, tinello, cucinino, salotto, servizio, ripostiglio e cantina. Volendo box auto

PIAZZA affittasi 8.000 mq. di uffici, magazzini, laboratori e capannoni; frazionamenti per esigenze specifiche, ampi parcheggi

VALMANERA affittasi a referenziati appartamento di 1 piano composto di ingresso, tinello, cucinino, camera, servizio, cantina e box auto.

S. SECONDO affittasi a referenziati locale di 60 mq. unico ambiente con angolo cottura e servizio, abitazione o ufficio.

VIALE ALLA VITTORIA piano alto, appartamento signorile composto di ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, due letto, servizio, ripostiglio, possibilità di arre.

ALLOGGI VENDITA

CENTRO STORICO appartamento ultimo piano con successa torre medioevale vista 360 gradi sulla città. Opportunità unica.

ZONA NORD esclusivo appartamento composto di soggiorno, cucina abitabile, tre letto, quattro servizi, mansarda, lavanderia, cantina, box doppio e giardino.

NEL CUORE DI ASTI - affittasi singolare ed unico appartamento di 150 mq. su due livelli, completamente ristrutturato.

ZONA CENTRALE signorile appartamento panoramico, ultimo piano, composto di soggiorno doppio, cucina abitabile, due letto, due servizi, ripostiglio, due cantine, possibilità di due box auto, risc. autonomo.

CENTRO STORICO Via XX Settembre - impresa ristrutturata a nuovo immobile composto di 1 negozio e quattro graziosi appartamenti di diverse metrature, possibilità box auto. Prezzi molto interessanti.

ZONA CENTRALE in bella posizione, appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucina, servizio e due camere letto. Prezzo occasione.

ALFIERI in posizione centralissima, vendesi appartamento di circa 150 mq. ristrutturato.

ZONA PIAZZA MEDICI quarto piano s.a. elegante appartamento completamente ristrutturato, composto di ingresso, ampio soggiorno, cucina a vista, camera letto, servizio, ripostiglio e sottotetto uso spombero.

VIA DELLA VALLE II e III piano con ascensore, ultime prestigiose unità immobiliari uso uffici o abitazione. Condizioni, diverse superfici disponibili.

ZONA FORTINO appartamento mansardato in signorile contesto condominiale, elegantemente ristrutturato, composto di ingresso, soggiorno, cucina, servizio, lavanderia, letto e box auto.

CASE - RUSTICI - VILLE

SAN MARZANO lotto di terreno di mq. con progetto approvato e annessi assenti per villa unifamiliare di mq. 105 mq. + mansarda e lavaneta.

MONTAFIA paese, vendesi casa ristrutturata volendo bi-familiare. Prezzo molto interessante.

ZONA CORSO ALESSANDRIA prestigiosa casa d'epoca primi '900 con giardino. Possibilità bifamiliare.

BRICCO GIANOTTI in posizione panoramica, rustico indipendente = 4 lati di cucina, soggiorno, 5 camere, 2 servizi, garage, magazzino, cantina a terreno = 10.000 mq. circa.

BALDICCHIERI in posizione panoramica, grande villa con finiture signorili, 3.000 mq. giardino circa e alloggio custode. Tratt. riservata.

ZONA ANTIGNANO rustico panoramico completamente ristrutturato indip. su 3 lat. 1.000 mq. di giardino. Prezzo interessante.

CALOSSO in posizione panoramica e dominante, villa da ultimare, condizioni interessanti.

ZONA RESIDENZIALE a 5 minuti da Asti - in posizione dominante, villa di ampia superficie con spaziosi porticati e giardino. Trattativa riservata.

LOCALI COMMERCIALI

ZONA CENTRALE - vendesi negozio di 80 mq. con magazzino annesso di 70 mq., prezzo molto interessante

CENTRALISSIMO affittasi a referenziati locale di 270 mq. con ingresso autonomo e parcheggio.

CAPANNONI, MAGAZZINI E LOCALI COMMERCIALI varie metrature affittasi e/o vendesi.

BOX

VIA BARONCINI vendesi garage ampio di comodo accesso.

Asti - C.so Dante 76 - Tel. 0141.33399

ASTI E PROVINCIA

ALLOGGI IN ASTI

ZONA VIGILI D'URTO - in complesso di nuove costruzioni vendesi alloggio di sala, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, posto auto. Riscaldamento autonomo. RM. N/108

VIA PORTANA - vendesi alloggio libero di 3 camere, sala, cucina, 2 bagni, terrazzo, cantina. RM. N/109

VIA IX SETTEMBRE - VIC. PIAZZETTA SAN PAOLO - vendesi alloggio ristrutturato composto da ingresso di salotto, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, 2 bagni. Riscaldamento autonomo. RM. N/110

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio signorile nuovo su due livelli di ultima internata, abitabile, composto di 2 sale, cucina, camera, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo P.S. (sottotetto) due camere, bagno, terrazzo, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. RM. N/111

ZONA PIAZZA F. MANFREDI - vendesi in nuova palazzina alloggio luminoso composto da ingresso living con angolo cottura, camera, bagno, 2 balconi, cantina, box auto, riscaldamento autonomo. RM. N/112

PIAZZA ALFIERI - vendesi alloggio libero bilocale di 41 mq. con ascensore, composto da ingresso, sala, 2 camere, cucina, bagno, balconi, cantina. RM. N/113

ZONA CENTRO - vendesi alloggio libero di 2 camere, sala, bagno, ampio ripostiglio, balconi, cantina. RM. N/114

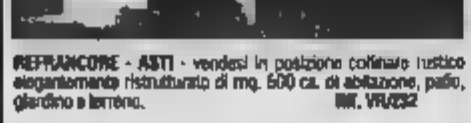
PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio libero di mq. 135 ca. adatto come abitazione od ufficio. RM. N/115

CORSO ALFIERI - vendesi alloggio libero al p. 7° c.a. di ingresso, cucina, 2 camere, servizio, cantina. RM. N/116

ZONA GALERIA - vendesi villa a schiera libera su 3 lat. con giardino privato, composta da p.t. terranella, doppi servizi, cantina, p.t. soggiorno cucina, bagno, p. 2 camere, bagno, p.t. camera, lavanderia, terrazzo. RM. N/117



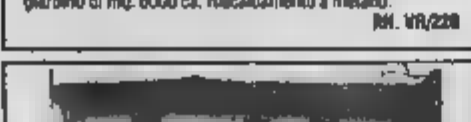
VALFENERA - ASTI - vendesi villetta indipendente composta di p. int. lavanderia, lavaneta, cucina, spogliatoio, p.t. sala, cucina, 2 camere, 2 bagni; mansarda con salotto, camera, bagno. Garage, giardino recintato. RM. N/118



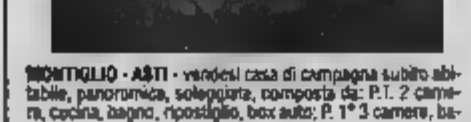
REFRANCORE - ASTI - vendesi in posizione collinare rustico elegantemente ristrutturato di mq. 500 ca. di abitazione, patio, giardino a terreno. RM. N/119



REFRANCORE - ASTI - vendesi in posizione collinare e soleggiata rustico da ristrutturare con terreno di mq. 1.870 ca. RM. N/120



S. MARZANO OLIVETO - ASTI vendesi in paese, casa ristrutturata composta da p.t. 2 camere, cucina, bagno, garage, P.T. 3 camere, bagno, ripostiglio, balconi. Cortile a giardino di mq. 6000 ca. Riscaldamento a metano. RM. N/121

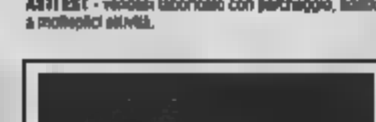


MONTIGLIO - ASTI - vendesi casa di campagna subito abitabile, panoramica, soleggiata, composta da P.T. 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, box auto; P.T. 3 camere, bagno, terrazzo. Cortile a giardino antistante recintato. RM. N/122

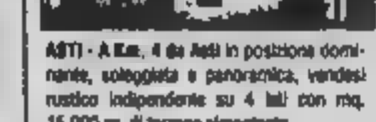
LOCALI COMMERCIALI

ZONA MATERINITÀ - affittasi ufficio di 4 camere, servizio, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo. RM. N/123

ASTI EST - vendesi laboratorio con parcheggio, adatto a molteplici attività. RM. N/124



ASTI - A 6 KM. 4 da Asti in posizione dominante, soleggiata e panoramica, vendesi rustico indipendente su 4 lat. con mq. 15.000 ca. di terreno circostante. RM. N/125



ASTI CITTÀ - vendesi in posizione collinare, immersa nel verde, casa da ristrutturare su due piani - mq. 120 circa di superficie abitabile - 1 giornata di terreno. L. 180.000.000

GABETTI OP. IMM. ASTI
Corso Dante, 79
Tel. 0141.354.026 - Fax 0141.556.992

Gabetti
OP. IMM.

L'agenzia immobiliare, affiliata alla Gabetti S.p.A. è soggetta giuridicamente e patrimonialmente autonoma

ALLOGGI IN ASTI

Viale Filone alloggio di 1° piano, cucina, sala, 2 letto, bagno, cantina. Volendo garage.

Zona Tribunale alloggio ristrutturato 4° p. s.a. di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina. L. 160.000.000

Asti in posizione collinare bella villa bifamiliare, indipendente con giardino circostante.

Trattativa riservata

Pr. Corso Alba alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere da letto, cantina, posto auto e garage. L. 220.000.000

Loc. Valgera in palazzina di nuova costruzione in preesistente alloggi di varie metrature.

Informazioni in ufficio

Corso Casale piano alto con ascensore alloggio di ingresso, cucinino, tinello, camera letto, bagno, cantina. L. 93.000.000

Caso Casale piano alto alloggio di ingresso cucinino 3 camere bagno cantina e garage L. 155.000.000

Corso ultimo piano alloggio di ingresso, cucina, sala, studio, 2 letto, bagno, terrazzo, cantina e garage doppi. L. 230.000.000

Prati Casale Volto alloggio di ampio ingresso, cucinino, sala, 2 camere letto, bagno, cantina, volendo garage. L. 160.000.000

Corso Palestro in stabile decoroso, alloggio di ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e posto auto. L. 310.000.000

Partigiani alloggio ristrutturato di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina e garage. L. 195.000.000

Zona Cattedrale in stile d'epoca, alloggio di ingresso living, cucina, 3 camere letto, bagno, terrazzo e cantina. L. 195.000.000

Prati Casale alloggio di ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, 2 servizi e cantina. L. 360.000.000

Com. C. Casale piano alto, alloggio di ingresso, cucina, salotto, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage. L. 275.000.000

Caso Alfieri alloggio composto da ingresso, 2 camere, studio, bagno, cantina. Volendo garage e ufficio. L. 195.000.000

Collina Volta - alloggio con ottime rifiniture, di living, cucina, 2 camere letto, 2 servizi, mansarda, terrazzo, cantina e garage.

Azi
AURORA
immobiliare

Piazza Medici, 22
Asti
Tel. 0141.594889
Fax 0141.438168

Strada Valgera - in palazzina di nuova costruzione disponiamo di alloggi con rifiniture interne. Prezzi impegnativi

Zona Giardini - luminoso alloggio di ampio ingresso, cucina abitabile, salotto, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, volendo garage.

Zona Questura - luminoso alloggio di ingresso, cucina, salotto, 3 camere letto, doppi servizi, garage.

AFFITTI

Piazza Dante alloggio uso ufficio composto da ingresso, 3 camere, bagno, ripostiglio. L. 900.000 mensili

FUORI ASTI

Antignano in lotto di 3000 mq. struttura a tetto tamponata di villa unifamiliare. L. 115.000.000

San Martino Alfieri posizione collinare casa indipendente su 4 lat. con 4000 mq. di terreno circostante. L. 285.000.000

Montegrosso casa libera su 3 lat. parziale.

mento da ristrutturare con 600 mq. di giardino antistante. L. 140.000.000

Antignano in posizione soleggiata, casa libera su due lat. con cortile indipendente e 2000 mq. di terreno adiacente. L. 155.000.000

Monale porzione mezza collina, ampia casa d'epoca indipendente sui tre lat. con cortile cintato, orto e terreno circostante. L. 280.000.000 tratt.

Castell'Alfero posizione mezza collina casa indipendente sui 4 lat. abitabile, con giardino circostante. L. 320.000.000

in posizione collinare, casa indipendente sui 4 lat. disposta su 2 piani, con giardino circostante. L. 180.000.000

Dusino San Michele casa indipendente sui 3 lat. finemente ristrutturata con cortile indip. e giardino. L. 300.000.000

Agliano casa abitabile indipendente sui 3 lat. con cortile cintato e terreno coltivato. L. 200.000.000

Casa Coppi struttura a tetto di villa unifamiliare con giardino circostante. Accettati permuta con alloggio in Asti.

Vigliano villa bifamiliare, indipendente, con ampio giardino circostante. L. 385.000.000

Refrancore casa indipendente = 3 lat. da ristrutturare internamente, con cortile = a terreno antistante. L. 95.000.000

Casa Coppi villa di nuova costruzione indipendente = ottime rifiniture ampio giardino circostante. Si accetta permuta con alloggio in Asti. L. 550.000.000

Portacomaro posizione mezza collina casetta indipendente sui 4 lat. con 5.000 mq. di terreno circostante. L. 150.000.000

Castello Di Annone casa su 2 piani, da riattare internamente, di 5 vani, doppi servizi, sottotetto, ampio portico. L. 110.000.000

Montegrosso casa indipendente sui 3 lat. ristrutturata internamente, con cortile cintato e orto. Si accetta permuta con alloggio in Asti. L. 310.000.000

Montaldo Scarampi casa libera sui 3 lat. con orticello privato e 1500 mq. di terreno. L. 110.000.000

Morra
Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare

COMPLESSI IMMOBILIARI

PRIMA CINTURA ASTI complesso libero formato da capannoni 6800 mq., casale più deposito 1400 mq., superficie terreno 14 ettari. Trattativa in ufficio.

ASTI collinare panoramico casale con 12 giornate terreno accorpato, in parte ristrutturato. Trattativa in ufficio.

ASTI CITTÀ

ZONA NORD alloggio panoramico: ingresso, soggiorno pranzo, due letto, doppio wc, cantina, box auto.

ZONA NORD ultimo piano, tre camere, wc. Comodità.

PIAZZA TORINO alloggio tre camere, wc - cantina, sala deposito.

VIGNANZE GIARDINI - alloggio 3° piano comodità, 2 WC mq. 155 - box auto.

PIAZZA DANTE vicinanze - alloggio 5 camere mq. box auto. Libero.

VILLE - CASE RUSTICHE

PALUCCO villa mono-bifamiliare su 3000 mq. terreno. Ottima posizione.

VALTERZA - rustica indipendente con area verde.

NORD - varie metrature con area verde.

MONGARDINO - rustica con 12.000 mq. terreno.

MONTESARZO - casa ristrutturata panoramica - comodità, volendo arredata.

ATTIVITÀ

FRONTE STATALE locali liberali commerciali mq. 2400 con piazzale di 16.000 mq.

PRIMA CINTURA - grande complesso ristrutturato - albergo con camere - ristorante con parco - tutte le comodità. Vendita muri.

BAR centro Asti - alto volume d'affari.

TABACCHI - BAR - CAFE' - ZONA CENTRO - ALFIERI

VIATORITO - zona panoramica, grande apprezzamento corpo unico 37.000 mq. - comodità - terreni edificabili e lotti varie metrature.

BALDICCHIERI - terreno di 25 giornate appezze - unico con fabbricato.

AFFITTI

ASTI CENTRO - grande superficie commerciale in zona di forte passaggio. Trattativa in ufficio.

KM 7 in paese locale libero commerciale più camere abitazione - Adatto a varie attività.

VIA - box auto doppio libero.

CASA VACANZA

AFFARE - ULZIO in residenza nuovo, alloggio arredato con box. Ottimo prezzo.

Grande successo del concorso: scattata la ■■■■ ai premi, due già assegnati

Gioca e vinci fino a 100 milioni

Con La Stampa puoi fare Bingo 10 e un terno al Lotto

Primi vincitori al Bingo de La Stampa. Dopo una settimana dal via la fortuna ha premiato Giovanna Aina di Novara e Teodoro Merante di Cuneo: per entrambi ■■■■ cifra superiore al milione. Di loro ci occupiamo qui sotto, intanto facciamo il punto sul gioco che sta appassionando i lettori con una avvertenza: non spedite i tagliandi a La Stampa, ma esclusivamente all'indirizzo che diamo più avanti.

Ricapitoliamo. «Bingo 10 più Lotto» è il nome magico che dal 22 novembre promette ai lettori di Piemonte e Valle d'Aosta vincite fino a 100 milioni di lire. Ogni lunedì, per altre due settimane, acquistando il quotidiano, i lettori riceveranno gratuitamente un cartoncino composto di due tagliandi. La parte superiore contiene la cartella per tentare la sorte con «bingo 10», mentre la sezione inferiore è una vera e propria

Ogni giorno con il quotidiano una cartolina

Un sistema facile e divertente: ecco le regole

cartolina con immagini natalizie, legata ■■■■ gioco ■■■■ Lotto. Si può scegliere se partecipare all'uno o all'altro dei due concorsi oppure a entrambi.

«Bingo 10» funziona secondo i meccanismi tipici del bingo. Ogni cartella ■■■■ gioco contiene dieci numeri prestampati, e ogni giorno della settimana la Stampa pubblica sette insieme al regolamento del concorso) nelle pagine di cronaca. Al lettore è sufficiente tener d'occhio le cifre pubblicate: se nell'arco della settimana oscono tutti i dieci i numeri contenuti nella sua cartolina avrà fatto bingo e avrà la possibi-

lità di vincere sino a 100 milioni. I possessori dei coupon fortunati si aggiudicano, infatti, un sistema giocato per loro dalla Stampa, che garantisce una vincita minima assicurata di 100 mila lire e massima di cento milioni. In caso di «bingo» occorre telefonare, entro il giorno successivo all'avvenuta vincita, al ■■■■ 011/447.44.48 (ore 10-18) dal lunedì al venerdì. Se il fortunato evento dovesse avvenire nei giorni di venerdì, sabato e domenica, è possibile telefonare il lunedì seguente.

Dopo aver segnalato telefonicamente la vincita, il lettore avrà

un ulteriore giorno di tempo per spedire, con raccomandata, il tagliando vincente, corredato dei suoi dati anagrafici e del numero di telefono a: Bingo 10/Entropia, via Castellamonte 1 - 10138 Torino. In breve riceverà notizie sul premio.

E veniamo alla cartolina «sugurale». Per concorrere al gioco del lotto, il lettore dovrà affrancarla e spedirla, entro e non oltre il 31 dicembre '99, al destinatario che preferisce, anche a membri della famiglia o a se stesso. Dopo, è sufficiente tener d'occhio l'estrazione del Lotto di sabato 15 gennaio: se tutti e tre i numeri stampati sulla cartolina saranno estratti sulla ruota indicata dalla cartolina stessa, il destinatario avrà vinto una somma compresa tra 100 mila lire e 100 milioni.

Per ulteriori informazioni, si potrà chiamare lo 011/447.44.48.

GIRO di VITE

Pavese, Nuto e il moscato

Sergio Miravalle

PER la verità da qualche anno gli agricoltori che producono moscato vanno abbastanza bene, ma quelli di Barbera strillano tuttora. Così annotava nelle sue memorie Pinolo Scaglione, costruttore di bigonce, l'amico Nuto, clarinetista con la «faccia da palto», immortalato da Cesare Pavese ne «La luna e i falò». La riflessione spunta dal bel libro «Fumatori di carta», dedicato agli intrecci ■■■■ vita ■■■■ Pavese ■■■■ Nuto, scritto da Franco Vaccaneo e recentemente presentato alla cantina Gigi Rosso di ■■■■ Tigione Falletto.

Si noti come allora, quando scriveva Nuto, una quindicina di anni o poco più, fosse il moscato ad «andar abbastanza bene» e la Barbera a far tribolare. Ora le cose si sono ribaltate: sono i

fratelli Ceretto, soci e cofondatori della «Vignaioli» con Sergio Santi e i fratelli Scavino, sabato offriranno al sindaco di Santo Stefano, Luigi Ciriotti la prima bottiglia di ■■■■ serie speciale dedicata a tutte le 1700 famiglie del paese. Tante sono le bottiglie che arriveranno a giorni nelle case dei santostefanesi, abbinate ad un libricino scritto apposta da Franco Vaccaneo: «Viaggio sentimentale di fine millennio tra le colline del ■■■■ moscato. Torna Pavese, torna le note del clarinetto di Nuto.

Bruno Ceretto, ora anche assessore alla Cultura del Comune ■■■■ Alba, gioca così la carta ■■■■ territorio. E

A tutte le 1700 famiglie di Santo Stefano Belbo la bottiglia di fine millennio

ci sono già esempi positivi in tema: a Canelli, pochi chilometri da Santo Stefano, da un paio d'anni ogni nuovo nato riceve una bottiglia di «Asti De Mirandis» dalla

Contratto e a Barbaresco sono produttori e Comuni ■■■■ a offrire alla famiglia una «dote» di 12 bottiglie ad ■■■■ viaggio di cicogna.

Noti sotto il segno del vino. E lo deve ■■■■ anche il Luigi Perazzi, produttore del Bramaterra tra le province di Vercelli e Biella. Ad Alba ha ricevuto ■■■■ premio «Ottavi» per le piccole doc e lui a 74 anni ha annunciato che con la sorella Margherita di 78 anni, ha messo a dimora ■■■■ altro ettaro e ■■■■ di vigna. Così, per festeggiare.

Vigne di carta in arrivo ■■■■ quantità per Natale. Ieri a Pes-

sione, alla Martini Luciano Bertello ha dato una voce ■■■■ al Roero ■■■■ il suo «Un mondo chiamato Arneis» delle edizioni Sori, da un anno sulla piazza dell'editoria di territorio.

sermir@lastampa.it

BINGO 10 lotto

LE CARTELINE CONCONSO SONO DESTINATE SOLO A CHI ACQUISTA LA STAMPA PRESSO LE EDICOLE DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

(parte superiore della cartolina)

COME SI GIOCA A BINGO 10

Confronta i 10 numeri stampigliati sulla tua cartolina con i 49 numeri (7 al giorno) pubblicati da La Stampa durante la settimana che va da lunedì 29 novembre a domenica 5 dicembre. Se i 10 numeri che sono stampigliati sulla tua cartolina saranno tra i numeri pubblicati su La Stampa, avrai fatto Bingo 10 e avrai vinto un sistema giocato per te al Lotto da La Stampa che ti garantirà matematicamente una vincita compresa tra 100.000 lire e 100 milioni. Se hai fatto Bingo 10 dovrai telefonare entro il giorno successivo all'avvenuta vincita al numero 011.447.44.48 (per eventuali vincite nei giorni di venerdì, sabato e domenica è possibile telefonare entro lunedì 6 dicembre). Dopodiché, avrai un ulteriore giorno di tempo per spedire con raccomandata la cartolina vincente corredata dai dati anagrafici e del numero di telefono a: Bingo 10/Entropia, via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Per i fortunati di

bre 1999

06 - 13 - 16 - 43

47 - 67 - 73

(parte inferiore della cartolina)

SPEDISCI LA CARTOLINA:

IL

POTRA' VINCERE AL LOTTO

Attenzione! Per far partecipare al

Lotto i destinatari della cartolina

occorrono che queste ultime siano

affrancate e spedite entro il 31/12/99

Se tutti e tre i numeri stampigliati

sulla cartolina in basso a destra sa-

ranno estratti sulla ruota indicata

sabato 15 gennaio 2000, il desti-

natario della cartolina stessa avrà

vinco al Lotto una ■■■■ compresa

fra 100.000 lire e 100 milioni. Se

non avrà vinto con l'estrazione del

15 gennaio, avrà ancora la possibilità

di aggiudicarsi un premio. La Stampa

infatti pubblicherà per 10 giorni, a

partire da domenica 14 gennaio,

cinqe temi e una ruota del Lotto. Il

concorrente in possesso di una car-

tolina con i tre numeri e la ruota

coincidenti con un temo pubblicato

da La Stampa, avrà vinto un sistema

giocato al Lotto che garantirà ma-

tematicamente una vincita compresa

tra 100.000 lire e 100 milioni.

vinc

Tel. ■■■■ ■■■■ ■■■■

sabato e festivi esclusi

NELLA PRIMA SETTIMANA LA FORTUNA HA PREMIATO CUNEO E NOVARA

CUNEO

«La prima vincita della mia vita arriva con La Stampa». Teodoro Merante, pensionato di via Vittorio Amedeo non è un «rito un «fissato» della fortuna, ma quando ha cominciato ad accorgersi che sulla sua scheda puntavano di giorno in giorno i numeri giusti ha cominciato a crederci: «Leggo La Stampa da sempre ed è uno dei momenti più graditi della mattinata. Sono contento che questa vincita sia arrivata dal giornale a cui sono tanto affezionato».

Teodoro Morante è arrivato a Cuneo come ufficiale di complemento il 2 febbraio 1946. «La Stampa la si leggeva anche al circolo, l'abbiamo sempre preferita ai giornali concorrenti e da allora il legame non si è mai interrotto». Confermando che l'appetito vien mangiando, Teodoro Morante continua a tenere sotto controllo i dieci numeri della sua Scheda «Bingo»: «Siamo di nuovo messi molto bene ho già sei numeri buoni, speriamo».

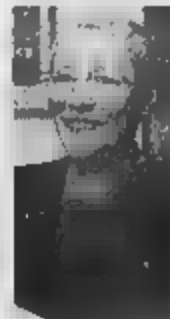
(r. c.)



Teodoro Merante, ex ufficiale ora in pensione, è il vincitore di Cuneo

NOVARA

La fortuna e il Bingo premiano una lettrice fedelissima: ■■■■ Giovanna Aina, di Novara, via Venezia. «Leggo «La Stampa» da almeno quarant'anni - dice la signora Giovanna - ma non sono una giocatrice. Il Bingo mi ha incuriosita e ho iniziato a controllare i numeri. Mercoledì mi mancava solo il 48. Mi sono chiesta: vuoi vedere che esce domani il «morto che parla»? Infatti è arrivato». Giovanna Aina è pensionata da due ■■■■: prima, per ben 35, ha gestito una tintoria-lavanderia ■■■■ Vercelli. «Adesso mi dedico soprattutto alla casa. Al mattino apro subito La Stampa: prima le pagine di Novara e del Vro, poi quelle di Torino. ■■■■ piace essere informata dei fatti della mia città e della mia zona». Che farà con la vincita del Bingo? «Spero di organizzare un bel viaggio: adesso che io e mio marito siamo in pensione, senza più l'assillo del lavoro, possiamo partire insieme. Sono felicissima ■■■■ al Bingo, un po' di fortuna non guasta mai». (m. g.)



La simpatica Giovanna Aina vive a Novara: per anni ha gestito una tintoria

VENERDI' 3 DICEMBRE

RAOUL BOVA

OSPITE

MEDITERRANEO

Presentato il video della Cerca '99, svoltasi tra Annone e Rocca d'Arazzo

Un film nel «Castello invisibile»

L'edizione 2000 a giugno fra Borbore e Tanaro

ASTI

Tutto esaurito martedì al Ritz alla «prima» del video «Il Castello invisibile», il film della Cerca '99, svoltasi a luglio. Erano presenti anche delegazioni di Rocchetta, Cerro, Annone e Rocca, che hanno ospitato la competizione. L'assessore provinciale Vittorio Massano ha sottolineato l'importanza della Cerca nel promuovere la bellezza del nostro territorio. L'ideatore e regista Livio Musso ha poi illustrato la preparazione del video.

Targhe ricordo consegnate agli addetti dell'ufficio Turismo provinciale, Beppe Poncino (da ieri in pensione), Salvatore Bramato, Angelo Ladome e Patrizia Bronzati. Altri premi e Carlo Franco, speaker della Cerca, e Vito Pistillo, attore che nelle quattro edizioni ha interpretato il Mago, quest'anno Bors, cavaliere della Tavola Rotonda.

Il video, dalla durata di circa 50 minuti, è articolato in due parti. Nella prima si parla dei Riti di Corte, «serate avvincenti» fine giugno in piazza Cattedrale ad Asti, dove si spiegano in uno spettacolo animato, le ragioni



Livio Musso, ideatore e regista de «La cerca». Accanto, un momento della passata edizione della manifestazione svoltasi a luglio

che spingono i cavalieri ad andare alla ricerca del Castello invisibile. A dare voce ai protagonisti gli attori Rosanna Bongianni, Paola Roman, Domenico Brioschi, Danilo Bruni e l'astigiano Aldo Delaude. La seconda parte della pellicola è stata tutta dedicata alle gesta delle compagnie formate da ca-

valieri e amazzoni, ai giochi, agli incontri magici e alle prove da superare lungo il percorso.

La cassetta è distribuita a offerta: il ricavato sarà devoluto, come nell'edizione precedente, al restauro di un'opera d'arte: «Santa Cecilia e gli angeli musicanti» che si trova in Cattedrale. Chi desidera il video può

chiederlo a Diffusione Immagine, via Carducci 77, tel. 0141/352.713.

È stata anche presentata la Cerca 2000. Si svolgerà a giugno (date da definire) nella zona tra Borbore e Tanaro, tra San Martino Alfieri, Cella Enomondo, Revigliasco, Antignano e San Damiano. [gl. m.]

Iscrizioni aperte

Portacomaro apre le porte alle rock band

PORTACOMARO. Il mondo di Portacomaro si allarga. Dopo essere sbarcata su Internet, la manifestazione musicale alla 3ª edizione, è stata presentata a livello nazionale al Meeting delle etichette indipendenti di Faenza, all'interno dello stand dell'associazione Gente6Pesi. La due giorni dedicata al rock, si svolgerà il 2 e 3 giugno. Sono 42 i gruppi che si sono iscritti direttamente; oltre 80 quelli che hanno già inviato materiale attraverso il sito <http://cantine.eu.org/portacomaro>. Le iscrizioni fino al 15 marzo 2000. Informazioni: 0336/457.42.41.

L'incontro romagnolo, è stato anche l'occasione per far nascere collaborazioni con riviste specializzate. Già attive quelle di Bandsyndicate di Brescia, Sonarablia di Livorno e Feedback di Ebboli. Dal prossimo anno prenderanno il via rapporti di scambio anche con le fanzine Baul e Freak Out, presto in distribuzione gratuita anche ad Asti. Da gennaio i gruppi di Portacomaro potranno far ascoltare i loro brani su Radio Sherwood di Treviso e Radio One di Rimini. A Faenza è stato inoltre presentato l'opuscolo «Suoni, archivi delle band della provincia di Asti». [gl. m.]

ARTI

Immagini per Alfieri

Un libro di pregevole fattura, intitolato «L'incisione in scena - Tragedie di Vittorio Alfieri illustrate da Guido Gonin» è uscito in questi giorni su iniziativa dei Cavalieri delle terre di Asti e del Monferrato, per contribuire alle celebrazioni per il 250° anniversario della nascita del tragedista astigiano. Autrice del testo è Carla Forno, direttore del Centro nazionale studi alfieriani, che trova sede nella natia del poeta.

Il volume (Espansione grafica, Asti, rilegato, 210 pagine) oltre al testo riproduce 66 tavole che illustrano ventidue tragedie alfieriane, oltre a un ritratto del sommo poeta astigiano. È un testo destinato a studiosi e appassionati. Non essendo distribuito in libreria, va richiesto telefonando allo 0141/53.52.41.

Le immagini sono tratte dall'opera «Tragedie di Vittorio Alfieri illustrate da Guido Gonin» pubblicata da Edoardo Sonzogno Editore nel 1870, in cui vengono rappresentate graficamente, nella presentazione, Adriano Ramponi, Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri delle terre di Asti e del Monferrato, spiega che la pubblicazione va ad impreziosire trent'anni di attività del sodalizio.

Carla Forno ha curato le schede per ogni tragedia che, oltre al profilo critico, spiegano



Carla Forno, direttrice del Centro nazionale studi alfieriani ha curato un volume sulle incisioni ottocentesche di Guido Gonin dedicate alle tragedie di Alfieri

compiutamente il testo dell'opera e la pongono nel preciso contesto storico. Altrettanto interessanti gli scritti che riguardano la biografia dell'autore, il torinese Guido Gonin, meno noto del padre Francesco, la sua tecnica incisoria e l'attività editoriale della casa editrice Sonzogno, fondata alla fine del Settecento da Giovanni Battista Sonzogno, al quale, nel 1861, era succeduto il figlio Edoardo.

Guido Gonin, torinese, nato nel 1833 e morto ad Aix-les-bains nel 1906, è stato allievo del padre. Pittore e incisore, si cimentò nell'ambito dell'illustrazione editoriale, come testimonia questo lavoro per l'edizione dell'opera del 1870 dell'editore delle Tragedie alfieriane. Oltre a descrivere i testi di Alfieri, il libro offre le incisioni di Gonin come una forma espressiva che «teatralizza le immagini, conferendo alle figure una fisionomia e una gestualità che rimandano al mondo del teatro». [a. b.]

IN CITTA E FUORI

ASTI. Stasera alle 21,15 al circolo Nosenzo, via Corridoni, proiezione di diapositive di viaggio negli Stati Uniti, in Canada e Alaska presentate da Sandro Garavelli e Laura Ferrato di «Avventure nel mondo». Ingresso libero.

ASTI. Stasera alle 21,30 musica al circolo «Brusco» in località Piana. Il complesso «Raptus». Ingresso libero. Domani «Ciclo» di Fulvio e Bruno.

ASTI. Al club Carosello, via Comentina 40 (tel. 0141/351.100) come ogni giovedì sera è di musica latina-americana con il Michael di Santo Domingo, Sonia e il gruppo «Gente subrosa».

ASTI. Alla 21,15 cineforum al Lumière (Don Bosco): programma «Un amore di Taverelli». Ingresso: 9 mila lire (7 mila).

ZA. Da stasera a domenica bottega del vino «La signora in rosso», a palazzo Crova, cene con polenta e intingoli e Barbara d'Asi. Dalle 20. Informazioni: 0141/793.350.

DOMANI. Domani a palazzo Ottolenghi si aprirà la rassegna «I suoni del Novecento» organizzata da Comune e Istituto Musica «Verdi». Il pianista Mario Delli Ponti interpreterà i Preludi di Debussy. Ingressi: 10 mila lire.

Domani l'attore sarà ospite alla discoteca Mediterraneo di Isola

Un ballo con Raoul Bova

La caccia agli autografi di «Ultimo»

ISOLA. Grande attesa per l'arrivo di «Ultimo», ovvero l'attore Raoul Bova, domani sera alla discoteca Mediterraneo, sulla Asti-Alba. La serata si preannuncia «calda» e i titolari consigliano di prenotare, telefonando allo 0141/958.821.

L'aspirante è stato ospitato su Bova, che era già stato ospite del locale di Isola alcuni anni fa, con grande successo.

Romano, anni, Raoul Bova è uno dei «belli» tenebrosi del nostro cinema, anche apparso in un film di Tim Burton. Diplomato alla Magistrali ha un passato da nuotatore agonista. Dopo le superiori ha frequentato l'Isf, senza concludere gli studi. Il suo fascino latino gli ha portato la fama di playboy: la stampa rosa ha attribuito «fatti» anche Sharon Stone. Ama cucinare e si diletta a sfornare prelibatezze: cannelloni, pastiera e altro.

Bova ha all'attivo film (come «Coppia omicida») e sceneggiati tv, «Piovra» trasmessa Raiuno e il recente «Ultimo» (Canale 5). In quest'ultimo appare diverso dal solito: barba incolta, capelli lunghi, sguardo accigliato, passo felino e nervi d'acciaio, vive nell'ombra e va a caccia di delinquenti. Appeso a un chiodo la divisa di capitano dei carabinieri e combatte la sua guerra privata vestito da «desperado» e «manciatore di uomini» che non hanno niente da perdere. Bova interpreta l'ufficiale che è riuscito ad arrestare Totò Riina, nella prima fiction d'azione italiana, prodotta da Mediaset ispirata al libro di Maurizio Torrealta.



L'attore Raoul Bova, domani sera ospite Mediterraneo

STASERA AL CINEMA AD ASTI E INTORNO

LEI. Tel. 0141-594.147. Destinazione Incontro. 19.50, 22.20.

CONCERTO. Flauto e Corno. Tel. 0141-530.085.

IL CASTO CORVO. Dini High Shyamalan con B. White. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

GIORNI CONTATI. Di P. Hyams con R. Schwarzenegger, R. Tunnay, K. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

LA VIA DEGLI ANGOLI. Di P. Avin. Orario: 20.15. Biglietto: 10.000 (7000).

UN AMORE. Di Gian Luca Tavanti. Orario: 21.15. Biglietto: 9000 (7000). Abi. 35.000.

IL CASTO CORVO. Tel. 0141-594.147. Destinazione Incontro. 19.50, 22.20.

CONCERTO. Flauto e Corno. Tel. 0141-530.085.

IL CASTO CORVO. Dini High Shyamalan con B. White. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

GIORNI CONTATI. Di P. Hyams con R. Schwarzenegger, R. Tunnay, K. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

LA VIA DEGLI ANGOLI. Di P. Avin. Orario: 20.15. Biglietto: 10.000 (7000).

UN AMORE. Di Gian Luca Tavanti. Orario: 21.15. Biglietto: 9000 (7000). Abi. 35.000.

MULTISALA. Sala Aurora. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Europa. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLI. Tel. 0141-975.016. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLI. Tel. 0141-982.288. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLI. Tel. 0141-322.885. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLI. Tel. 0141-322.885. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLI. Tel. 0141-322.885. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLI. Tel. 0141-322.885. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLI. Tel. 0141-322.885. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLI. Tel. 0141-322.885. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLI. Tel. 0141-322.885. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLI. Tel. 0141-322.885. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLI. Tel. 0141-322.885. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (8000).

AMBIAL. Tel. 0141-252.079. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

CONTRAL. Tel. 0141-252.079. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

CONTRAL. Tel. 0141-252.079. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

CONTRAL. Tel. 0141-252.079. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

CONTRAL. Tel. 0141-252.079. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

CONTRAL. Tel. 0141-252.079. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

CONTRAL. Tel. 0141-252.079. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

CONTRAL. Tel. 0141-252.079. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

CONTRAL. Tel. 0141-252.079. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

CONTRAL. Tel. 0141-252.079. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

CONTRAL. Tel. 0141-252.079. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

CONTRAL. Tel. 0141-252.079. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

CONTRAL. Tel. 0141-252.079. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

CONTRAL. Tel. 0141-252.079. Orario: 20.20. Biglietto: 10.000 (7000).

A TORINO

ACCAREMIA. p. 5. Giallo 2 bis. Tel. 011.817.5373. Rassegna grande cinema. Hollywood party. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

AMERICAN PLO. Tel. 011.216.5784. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

AMERICAN PLO. Tel. 011.216.5784. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

AMERICAN PLO. Tel. 011.216.5784. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

AMERICAN PLO. Tel. 011.216.5784. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

AMERICAN PLO. Tel. 011.216.5784. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

AMERICAN PLO. Tel. 011.216.5784. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

AMERICAN PLO. Tel. 011.216.5784. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

AMERICAN PLO. Tel. 011.216.5784. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

AMERICAN PLO. Tel. 011.216.5784. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

AMERICAN PLO. Tel. 011.216.5784. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

AMERICAN PLO. Tel. 011.216.5784. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

AMERICAN PLO. Tel. 011.216.5784. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

AMERICAN PLO. Tel. 011.216.5784. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

C. CHAPLIN 1. Tel. 011.436.0723. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

C. CHAPLIN 2. Tel. 011.436.0723. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

C. CHAPLIN 3. Tel. 011.436.0723. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

C. CHAPLIN 4. Tel. 011.436.0723. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

C. CHAPLIN 5. Tel. 011.436.0723. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

C. CHAPLIN 6. Tel. 011.436.0723. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

C. CHAPLIN 7. Tel. 011.436.0723. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

C. CHAPLIN 8. Tel. 011.436.0723. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

C. CHAPLIN 9. Tel. 011.436.0723. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

C. CHAPLIN 10. Tel. 011.436.0723. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

C. CHAPLIN 11. Tel. 011.436.0723. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

C. CHAPLIN 12. Tel. 011.436.0723. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

C. CHAPLIN 13. Tel. 011.436.0723. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

C. CHAPLIN 14. Tel. 011.436.0723. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

STORIA. Tel. 011.817.5373. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

STORIA. Tel. 011.817.5373. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

STORIA. Tel. 011.817.5373. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

STORIA. Tel. 011.817.5373. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

STORIA. Tel. 011.817.5373. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

STORIA. Tel. 011.817.5373. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

STORIA. Tel. 011.817.5373. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

STORIA. Tel. 011.817.5373. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

STORIA. Tel. 011.817.5373. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

STORIA. Tel. 011.817.5373. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

STORIA. Tel. 011.817.5373. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

STORIA. Tel. 011.817.5373. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

STORIA. Tel. 011.817.5373. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

STORIA. Tel. 011.817.5373. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, nd. 9000.

È ora di capire il tempo.

Specchio DELLA STAMPA

Quanto durerà il prossimo millennio?

**Tullio Regge
e Federico Tibone**

vi guidano in un viaggio interattivo alla scoperta del tempo, per esplorare, sperimentare e giocare con onde, frequenze, calendari, millisecondi e anniluce, fino alla frontiera tra scienza e fantascienza.

Da sabato 4 dicembre
con Specchio e LA STAMPA
a sole L. 19.900*
il CD-ROM

"La freccia del tempo".

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già in casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-ROM con uno sconto di 2.000 lire.



Prima riflette, poi spie...

Basket Promozione maschile: Omega da record ■ Centallo, l'Asti cade ■ Moretta

Futura, canestri in agrodolce

Successo a Dogliani, le ragazze ko all'esordio

Enzo Armando

ASTI

Ha preso il via il campionato di Promozione femminile di basket. La formazione della Futura, molto ringiovanita rispetto al passato (non ci sono più le senatrici Ravaglio, Canale, Ruzzon, Gibbini) ha ceduto a Torino contro il Basket in Progress per 47-30. Il primo tempo è terminato 26-15 per le padrone di casa, dopo un avvio disastroso della Futura con break 15-0. Nella squadra affidata per il terzo anno consecutivo a Simone Allara, affiancato al fratello Daniele (entrambi giocano nella Cierre) si sono presentate Elena Ruscilla.

Futura 10 Conto: Varano, Rebaudengo 6, Ravaglio, Monticone 4, Torta 5, Morra 4, Avveduto, Ruscilla 11, Fiore, Cossetta. Promozione maschile. La rivincita della Futura è arrivata dalla controparte maschile. La compagine gialloblù ha conquistato il secondo successo consecutivo a spese del Dogliani per 72-68. La vittoria è giunta in trasferta. Il quintetto rinforzato di settimana: Cantelli e Gellizzi hanno chiuso in vantaggio di 10 punti il primo tempo (30-29).

Futura: Aggio 13, Merlone 2, Zuccaro, Giannini 5, Molino 1, Segato 4, Fasola 17, Freda 9, Gallizzi 12, Cantelli 9.

L'Omega passa a Centallo con il punteggio record stagionale. Sul parquet dei cuneesi, la formazione guidata da Daniel Ormondo si è imposta per 95-46, doppiando in pratica gli avversari. Al termine della prima frazione le due squadre erano separate da sedici lunghezze (14-40). L'Omega sale al secondo posto in graduatoria con 10 punti.

Omega: Binello 2, Marengo 4, Costa 6, Vogliolo 5, Ghigo 4, Penna 18, Rebaudengo 15, Patrissio 25, Campini 8, Carbone 7. Brusca frontata dall'Asti Basket. Sul campo del Moretta Roberto Perrone e compagni hanno perso per 78-68. L'Asti Basket rimane fermo a quota 10 punti.

Asti Basket: Biamino 8, Mazza 9, Pettezzuzzo 10, Cavallo 13,



Il giocatore della Cierre, Daniele Allara (in azione in un'azione d'archivio) allena, con il fratello Simone, la formazione femminile della Futura. Le ragazze astigiane sono state sconfitte, all'esordio nel torneo di Promozione, sul parquet torinese per 47-30. Il risultato

Auliero 6, Borio 12, Ferrone 2, Sodano 4, Musso 4. Juniores. La Cierre è tornata al vertice contro la Libertas Valenza. I bancari hanno vinto contro gli orsi guidati in panchina da Romano Tarasco per 65-49. La formazione di Maurizio Salve-

mini aveva avuto un avvio disastroso. Al termine dei primi venti minuti aveva realizzato 17 punti ed era sotto di 11. Cierre: De Milano 8, Brezza, Perissinotto 6, Martinelli 18, E. Bosia 5, Ercole 9, R. Bosia 7, F. Ravaglio, Tilo 2, Andrea 8.

Futuro (Asti Nuoto)

Il campionato di nuoto 100 metri

Buoni tempi da parte degli atleti dell'Asti Nuoto alla prima gara regionale Assoluti «Sprint» che si è disputata alla piscina Parri a Torino. Edoardo Rizzo ha fermato i cronometri a 1'00"5 nei 100 farfalla e a 1'04"7 nei 100 misti: nei farfalla è la sua terza migliore prestazione di sempre, mentre nei misti rappresenta il personale.

Il fratello Sebastiano è di un secondo rispetto ai suoi tempi precedenti nei 100 farfalla, nuotati in 1'05"5. Ottimo anche Alberto Fumi, che continua ad avvicinarsi al muro dei 60" nei 100 stile libero: il nuotatore astigiano ha fermato il cronometro a 1'01". Sono tornate in acqua dopo

alcuni anni di sospensione dell'attività Sabrina Gnan e Giulia Tosetti. La prima, che non gareggiava da tre stagioni, ha fatto il 32"5 e il 34"5. La Tosetti, al rientro dopo un anno sabbatico, si è migliorata di due secondi nei 50 farfalla (34"20).

Lo Junior Pentathlon Asti ha invece preso parte a una gara giovanile a Tortona. Nella categoria Esordienti hanno conquistato due successi a testa Cristina Vigna e Tommy Poltrone. Vigna ha dominato lo stile libero e il delfino (32"4 e 36"6). Nelle specialità, Poltrone ha conquistato l'oro con i tempi di 31"7 e 36"7. Medaglia d'argento per M. Carpiagnano nei 60 delfino. (e.a.)

SPORT FLASH

Arti. Cinque le neo cinture nere (1° Dan) che frequenteranno i corsi della Funakoshi Karate di Cunelli (maestro Beppe Renzi). Gli atleti promossi all'esame (svoltosi alla palestra Le Cupole di Torino) sono Marinella Rizzolio, Giuseppe Baldassarre, Matteo Poggio, Silvio Ruotolo e Giovanni Visconti. La scuola caneliese, oltre a Renzi (direttore tecnico a cintura nera 4° Dan) è da Francesco Trotta (presidente, 3° Dan); Stefano Pugno e Lorenzo Traversino (allenatori); Antonio Rossi e Luca Scaglione (cinture nere). (f.i.)

Mountain bike. Guido Cognatto si è classificato al secondo posto nel Master «Sannino» Cup '99. La competizione era suddivisa in cinque prove. La classifica finale è stata stilata tenendo conto nel quarto migliori risultati di ciascun atleta. Cognatto ha conquistato tre secondi e due quarti posti. Il prossimo impegno del ciclista astigiano sarà il 16 gennaio con i campionati italiani di ciclismo al quale parteciperà a Pozzolo Formigaro in provincia di Alessandria. (e.a.)

Pesca sportiva. Domenica 12 dicembre saranno premiati i campionati provinciali di pesca sportiva. La cerimonia si terrà alle 9,30 nel salone del circolo aziendale della Way Ascauto via Pietro Chiesa 20. La riunione è organizzata dalla Federazione Italiana Pesca sportiva e attività subacquee di Asti. (e.a.)

Bowling. Si disputano oggi e domani nell'impianto di Vaglierano le ultime gare del quinto torneo di bowling riservato alle scuole medie inferiori astigiane. Nella giornata odierna scenderanno in pista la «Vittorio Alfieri» di Montafia e la «Scopacchio» di Incisa. Domani sarà la volta della «Carlo Alberto» di Chiesa e Nizza. La finalissima giovedì 19 dicembre. (e.a.)

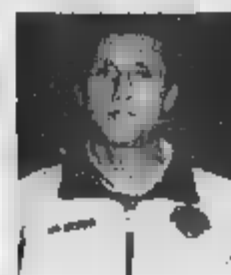
Volley: ex giocatore di B per puntare al salto di categoria

L'Arol Team sul «mercato» si rinforza con l'ala D'Aria

ASTI

L'Arol (serie C) rimane al terzo posto in classifica nonostante la sconfitta patita contro il Donatelli Cuneo (3-2 con parziali di 25-16; 25-18; 20-25; 23-25; 12-15): infatti anche Savignano e Santhia sono state fermate.

Va ricordato che la squadra astigiana si è presentata all'appuntamento con soli otto giocatori, in quanto mancavano Butturi e Sacchetto per motivi di lavoro, Beino e Schiavetto, infortunati, Puntoli causa impegni familiari. E proprio per sopprimere l'assenza di Schiavetto, la società in settimana aveva compiuto un notevole sforzo finanziario ingaggiando D'Aria (ex Grande Volley, Biella e con un passato in B sino allo scorso campionato). L'arrivo dell'esperto giocatore non sarà comunque l'unica novità: la prossima settimana ve ne saranno altre.



Da sinistra Vedad Glinac incontentabile nell'ultima gara di campionato dell'Arol, il direttore Jordan Anghelov e l'acquisto Massimo D'Aria

D'Aria pur avendo sostenuto solo tre allenamenti e giocando in un ruolo non suo, ha retto bene per due set, poi è calato anche lui con gli altri. L'Arol ha giocato in modo esemplare le prime due frazioni di gioco: una condotta di gara esemplare in battuta, a muro, in attacco e difesa. Entrambi sono stati vinti in 20 minuti con un Glinac stratosferico: il giocatore ha

dimostrato, ancora una volta, di essere in grado di vincere da solo le partite.

Nei restanti tre set l'Arol ha lasciato troppo spazio all'avversario, concedendo qualche regalo di troppo ai cuneesi.

Sul parquet sono scesi: M. Maccagno, Bova, Glinac, D'Aria, Ghione e Morra. De Bortoli e P. Maccagno in panchina.

LA D FEMMINILE CONTINUA LA MARCIA VERSO LA PRIMA

SERIE C FEMMINILE. Passo indietro per l'Autostyle Futura. Opposta alla capolista Cogne in trasferta, la formazione gialloblù ha perso con il secco punteggio di 3-0. Le astigiane hanno lottato punto a punto il primo e il secondo set, persi per 25-23 e 25-22. Il secondo è andato alle avversarie per 25-17. Nel sesto di partenza il cuneese Antonio Giannone ha utilizzato Biamino, Tercato, Divkovic, Sona, Trotta e Arduino. Nella seconda frazione ha alternato Lovato e Cerrato. Ancora assente per infortunio l'alleggera Tralli. Con questa sconfitta la Futura in zona play-off si allontana.

Classifica: Lilliput, Cogne 18 punti; Rocca De Baldi, Lingotto 16; Alba 15; Fossano 14; Plastic 12; Scolastica 10; Dalmasso 9; Futura Autostyle 6; Nus Fenis 4; Mondovì, Chiavari 3; Moncalieri 0.

SERIE D FEMMINILE. La Pgs Rig supera il primo esame. La compagine allenata da Vincenzo Rondinelli ha battuto per 3-1 il Vima Marmi in un set. Opposta a un sestetto di buona levatura, le astigiane hanno giocato un'ottima partita, mettendo in evidenza tutto il valore di una squadra che ha conquistato finora sette successi in altrettanti incontri. Zappa e compagne hanno

avuto una partenza a ruzzo: vinte le prime due frazioni per 25-17 e 25-16, hanno ceduto la terza in volata per 25-27. Nel set decisivo le astigiane hanno fatto loro l'incontro per 25-22.

Torna al successo l'Azzurra Moncalvo, che sul parquet amico ha battuto Leini per 3-1. Una prestazione convincente da parte della squadra di Mauro Zigarini, al termine di una gara conclusasi con i parziali di 23-25, 25-14, 25-21 e 25-11. Risultato negativo invece per la Futura Giovi. Nella trasferta il Valdada Asta ha ceduto per 3-1 (25-15, 23-25, 25-14, 25-13).

Classifica: Pgs Rig, Carol 21 punti; Pasian 17; Valle d'Aosta 15; La Folgore 13; Azzurra, Vima Marmi 11; Futura Giovi, Leini, Df Torino 9; Chisola, La Bussola 4; Meneghetti 3; Asta 0.

SERIE D MASCHILE. Entrambe sconfitte le due formazioni astigiane: San Damiano è crollato per 3-0 con il Cuneo. Analogo punteggio per il Grande Volley, che ha perso il confronto di vertice con il Dronero, ancora imbattuto finora.

Classifica: Dronero 21 punti; Cuneo 17; Grande Volley 15; Grugliasco 13; Mokaor, Fortitudo 11; El Gall 9; Vercelli 8; Mondovì, Alplast San Damiano 6; San Mauro, Lanzo 3; Sportidea 1. (e.a.)

Coppia Campioni



Dal 22 novembre, La Stampa e La Gazzetta dello Sport insieme a sole 2000 lire*.

Due fuoriclasse dell'informazione si uniscono, per regalarvi un doppio piacere quotidiano. Per chi le desidera, dal 22 novembre La Stampa e La Gazzetta dello Sport potranno essere acquistate insieme, dalla domenica al venerdì, a sole 2000* lire. Dai risultati della Borsa a quelli delle grandi competizioni sportive: una grande occasione per fare il pieno di notizie.

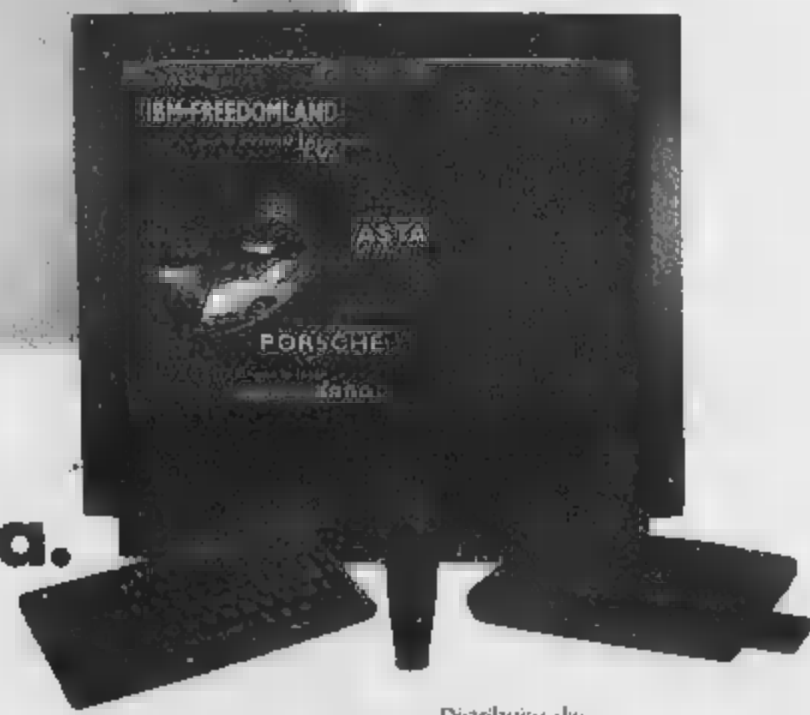
*È possibile acquistare La Stampa da sola a L. 1800 e La Gazzetta dello Sport da sola a L. 1400. L'offerta è riservata al canale editoriale di Piemonte e Valle d'Aosta.

Non sa l'inglese. Ha solo la TV. E naviga in Internet con Freedomland.

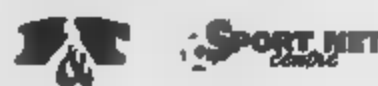


AGENZIA

**Freedomland. La prima Internet Tv in Italia.
L'unica che offre Internet con servizi
esclusivi in italiano per tutta la famiglia.**



Distribuito da:



In partnership con:



INFOSTARDA



Da oggi puoi accedere a Internet dalla tua TV, con FREEDOMLAND. Con un decoder e un telecomando puoi accedere alla grande rete. Ma da soli non bastano. Infatti, se non sei un esperto e non conosci l'inglese goderti la rete può essere difficile. Per questo FREEDOMLAND ha creato un mondo di infinite

opportunità di informazione e divertimento in esclusiva per te, facili da usare ed in italiano: puoi mandare e-mail vocali, creare una tua squadra a Fantastico, operare in borsa dalla tua Tv, comprare e vendere di tutto all'asta, viaggiare al prezzo migliore per te, inviare il tuo curriculum dalla Tv,

ricevere fax, visitare qualunque sito al mondo. E puoi persino partecipare a quiz interagendo con la Tv. Tutto questo e molto di più lo scoprirai solo su FREEDOMLAND sulla tua Tv.



A REGALA

CHIAMA

Numero Verde

800 - 062920

ESSELUNGA® S

aperti tutti i giorni*

fino al 24 dicembre
(festivi compresi)
tutti i punti di vendita.

*Per tutto il mese di dicembre
per informazioni relative agli
orari di apertura dei singoli
punti vendita, è attivo il

Numero Verde
800-555830
Dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 20:00.
La domenica e i festivi dalle 10:00 alle 20:00.

OFFERTE VALIDE

DAL 29 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE

VITELLO

| | |
|-----------|--------------|
| COTOLETTE | L. 16.800 kg |
| REALE | L. 7.900 kg |

VITELLONE

| | |
|-------------|--------------|
| NOCE INTERA | L. 11.500 kg |
| FESA | L. 11.500 kg |
| SCAMONE | L. 11.500 kg |
| SOTTOFESA | L. 11.500 kg |
| MAGATELLO | L. 11.500 kg |
| ROTONDINO | L. 11.500 kg |

MAIALE

| | |
|-----------------|-------------|
| COSCIA A TRINCI | L. 5.900 kg |
| COTOLETTE | L. 6.500 kg |
| SPALLA | L. 3.900 kg |
| OSSOBUCHI | L. 5.500 kg |
| FESOTTO | L. 7.500 kg |
| COSTINE | L. 3.000 kg |

POLLERIA

| | |
|-------------------|-------------|
| COSCE POLLO | L. 2.000 kg |
| COSCE TACCHINO | L. 1.500 kg |
| SVIZZERE TACCHINO | L. 5.000 kg |
| AGNELLO | L. 8.500 kg |
| PETTO POLLO | L. 8.500 kg |
| POLLO TRAZIONALE | L. 2.800 kg |

SALUMERIA A TRINCI

| | |
|---------------------|--------------|
| SPECK | L. 11.800 kg |
| COPPA | L. 12.000 kg |
| PANCETTA | L. 6.700 kg |
| MORTADELLA | L. 7.700 kg |
| PROSCIUTTO COTTO | L. 7.900 kg |
| PROSCIUTTO CRUDO | L. 11.500 kg |
| SALUME CRUDO "ROSA" | L. 13.800 kg |

ORTOFRUTTA IN GRANDE OFFERTA

| | |
|----------------------------------|--------------|
| BANANE | L. 900 kg |
| MELE MELINDA 1ª scelta (a casse) | L. 1.500 kg |
| MELE PIEMONTE (a casse) | L. 1.000 kg |
| MELE ROSSE (a casse) | L. 1.000 kg |
| PERE | L. 1.400 kg |
| MANDARANCI | L. 1.000 kg |
| ARANCE | OFFERTISSIMA |
| FINOCCHI | L. 1.100 kg |
| INSALATA | L. 1.000 kg |
| LIMONI | L. 1.100 kg |
| CAROTE | OFFERTISSIMA |
| CARCIOFI | OFFERTISSIMA |
| POMODORI | L. 1.300 kg |
| NOCI CALIFORNIA | L. 5.000 kg |
| PATATE SACCO Kg. 10 | L. 4.800 |
| CIPOLLE SACCO Kg. 10 | L. 7.000 |

AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1

FILI



ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 015 7001

Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

ORARIO: 9,30 - 12,30 / 13,30 - 18,30

Giorno ■ chiusura: LUNEDÌ

2



VENDITA DIRETTA

MAGLIERIA ESTERNA
UOMO / DONNA
FILATI PREGIATI

PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA
CASHMERE - MOHAIR - CASHMERE / SETA

VERCELLI
Gran Paradiso
(interno cortile)
10 - 12 / 15 - 19,30
(Chiuso lunedì)

PIAZZA ROMA, 2
(Municipio)
9 - 12,30 / 15 - 19,30
(Chiuso lunedì mattina)

DAL 28 NOVEMBRE AL 14 DICEMBRE SAREMO APERTI TUTTI I GIORNI
DOMENICHE COMPRESSE dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30

3

BLU TRICOTS

NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO/INVERNO 99-2000

Maglieria raffinata ■ innovativa prodotta
con filati ■ qualità in cashmere ■ pura
lana per UOMO / DONNA / BAMBINO



BIELLA
Via Milano, 50
Tel. 015 27093 Fax 015 33314
orario: tutti i giorni
escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 ■ 15,00-19,30

VERCELLI
Via Dionisotti, 28
Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni
escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 ■ 15,30-19,30

BORDIGHIERA (IM)
Via Regina Margherita, 16 - Tel. 0184.261200

4

ELBI MODE s.r.l.




Filati, tessuti

Abbigliamento e maglieria uomo e donna

A DICEMBRE APERTO NEI GIORNI FESTIVI
ORARIO: 9,00-12,30 ■ 14,30-19,00 - Chiuso il mercoledì

VALDENGO - Via Q. Sella, 9 - Tel. (015) 881976



5

A.B.C.

Confezioni
Abbigliamento
Uomo
(Abiti su misura)

Grande qualità a
prezzi competitivi
con i migliori tessuti

BIELLA - Via Asmara, 6 - Tel. 015 8493317

6




ABITI - GIACCHE - PANTALONI
MAGLIERIA - CAMICIE - CRAVATTE

Migliaia di capi delle migliori marche
a prezzi estremamente vantaggiosi

VERRONE - Str. Trossi, 31 - Tel. 015 7001
Orario 9,00-12,30 / 14,30-19,00 - Chiuso lunedì

Aperti domenica 14 e 21 novembre
in dicembre ■ i giorni ■

7

REDA

...Il simbolo di uno stile inconfondibile...

Per l'Autunno Inverno 99/2000 il Centro Vendita Reda
Presenta la nuova collezione di ispirazione sartoriale
"Made to Measure" adatta per ogni taglia con capi
pronti da provare, in tessuti esclusivi in pura lana,
scelti per vestire con stile in ogni occasione.
Accessori: camicie, cravatte, maglie ■ articoli regalo.

Abbigliamento uomo - donna

Il Centro Vendita Reda ■ aperto tutti i giorni
con i seguenti orari:

Lunedì dalle 15 alle 19
Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
Mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
Giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
Venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
Sabato dalle 11 alle 12

SAREMO APERTI I SABATI E LE DOMENICHE DI DICEMBRE
DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19

Vallemosso - Via B. Sella 19 - Tel. 015 7049225

8

LANA GATTO

Spaccio aziendale

VENDITA
MAGLIERIA - TESSUTI
FILATI IN ROCHE E PER AGUGLIERIA
ABBIGLIAMENTO

ragno **MAGLIERIA INTIMA**
e **PIGIAMI** per
UOMO - DONNA - BAMBINO

FILATURA ■ TESSITURA DI TOLLEGNO
Via Roma, 15 - Tel. 015421809
Orario: da martedì ■ sabato ore 9/12 - 14/19
(CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO)

SAREMO APERTI L'8 DICEMBRE ■ TUTTE
LE DOMENICHE DI DICEMBRE.
ORARI: 9 - 12 / 15,30 - 19.

Se non cambia il tempo, il 40% dei veicoli non potrà circolare

Smog, mezza Torino a piedi

Sabato stop alle auto non catalizzate

Emanuela Minicci

È sabato tutti a piedi: sempre che non piova o nevichi nelle prossime ventiquattr'ore. Lo ha deciso ieri, al termine di una giornata a dir poco convulsa e fitta di riunioni con i membri dell'Arpa, l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter. Il responsabile della qualità dell'aria torinese ha annunciato il provvedimento dopo aver esaminato i dati sull'inquinamento rilevati in mattinata: in ben due centraline (quella di piazza Rivoli e via Gaidano) si è registrato un netto superamento della soglia di attenzione per quanto riguarda il biossido di azoto. Ma soprattutto - e siamo al punto, quello che ha prodotto le preoccupazioni maggiori negli uffici di via Garibaldi - la centralina di piazza Rebaudengo, quella che tradizionalmente è sempre fra le più afflitte dallo smog, continuava ad essere fuori uso. Continuava ad esserlo perché, anche se può risultare assurdo, Torino fa a meno del dato di quella zona cittadina da quindici giorni. Motivo del disagio? L'apparecchio era rotto e per aggiustarlo i responsabili dell'Arpa hanno addirittura dovuto spedire a Monza. «Senza che terzo dato non possiamo far scattare - così - impone la legge - il blocco automatico del traffico» si lamentava ieri pomeriggio l'assessore pur sapendo che quasi certamente in città ieri, quelle condizioni, tali da richiedere lo stop alle



In due centraline di rilevamento, ieri, si sono superati i livelli d'inquinamento

auto, non mancavano. E poi, forse per aggirare l'ostacolo burocratico - dato, e procedere già oggi al blocco, ha riunito i dirigenti del suo settore insieme con quelli regionali. Alla fine, si è deciso: visto che la legge prevede che il blocco del traffico scatti dopo tre giorni consecutivi di superamento della cosiddetta soglia di attenzione in tre centraline (e ieri ne mancava una) si è pensato di rimandare a sabato, sempre che non cambino le condi-

zioni meteo, lo stop alle auto. «La nostra legge regionale racchiude una pecca - spiega ieri Hutter - alla questione dei tre giorni di superamento, infatti, aggiunge quella delle previsioni del tempo, ossia: può scattare il blocco solo se alle 72 ore di smog si abbinano previsioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. Lombardia questa restrizione non c'è, e quindi il blocco si può organizzare con minori difficoltà».

E così, un po' per aggirare l'ostacolo dei dirigenti che non firmavano il provvedimento un po' per non essere ostaggi della centralina che non c'è, l'assessore Hutter ha prudentemente annunciato un blocco per sabato. Boccando l'ipotesi di venerdì perché in quella giornata è già previsto uno sciopero degli autisti Atm.

Nella questione del blocco ai, blocco no» si è inserito anche il capogruppo dei Verdi Silvio Viale che ha richiesto la convocazione urgente di una commissione congiunta Ambiente-Transporti. «E' inspiegabile alla luce delle attuali condizioni atmosferiche - ha dichiarato - che non si siano ancora programmati interventi adeguati di blocco del traffico con la preventiva comunicazione alla cittadinanza. Inoltre un recente studio ha evidenziato come a Torino tutti gli inquinanti che compongono lo smog invernale risultino associati a un aumento del numero giornaliero di decessi. La connessione con la mortalità a breve termine è stata osservata in modo tanto costante e diffuso da avvalorare l'ipotesi di una relazione causale».

Tornando al blocco sabato, che riguarda come sempre solo le auto non catalitiche, l'orario è ancora da decidere: «Potremmo, considerato il fatto che il pomeriggio c'è la partita anche limitarlo fino alle 13.30 - ha concluso Hutter - e speriamo che piova».

Autogestione

Occupati quindi istituti

Nella stagione delle autogestioni e delle occupazioni, anche quest'anno è il «Volta», a Torino, a fare da traino. Stanotte i ragazzi, mobilitati una settimana, hanno dormito nelle aule di via Juvarrà per la terza volta. Raccontano: «Non facciamo entrare nessuno: vogliamo evitare i guai degli altri anni, in contatto con altre scuole». La rete conta l'Itc Sella, l'Itis Avogadro, gli scientifici Majorana e Curie. Alla manifestazione di oggi, poi, in partenza da piazza Arbarello verso il Provveditorato, parteciperanno anche l'Itc Sommeiller, l'liceo Gobetti, Galfer, d'Azeglio, Gioberti, Umberto I, Ma al «Volta», come ritrovo, la mobilitazione ha anche ragioni interne. Come le norme di sicurezza poco rispettate: porte che si aprono verso l'interno, mancanza di rampe antincendio, scale insicure. Poco lontano dal «Volta», nello storico edificio di via del Carmine 14, altri ragazzi sono in autogestione. Oggi parteciperanno al corteo, in Provveditorato e in Provincia ci andranno soli. Sono gli studenti del Professionale «Paravia», una scuola che quanto di peggio offre lo Stato in fatto di strutture, di condizioni ambientali e per quanto meglio, arrancando, riescono a farvi insegnanti e studenti. Guai analoghi, in barriera, in via Paganini dove c'è la succursale del professionale per l'Arte Bianca «Beccaria» (la sede, che dovrebbe di essere, è in via Giolitti).

IN BREVE

Novara, agrario hanno occupato la scuola

NOVARA. Gli studenti dell'istituto agrario Bonfantini hanno occupato la scuola in segno di protesta contro la decisione della Provincia di trasferire alcuni classi dell'alberghiero in palazzina dell'agrarario. Ieri mattina, terzo giorno della protesta, si è svolta una riunione in prefettura, e l'assessore provinciale all'istruzione Walter Mattiuz ha ribadito che non alternative al trasferimento; ha anche aggiunto che la provincia limiterà al minimo i disagi per il Bonfantini, eventualmente ampliando qualora crescesse il numero degli studenti. Il 11 dicembre si terrà in Provincia un incontro con gli insegnanti dei due istituti coinvolti e le delegazioni degli studenti.



Burcina assediata da troppi cani

BIELLA. Il parco ultra centenaria di Biella è assediato dai cani. Gli animali lasciati liberi dai troppi visitatori che contravvengono al regolamento, sono diventati un problema per la sicurezza della gente e stanno causando gravi danni alla fauna. Adesso arriva un ultimatum: o cani al guinzaglio in Burcina o sarà vietato l'ingresso agli «amici dell'uomo».

Quindicenne in fuga trovato dalla polizia

VERCELLI. «Cerco la libertà». Poche parole scritte su un biglietto per spiegare la decisione di fuggire da casa. Tre paia di pantaloni, un giubbotto e i documenti poi via, forse all'inseguimento di un sogno. Ma di strada Marco (il nome è di fantasia), 15 anni, una famiglia come tante e un problema, ne ha fatto davvero poco: è stato intercettato poche ore dopo dalla polizia ad Alessandria.

sotto la valanga gli amministratori

AOSTA. Quattro condanne e tre assoluzioni: si è concluso così il processo per i due sciatori lombardi morti a Courmayeur sulla pista di rientro della Brenva il pomeriggio del 18 gennaio '97, travolti da milioni di metri cubi di neve e ghiaccio. Due funzionari regionali del Servizio sistemazioni idrauliche sono stati condannati a 16 mesi di carcere (con la condizionale); al direttore e al caposervizio delle piste è toccata una pena di 9 mesi (sempre con la condizionale). I giudici del tribunale di Aosta hanno deciso di assolvere l'ex assessore all'Agricoltura (responsabile del Servizio sistemazioni idrauliche), l'ex sindaco di Courmayeur e il presidente della giunta (capo della Protezione Civile).

capacità in miliardi

TORINO. Un emendamento presentato dal parlamentare del Ppi, Giorgio Merlo, potrebbe sbloccare gli ostacoli verso la realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano. Nel documento è previsto un aumento del capitale sociale delle Fs di 3000 miliardi. L'emendamento consentirebbe di stanziare a partire dal 2000, 500-600 miliardi per il collegamento tra Piemonte e Lombardia.

Concerto ad Asti per i poveri

ASTI. Musica e danza stasera al teatro Politeama di Asti, a sostegno della campagna per la riduzione del debito dei Paesi in via di sviluppo lanciata dalla Conferenza episcopale. Alle 21 il big band «Fatti pesanti» e il complesso «Super Cerot band», con un intervento di afrodisia. L'ingresso è libero. Venerdì 10 dicembre conferenza Luca Jahier, presidente Volontari nel Mondo-Focisv.

di «fare pipì» lo chiedono all'Euroglass

CUNEO. «Vogliamo poter andare a fare la pipì durante l'orario di lavoro». E' la rivendicazione fatta nuovamente ieri dai dipendenti dell'Euroglass di San Defendente di Cervasca, riuniti in assemblea. I 160 addetti della ditta, specializzata nella produzione di vetro usato nel comparto degli elettrodomestici, chiedono di poter usufruire di pause fisiologiche. E' stata decisa la proclamazione di un'ora di sciopero a settimana, a tempo indeterminato. Nel contratto integrativo vengono avanzate anche altre richieste: l'adeguamento della zona ristoro con possibilità di poter usufruire di sedili; verifica degli organici per un'effettiva sostituzione dei lavoratori durante le pause fisiologiche; premio annuo di produzione.



Serra è riaperto

BIELLA. È stato inaugurato ieri il tunnel della Serra, che collega il Biellese e il Canavese, rimasto chiuso per due anni per lavori di restauro. Il nastro è stato tagliato da un uomo di 97 anni e da bimba di sei, mentre il sindaco di Borgofranco, Fausto Francica, ha sollevato il problema di viabilità legato al restringimento della statale della Serra nel territorio del suo Comune.

Rigoni il Premio Pannunzio

TORINO. Scrittore, intellettuale, giornalista, uomo di cultura e di impegno civile. Sono solo alcune delle motivazioni che stanno alla base dell'assegnazione del Premio Pannunzio '99 a Mario Rigoni Stern, 78 anni, autore del celebre «Il sergente nella neve». Sabato, il Pannunzio conferirà un premio speciale ad Emma Bonino.

Novi campo

NOVI LIGURE. Dopo l'aggressione a Lucio C., 17 anni, mai più un arbitro. Novi Ligure dirigerà incontri sul campo della Ronchese. E' questa la richiesta che la locale sezione dell'Aia intende inoltrare al comitato ligure chiamato ogni settimana alle designazioni per i campionati dilettantistici e le categorie giovanili. I «fischietti» novesi si stringono attorno al collega preso a calci a pugni dai genitori dei bambini. Riuniranno il direttivo e presenteranno una serie di proposte all'Aia di Genova. La «C» di Novi è tra le più importanti d'Italia: ne fanno parte anche Stefano Farina (nella foto), arbitro di serie A destinato a diventare presto internazionale, e l'emergente Alessandro Aciri.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): 5-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
30' minime-La Sport: ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30
Abitudine quotidiana: 6.25: Prima pagina; 6.48: Rassegna Stampa; 8.50: Viabilità; 7.50: Pagine Strade; 8.50: Prima pagina 20 anni prima; 8.52: Musica e notizie; 9.30: Viabilità Aeroporti; 10.10: Previsioni del Tempo; 10.50: Viabilità Ferrovie; 12.15: Musica e Notizie; 12.18: Temperatura; 12.20: Dediche; Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dediche; 15.18: Musica e notizie; Viabilità Ferrovie; 18.50: Viabilità Polizia Municipale; 17.20: Dediche; 18.21: Rassegna quotidiana. In diretta da La Stampa; 21.24: Musica e notizie; 00.50: Notturno Musicale.

Parte l'inchiesta della procura dopo la denuncia dei sindacati. L'azienda replica: siamo all'oscuro di tutto

«Spionaggio all'Italgas»

Cimici in ufficio: dirigente indagato

Giorgio

La Procura della Repubblica sta indagando su una misteriosa microspia trovata all'interno dell'ufficio appalti dell'Italgas, nel palazzo di via XX Settembre dove ha sede la direzione generale dell'azienda. Un caso di spionaggio industriale oppure un maldestro tentativo di controllare i dipendenti che lavorano in un settore particolarmente delicato?

Il pm Paolo Toso non si abilita, ma intanto ha indagato il dirigente del quale dipende l'ufficio appalti, Cesare Cuniberto, e i presunti installatori della «cimice», due detective privati che l'accusa ritiene in qualche modo collegati all'agenzia di investigazioni Turinform, con sede in corso Vittorio Emanuele. Per tutti l'accusa è di installazione di apparecchiature atte ad intercettare telefonate.

ed intercettare, un reato previsto dall'articolo 617 bis del codice penale e punito con la reclusione da 1 a 4 anni, fino a un massimo di 5 anni se il colpevo-

le è un pubblico ufficiale oppure un investigatore privato.

Nel mirino degli «spioni» sarebbero finiti due impiegati dell'ufficio appalti, S.A. e Osvaldo Occhetto, quest'ultimo delegato sindacale della Cisl. «Uno dei miei clienti si è accorto di uno strano groviglio di cavi che nell'intercapedine sotto la sua scrivania - spiega l'avvocato Roberto Lamacchia - ha controllato ed è stata rinvenuta una microspia che intercettava le loro utenze telefoniche. Su indicazione degli altri delegati sindacali, l'apparecchio è stato prima fotografato e poi consegnato all'autorità giudiziaria. I sindacati hanno anche provveduto ad informare i vertici dell'azienda, che a loro volta - tramite l'avvocato Ennio Galassi - hanno presentato una denuncia contro ignoti».

«Non posso dire nulla fino a quando l'inchiesta non sarà conclusa - afferma Osvaldo Occhetto, 27 anni di anzianità all'interno dell'azienda erogatrice di - comunque il mio collega ed io ci riteniamo parti lese,

perché è chiaro che qualcuno voleva spiare o controllare il nostro operato. Ad ogni modo l'esposto presentato dall'azienda dà ampie garanzie anche a noi». I due impiegati - già mai ascoltati dal pm Toso, che ha pure sequestrato i registri in dotazione ai custodi di via XX Settembre dove vengono dati i nomi dei visitatori. Pochi giorni prima che venisse scoperta la «cimice», infatti, alcuni impiegati avevano notato negli uffici la presenza di un paio di detective. Di qui la pista che ha portato gli inquirenti alla Turinform, un'agenzia di investigazioni fondata nel 1984 che da qualche tempo - proprio per evitare i rischi di intercettazioni telefoniche e ambientali - esegue periodiche «bonifiche» per conto dell'Italgas.

«I clienti hanno l'azienda normali rapporti di lavoro - sottolinea Claudio Maria Papotti, avvocato di fiducia dell'agenzia di investigazioni - né la titolare né i legali rappresentanti della Turinform sono coinvolti in questa vicenda».



Il palazzo dell'Italgas in via XX Settembre: qui è stata trovata la cimice

tanto meno risultano indagati. Anche Cesare Cuniberto respinge l'ipotesi di accusa formulata dal pubblico ministero. Secondo i suoi difensori, Galasso e De Vincentis, il dirigente «ha mai saputo della presenza di microspie negli uffici della direzione».

Il manager coinvolto nell'inchiesta, si osserva nei corridoi di via XX Settembre, da oltre un mese è responsabile del customer service dell'azienda. E proprio questo delicato incarico, che prevede la ristrutturazione dei servizi al cliente e la costituzione di due grandi «call center», ha provocato frizioni con sindacati e dipendenti.

Regionali, trattative

in discussione

Livia Turco

Alla Regionali, centrosinistra e Rifondazione Comunista verso l'accordo. Certo, niente è stato ancora deciso ma lunedì al primo incontro tra il candidato presidente (domani ci dovrebbe essere il via libera definitivo), il ministro Livia Turco, e i partiti della coalizione parteciperanno anche gli uomini di Bertinotti. «C'è la volontà di marciare insieme», è soddisfatto Luciano Marengo, segretario regionale Ds. «C'è la volontà reciproca di trovare i punti d'intesa», replica Rocco Papandrea leader piemontese di Rifondazione Comunista. Tutto risolto, allora? Naturalmente no. Ancora Papandrea: «Abbiamo un accordo sul metodo di lavoro. Rifondazione ha preso la proposta di candidatura, non ha pregiudiziali sul nome di Livia Turco ma prima del via libera vuole un'intesa seria e trasparente sul programma di governo».



Microspia sempre più piccola

telefono dall'esterno: quando l'abbiamo da spiare segnala il squasso, del tecnico un po' particolari ad intervenire. E il gioco è fatto.

Altri possibili nascondigli per inserire radiomicrofoni da intercettazione ambientale sono le prese elettriche, i cristalli delle finestre o delle porte (la cui vibrazione viene captata da speciali ricevitori a laser), le lampade da tavolo o i lampadari. Anche il computer può essere intercettato da brevi distanze e delle onde spurie che emette.

Taci, la microspia ti ascolta

Le intercettazioni? Gioco da ragazzi

Intercettare un telefono è facile, spiare è ambiente e solo un poco più complicato e costoso. Tuttavia, a meno che non ci sia un'esplicita autorizzazione della magistratura, è tutto assolutamente vietato, anche - e soprattutto - alle agenzie di investigazione, che di queste operazioni, sempre ufficialmente negate, campano. Agenzie che talvolta per giustificare il possesso di certi apparecchi sofisticati pubblicizzano, al contrario, la loro capacità di «bonificare» gli ambienti a rischio da possibili microspie.

Nel caso accaduto all'Italgas è molto probabile che ci siano limitati ad intercettare le conversazioni dagli apparecchi telefonici degli uffici. Niente di più semplice, soprattutto all'interno dell'azienda c'era «quinta colonna» che ha facilitato l'intrusione per sistemare la «cimice» nei ricevitori, nelle scatole di derivazione e pavimento (come

sembra sia avvenuto in via XX Settembre), oppure per permettere collegamenti con i cavi. I centralini con vari interni è possibile mettere sotto sorveglianza una linea e neppure nell'ufficio del sorvegliato: è infatti sufficiente avere accesso all'armadio telefonico centrale e collegare il «doppio» in arrivo con un microregistratore o con un piccolo trasmettitore, alimentato da una batteria o dalla stessa linea telefonica. Il problema sarà poi quello di accedere con le conversazioni registrate o al ricevitore (o scanner) collegato al trasmettitore su frequenza non commerciale, posto a una distanza non superiore ai 200-300 metri dall'emittente. In entrambi i casi normalmente viene utilizzato un registratore con innesco vocale, in grado cioè di entrare in funzione solo quando si parla, economizzando il nastro.

Esistono anche microspie del tutto simili a un fusibile, da inserire direttamente sulla linea,

e capsule microfoniche modificate, che però sono facilmente individuabili e che di solito trasmettono su frequenze commerciali (da 88 a 108 MHz) provocando disturbi radio. Il modo più sofisticato di intercettazione è quello che avviene attraverso il led luminoso di certi apparecchi multipli: viene sostituito con un led ad infrarossi e la modulazione voce intercettata da un ricevitore (ovviamente ad infrarossi), con un sistema non dissimile da quello che è normale collegamento computer-stampante senza fili.

L'intercettazione ambientale è diventata un classico di tutte le operazioni dei Ros e della Dia nella lotta alla criminalità organizzata - è più complessa, è di utilizzare anche apparecchi telefonici a risonanza, cioè con la cornetta abbassata, con «microfoni» per captare tutte le conversazioni che avvengono in una stanza. Ovviamente occorre che il telefono sia in uso generale si mette fuori uso il

“Biella affronta il futuro con Logica”

Vasta esposizione,
personale altamente qualificato
e le auto Fiat più belle,
da Multipla alla nuova Punto.
Questa è la Logica, nonché il nome,
della nostra Concessionaria.
Segnatevi il nostro indirizzo:
aprirà nuovi orizzonti
al vostro piacere di guidare.

CONCESSIONARIA FIAT

Logica

FIAT

BIELLA - VIA REPUBBLICA, 60 - 015/4325111

Conferenza stampa alle 12 in via Pella

Texila guarda al futuro Oggi parla il presidente

Al centro dell'attenzione, il bilancio e il futuro della formazione nel Biellese

BIELLA

Conferenza stampa oggi del presidente di Texila Pier Ettore Pellerrey che alle 12 incontrerà i rappresentanti della stampa. L'iniziativa era attesa in quanto l'istituto per la formazione sta vivendo un momento particolare, forse determinante, per il futuro. Da un lato il nuovo consiglio d'amministrazione sta lavorando per ripianare il deficit di bilancio e dall'altro è impegnato con Regione e Provincia a tracciare i nuovi scenari in cui dovrebbe operare l'istituto per un rilancio dei corsi di formazione nel Biellese, passando attraverso un riassetto della stessa società.

Il primo obiettivo, quello economico, dovrebbe essere raggiunto attraverso la vendita del patrimonio edilizio esuberante costituito da quello che resta del capannone industriale che anni fa aveva ospitato i reparti sperimentali per l'applicazione di nuove tecnologie in campo



Il presidente di Texila Pier Ettore Pellerrey sta studiando nuove strategie per l'istituto di formazione professionale

tessile. Ci sarebbero già diversi contatti avviati.

Il secondo è un traguardo auspicato da tutti: si tratta di trovare la formula giusta per istituire corsi in linea i tempi e il rapidissimo sviluppo delle tecnologie. Si pensa a corsi di formazione di alta specializzazione che costituiscano motivo di richiamo non solo nazionale ma di valore europeo anche per tutto il complesso Città Studi. L'attesa è appunto per vedere quale di questi argomenti tratterà oggi Pellerrey. [r.b.]

Gran folla all'inaugurazione. Il sindaco di Borgofranco: «Noi siamo pronti»

«E dopo la galleria, l'autostrada»

Scanzio: il tunnel della Serra porterà alla A5

BIELLA

Tutti in galleria. Per il debutto del tunnel della Serra, chiuso per restauri da due anni, ieri si sono mobilitati prefetto e assessori provinciali, sindaci e curiosi a decine. «Che bella», esclama signora. E la vicina: «Finalmente è dritta: si vede quasi l'uscita». All'imbocco fa un freddo cane. Il presidente della Provincia, Orazio Scanzio, è tutto contento: «Guardate quanta gente: se la galleria è stata riaperta in tempo, il merito dei biellesi, che han fatto pressione. Gli amministratori ci siamo limitati a far sentire la loro voce all'Anas».

Il nostro cade a mezzogiorno. Lo tagliano Giuseppe, un uomo di 97 anni, Barbara, una bimba di sei e mezzo. Tutti a posa per la foto ricordo, col prefetto Giuseppe Destro e i dirigenti Anas Luigi Gambardella ed Ennio Paolucci, nuovo capo di compartimento del Piemonte. Poi parla il presidente della Provincia: «



spesi 10 miliardi per una grande opera pubblica, ma vogliamo andare oltre: bisogna spostare il casello della A5 da Quincinetto a Baio Dora, per dare ai biellesi un collegamento veloce all'autostrada. Fra i tanti saliti al tunnel c'è pure un ex

camionista di Sordevolo, che regala un curioso fuoripropaganda. In stivaletti rossi e tuta da ginnastica, prende a urlare che «E' una vergogna: invece di rifare la galleria bisognava sbancare la collina. In Spagna fanno così».

L'ex camionista interrompe il discorso di Scanzio, che per rabbonirlo lo invita in ufficio: «Venga a trovarmi, parliamo con calma».

Ma c'è altro, di cui parlare. Da Borgofranco è arrivato il sindaco Fausto Francica, pronto da anni a risolvere il problema dell'imbuto. La statale della Serra, a Borgofranco, finisce in un budello, impercorribile dai camion che possono entrare in galleria. La soluzione c'è - spiega Francica - perché il nostro piano regolatore prevede già una circosvalazione, una galleria di 300 metri e un sbocco sull'autostrada e sulla statale 26. Il Comune, ovviamente, non può affrontare la spesa, e così da anni si fanno tavole rotonde e dibattiti: «Tutti sono d'accordo, ma è difficile arrivare al dunque», dice Francica: «cioè di fare il progetto e di trovare i soldi». Scanzio è pronto a tuffarsi nell'operazione, come ha già fatto la Provincia di Torino. [g. bu.]

Il taglio del nastro affidato a una bimba e a un novantenne. Poi il curioso show di un ex camionista «Abbiamo soltanto sprecato miliardi»

Il taglio del nastro della galleria è stato affidato a un anziano e a una bambina



Capo di gabinetto

La questura

in un nuovo funzionario

BIELLA. Si chiama Riccardo Perisi il nuovo capo di gabinetto della questura.

Originario di Genova, 35 anni, laureato in giurisprudenza, è entrato in polizia cinque anni fa, ed ha prestato servizio nella sezione antidroga della «mobilità» di Genova. Ora sostituirà Cosimo Candita, nominato commissario a Manduria, in provincia di Taranto.

«Ho accolto con entusiasmo», dice Riccardo Perisi - la destinazione alla questura di Biella che avevo conosciuto, seppur marginalmente alcuni anni fa per ragioni di lavoro. Per un funzionario di nuova nomina, ritengo rappresenti un grande vantaggio poter fare esperienze di lavoro anche in una città piccola. Inoltre Biella non presenta quelle problematiche proprie dei grandi centri sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza. Spero comunque di essere all'altezza dei miei predecessori, Maurizio Varalda e Cosimo Candita, che hanno lasciato tracce significative nel loro lavoro in questura». [f. p.]

Biella, in via Pietro Micca. Il furto, l'altra notte, è quasi sicuramente su commissione

Nel bottino profumi per 150 milioni

Dopo «Vittone», i ladri hanno colpito «Guarino»

BIELLA

Ancora un furto di prodotti di bellezza e profumi di marca in città. A una settimana dal colpo (il quarto in poco tempo), ai danni del negozio Vittone di viale Roma i ladri, sicuramente appartenenti a bande specializzate che agiscono su commissione, si sono rifatti vivi la notte scorsa, prendendo di mira la profumeria Guarino di via Pietro Micca, di fronte alle Poste centrali.

Stando alle prime indiscrezioni pare che il bottino aggiri intorno ai 150 milioni. Fino al tardo pomeriggio di ieri in corso un inventario per stabilire il valore esatto del danno. Pochi, a quanto risulta, gli elementi nelle mani della polizia.

I ladri hanno agito con assoluta tranquillità e sicurezza. E nessuno avrebbe assistito al colpo né sentito rumori strani provenienti dall'interno del negozio, forse anche dovuto al fatto che gli appartati



La vetrina della profumeria Guarino di via Pietro Micca: i ladri hanno fatto razzia di creme ed altri prodotti di bellezza per un valore di circa 150 milioni. La scorsa settimana a subire un analogo furto era stata la profumeria Vittone

menti che si affacciano sulla profumeria non sono molti.

Forzata la porta che dà sul retro e, pare, neutralizzando il sistema d'allarme, i ladri hanno svuotato quasi tutto il magazzino, dov'erano sistemati i nuovi arrivi, soprattutto confezioni regalo per le feste di fine anno, e parte dei

prodotti già esposti nelle vetrine. Poi ne sono andati indisturbati, dopo avere provveduto con cura a riaccostare la porta forzata poco prima, in modo che il furto fosse scoperto il più tardi possibile.

Infine, sempre a Biella, la cronaca registra un singolare furto nell'edicola di via Galimberti. Una ragazza, presentasi all'edicola con un'amica e altri due ragazzi, ha aperto la confezione di una rivista, rubato la piccola confezione di fondotinta in omaggio, poi si è allontanata. I suoi tre complici, che per il breve tempo del colpo avevano distratto l'edicola. [f. p.]

Il parco mentre prepara una grande stagione di rilancio è alle prese con un singolare problema

E la Burcina si scopre «ossessionata» dai cani

La direttrice: «Troppi animali liberi sono un pericolo per la gente»



Una scorcia del parco della Burcina

BIELLA

Emergenza nei parco della Burcina: lasciati troppo spesso liberi di correre (nonostante i divieti) dai loro padroni, sono diventati i peggiori nemici degli animali della riserva, ma costituiscono anche minaccia per i visitatori del parco.

A lanciare l'allarme è la direttrice della riserva naturale, Nicoletta Furno: «La legge regionale dice chiaramente che i cani in Burcina devono sempre essere tenuti al guinzaglio pena una sanzione amministrativa da 50 mila a 250 mila lire. Noi non siamo stati mai troppo fiscali ma purtroppo la situazione è peggiorata: troviamo in continuazione sciattoli e lapri uccisi e in più sono arrivate moltissime proteste da parte di visitatori sia per «incontri troppo ravvicinati» (e per questo paurosi) con cani lasciati liberi ma anche per le condizioni

igieniche cui i troppi «amici dell'uomo» stanno riducendo strade e sentieri».

E Nicoletta Furno aggiunge: «Finora l'amministrazione ha cercato di fare un'azione di prevenzione e informazione verso i padroni dei cani, ma se il problema dovesse persistere, saremo costretti, come è già stato fatto in altri parchi, a vietare l'ingresso ai nostri amici cani, evidente dispiacere sia nostro, sia di quelle persone che hanno sempre tenuto il loro cane al guinzaglio».

Cani a parte, però, la vita nel parco della Burcina sta riprendendo quota dopo il disastroso incendio dello scorso inverno. La Regione stanziò 171 milioni ai quali il Comune di Biella ha aggiunto un contributo di 10 milioni. E il finanziamento è stato utilizzato per i primi interventi nelle boschive più danneggiate dal fuoco. «Ma ci vorranno anni prima

che sia possibile cancellare del tutto le cicatrici prodotte dal fuoco», prosegue Nicoletta Furno. Per la prossima primavera sicuramente riusciremo a piantare nuovi alberi e una serie di lavori. Inoltre è stato ultimato il primo lotto dei lavori di per la nuova sede, la Emilia al laghetto. Sono stati realizzati gli uffici e i servizi igienici. Ora stanno per partire i lavori secondo lotto che riguardano la sala polifunzionale e un loggiato per gli attrezzi.

L'intervento è stato possibile grazie ai finanziamenti del ministero dell'Ambiente che con due erogazioni ha stanziato circa 800 milioni. Il ministero ha già a disposizione anche 50 milioni per gli arredi. Infine i lavori di ristrutturazione della cascina Valfenera superiore (quella vicina all'albero con le radici che sporgono) che sarà trasformata in punto-ristoro. [m. al.]

PRADA

MINOLA
VIA UMBERTO I, 10

GUCCI

Iniziativa a favore della ricerca contro le malattie genetiche da Biella a Cossato

Via alla kermesse di Telethon

Da martedì musica, animazione e golosità

Sarà un Superman «targato» Bnl a far volare alle stelle le offerte per Telethon '99. L'iniziativa, che va in onda non-stop durante il prossimo fine settimana sulle reti Rai, conta infatti sul popolare eroe dei cartoon - rivisitato ad hoc per l'occasione - per esortare gli spettatori alla generosità.

«Telethon quest'anno festeggia il decimo compleanno - ha spiegato ieri durante la conferenza stampa di presentazione il direttore della Bnl di Biella Stefano Amato - La nostra banca sostiene questa cordata dal '92 ed in otto anni è riuscita a raccogliere praticamente la metà degli incassi totali, cioè una novantina di miliardi».

In città e a Cossato si festeggerà martedì sera. Il debutto del calendario pro ricerca contro le malattie genetiche, è affidato ai Nomadi che alla Peschiera di Valdengo si esibiranno in concerto. Mercoledì sarà la volta della discoteca Cinecittà di Cossato dove andrà in scena una grande festa con animazione: in pista i due ballerini Dany e Graziano. Giovedì si fa tappa a Miugliano, al Black Lion pub, mentre venerdì la maratona entrerà appunto nel vivo dalle 17.30 con Radio Piemonte e Supersix Primatenna. Si aprirà anche il salone Bnl di via Gramsci con Casa Telethon che quest'anno ospita un'esposizione di moto storiche.

Alle 21 verrà presentato ■



I Nomadi: al complesso è affidato il compito di aprire le manifestazioni

raid «Roma Berlino per vetture storiche» con ospiti filmati e la stessa sera altri appuntamenti (tornei di calciobalilla e bowling), si svolgeranno nel capannone di Gaglianico, dalle 15 fino a tarda notte. Infine a Cossato non mancheranno le golosità, dal dolce al salato con l'aggiunta di fumante cioccolata calda e the, accompagnate da intrattenimento, musica e sorprese.

Oltre alle agenzie di Biella a Cossato verranno raccolte offerte anche nella filiale Bnl di Ponzono. (p. g.)

tenimento per tutta la giornata, ed ancora altri appuntamenti (tornei di calciobalilla e bowling), si svolgeranno nel capannone di Gaglianico, dalle 15 fino a tarda notte. Infine a Cossato non mancheranno le golosità, dal dolce al salato con l'aggiunta di fumante cioccolata calda e the, accompagnate da intrattenimento, musica e sorprese.

With I numeri

La maratona compie 10 anni

Telethon nacque negli Stati Uniti nel '66 su iniziativa del popolare attore Jerry Lewis. In Italia è approdato nel '90, quando l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, presieduta da Susanna Agnelli, organizzò la prima maratona televisiva. Nel '92 il Comitato Telethon decise di estendere i fondi raccolti a tutte le malattie genetiche di origine ereditaria e nel '95 è stata data vita ad un'omonima fondazione.

Dal '90 al '98 attraverso questa iniziativa sono stati raccolti 254 miliardi grazie ai quali sono stati finanziati 1.094 progetti scientifici e realizzate più di 40 scoperte in campo genetico. Grazie alla generosità degli italiani sono state inoltre distribuite 199 borse di studio, istituite 42 posti aggiuntivi di dottorato di ricerca, 9 di scuole di specializzazione e 10 borse di cellule Yac e Dns. Inoltre sono stati creati l'Istituto di Genetica e Medicina (Tigem), quello di Terapia genetica (Tiget) ed il Laboratorio di Progettazione ausili (Tecnotheron). (p. g.)

Fermati ■ Cavaglia

In manette due albanesi clandestini

Tre persone arrestate, tra cui due cittadini albanesi clandestini, e altre tre denunciate in due distinte operazioni dei carabinieri di Mottalciata e di Cavaglia.

I militari della stazione di Cavaglia hanno arrestato Elton Rexhepi e Dibra Kreshmiki, albanesi di 25 anni, immigrati privi di permesso di soggiorno, con l'accusa di ricettazione, detenzione di armi e possesso di documenti falsi. I due erano a bordo di un furgone condotto dal suo proprietario, Vincenzo E., 34 anni, residente ad Alice Castello, denunciato per possesso illegale di coltello di genere proibito. Alla successiva perquisizione eseguita nell'abitazione dei due albanesi, i carabinieri hanno trovato mountain bike rubata, revolver calibro 32 con la matricola abrasa e 1,5 milioni di lire.

E invece ancora coperta dal riserbo gli inquirenti ritengono possibili sviluppi clamorosi. L'operazione che ha portato all'arresto di Giovanni Marcarini, 32 anni, residente a Borgolavezzaro (No), condotta dai carabinieri di Mottalciata e di Cossato. Il Marcarini è stato fermato a Castelletto Cervo su un furgone Ford, risultato rubato a un'azienda agricola del Novarese.

Nel corso della perquisizione nel magazzino di una persona residente nella zona (da dove proveniva il Marcarini), i militari hanno rinvenuto numerosi attrezzi edili e agricoli, oltre a un notevole quantitativo di fofomacchi, prodotti antiparassitari per le piante, provenienti dallo stesso furto. (p. l.)

IL TROVALAVORO

Borse di studio e concorsi I bandi di Asl e Provincia

NUOVO appuntamento nella rubrica dedicata a chi cerca un lavoro. Oggi pubblichiamo la lista dei concorsi banditi dall'Asl 12 di Biella, dalla Provincia di Biella e dal Cissabo di Cossato. L'elenco si può consultare all'Informagiovani (sotto i portici del Comune).

Asl 12 ■ Biella: 1 dirigente medico per nefrologia (bando in Bur), è richiesta la laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina, iscrizione all'albo ordine dei medici; 1 dirigente medico per ortopedia e traumatologia (bando in Bur), la laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina, iscrizione all'albo ordine dei medici; 1 dirigente medico per medicina nucleare (bando in Bur), laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina, iscrizione all'albo ordine dei medici; 1 dirigente amministrativo per staff relazioni esterne (bando completo in Bur), diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche o economia e commercio o altra laurea equipollente, anzianità di servizio; 1 dirigente medico di 2° livello per radioterapia (bando in Bur), laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina, iscrizione all'albo ordine dei medici; 1 dirigente destinato allo staff sicurezza (bando completo in Bur), diploma di laurea in ingegneria, abilitativo all'esercizio professionale, cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla professione;

relativa al concorso; 2 dirigenti medico per medicina interna (correzione in Bur 20/10/99), laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina, iscrizione all'albo ordine dei medici; 1 dirigente ingegnere da destinare allo staff sicurezza (incarico temporaneo max 12 mesi). Bando completo in Bur, diploma di laurea in ingegneria, abilitazione al servizio professionale, cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla professione relativa al concorso; 1 borsa di studio biennale per staff organizzazione aziendale a gestione risorse umane (riapertura Bur 24/11/99), laurea in economia delle ammin. e pubbl. e della istituz. internaz. ovvero economia aziendale con specializzazione in economia delle ammin. pubbl. o organizzazione aziendale, norme contrattuali e applic. microsoft office.

Provincia di Biella: 1 funzionario tecnico cat. D ex 1° qualifica, presso settore tutela ambientale (bando in consultazione), è richiesto il diploma di laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio, ing. forestale, ing. mineraria, scienze tecnologiche agrarie, scienze forestali ed ambientali, geologi.

Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali del Biellese Orientale (Cissabo di Cossato): 1 educatore professionale cat. C (bando in consultazione), è richiesto il diploma di educatore professionale, patente di guida cat. «B».

Oggi la diretta tv

Su Rai il caso dell'auto-pirata di Mongrando

Finisce in tv il caso di Vera Bullo, la madre del sindaco di Mongrando Massimo Guabello, uccisa da un automobilista-pirata il 3 novembre. Oggi la trasmissione «La vita in diretta», condotta da Michele Cucuzza sui Raidue, si collegherà col centro della Valle Elvo, dove la giornalista Angela Capannetto intervisterà i figli della vittima, Massimo e Maurizio.

Fra gli ospiti, i marocchini della polizia giudiziaria Nicola Santimone e Tindoro Gullo, che hanno raccolto la confessione dell'investitore. Poi il comandante della polizia stradale di Biella, Salvatore Sciuto, il tenente dei carabinieri Tiziano Marchi. La trasmissione comincia alle 15.05.

Il «giallo» di Mongrando è stato risolto solo la settimana scorsa, dopo 20 giorni di indagini. A investire Vera Bullo è stato Osvaldo Fiorina, un falegname di 35 anni che ha deciso di costituirsi quando ha visto che gli investigatori, dopo centinaia di controlli, erano ormai sulla pista giusta. (p. l.)

Comune sui restauri in ritardo: «Abbiamo rifatto l'appalto». Ora i lavori sono ripartiti

«Pronta a gennaio la scuola Cerruti»

L'assessore Fazzari incontra i genitori in rivolta

Scuola Cerruti, l'incontro tra i genitori e l'assessore alla pubblica istruzione Anna Maria Fazzari è servito a chiarire l'annosa questione: i lavori di ristrutturazione delle ex elementari sono ripresi a pieno ritmo e, se i tempi saranno rispettati, entro gennaio il cantiere avrà esaurito i suoi compiti.

L'incontro, che si è svolto nella sede del Quartiere San Paolo, era stato appunto sollecitato dai genitori: da due anni e mezzo i bambini sono costretti a frequentare altre materne perché i lavori sono bloccati. Di qui la necessità di un confronto con il Comune.

E così, di fronte a un pubblico formato dagli insegnanti e dai genitori pronti a dare battaglia, l'assessore Fazzari ha ricostruito la vicenda, spiegando i perché dei due anni e mezzo di ritardo. Quando Palazzo Orsola ha deciso la ristrutturazione delle scuole via Addis Abeba per trasformarle da elementari in materne, ha bandito una gara d'appalto, vinta da un'impresa che



Un momento dell'incontro fra i genitori degli alunni della «Cerruti» e l'assessore Anna Maria Fazzari. La scuola è chiusa per restauri da due anni e mezzo

la Tre Effe. Il cantiere si è quindi installato nell'edificio e, ha assicurato l'assessore, sta lavorando a pieno ritmo. Per essere in grado di fornire ai genitori dati aggiornati sull'intervento, Anna Maria Fazzari ha compiuto un sopralluogo nel pomeriggio. Risultato, entro gennaio il capitolo di

strutturazione dovrebbe chiudersi. Attualmente i bambini sono ospitati nelle scuole del Borgo nuovo e in Dorzano inadeguate, a detta dei genitori, alle esigenze dei bambini. E soprattutto la scuola di via Dorzano a raccogliere le critiche. (p. l.)

LETTERE

AL TROVALAVORO

piccole cose

Dopo la mia elezione a consigliere provinciale ho ritenuto opportuno inviare al presidente del collegio Biella 3, nel quale sono stato eletto, una lettera dove chiedevo di essere invitato alle riunioni dei consigli circoscrizionali per venire così a conoscenza di eventuali problematiche e riportarle, necessario, anche all'attenzione dell'esecutivo provinciale.

Nel giorno scorsi la presidenza del quartiere Barazzetto mi ha gentilmente invitato alla riunione del proprio consiglio, preannunciandomi inoltre la partecipazione all'incontro del sindaco di Biella, Gianluca Susta e di alcuni assessori comunali (partecipazione, mio avviso, «improvvisata», stante la scarsa attenzione rivolta nel passato ai quartieri periferici). In effetti al consiglio hanno preso parte gli assessori Canuto e Como, poiché gli altri si sono recati all'assemblea del quartiere Riva per i noti problemi di

ordine pubblico. Alla fine di un lungo dibattito tra il fatto pubblico presente ed i suddetti assessori, si è evidenziata la mancanza di un'adeguata rete fognaria (nonostante l'umanità sia ormai alle soglie del Terzo millennio) e la disastrosa situazione del sistema idrico; è stata anche fatta notare l'esigenza di potenziare il servizio di bus urbano (attualmente limitato a tre corse giornaliere), la necessità di acquistare un televisore e un videoregistratore per il Centro d'incontro dei ragazzi e di installare un limitatore di velocità in gomma (costo di 60 mila lire al metro).

La risposta degli assessori comunali è stata sinceramente, almeno per me, sbalorditiva. In pratica - è stato risposto - il Comune ha difficoltà a venire incontro a richieste così semplici, come sono effettivamente quelle degli abitanti del Barazzetto, in quanto la maggior parte delle risorse è impegnata nei programmi che interessano l'intero territorio provinciale (a partire dalla grande viabilità), solo: la situazione finanziaria è tale

che per poter venire incontro alle richieste del quartiere si dovranno aumentare l'Ici e le altre tasse comunali.

Davanti a questo atteggiamento sento il dovere, come amministratore della pubblica, di rivolgere un appello al sindaco e agli assessori del Comune di Biella: «Occupatevi per favore del videoregistratore e della televisione per i giovani del Barazzetto, comprate loro i limitatori di velocità e quant'altro vi chiedono. Questi indubbiamente sono i problemi di Vostra competenza e lasciate perdere la grande viabilità e le grandi opere che riguardano l'intero territorio. Piacca o meno ci sono altri amministratori, quelli provinciali per intendersi, a cui competono queste scelte. A ognuno il proprio lavoro».

Elvio Biollino, consigliere provinciale di An, Biella

Le Lettere, datiloscritte, corredate di mittente e non superiori alle trenta righe, possono essere inviate alla redazione de «La Stampa», via Repubblica 28, Biella, o al fax 015/22.378.

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cavaglia: tel. 015/96.066; Cossato: tel. 015/922.123.

GUARDIA MEDICA

Biella: tel. s. verde 167.120.118.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Maconi 28, tel. 015/26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione a Biella: viale Mazzini 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Mezzarone (ex Vigliani), via Ciotolengo 55, tel. 015/40.18.17 o 015/40.20.51. Orario di apertura: dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30.

Nelle altre ore s.p.e. è presentata la ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, di presentazione di ricetta medica urgente.

Sagliano Mica: Dr. Velleggio, via Cappelletti 38, tel. 015/47.11.00.

Sordevolo: Dr. ssa Carati, via Bona 6, tel. 015/258.24.73.

Berna: Dr. Antonio Piantoni, via 4 Novembre 7, tel. 015/58.22.003.

Alceni: Dr. Fulcheri, degli Alciati 18, tel. 015/85.71.14.

HAPPY DAY

PELLETTERIA

IVREA - Piazza di Città, 9 - Tel. 0125 641083

MILANE
ALVINO MARTINI

DELSEY
VALGERIA

kipling

FURLA

Specchio In edicola da sabato 11 dicembre

Lo è... La prima della scala ripropone il «Fidello». E il maestro Riccardo Muti ci racconta il suo amore per Ludwig.

La scuola va a pezzi. Parte la riforma, un milione di insegnanti si battono per un posto nel mega-concorso. Ma intanto gli edifici sono fatiscenti e non rispettano le norme di sicurezza. Inchiesta di «Specchio» nel liceo, da Catania a Torino.

Ora mi coccola papà. I maschi riscoprono il loro lato materno. E lo esibiscono. Come Alessandro Gassman con il piccolo Leo, protagonisti della storia di copertina di questo numero di «Specchio».

Il ritorno di Zanna Bianca. Sembravano spacciati. E invece i lupi stanno riacquistando le foreste. Dagli Appennini, e le Alpi, al Massiccio Centrale e al Pirenei.

Genova, la doviziosa. Una mostra a Palazzo Ducale, che si inaugura il 4 dicembre, mette in scena gli splendori del fù. Soprattutto di quel secolo, il Sedicesimo, che fu chiamato «El siglo de los Genoveses».

Stasera a Vigliano (in Biblioteca) l'atteso confronto

Bennet, la resa dei conti tra negozianti e Comune



L'apertura dell'«iper» Bennet ha suscitato le proteste dei commercianti

VIGLIANO

Il clima della vigilia è da resa dei conti: stasera, in Biblioteca, amministratori comunali e commercianti si confronteranno sul caso Bennet.

Dire che i commercianti sono infuriti per l'apertura dell'«iper» è poco. La categoria ha attaccato la giunta Maiorano in Consiglio e sui giornali, denunciando «gravi danni economici, in termini del mancato rispetto dei contratti, e soprattutto per la leggerezza con la quale il sindaco e l'amministrazione comunale hanno gestito l'operazione». I commercianti, che l'hanno già scritto, intendono ribadire al sindaco che vogliono battersi per la sopravvivenza del commercio a della piccola e media impresa, anche se riconoscono che è difficile «impedire l'insedia-

mento degli ipermercati». Però accusano l'amministrazione comunale di aver riservato alla categoria e più in generale agli imprenditori locali, poca attenzione.

Ma stasera sul tappeto ci saranno anche delle proposte. I negozianti ricordano che il Comune, grazie all'insediamento della Bennet, «beneficierà di entrate finanziarie per circa 11 miliardi». Così, al sindaco Vittorio Maiorano la categoria chiederà un serio e pronto intervento a favore dei piccoli negozi. Tre le richieste: creare una commissione commercio, composta da consiglieri comunali e rappresentanti di categoria; e poi ridiscutere le modifiche al traffico in via Milano.

In sintesi, investire ampia parte della somma ricevuta da Bennet per il rilancio delle attività locali. (f. p.)

Minoranza

Assessore esterno Ed è polemica

VIGLIANO. «La nomina di un assessore esterno è immorale». Così definisce l'ultima manovra dell'assemblea comunale (lunedì scorso) Luca Sangalli, consigliere di minoranza.

«Si tratta di una vera e propria truffa ai danni degli elettori viglianesi», spiega Sangalli in una lettera. Il neo assessore Salvati era infatti candidato nella lista «Progetto per Vigliano» e non aveva ottenuto il numero sufficiente di voti per essere eletto. Evidentemente i cittadini avevano ritenuto opportuno affidargli l'amministrazione del paese. Assegnargli oggi una carica mi sembra un'azione che scavalca quelle che sono le regole della democrazia. Chi non riceve il consenso degli elettori non può amministrare la cosa pubblica».

La contestazione del consigliere non è riferita alla legittimità dell'operazione, consentita dalla legge a patto che il candidato sia in possesso dei requisiti richiesti, ma piuttosto il fatto che il neo assessore fosse stato escluso a suo tempo dalle consultazioni elettorali.

«Ciò che riteniamo inopportuno», conclude infatti Luca Sangalli, «è far rientrare dalla finestra le persone che gli elettori hanno fatto uscire dalla porta: porta sovrane elezioni democratiche».

(g. co.)

La Comunità montana apre uno sportello di consulenze legali gratuite

Servizio idrico, alt dal Basso Elvo

L'accordo con Vercelli verrà riesaminato

Daniela Sandigliano

OCCHIEPPO SUPERIORE

Martedì sera si è riunito il consiglio della Comunità montana Basso valle Elvo. L'ordine del giorno di atti dovuti e conferme di deleghe, ma pur nell'ordinaria amministrazione il contraddittorio non è mancato.

Un esempio quando l'assemblea ha dovuto esaminare il delibera per l'acquisto (con relativo assestamento del bilancio '99) di un computer da collegare a tutti i Comuni membri (Camburzano, Mongrando, Occhieppo Inferiore e Superiore, Zubiena, ndr) per un costo di 25 milioni sul totale di studio di 123.

Il presidente Paolo Simone ha spiegato: «Come già concordato tra i sindaci, ci sono servizi che possono e debbono essere consorziati. E questo è da inserire per non perdere il finanziamento regionale».

Il sindaco di Occhieppo Inferiore, Fiorenzo Baresi, cogliendo al volo la citazione di alcuni di «prese» nuove per il sistema informatizzato, ha detto: «Per Camburzano sono 15, e mi sembrano tante per le dimensioni del municipio. Sento 12 per 25 per Mongrando. Siete sicuri che abbiamo fatto bene i conti».

Chiarito dal presidente Simone che il progetto prevede l'intera rete e che i tecnici hanno visitato varie strutture, Fiorenzo Baresi e Franco Verdoia hanno, con modalità diverse, puntualizzato che sarebbe stato opportuno raccogliere prima le istanze dei sindaci per servizi consorziali, poi passare al progetto e non il contrario, pur dichiarandosi entrambi a favore, perché solo sollevando i Comuni da impegni la Comunità montana ha il diritto di esistere.



Paolo Simone il presidente della Comunità montana della Basso valle dell'Elvo

Alla fine Guido Dellarovere ha proposto una «Commissione di volontari» capaci nel settore per meglio seguire e coordinare le singole esigenze e la proposta è stata accettata all'unanimità. Altro scambio di opinioni (oltre allo «stop» per altre Commissioni aggiuntive) su iniziativa di Fiorenzo Baresi, per organizzare il servizio idrico integrato tra Biellese, Casalese e Vercellese.

Ha commentato il sindaco Occhieppo Inferiore: «Non ho avuto il tempo di leggere lo schema e ne ho fatta una fotocopia per tutti i miei consiglieri prima di inserirla nell'ordine del giorno. Medita o meno, non mi piacciono le imposizioni dall'alto trattandosi di acqua che è il nostro patrimonio. Il segretario mi dice che corro il rischio di commissariamento? Non credo proprio, essendo «soci». Al massimo importeranno di adottarla».

Solo Occhieppo Superiore l'ha già votata e solo 44 Comuni in tutta l'area interessata. E così saltata l'approvazione, restando alla Comunità montana il compito di valutarla e passarla ai paesi membri con le osservazioni che eventualmente emergeranno. Infine il presidente Simone ha annunciato che da gennaio sarà presente un giorno la settimana un'avvocata civiltà per consulenze gratuite ai cittadini.

DALLA PROVINCIA

OROPA

Le candidature per il consiglio del Santuario

Il Consiglio comunale di Biella deve nominare i componenti (tre effettivi ed uno supplente) del consiglio d'amministrazione del Santuario per il triennio 2000/2002. Possono essere nominati i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune. Gli interessati possono presentare la propria candidatura, unitamente al curriculum vitae, all'ufficio segreteria del Comune (fax. 015/35.07.508, e-mail: urp@comune.biella.it) entro il 20 dicembre. I dati personali dei candidati saranno messi a disposizione dei consiglieri comunali esclusivamente per l'esercizio dei loro diritti politici e, immediatamente dopo la nomina, saranno distrutti, fatta eccezione per i dati di coloro che risulteranno eletti. (f. p.)

PORTULA

Pronta la seconda edizione della Fiera di libro

La Commissione biblioteca di Portula in collaborazione con l'agenzia «Einaudi» di Biella, organizza «La 2ª fiera del libro» con esposizione di volumi di narrativa e saggistica. Una sezione sarà dedicata a ragazzi e bambini e alle ultime novità editoriali. La fiera si terrà venerdì 10 dicembre, dalle 15 alle 22, nei locali della Biblioteca. (m. ch.)

BIELLA

Dalla «Nuova investimenti» 80 milioni al Tempio

Il Fondo Edo Tempio per la lotta contro i tumori dà notizia che la Nuova Investimenti (Sini), ha offerto 80 milioni per contribuire a sostenere i programmi in corso di prevenzione, diagnosi precoce e assistenza domiciliare a favore dei malati oncologici. (d. sa.)

POINTE

Una serata con diapo sulla montagna biellese

Oggi, alle 21, al Centro incontro, la Biblioteca comunale organizza una serata di diapositive con tema «Le Alpi Biellesi» con relatori Carlo Dellarovere e Carlo Prina. (r. mo.)

VERNATE

Al Ricetto una mostra con «Vernato Arte»

L'arte approda nel Ricetto, con un appuntamento che si inserisce nel calendario delle manifestazioni di «Aspettando Natale», rassegna curata dalla Pro loco di Condello, dall'amministrazione comunale e dalle associazioni del paese. Dal 7 al 7 dicembre, infatti, all'interno della sala cerimonie sarà allestita una mostra di opere pittoriche e non, curata da Vernato Arte. (m. ch.)

Il problema dei rifiuti (e dei cassonetti) è stato sollevato in Consiglio comunale dall'opposizione

Raccolta differenziata, Pralungo è scontento

Il sindaco Carlo Ganni minaccia la disdetta della convenzione

PRALUNGO

Un confronto serrato tra gli schieramenti, ha caratterizzato la riunione del Consiglio comunale. Alle numerose interrogazioni e interpellanze presentate dalle opposizioni ha replicato prontamente il sindaco Carlo Ganni. Il primo cittadino rispondendo alle critiche sull'interruzione del servizio di viabilità delle 7,30 alle 8 sulla piazza comunale, ha comunicato di aver avviato le pratiche per l'istituzione del bando di concorso per l'assunzione di un vigile urbano e di aver riservato al bilancio 2000 i fondi necessari per il ripristino della segnaletica. La polemica è però divampata alla richiesta di chiarimenti delle opposizioni sulla situazione della raccolta rifiuti.



Il sindaco di Pralungo Carlo Ganni ha risposto agli attacchi dell'opposizione

«Constatato il degrado in paese», commenta Grazia Prina Cerai capogruppo della lista «Pralungo 2000», «e l'ordinanza del sindaco che prevede per i trasgressori pene pecunarie, mi chiedo se si ritenga opportuno rivedere il numero e il posizionamento dei cassonetti e se si intenda incrementare i controlli

e la sensibilizzazione della popolazione». Ganni sulla questione sollevata ha ammesso che la gestione della Comunità montana della raccolta differenziata presenta numerose lacune, e che Pralungo si impegnerà per apportare le opportune modifiche minacciando una disdetta della convenzione in caso di rifiuto o rigidità delle soluzioni indicate.

«In merito alla sensibilizzazione», commenta Ganni, «ricordo di avere personalmente illustrato ai ragazzi delle scuole le modalità della raccolta differenziata e di avere convocato in municipio tutti gli esercenti per tracciare una linea comune di condotta». Alla richiesta di quali iniziative si fosse attivata l'amministrazione sulla disparità di trattamento per gli sconti fiscali sul riscaldamento sollevata dal-

la consigliera di minoranza Gioliola Sami, Ganni ha replicato di avere inviato personalmente alla Presidente della Repubblica una lettera che metteva alla luce l'assurda sperequazione, richiedendo interventi riparatori.

Alla richiesta dello stato dei lavori sul progetto del polivalente, atteso da anni, il sindaco Ganni ha così replicato: «Lo studio preliminare commissionato all'ingegnere Garizzo è stato abbandonato, gli alti costi finali dell'opera (1,4-1,6 miliardi) ci sembrati sproporzionati. La struttura sarà comunque realizzata, abbiamo eseguito a tal proposito una variazione di bilancio di 420 milioni per l'anno in corso; nei prossimi giorni la giunta incaricherà i tecnici comunali di redigere uno studio di fattibilità». (r. mo.)

LA CENA DEL MILLENNIO



«Bagna cauda» sabato a Dama

Una cena nel castello a base di «bagna cauda» per concludere le celebrazioni del Millennio. L'appuntamento è fissato per sabato alle 19: sarà un momento di festa, ma soprattutto un'occasione per aiutare concretamente l'asilo del paese. Il ricavato della cena verrà infatti devoluto alla struttura. Benna, nel corso del 1999, ha ospitato varie iniziative messe in cantiere dal Comune e la collaborazione delle associazioni, proprio per festeggiare i mille anni di vita (documentate negli archivi) del paese. Tra le manifestazioni, l'esercitazione della Protezione civile con il coinvolgimento degli abitanti. (m. ch.)

Allestito in Comune

«Mercatino» c'è il mercatino

di Lina M. Dell'Orto

MUZZANO. L'asilo «Alvisio Bertola», dopo gli investimenti strutturali già eseguiti (macchine di questi giorni) 13 confermano il finanziamento di 20 milioni dalla Fondazione cassa di risparmio per l'ampliamento dei servizi, sta registrando un andamento decisamente contro corrente: è frequentato da 11 bambini e 4 sono in lista di attesa.

Ora le mamme e le nonne hanno deciso di dare un seguito alla castagnata, il cui ricavato è stato finalizzato all'acquisto di uno scivolo. Così domenica ci sarà in Municipio il «Mercatino degli auguri» dove, dalle 9,30 alle 13 si troveranno dagli antipasti ai dolci, ricami e pizzi, ghirlande natalizie, stoffe, composizioni di fiori e frutta e piccoli oggetti in legno. Ci sarà un «baia» del mercatino domenica 19, recita del bambini alle 15 presso i Salesiani. Il ricavato servirà per l'acquisto di tavoli per la mensa. (d. sa.)

Sabato 18 la cena sociale

«Africa to Africa» La Comunità montana pronta per la

VALDENGO. Si chiama «Biella to Africa» ed è l'ultimo progetto ambizioso della Comunità montana umanitaria coordinata da Lino Lavo. Nei prossimi mesi l'ente di volontariato sarà impegnato a raccogliere i 90 milioni indispensabili per costruire un mulino in Rwanda che servirà a macinare manioca, la cui fecola rappresenta l'alimento base della popolazione. Il manufatto, che sorgerà nel comune di Ntongwe, servirà 60 mila abitanti di cui 22 mila donne e 28 mila bambini.

Sempre nell'ambito del progetto è prevista anche un'iniziativa (la più onerosa), per assistere un centinaio di bambini traumatizzati dalla guerra del Burundi. Il tentativo sarà quello di recuperarli psicologicamente e socialmente ridando loro una famiglia e scuola come punti di riferimento fondamentali. Di questo si discuterà nella cena sociale in programma sabato 18 al centro sportivo. (f. p.)

CHIUDIAMO!

DOPO 70 ANNI IL NEGOZIO PIÙ ANTICO DI BIELLA

E LIQUIDIAMO CON URGENZA

OLTRE 1000 TAPPETI

GARABELLO

DOMENICA APERTO

BIELLA - Via Italia, 58

Tel. 015/22903



BOGLIETTI

GIOIELLIERE IN BIELLA

ROLEX

PATEK PHILIPPE

CARTIER

JAEGER LECOULTRE

IWC

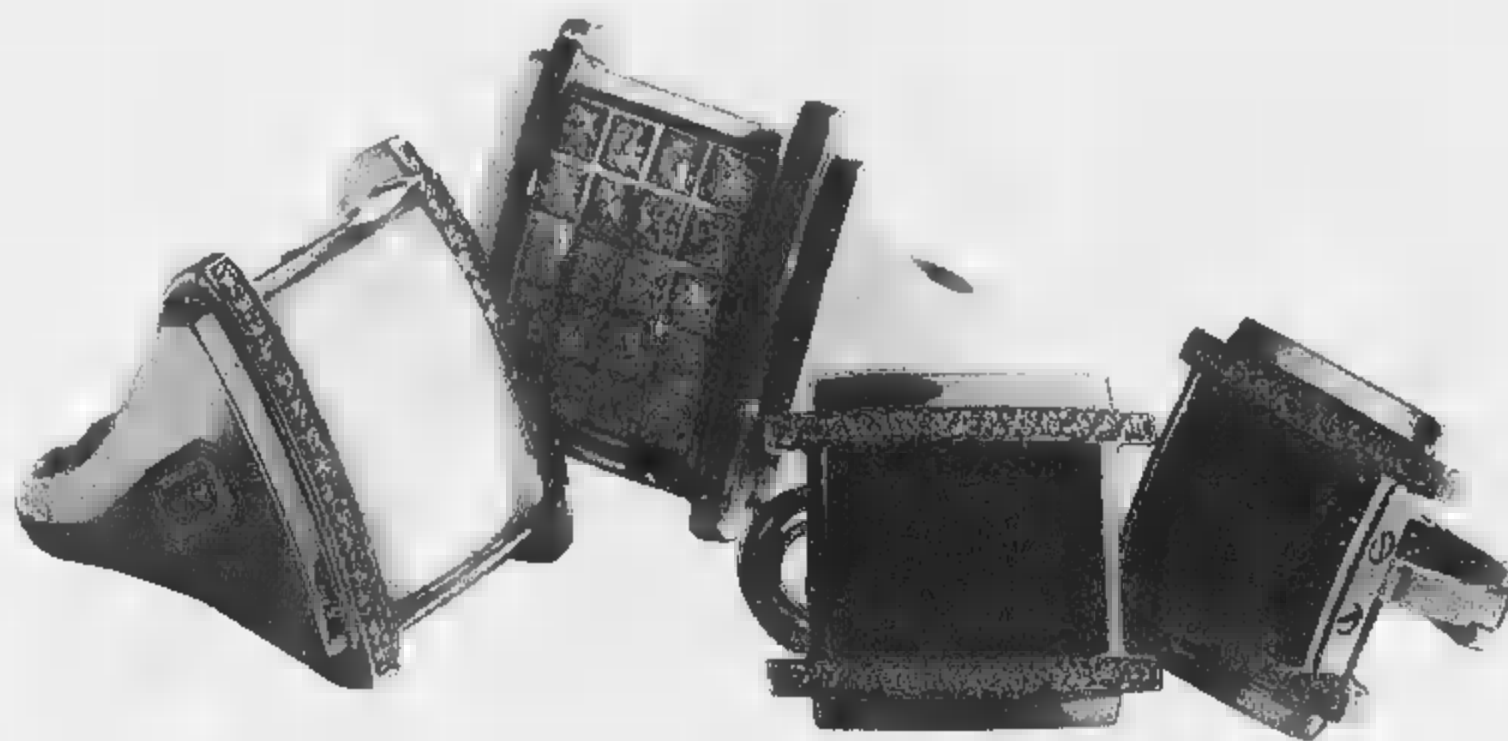
HUBLOT

TUDOR

POMELLATO

S.T. DUPONT

BOGLIETTI DESIGN



BOGLIETTI DESIGN

presenta

Via Italia, 11/d - Biella - tel. 015 2522169 (4 linee r.a.) fax 015 352240

Dalla grandine

Contributi

danneggiate

La storia di questa struttura in realtà, è piuttosto lunga: già ■■■ 71. Infatti, il complesso che fa parte del santuario del Madonna del Trombone ■■■ prende appunto il seminario ospitava sia i disabili che frquentavano i corsi di qualificazione ■■■ una palestra per riabilitazione psico-fisica. Successivamente sono stati accolti anche i disabili psichici.

Sottolinea don Luigino Garzio, che ormai da nove anni ■■■ l'evolversi del centro: «Con le nuove leggi, abbiamo dovuto fare un salto di qualità per questo motivo è stata ristrutturata una parte ■■■ seminario, dove ■■■ segue con attenzione tutti i nuovi pazienti».

Moncrivello è in una buona posizione geografica ed è facilmente raggiungibile: a pochi chilometri di distanza da Gignone, si trova vicino anche al confine torinese. ■■■ le m

"Boglietti 2"

ori & orologi

EBEL

OMEGA

MONTBLANC

ALFRED DUNHILL

HERMÈS

TIFFANY & CO.

FARAONE

DODO di POMELLATO

FORTIS

PORSCHE DESIGN

PIANEGONDA

FILA WATCH



BOGLIETTI DESIGN

presenta

Via Italia, 12/c - Biella - tel. 015 351094 (2 linee r.a.) fax 015 352240





Boglietti Argenti

dal 1998

CARTIER

POMELLATO

BUCCELLATI

PAMPALONI

ZARAMELLA

FALCIAI

CASSETTI

GREGGIO

CERFAGLI



Vi aspettiamo.

LISTE NOZZE - BOMBONIERE - GARE DI GOLF - GARE SPORTIVE
RICORRENZE AZIENDALI - RICORRENZE PERSONALI - REGALISTICA

Via Colombo, 4 int. - Biella - tel. 015 2522169 (4 linee r.a.) fax 015 352240

Tra Piemonte, Sardegna e Francia: da domenica l'omaggio all'arte del bere Si alza il sipario sui «vini dei Savoia»

Roppolo, al Castello la kermesse internazionale

Benvenuti nella «Cantina Sabauda»: quella dei vini storici e gloriosi, cui l'Enoteca della Serra rende omaggio con quattro giorni di convegni e di buona tavola. Si comincia domenica, e si prosegue per tutto il «pontet dell'Immacolata».

Al castello sono stati invitati i produttori di vino subalpini, ma anche quelli di Valle d'Aosta, Sardegna, Liguria, Oltrepò pavese e Savoia francese. Tutte queste regioni, fino all'unità d'Italia, facevano parte del regno sabauda, ricco di tradizioni enologiche. «E' la prima volta che ospitiamo una rassegna di livello internazionale», dice il presidente dell'Enoteca, Sergio Sarasso. «Ci pensavamo da anni, e siamo contenti di aver realizzato il progetto in onore della fine del millennio».

La mostra enologica sarà inaugurata domenica alle 11, nel salone del castello. Due ore dopo, si renderà omaggio non solo ai vini, ma pure alla gastronomia di Sardegna, con un pranzo a base di piatti tipici curato dai cuochi del circolo «Su Nuraghe» di Biella. Parteciperanno Battista Saiu e Roberto Perinu. Nel pomeriggio, dopo uno show del gruppo folkloristico di Mascherano, ci sarà una degustazione pubblica dei vini «sabaudi».

Tutta la giornata di lunedì sarà invece consacrata al convegno «Distretti dei vini e delle strade del vino». L'assessore regionale Giovanni Bodo illustrerà la legge approvata ad agosto; parleranno anche Giancarlo Garlasco, assessore provinciale all'agricoltura di Biella, e il suo collega torinese Mario Bellini. Nel pomeriggio sono in programma altre degustazioni pubbliche.

Martedì, alle 10, sarà presentata un'altra rassegna (ma questa volta permanente): quella dei «vini fossili», organizzata in collaborazione con la rivista «Barolo & Co.», e intitolata «I figli del sole». Alle 12 un'importante cerimonia: quella per l'ammissione di Roppolo nell'associazione «Città del vino». Alle 15,30 ci sarà una degustazione professionale di Fossili, e alle 16 la presentazione della «Pedalata sulla Serra» (da Andrate a Roppolo).

Gran finale mercoledì 8, festa dell'Immacolata. Alle 10,30 sarà celebrata la messa nella



A sinistra, il staff dell'Enoteca della Serra fotografato all'ultima edizione di Vinitaly; qui sotto, il presidente Sergio Sarasso, che è anche sindaco del Paese



I vini della grande tradizione «sabauda» saranno i protagonisti della manifestazione, cui parteciperanno produttori valdostani, sardi, piemontesi e francesi



chiesa medievale del castello, mentre un'ora dopo si festoggerà il decennale dell'adesione della Valle d'Aosta all'Enoteca della Serra.

Parleranno il presidente Sergio Sarasso e l'assessore regionale valdostano Carlo Porcin. Sempre in mattinata, verrà presentato il libro «La vite, il vino

e la legge», dell'enologo vercellese Giuseppe Sicchi.

Il pranzo conclusivo sarà dedicato alla cucina valdostana: Giorgio Lozio, dell'Accademia italiana della cucina, illustrerà la scuola enogastronomica della Vallée. Nel pomeriggio si esibirà il coro femminile «Quatre Saison», e verranno

proiettati alcuni audiovisivi sulla storia del castello di Roppolo. Chiuderà la giornata una nuova serie di degustazioni pubbliche.

L'idea di celebrare i vini dei Savoia - come spiegano all'Enoteca - è legata al fatto che «anche nel secolo scorso il vino era la parte essenziale dell'agri-

coltura dei territori annessi allo Stato Sabauda». I protagonisti della kermesse saranno quindi i rossi piemontesi, forti e sanguigni; ma pure il «Cinque terre» e gli altri vini liguri, il Vermentino sardo e i prodotti francesi, i potenti «rossi» valdostani e quelli dell'Oltrepò pavese.



Il castello di Roppolo ospiterà la kermesse il domenica all'8 dicembre

FRA MOSTRE ■ INVITATI «VIP»

*In Comune le foto dei Bricherasio
Ma la principessa ha dato forfait*

Comincia alle scuole elementari, la grande kermesse di Roppolo. Domenica alle 10, infatti, sarà inaugurata la nuova sala del Consiglio comunale, ricavata nell'edificio (ora vuoto) che ospitava gli scolari. Il presidente dell'Enoteca, Sergio Sarasso, è anche il sindaco del paese. E per il «debutto» della sala consiliare ha scelto un'occasione speciale: «Abbiamo organizzato una mostra fotografica - spiega Sarasso - dedicata al centenario della Fiat. Alle scuole elementari saranno esposte alcune foto della famiglia di Carlo Emanuele Bricherasio, uno dei fondatori dell'azienda nel 1899. L'omaggio non è casuale: sulla collina di Morziano di Roppolo c'è una fondazione, nata da un lascito di Sofia Bricherasio, che si occupa dell'educazione dei bambini. E ci è parso opportuno celebrare anche in provincia un evento come il centenario».

In vetrina, nella nuova sala del Consiglio, ci saranno alcune foto che ritraggono la Fondazione Bricherasio, i componenti della famiglia e le loro proprietà: Sofia Bricherasio, sorella di Carlo Emanuele, abi-

tava infatti in paese.

Sergio Sarasso ha tentato il colpo grosso: invitare a Roppolo Gianni Agnelli. «Purtroppo» - spiega il sindaco - «non ha risposto. Mi ha telefonato la sua segretaria, per spiegare che l'avvocato ha altri impegni e che non potrà partecipare alla «kermesse». L'esposizione rimarrà aperta fino a domenica 12.

E i Savoia? Visto che all'Enoteca si parla di vini sabaudi, lo staff ha provato a invitare qualcuno della famiglia. La scelta è caduta sulla principessa Maria Gabriella di Savoia, figlia del «re di maggio». «Purtroppo neanche lei sarà presente», spiega Sarasso, «perché in questo periodo è in Germania».

Lunghe l'elenco degli enti che hanno aderito a che sono stati invitati alla manifestazione. Fra gli ospiti di fuori provincia e stranieri, si segnalano il Sindacato Vigneron di Chambéry, la Foire di Haute Savoie e la cantina cooperativa della Valle d'Aosta. La kermesse è invece stata organizzata da Enoteca della Serra, Regione, Provincia, Camera di commercio di Biella e A.I.



ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA

CASTELLO DI ROPPOLO (BI)

VINI DELLA "CANTINA SABAUDA"

Rivisitazione enologica dei territori del Regno di Sardegna comprendenti:

"SARDEGNA - PIEMONTE - SAVOIA - VALLE D'AOSTA - OLTRE PO PAVESE - LIGURIA"

Esposizione e degustazione vini dal 5 all'8 dicembre 1999

Mostra permanente dei Vini Fossili Nazionali derivati da vendemmie speciali
Mostra di modelli animati di antichi mestieri

Per informazioni telefonare allo 0161 98501 - fax 0161 980981

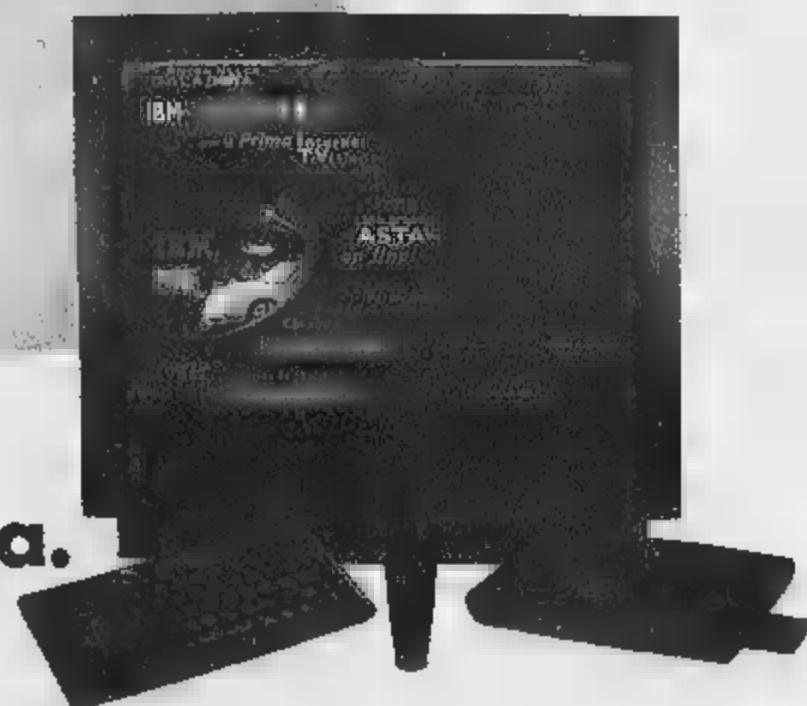


Non sa l'inglese. Ha solo la TV. E naviga in Internet con Freedomland.

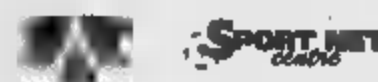


AGENZIA

**Freedomland. La prima Internet Tv in Italia.
L'unica che offre Internet con servizi
esclusivi in italiano per tutta la famiglia.**



Distribuito da:



In partnership con:



INFOSTRADA

Diary Club International



Da oggi puoi accedere a Internet dalla tua TV, con FREEDOMLAND. Con un decoder e un telecomando puoi accedere alla grande rete. Ma da soli non bastano. Infatti, se non sei un esperto e non conosci l'inglese goderti la rete può essere difficile. Per questo FREEDOMLAND ha creato un mondo di infinite

opportunità di informazione e divertimento in esclusiva per te, facili da usare ed in italiano: puoi mandare e-mail vocali, creare una tua squadra a Fantasticalcio, operare in borsa dalla tua Tv, comprare e vendere di tutto all'asta, viaggiare al prezzo migliore per te, inviare il tuo curriculum dalla Tv,

ricevere fax, visitare qualunque sito al mondo. E puoi persino partecipare a quiz interagendo con la Tv. Tutto questo e molto di più lo scoprirai solo su FREEDOMLAND sulla tua Tv.



A NATALE REGALA FREEDOMLAND

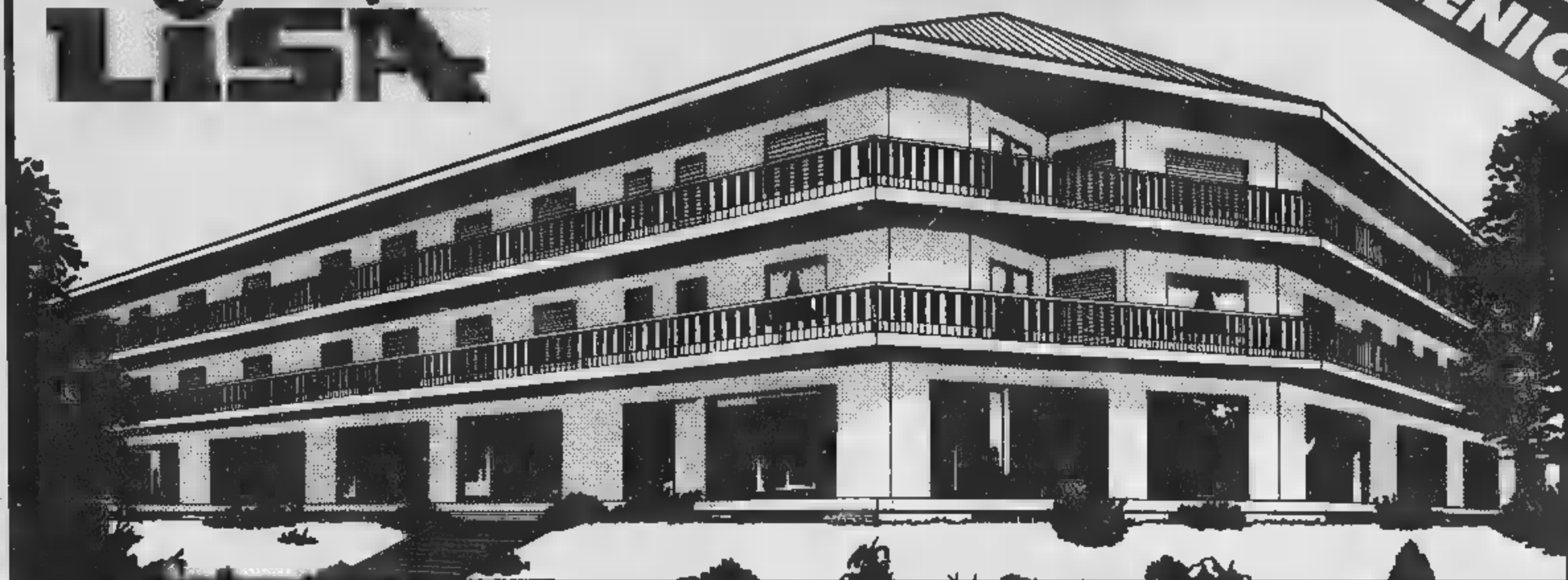
CHIAMA IL NUMERO

Numero Verde

800 - 062920

Mobilificio
LISA

**APERTO
DOMENICA**



CARMAGNOLA (TO) - Via Racconigi, 18 - Tel. 011.97.23.497

DOPO 40 ANNI DI ATTIVITÀ
CHIUDE
PER CAMBIO GESTIONE

La più grande svendita del Piemonte
6000 MQ DI ESPOSIZIONE DA VISITARE
MOBILI DELLE MIGLIORI MARCHE CON SCONTI REALI
DAL 30 AL 70%
SU CAMERE, CAMERETTE, SOGGIORNI, CUCINE, SALOTTI, LAMPADARI, ECC.

Mobilificio
LISA

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/59.00.122 - 0335/59.00.124

Le nostre officine sono più che specializzate. Senza ombra di dubbio.

Ovunque ne abbiate bisogno c'è un'officina dell'Organizzazione Renault che oltre alla sua elevata specializzazione vi offre: garanzia di 12 mesi su ricambi e riparazioni, check up e preventivi immediati gratuiti e auto sostitutiva.

A costi veramente contenuti, solo da noi.

Esempio su Clio 1.2 (uso 1):

| | | |
|-------------|-----------|---------|
| cambio olio | L. 54.000 | € 27,88 |
| filtro olio | L. 13.000 | € 6,71 |
| filtro aria | L. 10.000 | € 5,16 |



IL SISTEMA RENAULT. IL SERVIZIO CHE SERVE.

CANAVO S.S. 23112
Monticello D'alba (CN) Tel. 0173/442082

Baravalle & Castaldi Via Bonissani, 71
Ceresole D'alba (CN) Tel. 0172/574294

Piacenti Giuseppe Via C. Battisti, 11
Caramagna Piemonte (CN) Tel. 0172/89085

Toninetti Via E. De Amicis, 15
Brà (CN) Tel. 0172/44767

XXXXX Via A. Fontana, 4
Borgo S. Dalmazzo (CN) Tel. 0171/269656

Caraglio Renato Via Tino Aimo, 4
Roccavione (CN) Tel. 0171/767226

XXXXX Via Revello, 11
Saluzzo (CN) Tel. 0175/249385

Officina Mella C.so P. Di Piemonte, 45
Cuneo Tel. 0175/85347

Redino Rospa Via Cuneo, 24
Morcote (CN) Tel. 0172/94305

Comba Marino C.so Malingri, 27
Bagnolo Piemonte (CN) Tel. 0175/391238

XXXXX Giovanni & XXXXX Via Roma, 200
Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172/381343

XXXXX Silvano Viale Umberto, 147
Revello (CN) Tel. 0175/257122

XXXXX Via Valle Po, 92 Madonna dell'Olmo Tel. 0171/415511
Via Cuneo, 37 Mondovì (CN) Tel. 0174/552600

XXXXX BuXXXXX C.so Giovanni XXIII, 53
Busca (CN) Tel. 0171/945198

XXXXX Via D. Oreglia, 17
Fossano (CN) Tel. 0172/634069

Sergio Fagnolo Via Valmaira, 14
Dronero (CN) Tel. 0171/918350



Coppia Campioni



Dal 22 novembre, La Stampa e La Gazzetta dello Sport insieme a sole 2000 lire*.

Due fuoriclasse dell'informazione si uniscono, per regalarvi un doppio piacere quotidiano. Per chi lo desidera, dal 22 novembre La Stampa e La Gazzetta dello Sport potranno essere acquistate insieme, dalla domenica al venerdì, a sole 2000* lire. Dai risultati della Borsa a quelli delle grandi competizioni sportive: una grande occasione per fare il pieno di notizie.

*È possibile acquistare La Stampa da sola a L. 1000 e La Gazzetta dello Sport da sola a L. 1000. L'offerta è riservata al canale editoriale di Piemonte e Valle d'Aosta.

Lenti Sola Optical:

conosciamo i problemi,
per questo
abbiamo le soluzioni.

I tuoi occhi sono unici. Unici come le nuove lenti Sola Optical: più moderne, pratiche, raffinate, ma specialmente ancora **più vicine alle tue esigenze visive.**

Vieni a trovarci, senza impegno.

Con la cortesia e la professionalità che ci contraddistinguono, "metteremo a fuoco" la soluzione migliore per la tua vista.



SOLA
OPTICAL



Realizzati presso i centri:

MONDO OTTICA - Via Vittorio Veneto, 10 - 10121 Torino - Tel. 011/72425139 - *Brà*

OTTICA CAMILLI - Via Po, 10 - 10121 Torino - Tel. 011/401131 - *Cibiasca*

OTTICA PIERI - Via XX Settembre, 10 - 10121 Torino - *S. Stefano Belbo*
Tel. 011/72425139 - *Cortemilia*

OTTICA FRANCHI - Via S. Pietro, 10 - 10121 Torino - Tel. 011/72425139 - *Grinzane Cavour*

OTTICA GUIDI - Via Po, 10 - 10121 Torino - Tel. 011/401131 - *Monia d'Alba*

OTTICA AL MONDO - Piazza Duomo, 1 - 10121 Torino - Tel. 011/72425139 - *Sommariola Bosco*

Se non cambia il tempo, il 40% dei veicoli non potrà circolare Smog, mezza Torino a piedi Sabato stop alle auto non catalizzate

Emanuela Minucci

E sabato tutti a piedi: sempre che piova o nevichi nelle prossime ventiquattr'ore. La ha deciso ieri sera, al termine di una giornata a dir poco convulsa e faticosa di riunioni con i tecnici dell'Arpa, l'assessore all'Ambiente Paolo Buttur, il responsabile della qualità dell'aria torinese ha annunciato il provvedimento dopo aver esaminato i dati sull'inquinamento rilevati in mattinata: in ben due centraline (quella di piazza Rivoli e via Gaidano) era registrato un netto superamento della soglia di attenzione per quanto riguarda il biossido di azoto. Ma soprattutto - e siamo al punto, quello che ha prodotto le preoccupazioni maggiori negli uffici di via Garibaldi - la centralina di piazza Rebaudengo, quella che tradizionalmente è sempre fra le più afflitte dallo smog, continuava ad essere fuori norme. Continuava ad esserlo perché, anche se può risultare assurdo, Torino fa a meno del dato di quella zona cittadina da quindici giorni. Motivo del disagio? L'apparecchio era rotto e per aggiustarlo i responsabili dell'Arpa hanno addirittura dovuto spedirlo a Monza. «Senza quel terzo dato non possiamo far scattare i costi come impone la legge - il blocco automatico del traffico - si lamentava ieri pomeriggio l'assessore pur sapendo che quasi certamente in città ieri, quelle condizioni, tali da richiedere lo stop alle



In due centraline di rilevamento, ieri, si sono superati i livelli d'inquinamento

auto, mancavano. E poi, forse per aggirare l'ostacolo burocratico del terzo dato, e procedere già oggi al blocco, ha riunito i dirigenti del suo settore insieme con quelli regionali. Alla fine, si è deciso: visto che la legge prevede che il blocco del traffico entri dopo tre giorni consecutivi di superamento della cosiddetta soglia di attenzione in tre centraline, ne mancava una: si è pensato di rimandare a sabato, sempre che cambino le condi-

zioni meteo, lo stop alle auto. «La legge regionale racchiude pecca», spiega ieri Buttur, alla questione dei tre giorni di superamento, infatti, aggiunge quella delle previsioni del tempo, ossia: può scattare il blocco solo se alle 72 ore di smog si abbinano previsioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. In Lombardia questa restrizione non c'è, e quindi il blocco si può organizzare con minori difficoltà.

E così, un «sì» per aggirare l'ostacolo dei dirigenti che non firmavano il provvedimento un po' per non essere ostaggi della centralina che non c'è, l'assessore Buttur ha prudenzialmente annunciato un blocco per sabato. Boccando l'ipotesi di venerdì perché in quella giornata il già previsto sciopero degli autisti Atm.

Nella questione «blocco sì, blocco no» si è inserito anche il capogruppo dei Verdi Silvio Viale che ha richiesto la convocazione urgente di una commissione congiunta Ambiente-Transporti. «E' inespugnabile alla luce delle attuali condizioni atmosferiche - ha dichiarato - che non si siano ancora programmati interventi adeguati di blocco del traffico con preventiva comunicazione alla cittadinanza. Inoltre, lo studio ha evidenziato come a Torino tutti gli inquinanti che compongono lo smog invernale risultano associati a un aumento del numero giornaliero di decessi. La connessione con la mortalità a breve termine è stata osservata in modo tanto costante e diffuso da avvalorare l'ipotesi di una relazione causale».

Tornando al blocco di sabato, che riguarda come sempre solo le auto non catalitiche, l'orario è ancora da decidersi. «Potremmo, considerato il fatto che il pomeriggio c'è la partita anche limitarlo fino alle 13,30», ha concluso Buttur - «e intanto speriamo che piova».

Autogestione

Occupati quindi istituti

Nella stagione delle autogestioni e delle occupazioni, anche quest'anno è il «Volta», a Torino, a fare da traino. Stasera i ragazzi, mobilitati da una settimana, hanno dormito nelle aule di via Juvvra per la terza volta. Raccontano: «Non facciamo entrare nessuno: vogliamo evitare i guai degli altri anni, siamo in contatto con altre scuole». La rete conta l'Istituto Sella, l'Istituto Avogadro, gli Istituti Majorana e Curie. Alla manifestazione di oggi, poi, in partenza da piazza Arboreo verso il Provveditorato, parteciperanno anche l'Istituto Sommeiller, i licei Gobetti, Galfer, d'Azeglio, Gioberti, Umberto I. Ma al «Volta», come altrove, la mobilitazione ha anche ragioni interne. Come le norme di sicurezza poco rispettate: porte che si aprono verso l'interno, mancanza di rampe antincendio, scale insicure. Poco lontano «Volta», nello storico edificio di via del Carmine 14, altri ragazzi sono in autogestione. Oggi non parteciperanno al corteo, in Provveditorato e in Provincia ci andranno da soli. Sono gli studenti del Professionale «Paravisa», una scuola che riassume quanto di peggio offre lo Stato in fatto di strutture, di condizioni ambientali e per quanto di meglio, arrancando, riescono a fare insegnanti e studenti. Guai analoghi, in barriera, in via Paganini dove c'è la succursale del professionale per l'Arte Bianca «Beccari» (la sede, che dovrebbe essere di smessa, è in via Giolitti).

BREVE

Piemonte Liguria Valli d'Aosta

Maestri, studenti agrario hanno occupato la scuola

Gli studenti dell'istituto agrario Bonfantini hanno occupato la scuola in segno di protesta contro la decisione della Provincia di trasferire alcuni classi dell'alberghiero in una palazzina dell'agricoltura.

Ieri mattina, terzo giorno della protesta, si è svolta una riunione prefettura, e l'assessore provinciale all'Istruzione Walter Mattiuz ha ribadito che «esistono alternative al trasferimento; ha anche aggiunto che la provincia limiterà al minimo i disagi per i Bonfantini, eventualmente ampliando qualora crescesse il numero degli studenti. Il 9 dicembre si terrà in Provincia un incontro con gli insegnanti dei due istituti coinvolti e le delegazioni degli studenti».

Burcina a troppi cani

BIELLA. Il parco ultra centenario di Biella è assediato dai cani. Gli animali lasciati liberi dai troppi visitatori che contravengono al regolamento, diventi problema per la sicurezza della gente e stanno causando gravi danni alla fauna. E adesso arriva un ultimatum: i cani al guinzaglio in Burcina o sarà vietato l'ingresso agli «amici dell'uomo».

Quindicenne in fuga dalla polizia

VERCELLI. «Cerco la libertà». Poche parole scritte su un biglietto per spiegare la decisione di fuggire da casa. Tre paia di pantaloni, un giubbetto e i documenti poi via, forse all'inseguimento di un sogno. Ma la strada Marco (il nome è di fantasia), 15 anni, una famiglia e nessun problema, ne ha fatta davvero poca: è stato intercettato poche ore dopo dalla polizia ad Alessandria.

La valanga assolda gli amministratori

AOSTA. Quattro condanne e tre assoluzioni: si è concluso così il processo per i due sciatori lombardi morti a Courmayeur sulla pista di rientro della Brenva il pomeriggio del gennaio '97, travolti da milioni di metri cubi di neve e ghiaccio. Due funzionari regionali del Servizio sistemazioni idrauliche sono stati condannati a 16 mesi di carcere (con la condizionale); al direttore e al caposervizio delle piste è toccata una pena di 9 mesi (sempre con la condizionale). I giudici del tribunale di Aosta hanno deciso di assolvere l'ex assessore all'Agricoltura (responsabile del Servizio sistemazioni idrauliche), l'ex sindaco di Courmayeur e il presidente della giunta (capo della Protezione civile).

Alta capacità Fs in arrivo

TORINO. Un emendamento presentato dal parlamentare del Ppi, Giorgio Merlo, potrebbe sbloccare gli ostacoli verso la realizzazione della linea ad Alta capacità ferroviaria Torino-Milano. Il documento prevede un aumento del capitale sociale delle Fs di 10 miliardi. L'emendamento consentirebbe di stanziare a partire dal 2000, 500-600 miliardi per il collegamento tra Piemonte e Lombardia.

Concerto per i Paesi poveri

ASTI. Musica e danza stasera al teatro Politeama di Asti, a sostegno della campagna per la riduzione del debito dei Paesi in via di sviluppo lanciata dalla Conferenza episcopale. Alle 21 suoneranno la big band «Pisti pesanti» e il plesso «Super Cerot band», con l'intervento di afro-danza. L'ingresso è libero. Venerdì 10 dicembre conferenze di Luca Jahier, presidente Volontari del Mondo-Focis.

Libertà di pipì chiedono all'Euroglass

CUNEO. «Vogliamo poter andare a fare la pipì durante l'orario di lavoro». E' la rivendicazione fatta nuovamente ieri dai dipendenti dell'Euroglass di San Defendente di Ceresca, riuniti in assemblea. I 160 addetti della ditta, specializzata nella produzione di vetro usato nel comparto degli elettrodomestici, chiedono di poter usufruire di pause fisiologiche. E' stata decisa la proclamazione di un'ora di sciopero a settimana, a tempo indeterminato. Nel contratto integrativo vengono avanzate anche altre richieste: l'adeguamento della zona ristoro con possibilità di poter usufruire di sedili; verifica degli organici per un'effettiva sostituzione dei lavoratori durante le pause fisiologiche; premio annuo di produzione.



La Serra è raperta

BIELLA. È stato inaugurato ieri il tunnel della Serra, collega il Biellese e il Canavese, rimasto chiuso per due anni per lavori di restauro. Il nastro è stato tagliato da un uomo di 97 anni e da bimba di sei, mentre il sindaco di Borgofranco, Fausto Francisca, ha sollevato il problema di viabilità legato al restringimento della statale della Serra nel territorio del Comune.

Rigoni Stern il Premio Pannunzio

TORINO. Scrittore, intellettuale, giornalista, uomo di cultura e di impegno civile. Sono solo alcune delle motivazioni che stanno alla base dell'assegnazione del Premio Pannunzio a Mario Rigoni Stern, 78 anni, autore del celebre «Il sergente nella neve». Sabato, Pannunzio conferirà un premio speciale ad Emma Bonino.

Nessun campo della Novità

NOVI LIGURE. Dopo l'aggressione a Lucio C., 17 anni, mai più un arbitro di calcio di Novità Ligure dirigerà incontri sul campo della Ronchese. E' questa la richiesta che la locale sezione dell'Aia intende inoltrare al comitato ligure chiamato ogni settimana alle designazioni per i campionati dilettantistici e le categorie giovanili. I «fischietti» novesi si stringono attorno al collega preso a calci e pugni dai genitori dei bambini. Riuniranno il direttivo e presenteranno una serie di proposte all'Aia di Genova. La Novità è tra le più importanti d'Italia: ne fanno parte anche Stefano Farina (nella foto), arbitro di serie A destinato a diventare presto internazionale, e l'emergente Alessandro Acri.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
90' minuto-La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
6-8: Abitudine quotidiana; 8-25: PIRELLA pagina; 6-48: Rassegna Stampa; 6-50: Viabilità; 7-50: Polizia Stradale; 8-55: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9-30: Viabilità Aeroporti; 10-10: Previsioni del Tempo; 10-50: Viabilità Ferrovia; 12-15: Musica e Notizie; 12-16: Temperature; 12-20: Dediche; 13-50: Viabilità Polizia Municipale; 14-20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15-50: Viabilità Ferrovia; 16-50: Viabilità Polizia Municipale; 17-20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-8: Notturno Musicale

Parte l'inchiesta della procura dopo la denuncia dei sindacati. L'azienda replica: siamo all'oscuro di tutto

«Spionaggio all'Italgas»

Cimici in ufficio: dirigente indagato

Giorgio Bellario

La Procura della Repubblica sta indagando su una misteriosa microspia trovata all'interno dell'ufficio appalti dell'Italgas, nel palazzo di via XX Settembre dove ha sede la direzione generale dell'azienda. Un caso di spionaggio industriale oppure un maldestro tentativo di controllare i dipendenti che lavorano in un settore particolarmente delicato?

Il pm Paolo Toso non sbilancia, ma intanto ha indagato il dirigente dal quale dipende l'ufficio appalti, Cesare Cuniberto, e i presunti installatori della «cimice», due detective privati che l'accusa ritiene in qualche modo collegati all'agenzia di investigazioni Turinform, con sede in corso Vittorio Emanuele. Per tutti l'accusa è di «installazione di apparecchiature atte ad intercettare comunicazioni telefoniche», un reato previsto dall'articolo 617 bis del codice penale e punito con la reclusione da 1 a 4 anni, fino a un massimo di 5 anni se il colpevo-

le è un pubblico ufficiale oppure un investigatore privato.

Nel mirino degli «spionisti» sarebbero finiti due impiegati dell'ufficio appalti, S.A. e Osvaldo Occhetto, quest'ultimo delegato sindacale della Cisl. «Uno dei miei clienti si è accorto di uno strano groviglio di cavi che correva nell'intercapedine sotto la sua scrivania», spiega l'avvocato Roberto Lamacchia, ha controllato ed è stata rinvenuta una microspia che intercettava le loro utenze telefoniche. Su indicazione degli altri delegati sindacali, l'apparecchio è stato prima fotografato e poi consegnato all'autorità giudiziaria. I sindacati hanno anche provveduto ad informare i vertici dell'azienda, che a loro volta, tramite l'avvocato Ennio Galasso, hanno presentato una denuncia contro ignoti.

«Non posso dire nulla fino a quando l'inchiesta non sarà conclusa», afferma Osvaldo Occhetto, 27 anni di anzianità all'interno dell'azienda erogatrice di gas - comunque il collega ed io riteniamo parti lese,

perché è chiaro che qualcuno voleva spiare o controllare il nostro operato. Ad modo l'esposto presentato dall'azienda dà ampie garanzie anche a noi. I due impiegati sono già stati ascoltati dal pm Toso, che ha pure sequestrato i registri in dotazione ai custodi. XX Settembre dove vengono annotati i nomi dei visitatori. Pochi giorni prima che venisse scoperta la «cimice», infatti, alcuni impiegati notati negli uffici la presenza di un paio di detective. Di qui la pista che ha portato gli inquirenti alla Turinform, un'agenzia di investigazioni fondata nel 1950 che da qualche tempo - proprio per evitare i rischi - intercettazioni telefoniche e ambientali - esegue periodiche «bonifiche» per conto dell'Italgas.

«I miei clienti hanno l'azienda normali rapporti di lavoro», sottolinea Claudio Maria Papotti, avvocato di fiducia dell'agenzia di investigazioni - né la titolare né i legali rappresentanti della Turinform coinvolti in questa vicenda.



Il palazzo dell'Italgas in via XX Settembre: qui è stata trovata la cimice

tanto risultano indagati. Anche Cesare Cuniberto respinge l'ipotesi di accuse formulate dal pubblico ministero. Secondo i difensori, Galasso e De Vincentis, il dirigente ha mai saputo della presenza di microspie negli uffici della direzione.

Il manager coinvolto nell'inchiesta, si osserva nei corridoi di via XX Settembre, da oltre un anno è responsabile del «custo» service dell'azienda. E proprio questo delicato incarico, che prevede la ristrutturazione dei servizi al cliente e la costituzione di due grandi «call center», ha provocato frizioni con sindacati e dipendenti.

Taci, la microspia ti ascolta

Le intercettazioni? Gioco da ragazzi

Gianini

Intercettare un telefono è facile, spiare l'ambiente è solo un poco più complicato e costoso. Tuttavia, a meno che non ci sia un'esplicita autorizzazione della magistratura, è tutto assolutamente vietato, anche - e soprattutto - alle agenzie di investigazione, che queste operazioni, sempre ufficialmente negate, campano. Agenzie che talvolta per giustificare il possesso di certi apparecchi sofisticati pubblicizzano, al contrario, la loro capacità di «bonificare» gli ambienti a rischio da possibili microspie.

Nel caso accaduto all'Italgas è molto probabile che ci sia limitati ad intercettare le conversazioni dagli apparecchi telefonici degli uffici. Niente di più semplice, soprattutto all'interno dell'azienda c'era una equina colonna che ha facilitato l'intrusione per sistemare le cimici nei ricevitori, o nelle scatole di derivazione a pavidano (come

sembra sia avvenuto in XX Settembre), oppure per permettere i collegamenti con i cavi.

Il caso dei centralini con vari interni è possibile mettere sotto sorveglianza una linea senza neppure entrare nell'ufficio del sorvegliato: è infatti sufficiente avere accesso all'armadio telefonico centrale e collegare il «doppino» con un piccolo trasmettitore, alimentato da una batteria o dalla stessa linea telefonica. Il problema sarà poi quello di accedere al nastro e le conversazioni registrate (lo scanner) collegato al trasmettitore su frequenze non commerciali, posto a una distanza non superiore ai 200-300 metri dall'emittente. In entrambi i casi normalmente viene utilizzato un registratore con innesco vocale, in grado cioè di entrare in funzione solo quando si parla, economizzando il nastro.

Esistono anche microspie del tutto simili a un fusibile, che inserite direttamente sulla linea,

e capsule microfoniche modificate, che però sono facilmente individuabili e che di solito trasmettono su frequenze commerciali (da 88 a 108 MHz) provocando disturbi radio. Il modo più sofisticato di intercettazione è quello che avviene attraverso il led luminoso di certi apparecchi multipli: viene sostituito con un led ad infrarossi e la modulazione della voce viene intercettata da un ricevitore con un sistema non dissimile quello che è il normale collegamento computer-stampante senza fili.

L'intercettazione ambientale è diventata un classico di tutte le operazioni dei Ros e della Dia nella lotta alla criminalità organizzata - è più complessa, consente di utilizzare anche un apparecchio telefonico «a riposo», cioè con la cornetta abbassata, come «microfono» per captare tutte le conversazioni che avvengono in un ambiente. Ovviamente «manomissioni». In generale si mette fuori uso il



Microspie sempre più piccole

telefono dall'esterno: quando l'abbonato da spiare segnala il guasto, sono dei tecnici «po' particolari» ad intervenire. E il gioco è fatto.

Altri possibili nascondigli: inserire radiomicrofoni da intercettazione ambientale sono le pile elettriche, i cristalli, finestre o delle porte (la cui vibrazione viene letta da speciali ricevitori a laser), le lampade da tavolo o i lampadari. Anche il computer può essere intercettato da brevi distanze a causa delle onde spurie che emette.

OPTIMA
communication
TIM
PROMOTER

il mondo del

OPTIMA s.r.l. - Via E. Filiberto, 6 - Cuneo
Tel. 0171.615454 - Fax 0171.615461
e-mail optima@cnnet.it

Chrysler
Jeep

AUTO Mattiada

TEL. 0171-482594
ALBATEL 0173-212337

Cassa di risparmio di Cuneo disposta a trattative privilegiate «Bre» verso la Banca Lombarda L'offerta di acquisto supera i 3500 miliardi

Mario Bononetto
CUNEO

Perché la Banca Lombarda? Prima di tutto per le medie dimensioni del gruppo, «confrontabili» con quelle della Banca Regionale Europea (una proporzione attorno al 1), che consentirebbero alla Bre di mantenere un discreto autonomia. Poi un «modo di ragionare» simile, da istituto fortemente radicato sul territorio di origine. E ancora: la possibilità da parte delle due Fondazioni che attualmente possiedono la Bre (Cassa di risparmio di Cuneo e Banca del Monte di Lombardia), volta ceduta la maggioranza, di acquistare una quota azionaria significativa della Banca Lombarda, una da poter sedere a pieno titolo in quel Consiglio di amministrazione. Sono queste le ragioni che avrebbero condotto - non c'è ancora nulla di ufficiale - sia la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, sia la Fondazione della Banca del Monte di Lombardia alla decisione di approfondire trattative privilegiate per la cessione della Bre alla Banca Lombarda (amministratore delegato Corrado Faisola, presidente Gino Trotta), istituto di credito che rappresenta e coinvolge il meglio dell'imprenditoria laica e di matrice cattolica del Bresciano.

Con ciò non vengono automaticamente scartati altri «importanti» pretendenti - testa a testa con la Banca Lombarda negli ultimi metri - sarebbe il Monte Paschi di Siena, ma si individuerrebbe un candidato «più accreditato».

Alla Banca Lombarda, che avrebbe fatto un'offerta economica tra le maggiori fra quelle ricevute, superiore ai 3500 miliardi, sarebbe già stato chiesto di dettagliare, limitando, il piano industriale: sulla base di un ulteriore avvicinamento - le offerte della Banca Lombarda - le richieste della Banca Regionale Europea, potrebbe delinearsi un accordo per la cessione, anche in tempi ravvicinati.

La Lombarda detiene il 100 per cento del Banco di Brescia e partecipazioni di controllo nella Banca di Val Camonica, nella Banca di Genova e San Giorgio e nella Cassa di risparmio di Tortona. Con l'acquisizione della Bre andrebbe ad aggiungersi ai 500 attuali altri sportelli, quasi senza sovrapposizioni e finirebbe per presidiare senza discontinuità un territorio (Liguria, Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia) che corrisponde, secondo rilevamenti Nielsen, all'area più d'Italia, delle più ricche d'Europa.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo si è riunito ieri pomeriggio, ma nessuno dei suoi componenti ha rilasciato - anche in relazione alla delicatezza del mo-

DAL MONREGALESE Spazio in Fondazione Crc alle Comunità montane

VICOFORTE

Le Comunità Montane chiedono di «essere rappresentate con un congruo numero di consiglieri» in seno al Consiglio della Fondazione Crc. La delibera, inviata al presidente Oddero, è già stata assunta nel Cebano e nelle Valli Monregalesi e alla prossima giunta sarà adottata anche dalla Comunità dell'Alta Valle Tanaro. «La rappresentanza in Consiglio - recita il documento - dev'essere per ogni Comunità un numero di consiglieri pari a quelli del Comune di Mondovì. Inoltre, l'indicazione dei rappresentanti nell'assemblea della Fondazione dovrà essere espressa dai comuni delle rispettive Comunità».

DALL'ALBESE Si chiedono più garanzie sull'autonomia gestionale

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale «auspica che il processo di dismissione della Bre privilegi le forme che consentano il mantenimento di un'autonomia gestionale tesa a garantire e valorizzare il radicamento delle banche sul territorio provinciale, nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali». Inoltre si auspica che i nuovi statuti delle Fondazioni bancarie, particolarmente della Cassa di Risparmio di Cuneo e Asti, di fortissima rilevanza per il territorio, mantengano o rafforzino la presenza dei designati dal Comune di Alba nei rispettivi consigli di amministrazione. (g. f.)

| EUROPEA | TOTALE ATTIVO* | LOMBARDA |
|------------|--------------------------|------------|
| 12.786.000 | | 29.786.000 |
| 11.669.862 | MEZZI AMMINISTRATI* | 30.638.975 |
| 1.459.281 | PATRIMONIO NETTO* | 1.459.281 |
| 9.455.074 | RACCOLTA TOTALE CLIENTI* | 23.606.378 |
| 8,91 | ROE | 12,87 |
| 229 | NUMERO SPORTELLI | 395 |
| 2.320 | MIL MEDIO DIPENDENTI | 4.027 |

Dati aggiornati al 31-12-'98

*Dati in milioni di lire

mento - il benché minimo -

C'è da registrare, invece, la presa di posizione dell'amministratore delegato della Bre Piero Bertolotti: «La decisione circa i futuri assetti è di stretta competenza della Fondazione - dice - Per la banca è importante che l'aggregazione avvenga un gruppo che ne mantenga l'identità aziendale e l'autonomia operativa. L'ipotesi di accordo con la Banca Lombarda è certo tra le più interessanti e appare compatibile con queste esigenze. Non avremmo sovrapposizioni, complementarietà nella rete di sportelli e vi sarebbero le condizioni per definire un progetto industriale che preveda la costituzione

di un forte polo bancario radicato nelle aree più produttive dell'Italia settentrionale. Sarebbe prematuro esprimere altre valutazioni su questa ipotesi».

E c'è anche una nota responsabile Fiba Cisl Roberto Ovidi: «Se la scelta fosse quella della Banca Lombarda - scrive il sindacalista - pur non avendo potuto finora avere lumi sul piano industriale, non avremmo tuttavia pregiudizi, perché su alcuni punti che noi riteniamo imprescindibili (tutele occupazionali, sovrapposizione di sportelli, piano di sviluppo, ecc.), alla luce di quanto è dato sapere, sembrano esserci precise garanzie».

L'annuncio è stato formalizzato ieri ai sindacati E' crisi all'Id di San Michele In mobilità 133 dipendenti

Paola Scola
MONDOVÌ

L'Idc metterà in mobilità 133 lavoratori operai, 25 dell'area tecnica, 17 impiegati e 3 amministrativi su 189 dipendenti. 153 operai, 34 impiegati e 2 dirigenti.

La comunicazione è giunta ieri a Cuneo, ai sindacati, dopo alcuni incontri in cui si erano cercate soluzioni per superare la crisi dello stabilimento di San Michele Mondovì ed evitare così la perdita del lavoro per oltre metà degli occupati: per loro il periodo di mobilità si concluderà con il licenziamento.

L'azienda ci ha spiegato di considerare antieconomica la lavorazione dei pannelli, che si compie in un settore destinato a chiudere, se ci sarà l'intervento di un altro acquirente - ha spiegato il sindacalista Nunzio Napoli -. Un candidato, secondo la proprietà, ci sarebbe, ma il suo coinvolgimento dipenderebbe dalla trasformazione del contratto del personale da quello del settore chimico a quello della lavorazione del legno, il che com-

L'azienda da tempo chiede di realizzare un termodistruttore per i rifiuti solidi

porterebbe per i dipendenti un grande danno. Potremmo anche ipotizzare, soprattutto per i nuovi assunti, ma solo a fronte di un serio progetto aziendale. I sindacati hanno illustrato, con un volantino, ai lavoratori la situazione, convocando un'assemblea per lunedì. Ieri mattina è arrivata la nota della direzione aziendale, con i «numeri» ufficiali della «mobilità».

«Eravamo a conoscenza della situazione aziendale difficile - ha commentato il sindaco Donato Baravalle - e avevamo chiesto alla direzione di conoscere, per questo, il piano aziendale, senza avere risposta. Perciò vogliamo un incontro di chiarimento e verifica con i vertici fcl e uno con i sindacati».

Quando l'Idc aveva presentato il progetto per la realizzazione di un inceneritore per rifiuti solidi nel suo stabilimento sanmichelese, varie riunioni si erano ipotizzate che l'azienda fosse in difficoltà e che ci fossero rischi per l'occupazione.

«Temevamo una riduzione dell'organico - ha concluso Baravalle -. Purtroppo questo si sta verificando».

I sindacati insistono «Necessario evitare la sovrapposizione di sportelli e i tagli»

Epicentro fra S. Damiano Macra e Cartignano Terremoto del terzo grado nelle valli Maira e Varaita

MACRA

Ore 20,25 di martedì sera: una scossa di terremoto viene avvertita fra le valli Maira e Varaita. L'intensità, rivelata dai sismografi dell'Istituto di Macra e sorveglianza sismica del dipartimento della terra dell'Università di Genova, è di magnitudo pari a 3,3, con una proiezione di circa 3/4 gradi della scala Mercalli.

La profondità della scossa è accertata a 14 chilometri sotto terra, epicentro fra S. Damiano Macra e Cartignano. Le coordinate del terremoto sono 44 Nord 24,92 e 7 Est 15,62.

Le scosse sono registrate non soltanto in valle Maira, ma soprattutto nel triangolo fra Sanfront, Sampeyre e Venaus, almeno stando alle provenienze delle chiamate arrivate ai centralini dei vigili del fuoco del capoluogo e degli altri distaccamenti. Non sono stati denunciati danni ad edifici: soltanto alcuni abitanti hanno av-

vertito il movimento della terra (durato pochi istanti), anche in relazione all'agitazione degli animali nelle cascine. Le forze dell'ordine sono state chiamate soprattutto per informazioni e sapere se c'erano rischi per ulteriori «segnali».

Quella dell'altra sera è la terza scossa registrata nel Cuneo dall'inizio dell'anno, una magnitudo superiore a valore di 3, in un raggio di cinquanta chilometri intorno al capoluogo: le precedenti erano state il 26 maggio e il 5 luglio scorso. Quest'ultimo terremoto aveva avuto epicentro in Francia, nel territorio del dipartimento delle Alpi Marittime.

Nella serie storica di scosse spiegano i responsabili del servizio di studio del territorio e delle risorse della terra dell'Università di Torino - quella di martedì è la 350ª: tutte non avvertite dalla popolazione, se non da coloro che risiedono proprio al di sopra della zona dell'epicentro». (g. p. m.)

DITTA DI SAN DEFENDENTI CERVASCA



«Vogliamo poter andare in bagno»

Oggi, alle 14, è convocato un incontro tra i rappresentanti sindacali e la direzione aziendale «Euroglass» per trovare una soluzione sul contratto integrativo e sulla richiesta da parte dei 160 dipendenti di poter usufruire di pause fisiologiche durante l'orario di lavoro, teni i dipendenti dei due stabilimenti di San Defendente di Cervasca, si sono riuniti in assemblea. E' stata decisa la proclamazione di un'ora di sciopero a settimana, tempo indeterminato, in attesa della riapertura della trattativa. Nel contratto integrativo vengono avanzate anche altre richieste: possibilità di poter parcheggiare le auto all'interno dell'azienda; adeguamento della zona ristoro con possibilità di usufruire di sedili; verifica degli organici per un'effettiva sostituzione dei lavoratori durante le pause fisiologiche; interventi di sicurezza; definizione del premio annuo di produzione.

Un'offerta di fiducia

AL AUTOGAMMA s.r.l.

Via Carlo Gallo 26 - DALLO DURELLA - Tel. 0171.262.504

LUBLIN 3

Truck

A partire da £. 23.000.000* + IVA (Autotelaio) a partire da £. 13.375.000* + IVA (Autotelaio)

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI TASSO 0% FINO A 42 MESI

Le donne hanno i nostri orologi. Diamo la nostra parte. Diamo il nostro contributo. Insieme a voi per il nostro futuro.

Le sue dimensioni si adattano a polsi grandi ma è perfetto anche per Signora. Il Portoghesa. Cronografo Rattrapage, movimento con lancetta susseguente per i tempi intermedi e parziali, è disponibile in oro, platino e acciaio. RM 3112

IWC
Dal 1868.
E finché ci saranno uomini veri.

Rabino 1895
Cuneo, Corso Nizza 10, tel. 0171.692826

Trasferiti in un albergo. La palazzina dichiarata inagibile

«Scampati al pericolo»

Parlano gli inquilini di San Rocco

CUNEO

«Un grande spavento. Fortunatamente ora il peggio è passato, ma ora ci troviamo in albergo, in attesa di trasferirci in un'altra casa». A parlare sono gli inquilini della palazzina di via Valdieri. San Rocco Castagnaretta, evacuata dopo che quasi tutte le camere sono aperte crepe, dovute a un cantiere di ristrutturazione di un edificio vicino.

L'allarme è scattato l'altra mattina, intorno alle 10,20. Una giovane di 25 anni era in casa (nella parte della palazzina più vicina al cantiere) insieme alla figlia di appena sette giorni e ad una cugina. La donna ha visto aprirsi nelle pareti e nel soffitto diverse spaccature. Si è immediatamente allarmata ed ha capito che la situazione era preoccupante. Così ha preso la bimba e si è precipitata nel cortile, insieme alla cugina.

In quel momento nell'edificio non c'erano altre persone: il marito della donna era al lavoro, l'altra figlia a scuola e gli inquilini degli altri due appartamenti erano assenti.

Sono stati fatti intervenire i vigili del fuoco, i carabinieri e i tecnici dell'assessorato all'Urbanistica del Comune. Dopo il primo sopralluogo la palazzina è stata dichiarata inagibile.

Gli operai della ditta che ha fatto lo scavo vicino all'edi-



L'edificio di via Valdieri dove si sono aperte crepe in tutte le camere

cio hanno provveduto a buttare del cemento per consolidare le fondamenta dell'abitazione. Inizialmente le crepe erano larghe circa un centimetro, mentre alcune ore dopo si erano allargate notevolmente.

«I responsabili dell'impresa che sta facendo i lavori -

spiegano gli inquilini - ci hanno detto che metteranno a disposizione un appartamento dove trasferirci. L'altra sera siamo andati a dormire da parenti e da ieri siamo in albergo, in attesa di poter verificare la situazione e recuperare la nostra roba dalla palazzina inagibile». (g. p. m.)

Ma Barral (Piemont) insiste: «No alla Satap»

Cn-At, Ulivo e Polo un fronte comune

CUNEO

Si riunisce oggi a Roma il Consiglio di amministrazione dell'Anas: ha all'ordine del giorno anche il rinnovo della convenzione con la Satap per la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti. Secondo le voci, però, l'Anas sarebbe contraria al rinnovo. Ugualmente il ministro dei Lavori pubblici Enrico Micheli avrebbe sdatato ordine all'amministratore delegato dell'Anas D'Angiolino perché il parere conven-

enti locali hanno fatto il loro dovere: si deve ora definire un processo amministrativo e finanziario che, in piena legittimità, consenta di avviare i lavori.

Anche il vicepresidente della Provincia (la maggioranza ulivista) Franco Revelli: «Perdere l'occasione di costruire ora la Cuneo-Asti significherebbe sprecare un lavoro enorme e ritardare di un'opera che deve servire il futuro tutto il Sud Piemonte».

Oggi a Roma si riunisce il Consiglio dell'Anas che forse darà parere definitivo sull'autostrada

Ma il parere dell'Anas non è l'unico ostacolo: un'iniziativa della Corte dei Conti (anche su convenzioni di altra società italiane) tende

inoltre a rimetterne parzialmente in discussione la «Quale strada imboccherà l'Anas - dice l'onorevole Raffaele Costa (F. I.) - sappiamo: il Governo, invece, sembra orientato a far avviare i lavori per i progetti già approvati dalla Conferenza dei servizi, ritengo attraverso la Satap». «Ci troviamo finalmente di fronte a una scelta - prosegue Costa - a progetti definiti, a un quadro legislativo strutturale e finanziario che sta per essere chiuso. C'è un'alternativa credibile? Il parere di Provincia, Regione, Governo, Parlamento e altri

24, cioè per inadempimento, visto che l'autostrada non è stata ancora costruita e visto che la Satap è inadempiente anche per altre opere. Ma non che avrebbe dovuto fare sulla Torino-Piacenza. Poi c'è il problema dell'indagine che riguarda i vertici Satap. Nessuno vuole dare giudizi prematuri. E' la magistratura a doverlo fare. Ma lo faccia in fretta: così sarà eliminata anche quest'ombra sulla Satap, oppure eviteremo come Stato di consegnare un così importante lavoro a imprenditori che moralmente non lo meritano». (m. bo.)

Quindicenni imparano il mestiere di carrozziere

Ha preso il via al Centro professionale dei Salesiani di Fossano il corso di preparazione nel settore della carrozzeria approvato e finanziato dalla Regione. L'iniziativa coinvolge 14 studenti quindicenni, iscritti alla scuola di formazione. Il programma prevede 1200 ore di lezione: di teoria e altrettante di tirocinio, in cui l'allievo potrà comprendere l'organizzazione di un'azienda e sperimentare tecniche di lavoro.

L'idea di un simile corso spiega il rappresentante provinciale della categoria Gianfranco Canavesio - ha preso corpo in seguito ai suggerimenti di un gruppo di imprenditori che constatava la difficoltà di trovare personale qualificato. Il progetto è stato realizzato con l'aiuto della Confartigianato Cuneo che si è preso carico di informare i carrozzieri chiedendo la disponibilità ad accettare gli allievi in stage di formazione nelle aziende. Altro partner indispensabile per la riuscita del progetto è stata «Stando spa», multinazionale nel settore vernici, che ha individuato per portare avanti l'iniziativa avendo a cavallo di battaglia proprio la formazione. L'azienda si è impegnata a fornire un proprio tecnico che tiene lezioni agli allievi e ad istruire il docente del Centro di formazione di Fossano che affiancherà per la durata di tutto il corso.

«Abbiamo cercato di creare un legame concreto fra due realtà che troppo spesso neanche s'incontrano: la scuola e il mondo del lavoro - spiega ancora Canavesio - E' fondamentale permettere a questi

Gianfranco Canavesio rappresentante provinciale di categoria. Il fra i promotori dell'iniziativa di formazione che si svolge al centro dei Salesiani di Fossano

ragazzi di fare esperienze formative e lavorative nelle aziende. Aver istituito corsi nel settore della carrozzeria è anche segno di prestigio del Centro professionale di Fossano. Già lo scorso anno si era riscontrata l'esigenza di attivare corsi di tal genere. Il Centro formazione di Fossano, in via sperimentale, aveva inserito un modulo di carrozzeria a verniciatura che è stato seguito da 15 allievi.

I giovani al termine dei corsi si erano dichiarati soddisfatti perché avevano potuto accrescere la loro esperienza scolastica, professionale e lavorativa, con l'uso di tecnologie per realizzare interventi di ripristino della carrozzeria. Di questi 15 allievi, 6 hanno deciso di proseguire gli studi di meccanica e 9 sono attualmente impegnati in stage in aziende del Cuneese. Altro obiettivo per sempre più giovani al

mondo del lavoro artigianale è stato raggiunto tramite corsi tecnico-pratici richiesti dalla Fiat Ferrarivaria di Savigliano, attivati sempre al Centro professionale di Fossano.

PER CHI SI RICONOSCE



Cena gratis alla Fiera Fredda

Anche stasera tre fortunati (quelli cerchiati nella foto qui sopra) potranno gustarsi gratis al ristorante della 430ª Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo, allestita nel Palazzo Bertello. I fortunati devono presentarsi all'ingresso del padiglione con la copia del giornale. L'iniziativa è nata in collaborazione con «La Stampa». Oltre alla cena gratis i tre riceveranno simpatici gadget offerti dall'Ente Fiera. Oggi gli stand di via Vittorio Veneto aprono alle 17, il ristorante alle 19,30. In serata nella sala spettacoli, ore 21, concerto d'opera e d'operetta con il soprano Maria Rosa Bersanetti. La cantante vanta un curriculum tutto rispetto con all'attivo concerti in Italia e all'estero; è direttrice artistica della stagione annuale itinerante con i Comuni di Cuneo e provincia «Langhe Granda musica». L'ingresso costa 3 mila lire. (a. f.)

AL PALAZZETTO DI SAN ROCCO



Domani incontro di preghiera

Terzo incontro di preghiera domani (dalle 20) al palazzetto dello sport di San Rocco. Tema della riflessione sarà «L'Eucarestia», il dono più grande - come spiegano i promotori dell'appuntamento religioso - fatto agli uomini da Gesù, oltre alla salvezza. Gli incontri di preghiera si svolgono ogni primo venerdì del mese e vedono la partecipazione di migliaia di persone, provenienti da tutto il Piemonte e dalla Liguria. Durante la celebrazione eucaristica il padre della comunità gesuita cuneese Pierino Chi pregherà per i malati e il corpo e nello spirito, mentre padre Enrico Deidda terrà l'omelia, che in questa occasione avrà come titolo «Eucarestia amore di Cristo come sacrificio». «Questo tema - precisano gli organizzatori - si venerdì al palazzetto - si riflette nelle parole di Giovanni «Non c'è amore più grande che dare la vita per i propri amici».

GRANDE CUNEO

CENTRALE
Lo sci club presenta la stagione del Duemila. Appuntamento, alle 21, al cinema «Nuovo Lux» con lo sci club «Maloca» per la presentazione della stagione del Duemila.

ESTIVIO
In via il quarto della scuola Pareyson

Inizia oggi il IV della «Scuola Luigi Pareyson», organizzata dall'Associazione per lo Sviluppo Culturale e Scientifico nel Cuneese. L'Istituto per gli Studi Filosofici di Napoli. Alle 16, nella Sala B della Provincia, inizierà i lavori Piercarlo Grimaldi, antropologo dell'Università di Torino che parlerà su «Tradizione e società complesse». Quindi interverranno il filosofo cuneese Francesco Tomatis, Giuseppe Carlo Marino. Seguirà la presentazione del film «François Fontan» la disubertà de l'Occitania» di Fredo Valla e Diego Anghilante.

ONVISO
La cultura dell'illegalità e la difesa del cittadino

Oggi, alle 15,30, al cinema Monviso, per l'Unità, l'avvocato dello Stato Giancarlo Ferraro parlerà su «La cultura dell'illegalità e la difesa del cittadino».

LETTERE

AL CUNEO

Attività e bilanci dell'Aism

L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (Aism-Onlus, in risposta all'articolo pubblicato il 1° dicembre da «La Stampa» e riguardante il caso della signora Monica De Santis, malata di sclerosi multipla, precisa quanto segue: nel 1993, il signor Raffaele De Santis, fratello della signora, contattò la nostra Sezione provinciale di Torino, richiedendo all'Associazione un interessamento generico a favore della sorella.

A seguito di questa segnalazione, la nostra Sezione intervenendo un neurologo al domicilio della signora, per valutare la sua condizione e di conseguenza per poter organizzare i più adeguati servizi di assistenza, compatibili con le capacità organizzative. Dopo poco tempo, la signora De Santis fu nuovamente ricontattata dagli operatori, che intendevano informarla sui servizi di assistenza dei quali avrebbe potuto usufruire. In quella occasione la Sezione venne a conoscenza del fatto che la signora De Santis aveva iniziato un ciclo

di fisioterapia presso l'ospedale «San Luigi» di Orbassano. Alla signora De Santis fu comunicato che avrebbe potuto accedere anche al servizio di fisioterapia organizzato dalla nostra Sezione. Le furono inoltre elencati gli altri servizi che la Sezione metteva a disposizione.

Né la signora De Santis né i suoi familiari inoltrarono alcuna richiesta di assistenza relativa ai servizi proposti. Per completare la ricostruzione della storia, va anche ricordata una telefonata successiva (nel 1994) con la quale il fratello della signora De Santis denunciava la mancata concessione dell'interferone beta da parte del Servizio sanitario nazionale. In quell'occasione gli fu comunicato che l'Associazione allora seguiva molto vicino le problematiche alla dispensazione del farmaco ed esercitava azioni più efficaci presso le Sedi competenti. All'epoca, che non esistevano ancora le condizioni di legge per la distribuzione del farmaco, che è stato registrato in Italia nel febbraio '96 ed è a carico parziale del SSN.

L'Aism ha oggi circa 90 Sezioni

provinciali, impegnate su tutto il territorio nazionale per aiutare e sostenere nella quotidianità i malati di sclerosi multipla e i loro familiari. La Sezione Aism di Torino, attiva dal '70, segue quotidianamente circa 350 persone con sclerosi multipla.

I nostri volontari sono impegnati ogni giorno per mettere a disposizione i servizi di assistenza che vengono richiesti: riabilitazione ambulatoriale e domiciliare (1700 interventi nel 1998), segreteria sociale (oltre 1000 pratiche), aiuto domiciliare (3800 interventi), telefono amici (1000 telefonate) trasporto automezzi attrezzati (4500 servizi), assistenza in ospedale, attività ricreative e di socializzazione. Tutto questo è possibile esclusivamente grazie all'opera svolta dai volontari e ai contributi ottenuti tramite iniziative e eventi di sensibilizzazione e di raccolta fondi. La nostra associazione ha sempre dato il massimo rilievo alla trasparenza nella gestione e nell'utilizzo dei fondi raccolti.

Prof. Mario A. Battaglia
Aism, Genova

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, Alba: 316.313, Ciri: 441.744, Alghero: 523.144, Bagnolo: 392.836, Barga: 346.262, Borgo San Dalmazzo: 260.013, Bra: 423.370, 42.01, Busca: 845.658, 945.455, Caraglio: 619.102, Ceva: 72.31, Demonte: 85.115, Dronero: 919.333, Fossano: 699.111, Garbino: 81.063, La Morra: 50.115, Lione: 929.113, Mondovì: 552.255, Montforte d'Asti: 787.313, Monticello: 84.318, Moretta: 911.010, Morozzo: 772.555, Nave: 877.407, Nello Balbo: 798.388, Ormaie: 393.090, Pavesio: 987.477, Pavesio: 339.555, Racconigi: 84.644, Saluzzo: 45.245-470.00, Santo Stefano Belbo: 0141 840.666, Sommariva del Bosco: 551.02, Savigliano Ciri: 0172.717.107, Vinadio: 959.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centrale: 44.341.1; Strada: Cuneo: 608.811; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 211.811; TO-SV (0172) 455.311

ORTURNO

A Cuneo oggi è in turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande abbassate)

dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale, via Cavallotti 7, tel. 0171 492.582. Per gli altri Comuni: farmacia di turno avvoic: anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Siti: Melocci, via Vittorio Emanuele 36, tel. 0173 442.022.

Bra: Fides, via Plumati, tel. 0172 412.081.

Fossano: Avogadro, via Battisti 7, tel. 51.435.

Travaglio: S. M. Maggiora, 0174 42.205.

Saluzzo: San Chierico, corso Italia 56, tel. 0175 42.225.

Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 46, tel. 0172 712.272.

Guardia medica

Notturna, prefettura e festiva:

Usi di Cuneo 269632 oppure 260013 Usi di Alba 316.318. Usi di Barga 269.832, 260.013. Usi di Bra 420.273. Usi di Ceva 72.31. Usi di Dronero 269632 oppure 260013 Usi di Fossano 147817817 Usi di Mondovì 550.111 Usi di Ormaie 391.110 Usi di Saluzzo 147817817 Usi di Savigliano 147.817817.

il Natale è coincasa

Con mille proposte sempre nuove

Cuneo - Via Roma, 32



GIOIELLERIA ANTICHTÀ
C. Casciola

P.zza Italia, 37 - 12012 Boves (CN) - Tel. 0171/380654

Settanta in ospedale per donare il midollo osseo

Tutta Bellino si offre di aiutare un malato

Un intero paese ha deciso di sottoporsi a prelievi di sangue e altre analisi nella speranza di trovare almeno una persona che possa donare il proprio midollo ad un giovane affetto da leucemia. Accade a Bellino, Blns per la gente occitana, un piccolo centro in alta val Varnia che arrivò ad avere 1200 abitanti ed oggi conta 197 residenti, tra i quali molti anziani che l'inverno lo trascorrono a valle, dove il clima è meno rigido. Tre anni fa a un giovane del paese venne diagnosticata la leucemia. Iniziò la cura, sia al Santa Croce di Cuneo, sia al Gaslini di Genova. Tra le possibilità avanzate dai medici per arrivare alla guarigione ci fu subito quella del trapianto di midollo. Iniziò la ricerca nelle famiglie: nessuno di loro era compatibile per la donazione. «Di qui - spiega Gianmichele Penco, primario di immunologia al Santa Croce di Cuneo - decidemmo di ampliare la ricerca nelle banche dati in nostro possesso. Prima a livello provinciale, quindi regionale, italiano, europeo e mondiale. Si trattava di una ricerca lunga e complessa perché vanno confrontati i dati di migliaia di donatori di midollo osseo, e finora non sono stati trovati soggetti compatibili».

Varaita, Bellino e Sampeyre. Dall'Associazione donatori midollo osseo di Saluzzo, alla Comunità montana, da parroci ad amministratori pubblici tutti si sono mobilitati per far parte. In sordina, senza proclami, col timore di poter far del male. Si è partiti da un incontro a Sampeyre per spiegare il problema, raccontare il tipo di analisi a cui ci si deve sottoporre per capire se si può diventare donatori di midollo. Quindi la decisione di organizzare un pullman per accompagnare a Cuneo i volontari. In pubblico, ufficialmente, nessuno si è fatto avanti ma domenica scorsa al centro trasfusione di Cuneo sono arrivati in 44. Il numero è cresciuto il giorno successivo e ancora ieri: settanta uomini e donne che si sono sottoposti ad analisi e sono pronti a donare il proprio midollo.

Una situazione straordinaria anche per il «Servizio Trasfusionale» di Cuneo dove tutto il personale si è messo a disposizione per far fronte all'emergenza. Ora la parola è in mano ai ricercatori che non ottimisti: sono convinti che qualcuno con un midollo compatibile ci sia, che si debba continuare la ricerca. «Un caso, un esempio di generosità straordinaria, tanto più significativo perché ha coinvolto la gente di un'intera valle», commentano i medici. «La solidarietà disinteressata e silenziosa fa parte del modo di essere della gente di Bellino - aggiunge il sindaco Marc Giacomino -. Lo si vede quotidianamente, in mille, piccoli gesti di collaborazione, come quello di oggi».

Jose Menardi

Gianmichele Penco

Nuovo amministratore delegato dello scalo cuneese

Levaldigi alleata di Caselle

Primo sì alla proposta di fusione

Un nuovo amministratore delegato, Sergio Giordano, in sostituzione del dimissionario Giuseppe Rosciano, nominato assessore provinciale, e la piena adesione alla proposta della Regione di dar vita a un'unica società, che nasce dalla fusione della «Aeroporto Cuneo-Levaldigi» e la «Sagat» di Torino-Caselle. E' quanto emerso da un incontro organizzato dal consigliere regionale Matteo Viglietta tra il presidente della Giunta regionale Enzo Chigo, l'assessore provinciale cuneese alle Grandi Infrastrutture Franco Revelli e il presidente dell'Aeroporto di Levaldigi Remigio Gallo.

L'incontro ha fatto seguito ad una riunione del Consiglio d'amministrazione della società di gestione dello scalo cuneese, in cui alcuni membri hanno espresso preoccupazione per la situazione in cui versa l'azienda, soprattutto a causa del ritardo da parte della Regione nell'approvazione della normativa per il riordino degli aeroporti piemontesi. «La nuova situazione prospettata - dichiara Viglietta - consentirà l'accelerazione dell'iter della legge sul sistema aeroportuale. La presa di coscienza da parte dei vertici della società aeroportuale cuneese e della Provincia della positività della proposta della Giunta regionale di dar vita a un'unica società di gestione del sistema aeroportuale piemontese apre una stagione di sviluppo».

Sergio Giordano, di Cuneo, consigliere di Levaldigi dal maggio '98, sarà nominato nuovo amministratore delegato già in settimana: «Senza l'intervento della Regione - commenta - la nostra struttura non potrà mai decollare: la fusione con la Sagat è un passaggio essenziale, grazie al quale Levaldigi diventerà l'alternativa a Torino. E' previsto lo stanziamento di 21 miliardi in tre anni, di cui il 25% destinato a Levaldigi».



Sopra Sergio Giordano nuovo amministratore delegato dell'aeroporto di Levaldigi

Ora la giunta provinciale ha due nuovi assessori

Da oggi la Provincia può contare su due nuovi assessori, nominati dal presidente Giovanni Quaglia. Sono Giuseppe Rosciano, bancario di Bra (amministratore delegato dimissionario dello scalo cuneese di Levaldigi, che avrà le deleghe a Bilancio, Economia e Patrimonio ed Antonio De Giacomi, sindacalista residente ad Alba, al quale il presidente ha attribuito le deleghe a Programmazione, Patti territoriali, Formazione, Lavoro, Cultura, Pubblica Istruzione.



Giuseppe Rosciano e Antonio De Giacomi

assessori. L'annuncio dell'annuncio dell'esecutivo è stato annunciato in Consiglio provinciale e non è stato necessario arrivare a una votazione, in quanto la nomina è riservata al presidente e resa possibile dalla legge.

DALLA GRANDA

La cooperativa Piemonte Latte festeggia due soci

Oggi la cooperativa Piemonte Latte festeggia i soci Bartolomeo Pierantonio Scotta, di Saluzzo, che nel 1999 ha mungito giornalmente 12.839 litri di latte per frisona, e il progetto per il rilancio degli impianti.

FRABOSA SOTTANA

Un progetto per rilanciare gli impianti

Stasera, alle 19, a Miroglio, sarà presentato il nuovo sociario della «Prato Nevoso», proprietaria della scuderia della Val Maudagna, e il progetto per il rilancio degli impianti.

Campi elettromagnetici e ambiente

Oggi, alle 14, nell'aula del Politecnico, si terrà il seminario di aggiornamento su «I campi elettromagnetici e l'ambiente».

Incontro con lo scrittore

Stasera, nei locali del seminario, ore 21, Roberto Franzini Tibaldeo, scrittore fassanese, presenta il suo libro: «Safferenza e infinito. Il pensiero di Leopardi sulla religione».

Incendiario del rifiuti

L'altra teppista hanno incendiato un cassonetto per la raccolta rifiuti.

SALUZZO

Vogliono attivare il triennio dell'itis Verzuolo

Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità, un ordine del giorno in cui si chiede di attivare il triennio dell'itis, alla sede distaccata di Verzuolo, dove già esiste il biennio propedeutico.

VERUOLO

Un concorso dedicato ai bambini

La Coop con la collaborazione del Comune e del Provveditorato promuove il concorso «Da bambino farò un parco», rivolto a tutte le scuole dell'obbligo della città. Il concorso è presentato oggi alle 11 nella sala Vinay di palazzo San Giovanni, via Roma 4.

Si parla di integrazione e fede religiosa

L'Associazione provinciale migranti organizza per domani alle 20.30 nella sede di via Santa Maria 9 un incontro su «Integrazione e fede religiosa: una convivenza possibile?». Interverrà don Corrado Avagnina. Ingresso libero.

RACCONIGI

Un comitato contro l'impianto di compostaggio

Gli abitanti delle frazioni Tagliata, Canapito, Forato (Cavallermaggiore) e Maniga (Sonmariva Bosco) hanno deciso di fondare un comitato di tutela contro l'installazione di un impianto di compostaggio per i rifiuti.

Impiegata di 23 anni

Giovane di Cuneo
accusa in ufficio
da un infarto

CEVA. L'hanno trovata nell'ufficio dove lavorava, Daniela Berutti, 23 anni, abitante in strada Villarelo, è morta ieri sera, stroncata da un infarto miocardico. La ragazza, che avrebbe già sofferto di problemi cardiaci, era impiegata nello studio tecnico del geometra Piu' Carlotto, in via Aldo Moro. A trovarla è stato il figlio del professionista, che ha subito richiesto l'intervento dell'ambulanza del «118», del medico che aveva cura la giovane e dei carabinieri. Malgrado i tempestivi soccorsi, per Daniela Berutti non c'è stato più nulla da fare: a tradirla è stato il cuore.

La notizia della morte della ventitreenne si è sparsa rapidamente in città. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Di Borgo S. Dalmazzo

Condannato (8 mesi)
per aver presentato
un testamento falso

BORGO. Accusato di aver presentato al tribunale un testamento falso, Luciano Bertolotto 57 anni, difeso dall'avv. Gianmaria Dalmazzo è stato condannato dal giudice Lina Menges a 8 mesi di reclusione coi benefici di legge. Il pm aveva proposto 2 anni e 8 mesi. L'imputato dovrà risarcire i danni a sei cugini parte civile con l'avv. Sommacal. La signora Maria Bottasso defunta nel '94 lasciò un discreto patrimonio ai nipoti. Cominciò una causa civile dove sei cugini affidarono all'avv. Capello per tutelare i loro interessi. Bertolotto a sorpresa esibì un testamento dove la zia lo lasciava unico erede. La Procura ha affidato il documento ad un perito che l'ha ritenuto spocifico anche se il falso poteva essere attribuito al Bertolotto, incriminato solo per aver fatto uso.

Stasera c'è il Consiglio

A Manta si discute
su restauri e
in attesa di

MANTA. Piero Bussi, leader della minoranza, è convinto: «Io credo che a Santa Maria del Monastero non debbano più essere celebrati matrimoni civili». E' uno dei più bei monumenti di Manta, restaurato dal Comune negli Anni 70, anche se come chiesa l'edificio è in stato di abbandono da ormai 56 anni. Bussi è dell'idea che «i matrimoni civili celebrati lì urtano la sensibilità dei cattolici convinti: per questo ho chiesto che del problema si discuta in Consiglio comunale». In alternativa Bussi ipotizza l'uso del salone musicale del salone delle Grottesche, al castello della Manta.

Il Consiglio si riunisce stasera alle 21. Il sindaco Roberto Signorile: «Come Comune non amiamo le "crociate" che piacciono invece ad altri».

Delegazione in municipio

Nuovo supermercato
L'Ascom fassanese
polemica col Comune

L'ipotesi di un supermercato al primo piano del parcheggio sotterraneo, ha scatenato paure e preoccupazioni tra i commercianti. Martedì sera l'associazione categoria ha riunito d'urgenza il Consiglio direttivo, poi gli esercenti hanno raggiunto il municipio dove era in corso il Consiglio comunale, e si sono seduti tra il pubblico. «Abbiamo voluto far capire alla giunta - dicono - che il comportamento tenuto su questa questione non va: stati informati a fatti. Ora chiediamo la convocazione di un Consiglio comunale aperto». Il sindaco Beppe Manfredi, in lettera agli esercenti fassanesi, precisa che si tratterebbe di un esercizio per il commercio alimentare. «Non si vede come questa attività - dice - possa danneggiare il commercio cittadino, che si specializza sugli altri settori».



CARBONE

gioielli e argenti

Via Cavour, 15
12042 Bra (Cn)

Un gioiello è per ricordare
O per festeggiare
O per dire «amo».
Un gioiello è per inaugurare
il nuovo millennio.

La gioiellera Carbone
Augura Buone Feste.

Tel. 0172/44035



MICHELIN

CANDELA

LE MIGLIORI PERFORMANCE SONO QUELLE CHE DURANO BORGO SAN DALMAZZO - CN - TEL. 0171 - 261679

Tanti appuntamenti di fine anno con i negozi della città langarola

Alba accende le luci di Natale

Con l'energia elettrica offerta dall'«Egea»

ALBA

■ accenderanno stasera le luminarie di Natale in tutta la città, dal centro storico ai corsi Piave e Langhe. Novità di quest'anno è la formula adottata per le luminarie. Per la prima volta è stato raggiunto un accordo tra l'Egea (Ente gestione energia ambiente) e l'associazione commercianti albesi: l'Egea offre gratis l'energia elettrica per le luminarie, mentre i commercianti hanno predisposto le installazioni nelle vie e piazze.

Lo slogan, che compare su display nelle vetrine dei negozi cittadini, recita: «Egea e Aca illuminano il vostro Natale». Commenta Giancarlo Drocco, direttore dei commercianti albesi: «Siamo molto soddisfatti dell'accordo che è stato raggiunto con la società Egea: l'associazione commercianti spende circa 50 milioni per installare l'illuminazione, mentre l'Egea fornendo l'energia si accolla le spese del funzionamento senza gravare sul Comune. Crediamo che si tratti non solo di un episodio di sponsorizzazione, ma dell'inizio di una collaborazione tra la società fornitrice di energia e le numerose imprese presenti nella zona». Aggiunge il presidente dell'Egea, Renzo Meinardi: «La nostra società offre diversi servizi e ci è sembrato giusto contribuire con l'illuminazione della città in occasione delle festività di fine anno».

Si occupa della gestione di energia e ambiente (ciclo acqua, rifiuti, gas, riscaldamento). Sottolinea Meinardi: «Siamo anche produttori di energia elettrica e proprio sotto questo profilo vorremmo farci conoscere in futuro. Attualmente produciamo energia che sarebbe sufficiente per il fabbisogno di scuola famiglie. In parte viene ceduta all'Enel, il



Natale è il trionfo dello shopping senza orari e domeniche, ma per Alba è un'abitudine con le aperture per Vinum e la Fiera del tartufo

resto utilizzato per il nostro fabbisogno. Con l'entrata in vigore delle nuove leggi che consentiranno di vendere l'energia, saremo in grado di instaurare rapporti con le varie aziende per la fornitura». Non solo le luminarie annunciano che il Natale si sta avvicinando. Le vetrine dei negozi sono piene di tentazioni, di articoli regalo. I vari punti vendita sono rimasti aperti già domenica scorsa e sospenderanno i turni di riposo fino alla vigilia di Natale. Osserva il direttore dei commercianti Drocco: «Tra le domeniche di apertura durante la fiera del tartufo, Vinum e per le festività natalizie, possiamo dire che Alba ha i negozi aperti nei giorni festivi per quattro mesi all'anno, confermandosi così sempre più come città turistica». In vista delle festività, ferve-

no le iniziative. «Aspettando il Natale» è il titolo di una serie di appuntamenti organizzati dal Centro di riabilitazione «Giovanni Ferrero» di via De Amicis. S'inizierà questa sera con il recital «Canzone d'autore» (ore 21) di Giancarlo Ferrero con la partecipazione del cantautore Mauro Valfrè. Martedì 7 dicembre sarà presentata la commedia dialettale «Grosso pasticcio giallo» a cura della compagnia teatrale «Dre Roche» (ore 21) a cui faranno seguito un concerto dei «Timbales» e dei «Musikult» (9 dicembre), il concerto di Natale con le cantorie del Duomo e «Stella Alpina» di Alba (14 dicembre). I ragazzi ospiti dell'Istituto terranno uno spettacolo teatrale con performances natalizie (15 dicembre) e si concluderà con uno spettacolo di danza (16 dicem-

brea). Paolo Sacchetto, presidente della Fondazione Giovanni e Ottavia Ferrero, che gestisce il Centro di riabilitazione con oltre cento ospiti, commenta: «Abbiamo organizzato una serie di appuntamenti allo scopo di rinsaldare una tradizione che lega, in un rapporto sempre più significativo, la cittadinanza albese alla realtà del nostro istituto». Intanto, per chi vuole seguire la tradizione dell'albero di Natale ci sono alcune regole da rispettare. Lo ricorda il sindaco con un comunicato diffuso in questi giorni in cui precisa che ogni pianta messa in commercio, destinata a diventare «Albero di Natale», deve essere munita del contrassegno della Regione, distribuito dal Corpo forestale dello Stato. Per i trasgressori è prevista sanzione.

CAR PLUS S.n.c

C.so Piave n.46 12051 ALBA (CN)

Tel.0173/285608 Linea COMPUTERS

Stream D+ Night & Day Informatica

La TV cavo e satellite

OFFERTA SATELLITARE

PARABOLA-LNB-SINTONIZZATORE E PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE OFFERTE SU IMPIANTI TV SATELLITARI

OFFERTA COMPUTERS

- SOUND BLASTER 128 PCI £.49000
- LETTORE DVD 6x32 SAMSUNG £.176000
- TASTIERA WINDOWS £.15000
- CASSE AUDIO 240W 3 VIE £.39000
- HARD DISK 6.4 GB UDMA £.205000
- MOUSE PS-2 £.5000

TELEFONI CELLULARI A PARTIRE DA £.199000
CON £50.000 DI TRAFFICO TELEFONICO
OMNITEL INCLUSO NEL PREZZO

L'OFFERTA E' VALIDA
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

omnitel

RIVENDITORE AUTORIZZATO

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

EGEA e ACA illuminano il tuo Natale

EGEA
ENTE GESTIONE
ENERGIA AMBIENTE

EGEA:
abbiamo fornito
l'illuminazione
natalizia della
città di Alba.

Diamo nuova energia
al vostro 2000.

ACA

Associazione Commercianti Albesi

Albauno

Incontri sotto le torri

ALBAPIU.

ALBAPIU.

Fissata riunione per il 13 dicembre in municipio tra capigruppo e Asl

Nuovo ospedale, mancano i soldi

Alba: chiesti chiarimenti in Consiglio comunale

Il futuro

Ipotesi di vendita per i due edifici

ALBA. Un altro incontro riguardante il nuovo ospedale si è tenuto in municipio con la «Rappresentanza della conferenza dei sindaci dell'Asl 18», composta dai primi cittadini di Alba, Bra, Sommariva, Serralunga Langhe, Cortemilia e Verduno.

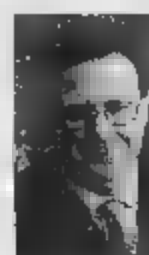
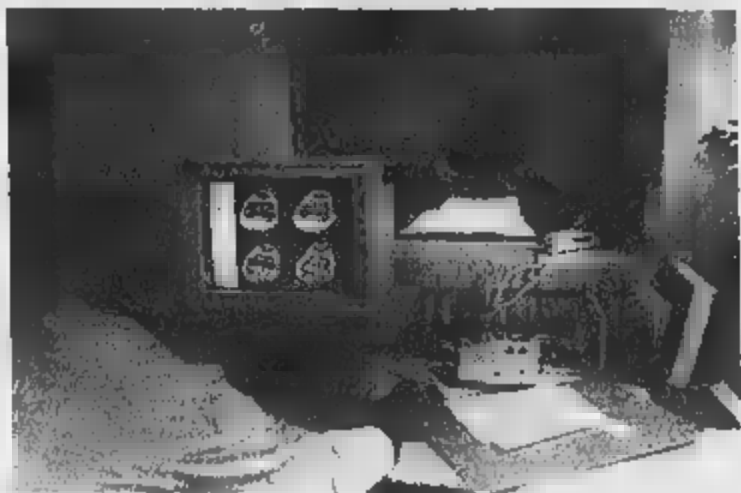
Il presidente e sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, spiega: «Abbiamo esaminato la delibera della giunta regionale sull'iniziativa dello studio per il "project financing". Quindi si è iniziato a discutere sull'alienazione degli ospedali di Alba e Bra. Infatti, se si costruirà l'ospedale unico, qualunque sia il percorso che verrà adottato per il finanziamento (project financing o mutuo) nel piano finanziario sarà previsto anche il ricavo dalla vendita degli attuali nosocomi di proprietà dell'Asl 18». «Dovrà decidere se venderli direttamente o cederli a chi prenderà in appalto la nuova costruzione. Altro problema, quello delle future destinazioni urbanistiche che i due grandi complessi dovranno avere. Per Alba si profila più facile la cessione (fabbricati nuovi, mentre sulla parte storica ci sono alcuni vincoli. Dice Rossetto: «Le variazioni urbanistiche andranno attentamente vagliate. Crediamo però che le prime destinazioni da prendere in considerazione, soprattutto per l'ala vecchia, siano quelle di trasformazione in residenze private per il recupero di lungo degenti o per casa di riposo».

Giuseppina Fiori

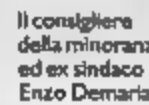
ALBA

Il nuovo ospedale unico Alba-Bra, che dovrebbe sorgere a Verduno, è al centro di discussioni e polemiche. Se n'è parlato l'altra sera in Consiglio comunale. Interrogazioni dell'opposizione. I consiglieri di minoranza hanno chiesto al sindaco e alla giunta di sapere quali iniziative intendono intraprendere per sollecitare le risposte politiche ed amministrative, relative alla realizzazione del nuovo ospedale, che la giunta regionale aveva promesso per fine di ottobre. Sull'argomento hanno chiesto un incontro del Consiglio comunale con la direzione generale dell'Asl 18. Ieri è stata fissata una riunione per il 13 dicembre in municipio (ore 18). Il capigruppo consiliare. Sarà preceduta da un altro (ore 16,30) con il gruppo di monitoraggio del nuovo ospedale. Lo scoglio principale di quello della mancanza dei finanziamenti. A questo proposito, il sindaco, Giuseppe Rossetto, ha approvato, a novembre, una delibera la quale ha deciso di far compiere uno studio di fattibilità del nuovo ospedale mediante un "project financing". Si tratta cioè di verificare la possibilità di cedere la costruzione ad una società privata, scelta con un euro, ed alla quale si potrebbe poi affidare la gestione di alcuni servizi. L'ospedale sarà pubblico e si riserverà tutti i servizi sanitari.

Replica il consigliere Enzo Demaria: «Nella delibera approvata la giunta regionale si cita l'esistenza di un finanziamento Regione di 40 miliardi, mentre finora si era sempre parlato di 60 miliardi. Secondo il dato, pur non essendo citati nella narrativa della delibera, i restanti 20 miliardi sarebbero previsti nell'ambito di disponibilità della legge



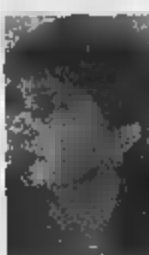
A sinistra il sindaco di Alba Giuseppe Rossetto



Il consigliere della minoranza ed ex sindaco Enzo Demaria



Piero Costa consigliere comunale minoranza



Il senatore e consigliere Tomaso Zanoletti

67/88 articolo 20 riguardante la realizzazione di opere in presidi ospedalieri.

Osserva Demaria: «Secondo noi sul nuovo ospedale non c'è l'attenzione che il problema richiede. Con i suoi ritardi nell'approvare il progetto preliminare e nella ricerca dei finanziamenti, la giunta dimostra di non volerlo risolvere in tempi brevi».

Il senatore Tomaso Zanoletti: «E' molto opportuna la decisione "project financing". E' stato

interessando il problema e nel giro di pochi giorni si dovrebbe sapere se questa strada è percorribile».

Il consigliere comunale di minoranza, Piero Costa: «Il problema è duplice: da un lato il nuovo ospedale per il quale si stanno accumulando ritardi, dall'altro l'esistente che deve comunque funzionare. Sabato 11 dicembre la commissione consiliare che si occupa di Sanità farà una visita alle strutture albesi».

Sarà operato al Regina Margherita

Da Narzole un aiuto al bambino romeno

Marco Accossato TORINO

Un bimbo romeno di 5 mesi affetto da una malformazione al cervello che nessun medico del suo Paese è in grado di curare sarà sottoposto a un intervento salvavita all'ospedale Regina Margherita. Grazie a una catena di solidarietà partita da un gruppo di volontari laici che fanno parte di un progetto umanitario dei Padri Somaschi, Alexandru Sim Pavel è giunto ieri all'aeroporto di Milano Malpensa e qui è stato trasportato in ambulanza all'infantile. Le condizioni del bimbo sono gravi, la prognosi riservata: «Non sarebbe sopravvissuto a lungo senza quest'intervento di microchirurgia che in Romania nessuno può eseguire, anche per mancanza di attrezzature», spiega padre Albano Alocco, religioso somasco. Mezz'ora dopo l'arrivo a Torino, Alexandru è stato sottoposto a una Tac e ai primi accertamenti, domani entrerà in sala operatoria e solo al termine dell'intervento i medici si esprimeranno sulle reali probabilità di strappare alla morte. Insieme con il piccolo è arrivata in Italia anche la madre, Valeria, 25 anni, che per tutto il periodo della degenza e della riabilitazione sarà ospitata a Narzole (in provincia di Cuneo), nel «Villaggio della Gioia» dei Somaschi che hanno permesso questo piccolo «miracolo» di solidarietà.

Pesa poco più di sei chili Alexandru. Un fagotto avvolto in un piumino azzurro, dovrà restare in Italia almeno un mese. Primogenito di una giovane coppia ormai quasi disperatamente pronta al peggio, ha una malformazione congenita del cervello che ha portato all'idrocefalo, cioè a un aumento spropositato del liquido cerebrale. «Per colpa di un'ostruzione ventricoli», spiegano i medici del reparto di Chirurgia A del Regina Margherita - il liquor - può



Il piccolo Alexandru Sim Pavel

essere espulso e la testa del piccolo continua a crescere a dismisura.

E' stato un soccorso lampo. La settimana scorsa la mamma del piccolo ha chiesto aiuto all'ambulatorio medico allestito a Baia Mare dalla «Fondazione volontari Somaschi». Da qui è partita la richiesta di aiuto in Austria e in Italia dove esistono centri specializzati in grado di affrontare questo genere di patologia. L'Italia ha risposto per prima: i Padri Somaschi hanno offerto l'assistenza e un interprete alla madre. Alexandru, il gruppo di preghiera torinese «Padre Pio» ha pagato il volo per Torino. L'ospedale infantile ha dato disponibilità immediata all'intervento. In meno di 48 ore il ministero degli Esteri e l'Ambasciata hanno autorizzato i permessi di soggiorno. Una richiesta di ricovero urgente in Italia era partita la settimana scorsa anche dall'Ordine dei Medici di Cuneo, dal vicepresidente Fiorenzo Previer, che è anche sindaco di Narzole.

Ora Alexandru è nelle mani di un'équipe specializzata. La madre, spaventata e stanca per il viaggio, ieri non faceva altro che ripetere «grazie» accarezzando il suo bimbo malato.

IN BREVE

BRA

Nell'auditorium Crb si parla di alcolismo

Operatori del tempo libero e rappresentanti delle istituzioni si confronteranno sui problemi dell'alcolismo alle 20,30 nell'auditorium Crb. (g.n.)

SE

Alunni delle Elementari in visita a Rocche

La IV A della scuola Elementare via Montegrappa parteciperà stamattina all'ultima uscita del progetto «Ambiente: conoscerlo e difenderlo», organizzato dal Museo Craveri. Meta della visita guidata saranno le Rocche del Roero. (g.n.)

ALBA

Una serata sugli scavi nel Turkmenistan

Questa sera (nell'auditorium Fondazione Ferrero, 21) saranno proiettati filmati e dispositive sulla campagna di scavi archeologici a Nisa, nel Turkmenistan. (g.f.)

ALBA

Foglie dell'aloë contro il cancro

Domani pomeriggio (chiesa parrocchiale Cristo Re, 18) si terrà una riunione della sezione albesi dell'Arca (associazione Ricerca e cura aloë). Secondo l'Arca le foglie fresche dell'aloë (pianta che cresce in Liguria) sarebbero utili, soprattutto a livello preventivo, contro il cancro. (g.f.)

SE

Contro i finanziamenti alle scuole private

Sono stati distribuiti ieri volantini a nome del Comitato autorganizzato studentesco che annunciano una manifestazione per stamattina ore 11 (pista dell'eliporto) contro i finanziamenti alle scuole private. (g.f.)

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isacco
Tel. 0172.69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CORSO LUNGO E MARE

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CITTÀ DI CUNEO
provincia di Cuneo
P. 22a C.so per la Libertà, 14 - 12042
BRA tel. 0172/438216 fax 0172/44333

Licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a) legge n. 1473 con le modalità di cui all'art. 21 comma 1 lett. a) legge n. 109/94 e s.m.i. - ribasso sull'offerta prezzi. Esclusione automatica offerta anomala al sensi art. 21 comma 1 bis legge n. 109/94 e s.m.i.
Oggetto: lavori di recupero funzionale del Cinema Teatro Politeama Bogliengo in Piazza Carlo Alberto. Importo L. 3.532.270.000 (Euro 1.824.265.211) Categoria A.N.C. richiesta: G1 almeno L. 3.000.000.000.
Termine per la presentazione richiesta: 23.12.1999.
Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sul sito www.comune.bra.cn.it. Ulteriori informazioni all'Ufficio Contratti in orario d'ufficio.

Il Dirigente la Ripartizione LL.PP. arch. G.

FORTINO

Questa sera

Orchestra

NIKI PARISI

Dalle 21 alle 22

scuola di ballo

PAESANA (CN) 0175-94120

CUBO

GIOVEDÌ 2

TONYA

TODISCO

DJ ALESSANDRO

RADIO SPAZIO

LOMBARDIA

BORGO S. DALMAZZO - CN

S.S. N. 20 - TEL. 0171

A.A.B.S.R.

AZIENDA PUBBLICA E RIFIUTI
(sede c/o Comune di Bra - Risorgimento n. 1)
(Provincia di Cuneo)
Estratto di pubblica

È indetta UN'ASTA PUBBLICA per l'affidamento dei lavori di una selezione di a della raccolta differenziata 3° lotto parte. Luogo di esecuzione: Comune di Alba.

Importo a base d'appalto: L. 1.811.300.000 (euro 83.304.50). Asta pubblica procedura prevista dall'art. 21, comma 1, lettera c) della legge 102/1994, dalla legge 415/1998, con il criterio prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari (opera e a misura) con esclusione automatica delle offerte anomale secondo le modalità previste dal citato art. 21, comma 1.

Finanziamento: in parte con contributo Regione Piemonte e in parte fondi A.A.B.S.R.

Requisiti partecipazione: iscrizione all'A.N.C. categoria prevalente per L. 150.000.000 (euro 77495,53).

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 22.12.1999, corredata, a pena di esclusione, dei documenti previsti nel bando di gara integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Alba, disponibile presso l'Ufficio Segreteria dell'A.A.B.S.R. - Non si effettua servizio telefax.

Svolgimento della gara in seduta pubblica: Il giorno 23.12.1999 alle ore 15, in una sala del Palazzo Comunale di Alba.

Ulteriori informazioni: Ufficio Segreteria - tel. 0173 55195 - 364981 - fax 0173 442435. R 23.11.1999

IL DIRETTORE TECNICO INCARICATO (Arch. Sobrero)



presenta:

noleggiamo a lungo termine ford, IL VOSTRO NUOVO PARTNER IN AFFARI.



Azzurra
centro servizi ford

Perché acquistare un veicolo nuovo per l'azienda quando potete mettervi a disposizione, per il tempo che desiderate, un parco auto sempre nuovo ed efficiente, forte della qualità Ford e dell'assistenza di una grande organizzazione quale è Azzurra

Azzurra fa carico di tutte le implicazioni burocratiche, di gestione e di manutenzione.

Nel canone mensile è inclusa una vasta gamma di servizi che rendono il noleggio a lungo termine Ford la soluzione più pratica e vantaggiosa per tutte le aziende.

Ford Credit BUSINESS

| esempio in lire: | 36 mesi | 48 |
|----------------------|---------|---------|
| Ford 1.6 SW-TD Trend | 791.200 | 793.100 |

CUNEO MAJONNA DELL'OLMO
Via V.M. Po, 145/b Tel. 0171.41.21.12

MONDOVI
Via Tanaro, 50 Tel. 0174.42.755

FOSSANO
Via Torino, 22 Tel. 0172.69.13.09

Superfresco

GRANMERCATO

Offerte valide
dal 1 al 11 dicembre

*Operazione
Anteprima Natale*

EMILIANE

Barilla

gr. 250 - al kg. L. 4.400

L. 1.990

L. 1.100
€ 4.59

Amaro Amaro

cl. 70 - al lt. L. 18.429

L. 19.500

L. 12.900
€ 6.86

Marchesi di Barolo
Barbera d'Alba e
Grignolino del Piemonte

cl. 75 - al lt. L. 6.653

L. 9.190

L. 4.990
€ 2.58

BALOCCHI

IL PANETTONE

Si
confezionano
CESTI NATALIZI
a richiesta e
su prenotazione
della gentile
clientela

Superfresco
GRANMERCATO

FOSSANO

Viale Regina Elena 118

ORARI

LUN.-MAR. 8.30-19.30
MIGLIORATI 10.30-19.30
VENEZIA 8.30-19.30 (ORARIO CONTINUATO)
CHIUSO

**OFFERTA
STREPITOSA**
a **L. 9.900** anziché ~~L. 18.450~~
€ 5.11

Cotechino precotto Gagliardi gr. 500
Panettone Balocco kg. 1
Bottiglia Pinot
Chardonnay Spumante cl. 75

Pavese, Nuto e il moscato



4 OPEN

1 goccia
1 minuto
1 viso incredibilmente
levigato

Immediato. Sensazionale. Efficace.

EXTRAIT OF SKIN CAVIAR

FIRMING COMPLEX

leviga delicatamente la pelle.

Le linee sottili si attenuano.

Il trucco dura più a lungo.

Perfettamente.

1 goccia

1 minuto ■

ammira il risultato sul viso.

la prairie
SWITZERLAND



Le migliori profumerie ospitano solo i migliori prodotti.

PROFUMERIE
MOZUS

ALBA - P.zza Savona 7 - Via V. Emanuele 23 - Via Calissano 3

CUNEO - Via XX Settembre 10

CRAI

NEGOZI E SUPERMERCATI

DAL 1 AL 12
DICEMBRE

PRIMI FIOCCHI

I PRIMI DELLA CLASSE.

OMO DUNA CARAPPELLI 5.990
 EMILIANE Barilla 2.390
 VIENNET 3.990
 GRANA PADANO 1.790
 PANE TONNE 5.900
 SPUMANTE ASTI COZZANO 4.900

LA DISPENSA.

5.290
 1.960
 690
 5.900
 1.590
 2.240
 1.960
 3.090
 1.490
 590
 3.090

primi nei prezzi!

IL BANCO DEL FRESCO.

2.290
 1.850
 1.590
 1.490
 6.890

IGIENE PER LA CASA.

3.790
 1.790
 2.990
 2.490
 2.390
 8.900
 15.900

CRAI regala
calda luce

al tuo

Natale

Dal 20 al 24
 Dicembre,
 l'affezionata
 clientela CRAI
 riceverà in omaggio
 una di queste
 coloratissime
 candele.

TUTTA LA CONVENIENZA DI UNA GRANDE CATENA, TUTTA LA CORTESIA DI CHI TI È VICINO.

Dopo il maltempo gare infrasettimanali per Eccellenza, Promozione e Prima

Alba cerca punti nel recupero

Sulla panchina di Savigliano c'è Bonomelli

Renato Arduino

CUNEO

Dalle 20,30 di stasera - salvo problemi dell'ultima d'ora legati alle condizioni dei campi - i giochi sono in programma parecchie gare di recupero dei campionati di Eccellenza, Promozione, Prima categoria e serie C femminile.

Nell'Eccellenza, si disputano due sfide: Albese-Pinerolo (sul campo di Bra) e Cumiana-Fossano, a Piossasco. Il tecnico dei langaroli «Chicco» Lombardi recupera i propri, ma agli squalificati Fadda (fra i pali, il baby) Calzetta, Mezzanotte e anche all'infelice Castaldi. Fadda e Mezzanotte saranno però disponibili per l'altissimo derby di domenica ad Alba contro la capolista Bra. «Dopo due sconfitte esterne, peraltro imparate, vogliamo riprendere a far punti - dice Lombardi -; lo stato del terreno di gioco, che mi auguro non sia gelato, condizionerà inevitabilmente le sorti dell'incontro».

Per la Fossanese, c'è la trasferta a Piossasco, contro il Cumiana. Il tecnico degli azzurri Pino Curetti può contare su Mannini e Bianco (che hanno scontato le squalifiche), ha qualche atleta acciaccato. «La sconfitta col Nizza Millefonti è stata un duro colpo - ammette Curetti -; una nuova battuta d'arresto ci trascinerebbe in zona retrocessione». Il derby Savigliano-Saluzzo invece recuperato l'otto dicembre, con inizio alle 14,30.

Nel torneo di Promozione sono in programma quattro gare: Olmo '84 Donatello-Narzolese (al «Fratelli Paschiero» di Cuneo), Cherasche-BM2-Rosta 2000, Valli Monregalesi-Airaschese e Cavour-Duebival. Sommariva Perno-Piossasco e Villafranca-Centallo, due sfide importanti per l'alta classifica, verranno disputate l'otto dicembre, dalle 14,30.

Nel girone «G» di Prima categoria, sono in calendario i seguenti recuperi: Caramagnese-Luserna; Castagnole-Beinette, Corbelliano-Pedone, Genola-Sommarivese, Paolo Caraglio-Cavallermaggiore, Racconigi-Dogliani, S. Secondo-Augusta. Benese, Panchieri-Vigona 92 Bombara. Nel campionato regionale serie C di calcio femminile, sono in programma le sfide Cuneo-Libertas Beinasco Juventus (sul campo di Borgo Gesso) e Trinitate-Castello Hesperia.

Sul fronte trattative rimbalza una notizia clamorosa: Enrico Bonomelli è il nuovo allenatore della Saviglianese, sostituisce il dimissionario Enzo Genovese.



Da sinistra Castaldi e Mezzanotte, due assenze importanti in casa dell'Albese

Cuneo va sul lago per uscire dalla crisi

Breve ritiro prima della delicata sfida di Verbania

Gian Piero Civalieri

Il Cuneo 1905 ha ripreso martedì pomeriggio la preparazione settimanale in vista della difficile trasferta di domenica allo «Stadio dei Pini» di Verbania. Biancorossi, che in termini di classifica, in vista di recuperare mercoledì prossimo la gara contro l'Atletico Elmas.

Carlo Rocca subentrato a Salvatore Jacolio per preparare meglio questa trasferta, sulla carta proibitiva ma alla portata del Cuneo pensato a inizio stagione, porterà fin da sabato pomeriggio la squadra in ritiro sul Lago Maggiore.

I biancorossi finalmente potranno contare sul probabile rientro di alcuni elementi assenti per squalifiche od infortuni.

Saranno disponibili dopo aver scontato la sospensione inflitta dal giudice sportivo Volcan, Campani, Baroni e Lingua.

Tornerà disponibile anche Franco Lerda, al momento non si sa quando sarà a disposizione Dolcetti e senza i due elementi chiave, assenza aggravata da quella di molti altri giocatori, è stato certamente un Cuneo più prevedibile.

Per Verbania da verificare le condizioni degli acciaccati Marchisio e Perelli, mentre sarà sicuramente Vanzotto, espulso contro Sangiustese, che è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo.

I biancorossi si alleneranno ancora oggi pomeriggio e domenica sosterranno la rifinitura sabato mattina prima di partire per il Lago Maggiore.



Anche nell'ultima giornata il Cuneo ha avuto problemi con gli arbitri

I risultati del campionato di bocce

Autonomi Fossano in forma da derby

FOSSANO

Nella sesta giornata del campionato serie A di bocce, gli «Autonomi» Fossano superano (12-8) i liguri della Voltressa e - in attesa del sempre sentito derby della «Grandia», che si disputerà a Fossano l'otto dicembre - si dimostrano in gran forma e sorpassano in classifica i «cugini» dell'Auxilium-Cr Saluzzo, sconfitti (18-2) sul campo del «Ferro-Caudera».

Sabato pomeriggio, gli Autonomi saranno ospiti dei toscani del team «Litorale»: una sfida che, almeno sulla carta, non

dovrebbe riservare grosse difficoltà a Caviglia e compagni. Doppio impegno casalingo (con inizio delle sfide alle 14) per l'Auxilium-Cassa risparmio di Saluzzo: sabato, i ragazzi del «da» Guido Ghiotti riceveranno la Voltressa; domenica, verrà recuperato il match col Df Asti, ancora imbattuto al pari della capolista Pianezza.

Nel girone A del campionato cadetto, la Sommarivese deve accontentarsi della divisione della posta sul campo del «Colombo» Torino. Negro e compagni conservano ugualmente il primato, con due lunghezze di vantaggio sul «cugino» del Vecchio mulino (vittoriosi per 10-6 sul «Ferro»). Forti Sani Fossano (che supera 11-5 e aggancia in classifica Alpiagnolo e Chierese. Nell'altro girone, Alba ha vinto (10-6) l'atteso derby con la Bra Bocciofila, che arrivava da due vittorie consecutive. Il club Le Valli Niella Tanaro ha espugnato (10-6) il campo torinese del «Fucine Rostagno»; ha riposato l'Auxilium-Cr Saluzzo.

Sabato pomeriggio, dalle 14, si disputeranno le sfide Bra-Le Valli, Ucci Pianezza-Sommarivese; Forti Sani-Ferro, Vecchio mulino-Chierese, Alba-Gaglianico, La Familiare Alessandria-Alpiagnolo, Aostana-Cdc Asti; il giorno di riposo per i team Colombo e Fucine Rostagno.

A partire dalle 8,30, in programma gare «tipo poules» a Racconigi (ABCC) e alla Forti Sani Fossano (BBCC). Tornei a turni CDD a Verzuolo e all'impianto «La Concordia»; coppie «D» a Dogliani. Con inizio alle 14,30, la Bra Bocciofila organizza un torneo Lui/Lei. Sempre domenica, dalle 14, a Boves, prova di petanque per coppie AC, BB e categorie inferiori. (r.a.)

CUNEO SPORT

CICLISMO

Doppio cerimoniale con Uisp e Federazione

Doppia premiazione a Bra. Domani, dalle 21, nell'Auditorium del «Giovanni Arpino», la Lega ciclismo Bra-Cuneo nord premia i protagonisti della mountain-bike. Domenica, dalle 9,30, sempre al centro «Arpino» (con il presidente del Comitato «Bra» Lino Monchiero) sfileranno i campioni della Fci provinciale. (r.a.)

TRIA

Ecco i campioni dell'Alta Val Tanaro

Le cinque gare disputate a Cerisola, Ragnasco, Nucetto, Ormea, Viozene, una speciale graduatoria finale a punti, hanno laureato i campioni sociali del «Trial Alta Val Tanaro». Questi i vincitori di categoria: Alessandro Brignacca (Mini), Alex Berriolo (Esordienti 50), Giuseppe Moia (Esordienti «oltre»), Giulio Rosso (motocross), Bruno Marengo (Pionieri), Giuseppe Brusantini (Amatori), Sandro Bandini (Esport), Luca Gagliolo (Cadetti oltre), Maurizio Bogliolo (Junior), Luca Rosso (senior). Nella categoria Pionieri si è piazzato in quarta posizione il designer Giorgetto Giugiaro. 61 anni, vincitore della prova di Cerisola. (s.c.)

TELEVISIONI

Casoli e Cantagalli per «Eagle volley»

Con il presidente Ezio Barroero in studio, Cristian Casoli personaggio della settimana e l'intervista telefonica con il leader di Palermo Luca Cantagalli torna stasera (ore 22) su «Primatenna Supersix» la trasmissione «Eagle volley» condotta da Roberto Bernard. Sarà anche l'occasione per fare il punto in diretta sulla serie B1 con l'allenatore della Banca Regionale Europea, Mario Sasso. Per il gioco «La voce del campione» sarà possibile telefonare in diretta allo 0171412830. (s.s.)

VENERDI' 3 DICEMBRE

LA STAMPA, PIAZZA DELL'ARCADE, 22 - 10121
 Tel. 02/58101111 - Fax 02/58101112
 WWW.LASTAMPA.IT

RAOUL BOVA

OSPITE

MEDITERRANEO

Non sa l'inglese. Ha solo la TV. E naviga in Internet con Freedomland.



**Freedomland. La prima Internet Tv in Italia.
L'unica che offre Internet con servizi
esclusivi in italiano per tutta la famiglia.**



Distribuito da:



In partnership con:



Da oggi puoi accedere a Internet dalla tua TV, con FREEDOMLAND. Con un decoder e un telecomando puoi accedere alla grande rete. Ma da soli non bastano. Infatti, se non sei un esperto e non conosci l'inglese goderti la rete può essere difficile. Per questo FREEDOMLAND ha creato un mondo di infinite

opportunità di informazione e divertimento in esclusiva per te, facili da usare ed in italiano: puoi mandare e-mail vocali, creare una tua squadra a Fantasticalcio, operare in borsa dalla tua TV, comprare e vendere di tutto all'asta, viaggiare al prezzo migliore per te, inviare il tuo curriculum dalla TV,

ricevere fax, visitare qualunque sito al mondo. E puoi persino partecipare a quiz interagendo con la TV. Tutto questo e molto di più lo scoprirai solo su FREEDOMLAND sulla tua TV.



NATALE REGALA FREEDOMLAND

CHIAMA PER UNA
DIMOSTRAZIONE GRATUITA!

Numero Verde
800 - 062920

ANDORA

Natale in Pelliccia

*Cambia la tua
vecchia pelliccia con una nuova!*

*la vostra pelliccia
valutata da 3
a 6 milioni!
il vostro cappotto
o capo in pelle
valutati fino
a 1 milione!*

*Visone
a poco più di
2 milioni*

Gruppo Alta Italia


Ramello

La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C. Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30

Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

IL DIGITALE SCATENA LA PASSIONE

SONY

DCR-PC2E

Lire 3.290.000

SONY

DCR-PC3E

Lire 3.659.000

SONY

DCR-PC100E

Lire 4.349.000

CANON

MV-200

Lire 1.990.000

CANON

MV-20

Lire 2.999.000

CANON

XM-1

Lire 5.299.000

SONY

DCR-TRV8E

Lire 2.890.000

SONY

DCR-TRV10E

Lire 3.249.000

SHARP

VL-SD20S

Lire 1.899.000

SHARP

VL-PD1S

Lire 2.690.000

SHARP

VL-RD1S

Lire 2.290.000

SHARP

VL-PD3S

Lire 2.790.000

SONY

DCR-TRV890E

Lire 4.649.000

SONY

DCR-TRV900

Lire 5.149.000

MILLE
ANNI DA
FILMARE

PANASONIC

DS 11

Lire 1.749.000

PANASONIC

DS 33

Lire 2.790.000

SONY

DCR-TRV110E

Lire 1.859.000

SONY

DCR-TRV210E

Lire 1.999.000

PANASONIC

DS 99

Lire 2.999.000

PANASONIC

EX 3

Lire 2.790.000

SONY

DCR-TRV310E

Lire 2.149.000

SONY

DCR-TRV410E

Lire 2.499.000

JVC

GR-DVF1

Lire 1.490.000

JVC

GR-DVL20

Lire 1.690.000

JVC

GR-DVL30

Lire 1.790.000

JVC

GR-DVL40

Lire 1.990.000

SONY

DCR-TRV510E

Lire 2.789.000

SONY

DCR-TR 7000

Lire 1.599.000

JVC

GR-DVX4

Lire 2.990.000

JVC

GR-DVX 7

Lire 3.490.000

JVC

GR-DVL 9500

Lire 2.990.000

JVC

GR-DVL 9600

Lire 3.490.000

europphoto

FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

Gli unici
ad offrirvi:5 ANNI DI
GARANZIAOLTRE LA
GARANZIA
UFFICIALE DEL
DISTRIBUTORE

Due negozi in Torino:

Corso Siroacus, 196 - Tel. 011 311 31 11 - 311 04 36
Piazza Carlo Felice, 23 - Tel. 011 562 94 52 - 562 93 98

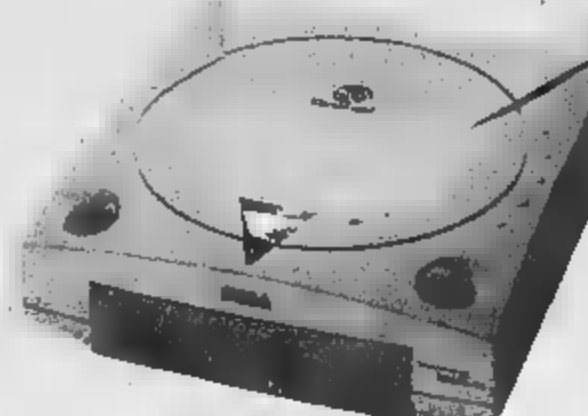
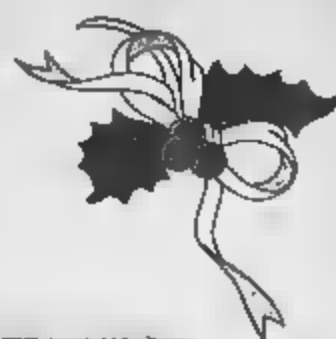
ITALCOMPTON

Agos
Itafinco

ITALCOMPTON IN SEDE

CARREFOUR NICE-TNIL
NICE-LINGOSTIERE
APERTO DOMENICA
12 ET 19 DICEMBRE

Fino alla domenica 19 dicembre '99 Preparate le feste con Carrefour!



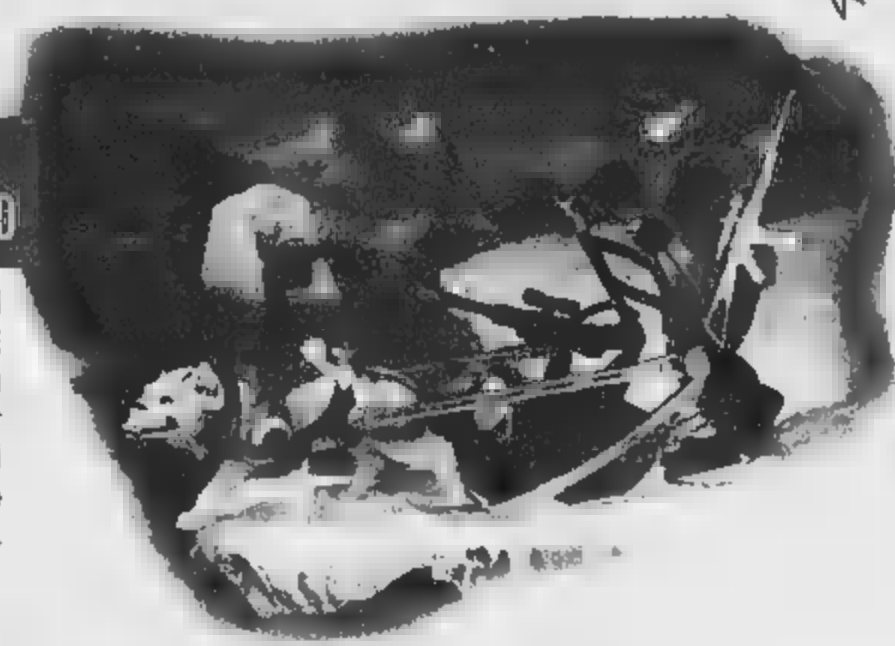
FF. 1690

CONSOLE DREAMCAST

1 console di giochi 128 Bits,
1 modem integrato 56 K,
1 joystick ■ un accesso ■ internet
gratuito ■ abbonamento.
Garanzia: 1 anno.

ACTION MAN ■ EXTREME

Action Man con ■
Mountain Bike. Pedala per
davvero quando ■
spingiamo! Personaggio
venduto con il Mountain bike.



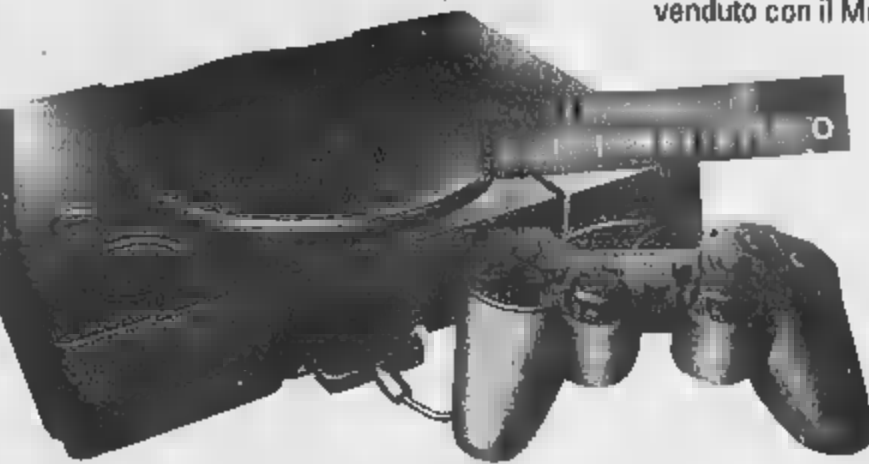
FF. 159,80



FF. 790

CONSOLE SONY PLAYSTATION

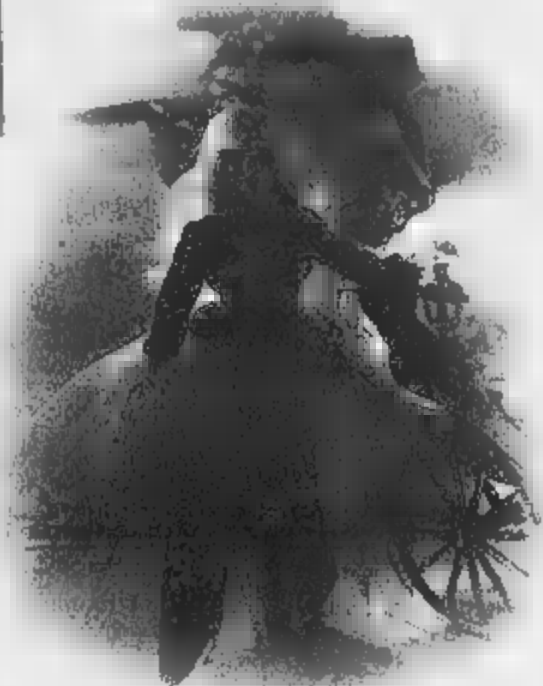
Animazione 3 D tempo reale,
lettura di CD audio.
Comprendente: 1 console di
giochi 32 Bits, 1 joystick vibrante
Dual Shock. Garanzia: 1 anno.



FF. 149,55

PRINCESSA VELOURS

Il vestito di Barbie è
decorato di disegni
autodesivi che puoi
colorire al tuo gusto con
le pennarelle. Contiene
3 tavole da disegni e
3 pennarelle.



FF. 299,90

BUGGY 4X4 RADIOCOMANDATO C-2000

Macchina 4x4 con radiocomando numerico proporzionale
■ 2 canali. Scala 1/8". Velocità massima: 28 km/h. Sospensioni
avanti e indietro. Ingranaggio di differenziale. Batteria 9,6 V,
caricatore e pila 9 V inclusi. Vendita con un berretto.
A partire da 7 anni.



FF. 65,90

CHATEAU
LA TOUR DE
1996*
AOC Margaux.
75 cl.



FF. 35,90

CHATEAU
VIEUX DUCHE
AOC Lalande
de Pomerol.
75 cl.



FF. 49

ROBERT CHARTON
1998*
75 cl.

FF. 35,90

ROPIEAU
TRADITION
AOC Chablis.
75 cl.



FF. 91,20

CHAMPAGNE
DE CASTELLANE*
Brut. 75 cl.
Il litro: FF. 121,60.



CHAMPAGNE
MOËT ET CHANDON*
Brut impériale. 75 cl.
Il litro: FF. 178,74.

FF. 134,05



Avec Carrefour
je positive! ◀▶

Carrefour ◀▶

Pagamento possibile in lire italiane.
* L'abuso di alcool è dannoso alla salute. Consumare con moderazione.



NICE-LINGOSTIERE - RN 202 - ROUTE DE DIGNIE - B.P. 3029 - 06201 NICE CEDEX 3 - APERTO
DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 21 - TEL.: (06 33) 04 93 18 33 33.
AUTOSTRADA A8 USCITA ST-ISIDORE RN202 - DIREZIONE GRENOBLE



NICE-TNIL - RUE ROQUEBAILLÈRE - 06357 NICE CEDEX 4 APERTO DAL LUNEDÌ AL
SABATO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 22 TEL. (06 33) 04 92 00 73 73.
AUTOSTRADA A8 USCITA NICE EST - DIREZIONE ACROPOLES

Se non cambia il tempo, il 40% dei veicoli non potrà circolare

Smog, mezza Torino a piedi

Sabato stop alle auto non catalizzate

Emanuela

E sabato tutti a piedi: sempre che non piova o non nevichi nelle prossime ventiquattr'ore. Lo ha deciso ieri sera, al termine di una giornata a dir poco convulsa e fitta di riunioni con i tecnici dell'Arpa, l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter. Il responsabile della qualità dell'aria torinese ha annunciato il provvedimento dopo aver esaminato i dati sull'inquinamento rilevati in mattinata: in ben due centraline (quella di piazza Rivoli e via Gaudenzi) si è registrato un netto superamento della soglia di attenzione per quanto riguarda il biossido di azoto. Ma soprattutto - e siamo al punto, quello che ha prodotto le preoccupazioni maggiori negli uffici di via Garibaldi - la centralina di piazza Rebaudengo, quella che tradizionalmente è sempre fra la più afflitte dallo smog, continuava ad essere fuori uso. Continuava ad esserlo perché, anche se può risultare assurdo, Torino fa a meno del dato di quella zona cittadina da quindici giorni. Motivo del disagio? L'apparecchio era rotto e per aggiustarlo i responsabili dell'Arpa hanno addirittura dovuto spedirlo a Monza. «Senza quel terzo dato possiamo far scattare - così - impone il legge - il blocco automatico del traffico» si lamentava ieri pomeriggio l'assessore pur sapendo che quasi certamente in città ieri, quelle condizioni, tali da richiedere lo stop alle



In due centraline il rilevamento. E superati i livelli d'inquinamento

auto. E poi, forse per aggirare l'ostacolo burocratico del terzo dato, e procedere già oggi al blocco, ha riunito i dirigenti del suo settore insieme con quelli regionali. Alla fine, si è deciso: visto che la legge prevede che il blocco del traffico scatti dopo tre giorni consecutivi di superamento della cosiddetta soglia di attenzione in tre centraline (e ieri ne mancava una) si è pensato di rimandare a sabato, sempre che non cambino le condi-

zioni meteo, lo stop alle auto. «La nostra legge regionale recchiude la pecca - spiega ieri Hutter - alla questione dei tre giorni di superamento, infatti, quella delle previsioni del tempo, ossia: può scattare il blocco solo se alle 72 ore di smog si abbinano previsioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. Lombardisti questa restrizione non c'è, e quindi il blocco si può organizzare con difficoltà».

E così, un po' per aggirare l'ostacolo dei dirigenti che non firmavano il provvedimento un po' per non essere ostaggi della centralina che non c'è, l'assessore Hutter ha prudenzialmente annunciato un blocco per sabato. Bocciano l'ipotesi di venerdì perché in quella giornata è già previsto uno sciopero degli autisti Atm.

Nella questione del blocco al traffico si è inserito anche il capogruppo dei Verdi Silvio Viale che ha richiesto la convocazione urgente di una commissione congiunta Ambiente-Traporti: «E' inspiegabile alla luce delle attuali condizioni atmosferiche - ha dichiarato - che non si siano ancora programmati interventi adeguati di blocco del traffico con la preventiva comunicazione alla cittadinanza. Inoltre un recente studio ha evidenziato come a Torino tutti gli inquinanti che compongono lo smog invernale risultano associati a un aumento del numero giornaliero di decessi. La connessione con la mortalità a breve termine è stata osservata in modo tanto costante e diffuso da avvalorare l'ipotesi di relazione causale».

Tornando al blocco di sabato, che riguarda come sempre solo le auto catalizzate, l'orario è ancora da decidersi. «Potremmo, considerato il fatto che il blocco c'è la partita anche limitarlo fino alle 13.30 - ha concluso Hutter - e intanto speriamo in pioggia».

Autogestione

Occupati
qualcuno
inativi

Nella stagione delle autogestioni e delle occupazioni, anche quest'anno «i Volti», a Torino, a fare da traino. Stanotte i ragazzi, mobilitati da sette settimane, hanno dormito nelle aule di via Juvarrà per la volta. Raccontano: «Non facciamo vogliamo evitare i guai degli altri anni, siamo in contatto con le altre scuole». La rete «i Volti», l'Ats Avogadro, gli scienziati Majorana e Curie. Alla manifestazione di oggi, poi, in partenza piazza Arboreo verso il Provveditorato, parteciperanno anche l'Istituto Sommeiller, i licei Gobetti, Galfer, d'Azeglio, Gioberti, Umberto I. Ma al «Volto», «altrove», la mobilitazione ha anche regioni interne. Come le «Volte» di sicurezza poco rispettate: porte che si aprono verso l'interno, rampe antiscivolo, scale insicure. Poco lontano dal «Volto», nello storico edificio di via del Carmine 14, altri ragazzi sono in autogestione. Oggi non parteciperanno al corteo, in Provveditorato e in Provincia ci andranno da soli. Sono gli studenti del Professionale «Paravia», scuole che riassumono quanto di peggio offre lo «scuola» fatto di strutture, di condizioni ambientali e per quanto di meglio, arrancando, riescono a fare insegnanti e studenti. Così analoghi, in barriera, in via Paganini dove c'è la succursale del professionale per l'Arte Bianca «Beccari» (la sede, che dovrebbe essere dismessa, è in via Giolitti).

IN BREVE

Novara, studenti agrario
occupato scuola

NOVARA. Gli studenti dell'istituto agrario Bonfantini hanno occupato la scuola in segno di protesta la decisione della Provincia di trasferire alcuni classi dell'alberghiero in una palazzina dell'agruma. Ieri mattina, terzo giorno della protesta, si è svolta una riunione in prefettura, e l'assessore provinciale all'istruzione Walter Mattiuz ha ribadito che non esistono alternative al trasferimento; ha anche aggiunto che la provincia limiterà al minimo i disagi per il Bonfantini, eventualmente ampliandolo qualora il numero degli studenti, il 9 dicembre si terrà in Provincia incontro con gli insegnanti dei due istituti coinvolti e le delegazioni degli studenti.

Bucina assediata
troppi cani

BIELLA. Il parco ultra centenario di Biella è assediato dai cani. Gli animali lasciati liberi dai troppi visitatori, contravvengono al regolamento, sono diventati un problema per la sicurezza della gente e stanno causando gravi danni alla fauna. E adesso arriva un ultimatum: o cani al guinzaglio o Bucina è vietato l'ingresso agli «amici dell'uomo».

Quindicenne in fuga
trovato dalla polizia

VERCELLI. «Cercò la libertà». Poche parole scritte su un biglietto per spiegare la decisione di fuggire da casa. Tre paia di pantaloni, un giubbotto e i documenti poi via, forse all'inseguimento di un sogno. Ma di strada Marco (il nome è di fantasia), 15 anni, una famiglia come tante e nessun problema, ne ha fatta davvero poca: è stato intercettato poche ore dopo dalla polizia ad Alessandria.

sotto la valanga
gli amministratori

AOSTA. Quattro condanne e tre luzioni: si è così il processo per i due sciatori lombardi morti a Courmayeur sulla pista di rientro della Breva il pomeriggio del 18 gennaio '97, travolti da 2 milioni di cubi di neve e ghiaccio. Due funzionari regionali del Servizio sistemazioni idrauliche sono stati condannati a 16 mesi di carcere (con la condizionale); al direttore e al caposervizio delle piste è toccata una pena di 9 mesi (sempre con la condizionale). I giudici del tribunale di Aosta hanno deciso di assolvere l'ex all'Agricoltura (responsabile del Servizio sistemazioni idrauliche), l'ex sindaco di Courmayeur e il presidente della giunta (capo della Protezione civile).

Parte l'inchiesta della procura dopo la denuncia dei sindacati. L'azienda replica: siamo all'oscuro di tutto

«Spionaggio all'Italgas»

Cimici in ufficio: dirigente indagato

Giorgio

La Procura della Repubblica sta indagando su una misteriosa microspia trovata all'interno dell'ufficio appalti dell'Italgas, nel palazzo di via XX Settembre dove ha sede la direzione generale dell'azienda. Un caso di spionaggio industriale oppure un maldestro tentativo di controllare i dipendenti che lavorano in un settore particolarmente delicato? Il Paolo Toso non sbilancia, ma intanto ha indagato il dirigente dal quale dipende l'ufficio appalti, Cesare Cuniberto, e i presunti installatori della «cimice», due detective privati che l'accusa ritiene in qualche modo collegati all'agenzia di investigazioni Turinform, con sede in corso Vittorio Emanuele 66. Per tutti l'accusa è di installazione di apparecchiature atte ad intercettare comunicazioni telefoniche, reato previsto dall'articolo 617 bis del codice penale e punito con la reclusione da 1 a 4 anni, fino a un massimo di 5 se il colpevo-

le è pubblico ufficiale oppure un investigatore privato. Nel mirino degli spioni sarebbero finiti due impiegati dell'ufficio appalti, S.A. e Osvaldo Occhetto, quest'ultimo delegato sindacale della Cisl. «Uno dei miei clienti si è accorto di uno strano groviglio di che correva nell'intercapedine sotto la sua scrivania - spiega l'avvocato Roberto Lamacchia - ha controllato ed è stata rinvenuta una microspia che intercettava le loro telefonate». Su indicazione degli altri delegati sindacali, l'apparecchio è stato prima fotografato e poi consegnato all'autorità giudiziaria. I sindacati hanno anche provveduto ad informare i vertici dell'azienda, e loro volta - tramite l'avvocato Ennio Galasso - hanno presentato denuncia contro ignoti.

«Non posso dire nulla fino a quando l'inchiesta non concluda - afferma Osvaldo Occhetto, 27 anni di anzianità all'inter- dell'azienda erogatrice di gas - comunque il mio collega io ci riteniamo parti lese».

perché è chiaro che qualcuno voleva spiare o controllare il nostro operato. Ad ogni l'esposto presentato dall'azienda - due impiegate - già stati ascoltati dal pm Toso, che ha pure sequestrato i registri in dotazione ai custodi di via XX Settembre dove vengono fatti i nomi dei visitatori. Pochi giorni prima che venisse scoperta la «cimice», infatti, alcuni impiegati avevano notato negli uffici la presenza di un paio di detective. Di qui la pista che ha portato gli inquirenti alla Turinform, un'agenzia di investigazioni fondata nel 1950 che da qualche tempo - proprio per evitare i rischi di intercettazioni telefoniche e ambientali - esegue periodiche «bonifiche» per conto dell'Italgas.

I miei clienti hanno con l'azienda normali rapporti di lavoro - sottolinea Claudio Maria Papotti, avvocato di fiducia dell'agenzia di investigazioni - né titolare né i legali rappresentanti Turinform sono coinvolti in questa vicenda e



Il palazzo dell'Italgas in via XX Settembre: qui è la cimice

tanto meno risultano indagati. Anche Cesare Cuniberto respinge l'ipotesi di accusa formulata dal pubblico ministero. Secondo i suoi difensori, Galasso e De Vincentis, il dirigente non ha mai saputo della presenza di microspie negli uffici direzione generale. Il manager coinvolto nell'in-

chiesta, si osserva nei corridoi di via XX Settembre, da oltre un anno è responsabile del custodimento dell'azienda. E proprio questo delicato incarico, che prevede la ristrutturazione dei servizi al cliente e la costituzione di due grandi scallcenter, ha provocato frizioni con sindacati e dipendenti.

Taci, la microspia ti ascolta

Le intercettazioni? Gioco da ragazzi

Giovani

Intercettare un telefono è facile, spiare un ambiente è solo un poco più complicato e costoso. Tuttavia, a meno che non ci sia un'esplicita autorizzazione della magistratura, è tutto assolutamente vietato, anche - e soprattutto - alle agenzie di investigazione, che di queste operazioni, sempre ufficialmente negate, campano. Agenzie che talvolta per giustificare il possesso di certi «parecchi sofisticati» pubblicizzano, al contrario, la loro capacità di «bonificare» gli ambienti a rischio da possibili microspie.

Nel caso accaduto all'Italgas il molto probabile che ci si sia limitati ad intercettare le conversazioni dagli apparecchi telefonici degli uffici. Niente di più semplice, soprattutto se all'interno dell'azienda c'era una equina colonna che ha facilitato l'intrusione per sistemare le «cimici» nei ricevitori, o nelle scatole di derivazione o pavimento (come

sembra sia avvenuto in via XX Settembre), oppure per permettere i collegamenti con i cavi. Nel caso dei centralini con vari interni è possibile mettere sotto sorveglianza una linea senza neppure entrare nell'ufficio del sorvegliato: è infatti sufficiente avere accesso all'armadio telefonico centrale e collegare il «coppione» in arrivo con un microregistratore a un piccolo trasmettitore, alimentato da una batteria o dalla stessa linea telefonica. Il problema sarà poi quello di accedere al nastro con le conversazioni registrate o al ricevitore (o scanner) collegato al trasmettitore su frequenza non commerciale, posto a una distanza superiore ai 200-300 metri dall'emittente. In entrambi i casi normalmente viene utilizzato un registratore vocale, in grado cioè di entrare in funzione solo quando si parla, economizzando il nastro.

Esistono anche microspie del tutto simili a un fusibile, da inserire direttamente nella linea,

e capsule microfoniche modificata, però sono facilmente individuabili e che di solito trasmettono su frequenze commerciali (da 88 a 108 MHz) provocando disturbi radio. Il modo più sofisticato di intercettazione è quello che avviene attraverso il led luminoso di certi apparecchi multipli: viene sostituito con un ad infrarossi e la modulazione della voce viene intercettata e ricevuta (ovviamente ad infrarossi), con un sistema non dissimile da quello che il normale collegamento computer-stampante senza fili.

L'intercettazione ambientale - diventata un classico di tutte le operazioni - Ros e della Dia - lotta criminalità organizzata - è più complessa, consente di utilizzare anche un apparecchio telefonico a risonanza, cioè con la cornetta abbassata, come microfono per captare tutte le conversazioni che avvengono in stanza. Ovviamente occorre una «manomissione». In generale si mette fuori il



Microspia sempre più piccola

telefono dall'esterno: quando l'abbonato da spiare segnala il guasto, dei tecnici un po' particolari ad intervenire. E il gioco è fatto.

Altri possibili nascondigli per inserire radiomicrofoni da intercettazione ambientale sono le prese elettriche, i cristalli delle finestre o delle porte (la cui vibrazione viene captata da speciali ricevitori a laser), le lampade da tavolo o i lampadari. Anche il computer può essere intercettato da brevi distanze a causa delle onde spurie che emette.

Regionali, trattative
Rifondazione
sosterrà
Livia Turco

Alle Regionali, centrosinistra e Rifondazione Comunista verso l'accordo. Certo, è ancora deciso ma lunedì al primo incontro tra il candidato presidente (domani si dovrebbe essere il via libera definitivo), il ministro Livia Turco, e i partiti della coalizione parteciperanno anche gli uomini di Bertinotti. «C'è la volontà di marciare insieme», commenta soddisfatto Luciano Marengo, segretario regionale Ds. «C'è la volontà reciproca di trovare i punti d'intesa», replica Rocco Papandrea leader piemontese di Rifondazione Comunista. Tutto risolto, allora? Naturalmente no. Ancora Papandrea: «Abbiamo trovato un accordo sul metodo di lavoro. Rifondazione ha preso della proposta di candidatura, non ha pregiudiziali sul via libera vuole un'intesa seria e trasparente sul programma di governo».

Libertà di «fare pipì»
lo chiedono all'Euroglass

GUNEO. «Vogliamo poter andare a fare la pipì durante l'orario di lavoro». E' la rivendicazione fatta nuovamente ieri dai dipendenti dell'Euroglass di San Defendente di Cervasca, riuniti in assemblea. I 160 addetti della ditta, specializzata nella produzione di vetro usato nel comparto degli elettrodomestici, chiedono di poter usufruire di pause fisiologiche. E' decisa la proclamazione di un'ora di sciopero a settimana, a tempo indeterminato. Nel contratto integrativo vengono avanzate anche altre richieste: l'adeguamento delle zone ristoro con possibilità di poter usufruire di sedili; degli organici per un'effettiva sostituzione dei lavoratori durante le pause fisiologiche; premio di produzione.

Tunnel Serrà
riaperto

BIELLA. È stato inaugurato ieri il tunnel della Serrà, che collega il Biellese e il Canavese, rimasto chiuso per due anni per lavori di restauro. Il nastro è stato tagliato da un uomo di 97 anni e da bimba di sei, mentre il sindaco di Borgorosso, Fausto Franciosa, ha sollevato il problema di viabilità legato al restringimento della statale della Serrà nel territorio del Comune.

Rigoni eletto
il Franco

TORINO. Scrittore, intellettuale, giornalista, uomo di cultura e impegno civile. Sono solo alcune delle motivazioni che stanno alla base dell'assegnazione del Premio Pannunzio '99 a Mario Rigoni Stern, anni, autore del celebre «Il sergente nella neve». Sabato, il Pannunzio conferirà un premio speciale ad Emma Bonino.



di Novi

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.6 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Delle Pagine (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' minute-La Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.
9-9 Abitudine quotidiana: 9.25: Prima pagina, 9.45: Rassegna Stampa; 9.50: Viabilità; 9.55: Polizia Stradale; 9.58: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9.30: Viabilità Aeroporto; 10.18: Previsioni del Tempo; 10.50: Viabilità Ferrovie; 12.15: Musica e notizie; 12.18: Temperature; 12.29: Dediche; 13.50: Viabilità Polizia Municipale; 14.22: Dediche; 15.18: Musica e notizie; 16.50: Viabilità Ferrovie; 18.50: Viabilità Polizia Municipale; 17.25: Dediche; 18.21: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; 21.34: Musica e notizie; 00-8: Notturno Musicale.

La lana
più bella?
O in Scozia
o da Ego.



Donna Fi

| | |
|--|------------|
| Polo donna "taglie comode" in pura lana vergine lavabile in lavatrice | L. 120.000 |
| Girocollo donna "taglie comode" in pura lana vergine lavabile in lavatrice | L. 108.000 |
| Girocollo donna a coste "taglie comode" in misto cashmere | L. 139.000 |
| Maglione uomo a V m/l in pura lana merino extrafine "Gran Sasso" | L. 99.000 |
| Maglione uomo polo "Navigare" in lana idrorepellente | L. 162.000 |
| Maglione uomo girocollo "Malagrida" in pura lana vergine | L. 63.000 |
| Maglione uomo a V in filato di lana rasata modello moda trendy | L. 66.000 |

EGO

Alta qualità di essere

ORARI DI APERTURA

| | |
|------------|-------------------------------|
| Lunedì: | 15.30/19.30 |
| Martedì: | 10.00/12.30 - 15.30/19.30 |
| Mercoledì: | 10.00/12.30 - 15.30/19.30 |
| Giovedì: | 10.00/12.30 - 15.30/19.30 |
| Venerdì: | orario continuato 10.00/19.30 |
| Sabato: | orario continuato 10.00/20.00 |
| Domenica: | 15.30/19.30 |

Baudino - Via Italia, 2 - Vado Ligure SV - Tel. 019.215801 r.a.

Si è aperto il congresso provinciale Ds Il segretario Benvenuti crede nel centrosinistra

Ma lascerà l'incarico a Roberta Pinotti
Giudizio positivo su Mori e la Regione

Paolo Lingua

GENOVA

Con un giudizio positivo su Giancarlo Mori e sulla giunta regionale uscente e con un invito a tutti i responsabili dei partiti del centro-sinistra a superare lo stallo e a sedersi senza pregiudizi e senza veti a un tavolo per scegliere il candidato-presidente per le elezioni regionali, Ubaldo Benvenuti ha aperto, leggendo una relazione di 24 cartelle, il 1° congresso provinciale dei Ds, che si concluderà sabato con l'elezione del segretario e dei delegati che prenderanno parte al congresso nazionale il prossimo gennaio.



Il segretario Ubaldo Benvenuti

Ubaldo Benvenuti ha aiutato la platea folta dei delegati della Quercia per l'ultima volta come segretario della federazione. Ha confermato, come del resto aveva detto da mesi, la sua intenzione di passare la mano. A Benvenuti succederà (l'elezione si svolgerà sabato sera) per la prima volta una donna, Roberta Pinotti, sposata con un medico, madre d'un bimbo, 33 anni, professoressa di lettere alla scuola media, già assessore provinciale alla Pubblica Istruzione e ora, con il medesimo incarico, assessore in Comune. La bionda e slanciata neo-segretaria è stata molto complimentata, quando ha fatto il suo ingresso nella sala dell'Auditorium della Fiera Internazionale dove si svolge il congresso.

La scelta della Pinotti (che è iscritta all'area «d'ala sinistra», quella che accoglie i «figli» di De: Mazzarello, Burlando, Veschi, Ronzitti, Veschi, ecc.) è venuta anche per ricompattare la base che da molti mesi dava segni di insofferenza e pare sottolineare la «scollatura» nei confronti dei vertici. Roberta Pinotti, Benvenuti, ha firmato la mozione di maggioranza, quella di Walter Veltroni, che a Genova ha ottenuto circa l'85% dei voti, mentre la mozione della sinistra (che è stata sottoscritta da vecchi sindacalisti come Montecchi, intellettuali come Arvati e dal presidente del consiglio comunale Alessandro Longhi) non è andata oltre il 15%. Dai non molto discostanti da quelli che stanno consolidando a livello nazionale il rapporto è 60 a 20.

Benvenuti ha tenuto comunque una relazione all'insegna della moderazione e ha insistito sulla sottolineatura delle scelte della Quercia, dalla «Bolognina» e ha avuto parole di apprezzamento verso tutti gli alleati di centro-sinistra, evitando le polemiche gratuite. Il segretario uscente salirà alla segreteria regionale oppure sarà candidato, insieme alla Pinotti, al consiglio regionale. Per la segreteria regionale oltre a Benvenuti sono in campo Margini, Veschi e Graziano Mazzarello.

Nuova disavventura per l'ex campione europeo

Arrestato per droga il pugile Dell'Aquila

GENOVA

E' stato nuovamente arrestato per droga Francesco Dell'Aquila, ex campione europeo dei pesi medi. Due settimane dopo il primo fermo e la successiva scarcerazione da parte del tribunale del Riesame, l'ex pugile è tornato in cella. Il provvedimento di custodia cautelare è stato richiesto dal pubblico ministero Vittorio Ranieri Minzoli, ordinato dal giudice per le indagini preliminari Elena Dalosio. L'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti al fine di farne spaccio. In particolare si tratterebbe di cocaina.

Domattina Francesco Dell'Aquila, difeso dall'avvocato Giuseppe Nadalin, potrebbe già essere interrogato dalla Dalosio. L'ex pugile, 34 anni, originario di Campobello di Stabia (Napoli), ma abitante a Genova negli Anni Ottanta si laureò campione continentale dei pesi medi.

Nel 1991 Dell'Aquila, sul ring di Montecarlo, gareggiò per il titolo mondiale, ma al

Alessandra Piracci

GENOVA

Era un'organizzazione strutturata a piramide sullo stile di «Millionaire» con il guadagno distribuito a percentuale, frutto dell'incasso di assegni rubati e falsificati. In un mese e mezzo, solo su Genova sono stati rastrellati quasi due miliardi, con 21 chèque, ma i casi accertati in tutta Italia sarebbero almeno 150. La catena è stata smontata anello per anello dai carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Sampierdarena, diretti dal tenente Pasquale Biondo e dal capitano Alessandro Dimichino, al termine dell'«Operazione Divorzio», così chiamata per i problemi familiari sorti in seguito a un anno di indagini serrate, dall'ottobre del '98, dopo le prime segnalazioni da parte di alcuni istituti di credito. Gli arresti per associazione a delinquere e 8 i denunciati a piede libero per ricettazione, falsificazione di titoli di credito e truffa.

Alla base c'era chi rubava posta nei grossi centri meccanizzati di smistamento come Peschiera Borromeo,

FURTO

Assistente derubava disabile

Un'operatrice di una cooperativa di assistenza domiciliare agli handicappati, con appalto comunale, derubava una disabile quarantenne di Marassi che due volte la settimana doveva lavare e vestire, prima che la donna uscisse per recarsi in una struttura assistenziale di Pegli. In tre mesi alla donna sono spariti circa 2 milioni. Le indagini dei carabinieri di Marassi hanno via via ristretto le possibilità arrivando a Sonia, 23 anni, residente nell'entroterra. Martedì un carabiniere si è nascosto nell'armadio, mentre il maresciallo Giuseppe Musumeci si era appostato in strada, dopo aver segnato le banconote di Serafina, disabile con problemi motori, ma attivissima intellettualmente, tanto da seguire corsi universitari. Il carabiniere ha visto l'assistente sociale impadronirsi di 50 mila lire e il maresciallo, fermata la giovane in strada, ha trovato la banconota segnata. La giovane ha ammesso solo quest'ultimo furto.

[a.p.]

nel Milanese, e selezionava gli assegni di basso importo spediti da grosse ditte, come le catene dei supermercati e le società di assicurazione. Al vertice, due pregiudicati, uno dei quali rapinatore e spacciatore di droga sottoposto all'obbligo di firma che usava l'arco per andare a curare i propri interessi in una visita e l'altra alla stazione dei carabinieri. Nel napoletano gli assegni venivano ripuliti con un apparecchio laser in grado di incidere anche alla speciale vernice trasparente antifurto, applicata di nuovo alla fine giusto per mascherare eventuali imperfezioni.

La denuncia presentata dalla moglie: una torbida storia in cui sono coinvolti due bimbi

Violenza al figlio, condanna a 13 anni Confermata la sentenza di primo grado ad artigiano

GENOVA

Durissima condanna dei giudici della terza sezione della corte d'appello al processo in cui un artigiano cinquantenne era accusato di avere violentato ripetutamente e per ben dieci consecutive il figlio adottivo. L'uomo, era già stato condannato a 13 anni di reclusione, per la stessa pena di 13 anni di reclusione. Feri, dunque, l'imputato (è a piede libero) si è presentato nuovamente davanti ai giudici, difeso dall'avvocato Patrizia Franco. Il legale ha assunto la difesa dell'artigiano a poco tempo di distanza dalla scadenza dei motivi d'appello e ha chiesto con forza che venisse rinnovato il dibattimento. Ma i magistrati di secondo grado non hanno accolto l'istanza.

L'imputato sostiene di essere innocente e ha sempre negato di avere violentato il figlio adottivo. L'inchiesta è nata in seguito alla scoperta della parte della madre di rapporti sessuali fra il figlio maggiore di 12 anni (quello che il patrigno è accusato di avere

IN APPELLO

Molestie sul treno: assolto

E' stato assolto dai giudici a terza sezione della corte d'appello, dall'accusa di avere dato il suo seno a una bella signora adocchiata su un treno. I magistrati hanno prosciolto un uomo di 30 anni accusato di molestie perché mancava la querela di parte. La vicenda nasce nel 1993. L'accusa era quella di atti di libidine e atti osceni. Ma in tribunale il difensore era riuscito a dimostrare che quella «manata» volontaria o involontaria che fosse non poteva certo essere considerata un atto osceno né tantomeno un atto di libidine. Così i primi giudici avevano condannato l'imputato solo per molestie. Come a dire, non c'è una violenza sessuale nel toccare o sfiorare il sedere a una bella signora che ha la sfortuna di trovarsi sul treno affollato. Ma la procura generale aveva proposto appello contro la decisione di derubricare gli atti di libidine. Ieri i giudici dell'appello hanno definitivamente assolto l'imputato.

[a.l.]

violentato) e l'altro figlio di 4 anni. A questo punto il dodicenne la dotto della difesa per giustificarsi di quanto era accaduto ha affermato di aver ricevuto analoghe «attenzioni» da parte del patrigno per tantissimi anni. Per quel motivo lui aveva fatto a volte le stesse cose con il fratellino minore. Questa era stata la giustificazione da parte del dodicenne che aveva confessato così alla madre le presunte violenze del patrigno. La donna, sconvolta per quanto era venuta a sapere, ha denunciato il marito ed era nata l'inchiesta. L'avvocato Patrizia Franco ha già preannunciato che farà ricorso in Cassazione.

[a.l.]

SCANDALI

La sciagura del «Dornier» errore

La stata depositata ieri in procura la perizia ordinata dal pm sul disastro del «Dornier» inabissatosi dopo un fuoripista all'aeroporto Cristoforo Colombo il 25 febbraio scorso e in cui persero la vita tre passeggeri e una hostess. A quanto sembra le conclusioni dell'ingegner Luciano Currao, consulente del pm Minzoli, propenderebbero per indicare l'errore umano all'origine della sciagura.

SEQUESTRO

Scoperti Cd contraffatti a playstation per 6 miliardi

160 mila cd contraffatti, 5 mila memorie card per playstation e 23 mila 500 etichette per il confezionamento di materiale sono stati sequestrati dalla Prima Legione della Guardia di Finanza in collaborazione con i funzionari della Dogana di Sestri: la merce, per un valore di 6 miliardi di lire, proveniva dal Sud-Est asiatico a bordo di un cargo aereo della Lufthansa. I documenti denunciavano «parti elettroniche» per 90 milioni. I responsabili del traffico sono due napoletani e un genovese, accusati di introduzione nello Stato di prodotti con segni falsi, ricettazione e violazione della normativa sul diritto d'autore, rischiando fino a 10 anni. E' uno dei più grossi sequestri mai avvenuti in Italia.

RELIGIONE

Ieri il primo sinodo dei cappellani militari

E' possibile essere militari e cristiani? E questa una delle problematiche che affrontate dal primo sinodo della chiesa militare d'Italia, il cui documento è stato illustrato ieri a tutte le autorità civili, militari e religiose della città e della regione da monsignor Giuseppe Mani, ordinario militare per l'Italia.

MARCONI

Compresso 80 120 miliardi con Telecom Malaysia

Una rete di comunicazioni multimediali per dare alla Malaysia una società ipertecnologica entro il 2020 sta per essere realizzata con apparati Marconi. La società si è aggiudicata infatti un contratto del valore di circa 120 miliardi con Telecom Malaysia.

[a.p.]

Sondaggio promosso da Legambiente e Comune tra i bambini delle scuole

L'orco del Duemila? Smog e traffico Su 30 mila alunni hanno risposto in 9 mila e 500

GENOVA

Poco verde, troppo traffico, molta voglia di partecipare. La vita da bambini in una grande città viene giudicata dai mini cittadini genovesi che a gran voce chiedono di partecipare alle decisioni (l'87,3%). Il primo risultato del sondaggio che Comune e Legambiente hanno svolto tra 30 mila bambini, otto-anni, è 9 mila a 500 risposte da alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori. Dalla risposte emerge che «gli orchi del 2000 sono le automobili (troppe per l'86%), il trasporto pubblico (bus troppo pieni per il 65,6%), il poco verde (per il 52,8%) i parchi sono rari e lontani, l'aria inquinata per il 66,8%. Mentre la sicurezza, che ossessiona gli adulti, è vista come un problema secondario. Spietatamente critici quando si parla di traffico e smog, i bambini hanno però una visione ottimistica della vita: solo il 3,6% dice di vivere male.

Ecco alcuni risultati. Sicurezza: si sente sempre sicuro il 29,8%, sicuro in luoghi conosciuti il 41,6%, mai sicuro il 28%. Qualità della vita: vive bene il 46,7%, così così il 43%, male il 3,6%. I mezzi pubblici sono troppo pieni per il 65,6%, comodi per il 16,6%, scomodi per il 12,1%.

I parchi sono pochi e lontani da casa per il 52,8%, sufficienti ma lontani per il 23,7%, molti e vicini per il 20,8%. Le strade sono chiassose per il 54,9%, caotiche per il 31,5%, tranquille per il 10,8%. Le auto sono troppe per il 57,5%, invidiate per il 29,1%, innocue per il 10,4%. L'aria è inquinata per il 66,8%, puzzolenta 19,2%, pulita 14,2%.

Genova, dunque, piace ai bambini più piccoli nonostante tutto, come affermano i ricercatori Legambiente: «I bambini sanno benissimo - ha detto Marco Veira - che viviamo in una città soffocata dalle auto, in cui il verde è raro e l'aria è inquinata, ma

vogliono impegnarsi per restituire la dignità che merita: per questo che chiedono più partecipazione e maggiori attenzioni per la salvaguardia dell'ambiente». All'assessorato ai servizi educativi (presieduto da Roberta Pinotti) assicurano che «tale voglia di prendere parte alle decisioni» soddisfa: non con sterili «consigli comunali dei bambini» - affermano i tecnici - ma con iniziative mirate e concrete, in cui i piccoli dicano cosa vogliono e come lo vogliono.

Quella di Genova è il primo di una serie di sondaggi che Legambiente intende promuovere, con i Comuni, in tutte le città italiane. Nel questionario consegnato ai bambini c'era anche lo spazio per un disegno sull'immaginario della città. Ne è uscita una ricca collezione che sarà esposta all'Acquario in occasione del convegno internazionale «Cercando l'Europa dei bambini», organizzato da Legambiente, che si terrà sabato.

[r.s.]

L'uomo, parte civile, era in attesa del processo per la morte del figlio

Esplode vetrata, un ferito in pretura Rinviata l'udienza con imputati due infermieri



Gli acceramenti dei carabinieri dopo l'esplosione del

GENOVA. Si rompe una vetrata in Pretura e tra i frammenti, la maniglia colpisce alla testa un uomo parte civile al processo per la morte del figlio, deceduto in ospedale. Il ferito, Vincenzo Cipriani, 56 anni, giudicato guaribile in 10 giorni, era in attesa dell'udienza davanti all'aula. Un addetto alle pulizie, spingendo una porta per aprire, avrebbe provocato vibrazioni tali da mandare in frantumi il cristallo vicino. Cipriani è stato trasportato all'ospedale Galliera e il processo è stato rinviato a nuovo ruolo. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta. Il processo slittato in guardia due infermieri del San Martino, accusati di omicidio colposo per avere provocato la morte di Carlo Cipriani, 20 anni, ricoverato in seguito ad un grave incidente stradale: i due durante il cambio della biancheria del letto si sarebbero allontanati senza rimettere le sbarre di protezione e per questo il ferito sarebbe caduto a terra riportando una contusione cranica mortale.

[a.p.]

Riaperte dopo un delicato restauro la grande scalinata e la «Sala delle Metamorfosi» nel palazzo del Principe Andrea Doria

L'arte segreta di Perin del Vaga

Ora si attendono i lavori nel mitico parco

GENOVA

E' stata riaperta ieri pomeriggio, al Palazzo del Principe, la grande scala dell'ala est dello storico edificio, dopo lunghi e delicati lavori di restauro, mentre sono stati ultimati i lavori per il recupero della «Sala delle Metamorfosi» che già aveva fatto parte degli appartamenti di Donna Peretta Usodimare, moglie di Andrea. La giornata di ieri sera ha quindi segnato una nuova tappa nel recupero, che nel corso degli anni sarà completato (sono iniziati anche gli scavi per tentare un ripristino, nei limiti del possibile, dello schema del celebre giardino, del grandioso impianto di Pasolini che Andrea volle realizzare nella seconda metà degli anni Venti del XVI secolo e rifinire negli anni successivi, all'epoca dell'apogeo della sua potenza o della sua fortuna).

Il protagonista della giornata di ieri è stato metaforicamente Pietro Buonaccorsi, noto Perin del Vaga, uno dei grandi allievi di Raffaello (l'altro è Giulio Romano), chiamato nel 1540 a Genova dallo stesso Andrea, che l'aveva visto all'opera al tempo del suo lungo soggiorno romano. Perin del

BIMBA BATTILUOTO

Si al progetto di recupero

Il Consiglio provinciale, con la sua estensione di «Genova Nuova», ha approvato il progetto preliminare ■ restauro della chiesa ■ Santa Maria, più nota Badia ■ Tigilietto, il più antico impianto cistercense in Italia. La prima convenzione venne firmata nel 1996, tra l'amministrazione e la proprietaria, la marchesa Camilla Salvago Raggi, nota scrittrice, il progetto preliminare di restauro, dopo i primi interventi che hanno messo in sicurezza il tetto millenario, prevede una spesa iniziale di circa un miliardo e 700 milioni, già finanziati dalla Carige. Con la definizione del progetto completo sarà possibile, entro i primi mesi del prossimo anno, bandire il concorso con la gara di assegnazione ■ lavori. I cantieri potrebbero essere aperti addirittura in primavera. Nell'anno del Giubileo si potrebbe avere, con buona probabilità, il rientro alla Badia d'una comunità di cistercensi: i lavori di restauro prevedono dunque anche la possibilità di rendere abitabile il convento attiguo alla chiesa. (p. 1.)

Vaga, che con Andrea Doria ebbe un rapporto idilliaco, ■ lampesoso, diede vita a geniali «serie» di affreschi e di stucchi, oltre che di importanti elementi decorativi. La guerra, com'è noto, ha danneggiato, ■ più punti, le volte del palazzo. Il restauro è stato quindi difficoltoso e delicato: S'è dovuto assicurare le strutture portanti per poter intervenire sugli affre-

achi e riportarli all'antico splendore. Nella «Sala delle Metamorfosi» che riprendono i temi del poema di Ovidio, si possono ammirare la metafora delle Arti e delle Virtù, gli amori con trasformazioni di Zeus, il mito ■ Aracne. Ma ■ scoperta più importante, ricavata dalle descrizioni dell'opera storica del Vasari, stesa pochi decenni do-

po il soggiorno di Perin del Vaga, riguarda invece il recupero, sotto due strati di pittura ottocentesca, di nuovi dipinti dello stesso autore. Si tratta di tralci, fronde, riquadri geometrici, con donne, vasi, figurette di animali: tutti tratti che purtroppo non conservano più la brillantezza coloristica originale. Di conseguenza, emerge il tratto a mano libera originale di Perin del Vaga, una sorta di «album» di disegni inediti del grande allievo di Raffaello.

Il recupero concluso con ■ piccola cerimonia di ieri sera è dunque una nuova tappa per restituire, grazie all'impegno della famiglia Doria-Pamphilj, il Palazzo del Principe al suo antico splendore e di intensificare ■ suo richiamo museale. Si comincia con quella parte dell'appartamento di Andrea Doria già conosciuta, poi si è proseguito con il recupero dell'ala occidentale e con gli arazzi e di disegni della Battaglia di Lepanto. Inoltre, sono stati riportati a Genova i celebri ritratti di Andrea e di Giannettino Doria già presenti nella galleria familiare romana. Ora si passa alla scala e alla prima fase dell'ala orientale, ancora occupata da un ristorante. (p. 1.)

GENOVA

Le grandi trasformazioni economiche e sociali, la globalizzazione, i difficili equilibri tra Ovest ed Est, ma soprattutto tra Nord e il Sud del mondo, gli incontri degli «universi culturali», il grande interrogativo dell'Europa nel Duemila: ieri sera, nella sede della storica Società di lettura e di conversazioni scientifiche, ■ Palazzo Ducale, questi temi di altissimo profilo ■ stati trattati da Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli. Presentato da Luisa Ribolzi, docente di Sociologia dell'educazione, il dottor Pacini ha presentato un denso volume, frutto delle sue recenti fatiche, «Una cronaca culturale», che ha ■ sottotitolo «La attività ■ Fondazione Agnelli dal 1976 al 1999».

Al termine d'una esauriente dissertazione Marcello Pacini ha risposto alle numerose domande dei presenti - imprenditori, docenti universitari, professionisti, politici, sociologi - toccando un po' tutti i temi di attualità, sia a livello italiano (e torinese), sia a livello internazionale (o globale) come ormai si dice correntemente). La vita e l'attività della Fon-

BIOLOGIA DELLA

La grande mostra al decollo

Si inaugurerà domani pomeriggio la grande mostra «El Siglo de los Genoveses», la grande mostra d'arte, di storia e di cultura che, raccogliendo pezzi di inestimabile valore sia reperiti a Genova sia raccolti in tutta Europa, illustrerà, grazie alla spettacolare coreografia di Pier Luigi Pizzi, la vicenda, o meglio l'epica del periodo che va dalla seconda metà del XVI secolo sino alla prima metà del XVII secolo della Repubblica Aristocratica di Genova, decaduta politicamente ■ militarmente, ma importantissima sul piano finanziario e bancario internazionale. La Genova di Andrea Doria e ■ Dogi biennali, fu protagonista ■ credito ■ commercio mondiale e realizzato, dopo un Medio Evo austero, anche la sua grande rivoluzione artistica e urbanistica. Quella Genova realizzò i grandi palazzi di via Balbi, di via Lomellini e la leggendaria Strada Aurea (oggi via Garibaldi) e li colmò di oggetti artistici e di opere d'arte. Dopo la grande mostra su Van Dyck, Palazzo Ducale lancia una nuova sfida. (p. 1.)

dazione nel volgere di 33 anni s'è dunque dipanata con particolare attenzione alle richieste della ■ regole della vita sociale, dell'organizzazione della città e del territorio, intesa anche come risposta funzionale alle nuove richieste dell'assetto economico, monetario e produttivo mondiale. Non sono mancati i quesiti sulla società italiana che si «va rimodellando». In

questa chiave si è parlato anche del ruolo delle fondazioni culturali e della loro possibilità di contribuire attivamente all'analisi del cambiamento sociale e, soprattutto, a proporre soluzioni concrete. Si è parlato anche di federalismo e del nuovo ruolo delle Regioni, nella prospettiva di superare gli schemi ottocenteschi dello Stato centralizzato. (p. 1.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente orario 24 ore: Ghersi, c. B. Alas 18; Europa, c. Europa 578; Pescetta, v. Balbi 106.

Genova centro orario 8,30-20: Nuova della Marina Bologna 76, Baudouin corso Armetini 20, Galleria Mazzini 41, Mazzini 41; Pescetta via A. Dona 32, Mazzini c. Torino 75, N. S. della Provvidenza.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: Ormai via Bonifacio 13, or. 8,30-12/15-18,30 Impiana via Donghi 12.

San ■■■■■ Borghetti, Sturla, Guarino, Quirino, Nervi or. 8,30-20: Quarto del Mito via P. VII 61, Anoretiva Giannelli 53; Ormai 8,30-12,30/15,30-19,30: Cedighera via Postulunga.

Val Bisagno or. 8,30-21,30: De Ferrando Torpi 41A.

Sampierdarena 8,30-21,30: Popolare Sociale via Carzino.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: Cornigliano, via Galliano 5, Popolare via Menotti 77A, via Polverara 8,30-21,30 S. Rocco via Calata 28, Scorta, via Dal Monte 2, Cidi ■■■■■ 8,30-12,30/15,30-20: Moderna via ■■■■■ 32; Jochab, via Antico ■■■■■.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: S. Pietro via Arrighi 38, Con orario 8,30-12,30/15,30-21,30: Doctotti via Pegli 56.

SORI, Sori, v. Quirio 18, tel. 700.632.

RECCO, Fakki, via Roma 8, 0185-74.156.

CAMOGGI, Arvola, via della Repubblica 57, 0185-74.055.

ITA MARCHERITA, Internazionale, piazza Martiri 2, 0185-287.189.

RAPALLO, Angloamericani, via Matteotti 21, 0185-50.544.

ZOAGLI, Valore, piazza ■■■■■ Dicembre 8, 259.041.

CHIAVARI, Cavi, via Aurelia ■■■■■ (Luqua grn), tel. 0185-390.095.

SESTRI LEVANTE, Internazionale, largo Colombo 52, 0185-41.024.

MONTEGALLI, M. ■■■■■ v. Longhi 56, 49.232.

CAPITANERIA DI PORTO Genova: tel. 267.451; S. Margherita: tel. 287. ■■■■■.

AUTOAMBULENZE Emergenza unificata: 118; Genova: tel. 651.12.36; Camogli: tel. 779.205; Rapallo: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433, 50.700; Chiavari: ■■■■■ 322.422; Cogorno: tel. 394.620; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.784; Moneglia: tel. 48.241; Cogoleto: ■■■■■ tel. 9188.388; Sori: tel. 700.917.

GUARDIA MEDICA Notturna prelevista e festiva: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arcozeto, Cogoleto: tel. 354.022; Piediata (a pagamento) 542.778; Recco, Camogli: tel. 60.333; Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, G. Egidio, Ciccagna e Varese L. la guardia medica si chiama fornando il 118 oppure il numero 187-65.44.33.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO A GENOVA

AMERICA - Sala A ■■■■■ 010-595.91.46. Regia di A. Gornale con C. Biso e G. Mazzogno. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

AMERICA - Sala B ■■■■■ 010-595.91.46. The astronaut's wife. Con J. ■■■■■. C. ■■■■■. Orari: 15,30, 18,20, 21,20.

AMERICA - Sala C ■■■■■ 010-247.35.49. Aristotele. The summer of Sam. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,40.

Aristotele. The eye. Lo sguardo. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,40.

ARISTOTELE ■■■■■ 010-566.810. Nothing hill. Regia di R. Michel con J. ■■■■■. B. Grant. Orari: 15,30, 17,30, 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. Big Daddy un papà speciale. Con A. Sander. Orari: 15,30, 17,30, 20,22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. Buafalanga. F. Segaton con G. ■■■■■. B. Bova. Orari: 15,30, 17,30, 20,22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. Blu profondo. Regia di R. Harbo. Orari: 15,30, 17,30, 20,15, 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La presa del potere. Orari: 15,30, 17,30, 20,15, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. The sixth sense. Con Bruce Willis, Michelle Pfeiffer. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

OLIMPIA. Tel. 010-561.415. Anterica e Obella contro Cesare. Regia di C. Zili con R. Benigni, G. De Biasi. Orari: 15,30, 17,30, 20,22,30.

ORFEO. Tel. 010-564.849. La vita è una sola. Regia di E. Caporaso. Orari: 15,30, 17,30, 20,22,30.

RTZ D'ESAL. Tel. 010-314.141. La lettera d'amore. Orari: 15,30, 17,30, 20,22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.451. ■■■■■. Orari: 15,30, 17,30, 20,22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.451. ■■■■■. Orari: 15,30, 17,30, 20,22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.451. ■■■■■. Orari: 15,30, 17,30, 20,22,30.

VERDI. Tel. 010-582.137. Destini incrociati. Regia di S. Pollack con H. Ford, K. Scott Thomas. Orari: 15,30, 17,30, 20,22,30.

LOCK ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505.

LOCK ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505.

LOCK ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. Hollywood party. Orari: 15,30, 17,30, 20,15, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. Des ■■■■■. Con H. Ford. Orari: 14,40, 17,20, 20,22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. La grande prugna. Con E. Ischelli, M. Stefani, L. Lazzarini. Orari: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30.

AMICI DEL CINEMA Oggi riposo.

CARMARANO PESSI Nuovo spettacolo.

FITZ LAM Un tè con ■■■■■. Regia di F. Zaffarini, con C. J. Danck, J. P. Wright. Orari: 21,15.

LIVORRE Tel. 010-505.935. Amori e ■■■■■. Regia di M. Jollo, con J. Garbato, D. O'Hara. Orari: 20,15, 22,30.

ROCKLEDGE Tel. 010-589.840. Il viaggio di Felice. Regia di A. Egoan, con B. Hoskins, E. Cassidy. Orari: 21,15.

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967.71.30. Oggi riposo.

ESER. Oggi riposo.

I. SIO Oggi riposo.

AMBROSIANO Oggi riposo.

MEMA PONTANAPRONA Oggi riposo.

CENTRALE Tel. 0185-288.033. Happiness. Regia di T. Solondz, con J. Adams, L. P. Boyle. Orari: 21,30. Lire: 6000-5000.

LONGO. Tel. 0182- ■■■■■. Giorni contati. Orari: 20,30, 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 15,30, 18,30). Lire: 10.000, 6000, 5000.

SALESIA. Tel. 0182-620.704. Oggi riposo. Orari: 17,30 Lire: 6000, 5000.

NETZ. Tel. 0182-640.427.7. La figlia di un ■■■■■ non piange mai. Orari: 20,30-22,30. Lire: 10000-8000.

GRUPPO Tel. 0185-507.81. Oggi riposo.

CANTIERO Fight club. Regia di D. Fincher, con B. Pitt, E. Norton. Orari: 15,30, 17,30, 20,05, 22,30.

MIGNON Tel. 0185-505- ■■■■■. Destini incrociati. Regia di S. Pollack, con M. Ford, K. Scott Thomas. Orari: 15,30, 17,30, 22,30.

VERDI. Tel. 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505.

LOCK ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505.

LOCK ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505.

LOCK ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505.

LOCK ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505. Lock ■■■■■ 0185-41.505.

CARLO FELICE Riposo.

TEATRO DELLA TORE Sala Nida Trieste. Oggi riposo. Pren. per Philippe Genty, Passangers. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Sala ■■■■■. Oggi riposo. Pren. per la «Ferdia» ■■■■■. Orari: 20,30, 22,30.

Le testimonianze degli amici **NON** discordanti, per questo resta in carcere

Si è aggravata la posizione di Sonia «Conosceva il folle disegno di Fabio»

L'autopsia

Domani l'esame per sapere di più

CHIABARI. Domani all'istituto di Medicina legale di Genova verrà svolta l'autopsia sui corpi di Silvano Morachio e Nicoletta Nicoletta, i due anziani coniugi uccisi giovedì scorso nella loro abitazione in **Dante** 136.

Dai risultati dell'esame autopsico gli inquirenti potranno stabilire la dinamica dell'assassinio e quella spiegata da **Simone Fazio**, il giovane **20** anni che ha confessato di avere ucciso i due anziani.

Ieri il sostituto procuratore **Margherita Ravera**, a cui è stato affidato il caso quindi coordinatore delle indagini, ha detto che non è ancora certa l'ora della morte dei due coniugi: «Probabilmente prima di cena». Particolare importante è quello dell'ora della morte per quanto riguarda la posizione di **Sonia Franceschi**.

Simone Fazio, il cui fermo giudiziario è stato confermato, nell'ultimo interrogatorio ha ripetuto la versione data ai **binari**, cioè sostiene di avere fatto **da solo**. Il giovane giovedì **8** (l'ora non è certa) è andato in casa dei nonni acquistati **Silvano Morachio** e **Nicoletta Nicoletta**. **Simone** ha raccontato di avere tramortito la donna, che le aveva aperto la porta, con un violento colpo di karate al collo. Poi è andato nello studio dove si trovava **Silvano Morachio**, dicendo che la nonna aveva avuto un malore: bisognava subito telefonare al **118**. Quando il nonno si è girato per prendere il telefono sul tavolo, **Simone** lo ha colpito alla nuca quindi ha estratto il coltello e ha sferrato dieci coltellate.

Tornato nell'atrio ha ucciso anche la **colpendola** almeno dieci volte, sempre con il coltello. Si è sporcato di sangue, per questo è uscito dal palazzo dal portone principale dalla parte laterale del grande edificio. Il resto è noto, **esclude** la possibile presenza della fidanzata **Sonia Franceschi** che, secondo il **Pm Margherita Ravera**, potrebbe avere aspettato **Simone** nei pressi del palazzo. **Sonia** ha un alibi che fino a ieri sembrava inattaccabile, ma per qualche sbavatura nelle testimonianze dei suoi amici, con i quali avrebbe trascorso gran parte del pomeriggio nel bar Nuovo di San Salvatore di Cogorno, il suo fermo è stato confermato.

L'autopsia di domani stabilirà l'ora della morte dei due coniugi e anche chi dei due è deceduto prima. Questo particolare potrebbe essere utile ai fini dell'eredità che pare sia di almeno **5 miliardi**. **lg. vi.**

Giuliano Vignolo
CHIABARI

La posizione di **Sonia Franceschi**, la ragazza chiave del caso, è migliorata dopo l'interrogatorio dell'altro ieri. Il giudice per le indagini preliminari **Andrea Del Nevo** ha infatti confermato i fermi giudiziari per lei e il fidanzato **Simone Fazio**, autore materiale dell'omicidio.

«La posizione di **Sonia** è delicata», ha **ieri** il **Pm Margherita Ravera** nell'unico breve momento in cui, raggiunta in Tribunale, ha accettato di parlare con i giornalisti. Esistono elementi **ri**. La situazione indiziaria è tale per cui ho chiesto la convalida del fermo con l'accusa di concorso in duplice omicidio.

Sonia l'altro ieri è stata interrogata dalle 16 ad oltre le 19: era assistita dai suoi difensori, gli avvocati **Margherita Pantano** e **Andrea Vercellotti**. Il **Pm Margherita Ravera** ieri ha spiegato quanto **importanza** rivestano le dichiarazioni accusatorie di alcuni amici di **Sonia** che avrebbero testimoniato **averla** sentita parlare di un progetto criminoso nei confronti dei nonni **Simone**. Qualcuno afferma anche **averla** sentita accennare ad un possibile affare che avrebbe procurato una bella cifra.

La posizione della giovane oggi è **più delicata** se si



Sonia Franceschi in posa per il fotografo: avrebbe voluto fare la modella

considera il fatto che subito dopo essere stata ascoltata dal giudice **Nevo** è stata ricondotta in carcere. **Pontedecimo**: quindi non è stata accettata la richiesta di arresti domiciliari. La giovane sarebbe stata vista con **Simone** nei pressi dell'abitazione dei nonni in **Dante**, prima del delitto. In base ad una

attenta ricostruzione dei fatti il sostituto procuratore **Margherita Ravera** non esclude che **Sonia** fosse presente, in auto o nel palazzo, o comunque in **Dante**, al momento del duplice omicidio.

«Abbiamo valutato attentamente anche tutti gli elementi a suo favore», ha spiegato **Margherita**

Ravera - ma non sono stati sufficienti per evitare la convalida del fermo. Il magistrato inquirente ha ripetuto che **Sonia** e **Simone** sono stati visti insieme il giorno del delitto. L'alibi della ragazza, anche se sostenuto dagli amici del bar di San Salvatore, sarebbe debole, ci sarebbero alcune discordanze, «testimonianze» chiare contraddittorie. Alla dottoressa **Ravera** è stato chiesto **Giovanni Battista Morachio** e **Pia D'Amato**, genitori di **Simone**, possono considerarsi coinvolti in qualche modo nell'omicidio. «Sicuramente i genitori sono informati successivamente», è stata la breve risposta del magistrato.

Sembravano invece tanti i particolari a favore di **Sonia Franceschi**, che aveva un alibi di ferro per il pomeriggio di giovedì, giorno del delitto. Oltre alle testimonianze dei suoi amici del bar Nuovo di San Salvatore, alcuni dei quali sarebbero pronti a giurare che la ragazza ha passato il pomeriggio con loro ed è stata accompagnata a casa dopo le 19, **Sonia** ha spiegato di avere stabilito un record in videogioco, proprio nell'ora in cui si presume sia stato compiuto il delitto. Effettivamente nel videogioco ci sono le lettere «SO», che potrebbero essere le prime due di **Sonia**, ma la macchina pur registrando la data del giorno, non dà alcuna indicazione sull'ora.



I sommozzatori all'opera nella ricerca del coltello per uccidere gli anziani

Sub a caccia del coltello

La ricerca del coltello con il quale **Simone Fazio** ha ammesso di avere ucciso i nonni, sono continuate anche ieri. Questa volta però in due punti diversi del litorale chiavarese.

I sommozzatori dei carabinieri si sono immersi davanti a **Piazza dell'Unità**, all'altezza dell'inizio della foranea. Dalle 9 di ieri mattina fino alle prime del pomeriggio i sub hanno perlustrato una porzione della scogliera a difesa della grande piazza. Una ricerca complicata e difficilissima perché la scogliera ha una base che si allunga per almeno dieci metri verso il largo, sotto la superficie del mare. Se il coltello è stato lanciato in quel punto ben difficilmente potrà essere recuperato. Poco prima di mezzogiorno i sub della polizia sono tornati ad immergersi davanti alla ex colonia Fara. La stessa è cercata a più di **10 chilometri**. I carabinieri forse stanno verificando quanto detto da **Simone**, la polizia un'altra pista. **lg. vi.**

L'inquietante episodio ventiquattr'ore ore dall'allarme per la pensionata trovata morta nel suo alloggio da un anno e mezzo

Ancora violenza, due anziani legati e rapinati a Rapallo

Sospettato un operaio, tutta la questura mobilitata: una donna è grave

INCIDENTI

Incidente in autostrada, due feriti

In un incidente che è **ieri** pomeriggio nella galleria Anchetta sull'A12 sono rimaste ferite due persone. Un'automobile, **Bmw**, che viaggiava in direzione **Chiavari** è andata a schiantarsi sotto un mezzo di servizio dell'autostrada. Ferito in modo non grave un giovane chiavarese che **alla guida della Bmw** e un operaio dell'autostrada.

Rubano quadri e mobili per 30 milioni

In una casa a Cabanne, di proprietà di **Paolo Gallo**, 40 anni, genovese, l'altro ieri sono stati portati via mobili, quadri e oggetti di valore per circa **30 milioni**. Gli ignoti, secondo quanto emerso dalle indagini, devono avere caricato la refettoria **un furgone**. Nessuno degli abitanti si è accorto di nulla.

Servizio mensa, chiesto incontro al sindaco

Ieri i sindacati hanno incontrato i dipendenti del servizio **mensa** delle scuole sesto. I lavoratori sono preoccupati per la possibile privatizzazione di diversi servizi comunali, in particolare di quello che **proprio** la refezione scolastica. I rappresentanti sindacali hanno chiesto un incontro urgente con il sindaco. **lg. vi.**

RAPALLO

A circa **24** dal ritrovamento del cadavere mummificato **pensionata di 74 anni** nella sua abitazione, a oltre **15 mesi** dalla sua morte, un altro fatto sconcertante scuote la tranquillità di Rapallo.

Ieri pomeriggio due anziani pensionati, abitanti in via **Pietrafraccia 11**, sono stati aggrediti nella loro abitazione, picchiati e lasciati saldamente legati. L'aggressione è avvenuta certamente a scopo **rapina**. I due anziani **stati** trasportati in ospedale, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. Polizia e carabinieri stanno indagando per arrivare all'autore, o autori, del fatto.

L'allarme è scattato attorno alle **18** di ieri pomeriggio. I feriti sono i coniugi **Franco** e **Francesca Galliani**, ottuagenari, originari di **Lissone**, in provincia di **Milano**. Abitano al secondo piano di un elegante edificio di cinque piani nel quale ci sono **36 appartamenti**. E' uno stabile situato in una zona



In questa casa di via Cordano, a Rapallo, è stato trovato il cadavere della donna

verde, nei pressi dell'impianto di minigolf. La polizia ritiene, in base ai primi accertamenti, che l'aggressore sia un uomo che stava facendo lavori all'interno del loro appartamento. Il questore **Francesco Colucci**, che sta coordinando personal-

mente le indagini, ha inviato da Genova uomini e mezzi della squadra volante e della squadra mobile in supporto agli agenti del commissariato.

Marito e moglie sono stati trasportati all'ospedale di Lavagna. La loro condizioni sarebbe-

ro gravi. L'allarme è stato dato da un vicino di casa che ha sentito i loro lamenti. La più grave sarebbe la donna, con trauma cranico ed emorragia. Entrambi coscienti, i coniugi sarebbero riusciti a fornire agli inquirenti informazioni che hanno consentito alla polizia di scatenare una vera e propria caccia all'uomo.

Anziani protagonisti, dunque, a Rapallo. E purtroppo in mondo non positivo. A quasi un anno e mezzo dalla morte della donna, sono in molti a Rapallo a chiedersi come ciò possa essere accaduto. Come mai nessuno nel palazzo di via privata Cordano, una traversa della popolosa via **Betti**, non abbia notato che **Irena Bergami** da così tanto tempo non usciva di casa. «Sconvolgente e penosissimo», è il commento dell'arcivescovo di Genova, **Dionigi Tettamanzi**. La polizia è arrivata a scoprire il cadavere della pensionata, che viveva sola, su segnalazione dell'amministratore del caseggiato: la donna non aveva saldato alcune fatture. **lg. vi.**

Arrestata per rapina impropria giovane dominicana

Non ha pagato il dolo per cani e picchia l'amministratore Protone

Aggredito a pugni e calci colpito da una bottiglia lanciata contro da una donna che **fuggiva** **paga** **ad Andrea Proto**, il noto animalista che a Genova è stato il fondatore di «Secondamano», la fortunata pubblicazione di annunci commerciali più copiate dappertutto. Il millecinquantenne titolare del negozio «to» **loros**, di corso Europa 159, non ha voluto recarsi al pronto soccorso per farsi visitare. La donna che tentava di superare **cibo** **cani** non pagato è stata arrestata dai carabinieri della Compagnia di San Martino e rinchiusa a Pontedecimo con l'accusa di rapina impropria.

Erano circa le 14,30 quando **Proto**, che da sempre **agli animali** e **i due** **incassati** dalla cessione

ne di «Seconda mano» ha finanziato anche una clinica per gatti randagi malati, si è accorto di una giovane ladra. La donna, risultata poi **ventottenne** di Santo Domingo, Elena, alla richiesta di fermarsi per pagare quanto aveva preso ha reagito con violenza. Si è scagliata contro il titolare del negozio (il punto vendita riconosciuto per il gatto gonfiabile gigante come insegna all'esterno). La giovane centroamericana ha colpito **Proto** e poi ha afferrato una bottiglia scagliandola contro di lui per tentare di guadagnare l'uscita. Nel frattempo, però, erano **chiamati** i carabinieri che hanno preso **l'insegna** la giovane donna, trovandole in tasca il cibo rubato. Il furto, per **violenza** finale, si è quindi trasformato in un reato più grave. Nonostante l'arresto, la giovane non ha voluto rivolgersi al proprio consolato. **[a.p.]**

La commissione edilizia approva l'ultima fase dell'intervento da due miliardi

Impianti sportivi rimessi a nuovo Può partire a Lavagna il progetto alla Besanza

LAVAGNA

La commissione edilizia ha approvato l'ultimo stadio del progetto che, con un impegno complessivo di circa due miliardi, riqualificherà completamente gli impianti sportivi della zona «Besanza», a Cavi di Lavagna, sulla strada per **Besazza**. Questi ultimi interventi, per la sistemazione degli spogliatoi e altri lavori di rifinitura, comportano una spesa di **570 milioni** ottenuti attraverso il Credito sportivo, più un contributo regionale per l'ammortamento del mutuo. È stato il lungo iter per il reperimento dei finanziamenti che ha fatto slittare i tempi di



L'assessore Paolo Nassano

«Comunque l'impianto» **questo** **era** già in funzione spiega l'assessore **Paolo Nassano**. I prossimi ed ultimi interventi prevedono il completamento dei locali adibiti a servizi, sulla cui copertura verranno ricavati

circa **15 posti auto**. Sul campo si possono svolgere partite a sette, calcetto e pallavolo. L'impianto è completato da **pista** di pattinaggio, tiro con l'arco anche per manifestazioni

di livello nazionale. La prima trincea di lavori aveva riguardato due campi polivalenti, con fondo in erba sintetica, inaugurati nel luglio dell'anno scorso. Quando l'amministrazione decise di realizzare un impianto sportivo alla «Besanza», zona un po' fuori mano rispetto al centro, **opposizioni** parlarono di «scatole nel deserto». Secondo le intenzioni dell'amministrazione invece l'intera zona sarà impulsata da questi insediamenti che saranno completati da **ampio parcheggio** da ricavare nella zona boschiva. La capienza prevista è per circa un centinaio di auto, da realizzare **un ulteriore** impegno di spesa **circa** **trecento milioni**. L'assessore **Nassano** non giudica gli impianti alla **Besanza** «fuori mano», come qualcuno in città li ha giudicati, bensì «in una splendida posizione vista mare» a due passi dalla spiaggia. **lg. vi.**

THE **Britannia** CREDIT & GUARANTEE

GARANZIE PRESTATE DALLA BRITANNIA Ltd

BUONA ESECUZIONE LAVORI CAUZIONI PER APPALTI
CONTRATTI COMMERCIALI CONCORDATI E REVOLUTING FALLIMENTARI
DIVISIONI ASSE EREDITARIO FIDEISSIONE FIDUCIARIA E AGEVOLATA
FIDEISSIONI BANCARIE GARANZIE OPERE DI URBANIZZAZIONE
REVOLUTING DI IPOTECHE DISBEQUE, DEI BENI
BUONO AVVISI, DISPOSIZIONE PER BENI E QUALSIASI CHIAMAMENTO TELEFONANDO AL

IF FINANZIARIA s.r.l. - C.so Marconi 49 - 16067 Novi Ligure
Tel. 0143.745687 - Fax
ASTI - Via Rossini, 10 - Tel. 0141.594011

Specchio In edicola da sabato 11 dicembre

Lo è Beethoven. La prima della scala ripropone il «Fidello». E il maestro Riccardo Muti ci racconta il suo amore per Ludwig.

Il «Fidello» di **Luca Bianca**. Sembravano spacciati. E invece i lupi stanno rioccupando le foreste. Dagli Appennini, e le Alpi, al Massiccio Centrale e al Pirenei.

MIETTA' PREZZO...

e tante altre offerte.



Dal 24 novembre al 5 dicembre

(ecco alcuni esempi)



sconto 50%
2.290 €
 invece di 4.580 - al Kg 9.180
NONNA AMELIA
 Ravioli ai 4 formaggi g 250



sconto 50%
2.240 €
 invece di 4.480
FINI Zampone a fette g 200



sconto 50%
630 €
 invece di 1.260 - al Kg 5.040
Yogurt ■ intero/magro g 125



sconto 50%
1.920 €
 invece di 3.840
Minestrone GS Kg 1



sconto 50%
1.240 €
 invece di 2.480 - al Kg 9.267
FORMAGGIO D'ORO Junior g 150



sconto 50%
2.370 €
 invece di 4.740 - al Kg 3.950
OROGEL
 Spinaci cubello g 600



sconto 50%
970 €
 invece di 1.940 - al Kg 1.390
Limoni di Sicilia in rete g 700



sconto 50%
5.090 €
 invece di 10.180 - al Kg 8.483
FINDUS Paella ricca g 600

SUPER SCONTO

GS
 GRUPPO

Vicino di casa, amico della tua spesa.

Eroina e coca venivano acquistate a Milano da albanesi e venivano trasportati in Riviera da incensurati

Droga tra Turchia e Savona, trenta arresti

Le indagini sono partite dall'incendio doloso ai Bagni Nettuno

SAVONA

Una lunga indagine, che andava avanti da mesi. Parte dal lontano 1998 quando vengono arrestati Sergio Rizzo ed Asoluj Ahmed. Poche settimane dopo finiscono in manette Claudio Caria, bloccato con un chilo di eroina e ancora Carmelo Smecca e Paolo Russello, trovati con grammi di eroina. Sono i primi pezzi del puzzle che, ricostruito tassello dopo tassello, ha consentito alla polizia di tracciare una nuova mappa dello spaccio di droga in città e nel comprensorio. Il questore, Rodolfo Venezia, non nasconde la propria soddisfazione: «Speriamo di un infarto - dice - un duro colpo contro la malavita che controlla lo spaccio stupefacente in città e in provincia. E di ringraziare gli agenti della squadra mobile che hanno portato a termine un'indagine difficile, complessa».

Un lavoro lungo, certosino per gli uomini coordinati dal dirigente Gianfranco Crocco e l'ispettore superiore Giuseppe Piras, fatto di pedinamenti a ogni del giorno e della notte, intercettazioni telefoniche e ambientali, con microspie piazzate a bordo di auto e in appartamenti. Spacciatori e «cavalli» parlavano e parlavano: contrattavano i prezzi, sollecitavano il pagamento dei debiti, davano le direttive e lo facevano a ruota libera, ignari di essere intercettati. C'è che si mostra sorpreso quando scopre che due suoi collaboratori sono stati arrestati: «Ero convinto di aver preso tutte le precauzioni», confida un amico. Precauzioni. Un passo sbagliato può mandare in fumo la consegna del pacco di droga, con le conseguenze che si possono immaginare, anche dal punto di vista finanziario. «Vuoi mica farti arrestare per fare le cose a fretta?», dice uno spacciatore all'uomo di fiducia incaricato di smerciare lo stupefacente. C'è chi ricorre a frasi in codice: l'appuntamento è per il «frittino», altro non è che l'incontro per trattare la vendita della droga. Gli arresti, intanto, proseguono mese dopo mese. «Temo che qualcuno ci abbia venduto», dice uno degli indagati. La droga arriva da Genova e da Milano.

C'è poi un incendio che insospettisce gli agenti della squadra mobile. È il maggio scorso, mancano poche settimane all'inizio della stagione balneare. Le fiamme divampano nei bagni Nettuno di corso Vittorio Veneto e distruggono gravemente le strutture, provocando danni anche alla passeggiata in legno e al vicino baio. Sergio Rizzo, il titolare, non sa spiegare l'accaduto. Nega di aver mai ricevuto minacce. Una telefonata, qualche settimana dopo, insospettisce gli investigatori: l'interlocutore lo invita a fare urgentemente qualcosa. Che significa? Gli inquirenti non escludono che si riferisse a una partita di droga non pagata. Un'ipotesi che potrebbe dare una nuova chiave di lettura all'incendio dello stabilimento balneare.

[c. v.]



Il cortile di Palazzo Santa Chiara dove sono stati accompagnati gli arrestati dopo il blitz. (FOTO G. CHIARAMONTI)



Saporito (sopra) e Scrofani

«Pezzi da novanta» e insospettabili

I volti e i ruoli dei personaggi coinvolti nella retata

SAVONA

Volto noto e meno noti. Pezzi da novanta e insospettabili, sconosciuti alla cronaca. Nell'inchiesta «Nettuno» sono finiti lo spacciatore doc e il pivellino alle prime armi.

In primo piano ancora Luciano Bua che nel «scor» fu tra i coinvolti nell'operazione «Leopardo», ma la mattina del blitz riuscì a scappare agli agenti, allontanandosi in sella a uno scooter mentre i poliziotti gli perquisivano il garage. Lo arrestarono dopo qualche settimana, ad Arles, nella casa dove si era rifugiato. Ieri i poliziotti si sono lasciati sorprendere: andati nell'abbattimento di via Istria dove l'uomo era agli arresti domiciliari e gli hanno notificato il nuovo ordine di custodia cautelativa. L'accusa? Avrebbe venduto a Sergio Rizzo cocaina, in più occasioni. Al fratello Franco viene invece contestato di aver ceduto nel novembre del '98 a Mireno Scrofani due etti di cocaina.

Nel teorema dell'accusa, una posizione di spicco avrebbe



Francesco Alice, Walter Amedeo Negro, Mireno Scrofani. Il primo è una vecchia conoscenza della polizia, più volte entrato e uscito dal carcere. È noto per la sua passione per le auto e gli abiti eleganti. Walter Amedeo Negro faceva il buttafuori in un locale della Riviera insieme al figlioastro Emanuele Cagnino. Secondo gli inquirenti Alice, Negro e Scrofani avrebbero in più occasioni acquistato, tra-



portato, detenuto quantitativi anche ingenti di eroina e cocaina. Nomi nuovi sono quelli di Sergio Rizzo, titolare dei bagni Nettuno di corso Vittorio Veneto, e di due suoi collaboratori: il bagnino, Fabio Bacchini e Antonio Zerbini, incensurati. Coinvolti, sempre secondo la polizia, nel traffico di cocaina (anche cento grammi per volta): nell'elenco degli acquirenti ci sono una trentina

di consumatori. E tra i fornitori di Rizzo si sarebbe stato anche Lucio Saggio, allora vecchia conoscenza della polizia, coinvolto alcuni anni fa in una sparatoria in via Torino, fra la gente che cercava riparo nei portoni. Fu arrestato insieme al suo rivale, C'è Marco Torrente, arrestato qualche settimana fa dai carabinieri. L'accusa? aver dato fuoco all'auto e all'imbarcazione di un imprenditore

valbormidese. Era uno degli amici di Edoardo Chiavacci, l'albisolese assassinato da due killer, armati di fucili caricati a pallettoni, probabilmente vittima di una vendetta. Una vicenda sulla quale stanno ora indagando i carabinieri.

Ci sono poi i «cavalli». Salvatore Gramaglia, ad esempio, che sempre secondo l'accusa si riforniva da Mireno Scrofani. E ancora Luca Rebagliati, Walter Di Meo, Gerardo Magliano, Claudio Caria, Giovanni Di Nardo, ex guardia giurata e in passato gestore di una sala giochi in via Niella a Savona. Tra gli arrestati una donna, Patrizia Giorgino, già coinvolta nell'inchiesta Priamar. Il suo ruolo? Avrebbe fatto da tramite tra i fornitori milanesi di droga e i destinatari savonesi. Un ruolo importante avrebbero avuto anche gli stranieri. Ahmed El Aslouj, 40 anni, ad esempio. Gli investigatori contestano al marocchino di aver venduto ripetutamente elevati quantitativi di cocaina e hashish. Analoghe accuse per l'albanese Sokol Ribaj, accusato di spaccio di cocaina.

[c. v.]

Interrogata ieri dal pm, dopo le accuse all'ex marito

Coniugi «contro» in Procura. E' indagata anche la donna

SAVONA

Si arricchisce di una nuova pagina l'inchiesta giudiziaria che vede due ex coniugi savonesi, entrambi imprenditori, al centro di una complessa vicenda, che ha visto la donna accusare l'ex marito anche di aver tenuto festini base di droga e cocaina e di aver «opere d'arte fasulle».

Ieri in tribunale è stata sentita nuovamente l'imprenditrice. Questa volta, però, in veste di persona infamata sui fatti, ma di indagata. Il colloquio con il procuratore Maurizio Picozzi è durato diverse ore. Non è ancora chiaro cosa venga contestato alla donna (difesa dall'avvocato Fausto Mezzitelli), che ieri avrebbe ribadito la sua posizione, confermando le accuse rivolte in precedenza all'ex marito.

Tutto sarebbe scaturito dalla causa di separazione. L'uomo

avrebbe imputato il fallimento del matrimonio alla donna, accusandola di preteso di condurre una vita dissoluta, al di fuori delle sue possibilità economiche. Tali da comportare anche debiti di centinaia di milioni: l'uomo li avrebbe chiesti, invitando la moglie a contenere le spese: da qui, a parere dell'imprenditore, sarebbero iniziati i dissidi. Al giudice l'imprenditore avrebbe chiesto l'affidamento dei figli, l'assegnazione della casa coniugale (una villa); nonché di disporre un assegno mensile di mantenimento pari a un milione e mezzo per ciascun figlio (due); nulla alla moglie, in quanto economicamente autosufficiente. La donna avrebbe invece chiesto l'obbligo di carico del marito di un assegno di mantenimento di 10 milioni al mese. Da queste posizioni contrapposte il passo successivo che ha portato la coppia in procura.

[f. p.]

Sciopero degli avvocati: ieri l'incontro col Csm. Caso Albenga: forse designato un giudice fisso

Tribunale, scoppia la polemica dei pm onorari

Due impiegati chiedono la toga, i legali esprimono parere contrario

SAVONA

Nuovo incontro romano, ieri, per i legali savonesi in sciopero. Una delegazione è stata ricevuta dal presidente del Consiglio superiore della magistratura. Intanto in tribunale scoppia la polemica sui pm onorari.

LA PROTESTA. Prosegue lo sciopero degli avvocati, indetto sino al 31 gennaio. Dopo quello con gli incoati. Dopo quello con il ministro di Grazia e Giustizia, tenutosi martedì, ieri è stata la volta del Palazzo dei Marscialli. Il presidente dell'Ordine provinciale degli avvocati e il consigliere Attilio Bonifacio sono stati ricevuti dal presidente del Csm, dal segretario e dal presidente della settima commissione. «Avevano ben presente la situazione di Savona, delle carenze di organico da noi denunciate», ha detto Bonifacio. L'incontro è durato circa un'ora. «È stato un confronto positivo, utile» ha det-



Il tribunale di Savona è sempre al centro della protesta degli avvocati che denunciano carenze di organico del personale di cancelleria e dei giudici

to Di Nitto, che ha rimandato per i particolari ai prossimi giorni, dopo che avrà informato il Consiglio dell'Ordine, Camera penale e sindacato di categoria. Per domani è previsto il punto generale sullo sciopero.

LA POLEMICA. Si è un nuovo contenzioso in tribunale. La questione è quella dei pubbli-

legali non sarebbe stata gradita dagli interessati, i quali avrebbero chiesto della delibera, minacciando denunce.

LA QUESTIONE ALBENGA. L'altra ieri si è tenuta in tribunale una riunione tra magistrati. In tale ambito sarebbe stata anche affrontata la «questione Albenga». Un passo indietro: i legali chiedono giudici fissi per il settore civile e contestano la scelta di inviare a Savona ad Albenga magistrati secondo un turno settimanale. Un passo avanti: l'altiroieri sarebbe stato designato appunto un giudice savonese che dovrebbe tenere le udienze civili presso la sede distaccata ingauna.

NUOVI SCIOPERI. Savona avrebbe fatto esempio. Copia della delibera con la quale è stato indetto lo sciopero sarebbe stata inviata anche da altri Fori, quelli di Forlì e Ravenna, che si apprestano a seguire le orme dei colleghi savonesi.

[f. p.]

Ieri mattina a Savona

Lascia un biglietto di addio al marito

Il marito è stato ucciso

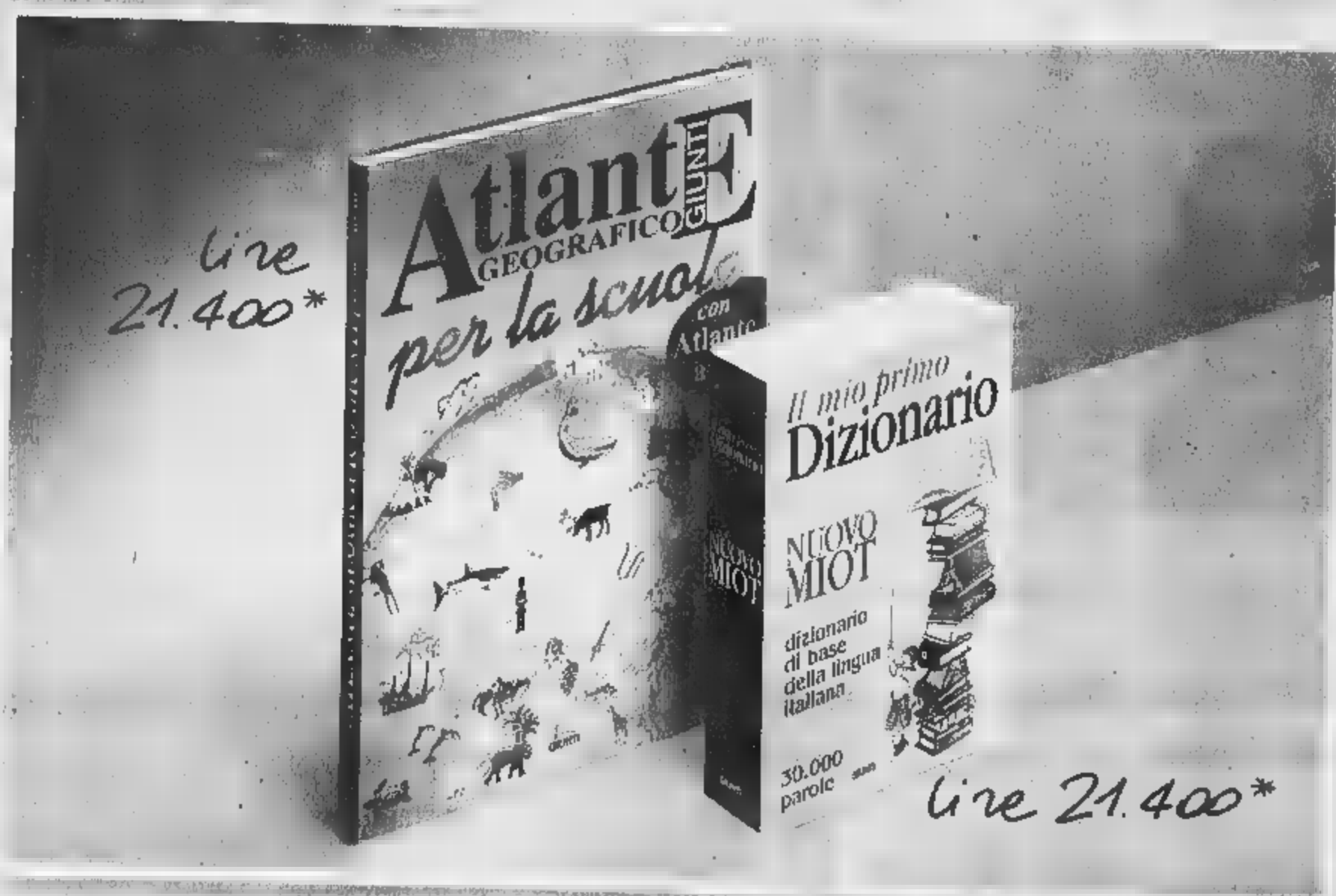
NOLI. Ha fatto le valigie e se ne è andata lasciando scritto al marito che si sarebbe uccisa. Meno di 24 ore dopo ha messo in atto il suo gesto: è ritornata. Aveva 46 anni. Era una donna residente a Biella ma da tempo domiciliata a Noli, che una notte è precipitata da un terrazzo di un hotel della periferia di Savona. Era partita al mattino da casa a Noli lasciando il terribile messaggio al marito.

L'uomo è subito partito per Roma dove sperava di trovare la donna presso alcuni conoscenti. Lei invece aveva fatto solo 40 chilometri. Si è chiusa in camera d'albergo ed in piena notte si è lanciata nel vuoto. La donna soffriva da tempo di crisi depressive. Aveva già tentato di togliersi la vita in altri frangenti. Per questo era stata ricoverata l'estate scorsa al Santa Corona di Pietra.

[a. r.]



La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA GIUNTI

Nei primi 11 mesi i giochi hanno incassato 2 miliardi e mezzo in meno

Casinò, in crisi anche le slot

In novembre hanno perso 373 milioni

Gian Piero Moretti

SANREMO. Novembre nero, anzi nerissimo, per il casinò di Sanremo. Tutti i giochi, ad eccezione del Black Jack, chiuso in perdita rispetto allo stesso mese del '98. Segno «meno» anche per le slot machines che - ed è la seconda volta quest'anno - hanno fatto registrare una perdita di quasi 400 milioni nonostante continuino ad essere il primo settore in assoluto in incassi con entrate superiori al doppio di tutti gli altri giochi messi assieme.

Gli incassi Negativo anche il bilancio complessivo dei primi undici mesi dell'anno (2 miliardi e mezzo in meno), con accenti particolari su roulette, sotto di 4 miliardi rispetto al '98, e Chemin de fer (-1 miliardo 749 milioni). Sono i due giochi tradizionali, un tempo l'élite dell'azzardo sanremese, oggi costretti ad inseguire un traguardo che appare sempre più utopistico.

I crolli Per completare un panorama tutt'altro che esaltante c'è da sottolineare la fuga di clienti: in novembre sono stati 17 mila, 1500 in meno; 306 mila dall'inizio dell'anno, 25 mila in meno.

Stop La cavalcata dei record, mai raggiunti dall'inizio degli anni Novanta, quest'anno subirà inevitabilmente un stop. A meno che le feste di fine anno, che si annunciano scoppiettanti, non portino tutti i miliardi che mancano per recuperare i quattrini persi per strada.

Fino ad ora sono entrati in cassa



Al casinò i conti segnano rosso

| COSTI DA GENNAIO - NOVEMBRE | | |
|-----------------------------|------------------------|-----------------------|
| GIOCHI | INCASSO 1999 | DIFFERENZA ANNO 1998 |
| ROULETTE | 24.736.143.000 | -4.019.144.000 |
| 30/40 | 2.954.914.000 | -259.119.000 |
| CHEMIN DE FER | 6.387.030.000 | -1.749.135.000 |
| BLACK JACK | 4.130.281.000 | -81.810.000 |
| FAIR ROULETTE | 7.139.485.000 | -340.232.000 |
| SLOT MACHINES | 83.024.583.000 | -2.202.223.000 |
| TOTALE GIOCHI | 128.379.216.000 | -2.484.895.000 |

128 miliardi e mezzo. Mancano 15, milione più, milione meno, per pareggiare il conto con il '98 che aveva chiuso a 143 miliardi e 700 milioni. Quindici miliardi e 31 giorni di dicembre, sono tanti. Forse troppi per sperare in un aggancio.

Novembre '98 In novembre, come detto, c'è stata un'autentica ecatombe: in rosso la roulette (-606 milioni); il Trente et quarante (-91 milioni); lo Chemin de fer (-149 milioni); la Fair roulette (-257 milioni); le Slot machines (-373 milioni). L'unico segno «più» se lo è aggiudicato il Black Jack: 111 milioni.

Record mancato I primi undici mesi del '99 sarebbero stati da record senza la debacle di roulette e Chemin de fer. Tutti gli altri giochi, infatti, hanno chiuso in attivo: 11 miliardi 200 milioni le «Slot»; 340 milioni la Fair roulette; 481 milioni il Black Jack; 259 milioni il Trente et quarante. Ma il buco di roulette e Chemin ha fatto precipitare l'incasso globale, fermo a 128 miliardi e mezzo, 2 e mezzo in meno rispetto all'anno precedente.

La crisi il calo degli incassi e delle presenze nelle sale da gioco è

stato determinato da una crisi generale dell'economia e dagli scioperi della scorsa estate che - in base ai dati forniti dal Comune - hanno provocato un mancato guadagno superiore ai due miliardi. Quelli che mancano per pareggiare il conto con il '98.

Le proiezioni I 128 miliardi e mezzo entrati in cassa fino ad ora configurano un incasso medio mensile di 11 miliardi 700 milioni. Se verrà mantenuto in dicembre, il casinò chiuderà a quota 140 miliardi. Che, nonostante tutto, non è poi così male.

UNA BIBLIOTECA ALLA «RODARI»



Sanremo, i bambini leggendo

Una nuova biblioteca per la scuola elementare «Rodari» del Borgo. A Sanremo, i bimbi, nella foto di Maurizio Gatti, hanno presentato all'inaugurazione che ha visto montati di spettacolo abbinati al mondo della lettura i progetti della Compagnia Stabile. La nuova struttura, che va ad inserirsi nel nucleo originario nato con il «tempo pieno», conta 550 volumi scelti con una particolare attenzione alle tematiche interculturali che si sono realizzate con il gemellaggio della «Rodari» con altri istituti stranieri nell'ambito del progetto «Socrates». Confermata, inoltre, la collaborazione con la Biblioteca Civica. L'operazione è stata possibile per il finanziamento concesso da Palazzo Bellevue (g. ga.)

Expo 2000

Ad Hannover uno stand Bioliguria

IMPERIA. La mediterranea sarà in vetrina all'Expo 2000 Hannover: l'esposizione universale, che si svolgerà dal 1° giugno al 31 ottobre, vedrà fra gli stand quello dell'associazione Bioliguria, con sede in via Cavassa ad Andora. La presentazione dell'iniziativa, che vedrà la partecipazione di 180 Paesi e prevede l'affluenza di 40 milioni di visitatori, si è tenuta alla pizzeria Hobo's della Marina di Porto.

Si tratta di un'opportunità unica per i prodotti tipici del Ponente, che potranno sfruttare la promozione assicurata da un avvenimento unico, su una superficie complessiva di 1 milione e 300 mila metri quadrati. Nel padiglione della «House of world-wide projects», la «Casa dei progetti globali», la Bioliguria organizzerà degustazioni, eventi, conferenze, in collaborazione con Slow Food. Sarà anche presentato un documentario. L'associazione si propone quindi come ambasciatrice delle specialità locali. E' inserita nel progetto «Promotion of Mediterranean total quality diets», che valorizza la cultura dei prodotti tipici regionali, e in particolare quelli liguri.

Spiegano gli organizzatori: «Saranno inseriti i migliori prodotti che contribuiranno alla riconversione di zone ricettive dismesse, all'incremento del biocapitalismo di qualità, creando nuovi posti di lavoro. «Bioliguria» porterà un antico frantoio funzionante nel padiglione «Thematic area», in cui ne mostrerà il funzionamento e produrrà l'extravergine» (g. f.)

Le indagini sul traffico ai danni dei più famosi produttori di accessori per abbigliamento

Ventimiglia capolinea delle false griffe

Continui fermi di «vu cumprà» e sequestri di materiale

Maurizio Vezzaro

VENTIMIGLIA

La via del centro, ieri mattina, erano affollate i venditori di ogni sorta. Senegalesi proponevano orologi e borse in pelle, giravi l'angolo e incontravi i nordafricani che ti offrivano la tuta col marchio Adidas (finto, quel marchio). Visto che Ventimiglia ogni mattina si trasforma come d'incanto in un mercato orientale, è considerato che la maggior parte dei prodotti commercializzati è «starocata», i carabinieri hanno organizzato uno speciale nucleo anticorruzione che opera a diretto contatto con la Procura sanremese. Non passa giorno che un folto gruppo di abusivi sia condotto in caserma da uomini in divisa e in borghese che si alternano nei controlli, e siano costretti a fornire generalità e il più delle volte a lasciare la merce, che viene sequestrata: si tratta di borse, capi in pelle, vestiti, tute e altri oggetti marchiati.

Con i prodotti imitati, ormai, l'ufficio corpi di reato dell'ex



I carabinieri esaminano gli articoli messi in vendita da alcuni extracomunitari

pretura di Ventimiglia ha occupato varie stanze: non si riesce più a stipare la roba, tanta ne viene confiscata. L'altro ieri il reparto specializzato in questo tipo di operazioni ha denunciato altri due extracomunitari a cui è stato contestato tra gli altri anche il

resto di ricettazione. Questa volta, però, pare che il lavoro degli uomini di tenente Alessandro Magro sia condotto più in profondità. E' possibile che Ventimiglia sia solo la parte terminale di un traffico più vasto che partirebbe dalla «Mecca» del-

la contraffazione: Napoli e, in sottordine, Caserta. I «vu-cumprà» che sono fermati sul lungomare, lungo le vie del centro sarebbero semplici manovalanza. Forse, ed è quello che sicuramente si augurano le aziende colpite dal fenomeno (Valentino, Prada, Louis Vuitton, Chanel, solo per citare le più imitate) gli inquirenti intendano colpire il livello più alto, quello dei fornitori.

Pare che il mercato parallelo faccia perdere ogni anno miliardi alle società che producono borse, cinture, orologi e altro. Al Sud esisterebbero fabbriche clandestine dalle quali escono copie perfette, ma fatte con materiale scadente e vendute a prezzi nettamente inferiori.

Un particolare curioso ma che sottolinea le attenzioni dei carabinieri. Il nucleo anticorruzione agisce nei giorni che non siano di mercato: «Intendiamo evitare che, come è già accaduto, i venditori clandestini appena ci vedono scappino a rotta di collo travolgendo, nella loro fuga, anziani e clienti che frequentano le bancarelle», spiega il tenente Magro.

Un di grande attualità all'istituto Ruffini

Imperia, domani convegno sulla sicurezza del lavoro

Enrico Ferrari

Sicurezza sul lavoro, questa scintilla è un argomento che da tempo viene discusso nel convegno di domani a Imperia. L'Aula magna del Ruffini accoglierà una riunione sul tema «Per un cantiere sicuro». Esperti del settore, imprenditori e magistrati faranno il bilancio della situazione, ricordando come le regole per proteggere i lavoratori, disposte dalla legge 494 del '96, siano troppo spesso ignorate, in particolare in un settore a rischio come quello dell'edilizia. L'ultimo, drammatico caso di pochi giorni fa, a Ventimiglia: un operaio è morto cadendo da un'impalcatura. Il convegno, a cura dell'Organismo tecnico per la sicurezza cantieri, si svolge in via Privata Gazzano, inizio alle 15. Ad aprire i lavori, l'ingegner Domenico Pina, presidente dell'ente organizzatore: parlerà di «Un servizio per i professionisti in coordinamento

to con le imprese e gli organi di vigilanza». Intervengono quindi il geometra Roberto Principe, presidente della sezione Edili all'Unione Industriale e l'ingegner Giancarlo Rosi, responsabile del Comitato paritetico territoriale. Il geometra Arturo Cipriani, della sezione di polizia giudiziaria della Procura imperiese, spiegherà i punti fondamentali del decreto legislativo sulla sicurezza, mentre il dottor Paolo Varano, specialista in Medicina del lavoro, esporrà i compiti e obblighi di sorveglianza sanitaria del datore di lavoro. Seguiranno gli interventi di ispettori del lavoro e dell'Arpal. Spetterà al procuratore Carlo chiudere i lavori, soffermandosi sulle responsabilità penali. Da sottolineare che la Scuola edile di Imperia organizza corsi sul tema, in modo da educare alla prevenzione i ragazzi delle medie. Il problema è purtroppo spesso legato alla diffusa piaga del lavoro nero.

Cgil: «Turni massacranti, 12 uomini per 260 detenuti»

Treduzioni ad alto rischio nel carcere di Valle Arona

SANREMO

Turni massacranti per il Nucleo Traduzioni della Polizia Penitenziaria che opera al carcere «Nuovo» di Valle Arona. La denuncia è della Cgil Funzione Penale, che nei giorni scorsi ha lanciato un appello perché il p.a. si provveda a far fronte all'emergenza quotidiana che ormai da tempo vede una sparuta pattuglia di dodici agenti far fronte alle esigenze di trasferimento di circa 260 detenuti ai quali si vanno aggiungendo una ventina di collaboratori di giustizia.

Il sindacato sottolinea che per la maggior parte degli agenti le dodici ore di riposo previste a fine di ogni turno dal regolamento sono ormai un «lontano ricordo». E l'allarme è legato soprattutto ai rischi di un lavoro delicato, che vede gli autisti macinare migliaia di chilometri ogni mese con «pause» sempre

più ridotte, in aperta violazione dei regolamenti e con una pesante assunzione di responsabilità.

Per capire meglio, la Cgil ha fornito la scaletta dei turni di un agente tipo: 15 novembre, partenza alle 11 di notte da Sanremo e rientro in sede alle 2,30 del giorno seguente; 17 novembre, partenza alle 11 e rientro alle 17,20; 18 novembre, partenza alle 4 e rientro alle 10; 19 novembre, partenza alle 11 e rientro alle 14; 20 novembre, partenza alle 13 e rientro alle 20.

Il personale del nucleo Traduzioni di Sanremo non ce la fa più - spiega il sindacato - ed è scandaloso il vergognoso che prende provvedimenti per sanare la situazione. La Cgil, anche a fronte di un rapporto difficile con la direzione del penitenziario, sollecita un intervento immediato da parte del capo del personale del Corpo, il dottor Di Somma. (g. ga.)

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

3M ITALIA A.E.D.I.S. ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA ALLIBERT CONTENITORI SPA
 ANDERSEN CONSULTING ASSOCIAZIONE ITALIANA DIRITTO ASSICURATIVO ATLAS
 COPCO TOOLS ITALIA AVIS AUTONOLEGGIO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI
 CHERASCO BANCA SELLA SPA BANFI SRL BAYER ITALIA SPA BELLANI SAS BINDA
 SPA BOSCH CANON ITALIA SPA CHLORIDE SILECTRON CIRCOLO BANCA POPOLARE
 DI SONDRIO COMART COMPUTER ASSOCIATES SPA CSELT SPA CURTI SPA EG SPA
 LABORATORI EUROGENERICI ETHICON SPA EXECUTIVE GROUP INTERNATIONAL
 EXIDE FEDERAZIONE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL PIEMONTE, VALLE
 D'AOSTA E LIGURIA FERRERO SPA G.M. FORMAZIONE GALAXY TOP INTERNATIONAL
 SPA GESTIONE STRAORDINARIA CASINO DE LA VALLEE GOLMAR ITALIA SPA HOECHST
 MARION ROUSSEL HYPERION SOLUTIONS ITALIA SRL IL SOLE 24 ORE SPA EDITRICE
 IVECO SPA JOHNSON WAX SPA JUST ITALIA LAVORO & SICURTA' LYS FUSION SPA
 MAKITA SPA MEDAVITA SPA NESTLE' ITALIANA SPA DIVISIONE FRESCHI NOKIA ITALIA
 SPA NOVARTIS ONCEAS SPA - FUJI FILM ITALIA PAGINE ITALIA SPA PAGLIERI SPA
 PARTESA PIRELLI SPA POLYGLASS PRICEWATERHOUSECOOPERS PROMOVAL
 QUADRIGA ITALIA SPA RECKITT & COLMAN ITALIA SPA RISTOCHEF SPA ROCHE SPA
 SAGAR SRL HOTEL SOFITEL BOLOGNA SA PO SPA - L'OREAL SARA LEE/DE ITALY SPA
 SCHNEIDER ELECTRIC HIGH VOLTAGE IT, A SERVIZI IMMOBILIARI EDILNORD SPA
 SOCIETA' VALDOSTANA DI RISTORAZIONE ALBERGHIERA SODEXHO ITALIA SPA
 SYMPOSIUM SYNOF VS SYNTHELABO LEVER ITALIA SP UNISOURCE ITALIA
 SPA UNITRA UNI ITALIANA TR/ IC.A.R.L. V.I.P. VF ITALIA - LEE,
 WRANGLER E R/ CK VORWERK AS WHITE' TALIA SPA ZAINI
 LUIGI SPA 3M ITA E.D.I.S. ALLI IZIONI SPA
 SPA ANDERSEN ASSICURATIVO
 ATLAS COPCO O COOPERATIVO
 DI CHERASCO B LANI SAS BINDA
 SPA BOSCH CA NCA POPOLARE
 DI SONDRIO COI RTI SPA EG SPA
 LABORATORI EL NTERNATIONAL
 EXIDE FEDERAZ EMONTE, VALLE
 D'AOSTA E LIGUI INTERNATIONAL
 SPA GESTIONE STRAORDINARIA CASINO DE LA VALLEE GOLMAR ITALIA SPA HOECHST
 MARION ROUSSEL HYPERION SOLUTIONS ITALIA SRL IL SOLE 24 ORE SPA EDITRICE
 IVECO SPA JOHNSON WAX SPA JUST ITALIA LAVORO & SICURTA' LYS FUSION SPA
 MAKITA SPA MEDAVITA SPA NESTLE' ITALIANA SPA DIVISIONE FRESCHI NOKIA ITALIA
 SPA NOVARTIS ONCEAS SPA - FUJI FILM ITALIA PAGINE ITALIA SPA PAGLIERI SPA
 PARTESA PIRELLI SPA POLYGLASS PRICEWATERHOUSECOOPERS PROMOVAL QUADRIGA
 ITALIA SPA RECKITT & COLMAN ITALIA SPA RISTOCHEF SPA ROCHE SPA SAGAR SRL
 HOTEL SOFITEL BOLOGNA SA PO SPA - L'OREAL SARA LEE/DE ITALY SPA SCHNEIDER
 ELECTRIC HIGH VOLTAGE ITALIA SERVIZI IMMOBILIARI EDILNORD SPA SOCIETA'
 VALDOSTANA DI RISTORAZIONE ALBERGHIERA SODEXHO ITALIA SPA SYMPOSIUM
 SYNOPSYS SYNTHELABO SPA UNILEVER ITALIA SPA UNISOURCE ITALIA SPA UNITRA
 UNIONE ITALIANA TRASPORTATORI C.A.R.L. V.I.P. SRL VF ITALIA - LEE, WRANGLER E
 MAVERICK VORWERK FOLLETO SAS WHITEHALL ITALIA SPA ZAINI LUIGI SPA

**I nostri Clienti
 hanno in comune qualcosa
 di poco comune.**

"Grazie" a tutte le aziende che hanno scelto il nostro Centro Congressi,
 "arrivederci" ai 50.000 ospiti che quest'anno ci hanno preferito,
 ■ "benvenuto" a tutte le aziende che puntano in alto.
 A loro è dedicato l'impegno quotidiano / di ogni persona al Grand Hôtel Billia:
 la professionalità ■ la cortesia / degli specialisti dell'ospitalità.



Grand Hôtel Billia
 CENTRO CONGRESSI

Ville e dimora d'impresa.

Gli appuntamenti del giovedì sera nei locali di Genova e della Riviera

Bonfanti e Ceccon star della notte

Le danze caraibiche impazzano a Savignone

La «Notte del fu-fu» con Andrea Ceccon al Fitzcarraldo Café, a Caricamento, il concerto di Paolo Bonfanti allo Jux Top di Sarzana, le danze caraibiche al Mille-novecento98 di Savignone, gli Old Habits al New Bulldog Pub.

Serra Ricco fra gli appuntamenti del giovedì sera.

Musica live, questa sera, alle 22, alla Fabbrica Birra Busalla. Domani sera, cabaret con il comico milanese Walter Bilet.

Musica caribica, animazione e scuola di ballo dalle 21 alle 22,30, nel music-club di Savignone, in Val-le Scrivia (uscita casello autostrada di Busalla).

Locale a piano di Serra Ricco, questa sera alle 22, concerto del gruppo Old Habits che presenterà grandi successi rock e brani originali.

Boogie riposa e la discoteca di Sampierdarena (via Degola) presenta questa raffinato show di cabaret e con Carlo Cicola.

MATILDA CAPP Serata cabaret con lo spettacolo dei Cani Sciolti con Antonio Tancredi e Rosario Cascina del teatro delle zebre.

VILLA PIANTILLI Concerto di Paolo Senatore, alle 21, nella villa di Merassi. Ingresso libero.

«Notte del fu-fu» Andrea Ceccon (Voci Atroci) musica, gags e tanti ospiti.

Serata Supersonic con musica disco alternativa, mostre, internet e drink nel loca-

Il musical al Genovese

Anteprima nazionale del celebre musical «Jesus Christ Superstar», martedì prossimo al Politeama Genovese. In scena, sul palcoscenico della sala di Via Bacigalupo, ci saranno, fra gli altri, la cantante Amy Stewart e Carl Anderson, il «leggendario» Giuda (del film, un ingaggio atteso da migliaia di fan che ha suscitato molta curiosità in tutta Europa. Cinque anni di tournée, oltre 400 repliche, più cinquecentomila spettatori in una ottantina di città italiane, hanno fatto di «Jesus Christ Superstar» uno dei musical più visti in Italia. Un'opera che rappresenta un importante punto di incontro tra il rock, il musical e la più grande storia della Terra. Una miscela altamente spettacolare che sprigiona energia e suggestioni musicali di grande effetto che oggi gode di un valore aggiunto non certo trascurabile come il Giubileo 2000. Questa edizione del musical, diretto da Massimo Romeo Piparo («Evitas», «Tommy», «My Fair Lady», autorizzata dalla Really Useful Group di Londra e completamente rinnovata in tutte le fasi dello spettacolo, vedrà in scena un corpo di ballo quattordici elementi e un'orchestra di dodici musicisti. Le coreografie sono di Roberto Croce. «Jesus Christ Superstar» resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica 12 dicembre. I biglietti dello spettacolo costano 40 mila e 100 mila lire. Consigliabile affrettarsi.

(m. b.)

le di Sampierdarena, in Via della Caccia.

Giovedì sera con programmazione musicale funky e hip hop nel music-pub di Surla, in via del Tritone.

IRISH Specialità irlandesi, bistecche alla piastra, torte alla Guinness e musica nel pub di San Fruttuoso, in Via Giovanni Torri, 216.

MELTIN Aperto fino alle 2, il pub di Via Urbano Reli, a Sampierdarena, offre musica live, un

fornitissimo bar, piatti caldi ai propri aficionados.

Musica e canzoni live e tanti piatti texani e messicani, alle 22, nel locale sul mare di Genova-Quarto.

STOMP Musica nera internazionale, alle 23, nell'ex discobar Black Power, in viale Brigate Partigiane, a Genova.

KOLLA Giovedì sera con la musica dal vivo, alle 22, nell'australian-house di Sampierdarena (Via della Palmetta, da via Wal-

ter Füllak).

LI Drink e mostre d'arte, nel botto locale del centro storico genovese, in Via Sa Donato.

Anche questa sera, ore piccole e tanta musica dal vivo nel music-club di Via Pin-cenza, a Staglieno, gli F40 e altri artisti genovesi che hanno decretato il successo del locale lanciato negli anni scorsi.

TECHERBALLACCHI Nel nuovo locale di via XX Settembre 26/A, alternano musica, happening artistico e sorprese. Al Triccheballacchi è aperto il bar a una tavola fredda.

PLANET BAR Discobar, birreria, gelateria, pizzeria, giochi, al Planet Bar, Via Trento, aperto fino alle 2.

PABLO PICASSO Musica brasiliana dal vivo con spiedini di carne e drink nel pub di Sori.

BEAT All'Halhama Pub Garage, in via G.B. Ferraris, a Camogli, questa sera surf e beat.

JUX TAP Nel locale di Sarzana, in Via Variante Aurelia, 159, alle 22,15, concerto di Paolo Bonfanti, storico leader.

Fat Mama, con diversi album alle spalle come solista, fra cui il live «Tryn To Keep The Whole Thing Rockin» che ha ottenuto un grande successo di vendita e critica. L'annuncio recital di Bobo Rondelli, già in programma questa sera.

(m. b.)

Debutti stasera al Genovese e alla Diana del Garage

Un madornale Bergonzoni

e Nosei getta la maschera

GENOVA

Due nuovi appuntamenti con la comicità, questa sera a Genova. Al Politeama Genovese, alle 21, va in scena lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni «Madornale 33», per la regia di Claudio Calebro, al Teatro Garage tocca invece a Stefano Nosei con «Giù la maschera».

Il nuovo monologo di Alessandro Bergonzoni punterà sulle riflessioni quotidiane ed esistenziali, nel consueto fiume di parole che i fan dell'attore bolognese (numerosi anche nel capoluogo ligure) apprezzano moltissimo.

«Madornale 33» ha come protagonista Fufy, il prescelto, tra milioni di uomini, forse predestinato dal fato o forse dalla sua lucida perspicacia - come spiega l'autore - al quale viene affidato il compito dei compiti, il fulcro del pensiero umano: trovare le 33 verità fondamentali dell'esistenza.

I biglietti per lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni «Madornale 33», in vendita al botteghino del Politeama Genovese, costano 38 mila lire in poltronissima e 30 mila lire in poltrona.

Sul palcoscenico della Sala Diana del Teatro Garage, in via Paggi, a San Fruttuoso, Stefano Nosei presenterà il suo nuovo spettacolo «Giù la maschera». Stefano Nosei è autore e protagonista di un divertente recital, intimo, familiare, ricco di spunti ironici e strettamente legato alla musica, in particolare alle canzoni di James



Stefano Nosei e Alessandro Bergonzoni stasera al Garage e al Genovese

Taylor, accompagnato da Sonia Peana.

Scritto con Roberto Aringhieri, «Giù la maschera» è una sorta di viaggio alla ricerca dell'ironia di cui abbiamo bisogno per tirare avanti. Nosei rema contro gli «effetti speciali» con cui, per molti, dovrebbe cominciare il nuovo Millennio. Così, le canzoni di James Taylor sono quelle, secondo Nosei, che abbiamo bisogno di ascoltare quando siamo tristi, allegri o innamorati, quando cerchiamo

qualcosa dentro e fuori di noi. Quando gettiamo la maschera. Appunto.

Con lo stesso titolo dello spettacolo Stefano Nosei ha pubblicato recentemente un libro che presenterà alla Libreria Feltrinelli dopodomani, venerdì, alle 18.

«Giù la maschera» resterà in scena al Teatro Garage fino a domenica prossima, lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni fino a sabato.

(m. b.)

Nei primi giorni dell'anno nuovo una serie di iniziative coordinate da Regione, Apt e Agenzia per il turismo

Un saluto al Duemila tra eros, gioco e favola

Eventi previsti a Cervo, Borgio, Genova, Sestri Levante e Spezia

GENOVA

Nel sagrato di Piazza dei Corallini, a Cervo, nell'Imperia, domenica 2 gennaio, alle 16, David Riondino e Fernando Arrabal disputeranno con il pubblico, su dieci scacchiere, una partita sulle sfide del nuovo millennio. Lo stesso giorno e alla stessa ora, nel borgo antico di Borgio Verezzi, intorno alla chiesa di San Martino prenderà il via un happening con musiche popolari greche, africane e sudamericane, danzatrici dal ventre al Caffè Sbarazade e la partecipazione della scrittrice Francesca Mazzucato e l'attore Alessandro Haber.

Sempre nel pomeriggio di domenica 2 gennaio, al Castello San Giorgio della Spezia, il poeta ligure Beppe Conte presenterà un omaggio a Shelley, Byron, Laurence e Soldati.

Mercoledì 5 gennaio, al Palazzo Ducale di Genova, passerà lungo il «Viale della poesia», tra filmati, letture e happening in stile anni '60.

Infine, Sestri Levante, giove-



L'attore Alessandro Haber

di 2 gennaio, con la festa della Befana fra Baia di Portobello e il convento dell'Annunziata curata dal regista Pino Petruzzelli, parata di moto d'epoca e le poesie futuriste di Mauro Pirovano lette dall'altro Broncoviz Ugo Dighero.

Sono i principali eventi della manifestazione «Liguria: poe-

IL BRINDISI

Un nuovo spumante brut

I liguri e i turisti che parteciperanno agli eventi della manifestazione «Liguria: poesia e...» branderanno al nuovo anno con il Millennio 2000, un «spumante brut» ottenuto, per la prima volta, dalle uve bianche rosse che fanno parte delle etichette Doc liguri: «Riviera Ligure di Ponente», «Rossese Dolcacqua», «Valpolcova», «Golfo del Tigullio», «Colline di Levante», «Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà», «Colli di Luni». «In un'unica bottiglia», magnum, abbiamo voluto raccogliere, a titolo sperimentale, il meglio dei nostri vini del territorio», ha spiegato l'assessore all'Agricoltura della Regione, Egidio Banti. Le uve impiegate per ottenere il «Millennium 2000» provengono dai campi sperimentali regionali di Dolcacqua (Vermentino, Pigato, Lumassina e Rossese), delle Cinque Terre e nella zona Doc Colli di Luni.

(m. b.)

La manifestazione, che punta a «prolungare» almeno di una settimana (ma il 7 marzo ci sarà anche un «Capodanno delle donne»), l'«attimo fuggente» della mezzanotte del 31 dicembre, è stata promossa con il sostegno di un comitato promotore formato da Arnaldo Bagnasco, Giuseppe Conte, Edoardo Sanguine-

ti, Gianna Schelotto e la direzione artistica di Walter Vacchino, Laura Guglielmi, Claudio Pozzani, Andrea Jelenkovich, Danila Ceva, Stefano Scarpa e Marta Sperati.

Alla conferenza stampa in Regione, ieri mattina, è presente anche Gino Paoli, star, Beppe Grillo, del Capodanno del Comune di Genova in piazza De Ferrari, davanti al Palazzo Ducale.

Il cantautore genovese, felici che Genova e la Liguria ricomincino dalla cultura e dalla poesia per affrontare il nuovo millennio, ha promesso di ricordare la manifestazione al pubblico che affollerà il Capodanno genovese in piazza.

Mano a mano che si avvicinerà il fine anno, saranno resi noti anche i diversi eventi collaterali della manifestazione regionale.

Non mancheranno le curiosità, come, per esempio, gli archi portafortuna realizzati per il logo di «Liguria, poesia e...» dallo scenografo Emanuele Luzzati.

(m. b.)

L'orchestra diretta da Michele Trenti ha in programma cinque esibizioni

Ritorna la Filarmonica Giovanile

Stasera al Carlo Felice il concerto inaugurale

GENOVA

Prende il via questa (ora 21) al Carlo Felice la undicesima stagione sinfonica dell'Orchestra Filarmonica Giovanile diretta da Michele Trenti. Cinque appuntamenti fino a marzo, con un'appendice in primavera di una «filiazione» dell'Orchestra (la femminile «Alma Mahlers») al Modeno.

Per la serata inaugurale, Trenti ha scelto un programma che ricalca un itinerario già percorso in passato: quello dell'abbinamento parola-musica (si ricordano ad esempio le musiche di scena per il Peer Gynt di Grieg).

Verranno eseguite infatti le musiche di scena di Schumann per il «Manfred» di Byron. Voce recitante, Andrea Nicolini. In apertura di serata il pubblico potrà ascoltare invece il Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra di Beethoven. Solista sarà Marco Vincenzi, genovese, docente

di pianoforte al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria.

Nei giorni scorsi, intanto, è uscito un CD di particolare interesse che ha per protagonisti appunto Michele Trenti e la Filarmonica Giovanile con due ospiti d'eccezione, la giovane cinese Huang, vincitrice nel 1994 al «Premio Paganini», e il Canzone, il prezioso Guarneri del Gesù appartenuto a Paganini. La Huang propone il Concerto in re maggiore di Beethoven. Esecuzione impeccabile. Un bel CD che segna il debutto ufficiale di una nuova etichetta discografica genovese. Si tratta della «Philharmonia» creata su iniziativa di un gruppo imprenditoriale e di alcuni giovani musicisti e musicologi. Sotto la stessa etichetta, in contemporanea è uscita una bella incisione delle Triosonate di Telemann eseguite da Fabio Biondi (violino), Lorenzo Cavasanti (flauto), Caroline Boer (violoncello) e Sergio Cio-

mai (clavicembalo).

Tornando alla stagione della Filarmonica, l'appuntamento successivo è fissato per il 24 dicembre con il consueto appuntamento con il Concerto la notte di Natale.

Salirà sul podio dell'Orchestra «dei Polifonici» Genova (Coro e Voci Bianche) Fabio Macelloni. Il 20 gennaio Michele Trenti dirigerà l'Orchestra Polifonica in un «sacro» omaggio al Giubileo, «musica» di Bach, Wolf, Schubert, Verdi, Schumann e Mendelssohn.

L'11 febbraio Carla Delfrate proporrà musiche italiane di Rossini, Paganini, Respighi e Rota. Solista la già citata violinista cinese Huang.

Infine, il 13 marzo Paolo Ferrera chiuderà la stagione con omaggio al Novecento ormai tramontato con pagine di Stravinski e Gershwin. Solista il pianista Guido Bottaro.

(r. l.)

«La Dodicesima notte» di Shakespeare nella versione di Egisto Marcucci al Teatro della Corte

Una «commedia degli errori» fuori del tempo

Ottima prova del genovese Virginio Gazzolo di Dorotea Aslanidis

Paolo Lingua

GENOVA

Forse per il suo contenuto buffonesco, forse perché la trama ha un intreccio apparentemente complesso, alla fin dei conti, lineare, «la dodicesima notte» è, attutito, negli ultimi vent'anni, molti registi e molte compagnie italiane: sia di primissimo livello, sia un po' più provinciali. Non tutte le edizioni della «Dodicesima notte» sono felici: persino un geniale inventore come il compianto Aldo Trionfo ebbe una svoltata d'ala.

Perché è forse nei limiti del testo che, nella stesura che si è pervenuta, squilibrato e disuguale. Basterebbe un esempio: la caratterizzazione del maggiordomo Malvolio e la costruzione «barocca» della burla i suoi danni è «troppo» rispetto alla gracile trama «commedia degli errori» di derivazione greco-latina che già all'epoca elisabet-



Sabrina Capucci è una delle interpreti della commedia «La dodicesima notte» di William Shakespeare andata in scena al Teatro della Corte

sala attorno al 1601: ma, come molti sanno, si è nappura certi, nella «assoluta», che il testo è frutto del genio di Shakespeare. L'ipotesi è dubbia: e non si tenta a crederlo proprio per la discontinuità della commedia che potrebbe essere un canovaccio preesistente, manipolato da più autori se non addirittura dai capocomici e forse dallo stesso Shakespeare.

Ma veniamo alla lettura di Egisto Marcucci che ha firmato la regia per l'edizione del Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni» (scene e costumi) Graziano Gregori, musiche di Germano Mazzucchi, disponendo d'un buon cast (Sabrina Capucci, Virginio Gazzolo, Dorotea Aslanidis), andata in scena alla «Corte» ieri l'altro sera.

Marcucci, seguendo la sua indole, mano collaudata ha riproposto il testo giocando sui temi del fantastico e dell'irreale, facendo uscire dal tempo e dalla

spazio il fantomatico «Ducato di Ilirai» dove i gemelli-naufraighi approdano uno all'insaputa dell'altro. Ma anche la corte del duca Orsino e la «patria» della contessa Olivia sono dei semplici «topos» all'interno dei quali i personaggi - macchietta, caratteristi, figuranti - sono tutti al di fuori della barriera del naturalismo. Ma soprattutto nella prima parte, prima di far crescere se non la tensione, almeno un po' di ritmo, il dialogo si fa chiacchierico e l'impalcatura artificiosa e faticosa del testo non risolve dal regista: di qui qualche pausa che va francamente a vuoto e ingenera noia, mentre, per la verità, gli attori appaiono tutti in forma e non ben condotti, in particolare il genovese Gazzolo, un gradatissimo Malvolio, e la Aslanidis, scatenata Maria. Un po' «neutras» la graziosa Sabrina Capucci. Al termine cordiali applausi a parte d'un pubblico generoso.

È ora di capire il tempo.

Specchio DELLA STAMPA

Quanto durerà il prossimo millennio?

**Tullio Regge
e Federico Tibone**

vi guidano in un viaggio interattivo alla scoperta del
tempo, per esplorare, sperimentare e giocare con
onde, frequenze, calendari, millisecondi e anni-
luce, fino alla frontiera tra scienza e fantascienza.

Da sabato 4 dicembre
con Specchio e LA STAMPA
a sole L. 19.900*
il CD-ROM

"La freccia del tempo."

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto
a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD-ROM con uno sconto di 2.000.

Prima riflette, poi spiega



Annunciati ufficialmente dalla Federazione i meeting del nuovo anno

In Liguria un 2000 con la vela

Grandi eventi per la prossima stagione

Fallimento A1

Una classifica tutta da definire

La terza giornata della regular season, iniziata martedì scorso a Savona, si è conclusa ieri con la disputa ad Augusta di Siricom Ortigia-Canal Pescara. Chiamarla «giornata» pare ridicolo, meglio definirle racconti a puntate, con svariati colpi di scena, l'ultimo dei quali ha riguardato l'orario della gara siciliana, iniziata ieri sera e non alle 14,30 come era stato programmato ed era dato per sicuro fino all'altro ieri. Il campionato «rinascita», come è stato ingenuamente (o spudoratamente?) definito alla presunta presentazione del 9 novembre scorso, va avanti all'insegna dell'improvvisazione. Da Roma l'ufficio stampa non dà più notizie di sé, forse per disperazione, forse per pudore.

Faccendo la tara della partita siciliana la classifica della terza giornata è la seguente: Roma e Pro Recco p. 9; Brescia 7; Fiorentina e Savona 6; Canottieri Napoli 5; Posillipo 4; Bologna e Ortigia 1; Pescara, Catania e Civitavecchia 0. Il risultato che più riflette è il 9-9 di martedì sera tra Canottieri Pescara e Posillipo: la Canottieri conduceva 5-2 (2-0 3-2) dopo due tempi, c'è voluto il forcing «rossoverdi» di De Crescenzo nel terzo e quarto tempo (2-3 2-4) per rimediare almeno un punto. I vicecampioni d'Italia sembrano accusare qualche battuta a vuoto di troppo, pur non avendo l'assillo delle coppe, occhio invece a questa Canottieri che Vincenzo D'Angelo sta facendo levitare settimana dopo settimana. [d. s.]

Il «Rosso» con il regale notturno della Coppa Amario (fase finale del 2 gennaio) terrà svegli gli appassionati fiduciosi di vedere il mitico trofeo in Italia. Ma se la competizione in acque neozelandesi sarà il clou della stagione, numerosi restano gli appuntamenti da non perdere in Liguria. La Federvela presieduta dall'alsaziano Sergio G. (partito poi per l'Australia con Rinaldo Agostini, coordinatore della Nazionale) ha presentato gli appuntamenti: una bozza di calendario da considerare definitiva.

Un grande «furore» figura tra quelli assegnati «nostra regione». L'Europeo Torneo in programma, sotto l'egide del Cnam Alessio, dal 5 al 12 maggio è valido quale «olimpico» a pochi mesi dai Giochi di Sydney che per la vela avranno inizio il 21 settembre. La manifestazione, come ricorda il presidente Galbizzo «sarà di notevole livello tecnico, e vi prenderanno parte grandi nomi ormai pronti per l'appuntamento olimpico».

Sempre il circolo alessio ospiterà dal 17 al 19 marzo la Settimana internazionale della vela di altura coi migliori scali lms. Sempre nel ponente, ma a Loano, si concentrerà tutta l'attenzione con la partecipazione di «Cicco» Rossi al Giro d'Italia (nel 2000 posticipato di un paio di settimane per la «za» con gli Europei di calcio) dopo i lusinghieri risultati della stagione da poco in archivio.

Tra i velisti da seguire Marco Turbigo, del Cnam Alessio, che nella classe 2.4 (destinata a diventare olimpica nel 2004) sarà impegnato negli Europei. Ma il vero obiettivo del prossimo anno saranno i giovani, come osserva ancora il presidente Galbizzo: «Abbiamo un calendario che tiene conto delle nuove leve e per questo, nei vari circuiti della Liguria, saranno in programma gare a livello internazionale». [g. o.]



Un momento del Giro d'Italia a vela: anche nel 2000 la Liguria sarà in primo piano

La grande festa del T. Genova

Una valanga di riconoscimenti per il circolo-guida della Liguria

Sarà una festa in tono appena minore rispetto a 12 mesi fa quando c'erano da celebrare i trionfi in serie ma sarà comunque una celebrazione perché sabato il T.C. Genova 1893 arricchisce il suo chilometrico palmarès con un'ennesima coppa. Sabato 11,30 nella sede del Tennis Club Genova, salita della Misericordia 5, verranno illustrati i risultati raggiunti nel 1999 culminati con la conquista del Trofeo Fit (campionato nazionale circoli) e verrà inaugurata la mostra «Gli artisti liguri e il centenario» Coppa 1899-1999.

Domani, invece, all'Hotel Astoria in piazza Brignole, dalle ore 15,30 alle 18,30 si terrà un convegno «Marketing

della società di tennis, organizzato dall'Uisp Liguria e dal Museo Ligure dello Sport. Aprirà il convegno il presidente della Lega nazionale Uisp Tennis, prof. Massimo Moschini, mentre la conclusione dei lavori spetterà a Danilo Bonamigo, presidente Uisp Liguria. Interverranno ai lavori il prof. Roberto Cafferata, docente presso l'Università di Roma che terrà una relazione sul «Micromarketing del Tennis», il consigliere Fit Vincenzo Maritati, la responsabile del marketing Uisp Patrizia Minocchi, il consigliere del Cus Genova Eugenio Gollo, Luca Andreotti (T.C. Vado), Piergiorgio Canessa (Head), Marcello Cristilli (T.C. Le Palme) e Andrea Volentieri (T.C. Genova). [d. s.]

Così i provinciali

La pallavolo tra corsi e risultati

La Delegazione del Levante cerca di creare una nuova generazione di allenatori di pallavolo. La commissione preposta «un corso permetterà a chi lo supera di svolgere l'attività» di Primo Allenatore per le squadre che partecipano ai campionati provinciali di Serie (prima, seconda e terza divisione) e di categoria (juniores, allievi e ragazzi provinciali). Il corso inizierà a gennaio e terminerà a giugno. La frequenza è obbligatoria, tolleranza massima due assenze. La quota di iscrizione è di 100.000 lire da far pervenire alla sede della Delegazione entro il 15 dicembre prossimo. Per informazioni rivolgersi alla Delegazione nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16,30 alle 18,30 (tel. 0185362069).

Intanto vanno avanti i campionati giovanili. Juniores femminile (under 18): Sestri Levante-S. Pietro Chiavari 0-3; S. Pietro Chiavari-Tigullio Santa Margherita 0-3; Casarza-Sestri Levante 3-1; Pitma Recco Camogli-Psm Rapallo 0-3. Classifica: Casarza p. 11; Lette Tigullio 9; Psm Rapallo 7; Tigullio 6; S. Pietro 3; Pitma e Sestri Levante 0.

Juniores (under 18) maschile: Rapallo-Pallavolo Futura 3-0; Admo Lavagna-Don Bosco n.d. Classifica: Rapallo p. 7; Futura e Spezia 4; Admo, Don Bosco e Casarza 3; Aneglia 0.

Ragazzi (under 16): Pitma Recco Camogli-Admo Lavagna 1-3; Win-S. Margherita-Sestri Levante 3-0. Classifica: Admo p. 9; Winner 6; Vbc Rapallo e Pitma 3; Sestri Levante 0.

Ragazze (under 16), gi. A: Tigullio S. Margherita-Uscio Epoca 3-0; Winner-Pitma 3-0; Pro Recco B-Psm Rapallo B 0-3. Classifica: Pro Recco B Psm Rapallo B p. 9; Pitma B; Tigullio 4; Winner 3; Uscio. Girone B: Sestri Levante-Admo 0-3; Villaggio-Pro Recco A 0-3. Classifica: Amis e Pro Recco 6; Admo 3; Sestri 2; Villaggio 1. [d. s.]

Recupero Cnd

La Sestrese vince ad Aosta e vede la C2



Vano Bonetti, «faro» della Sestrese

La Sestrese vince il recupero relativo all'undicesima giornata del Cnd, e si porta a un solo punto dalla capolista Moncalieri. Ieri i verdellati di Dario Bonetti hanno espugnato il terreno della Val d'Aosta per 1-0, grazie a un'autorete di Lugon a 12' dal termine. Bene per la Sestrese, che conquista tre punti pesanti, e ottima prova del portiere verdellato Ghizzardi, che all'85' respinge d'istinto una conclusione da distanza ravvicinata dell'ex imperiese Iannolo, salvando l'1-0. Questa la nuova classifica, in attesa dell'ultimo recupero fra Cuneo ed Athletic Elmas che verrà giocato mercoledì: Moncalieri p. 28; Sestrese 27; Villeclairese 24; Derthona e Sangiustese 23; Verbania 22; Borgomanero 19; Ivrea 17; Borgosesia 16; Novese 14; Selargius ed Olbia 12; Volpiano 11; Entella 10; Valle d'Aosta 9; Cuneo e Elmas ed Arzachena 7.

In Eccellenza, accolto il reclamo della Samm in merito alla partita col Vado l'arbitro De Simone aveva ritenuto valido il passaporto presentato dagli arancione per il giocatore Traverso, non accettando il giocatore in distinta: annullato l'1-0 per il Vado, la gara dovrà essere ripetuta. [g. s.]

Basket giovanile

Nei Cadetti ok Sestri e Rapallo

Cadetti d'Eccellenza «Rapallo (49-43) e Sestri Levante (58-62) nel derby in trasferta contro Chiavari» che si mantengono nelle posizioni di vertice. Altri risultati sesta di andata: Granarolo-Athletic 84-69; Tigullio-Canalio 49-63. Classifica: Athletic p. 10; Rapallo, Sestri Levante e Sarzana 8; Granarolo 6; Chiavari 4; Crdd e Canaletto 2; Tigullio 0. Prossimo turno: sabato Canaletto-Granarolo alle 16,30; domenica Sarzana-Crdd alle 11 e Sestri Levante-Tigullio alle 18.

Allievi nel girone A Sestri Levante ancora sconfitto (52-35 per il Don Bosco). Altri risultati 4a andata: Sarzana-Athletic A 72-86; Lerici-Columbus 71-66. Classifica: Don Bosco p. 8; Lerici ed Athletic A 6; Sestri Levante e Sarzana 2; Columbus e Vado Ligure 1. Prossimo turno: oggi alle 19,30 Sestri Levante-Sarzana; sabato alle 20,30 Athletic A-Vado Ligure; domenica alle 15,30 Columbus-Don Bosco. Girone D con Tigullio (80-63 sul campo dello Scat) ad agganciarsi alle prime. Altri risultati 5a andata: Athletic B-Campomonte 92-53; Granarolo-Sestri Ponente 49-82. Ardita-Rossiglione 70-57. Classifica: Sestri Ponente p. 10; Tigullio, Scat, Rossiglione, Ardita ed Athletic B 6; Campomonte e Granarolo 1. Prossimo turno: domani alle 20,30 Sestri Ponente-Ardita; sabato alle 16 Tigullio-Athletic B ed alle 16,30 Rossiglione-Scat. Girone E con Chiavari al comando, appiointo al Crdd. Risultati 5a andata: Chiavari-Spezia 96-46; Crdd-Spezia 1993 61-43; Pontremolese-Follo 77-67. Classifica: Chiavari e Crdd p. 8; Spezia 6, Spezia 1993 4; Villaggio e Pontremolese 2; Follo 0. Prossimo turno (sabato): Spezia 1993-Chiavari alle 16, Crdd-Follo alle 18 e Villaggio-Pontremolese alle 19. [g. s.]

Finalmente



è lunedì.

Per iniziare bene la settimana c'è solo una cosa che supera un buon giornale: due buoni giornali. La Stampa e la Gazzetta del Lunedì. Ancora insieme, per sempre. Sempre più uniti e comodi su un unico foglio che rende il mondo a sette casa vostra. Per voi, in tutta la stampa di Genova e provincia, ogni lunedì.

La Stampa e la Gazzetta del Lunedì.

Ancora insieme ogni lunedì, a sole 1500 lire.

LA STAMPA

GAZZETTA

Non sa l'inglese. Ha solo la TV. E naviga in Internet con Freedomland.

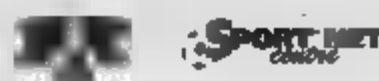


AGENZIA

**Freedomland. La prima Internet Tv in Italia.
L'unica che offre Internet con servizi
esclusivi in italiano per tutta la famiglia.**



Distribuito da:



In partnership con:



INFOSTRADA



Da oggi puoi accedere a Internet dalla tua TV, con FREEDOMLAND. Con un decoder e un telecomando puoi accedere alla grande rete. Ma da soli non bastano. Infatti, se non sei un esperto e non conosci l'inglese goderti la rete può essere difficile. Per questo FREEDOMLAND ha creato un mondo di infinite opportunità di informazione e divertimento in esclusiva per te, facili da usare ed in italiano: puoi mandare e-mail vocali, creare una tua squadra a Fantasticalcino, operare in borsa dalla tua TV, comprare e vendere di tutto all'asta, viaggiare al prezzo migliore per te, inviare il tuo curriculum dalla TV,

ricevere fax, visitare qualunque sito al mondo. E puoi persino partecipare a quiz interagendo con la TV. Tutto questo e molto di più lo scoprirai solo su FREEDOMLAND sulla tua TV.



Numero Verde 800-082000

800-082000



TACS
Il Centro TIM
at ha la giusta
soluzione per
te, con il
prodotto

Il centro TIM at accorcia le distanze e propone il Timmy Telital Young a L. 149mila* Vieni a scoprirlo cosa aspetti?

(*IVA inclusa, Lit. 100.000 di TIM card esclusa)

Copertura nazionale TIM ■ 99 GSM, telefono 83% - popolazione ■ TACS: telefono 81% - popolazione 99%



Repubblica, 57 IMPERIA



Se vuoi assaporare il piacere di una lunga telefonata senza essere costretto ■ tener d'occhio l'orologio, il Centro TIM ■ ha la tariffa giusta per te.

LONG TIM è la nuova opzione di TIM MENÙ, per ricaricabili Tacs e GSM, che vi lascerà a bocca aperta. Con **LONG TIM** infatti, chiami tutti i telefonini TIM e tutti i telefoni Telecom Italia ■ sole

170 lire al minuto
24 ore su 24

La tariffazione applicata ■ a scatti. Per ogni telefonata effettuata vengono detratte ■ lire (+ ■ 20%) alla risposta, comprensive dei primi 5 secondi di conversazione. Tutte ■ altre chiamate 250 lire al minuto.

CENTRO TIM

Se non cambia il tempo, il 40% dei veicoli non potrà circolare

Smog, mezza Torino a piedi

Sabato stop alle auto non catalizzate

E sabato tutti a piedi: sempre non piove e non nevichi nelle prossime ventiquattr'ore. Lo ha deciso ieri sera, al termine di una giornata a dir poco convulsa e fitta. Riunioni e tecnici dell'Arpa, l'assessorato all'Ambiente. Paolo Hutter, il responsabile della qualità dell'aria torinese ha annunciato il provvedimento dopo aver esaminato i dati sull'inquinamento rilevati in mattinata: in ben due centraline (quella di piazza Rivali e via Gaidano) si era registrato un netto superamento della soglia di attenzione per quanto riguarda il biossido di azoto. Soprattutto a siamo al punto, quello che ha prodotto le preoccupazioni maggiori negli uffici di via Garibaldi - la centralina di piazza Rebaudengo, quella che tradizionalmente è sempre fra le più afflitte dallo smog, continuava ad essere fuori. Continuava a esserlo perché, anche se può risultare assurdo, Torino fa a meno del dato di quella centralina da quindici giorni. Motivo del disagio? L'apparecchio è rotto e per aggiustarlo i responsabili dell'Arpa hanno addirittura dovuto spedirlo a Monza. «Senza quel terzo dato non possiamo far scattare la legge che impone la legge - il blocco automatico del traffico - lamentava ieri pomeriggio l'assessore pur sapendo che quasi certamente in città ieri, quelle condizioni, tali da richiedere lo stop alle



In due centraline di rilevamento, ieri, si sono superati i livelli d'inquinamento

auto, non mancavano. E poi, forse per aggirare l'ostacolo burocratico, il terzo dato, a procedere già oggi al blocco, ha riunito i dirigenti del settore. Quelli regionali. Alla fine, si è deciso: visto che la legge prevede che il blocco del traffico scatti dopo tre giorni consecutivi di superamento della cosiddetta soglia di attenzione in tre centraline - ieri mancava una - si è pensato di rimandare a sabato, sempre che cambino le condi-

zioni meteo, lo stop alle auto. «La nostra legge regionale racchiude una pecca - spiega ieri Hutter - alla questione dei tre giorni di superamento, infatti, aggiunge quella delle previsioni del tempo, può scattare il blocco solo alle 72 ore di smog si abbino previsioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. In Lombardia questa restrizione c'è, e quindi il blocco si può organizzare con minori difficoltà».

E così, un po' per aggirare l'ostacolo dei dirigenti che non firmavano il provvedimento un po' per non essere ostaggi della centralina che non c'è, l'assessore Hutter ha prudenzialmente annunciato un blocco per sabato. Boccando l'ipotesi di venerdì perché in quella giornata è già prevista una sciopero degli autisti Atm.

Nella questione del blocco al traffico non si è inserito anche il capogruppo dei Verdi Silvio Viale che ha richiesto la convocazione urgente di una commissione congiunta Ambiente-Transporti: «È inespugnabile alla luce delle attuali condizioni atmosferiche - ha dichiarato - che non si siano ancora programmati interventi adeguati di blocco del traffico con la preventiva comunicazione ai cittadini».

Inoltre un recente studio ha evidenziato come a Torino tutti gli inquinanti che compongono lo smog invernale risultino associati a un aumento del numero giornaliero di decessi. La commissione ha la mortale a breve termine è stata osservata in modo tanto costante e diffuso da avvalorare l'ipotesi di una relazione causale.

Tornando al blocco di sabato, che riguarda come sempre solo le auto non catalizzate, l'orario è ancora da decidersi. «Potremmo considerare il fatto che il pomeriggio c'è la partita anche limitarlo alle 13,30», ha concluso Hutter - e intanto speriamo che piova».

Autogestione

Occupati quindici istituti

Nella stagione delle autogestioni e delle occupazioni, anche quest'anno è «Volta», a Torino, a fare da traino. Stanotte i ragazzi, mobilitati da una settimana, hanno dormito nelle aule di via Juvarrà per la terza volta. Raccontano: «Non facciamo entrare nessuno: vogliamo evitare i guai degli altri anni, siamo in contatto con altre scuole». La rete conta l'Ite Sella, l'Ite Avogadro, gli scolastici Majorana e Curie. Alla manifestazione di oggi, poi, in partenza da piazza Arbarello verso il Provveditorato, parteciperanno anche l'Ite Sommeiller, i licei Gobetti, Calfer, d'Azeglio, Gioberti, Umberto I. Ma al «Volta», come altrove, la mobilitazione ha anche ragioni interne. Come le norme di sicurezza poco rispettate: porte che si aprono verso l'interno, rampe antiscivolo, scale insicure. F. lontano dal «Volta», nello storico edificio di via Carmine 14, altri ragazzi sono in autogestione. Oggi non parteciperanno al corteo, in Provveditorato e in Provincia ci andranno da soli. Sono gli studenti del Professionale «Paravia», una scuola che riassume quanto di peggio offre lo Stato in fatto di strutture, di condizioni ambientali e per quanto meglio, arrancando, riescono a fare insegnanti e studenti. Guai analoghi, in barriera, via Paganini dove c'è la succursale del professionale per l'Arte Biennale «Beccaria» (la che dovrebbe essere di via Giolitti).

IN BREVE

LIGURIA VALLE D'AOSTA

Novara, studenti agrario hanno occupato la scuola

NOVARA. Gli studenti dell'istituto agrario Bonfanti hanno occupato la scuola in segno di protesta contro la decisione della Provincia di trasferire alcuni classi dell'alberghiero in una palazzina dell'agrarario.

Ieri mattina, terzo giorno della protesta, si è svolta una riunione in prefettura, l'assessore provinciale all'Istruzione Walter Mattiuz ha ribadito che non esistono alternative al trasferimento; ha anche aggiunto che la provincia limiterà al minimo i disagi per il Bonfanti, eventualmente ampliando qualora crescesse il numero degli studenti, il 9 dicembre si terrà in Provincia un incontro con gli insegnanti dei due istituti coinvolti e le delegazioni degli studenti.

Bucina assediata da troppi cani

BIELLA. Il parco ultra centenario di Biella è assediato dai cani. Gli animali lasciati liberi dai troppi visitatori che contravvenendo al regolamento, sono diventati un problema per la sicurezza della gente e stanno causando gravi danni alla fauna. E adesso arriva un ultimatum: o cani al guinzaglio in Bucina o sarà vietato l'ingresso agli «amici dell'uomo».

Quindicenne in fuga trovato dalla polizia

VERCELLI. «Cerco la libertà». Poche parole scritte su un biglietto per spiegare la decisione di fuggire da casa. Tre paia di pantaloni, un giubbotto e i documenti poi via, forse all'inseguimento di un sogno. Ma di strada Marco (il nome è di fantasia), 15 anni, una famiglia come tante e nessun problema, ne ha fatta davvero poca: è stato intercettato poche ore dopo dalla polizia di Alessandria.

la valanga amministratori

AOSTA. Quattro condanne e tre assoluzioni: si è concluso il processo per i due sciatori lombardi morti a Courmayeur sulla pista di rientro della Breve il pomeriggio del 18 '97, travolti da milioni di metri cubi di neve e ghiaccio. Due funzionari regionali del Servizio sistemazioni idrauliche sono stati condannati a 16 mesi di carcere (con la condizionale); al direttore e al caposervizio delle piste è toccata una pena di 9 mesi (sempre con la condizionale). I giudici del tribunale di Aosta hanno deciso di assolvere l'ex assessore all'Agricoltura (responsabile del Servizio sistemazioni idrauliche), l'ex sindaco di Courmayeur e il presidente della giunta (capo della Protezione civile).

capacità in arrivo

TORINO. Un emendamento presentato dal parlamentare del Ppi, Giorgio Merlo, potrebbe sbloccare gli ostacoli verso la realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano. Nel documento è previsto un aumento del capitale sociale della Fsi di 500 miliardi. L'emendamento consentirebbe di stanziare a partire dal 2000, 500-600 miliardi per il collegamento tra Piemonte e Lombardia.

Concerto per i poveri

ASTI. Musica e danza stasera al teatro Politeama di Asti, a sostegno della campagna per la riduzione del debito dei Paesi in via di sviluppo lanciata dalla Conferenza episcopale. Alle 21 suoneranno la big band «Fatti pesanti» e il complesso «Super Cerot band», un intervento di afrodisia. L'ingresso è libero. Venerdì 10 dicembre conferenze di Luca Jahier, presidente Volontari nel Mondo-Focsiv.

Libertà di «fare pipì» chiedono all'Euroglass

CUNEO. «Vogliamo poter andare a fare la pipì durante l'orario di lavoro». E' la rivendicazione fatta nuovamente ieri dai dipendenti dell'Euroglass di San Defendente di Cervasca, riuniti in assemblea. I 160 addetti della ditta, specializzata nella produzione di vetro usato nel comparto degli elettrodomestici, chiedono di poter usufruire di pause fisiologiche. E' stata decisa la proclamazione di un'ora di sciopero a settimana, a tempo indeterminato. Nel contratto integrativo vengono avanzate anche altre richieste: l'adeguamento della zona ristoro con possibilità di poter usufruire di sedili; verifica degli organici per un'effettiva sostituzione dei lavoratori durante le pause fisiologiche; premio annuo di produzione.

Votanti della Bona

BIELLA. È stato inaugurato ieri il tunnel della Serra, che collega il Biellese e il Canavese, riaperto chiuso per due anni per lavori di restauro. Il nastro è stato tagliato da un gruppo di 97 anni e da una bimba di sei, mentre il sindaco Borghese, Fausto Francisca, ha sollevato il problema di viabilità legato al restringimento della statale della Serra nel territorio del suo Comune.

Aldo Rigoni

TORINO. Scrittore, intellettuale, giornalista, uomo di cultura e di impegno civile. Sono solo alcune delle motivazioni che stanno alla base dell'assegnazione del Premio Pannunzio '99 a Mario Rigoni Stern, 78 anni, autore del celebre «Il sergente nella neve». Sabato, il Pannunzio conferirà il premio speciale Emma Bonino.

Nessun di sul campo della

NOVI LIGURE. Dopo l'aggressione a Lucio C., 17 anni, mai un arbitro di Novi Ligure dirigerà incontri sul campo della Ronchese. E' questa la richiesta che la locale sezione dell'Aia intende inoltrare: comitato ligure chiamato ogni settimana alle designazioni per i campionati dilettantistici e le categorie giovanili. I «fischietti» novesi si stringono attorno al collega preso a calci e pugni dai genitori dei bambini. Riusciranno il direttivo e presenteranno una serie di proposte all'Aia di Genova. La sezione di Novi è tra le più importanti d'Italia: ne fanno parte anche Stefano Farina (nella foto), arbitro di serie A destinato a diventare presto internazionale, e l'emergente Alessandro Aciri.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24
30' minuto-La Stampa: ore 6,30-7,30-8,30-9,30-10,30-11,30-12,30-13,30-14,30-15,30-16,30-17,30-18,30-19,30-20,30
6-8: Abitudine quotidiana; 8,25: Prima pagina; 8,40: Rassegna Stampa; 8,50: Viabilità; 7,50: Polizia Stradale; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 8-12: Musica e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporti; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15,00: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 16,50: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 24-0: Notturno Musicale.

Parte l'inchiesta della procura dopo la denuncia dei sindacati. L'azienda replica: siamo all'oscuro di tutto

«Spionaggio all'Italgas»

Cimici in ufficio: dirigente indagato

Giorgio Ballerio

La Procura della Repubblica sta indagando su una misteriosa microspia trovata all'interno dell'ufficio appalti dell'Italgas, nel palazzo di via XX Settembre dove ha sede la direzione generale dell'azienda. Un «spionaggio industriale» oppure un maldestro tentativo di controllare i dipendenti che lavorano in un settore particolarmente delicato?

Il pm Paolo Toso si sbilancia, «intanto ha indagato il dirigente dal quale dipende l'ufficio appalti, Cesare Cuniberto, e i presunti installatori della scimmia», due detective privati che l'accusa ritiene qualche modo collegati all'agenzia di investigazioni Turinform, con sede in corso Vittorio Emanuele. Per tutti l'accusa è di «installazione di apparecchiature atte ad intercettare comunicazioni telefoniche», un reato previsto dall'articolo 617 bis del codice penale e punito con la reclusione da 1 a 3 anni, fino a un massimo di 5 anni se il colpevo-

le è un pubblico ufficiale oppure un investigatore privato.

Nel mirino degli «spioni» sarebbero finiti due impiegati dell'ufficio appalti, S.A. Osvaldo Occhetto, quest'ultimo delegato sindacale della Cisl. «Uno dei clienti si è accorto di uno strano groviglio di cavi che correva nell'intercapedine sotto la sua scrivania», spiega l'avvocato Roberto Lamacchia, ha controllato ed è stata rinvenuta una microspia che intercettava le loro utenze telefoniche. Su indicazione degli altri delegati sindacali, l'apparecchio è stato prima fotografato e poi consegnato all'autorità giudiziaria. I sindacati hanno anche provveduto ad informare i vertici dell'azienda, che a loro volta, tramite l'avvocato Enrico Galasso, hanno presentato una denuncia contro ignoti.

«Non posso dire nulla fino a quando l'inchiesta non sarà conclusa», afferma Osvaldo Occhetto, 27 anni di anzianità all'intercettazione dell'azienda erogatrice di gas - comunque il collega ed io ci siamo partiti lese,

perché è chiaro che qualcuno voleva spiare e controllare il nostro operato. Ad ogni modo l'esposto presentato dall'azienda dà ampie garanzie anche a noi. I due impiegati già stati ascoltati dal pm Toso, che ha pure sequestrato i registri di dotazione ai custodi di XX Settembre dove vengono annotati i nomi dei visitatori. Pochi giorni prima è scoppiata la «scimmia», infatti, alcuni impiegati avevano notato negli uffici la presenza di un paio di detective. Di qui la pista che ha portato gli inquirenti alla Turinform, un'agenzia di investigazioni fondata nel 1950 che da qualche tempo - proprio per evitare i rischi di intercettazione telefoniche e ambientali - esegue periodiche «bonifiche» per conto dell'Italgas.

«I miei clienti hanno l'azienda normali rapporti di lavoro - sottolinea Claudio Maria Papotti, avvocato di fiducia dell'agenzia di investigazioni - la titolare né i legali rappresentanti della Turinform sono coinvolti in questa vicenda e



Il palazzo dell'Italgas in via XX Settembre: qui è stata trovata la cimicia

tanto meno risultano indagati. Anche Cesare Cuniberto respinge l'ipotesi di accusa formulata dal pubblico ministero. Secondo i suoi difensori, Galasso e De Vincenti, il dirigente non ha mai saputo della presenza di microspie negli uffici della direzione generale.

Il manager coinvolto nell'in-

chiesta, si osserva nei corridoi di via XX Settembre, da oltre un anno è responsabile del «customer service» dell'azienda. E proprio questo delicato incarico, che prevede la ristrutturazione dei servizi al cliente e la costituzione di due grandi call center, ha provocato frizioni con sindacati e dipendenti.

Taci, la microspia ti ascolta

Le intercettazioni? Gioco da ragazzi

Giovanni Bizio

Intercettare un telefono è facile, spiare un ambiente è solo un poco più complicato. Tuttavia, a meno che non ci sia un'esplicita autorizzazione della magistratura, è tutto assolutamente vietato, anche - e soprattutto - alle agenzie di investigazione, che di queste operazioni, sempre ufficialmente negate, campano. Agenzie che talvolta per giustificare il possesso di certi apparecchi sofisticati pubblicizzano, al contrario, la loro capacità di «bonificare» gli ambienti a rischio da possibili microspie.

Nel caso accaduto all'Italgas è molto probabile che ci si sia limitati ad intercettare le conversazioni degli apparecchi telefonici degli uffici. Niente di più semplice, soprattutto se all'interno dell'azienda c'era una «spina» che ha facilitato l'intrusione per sistemare le «cimicie» nei ricevitori, e nelle scatole di derivazione e pavidamente (come

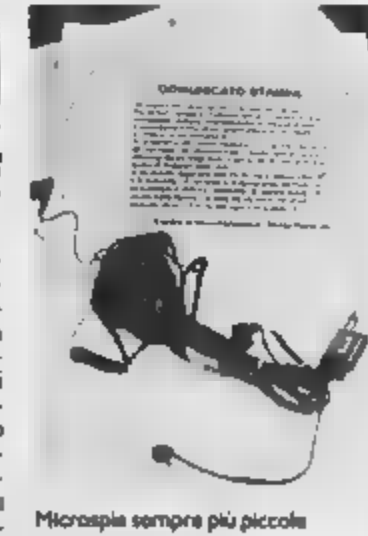
sembra) avvenuto in via XX Settembre, oppure per permettere collegamenti con i cavi.

Nel caso dei centralini vari interni è possibile mettere sotto sorveglianza una linea senza entrare nell'ufficio del sorvegliato: è infatti sufficiente avere accesso all'armadio telefonico centrale e collegare il «doppino» in arrivo con un microregistratore o con un piccolo trasmettitore, alimentato da una batteria o dalla stessa linea telefonica. Il problema sarà poi quello di accedere al nastro con le conversazioni registrate o al ricevitore (o scanner) collegato al trasmettitore su frequenze non commerciali, posto a una distanza superiore ai 200-300 metri dall'emittente. In entrambi i casi normalmente viene utilizzato un registratore con innescio vocale, in grado cioè di entrare in funzione solo quando si parla, economizzando il nastro.

Esistono anche microspie del tutto simili a un fusibile, da inserire direttamente sulla linea,

capsule microfoniche modificate, che però sono facilmente individuabili e che di solito trasmettono su frequenze commerciali (da 88 a 108 MHz) provocando disturbi radio. Il modo più sofisticato di intercettazione è quello che avviene attraverso il led luminoso di certi apparecchi multipli: viene sostituito con un led ad infrarossi e la modulazione della luce viene intercettata da un ricevitore (ovviamente a infrarossi), con un sistema non dissimile a quello che il normale collegamento computer-stampante senza fili.

L'intercettazione ambientale - diventata «classica» tutte le operazioni dei Ros e della nella lotta alla criminalità organizzata - è più complessa, consente di utilizzare anche un apparecchio telefonico a riposo, cioè con la cornetta abbassata, come «microfono» per captare tutte le conversazioni che avvengono in una stanza. Ovviamente occorre una emanazione. In generale si mette fuori uso il



Microspia sempre più piccola

telefono dall'esterno: quando l'abbonato da spiare segnala il «guasto», sono dei «tecnici» un po' particolari ad intervenire. E il gioco è fatto.

Alcuni possessori nascondono per inserire radiomicrofoni da intercettazione ambientale: capsule elettriche, i cristalli delle finestre o delle porte (la cui vibrazione viene letta da speciali ricevitori a laser), lampade da tavolo o i lampadari. Anche il computer può essere intercettato da brevi distanze a causa delle onde spurie che emette.

Regionali, trattative

sosterrà Livia Turco

Alle Regionali, centrosinistra e Rifondazione Comunista verso l'accordo. Certo, niente è stato ancora deciso ma lunedì al primo incontro tra il candidato presidente (domani ci dovrebbe essere il via libera definitivo), il ministro Livia Turco, e i partiti della coalizione parteciperanno anche gli uomini di Bertinotti. «C'è la volontà di marciare insieme», commenta soddisfatto Luciano Marengo, segretario regionale Ds. «C'è la volontà reciproca di «i punti d'intesa», replica Rocco Papandrea leader piemontese di Rifondazione Comunista. Tutto risolto, allora? Naturalmente no. Ancora Papandrea: «Abbiamo trovato un accordo sul metodo di lavoro. Rifondazione ha preso atto dell'ipotesi di candidatura, non ha pregiudiziali» nome di Livia Turco ma prima del via libera vuole un'intesa seria e trasparente sul programma di governo».

APERTO TUTTE LE DOMINICHE 15,30/19,30

La lana
più bella?
O in Scozia
o da Ego.



EGO

Mode e modi di essere

Polo donna "taglie comode" in pura lana vergine lavabile in lavatrice

L. 120.000

Girocollo donna "taglie comode" in pura lana vergine lavabile in lavatrice

L. 108.000

Girocollo donna a coste "taglie comode" in misto cashmere

L. 139.000

Maglione ■■■■■ a V m/l in pura lana merino extrafine "Gran Sasso"

L. 99.000

Maglione uomo polo "Navigare" in lana idrorepellente

L. 162.000

Maglione ■■■■■ girocollo "Malagrida" in pura lana vergine

L. 63.000

Maglione uomo a V in filato di lana rasata modello moda trendy

L: 66.000

GRANDI APERVUNA

Lunedì: 15,30/19,30

0007-1226 • JUNE 15, 2005

10.00/12.30 • 15.10/12.30

10,00/12,30 - 15,30/17,30

Weekend gratis continuato 10,00/19,30

Prezzo: 15,00 € continuato 10,00/20,00

Baudino sv Via Italia, 2 - Vado Ligure SV - Tel. 019.215801 r.a.

Ieri nella sala consiliare della Provincia il convegno voluto dal prefetto Montebelli

Imperia: ora è emergenza ecstasy

Più arresti, in aumento le prestazioni del Sert

Giulio Gelvardi
IMPERIA

E' stata una studentessa, proprio sul finire del convegno, a fare la domanda che il prefetto Giuseppe Montebelli aspettava di più: «Che cosa può spingere un giovane a fare uso di droga?». Sta tutto in questo quesito, soltanto all'apparenza semplice, il senso ultimo del dibattito sul delicato tema degli stupefacenti che si è svolto ieri mattina nella sala consiliare della Provincia, alla presenza dei procuratori capo della Repubblica Imperia e Sanremo, Carli e Gagliano, il questore Indolfi, il colonnello dei carabinieri Colletta, oltre al manager dell'Usi Grasso, i vescovi di Albenga e Ventimiglia, Oliveri e Barabino. Molti anche i sindaci, gli insegnanti e gli studenti. Il convegno è stato fortemente voluto proprio dal prefetto Montebelli che ha avvertito l'esigenza di affrontare uno dei temi più sentiti, e per certi versi drammatici, in provincia di Imperia. Non è un caso: i dati sulla droga «soprattutto sulle ragioni per cui si fa un uso, peraltro sempre più diffuso, di stupefacenti, sono relativamente confortanti per la zona (dove però sale il numero di prestazioni sanitarie legate agli stupefacenti) non mancano di preoccupare al livello nazionale.

Spiega il prefetto: «In provincia di Imperia i sforzi della forza dell'ordine nella lotta alla droga stanno dando ottimi risultati: meno reati e più arresti. Ma la repressione non basta a stroncare un fenomeno che è purtroppo radicato nel territorio e che vede ancora molti giovani le vittime. E' necessario capire le ragioni per cui si fa droga, che cosa spinge il ragazzo in discoteca a trappistarsi, fra l'altro pastiglie che non contengono più solamente stupefacenti ma anche sostanze di spesso sconosciute neppure la natura. E' nostro dovere intervenire e la via migliore è un dibattito per sentire tutti i pareri, raccogliere le idee e fronteggiare l'emergenza operativamente. E' evidente che sarà da ripetere».

E di emergenza, nonostante i dati locali relativamente confortanti, si tratta. E' di pochi giorni fa l'allarme lanciato a Berlino attraverso la relazione annuale dell'Osservatorio Europeo sulla Tossicodipendenza: l'Italia è il paese più a rischio di Europa. E la provincia di Imperia si discosta appena un po' dall'emergenza, anche da noi, si chiama ecstasy. E' tratta di pastiglie che arrivano dall'Olanda e che vengono poi "tagliate" da stranieri, in genere orientali e mediorientali. Gli effetti a volte sono letali. Il direttore



Il prefetto Giuseppe Montebelli

re dell'Asl Luciano Grasso, conferma: «Sono aumentate le prestazioni sanitarie legate all'uso di droga: 78 mila nel '97, 84 mila nel '98 e 90 l'anno nel '99». Il manager, oltre a

che da gennaio entrerà in funzione un «camper mobile» sul quale operatori dell'Asl daranno informazioni sugli effetti della droga, lancia anche alcune proposte intelligenti: «Per evitare che i ragazzi costretti a bere superalcolici nei locali, dovrebbe essere obbligatorio servire loro gratuitamente acqua minerale». Inoltre, ha detto ancora il manager - bisognerebbe verificare se la temperatura nei locali è norma di legge e comunque bene sarebbe abbassarla».

E sui problemi più profondi, è la dottoressa Mariangela Ripoli, del polo universitario, che ha spiegato l'etimologia della parola «educare», dal latino «educere»: «Trarre fuori dai giovani le idee, sentire la loro voce». Circostanza che non è mancata, se si considera che al convegno hanno preso parte i 25 docenti-refettori e 15 studenti della Consulta scolastica che hanno presentato il progetto «Giovani-scuola».



Sebbene il fenomeno sia in attenuazione, gli eroinomani sono anche nell'imperiese

Si possono comprare negli uffici di Roma

E Sanremo aumenta i biglietti del Festival

E' stata così accolta la richiesta della Rai. Entrare all'Ariston costerà il 10% in più

SANREMO

Aumenta il prezzo degli introvabili «fin troppo salati» biglietti del Festival. Dieci per cento in più. La richiesta avanzata al Comune della Rai è stata accolta dalla Giunta che l'ha ritenuta «equa» permettendo l'ulteriore lievitazione dei prezzi. Viale Mazzini aveva motivato la richiesta d'aumento legandola agli scatti Istat per il carovita. Dall'edizione numero 50 Festival, dunque, per accedere al Teatro Ariston i pochi fortunati che riusciranno a prenotare i posti, dovranno sborsare qualche centomila in più.

La vendita dei biglietti del «Festivalone» è sempre stato un motivo di polemica, perché reperibili sul mercato è praticamente impossibile. I posti sono pochi, richieste in continuo aumento. Una legge di mercato che ha sempre alimentato una fiorente attività dei bagarini.

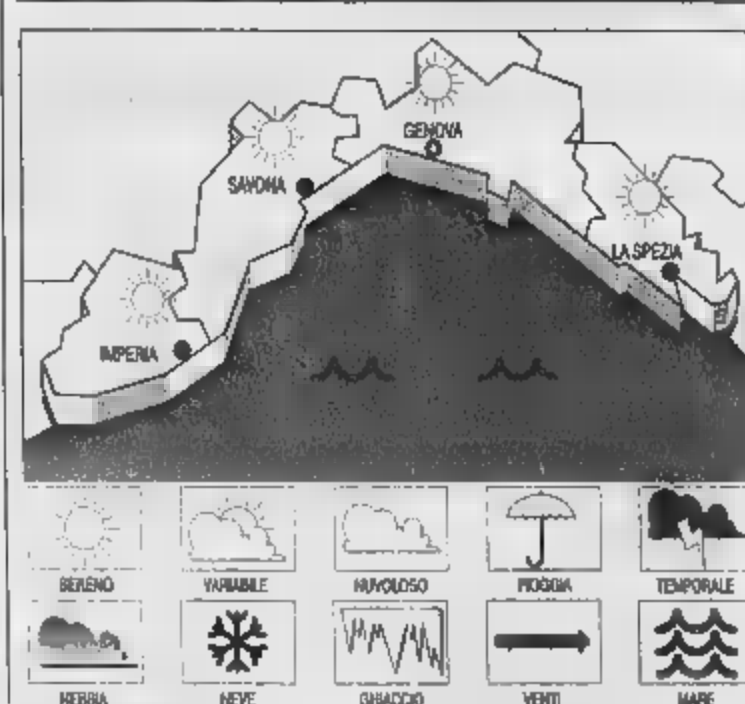
I pochi biglietti non prenotati direttamente presso gli uffici



Il controllo dei biglietti all'Ariston

della Rai a Roma, si potranno acquistare nei giorni immediatamente precedenti alla manifestazione in un ufficio allestito nell'ambito del palazzo Ariston. (g.p.m.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO Tempo buono con possibili foschie costiere e nelle valli, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. Tempo previsto per domani. Stesso tipo di tempo, salvo un lieve aumento della nuvolosità stratificata.

DI IERI. Temperatura del mare 16°C, umidità relativa 80%, pioggia 0 mm, vento: Nord-Ovest, velocità: 7 km/h. Mare: poco mosso; cielo: sereno; pressione barometrica 1026 mb (tendenza: stazionaria).

Patteggiamento per un cameriere che aveva «aggredito» due turiste in una toilette

Molestie sessuali, due casi in tribunale

L'autista di uno scuolabus è stato rinviato a giudizio

Giulio Gavino

SANREMO

Un autista di scuolabus rinviato a giudizio per molestie sessuali sulla ragazzina che accompagnava a scuola a un cameriere condannato per esplicite avances fatte ad una coppia di turiste statunitensi. I reati sfondano sessuale continuano, in modo preoccupante, ad essere al centro delle udienze fissate di fronte ai giudici del Tribunale di Sanremo. Casi diversi, che emergono da indagini di polizia giudiziaria coperte da riserbo e che, quando gli diventano pubblici, rivelano una realtà difficile da accettare.

SCUOLABUS Si celebrerà il 5 dicembre del duemila il processo a carico di Dino Buonasorte, 39 anni, residente a Santo Stefano al Mare, l'autista dello scuolabus di un comune del comprensorio sanremese che ieri mattina è stato rinviato a giudizio per molestie sessuali nei confronti di quattro minorenni. I fatti, che

PORTO MAURIZIO

Derubato commerciante

Furto nella macelleria Lupi di via Cascione, l'altra sera a Porto Maurizio. Un ladro è entrato nel negozio con una banale scusa - ha chiesto una scopa in prestito per pulire la strada dai cori di vetro - mentre i gestori stavano per chiudere. Così è riuscito a portare via la borsa della titolare, Rina Castagnino, 70 anni, con dentro l'incasso (650 mila) e alcuni libretti d'assegno. La donna l'ha posata in una sedia proprio per andare sul retro della rivendita a prendere la scopa, ma al suo ritorno non ha più visto la borsa. «E' uscita strada gridando a più non posso - racconta il figlio della vittima, Domenico Lupi, 45 anni - ma lo sconosciuto si è dileguato. Io mi ero da poco allontanato dalla macelleria, ho potuto far niente. Purtroppo mamma c'è cascata e ha fatto entrare quell'individuo. Straniero? No no, parlava un ottimo italiano». Ieri un ispettore delle volanti è andato dalla signora Castagnino a farle vedere alcune foto di pregiudicati ma la donna non ha riconosciuto nessuno che potesse assomigliare al ladro. (m.v.)

l'uomo (difeso dall'avvocato Marco Bosio di Ventimiglia) nega in modo assoluto, risalgono al '92 e al '97 quando le adolescenti avrebbero ricevuto «attenzioni» particolari da Buonasorte. Si sarebbe trattato di palleggiamenti e altri

atteggiamenti equivoci. Per l'autista, attualmente sospeso dal servizio, c'è anche l'accusa di molestie telefoniche (la chiamata finita nel mirino degli inquirenti era stata fatta ad una studentessa di quattordici anni). Gli accer-

tamenti erano stati svolti dai carabinieri e dall'Ufficio Minori della Questura di Imperia.

RISTORANTE Ha patteggiato la pena il cameriere di Ventimiglia protagonista di una «esuberanza sessuale» nei confronti di una coppia di turiste, due sorelle americane, che avevano appena consumato la cena al «Due Lanterne», locale sul lungomare della città di confine. Rosario Di Maggio, 34 anni, è stato condannato a dieci mesi con la sospensione condizionale della pena. I fatti risalgono ad una sera del luglio del '97. Di Maggio, secondo la ricostruzione dell'accusa (rappresentata dal pubblico ministero Giovanni Maddaleni) era entrato all'improvviso nella toilette del ristorante dove si trovavano Rebecca e Sarah, di 19 e 20 anni. Qui aveva baciato su una spalla e abbracciato una delle ragazze e compiuto poi atti «eni». Ad occuparsi dell'indagine erano stati i carabinieri di Ventimiglia.

BVLGARI

L'orologio Bvlgari-Bvlgari con bracciale Tubogas
Da Lit. 6.400.000

In vendita a Sanremo in esclusiva da



GORI

Via Matteotti, 131. Tel. 0184 578150



Ma sul progetto c'è anche l'ombra di nuovi aumenti per Ici, Irpef e Registro

Immobili, presto le nuove tariffe

Scelte le «microzone», tabelle in vigore dal 2003

Angelo Basso
IMPERIA

La riforma Visco sul Catasto approda anche a Imperia. Nel pieno rispetto dei termini di legge, il Consiglio comunale, nell'ultima riunione, ha approvato, infatti, la suddivisione del territorio in microzone omogenee fissando i nuovi valori dei fabbricati. C'era tempo sino al 30 novembre. In precedenza tale valore veniva determinato a base al numero dei vani. Oggi, con le modifiche legislative, si calcola sui metri quadrati dell'immobile. Si tratta di un'autentica rivoluzione che determinerà ripercussioni di certo peso. Il Comune, formulato le proprie indicazioni, per zona, sul valore massimo e minimo degli immobili dovrà però attendere ora l'accoglimento o le modifiche che potrebbe determinare il Catasto. L'effettiva entrata in vigore delle nuove tabelle è fissata al 2003.

Se non dovessero intervenire opportuni correttivi le modifiche attuate sui valori degli immobili e conseguentemente sulle rendite catastali comporterebbero inevitabili aumenti tributari. Sono destinati a crescere quindi l'Ici, l'Irpef, la tassa di Registro, quella della successione.

Conferma l'assessore all'Urbanistica del Comune, Luca Lan-

teri: «E' vero. Se non si studieranno opportuni correttivi i contribuenti dovranno sopportare un onere tributario superiore a quello già gravoso di oggi. Sono comunque soddisfatto di essere, assieme a tutti i colleghi di maggioranza, riuscito a osservare i termini per l'approvazione della pratica. Nel 2003, per non creare eccessivi carichi tributari probabilmente abbasseremo le aliquote dell'Ici».

Tornando alle microzone, il territorio imperiese è stato suddiviso in sette zone. La n.1 comprende Oneglia, Capo Bertola, via Diano Calderina e la Cascina. I valori degli immobili variano dalle 10 mila ai 2 milioni e 100 mila al metro quadro. La n.2 riguarda le ex Ferriere e Borgo San Moro (700 mila-1.450 mila). La n.3: Centro storico di Porto Maurizio, Prino, Viale Roosevelt, via Vittoria Emanuele (900 mila-2 milioni). La n.4: zona litoranea, Piani, Poggi (700 mila-1.500 mila). La n.5: Castelvecchio, via XXV Aprile, via Garesio, Argini (600 mila-1.200 mila). La n.6: Piani, Caramagna, Torazza, Cantalupo, Artallo, Sant'Agata (600 mila-1.200 mila). Infine la zona 7 riguarda: entroterra, le frazioni di Molledo, Montegrazie, Costa d'Oneglia, Borgo d'Oneglia. In questa zona il valore minimo al metro quadro è fissato in 500 mila lire, il massimo un milione.

Porto: «Chiusura in zona a traffico limitato»

La circoscrizione propone anche un senso unico

Scattano interventi per potenziare l'illuminazione

Enrico Farni
IMPERIA

Il capoluogo ridisegna la viabilità: dai «parlamentari di quartiere» arrivano una serie di richieste per rendere la città più vivibile. La seconda circoscrizione chiede di istituire sensi unici e limitare il traffico. Intanto, la prima si scatta una lunga serie di interventi per l'illuminazione.

Centro. Dopo gli incontri promossi dal Circolo Parasio, prende sempre più corpo l'idea di istituire un'area a traffico limitato in questo quartiere ricco di storia. Spiega il presidente della seconda circoscrizione, Fabio Garibbo: «Vogliamo tenere i veicoli lontano dal centro storico, limitando l'accesso ai soli residenti e ai mezzi pubblici, secondo modalità che lasciamo scegliere all'Amministrazione comunale. I divieti dovrebbero partire da piazza Miradolo».

Sempre al Parasio, gli abitanti sollecitano la creazione di una «zona di vanelli» a senso unico, che vada da piazza Duomo alla via



Chiesti interventi in via Cascione

Strafforello, Botte, Massabò, per sfociare in via San Maurizio. Ancora Garibbo: «Attualmente c'è doppio senso, ma la presenza di molte auto parcheggiate aumenta i rischi per la circolazione».

In questi giorni, si è anche parlato dei problemi di via Cascione. Alla

cooperativa «Il Camino», che si occupa della manutenzione del verde, sono stati sollecitati interventi nelle aiuole. Parte finale della strada. E' stata inoltre avanzata la proposta di chiudere l'alternativa a due tratti una volta la settimana per permettere la pulizia totale. Si sta infine valutando la possibilità di dare in appalto a una ditta la pulizia dei lampioni e punti luce sparsi riducono l'illuminazione.

Periferia. La prima circoscrizione ha approvato una serie di lavori che serviranno a potenziare l'illuminazione nelle frazioni, che si affiancano ai 200 milioni già stanziati dal Comune per opere in tutta la città. Per 13 milioni, saranno sistemati cinque punti luce in una zona buia: da Ciappa, a Montegrazie. E' modo per riqualificare un borgo «ferito» dai crolli provocati dai recenti nubifragi. Per 6 milioni, altri lampioni saranno collocati in via Palmoliere, vicino al cimitero di Caramagna. Verrà inoltre illuminato il pedonale di via Girelle, dietro al Santuario di Piani.

Sull'antica strada Fideletti il Parasio arrivava al mare

Bruno Viano
IMPERIA

Via Fideletti: probabilmente soltanto pochi anziani portorini, ormai, sanno dove si apre questa via la cui denominazione non si trova neppure più nello stradario ufficiale del Comune: è un vero peccato perché ci si trova di fronte ad una delle più vecchie denominazioni di tutto territorio municipale. Per molti secoli, infatti, essa è stata percorsa dalle carovane di muli che dal Parasio si recavano alla Foce, al mare, dove attraccavano i velieri per scaricare grano ed imbarcare olio.

Già il nome di questa via è di per sé un piccolo indovinello per chi non è addentro ai misteri del dialetto portorino: l'ipotesi più probabile è che «Fideletti» possa essere stato il diminutivo di «fideus», e «fidei» che nel gergo locale significa appunto spaghetto: la via era, infatti, molto stretta, ripida, andamento contorto proprio come un filo di pasta. Essa partiva dalla base della torre del Monastero di Santa Chiara e si svolgeva lungo quella che era allora la «Brisa del Chicchinasso».

In fondo alle «braie», in basso, via Fideletti andava a congiungersi con Via dell'Olio per giungere al mare. Di questo lontano passato, di quei velieri che ricevevano dalle vallate l'olio contenuto nei sacchi di pelle animale, rimangono ancora - prezioso ricordo - gli stretti archi di via dell'Olio e zone

vicine. C'è, infine, da spiegare il perché della sparizione di via Fideletti dallo stradario comunale e dalla utilizzazione pubblica anche se essa esiste ancora, per lo meno in parte: la si può percorrere scendendo la ripida scialletta che si stacca dalla Loggia di Santa Chiara poco lontano dalla torre e piegando subito dopo a destra e proseguendo fino a quando ci si trova davanti al muro di un giardino che la blocca inesorabilmente.

E' infatti accaduto che nell'immediato dopoguerra il Comune ha purtroppo deciso la cessione a privati del residuo tratto di strada che portava a corso Garibaldi decretando così la fine di questa via di comunicazione tradizionale nel corso degli ultimi anni aveva in effetti perso parte della sua funzionalità.

Una decisione che è forse stata logica e in parte anche giustificata ma che ha tuttavia posto fine a un qualcosa di tradizionale che esisteva da secoli, una traccia del passato mercantile locale che è così andato perduto anche se la denominazione di via Fideletti rimane nella memoria degli anziani.

Ed è proprio per il valore di questo ricordo che quanto rimane di questa strada, ora ancor più disastata dopo la caduta del grosso muro che cingeva il giardino delle Suore di Santa Chiara, difendendo anche la privacy e i sguardi indiscreti, deve essere maggiormente difeso dall'inciviltà di quanti la considerano soltanto una comoda discarica per ogni genere di rifiuti.

DALLA CITTA'

SPORT

E' di 150 milioni il capitale sociale dell'Imperia

L'omologazione del passaggio della Spa a Srl dell'Imperia calcio ha sancito anche la ricapitalizzazione dei fondi sociali. «La somma a disposizione del club è di 150 milioni», fa sapere il consigliere Garibaldi. Una prima istanza era stata respinta dai giudici per controversie proprio sul capitale di riserva. La società ha inserito a bilancio anche i contratti dei calciatori e il loro valore sul mercato. Sostiene di avere più crediti che debiti (questi ultimi ammontano a mezzo miliardo). [a. b.]

CULTURA

Adunanza scientifica all'Istituto di studi liguri

Il paesaggio costruito dell'Alta Valle Arroscia: è l'argomento del dibattito di domani alle 17 a Palazzo Guarnieri, organizzato dall'Istituto internazionale di studi liguri. Relatore sarà Roberto Amoretti. [a. b.]

Travolto da un'auto, ferito il notaio Sguato

Incidente stradale l'ultimo pomeriggio a Diano Marina. E' rimasto ferito il notaio Giovanni Sguato, 63 anni, abitante a Diano in via Milano 57, che era in sella a un ciclomotore ed è stato travolto da un'auto. E' stato ricoverato per la frattura di due costole. [a. b.]

ALLUVIONE

La Carige destina 45 milioni a Borgomaro

Per far fronte alle spese conseguenti ai danni per l'alluvione del 30 settembre '98, la Fondazione Carige ha destinato 45 milioni all'aspirante «Borgomaro» via Marconi 6 a Borgomaro. I fondi hanno consentito di riparare il tetto scoppiato e di ripristinare l'impianto dell'ascensore. Le nuove opere saranno inaugurate l'8 dicembre. [a. b.]

POLITICA

Festa del tesseramento per i Comunisti

Una cinquantina di persone hanno partecipato alla festa del tesseramento dei Comunisti italiani, nella sede dell'Arca a Imperia. Ha fatto seguito la visita dell'on. Nerio Nesi. [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

■ vuole più cultura per emozioni vere

Leggere le pagine dedicate alle opinioni dei lettori è un privilegio che si sa, sentendosi spettatori impotenti di mollesse sociali che i mass-media quotidianamente ci segnalano. Alcune di queste considerazioni stimolano però ad altre riflessioni come se fossimo di fronte a uno specchio. I «valori etici», le discese, il famoso orologio delle 35 ore, e così via. Si consumano pagine e pagine nonché puntate televisive su questi temi. Sembra fatale che il mondo debba andare in questa direzione del parlare inconcludente.

Raccogliamo il messaggio opposto. Il «mercato» è il soggetto che produce subdolamente bisogni e le persone che sono l'oggetto dei bisogni si fanno schiavizzare. Se non si fa anche azione educativa alle scelte dei bisogni, il mercato demolirà piano piano tutto il patrimonio spirituale e intellettuale delle generazioni. Se ci si affida allo «sballo» per essere felici è perché non ci sono più le risorse per provare emozioni vere, autentiche. E' più facile comprarsene le emo-

zioni che risvegliarle dentro di noi, si fa meno fatica, ma ci spinge dentro. E dire che in ognuno di noi c'è quel granello di grandezza che fa veri, e lucidità dell'intelletto, patrimonio di tutti, potranno facilmente liberarci dalla schiavitù delle proposte mafiose.

Se l'economia è nelle mani di pochi che dispostamente ignorano i diritti umani, è un fatto molto coraggioso, a mio parere, accogliere la proposta di lavorare «35 ore». E' la sfida della «parte debole». Non solo per lavorare o consumare. Ci vuole tempo anche per istruirsi, per acculturarsi, per svagarsi, per stare di più con gli altri, per confrontarsi e per crescere insieme.

Ci neghiamo quindi questa opportunità di sfidare il mercato chinando la testa, per sopravvivere.

Maria Incamliccia, Imperia

La Uil in Comune «combatte» da 7 anni

Il direttivo del gruppo aziendale di Imperia prende atto, piacere, delle posizioni assunte da Cgil e Cisl ed esternate sulla

stampa locale. La Cgil condivide la posizione Uil sulla dirigenza, la Cisl condivide la posizione Uil sul fondo della produttività, cosa però intendiamo dirlo noi: la nostra posizione sugli argomenti evidenziati è quella che da sette anni, con coerenza, portiamo avanti. soli nel comune di Imperia con forza ci siamo battuti per l'affermazione delle nostre idee: due argomenti trovandoci però sempre soli.

Vorremo cioè, anche nel futuro, che si accoda continuamente, indipendentemente dalla colorazione politica dell'Amministrazione, a mantenere, l'interesse dei dipendenti, la posizione che oggi assumo.

Diversamente non renderebbe un buon servizio ai lavoratori ma contribuirebbe ancora una volta a rafforzare quel sistema «cainaleistico» che tanto danno ha portato in questi sette anni ai dipendenti che, non per colpa nostra, si trovano ancora oggi nel medioevo sindacale della provincia di Imperia. Concludendo, a buon intenditore poche parole!

Gruppo Aziendale Uil del Comune, Imperia

E alla Marina in manette due pendolari della droga: compravano eroina a Milano

Spaccio di metadone, nuovo arresto

E' conclusa l'operazione dei carabinieri al «Sert»

Maurizio Vazzaro
IMPERIA

Offensiva antidroga dei carabinieri d'Imperia che, con due distinte operazioni, hanno compiuto tre arresti e denunciato cinque persone. Nel primo caso, concludendo un'inchiesta chiamata «magnolia» e iniziata qualche settimana fa davanti al Sert, gli uomini del tenente Vincenzo Puzzo hanno arrestato Salvatore Zangari, 39 anni, via Anna Franck, detto «Piccino», uno dei tossicodipendenti storici di Oneglia. E' sospettato di aver spacciato eroina e metadone. Con lui sono state denunciate cinque persone, tra cui un insegnante e un parrucchiere. Nell'altro blitz, altri carabinieri, quelli del reparto operativo condotto dal maresciallo Galante, hanno bloccato due «pendolari» dell'eroina, che col treno andavano a Milano a rifornirsi di droga per poi cederla ai tossici della Marina.

MAGNOLIA. Nelle settimane scorse erano finite in manette quattro persone che spacciavano metadone ai drogati in cura al



I carabinieri hanno compiuto tre arresti nell'ambito di due operazioni antidroga

Sert di via Nizza. L'indagine non si era conclusa ma anzi, il Nucleo operativo della Compagnia e il pm Chiara Venturi, hanno trovato nuovi elementi per dare ulteriore impulso agli accertamenti. I controlli hanno portato a «Piccino», accusato di rifornito

di metadone tanti che, come lui, erano seguiti dal personale Sert. Intorno a Zangari - dicono i carabinieri che fosse il primo ad arrivare in via Nizza e l'ultimo ad andarsene - si era creata una sorta di corte dei miracoli, tutti a «lenusinare» metadone ed ero.

I carabinieri hanno compiuto perquisizioni nelle abitazioni degli indagati nella stessa struttura sanitaria, acquisendo pure della documentazione. Gli inquirenti stanno valutando con quali criteri venisse distribuito il metadone, la droga «terapeutica».

MARINA. Li hanno sorpresi ed arrestati ieri mattina a Porto, mentre cedevano a Hustina di droga a un tossicodipendente. Pare che l'imperiese Erika Di Marco, 24 anni, via Fontana Rosa 4, e il suo compagno Michael Daniel Camperi, 22 anni, domiciliato in pensione di via Privata Sant'Antonio, andassero a Milano a comprare lo stupefacente e lo rivendessero a Porto Maurizio. I carabinieri li seguivano da tempo, da quando li avevano scoperti ad Andora, sempre nell'atto di consegnare le bustine proibite. La volta scorsa li avevano denunciati, ora sono scattate le manette. Inevitabile la perquisizione, scattata dove alloggiava Camperi. Sono stati trovati 4 grammi di droga e del denaro, probabile provento del commercio clandestino.

Proposta del Comune

L'ex area Sairo un «incubatore» per le imprese

Potrebbe diventare un «incubatore» per le nuove imprese l'area Sairo. Porto Maurizio che per anni ha ospitato un'azienda olearia. La proposta è rimbalzata nella sala consiliare del Comune, l'altro ieri sera, nella lunga relazione sull'economia cittadina e sui suoi spazi di crescita. Ma secondo il sindaco Luigi Sappa, per cogliere l'obiettivo sarebbe oltremodo necessario un intervento della Filis, la finanziaria della Regione. L'incubatore dovrebbe ospitare il laboratorio chimico per le imprese olivicole, e molti altri spazi attrezzati.

In Consiglio provinciale, invece, ieri sera il presidente Gabriele Boschetto ha respinto le accuse del diessino Mario Spalla riguardanti i dubbi sulla legittimità della delibera della Rt sull'acquisto dell'area dell'ex mattatoio. Boschetto ha sostenuto, infatti, che non esistevano al momento dell'atto consiglieri decaduti dal consiglio di amministrazione perché la decadenza non avviene per legge. [a. b.]

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118
Imperia Soccorso

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24 Numero verde 800.515224

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8-12 e 18-19.30 eccetto quella di turno.
Imperia: via Cascione 27 tel. 0183/1564
Novara, via Bonifazi 64-66 0183/263723
Sanremo: Andreoli, Corso Garibaldi 1

Farmacie che assicurano la reperibilità in:
Ventimiglia: Lupo, corso Genova 88a, tel. 0184/283266
Diano-Cervo-S. Bartolomeo: A. Mera, c.so Garibaldi 16, tel. 0183/407530 (Diano Marina); notturno comprensorio: Guglielmi, via Roma 93, tel. 0183/455055 (Diano Marina)

Arma di Taggia: Zegaro, piazza Eroi Taggia 8, tel. 0184/75139 (Taggia)
Borghese-Vallerosa: Goso, via Aprico 488, tel. 0184/294375 (Vallerosa)
Camporosso: Manissero, via Vignolo Emanuele 62, tel. 0184/288191
Dolceacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133
Ospedaletti: Marozz, via 106/108, tel. 0184-889.015
Pieve di Teca: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 0183-36.208
Riva Ligure: Nuvolari, piazza Bolo 42, tel. 0184-485.754
Santa Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavouri 14, tel. 0184-486.862

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Borghese, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0183-2751. Bordighera: 0183-81.524.
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 800-554.400. Guardia odontoiatrica ore 9-12, tel. 0183-298.908

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA'

IMPERIA

Il libro di Ramella

Domani alle 16, nella sala del Consiglio comunale di Imperia, Franco Galles, Sovrintendente della Consulta ligure, presenterà il nuovo libro di Lucetto Ramella, dal titolo «Petali d'artococco». Interverranno l'onorevole Alessandro Natta e l'autore Franco Carli. L'iniziativa è promossa dalla Compagnia dell'Uro e dall'Amministrazione comunale. [a. b.]

IMPERIA

Yoga all'Unitè

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unitè in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, la professoressa Maria Megna Ribizzi terrà una lezione di letteratura latina. Alle 17 seguirà un corso di yoga curato da Piero Gazzano. [a. b.]

DIANO MARINA

Conferenza sul barocco

Sabato alle 16, nella sala consiliare del Comune di Diano Marina, Nadia Pazzini, storica dell'architettura, terrà una conferenza sul tema «Il barocco nel

Dianese». E' prevista anche la proiezione di diapositive. L'iniziativa rientra nelle «Giornate culturali» della Comunità di Diano Marina. [a. b.]

TRITORA

Fiera di S. Barbara

Sabato 4 si svolgerà a Molini di Triora, nell'entroterra di Taggia, la tradizionale Fiera di Santa Barbara. Per tutta la giornata sulle bancarelle saranno in vendita vari prodotti artigianali e prodotti alimentari. [a. b.]

S. BARTOLOMEO

Si viaggia su Internet

Oggi dalle 18 alle 18.15, al Centro Sociale Incontro in via Giardini 1 a Maggiora San Bartolomeo al Mare, sarà possibile compiere una navigazione guidata su Internet, con siti consigliati: il sito proposto della «libreria multimediale». E' prevista anche una «postazione elettronica», stampa, fax e scanner a prezzi simbolici. In alternativa, i soci potranno giocare a carte o a tombola. [a. b.]

Nei primi 11 mesi i giochi hanno incassato 2 miliardi e mezzo in meno

Casinò, in crisi anche le slot

In novembre hanno perso 373 milioni

Gian
SANREMO
 Novembre nero, anzi nerissimo, il casinò di Sanremo. Tutti i giochi, ad eccezione del Black Jack, hanno chiuso in perdita rispetto allo stesso mese del '98. Segno meno anche per le slot machines che - ed è la seconda volta quest'anno - hanno fatto registrare una perdita di quasi 400 milioni nonostante continuino ad essere il primo settore in assoluto per incassi con entrate superiori al doppio di tutti gli altri giochi messi assieme.



Al casinò i conti segnano rosso

| COMP DA GENNAIO - NOVEMBRE | | |
|----------------------------|------------------------|-----------------------|
| GIOCHI | PROGRESSIVO 1999 | DIFFERENZA ANNO 1998 |
| ROULETTE | 24.736.943.000 | -4.019.144.000 |
| 30/40 | 2.954.914.000 | -259.119.000 |
| CHEMIN DE FER | 6.387.030.000 | -1.749.135.000 |
| BLACK JACK | 4.130.281.000 | 481.810.000 |
| FAIR ROULETTE | 7.139.485.000 | 340.232.000 |
| SLOT MACHINES | 83.024.683.000 | 2.202.223.000 |
| TOTALE GIOCHI | 128.379.216.000 | -2.484.895.000 |

Gli incassi Negativo anche il bilancio complessivo dei primi undici mesi dell'anno (2 miliardi e mezzo in meno), con accenti particolari su roulette, di 4 miliardi rispetto al '98, e Chemin de fer (-1 miliardo 749 milioni). Sono i due giochi tradizionali, tempo l'alleluia dell'azzardo sanremese, oggi costretti ad inseguire un traguardo che appare sempre più utopistico.

128 miliardi e mezzo. Ne mancano 15, milione più, milione meno, per pareggiare il conto con il '98 che aveva chiuso a 143 miliardi e 700 milioni. Quindici miliardi nei 31 giorni di dicembre, sono tanti. Forse troppi per sperare in un aggancio.

Record. I primi undici mesi '99 sarebbero stati da record senza la debacle di roulette e Chemin de fer. Tutti gli altri giochi, infatti, hanno chiuso in attivo: 2 miliardi 200 milioni le Slot; 340 milioni la Fair roulette; 481 milioni il Black Jack; 111 milioni il Trente et quarante. Ma il «buco» di roulette e «Chemin» ha fatto precipitare l'incasso globale, fermo a 128 miliardi e mezzo, 2 e mezzo in meno rispetto all'anno precedente.

La crisi il calo degli incassi delle presenze nelle sale da gioco è stato determinato da una crisi generale dell'economia e dagli scioperi della «estate» che - in base ai dati forniti dal Comune - hanno provocato un mancato guadagno superiore ai due miliardi. Quelli che mancavano per pareggiare il conto con il '98.

Le indagini sul traffico ai danni dei più famosi produttori di accessori per abbigliamento

Ventimiglia capolinea delle false griffe

Continui fermi di «vu cumprà» e sequestri di materiale

Maurizio Vezzaro
VENTIMIGLIA
 Le vie del centro, ieri mattina, erano affollate di venditori di ogni sorta. Senegalesi proponevano orologi e borse in pelle, giravi l'angolo e incontravi il nordafricano che ti offriva la tuta col marchio Adidas (finto, quel marchio). Visto che Ventimiglia ogni mattina si trasforma come d'incanto in un enorme mercato orientale, è considerato che la maggior parte dei prodotti - mercatini «taroccati», i carabinieri hanno organizzato uno speciale nucleo anticorruzione che opera a diretto contatto con la Procura sanremese. Non passa giorno che un folto gruppo di abusivi sia condotto in caserma: uomini divisi e in borghese che si alternano a controlli, si siano costretti a fornire generalità e il più delle volte a lasciare la merce, che viene sequestrata: si tratta di borse, capi in pelle, vestiti, tute e altri oggetti recanti marchi finti.



I carabinieri esaminano gli articoli messi in vendita da alcuni extracomunitari

La contraffazione: Napoli e, in sottordine, Caserta. I «vu cumprà» che sono fermati sul lungomare, lungo le vie del centro sarebbero semplice manovalanza. Forse, ed è quello che sicuramente si augurano le aziende colpite dal fenomeno (Valentino, Prada, Louis Vuitton, Chanel, solo per citare le più imitate) gli inquirenti intendono colpire un livello più alto, quello dei fornitori.

Un tema di grande attualità all'istituto Ruffini

Imperia, domani convegno sulla sicurezza del lavoro

Enrico Ferrari
IMPERIA
 Sicurezza sul lavoro, questa sconosciuta: è un argomento quello che verrà discusso nel convegno di domani a Imperia. L'Aula magna del Ruffini accoglierà una riunione sul tema «Per un cantiere sicuro». Esperti del settore, ispettori e magistrati faranno il bilancio della situazione, ricordando come le regole per proteggere i lavoratori, disposte dalla legge 494 del '96, siano troppo spesso ignorate, in particolare in un settore a rischio come quello dell'edilizia. L'ultimo, drammatico caso è di pochi mesi fa, a Ventimiglia: un operaio è morto cadendo da un'impalcatura.

Il convegno, a cura dell'Organismo tecnico per la sicurezza nei cantieri, si svolge in via Privata Gazzano, avrà inizio alle 15. Ad aprire i lavori, l'ingegner Domenico Pino, presidente dell'ente organizzatore, parlerà di «Un servizio per i professionisti in coordinamento con le imprese e gli organi di vigilanza». Interverranno quindi il geometra Roberto Principe, presidente sezione Edili all'Unione Industriali e l'ingegner Giancarlo Rosi, responsabile del Comitato paritetico territoriale. Il geometra Arturo Cipriani, della procura di polizia giudiziaria della Procura imperiese, spiegherà i punti fondamentali del decreto legislativo sulla sicurezza, mentre il dottor Paolo Varano, specialista in Medicina del lavoro, esporrà i compiti e obblighi di sorveglianza sanitaria del datore di lavoro. Seguiranno gli interventi di ispettori del lavoro e dell'Arpal. Spetterà al procuratore Carlo Chiodera i lavori, soffermandosi sulle responsabilità penali.

Cgil: «Turni massacranti, 12 uomini per 260 detenuti»

Traduzioni ad alto rischio al carcere di Valle Armea

SANREMO
 Turni massacranti per il Nucleo Traduzioni della Polizia Penitenziaria che opera al carcere «Nuovo» di Valle Armea. La denuncia è della Cgil Funzione Pubblica che nei giorni scorsi ha lanciato un appello perché vengano presi provvedimenti per far fronte all'emergenza quotidiana che, ormai da mesi vede una sparuta pattuglia di dodici agenti far fronte alle esigenze di trasferimento di circa 260 detenuti ai quali si vanno ad aggiungere ventina di collaboratori di giustizia.

Il sindacato sottolinea che per la maggior parte degli agenti le dodici ore di riposo previste a fine di ogni turno dal regolamento sono ormai un «lontano ricordo». E l'allarme è legato soprattutto ai rischi di un lavoro delicato, che vede gli autisti macinare migliaia di chilometri ogni con «pause» sempre più ridotte, in aperta violazione dei regolamenti e con una pesante assunzione di responsabilità.

UNA BIBLIOTECA ALLA «RODARI»



Sanremo, leggendo

Una nuova biblioteca per la scuola elementare «Rodari» del Borgo, a Sanremo. I bimbi, nella foto di Maurizio Gatti, presenziano all'inaugurazione che ha visto momenti di spettacolo abbinati al mondo della lettura proposti dalla Compagnia Stabile. La nuova struttura, che va ad inserirsi sul nucleo originario nato con il «tempo pieno», conta 550 volumi scelti con una particolare attenzione alle tematiche interculturali che si sono realizzate con il gemellaggio della «Rodari» con altri istituti stranieri nell'ambito del progetto «Socrates». Confermata, inoltre, la collaborazione con la Biblioteca Civica. L'operazione è stata possibile per il finanziamento concesso da Palazzo Bellevue.

Expo 2000

Ad Hannover uno stand di Bioliguria

IMPERIA. La dieta mediterranea sarà in vetrina all'Expo 2000 di Hannover: l'esposizione universale, che si svolgerà dal 1° giugno al 31 ottobre, vedrà fra gli stand quello dell'associazione Bioliguria, con sede in via Cavassa ad Andora. La presentazione dell'iniziativa, che vedrà la partecipazione di 180 Paesi e prevede l'affluenza di 40 milioni di visitatori, si è tenuta ieri alla pizzeria Hobo's della Marina di Porto.

Si tratta di un'opportunità unica per i prodotti tipici del Ponente, che potranno sfruttare la promozione assicurata da un avvenimento unico, su una superficie complessiva di 1 milione e 600 mila metri quadrati. Nel padiglione della «House of world-wide projects», la «Casa dei progetti globali», la Bioliguria organizzerà degustazioni, eventi, conferenze, in collaborazione con Slow Food. Sarà anche proiettato un documentario. L'associazione si propone quindi come ambasciatrice delle specialità locali. E' inserita nel progetto «Promotion of mediterranean total quality diets», che valorizza la cultura dei prodotti tipici regionali, e in particolare quelli liguri.

Spiegano gli organizzatori: «Saranno inseriti i migliori prodotti che contribuiranno alla riconversione di aree incolte e ristrutturazione di zone ricettive dismesse, all'incremento del bioturismo di qualità, creando nuovi posti di lavoro. «Bioliguria» porterà un'antica funzione: funzionante nel padiglione «Thematic area», in cui ne mostrerà il funzionamento e produrrà l'extravergine».

MaxMara

Sanremo

VENDITA PROMOZIONALE

CONTINUA FINO AL 31 DICEMBRE

PER RINNOVO LOCALI

SCONTI DAL 20% AL 40%

Sulle collezioni Autunno - Inverno 1999 - 2000

Il negozio rimarrà CHIUSO nei mesi di Gennaio e Febbraio 2000

Borgomaro

Sto Franco
 in da

Osteria - Brasserie

Aperto Giovedì, Venerdì e sabato sera
 Domenica a mezzogiorno

Un menù ricco di genuini ed antichi sapori frutto di ricette semplici a base di olio extra-vergine, realizzato con amore, accompagnato da vini deliziosi.

Si gradisce prenotazione telefonica al
0335-8212981
 (vedi elenco telefonico Borgomaro)

Specchio

In edicola da sabato 4 dicembre

Lo è Beethoven. La prima della scala ripropone il «Fidello». E il maestro Riccardo Muti ci racconta il suo amore per Ludwig.

Il ritorno di Zanna Bianca. Sembravano spacciati. E invece i lupi stanno rioccupando le foreste. Dagli Appennini, e le Alpi, al Massiccio Centrale e al Pirenei.

Crociata contro l'inquinamento elettromagnetico che minaccia la salute

Antenne nel mirino del Comune

Nuove norme per frenare l'invasione dei tralicci

Gianni Micalotto
SANREMO

E ora anche il Comune scende in campo nella «crociata» contro l'inquinamento elettromagnetico, provocato da antenne trasmettenti, elettrodomestici, ponti radio. L'intero Consiglio ha infatti preso posizione, e, con un documento che illustra i rischi per la salute e indica la strada da percorrere per evitare l'invasione di tralicci e impianti per l'energia elettrica.

Una battaglia che, a Sanremo, si è concentrata sulla nuova, potente antenna radio che la Rai sta realizzando nel rione S. Martino, di fronte a Portofino, al posto di quella smantellata di recente. Ma anche la selva di ripetitori sulla collina di Coldiroli è un tempo mirino, così come nuovi impianti spuntati nei boschi negli ultimi tempi. «Altri che sono in arrivo, specie nel campo della telefonia mobile».

Non a caso, come prima soluzione, la mozione proposta dai consiglieri Michele Gandolfi e Gianni Buonsignore, e sottoscritta in blocco dall'assemblea di Palazzo Bellevue, invita sindaco e giunta a «modificare e quindi regolamentare l'articolo 39 del Prg che consenta la possibilità di assentare in tutte le zone del nostro territorio, cabine di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica, linee elettriche, telefoniche ecc., senza l'obbligo del rispetto di alcun parametro edilizio-urbanistico».



L'antenna Rai in costruzione a S. Martino

Già, perché le radiazioni elettromagnetiche provocherebbero sull'uomo effetti acuti per esposizioni brevi a livelli elevati e cronici se prolungate a livelli bassi. Nel secondo caso, esistono addirittura sospetti di correlazione tra campo magnetico e alcune forme di leucemia. Il corpo umano si comporta infatti come un'antenna che capta frequenze.

La recente normativa regionale che regola il settore, fissa in 100 metri la distanza minima delle antenne dalle abitazioni e dagli edifici pubblici, affidando all'Arpal

AAMAIE

Azienda in grande sviluppo

Alla vigilia della trasformazione dell'azienda da municipalizzata a società per azioni, il presidente dell'Aamaie, Paolo Ferrari, ha ultimato una relazione che ne illustra l'attività e le prospettive future. Quindici pagine che investono vari campi di attività. Singoli capitoli vengono assegnati al raddoppio dell'acquedotto Royale che, oltre a trasportare altri 400 litri al secondo (oggi sono 900) solo per Sanremo, offrirà maggiori garanzie in termini di sicurezza; il nuovo pozzo, sempre sul Royale; il potenziamento della rete idrica. Un'importante riserva al comparto elettrico «ai rapporti con l'Enel, tanto più che queste dovrebbero diventare prossimamente partner della nuova spa. E, ancora, spazio ai nuovi servizi informatici, al perfezionamento della nuova sede, alla carta dei servizi con maggiori garanzie per l'utenza. Tutto questo il personale che da una parte ha avviato cause di lavoro risoltesi favorevolmente, e dall'altra evidenzia «certo malcontento e preoccupazione» per il futuro aziendale. (m. c.)

Il compito di eseguire controlli sui campi elettromagnetici per conto del Comune. Con la legge quadro in discussione alla Camera, le misure saranno più restrittive. Ma l'Amministrazione vuole anticipare i tempi, autoregolamentarsi in attesa di norme finalmente chiare sulla questione.

In Liguria, vi sono circa 3500 impianti per l'emittenza televisiva, 1000 per quella radiofonica, 800 per la telefonia mobile. A questi si aggiungono 6 elettrodomestici a 380 kv, 98 a 132 kv e 23 a 220 kv, anch'essi potenzialmente pericolosi per la salute pubblica. Non a caso, i consiglieri chiedono «monitoraggi completi relativi all'eventuale presenza di cabine a media e bassa tensione in edifici pubblici, e lo spostamento o risanamento delle stesse ubicazioni all'interno di scuole».

Inoltre, per gli impianti di radiotelecomunicazione, si punta a «mantenere un controllo periodico dei siti più a rischio» e a obbligare gli enti esercenti ad astenersi alle disposizioni di legge per l'installazione di tutti gli impianti di telefonia cellulare.

Parcheggi

Venti posti auto per la piscina

SANREMO. Si della giunta all'acquisto di ventiquattro posti auto da assegnare alla piscina comunale ma a un prezzo ritenuto equo. «La proposta che ci è stata formulata - ribadisce il vice-sindaco Gianni Berrino - ci interessa. Ma, per quanto riguarda la cifra da versare ai privati, intendiamo attenerci ai valutazioni dell'Ute e dei servizi pubblici».

Della pratica, Berrino si è fatto carico insieme al consigliere comunale Michele Gandolfi, da sempre in prima fila per i problemi di San Martino. «Quei parcheggi - sostiene quest'ultimo - farebbero comodo, una volta pubblici, non solo agli utenti della piscina ma anche ai residenti nella zona».

A questo punto il Comune attende una risposta da parte dei privati. Che viene sollecitata in tempi brevi. Ma c'è anche un'altra possibilità. Se si dovesse trovare un accordo con i proprietari privati l'Amministrazione potrebbe far proprie la procedura d'esproprio. (m. c.)

Un convegno per studiare le soluzioni

Troppe potature errate in pericolo 5000 palme

Nessun problema per i giardini pubblici Sono a rischio le piante dei parchi privati

Marco Corradi
SANREMO

Sono cinquemila le palme di Sanremo delle quali 2400 nei soli giardini pubblici. Da sole occupano quasi il 10 per cento dell'intero patrimonio vegetale. Ma le palme, almeno quelle dei privati (anche del resto d'Italia), corrono grossi rischi. E proprio per salvaguardarle sabato e domenica si svolgerà, a cura del Comune, un convegno con l'intervento di esperti specialisti provenienti da ogni parte d'Italia, da Francia e Spagna.

Le palme a Sanremo sono già presenti nel medioevo. Se ne fa cenno negli Statuti della città del 1435. Ma anche documenti del Duecento ne testimoniano l'esistenza. Quando nel 1797 Napoleone creò la Repubblica Cisalpina, la Liguria venne suddivisa in 19 giurisdizioni. E Sanremo era capoluogo della «Giurisdizione delle palme». Il grande botanico Guallesio, poi, ai primi dell'Ottocento in un noto trattato dedicato a un capitolo alle palme in Liguria e in particolare modo di Sanremo.

Al convegno - osserva l'assessore al Patrimonio Gianni Berrino - si propone di «promuovere alcune tecniche di potatura delle palme. Si diffuse in tutta Italia, e solo, tecniche errate che finiscono con il provocare gravi danni alle piante».

Così tagliando le foglie verdi si mina la loro buona salute. «La potatura - spiega il responsabile del

Servizio giardini del Comune, Claudio Lattardi - dovrebbe limitarsi ad asportare solo le foglie secche e soprattutto a non provocare con scalpelli e strumenti da taglio ferite sul tronco. Perché il tessuto non si cicatrizza. Così non è consigliabile l'uso dei ramponi poiché le lesioni che spalancano la strada a malattie fungine che possono portare alla morte. Questa avviene non nell'arco di pochi mesi ma attraverso un lungo processo che si protrae anche cinque-dieci anni. Un periodo relativamente breve se si pensa che le palme vivono un secolo e più. E ci sono anche palme che non andrebbero mai potate, come le Washingtonie che mantengono per molti anni le foglie aderenti al tronco proprio per dagli sbalzi termici».

Gli operai del Comune sono sufficientemente istruiti e non provocano danni. Ma non solo si continuerebbe a sbagliare fra i privati di Sanremo ma anche in tante altre parti d'Italia.

A Sanremo c'è un patrimonio molto ricco: la Rapidophyllon istrix. Un solo esemplare, al Parco Marsaglia. Arriva dalla Florida e ha spine lunghe anche 80 centimetri. La specie più diffusa è invece Phoenix canariensis. Negli stessi giorni del convegno ci sarà anche un concorso di pittura, grafica, incisione e bassorilievi sul tema «Palme e giardini di Sanremo». Sarà curato dall'Associazione culturale italiana e dalla «Bottega d'Arte». Premiazione domenica a Villa Ormond.

NELLA CITTA'

«Pentito» rinviato a giudizio aveva aggredito agente

Rinvio a giudizio, ieri mattina, per Paolo Anfossi, collaboratore di giustizia che nel luglio scorso aveva picchiato un agente della polizia penitenziaria che stava perquisendolo nella borsa. Anfossi, difeso dall'avvocato Leone, comparirà di fronte al tribunale il 4 dicembre del 2000. (g. ga.)

Un ispettore alle Medie per parlare di prevenzione

Proseguono gli incontri di «educazione civica» promossi dal prefetto Pannuti per gli alunni della scuola media «Nobels», alla Foca. Ieri si è parlato di prevenzione alla droga, e in particolare dell'ecstasy, con l'ispettore superiore della polizia giudiziaria Egidio Romanelli. Il ciclo di incontri prevede anche lezioni di educazione stradale. (g. ga.)

Sull'accorpamento Alcardi No all'accorpamento dell'istituto

Non all'accorpamento dell'istituto per la floricoltura «Alcardi» al «Montale» di Bordighera. Il da Marco Andraco proposto in Consiglio «ordine» il giorno che salvaguardi la scuola. Rispetto ad altri, l'istituto presenta problematiche gestionali complesse disponendo di un'azienda agricola e un convitto per alunni, e ospitando i «per la laurea» breve in Floricoltura. (m. c.)

Sull'accorpamento Alcardi No all'accorpamento dell'istituto

Non all'accorpamento dell'istituto per la floricoltura «Alcardi» al «Montale» di Bordighera. Il da Marco Andraco proposto in Consiglio «ordine» il giorno che salvaguardi la scuola. Rispetto ad altri, l'istituto presenta problematiche gestionali complesse disponendo di un'azienda agricola e un convitto per alunni, e ospitando i «per la laurea» breve in Floricoltura. (m. c.)

Oggi l'assegnazione delle case popolari

Gli assegnatari dei 35 alloggi popolari al «Borghia», a Taggia, sono convocati oggi per scegliere gli appartamenti. Nei giorni scorsi c'erano state alcune polemiche per i ritardi nell'assegnazione. (m. c.)

Film sulla Sanremo anni '50 proiettati al Roof Ariston

Filmati girati dal Cine club Sanremo negli anni '50 saranno proiettati stasera al Roof Ariston (ingresso libero). L'iniziativa è del centro «Scenario». (m. c.)

Il parco giochi in funzione fino al 16 gennaio sul lungomare

Al Luna park con lo sconto

Metà prezzo col tagliando de La Stampa

LA STAMPA
GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 1999

LUNA PARK IN SANREMO
Lungomare delle Nazioni

FINO AL 16
foristi: dalle 15 alle 18
festivi: dalle 14 alle 19

Presentando il tagliando di La Stampa si ottiene lo sconto del 50% su tutti i biglietti. Consegna il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.

SANREMO

Con il di dicembre la particolarissima atmosfera natalizia si avverte ogni giorno più. Non solo nelle strade e nelle piazze, con i negozi che allestiscono colorate vetrine, ma anche sul Lungomare delle Nazioni dove, sul versante sotto la stazione ferroviaria, è stato allestito un grande e fornitissimo luna-park. Quarantadue le proposte di divertimento offerte. E, ogni giorno, per i nostri lettori, sarà possibile usufruire di uno sconto del 50%, per una di queste, esibendo semplicemente il tagliando qui a fianco. Non resta che l'imbarazzo della scelta. Trenini e giostre per i più piccoli, autostreife e tiri a segno facilitati per i più grandicelli, viaggi nello spazio, pesca dell'anatra, ruota panoramica e tunnel degli orrori per tutti. E, ancora, labirinti, giostre e persino videogames. Insieme alle tante possibilità di divertimento anche quella di gustare, sul posto, succulenti pietanze. (m. c.)



145.
UN SOLO NUMERO TANTE TENTAZIONI

Fino al 31 dicembre grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 145, anche con il turbodiesel 1.9 JTD. Se hai un usato risparmi fino a 5 milioni. Oppure puoi scegliere la comodità del finanziamento di 20 milioni in 36 mesi a tasso zero. L'iniziativa è valida anche su Alfa 146

- 5 milioni in meno sul prezzo listino se consegni un usato non catalizzato immatricolato entro il 31.12.1999*
- 3 milioni di sopravvalutazione se consegni un usato immatricolato dal 01.01.1991*
- 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso e riguardano le versioni: 1.4 T.S.L., 1.6 T.S.L., 2.0 Q.G., 1.9 JTD, 1.9 T.D. La quotizzazione dell'usato è riferita a Eurotax blu in vigore al controllo. Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 - 36 rate mensili da L. 555.600 - Spese gestione pratica più bolli L. 270.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione SABA. Per ulteriori informazioni consultare i loggi analisti pubblicati a termini di legge.

AUTO ROJA

CON SEQUENZA Alfa Romeo

Via Volta, 125/127/165 - SANREMO - tel. 0184 57 55 50

I CD-ROM DELLA STAMPA

tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.tuttocompact.it

Al prezzo speciale di L. 100.000 vino compreso

Dal 2 al 10 dicembre 1999 escluso il sabato

Posti limitati Prenotazione necessaria

Chiusura il mercoledì tutto il giorno e il giovedì a pranzo

Tel. 0184/ 53 16 53



Salta per **VENTIMIGLIA** di numero legale il consiglio comunale ■ Ventimiglia

«Porta del Giubileo»: è scontro Mozione dei Comunisti: «Prezzi gonfiati»

Milela Borghi
VENTIMIGLIA

La «Porta del Giubileo» ha tenuto banco, l'altro sera, nel Consiglio comunale della città di confine. Alla presenza dell'assessore, Rita Zanolli, si è affrontato un caso sollevato dal consigliere dei Comunisti italiani, Pietro Raboni. In una mozione urgente, infatti, il consigliere aveva parlato di «prezzi antisocialmente gonfiati» e di «visibilissime imperfezioni» nella pratica approvata dalla giunta. Si riferisce alla costruzione di una struttura con la quale seguire le tappe delle celebrazioni del Giubileo, del costo di 147 milioni.

Per far chiarezza, e escludendo l'eventualità di portare avanti un'azione legale nei confronti del progettista, il sindaco Giorgio Valfrè e la giunta hanno deciso di rinviare la pratica alla Procura e alla Corte dei Conti. L'assessore ha annunciato l'intenzione di voler fare una querela. «Non è prerogativa della giunta entrare nel merito delle cifre», hanno detto gli amministratori: «Il progetto ci era piaciuto e lo abbiamo votato. Tutto lì».

L'amministrazione, che si è sentita offesa dalle affermazioni di Raboni, ha spiegato che l'incarico per la «Porta del Giubileo» era stato dato all'architetto Mauro Armandini, e che il progetto era poi stato esaminato dal dirigente dell'ufficio Lavori pubblici prima di essere portato in giunta.



Il consigliere Pietro Raboni

Protesta del sindaco per l'ennesimo scioglimento del Consiglio comunale, subito dopo la pratica della «Porta», quando il sindaco ha approvato la pratica per ridurre da quattro a tre gli spazi per i gestori di bar ambulanti al mercato settimanale.

Intorno alle 23, infatti, è mancato il numero legale per la concomitanza del Consiglio provinciale, del quale fanno parte i consiglieri comunali Salvatore Spinella e Giovanni Ballestra, e per quello della Comunità Montagna Intemelina, oltre che per l'uscita

ROCCHETTA NERVINA

I programmi del Carrefours

«Promuovere l'uomo e il territorio». Queste parole sintetizzano lo spirito che ha animato la riunione dei Carrefours a Rocchetta Nervina. Un evento che ha riunito esponenti in arrivo da Portogallo e Svezia che insieme hanno discusso lo sviluppo rurale e durevole. «Le nuove indicazioni dei programmi per il 2000 - come hanno sottolineato il direttore generale del Carrefour Liguria, Milena Loriga, e il consigliere regionale Luigi «Ginetta» Collecchia - vedono molto valorizzato il rapporto agricoltura-ambiente. Le coltivazioni di pregio delle nostre zone, olio e vino, sono valori aggiunti al capitale entroterra». Continuano: «Promuovere e incentivare uno sviluppo rurale significa sostenere con ogni mezzo messo a disposizione dall'U.E. la multifunzionalità delle micro imprese presenti in regione. Già si avvertono i primi segni di inversione di tendenza: da quasi totale abbandono dei centri rurali ad un progressivo riavvicinamento dei giovani alla produzione e commercializzazione del «prodotto tipico». Oggi si confermano a livello europeo idee, analisi e progetti per sviluppare insieme le linee da seguire e rendere costante e durevole nel tempo lo sviluppo di queste aree rurali. (d.bo.)

ta dall'aula di Antonino Falzone e Roberto Mazzari, per incompatibilità con la pratica.

Prima che tutti tornassero a casa, Valfrè se l'è presa con i capigruppo politici di Forza Italia, Alleanza nazionale e dei Ccd-Cdd: «E' la quinta volta, in sei mesi, che non possiamo procedere in Consiglio comunale per la mancanza del numero legale. Faccio appello ad una maggiore responsabilità: o ora che sono presenti tutti i consiglieri».

Ha aggiunto il sindaco: «Ci sono consiglieri superficiali e

sarebbe ora che fossero di essere seri, soprattutto nei confronti dei loro elettori: quando si prende un impegno bisogna rispettarlo. Non voglio continuare a perdere la faccia con gli abitanti. E ci tirano fango addosso. Gente pensa che abbiamo ragione».

Il prossimo Consiglio sarà convocato tra il 10 e il 15 dicembre. Si parlerà di parcheggio e si affronteranno le pratiche rimaste in sospeso, tra le quali la questione dell'Interreg 2 e l'allargamento di via Martinazzi.

Bordighera: già due le famiglie che vogliono adottarla

Scatta la gara di generosità per la bimba abbandonata

BORDIGHERA

Sono tutti commossi per la vicenda accaduta alla bimba di 10 anni rifiutata dalla madre, dal padre e dalla matrigna, e che, l'altra sera, è scappata di casa perché consapevole di essere soltanto «peso» per i familiari.

La storia della bambina (l'abbiamo chiamata Carla), ha toccato il cuore di tante persone che amano i bambini e non riescono a capire l'atteggiamento di questi genitori.

Per Carla, ora affidata alla madre che, però, vuole «rifarsi una vita» ha fatto capire di volere più avere niente che fare lei, potrebbero aprirsi le porte di un orfanotrofio. Ma è la peggiora delle ipotesi, quella che nessuno vuole. C'è chi è disposto a fare il possibile per evitare questo epilogo. Alcune famiglie

rimaste indifferenti di fronte alla storia della ragazzina abbandonata, e hanno manifestato l'intenzione di darle non soltanto ospitalità, ma soprattutto affetto e comprensione. Tra queste, una di Moncalieri è una di Brascia che hanno offerto la loro disponibilità a prendersi cura della piccola.

Potrebbe avere tre nuovi fratelli con cui giocare, in Piemonte, oppure genitori più maturi e responsabili. Lombardina. Due sono le famiglie che non vedono l'ora di abbracciare Carla e di darle quello che probabi-

Otto anni, si perde a Latte

È perduta e ha vagato per un pomeriggio intero in sella alla bicicletta, percorrendo chilometri e chilometri, e rischiando più volte di venire investito da macchine in transito, senza sapere dove andare. La disavventura di un bambino di otto anni, abitante a Bordighera, si è conclusa a Latte grazie all'intervento dei carabinieri del Nucleo Radiomobile e della Stazione di Ventimiglia Alta. Il ragazzino era sceso sotto a giocare con la bici nel primo pomeriggio. Si è allontanato troppo dalla casa dove abita e non è più riuscito a trovare la strada di ritorno perdendosi in un dedalo di strade che, invece di riavvicinarlo all'abitazione, lo hanno fatto allontanare sempre di più. I genitori, preoccupati di non vederlo tornare in tempo e pensando al peggio, hanno informato i carabinieri. «Abbiamo perso nostro figlio, non sappiamo più dove è. Riportalo a casa sano e salvo, per carità». La pattuglia è andata alla ricerca del bimbo. Lo hanno ritrovato sera a Latte, mentre, stanco e spaurito dopo tanti giri a vuoto, stava cercando di telefonare ai suoi da una cabina. Mamma e papà hanno tirato un sospiro di sollievo, ringraziando di cuore i carabinieri. (m.v.)

mente cercando da tempo: un poco di calore.

«Certo, non potremo essere i suoi veri mamma e papà, ma pensiamo che potremmo farla sentire in un ambiente caldo e protettivo», dice Consiglia Abuso R., barista di Moncalieri. «E' inaudito che vogliano sbarazzarsi di una figlia, oltretutto in una fase della crescita in cui c'è una certa divergenza tra i genitori: lo so per esperienza».

I coniugi R., del grande generoso, hanno già tre figli: due ragazze di 19 e 7 anni, e un

maschio di 11. «La grande ci aiuta al bar, i piccoli studiano. La nostra casa non è grande, ma siamo disposti a cercare una sistemazione diversa per accogliere Carla».

Gustavo P., 65 anni, di Rovato, in provincia di Brescia, è titolare di un avviato pastificio. Ha figli grandi, ormai sposati, ma vorrebbe avere l'opportunità di dare sicurezza e affetto alla bimba. Sono soltanto due delle domande di affidamento per Carla. La parola passa al Tribunale per i Minori. (d.bo.)

La Gendarmeria sta collaborando con i carabinieri di Ventimiglia

Straniero ucciso con 12 coltellate pista italiana sul giallo di Sospel

Maurizio Vezzaro
VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA
Ecco il nuovo orario per l'Ufficio dell'Ici

L'Ufficio Ici di Ventimiglia resterà aperto tutti i giorni. A seguito di accordi con la società «Neapolis» che gestisce il controllo dell'imposta comunale sugli immobili, e vista la necessità di garantire una maggiore apertura al pubblico dell'ufficio, sono stati cambiati gli orari. I nuovi orari sono stati fissati così: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, a partire da lunedì 6 dicembre.

VENTIMIGLIA

Donna getta sotto la linea rimane paralizzato

E' stato un suicidio, l'altro mattina, a causare la temporanea interruzione del traffico ferroviario da e per la Francia. Una donna che si era stesa lungo la strada ferrata, all'altezza di Garavan, è stata travolta da un convoglio che è riuscito a frenare in tempo. La linea è stata bloccata per quasi tutta la mattinata nonostante il grande sforzo del personale per cercare di ripristinare la situazione.

CASTELVITTORIO

Impiegato e dattilografo chiamati al Collocamento

Il Comune di Castelvittorio cerca un impiegato di categoria e un tempo indeterminato, quello di San Biagio della Cima, invece, ha bisogno di un dattilografo per sei mesi, a tempo pieno. I disoccupati interessati devono presentarsi mercoledì, dalle 8.30 alle 12, al Centro per l'Impiego di Ventimiglia, in via Lamboglia 13.

BORDIGHERA

La squadra bridge vince al regionali

Nuovo successo del bridge bordighero ai campionati regionali «Allievi» che si sono svolti a Santa Margherita Ligure. La coppia, composta da Gianluca Barresi e Rocco Piero, si è aggiudicata il titolo regionale «Allievi» mentre la squadra Bor-dighera, Di Pietro, Fassi e Giusto, titolo regionale riservato alle squadre. La squadra di Bordighera si è sempre distinta anche in tornei nazionali. (d.bo.)

Maurizio Vezzaro
VENTIMIGLIA

Pista italiana per un delitto avvenuto a Sospel, nell'entroterra di Mentone. Alcuni passanti hanno rinvenuto in una località di campagna il cadavere di un uomo, probabilmente sui trent'anni, di carnagione scura, che aveva il corpo trafitto da una dozzina di coltellate. Pare che la morte risalisse a parecchio prima di sabato (quello del giorno del macabro ritrovamento) perché il processo di decomposizione era già iniziato e inoltre gli animali del bosco avevano fatto scempio di alcune parti del corpo, mangiucchiando ad esempio i globi oculari. La pista italiana è stata imboccata quasi subito: anche se il morto non è stato ancora identificato, è molto probabile che sia un nordafricano e che l'assassinio sia legato a delitti tanto fide che, a Ventimiglia, frammentano il mondo degli extracomunitari. Operano bande in lotta tra loro per il monopolio del commercio della

droga o del traffico di braccia. Ma può essere che il morto sia un altro e vada ricercato nella sfera delle amicizie strette e degli affetti: un rancore personale sfociato in odio, dimostrerebbero le tredici pugnalate inferte con violenza.

Che le ricerche estese (ma non limitate) alle nostre zone, è un'ipotesi confermata da un particolare: l'omicidio è stato al centro delle conversazioni tra il tenente dei carabinieri Alessandro Magro e gli ufficiali della gendarmeria venuti in visita a Ventimiglia. Anche sui giornali di Mentone e Nizza si parla insistentemente di una pista ventimigliese. La vittima potrebbe essere stata accompagnata in auto fino in Francia, per sviare i sospetti, e poi uccisa in una zona isolata. Ma prima di avere qualche traccia più precisa, bisognerà scoprire l'identità del morto. I tratti somatici sono quelli di un nordafricano. In Francia, così come in Italia, la criminalità «parla» soprattutto lingue non europee.

Carabinieri in azione

Molti al volante senza le cinture soffrono il mal di

VENTIMIGLIA. Una ventina di multe inflitte per il mancato allacciamento delle cinture di sicurezza, un'altra decina perché era stato indossato il casco protettivo. Automobilisti e motociclisti di Ventimiglia sono finiti nel mirino dei carabinieri, che, su impulso della prefettura, hanno fatto scattare una serie di controlli in tutta la città. «L'infrazione più comune? Le cinture inutilizzate», spiega il tenente Alessandro Magro. «Meno frequente l'inservanza legata al casco, in questo caso i contravventori rappresentano il venti per cento dei controlli».

Contemporaneamente, e per la prima volta, nell'ambito dei servizi di prevenzione degli incidenti (e di educazione al rispetto delle norme), è stato fatto entrare in azione l'autovelox, i controlli scaturiranno lungo le strade principali durante i fine settimana, quando centinaia di giovani si mettono al volante per raggiungere i «sentieri» del divertimento. (d.bo.)

VALLECROSA

Lettera della Milanesi

Drughi e shock nella scuola la protesta di

VALLECROSA. «Il degrado della stazione ferroviaria è indescrivibile: siringhe, lacci, sangue, rifiuti di ogni genere, escrementi e il locale d'attesa frequentato da drogati ed extracomunitari». A denunciare la situazione è Ercolina Milanesi, responsabile provinciale Pari opportunità di An: «Per fortuna si trova in una posizione tale da essere vista dai passanti o dai turisti; però per coloro che abitano in quella zona è edificante e sintonia con il ministro Diliberto, che minimizza il fenomeno droga. La stazione è occupata da drogati e da spacciatori e il Comune cosa fa? Nulla. Invece di litigare continuamente per motivi a volte poco importanti, i consiglieri dovrebbero prendere drastici provvedimenti per cercare di arginare questa situazione».

La Milanesi propone di istituire guardie civiche o ronde per far fronte all'eventuale «anza» agenti. (d.bo.)

entra nel 2000 con

COMTEL

CENTRO

TIM

**dal 1/12/99 al 31/12/99
rottamiamo il tuo vecchio GSM
funzionante con una TIM CARD
del valore di £. 100.000**

INFERIA Via Dei Genels, 60 • Tel. 0143.29.05.99

DIANO MARTINA Piazza Maglione, 11 • Tel. 0183/40 75 18
(officio il Comune) Box 0183/40 23 71

to dei danni che ■■■ lamentava-
■■■. In una successiva riunione
tecnica si andranno ■■ definire
forme sperimentali di ripasci-
mento ■■ un monitoraggio nel
tratto di arenile compreso fra il
cantiere Rodriguez e il confine di
Loano. Ci saranno poi le
verifiche del caso.

Commento polemico il primo
cittadino di Loano, Francesco
Cenere: «Non capisco la soddi-
sfazione di Accame. Non ha
ottenuto nessuna vittoria ma
solo quanto era già scritto. Cin-
que anni fa eravamo accusati
da Pietra di dire bugie perché
ricordavamo l'impegno della
Portobello a realizzare il ripasci-
mento nel territorio pietresse.
Ora che questo sta per avveni-
re, anche se in fase sperimenta-
le, si capisce chi allora diceva la
verità e chi le bugie. La soluzione
del problema è solo all'intello-
to. E non è un'intelligenza
anche perché l'erosione delle
spiagge è il male di gran parte
della Riviera

Il concerto di oggi al casinò è dedicato al grande compositore spagnolo

La Sinfonica e l'omaggio a Rodrigo

Alla chitarra José Scanu, dirige Francesco Fanna

Giulio Gavino

SANREMO
L'orchestra sinfonica di Sanremo è protagonista di un omaggio ad uno dei maggiori compositori spagnoli del Novecento, Joaquín Rodrigo. L'occasione in programma alle 17 al teatro dell'opera del casinò vede impegnati alla chitarra solista il genovese José Scanu e sul podio il direttore Francesco Fanna. Un concerto singolare, quello di oggi, che oltre alla «Fantasia» per un Gentilhombrón di Rodrigo presenta in scaletta il «Concerto per chitarra e archi» di Antonio Vivaldi e la «Sinfonia n. 88» di Franz Joseph Haydn.

La «Fantasia» è stata composta da Rodrigo nel '54 per il grande Andrés Segovia ed è una delle opere più rappresentative del compositore spagnolo scomparso lo scorso 11 luglio a Madrid all'età di 97 anni. L'opera è nella hit-parade del '900 per i diritti d'autore. La scelta del brano è legata al ruolo nuovo della chitarra nel rapporto con l'orchestra, con armonie legate ad arie spagnole del cinquecento e del seicento rivisitate in chiave moderna.

Il concerto di oggi, oltre all'interesse del programma, è particolare per la presenza nelle vesti di solista di José Scanu che torna in Riviera

come musicista dopo essere stato addetto stampa della Provincia. Imperia è consulente d'immagine dell'orchestra sinfonica di Sanremo tra il '94 e il '96.

Scanu ha studiato con alcuni degli allievi del grande Segovia (Aldo Minella, Oscar Ghiglia, Ruggero Chiesa) e si è diplomato al Conservatorio di Alessandria sotto la guida del maestro Guido Margaria. Ha iniziato la sua carriera concertistica giovanissimo, in formazioni cameristiche, e dall'89 suona stabilmente con il violinista Mario Trabucchi con il quale ha avuto l'onore di aprirgli il 10 luglio scorso, il concerto per il Giubileo Spagnolo di Santiago di Compostela.

Il direttore Francesco Fanna ha invece studiato direzione d'orchestra con Mario Giuseppini, Michele Marvulli e Donato Renzetti. Ha diretto in Italia e all'estero brani sinfonici e operistici che l'hanno portato anche ad una fitta collaborazione con case discografiche dell'Est europeo. Attualmente è direttore dell'Istituto Italiano Antonio Vivaldi della «Fondazione Cini» di Venezia.

Il concerto di oggi, sempre con il titolo «Omaggio al genio di Rodrigo» verrà replicato dalla Sinfonica a dai solisti domani alle 16.30 al Palazzo del Parco di Bordighera.

UNA SERATA GOSPEL OGGI AL TEATRO CAVOUR



Altezzosi italiani con un gruppo di New York

Ci sarà il piénone questa sera al teatro Cavour di Imperia, per l'esibizione dei Golden Gospel Singers di Harlem (nella foto). Nella sala sarà creata un'atmosfera natalizia, con i canti delle fedi che costituiscono un ingrediente importante delle feste. Per lo spettacolo, che avrà inizio alle 21, c'è già il tutto esaurito. I coristi di colore tornano al Cavour un anno dopo l'apprezzatissimo concerto del febbraio '98. Il gruppo di New York, fondato da Bob Singleton nel 1990, ha cominciato esibendosi in piccole chiese esurpe ed ora è un'attrazione internazionale. In programma classici come «Swing low, sweet chariot», «Nobody knows», «Amazing grace», «Oh happy days». (G. F.)

I «Rumore Akustico» al Bananarama Porto, torna il Sailor's E Arma punta sul rock

Sylvie Vartan si esibisce stasera a Nizza Al Valerie di Diano festa con la sangria

Stasera c'è l'imbarazzo della scelta: riapre il Sailor's a Imperia, ci sono tanti concerti rock, all'Acropolis di Nizza si può applaudire Sylvie Vartan.

PIETRA L'iguana inaugura la stagione invernale con il concerto del sassofonista Frank Raya, che ha suonato con Zucchero.

SERATA «Mete-Horus» alla discoteca Horus (ex Moghili).

ANDORA Alla discoteca Dinamica sono di scena due dee Jay.

SAN BARTOLOMEO Ha da poco riaperto il Barock café di via Lungofiume: sala accoglie una gabbianeria per gli animatori e piscina con cascata d'acqua. Il giovedì è dedicato alla musica latino-americana.

DIANO MARINA «Sangria invernale» al Valerie club: nel locale di via Generale Arduino, sarà servita una sangria più alcolica del normale, con frutta tropicale. Verrà offerta in omaggio a chiunque ordini un drink. In sottofondo, brani new e new romantic degli Anni '70-'80 (U2, Cure, Spandau Ballet).

Riapre stasera, una grande festa, il ristorante Sailor's della Marina di Porto Maurizio. L'appuntamento è dalle 22.30. Novità nel menu: si aggiunge alla carta dei sigari, sulla falsariga dei locali della Costa Azzurra e nella musica, più soft. Balli caraibici al Wall Street.

DI Il Frog's pub propone musica dal vivo anche stasera, con il gruppo «Black Sta-

ger». Al bar Tre Alberi sul lungomare, si esibisce il trio genovese «The Fly» (rock anni '70).

MUSICA D'INTRATTENIMENTO e birra alla spina J. J. Smith's, il pub del lungomare delle Nazioni. Per gli amanti della mariniera, piatti tipici e birre anche al Porto Maltese di via Gaudio e al Mazzini Pub di via Santo Stefano.

TRAMWAY Irish Pub della passeggiata a mare Marconi è un locale ispirato ad un vero tram irlandese.

AL CENTRO SOCIALE Spes-Auser di Rovereto, alla 20, un tuffo nel passato con Franco (musica) e Otis Redding a Ricky Martini. E' aperto tutti i giorni, dalle 15 alle 24 lo snack-bar Hobbit di Hanbury 14, per panini, birre e spuntini. Al Bananarama di lungomare Cavallotti continuano i tradizionali appuntamenti musicali del giovedì, oggi con i Rumore Akustico, band Genova. Il leader gruppo, Luca Piccione, ha partecipato al varietà dedicato ai nuovi talenti ideato da Maurizio Costanzo, «Laboratorio 5», oltre che a trasmissioni radiofoniche.

NOTTE DELLA BIRRA e incoronazione dei nuovi membri all'Ordine del Boccale d'Oro, questa sera alla Salle Empire dell'Hotel de Paris. Alla presenza del principe ereditario Alberto, dalle 20, protagonista l'alta gastronomia a base di birra.

NIZZA Sylvie Vartan è in concerto questa sera all'Acropolis, sull'Esplanade Kennedy, alle 20.30.

Sanremo, la discoteca abituale ritrovo di giovani rilancia il giovedì

Alla Ninfa Egeria con La Stampa divertimento garantito e sconti

LA STAMPA
NINFA EGERIA discoteca
GIOVEDÌ 2 DICEMBRE ore 23

La direzione dà il Benvenuto
Ingresso libero - Consumazione 15 mila lire

sconto di
giando d

SANREMO

Vai alla Ninfa Egeria e risparmi: con il tagliando qui a fianco. Sarà sufficiente, al momento del pagamento della consumazione, consegnare il ticket per vedersi praticare un forte sconto di oltre 10 mila lire. Così basteranno 10.000 anziché 15.000 lire. Un risparmio di 5000 lire. E' la possibilità che la direzione, in collaborazione con «La Stampa», offre giovedì sera. La Ninfa Egeria propone agli ospiti un ambiente particolarmente accogliente ed elegante. Un vero e proprio tempio del divertimento in musica. E non è difficile, confusi fra il pubblico, scorgere importanti personaggi dello spettacolo che, a Sanremo per vari motivi, hanno raggiunto la discoteca, molte volte, per averne sentito parlare in termini lusinghieri da amici e conoscenti. Molto qualificati i d.j. impegnati, alcuni beniamini dei giovani, con esperienze nei migliori locali italiani, così come le splendide cubiste. (m. c.)

Al concerto in prima fila con lo sconto di 10 mila lire grazie al tagliando de La Stampa

Baccini e la Madonna degli autogrill Il cantautore torna a Sanremo con l'ultimo album

LA STAMPA
GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 1999

Francesco Baccini
In concerto
Teatro Ariston
giovedì 23 dicembre
ore 21,15

Presentando alla cassa questo tagliando si ha diritto a uno sconto di 10.000 lire per l'acquisto di un biglietto del settore poltronissima.

SANREMO

La Madonna degli Autogrill appare a Francesco Baccini nella «Ballata di un ragazzo qualunque». E così che l'ha incontrata, se n'è innamorato e per ha scritto una «Preghierina», intitolandole il nuovo album. Che è già un successo. E Baccini tornerà all'Ariston, dopo la fresca e felice esibizione al «Tonco», per cantarlo tutto, assieme ai brani che rappresentano tappe portanti della sua carriera.

Il concerto è in programma giovedì 23, in pieno clima natalizio. Un regalo che la società Ariston fa ai tanti estimatori del cantautore genovese. E con il tagliando de La Stampa, pubblicato qui di fianco, il posto in prima fila costa meno. Il coupon dà infatti diritto a uno sconto speciale di 10 mila lire per l'acquisto di ciascun biglietto del settore «poltronissima», il cui costo è fissato in 35 mila lire.

A conti fatti, grazie al tagliando de La Stampa si ha la possibilità di assistere allo spettacolo in una posizione privilegiata allo stesso prezzo fissato per il secondo setto-

re della platea e per la prima fila di galleria (25 mila lire).

Da oggi si apre la pratica la prevendita al botteghino dell'Ariston. Per il resto della galleria i biglietti sono in vendita a 20 mila lire, ridotti scuole e anziani 15 mila.

In «Nostra Signora degli Autogrill», Baccini offre uno spaccato di vita di fine millennio, con i viaggiatori che s'incontrano, venditori di collanine e cantanti in tournée, gente che viene dalle vacanze. Un popolo in movimento che invoca protezione dai Tir lanciati e folle veloci.

E' un album molto acustico, costruito intorno al pianoforte di Baccini, alla chitarra di Andrea Braido, alla batteria di Lele Melotti. Per arrivare a «Nostra Signora degli Autogrill», il cantautore genovese ha preso un lungo respiro, si è fermato a riflettere e ha deciso di ripartire da sé, dal suo pianoforte, dall'emozione di scrivere canzoni per il gusto di scrivere, senza pensare ad altro. Giovedì 23 ti renderà conto con il pubblico sanremese, sotto il patrocinio del Club Tonco. (g. m.)

IMPERIA AL CINEMA

CAYDON, Tel. 0183-51978
The Golden Gospel Singers Gran bolle-
glia 9.30-12.30-16.30-19

CENTRALE, Tel. 0183-53871
Oggi riposo

DANTE, Tel. 0183-293529
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA, Tel. 0183-292745
Oggi riposo
Martedì prezzo unico lire 8000

SAVONA

SAVONA, Tel. 0182-640 263
Gliori contati
Ore 20.30-22.30 (pre festivi anche spettacoli alle
16.30-18.30)
Lire 10.000, 6000, 5000

SAVONA, Tel. 0182-640 263
Gliori contati
Ore 20.30-22.30 (pre festivi anche spettacoli alle
16.30-18.30)
Lire 10.000, 6000, 5000

SAVONA, Tel. 0182-640 263
Gliori contati
Ore 20.30-22.30 (pre festivi anche spettacoli alle
16.30-18.30)
Lire 10.000, 6000, 5000

SAVONA, Tel. 0182-640 263
Gliori contati
Ore 20.30-22.30 (pre festivi anche spettacoli alle
16.30-18.30)
Lire 10.000, 6000, 5000

SAVONA, Tel. 0182-640 263
Gliori contati
Ore 20.30-22.30 (pre festivi anche spettacoli alle
16.30-18.30)
Lire 10.000, 6000, 5000

SAVONA, Tel. 0182-640 263
Gliori contati
Ore 20.30-22.30 (pre festivi anche spettacoli alle
16.30-18.30)
Lire 10.000, 6000, 5000

SAVONA, Tel. 0182-640 263
Gliori contati
Ore 20.30-22.30 (pre festivi anche spettacoli alle
16.30-18.30)
Lire 10.000, 6000, 5000

SAVONA, Tel. 0182-640 263
Gliori contati
Ore 20.30-22.30 (pre festivi anche spettacoli alle
16.30-18.30)
Lire 10.000, 6000, 5000

Appuntamento il 5 a Laigueglia, il gruppo comprende musicisti imperiesi

I «Belli Fulminati» in televisione La band ponentina alla «Domenica del villaggio»

DIANO MARINA I «Belli Fulminati» nel bosco tornano a colpire. La formazione ponentina si è arresa una volta alla «Domenica del villaggio», il programma condotto da Davide Mengacci, che domenica prossima andrà in onda da Laigueglia. Il gruppo, lanciato dopo la partecipazione al «Maurizio Costanzo show», si è da poco ricostituito. Tra i musicisti, c'è anche il sassofonista dianoese Gianni Zallo.

Dico Zallo: «Accanto a me, il cantante Stefano Morro, Massimo Zanetti alla batteria, un imperiese, Davide Ravasio, al sax, Andrea Montanaro alla chitarra, Riccardo Giudice al basso, l'imperiese Davide Sciocchetti alla chitarra, Stefano Calcagno al trombone, il trombettista Renato Scirocco. A Laigueglia suoniamo «Ti strappo il volto».

Fra poco, il gruppo di rock demenziale darà il via alla nuova tournée, dopo tre anni di emediazione. Il 25 suoneranno al Giudizio rock caffè di Tovo San Giacomo, il 5 gennaio all'Acqua Salata di Diano. (G. F.)

La band demenziale Belli Fulminati nel bosco e ancora di scena su Retequattro

È ora di capire il tempo.

Quanto durerà il prossimo millennio?

**Tullio Regge
e Federico Tibone**

vi guidano in un viaggio interattivo alla scoperta del
tempo, per esplorare, sperimentare e giocare con
onde, frequenze, calendari, millenni e anni-
tue, riflettendo frontiera tra scienza e fantascienza.

Da sabato 4 dicembre.

con Specchio e LA STAMPA

per 19.900

il CD-ROM "La freccia del tempo"

Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e LA STAMPA possono
chiedere il tagliando per ritirare il CD-ROM in più punti di vendita.

Prima rilettura spiega.



Aut. Min. N. 6/144269 del 4/8/99



Scegli **ALBERTI**
e vola ai **CARAIBI** con **VIAGGIDEA**
Vinci 16* favolosi viaggi e 500 sacche mare

*Salute
dai Caraibi*

Viaggidea

* 16 viaggi per 2 persone



**RICHIEDI IL REGOLAMENTO
AL TUO NEGOZIANTE**



Alberti & C. SpA Roma - Via ... TASSI ...
CE

Da sabato grandi gare e la Coppa delle Nazioni

A Sanremo arrivano
i big del tiro all'elica

I big del tiro all'elica tornano a Sanremo per la seconda e decisiva prova della Coppa delle Nazioni '99, alla quale fanno da cornice competizioni minori. Da sabato alla festa dell'Immacolata Concetta, daranno vita a intense e appassionanti sfide sulle pedane dello Sporting Club Tiro a Volo di Pian di Poma. In palio, un montepremi di ben 100 milioni.

Gli iscritti sono più di duecento. Spiccano i nomi del campione iridato di Decidato, di quello europeo Bernaghi, figlio d'arte (il padre ha vinto praticamente tutto in questa disciplina), della campionessa mondiale Cristina Navarra.

Per i tiratori del Ponente è un'occasione unica per mettersi alla prova contro i migliori specialisti del panorama continentale. La prima parte della Coppa delle Nazioni si è svolta tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre. Ora le sessioni decisive per l'assegnazione dell'ambito trofeo dei premi in denaro. Cinque giorni di grandi gare (comprese quelle collaterali alla presenza delle massime autorità internazionali del settore, a conferma del valore della manifestazione, che, oltre all'aspetto agonistico, si rivela importante polo di attrazione a favore dell'economia turistica).

Domani si svolgeranno i tiri di prova e poules. E sabato si comincerà a fare sul serio, con il primo Trofeo Annamode, 8 eliche senza eliminazione e montepremi di 11 milioni. Domenica i tiratori torneranno in pedana per la 5ª Coppa Città di Sanremo, 10 eliche, eliminazione al secondo zero, montepremi di 20 milioni.

Lunedì e martedì si gareggerà per la Coppa delle Nazioni-Trofeo Casino di Sanremo, 20 eliche, eliminazione al quarto zero, montepremi di 50 milioni. Il regolamento premia il tiratore che avrà ottenuto il miglior risultato nelle due prove, quella che sta per andare in scena e quella che è svolta un mese fa. Se dovessero registrarsi situazioni di parità, la questione verrebbe risolta una finale di 10 bersagli alla stessa distanza prevista per la gara.

Ci sarà anche una graduatoria a squadre, al meglio dei 40 bersagli ottenuti da ciascun tiratore nell'arco delle due prove. E i premi sono previsti per le categorie Lady, Veterani, Superveterani, Junior. Le iscrizioni sono aperte sino alle ore 13 del giorno d'inizio delle gare. Il direttore di tiro generale è Giuseppe Rodighi, mentre i coordinatori sono Amilcare Bodini e Pierino Calvini, con Sebastiano Molinari, Walter Rella e Sergio Repetto nel ruolo di direttori di tiro.

Gran finale mercoledì 8, con la Coppa Casino di Sanremo, eliminazione al primo zero, montepremi di 10 milioni. Per l'intera manifestazione saranno in funzione due stand di tiro. Lo Sporting Club mette in palio anche venti premi di consolazione da 600 mila lire ciascuno.

[g.m.]



Una veduta dell'impianto dello Sporting Club Tiro a Volo che ospita i migliori specialisti del settore impegnati nella seconda e decisiva prova della Coppa delle Nazioni. Sabato e domenica si svolgeranno due competizioni che fanno da cornice all'appuntamento più importante, in programma nelle giornate di lunedì e martedì. Il gran finale è previsto per mercoledì 8 con la festa dell'Immacolata Concetta. In alto: tiratrice in azione. Sulle due pedane funzionano salironi infissi anche i migliori specialisti in campo femminile.

COME AVVICINARSI ALLA PEDANA E DIVENTARE DEI TIRATORI

Tutti i segreti e le particolarità di uno sport con migliaia di appassionati. Dall'elica alle discipline olimpiche l'emozione di imbracciare il fucile

SANREMO

Le gare di Sanremo, appuntamenti di rilievo nel panorama del Tiro a Volo nazionale, sono l'occasione per conoscere meglio una disciplina sportiva che conta migliaia di appassionati e che ha portato all'Italia diversi ori olimpici. Queste, alcune interessanti annotazioni per confrontarsi con il Tiro a Volo.

L'ELICA Si tratta della specialità «principale» per l'impianto della città dei fiori. Un campo di «Elica», come quello di Sanremo, si compone di cinque macchine deputate al lancio del bersaglio, distanti 26 metri dalla pedana dalla quale i tiratori in gara si avvicinano uno alla volta. Il bersaglio si compone di un «testimone» in materiale infrangibile o di un'elica propriamente detta che permette al testimone di volteggiare in base alla traiettoria imposta dalla macchina di lancio. La caduta del testimone colpito deve avvenire all'interno di un recinto posto a 21 metri dalle macchine di lancio.

LO SPORT Il Tiro a Volo è probabilmente il gesto più antico del mondo. Forse gli uomini di un passato ormai remoto scoprirono l'uso del fuoco e della ruota e, frattanto, trasformavano in gioco, ovvero in sport, una delle espressioni motorie più frequenti: colpire un bersaglio in volo. Già, perché il tiro a volo è uno sport elementare e alle sue prerogative, e per questo motivo è uno sport sempre attuale. Il tiratore dispone di un fucile a canna liscia e di una cartuccia, e pallini: con



Il presidente dell'impianto di Sanremo Pierino Calvini premia alcuni giovani

questi attrezzi deve intercettare in volo il piattello che è un disco di dieci centimetri di diametro del peso di centodieci grammi. Il tiro a volo contempla molte specialità. Ma la caratteristica peculiare è che in esso trovano la possibilità di esprimersi quegli sportivi che ambiscono ai massimi traguardi agonistici, sia coloro che sono attratti dal puro intrattenimento.

Il Tiro a Volo di

suddivide in discipline olimpiche e non. La Fossa Olimpica, il Double Trap e lo Skeet sono le specialità olimpiche; le discipline amatoriali sono invece il Percorso di Caccia, il Percorso di Caccia in Pedana, la Fossa Universale, l'Elica, il Fintello, il Trap Americano, specialità, questa ultima, che hanno peraltro un folto calendario agonistico nazionale ed internazionale.

La Federazione Italiana Tiro a Volo che

coordina a livello nazionale l'attività di tutte le discipline a conta circa trentamila tesserati che frequentano i cinquecento-trenta impianti distribuiti in tutta la penisola. Il presidente è Luciano Rossi, coadiuvato dal vicepresidente vicario Erminio Costa Cateno e dai vicepresidenti Benito Di Nisi e Franco Gattermayer.

E' sufficiente recarsi in una società di tiro a volo dotata di un CAS (Centro Avvicinamento allo Sport), quella del Tiro a Volo di Sanremo è diretta da Pierino Calvini, tel. 0184/560.641. Gli istruttori sono a disposizione per aiutare a muovere i primi passi in pedana: armi e munizioni, sono messe a disposizione dalla società. Se le intenzioni si fanno serie occorre ottenere dalla Questura il rilascio del Porto d'Armi sportivo che abilita all'acquisto dell'arma e al porto (occorre avere almeno 14 anni, comunque, si può iniziare con il tiro a volo: sino alla maggiore età si possono utilizzare gli attrezzi sportivi messi a disposizione dalla propria società. Per chi fosse interessato questi sono i documenti per il rilascio del Porto d'Armi sportivo: domanda con firma da autenticare in questura; due foto tessere (di cui una autenticata); copia del congedo oppure, per chi non ha assolto gli obblighi militari di leva, il certificato di maneggio armi ottenibile presso una sezione di Tiro a Segno; certificato medico di famiglia; certificato ufficiale Sanitario; marche da bollo da 20 mila lire.

[g.g.]



FITAV



Programma

MONTEPREMI
GRANDI GARE
L. 100.000.000

VENERDÌ 3 DICEMBRE 1999

Tiri di prova e poules

SABATO 4 DICEMBRE 1999

Fuori abbonamento (gratis per gli abbonati)

1° TROFEO ANNAMODE

Montepremi Lire 8.000.000

■ eliche senza eliminazione - Iscrizione alla singola gara L. 120.000

DOMENICA 5 DICEMBRE 1999

5ª Coppa Città di Sanremo

Montepremi Lire 20.000.000

10 eliche - eliminazione al 2° zero - Iscrizione alla singola gara L. 300.000

LUNEDÌ 6 E MARTEDÌ DICEMBRE 1999

2ª PROVA COPPA DELLE NAZIONI

TROFEO CASINO DI SANREMO

(vedi regolamento)

MONTEPREMI Lire 50.000.000

20 eliche - eliminazione al 4° zero - Iscrizione alla

singola gara L. 50.000.000

MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 1999

Coppa Casino di Sanremo

Montepremi Lire 10.000.000

Eliminazione al 1° zero - Iscrizione

alla singola gara L. 150.000

CONSOLAZIONE 20 PREMI

ISCRIZIONI

| | |
|--------------------|--------------|
| Abbonamento | Lire 450.000 |
| Veterani | Lire 250.000 |
| Lady e Junior | Lire 100.000 |
| Ultrasessantenni | Lire 130.000 |
| Stranieri | Lire 350.000 |
| Col. Calvini-Pudis | Lire 350.000 |



SANREMO

via Roma 97 - tel. e fax 0184/50.96.71



CASINO' SANREMO

APERTO TUTTO L'ANNO

ROULETTE
BACCARA
TRENTA E QUARANTE
JACK
FAIR ROULETTE
SLOT MACHINES

MUSICA
ARTE VARIA
MARTEDÌ LETTERARI
CONGRESSI - MOSTRE
STAGIONE TEATRALE
ORCHESTRA SINFONICA
MUSICA "LIBERTY"
CUCINA INTERNAZIONALE
ROOF GARDEN

Per informazioni Tel. 0184/5951 - Fax 531882

Annunciati ufficialmente dalla Federazione i meeting del nuovo anno

In Liguria un 2000 con la vela

Grandi eventi per la prossima stagione

Udo Janssen

Così nel 2000 il G.P. Aliparma

RIVA LIGURE. Il nuovo millennio comincerà all'insegna del grande ciclismo amatoriale. Il Velo Club Riva Ligure proporrà infatti il 5° Gran premio Aliparma, circuito di medio fondo di complessivi 600 chilometri in cinque prove, che terrà impegnati gli appassionati dal 6 febbraio al 9 aprile del 2000.

La manifestazione, collaudata e apprezzata dai ciclisti di tutta Italia, sarà completamente rinnovata per ciò che riguarda i percorsi.

Gli organizzatori hanno infatti reperito nuovi tracciati caratterizzati da rapide pendenze nell'entroterra imperiese, che, complice il clima particolarmente favorevole, dovrebbero attirare come in passato molti concorrenti. Previsto anche uno scontro finale nel savonese, con la Gran Fondo Città di Alassio.

Per l'occasione il Velo Club si è dotato di un sito Internet per dialogare con gli appassionati delle due ruote: <http://www.dmv.it/velo-club>.

Il Trofeo Aliparma prenderà il via con il trofeo Hotel del Prados, percorso pedalabile di 119 km. con partenza e arrivo a Riva Ligure, e proseguirà il 20 febbraio con le prime salite del «Trofeo Marina degli Aregai». Terza tappa il 5 marzo, dedicata al «Trofeo Pro Loco Pompeiana» e il 26 marzo toccherà alla «Gran Fondo di Alassio», per poi chiudere la manifestazione il 9 aprile ad Arma Taggia con il «Gran Premio Asshotel». (L.a.)

«Luna Rossa» con le regate notturne della Coppa America (fase finale dal 2 gennaio) terrà svegli gli appassionati fiduciosi di vedere il mitico trofeo in Italia. Ma se la competizione in acque neozelandesi sarà il clou della stagione, numerosi restano gli appuntamenti da perdere in Liguria. Terza la Federvela presieduta dall'elassino Sergio Galbizzo (partito poi per l'Australia con Rinaldo Agostini, coordinatore della Nazionale) ha presentato gli appuntamenti in una bozza di calendario da considerare definitiva.

Un grande evento figura tra quelli assegnati alla nostra regione: l'Europeo Torneo in programma, sotto l'egida del Cnam Alessio, dal 5 al 12 maggio e valido quale selezione olimpica a pochi mesi dai Giochi di Sydney che per la vela avranno inizio il 21 settembre. Le manifestazioni, come ricorda il presidente Galbizzo, «sarà di notevole livello tecnico, e vi prenderanno parte grandi nomi ormai pronti per l'appuntamento olimpico».

Sempre il circolo elassino capiterà dal 17 al 19 marzo la Settimana internazionale della vela di altura coi migliori scafi lms. Sempre nel ponente, ma a Leparo, si concentrerà tutta l'attenzione con la partecipazione di «Ciccio» Rossi al Giro d'Italia (nel posticipato di un paio di settimane per evitare la concomitanza con gli Europei di calcio) dopo i lusinghieri risultati della stagione da poco in archivio.

Tra i velisti da seguire Marco Turbigo, del Cnam Alessio, che nella classe 2.4 (destinata a diventare olimpica nel 2004) sarà impegnato negli Europei. Ma il vero obiettivo del prossimo anno saranno i giovani, come osserva ancora il presidente Galbizzo: «Abbiamo stilato un calendario che tiene conto delle nuove leve e per questo, nei vari circuiti della Liguria, saranno in programma gare a livello internazionale». (g.o.)



Un momento del Giro d'Italia a vela: anche nel 2000 la Liguria sarà in primo piano

Lo scivolone della Roverina

Nella serie A di bocce, un grave ko per la compagine di Ventimiglia

Un ko inatteso e grave. E' quello subito dal Roverino Ventimiglia nel campionato di serie A di bocce. Dopo una serie positiva - con tre vittorie - contro le formazioni di rango (tra le altre Cumianese e Nitri Aosta) - la squadra della città di confine ha clamorosamente perso (8-14) contro il fanalino di coda Albisola.

Una sconfitta pesante perché ha fatto scivolare la Roverina dalla zona alta della classifica fino alla sesta posizione, ad un passo dalla zona retrocessione. I punti, per i frontalieri, sono arrivati da Vallepieno bravissimo nella staffetta, il trio Degola-Gerbaudo-Anfosso nella gara a da Artoli nel tiro tecnico. (b.m.)

Sabato la Roverina, allenato da Bosio, dovrà cercare un immediato riscatto in un match difficile contro la Perosina, squadra terza in classifica.

Decisamente migliori le notizie in arrivo dalla serie cadetta dove Arnesse e Taggese, la due «cugine» impegnate in gironi diversi, hanno ottenuto entrambe la qualificazione ai playoff.

L'Arnesse non ha avuto difficoltà nel battere (10-2) la Spertornese; la Taggese ha invece pareggiato (8-8) sul terreno del Cà de Riva, ma il pareggio ottenuto, in terra genovese, è sufficiente alla squadra per accedere agli spareggi-promozione per salire in serie A. (b.m.)

Calcio femminile

La Craighero da Sanremo all'assurdo

SANREMO. Morena Craighero sugli scudi. La centrocampista, promessa del calcio femminile sanremese, è stata convocata ieri a Genova per lo stage della Nazionale Under 18 sotto gli occhi del C.I. azzurro Ricagni. Un ennesimo riconoscimento per la giocatrice Matuziana 91, già nel mirino di numerosi club di A e B.

I successi della Craighero hanno un po' attenuato la delusione per una domenica davvero da dimenticare per il calcio femminile sanremese, in cui hanno perso sia la prima squadra, che disputa la serie C regionale, sia la formazione under 14.

La prima è stata battuta (1-4) a Varazze. Un risultato pesante, piuttosto eccessivo, perché maturato su un paio di ingenuità difensive e perché, sullo 0-3, le ragazze allenate da Giuseppe Losa, avevano avuto una bellissima reazione che le ha portate a ridurre le distanze con il gol della Marino ed a sfiorare la seconda rete con un'incredibile occasione fallita dalla Carcidi sola davanti alla porta. Sul 2-3, probabilmente, le ragazze sanremesi, che hanno giocato con Stella; Di masi, Carcidi; Dall'Acqua, Migliaccio, Di Norsaia (Giordano); De Vincentis, Craighero, Ilici (Caldani), Marino e Sorpili, avrebbero potuto tentare davvero la clamorosa rimonta.

Invece, demoralizzate per l'occasione sciupata, hanno poi subito la quarta rete.

Battuta anche l'under 14 (2-3, doppietta della Calcagno per l'8 sanremese) nella prima trasferta della sua storia sul campo della Fruese. L'allenatore Castagna, nel corso del match, ha utilizzato le varie Rebaldi, Palumbo, Rossi, Fiscoletti, De Garoppo, Castagna, Boeri e D'Alessandro. (b.m.)

Recupero Cnd

La Sestrese vince a Aosta e vede la C2



Ivano Bonetti, «stella» della Sestrese

La Sestrese vince il recupero relativo all'undicesima giornata del Cnd, e si porta a un solo punto dalla capolista Moncalieri. Terza verde stellata di Dario Bonetti hanno espugnato il terreno della Val d'Aosta per 1-0, grazie a un'autorete di Lugon a 12' dal termine. Bene per la Sestrese, che conquista tre punti pesanti, e ottima prova del portiere verdostellato Chizzardi. All'85' respinge d'intuito la conclusione da distanza ravvicinata dell'ex imperiese Iannola, salvando l'1-0. Questa la nuova classifica, in attesa dell'ultimo recupero fra Cuneo ed Atletico Elmas che verrà giocato mercoledì: Moncalieri p. 28; Sestrese 27; Villadrese 24; Berthone e Sangiustese 23; Verbania 22; Borgomanero 19; Ivrea 17; Borgosesia 16; Novese 14; Selargius ed Olbia 12; Volpiano 11; Entella 10; Valle d'Aosta 9; Cuneo 8; Elmas ed Arzachena 7.

In Eccellenza, accolto il reclamo della Samp in merito alla partita col Vado (l'arbitro De Simone aveva un valido il passaporto presentato dagli) per il giocatore Traverso, non accettando il giocatore in distinta; annulla l'1-0 per il Vado, la gara dovrà essere ripetuta. (g.s.)

Giudice sportivo

Vago, Bacci e Bertolone squalificati

Queste le decisioni dei Giudici sportivi che hanno deliberato sulle gare di domenica scorsa nelle varie categorie che riguardano le società liguri.

Nella serie C2, un turno di squalifica è stato inflitto - tra i giocatori delle nostre compagini - a Bacci e a Bertolone della Sanremese, ed anche a Vago dell'Imperia.

Nel frattempo in Eccellenza un turno di stop è stato comminato a Zignago (Fezzanese), Bertolla (Fo.Ce. Vara), Damonte (Pontedecimo), Bruzzo e Olcese (Sammargherese), Mieli (Sampierdarena), Gaspari (Angelo Baiardo), Ferrando (Bozanese), Padi (Capranese), Lamberti (Savona). Ma ovviamente a fur discutere in maniera eclatante è stata la decisione di far ripetere Samm-Vado, a causa di un errore tecnico dell'arbitro, con il Vado che scivola così nel frattempo a 6° del Savona capolista.

In Promozione, cala la «scuola» della Giustizia sportiva. Moscati (Ospedaletti), che dovrà saltare i prossimi quattro impegni di campionato. Due turni invece sono stati inflitti a Vona cannoniere del Finale, che di conseguenza sarà assente nel derby con la Cairese dell'8 dicembre, mentre per un turno verranno costretti allo stop forzato Macri e Sgrillo (Masoni), Casadio e Diaz (Meda), Bracco e Porcile (Malassina), Rossi (Arenzano), Monge (Finale), Cappaneri (Mignone) e Brezza (Quilano).

Per la Prima categoria infine un turno di squalifica è stato deciso a danni di Meirana, Siviero ed Andreis (Alasio), Di Masi (Borgio Verzei), Riffi, Cardone (Legin), Gaiaro e Bona (Pallaro), Cavalli (Laigueglia), Infante (Pontevicchio). (g.o.)



Nuova Alfa 146

La scelta tentare.

Fino al 31 dicembre grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 146, compresa la versione turbodiesel 1.9 JTD. L'iniziativa è valida anche su Alfa 145.

- 5 milioni in meno sul prezzo listino se non catalizzato che vale zero*
- 1 milione di sopravvalutazione se consegnati entro il 31 dicembre*
- 20 milioni in meno sul prezzo listino se consegnati entro il 31 dicembre*

*Le offerte non sono cumulabili tra loro. Per conoscere le condizioni di applicazione delle offerte, visitate il sito www.alfaromeo.it o chiamate il numero verde 800 000 000. Le offerte sono valide fino al 31 dicembre 1999. Le offerte sono valide per le versioni Alfa 146 e Alfa 145. Le offerte sono valide per le versioni Alfa 146 e Alfa 145. Le offerte sono valide per le versioni Alfa 146 e Alfa 145.

ALFA 1.4 T.SPARK L. 23.700.000 (€ 12.240,03 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegnati un usato non catalizzato che...

un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo

Services
A fianco di chi guida Alfa Romeo
una società specializzata
in servizi e di assistenza.

ALFA ROMEO
SANREMO (IM) - Via Volta, 10
Tel. 010/23012223

ROSSOSTILE
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 10 - Tel. 019504361
SAVONA - Alardi ang. via Giusti - Tel. 01923012223

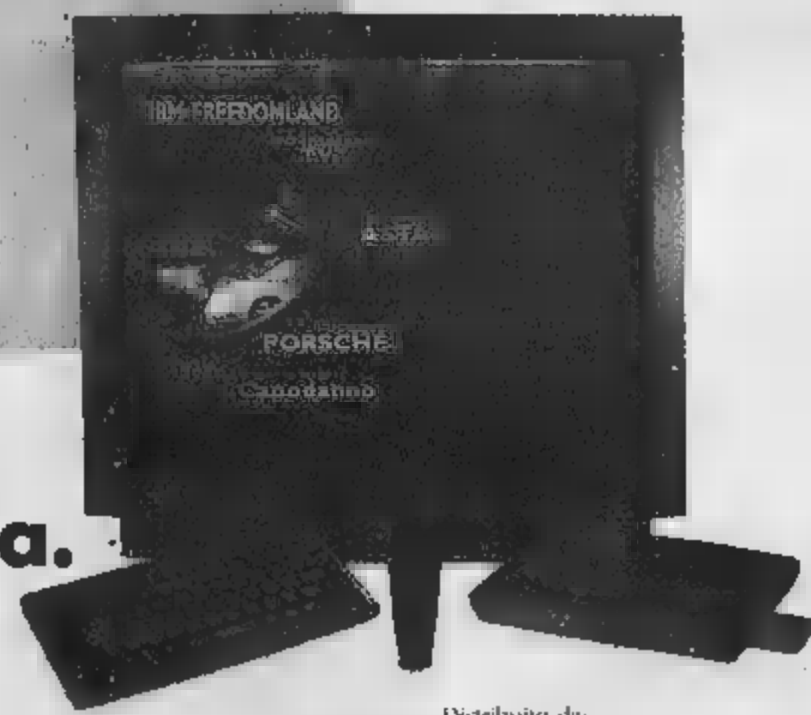


Non sa l'inglese. Ha solo la TV. E naviga in Internet con Freedomland.



AGENZIA

**Freedomland. La prima Internet Tv in Italia.
L'unica che offre Internet con servizi
esclusivi in italiano per tutta la famiglia.**



Distribuito da:



In partnership con:



INFOSTRADA



Da oggi puoi accedere a Internet dalla tua TV, con FREEDOMLAND. Con un decoder e un telecomando puoi accedere alla grande rete. Ma da soli non bastano. Infatti, se non sei un esperto e non conosci l'inglese goderti la rete può essere difficile. Per questo FREEDOMLAND ha creato un mondo di infinite opportunità di informazione e divertimento in esclusiva per te, facili da usare ed in italiano: puoi mandare e-mail vocali, creare una tua squadra a Fantasticalcio, operare in borsa dalla tua TV, comprare e vendere di tutto all'asta, viaggiare al prezzo migliore per te, inviare il tuo curriculum dalla TV,

ricevere fax, visitare qualunque sito al mondo. E puoi persino partecipare a quiz interagendo con la TV. Tutto questo e molto di più lo scoprirai solo su FREEDOMLAND sulla tua TV.



A NATALE REGALA FREEDOMLAND

CHIAMA PER UNA
DIMOSTRAZIONE GRATUITA!

Numero Verde
800 - 0112920

Se **non** cambia il tempo, il 40% dei veicoli non potrà circolare

Smog, mezza Torino a piedi

Sabato stop alle auto non catalizzate

di **Minecci**

E sabato tutti a piedi: sempre che non piova o non nevichi nelle prossime ventiquattr'ore. Lo ha deciso ieri sera, al termine di una giornata di dir poco convulsa. I tecnici dell'Arpa, l'assessorato all'Ambiente Paolo Hutter, il responsabile della qualità dell'aria torinese ha annunciato il provvedimento dopo aver esaminato i dati sull'inquinamento rilevati in mattinata: in ben due centraline (quella di piazza Rivoli e via Gaidano) si è registrato un netto superamento della soglia di attenzione per quanto riguarda il biossido di azoto. Ma soprattutto - e siamo al punto, quello che ha prodotto le preoccupazioni maggiori negli uffici di via Garibaldi - la centralina di piazza Rebaudengo, quella che tradizionalmente è sempre fra le più afflitte dallo smog, continuava ad essere fuori uso. Continuava ad esserlo perché, anche se può risultare assurdo, Torino fa a meno del dato di quella zona cittadina da quindici giorni. Motivo del disagio? L'apparecchio era rotto e per aggiustarlo i responsabili dell'Arpa hanno addirittura dovuto spedirlo a Monza. «Senza quel terzo dato non possiamo far scattare - così come impone la legge - il blocco automatico del traffico», si lamentava ieri pomeriggio l'assessore pur sapendo che quasi certamente in città ieri, quelle condizioni, tali da richiedere lo stop alle



In due centraline di rilevamento, ieri, si sono superati i livelli d'inquinamento

auto, non mancavano. E poi, forse per aggirare l'ostacolo burocratico, il terzo dato, e procedere già oggi al blocco, ha riunito i dirigenti del suo settore insieme a quelli regionali. Alla fine, si è deciso: visto che la legge prevede che il blocco - traffico scelti dopo tre giorni consecutivi di superamento della cosiddetta «g» di attenzione in tre centraline (ieri ne mancava una) si è pensato di rimandare a sabato, sempre che non cambino le condi-

zioni meteo, lo stop alle auto. «La nostra legge regionale racchiude una pecca», spiegava Hutter - alla questione dei tre giorni di superamento, infatti, aggiunge quella delle previsioni del tempo, ossia: può scattare il blocco solo se alle 72 ore di smog si abbinano previsioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. In Lombardia questa restrizione non c'è, e quindi il blocco si può organizzare con più facilità.

E così, un po' per aggirare l'ostacolo dei dirigenti che non firmavano il provvedimento un po' per non essere ostaggi della centralina che non c'è, l'assessore Hutter ha prudentemente annunciato un blocco per sabato. Boccando l'ipotesi di venerdì perché in quella giornata è già previsto uno sciopero degli autisti Atm. La questione del blocco, si, blocco non si è inserito anche il capogruppo dei Verdi Silvio Viale che ha richiesto la convocazione urgente di una commissione congiunta Ambiente-Transporti. «E' inspiegabile alla luce delle attuali condizioni atmosferiche - ha dichiarato - che non si siano ancora programmati interventi adeguati di blocco del traffico con la preventiva comunicazione alla cittadinanza». Inoltre un recente studio ha evidenziato come a Torino tutti gli inquinanti che compongono lo smog invernale risultino associati a un aumento del numero di decessi. La connessione con la mortalità a breve termine è stata osservata in modo tanto costante e diffuso da avvalorare l'ipotesi di una relazione causale.

Tornando al blocco di sabato, che riguarda come sempre solo le auto catalitiche, l'orario è ancora da decidere: «Potremmo, considerato il fatto che il pomeriggio c'è la partita anche limitarlo fino alle 13,30», ha concluso Hutter - e intanto speriamo che piova».

Autogestione

Occupati quindici

di **Minecci**

Nella stagione delle autogestioni e delle occupazioni, anche quest'anno è il «Volta», a Torino, a fare il traino. Stanotte i ragazzi, mobilitati da una settimana, hanno dormito nelle aule di via Juvavara per la terza volta. Raccontano: «Non facciamo entrare nessuno: vogliamo evitare i guai degli altri anni, siamo in contatto con altri scuole». La rete conta l'Itc Sella, l'Itis Avogadro, gli scientifici Majorana e Curie. Alla manifestazione di oggi, poi, in partenza da piazza Arbarello verso il Provveditorato, parteciperanno anche l'Itc Sommeiller, i licei Gobetti, Galfer, d'Azeglio, Gioberti, Umberto I. Ma al «Volta», come altrove, la mobilitazione ha anche ragioni interne. Come le norme di sicurezza poco rispettate: porte che si aprono verso l'interno, mancanza di rampe antincendio, scale insicure. Poco lontano dal «Volta», nello storico edificio di via del Carmine 14, altri ragazzi sono autogestione. Oggi non parteciperanno al corteo, in Provveditorato e in Provincia ci andranno soli. Sono gli studenti del Professionale «Paravia», una scuola che riassume quanto di peggio offre lo Stato in fatto di strutture, di condizioni ambientali e per quanto di meglio, arrancando, riescono a fare insegnanti e studenti. Guai analoghi, in barriera, in via Paganini c'è la succursale del professionale per l'Arte Bianca «Beccaria» (la sede, che dovrebbe essere di smessa, è in via Giolitti).

IN BREVE

Novara, studenti agrario hanno occupato la scuola

NOVARA. Gli studenti dell'istituto agrario Bonfanti hanno occupato la scuola in protesta contro la decisione della Provincia di trasferire alcuni corsi dell'albergo in una palazzina dell'agriturismo. Ieri mattina, terzo giorno della protesta, si è svolta una assemblea in prefettura, e l'assessore provinciale all'Istruzione Walter Mattiuz ha ribadito che non esistono alternative al trasferimento; ha anche aggiunto che la provincia limiterà al minimo i disagi per il Bonfanti, eventualmente ampliando qualora crescesse il numero degli studenti il 9 dicembre si terrà in Provincia un incontro con gli insegnanti dei due istituti coinvolti e le delegazioni degli studenti.



Quindicenne in fuga trovato dalla polizia

VERCELLI. «Cerco la libertà». Poche parole scritte su un biglietto per spiegare la decisione di fuggire da casa. Tre paia di pantaloni, un giubbotto e i documenti poi via, forse all'insegna di un sogno. Strada Marco (il nome è di fantasia), 15 anni, una famiglia come tante e nessun problema, ha fatto davvero poca strada intercettato poche ore dopo dalla polizia ad Alessandria.

Morti assolti gli

AOSTA. Quattro condanne e tre assoluzioni: si è concluso così il processo per i due sciatori lombardi morti a Courmayeur sulla pista di rientro della Brenva il pomeriggio del 18 gennaio '97, travolti da milioni di metri cubi di neve e ghiaccio. Due funzionari regionali del Servizio sistemazioni idrauliche sono stati condannati a 16 mesi di carcere (con la condizionale); al direttore e al caposervizio delle piste (con una pena di 9 mesi) e al presidente della condizionale. I giudici del tribunale di Aosta hanno deciso di assolvere l'ex assessore all'Agricoltura (responsabile del Servizio sistemazioni idrauliche), l'ex sindaco di Courmayeur e il presidente della giunta (capo della Protezione civile).

Alta capacità Fs

TORINO. Un emendamento presentato dal parlamentare del Ppi, Giorgio Mario, potrebbe sbloccare gli ostacoli verso la realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano. Il documento è previsto un aumento del capitale sociale delle Fs di 5 miliardi. L'emendamento consentirebbe di stanziare a partire dal 2000, 500-600 miliardi per il collegamento tra Piemonte e Lombardia.

Concerto ad Asti per i Paesi poveri

ASTI. Musica e danza stasera al teatro Politeama di Asti a sostegno della campagna per la riduzione del debito dei Paesi in via di sviluppo lanciata dalla Conferenza episcopale. Alle 21 suoneranno la big band «Flati pesanti» e il complesso «Super Cerin band», con un intervento di afrobeat. L'ingresso è libero. Venerdì 10 dicembre conferenze a cura di Luca Jahier, presidente Volontari nel Mondo-Focsiv.

Tunnel della Serra è stato riaperto

BIELLA. È stato inaugurato ieri il tunnel della Serra, che collega il Biellese e il Canavese, rimasto chiuso per due anni per lavori di restauro. Il nastro è stato tagliato da un uomo di 97 anni e da una bimba di sei, mentre il sindaco di Borgofranco, Fausto Francica, ha sollevato il problema di viabilità legato al restringimento della statale della Serra nel territorio del suo Comune.

Nessun arbitro di Novi sul campo della Ronchese

NOVI LIGURE. Dopo l'aggressione a Lucio C., 17 anni, più un arbitro di Novi Ligure dirigerà incontri sul campo della Ronchese. È questa la richiesta che la locale sezione dell'Aia intende inoltrare al comitato ligure chiamato ogni settimana alle designazioni per i campionati dilettantistici e le categorie giovanili. I «fischietti» novesi si stringono attorno al collega preso a calci e pugni dai genitori dei bambini. Riuniranno il direttivo e presenteranno una protesta al Aia di Genova. La sezione di Novi è tra le più importanti d'Italia: ne fanno parte anche Stefano Farina (nella foto), arbitro di serie A destinato a diventare presto internazionale, e l'emergente Alessandro Acci.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VE 94.5
Giornale Orale del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
30' minuto-La Sport: ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30
4-8: Abitudine quotidiana; 8.25: Prima pagina; 8.40: Rassegna Stampa; 8.50: Viabilità; 9.30: Polizia Sordale; 9.35: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9.30: Viabilità Aeroporto; 10.15: Previsioni del Tempo; 10.50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e notizie; 12.15: Temperatura; 12.20: Dediche; 13.50: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15.50: Viabilità Ferrovie; 16.50: Viabilità Polizia Municipale; 17.20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24: Musica e notizie; 24-5: Notturno Musicale.

Parte l'inchiesta della procura dopo la denuncia dei sindacati. L'azienda replica: siamo all'oscuro di tutto

«Spionaggio all'Italgas»

Cimici in ufficio: dirigente indagato

di **Giorgio Ballarín**

La Procura della Repubblica sta indagando una misteriosa attività svolta all'interno dell'ufficio appalti dell'Italgas, nel palazzo di via XX Settembre dove ha sede la direzione generale dell'azienda. Un spionaggio industriale oppure un maldestro tentativo di controllare i dipendenti che lavorano in un settore particolarmente delicato? Il pm Paolo Toso non si sbilancia. Ma intanto ha indagato il dirigente dal quale dipende l'ufficio appalti, Cesare Cuniberto, e i presunti installatori della «cimice», due detective privati che l'accusa ritiene in qualche modo collegati all'agenzia di investigazioni Turinform, con sede in corso Vittorio Emanuele 66. Per tutti l'accusa è di «intercettazione di apparecchiature» ad intercettare comunicazioni telefoniche, un reato previsto dall'articolo 617 bis del codice penale e punito con la reclusione da 1 a 4 anni, fino a un

le è un pubblico ufficiale oppure un investigatore privato. Nel mirino degli «spioni» sarebbero finiti due impiegati dell'ufficio appalti, S.A. e Osvaldo Occhetto, quest'ultimo delegato sindacale della Cisl. «Uno dei miei clienti si è accorto di uno strano groviglio di cavi nell'intercapedine sotto la sua scrivania», spiega l'avvocato Roberto Lamacchia - ha controllato ed è stata rinvenuta una microspia che intercettava le loro utenze telefoniche. Su indicazione degli altri delegati sindacali, l'apparecchio è stato prima fotografato e poi consegnato all'autorità giudiziaria. I sindacati hanno anche provveduto ad informare i vertici dell'azienda, che a loro volta, tramite l'avvocato Ennio Galasso - hanno presentato una denuncia contro ignoti.

«Non posso dire nulla fino a quando l'inchiesta non sarà conclusa», afferma Osvaldo Occhetto, 27 anni di anzianità all'interno dell'azienda erogatrice di gas - comunque il mio collega ed io ci riteniamo parti lesa,

perché è chiaro che qualcuno voleva spiare o controllare il nostro operato. Ad ogni modo l'esposto presentato dall'azienda è ampio e garantisce anche a due impiegati del pm Toso, che ha pure sequestrato i registri in dotazione ai custodi di via Settembre dove vengono fatti i nomi dei visitatori. Pochi giorni prima che venisse scoperta la «cimice», infatti, alcuni impiegati avevano notato negli uffici la presenza di un paio di detective. Di qui la pista che ha portato gli inquirenti alla Turinform, un'agenzia di investigazioni fondata nel 1950 che qualche tempo - proprio per evitare i rischi di intercettazioni telefoniche e ambientali - esegue periodiche «zonifiche» per conto dell'Italgas.

I miei clienti hanno con l'azienda normali rapporti di lavoro - sottolinea Claudio Maria Papotti, avvocato di fiducia dell'agenzia di investigazioni - né la titolare, i legali rappresentanti della Turinform sono coinvolti in questa vicenda.



Il palazzo dell'Italgas in via XX Settembre: qui è stata trovata la cimice

tanto meno risultano indagati. Anche Cesare Cuniberto respinge l'ipotesi di accusa formulata dal pubblico ministero. Secondo i suoi difensori, Galasso e De Vincentis, il dirigente non ha mai saputo della presenza di microspie negli uffici della direzione generale. Il manager coinvolto nell'in-

chiesta, si osserva nei corridoi di via XX Settembre, da oltre un anno è responsabile del «custo» servizio dell'azienda. E proprio questo delicato incarico, che prevede la ristrutturazione dei servizi al cliente e la costituzione di due grandi call center, ha provocato frizioni con sindacati e dipendenti.

Toci, la microspia ti ascolta

Le intercettazioni? Gioco da ragazzi

di **Gianni Dico**

Intercettare un telefono è facile, spiare un ambiente è solo un poco più complicato e costoso. Tuttavia, a meno che non ci sia un'esplicita autorizzazione della magistratura, è tutto assolutamente vietato, anche - e soprattutto - l'agenzia di investigazione, che di queste operazioni, sempre ufficialmente negare, campano. Agenzie che talvolta per giustificare il possesso di certi apparecchi sottomessi pubblicizzano, al contrario, la loro capacità di «abbonificare» gli ambienti a rischio da possibili microspie.

Nel caso accaduto all'Italgas è molto probabile che ci si sia limitati ad intercettare le conversazioni degli appalti, i «cavi» degli uffici. Niente di più semplice, soprattutto se all'interno dell'azienda c'era una equita colonna che ha facilitato l'intrusione per sistemare le «cimici» nei ricevitori, o nelle scatole di derivazione a pavimento (come

sembra in via XX Settembre), oppure per permettere i collegamenti con i cavi. Nel dei centralini vari interni è possibile sorveglianza una linea senza neppure entrare nell'ufficio del sorvegliato: è infatti sufficiente avere accesso all'armadio telefonico centrale e collegare il «doppio» in arrivo con un microregistratore o con un piccolo trasmettitore, alimentato a una batteria o dalla stessa linea telefonica. Il problema sarà poi quello di accedere al nastro con le conversazioni registrate o al ricevitore (o scanner) collegato al trasmettitore su frequenza non commerciale, posto a una distanza non superiore ai 200-300 metri dall'emittente. In entrambi i casi normalmente viene utilizzato un registratore con innesco vocale, in grado cioè di entrare in funzione solo quando si parla, economizzando il nastro.

Esistono anche microspie del tutto simili a un fusibile, da inserire direttamente sulla linea,

e capsule microfoniche modificata, che però sono facilmente individuabili e che di solito trasmettono su frequenze commerciali (da 108 MHz) provocando disturbi radio. Il modo più sofisticato di intercettazione è quello che avviene attraverso il led luminoso di certi apparecchi multipli: viene sostituito con un led infrarosso e la modulazione della viene intercettata da un ricevitore (ovviamente infrarosso), con un non dissimile da quello che è il normale collegamento computer-stampante senza fili.

L'intercettazione ambientale - diventata un classico di tutte le operazioni dei Ros - della Dia nella lotta alla criminalità organizzata - è più complessa, ma consente di utilizzare anche apparecchiature a «ripetizione», cioè con la cornetta abbassata, come microspie per captare tutte le conversazioni che avvengono in una stanza. Ovviamente una emanazione. In generale si mette fuori uso il



Microspie sempre più piccole

telefono dall'esterno: quando l'abbonato da spiare segnala il «guasto», sono dei tecnici un po' particolari ad intervenire. E il gioco è fatto.

Altri possibili nascondigli per inserire radiomicrospie da intercettazione ambientale sono le prese elettriche, i cristalli delle finestre o delle porte (la cui vibrazione viene «letta» da speciali ricevitori a laser), le lampade da tavolo o i lampadari. Anche il computer può essere intercettato da brevi distanze a causa delle onde spurie che emette.

Regionali, trattative

Liberalizzazione

Livia Turco

Alla Regionali, centrosinistra e Rifondazione Comunista l'accordo. Certo, lunedì è stato ancora deciso ma lunedì al primo incontro tra il candidato presidente (domani ci dovrebbe essere il libera definitivo), il ministro Livia Turco, e i partiti della coalizione parteciperanno anche gli uomini di Bertinotti. «C'è la volontà di marciare insieme», commenta soddisfatto Luciano Marengo, segretario regionale Ds. «C'è la volontà reciproca di trovare i punti d'intesa», replica Rocco Papandrea leader piemontese di Rifondazione Comunista. Tutto risolto, allora? Naturalmente no. Ancora Papandrea: «Abbiamo trovato un accordo sul metodo di lavoro. Rifondazione ha preso atto della proposta di candidatura, ha pregiudizialmente di Livia Turco ma prima del via vuole una piena serie e trasparente sul programma di governo».

APERTO TUTTE LE GIORNATE 15,30/19,30

La lana
più bella?
O in Scozia
o da Ego.



Polo donna "taglie comode" in pura lana vergine lavabile in lavatrice

L. 120.000

Girocollo donna "taglie comode" in pura lana vergine lavabile in lavatrice

L. 108.000

Girocollo donna a coste "taglie comode" in misto cashmere

L. 139.000

Maglione uomo a V in pura lana merino extrafine "Gran Sasso"

L. 99.000

Maglione uomo polo "Navigare" in lana idrorepellente

L. 162.000

Maglione uomo girocollo "Malagrida" in pura lana vergine

L. 63.000

Maglione uomo a V in filato di lana rasata modello moda trendy

L. 66.000

EGO

Wool & more Wool

ORARI DI APERTURA

Lunedì: 10,00/12,30 • 15,30/19,30
Martedì: 10,00/12,30 • 15,30/19,30
Mercoledì: 10,00/12,30 • 15,30/19,30
Venerdì: orario continuato 10,00/19,30
Sabato: orario continuato 10,00/20,00
Domenica: 15,30/19,30

Baudino - Via Italia, 2 - Vado Ligure SV - Tel. 019.215801 r.a.

Blitz antidroga della polizia: eseguite trenta ordinanze di custodia cautelare

Ore 6, scatta l'operazione «Nettuno» Sirene ed elicotteri svegliano Savona

Fabio Pozzo
Claudio Vimercati

SAVONA
Trentadue ordini di custodia cautelare, dieci dei quali notificati in carcere e diciannove eseguiti ieri mattina all'alba dagli agenti della squadra mobile in un blitz, coordinato dal procuratore capo Vincenzo Scolastico e il sostituto Alberto Landolfi. Sono il bilancio dell'operazione antidroga «Nettuno» che ha mobilitato un centinaio di poliziotti, motovedette della polizia, cani-antidroga.

Erano da poco passate le 6 quando gli elicotteri della polizia hanno incominciato a sorvolare la città. Era il segnale dell'inizio dell'operazione che ha portato in custodia di persone coinvolte in diverso titolo in traffici di cocaina, eroina, hashish. Nell'elenco degli arrestati ci sono nomi noti e meno noti. Pezzi da novanta dello spaccio come Francesco Alice, 43 anni; Walter Amedeo Negro, 40; Franco Bua, 40, il fratello Luciano, 45; Claudio Saporito, 41, Lucio Saggio, 41. Solo Franco Bua e Lucio Saggio erano in libertà. Gli altri sono già in carcere per altre vicende o agli arresti domiciliari. Colpiti dagli ordini di custodia cautelare, firmati dal giudice per le indagini preliminari Fiorenzo Giorgi, ci sono Mireno Scrofani, 36 anni; Emanuele Cagnino, 22; Sergio Rizzo, 28, titolare del bagno marini Nettuno che nel maggio scorso furono distrutti da un incendio doloso, e il bagnino, Fabio Bacchini, 31. E ancora Antonio Zerbin, 47; Alberto Biagini, 27, Marco Torrente, 24; Claudio Caria, 27, Francesco Ciappina, 28, Walter Di Meo, 26, Fabio Doglio, 28, Paolo Galli, 30, Patrizia Giorgino, 38; Ermete Verzeni, 34, Salvatore Gramaglia, 32; Giovanni Battista Langasco, 39; Gerardo Magliano, 37; Luca Rebagliati, 29, Paolo Russo, 42; Christian Saporito, 22, figlio di Claudio; Gianluca Zanoni, 31; Giovanni Di Nardo, 35. Ci sono, infine, un marocchino, Ahmed El Aslouj, 41 anni; e un albanese abitante a Savona, Sokol Ribaj, 28.

Le accuse variano dalla detenzione allo spaccio di cocaina, eroina, hashish; un traffico di droga che si sarebbe sviluppato tra la Turchia e la trovata droga avvolta in fogli di quotidiani turchi, Milano e Savona tra il 1998 e il '99. Un giro nel quale venivano coinvolti soprattutto giovani incensurati, sconosciuti alle forze dell'ordine e dunque più difficili da individuare. «Non è stata un'indagine facile. Ci ha visti impegnati per



Da sinistra Sergio Rizzo, titolare del bagno Nettuno incendiato in primavera, Patrizia Giorgino e Claudio Caria

un anno e mezzo. Oggi possiamo dire di aver raccolto prove solide di responsabilità a carico di tutti coloro che sono stati rag-

giunti dalle ordinanze di custodia cautelare» ha detto il procuratore Scolastico. Soddisfatto il questore Rodolfo Venezia: «Il

nostro intendimento è quello di risalire alla rete di rifornimento della droga che veniva piazzata nel Savonese, non tanto a

sequestrare piccole quantità. La rete che abbiamo lanciato non ha mostrato smagliature: sono certi di aver inferto un colpo alla malavita radicata sul nostro territorio».

«Ancora, il sostituto procuratore Alberto Landolfi: «L'operazione ci ha portato a personaggi spessissimo criminali rilevanti, loro prestanomi e intestatari fittizi di beni, ad intermediari e addetti al trasporto della droga in Riviera, questi ultimi in gran parte incensurati; ad acquirenti, in taluni casi appartenenti alle classi sociali più agiate della città. Siamo riusciti a ricostruire i canali di smacco degli stupefacenti, a sequestrare auto di lusso e denari a persone che risultavano prive di occupazione». Le indagini sono state portate a termine con tecniche tradizionali, dai pedinamenti agli appostamenti, a quelle più sofisticate, legate alle intercettazioni, con un fine lavoro di intelligence, di analisi di tabelle telefoniche e altri documenti.



Una fase del blitz scattato dopo le indagini sull'incendio del bagno Nettuno

La vittima è un dipendente della San Carlo

Aggredito e derubato dal drogati in centro

SAVONA

Si ferma a comprare le sigarette a un distributore automatico e viene derubato dei soldi e degli assegni che ha in tasca, probabilmente da due tossicomani. E' la disavventura capitata l'altro pomeriggio, in via Garassini (è la traversa di corso Italia), a un dipendente della filiale di Savona della San Carlo, che poi ha denunciato l'accaduto alla polizia. L'uomo ha raccontato agli agenti della volante che quando si è accorto del furto, è stato accerchiato da una decina di drogati (alcuni dei quali sono soliti frequentare la zona di piazza Giulio II) i quali hanno protetto la fuga dei ladri.

«Li ho visti - racconta - raccogliere qualcosa da terra, salire su uno scooter di colore nero e ripartire a tutta velocità. Ma non ho potuto fare nulla perché gli altri giovani, che mi sembravano tossicomani, continuavano a sbarrarmi la strada. Erano una dozzina e si sono allontanati prima dell'arrivo

delle pattuglie della volante». Il dipendente della San Carlo si è visto portare via 750 mila lire in contanti che aveva incassato poco prima e due assegni dell'importo, rispettivamente, di 850 e 250 mila lire. «Probabilmente - aggiunge - hanno visto quando per pagare le sigarette ho tirato fuori dalle tasche la mazzetta con le banconote da 50 e 100 mila lire».

Ieri sera un'altra aggressione in città. Un cinquantenne (l'identità è stata rivelata dagli inquirenti) è stato picchiato in via Cherubini (nel quartiere delle Fornaci) da uno sconosciuto che per motivi non chiariti lo ha colpito con un pugno. L'uomo è caduto sul marciapiede e ha perso i sensi. Lo hanno soccorso i militi della Croce Rossa e i sanitari del San Paolo intervenuti con l'automedica: sulle prime le condizioni del cinquantenne sembravano infatti gravi. L'uomo è però poi ripreso ed è stato preventivamente trasportato in ospedale. [c. v.]

I malviventi, che erano armati di pistole, hanno razziato una ventina di milioni

Rapina al banco del lotto di via Untoria

I titolari e due clienti tenuti in ostaggio dai banditi

SAVONA

Rapina al banco del lotto di via Untoria, nel centro. Ieri sera, poco prima della chiusura, due banditi il volto nascosto da una calzamaglia e armati di pistola hanno tenuto sotto sequestro per alcuni minuti i titolari della ricevitoria e due clienti. Hanno, quindi, arraffato l'incasso della giornata (circa una ventina di milioni) e fuggiti facendo perdere le tracce.

L'assalto è avvenuto poco dopo le 19. In quel momento nella ricevitoria c'erano la titolare Enrica Barsi, il marito Gianni e due clienti, un'anziana donna e un ragazzo che stava giocando al videopoker. All'improvviso i due banditi hanno fatto irruzione nel locale: uno dei malviventi ha puntato la pistola alla nuca del cliente più giovane e lo ha invitato a distendersi sul pavimento.

Stessa sorte è toccata ai titolari del banco del lotto, mentre all'anziana, che ha pro-

FINANZA

Sequestrati cd contraffatti

Centesessantamila compact-disc contraffatti, 5.000 memory-card per Play-station e 23.500 etichette per il confezionamento dei giochi pirata sono stati sequestrati dagli uomini della 1 Legione della Guardia di Finanza di Genova e dai baschi verdi di stanza a Savona. La merce, proveniente dal sud-est asiatico, era stata a Genova un cargo della Lufthansa; viaggiava nascosta in 95 colli accompagnati da documenti doganali che recavano l'etichetta «parti elettroniche» per un valore complessivo di 90 milioni. Il valore della merce, in realtà, ammonta a non meno di 5 miliardi di lire. I responsabili dell'importazione, due napoletani ed un genovese, dovranno rispondere di introduzione nello Stato di prodotti falsi etichettature, ricettazione e violazione della normativa sul diritto d'autore: rischiano una pena detentiva fino a sei anni. [c. v.]

blemi fisici e fa fatica a camminare, è stato permesso di restare seduto su una sedia. Tutto è avvenuto in pochi attimi. I malviventi, che non hanno mai perso la calma, dato prova di grande freddezza, hanno razziato i soldi di cassa e poi sono fuggiti. Hanno agito indisturbati: nessuno degli abi-

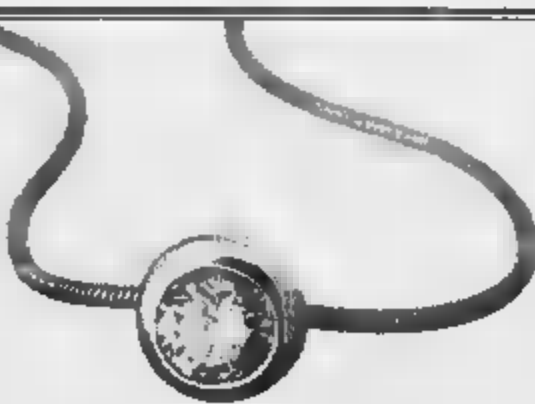
tanti della si è accorto di nulla.

L'allarme è scattato pochi minuti dopo: subito sono iniziate le indagini che hanno mobilitato polizia e carabinieri fino a tarda notte. Posti di blocco sono stati istituiti in città, lungo l'Aurelia, agli imbocchi autostradali: i primi

accertamenti non hanno dato, però, alcun esito. E' opinione degli investigatori che i banditi siano scappati a piedi e poi abbiano completato la fuga a bordo di un'autovettura parcheggiata poco distante, forse guidata da un complice. A si tratta soltanto di ipotesi visto che mancherebbero testimoni oculari. «Quel che pare certo - dicono gli investigatori - è che avevano studiato il colpo nei minimi particolari. E non a caso avrebbero scelto di entrare in azione ieri sera. Di mercoledì, infatti, gli incassi delle ricevitorie più cospicue perché vengono raccolte le giocate degli scommettitori che tentano la fortuna con il Superenalotto.

Gli investigatori tenderebbero ad escludere l'ipotesi che la rapina sia stata compiuta da forestieri. Il fatto che abbiano agito a volto coperto potrebbe essere l'indice che si tratti di malviventi savonesi, magari tossicomani, cerca di denaro per finanziare l'acquisto di dosi di eroina. [c. v.]

FALLE CREDERE A BABBO NATALE PER ALTRI MILLE ANNI.



delfino

Gioielliere in Savona
Via Luigi Corsi 7/R - Tel. 019-851798

Il sindaco Ruggeri ha illustrato al Propeller Club i piani di sviluppo della città

La scommessa sul fronte del porto

«Savona guarda con ottimismo al domani»

Iva Pastorino

SAVONA

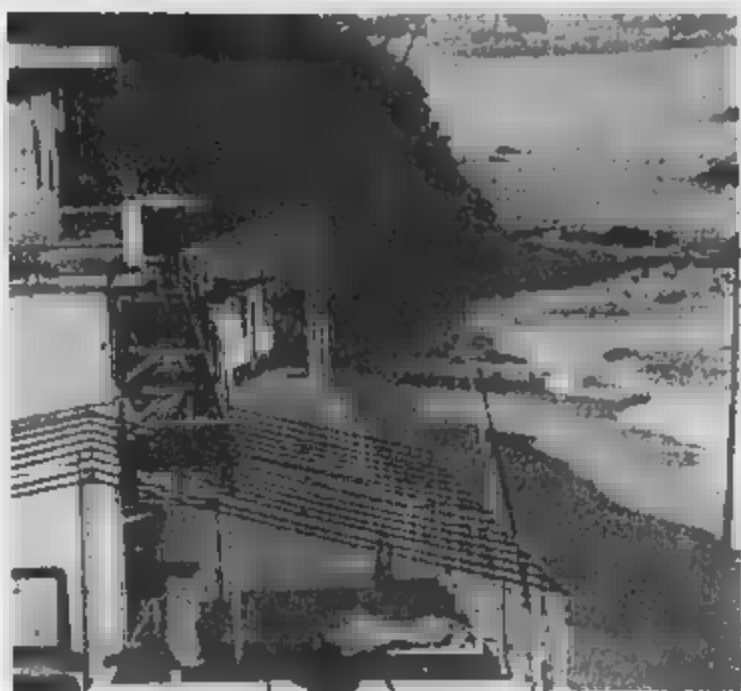
C'è ottimismo sul futuro di Savona, una città che ultimamente si è ripiegata su sé stessa. Un cambio di tendenza che, a parere del sindaco Carlo Ruggeri, è possibile ricavare dai contenuti del «Prusca», una brutta sigla, ma che nasconde un'iniziativa fondamentale per la crescita di Savona: il tratta del Programma di riqualificazione urbana a sviluppo sostenibile del territorio.

È stato l'International Propeller Club di Savona, presieduto dall'ingegner Carlo Rebagliati, sodalizio che promuove, appoggia e sviluppa attività marittime allo scopo di migliorare le relazioni umane e i rapporti internazionali, a fornire al sindaco l'occasione di illustrare dettagliatamente il «Prusca» nel corso di una serata svoltasi all'Hotel Garden di Albissola Marina. E Ruggeri, che era assistito dall'architetto capo Campagnolo, dall'ingegner Olcese e dall'architetto Castellari, in sostanza lo staff tecnico che ha curato il «Prusca», non ha nascosto la sua entusiastica fiducia in questo studio che racchiude ben 49 progetti e prevede investimenti per oltre 700 miliardi. In sostanza il decollo di quel «fronte mare» della città che si estende dalla zona della Madonna, ai confini con Albissola, sino alla foce del Letimbro.

L'ottimismo del sindaco non è comunque un semplice fatto soggettivo. È stato lui stesso, l'altra sera, a fornire la notizia che tra i tanti «Prusca» allo studio in Liguria sono una ventina quello di Savona: è considerato tra i migliori e appare ormai certo far parte del ristretto numero di quelli approvati a livello ministeriale. Un placet significativo che libera anche a finanziamenti per completare progetti ed eseguire opere pubbliche.

Ma la crescita della città appare affidata, in particolare, al contributo dell'iniziativa privata alla quale, del resto, si deve la maggior parte dei 49 progetti contenuti nel «Prusca». Progetti in buona parte già pronti ad essere avviati alla fase esecutiva, altri in fase avanzata di studio, una minima parte, infine, solo abbozzati. Il progetto cardine, che è anche quello che più ha fatto discutere, riguarda l'Aurelia-bis, autentica ancora di salvezza per l'area savonese soffocata molto più dal traffico loggiero (20 mila auto in transito nelle ore di punta) che da quello pesante originato dalle attività portuali. Ma sulla necessità di realizzare l'Aurelia-bis, se del caso anche per lotti, ormai sembrano tutti d'accordo. Gli unici nodi da sciogliere riguardano ancora la parte relativa all'area albissolese.

Gli altri progetti sono ormai altrettanto noti. Di alcuni se ne parlava già da tempo. Passiamo rapidamente in rassegna i principali



E' sul litorale tra Madonna e foce del Letimbro che Savona guarda con fiducia

Il trasferimento delle Puntive agli Alti fondali, dove la Munier intende realizzare a sua volta nuovi impianti per riso e zucchini; il porticciolo turistico alla Madonna, «Orsa 2000» sulle aree ex Italsider, lo sviluppo del porto tanto in chiave commerciale quanto per attività passeggeri e cantieristica.

L'autosilo, per il quale si pensa a una sorta di «rifondazione», il Primar, il comparto di via Chindo, l'ex centrale di corso Colombo, la copertura della piscina, l'ex «Paolo». Un rapido elenco di quelle opere che, una volta realizzate, garantiranno a Savona un altro volto: ben altre prospettive.

E se l'Enel riscalderà l'acqua verranno anche costruite due piscine

Casa di riposo da 280 posti

Vado Ligure si accorda con la Ferrero

VADO L

Vado avrà una casa di riposo da 300 posti letto e forse due piscine. La partita si sta giocando in questi giorni. Il «Prusca» Peluffo lunedì porterà in Consiglio comunale la convenzione con la Fondazione Ferrero che già prevede la costruzione dell'istituto per gli anziani. Se l'Enel fornirà l'energia per il riscaldamento dell'acqua, si faranno anche le piscine.

Il Comune intende cedere un terreno di 17 mila metri quadrati a località Brichetti alla Fondazione Ferrero al prezzo di 460 milioni. Qui verrà realizzata una grande casa di riposo in grado di ospitare 88 anziani autosufficienti, 60 non autosufficienti, 60 handicappati fisici lievi, 60 handicappati psichici, 15 pazienti affetti dal morbo di Alzheimer. I vedesi per accedere alla casa di riposo pagheranno una quota agevolata fra le 70 e le 100 mila lire al giorno. Per la Ferrero si tratta di un investimento di 15 miliardi di lire, di cui 10 miliardi che prevedono fra l'altro l'assunzione a pieno regime di 150 persone. I lavori, a tutto procedere

LAVORI A.S.L.

A Cairo, Savona e Albenga

L'Asl inaugura la stagione dei lavori. Il manager Davide Amodeo ha annunciato che sono stati aggiudicati l'appalto da due miliardi per il Pronto Soccorso di Albenga. I lavori di ristrutturazione sono stati affidati alla ditta Lanteri di Imperia. Novità anche per quanto riguarda l'ospedale di Cairo Montenotte, dove verranno effettuate manutenzioni per 600 milioni agli impianti. Infine l'Asl ha deciso di acquistare tre nuovi letti operatori per la somma complessiva di 156 milioni che verranno utilizzati nelle sale operatorie di Albenga e Cairo e nella camera per gli interventi ginecologici di Savona. Ieri mattina intanto il manager Davide Amodeo ha incontrato i medici del reparto di Chirurgia della mano che da ieri sono soriani del professor Mantoro. Il reparto per ora verrà diretto da Bertolotti.

come previsto, potrebbero iniziare a primavera.

Nella realizzazione della casa di riposo sono entrate in gioco anche le piscine. La Fondazione Ferrero intendeva costruire una per gli anziani e gli handicappati. Il Comune ha suggerito di realizzare due impianti, di cui uno con caratteristiche tali da ospitare an-

Ici, sconti sulle case affittate

L'aliquota scenderà al 3 per mille

Stangata invece sugli alloggi vuoti

SAVONA

Maxi sconto Ici per indurre i proprietari a affittare le case e stangata sulle abitazioni che restano vuote. Questi gli intendimenti dell'amministrazione comunale annunciati ieri mattina dall'assessore alle Finanze Antimo Topi con una conferenza stampa.

L'assessore alle Finanze Antimo Topi ieri mattina ha raggiunto un'intesa di massima con le associazioni dei proprietari immobiliari sulla manovra fiscale che riguarderà l'Ici. La novità principale riguarda un'aliquota particolarmente agevolata (3 per mille) per le seconde case che vengono affittate a base di contratti a lungo termine concordati con la nuova legge. Un beneficio notevole, che servirà a compensare il fatto che per questi immobili si potrà comunque applicare la detrazione alla base del 200 mila lire che è invece prevista per la prima casa. Sconti anche per le seconde case la cui

aliquota verrà abbassata dal 5,1 a 5 per mille. Resta stabile al 4 per mille l'imposta sulla prima casa. LA STANGATA Un sensibile rincaro è invece previsto per le seconde case che resteranno sfitte. L'aliquota verrà elevata dal 6 al 7 per mille. IL NUMERO VERDE Il Comune ha dovuto invece accogliere le richieste dell'ordine dei commercialisti per quanto riguarda l'aliquota da applicarsi alle cosiddette pertinenze (box, cantine). I proprietari potranno usufruire dell'aliquota ridotta (4 per mille) anziché pagare il 5,1 per mille che il Comune aveva preteso. Il beneficio scatta da subito e quindi coloro che a maggio hanno pagato più Ici del dovuto, potranno effettuare la detrazione a dicembre.

IL NUMERO VERDE Scatta il numero verde anche per il Servizio Tributi. Gli impiegati della ditta Custer che è aggiudicata il servizio di recupero dell'evasione risponderanno ai contribuenti che hanno bisogno di chiarimenti. (s. b.)

Sorgono comitati

Legina, Valtorta e Villapina

contro i palazzi

SAVONA. Comitato interquartiere contro i nuovi palazzi. L'idea è partita dai leginesi ma si estenderà presto a Villapina e Valtorta. L'intento è quello di creare un forte collegamento fra i gruppi di cittadini contrari alla cementificazione prevista dalle varianti e ratificate nel Piano regolatore. E i problemi di Savona non possono consistere solo nella costruzione di nuovi palazzi ma devono passare attraverso la soluzione delle questioni di viabilità, dei trasporti e delle aree produttive. (s. b.)

Da oggi il congresso provinciale

I ds ricominciano da Roberto De C

SAVONA

Si apre oggi alle 17 al Terminal crociere di Savona il congresso dei ds. Una kermesse di quattro giorni che prevede un solo candidato, il segretario Roberto De C. Un nugolo di quattordici con licenza non di uccidere ma solo di punzecchiare. I lavori prenderanno il via alle 17 con «Cruza de mas, omaggio a Fabrizio De Andrè. Alle 18 il primo importante con la relazione del segretario De C. che porrà la ricandidatura e lancerà messaggi ad alleati e avversari. Il congresso proseguirà domani dalle 18 alle 23 e soprattutto sabato dalle 9 alle 18,30 con l'illustrazione del Progetto 2000. Domani mattina le operazioni di voto dalle 9,30 alle 13 per l'elezione dei delegati al congresso regionale, degli organismi dirigenti e del segretario.

Dal momento che si presenta come candidato unico, sulla carta De C. dovrebbe incontrare ostacoli. Vista anche la fretta con cui è stato allestito il congresso per l'imminenza delle elezioni regionali, non c'è stato nemmeno il tempo per predisporre una fronda al segretario. Il copione prevede quindi un'opera di consolidamento del gruppo dei giovani che ha retto i sorti del partito negli ultimi anni con il partito degli amministratori (Alonzo, Giacobbe, Peluffo, Bussol) a giocare di contropiede, la sinistra (Ferrando e Urbani) e i Vivariani risolutamente all'opposizione. (s. b.)

NOTIZIE FLASH

MILANO

L'ex presidente del Savona

rapinato del Rolex d'oro

Disavventura a Milano per l'ex presidente del Savona calcio, Enzo Grenno, 42 anni. L'altro pomeriggio, a Milano, è stato rapinato del Rolex d'oro da due banditi. Nella colluttazione ha riportato la distorsione al polso sinistro. La prognosi è di dieci giorni. (c. v.)

MILANO

Muore a 42 anni

stroncato da un infarto

Un uomo di 42 anni, Sergio Nappo, è morto l'altra sera nel suo appartamento di via Traversagni, stroncato da un infarto. L'uomo lascia moglie Assunta e tre figli: Francesca, Cristina e Gaetano. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco da Paola, in piazza Bologna. (c. v.)

MILANO

Qui l'addio al pensionato

caduto dal tetto di casa

Si svolgono questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio, a Lavagnola, i funerali di Gavino Ara, 68 anni, ex dipendente della Fiat. Lascia la moglie e due figlie. Lunedì mattina l'uomo è salito sul tetto di casa per sistemare il tubo della grondaia, aveva perso l'equilibrio ed era caduto nel vuoto. Il volo di 3 piani non gli ha dato scampo. (c. v.)

MILANO

Un nuovo dirigente

per la squadra volante

Ha preso servizio ieri mattina in questura il commissario capo Francesco Costanzo, nuovo dirigente dell'ufficio di prevenzione generale (volanti a centrale operativa). Il funzionario che è in servizio in polizia da 19 anni, negli ultimi quattro ha diretto il commissariato di Porto Tolle (provincia di Rovigo). (c. v.)

TRIBUNALE

Operai morti nel tunnel

il giudice: nuova perizia

Il gip Macciò ha disposto ieri un supplemento di perizia per l'inchiesta sulla morte di Quinto Gol. L'operaio dell'impresa Lombardini rimasto schiacciato da una piattaforma mobile all'interno del tunnel di Porto Vado dell'Aurelia bis. Cinque gli indagati. (f. p.)

VILLANOVA

Anziana cade sul balcone

soccorsa dopo alcune ore

Un'anziana, Lidia Z., 89 anni, caduta sul balcone, è rimasta ieri mattina per alcune ore riversa sul pavimento, al freddo. Alla fine qualcuno ha sentito i suoi lamenti e ha dato l'allarme. La donna è stata poi trasportata in ospedale. (c. v.)

LETTERE

AL SINDACO

Tassa sul letto

balzello inutile

Un balzello iniquo, indiscriminato, inutile. L'introduzione della «tassa sui turisti», proposta dal ministro Amato, rischia di diventare un boomerang, con negativi effetti a cascata, per gli alberghi della Riviera. La tassa, si dice, sarà di poche migliaia di lire per presenza, cifra che ridurrà la capacità di attrazione verso il turista. Dando per scontato che l'intero ammontare possa essere trasferito sulle tariffe alberghiere. Gli alberghi tuttavia, non si possono permettere gli stessi listini degli hotel di Firenze o Venezia, per cui le poche migliaia di lire incideranno percentualmente in misura molto maggiore che nelle grandi città. Inoltre, non è ipotizzabile che l'intera tassa possa essere scaricata sulle tariffe.

Sarà l'albergo a dover ulteriormente restringere i propri margini operativi, da dove attinge le risorse non solo per gestire la propria azienda ma anche per programmare i necessari investimenti.

Ma altre considerazioni inducono a dare della «tassa sui

turisti» quel giudizio iniziale del tutto negativo. In provincia di Savona le presenze alberghiere sono circa 7.300.000 all'anno. «Pochi migliaia di lire» per presenza significano comunque decine di miliardi di nuova tassazione. Un'imposta del tutto discriminatoria. Perché l'ammontare delle presenze alberghiere nel Savonese impallidisce di fronte alle stime di presenze turistiche nelle seconde case (23 milioni) impossibili da sottoporre a imposizione. E la spesa alberghiera, all'interno del costo del soggiorno di un cliente che pernotta in hotel, rappresenta solo il 40% del totale. In Riviera, quindi, la tassa andrebbe in realtà a colpire solo un 15% del reddito originato dal business turistico. Massimo Parodi, Presidente dell'Unione Albergatori della Provincia di Savona

Sugli Orti Folconi

interviene il legale

A proposito dell'articolo «Orti Folconi - Una casa per il Comune», lo scrivente in qualità di avvocato dei proprietari degli appezzamenti di terreno

si quali si riferisce il contenimento che andrà all'udienza del 10 dicembre, precisa quanto segue: I terreni in questione sono stati lasciati in degrado dal Comune di Savona per quarant'anni. Il Comune li ha utilizzati occupandoli con un prefabbricato dappima adibito a scuola, e poi a sede di diverse istituzioni sociali. Il contratto, attraverso i vari rinnovi, veniva a scadenza il 31-12-1998, il Comune la disdette con retroattività al 31-12-1997, senza tuttavia consegnare il rustico, senza rimetterlo nelle originali condizioni, non rispondendo a ben tre lettere di sollecitazione, e non versando alcun canone. Dice che il rustico è prefabbricato sia occupato da extracomunitari, circostanza da noi non verificata per ovvie ragioni. Sembra evidente che il Comune dovrà dare una risposta sulla restituzione di detti terreni, da sottoporre al giudizio del Tribunale di Savona.

Avvocato G. S. Nicolini, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona. Per il fax: 0182/10.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

Ferrera, Italia, tel. 0182/27.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: San Ambrogio, piazza Alci, tel. 645164.

ALBENGA: Savonà, via Medaglie 42, tel. 50420.

ALBISOLA MARINA: Fontane, via B. glioli 24, tel. 019/491070.

ALBISOLA SUPERIORE: Albino, via Sestione 76, tel. 489242.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comune, via Europa 33, tel. 971013.

CAIRO MONTENOTTE: Manuvelli, via Roma 75, tel. 533855.

CERALE: Aen, via Libertà 9, tel. 900032.

FINALE LIGURE: Assariti, via Fiume 2, tel. 690223.

LOANO: San Giovanni, via Garibaldi 151, tel. 677171.

MELLESIMO: Sarotti, piazza Italia 45 tel. 554017.

NOLI: Monte Urzino, corso Italia 10, tel. 019/49030.

PIETRA LIGURE: Finardi, via Montaldo 14, tel. 626035 (Anche, notturno dalle 19.30 alle 9 per il comprensorio di Borghetto a Varigotti).

SPOTORNO: Cervini, piazza Colombo 1, tel. 0187/45342.

VADO: Mezzadri, via Aurelia 136, tel. 690231.

VARAZZE: Trinchieri, corso Matteotti 45, tel. 934652.

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8.30 alle 18.30:

Alle Torralde, via Paleocapa 3, tel. 851009.

Delle Erbe, via Corbi 69, tel. 813120.

Dei Legni, via Bove 18, tel. 862025.

STATO CIVILE

SAVONA 1 DICEMBRE

NATI: Giorgia Ramella, Marti

Rogano.

MORTI: Ottavio Pesce, 95 anni,

Savona, via Crotti 3. I funerali si

svolgeranno questa mattina alle

11 nella chiesa parrocchiale di

San Paolo in via Giusti, Gavino

Ara, 68 anni, Savona, via Nazio-

nale Piemonte 1. I funerali si

svolgeranno questa mattina alle

9 nella chiesa di San Dalmazio a

Lavagnola. Maria Teresa Per-

roni, 94 anni, Savona, via Catala-

ni 18. I funerali si svolgeranno

questa mattina alle 10 nella

chiesa di San Pietro, Enrico

Breno, 70 anni, Savona, via

Montenotte 22. Trasporto diret-

to questa mattina alle 12, Sergio

Nappo, 42 anni, Savona, via

Traversagni 6. I funerali si svol-

geranno questa mattina alle 10

nella chiesa di San Francesco in

piazza Bologna. Maria Rosa Rob-

ba, 96 anni, Savona, via Tasso 6.

I funerali si svolgeranno questa

mattina alle 9 nella Cappella

dell'obitorio.

IN CITTA'

VILLANOVA

Mostra di auto e moto

Mostra scambio ligure per auto e moto d'epoca sabato e domenica all'interno dell'ipodromo dei fiori di Villanova d'Albenga. L'appuntamento è organizzato da Ruote d'Epoca Riviera dei fiori. (a. r.)

CEMALE

Oggi i Monti di Liguria

Per «Gli autori del giovedì», questa sera alle 21, nella Sala consiliare sarà presentato «I monti di Liguria», di Andrea Parodi. Prevista la proiezione di diapositive. (a. r.)

QUILLANO

Risorse storiche e culturali

Domani alle 21 nell'atrio dell'anagrafe del Comune di Quillano si svolgerà un incontro-dibattito sul tema «Le risorse storiche, culturali e territoriali del quillanese e le sue prospettive di valorizzazione». L'iniziativa è del gruppo del Gruppo civico Bruno Vadone. (s. b.)

Eroina e coca venivano acquistate a Milano da albanesi e venivano trasportati in Riviera da incensurati

Droga tra Turchia e Savona, trenta arresti

Le indagini sono partite dall'incendio doloso ai Bagni Nettuno

SAVONA

Una lunga indagine, che andava avanti da mesi. Parte dal lontano 1998 quando vengono arrestati Sergio Rizzo, El Aslouj Ahmed. Pochi settimane dopo finiscono in manette Claudio Caria, bloccato a chilo di eroina e ancora Carmelo Smecca e Russell, trovati 490 grammi di eroina. Sono i primi pezzi del puzzle che, ricostruito tassello dopo tassello, ha dato alla polizia di tracciare una nuova mappa dello spaccio di droga in città e nel comprensorio. Il questore, Rodolfo Venezia, non nasconde la propria soddisfazione: «Speriamo di aver interrotto - dice - un duro colpo alla malavita che controlla lo spaccio stupefacenti in città e in provincia. E devo ringraziare gli agenti della squadra mobile che hanno portato a termine un'indagine difficile, complessa».

Un lavoro lungo, certosino per gli uomini coordinati dal dirigente Gianfranco Crocco e l'ispettore superiore Giuseppe Piras, fatto di pedinamenti a ogni giorno e della notte, intercettazioni telefoniche e ambientali, con microspie piazzate a bordo di auto e in appartamenti. Spaccatori e «cavalli» parlavano e parlavano: contrattavano i prezzi, sollecitavano i pagamenti dei debiti, davano le direttive ai soccorritori a ruota libera, ignorando di essere intercettati. C'è che si mostra sproprio quando scopre che due suoi collaboratori sono stati arrestati: «Ero convinto di aver preso tutte le precauzioni», confida a un amico. Precauzioni. Un passo sbagliato può mandare in fumo la consegna del pacco di droga, con le conseguenze che si possono immaginare, anche dal punto di vista finanziario. «Voci miche farti arrestare per fare i miei affari?», dice uno spacciatore all'uomo di fiducia incaricato di smerciare lo stupefacente. C'è chi ricorre a frasi in codice: l'appuntamento al bar per l'aperitivo, altro non è che l'incontro per trattare la vendita della droga. Gli arresti, intanto, proseguono. Dopo, il prossimo che qualcuno ci abbia venduto dice uno degli indagati. La droga arriva da Genova e da Milano.

C'è poi un incendio che insospettisce gli agenti della squadra mobile. Il maggio scorso, meno di una settimana dopo l'inizio della stagione balneare. Le fiamme divampano nei bagni Nettuno di Vittorio Veneto e distruggono gravemente le strutture, provocando danni anche alla passeggiata in legno e al vicino asilo. Sergio Rizzo, il titolare, non spiega l'accaduto. Nega di aver mai ricevuto minacce. Una telefonata, qualche settimana dopo, insospettisce gli investigatori: l'interlocutore lo invita a fare urgentemente qualcosa. Che significa? Gli inquirenti non escludono che si riferisca a una partita di droga non pagata. Un'ipotesi che potrebbe dare una nuova chiave di lettura all'incendio dello stabilimento balneare. [c. v.]



Il corteo. Palazzo Santa Chiara dove sono stati accompagnati gli arrestati dopo il blitz. [FOTO G. CHIARAMONTI]

Cinque anni di traffici

Stessi protagonisti e comprimari ma è il mercato si è trasformato

SAVONA

E' stato battezzato «Nettuno», si tratta del quarto maxi-blitz antidroga portato a termine dalla magistratura e forze dell'ordine a Savona negli anni Novanta.

Sono operazioni distinte, ma collegate in un certo qual modo. Il «traffico d'urto» quello del controllo del mercato della droga, che per tutti questi anni ha fatto capo più o meno agli stessi protagonisti, non direttamente attraverso loro familiari, soci, amici. Un modo ristretto, che ha visto nascere e consolidarsi una sorta di «cartello»; che lo ha visto riorganizzarsi, arricchirsi di personaggi emergenti, trasformarsi con i tempi.

La prima operazione in grande stile risale al marzo '94. E' chiamata «Capolinea», ha portato all'esecuzione di 22 ordinanze di custodia cautelare, richieste dal sostituto procuratore Landolfi. Nel 1996 la replica, battezzata «Primaria»:

45 ordinanze, richieste dal sostituto Franco Greco. Tre anni dopo, a marzo, il terzo blitz, denominato «Leopardo», ordinanze di custodia cautelare, richieste sempre da Landolfi.

Operazioni che hanno visto prima fila, tutte, gli uomini della squadra mobile, che hanno seguito più o meno lo stesso copione, quanto a sveglie all'alba, sirene, spiegamento di uomini. Fondamentali, per le indagini, le intercettazioni telefoniche e ambientali, con l'ausilio di tecniche che negli anni sono man mano affinate.

Se i protagonisti principali e loro personaggi «satelliti» rimasti più o meno gli stessi, non così è stato per i contorni generali del traffico di stupefacenti. Dalla prima a quest'ultima operazione si è assistito ad una evoluzione merceologica: dall'eroina, al centro dei primi due blitz, al sopravvento della cocaina. E' cambiata anche la piazza di rifornimento: nei pri-



L'ispettore Giuseppe Piras

mi due casi Torino e Piemonte in generale, negli ultimi due anni e suo hinterland. E sono cambiati anche i volti dei boss: dalle «famiglie» italiane ai clan albanesi, componenti di quella che viene considerata la più agguerrita delle nuove mafie, quella emergente, che si finanzia con la droga, le armi, la prostituzione per cercare di raggiungere in breve tempo quel potere economico che contraddistingue da tempo le organizzazioni criminali italiane più classiche. [c. p.]



Saporito (sopra) e Scrofani

«Pezzi da novanta» e insospettabili

I volti e i ruoli dei personaggi coinvolti nella retata

Volte noti e noti. Pezzi da novanta e insospettabili, i volti e i ruoli dei personaggi coinvolti nella retata.

In primo piano ancora Luciano Bua che nel marzo scorso fu tra i coinvolti nell'operazione «Leopardo», ma la mattina del blitz riuscì a scappare agli agenti, allontanandosi in sella a uno scooter mentre i poliziotti gli perquisivano il garage. Lo arrestarono dopo qualche settimana, ad Artesina, nella casa dove si era rifugiato, l'eri i poliziotti non si lasciarono sorprendere: sono andati nell'abitamento di via Istria dove l'uomo agli arresti domiciliari e gli hanno notificato il nuovo ordine di custodia cautelare. L'accusa? Avrebbe venduto a Sergio Rizzo cocaina, in più occasioni. Al fratello Franco viene invece contestato aver ceduto nel novembre del '94 a Mireno Scrofani due etti di cocaina.

Nel teorema dell'accusa, una posizione di spicco avrebbe



Dalla sinistra: Luciano Bua, Francesco Alice e Mireno Scrofani coinvolti nell'operazione «Nettuno»

berso Francesco Alice, Walter Amedeo Negro, Mireno Scrofani. Il primo è una vecchia conoscenza della polizia, più volte è entrato e uscito dal carcere. E' noto per la sua passione per le auto e gli abiti eleganti. Walter Amedeo Negro faceva il buttafuori in un locale della Riviera insieme al figlio Emanuele Cagnoli. Secondo gli inquirenti Alice, Negro e Scrofani avrebbero in più occasioni acquistato, tra-

portato, detenuto quantitativi anche ingenti di eroina e cocaina.

Nomi nuovi, sono quelli di Sergio Rizzo, titolare dei bagni Nettuno di corso Vittorio Veneto, e di due suoi collaboratori: il bagnino, Fabio Bacchini e Antonio Zerbin, incensurati. Coinvolti, sempre secondo la polizia, nel traffico di cocaina anche cento grammi per volta; nell'elenco degli acquirenti sono una trentina

di consumatori. E tra i fornitori di Rizzo ci sarebbe stato anche Lucio Saggio, tra vecchia conoscenza della polizia, coinvolto alcuni fa in una sparatoria in via Torino, fra la gente che cercava di far passare la droga nei portoni. Fu arrestato insieme al suo rivale, C'è Marco Torrente, arrestato qualche settimana fa dai carabinieri. L'accusa di aver dato fuoco all'auto e all'imbarcazione di un imprenditore

valbormidese. Era uno degli amici di Edoardo Chiavacci, l'albisolese assassinato da due killer, armati di fucili caricatori a pallettoni, probabilmente vittima di una vendetta. Una vicenda sulla quale stanno ora indagando i carabinieri.

Ci sono poi i «cavalli». Salvatore Gramaglia, ad esempio, che sempre secondo l'accusa si riforniva da Mireno Scrofani. E ancora Luca Rebagliati, Walter Di Meo, Gerardo Magliano, Claudio Caria, Giovanni Di Nardo, ex guardia giurata e in passato gestore di una sala giochi via Niella a Savona. Tra gli arrestati una donna, Patrizia Giordano, già coinvolta nell'inchiesta Primaria. Il suo ruolo? Avrebbe fatto da tramite tra i fornitori milanesi di droga e i destinatari savonesi. Un ruolo importante avrebbero avuto anche gli stranieri. Ahmed El Aslouj, 40 anni, ad esempio. Gli investigatori contestano al marocchino di aver venduto ripetutamente elevati quantitativi di cocaina e hashish. Analoghe accuse per l'albanese Sokol Ribaj, accusato di spaccio di cocaina. [c. v.]

Interrogata ieri pm, dopo le accuse all'ex marito

Coniugi «contro» in Procura E' indagata anche la donna

SAVONA

Si arricchisce di una nuova pagina l'inchiesta giudiziaria che vede due coniugi savonesi, entrambi imprenditori, al centro di una complessa vicenda, che ha visto la donna, l'ex marito anche tenuto sotto processo di droga e cocaina e di aver trattato opere d'arte fasulle.

Ieri in tribunale è stata sentita nuovamente l'imprenditrice. Questa volta, però, in veste di persona informata sui fatti, di indagata. Il colloquio con il procuratore Maurizio Picozzi è durato diverse ore. Non ancora chiaro cosa venga contestato alla donna (difesa dell'avvocato Fausto Mazzitelli), che ieri avrebbe ribadito la posizione, confermando le rivelate in precedenza all'ex marito.

Tutto sarebbe scaturito dalla causa di separazione. L'uomo

avrebbe imputato il fallimento del matrimonio alla donna, accusandola di aver preteso di mandare la vita dispendiosa, al di fuori delle sue possibilità economiche. Tali da comportare anche debiti di centinaia di milioni: l'uomo li avrebbe evitati, invitando la moglie a contenere le spese; da qui, a parere dell'imprenditore, sarebbero iniziati i dissidi. Al giudice l'imprenditore avrebbe chiesto l'affidamento dei figli, l'assegnazione della casa coniugale (una villa); nonché di disporre l'assegno mensile di mantenimento pari a un milione e 500 mila per ciascun figlio (due); nulla alla moglie, in quanto economicamente autosufficiente. La donna avrebbe invece chiesto l'obbligo a carico del marito di un assegno di mantenimento e dei figli per complessivi 10 milioni al mese. Queste posizioni contrapposte il passo successivo che ha portato la coppia in procura. [f. p.]

Sciopero degli avvocati: ieri l'incontro col Csm. Caso Albenga: forse designato un giudice fisso

Tribunale, scoppia la polemica del pm onorario

Due impiegati chiedono la toga, i legali esprimono parere contrario

SAVONA

Nuovo incontro romano, ieri, per i legali savonesi in sciopero. Una delegazione è stata ricevuta dal presidente del Consiglio superiore della magistratura. Intanto in tribunale scoppia la polemica sui pm onorari.

LA PROTESTA. Proseguono lo sciopero degli avvocati, indetto sino al 31 gennaio 2000; proseguono gli incontri. Dopo quello con il ministro di Grazia e Giustizia, tenutosi martedì, ieri è stata la volta del Palazzo dei Marscialli. Il presidente dell'Ordine provinciale degli avvocati e il consigliere Attilio Bonifacino sono stati ricevuti dal presidente del Csm, dal segretario e dal presidente della settima commissione. «Avevano ben presente la situazione di Savona, delle carenze di organico da noi denunciate», ha detto Bonifacino. L'incontro è durato circa un'ora. «E' stato un confronto positivo, utile» ha det-



Il tribunale di Savona è sempre al centro della polemica dei pm onorari e dei giudici

to Di Nitto, che ha rimandato per i particolari al prossimo giorno, dopo che avrà informato il Consiglio dell'Ordine, Camera penale e sindacato di categoria. Per domani è previsto un punto generale sullo sciopero.

LA POLEMICA. Si apre un nuovo capitolo al tribunale. La questione è quella dei pubbli-

ci ministeri onorari. Due dipendenti del settore della cancelleria avrebbero infatti presentato domanda per indossare la toga nei processi, nominati onorari. E' stato interpellato anche l'Ordine degli avvocati, che però ha fatto sapere che i vicepretori non sono in grado di sostituirli. La presa di distanza dei

legali non sarebbe stata gradita dagli interessati, i quali avrebbero chiesto copia della delibera, minacciando denunce.

LA QUESTIONE ALBENGA. L'altro ieri si è tenuta in tribunale una riunione tra magistrati. In tale ambito sarebbe stata anche affrontata la questione Albenga. Un passo indietro: i legali chiedono giudici fissi per il settore civile a contestano la scelta di chiamare da Savona ad Albenga magistrati secondo un turno settimanale. Un avviso: l'altro ieri sarebbe designato appunto un giudice savonese che dovrebbe tenere in maniera continuativa le udienze civili presso la sede distaccata inguana.

NUOVI SCIOPERI. Savona avrebbe fatto esempio. Copia della delibera, la quale è stata indetta lo sciopero sarebbe chiesta anche da altri Fori, quelli di Forlì e Ravenna, che si appresterebbero a seguire le orme dei colleghi savonesi. [f. p.]

Ieri mattina a Savona

Lancia un biglietto

Il messaggio in

NOLI. Ha fatto le valigie e se ne è andata lasciando scritto al marito che si sarebbe uccisa. Meno di 24 ore dopo ha messo in atto il suo gesto. Il ritorno. Aveva 46 anni. E' una donna residente a Biella ma da tempo domiciliata a Noli, che ieri notte è precipitata da un terrazzo di un hotel della periferia di Savona. Era partita il mattino da casa a Noli lasciando il terribile messaggio al marito.

L'uomo era subito partito per Roma dove sperava di trovare la donna presso alcuni conoscenti. Lei invece aveva fatto solo 10 chilometri. Si è chiusa in una camera d'albergo in piena notte. La donna soffriva da tempo di crisi depressive. Aveva già tentato di togliersi la vita in altri frangenti. Per questo era stata ricoverata l'estate scorsa al Santa Corona. Piatra. [a. r.]

CALZATURE ★ PELLETTERIE

WALK ■ OVER

LA MODA E LA QUALITÀ
DI SEMPRE

OGNI GIORNO E TUTTE LE
DOMENICHE DI DICEMBRE



CAIRO MONTENOTTE

Corso Di Vittorio, 7
TEL. 019.501487

da accornero c'e



by foto Benzi

Via Guidobono - SAVONA



UN SACCO DI AUGURI
DA...



"TRILLO"

**Abbiamo
tutto per
parlare
con tutti!**

WIND

RICARICHE

TIM

omnitel

Via Coda, 31-Tel. 019.935.047-VARAZZE

ABBIGLIAMENTO
CENTRO MODA

Papaleo
dal 1965

**VASTO ASSORTIMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO**

| | |
|------------------|---------------------|
| Navigare | Giglio Rosso Coveri |
| Rodrigo | Playtex Ragno |
| Lebole | Triumph Sloggi |
| Lorenzo Grimaldi | Dim Irge |
| Roy Roger's | Cagi |

**LE MIGLIORI MARCHE A PREZZI
DA INGROSSO**

ANCHE TAGLIE FORTI

VIA CRISPI 63R LAVAGNOLA (SV) TEL. 019.827917

Oggi ■ Genova ■ processo «Viacard»

Legge approvata ma Viveri aspetta

Romano Strizoli

ALBENGA. 10.20 ■ Ieri mattina la Camera dei deputati ha approvato la legge 1551/B che porta con sé, fra le altre conseguenze, che la disposizione secondo cui il sindaco non può restare «sospeso» per più di 18 mesi, anche quando è imputato del reato di peculato, è il caso specifico di Viveri. L'approvazione «esortativa» della legge che «dogana» il primo cittadino di Albenga, dopo parentesi durata ben 24 mesi, è l'applicazione di un principio emanato dalla Corte Costituzionale già tre anni e mezzo fa, un vuoto legislativo che sarebbe stato ora colmato da una legge dello Stato.

Ma approvata la legge, dopo due rinvii per mancanza di numero legale (e si vociferava di deputati trasformati in «franchi tiratori», cioè appartenenti a gruppi che approvavano ufficialmente la legge) che personalmente non volevano farla passare, questa mattina Angelo Viveri, assistito dall'avvocato Luciano Gernano, sarà all'udienza del processo di Appello che dovrà giudicare sulla vicenda del Viacard comunale usato per scopi personali dal leader di Ad. E se questa mattina la Corte genovese ribadisse «condanna per peculato? Sta qui il nodo che ancora grava sulla vita pubblica albanese anche se all'orizzonte ci sono altri appuntamenti giudiziari per Viveri). Pare infatti che sia stata avviata una cosiddetta «iniziativa popolare» per cercare di dichiarare incompatibile Viveri rispetto al Comune per l'instaurarsi di una lite fra i due soggetti. Tale «iniziativa» sarà, il prossimo 17 dicembre. Secondo Nan infatti la legge a favore di Viveri entrerà in vigore dopo il giudizio di Appello e dopo il giudizio sulla incompatibilità che il sindaco dovrà subire rispettivamente in data 2 e 17 dicembre.

Viveri si limita a commentare: «Io so già la risposta al quesito che si creerebbe in caso di mia condanna in Appello, ma è talmente complicata che non sarebbe di fatto spiegabile. Io vado al processo e la speranza di poter dimostrare la mia innocenza». Angelo Barbero, consigliere comunale di Forza Italia, afferma: «In linea generale l'Albania è favorevole ad una legge che garantisca i giusti diritti che spettano ad ogni pubblico amministratore coinvolto in vicende giudiziarie. Al di là dell'applicabilità della legge approvata, noi riteniamo che la giusta via da seguire sia quella di dimostrare nei tribunali l'innocenza dell'incriminato amministratore Angelo Viveri che cacciandosi in un numero enorme di problemi ha trascinato con sé una città incolpevole».

Così Viveri ha sottolineato la vicenda dell'approvazione della legge: «L'onorevole Nan di Forza Italia» (stato reo condottore) prima fa di tutto per fare passare i suoi emendamenti che avrebbero comportato un ritorno della legge al Senato con la conseguenza di condannare Albenga ad



Albenga, il sindaco Angelo Viveri

altri anni di mancanza di un governo locale e poi a favore della legge stessa, una volta visto che non è più possibile opporsi. Il centrodestra ha avuto di bloccare la legge in sede di discussione nella Commissione affari costituzionali. Ho registrato le sedute alla Camera e sono anche disponibile a farle vedere agli albanesi». Quindi, sentenze genovesi odierne a parte, ora si attende la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale che renderebbe definitivamente applicabile la legge e quindi decretare il ritorno di Viveri in Comune.

Festa del Millennio, organizza la Regione Capodanno del 2000 con le star in Liguria

GENOVA

Nel sagrato Piazza dei Corallini, a Cervo, nell'Imperia, domenica 2 gennaio, alle 16, Davide Riondini e Fernando Arrebal disputeranno con il pubblico, su dieci scacchiere, una partita sulle sfide del nuovo millennio. Il giorno a Albenga, nel borgo antico di Borgi, Verezzi, intorno alla chiesa di San Martino prenderà il via il happening con musiche popolari greche, africane e sudamericane, danzatrice, ventate al Caffè Shazade e la partecipazione della scrittrice Francesca Mazzucato e l'attore Alessandro Haber.

Sempre nel pomeriggio di domenica 2 gennaio, al Castello San Giorgio della Spezia, il poeta ligure Beppe Conte presenterà un omaggio a Shelley, Byron, Laurence e Soldati. Mercoledì 5 gennaio, al Palazzo Ducale di Genova, passerà lungo il «Viale della poesia», tra filmati, letture e happening in stile anni '60. Infine, Sestri Levante, giovedì 6 gennaio, sarà la festa della Befana.

La data dei funerali del musicista deceduto a Milano decisa dopo l'autopsia

Sotto choc per la morte di Roberto

Il dolore di Maurizio Invernì, che guidava l'auto

Massimo Garlenda

«E' un disastro. Un'esperienza terribile». A 48 anni dall'incidente sulla tangenziale ovest nei pressi di Milano, nel quale ha perso la vita il compositore-musicista Roberto Pavarino, 34 anni, il gioielliere albanese Maurizio Invernì, 43 anni, involontario protagonista, al volante della Volkswagen Bora, della carambola causata da un conducente ubriaco alla guida di un camion sulla A4, è fortemente provato dalla vicenda a lui riservata. Sua moglie, Gigliola De Lenti, 41 anni, che si trovava sul sedile posteriore dell'auto assieme a Pavarino e alla moglie Sabrina Arcaro, 31 anni, ieri ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso per dolori al capo in seguito al violento urto. Questa mattina potrebbe essere effettuata l'autopsia sul corpo di Roberto Pavarino. Nelle prossime ore dovrebbe essere stabilita la data dei funerali.

Il dolore è sempre più forte e insostenibile per tutti. Per Sabrina Invernì, oltre al tremendo choc, ha riportato alcune contusioni alla schiena nell'incidente avvenuto lunedì ed il piccolo Daniele (che a gennaio compirà 2 anni). Per la famiglia Pavarino, per i coniugi Invernì e loro figlio Mattia (che viaggia sulla Bora a fianco del padre), il diciottenne interprete che



Sopra il musicista Roberto Pavarino, a fianco una scena del fatidico incidente avvenuto lunedì sulla A4 a Milano

Roberto aveva il suo alter ego artistico. Roberto e Mattia iniziavano a condividere i primi successi nazionali ed il musicista viaggiava spesso con il giovane cantante per accompagnarlo a serate, concorsi, manifestazioni e trasmissioni televisive.

Così è successo lunedì sulla tangenziale ovest. Sulla via del ritorno in Riviera dopo un'esibizione pomeridiana di Mattia per la terza volta invitato al programma di Paolo Limiti «Alle 2 su Raiuno». Gli autori del pro-



gramma, infatti, gli affidano di tanto in tanto canzoni fino a 50 da interpretare in tv. Roberto, che per Mattia aveva scritto alcuni brani, era contento del suo successo.

La morte di Roberto Pavarino, compositore musicale e autore di testi con un passato di ottimo fisarmonicista, ha segnato a lutto gli ambienti musicali del Ponente. Amici e colleghi dello sfortunato musicista non sanno darsi pace sulla sua morte improvvisa. «Proprio ora che stava

avendo le sue prime, grandi soddisfazioni», ripetono. Roberto tra i pochissimi autori-musicisti ad aver vinto una borsa di studio al «Ceto di Moggi», il centro musicale che Giulio Rapetti ha creato in Umbria per i talenti emergenti. Inoltre era arrivato primo ad un concorso (anche questo organizzato dal «Ceto») che ha visto circa 15 mila partecipanti. Un risultato che gli avrebbe aperto molte porte non gli avesse chiuso, troppo presto, quella della vita.

Alassio, proseguono le indagini per identificare il malvivente Pistola giocattolo al «Giesse»

I retroscena della rapina al market

ALASSIO

Proseguono le indagini del commissariato di polizia nel tentativo di individuare l'autore del rapina al discount «Giesse» di via Londra 21 (la terza realizzata ad Alassio in un paio di mesi). Il colpo, che ha fruttato circa 5 milioni di denaro contante, è stato compiuto il 19.45, poco prima della chiusura del supermercato.

Non è escluso che la pistola con la quale il rapinatore si è presentato alla cassa, dove si trovavano dipendenti intente alla chiusura, possa essere un'arma giocattolo. Si tratterebbe di un modello piuttosto grande e senza tamburo. Il giovane, probabilmente intorno alla trentina e di carnagione chiara, è entrato all'improvviso nel discount a pochi passi dall'Aurelia. Indossava un cappello in testa e aveva una sciarpa intorno al viso che lo rendeva praticamente irriconoscibile. Dopo aver radunato l'incasso del pomeriggio ha chiuso a chiave le dipendenze nell'ufficio e si è allontanato a bordo di un (pare verso la

Arrestato per droga

E' stato colto in flagranza mentre, dopo essersi salito a bordo di un'auto, vendeva di (3 grammi il peso complessivo) ad un extracomunitario. M.O. 34 anni, di nazionalità egiziana, è stato arrestato nel centro storico dai carabinieri di Albenga. Il pregiudicato, che si trova a disposizione del giudice nelle (Savona, ora in possesso di 350 mila lire sequestrate in quanto provento della sua attività. Tempo fa M.O. era già stato denunciato dai carabinieri perché sorpreso a spaventare i passanti con una boccia. E' stato notato mentre contattava a più riprese giovani tossicodipendenti e poi è stato visto salire in un'auto dove si trovava un altro extracomunitario, anche questo già noto ai militari perché arrestato durante l'operazione denominata «Algeria». In questi giorni, a seguito degli arresti effettuati in quell'occasione, sono alla sbarra, come imputati del reato di spaccio, oltre 40 nordafricani. (m. br.)

zona mare). In un primo momento è stata fatta anche l'ipotesi che ad aspettarlo fuori fosse una donna persona, un complice. Finora non ci sarebbero però riscontri precisi.

L'allarme a polizia e carabinieri è stato dato poco tempo dopo dalle persone rapinate che, dall'interno dell'ufficio, hanno potuto sol-

levare una serranda laterale riuscendo a liberarsi. Subito sono partite le ricerche in ogni direzione. Ad Albenga, oltre «Giesse», alla farmacia «San Ambrogio», gli ultimi due mesi è stata assaltata anche la sala giochi «Tita». In quest'ultimo caso le indagini dei carabinieri hanno già portato al fermo di una persona.

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Vigile caduto dalla moto trasferito al S. Corona

E' caduto dalla moto, martedì sera in via Cannata, ed è stato soccorso da Croce e auto-medica «Sierra 2». Claudio Pesa, 31 anni, vigile urbano di Alassio, ricoverato al S. Corona, ha riportato una prognosi di 5 giorni. (m. br.)

ALASSIO

Allarme incendio in porto ma è solo una esercitazione

Un finto incendio alle cisterne carburante del distributore in porto domato in otto minuti. Tanto è durata l'esercitazione-test alla quale hanno partecipato vigili del fuoco, capitaneria, 118 con automedica e tutte le forze dell'ordine. (m. br.)

PIETRA L.

Ultimo saluto a Pino Scasso morto lunedì per un ictus

Grande folla ieri pomeriggio, nella basilica di San Nicola ai funerali di Giuseppe «Pino» Scasso. L'esercito, inventore del mitico «Bar Pinco», era morto improvvisamente al S. Corona per un ictus. (a. r.)

PIETRA L.

Camion sbaglia manovra distrugge un cancello

Un pesante ha danneggiato, alcune notti fa, il cancello quasi storico di «Villa Negra» in Italia. Il camion è finito contro la cancellata, forse per una manovra errata, procurandoci danni anche alla recinzione in cemento. (a. r.)

NOLI

Soldi dalla Regione per le reti fognarie

Richieste di fondi alla Regione per interventi alle reti fognarie nell'entroterra. Per la frazione Tosse di Noli l'intervento costerà 400 milioni. Altri 144 milioni saranno spesi invece in borgata Brucio di Orco Feglino. (a. r.)

ORTOVIRO

Incendio sulle alture distrutti due ettari di bosco

Fiamme nei pressi del borgo dell'entroterra albanese sono divampate martedì sera. Alle 21.45 intervenuti i vigili del fuoco che nel giro di un'ora hanno spento l'incendio. (r. sr.)

LAURIA

Paura ieri mattina per una fuga di gas

Paura ieri mattina tra i residenti di via Esperanto per un forte odore di gas in strada. Sul posto sono giunti i pompieri che hanno controllato le tubazioni senza riscontrare però alcuna perdita. (r. sr.)

Ieri sera ■ Finale Ligure

Incendio di extracomunitari l'incendio è doloso?

FINALE L. Incendio ieri ■ Finale, in edificio abbandonato retrostante la scuola Ramella, utilizzato da extracomunitari come dormitorio.

L'allarme è scattato intorno alle 22. Una persona ha visto i bagliori delle fiamme ed ha avvisato i vigili del fuoco. Sono intervenuti anche i carabinieri. La situazione che si è presentata alla squadra del distaccamento dei vigili del fuoco di Finale non è sembrata gravissima: il rogo è stato circoscritto, e quindi domato in poco tempo. Nell'incendio non sono state coinvolte persone.

Ancora da accertare le cause che hanno originato il fuoco. Non è esclusa l'origine accidentale, magari determinata da una candela o da un falo acceso per riscaldare l'ambiente dagli ospiti che abitualmente frequentano questo immobile in degrado. Potrebbero però anche trattarsi di un incendio doloso, ipotesi sembra collegabile alla presenza degli extracomunitari. (a. r.)

Dedicato alle medie

Salone della scuola da martedì al Palazzo di Loano

LOANO. Giornata centrale oggi a Loano del «Salone dello studente» presso il palazzo di Kursaal. In questi giorni tutti gli istituti superiori della provincia di Savona hanno allungato i loro studi al Kursaal affinché gli studenti delle medie possano ricevere le informazioni e le notizie per capire le materie di studio e valutare gli sbocchi professionali possibili, una volta conseguito il diploma. «Salone» auspicabile che visitasse il Salone anche i genitori. Spesso infatti ignorano la varietà dell'offerta formativa presente in provincia di Savona, e rendono responsabili delle decisioni sbagliate dei loro figli, ricorda il presidente del Distretto scolastico Gabriele Castellazzi. Il Kursaal in viale Roma a Loano sarà aperto oggi dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30 (domani solo al mattino). Sono 20 le scuole superiori che hanno aderito. (a. r.)

Saranno sistemate anche targhe e cimeli per sottolineare la storia locale

Premiati quattrocento dipendenti A Pietra una grande festa per gli ex impiegati



Il sindaco di Pietra Giacomo Accame

PIETRA L.

Sono circa 400 gli dipendenti del Comune di Pietra Ligure che saranno premiati domenica 13 dicembre in questi giorni altri due cerimonie simboliche: la posa di una targa in ricordo di un prigioniero guerra morto fra Pietra e Ranzi e la posa di un'elica da 3,5 tonnellate nel quartiere Aietta.

Si chiamava Giuseppe Tommaso Ivan il prigioniero austro-ungarico di 21 anni (loro circa) a Pietra durante la prima guerra, ucciso il 27 novembre 1917 da una mina fra Pietra e Ranzi. Spiega il sindaco Accame: «Il giovane stava lavorando, con altri, per la nuova strada di collegamento fra Pietra e la sua attuale frazione sotto la guida di Agostino Rembado. E' stato colpito dalle schegge di una mina, esplose per fare spazio alla strada. Mettere-

mo una targa nello spuntone di roccia lasciato, da allora, nel punto esatto dell'incidente. Il luogo è a metri dal cavalcavia dell'Autosole, vicino all'ex villaggio Olandese (località Ca de Marcol). La breve cerimonia alle 15.30.

Un'elica da 3,5 tonnellate sarà sistemata in questi giorni nei giardini di via Matteotti nel quartiere Aietta. E' un altro momento che sancisce i legami fra Pietra e il mare. L'elica era del piroscafo San Guglielmo colpito nel 1918 nel tratto di mare vicino a Pietra. Da varie parti d'Italia a Pietra domenica mattina (sala consigliera) circa 400 ex dipendenti comunali (del dopoguerra) o i loro eredi. Il Comune consegnerà a tutti un diploma del nuovo millennio. Ai parenti dei circa 80 dipendenti già deceduti sarà invece assegnata una medaglia alla memoria. (a. r.)

Adesso saranno effettuate opere di ripascimento

Il porto danneggia l'arenile Pietra vince la lite con Loano

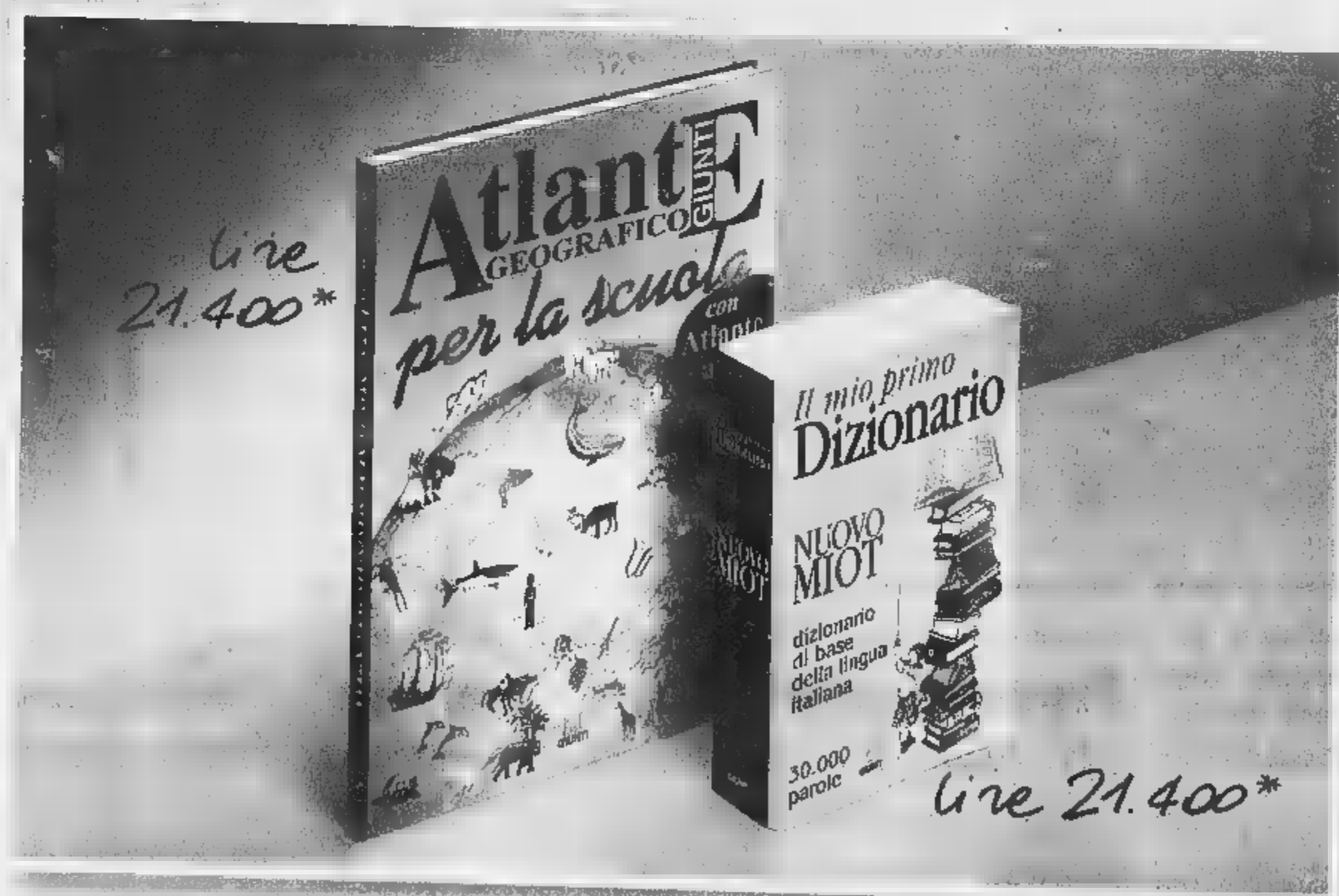
LOANO

Il nuovo grande porto turistico di Loano provoca l'erosione degli arenili di Pietra Ligure ma è difficile quantificarne l'entità. Ci sarà quindi un monitoraggio con alcuni primi ripascimenti, a titolo sperimentale. E' il risultato della riunione che si è svolta ieri in Regione, presenti tecnici delle opere marittime, ministero e le controparti: Comune di Pietra e la Portobello. Spiega il sindaco pietrese, Giacomo Accame: «Siamo soddisfatti perché in questi incontri, dopo anni di battaglie, abbiamo ottenuto il riconoscimento dei danni che noi lamentavamo. In una successiva riunione tecnica si andranno a definire forme sperimentali di ripascimento e un monitoraggio nel tratto di arenile compreso fra il cantiere Rodriguez e il confine di Loano. Ci saranno poi verifiche del caso».

Commenta polemico il primo cittadino di Loano, Francesco Genere: «Non capisco la soddisfazione di Accame. Non ha ottenuto una vittoria ma solo quanto era già scritto. Cinque anni fa eravamo accusati da Pietra di dire bugie perché ricordavamo l'impegno della Portobello a realizzare il ripascimento nel territorio pietrese. Ora che questo sta per avvenire, anche se in fase sperimentale, si capisce che allora diceva la verità e chi le bugie. La soluzione del problema è solo all'inizio anche perché l'erosione delle spiagge è il male di gran parte della Riviera. (a. r.)



La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume ■ nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario ■ l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA GIUNTI

Il direttore è ottimista sul futuro dell'azienda che dà lavoro a 60 dipendenti

L'«Elettrosiderurgica» cambia nome

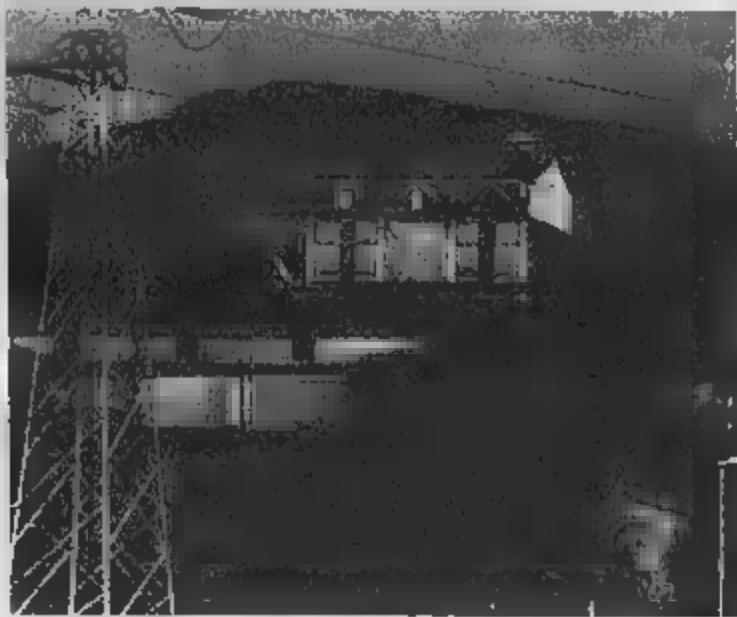
Da oggi fa parte del gruppo della Camolig.S.A.

Lucia Baricco

L'Elettrosiderurgica cambia nome. Da oggi la ragione sociale dello stabilimento di Cairo Montenotte verrà sostituita da «Camolig Italia SpA». Il cambiamento è stato deciso, di recente, dall'assemblea generale degli azionisti. Una «svolta» che, tuttavia, almeno in base alle rassicurazioni del direttore della fabbrica, Carlo Angeloni, provocherà modifiche fondamentali. Al contrario, può essere interpretata come un importante segnale di continuità dell'attività produttiva.

Insomma, un avanzamento «positivo» per il futuro della società anche perché - assicura Carlo Angeloni - sempre più presente all'interno del gruppo Camolig S.A., che fa parte della multinazionale Eramet, leader mondiale nel settore della lavorazione del manganese. Non solo, ma il cambiamento presuppone uno sviluppo delle sinergie fra le miniere di minerale di manganese del Gabon e gli stabilimenti di trasformazione sparsi in ogni parte del mondo.

La fabbrica cairese, nata nel 1972 e che attualmente occupa 60 dipendenti (la punta massima in passato era stata di 150 lavoratori), a livello nazionale, ha in mano una larga fetta di mercato, visto che gestisce quasi il 50 per cento della produzione di ferroleghe.



L'Elettrosiderurgica di Cairo, leader per la produzione delle leghe in ferro

Quali riflessi avrà il cambiamento della ragione sociale sotto il profilo commerciale? Il direttore dello stabilimento ha dubbi: «Rappresenterà la creazione di un'identità forte, la volontà di avere un gruppo integrato. Camolig Italia, insieme alla casa-madre Camolig France, e ad un'altra filiale francese, è leader mondiale nel settore

della produzione di leghe a base di manganese - circa il 20 per cento - e rappresenta il principale sbocco del minerale del Gabon».

Una parte del sindacato i commenti sono più che positivi. Dicono i rappresentanti: «Prendiamo atto del cambiamento della ragione sociale ma è nostro dovere non abbassare la guardia in un momento delicato per la siderurgia».

Il Consiglio comunale ha approvato, nella tarda serata di martedì, le modifiche allo Statuto comunale.

Carcare ha un nuovo statuto

Approvato nella serata di martedì dopo una interminabile polemica

CARCARE

Il Consiglio comunale ha approvato, nella tarda serata di martedì, le modifiche allo Statuto comunale.

Un provvedimento, previsto dalla legge, che di fatto, come spiega il vicesindaco, Angelo Nicolini, ridimensiona il ruolo dei consiglieri comunali togliendo loro alcune competenze che saranno a carico della giunta.

Nel corso della riunione, dell'altra estremità strettamente tesa, è stato approvato il voto contrario dei rappresentanti di minoranza «Carcare verso il 2000», l'assessamento del bilancio di previsione riferito a quest'anno.

Spiega il consigliere Giancarlo Core: «Il voto contrario non è frutto di un'opposizione preconcetta, è un'impostazione di bilancio, ma è stato dettato dal fatto che, ancora una volta in pochi mesi e nonostante le rassicurazioni del sindaco, ci trovati ad approvare provvedi-

menti senza in alcun modo poterne approfondire la conoscenza».

Prosegue il consigliere Giancarlo Core di «Carcare verso il 2000»: «La relativa documentazione non ci è stata messa a disposizione, se non ventiquattrore prima del Consiglio comunale ed è molto».

Di qui, l'invito del sindaco, Franco Delfino, parte del gruppo consiliare ad intervenire per eliminare tutte le problematiche inerenti il rispetto di quello che riteniamo sia uno dei pochi diritti della minoranza. Richiesta che, peraltro, è stata immediatamente accolta da Delfino. Per quanto riguarda, invece, il punto all'ordine del giorno che dovrebbe affrontare le modifiche al regolamento comunale di contabilità, su richiesta dei componenti della minoranza, è stato stralciato e verrà discusso nel corso della prossima riunione del Consiglio Comunale la cui data non è stata fissata.

Secondo Viano, «una vera e propria polemica, al contempo, il Comune non ha esitato a spendere oltre 20 milioni per asfaltare la strada che porta alla frazione Rodini: gruppo di da decenni disabitato e che deve la sua importanza al fatto che lì sono custoditi alcuni animali di personaggi vicini all'amministrazione Gallo».

Per i giardini delle scuole elementari

Bimbi e polemiche

in Consiglio a Dego

Consiglio comunale con bambini e polemiche. Approvato, l'altra sera, dal Consiglio straordinario convocato dal sindaco, Sergio Gallo, il progetto di risistemazione dell'area adiacente alle scuole elementari, che è stato illustrato dagli stessi alunni che hanno contribuito a redigerlo.

La polemica è scoppiata, invece, sulla convenzione fra Comune ed asilo parrocchiale. Spiega l'ex sindaco, e capogruppo di minoranza, Iario Viano: «Durante il mandato avevo stipulato una convenzione fra Comune ed asilo, indispensabile per accedere ai contributi regionali. Inespugnabilmente, però, con l'istituzione della scuola materna statale voluta dal sindaco Gallo, il Comune decideva di non rinnovare tale convenzione, anzi, deliberava che le spese per l'istituzione dell'asilo statale fossero in parte coperte proprio con i fondi destinati da quella convenzione all'asilo parrocchiale, privandolo, così, di colpo, di 15 milioni. Ora, dopo varie insistenze, Gallo finalmente ha riproposto tale convenzione, fissando, però, il contributo annuale all'irrisoria cifra di un milione».

Visto che, al contempo, il Comune non ha esitato a spendere oltre 20 milioni per asfaltare la strada che porta alla frazione Rodini: gruppo di da decenni disabitato e che deve la sua importanza al fatto che lì sono custoditi alcuni animali di personaggi vicini all'amministrazione Gallo».

HOTTELLI

MILLESIMO

Ieri l'estremo saluto a Stefano Scarrone

Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Millesimo, ai funerali di Stefano Scarrone, l'imprenditore di 34 anni morto l'altro ieri dopo una lunga malattia. Scarrone lascia la moglie, Monica, i genitori, il fratello e la sorella.

MILLESIMO

Investita da un'auto sulla striscia pedonale

Una donna millesima è stata investita da un'auto mentre attraversava sulla striscia pedonale la strada statale nei pressi dell'area di servizio Esso, a Carcare. Immediatamente soccorsa, la donna è stata trasportata all'ospedale di Cairo. La prognosi è di 5 giorni.

Depuratore consortile

Il giudice: chiusa la perizia

Si è chiuso ieri in tribunale l'incidente probatorio per l'inchiesta incentrata sul depuratore consortile di Dego e sulle presunte irregolarità di costruzione di tratti di condotta, con conseguenti infiltrazioni. È stata discussa la perizia, quindi il giudice ha rimesso agli atti ai pm, per le richieste.

Cairo: l'accusa del consigliere Ghione

«Alla Pro loco mancano l'entusiasmo e le idee»

CAIRO M.

Pro loco di Cairo: «Così non si può andare avanti». La considerazione è di Riccardo Ghione, consigliere comunale delegato, appunto, per il tempo libero e le manifestazioni, ma condivisa anche da gran parte dei membri più attivi dell'associazione.

Se da un lato la Pro loco è, infatti, comunque riuscita a garantire, lo scorso anno, un buon calendario di manifestazioni, dal Carnevale, al 1° Raduno di pesca sportiva, dal tradizionale Mercatino delle pulci, alla prima Sagra della Tira; dagli appuntamenti musicali e teatrali di luglio, a Cairo Medioevale; i segnali di una crisi più profonda sono evidenti.

Basta vedere il numero dei tesserati, come sottolinea lo stesso Ghione: «Se una Pro loco come quella di Cairo riesce a racimolare solo una cinquantina di tesserati - ma i recenti minimi storici sono anche più bassi - con un coinvolgimento ben al di sotto di quanto si

abbia nei comitati festeggianti delle frazioni, o, tanto per fare un esempio, nella neonata Pro loco di Carcare, significa che c'è qualcosa che non va».

Beninteso, Ghione è il primo a sottolineare che la cura deve essere la stessa Pro loco e da quanti in questi anni si sono ben impegnati nell'associazione a farlo, ma certo qualcosa dovrà cambiare.

Ancora Ghione: «Occorre coinvolgere di più i cittadini ed aumentare i tesserati anche attraverso un direttivo che sia realmente trainante. Occorre anche che vi sia più coordinamento fra Pro loco e le associazioni del territorio, rendendo anche evidente l'autonomia della Pro loco da ogni colorazione politica».

Ed il rinnovo delle cariche sociali, anticipato rispetto alla reale scadenza del mandato proprio per permettere ai nuovi entrati di regidere per un po' piani e programmi, potrebbe essere l'occasione per l'auspicata svolta.

Agiva solamente di sera con il classico impermeabile bianco

Minuto denunciato a Millesimo

Era il terrore delle donne anziane e sole

MILLESIMO

Sfidando il freddo polare era solito aggirarsi lungo le vie di Millesimo in attesa di donne di un'età, tuttavia, con un evidente preferenza per quelle «mature» e sole. Nulla di particolarmente insolito, se sotto l'impeccabile impermeabile bianco, avesse indossato altri indumenti, perlomeno camicia e pantaloni. Perché M.R., 45 anni, operaio, ricalcando scene di film di «antica» memoria, alla vista di massie e pensionate, con noncuranza e fare tranquillo, sbottava: «Il pasticcino è mostrava, con orgoglio e soddisfazione, le sue nudità. Arricchendo il tutto, con frasi a gesti volgari».

Sotto quell'elegante impermeabile, infatti, l'uomo non indossava assolutamente nulla, ma non naturalmente calze scarpe per proteggersi dal gelo penetrante, e forse per una parvenza di «normalità».

Ma, normale non vi era proprio nulla. E, l'altra sera, un'anziana signora, in preda al

CARCARE

Un gesto di onestà

In passato apparteneva alla buona creanza, oggi è un fatto se non insolito, perfino raro. Cosa? Trovare un portafoglio, contenente denaro e documenti, e premurarsi di consegnarlo immediatamente ai carabinieri. Un atto di onestà, così anomalo di questi tempi. Eppure è quanto accaduto a Carcare. Protagonista, un ragazzo di Bormida. Il giovane ha trovato, a terra, all'interno della Galleria commerciale un portafoglio e lo ha subito portato ai carabinieri. Dentro al portafoglio, oltre ai documenti di identità e carta di credito, vi erano circa 400 mila lire in contante. Il ragazzo non ha esitato neppure un istante e lo ha consegnato ai militari. E, ieri mattina, il legittimo proprietario, un dipendente della Ferrania, ha riavuto tutto ciò che inavvertitamente perduto.

panico, dopo l'imbarazzante incontro, ha segnalato il fatto ai carabinieri della locale stazione. In base ad una dettagliata descrizione e in seguito ad altre segnalazioni arrivate ad altro ultimo settimana, i militari sono riusciti ad identificarlo e a boccarlo. Ascoltato dai carabinieri, il quarantacinquenne in un primo momento ha negato ogni addebito, poco dopo

ha confessato di essere stato colto, improvvisi e irrefrenabili desideri. Di qui la denuncia, a piede libero, per atti osceni.

Analogo provvedimento giudiziario era stato adottato più tardi di due mesi fa nei confronti di un pensionato di Sassello che, nel centro del paese, proferiva frasi a giovani donne.

Con Guillermo Fierens

A Rocchetta un concerto per il Giubileo

CAIRO M. Un concerto per finanziare l'ospitalità dei giovani stranieri che, questa estate, sosterranno a Rocchetta prima di recarsi a Roma per le Giornate Mondiali della Gioventù. L'iniziativa, dal significativo titolo «Incontragiovani - Serata di musica e festa per il Giubileo dei giovani», è organizzata dal Gruppo Giovani della parrocchia di Rocchetta in collaborazione con il Comune di Cairo.

Fra le navate della chiesa parrocchiale, martedì 7, ad iniziare dalle 20,40, si succederanno gruppi musicali, corali ed artisti vari che presenteranno brani sacri e profani. Fra gli ospiti più attesi, sicuramente il chitarrista di fama internazionale, Guillermo Fierens.

La serata, che ovviamente si avvale dell'infaticabile contributo del parroco di Rocchetta, don Giovanni Paolo Pizzorno, sarà ripresa dalla rete televisiva «Tele Masone», rete privata a livello nazionale costituita da soli volontari.

Carcare e Bormida

Oggi su «Raiuno» tutti i bambini delle elementari

CARCARE. I bambini delle scuole elementari di Carcare e Bormida, oggi pomeriggio, saranno i protagonisti della trasmissione televisiva di Raiuno, «Solletico».

Il servizio era stato realizzato il 23 novembre scorso dalla troupe guidata dal conduttore, Michele La Ginestra, che nelle vesti di un agente segreto in missione, si era fatto guidare dai piccoli studenti dei due istituti valbormidesi alla scoperta delle varie attività realizzate appunto dagli alunni.

Per quanto riguarda la scuola di Carcare, il servizio televisivo proporrà, in particolare, l'attività legata all'utilizzo delle biblioteche di classe e alla realizzazione di libri, redatti dai bimbi, dedicati ai diversi aspetti del lavoro linguistico, matematico, scientifico e storico-geografico.

Per l'istituto scolastico di Bormida, invece, si parlerà dell'organizzazione e della gestione degli spazi, naturalmente progettati e realizzati dai ragazzi.

Muriakdo, l'iniziativa di 36 «ultra» del Savona Calcio

Fondato in Valle Bormida un club di tifosi biancoblu

MURIALDO

Di club calcistici per le grandi squadre ne nascono tanti, ma è la prima volta che un gruppo di tifosi della Val Bormida dà vita ad un club per seguire e supportare il Savona. Ma non è l'unica curiosità. Perché è anche la prima volta nella quasi centenaria storia della società biancoblu, nata nel lontano 1907, che la schiera degli appassionati esce dai confini della città.

Insomma, un autentico evento, ad opera di un gruppo di tifosi valbormidesi che hanno costituito il «Savona Club Valbormida», con Muriakdo in via Piavata. Con poche settimane fa, conta su 36 soci, uno statuto e su di un Consiglio direttivo. Ne fanno parte, Gian Piero Giassino, in qualità di presidente, Annibale Monaco, che ricopre la carica di segretario, Furio Ghio, economo-tesoriere, Furio Pisco, addetto alle immagini foto-

grafiche, e Furio Ghio che si occupa delle immagini televisive.

Ferrei e rigorosi i regolamenti inseriti nello statuto, cui ogni iscritto dovrà tenere scrupolosamente fede. In primis, rispetto e supporto per tutti i componenti del team biancoblu, atteggiamento violento e iniziati per promuovere i colori biancoblu.

E come prima uscita ufficiale, domenica, il «Savona Club Valbormida» sarà presente allo stadio Valerio Bacigalupo con uno scopo: per essere maggiormente vicino alla squadra e all'antusiasmo per i colori biancoblu.

Comprensibile soddisfazione, naturalmente, tra le fila della società, di cui è neopresidente, Benedetto Piro. Insomma, una felice e fortunata combinazione che fanno ben sperare dirigenti, giocatori e tifosi.

Acquamarina
COSMESI NATURALE & ACCESSORIES
APERTURA SABATO POMERIGGIO
4 DICEMBRE
PIAZZA XX SETTEMBRE - PIETRA LIGURE 019.625178

ACCA KAPPA
RANCE
SALSO MAGGIORE
SHELAN
ERBASOL

COMUNE DI QUILIANO
17047 - Piazza della Costituzione 1
PROVINCIA DI SAVONA
Avviso di gara

Il Comune di Quiliano, una licenza per: Sistemazione Strada Comunale Tassano all'altezza della Proprietà Brignone.

L'importo dell'appalto è fissato in L. 164.753.900 (Euro 85.088,28).

L'opera verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti (fondi risparmio postale). La gara si svolgerà a termini dell'art. 218 della Legge n. 218 del 2/6/1995, con il criterio di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 14/1973 e con il metodo di cui 73 c) del R.D. 23/5/1924, n. 827, e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 - commi 1 - 2 e 3. La partecipazione alle procedure di affidamento è regolata dagli art. 8, 9, 10, 11, 12 e 13 della Legge 109/1994 e modificazioni ed integrazioni.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, mediante domanda in data L. 20.000, da inviare al Comune di Quiliano entro gg. (venti) data pubblicazione presente avviso all'Albo Pretorio Comunale sui giornali.

Alla domanda dovrà allegata copia dell'iscrizione ANC nella categoria G1 e/o G3 classe importo fino a L. 300.000.000. Al dell'art. 29 della Legge n. 109/1994, il Responsabile procedimento è il geom. Mario dell'Ufficio Tecnico Comunale.

La partecipazione gara non vincola l'Amministrazione Appaltante.

Quiliano, il 16/11/1999

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO geom. [firma]

Strip femminile al Gasoline, Anni '70 a El Patio, riapre il Caffè Airone a Pietra

Una notte all'insegna della dance

Si balla all'Horus, commerciale al Dinamica

Frank Raya ■ concerto all'iguana ■ Pietra Ligure, «Metchorus» alla discoteca ■ Moghi di Albenga, strip femminile al Gasoline di Millesimo, cineclub all'Ambra di Alghero e al Ritz di Alassio. Ecco la notte.

VARAZZE Ritrovi in musica all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake.

CENIGLIA Aperto sino alle 6 del mattino il Vellero.

CARCARE Ritrovi al Green Pub e al Blues Pub.

CAIRO M. Musica e ritrovo al Be Pub e al Fixi bar.



Notte dance nel Savonese

Ritrovi al Gasoline Road Pub; in nottata lo spettacolo di strip femminile. Ritrovo al Bar Sport.

Ritrovi nei locali della Vecchia Da ■ Aperta l'entata Malvasia in via Pia.

VADO L. Musica al Danbaci con Alph One dj. Ritrovi al Crazy Bull Café con musica live, al Nikaro e allo Zodiaco.

QUILI Ritrovo al Caffè del Centro.

L. Al Jaws Gasoline «Rock Night» con dj. Baribal Pub in via Brunenghi. Dancing all'El Patio con l'orchestra Evert e gli intermezzi da discoteca con il dj Albertini. Musica all'Agorà di Gorra e al discobar Baquito. Ritrovo al Niky Night e al Trocadero. Ritrovo al Clippier. Rispire domani con il jazz live Da Mlad. Rosta chiusa la discoteca Scotch.

PIETRA L. Inaugurazione stagionale all'Iguana con Frank Raya

(ex Moghi) «Metchorus» con la da ballare Anni '70, '80 e '90, con ospiti a sorpresa ■ del mondo dello spettacolo e dello sport, in funzione anche il settore latino. Ritrovi in settimana al Guarana, al Jammin' discopub, al Rock Bank Caffè, al Ceprice, al Ritrovo, alle Macine, al Maxim', alla Città Vecchia e al John Smith Pub.

Discoteca nel fine settimana all'U' Breche. Musica al l'osteria Mezzaluna. Ritrovi all'Halloween, al The Victorian, al Cabaret, al Mamma Mia, al Boccaccio, al Magazzini dell'Olio, al Manila, al Gallo George, al Fred Music Bar, al Caffè del Corso, la Tavernetta, al Bar L'Angelo Internet Café e allo Zanzibar.

DORIA Discoteca Dinamica con Angelo Raimondo e Bruno Le Kard dj. Liscio e revival con l'orchestra al dancing Il Timone. Ritrovi in settimana al Mata Mue, al Samarcanda al Caffè De Mar, al Caffè Doria, al Below e alla Casa del Priore.

SAN BASTOLOMEO Spazio latino al Barock Caffè.

CHIAVEVECCIA Ritrovo al Pacific Blue pub con videomusicali.

Serata gospel al teatro Cavour. All'Wall Street Café live musica latina. Riapre oggi il Sals.

ARMA DI BORGOMARE Musica live al Salt James Pub. Cover e rock del Fly al Tre Alberi.

SANREMO Discoteca al Ninfia Ege- la r.i.

Torna il jazz al Filmstudio

Nel programma di questa sera i classici di Benny Goodman

SAVONA

Gli «Amici del jazz» proseguono la loro attività anche a dicembre. Lo fanno con una serie di concerti che si svolgeranno, come ormai tradizione in questa stagione, sul palco del Filmstudio, locale dedicato al cinema di qualità che in questa stagione ha aperto al jazz.

Questa sera è al via il programma di dicembre. Sul palco del Filmstudio salirà il gruppo «Swingology band», un gruppo di Cuneo specializzato in jazz tradizionale, New Orleans e cover di Django Reinhardt, Benny Goodman. Della band fanno parte Fausto Rossi alla tromba, Paolo Perotti al clarinetto e sax, Renzo Marino alla chitarra, Marco Figurelli alla chitarra, Roberto Colaninno al pianoforte, Francesco Bertone al contrabbasso e Giovanni Gullino alla batteria.

«Si tratta di un complesso molto valido, capace di riscaldare con la sua musica il freddo

della notte savonese», spiegano tra il serio e lo scherzoso gli «Amici del jazz». Per riscaldare Savona e il pubblico che ama questo genere musicale, comunque, il sodalizio ha preparato un programma di eventi che durerà sino a pochi giorni prima del Natale.

Giovedì prossimo, 9 dicembre, sul palcoscenico del Filmstudio salirà la tromba di Giampaolo Casati accompagnato dal suo quartetto. Il giovedì successivo, il 16 dicembre, sarà la volta della voce di Gregoriana Suraci accompagnata, dal suo quartetto mentre il 23 dicembre si svolgerà, probabilmente, il concerto più atteso, una festa degli auguri dove accanto alla musica ci sarà spazio per panettoni e spumante. Il tutto, ovviamente, annaffiato dal jazz, una grande jam session che coinvolgerà un grande numero di musicisti tra cui Claudio Capurro, sorta di coordinatore artistico di alto livello della serata finale del 1999.

ls. p.i.

MOSTRE D'ARTE

A Villa Cambiaso il ritorno di Pelazza



Ruggiero Pelazza presenta un'«antologica» ricca di ceramiche e dipinti

SAVONA. S'inaugura domani alle 18 a Villa Cambiaso, in via Torino 10, la mostra antologica di Ruggiero Pelazza. E' uno dei grandi eventi dell'arte a Savona, e non soltanto in tempi recenti. Torna infatti a proporre i propri lavori in città, dopo oltre vent'anni, uno dei grandi testimoni della pittura astratta nazionale, tornato di recente alla ribalta con una serie di opere assurde alla ribalta nazionale, bagaglio di un lungo periodo di studio e di ricerca.

Pelazza proporrà oltre 50 lavori (tele, carte, ceramiche) che attraversano gli anni dai

'70 al '90: uno dei più genuini esponenti della metafisica rivisitata attraverso la grande scuola della contestazione culturale e artistica, approda attraverso un percorso di grande sensibilità realizzati all'informale assoluto, alla protesta definitiva sotto immagine di colore.

Ruggiero Pelazza torna nell'occasione, in qualche modo, testimone autentico della Savona che non si lascia seppellire, della Savona che denuncia e resiste e realizza, della vera Savona. Da domani al 13 dicembre, a Villa Cambiaso, un evento da non perdere.

Teatro e feste per tutti i bambini nel centro storico di Borgo

Fuochi d'artificio ■ Finale

Le manifestazioni sino al Duemila

FINALE

Da Babbo Natale allo spettacolo pirotecnico sul mare nella prima mezz'ora del nuovo Millennio. Sono una ventina gli appuntamenti che accompagneranno i finali, e gli ospiti, al 2000. Prime «apparizioni» di Babbo Natale in questa fine settimana a Finalborgo, ore 15 di sabato e domenica, il 5 alle 15 al teatro Domus anche il concerto della banda «Maria Pia». Mercoledì 8 la festa dell'Immacolata, la più importante dell'anno per Finalborgo, con la fiera sul lungomare, il luna park e le varie corone religiose. Martedì 14 serata di inaugurazione della stagione di prosa alla Domus: va scena «Match di improvvisazione teatrale» con la Lit (spettacoli sino ad aprile). Il 19 «Magico Natale del Borgo», dalle 16 dentro alle vecchie mura con depistazioni e auguri a cura dei commercianti. Alle 21 dello stesso giorno alla Domus il concerto del coro Monte Cauriol. Domenica 19 una delle manifestazioni più caratteristiche del Natale in Riviera: «Dino da nuxe» momento medioevale

Anche una «Miss Cimento»

La vera sorpresa di fine anno, con tanto di miss, sarà il cimento invernale in programma ai bagni Florida dalle 11 del 28 dicembre. Leano si prepara alla fine del millennio con le sue manifestazioni tradizionali, ma senza esagerare con la «sfida del nuovo Millennio». Il programma del tuffo di fine anno prevede, malgrado il prevedibile freddo, una sfilata di costumi da bagno delle «Miss Cimento». Ci sarà contemporaneamente la presentazione del grande «Carnovalissimo» del 2000 con la presenza di un carro allegorico e l'elezione della reginetta «Carnavale Leano». Dal 6 dicembre al 20 gennaio ■ zona di ■ dei Gazzi sarà allestito il presepe con supposte di legno raffiguranti i maggiori personaggi del Natale. Numerosi i presepi, artistici e non, che saranno allestiti in chiese e oratori lionesi. Venerdì 31, alle 22,30, l'ultimo saluto al millennio con lo spettacolo pirotecnico del molo del Kursaal.

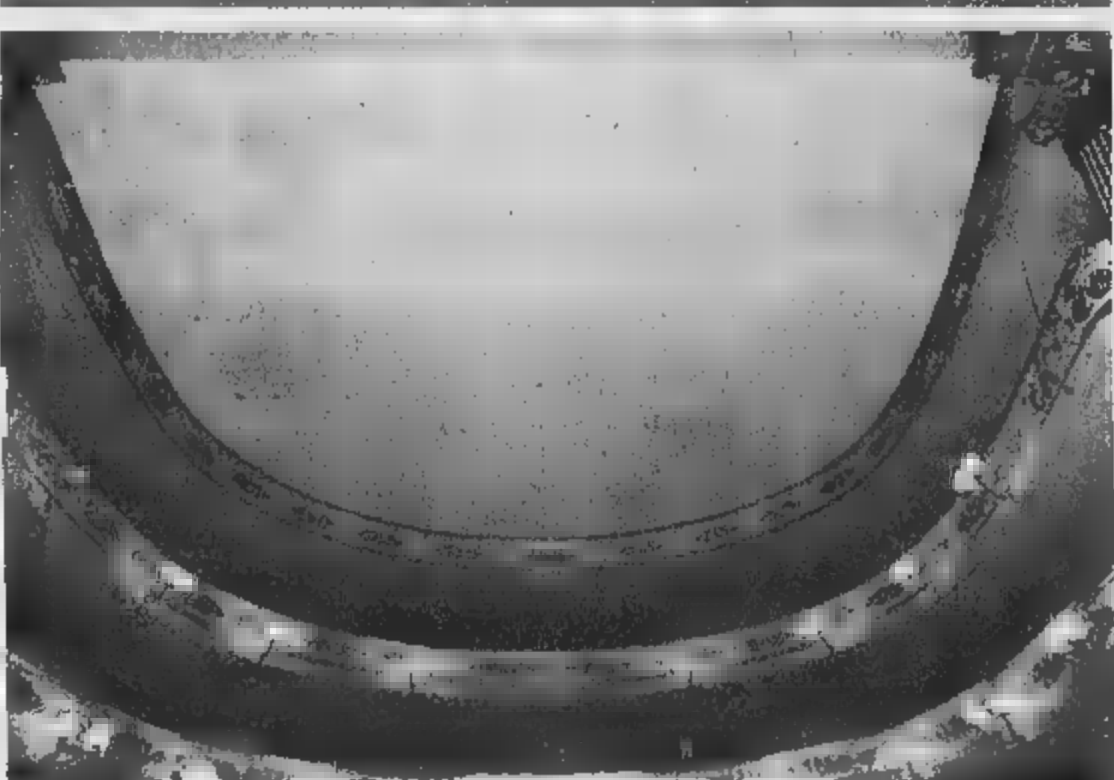
(a. r.)

dalle 17 al forte San Giovanni. A seguire concerti e sfilate: ■ 23 alla Domus «Finale insieme per i bambini», la vigilia di Natale alle 15,30 sfilata della banda «Maria Pia» in centro, il 29 la stessa banda terrà il «Concerto di fine anno» alle 20,30 alla Domus. Il 30

infine la sfilata della Rump ■ Streppe dalle 16,30 a Pia e Marina. Spettacolo pirotecnico invece 30 minuti dopo la mezzanotte del 31. A dicembre la rassegna di film «Al Cinema insieme» e i tanti presepi artistici allestiti nelle chiese.

(a. r.)

TEATRO CHIABRERA



Un cielo da «Imagine» sopra gli spettatori

Un cielo con po' ■ nuvole sulla volta del Chiabrera. I lavori per la messa in sicurezza del teatro sono ormai in via ■ completamento e gli spettatori quando saranno seduti in platea potranno ammirare un soffitto su cui è stato dipinto un cielo un po' nuvoloso che sembra tratto dalla copertina del disco «Imagine» di John Lennon. L'inaugurazione ufficiale verrà effettuata dal sindaco Ruggeri ■ 19 dicembre e per l'occasione il Chiabrera ospiterà un concerto. ■ 20 dicembre riprenderà la consueta programmazione con lo spettacolo di prosa «Un'aria di famiglia» con Alessandro Haber. Nel frattempo da oggi scatterà la campagna abbonamenti per l'Operetta che quest'anno propone titoli come «Cin cin lù», «Sogno viennese» e «Il pipistrello».

(a. b.)

«Un click sulla vita»

La nuova rivista
fotoreporter
Viviano

ALBENGA. Dopo «Un click sulla vita» Viviano Checucci, fotoreporter da sempre e poeta a tempo perso, torna con altre liriche. Poesie «ruspanti», dette dal cuore e scritte con la penna sanguigna della parlata toscana. L'ultima produzione di Checucci, cuore matto che ■ volte si ferma per poi ripartire più forte di prima, è dedicata alla moglie, ai figli, ai nipoti in un intreccio ■ passioni e dolori personali. «La campagna che indugio ti dà sempre il grappolo d'uva/ ma tu non ne senti la dolcezza/ volendo vivere nella tristezza», scrive amaro. E ancora: «Ma la luna illumina i boschi remoti/ però il tuo amore non illumina i tuoi nipoti/ ma la tua cattiveria ti rende impotente/ li lasci soffrire senza far niente/ ma ■ la tua sincerità davanti a Dio/ credi che loro non pensino a te/ ed il mio sangue nel mio cuore pianga/ pensi che alla tenerezza gli faccia male una carezza/ mettiti in mano la verità/ con sincerità e tutti insieme vogliamoli bene».

(a. p.)

STASERA AL CINEMA

SAVONA
TEATRO CHIABRERA. Tel 019-820409 (Chiaso)
ASTOR. Tel 019-854627 Oggi riposo. Da 21 Lire 32.000 e 25.000
MANA 1. Tel 019-8257147 Big Daddy. Da 15.45. 18.20.15.22.30 Lire 12.000, 8.000, 7.000
OMIA 2. Tel 019-825714 Il senso senso. Da 15.45. 18.20.15.22.30 Lire 12.000, 8.000, 7.000
MANA 3. Tel 019-825714 Blu profondo. Da 15.45. 18.20.15.22.30 Lire 12.000, 8.000
ELPORANO. Tel 019-820663 Olori contati. Da 17.45. 20.22.30 Lire 12.000, 8.000, 7.000
FILMSTUDIO. Tel 019-836322 Concerto jazz degli Swingologi Da 21 Lire 8.000, 7.000
JOLLY. Tel 019-850570 Film a luci rosse Da 15.22.30 Lire 11.000, 8.000, 6.000
BALESTRI. Tel 019-820704 Oggi riposo. Da 17. Lire 8.000, 6.000

COLOMBO. Tel 019-640263 Giorni contati. Da 20.30.22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16.30, 19.30) Lire 10.000, 6.000, 5.000
RITZ. Tel 019-640427 La figlia di un soldato non piange mai. Da 20.30.22.30. Lire
AMERA. Tel 019-51419 Piesantville. Da 21 Lire 5.000
ARTOR. Tel 019-50997 Destin incrociati. Da 20.22.30 (nei festivi e festivi spettacoli anche alle 15, 17.30) Lire 10.000, 6.000
VALLECHIA. Oggi riposo. Da 16.21 Lire 10.000, 8.000
ABBA. Tel 504234 Besti senso. Da 20.22

FINALBORGOMARE
OMIA 1. Tel 019-692910 American Pie. Da 21 Lire 7.000
LOANNO
LOANNO. Tel 019-699961 Big Daddy. Da 20.30.22.30 Lire 10.000, 6.000
LOZ. Oggi riposo. Da 21 (nei festivi anche spettacoli alle 17). Lire 8.000, 5.000
TEATRO SABBIA. Da 21.30 Lire 7.000
VERDI 1. Tel 019-97249 Giorni contati. Da 20.30.22.45 (nei festivi e festivi anche spettacoli alle 15.30, 17.30) Lire 12.000, 8.000
VERDI 2. Tel 019-97249 American Pie. Da 20.40.22.45 (nei festivi e festivi anche spettacoli alle 15.30, 17.30, 18.50). Lire 12.000, 8.000

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-51978 The Golden Gospel Singers. Da 19.30.22.30 Lire 10.30-19
CENTRALE. Tel 0183-53871 Oggi riposo
RAMPE. Tel 0183-293620 Oggi riposo. Martedì prezzo unico lire 8.000
IMPERIA. Tel 0183-292745 Oggi riposo. Martedì prezzo unico lire 8.000
POLITEAMA. Tel 0183-495930 Grey Owl. Da 20.20-22.40 Prezzo unico lire
TOL. Tel 0184-434440 Oggi riposo
OLIMPIA. Tel 0184-261955 L'umanità perduta. Da 14.30-22.30 Lire 8.000, 7.000 (Cineforum lire 7.000, 6.000)

GENOVA

CARLO FELICE Riposo
TEATRO STABILE. Sala Duse - Lo Stoppo di Inchiostro. Da 20.30
TEATRO STABILE. Teatro della Corte-La dodicesima notte - W. Shakespeare con V. Gazzolo. Da 20.30
POLITEAMA GENOVESER. Da giovedì 2 dicembre sabato 4 A. Bergonzoni con il spettacolo «Madama 33» regia C. Calabro. Da 21. Lire 38-30mila
CINEMA
Ariston 1. The Sam, Ariston 2. The eye - Lo sguardo
Augusto. Morning Hill
Cineplex. Perla Antica multistato: Blu prototipo-African pie-The sense-Desen incoati-Big Daddy-Terra incantata grande praga-Giochi contati-Resurrection
Corralle multistato. La mina dei sogni-Ricominciare da oggi
Universo multistato. Giorni contati-Omegni-Setto
Europa. Tutto su mia madre
Lace. Blu profondo
Odessa. Big Daddy Un papa speciale
Olimpia. Asteria e Obea
Orion. La vita è una cosa
Pix. Jaxo il bugiardo
Vardi. Destin incrociati
Ambrosiano (Veltur). Big Daddy
Edin (Pagli). Gli ultimi giorni

Con Davide Mengacci ■ Mara Carfagna su Rete 4

«La domenica del villaggio» in diretta tv da Laigueglia

«La cittadinanza è invitata a partecipare». La frase appare ■ locandina, che riporta il colorato francobollo-logo della trasmissione «La domenica del villaggio» e la data di domenica 5 dicembre 1999, fatto attaccare dal Comune in tutta Laigueglia, «Bandiera blu d'Europa» da diversi anni.

Mancano pochi giorni alla diretta su Retequattro per il programma condotto da Davide Mengacci e Mara Carfagna e gli uffici comunali, assieme a tutte le associazioni e rappresentanze cittadine (compresa protezione civile-antincendio, Croce bianca e forze dell'ordine), sta mettendo insieme tutti gli spunti possibili a livello locale per concordare la scelta della rubrica con la redazione della trasmissione Mediaset. Si spera, naturalmente, nel bel tempo, sin perché le riprese verranno effettuate nelle piazzette del centro storico e nella zona del molo ma anche perché sul

Tutto pronto per troupe di Davide Mengacci e Mara Carfagna che saranno a Laigueglia per la diretta della fortunata trasmissione «La domenica del villaggio» in onda ogni settimana su Rete 4

lato mare ed in spiaggia dovrebbero entrare in azione alcuni pescatori del borgo marinaro. «La domenica del villaggio» avrà inizio con il consueto antepremio di mezz'ora del programma alle 9.30. Dopo le immagini della messa domenicale, il programma (che ha un'audience media di 1,3 milioni di telespettatori con il 16,50 di share) riprenderà alle 10.45 per concludersi alle 12.30.

(m. br.)

È ora di capire il tempo.

Quanto durerà il prossimo millennio?

**Tullio Regge
e Federico Tibone**

vi guidano in un viaggio interattivo alla scoperta del
tempo, per esplorare, sperimentare e giocare con
onde, frequenze, calendari, millenni e anni-
tue, ricominciando la storia tra scienza e fantascienza.

Da sabato 4 dicembre,

con Specchio e LA STAMPA

prezzo 19.900

il CD-ROM "La freccia del tempo"

*Acquisto facoltativo. Gli abbonati a Specchio e LA STAMPA possono ritirare il CD-ROM a casa il tagliando per ritirare.

Specchio. Prima riflessione. piega.



Aut. Min. N. 6/144269 del 4/8/99



Scegli **ALBERTI**
e vola al **CARAIBI** con **VIAGGIDEA**
Vinci 16* favolosi viaggi e 500 sacche mare

*Saluti
dai Caraibi*

Viaggidea

8 viaggi per 2 persone



**RICHIEDI IL REGOLAMENTO
AL TUO NEGOZIANTE**

g.alberti & c. Spa

ibc

Il duello per lo Sportivo dell'Anno 1999 è fra Celestino e Piro

Lotta tra il pianeta-ciclismo e i fans del Savona Calcio

Uniformemente agli 800 tagliandi allegati ad una lettera, l'Udace invia le proprie proposte e indicazioni sulle prossime feste dello Sportivo dell'Anno e segnala l'importante avvenimento rettilineo «Maratona sui pattini» Città di Savona e Riviera delle Palme che, pur osteggiata dalla pioggia, ha lasciato un'ottima impressione. Savona e l'Udace hanno messo in luce la grande esperienza del ciclismo e quindi classificare un centinaio di atleti è un fatto di routine. L'Udace «spinge» Mirko Celestino e Gopin Olmo, rilancia nei Golden Boys Settozero il «pulsino» Fabio Borda del Savona e l'allievo del Quiliano, Marco Riva. Intanto il clima si incandesce anche per il risveglio dei fans biancoblu in favore del presidente Benedetto Piro e con slanci per Michele Sbravati, Paolo Musso, la gemella Taverna, Aron Ceccarelli, Laura Ruggeri, Matteo Polletti.

Classifica: 8319 Mirko Celestino (ciclismo); 6027 Benedetto Piro (calcio); 3512 Luca Ferro (calcio); 2850 Paolo Musso (pattinaggio); 2690 Ora Junior Athina; 2317 Laura Ruggeri (ginnastica); 1970 Aron Ceccarelli (tennis tavolo); 1804 Gemella Taverna (canottaggio); 1319 Linda Lagorio (pattinaggio); 694 Matteo Polletti (pattinaggio); 690 Raffaella Carlini (karate); 618 Michele Sbravati (calcio); 612 Marcello Prandi (salvamento); 504 Garzaro (calcio); 296 Checcucci (canottaggio); 290 Salamin (calcio). Voti più l'Udace come organizzazione polispportiva: 2850. (n. d. m.)



Il presidente Piro, secondo nello «Sportivo», qui col suo braccio destro Lagasio

I suoi amici

Olmo resiste ma è gran lotta

Mentre Mirko Celestino e Benedetto Piro si dividono la maggior parte dei suffragi per il '99, la battaglia per lo sportivo savonese degli ultimi cent'anni resta più incerta, tenuto conto dei probabili boomi di schede in chiusura di referendum, restano in lotta almeno 4-5 personaggi. Si coalizzano intanto i fans del grande podista Niccolò Bovicqua, per contenere o fuggire la solitaria di Gopin Olmo, ma non demordono i votanti di Valerio Jacigalupo, e risale prepotente la gloriosa Fratellanza Ginnastica Savonese. Fra i più giovani, Angelini lotta con Pannucci. Classifica: 4503 Gopin Olmo (ciclismo); 4140 Niccolò Bovicqua (calcio); 3216 Valerio Jacigalupo (calcio); 2306 Fratellanza Ginnastica Savonese; 1712 Alberto Angelini (pallanuoto); 1617 Felice Levratto (calcio); 1509 Valentino Persenda (calcio); 1480 Cristiano Pannucci (calcio); 912 Andrea Pisano (pallanuoto); 911 Antonio Sachnor (nuoto); 890 Claudio Misirangola (pallanuoto); 517 Serena Bianchi (sincro); 404 Carlo Frangini (ginnastica). (n. d. m.)

COPPA CAMPIONI

Da domenica seconda fase

Chiusi i gironi eliminatori, si sono composti quelli del quarti di finale. Lo stesso meccanismo con cui l'Italia vinse il Mondiale '82. Le squadre escluse da Coppa Campioni danno vita alla Coppa delle Coppe, che nelle semifinali acquisirà le formazioni escluse dal «Campione». Le classifiche. Girone A: p. 9 Pergola, 6 Ghiglieri, 3 Biondi, 0 Gaggero. Girone B: 9 Turin, 8 Scivanti, 1 Stella, 1 Quiliano. Girone C: 9 Minuto, 8 Wazz, 3 Guidobono, 0 Albergio Savona. Girone D: 6 Coniglietti e Bennati, 3 Rapalino e Vittoria. Girone E: 7 Peri, 4 Colpi di Sole e Panna, 3 Officina. Le prime due vanno avanti e Rapalino vince lo spareggio (240 punti totali). Biondi (230), Vittoria (222), Guidobono (212). Così i quarti. A1: Coniglietti-Wazz, rip. Pergola. B1: Panna-Ghiglieri rip. Turin. C1: Rapalino-Colpi di Testa rip. Minuto. D1: Bennati-Scivanti rip. Peri. Parte per le escluse, ad eliminazione diretta, il primo turno di Coppa Coppe: Vittoria-Guidobono; Stella-Biondi; Albergio Sv-Officina; 4) Gaggero-Quiliano. (n. d. m.)

GOLDEN BOYS

Zannino e Rodriguez primatisti nelle preferenze: ecco la situazione in tutte le categorie

Battaglia di fuoco per i ragazzi d'oro

Un mare di schede per i migliori giovani calciatori

Golden Boys verso il gran finale: saranno decisive le schede raccolte nel periodo in cui i tornei sono fermi (Natale e Capodanno). Ecco la situazione.

Primi Calci. Fra i più fa il colpo e sorpassa l'assoluto Re che voti anche dal Gruppo Panna oltre che dal Bar Vittoria. Voti 2126 Stefano Fraioli (Savona); 2010 Tommaso Re (Alessio); 814 Federico Armellini (Quiliano); 721 Simone Castagno (Vado); 576 Marco Sannino (Legnino); 517 Alessandro Spoto (Verza); 240 Davide Isetta (Quiliano); 230 Alessio Gerbaudi (Quiliano).

Pulcini. Voleggiano verso i cinquemila voti Luca Zannino del Savona, spinto dai fans del Turin Bar (ormai ha più preferenze del sindaco Ruggeri...). Voti 4894 Luca Zannino (Savona); 2810 Fabio Borda (Savona); 2780 Gabriele Severini (Cairose); 1970 Cristian Pastorino (Alessio); 1287 Simone Saporito (Legnino); 1274 Jacopo Lavagna (Vado); 1059 Andrea Deagius (Legnino); 832 Alberto Sardo (Verza); con 236 gli atleti del Quiliano: Marco Nasoni, Vadone, Fabio Porsenna, Luca Ricca, Fran-

cesco La Monica, Fabio Lolli, Davide Scarone.

Esordienti. La lotta fra Zannino e Robaldo sta raggiungendo il punto più caldo, e non ci sarà meraviglia se nel prosieguo nasceranno sorprese. Voti 3086 Mattia Zannino (Quiliano); G.C. Robaldo (Savona); 1970 Fabio Rossi (Alessio); 1326 Gabriele Minuto (Cairose); 628 G. Luca Scartazzini; 502 Fabrizio Vallieri (Legnino); 506 Giorgio Ivoldi (Speranza) seguono per il Quiliano: Jacopo Scappatura, Andrea Vallarino, Mattia Casarino, Gaetano Altomare, Andrea Murialdo, Mattia Groco, Fabrizio Bozzo, Alberto Battistelli, Spoto, Damonte, Gaggero, Davide Boagno, Marco Regazzi, Marco Parodi, Stefano Pastorino, Alessio Boagno.

Giovanissimi. Trovati alleati cambia la classifica: è lo slogan del giorno. Voti 2200 Fabio Sarno (Legnino); 2018 Luca Bennati (Savona); 1970 Emanuele Burgio (Alessio); 1740 Malcol Lazzari (Loanesi); 1624 Luca Sartori (Pinnale); 1575 Passarelli (Savona); 1470 Davide Minuto (Cairose); 914 Andrea Monunta (Vado); 818



Per Luca Zannino record di votazioni

De Campo (Savona); 510 Massimo Marabutti (Vado); seguono Andrea Boschiazio, Alberto Negro, Piccolo, Alessandro Bozzo e Ivo Piccinino (tutti del Quiliano) e a 160 Andrea Minuto (Speranza). Allievi: 5917 Daniele Dal Piaz (Savona); 1970 Daniele Moiracourt (Alessio); 1512 Marco Pansa (Genoa); 1491 Stefano Frasio (Legnino); 1012 Marco Riva (Quiliano); 790 Samuele Rapetti (Va-

razzo); 491 Alessandro Moro (Legnino); 180 Giorgio Rubino (Lucente); e tutti gli atleti del Quiliano con 179 Alessio Alessio Pelsino, Luca Alci, Rebagliati; 140 il nuovo entrato Andrea Bruzzone (Pontelungo).

Juniores. Vola con 6272 punti Leandro Rodriguez (Quiliano). Voti 2712 Michele D'Onofrio (Savona); 1970 Emanuele Schivo (Alessio); 1301 Jacopo Provato (Vado); 800 Riccardo Berta (Cairose); 610 Murro (Zinola); 521 Cristian Benvenuti (Celle); 365 Alberto Bellini (Quiliano); 312 Dorian Belysio (Zinola); 140 Davide Imperiale (Pontelungo); 139 Stefano Soccadi, Zucca (Quiliano).

Nei settori giovanili, intanto, il Legnino di Carella impone la sua legge ma al suo insediamento ci sono ben 4 società che superano le tremila preferenze. Voti 4871 Legnino; 3612 Savona; 3611 Vado; 3112 Pol. Quiliano; 3049 Speranza; 1970 Tennis Tavolo Baia del Sole; 1917 Cairose; 1619 Finale; 1358 Athena Juniores; 1016 Canottieri Sabazia; 618 Basket Loano; 612 Vbc Savona; 259 Luceto; 140 Pontelungo.



La semplicità nell'eleganza. Dal mondo Damiani, le nuove collezioni presso la Gioielleria Delbono.

OROLOGERIA-OREFICERIA

Via Gramsci, 32-34-36 - Tel. 019/88.02.66 - Vado Ligure (SV)

Delbono

SISTEMI S.I.



BUONE FESTE

Regala alla tua famiglia la serenità con un impianto antintrusione realizzato da PROFESSIONISTI

VADO LIGURE - via ... tel. ... fax ...

QUEST'ANNO

IL REGALO DI NATALE

VE LO FACCIAMO NOI!!!

Festeggiate l'arrivo del nuovo millennio con

UN ABITO SPECIALE

AD UN PREZZO SPECIALE!

DOVE?

DA

donna vogue

boutique by GIANFRANCO

Corso Italia 113r - Savona tel. 019.827430

Mattiolo Shockingal Gai Mattiolo maglie

Trussardi Pancaldi 22 maggio a Firenze

Erreuno Vera da Pozzo Maria Grazia Severi

E TANTE ALTRE...

12^a SAVONA GOAL 2000

TAPPA Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 5 dicembre 1999

| | | |
|---|---------------------|--|
| 1 | SAVONA - CAPERANESE | |
| 2 | BUSALLA - VADO | |
| 3 | LOANESI - P... | |
| 4 | ... | |
| 5 | ... | |
| 6 | GOLFODIANESE - ... | |

LO SPORTIVO DELL'ANNO E': LO SPORTIVO 100 ANNI E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

| | |
|--------------|--|
| Primi calci | |
| Pulcini | |
| Esordienti | |
| Giovanissimi | |
| Allievi | |
| Junior | |

Nome _____ Cognome _____

BAR o TEAM _____

Il miglior settore giovanile è:

Errore arbitrare

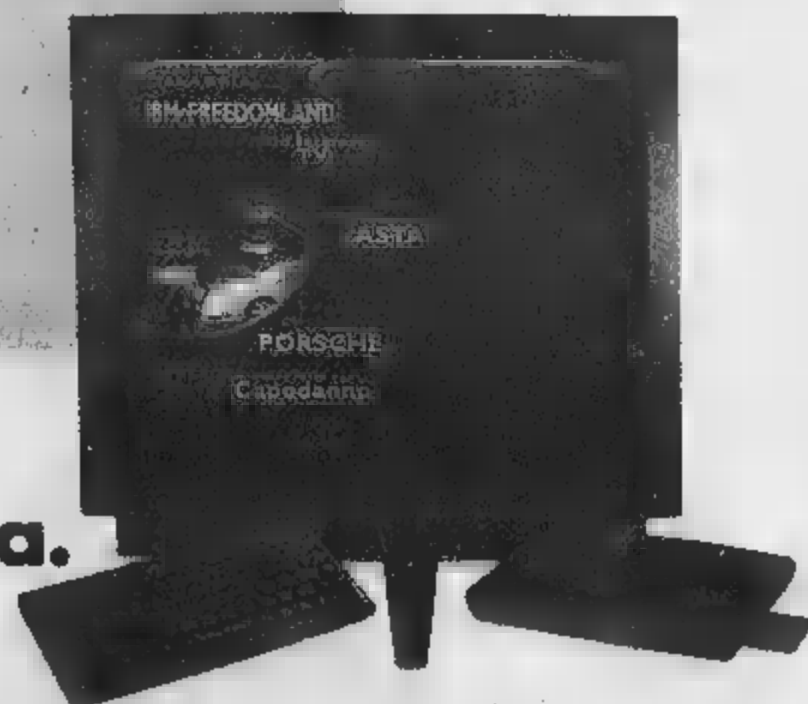


Non sa l'inglese. Ha solo la TV. E naviga in Internet con Freedomland.



AGENZIA

**Freedomland. La prima Internet Tv in Italia.
L'unica che offre Internet con servizi
esclusivi in italiano per tutta la famiglia.**



Distribuito da:



In partnership con:



INFOSTRADA



Da oggi puoi accedere a Internet dalla tua TV, con FREEDOMLAND. Con un decoder e un telecomando puoi accedere alla grande rete. Ma da soli non bastano. Infatti, se non sei un esperto e non conosci l'inglese goderti la rete può essere difficile. Per questo FREEDOMLAND ha creato un mondo di infinite

opportunità di informazione e divertimento in esclusiva per te, facili da usare ed in italiano: puoi mandare e-mail vocali, creare una tua squadra a Fantasticalcico, operare in borsa dalla tua Tv, comprare e vendere di tutto all'asta, viaggiare al prezzo migliore per te, inviare il tuo curriculum dalla Tv,

ricevere fax, visitare qualunque sito al mondo. E puoi persino partecipare a quiz interagendo con la Tv. Tutto questo e molto di più lo scoprirai solo su FREEDOMLAND sulla tua Tv.



A NATALE REGALA FREEDOMLAND

OFFERTA PER UNA
DIMOSTRAZIONE GRATUITA

Numero Verde

800 - 062920

Oro, incenso, mirra,

Bingo 10 e Lotto.

Da lunedì 22 novembre La Stampa vi porta fortuna*. Ogni lunedì, per quattro settimane, vi regala la cartolina per partecipare a Bingo 10 e Lotto. La cartolina si compone ■ due parti:

- la parte superiore per giocare a Bingo 10 con 10 numeri. Ogni giorno La Stampa ne pubblica 7. Teneteli d'occhio: se nell'arco della settimana escono tutti i vostri 10 numeri, avete fatto Bingo ■ potrete vincere fino a 100 milioni.
- la cartolina di auguri, da spedire a chi volete. Chi la riceve trova 3 numeri che saranno giocati al Lotto, sulla ruota indicata, sabato 15 gennaio 2000 e potrà vincere fino a 100 milioni.

Buona fortuna e Buon Natale da La Stampa a voi e ai vostri amici.

* Leggere il regolamento dettagliato pubblicato tutti i giorni su La Stampa. Il gioco è limitato a Piemonte e Valle d'Aosta. L'offerta è riservata al canale editoriale.



Aut. Min. Rich. Scade il 22/11/2000

BINGO 10 più Lotto
LA STAMPA

ROYAL HÔTEL CASINO

Capodanno sulla Costa Azzurra

Forfait 2000

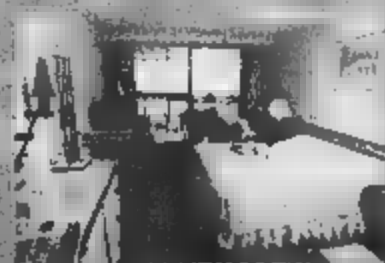
Del Giovedì 30 Dicembre 1999 nel Domenica 1 Gennaio 2000

Una formula tutto compreso
3 Notti, Capodanno,
Champagne...

- Camera vista Golf 5 000 FF
 - Camera vista Mare 6 000 FF
- Prezzi per persona in camera doppia

- Il cocktail del 30 dicembre
- La camera doppia per 3 notti con la colazione
- La serata di Capodanno (animazione menu a 5 portate ed una 1/2 bottiglia di champagne per persona)
- Il "brunch" del 1 Gennaio
- Una 1/2 bottiglia di champagne servita in camera

Un ultimo ricordo da dividere con la vostra famiglia o amici



Capodanno

Del 31 dicembre 1999

Grande Serata del Nuovo Millennio

Salone Riviera ■ 2500 FF

Esplorare ■ nostro tempo ed essere proiettati ■ 2000.
Orchestra, Cena danzante, Animazioni, Decorazioni.



Cena al Lume di Candela

Le Férol ■ 2900 FF

Magia ed intimità per questo avvenimento eccezionale

Il Giro del Mondo in Ritmi

Poker Café ■ menu 990 FF

Viaggiare e s'evadere in un ambiente esotico

Casino

Il jackpot del nuovo millennio
200 Slot Machines
Giochi Tradizionali



ROYAL HOTEL CASINO

605, Av. du Général de Gaulle - BP 49 - 06212 MANDELIEU LA NAPOULE Cedex

Tél. : 33 (0)4 92 97 70 00 - Fax : 33 (0)4 92 97 70 49

e-mail : H1168@accor-hotels.com

Internet : <http://www.royal-hotel-casino.com>

Coppia Campioni



**Dal 22 novembre,
La Stampa e La Gazzetta dello Sport insieme a sole 2000 lire*.**

Due testate della informazione di eccellenza, per regalarti un doppio piacere quotidiano. Per chi lo desidera, dal 22 novembre La Stampa e La Gazzetta dello Sport potranno essere acquistate insieme, dalla domenica al venerdì, a sole 2000* lire. Mai prima mai. Basta unire la tua passione per la lettura a quella per lo sport: una grande occasione per avere il pieno di notizie.

*È possibile acquistare La Stampa da sola a L. 1800 e La Gazzetta dello Sport da sola a L. 1400. L'offerta è riservata ai canali edicola di Piemonte e Valle d'Aosta.

Se non cambia il tempo, il 40% dei veicoli non potrà circolare

Smog, mezza Torino a piedi

Sabato stop alle auto non catalizzate

Emanuela Minucci

E sabato tutti a piedi: sempre che non piova o non nevichi nelle prossime ventiquattr'ore. Lo ha deciso ieri sera, al termine di una giornata a dir poco convulsa e fitta di riunioni con i tecnici dell'Arpa, l'assessore all'Ambiente Hutter. Il responsabile della qualità dell'aria torinese ha annunciato il provvedimento dopo aver esaminato i dati sull'inquinamento rilevati in un'indagine in ben due centraline (quella di piazza Rivoli e via Gaudenzi) si era registrato un netto superamento della soglia di attenzione per quanto riguarda il biossido di azoto. Ma soprattutto - e questo è il punto, quello che ha prodotto le preoccupazioni maggiori negli uffici di via Garibaldi - la centralina di piazza Rebaudengo, quella che tradizionalmente è sempre fra le più afflitte dallo smog, continuava ad essere fuori uso. Continuava ad esserlo perché, anche se può risultare assurdo, Torino fa a meno del dato di quella zona cittadina da quindici giorni. Motivo del disastro? L'apparecchio era rotto e per aggiustarlo un tecnico dell'Arpa ha dovuto addormentarsi dov'è speso una notte. «Senza quel terzo dato non possiamo far scattare la legge che impone la legge - il blocco automatico del traffico - il blocco automatico del traffico», ha lamentato ieri pomeriggio l'assessore pur sapendo che quasi certamente in città ieri, quelle condizioni, tali da richiedere lo stop alle



In due centraline di rilevamento, si sono superati i livelli di inquinamento

auto, non mancavano. E poi, forse per aggirare l'ostacolo burocratico del terzo dato, e procedere già oggi al blocco, ha riunito i dirigenti del suo settore insieme con quelli regionali. Alla fine, si è deciso che la legge prevede il blocco del traffico dopo tre giorni consecutivi di superamento della soglia di attenzione in tre centraline. Ieri ne mancava una: si è pensato di rimandare a sabato, sempre che non cambino le condi-

zioni meteo, lo stop alle auto. «La nostra legge regionale racchiude la pecca - spiegava Hutter - alla questione dei tre giorni di superamento, infatti, aggiunge quella delle previsioni del tempo, ossia: può scattare il blocco solo se alle 72 ore di smog si abbinano previsioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. In Lombardia questa restrizione non c'è, e quindi il blocco si può organizzare con minori difficoltà».

E così, un po' per aggirare l'ostacolo burocratico che fermava il provvedimento, un po' per non essere ostaggi della centralina che non c'è, l'assessore Hutter ha prudenzialmente annunciato un blocco per sabato. Boccando l'ipotesi di venerdì perché in quella giornata è già previsto uno sciopero degli autisti Atm. Nella questione, il blocco si blocca. «Inserite anche il capogruppo Verdi Silvio Viale che ha richiesto la convocazione urgente di una commissione congiunta Ambiente-Transporto: c'è un'ipotesi di legge che si sta spiegando alla luce delle attuali condizioni atmosferiche - ha dichiarato - che non siano ancora programmati interventi adeguati di blocco del traffico con la preventiva comunicazione alla cittadinanza. Inoltre un recente studio ha evidenziato come a Torino tutti gli inquinanti che compongono lo smog invernale risultano associati a un aumento del numero giornaliero di decessi. La connessione con la mortalità a breve termine è stata osservata in modo tanto costante e diffuso da avvalorare l'ipotesi di una relazione causale».

Tornando al blocco di sabato, che riguarda come sempre le auto non catalitiche, l'orario è da decidersi: «Potremmo, considerato il fatto che il pomeriggio c'è partita anche limitarlo fino alle 13,30», ha concluso Hutter - «in quanto speriamo che piova».

Autogestione

Occupati quindici istituti

Nella stagione delle autogestioni e delle occupazioni, anche quest'anno è il «Volta», a Torino, a fare da traino. Stanno i ragazzi, mobilitati da una settimana, hanno dormito nelle aule di via Juvarena per la terza volta. Raccogliendo: «Non facciamo entrare nessuno: vogliamo evitare i guai degli altri anni, siamo in contatto con altre scuole». La conta l'11c Sella, l'11is Avogadro, gli scientifici Majorana e Curie. Alla manifestazione oggi, poi, in partenza da piazza Arboreo verso il Provveditorato, parteciperanno anche l'11c Sommeiller, i licei Gobetti, Galfer, d'Azeglio, Gioberti, Umberto I. Ma al «Volta», come al solito, la mobilitazione ha anche ragioni interne. Come le norme di sicurezza poco rispettate: porte che si aprono verso l'interno, mancanza di rampe antiscivolo, scale insicure. Poco lontano dal «Volta», nello storico edificio di via del Carmine 14, altri ragazzi - in autogestione. Oggi non parteciperanno al corteo, in Provveditorato e in Provincia si andranno da soli. Sono gli studenti del Professionale «Paravisa», una scuola che riassume quanto di peggio offre lo Stato in fatto di strutture, di condizioni ambientali e per quanto di meglio, arrancando, riescono a fare insegnanti e studenti. Gual analoghi, in barriera, in via Paganini dove c'è la succursale del professionale per l'Arte Bianca «Beccaria» (la «che dovrebbe essere di sinistra», è in via Giolitti).

BREVE

Novara, studenti agrario hanno occupato scuola

NOVARA. Gli studenti dell'istituto agrario Bonfantini hanno occupato la scuola in segno di protesta contro la decisione della Provincia di trasferire alcuni classi dell'albergo in una palazzina dell'agricoltura.



Ieri mattina, terzo giorno della protesta, si è svolta una riunione in prefettura, e l'assessore provinciale all'Istruzione Walter Mattiuzi ha ribadito che non esistono alternative al trasferimento; ha anche aggiunto che la provincia limiterà il minimo di disegni per il Bonfantini, eventualmente ampliandolo qualora il numero degli studenti. Il 12 dicembre si terrà in Provincia l'incontro con gli insegnanti dei due istituti coinvolti e le delegazioni degli studenti.

Burlina as... da troppi cani

BIELLA. Il parco ultra centenario di Biella è assediato dai cani. Gli animali lasciati liberi dai troppi visitatori che contravvenendo al regolamento, sono diventati un problema per la sicurezza della gente e stanno causando gravi danni alla fauna. E adesso arriva un ultimatum: o sarà vietato l'ingresso negli «amici dell'uomo».

Quindicenne in fuga dalla polizia

VERCELLI. «Cercò libertà». Poche parole scritte su un biglietto per spiegare la decisione di fuggire da casa. Tre paia di pantaloni, un giubbotto e i documenti poi via, forse all'inseguimento di un sogno. Ma di strada Marco (il nome è di fantasia, 15 anni, una famiglia come tante) nessun problema, ne ha fatta davvero poca: è stato intercettato poche ore dopo dalla polizia ad Alessandria.

sotto valanga assolti gli amministratori

AOSTA. Quattro condanne a tre assoluzioni: si è concluso così il processo per i due sciatori lombardi morti a Courmayeur sulla pista di rientro della Brenva il pomeriggio del 18 gennaio '97, travolti da 2 milioni di metri cubi di neve e ghiaccio. Due funzionari regionali del Servizio sistemazioni idrauliche sono stati condannati a 18 mesi di carcere (con la condizionale); al direttore e al caposervizio delle piste è toccata una pena di 9 mesi (sempre con la condizionale). I giudici del tribunale di Aosta hanno deciso di assolvere l'ex assessore all'Agricoltura (responsabile del Servizio sistemazioni idrauliche), l'ex sindaco di Courmayeur e il presidente della giunta (capo della Protezione civile).

capacità Fs in arrivo i miliardi

TORINO. Un emendamento presentato dal parlamentare del Ppi, Giorgio Merlo, potrebbe sbloccare gli ostacoli alla realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano. Nel documento è previsto un aumento del capitale sociale delle Fs di 3000 miliardi. L'emendamento consentirebbe di stanziare a partire dal 2000, 500-600 miliardi per il collegamento tra Piemonte e Lombardia.

Concerto ad per i Paesi poveri

ASTI. Musica e danza stasera al teatro Politeama di Asti, a sostegno della campagna per la riduzione del debito dei Paesi in via di sviluppo lanciata dalla Conferenza episcopale. Alle 21 suoneranno la big band «Fatti pesanti» e il complesso «Super Gerolamo», con l'intervento di afrobanda. L'ingresso è libero. Venerdì 10 dicembre conferenze a Luca Falcini, presidente Volontari del Mondo Fociv.

Libera di «fare pipì» lo chiedono all'Euroglass

CUNEO. «Vogliamo poter andare a fare la pipì durante l'orario di lavoro». E' la rivendicazione fatta nuovamente ieri dai dipendenti dell'Euroglass di San Defendente di Cerverca, riuniti in assemblea. I 160 addetti della ditta, specializzata nella produzione di vetro usato nel comparto degli elettrodomestici, chiedono di poter usufruire di pause fisiologiche. E' stata decisa la proclamazione di una giornata di sciopero a settimana, a tempo indeterminato. Nel contratto integrativo vengono avanzate anche altre richieste: l'adeguamento della zona ristoro con possibilità di poter usufruire di sedili; verifica degli organici per un'effettiva sostituzione dei lavoratori durante le pause fisiologiche; premio annuo di produzione.



Tunnel della Serra riaperto

BIELLA. È stato inaugurato ieri il tunnel della Serra, che collega il Biellese e il Canavese, rimasto chiuso per due anni per lavori di restauro. Il nastro è stato tagliato da un uomo di 97 anni e da una bimba di sei, mentre il sindaco di Borgofranco, Fausto Pandolfi, ha sollevato il problema di viabilità legato al restringimento della statale della Serra nel territorio del Comune.

Rigoni Stern il Premio

TORINO. Scrittore, intellettuale, giornalista, uomo di cultura e di impegno civile. Sono solo alcune delle motivazioni che stanno alla base dell'assegnazione del Premio Pannunzio '99 a Mario Rigoni Stern, 78 anni, autore del celebre «Il sergente nella neve». Sabato, Pannunzio conferirà un premio speciale ad Emma Bonino.



Nessun arbitro di Novati sul campo della Ronchese

NOVI LIGURE. Dopo l'aggressione a Lucio C., 17 anni, mai più un arbitro di Novati Ligure dirigerà incontri sul campo della Ronchese. E' questa la richiesta che la locale sezione dell'Aia intende inoltrare al comitato chiamato ogni settimana alle designazioni per i campionati dilettantistici e le categorie giovanili. I «fischietti» novati si sbrighino attorno al collega preso a calci e pugni dai genitori dei bambini. Riuniranno il direttivo e presenteranno una «proposta all'Aia di Genova». La sezione di Novati è tra le più importanti d'Italia: ne fanno parte anche Stefano Farina (nella foto), arbitro di serie A destinato a diventare presto internazionale, e l'emergente Alessandro Aceri.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO - V8 94.5
 Giornale Orario: Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24
 30' minuto-La Sport: ore 6,30-7,30-8,30-9,30-10,30-11,30-12,30-13,30-14,30-15,30-16,30-17,30-18,30-19,30-20,30
 11. Abitudine quotidiana: 8,25. Prima pagina: 8,40. Rassegna Stampa: 8,55. Viabilità: 9,00. Polizza Strada: 9,05. Prima pagina: 9,10. Musica e notizie: 9,30. Viabilità: 10,10. Previsioni del Tempo: 10,50. Viabilità: 12,15. Rassegna: 12,15. Notizie: 12,15. Temperature: 12,20. Dediche: 13,50. Viabilità: 14,20. Dediche: 14,15. Musica e notizie: 15,00. Viabilità: 15,00. Viabilità: 15,00. Viabilità: 15,00. Dediche: 15,20. Dediche: 15,20. Abitudine quotidiana: in diretta da La Stampa: 21-24. Musica e notizie: 00-01. Notturno Musicale.

Parte l'inchiesta della procura dopo la denuncia dei sindacati. L'azienda replica: siamo all'oscuro di tutto

«Spionaggio all'Italgas»

Cimici in ufficio: dirigente indagato

Giorgio Gallario

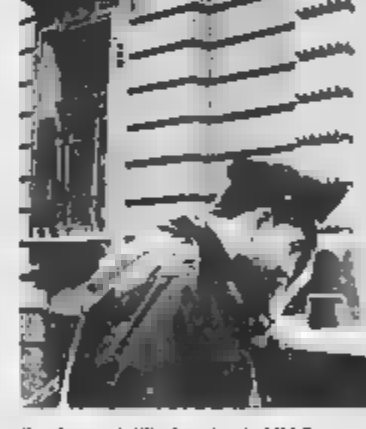
La Procura della Repubblica sta indagando su una misteriosa microspia trovata all'interno dell'ufficio appalti, S.A. e Osvaldo Occhetto, quest'ultimo delegato sindacale della Cisl. «Uno dei miei clienti si è accorto che uno strano groviglio di cavi che correva nell'interpedane sotto la scrivania», spiega l'avvocato Roberto Lamacchia, ha controllato ed è stata rinvenuta una microspia che intercettava le loro utenze telefoniche. Su indicazione degli altri delegati sindacali, l'apparecchio è stato prima fotografato e poi consegnato all'autorità giudiziaria. I sindacati hanno anche provveduto ad informare i vertici dell'azienda, che a loro volta, tramite l'avvocato Ennio Galasso, hanno presentato denuncia contro ignoti.

«Non posso dire nulla fino a quando l'inchiesta non sarà conclusa», afferma Osvaldo Occhetto, 27 anni di anzianità all'interno dell'azienda erogatrice di gas - comunque il mio collega ed io ci riteniamo parti lese, perché è chiaro che qualcuno voleva spiare o controllare il nostro operato. Ad modo l'esposto presentato dall'azienda da ampie garanzie anche a noi. I due impiegati sono stati ascoltati dal Toso, che ha pure sequestrato i registri in dotazione ai custodi di via XX Settembre dove vengono tenuti i nomi dei visitatori. Pochi giorni prima che venisse scoperta la «cimice», infatti, alcuni impiegati avevano notato negli uffici la presenza di un paio di detective. Di qui la pista che ha portato gli inquirenti alla Turinform, un'agenzia di investigazioni fondata nel 1984 che da qualche tempo - proprio per evitare i rischi di intercettazione telefoniche e ambientali - esegue periodiche «bonifiche» per conto dell'Italgas.

Il manager coinvolto nell'inchiesta, si osserva nei corridoi di via XX Settembre, da oltre un anno e mezzo, è un «customer service» dell'azienda. Proprio questo delicato incarico, che prevede la ristrutturazione dei servizi al cliente e la costituzione di due grandi call center, ha provocato frizioni con i sindacati e dipendenti.

Il manager coinvolto nell'inchiesta, si osserva nei corridoi di via XX Settembre, da oltre un anno e mezzo, è un «customer service» dell'azienda. Proprio questo delicato incarico, che prevede la ristrutturazione dei servizi al cliente e la costituzione di due grandi call center, ha provocato frizioni con i sindacati e dipendenti.

Il manager coinvolto nell'inchiesta, si osserva nei corridoi di via XX Settembre, da oltre un anno e mezzo, è un «customer service» dell'azienda. Proprio questo delicato incarico, che prevede la ristrutturazione dei servizi al cliente e la costituzione di due grandi call center, ha provocato frizioni con i sindacati e dipendenti.



Il palazzo dell'Italgas in via XX Settembre: qui è stata trovata la cimice

tanto meno risultano indagati». Anche Cesare Cunicato respinge l'ipotesi di accusa formulata dal pubblico ministero. Secondo i suoi difensori, Galasso e De Vincentis, il dirigente non ha mai saputo della presenza di microspia negli uffici della direzione generale.

Il manager coinvolto nell'inchiesta, si osserva nei corridoi di via XX Settembre, da oltre un anno e mezzo, è un «customer service» dell'azienda. Proprio questo delicato incarico, che prevede la ristrutturazione dei servizi al cliente e la costituzione di due grandi call center, ha provocato frizioni con i sindacati e dipendenti.

Taci, la microspia ti ascolta

Le intercettazioni? Gioco da ragazzi

Gianni Bizio

Intercettare un telefono è facile, spiare un ambiente è solo un po' più complicato e costoso. Tuttavia, a Torino, che non ci sia un'esplicita autorizzazione della magistratura, è tutto assolutamente vietato, anche - e soprattutto - alle agenzie di investigazione, che di queste operazioni, sempre ufficialmente negate, campano. Agenzie che talvolta per giustificare il possesso di certi apparecchi sofisticati pubblicizzano, al contrario, la loro capacità di «bonificare» gli ambienti a rischio da possibili microspie.

Nel caso accaduto all'Italgas è molto probabile che ci si sia limitati ad intercettare le conversazioni degli apparecchi telefonici degli uffici. Niente di più semplice, soprattutto all'interno dell'azienda c'era una «quinta colonna» che ha facilitato l'intrusione per sistemare le «cimici» nei ricevitori, e nelle scatole di derivazione a pavimento (come

avvenuto in via XX Settembre, oppure per permettere i collegamenti con i cavi. Nel caso dei centralini vari è possibile mettere sotto sorveglianza una linea senza neppure entrare nell'ufficio del sorvegliato: è infatti sufficiente avere accesso all'armadio telefonico centrale e collegare il «coppino» in arrivo con un microregistratore o con un piccolo trasmettitore, alimentato da una batteria o dalla stessa linea telefonica. Il problema sarà poi quello di accedere al nastro con le conversazioni registrate o al ricevitore (o scanner) collegato al trasmettitore su frequenze non ciali, posto a una distanza non superiore ai 200-300 metri dall'emittente. In entrambi i casi normalmente viene utilizzato un registratore con innescio vocale, in grado cioè di entrare in funzione solo quando si parla, economizzando il nastro.

L'intercettazione ambientale - operazione un classico di tutte le indagini dei Ros e della Dia nella lotta alla criminalità organizzata - è più complessa, ma consente di utilizzare anche un apparecchio telefonico «a riposo», cioè con la cornetta abbassata, come «microspia» per captare tutte le conversazioni che avvengono in una stanza. Ovviamente è una «smanomissione». In generale si mette fuori uso il



Microspie sempre più piccole

telefono dall'esterno: quando l'abbonato da spiare segnala l'«aguzzo», dei «tecnici» un po' particolari ad intervenire. E il gioco è fatto. Altri possibili nascondigli per inserire radiomicrofoni: intercettare ambientalmente sono le prese elettriche, i cristalli delle finestre o delle porte (la cui vibrazione viene letta da speciali ricevitori a laser), le lampade da tavolo o i lampadari. Anche il computer può essere intercettato da brevi distanze a «onde» delle onde spurie che emette.

Milano

gioielleria




DAMIANI

*Auguri di Buone Feste,
con un regalo prezioso di Milano Gioielleria.*



INTERAMENTE REALIZZATO
IN CERAMICA HIGH-TECH

| | |
|---------------|-------------------|
| DAMIANI | ARAT |
| MONILE | Poletto |
| NIMEI | Miluna |
| GIVAL | Mikiko |
| extreme | Daniel Paul Cohen |
| SECTOR | AMANTE |
| Philipp Watch | PERIZIO DI SIOFRI |
| INVICTA | ZENITH |
| SEIKO | SWATCH |

DA TRE GENERAZIONI
GIOIELLIERI IN BORGOMANERO

Milano Gioielleria

C.so Cavour, 42/44/46 - 28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322.81952 - Fax 0322.842861

Il tasso di cambio
FIORINO

15 MILIARDI
A TASSO
2000

PROGETTO
NOVARA

BOCCA - Viale G. Cesare, 211
Tel. (0321) 46.21.81
VIALE G. Cesare, 211
Tel. (0321) 47.72.37

CEAL

ARONA GHEVIO DI MEINA BORGOMANERO
Lago Maggiore Via Novara, 40 Via Novara, 32
Tel. 0322.21.63.21 Tel. 0322.63.67.31

CENTRO **TIM**

L'incidente ieri a Pontemaglio mentre si faceva brillare polvere nera inutilizzata

Esplosione in cava, morto un operaio

Feriti gravemente altri tre compagni di lavoro

Filippo

CREVOLADOSSOLA

Un morto e tre feriti gravi. È il bilancio di un'esplosione avvenuta, ieri sera, alla Nova Vega, una cava di sassi che sovrasta la frazione di Pontemaglio. L'incidente è avvenuto al termine della giornata lavorativa, verso le 16,30. Secondo le prime testimonianze nel cantiere si stava facendo brillare il materiale esplosivo inutilizzato. Qualcosa è andata per il giusto verso e la deflagrazione ha investito quattro operai. Uno di loro, Antonio Cadelano, 60 anni, Varzo, è morto dopo il ricovero in ospedale. San Biagio di Domo. Le sue condizioni sono apparse subito disperate ai soccorritori del 118, arrivati prontamente sul posto. Con loro c'erano anche i Vigili del Fuoco e i Carabinieri di Domodossola. Gravi sono pure apparse le condizioni di Sergio Giacchetti, 52 anni, di Villadossola e di Gian Piero Brusco, 40 anni di Crodo. Entrambi nella serata di ieri sono stati sottoposti ad un inter-



L'ingresso della cava a Pontemaglio dove ieri è avvenuta l'esplosione. Ha perso la vita un operaio di Varzo

vento chirurgico. Se l'è cavata con ferite lievi. Cece, Roberto Giani, 41 anni di Crodo. Anche loro ricoverati al San Biagio di Domo. Il cantiere dove è avvenuto l'incidente è stato subito posto sotto sequestro.

Con questo ultimo fatto il Vco registra il settimo incidente mortale nel 2000 di quest'anno. Lucio Reggiori, segretario generale della Cgil indignato ha

detto che oggi, nel corso dell'assemblea dei delegati sindacali, che si svolgerà a Villadossola, proporrà lo sciopero. «Non possiamo più registrare inermi queste tragedie rilasciando solo di-

chiarazioni - ha detto il sindacalista -. E' necessario dare una risposta forte al territorio per dire basta. Dobbiamo lavorare affinché la sicurezza venga ancor prima dei posti di lavoro. Nella stessa cava era già avvenuto un incidente mortale nel settembre del '97. In quell'occasione perse la vita il quarantenne Teodoro Belmonte, un operaio di Villadossola sposato e padre di tre figli. Belmonte morì sul colpo colpito dai frammenti di uno spuntone di roccia che si era staccato da un'altezza di 70 metri. Il masso era rimasto in bilico su una parete, in seguito ad un'esplosione avvenuta il giorno precedente. Cadendo si era frantumato su un terrazzino determinando una pioggia di sassi. Alcuni pezzi avevano colpito in modo non grave anche Guglielmo Turci, 24 anni, di Crevaladossola. Per la morte dell'operaio Gianfranco Dall'Ava, titolare della Nova Vega aveva patteggiato una pena di 7 mesi di reclusione ed il risarcimento di 9 milioni alla famiglia.

Definito ieri il costo dell'operazione

Alcoa alla Provincia Il prezzo: 9 miliardi

Il presidente Pagani: «La società pronta a ridefinire il capitolo delle commesse»

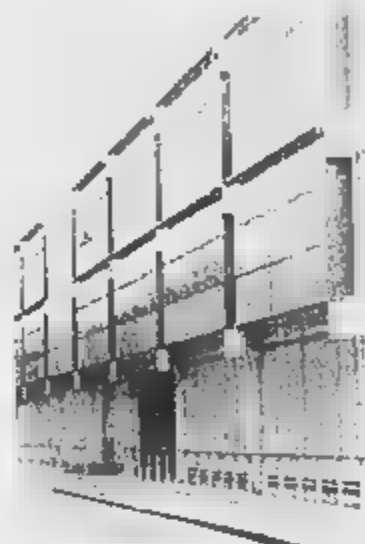
Carlo Bologna

NOVARA

Otto miliardi e 750 milioni. È il prezzo, definito ieri, per acquisire l'immobile di via Bovio che ospita Alcoa-Centro tecnico Istituto Metalli Leggeri, l'intero macchinario e la ricchissima biblioteca scientifica di 40 mila volumi. Pochi giorni fa il presidente della Provincia Maurizio Pagani aveva annunciato l'arrivo di 11 miliardi dalla Regione (i primi, altrettanti arriveranno il bilancio 2000) ma sul prezzo definitivo dell'operazione aveva preferito tacere, limitandosi a garantire che sarebbe stato inferiore ai dieci miliardi. Così è stato. Nel frattempo la giunta di Palazzo Natta si è cautelata con un mutuo di 5 miliardi e mezzo.

Entro lunedì 15 bisogna versare la caparra poi c'è tempo fino alla fine del mese per rogito e saldo. Dal primo gennaio Alcoa dà piena disponibilità dell'edificio «firmato» dall'architetto Renzo Piano.

«Soltanto i macchinari - com-



La sede di Alcoa a Sant'Agabio

menta Pagani - sono stati stimati 2 miliardi. Ora, attraverso la costituenda società Novara Sviluppo, si potranno avviare diverse iniziative. Alcune delle quali sono già in fase di «cattura». Ma il dato più rilevante è che Alcoa ha riconfermato la disponibilità a mantenere gli impegni assunti, aggiornandoli alla nuova situazione. Ha dato disponibilità ad organizzare stage per i nostri studenti presso i loro stabilimenti, erogare borse di studio e finanziare tesi di laurea sperimentali. E a condizione che ci sia un soggetto (l'ex Isml con la collaborazione di altre industrie che siano affidabili) disposto a rivedere anche il capitolo delle commesse.

Su questo punto erano innescate accese polemiche. Era stata resta nota la lettera con la quale Alcoa annullava - precisando che la responsabilità era da imputare ad altri soggetti - gli accordi del 7 gennaio scorso, quando la multinazionale si era impegnata a fornire commesse alla nuova società per 2 miliardi e 250 milioni. «Quanto vale Alcoa senza queste forniture? Sicuramente molto meno di 10 miliardi» avevano rilevato il sindaco Gianni Correnti e l'assessore Domenico Ierace.

«Ora anche questo aspetto è rimesso in gioco - ribadisce il presidente della Provincia - e conferma che non si tratta di un'operazione meramente immobiliare ma del rilancio dell'intero Polo della ricerca. In questo contesto il recupero dell'ex Isml è prioritario. E grazie alla nostra azione Novara non perde i corsi di Scienza dei Materiali che altrimenti - era questione di giorni - sarebbero scivolati in altre sedi del Piemonte Orientale».

Cristina Cane, 22 anni, molto conosciuta ad Omegna e in tutto il Lago d'Orta



re del Gruppo Alpini e vicepresidente del Vallese Calcio. Cristina era la fotocopista del padre: gioiella, estrovertita, appassionata di sport, palestra e bici. La data dei funerali verrà fissata dopo lo svolgimento dell'autopsia.

[m. g.]

NOVARA

Protesta a scuola



L'istituto alberghiero cerca aule, gli studenti protestano e occupano il Bonfanti dove spesso manca l'acqua potabile. La Provincia cerca soluzioni alternative.

M. Giordani A PAG. 40

Figlia del sindaco, aveva 34 anni

Oggi a Granozzo l'ultimo saluto alla giovane madre

GRANOZZO. Si è spenta nella notte tra martedì e mercoledì Ornella Benetti, 34 anni, la figlia primogenita del sindaco di Granozzo. La cerimonia funebre verrà celebrata oggi da don Franco Galli nella chiesa parrocchiale, dalle 15.

La donna che da tempo soffriva di tumore intestinale lascia il figlio Mirko di 12 anni, studente di seconda media ed il marito Cuno De Lucia.

Il calvario di Ornella è iniziato un paio di anni fa. Il male sembrava essere stato sconfitto al termine di una cura chemioterapica integrata da interventi chirurgici. Ma poi si è ripresentato. Ornella Benetti amministratore unico della ditta nella quale lavorano tutti i suoi familiari compreso il fratello Stiven di due anni più giovane. In paese la sua vicenda ha suscitato profonda commozione. Ornella Benetti ha sempre combattuto il male, dividendosi tra famiglia e lavoro. Oggi tutto il paese sarà presente per l'ultimo addio, l'estremo omaggio ad una concittadina coraggiosa. Al termine della cerimonia religiosa la salma verrà tumulata nel cimitero di Granozzo.



Ornella Benetti

Omegna, la figlia di Andrea Cane è spirata ieri dopo l'incidente di lunedì

Lago d'Orta in lutto per Cristina

I genitori consentono l'espianto degli organi

BORGOMANERO

«Voglio ricordarla così, allegra, piena di vitalità, sempre sulla sua bicicletta». Andrea Cane, titolare dell'hotel Croce Bianca di Omegna e della società sociale di Borgomanero, in piazza XXV Aprile, ha un groppo alla gola, e non riesce a non continuare a ricordare la sua Cristina. La ragazza, 22 anni, è deceduta all'ospedale Maggiore di Novara dove è ricoverata da lunedì pomeriggio in seguito ad un gravissimo incidente stradale.

Cristina non ce l'ha fatta: la sua fibra ha resistito per quasi quaranta ore, poi le lesioni terribili riportate nell'incidente hanno avuto il sopravvento. I genitori, Andrea e la madre Dora, hanno voluto donare gli organi della giovane, il modo più bello per ricordare una ragazza altruista, conosciutissima e molto apprezzata in città.

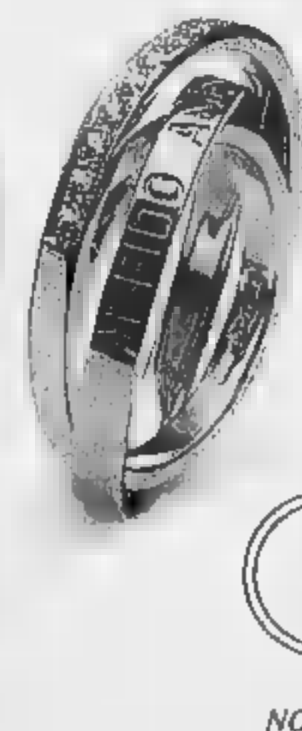
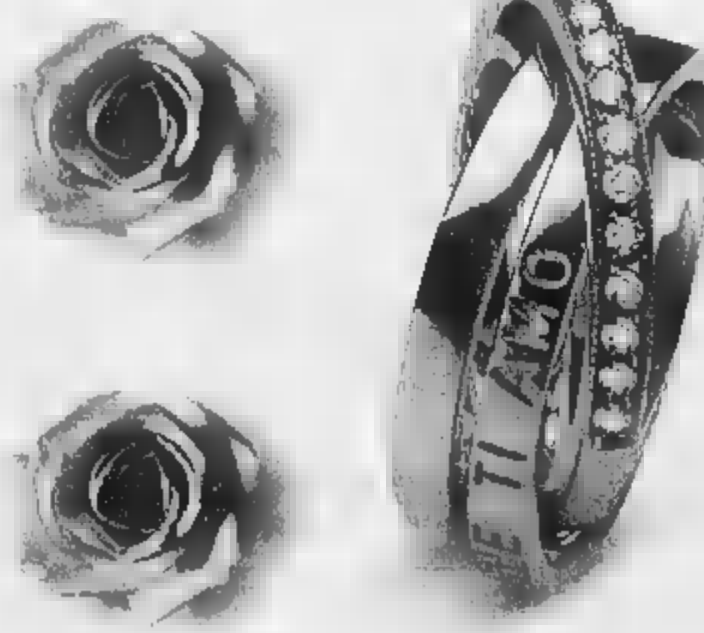
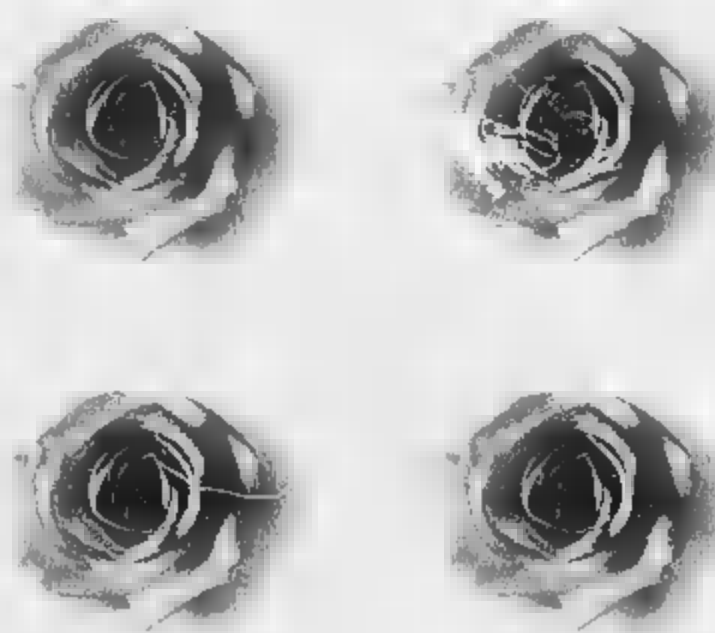
L'incidente si è verificato lunedì alle 14, a Cureggio, sulla statale 142, all'incrocio fra Torino

via Cassoli. «Cristina stava recandosi al lavoro in bicicletta - racconta la madre - quando è accaduto lo scontro. Non sappiamo ancora come sia accaduto».

La ragazza stava recandosi negli uffici della Italgamma, un'azienda dove lavorava come segretaria. Cristina stava procedendo in bicicletta, proveniente dall'abitazione di via Marconi, a Borgomanero, quando è stata urtata da una Mercedes condotta da un giovane di Cellio, in provincia di Vercelli. Sulla meccanica del sinistro sono al lavoro gli agenti della polizia stradale di Borgomanero. Dopo il ricovero con l'eliosoccorso a Novara, le condizioni di Cristina sono apparse subito disperate e l'altra sera è sopraggiunto il decesso. Sei ore dopo i medici hanno provveduto al prelievo degli organi autorizzato dalla famiglia.

La morte della giovane ha suscitato grande cordoglio: Andrea Cane, oltre ad essere noto come ristoratore, ha animato per anni la sagra dell'uva, e consiglia-

Per una volta, niente rose.



Alfieri & St. John
Alta gioielleria italiana.

GIOIELLERIA GIOIORO

NOVARA - Via G. Prina, 17 - tel. 0321.392960

■ **libero** ■ le offerte raccolte saranno destinate alla missione di Changara in Mozambico, cui lavora la suora verbanese Maria Luisa Spitti. (a. r.)

A Novara fu condannato ■ 20 anni

Stand a Malpensa con la Bpn

Premi e solidarietà

la Corte non aveva ammesso la consulenza psichiatrica: quel giorno al cimitero c'era un'altra persona, con un mutirino, come ha dichiarato un testimone: a nostro avviso c'era luce sufficiente per vedere il piede della donna sporgere dall'auto: non è mai stato trovato l'■ del delitto né un movente che possa spiegarlo: ■ stesse macchie di sangue trovate sugli abiti ■ Botini si spiegano ■ suo tentativo di pulirsi dopo avere cercato di prestare soccorso alla donna ■ Im.c.

Scongjurato così il rischio di andare ad elezioni anticipate, val la pena ricordare che gli assessori contestavano al sindaco un comportamento un po' troppo accento calore.

APERTO TUTTO IL SABATO POMERIGGIO E DOMENICA

VOGLIO L'AIRBAG.

VOGLIO IL MOTORE
16 VALVOLI.VOGLIO
IL SERVOSTERZO.VOGLIO I VETRI
ELETTRICI E LA
CASSIERA
CENTRALIZZATA.VOGLIO ANCHE
LA 5 PORTE.

MICRA Junior

TUTTO E SUBITO.



APPROFITTA SUBITO
DEI NUOVI
ECOINCENTIVI NISSAN:
L.3.900.000
PER LA TUA VECCHIA AUTO
NON CATALIZZATA
O DA ROTTAMARE,
COSÌ IL PREZZO
DI MICRA JUNIOR PARTE DA
L.14.900.000.
E MICRA JUNIOR
PUÒ ESSERE TUA
CON PROPOSTA NISSAN A
L.181.600
AL MESE.

(Anticipo **L.3.900.000**,
24 quote mensili di **L.181.600**,
un valore minimo
garantito/ultimo versamento
di **L.8.195.000**.
TAN 7,75%. TAEG 9,51%.)

MICRA
TI CONSEGNA
LE CHIAVI
DELLA CITTÀ.
Anche quando
i centri storici sono sbarrati
alle auto non catalizzate,
con Micra
vai dove vuoi.

Togna

CASALE CORTE CERRO (VB)
Via Novara, 1/18
Tel. 0323/848.227

CONVEGNI AUTORIZZATI
F.LLI GHERPÙ snc
Via Borgomanero, 10 - Panzera (NO)
Tel. 0322/53500
CORNIA GIORGIO
Via Brigata Valgrande Martini - Verbania Intra (VB)
Tel. 0323/401321
BRUNO ENRICO
Via Carli, 8 - Domodossola (VB)
Tel. 0324/243643
OFFICINE AUTORIZZATE
F.LLI NECCO snc
Corso Italia, 66 - Suzzara (NO)
Tel. 0321/820152

MEVASSI snc
Via Trieste, 43 - Galliate (NO)
Tel. 0321/881116
F.LLI AMODIO snc
Via XXV Aprile, 35 - Borgomanero (NO)
Tel. 0321/962950
CARROZZERIE AUTORIZZATE
CARROZZERIA DORIA
Via Mario Curie, 9 - Novara
Tel. 0321/35185
CARROZZERIA 2G
Via S. Sebastiano, 67 - Omavasso (VB)
Tel. 0323/837264
CARROZZERIA PROGETTO
Via per Possecco, 80 - Verbania
Tel. 0323/572939

AUTO CAR

NOVARA
Mattioli, S.
(s.s. per Vercelli)
Tel. 0321/400.450



AUTO MIGLIORI PER
UNA VITA MIGLIORE.

Da sabato 27 Novembre

Tanti **BOLLINI COLORATI**
per segnalarti gli acquisti più convenienti

**BOLLINO
VERDE**
**59.000
LIRE**
**BOLLINO
ROSSO**
**79.000
LIRE**
**BOLLINO
ROSA**
**39.000
LIRE**
**BOLLINO
BLU**
**49.000
LIRE**
**BOLLINO
AZZURRO**
**29.000
LIRE**

sconto
20%

E per la gioia
dei più piccoli
tantissimi giochi in...

...ed ancora:

prenaman
-30%

scarpe
fino a
-50%

Nell'aria
c'è qualcosa
di speciale...

UNA SVENDITA
PROMOZIONALE

chicco

dove c'è un bambino

Borgomanero
c.so Garibaldi, 6

Al Rosmini funzionerà un centro di ricerca scientifica sulla montagna A Domo l'Università delle Alpi

Previsti studi sul movimento dei ghiacciai

Milano Venti
DOMODOSSOLA

Nel capoluogo ossolano l'Università delle Alpi. Domo sembra avercela fatta e quasi sicuramente ospiterà, con Aosta e Trento, una dei centri di ricerca dell'Istituto nazionale di studi alpini. Di recentissima costituzione. Lo annuncia curiosamente la segreteria cittadina di Forza Italia: un comunicato che però sarebbe stato concordato con il Municipio.

L'idea - ricorda nella nota - è nata a seguito dei contatti realizzati dal senatore Luigi Manfredi di Forza Italia con il sindaco di Domodossola, il presidente della Comunità montana valle Ossola e il professor Augusto Biancotti dell'Università di Torino. L'incontro - sindaco di Domodossola con il ministro dell'Università e Ricerca scientifica, Zecchino, e i successivi contatti del senatore Manfredi - il ministero hanno posto le basi per l'individuazione di Domodossola quale sede periferica dell'Istituto.

La ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna, prosegue la nota - è iniziata grazie alla disponibilità del Collegio Mellero Rosmini ad ospitare corsi a livello universitario, confermando così una consolidata tradizione nel campo dell'educazione e della scuola.

In questi giorni, il Comune di Domo e la Comunità montana dell'Ossola stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli burocrati

ti e organizzativi. Il sindaco Mariano Catrini avrà entro dicembre un incontro con la direzione del neo costituito istituto nazionale di studi alpini, presieduto da Annibale Mottana. Per Domo si parla di corsi universitari decentrati e seminari che dovrebbero riguardare la glaciologia. Il professor Biancotti, Preside della facoltà di Scienza della Terra all'Università di Torino, autore di studi sulla Valgrande, aveva dato appunto quest'indicazione agli amministratori ossolani. Ma l'attività del nuovo centro di studi potrebbe comunque estendersi ad altri aspetti della cultura alpina. E' proprio questo - degli obblighi della «società consortile» per lo sviluppo della cultura, degli studi universitari, della ricerca nel Vco - alla quale ha aderito recentemente anche la Provincia. Fra le finalità, oltre alle lauree brevi al Rosmini di Domo già deliborate - Consiglio di facoltà della Statale di Milano, scuole estive, un centro universitario residenziale per lo sviluppo e la valorizzazione economica, sociale e culturale del territorio provinciale.

La costituzione della società, alla quale avevano aderito subito le Comunità montane dell'Ossola e la Banca popolare di Intra, è subito - battuta d'arresto in seguito ad azioni del Corco su alcune norme dello Statuto che è stato rinviato e sarà sottoposto a una nuova approvazione. Parte Enti ed organismi economici della provincia.



Il Collegio Rosmini di Domodossola ospiterà il Centro studi alpini

«Merkuria» anche a Verbania

Un documento è stato approvato martedì dal Consiglio comunale

Sergio
VERBANIA

Il Consiglio comunale esprime la volontà di realizzare una qualificata presenza universitaria a Verbania e di partecipare o dare avvio a iniziative per un ateneo a livello cittadino. Così recita l'ordine del giorno che l'assemblea di palazzo Flamin ha approvato martedì sera, al termine di un approfondito dibattito consiliare, con la sola astensione del rappresentante di Rifondazione Comunista.

La discussione si è sviluppata attorno a due ordini - giorno presentati da Forza Italia e Democratici di sinistra. «Il tema è di estrema importanza - evidenzia il capogruppo degli azzurri, Valerio Cattaneo - Pienamente legittima è l'aspirazione di Domodossola di dare vita ad un consorzio per l'Università degli studi alpini, ma non si può concentrare nel capoluogo ossolano l'intera università del Vco. Anche Verbania deve essere protagonista di una simile operazione e permettere ai suoi giovani di ottenere un diploma universitario, ad esempio di indirizzo sanitario date le opportunità che la zona offre nel settore. E' giusta l'adesione al consorzio provinciale, pur riservandosi uno spazio autonomo quale capoluogo».

«Occorre una presa di posizione del consiglio forte e propositiva - ribadisce Diego Caretti per la Quercia - il sì al consorzio proposto dalla Provincia deve essere in sintonia con un ruolo equilibrato e trainante della città in questa iniziativa». Analoghe le valutazioni espresse dal sindaco Aldo Reschigna: «La prospettiva universitaria - dice il primo cittadino - va inserita a livello provinciale per evitare concorrenza e divisioni. Ciò non deve però significare rinuncia ad un eventuale percorso autonomo di Verbania legato a specifiche opportunità o alle dotazioni già possedute».

Dai banchi consiliari sono



L'assemblea di palazzo Flamin ha approvato martedì sera un documento per realizzare una sede universitaria anche nella città di Verbania

giunte osservazioni e proposte, tra cui quella di non limitare a priori le opportunità, ma di lasciare la porta aperta anche a corsi di laurea e propri. Vladimir Gregorio ha infine gli ordini del giorno condivisibili, ma ha proposto un rinvio della votazione, per approfondire o chiarire alcuni aspetti del problema.

A conclusione del dibattito, i due documenti sono stati unificati. Il consiglio - si legge nel testo conclusivo approvato - impegna l'amministrazione comunale e presidenza ad aderire formalmente alla Società consortile per lo sviluppo della cultura, degli studi universitari e della ricerca nel Vco. Inoltre - promuove un convegno di approfondimento della tematica universitaria, invitando i soggetti qualificati e interessati ad intervenire concretamente.

IL NATALE DI GRANDI FIRME
INIZIA DOMENICA 28/11



ACQUISTA
UN ARTICOLO "JOLLY"
ED IL **REGALO**
TU LO FACCIAMO
NOI!!!

IN QUANTITÀ CALZE, CINTURE, FELPE ■ TANTO ALTRO.

APPROFITTA!!!

SCARPE IN PELLE

UOMO - DONNA

A SOLO **49.000**

CONTI DI TUTTO: SCARPE, BORSE, ACCESSORI
IN TUTTE LE MISURE MARCHE

NOVARA C.so Vercelli, 50

**DA SABATO 27 NOVEMBRE
a DOMENICA 5 DICEMBRE**



in occasione del **1° compleanno**
STABILIA
una SETTIMANA
di PREZZI PAZZI



- Hard disk 8.7 Gb Monitor
- CD-Rom 40x
- Schede ■ Eternat 10/100
- AGP SVGA ■ Mb
- Audio 16 ■
- Modem fax ■ k
- MONITOR 15"

PENTIUM III 500 Mhz
MONITOR 15"

€ 1.665.000 IVA

TELEMATICA SYSTEM
via CANNA, 6 VERBANIA INTRA
Tel. 0323/403585 Fax 0323/403404

Darà lavoro a 7 ragazze di Ossola e Verbania E' nata «Merkuria» cooperativa in rosa

Vogogna

E' nata «Merkuria», una cooperativa tutta al femminile che darà lavoro a sette ragazze dell'Ossola e del Verbano. La nuova impresa, risultato di una sinergia pubblico-privato, è stata presentata ieri nella suggestiva di Palazzo Pretorio. «Merkuria» è sorta grazie - progetto promosso - lo scorso - dall'assessorato al Lavoro e dalla Commissione Pari Opportunità, della Provincia, in accordo - l'Associazione piccole e medie imprese (Api) del Vco e della Provincia di Novara.

L'iniziativa rivoluzionaria alla promozione dell'imprenditorialità femminile ha potuto usufruire dei finanziamenti della Comunità Europea. Dopo un percorso formativo di sei mesi, che ha visto le ragazze partecipare a stagioni in aziende del territorio, è nata «Merkuria». La cooperativa opererà nel campo privato (lavori di ufficio, ricerche territoriali, indagini di mercato, lavori redazionali, telemarketing), nel settore dei servizi turistici (segreteria, congressi, gestione eventi culturali, organizzazione tour, promozione turistica e piani di sviluppo), e delle attività per enti pubblici (sportelli locali, informazione, corsi di formazione, sportello donna, servizi ai cittadini).

La cooperativa «Merkuria» - la sede all'Api di Verbania. Dal prossimo anno sarà a Vogogna insediandosi all'interno del Centro Servizi alle Imprese a Villa Biraghi. Ha detto Sandro Porzio presidente dell'Api di Novara e del Vco: «La nostra

missione garantirà ogni appoggio alla cooperativa. Guardiamo con favore a questa iniziativa che conferma la bontà del nostro lavoro nella formazione: l'80 per cento dei partecipanti ai nostri corsi ha trovato lavoro». E, integrazione fra pubblico e privato - ha osservato il sindaco di Vogogna, Enrico Borghi - è fondamentale porre dare risposte al mercato del lavoro. (f.r.)

Corniceria del Valentino

CORNICI ANTICHE E MODERNE
RESTAURI, DORATURE,
LACCATURE.
RESTAURI TELE E STAMPE
ANTICHE

Via Nicolao Lottile 28/A 28100 Novara
Telefono 0321/35279



USATO D'OCCASIONE A META' PREZZO? CAMBIARE L'AUTO NON E' MAI STATO COSI' VANTAGGIOSO!!

UNA FORMULA FINANZIARIA INNOVATIVA

La formula "Usato Finanziato" è stata studiata appositamente per consentirti se vuoi, di cambiare ogni due anni la tua auto, secondo le tue mutate necessità, ■ costi sicuramente vantaggiosi.

**24 RATE A PARTIRE
DA 96.800* LIRE**

La formula prevede 24 rate di importo estremamente contenuto, comunque proporzionato al valore della tua auto, più una super rata finale che puoi decidere se pagare o se, in alternativa, restituire l'auto sostituendola con un'altra rinnovando il finanziamento.

**SENZA CAPARRA
SENZA ANTICIPO**

Tranne che per le spese amministrative e quelle per il passaggio di proprietà, non ■ richiesto nessun costo a titolo di anticipo o di caparra.

**FORMULA
"TUTTO COMPRESO"**

A richiesta nell'importo della rata possono essere compresi anche i costi per l'assicurazione RC auto e Furto-Incendio, una comodità in più per pagare con formula dilazionata anche questi importi.



* IMPORTO CALCOLATO SU UN FINANZIAMENTO ■ L'ACQUISTO ■ UN'AUTO D'OCCASIONE DEL VALORE DI L. 4.000.000 - T.A.N. 7,54% T.A.E.G. 7,83%

OLTRE 600 AUTO TI ASPETTANO PRESSO LE CONCESSIONARIE:

PALMISANO

CONC. PEUGEOT
NOVARA
VIA VERBANO 104
TEL. 0321/622447

ARONA
VIALE BARACCA 13
TEL. 0322/45338

Autonova

CONC. ROVER
NOVARA - CAMERI
S.S. SEMPIONE 32
TEL. 0321/622211

GALLIATE
VIA TRIESTE 50
TEL. 0321/806516

Prestige cars

CONC. ROVER
BORGOMANERO
VIA NOVARA 318
TEL. 0322/846588

VIRILANIA
VIA RENCO 59
TEL. 0323/571350

Millemiglia

CONC. HONDA
NOVARA
VIALE GIULIO CESARE 215
TEL. 0321/451802

VIRILANIA
VIA RENCO 59
TEL. 0323/571350

Dalle proposte individuali alle nuove rotonde e carreggiate più strette Traffico, il Piano dei cittadini A Santa Maria Maggiore parte il progetto

SANTA MARIA MAGGIORE

Una cultura della strada più rispettosa ■ diritti ■ tutti i protagonisti: pedoni, ciclisti, motociclisti e automobilisti. ■ quanto intende perseguire il Comune di Santa Maria Maggiore con il nuovo Piano Urbano del Traffico. Il progetto avviato in questi giorni prevede il contributo di chi sulla strada ne è l'attore principale.

E' per questo che il primo passo è stato quello di affidarsi alle proposte di tutti i cittadini, con un questionario che chiede suggerimenti circa i problemi che s'incontrano nella mobilità da ■ al luogo di lavoro. Particolare riguardo è stato dedicato ai ragazzi, i più esposti alla mancanza di sicurezza delle strade: «Mentre compilai il questionario ripensai al percorso stradale che fai ogni giorno e alle situazioni di pericolo che incontri viene chiesto loro, con l'assicurazione che le risposte date contribuiranno a mettere a punto misure per rendere sicuri e accoglienti i percorsi verso la scuola, i centri sportivi e le associazioni».

«Questo Piano del Traffico - spiega il sindaco di Santa Maria Maggiore, Claudio Cottini - nasce dall'esigenza di ridurre i pericoli sulla strada statale dove il flusso di autoveicoli è molto intenso e l'ampia sezione stradale invita ad eccedere nella velocità». Il progetto ha quindi come obiettivo una serie



Il Piano sarà realizzato con fondi della Regione e investimenti del Comune

di misure per moderare i comportamenti degli automobilisti. «Avevamo provato con i dissuasori ma ci siamo accorti che servono a poco», ricorda il primo cittadino. Si provvederà a costruire le rotonde all'altezza dei due ingressi nel territorio comunale, della Svizzera e da Domodossola. In secondo luogo, ■ linea con quella che è la tendenza nei maggiori paesi europei, si tenderà a restringere la carreggiata con arredi e marciapiedi più larghi. «Questa soluzione», spiega Cottini, «offre maggiori spazi al pedone e allo stesso tempo impedisce all'auto-

mobilità di avere una dimensione stradale che invita a pigriare l'acceleratore. Tuttavia i marciapiedi sono più bassi di quelli a cui siamo abituati. Ciò consentirà ai veicoli di sorvegliarli, nel caso in cui s'incrociano tra di loro mezzi che hanno bisogno di una larghezza maggiore del fronte stradale».

Il progetto prevede, inoltre, una serie di misure anche sulle strade comunali interne. Il Piano Urbano del Traffico sarà finanziato in parte ■ fondi della Regione e in parte con investimenti del Comune di Santa Maria Maggiore. [f. ru.]

Club ■ sede

Il «Perché No?» cerca spazi

VERBANIA. Il circolo giovanile «Perché no?» dovrà lasciare ■ sede «storica» di viale Azari a Pallanza, che occupa da ■. Il Comune deve vendere il complesso edilizio e per l'associazione che gestisce uno dei pochi spazi giovanili auto-organizzati della città e dell'intera provincia, il futuro diventa incerto. Una volta delegazione di giovani si è recata a palazzo Flaminio in occasione dell'ultima seduta consiliare, per sollecitare l'amministrazione a trovare una soluzione. «Siamo preoccupati - dice il presidente del «Perché no?», Alberto Nobili - il nostro gruppo si riunisce periodicamente con scopi culturali e ricreativi e fa in particolare musica alternativa. Abbiamo dunque bisogno di un luogo dove non diamo fastidio. Non è certo facile trovare una sistemazione adatta come quella attuale». Il sindaco Aldo Reschigna: «Abbiamo necessità di cedere lo stabile ■ viale Azari che risulta sottoutilizzato - dice il primo cittadino - ci impegniamo a valutare il Circolo ogni soluzione». [s. r.]

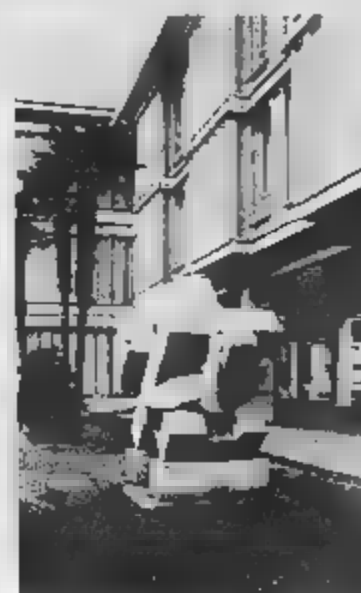
Verbania, i fatti risalgono al '98 Rapine a coppie patteggiano in 4

MERGOZZO

Quattro ■ patteggiamenti, lunedì scorso ■ udienza preliminare al tribunale di Verbania, per altrettanti giovani, tre di Mergozzo e uno verbanese, chiamati a rispondere con diverse responsabilità di concorso in rapina, lesioni e tentata estorsione. I fatti risalgono al periodo compreso ■ settembre ■ ottobre dell'anno ■ quando nei pressi del forno inceneritore consortile, alcuni giovani avevano aggredito e derubato coppie etero ed omosessuali che si erano appartate nella zona. Gli episodi avevano creato un diffuso panico tra i frequentatori del luogo isolato e messo in allerta i carabinieri ■ tre la magistratura aveva aperto un'inchiesta. Nel primo episodio - settembre '98 - un automobilista di Baveno che si era accostato a lato della carreggiata era stato spintonato fin sul cofano della sua auto e quindi percosso dai tre giovani che lo derubavano anche del portafoglio. Lo avevano poi costretto a rivelare il codice del suo «bianconato» di quelle però rese note ■ codice fasullo. I tre mergozzini ■ ben presto finiti nel mirino degli investigatori ma nel frattempo due di loro avevano perso la vita in un incidente stradale. Il rinvio a giudizio ■ quindi scattato solo per Simone Firenze, 21 anni, difeso dall'avvocato Luca Molino, che ha patteggiato un anno di reclusione, pena sospesa.

Il secondo episodio era avvenuto nell'ottobre ■ quando un uomo di circa 40 anni, anch'esso di Bave-

no, era finito in ospedale dopo ■ essere stato preso a pugni e calci da tre giovani che si erano anche impossessati del suo portafoglio. Gli ■ poi intimato ■ recarsi a casa, prelevare 3 milioni di lire e tornare sul posto per consegnarli. Nel frattempo però era stato ■ automobilista di passaggio a rendersi conto di quanto stava accadendo e a richiedere urgentemente l'intervento dei carabinieri. [a. r.]



Il tribunale di Verbania

L'incidente nel Bresciano, la vittima aveva 26 anni

Morto giovane omegnese era caduto nel fiume Oglio

OMEGNA

Cordoglio in città per l'improvvisa scomparsa di Antonio Buttol, un giovane omegnese di 26 anni morto dopo essere caduto nel fiume Oglio. L'incidente ■ avvenuto nella notte tra lunedì e martedì e ha provocato l'accaduto è stato probabilmente un errore. Scarne le notizie giunte ad Omegna dove il giovane e la sua famiglia sono molto conosciuti avendo gestito per anni una tabaccheria di fronte all'ex-acciaieria Cobianchi. Sulla morte di Antonio Buttol stanno svolgendo le indagini i carabinieri della stazione di Treviglio. Secondo

alcune testimonianze il ragazzo ■ caduto in modo del tutto accidentale mentre si trovava lungo l'argine del fiume. La sua motoretta era regolarmente appoggiata sul cavalletto. L'allarme tempestivo è stato dato da un passante e il corpo è stato ritrovato dopo una brevissima ricerca in una zona dell'Oglio in ■ si trova una diga. Ieri, come avviene sempre in questi casi, è stata effettuata l'autopsia ■ la salma dello sfortunato ragazzo giungerà ad Omegna oggi. Nel pomeriggio alle 15.30 nella chiesa parrocchiale della Collegiata Sant'Antonio si terranno i funerali. [v.a.]

Verbania, assemblea a gennaio al Palasport

Intra aumenta capitale e si fonde con la Ticino

Sergio Nomeni
VERBANIA

Un evento di grande portata apre l'anno 2000 per la Banca Popolare di Intra. Infatti il consiglio di amministrazione ha deliberato ieri di convocare per sabato 22 gennaio alle 9.30 al palazzetto dello sport l'assemblea straordinaria dei soci, per approvare il progetto di fusione per incorporazione della Banca Popolare del Ticino, con sede a Gallarate, e la conseguente proposta di aumento del capitale sociale. All'assemblea viene pure sottoposta la modifica degli articoli statutari ■ regolamentari inerenti la nomina del collegio sindacale, per renderli coerenti con le disposizioni di legge prima del rinnovo dell'organo di controllo.

La richiesta di autorizzazione alla fusione della Popolare del Ticino, era stata inoltrata dall'istituto di credito verbanese alla Banca d'Italia dopo la riunione del ■ 17 novembre. Le relative deliberazioni ■ assunte sulla base di un progetto con rapporto di cambio di una azione ordinaria della Intra del valore nominale di ■ lire ■ quattro azioni ordinarie della Ticino ■ 10 mila lire nominali ciascuna. Mediante l'operazione che

va ora perfezionandosi, verrà raggiunta quanto prima la piena integrazione fra i due istituti. «Questo risultato - dichiara il presidente del consiglio ■ amministrazione, Sandro Saini, commentando la fusione - avrà benefici effetti. Da un lato le potenzialità della Ticino verranno valorizzate in una realtà bancaria ■ meglio strutturata e consolidata. Inoltre sarà favorita l'ulteriore espansione territoriale e dimensionale della Intra in una zona di recente sviluppo e di naturale interesse come la provincia di Varese». In relazione all'assemblea straordinaria dei soci, il progetto di fusione, la relazione di consiglio di amministrazione e collegio sindacale, le situazioni patrimoniali ■ gli istituti, i bilanci e tutte le altre documentazioni necessarie, ■ ranno depositate presso la sede sociale della Popolare di Intra in piazza Aldo Moro a Verbania, presso la Borsa Spa e la Consob a partire dal prossimo 21 dicembre. I soci hanno diritto di prendere visione di tali documenti e di ottenerne gratuitamente copia. Pure a disposizione nelle medesime ■ di sarà la relazione del consiglio di amministrazione sulle proposte di modifica di statuto e regolamento.

Oggi a Villa riunione dei delegati sindacali

Il Vco verso lo sciopero per la difesa del lavoro

VILLADOSSOLA

Sciopero generale per l'occupazione in tutto il Vco? La proposta, caldeggiata dai sindacati metalmeccanici per la chiusura della «Sisma» sarà discussa oggi in una riunione dei rappresentanti sindacali di tutte le categorie ■ Cgil, Cisl e Uil. Un summit, in programma alle 14 nell'aula consiliare di Villadossola, che vedrà la partecipazione di decine di delegati sindacali di tutta la provincia.

Si parlerà soprattutto della «Sisma» ma anche di altre situazioni di crisi che minacciano l'occupazione. Lo sciopero generale, che era già stato proposto dai rappresentanti sindacali dei maggiori comuni, dovrebbe riguardare, oltre alle attività produttive, anche commercio e servizi. Un'iniziativa clamorosa che potrebbe paralizzare l'intera provincia.

Domani riprenderà al ministero dell'Industria, il confronto sul piano industriale d'area che dovrebbe consentire l'insediamento di attività produttive alternative in grado di offrire nuove prospettive occupazionali. Sono stati convocati al ministero di Intra, Provincia del Vco e Amministrazioni locali interessate, a cominciare ovviamente dal Comune di Villa, per un esame di possibili soluzioni industriali. Dopo il primo incontro, ■ presidente della Provin-



Alla ribalta problema occupazione

cia Ivan Guarducci aveva manifestato un cauto ottimismo per il possibile interessamento di nuovi gruppi e la disponibilità del gruppo Leali ■ trattare ■ cessione dell'intera superficie su cui sorge il complesso siderurgico per facilitare il riavvio delle produzioni. «L'amministrazione comunale si è impegnata a presentare al ministero un pacchetto di iniziative di investimento - ha ribadito il sindaco di Villa Franco Ravandoni - ■ fine di creare un piano industriale sostanzioso e credibile. Per ora non credo sia il caso di fare nomi». [a. v.]

IN RENNA

VERBANIA

Patteggiamento per droga

Dovevano rispondere di detenzione di marijuana ■ fini di spaccio. I fratelli Enea e Carlo Bartolozzi, 20 e 23 anni, l'uno residente a Ornassova e l'altro a Domodossola, hanno patteggiato rispettivamente 11 mesi e un anno di reclusione oltre a 5 e 10 milioni di multa. Patteggiamento di un anno e 6 milioni di multa per Maurizio Roncaglia, 23 anni di Ornassova. Tutti e tre erano stati arrestati dai carabinieri nel '97. [a. r.]

VERBANIA

Canova: stop allo sciopero

Walter Canova, vice presidente federale e presidente regionale della Life Piemonte, ha interrotto ieri a mezzogiorno lo sciopero della fame e della sete iniziata ■ medi sul piazzale del tribunale per protesta contro ■ apoteosi burocratiche e giustizia ingiusta ■ il pagamento del bello camerale. Canova ritiene ci siano stati ■ segnali positivi». [a. r.]

DOMODOSSOLA

Convegno sulle cave

Le grandi opere, le attività estrattive e il recupero ambientale del territorio: ■ il tema della conferenza di stasera, alle 21, all'Hotel Internazionale, in località Nosere. Verrà presentata la legge regionale 285/99. Interverrà Luigi Vigliero, responsabile del settore della Regione. Interverranno gli assessori regionali Ettore Racchelli e Gilberto Picchetto, l'assessore provinciale Arturo Lincio e il presidente Ivan Guarducci. [f. r.]

JAGUAR furs
DORMELLETO - ARONA - S.S. Sempione - Tel. 0322.497451

INIZIO 28/10/99

LIQUIDA TUTTO

CAPI IN PELLE - MONTONI
PELLICCE VERA E FINESTICHE
IMPERMEABILI CON INTERRI
MAGAZZINO IN CANTIERE
HORE DI NAPOLI - TUTT

ALCUNI ESEMPLI:
VISIONI da £. 2.000.000
VOLPI da £. 900.000
MONTONI da £. 500.000
GIACCHE PELLE da £. 90.000

FINANZIARI REALI
DAL 20% AL 70%

Azienda Medio dimensioni, ubicata vicinanza Borgomanero
ATTIVITA OPERATIVA TUTTAMENTE
Età compresa tra 18 e 35 anni
Si richiede rapidità e precisione, capacità di operare in modo autonomo.
Offerta: ottimo stipendio e inquadramento secondo le normative vigenti, con incentivo economico per il lavoro notturno come previsto da CCNL.
Tel. ore ufficio 0322.50380

EFFETTI (gr), affermata azienda dal 1979 e alla ricerca, per alcune zone libere, di
AGENTI
motivati e determinati a crescere professionalmente, autorizzati a vendere per la vendita di prodotti esclusivi per ristorazione, industria, edilizia. Offerta: fissa mensile, provvisori, eccellenza di zona, lavoro sicuro. Per appuntamento al PEP GROUP-CATINO Tel. 0322.833888 fax 0322.833799 sig. Giallini

I ES-SON NELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA

BRICO OK
IL FAI DA TE
S.S. ARONA-NOVARA
(Cameri - NO) Loc. Ex. Panalestrato
Tel 0321.477055
Orari: 9.30/12.30 - 14.30/19.30

NATALE BRICO OK
2000 idee regalo dal 20 novembre al 24 dicembre

NOUVEAU, E' ARRIVATO MOUSE... FA ANZO DAPPERTUTTO!
£. 149.000
Dremel
Il Trapano del Millennio
£. 50.000

A PARTIRE DA DOMENICA 21 NOVEMBRE APERTO DOMENICA E FESTIVI
e cantante

Grande successo del concorso: scattata la corsa ai premi, due già assegnati

Gioca e vinci fino a 100 milioni

Con La Stampa puoi fare Bingo 10 e un terno al Lotto

Primi vincitori al Bingo de La Stampa. Dopo una settimana dal via la fortuna ha premiato Giovanna Aina di Novara e Teodoro Morante di Cuneo: per entrambi un cifra superiore al milione. Di loro ci occupiamo qui sotto, intanto facciamo il punto sul gioco che sta appassionando i lettori con una avvertenza: non spedite i tagliandi a La Stampa, ma esclusivamente all'indirizzo che diamo più avanti.

Ricapitoliamo. «Bingo 10 più Lotto» è il nome magico che dal 22 novembre promette ai lettori di Piemonte e Valle d'Aosta vincite sino a 100 milioni di lire. Ogni lunedì, per oltre due settimane, acquistando il quotidiano, i lettori riceveranno gratuitamente un cartoncino composto di due tagliandi. La parte superiore contiene la cartella per tentare la sorte con «bingo 10», mentre la sezione inferiore è una vera e propria

Ogni giorno con il quotidiano una cartolina

Un sistema facile e divertente: ecco le regole

cartolina con immagini natalizie, legata al gioco del Lotto. Si può scegliere se partecipare all'uno o all'altro dei due concorsi oppure a entrambi.

«Bingo 10» funziona secondo i meccanismi tipici del bingo. Ogni cartella di gioco contiene dieci numeri prestampati, e ogni giorno della settimana la Stampa ne pubblica sette (insieme al regolamento del concorso) nella pagina di cronaca. Al lettore è sufficiente tener d'occhio le cifre pubblicate: nell'arco della settimana tutti i dieci contenuti nella sua cartolina avrà fatto bingo e avrà la possibi-

lità di vincere sino a 100 milioni. I possessori del coupon fortunati si aggiudicano, infatti, un sistema giocato per loro dalla Stampa, che garantisce una vincita minima assicurata di 100 mila lire e massima di cento milioni. In caso di «bingo» occorre telefonare, entro il giorno successivo all'avvenuta vincita, al numero 011/447.44.44 (ore 10-18) dal lunedì al venerdì. Se il fortunato evento dovesse avvenire nei giorni di venerdì, sabato e domenica, è possibile telefonare il lunedì seguente.

Dopo aver segnalato telefonicamente la vincita, il lettore avrà

un ulteriore giorno di tempo per spedire, con raccomandata, il tagliando vincente, corredato dei suoi dati anagrafici e del numero di telefono a: Bingo 10/Entropia, via Castellamonte 1 - 10138 Torino. In breve riceverà notizie sul premio.

E veniamo alla cartolina «augurale». Per concorrere al gioco del Lotto, il lettore dovrà affrancarla e spedirla, entro e non oltre il 31 dicembre '99, al destinatario che preferisce, anche a membri della famiglia o a se stesso. Dopo, è sufficiente tener d'occhio l'estrazione del Lotto di sabato 15 gennaio: e i tre numeri stampati sulla cartolina saranno estratti sulla ruota indicata dalla cartolina stessa, il destinatario avrà vinto una somma compresa tra 100 mila lire e 100 milioni.

Per ulteriori informazioni, si potrà chiamare lo 011/447.44.48.

GIRO di VITE

Pavese, Nuto e il moscato

Sergio

PER la verità da qualche anno gli agricoltori che producono moscato vanno abbastanza bene, ma quelli barbera strillano tuttora. Così annotava nelle sue memorie Pinolo Scaglione, costruttore di bigonce, l'amico Nuto, clarinetista con la «faccia da gatto», immortalato da Cesare Pavese ne «La luna e i falò». La riflessione spunta dal bel libro «Fumatori di carta», dedicato agli intrecci di vita tra Pavese e Nuto, scritto da Franco Vaccaneo e recentemente presentato alle cantine Gigi Rosso di Castiglione Falletto.

Si noti come allora, quando scriveva Nuto, quindici anni o poco più, fosse il moscato ad andar abbastanza bene o la barbera a far tribolare. Ora si ribaltano: sono i produttori di moscato in affanno, mentre «la rossa» sta vivendo una stagione di euforia enologica. Ed è proprio il «Rinascimento della barbera» e il circolo virtuoso creato dal gioco di squadra tra produttori a fornire spunti per rilanciare immagine e mercato del moscato e del suo «grande fratello» l'Asti spumante. Si è detto e scritto che questi vini, per andare a testa alta all'estero, devono anche venire apprezzati, conosciuti e bevuti in casa, nelle loro zone di origine.

E la storia torna così a Santo Stefano dove il gruppo dei «Vignaioli», che porta onore in giro per il mondo il nome del paese e del moscato, affonda ancor più le radici sulle colline di Langa, con un insolito brindisi di fine millennio. I

fratelli Ceretto, soci e cofondatori della «Vignaioli» con Sergio Santi e i fratelli Scavio, sabato offriranno al sindaco di Santo Stefano, Luigi Ciriotti la prima bottiglia di una serie speciale dedicata a tutte le 1700 famiglie del paese. Tante sono le bottiglie che arriveranno a giorni nelle case dei santostefanesi, abbinate ad un libricino scritto apposta da Franco Vaccaneo: «Viaggio sentimentale di fine millennio tra le colline del moscato». Torna Pavese, torna le note del clarinetto di Nuto.

Bruno Ceretto, ora anche assessore alla Cultura del Comune di Alba, gioca così la carta del territorio. E ci sono già esempi positivi in tema: a Canelli, pochi chilometri da Santo Stefano, da un paio d'anni ogni nuovo nato riceve una bottiglia di «Asti De Mirandis» dalla Contratto e a Bar-

bresco sono produttori e Comune a offrire alla famiglia una «dote» di 12 bottiglie ad ogni viaggio di cagnone. Nati sotto il segno del vino, E lo deve essere anche il Luigi Perazzi, produttore del Bramaterra tra le province di Vercelli e Biella. Ad Alba ha ricevuto il premio «Ottavi» per le piccole doc e lui 74 anni ha annunciato che con la sorella Margherita di 78 anni, ha dimora un altro ettaro e mezzo di vigna. Così, per festeggiare.

Vigne di carta in arrivo in quantità per Natale. Ieri a Pessione, alla Martini Luciano Bertello ha dato una voce nuova al Roero con il suo «Un mondo chiamato Arneis» delle edizioni Sorì, da un anno sulla piazza dell'editoria di territorio.

sermir@lastampa.it

A tutte le 1700 famiglie di Santo Stefano Belbo la bottiglia di fine millennio

CUNEO

«La prima vincita della mia vita arriva con La Stampa». Teodoro Morante, pensionato di via Vittorio Amedeo non è un certo un «fissato» della fortuna, ma quando ha cominciato ad accorgersi che sulla sua scheda aumentavano di giorno in giorno i numeri giusti ha cominciato a crederci: «Leggo La Stampa da sempre ed è uno dei momenti più graditi della mattinata. Sono contento che questa vincita sia arrivata dal giornale a cui sono tanto affezionato».

Teodoro Morante è arrivato a Cuneo ufficio di complemento il 1 febbraio 1946. «La Stampa la si leggeva anche al circolo, l'abbiamo sempre preferita ai giornali concorrenti e da allora il legame non si è mai interrotto». Confermando che l'appetito vien mangiando, Teodoro Morante continua a tenere sotto controllo i dieci numeri della sua scheda «bingo»: «Siamo di nuovo messi molto bene ho già sei numeri buoni».

[r. c.]



Teodoro Morante, ex ufficiale ora in pensione, è il vincitore di Cuneo

NOVARA

La fortuna e il Bingo premiano una lettrice fedelissima: è Giovanna Aina, di Novara, via Venezia. «Leggo «La Stampa» da almeno quarant'anni - dice la signora Giovanna - ma non sono una giocatrice. Il Bingo mi ha incuriosito e ho iniziato a controllare i numeri. Mercoledì solo il 10. Chiesta: vuoi vedere che esce domani? «Morto che parla? Infatti è arrivato». Giovanna Aina è pensionata da due anni: prima, per ben 35, ha gestito una tintoria-lavanderia in corso Vercelli. «Adesso mi dedico soprattutto alla casa. Al mattino apro subito La Stampa: prima le pagine di Novara e del Vco, poi quelle di Torino. Mi piace» informata dei fatti della mia città e della mia zona». Che cosa farà la vincita del Bingo? «Spero di organizzare un bel viaggio: adesso che io e mio marito siamo in pensione, senza più l'assillo del lavoro, possiamo partire insieme. Sono felicissima grazie al Bingo, un po' di fortuna non guasta mai». (m. g.)



La simpatica Giovanna Aina vive a Novara: per anni ha gestito una tintoria



Nuova Alfa 146

Linea tentare.

ALFA 146 1.4 T, Spark L. L. 23.700.000 (€ 12.240,03 chiavi in mano I.P.T. escluse) ■ consegna ■ usato ■ catalizzato ■ valo zero.

Fino al 31 dicembre grandi vantaggi per chi sceglie Alfa 146, comprende: ■ versione turbodiesel 1.9 JTD. L'iniziativa è valida anche su Alfa 145.

- 5 milioni in meno ■ prezzo di nuovo su consegna un usato non catalizzato che vale zero*
- 3 milioni di svalutazione se consegna un usato quotato su Eurotax Blu*
- 20 milioni di finanziamento ■ mesi a tasso zero*

■ offerta non sono cumulabili tra loro né con altre in corso o riguardanti le versioni: 1.4 T.S. L, 1.6 T.S. L, 1.8 T.S. L, 1.9 JTD, 1.9 JTD L. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 + 30 rate mensili da L. 1.600.000 + Spese gestione pratica da L. 1.000.000 + T.A.N. 0% + T.A.G. 0,50%. Salvo approvazione Alfa. Per ulteriori informazioni consultare i leggendari e i termini di legge.

È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo

Alfa Romeo Services
A Roma di chi guida Alfa Romeo
con servizi personalizzati.
Finanziari e di assistenza.

ARCAR

NOVARA - Viale Giulio Cesare, 211 - 0321482111
- Corso Milano, 17/F - Tel. 0321392802

INTERMOTORS

BORGOMANERO (NO) - Corso Sempione 135/149
Tel. 0322846494

RED POINT

VERBANIA - Ranco, 41
0323553586

T.P. CAR

CREVALDOSA (VB) - Viale dell'Industria, 15 - Tel. 032433422



CARO AMICO TI SCRIVO

Carta per Natale



**PER REALIZZARE UN DESIDERIO, NON SEMPRE
È NECESSARIO SCRIVERE A BABBO NATALE!**



Perché alla Banca Popolare di Intra trovi:

- Felice** il dono utile per i più piccini che abbina alla sicurezza del libretto di risparmio nuove modalità assicurative e di investimento;
- Vale** il "primo" conto corrente che, già a 14 anni, insegna a gestire autonomamente i risparmi e ad affrontare le prime spese importanti;
- Argo** un ventaglio di polizze assicurative sulla vita che garantisce domani un capitale ■ una rendita rivalutabile, usufruendo sin da ora delle detrazioni fiscali;

e puoi così fare un regalo intelligente a tuo figlio,
al tuo nipotino e... anche a te stesso!

BANCA POPOLARE DI INTRA

NATA E CRESCIUTA CON VOI.

Spettacoli domani e sabato alle 21, si raccoglieranno fondi per Telethon

Risate a Borgo con i Legnanesi

Le «storie di ringhiera» al teatro Rosmini

BORGOMANERO

Tornano in città i mitici Legnanesi. La celeberrima compagnia teatrale lombarda al Teatro Rosmini per due spettacoli, che si terranno domani e sabato sera alle 21.

Il gruppo proporrà dei suoi cavalli di battaglia, «Rina, Eleonora, Maria show», uno spettacolo che ripropone le classiche «storie di ringhiera» della provincia lombarda aggiornate all'oggi, con un dialetto sempre più attraversato da uno strano miscuglio di slang inglese, linguaggio di spot pubblicitari, parole coniate dall'ultimo show televisivo o storiato dalla showman televisivo che fa tanto tendenza.

I Legnanesi sono stati a Borgomanero l'anno scorso, al Teatro Rosmini, dove hanno presentato «Non mi deve ridere», che aveva ottenuto grande successo. «Il teatro di rivista - dice Guido Tonatti, direttore artistico del Rosmini - deve molto alla loro attività di palcoscenico, alle loro invenzioni, al loro trasformismo, alla loro capacità tutta particolare di coinvolgere lo spettatore ed al loro tipico ed unico



I Legnanesi tornano in scena nel Novareso con «Rina, Eleonora, Maria show»

modo di divertire».

Ogni spettacolo dei Legnanesi è un vero e proprio fuoco d'artificio, una incredibile gi-

randola di battute e colpi

scena: lo spettacolo inizia già con la ricchezza dei costumi. I Legnanesi sono una delle

compagnie antesignane del boom della comicità dialettale: Felice Musazzi creò il gruppo nel dopoguerra, ricostituendo la filodrammatica San Genesio dell'oratorio di Legnaro. Nel 1958 i Legnanesi debuttarono all'Odeon di Milano con un successo travolgente, che consacrò il definitivo del gruppo.

Luigi Musazzi e Tony Barlucchi (che sul palco impersonava la Mabilia) sono scomparsi rispettivamente nell'89 e nell'88, ma «i Legnanesi» hanno raccolto l'eredità ed hanno continuato a trionfare.

Le recite in programma a Borgomanero avranno anche una finalità benefica, offrendo il loro personale contributo a Telethon '99. Domani e sabato al Teatro Rosmini si raccoglieranno infatti anche le offerte a favore della ricerca sulla distrofia muscolare ed altre malattie genetiche.

Lo spettacolo di domani sera è in abbonamento, mentre quello di sabato, fuori abbonamento, prevede una vendita dei biglietti a 40 mila lire per la platea, 36 mila per la galleria e 30 mila lire per i ridotti. (m.g.)



I Golden Gospel Singers sono stati acclamati sul palcoscenico tutto il mondo per la grande professionalità

Sento voci gospel al Palasport

«Verbania Musica», soul protagonista

VERBANIA

Per gli appassionati della vocalità pura e del gospel più popolare, domani per il cartellone di «Verbania Musica», al Palasport di Intra arrivano i «The Golden Gospel Singers». Per le loro eccezionali qualità vocali e il loro straordinario carisma scenico sono considerati fra i gruppi più amati per l'impatto di simpatia e coinvolgimento che il gruppo esercita sul pubblico. I «The Golden Gospel Singers» sono sette artisti neri delle voci mozzafiato, ben orchestrate per

fare tutto, melodia, ritmo, armonia, accompagnamento, assoli, senza dover recitare altri musicisti di contorno. Arrivano da Harlem, culla di una tradizione che riscopre nel canto le proprie radici. E proprio nel quartiere nero del cuore di New York, Singleton cantante, compositore e leader dei «Golden Gospel Singers», realizza il suo sogno di riunire insieme le migliori voci del Gospel d'America. Nella loro attività hanno già guadagnato una valanga di riconoscimenti: incisioni e concerti. La stagione di «Ver-

bania Musica» li ha visti protagonisti già nel 1997 in una serata di grande pubblico e acclamazione per gli interpreti. Il loro repertorio è fitto di canzoni tra vecchia e nuova generazione Gospel, dando alla formazione un posto speciale sulla musicale internazionale. L'appuntamento è per le 21.15. Il concerto è fuori abbonamento. Il prezzo del biglietto è di 14 mila lire, si aggiungono 2 mila di tessera sociale. Per gli abbonati alla stagione di «Verbania Musica» biglietto ridotto a 14 mila lire. (p. cr.)

Guida agli eventi della notte a Novara e Vco

«Stripper» al Waco's

Patin Shil, ecco i Novaresi

NOVARA. Claudio Allia e il suo juke-box live per la nottata del «Battisti Music Cafe», l'Hotel Victoria.

NOVARA. Goggo, ska e dub dalle 22.30 al Centro sociale, sotto il cavalcavia di Martino.

TRIVIGLIO. Concerto live del giovedì notte al «Babilon» San Martino, sotto il ponte del Ticino, in compagnia dei «Baza Latinas». Deejay Ricky Kspino.

NOVARA. Si beve e si balla al «Molino» i ritmi creati dal deejay Bruno. Ragazze immagini. Dalle 22.

GALLIATE. Musica live con i «Fada» dalle 22.30 al «Cafe Statuto» in piazza Statuto.

MOMO. Nuovo appuntamento del giovedì notte con «The Pig's Band» le canzoni stravolte, omaggio a tutte le donne.

NOVARA. Gli «Spirito Metropolitan» suonano dalle 22.30 al «Suda Cafe». Genere rock.

OLIGIO. Al «Patin Shil», frazione Loreto, questa sera sono di scena i «Kura», che propongono ottimo rock. Dalle 23.

Proseguono le serate alternative al «Count Down». Come ogni giovedì: una live con Antonello Mary. Dalle 22.

Si balla su tre piani della discoteca «Tocca» con i mix di Simone Cattaneo e Jimmy. Dalle 22.

Covers rock con la band «Jack the Stripper», dalle 22.30 al roadhouse «Waco's», sul lungolago.

Serata romantica sul lago al pianobar «Pigalle» con la musica proposta da Max. Dalle 22.

Animatissimo «Vodka Party» con ragazzi immagini dalle 22.30 al «Saloon Sanjaja».

Serata di cabaret con Marino Guidi dalle 22.30 al bar «Soviet».

Pausa caffè e cabaret con il duo «Piano Piano» al «Suda Metropolitan Cafe».

Sarà Marisa Rampin, nota cantautrice-cabaretista dell'area milanese, a esibirsi dalle 22 al «Suda Rubra».

In corso Garibaldi serate di prosa, recite festive per i bambini

Librami, un palco da cabaret

Novara, la rassegna con i Sognattori

NOVARA

In libreria, anche di sera, e pure al cinema, per spettacoli di cabaret e feste. Parte domani alle 21 a Librami di corso Garibaldi una rassegna che accompagna le aperture serali e festive. Il momento commerciale e lo spettacolo commerciale si fondono in un'unica serata, dalle 21 alle 23. E in occasione delle aperture festive, ecco gli spettacoli dedicati ai più piccoli. In scena il gruppo novarese dei Sognattori formazione cittadina che si esibisce spesso anche fuori dai confini locali, tra le tante attività di questo gruppo, in questo periodo anche i corsi di formazione per aspiranti attori, che sono tenuti da nomi di spicco, come Lucilla Ciaggoni. Il primo appuntamento è domani alle 21 con «Nick Spaccatutto», con Davide Tricotti nei panni di un ragazzo arrabbiato per una storia di infedeltà. Domenica alle 11 viene proposto «Il piccolo principe», con Marco Bolazzi,



Il gruppo dei Sognattori organizza anche stages di formazione teatrale

Elio Columita, Mariarosa Franchini e Nona Paese. Giovedì 9 sempre alle 21 la storia di Nick Spaccatutto. Venerdì 10

musica e poesia per ricordare, dalle 22, Fabrizio De André. Sabato 11 alle 16 replica di «Il piccolo principe». (c.m.)

Orta, suonano gli Orpheon Consort Wien

Con i Piccoli Cantori

stasera è Giubileo

ORTA GIULIO

Concerto con i Piccoli Cantori di Santa Maria della Cattedrale di Novara e gli Orpheon Consort Wien. Un percorso musicale, nell'avvento del Giubileo, da Bach a Vivaldi passando da Corelli, Kuhnau e Corelli. L'iniziativa è dell'Associazione Amici di Tera ed è inserita nella rassegna «Ars et Salus» il patrocinio del Comune e della Pro Loco di Orta.

Il concerto si terrà nella chiesa parrocchiale del borgo cusiano questa sera alle 21.15. Il programma inizia con il «Concerto per tromba ed orchestra in Re maggiore» di Telemann con solista Alessio Molinaro; seguirà di Bach il recitativo e duetto «Ach Jesu Meine Ruh» per soprano, basso e basso continuo tratto dalla cantata 21: solisti la soprano Roberta Giua ed il basso Antonio Abete; ancora di Bach e Kuhnau la cantata 142 «Uns ist ein Kind geboren» con i solisti formati dalla soprano Cris-

Abete, dal tenore Liborio Lanza e il basso Antonio Abete. La seconda parte del programma si apre con il celebre «Concerto grosso» dell'opera 6 di Corelli e si conclude con i pezzi di Vivaldi e solisti le soprano Cristina Rubin e Roberta Giua. Ad accompagnare i solisti saranno i «Piccoli cantori di Santa Maria», diretti da Alberto Veggiotti, e l'Orpheon Consort Wien, ensemble specializzato nell'esecuzione di musica rinascimentale e barocca. Spesso le loro rappresentazioni sono ricostruzioni storiche che si avvalgono di spunti del teatro antico e moderno. I Cantori novaresi invece hanno da alcuni anni affiancato allo studio del repertorio liturgico e sacro, anche un proficuo lavoro di ricerca e di studio. Il risultato è quello di avere dei Cantori piccoli forse di età, ma di grande esperienza artistica e di cui qualità vocali vengono esaltate da concerti quale quello di giovedì sera. (v.a.)

STASERA AL CINEMA

NOVARA. Tel. 0321-625.668. Giorni conati con A. Schwarzenegger. Or. 20.22.30. L. 10.000. S. 10.000. S. 10.000.

ALBA. Tel. 0321-474.826. La fortuna di Cookie (Cineclub Lumino). Or. 20.22.30. L. 10.000. S. 10.000. S. 10.000.

PALMIGIARA. Tel. 0321-627.676. chiuso per lavori.

NOVARA. Tel. 0321-624.158. Essere John Malkovich con A. Schwarzenegger. Or. 20.22.30. L. 10.000. S. 10.000. S. 10.000.

VITTORIA. Tel. 0321-673.395. Big daddy con Adam Sandler. Or. 20.22.30. L. 10.000. S. 10.000. S. 10.000.

SACRO BONE. Tel. 0321-40.54.84. Shakespeare in love (Cineclub). Or. 20.22.30. L. 10.000. S. 10.000. S. 10.000.

SAN CARLO. Tel. 0321-240.566. La poverella (Cineclub). Ingresso L. 10.000. S. 10.000. S. 10.000.

VARESE. chiuso per lavori di ristrutturazione.

SAN CARLO. Tel. 0321-240.566. La poverella (Cineclub). Ingresso L. 10.000. S. 10.000. S. 10.000.

VARESE. chiuso per lavori di ristrutturazione.

SAN CARLO. Tel. 0321-240.566. La poverella (Cineclub). Ingresso L. 10.000. S. 10.000. S. 10.000.

VARESE. chiuso per lavori di ristrutturazione.

SAN CARLO. Tel. 0321-240.566. La poverella (Cineclub). Ingresso L. 10.000. S. 10.000. S. 10.000.

VARESE. chiuso per lavori di ristrutturazione.

SAN CARLO. Tel. 0321-240.566. La poverella (Cineclub). Ingresso L. 10.000. S. 10.000. S. 10.000.

VARESE. chiuso per lavori di ristrutturazione.

NELLE SALE DI

NOVARA

817.00.73. Rassegna di Grande Cinema. Hollywood. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

AMERICAN PIE. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ADAM S. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

AMERICAN PIE. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ADAM S. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

AMERICAN PIE. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ADAM S. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

AMERICAN PIE. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ADAM S. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

AMERICAN PIE. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ADAM S. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

AMERICAN PIE. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ADAM S. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

AMERICAN PIE. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

ADAM S. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

AMERICAN PIE. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

LE TRAME

DEI FILM

COMMEDIA. L'ultima fatica di Clint Eastwood narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili.

PIE. Comico. Campione d'In- negli Usa, il film racconta di un gruppo di intraprendenti locali e caccia fidanzate.

TERRA BRUCIATA. Azione. L'esordio cinematografico di Fabio Segaloni racconta di uno stuntman impegnato a Hollywood che torna nel paese natio della Basilicata per la morte dei genitori: scoperto che non si è trattato di un incidente, mette sulle tracce del responsabile.

NUOVO FILM DI PATTICE LACORTE racconta di un lanciatore di coltelli che convince un ragazzo a non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.

PRESENZE. Thriller. Una casa maledetta viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Jann Henson) come sede di un esperimento psicologico su tre suoi pazienti: soffrono d'insonnia.

LA GRANDE PRIMA. Comico. Il «peggio» dell'Italia contemporanea è Rino Claudio Malaponti a cui prendono una cinquantina di cabarettisti.

CONTATTI. Azione. Nella New York dei nostri giorni l'ex poliziotto Arnold Schwarzenegger combatte il diavolo.

AMORE A VISTA. Commedia. Prossimo 300 nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce improvvisamente di un carabinieri entra in crisi.

DADDY. Commedia. Successo americano, il film racconta di un laureato in legge che ama citare e che, per dimostrare alla fidanzata pronta a lasciarlo di essere maturo, decide di prendersi cura di un bambino di cinque anni.

IL 13. Avventuroso. Da un

romanzo di Michael Crichton, la storia di un quartiere arabo (Antonio Banderas) che nell'anno si scontra ai vicini per combattere il terrore popolare invasore del Wenzel.

ESTATE. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana fine XIX secolo.

COMMEDIA. Claudio Bisio è Athos, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire dalla vita e va a vivere in un convento di frati.

ASTEROX E CONTRO. Commedia. Dai celeberrimi fumetti Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invasione dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo.

BLU. Azione. Un'ambiziosa scienziata interviene sul dna di alcuni suoni mako: l'esperimento li rende intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi.

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede a un divo di Hollywood (Eddie Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga.

DESTINI INCROCIATI. Dramma. Nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, di cui uno è aereo, li tradivano.

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza di libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts.

IL SESTO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi paranoie.

Acque agitate in casa biancocerchiata dopo il terzo pareggio consecutivo

Verbania, devi cambiare marcia

Seveso e il presidente spronano la squadra

Sergio Ranchi

VERBANIA

Acque agitate in casa biancocerchiata dopo il deludente zero rimediato a Ivrea nell'ultima giornata di campionato. Che è stato poi il terzo pareggio consecutivo, dopo Volpiano e Sangiustese.

La settimana Angelo Seveso aveva ribadito il limite finora evidenziato dalla squadra: «Manchiamo di sufficiente personalità nelle partite esterne - aveva detto l'allenatore -. Dobbiamo colmare questa lacuna e già dalla trasferta di domenica mi aspetto dai ragazzi una risposta convincente». Le cose non sono invece andate a questo modo.

Sul terreno degli sporediesi la compagine biancocerchiata ha saputo far valere la propria superiorità nonostante abbia giocato per un'ora in superiorità numerica. La vittoria era alla portata, ne è uscito uno scialbo pareggio.

Un Verbania incapace di mordere, insomma, e i dirigenti non l'hanno certo presa bene. Musi lunghi dopo la partita, poi l'intervista è stata chiamata a rapporto dal presidente Marco Marzano e dal vice Antonio Bruno prima dell'allenamento di martedì.

Una strigliata è sembrata opportuna dopo il calo di tensione registrato a Ivrea. «Con i giocatori abbiamo avuto un confronto chiarificatore - dice Bru-



Nella foto grande il presidente Marco Marzano a sinistra l'allenatore Angelo Seveso

Dopo l'infortunio del brasiliano Braga l'attacco si è fermato

no - senza particolari tensioni. C'era la necessità di spiegare alcune cose e lo abbiamo fatto con estrema franchezza, anche perché sappiamo cosa possiamo attenderci da questa squadra e vogliamo un rendimento adeguato. I chiarimenti ci sono stati ed ora attendiamo che siano conformati dal comportamento in campo già dalla prossima partita».

L'incontro tra dirigenti e giocatori si giustifica anche la convinzione diffusa che il campionato del Verbania è giunto a una svolta. Complica l'assenza di Braga, l'attacco delle meraviglie da qualche domenica si è inceppato e la squadra ha frenato la sua marcia.

Dopo essere giunti ad un

passo dalla vetta, Ciocci e compagni sono ora scivolati al sesto posto in graduatoria e il distacco dal Moncalieri che guida la classifica è salito a sei punti. Le illusioni create erano esagerate? Si è trattato soltanto di un appannamento temporaneo?

Sono interrogativi che restano aperti. A questo punto, si tratta di vedere se la squadra è in grado di recuperare e mantenersi a contatto delle prime per dire la sua nella lotta al vertice, come Seveso ha ripetutamente auspicato, o se deve invece considerarsi relegata ad una posizione di classifica medio-alta ma senza nutrire ambizioni di primato. La prima risposta dovrà fornirla il confronto di domenica con il Cuneo.

Dato il rendimento insoddisfacente finora registrato in trasferta, i biancocerchiati non possono infatti permettersi altre battute d'arresto allo stadio del Pini dopo il pareggio con la Sangiustese.

La vittoria è dunque un obiettivo d'obbligo. Intanto giungono buone notizie per Ottavio Braga. Il bomber brasiliano, impiegato solo parzialmente a Ivrea, ha proseguito negli ultimi giorni la preparazione a parte dopo la sosta forzata.

Tutto però va per il meglio e da oggi egli torna ad allenarsi con i compagni. Lamentano qualche acciacco Blasotto, Guidetti e Occhioni, ma tutti sono certamente recuperabili per domenica.

La squadra è composta da 38 corridori e uno staff di 75 persone

Arona capitale delle due ruote ospita la «Mapei» dei mondiali

ARONA

Arona capitale del ciclismo. Dopo il raduno della Lampre-Daikin di Beppe Saronni con i vari Camenzind, Piccoli, Serpellini, Della Vedova, Codol, Hunter, Simoni, Missaglia e Spruch, è arrivata la squadra numero uno al mondo. Ha scelto il «Concorde» di Arona anche la Mapei del patron Squinzi, quest'anno abbinata alla Quick Step, con un organico di ben 38 atleti. E' la prima volta che il sodalizio ciclistico «assembleare» un simile potenziale. Gabriele Sola, che da anni si occupa delle pubbliche relazioni dell'impero Mapei dice: «Nel corso della stagione saremo impegnati su più fronti, in Italia e all'estero. La pratica non ci sarà corsa che non vedrà alla partenza una nostra squadra. Disputeremo tutte le maggiori corse a tappe e naturalmente tutte le gare di un giorno. Certo se mi chiedete se mai potremo vedere tutti e 38 i nostri atleti a pranzo o a cena attorno allo stesso tavolo, pos-



so tranquillamente risponderemo di no.

Gente che va e gente che viene, insomma, secondo tabella di programmi quali solo una super organizzazione può dargli. Non per niente si parla di 75 effettivi: dall'amministratore unico e responsabile della preparazione Aldo Sassi, al team manager Patrick Lefevre, quindi cinque direttori

sportivi che sono Damiani, Fabbrini, Parsoni, Sergeant e Suarez Cueva, i 38 corridori, 4 medici, 7 meccanici, responsabili del magazzino e degli automezzi, 10 massaggiatori, impiegati fissi a sede. Il solo parco automezzi comprende un pullman, 4 camper, 3 camion, un furgoncino e una ventina di macchinari. E un budget che si aggira sui miliardi. La Mapei



Qui a fianco Michele Bartoli sta recuperando dopo un incidente. Accanto il campione del mondo Oscar Freire

resterà ad Arona fino a venerdì, poi si trasferirà in zona più calda per gli allenamenti di rodaggio. I corridori arrivano a gruppi, quelli italiani, quelli belgi, quelli spagnoli. Visite, controlli, misura di programmi.

Nella Mapei scapita Michele Bartoli, reduce dal grave incidente occorsogli in Germania (frattura della rotula). Bartoli si sta sottoponendo a molti test nella speranza di poter tornare quello di un tempo. Per ora il ginocchio continua a fargli male, ma la primavera è lontana. Tra i «big» ci sono l'ex campione del mondo Johan Museeuw, 34 anni, il neo iridato di Verona, lo spagnolo Oscar Freire, di soli 23 anni. Poi Baffi, Bettini, Bramati, Faresin, Lanfranchi, Laysen, Nardello, Scinto, Steals, Tonkov, Zanini, i neo professionisti Chesini, Paolini, Pozzato, Ratti, Rizzi e elencando. [s.bott.]

SPORT FLASH

HOCKEY PISTA

A Novara finali di Coppa

Sarà la neonata società novarese «Sport & Co sport global service» a organizzare in finale la Coppa Italia. Con la Lega è stato raggiunto un accordo che prevede la disputa a Vercelli della semifinale Francoli-Bassa-Vercelli-Salerno (4 gennaio 2000) e a Novara la finale, la sera successiva. [m.p.]

ATLETICA

Maratoneti Cover in luce

Ancora grandi prestazioni per i maratoneti della Co-Ver. Dopo il 3° posto di Nicola Ciavarella alla Maratona di Bari, il più giovane Fabio Rinaldi è giunto 2° a Firenze. Prossima appuntamento con la specialità maratonistica a Palermo, dove lo scorso anno vinse Patrick Chumba, altro tessere del sodalizio verbanese. [s.b.]

CALCIO

Sabato Castelletto anticipa

Anticipa a sabato per Castelletto-Cannobese, 13° turno di Eccellenza. Si giocherà nel pomeriggio, dalle 14,30. [s.b.]

BASKET

Il quintetto allenato da Antonio Tritto sta facendo sognare Castelletto Ticino

La «3B6» matricola terribile in B2

Dopo i successi con Argenta e Abc, la vetta è vicina

CASTELLETTO TICINO

Il campionato di serie B2 è la squadra del momento. Capace nel giro di otto giorni di demolire due «giganti» dalle fondamenta solide come Argenta e Abc Varese. Davide Golia: questo paragone ben s'addice alla Castelletto, matricola terribile che sta sgomitando nei piani alti della quarta serie nazionale.

Marco Verdina, presidente del B.C. Castelletto, gongola, naturalmente: «Siamo attraversando un gran bel momento ma un po' di vista il nostro obiettivo principale, conquistare al più presto un posto tra le prime otto, posizione che ci consentirebbe prima di salvarci, poi di partecipare al play-off».

Ma qual è il segreto di questa 3B6 «ammazzagiganti»? «Prima di tutto la compattezza di un gruppo davvero unico, dalla dirigenza allo staff tecnico, ai giocatori. L'ambiente è sereno e la



Andrea Barantani è stato tra i migliori nella vittoriosa partita di sabato contro l'Abc Varese

squadra è un grandissimo, che porta a superare ostacoli sulla carta impossibili. Considerate che non sempre riusciamo a disporre del quintetto migliore, per un motivo o per l'altro. Contro l'Argenta Bramati è sceso in campo con un stiramento e Margarini sotto sedativi per un accesso a un dente; con l'Abc Barantani ha giocato una partita superba, con 38 febbraio.

Poco per volta la «3B6» sta

scoprendo tutte le rivali: il diavolo è poi brutto sembrava? «No, la B2 è un campionato molto serio - dice Verdina -. Siamo noi che stiamo rendendo oltre le più rosee aspettative. Argenta, Abc e Sorensen sono un gradino sopra alle altre. Lo stesso Lumezzane, che ha solo sei punti, ritroveremo molto in alto a fine stagione. Squadre veramente deboli non ce ne sono».

Soddisfatto del rendimento dei nuovi arrivati? «Assolutamente sì, Ferrarese e Gioia si sono subito inseriti dando una spinta in più alla squadra, mentre il pivot Monticelli, per quanto non abbia ancora giocato per infortunio, ha dato il suo contributo a livello di gruppo. Ora però viene il difficile, perché dopo aver superato le grandi, ci tocca le squadre più abbordabili e la squadra potrebbe accusare un calo di concentrazione. E la trasferta di domenica a Oderzo è già una prima trappola. [m.p.]



L'ANGOLO delle ORE

DRIVER

- Carica manuale
- Autonomia 40 ore
- Cassa in acciaio 316 lucidato
- Forma "Driver" esclusiva e registrata
- Water resistant 30 mt.

NOVARA

C.so Cavour, 1
Tel. 0321.624313

CONFEZIONI REGALO OMAGGIO AI CLIENTI

CANTINE DEI COLLI NOVARESI
dal 1891

dal lunedì al sabato 8 - 11.45 - 14 - 17.45
A DICEMBRE APERTI ANCHE I GIORNI 5 - 8 - 12 - 19
ore 9 - 12 e 15 - 18

Via Cesare Battisti, 68-70 - FARA NOVARESE
Tel. 0321.829234 - Fax 0321.829797

Via Momo, 120 - OLEGGIO
Tel. 0321.91222 - Fax 0321.91223

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCATO: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Speechio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

GIPO. SPACCIO AZIENDALE ABBIGLIAMENTO DONNA
Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente i prezzi di fabbrica.

Gipo srl abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleurs, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale. NON MANCATE!!!

NATALE GIPO

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

ORARI DI APERTURA
da lunedì a sabato dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00

NUOVA AUTUNNO INVERNO

Non sa l'inglese. Ha solo la TV. E naviga in Internet con Freedomland.



AGENZIA

**Freedomland. La prima Internet Tv in Italia.
L'unica che offre Internet con servizi
esclusivi in italiano per tutta la famiglia.**



Distribuito da:



In partnership con:



INDUSTRADE



Da oggi puoi accedere a Internet dalla tua TV, con FREEDOMLAND. Con un decoder e un telecomando puoi accedere alla grande rete. Ma da soli non bastano. Infatti, se non sei un esperto e non conosci l'inglese goderti la rete può essere difficile. Per questo FREEDOMLAND ha creato un mondo di infinite

opportunità di informazione e divertimento in esclusiva per te, facili da usare ed in italiano: puoi mandare e-mail vocali, creare una tua squadra a Fantasticalcio, operare in borsa dalla tua Tv, comprare e vendere di tutto all'asta, viaggiare al prezzo migliore per te, inviare il tuo curriculum dalla Tv,

ricevere fax, visitare qualunque sito al mondo. E puoi persino partecipare a quiz interagendo con la Tv. Tutto questo e molto di più lo scoprirai solo su FREEDOMLAND sulla tua Tv.



A NATALE REGALA FREEDOMLAND

CHIAMA PER IL TUO
DECODER E IL TELECOMANDO

Numero Verde
800 - 062920

Coppia Campioni



**Dal 22 novembre,
La Stampa e La Gazzetta dello Sport insieme a sole 2000 lire*.**

Una meravigliosa opportunità di risparmio, per regalare un doppio piacere quotidiano. Per chi lo desidera, dal 22 novembre La Stampa e La Gazzetta dello Sport potranno essere acquistate insieme, dalla domenica al venerdì, a sole 2000 lire. Una comodità della stampa e quelli delle grandi competizioni sportive: una grande occasione per fare il pieno di notizie.

*È possibile acquistare La Stampa da sola a L. 1500 e La Gazzetta dello Sport da sola a L. 1400. L'offerta è riservata al canale edicola di Piemonte e Valle d'Aosta.

Se non cambia il tempo, il 40% dei veicoli non potrà circolare

Smog, mezza Torino a piedi

Sabato stop alle auto non catalizzate

Enrica Minicci

È sabato tutti a piedi: sempre che non piova o non nevichi nelle prossime ventiquattrore. Lo ha deciso ieri sera, al termine di una giornata a dir poco convulsa e di riunioni con i tecnici dell'Arpa, l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter. Il responsabile della qualità dell'aria torinese ha annunciato il provvedimento dopo aver esaminato i dati sull'inquinamento rilevati in mattinata: ben due centraline (quella di piazza Rivoli e via Gaudano) era registrata un netto superamento della soglia di attenzione per quanto riguarda il biossido di azoto. Ma soprattutto «è stato il punto, quello che ha prodotto le preoccupazioni maggiori negli uffici di via Garibaldi - la centralina di piazza Rebaudengo, quella che tradizionalmente è sempre fra le più afflitte dallo smog, continuava ad essere fuori uso. Continuava ad esserlo perché, anche se può risultare assurdo, Torino fa meno del dato di quella cittadina quindici giorni. Motivo del disagio? L'apparecchio era rotto e per aggiustarlo i responsabili dell'Arpa hanno addirittura dovuto spedire a Monza. Senza quel dato non possiamo far scattare come impone la legge - il blocco automatico del traffico» lamentava ieri pomeriggio l'assessore pur sapendo che quasi certamente in città ieri, quelle condizioni, tali da richiedere lo stop alle



In due centraline rilevamento, ieri, superati i livelli d'inquinamento

auto, non. E poi, forse per aggirare l'ostacolo burocratico, e procedere già oggi al blocco, ha riunito i dirigenti del suo settore insieme con quelli regionali. Alla fine, si è deciso: visto che la legge prevede che il blocco del traffico scatti dopo tre giorni consecutivi di superamento della cosiddetta soglia di attenzione in centraline (ieri ne mancava una) si è pensato di rimandare a sabato, sempre che cambino le condi-

zioni meteo, lo stop alle auto. «La nostra legge regionale racchiude una pecca - spiega Hutter - alla questione dei tre giorni di superamento, infatti, aggiunge quella delle previsioni del tempo, ossia: può scattare il blocco solo alle 72 ore di smog si abbiano previsioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. In Lombardia questa restrizione non c'è, e quindi il blocco si può organizzare con minori difficoltà».

E così, un po' per aggirare l'ostacolo dei dirigenti che non firmavano il provvedimento un po' per non essere ostaggi della centralina che non c'è, l'assessore Hutter ha prudenzialmente annunciato un blocco per sabato. Roccando l'ipotesi di venerdì perché in quella giornata è già previsto uno sciopero degli autisti Atm.

Nella questione del blocco si, blocco si è inserito anche il capogruppo dei Verdi Silvio Viale che ha richiesto la convocazione urgente di una commissione congiunta Ambiente-Transporti: «E' inspiegabile alla luce delle attuali condizioni atmosferiche - ha dichiarato - che non si siano ancora programmati interventi adeguati di blocco del traffico con la preventiva comunicazione alla cittadinanza». Inoltre un recente studio ha evidenziato come a Torino tutti gli inquinanti che compongono lo smog invernale risultano associati a un aumento del mortalità di decessi. La connessione con la mortalità è breve termine: è stata osservata in modo tanto costante e diffuso da avvalorare l'ipotesi di una relazione causale.

Tornando al blocco di sabato, che riguarda sempre solo le auto non catalizzate, l'orario è ancora da decidersi: «Potremmo, considerato il fatto che il pomeriggio c'è la partita anche limitarlo alle 13,30, - ha concluso Hutter - intanto speriamo che piova».

Autogestione

Occupati quindici istituti

Nella stagione delle autogestioni delle occupazioni, anche quest'anno è il «Volta», a Torino, a fare da traino. Stanotte i ragazzi, mobilitati da una settimana, hanno dormito nelle aule via Juvare per la terza volta. Raccontano: «Non facciamo entrare nessuno: vogliamo evitare i guai degli altri anni, siamo in contatto con altre scuole». La rete conta l'Istituto Sella, l'itis Avogadro, gli scientifici Majorana e Curie. Alla manifestazione di oggi, poi, in partenza da piazza Arbarello verso il Provveditorato, parteciperanno anche l'itis Sommeiller, i licei Gobetti, Galfer, d'Azeglio, Gioberti, Umberto I, al «Volta», come altrove, la mobilitazione ha anche ragioni «interne». Come le norme di sicurezza poco rispettate: porte che si aprono verso l'interno, mancanza di rampe antiscivolo, scale insicure. Poco lontano «Volta», nello storico edificio via del Carmine 14, altri ragazzi sono in autogestione. Oggi non parteciperanno al corteo, in Provveditorato e in Provincia ci andranno da soli. Sono gli studenti del Professionale «Paravia», una scuola che riassume quanto di peggio offre lo Stato in fatto di strutture, di condizioni ambientali e per quanto di meglio, arrancando, riescono a fare insegnanti e studenti. Guai analoghi, in barriera, in via Paganini dove c'è la succursale del professionale per l'Arte Bianca «Beccaria» (la sede, che dovrebbe essere dismessa, è in via Giolitti).

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Novara, studenti agrario occupato

Novara. Gli studenti dell'istituto agrario Bonfantini hanno occupato la scuola in segno di protesta contro la decisione della Provincia di trasferire alcuni classi dell'alberghiero in una palazzina dell'agricoltura. Ieri mattina, terzo giorno della protesta, si è svolta una riunione in prefettura, l'assessore provinciale all'Istruzione Walter Mattiuz ha ribadito che esistono alternative al trasferimento; ha anche aggiunto che la provincia limiterà al minimo i disagi per i Bonfantini, eventualmente ampliando qualora crescesse il numero degli studenti. Il 11 dicembre si terrà in Provincia incontro con gli insegnanti dei due istituti coinvolti e le delegazioni degli studenti.



Quindicenne in fuga trovato dalla polizia

BIELLA. Il parco ultra centenario di Biella è assediato dai cani. Gli animali lasciati liberi dai troppi visitatori che contravvenendo al regolamento, sono diventati un problema per la sicurezza della gente e stanno causando gravi danni alla fauna. E adesso arriva un ultimatum: i cani al guinzaglio in Burcina o sarà vietato l'ingresso agli «amici dell'uomo».

la valanga amministratori

VERCELLI. «Cerco la libertà». Poche parole scritte su un biglietto per spiegare la decisione di fuggire. Tre di pantaloni, un giubbotto e i documenti, via, forse all'inseguimento di un sogno. Ma di strada Marco (il nome è fantasia), 15 anni, una famiglia come tante e nessun problema, ne ha fatta davvero poca: è stato intercettato poche ore dopo dalla polizia ad Alessandria.



ASTI. Quattro condanne a tre assoluzioni: si è concluso il processo per i due sciatori lombardi morti a Courmayeur sulla pista di rientro della Brenva il pomeriggio del 18 gennaio '97, travolti da 2 milioni di metri cubi di ghiaccio. Due funzionari regionali del Servizio sistemazioni idrauliche sono stati condannati a 16 mesi di carcere (con la condizionale); al direttore e al caposervizio delle piste è toccata una pena di 9 mesi (sempre con la condizionale). I giudici del tribunale di Aosta hanno deciso di assolvere l'ex «Agricoltura» (responsabile del Servizio sistemazioni idrauliche), l'ex sindaco di Courmayeur e il presidente della giunta (capo della Protezione Civile).

capacità in arrivo i miliardi

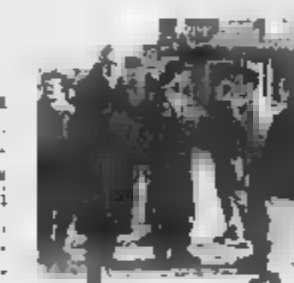
TORINO. Un emendamento presentato dal parlamentare del Ppi, Giorgio Merlo, potrebbe gli ostacoli verso la realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano. Il documento prevede un aumento del capitale sociale di 10 miliardi. L'emendamento consentirebbe di stanziare a partire dal 2000, 500-600 miliardi per il collegamento tra Piemonte e Lombardia.

Concerto ad ASTI per i poveri

ASTI. Musica e danza stasera al teatro Politeama di Asti, a sostegno della campagna per la riduzione del debito dei Paesi in via di sviluppo lanciata dalla Conferenza episcopale. Alle 21 la big band «Fatti pesanti» e il plesso «Super Cerot band», un intervento di afrodanza. L'ingresso è libero. Venerdì 10 dicembre conferenza di Luca Jahier, presidente Volontari nel Mondo-Focisv.

Libertà di «fare pi» lo chiedono all'Euroglass

CUNEO. «Vogliamo poter andare a fare la pipì durante l'orario di lavoro». E' la rivendicazione fatta nuovamente ieri dai dipendenti dell'Euroglass di San Defendente Cervasca, riuniti in assemblea. I addetti della ditta, specializzata nella produzione di vetro usato nel comparto degli elettrodomestici, chiedono di poter usufruire di pause fisiologiche. E' stata decisa la proclamazione di un'ora di sciopero a settimana, a tempo indeterminato. Nel contratto integrativo vengono avanzate anche altre richieste: l'adeguamento della zona ristoro con possibilità di poter usufruire di sedili; verifica degli organici per un'effettiva sostituzione dei lavoratori durante le pause fisiologiche; premio annuo di produzione.



Tunnel della Serra è stato riaperto

BIELLA. È stato inaugurato ieri il tunnel della Serra, che collega il Biellese e il Canavese, rimasto chiuso per due anni per lavori di restauro. Il nastro è stato tagliato da un uomo di 97 anni e da una bimba di sei, mentre il sindaco di Borgoranco, Fausto Franciosa, ha sollevato il problema di viabilità legato al restringimento della statale della Serra nel territorio del suo Comune.

Stern Premio Pannunzio

TORINO. Scrittore, intellettuale, giornalista, uomo di cultura e di impegno civile. Sono solo alcune delle motivazioni che stanno alla base dell'assegnazione del Premio Pannunzio '99 a Mario Rignoni Stern, 78 anni, autore del celebre «Il sergente nella neve». Sabato, Pannunzio conferirà un premio speciale ad Emma Bonino.

arbitro sul campo della Ronchese

NOVI LIGURE. Dopo l'aggressione a Lucio C., 17 anni, mai più un arbitro di Novì Ligure dirigerà incontri sul campo della Ronchese. E' questa la richiesta che la locale sezione dell'Aia intende inoltrare al comitato ligure chiamato ogni settimana alle designazioni per i campionati dilettantistici e le categorie giovanili. I «fischietti» novesi si stringono attorno al collega preso a calci e pugni dai genitori dei bambini. Riuniranno il direttivo e presenteranno serie di proposte all'Aia di Genova. La sezione di Novì è tra le più importanti d'Italia: ne fanno parte anche Stefano Farina (nella foto), arbitro di serie A destinato a diventare presto internazionale, e l'emergente Alessandro Acri.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Grigio del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
30' minute-Le Sport: ore 6,30-7,30-8,30-9,30-10,30-11,30-12,30-13,30-14,30-15,30-16,30-17,30-18,30-19,30-20,30
6-9: Abitudine quotidiana; 6,25: Prima pagina; 6,40: Rassegna Stampa; 6,50: Viabilità; 7,50: Polizia Stradale; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 8,30: Viabilità Aeroporti; 10,15: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12,15: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 18,50: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 20-6: Notturno Musicale.

Parte l'inchiesta della procura dopo la denuncia dei sindacati. L'azienda replica: siamo all'oscuro di tutto

«Spionaggio all'Italgas»

Cimici in ufficio: dirigente indagato

Giorgio Ballerio

La Procura della Repubblica sta indagando su una misteriosa microspia trovata all'interno dell'ufficio appalti dell'Italgas, nel palazzo di via XX Settembre dove ha sede la direzione generale dell'azienda. Un caso di spionaggio industriale oppure un maldestro tentativo di controllare i dipendenti che lavorano in un settore particolarmente delicato?

Il pm Paolo Toso non si abilita, ma intanto ha indagato il dirigente dal quale dipende l'ufficio appalti, Cesare Cuniberto, e i presunti installatori «cimici», due detective privati che l'accusa ritiene in qualche modo collegati all'agenzia di investigazioni Turinform, sede in corso Vittorio Emanuele 66. Per tutti l'accusa è di installazione di apparecchiature atte ad intercettare comunicazioni telefoniche, un reato previsto dall'articolo 617 bis codice penale e punito con la reclusione da 1 a 4 anni, fino a un massimo di 5 anni se il colpevo-

le è un pubblico ufficiale oppure un investigatore privato.

Nel mirino degli «spioni» sarebbero finiti due impiegati dell'ufficio appalti, S.A. e Osvaldo Occhetto, quest'ultimo delegato sindacale della Cisl. «Uno dei miei clienti si è accorto di uno strano groviglio di cavi che correva nell'intercapedine sotto la sua scrivania - spiega l'avvocato Roberto Lamacchia - ha controllato ed è stata rinvenuta una microspia che intercettava le loro utenze telefoniche». Su indicazione degli altri delegati sindacali, l'apparecchio è stato prima fotografato e poi consegnato all'autorità giudiziaria. I sindacati hanno anche provveduto ad informare i vertici dell'azienda, che a loro volta - tramite l'avvocato Ennio Galasso - hanno presentato una denuncia contro ignoti.

«Non posso dire nulla fino a quando l'inchiesta non sarà conclusa - afferma Osvaldo Occhetto, 27 anni di anzianità all'interno dell'azienda erogatrice di gas - comunque il mio collega ed io riteniamo parti lese,

perché è chiaro che qualcuno voleva spiare o controllare il nostro operato. Ad ogni modo l'esposto presentato dall'azienda dà ampie garanzie anche a noi». I due impiegati - già stati ascoltati dal pm Toso, che ha pure sequestrato i registri in dotazione - custodi di via XX Settembre dove vengono annotati i nomi dei visitatori. Pochi giorni prima che venisse scoperta la «cimice», infatti, alcuni impiegati avevano notato negli uffici la presenza di un paio di detective. Di qui la pista che ha portato gli inquirenti alla Turinform, un'agenzia di investigazioni fondata nel 1950 che da qualche tempo - proprio per evitare i rischi di intercettazioni telefoniche - ambientali - esegue periodiche «bonifiche» per conto dell'Italgas.

«I miei clienti hanno con l'azienda normali rapporti di lavoro - sottolinea Claudio Macchi, Papotti, avvocato di fiducia dell'agenzia di investigazioni - né la titolare né i legali rappresentanti della Turinform sono coinvolti in questa vicenda e



Il palazzo dell'Italgas in via XX Settembre: qui è stata trovata la cimice

tanto meno risultano indagati». Anche Cesare Cuniberto respinge l'ipotesi di accusa formulata dal pubblico ministero. Secondo i suoi difensori, Galasso e De Vincentis, il dirigente «ha mai saputo della presenza di microspie negli uffici della direzione generale».

Il manager coinvolto nell'in-

chiesta, si osserva nei corridoi di via XX Settembre, da oltre un mese è responsabile del customer service dell'azienda. E proprio questo delicato incarico, che prevede la ristrutturazione dei servizi al cliente e la costituzione di due grandi call center, ha provocato frizioni con sindacati e dipendenti.

Taci, la microspia ti ascolta

Le intercettazioni? Gioco da ragazzi

Gianni Bilo

Intercettare un telefono è facile, spiare un ambiente è solo un poco più complicato e costoso. Tuttavia, a meno che ci sia un'esplicita autorizzazione della magistratura, è tutto assolutamente vietato, anche - e soprattutto - alle agenzie di investigazione, che di queste operazioni, sempre ufficialmente negate, campano. Agenzie che talvolta per giustificare il possesso di certi «parecchi sofisticati» pubblicizzano, al contrario, la loro capacità di «bonificare» gli ambienti e il rischio da possibili microspie.

Nel caso accaduto all'Italgas è molto probabile che ci si sia limitati ad intercettare le conversazioni dagli apparecchi telefonici degli uffici. Niente di più semplice, soprattutto se all'interno dell'azienda c'era una «quinta colonna» che ha facilitato l'intrusione per sistemare la cimice nei ricevitori, e nelle scatole di derivazione e pavimento (come

sembra avvenuto in via XX Settembre), oppure per permettere i collegamenti con i cavi. I centralini vari interni è possibile mettere sotto sorveglianza una linea senza neppure nell'ufficio del sorvegliato: è infatti sufficiente avere accesso all'armadio telefonico centrale e collegare il «doppino» in arrivo con un microregistratore o con un piccolo trasmettitore, alimentato da una batteria o dalla stessa linea telefonica. Il problema sarà poi quello di accedere al nastro le «sezioni registrate» o al ricevitore (o scanner) collegato al trasmettitore: frequenza non commerciale, posta a una distanza non superiore ai 200-300 metri dall'emittente. In entrambi i casi normalmente viene utilizzato un registratore con innesco vocale, in grado cioè di entrare in funzione solo quando si parla, economizzando il nastro.

Esistono anche microspie del tutto simili a una fusibile, che inserite direttamente sulla linea,

capsule microfoniche modificate, che però sono facilmente individuabili e che di solito trasmettono su frequenze commerciali (da 88 a 108 Mhz) provocando disturbi radio. Il modo più sofisticato di intercettazione è quello che avviene attraverso il led luminoso di certi apparecchi multipli: ne sostituisce un led ad infrarossi e la modulazione voce viene intercettata da un ricevitore opportunamente ad infrarossi, con un «non dissimile» quello che il normale collegamento computer-stampante senza fili.

L'intercettazione ambientale - diventata classica di tutte le operazioni del Ros e della Dia nella lotta alla criminalità organizzata - è più complessa, ma consente di utilizzare anche un apparecchio telefonico «a ripasso», cioè con la cornetta abbassata, come microfono per captare tutte le conversazioni che avvengono in una stanza. Ovviamente occorre una «fuori uso» il



Microspie sempre più piccole

telefono dall'esterno: quando l'abbonato da spiare segnala il «guasto», sono dei «tecnici» un po' particolari ad intervenire. E il gioco è fatto. Altri possibili «digi» per inserire radiomicrofoni da intercettazione ambientale sono le prese elettriche, i cristalli delle finestre o delle porte (la cui vibrazione viene «letta» da speciali ricevitori a laser), le lampade da tavolo o i lampadari. Anche il computer può essere intercettato da brevi distanze a causa delle onde spurie che emette.



NATALE INSIEME

Domenica 5 dicembre dalle ore 14,30

FESTA DEI BAMBINI IN PIAZZA MAZZINI. Distribuzione gratuita di cioccolata calda e zucchero filato - Lancio di palloncini con i messaggi di pace dei bambini - Esibizione della compagnia teatrale "IL CARILLON" (giocolieri, saltimbanchi, clown ecc.).
BABBO NATALE offrirà caramelle ai bambini. UNA CARROZZA TRAINATA DA CAVALLI distribuirà cioccolata calda e panettone.

Mercoledì 11 dicembre dalle ore 14,30

BABBO NATALE offrirà caramelle ai bambini. UNA CARROZZA TRAINATA DA CAVALLI distribuirà cioccolata calda e panettone.

Domenica 12 dicembre dalle ore 15,00

Esibizione per le vie della città di artisti di strada. BABBO NATALE offrirà caramelle ai bambini. UNA CARROZZA TRAINATA DA CAVALLI distribuirà cioccolata calda e panettone.

Sabato 18 dicembre

APERTURA SERALE DEI NEGOZI.

Domenica 19 dicembre dalle ore 15,00

BABBO NATALE offrirà caramelle ai bambini. UNA CARROZZA TRAINATA DA CAVALLI distribuirà cioccolata calda e panettone.

Giovedì 23 dicembre

APERTURA SERALE DEI NEGOZI.

Per tutto il periodo natalizio in Via Cairoli, Mostra Permanente estemporanea della scuola "ARTUS" di Serravalle con la partecipazione di artisti e ritrattisti ed esposizione degli elaborati degli alunni delle scuole elementari di Borgosesia.

Per i tuoi acquisti scegli i negozi della "Coccarda"

Infoshock

Tutto per l'ufficio e per il divertimento

Personal Computer

Registratori di Cassa ed accessori

015*2520022 P.zza Curjel Biella

VERCELLI

E VALSESIA

Giovedì 2 Dicembre 1990

 REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
 PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Infoshock

Tutto per l'ufficio e per il divertimento

Personal Computer

Registratori di Cassa ed accessori

015*2520022 P.zza Curjel Biella

Ieri gli interventi sugli altoparlanti e sui tabelloni. Ma i pendolari ci segnalano nuovi problemi

Vercelli, task force di tecnici alla stazione

Dopo la denuncia de «La Stampa»

Donata Belossi

VERCELLI

Alla stazione, il giorno dopo il movimento è febbrile, è solo per la presenza dei pendolari. Due squadre sono al lavoro: non una di Roma, come chiedeva ieri la dirigenza delle Ferrovie per iniziare la riparazione, ma sono molto attivi. La prima sorpresa all'ingresso della sala d'attesa.

Due operai, di Brescia, per la precisione, stanno premendo e oliando cardini. «Sarà a posto per stasera» uno dei due tecnici. Accanto a loro, alcuni capi vercellesi, che precisano: «I lavori sarebbero comunque iniziati oggi». Una fortunata coincidenza, come quella che ha portato alla stazione di Vercelli un nugolo di operai «traffocati» attorno ai fili degli altoparlanti. Chissà, forse anche questi, entro subito, torneranno a parlare. E pazienza per i teleindicatori, che continuano ad essere fuori uso.

Ma nonostante i «regali» inattesi, i pendolari non sono meno arrabbiati di ieri. Una signorina, seduta nella hall, ha gli occhi fissi sui binari. Si chiama Silvia Lambertoni e lavora a Milano: «Mi scusi se non la guardo - precisa - ma devo stare attenta al treno: appena lo vedo entrare in stazione, corro al binario. E' l'unico modo per non perderlo». Ma le esternazioni non riguardano solo i pannelli cinesi e gli altoparlanti muti.

«Qui c'è sempre qualcosa che funziona: a volte è l'oblitteratrice, a volte sono i bagni, o i termosifoni. Il treno per Milano è poi sempre in ritardo di 20 minuti. Il meno male che mi fanno pagare il supplemento rapido». Un signore si aggira per l'atrio. E' Giorgio Simonelli, docente alla Cattolica di Milano, e pendolare doc. Qualcosa da lamentare? «Per Natale - dice spiritoso - un cestino per i rifiuti, alla biglietteria o nella sala d'attesa. Poi, compito, si rimette in tasca le cartacce che non è riuscito a buttare.

La più inferocita è la giornalista della stazione, Rosaria Campione. «Guardi infa-



Sopra, due pendolari, Silvia Lambertoni e Giorgio Simonelli; qui a sinistra l'edicolante Rosaria Campione, che si lamenta per il freddo (FOTO GREPI)



Bene la solerzia ma c'è dell'altro

DOBBIAMO dare atto alle Ferrovie di essere intervenute con lodevole tempestività, dopo l'articolo di ieri del nostro giornale, per riportare la stazione di Vercelli ad un grado minimo di normalità. Saranno i pendolari a dirci, nei prossimi giorni, se l'emergenza è davvero finita. Tuttavia, mentre eravamo intesi a rimarcare la buona volontà di tecnici e operai, ci sono state segnalate ulteriori perché di quella che doveva essere una stazione-modello. Possiamo anche sorvolare sulle stonature minori, ma non assolutamente su quelle che penalizzano i disabili. Qualche mese fa, un ferroviere si è preso a cuore il problema di uno studente universitario pendolare handicappato, e ha trovato la via giusta per risolverlo. Adesso tocca all'Ente rendere la stazione (servizi compresi) agibile anche ai disabili. [e. d. m.]



Operai al lavoro ieri mattina su una delle porte della stazione ferroviaria

Vercelli, è scappato da casa portandosi dietro soltanto qualche abito e i documenti

«Cerco la libertà» e fugge a 15 anni

Il ragazzino trovato la notte dopo ad Alessandria

Walter Camurati

VERCELLI

A quindici anni cercava la libertà ed è fuggito da casa: la fuga però è durata poco più di dodici ore, ed è finita a tarda notte dalle parti della stazione ferroviaria di Alessandria, una Volante della polizia.

Protagonista della storia, martedì scorso, Marco, ragazzo vercellese di 15 anni (naturalmente è un nome di fantasia ndr). Un ragazzo normale, come tanti altri: forse un po' chiuso in se stesso, un po' sognatore, ma più di quanto non lo siano tanti ragazzi o quell'età. Una famiglia normale, la sua: entrambi i genitori lavorano e fanno di tutto perché in casa non manchi nulla.

La vicenda è iniziata le 14 di martedì scorso, quando i genitori rincasando non trovarono il figlio, ma al suo posto un laconico biglietto, «Cerco la libertà», pare vi fosse scritto.

Padre e madre controllano rapidamente la stanzetta del figlio: dell'armadio mancano gli



Il ragazzino scappato da casa a Vercelli martedì mattina è stato intercettato la notte dopo da una pattuglia della «Volante» mentre si aggirava vicino alla stazione ferroviaria di Alessandria

appello tre paia di pantaloni e un giubbotto, oltre a vestiti indossati dal ragazzo. Mancano anche i documenti di identità.

I genitori telefonano al 113 e subito dopo corrono in questura a denunciare la scomparsa del ragazzo. Una foto del giovane, riprodotta velocemente nel laboratorio della Scientifica,

viene diramata a tutti gli uffici di polizia di frontiera e degli scali ferroviari: si teme che il ragazzo possa in qualche modo tentare di fuggire all'estero.

Copie della fotografia vengono incollate sul cruscotto di tutte le Volanti della polizia e le gazzelle dei carabinieri. Della denuncia si occupano anche gli

ispettori del «Telefono arcobaleno», lo speciale servizio di polizia a favore dei minorenni.

Le ricerche vengono diramate innanzitutto nel Nord Italia, poi, man mano, nelle zone meridionali. Il ragazzo sembra veramente sia scomparso: si sospetta che sia nascosto da qualche parte, forse in attesa che le ricerche vengano ridotte o addirittura sospese. Per scrupolo lo per scaramanzia si controllano anche i numerosi corsi d'acqua della zona: in realtà già nel tardo pomeriggio il ragazzo è riuscito a raggiungere in qualche modo Alessandria. Non è ancora stato chiarito se in treno, partendo da Vercelli prima che venissero avviate le ricerche, oppure facendo l'autostop.

Verso le 2 di notte una Volante della questura di Alessandria intercetta un ragazzo dalle parti della stazione ferroviaria: è proprio quello della fotografia.

Una telefonata alla centrale operativa di via Rodi, e nemmeno un'ora dopo i genitori arrivano ad Alessandria dove riabbracciano finalmente il figlio.

Galà a Vercelli

Viotti d'oro questa sera

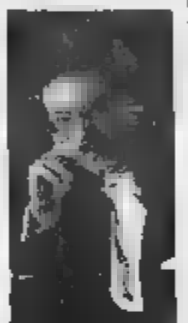
per Bunin

VERCELLI. Di lui si racconta che sia un artista timidissimo, con la passione per la musica trasmessa dai caratteri genetici: Heinrich Neuhaus, il nonno, è stato il fondatore della scuola pianistica sovietica. E tanta critica conferma come sia considerato uno dei fenomeni pianistici del nostro tempo. Stanislav Bunin, 33 anni, un approccio allo strumento giovanissimo, tecnica ed estro che da oltre un decennio conquistano i teatri d'Europa, approda questa sera sul palcoscenico del Civico: la Società del Quartetto gli assegna il «Viotti d'oro», durante un concerto di gala che ha come sponsor ufficiale Riverbanca.

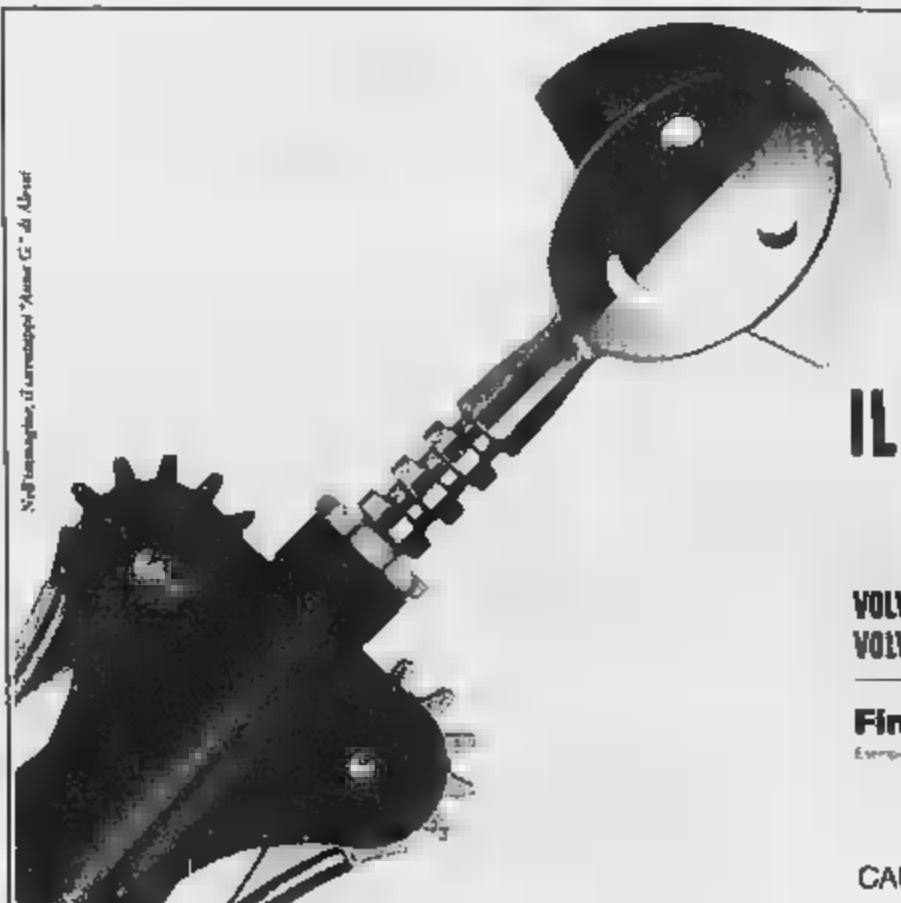
La sera è dedicata a Chopin, nel 150° anniversario della morte, e non è soltanto un omaggio al calendario: un Bunin giovanissimo infatti lega la sua consacrazione internazionale al Concorso Chopin di Varsavia. E' la manifestazione pianistica più importante del mondo, e l'erede Neuhaus, con genitori pianisti a loro volta, vince il primo premio e la «Medaglia d'oro». Le note di Chopin accompagnano un altro suo successo: con l'incisione dedicata al compositore il pianista polacco, nell'87 Stanislav Bunin ottiene il «Gran Prix Du Disque».

Il programma vercellese comprende la Fantasia in Fa minore op. 49, la Sonata n° 2 in Si bemolle minore op. 35, la Sonata n° 3 in Si minore op. 58, Barcarola op. 60. E proprio con Chopin, anche se può vantare un repertorio tra i più vasti, Bunin si è presentato al pubblico italiano nei primi Anni Novanta. «Mani alate», incisivo, veemenza coinvolgente, hanno scritto di lui del suo stile. E alla musica il giovane pianista russo confessa: «So benissimo che è rischioso lasciarsi trasportare dal sentimento, ma durante un concerto mi accade di modificare l'interpretazione. Ciò che si suona deve essere vivo e saper ridestare l'attenzione del pubblico».

Amato in Italia, amato in Europa (da anni ha la residenza ad Amburgo), Stanislav Bunin ha anche un grande seguito in Giappone: è docente alla Scuola musicale «Senzoku Gaku» di Kawasaki, una delle più celebri dell'impero del Sol Levante, e la registrazione di un suo recital alla Scala è stata tra i dischi più venduti. Non resta che ascoltarlo questa sera, dalle 21, al Civico. Attenzione: a teatro, per chi non ha ancora acquistato il biglietto, restano pochissimi posti disponibili. [r. m.]



Il pianista russo Stanislav Bunin



IL DESIGN, APERTO A TUTTI.

VOLVO S40: DA 33.100.000 LIRE (18.747 EURO)*
 VOLVO V40: DA 39.300.000 LIRE (20.297 EURO)*

Sulla strada ci sono curve mozzafiato. Sono quelle della Volvo S40 e V40, dove l'eleganza delle linee e la funzionalità di ogni più piccolo dettaglio si integrano perfettamente. Un design che si esalta con la razionalità e l'affidabilità dei sei motori diesel e benzina da 95 a 200 CV. Volvo S40 e V40: le curve che ti portano ad una svolta.

Fino al 31 Dicembre con VANTAGGIO VOLVO, finanziamento di 36 mesi, con rata da 1.000.000 lire.

Esempio con Volvo V40 1.6: Prezzo chiavi in mano 39.300.000 IVA inclusa (19% inclusa) - Importo finanziamento 21.000.000 - 30 rata mensile di 1.000.000 lire (IVA inclusa) - Tasso fisso 12,99% - Tasso variabile 12,99% - Tasso di cambio 177,00 lire per dollaro - Tasso di cambio 177,00 lire per dollaro - Tasso di cambio 177,00 lire per dollaro

Bracco & C.

CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli 39 - Tel. 0161.33316 • FILIALE - BORGOSIESA (VC) - Via Cesare Battisti 22 - Tel. 0163.22038

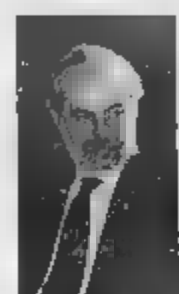
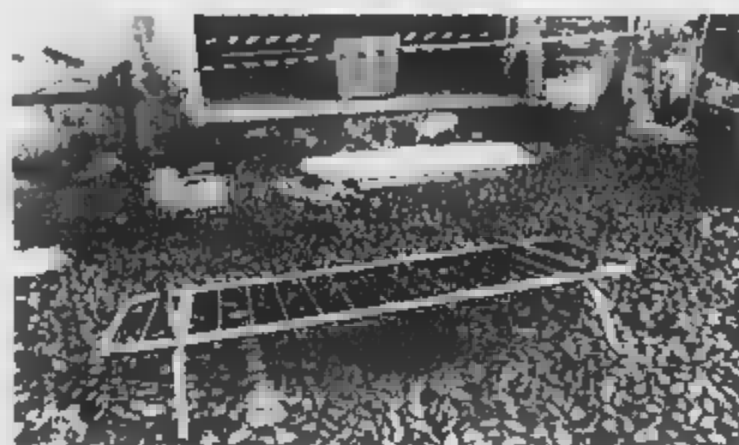
Piccioni: il sindaco ha dormito per un mese. Intanto parte «Natale nei rioni»

Piazza Cavour, incertezza sui lavori

Si discute sulla data del cantiere per il buco

Il buco di un metro per un metro in piazza Cavour (a sinistra) si discute. Si è formato il 28 settembre ed è ancora lì, trasformato. Adesso, finalmente, il Comune sembra intenzionato ad aggiustarlo: pare che la data fissata per l'apertura del cantiere sia il 10 dicembre. Ma a questo punto, sono gli stessi negozianti a frenare. In questi giorni, la piazza sta ritornando ad essere «il cuore» della città, con tutte le iniziative che vengono prese proprio lì: gioire, mongolfiere, scioli, stand con lo zucchero filato, etc. Di qui la richiesta al sindaco di posticipare a gennaio l'apertura di un cantiere che, pur atteso da mesi (perché tutti aspettano il ritorno del mercato) adesso cozzerebbe contro il piano natalizio.

È duro il commento del capogruppo di Forza Italia, Lorenzo Piccioni: «Il cantiere potrebbe venire aperto proprio nel periodo meno propizio, vale a dire sotto Natale, perché per un mese il sindaco ha clamorosamente poltrito. Qui cantano e contano le delibere: la voragine si è formata il 28 settembre e i tecnici il 28 ottobre. Per un mese non si è fatto nulla. Pazzesco».



Il sindaco Bagnasco dovrà decidere la data di apertura del cantiere per la risistemazione dell'area dopo la voragine

ma delle manifestazioni pre-natalizie nei rioni periferici. «Si tratta di sei appuntamenti - spiega il vice presidente dell'Ascom Tony Biscaglia - distribuiti nelle zone esterne al centro storico, iniziative di cui l'Ascom si farà carico sotto il

profilo economico, con il prezioso aiuto del Comitato manifestazioni, per integrare il meglio il programma di promozione natalizia fissato dal Comune.

Si parte l'8 dicembre, al rione Cervetto, in viale Volta con una struttura fissa gonfiabile «Omni» di Neve e una serie di Babbi Natale che distribuiranno caramelle ai bambini.

Il proseguirà quindi con altre iniziative in zona ospedale, a Porta Milano, a Porta Torino: previste sfilate natalizie per i bambini, Babbi Natale, «castelli pazzarelli», distribuzioni di palloncini e, per gli adulti, di tè e vin brulé. Sabato 9 gennaio, gran finale in piazza Cavour, con l'allestimento di «mini-circo».

[r. v.]

Valeri: manfrina sul mercato

Il capogruppo Ds: tante promesse ma non ritorna nel centro storico

Usa il termine «manfrina», Gilberto Valeri, quando parla del tormentone di piazza Cavour. E attacca: «La mia impressione è che il sindaco si voglia appigliare ad ogni pretesto per ritardare sempre più il ritorno del mercato nella sua sede storica e naturale».

Il «è» è giudizio molto duro.

«Duro, ma suffragato dai fatti. Ordinando lo spostamento del mercato in piazza Cavour, il sindaco non ha indicato, come avrebbe dovuto, per legge, la data presunta del ritorno. Poi abbiamo incominciato a sentire qualche promessa dell'allora assessore Odone, promessa puntualmente disattesa dai fatti. Quindi, mi è stato detto che il mercato sarebbe tornato solo dopo la razionalizzazione dell'area, adesso c'è stato il buco. O meglio, il buco si è prodotto a fine settembre, e a dicembre non sappiamo ancora la data precisa del cantiere. Se non sono manfrine queste...».

Per il mercato resta il viale Garibaldi.

«Sì, mi vien da ridere nel pensare che non si voleva riportarlo in piazza Cavour, prima del buco, per ragioni di sicurezza. Ma il sindaco va in viale Garibaldi, vede i fili elettrici che svolazzano tra i rami? Sì, inoltre, che i borghesi stanno aumentando a dismisura perché la via di fuga per i ladri, un viale, sono di parecchio agevolate rispetto a quelle di una piazza?».

Tuttavia, il vecchio mercato in piazza Cavour era impronunciabile.

«Certo. Ma sono fuorilegge tutti i mercati della città perché, come abbiamo chiarito nella nostra mozione, la loro sistemazione andava approvata in Consiglio comunale, cosa che da sei anni non è mai avvenuta. In Consiglio il sindaco mi ha risposto che l'apparato è già al lavoro e che, in ogni caso, si attendono i chiarimenti del decreto Bersani. Ma dovrebbe ben



Gilberto Valeri

sapere che, per quanto riguarda le aree mercatali, non ci sarà alcuna modifica rispetto al passato. Insomma, si vuole perdere tempo anche una materia tanto delicata. E, a proposito di perdita di tempo, l'emblema è la voragine di piazza Cavour.

In che senso?

«Nel senso che il selciato è franato il 28 settembre. Tutto ciò che in due mesi è riuscito a fare il Comune è stato costruire un recinto per i polli attorno al buco. Ve le immaginate le più belle piazze di Vigevano, Firenze, Pavia che restano per due mesi un pollaio piazzato nel bel mezzo del selciato?».

Che cosa si sarebbe dovuto fare, a suo avviso?

«Immediatamente perizia, non dopo un mese. E si sarebbe accertato che la pericolosità era circoscritta all'area attorno alla piccola voragine. Quindi si sarebbe provveduto subito ai lavori chiedendo, nel frattempo, agli "starlighin" di sistemare anche l'acciottolato nel resto della piazza. Il mercato sarebbe potuto tornare nella sua sede più opportuna ben prima Natale. Invece si è "cavalcato" anche il buco. Ripeto: una manfrina».

[b. d. m.]

«SanitAsi11» n° 2

È uscito il periodico della sanità

È uscito il secondo numero di «SanitAsi11», il periodico di informazione dell'Azienda sanitaria provinciale: viene distribuito a medici, infermieri, al personale dell'Asl, ai degenzi e ai visitatori degli ospedali e a tutti coloro che ne fanno richiesta, fino ad esaurimento copie.

Il nuovo numero della rivista - il direttore scientifico è Francesco Carcò - contiene articoli del Rettore dell'Università Ilario Viano, del responsabile dell'Ufficio tecnico Maria Teresa Lombardi, primari Dario Cerrato, Giovanni Leuzzi, Sara Rondini e Maurizio Gronda, del dottor Giovanni Cristina, della direttrice sanitaria dell'Asl Carla Sinaccio, del responsabile del reparto di Malattie infettive Giuseppe Cannata, del professor Carcò e della dottoressa Maria Esposito e del segretario dell'Ordine Pier Giorgio Fossale. Quindi, interventi dei sindaci Gabriele Bagnasco (Vercelli), Gianluca Bonanno (Serravalle Sesia) e Corrado Roti (Borghesio); della segretaria territoriale Cgil Funzione pubblica Maria Grazia Camellini e del presidente del Tribunale del Malato, Pierantonio Rigolino. Quindi ampio servizio sul nuovo reparto di Oncologia.

[r. v.]

UN GIRO IN GIOSTRA



Ti riconosci? Vieni alla Stampa

Continua la pubblicazione delle fotografie dei bambini sulla giostra in piazza Cavour. Purtroppo ieri, per un malinteso errore, di cui ci scusiamo, al posto delle foto della giostra è uscita un'altra immagine. Ripubblichiamo oggi la foto giusta: chi riconosce nel corbello venga pure a La Stampa, in via Duchessa Jolanda 20, a ritirare un biglietto omaggio per un altro giro sulla giostra, offerto dal Comitato manifestazioni vercellesi. Oggi, sempre in piazza Cavour, verrà sistemato, a cura del Comitato di Cesare Lusa, un trampolino elastico per bambini a forma di leone. Venerdì e sabato sulla piazza stazionerà una mongolfiera che pubblicizzerà lo spettacolo di sabato sera al Civico il pallone volante: protagonisti, la Camerata Ducale con la voce recitante di Luciano Litzitzetto. Nei prossimi giorni, nuovi giochi e giostrine saranno allestiti in via Veneto.

[d. b.]

Blitz al Concordia

Spunta il droga Un indagato della Maratona

Un giovane di anni indagato per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti e due ragazzi segnalati alla prefettura come assuntori di droghe: questo il bilancio di due distinte operazioni antidroga condotte l'altro giorno dalla «Narcotica» della polizia.

La prima operazione era un servizio cosiddetto «mirato» contro la diffusione di droghe: è stato condotto per l'intero pomeriggio e parte della notte in via Martiri del Kiwu, nel Villaggio Concordia.

Il giovane indagato aveva nascosto nel portaoggetti del motorino due pacchetti di hashish, per un totale di 36 grammi. «Una quantità che è difficile considerare riservata all'uso personale, tanto più che è stato bloccato anche un cliente che abbiamo segnalato come assuntore», ha spiegato il capo della Mobile Mauro Patera.

Un'altra segnalazione come assuntore riguarda un altro giovane, che era in possesso di alcuni grammi di eroina.

[w. ca.]

Oggi al Dugentesco

Indebitamento nei Paesi terzi Un dibattito

Il problema dell'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo è la possibilità, rilanciata pure da Clinton, nel recente summit dei «grandi» a Firenze, di poterlo azzerare è al centro del dibattito a livello mondiale. E la Chiesa evangelica metodista, sempre attenta a proporre dibattiti su temi di rilevanza nonchè di stretta attualità, ha deciso di dedicare all'argomento un confronto pubblico, domani sera, alle 21, alla Sala Dugentesco. L'iniziativa ha la partecipazione del Comune.

Relatrice della serata la professoressa Astrig Tugian, titolare della cattedra di Economia dei Paesi in via di Sviluppo della Facoltà di Scienze Politiche di Torino. Dopo la relazione, interverrà il pastore valdese Giuseppe Platone, responsabile della sezione Cultura e società della Federazione delle Chiese Evangeliche Italiane. Seguirà un pubblico dibattito.

Per tutti coloro - i giovani in particolare - attenti a questi problemi, una manifestazione davvero irrinunciabile.

[d. b.]

Ormai da giorni il «salotto buono» è un gigantesco patinoire

Ghiaccio, nessuno interviene

Intanto i pedoni cominciano a cadere



Il grande patinoire «naturale» che il gelo ha creato in piazza Cavour perché nessuno è intervenuto a spargere il sale

Nell'ordine, sono già scivolati e caduti, per fortuna senza gravi conseguenze, un'anziana signora e un po': la prima, soccorsa, s'è levata con un uopo di spavento, il secondo ha rotto l'orologio. Ma evidentemente, di ciò non importa nulla a chi di dovere che, forse, prima di intervenire, aspetta qualche episodio decisamente più spiacevole.

Da alcuni giorni, piazza Cavour, il «salotto buono» della città, è trasformato in un gigantesco

patinoire, pericolosissimo per i pedoni, ma nessuno azzarda la spesa di qualche decina di migliaia di lire per comprare un po' di sale ed evitare incidenti. Noi continueremo a segnalare ogni giorno queste omissioni, attese che qualcuno si svegli. Qualche tempo fa un pretore particolarmente alacre costrinse l'Anas a ritoccare un incrocio pericoloso alla periferia di Vercelli, mi vorrebbe un altro intervento del genere. Prima che qualcuno si faccia male davvero.

LETTERE

AL DIRIGENTE

Legambiente: i dati sono attendibili

La recente pubblicazione di dati e notizie della classifica sulla «vivibilità dei centri urbani» stilata da Legambiente e Ambiente Italia per tutti i capoluoghi provinciali ha dato luogo a considerazioni, da parte di alcuni esponenti politici, che meritano alcune precisazioni. L'indagine fotografica la situazione del 1998 e prende in considerazione parecchi parametri: presenza di sistemi di monitoraggio atmosferico e acustico e relativi dati raccolti, qualità delle acque potabili, quantità degli rifiuti civili che vengono depurati rispetto a quelli prodotti, quantità di rifiuti prodotti e di quelli raccolti in modo differenziato ed avviati al recupero, consumi elettrici e acqua potabile pro capite, trasporto pubblico urbano, estensione del verde pubblico, servizi per i giovani, edilizia scolastica, etc.

I dati sono stati forniti da uffici e enti pubblici competenti per le singole materie e, salvo errori dovuti a trascrizioni e calcoli, riteniamo siano attendibili.

Rispetto alle precedenti, in questa sesta edizione del rapporto, la classifica sui singoli parametri è, di conseguenza, quella finale, è realizzata secondo un nuovo criterio che in diversi casi determina anche vistose differenze di sgrauato: rispetto all'anno precedente, pure i valori assoluti non sono variati. Ad ogni parametro viene, infatti, data una valutazione prendendo come riferimento un modello di città ecologicamente accettabile mentre nelle precedenti edizioni al miglior capoluogo veniva attribuito 100 e al peggiore 0.

Dai dati in nostro possesso in Vercelli non vi sono stati peggioramenti assoluti: nessuno dei vari aspetti considerati, vi sono stati leggeri miglioramenti nella depurazione delle acque e nel monitoraggio atmosferico. Riteniamo che miglioramenti debbano essere perseguiti specialmente nel campo dei rifiuti urbani dove Vercelli, come del resto tutta la provincia, risulta al fanalino di coda del Piemonte.

Il presidente di Legambiente Giuseppe Ferraris

NUMERI

UTILI

- AUTOAMBULANZE**
- Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757
Gallarate: tel. 0163 822.600
Sant'Albano: 0161 92.91
Trino: 0161 801.465
Borghesio: tel. 0163 25.333
Crescentino: tel. 0161 841.122
Volontari Soccorso Orinasco: tel. 0163 418.517
- PRONTO SOCCORSO**
- Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333
Ambulanza telefono 0161 217.000
Gallarate: telefono 0163 822.245
Sant'Albano: telefono 0161 929.211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Usl 11
- GUARDIA MEDICA**
- Vercelli: telefono 0161 255.050
Arborio: telefono 0161 86.384
Borghesio: telefono 0163 25.513
Cigliano: telefono 0161 424.524
Crescentino: telefono 0161 842.855
Gallarate: telefono 0163 835.411
Sant'Albano: telefono 0161 929.211
Trino: telefono 0161 829.585
- IGIENE E SANITÀ PUBBLICA**
- Vercelli: telefono 0161 217.766
Sant'Albano: telefono 0161 929.702

- Borghesio: telefono 0163 22.492
Varese: telefono 0163 52.486-52.092
Gallarate: telefono 0163 822.364-822.367
- FARMACIE DI**
- A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12.30 e 15-20 a battenti aperti: 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi) chiamata con ricetta medica urgente): Giorgio Bonzano, via Restano 68 (Isola), tel. 215.090
- Stroppiana: Dr. Giovanni Franchino, via Roma 28, tel. 0161 77.129
- Borgo d'Ale: Dr. ssa Anna Maria Farotti via Matteotti 48, tel. 0161 46.258
- Serravalle Sesia: Dr. Pio Passerini, corso Matteotti 217, tel. 0163 459.701
- Celle: Dr. Martino Valmancosa, via Vittorio Emanuele 5, tel. 19.330
- CONSULTORIO PEDIATRICO**
- Vercelli: telefono 0161 258.792; Sant'Albano: telefono 0161 929.211; Gallarate: telefono 0163 822.975
- SERVIZIO VETERINARIO**
- Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Sant'Albano: telefono 0161 929.211; Borghesio: telefono 0163 52.486; Gallarate: telefono 0163 822.344

IN CITÀ E FUORI

Lions e Leo club

Raccolta benefica

Oggi alle 21, al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris a Vercelli, si terrà una serata conviviale organizzata dal Leo e dai Lions club locali allo scopo di raccogliere fondi a favore dell'associazione «Ragazzi di Bucarest».

Arte

Mostre a Studio Dieci

A Studio Dieci di Vercelli prosegue la mostra di Luigi Epario dal titolo «Cosmogonia di Belzebù». Orario 16-19 tutti i giorni tranne il lunedì, fino al 12 dicembre. Intanto si svolge, nella sala di Gamma Auto di corso Fiume, la personale del pittore Aurelio Nigro.

Rotary club

Cerimonia in S. Caterina

Martedì della prossima settimana, alle 18.30, si terrà alla chiesa di Santa Caterina a Vercelli, la cerimonia di consegna del dipinto «Pier Francesco Guala, restaurato a cura del Rotary club Vercelli».

L'assessore Cucco: «Un'opportunità per i rioni»

Centri sportivi, la «mappa» di tutti gli impianti sportivi

L'assessore allo Sport Sergio Cucco scende in campo sull'impiantistica sportiva. «Non tutti i vercellesi lo sanno - spiega Cucco - ma in diverse strutture cittadine è possibile fare sport senza alcuna spesa. Si tratta principalmente di campi da calcio e per le bocce dislocati nei vari quartieri». In pratica i giovani, quasi in ogni rione, hanno un paio d'ore ogni pomeriggio per allenarsi o giocare, mentre i più anziani possono dedicarsi alle bocce sino alle sette di sera. «Si tratta di clausole che il Comune ha sempre chiesto in cambio della "gestione" - conferma l'assessore - ma che, sempre, è conosciuta e, quindi, sfruttata dai potenziali interessati».

Questi gli impianti disponibili. Per il calcio sono cinque i campi d'allenamento, aperti giornalmente un'ora e mezza: l'Ardisson, l'impianto di via Viviani e quelli dei rioni Aravecchia, Canada e Concordia. Due ore, invece, per il campo del quartiere «San Pacrazio».

Ancora più ampia l'offerta per le bocce: ogni giorno dalle 14 alle 19 saranno aperti gratuitamente «Monte Bianco» (4 piste), «La Boccia», «Bellaria» e Billiemo; mentre al «Canada» si potrà giocare dalle 13.30 alle 19.30. Non solo: in estate al «Billiemo» sono disponibili due campi per il beach volley, mentre nel Duemila, la ristrutturazione del centro sportivo «Diamante», l'offerta si amplierà con tennis e calcetto. «Al di fuori della "fasce gratuite" - conferma Cucco - le tariffe applicate negli altri orari sono state disposte dal Comune che, nei limiti possibile, ha cercato di tenerle più basse possibili, proprio per venire incontro alle esigenze di un incontro sempre maggiore di persone che intendono praticare lo sport».

[p. m. f.]

L'annuncio dell'assessore regionale Pichetto dopo il lungo vertice con il ministro Amato

«Il Vercellese avrà i contributi della Ue»

Rosso: una piccola città ha fatto cambiare idea al governo

Franco Cottini

VERCELLI

Il Vercellese avrà sicuramente i fondi Ue. Parole di Gilberto Pichetto, l'assessore regionale che l'altra ha partecipato al burrascoso vertice. Il ministro Bilancio Giuliano Amato al termine del quale è stato deciso di rifare il piano italiano di ripartizione dei contributi già bocciato da Bruxelles. «Oggi però non sono ancora in grado di dire a quanto ammonterà la quota vercellese e quali zone ne beneficeranno», aggiunge l'assessore.

«Con grande onestà», spiega Pichetto, il ministro Amato ha pubblicamente riconosciuto l'errore compiuto dal governo e le difficoltà da questo create alle Regioni. Inizialmente infatti era deciso che la ripartizione dei fondi sarebbe avvenuta sulla base dei sistemi locali del lavoro, ma poi è venuto escluso il Vercellese. Il piano elaborato da Roma però era stato respinto perché non considerava, come imponeva Bruxelles, il criterio del declino industriale rurale e perché non assegnava i contributi ad almeno il 10 per cento della popolazione che ne avrebbe avuto diritto (la cosiddetta «popolazione eleggibile»).

Per settimane si era assistito al palleggio delle responsabilità tra la Regione e il governo che si è venuta a vicenda di essere responsabili della scelta. Ora che le polemiche sembrano superate, «Sono certo che è stato un



Roberto Rosso (da sinistra), Gilberto Pichetto e il ministro Giuliano Amato

commissario in buona fede», concede magnanimamente Roberto Rosso, il deputato di Forza Italia che ha guidato la delegazione che si è incontrata con il ministro. «In ogni modo», conclude l'assessore, «Gilberto Pichetto - posso già anticipare che la Valsesia resterà nell'elenco delle beneficiarie e che il Vercellese entrerà a pieno titolo».

Adesso tutto cambierà, anche se non si sa ancora come. Entro pochissimi giorni il governo renderà noti i nuovi parametri di calcolo che secondo le prime stime concederanno al Piemonte una maggior quota di abitanti «eleggibili» e una compensazione in denaro. Il tira e molla con il ministro Amato è stato burrascoso - commenta Pichetto -

ora attendiamo i nuovi criteri disposti dal governo. Oggi a Roma è convocata una riunione della Conferenza Stato-Regioni, si faranno le ripartizioni. «In ogni modo», conclude l'assessore, «Gilberto Pichetto - posso già anticipare che la Valsesia resterà nell'elenco delle beneficiarie e che il Vercellese entrerà a pieno titolo».

Per Roberto Rosso la vittoria vercellese è di grande significatività: «Una piccola città», provincia è riuscita a far valere le proprie ragioni e a convincere il governo a modificare la ripartizione. Roma sembrava intenzionata a riproporre il piano già bocciato solo grazie alla nostra insistenza, e la disponibilità del ministro Amato e di Barca, siamo riusciti a cambiare le cose. Una parte del merito è anche a La Stampa perché ha tenuto vivo il dibattito su una questione di enorme importanza per l'economia della provincia».

NOTIZIE FLASH

Oggi la presentazione «Scrittura creativa»

Oggi, alle 18.30, al Molo Hotel verrà presentato il libro «Scrittura creativa», realizzato a cura del Kiwanis Club e dell'Università popolare di Vercelli. E' un'antologia che contiene i migliori racconti scritti dagli allievi del corso di scrittura creativa dell'Unipop, tenuto da Alberto Odono con la consulenza di Franco Ricciardiello. All'inaugurazione interverrà il fondatore del Salone del libro di Torino Guido Accornero.

Da domani sera divieto di sosta al parcheggio

Scatta da domani alle 18 il divieto di sosta al parcheggio di via Viotti, già da ieri numerosi cartelli, che indicano l'imminente stop a vetture e furgoni, sono stati sistemati nel maxi-parcheggio, in modo tale da evitare sorprese dell'ultimo momento agli automobilisti. Il divieto proseguirà fino alle 20 di domenica. Come confermano i vigili urbani il parcheggio sarà off-limits per ospitare un raduno di camper.

Il Consiglio comunale si riunisce sabato pomeriggio

Il sindaco Piero Giuseppe Barbonaglia ha convocato per il 17 di sabato il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno, l'appalto per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

MOVARA

Successo della mostra di Ezio Balliano

Ezio Balliano, uno dei pittori vercellesi più bravi e quotati, sta esponendo in questi giorni alla Galleria Pozzi di via Perazzi, a Novara. L'artista vercellese, che mette in rassegna la sua raffinata produzione pittorica, sta ottenendo un lusinghiero successo. La personale di Ezio Balliano resterà aperta fino al 16 dicembre. Gli orari: nei giorni feriali (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30). Domenica dalle 16 alle 19.30.

A Borgosesia

Trasporti rifiuti
No al summit
La Camera-Corona

BORGOSIESA. Niente incontro, l'altra mattina, fra il sindaco e la delegazione Ascom per discutere dell'annuncio aumento della tassa rifiuti e dei mercatini natalizi. Corrado Rotti, riontrato domenica sera dopo un'assenza per motivi personali di quindici giorni, ha mal accolto alcune dichiarazioni apparse sui giornali del presidente della sezione borgosesiana dell'Ascom. «Se qualcuno mi vuol parlare», tuona il primo cittadino, «prende un appuntamento, in Comune mi spiega le ragioni. Luigi Trivero invece ha scelto una strada diversa e non vedo perché devo poi riceverlo quando vuole lui».

Rotti precisa che la sua posizione non è nei confronti dell'Ascom ma del presidente della sezione cittadina. «Con l'associazione», sostiene, «ho sempre avuto buoni rapporti. Comunque il nuovo corso è questo non c'è problema, mi va bene lo scontro».

Ma perché non ricevere i rappresentanti della categoria? «Li accoglierò, quando sarà il momento. Visto che Trivero ha preferito annunciare agli organi di informazione quello che voleva dire a me, mi comporterò di conseguenza. Non appena avrò terminato di leggere la rassegna stampa elaborerò un documento sulla questione che consegnerò subito ai giornali. In un secondo momento incontrerò poi anche Trivero». (l. fo.)

Dalla grandine

I contributi
per le colture
danneggiate

VERCELLI. Il ministero per le Politiche agricole ha deciso quali saranno gli eventi, le colture e le garanzie ammissibili all'assicurazione agevolata nell'anno 2000. In sostanza si tratta della riconferma quanto attuato nell'ultima campagna in base alla legge sul Fondo di solidarietà nazionale, che ha visto nelle province di Vercelli e Biella la concessione dei contributi statali per l'assicurazione della grandine delle principali coltivazioni erbacee e arboree. Tra queste a beneficiarne saranno le produzioni dei seminativi (mais, riso, frumento, orzo, soia, avena e triticale), dell'uva da vino e dell'uva tavola, delle specie frutticole (kiwi, albicocche, mele, pesche, nettarine, pere, susine e ciliegie) e di alcune orticole (fagioli, fagiolini e zuccini). Intanto prosegue la revisione della legge 185 del '92 che disciplina il settore dell'assicurazione agricola agevolata e degli interventi a seguito di calamità naturali in agricoltura. Attualmente il testo di legge unificato proposto dal Comitato ristretto, di cui è relatore il senatore Preda, è in discussione alla Commissione agricoltura del Senato.

Il decreto firmato dal ministro De Castro fornisce una anticipazione della riforma, introducendo la possibilità di stipulare polizze «multirischio», cioè riferite ad avversità atmosferiche raggruppate. Per alcuni prodotti sarà possibile associare alla grandine, per esempio, il danno da vento, da gelo e brina o da siccità. (s. s.)

Il sindaco di Borgosesia polemico: ora basta, con l'ente ho chiuso

Rotti attacca la Comunità montana

«Sulla sanità solo perdite di tempo»

BORGOSIESA

«Sono infuriato, è possibile che la Comunità montana continui a intralciare il mio operato. Adesso dico basta, finché ci saranno gli attuali amministratori voglio più neanche sentir parlare di quell'ente». Corrado Rotti è visibilmente contrariato per la «missione» torinese dei sindaci della Comunità montana e del Comitato per la difesa dell'ospedale di Varallo.

Aveva già espresso la sua posizione nel Consiglio comunale di lunedì, ieri è tornato alla carica per «scaricare» i suoi colleghi. Il punto è questo: afferma - si sta lavorando per avere un ospedale nuovo in tempi brevi. E' vero, sarà a Borgosesia, ma servirà per tutta la Valsesia. Invece che seguire questa strada la Comunità montana decide di fare? Di continuare a chiedere una cosa che non otterrà mai come l'azienda sanitaria montana».

Dal momento che l'Asl montana non si farà, a lei cosa importa delle loro prese di posizione?



Corrado Rotti, sindaco di Borgosesia

Interessa perché non fanno altro che rallentare le pratiche. Anziché far vedere che siamo compatti sull'opportunità di avere una struttura nuova ed efficiente spreco energie e fanno perdere tempo agli amministratori regionali. Il distretto montano? Certo che ci sarà, ora già chiaro, ma lo vogliono solo fino a

un certo punto perché comporta un impegno anche da parte dei singoli Comuni.

Rotti si allaccia pure al discorso di Mauri. «Anche questo continuo a protestare, Pito e non hanno ancora capito che i piccoli ospedali sono destinati a chiudere tutti, vuole il ministro Rosy Bindi. Anziché stare al fianco del loro sindaco che è battuto per avere la Mauri, quindi rivitalizzare la Santissima Trinità, lo combattono con il risultato che i lavori di ristrutturazione non sono ancora iniziati. E continuano così rischiando di far sfumare tutto: anche Gattinara sarà privatizzato e chi assicura che la Mauri non preferirà altre sedi, magari più comode, a Varallo?».

Con la Comunità montana non sono più spazi di trattativa: «E' rottura compiuta. Loro forniscono servizi? Bene, fa anche il Comune di Borgosesia e metteremo a disposizione le nostre strutture anche ai piccoli centri della valle, e vedremo chi decideranno di stare». (l. fo.)

I ladri attraverso un piccolo varco sono riusciti a mettere a segno il colpo nello stabile

Maxi-furto di cashmere a Serravalle

Rubati numerosi capi; centinaia di milioni il bottino



I carabinieri stanno indagando sul maxi-furto messo a segno a Serravalle

SERRAVALLE

Un colpo da centinaia di milioni alla «Federico Cashmere». Con un blitz all'alba di martedì tre uomini hanno rubato decine di capi (cappotti e maglieria) confezionati nella pregiatissima lana dallo spaccio che l'azienda ha aperto da qualche tempo a Serravalle e Grignasco, in uno stabile adiacente alla concessionaria Ford, a pochi metri dal bowling e dalla statale 299.

Gli ignoti hanno agito in un'ora abituale, verso le 6 appunto, quando cioè lungo la Novara-Alagna transitano già diversi veicoli. E in effetti il passante ha notato i tre all'opera, ma non vedendo nulla di strano l'ha creduto a un normale lavoro di carico e scarico e solo più tardi è andato in caserma per la denuncia. I malviventi hanno tentato di sfondare una vetrina procedendo in retro-marcia con la vettura poi utilizzata per la fuga (forse un'Alfa station wagon di colore bordeaux): il vetro ha resistito ma

l'intelaiatura così i ladri sono riusciti ad entrare nel locale attraverso un limitato passaggio e da lì hanno caricato i capi nel baule con un lavoro veloce stile catena di montaggio. Il locale ha un antifurto collegato con la centrale di una polizia privata e la vigilanza in poco più di otto minuti era già sul posto: però dei soliti ignoti non c'erano più tracce.

Resta la testimonianza di quell'automobilista, arrivata comunque troppo tardi. Delle indagini, che si annunciano decisamente complicate, si stanno occupando i carabinieri della Compagnia di Varallo guidata dal capitano Giuseppe Serleni.

Un altro furto, di entità decisamente inferiore, è stato compiuto a Varallo. Un ragazzo di 29 anni è entrato nella casa di un'anziana «prelevando» un milione. L'uomo è stato intercettato da pattuglia dell'Arma e dopo gli accertamenti è stato denunciato per furto aggravato. I soldi, però, non c'erano più: li aveva già spesi. (l. fo.)

L'assessore risponde al preside dell'Ipsia: attendevamo solo i ganci paraneve

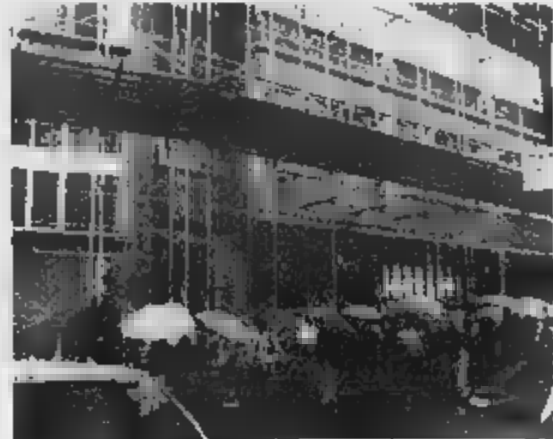
Lavori al Magni, rispettato l'appalto

Borgosesia, Bondetti interviene a difendere la ditta

BORGOSIESA

Sono ripresi i lavori al tetto dell'istituto professionale «Magni» di Borgosesia. Ieri gli operai erano regolarmente all'opera e l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Piero Bondetti interviene a difesa dell'impresa e del direttore del cantiere. A sollevare il problema era stato il preside dell'Ipsia, Bruno Lalone: da un mese infatti il ponteggio che avviliva lo stabile di via Marconi era abbandonato a se stesso e degli operatori non era più vista traccia. Ora Bondetti spiega: «Restano solo da fissare i ganci "paraneve": non pronti quindi la ditta ha lavorato altrove ma già martedì in cantiere per questa rifinitura».

«In ogni caso», precisa Bondetti, «i tempi previsti dall'appalto sono rispettati: nulla si può imputare al direttore dei lavori o all'imprenditore. Diverso il capitolo tinteggiatura: l'intervento sarà eseguito la prossima settimana».



L'assessore si dice anche dispiaciuto per le dichiarazioni del preside: «Ma quale "Chi l'ha visto"?», questa battuta poteva risparmiarsela dopo che gli avevo già chiarito la situazione».

D'accordo, però per un mese non è stato fatto nulla, e un'im-

putazione montata e non utilizzata oltre che un danno può anche rappresentare un pericolo per i ragazzi: «Ripeto, era una questione tecnica: si era in attesa dei cosiddetti "paraneve", ora che sono arrivati si risolverà tutto». (l. fo.)

Francesco Prior torna per la seconda volta a Sarajevo

Un viaggio di solidarietà

per l'obiettivo crescentino

CRESCENTINO

Un viaggio di solidarietà per l'obiettivo crescentino. Il giovane crescentino era ritornato il 27 settembre da Sarajevo, dove si trovava da agosto per partecipare ad una missione umanitaria. La vita da «obiettivo» al Comune di Crescentino è ricominciata abitualmente, in attesa di una nuova autorizzazione del Ministero, per ripartire nella consapevolezza che in Bosnia Herzegovina la sua opera sarebbe stata più utile. Francesco terminerà il servizio civile il 21 dicembre e, proprio oggi, tornerà a Sarajevo, dove collaborerà «Sprofondo», un'associazione che si impegna a fornire beni e denaro in cambio di lavoro sociale.

Al mio ritorno - spiega l'obiettivo - ho ricevuto i complimenti di tanta gente per la mia esperienza, però mi sarebbe pia-



L'obiettivo Francesco Prior parte oggi per portare nuovi ai Sarajevo

ciuto ritornare in quei luoghi portando il segno di una presenza crescentina. La guerra è finita, ma questi popoli in realtà hanno ancora bisogno di aiuti primari come ad esempio i mezzi di trasporto: si potrebbe, ad esempio, organizzare una raccolta fondi per acquistare un furgone. Chi fosse interessato a questa iniziativa può telefonare al numero 0161/843575 oppure scrivere e-mail a «snow@libero.it». (l. d. c.)

Fisioterapia e altre cure per chi ha subito gravi traumi

A Moncrivello s'inaugura un centro di riabilitazione

MONCRIVELLO

Nasce a Moncrivello un centro attrezzato per la riabilitazione funzionale.

La sede si trova in un'ala del seminario (ristrutturata), che fino a poco tempo fa ospitava una grande palestra; qui chi ha subito traumi o gravi malattie invalidanti (come l'ictus) potrà sottoporsi a cicli di fisioterapia. Un'équipe composta da un medico neurologo, da uno psicologo e da un fisiatra curerà passo passo i pazienti. La struttura è divisa così: in tutto ci sono dieci stanze (con servizi), la sala da pranzo e l'infermeria. I posti disponibili saranno venticinque.

La data d'inaugurazione dei locali è vicina: domenica 13 dicembre, dopo la messa di chiusura della visita pastorale che sarà celebrata alle 16, l'arcivescovo padre Enrico Messerini benedirà il nuovo centro.

La storia di questa struttura, in realtà, è piuttosto lunga: già dal '71, infatti, il complesso, che fa parte del santuario della Madonna del Trombone e comprende appunto il seminario, ospitava sia i disabili che frequentavano i corsi di qualificazione sia una palestra per la riabilitazione psico-fisica. Successivamente sono stati accolti anche i disabili psichici.

Sottolinea don Luigino Garasio, che ormai da nove anni segue l'evoluzione del centro: «Con le nuove leggi, abbiamo dovuto fare un salto di qualità: per questo motivo è stata ristrutturata una parte del seminario, dove vengono seguiti con attenzione tutti i nuovi pazienti».

Moncrivello è in una buona posizione geografica ed è facilmente raggiungibile: a pochi chilometri di distanza da Cigliano, si trova vicino anche al confine torinese. (g. mo.)



BOGLIETTI

GIOIELLIERE IN BIELLA

ROLEX

PAUL PHILIPPE

CARTIER

JAEGER LECOULTRE

IWC

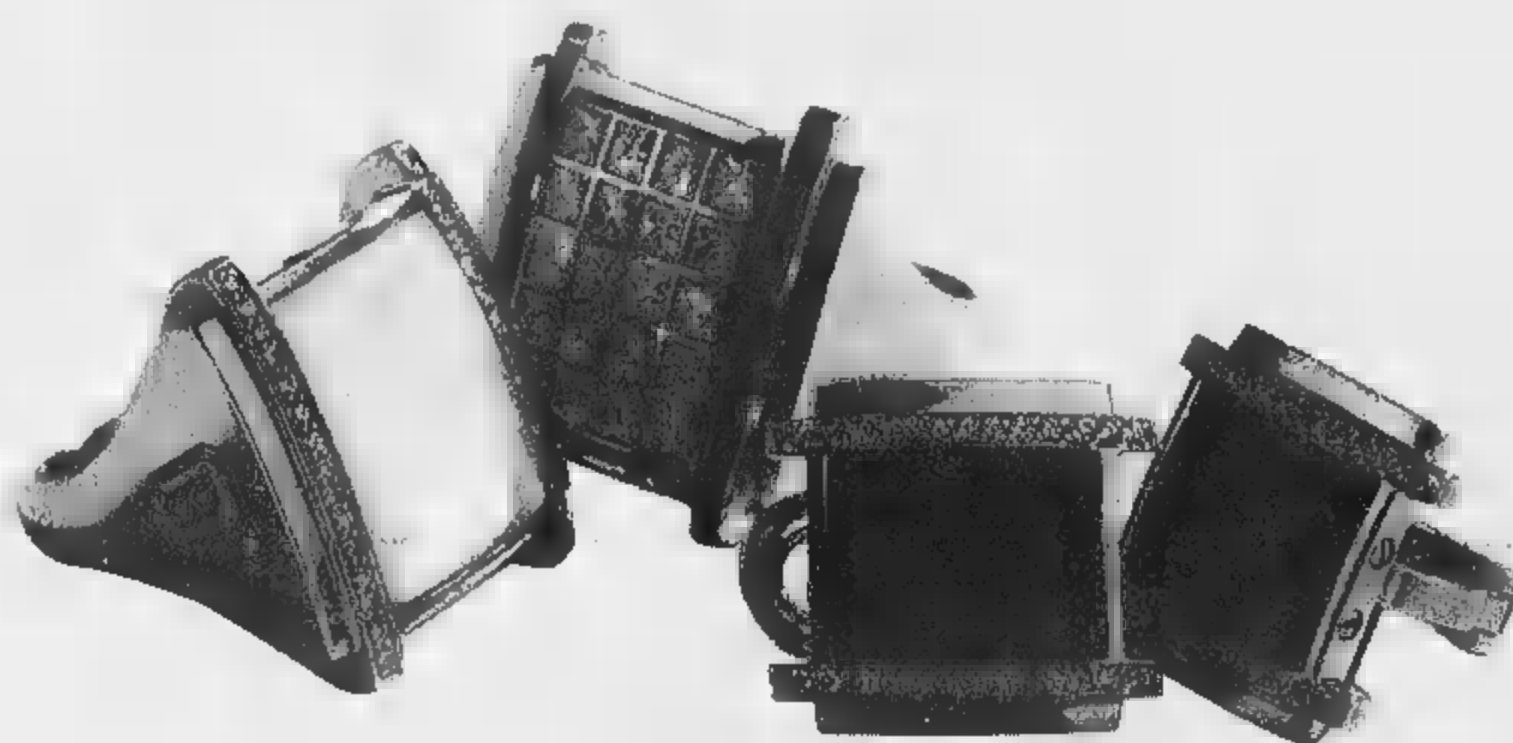
HUBLOT

TUDOR

POMELLATO

S.T. DUPONT

BOGLIETTI DESIGN



BOGLIETTI DESIGN

presenta

Via Italia, 11/d - Biella - tel. 015 2522169 (4 linee r.a.) fax 015 352240

Stasera a Vigliano (in Biblioteca) l'atteso confronto

Bennet, la resa dei conti tra negozianti e Comune



L'apertura dell'«iper» Bennet ha suscitato le proteste dei commercianti

VIGLIANO

Il clima della vigilia è di attesa. Stasera, in Biblioteca, i negozianti si confrontano con i funzionari comunali e i commercianti si confrontano sul caso Bennet.

Dire che i commercianti sono infurati per l'apertura dell'«iper» è poco. La categoria ha attaccato la giunta Maiorano in Consiglio e sui giornali, denunciando «gravi danni economici, in conseguenza del mancato rispetto dei contratti, ma soprattutto per la leggerezza con la quale il sindaco e l'amministrazione comunale hanno gestito l'operazione». I commercianti, che l'hanno già scritto, intendono ribadire il sindaco che vogliono battersi per «la difesa del commercio e della piccola e media impresa, anche se riconoscono che è difficile impedire l'insedia-

mento degli ipermercati». Però accusano l'amministrazione comunale di aver riservato alla categoria e più in generale agli imprenditori locali, poca attenzione.

Ma stasera sul tappeto ci saranno anche delle proposte. I negozianti ricordano che il Comune, grazie all'insediamento della Bennet, beneficerà di entrate finanziarie per circa 4 miliardi. Così, al sindaco Vittorio Maiorano la categoria chiederà un serio e pronto intervento a favore dei piccoli negozi. Tre le richieste: creare una commissione commercio, composta da consiglieri comunali e rappresentanti di categoria; e poi ridiscutere le modifiche al traffico in via Milano.

In sintesi, investire ampia parte della somma ricevuta da Bennet per il rilancio delle attività locali. (f. p.)

INFORMATICA

Assessore esterno Ed è polemica

VIGLIANO. «La nomina di un assessore esterno è immorale». Così definisce l'ultima novità dell'assemblea comunale (lunedì scorso) Luca Sangalli, consigliere di minoranza.

«Si tratta di una vera e propria truffa ai danni degli elettori viglianesi - spiega Sangalli in una lettera - il numero di voti per essere eletto. Evidentemente i cittadini non avevano ritenuto opportuno affidargli l'amministrazione del paese. Assegnargli oggi una carica mi sembra un'azione che scavalca quelle che le regole della democrazia. Chi non riceve il consenso degli elettori non può amministrare la cosa pubblica».

La contestazione del consigliere non è riferita alla legittimità dell'operazione, consentita dalla legge a patto che il candidato sia in possesso dei requisiti richiesti, ma piuttosto il fatto che il neo assessore fosse stato escluso a suo tempo dalle consultazioni elettorali.

«Ciò che riteniamo inopportuno - conclude infatti Luca Sangalli - è far rientrare dalla finestra le persone che gli elettori hanno fatto uscire dalla porta: porta sovrana di elezioni democratiche».

(g. co.)

La Comunità montana apre uno sportello di consulenze legali gratuite

Servizio idrico, alt dal Basso Elvo

L'accordo con Vercelli verrà riesaminato

Daniela Sandighiano
OCCHIEPPO SUPERIORE

Martedì sera si è riunito il consiglio della Comunità montana bassa valle Elvo con un ordine del giorno di otti dovuti a conferme di deleghe, ma pur nell'ordinaria amministrazione il contraddittorio non è mancato.

Ad esempio quando l'assemblea ha dovuto esaminare la delibera per l'acquisto (con relativo assestamento del bilancio '99) di un computer da collegare a tutti i Comuni membri (Camburzano, Mongrando, Occhieppo Inferiore e Superiore, Zubiena, ndr) per un costo di 25 milioni, totale di studio di 123.

Il presidente Paolo Simone ha spiegato: «Come già concordato tra i sindaci, ci sono servizi che possono e debbono essere condivisi. E questo è da inserire per perdere il finanziamento regionale».

Il sindaco di Occhieppo Inferiore, Fiorenzo Baresi, cogliendo al volo la citazione di alcuni numeri di «prezzo» nuove per il sistema informatico, ha detto: «Per Camburzano 16, per noi e 25 per Mongrando. Siete sicuri che abbiamo fatto bene i conti. Chiarito dal presidente Simone che il progetto prevede l'intera rete e che i tecnici hanno visitato le varie strutture, Fiorenzo Baresi e Franco Verdoia hanno, modalità diverse, puntualizzato che sarebbe stato opportuno raccogliere prima le istanze dei sindaci per i servizi consorziali, poi passare al progetto e non il contrario, pur dichiarandosi entrambi a favore, perché solo sollevando i Comuni da impegni la Comunità montana ha motivo di esistere».



Paolo Simone
il presidente
della Comunità
montana
della bassa valle
dell'Elvo

Alla fine Guido Dellarovere ha proposto «Commissione di volontari» capaci nel settore per meglio seguire e coordinare la gestione e la proposta è stata accettata all'unanimità. Altro scambio di opinioni (oltre allo «stop» per altre «Commissioni aggiuntive») su iniziativa di Fiorenzo Baresi, per organizzare il servizio idrico integrato tra Biellese, Casalese e Vercellese.

Ha commentato il sindaco di Occhieppo Inferiore: «Non ho avuto il tempo di leggere lo schema e ne ho fatta una fotocopia per tutti i miei consiglieri prima di inserirla nell'ordine del giorno. Mediata o meno, non mi piacciono le imposizioni dall'alto trattandosi di acqua che è il nostro patrimonio. Il segretario mi dice che corro il rischio di commissariamento? Non credo proprio, essendo «soci». Al massimo mi impongono di adottarla. Solo Occhieppo Superiore l'ha già votata e solo 44 Comuni in tutta l'area interessata. Così salta l'approvazione, restano alla Comunità montana il compito di valutarla e passarla ai paesi membri con le osservazioni che eventualmente emergeranno. Infine il presidente Simone ha annunciato che da gennaio sarà presente un giorno la settimana un'avvocata civica per consulenze gratuite ai cittadini».

DALLA PROVINCIA

Le candidature per il consiglio ■ Santuario

Il Consiglio comunale di Biella deve nominare i nuovi componenti (tre effettivi ed uno supplente) del consiglio d'amministrazione del Santuario per il triennio 2000/2002. Possono essere nominati i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune. Gli interessati possono presentare la propria candidatura, unitamente al curriculum vitae, all'ufficio segreteria del Comune (fax. 015/35.07.508, e-mail: urp@comune.biella.it) entro il 10 dicembre. I dati personali dei candidati saranno messi a disposizione dei consiglieri comunali esclusivamente per l'esercizio dei loro diritti politici e, immediatamente dopo la nomina, saranno distrutti, fatta eccezione per i dati di coloro che risulteranno eletti. (f. p.)

Pronta la seconda edizione della Fiera del libro

La Commissione biblioteca di Portula in collaborazione con l'agenzia «Einaudi» di Biella, organizza «La 2ª fiera del libro» con esposizione di volumi di narrativa e saggistica. Una sezione sarà dedicata a ragazzi e bambini e alle ultime novità editoriali. La fiera si terrà venerdì 10 dicembre, dalle 15 alle 22, nei locali della Biblioteca. (m. ch.)

BIRLE

Dalla «Nuova investimenti» 80 milioni al Tempio

Il Fondo Edo Tempio per la lotta contro i tumori dà notizia che la Nuova Investimenti (Simi), ha offerto 80 milioni per contribuire a sostenere i programmi in corso di prevenzione, diagnosi precoce e assistenza domiciliare a favore dei malati oncologici. (d. sa.)

TOLLENDI

Una ■■■ con diapo ■■la montagna biellese

Oggi, alle 21, al Centro incontro, la Biblioteca comunale organizza una serata di diapositive con tema «Le Alpi Biellesi» con relatori Carlo Dellarove e Carlo Prina. (r. mo.)

CANDELO

Al Ricetto ■■■■ con «Vernato Arte»

L'arte approda nel Ricetto. Con un appuntamento che si inserisce nel calendario delle manifestazioni di «Aspettando Natale», rassegna curata dalla Pro loco di Candelo, dall'amministrazione comunale e dalle associazioni del paese. Dal 4 al 7 dicembre, infatti, all'interno della sala cerimonie sarà allestita una mostra di opere pittoriche e non, curata da Vernato Arte. (m. ch.)

Il problema dei rifiuti (e dei cassonetti) è stato sollevato in Consiglio comunale dall'opposizione

Raccolta differenziata, Pralungo è scontento

Il sindaco Carlo Ganni minaccia la disdetta della convenzione

PRALUNGO

Un confronto serrato tra gli schieramenti, ha caratterizzato la riunione del Consiglio comunale. Alle numerose interrogazioni e interpellanze presentate dall'opposizione è risposto prontamente il sindaco Carlo Ganni. Il primo cittadino rispondendo alle critiche sull'interruzione del servizio di viabilità delle 7,30 alle 8 sulla piazza comunale, ha comunicato di aver avviato le pratiche per l'istituzione del bando di concorso per l'assunzione di un vigile urbano e di avere riservato al bilancio 2000 i fondi necessari per il ripristino della segnaletica. La polemica è però divampata alla richiesta di chiarimenti delle opposizioni sulla situazione della raccolta rifiuti.



Il sindaco
di Pralungo
Carlo Ganni
ha risposto
agli attacchi
dell'opposizione

«Costatato il degrado in paese - commenta Grazia Prina Cerasi capogruppo della lista «Pralungo 2000» - e l'ordinanza del Comune che prevede per i trasgressori pene pecunarie, mi chiedo se si ritenga opportuno rivedere il numero e il posizionamento dei cassonetti e se si intenda incrementare i controlli

e la sensibilizzazione della popolazione». Ganni sulla questione sollevata ha ammesso che la gestione della Comunità montana della raccolta differenziata presenta numerose lacune, e che Pralungo si impegnerà per apporcare le opportune modifiche minacciando la disdetta della convenzione in caso di rifiuto di rigidità delle soluzioni indicate.

«In merito alla sensibilizzazione - commenta Ganni - ricordo di avere personalmente illustrato ai ragazzi delle scuole le modalità della raccolta differenziata e di convocato in municipio tutti gli esercenti per tracciare una linea comune di condotta». Alla richiesta di quali iniziative si fosse attivata l'amministrazione sulla disparità di trattamento per gli sconti fiscali sul riscaldamento sollevata dal-

la consigliera di minoranza Gigliola Savoi, Ganni ha replicato di avere inviato personalmente alla Presidente della Repubblica una lettera che metteva alla luce l'assurda sperequazione, richiedendo interventi riparatori.

Alla richiesta dello stato dei lavori sul progetto del polivalente, atteso da anni, il sindaco Ganni ha così replicato: «Lo studio preliminare commissionato all'ingegnere Giarizzo è stato abbandonato, gli alti costi finali dell'opera (1,4-1,6 miliardi) ci sono sembrati sproporzionati. La struttura sarà comunque realizzata, abbiamo eseguito a tal proposito una variazione di bilancio di 420 milioni per l'anno in corso: nei prossimi giorni la giunta incaricherà i tecnici comunali di redigere uno studio di fattibilità». (r. mo.)

LA CENA DEL MILLENNIO



«Bagna cauda» sabato ■ Benna

Una cena nel castello a base di «bagna cauda» per concludere le celebrazioni del Millennio. L'appuntamento è fissato per sabato alle 19: sarà un momento di festa, ma soprattutto un'occasione per aiutare concretamente l'asilo del paese. Il ricavato della «bagna cauda» devoluto alla struttura Benna, nel corso del 1999, ha ospitato varie iniziative in cantiere del Comune con la collaborazione delle associazioni, proprio per festeggiare i mille anni di vita documentata negli archivi, del paese. Tra le manifestazioni, l'esercitazione della Protezione civile con il coinvolgimento degli abitanti. (m. ch.)

Allestito in Comune

Muzzano, l'asilo Bertola, c'è il mercato in favore dell'asilo

MUZZANO. L'asilo «Alvisio Bertola», dopo gli investimenti strutturali già eseguiti (mentre è di questi giorni la conferma dello stanziamento di 20 milioni dalla Fondazione cassa di risparmio per l'ampliamento dei servizi), sta registrando un andamento decisamente contro corrente: è frequentato da 26 bambini e 4 sono in lista di attesa.

Ora le mamme e le nonne hanno deciso di dare un seguito alla castagnata, il cui ricavato è finalizzato all'acquisto di uno scivolo. Così domenica ci sarà in Municipio il «Mercatino degli auguri» dove, dalle 9,30 alle 13 si troveranno dagli antipasti ai dolci, ricami e pizzi, ghirlande natalizie in stoffa, composizioni di fiori e frutta e piccoli oggetti in legno. Ci sarà un delizioso domenica 19, con recita dei bambini alle 15 presso i Salesiani. Il ricavato servirà per l'acquisto di tavoli per la mensa. (d. sa.)

Sabato 18 la cena sociale

«Bella in Africa» La Comunità montana pronta per la sfida

VALDENGO. Si chiama «Bella in Africa» ed è l'ultimo progetto ambizioso della Comunità montana coordinata da Lino Lava. Nei prossimi mesi l'ente di volontariato sarà impegnato a raccogliere i 90 milioni indispensabili per costruire un mulino in Rwanda che servirà a macinare manioca, la cui fecola rappresenta l'alimento base della popolazione. Il manufatto, che sorgerà nel comune di Mtongwe, servirà 60 mila abitanti di cui 22 mila donne e 38 mila bambini. Sempre nell'ambito del progetto è prevista anche un'iniziativa (la più onerosa), per avere un centinaio di bambini traumatizzati dalla guerra del Burundi. Il tentativo sarà quello di recuperarli psicologicamente e socialmente ridando loro una famiglia e scuola come punti di riferimento fondamentali. Di questo si discuterà nella cena sociale in programma sabato 18 al centro sportivo. (f. p.)

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

"boglietti 2"

ori & orologi

EBEL

OMEGA

MONTBLANC

ALFRED DUNHILL

HERMÈS

TIFFANY ■ CO.**FARAONE**

DODO di POMELLATO

FORTIS

PORSCHE DESIGN

PLANECONDA

FILA WATCH



BOGLIETTI DESIGN

presenta

Via Italia, 12/c - Biella - tel. 015 351094 (2 linee r.a.) fax 015 352240



Boglietti Argenti

dal 1998

CARTIER

POMELLATO

BUCCELLATI

PAMPALONI

ZARAMELLA

FALCIAI

CASSETTI

GREGGIO

CERFAGLI



Vi aspettiamo.

LISTE NOZZE - BOMBONIERE - GARE DI GOLF - GARE SPORTIVE
RICORRENZE AZIENDALI - RICORRENZE PERSONALI - REGALISTICA

Via Colombo, 4 int. - Biella - tel. 015 2522169 (4 linee r.a.) fax 015 352240

E sabato a Ponderano arriva Funki Porcini, dj di tendenza «made in England»

The Toasters, la notte è tutta ska

Domani sera lo show della band americana

PONDERANO

Prima lo ska poi la musica di tendenza. Due serate imperdibili da domani al Babylon. Per la terza volta sul palco di Ponderano approdano «The Toasters» una superband americana che dedica il suo repertorio ai ritmi veloci e coinvolgenti della musica jamaicana, quindi la sera dopo si balla in pista con uno dei dj internazionali più gettonati del momento che già dal nome promette una notte tutta da scoprire: Funki Porcini.

Ma torniamo allo ska. Per gli appassionati del rocksteady e del 2-tone, «The Toasters» sono un mito. La band propone un purissimo ska da metropoli, ma legato a filo doppio alla tradizione caraibica. In carriera dall'82, da 15 anni fanno collezione di elogi e di successi. Le principali riviste americane hanno riconosciuto subito il loro talento, e la band ha influenzato in modo determinante molti gruppi minori (e non). Inoltre al loro nome nel tempo, si sono affiancati quelli di Joe Jackson, Laurel Aitken, passando per Prince Buster e gli Skatalites, inventori della giamaica-music. Da questi ultimi, in un certo senso, il gruppo ha raccolto il



testimone, imponendosi come leader dello ska di oggi. Lo show è alle 22,30 e il biglietto costa 22 mila lire.

E che dire di Funki Porcini? Il mago della consolle arriva dall'Inghilterra ma recentemente ha vissuto due anni nel deserto del

Sahara, opite di un emiro. L'album che propone al Babylon da domani sera, alle 24 (ingresso 15 mila), s'intitola «Ultimately empty million pounds» una psychelica registrata a Monte Carlo. Con lui in pista anche Bonnie-boy & Boo-yah dj. [p.g.]

A sinistra la ska-band americana dei «Toasters» che suona domani sera a Ponderano. Sotto il dj inglese Funki Porcini che invece sarà al Babylon sabato per presentare il suo nuovo disco intitolato «Ultimately empty million pounds»



Si è conclusa la seconda edizione di «Spremi l'obiettivo»

Gattinara, raffica di premi ai maghi della fotografia

Giovanni Barberis

GATTINARA

Bel successo per il concorso fotografico «Spremi l'obiettivo», organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'associazione Hans Rott e la parrocchia di San Bernardo nel cui oratorio sono state esposte tutte le opere. Più di trecento erano i lavori partecipanti a questa seconda edizione della gara fotografica, passati al vaglio della giuria e del pubblico.

Per la sezione «Gattinara come la vedo io» si è aggiudicato il primo premio il gattinarese Giampiero Ginex al quale è stato attribuito anche il premio della giuria popolare. Ex aequo al primo posto per i «Ritratti» sono risultati il santhiense Fulvio Borro e Andrea Murdaca di Biella. Per il tema libero, primo il gattinarese Luca Chiesa, mentre un «premio speciale» è andato a Giovanna Platini di Gattinara.

Il montepremi globale di 2 milioni e 400 mila è stato suddiviso tra primi, secondi e terzi classificati in ogni categoria. Rustiano in tema di fotografia e mostre. Uno dei vincitori



L'immagine con cui Fulvio Borro ha vinto ex aequo la sezione «Ritratti»

del concorso, Fulvio Borro, in questi giorni sta esponendo le sue immagini al Caffè Rouge, sul viale Lungolago di Viverone (orari: dalle 21, fino al 28 dicembre). Il tema è «Il nudo reinterpretato», foto dai cromatismi accentuati con accostamenti in-

soliti, in cui i corpi femminili sono decorati da automobili di plastica, fiori, tessuti e... cucchiaini da gelato! Le creazioni di Borro sono state sovente pubblicate in Italia ed all'estero su magazines specializzati.

GIORNO E NOTTE

Biella Ospiti a «Passa parola»

Lunedì 13 è stato organizzato un pullman per partecipare come spettatori a «Passa parola» che va in onda sulle reti Mediaset alle 18,40 ed è condotto da Gerry Scotti. La partenza è alle 9,45 dalla stazione S. Paolo. Per informazioni 015-512338.

Biella Personale di Masiero

S'inaugura sabato alle 17, la personale di Alessandro Masiero, rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura a palazzo Ferrero. La mostra prosegue poi fino a domenica 19 dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

Biella Live in Lavanderia

Stasera alla Lavanderia Pubblica si fa musica dal vivo con i «Six wheel drive». In via Cernaia rock e blues dalle 22,30.

Cossato Giorgio Gaber show

Domani e sabato al Comune arriva Giorgio Gaber. Lo spettacolo, alle 21, è promosso dall'assessorato alla Cultura con l'agenzia Torino Spettacoli.

Vercelli Concerto gospel

Replica del concerto gospel di Sandra Reaves-Phillips, al Civico di Vercelli, alle 21 di domenica. La serata rientra nel contesto delle manifestazioni di Teletthon, con la Bnl di Vercelli ed il supporto del Comune, del Lions Club, della Società del Quartetto e di Dosio Music. Prevendite alla Spettacoli Belvedere di via Chicco 24 (ore 16-19) e domenica, al botteghino del Civico, dalle 16. Info. 210.882.

Vercelli Un volto per la moda

Aperte le iscrizioni al concorso «Un volto per la moda e la pubblicità». Devono pervenire entro il 15 dicembre alla Casella postale 1, 28021, Borgomanero. Info: 0338. 299.17.29. Aperte anche le iscrizioni a «Italia canta in piazza», concorso che si terrà in Lomellina. Info: tel. 0338.753.26.42.

Vercelli Nuova sala di liscio

Domenica si inaugurerà alle 21,30 la sala di liscio dell'Island Club di via Renato Casalino 76 (zona Isola) a Vercelli. Suona l'orchestra di Vanna Isola.

Nel fine settimana parata di ospiti vip nei locali del Vercellese e Biellese

In discoteca tra veline e ritmi latini

Da «Striscia» è attesa in pista Marina Graziani

Veline di «Striscia» e fuoco salse-ro, reginette & deejay. Tutto questo per l'inizio dicembre nelle discoteche Vercellese e Biellese. Stasera al Beverly di Santhià si danza con l'orchestra di Luca Canali e domani si balla latino, mentre verso mezzanotte è disco revival anni 70-80.

Domani alla Peschiera di Valdengo suonano i Ragazzi del Lago. Sabato notte invece, al di là del ballo, si eleggerà Miss Carnevale di Viareggio. E, attenzione: martedì prossimo ci sarà il concerto dei Nomadi!

Sempre domani sera alla disco karaoke Pinocchio di Biella la festa si chiama «Fuego latino» con ritmi dai Caraibi con il dj Daniel Salsero e nuovi personaggi dei balli del nuovo Millennio. E sabato si farà «commerciale» con Fabiano dj, revival e latino con i «Colosseo» Chicco dj. Sempre a Biella al Mirò, sabato alla regia dischi apparirà Marco Mazzoli dalle «La zoo di 105». Orchestra due al Globo di Borgovercelli dove domani ci sarà Titti Bianchi, sabato Giusy Mercury e domenica Tonya Todisco.



L'affascinante Marina Graziani, ex veline di «Striscia la notizia» passata poi a «Fuego», sarà ospite domenica dopo le 15 alla discoteca Due di Cigliano

Ospiti eccellenti al Due di Cigliano: sabato calerà in picchiata nel music club da «Le iene» Andrea Pellizzari mentre per domenica dopo le 15 sarà ospite Marina Graziani, ex veline di «Striscia la notizia» passata al «Fuego» del tubo catodico. Segnalazione del party al Due in programma martedì prossimo:

in sala commerciale suonerà i dischi Enrico Silvestri. E contemporaneamente, Lenny Fontana, dj remixer big della scena house statunitense resterà incolato alla regia nella sala house di mr.Giandy, appunto...

Per i locali di liscio, apertura dopo le 21. Per le piste disco, dalle 22. [g.har.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
Notting Hill. di R. Mitchell con J. Roberts, H. Grant. Orario: due spettacoli. L'ultimo con inizio alle ore 22,30. Lire 12.000/10.000.

MAZZINI Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
SALA 1 The Sixth Sense - Il sesto senso con Bruce Willis - V.M. 14. L'ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000/10.000.

SALA 2 Being John Malkovich. di S. Jones con J. Cusack, C. Diaz, John Malkovich. Ult. spettacolo ore 22,30. Lire 12.000/10.000.

SALA 3 Destini incrociati. di S. Pinnock con Harrison Ford. Ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000/10.000.

OBEO Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
Giorni contati - End of days. con A. Schwarzenegger. Ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000/10.000.

SOCIALE Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
Big Daddy - Un papà speciale. di D. Dugan con A. Sandler, G. Griffin. 22.15 spettacolo unico. Lire 12.000/10.000.

MONDOCOMEDY
LUX. Inf. Tel. 015-22.698.
CHIUSO PER RIPOSO

CANARILLO
VERDI Inf. Tel. 015-253.89.27.
Eyes Wide Shut. di Stanley Kubrick con Nicole Kidman, Tom Cruise, Sydney Pollack. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 11.000/8.000.

COMEDIO
N. PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925.620.
CHIUSO PER RIPOSO

SCOTTAROMA
PARROCCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO

ANITATE
CHIUSO PER RIPOSO

IPPA
ECLISSON Inf. Tel. 015-157.333.
American Pie. Orario: 21 spettacolo continuo. Lire 10.000/7.000.

SAINTIA
REAL Inf. Tel. 0151.930.827.
Gatto Nero Gatto Bianco. di Emir Kusturica. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 5.000 o con abbonamento.

TELECOM
FELIX Inf. Tel. 015-242.31.18 CHIUSO

TRINO
CASA Inf. Tel. 0151-828.600.
Fuori dal mondo. di G. Pizzoni. Orario: 21,15 spettacolo unico. Lire 9.000 e con abbonamento.

VARALLO
SOTTORIVA Inf. Tel. 01563-54.265.
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI
ASTRA Inf. Tel. 0151-255.045.
L'Amante perduto. di Roberto Faenza con Juliette Aubrey. Orario: apertura 21,45. Lire 12.000/10.000.

VERCELLI
SALA D'ORIENTE Inf. Tel. 0151-255.667.
Alle ore 21 pubblico dibattito su L'Indebilitamento del Paese in via di sviluppo. E' possibile il suo azzeramento? Relatore: Prof. Roberto Fasano. Moderatore: Dott. Giuseppe Platone.

TEATRO CIVICO Inf. Tel. 0151-255.544.
Alle ore 21 consegna del Viotti d'oro al pianista Stanislas Bunin

PRINCE Inf. Tel. 0151-259.047.
L'Amante perduto. di Roberto Faenza con Juliette Aubrey. Orario: apertura 21,45. Lire 12.000/10.000.

VIOTTI Inf. Tel. 0151-250.845.
Giorni contati - End of Days. con A. Schwarzenegger. Orario: apertura 21,45. Lire 12.000/10.000.

VERDE Inf. Tel. 0151-215.018.
CHIUSO PER RIPOSO

LUX Inf. Tel. 0151-213.375.
Celebrity di Woody Allen. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 8.000 o con abbonamento.

TEATRO CIVICO Inf. Tel. 0151-255.544.
Alle ore 21 consegna del Viotti d'oro al pianista Stanislas Bunin

SALA D'ORIENTE Inf. Tel. 0151-255.667.
Alle ore 21 pubblico dibattito su L'Indebilitamento del Paese in via di sviluppo. E' possibile il suo azzeramento? Relatore: Prof. Roberto Fasano. Moderatore: Dott. Giuseppe Platone.

TEATRO CIVICO Inf. Tel. 0151-255.544.
Alle ore 21 consegna del Viotti d'oro al pianista Stanislas Bunin

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA piazza 5. Giulio 2 bis. Tel. 011.617.93.73. Rassegna al Grande Cinema Hollywood Party. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ACTOR'S STUDIO via Cernaia 24. Sala 1: 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: 19,30; 21,30; 23,30.

ADRIANO MULTISALA di Vittorio Emanuele II. Sala 1: 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: 19,30; 21,30; 23,30.

AVULCINI di S. Tassan. Sala 1: 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: 19,30; 21,30; 23,30.

CAPITOL di S. Tassan. Sala 1: 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: 19,30; 21,30; 23,30.

CENTRALE di S. Tassan. Sala 1: 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: 19,30; 21,30; 23,30.

C. CHAPLIN di S. Tassan. Sala 1: 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: 19,30; 21,30; 23,30.

C. CHAPLIN di S. Tassan. Sala 1: 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: 19,30; 21,30; 23,30.

C. CHAPLIN di S. Tassan. Sala 1: 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: 19,30; 21,30; 23,30.

C. CHAPLIN di S. Tassan. Sala 1: 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: 19,30; 21,30; 23,30.

C. CHAPLIN di S. Tassan. Sala 1: 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: 19,30; 21,30; 23,30.

C. CHAPLIN di S. Tassan. Sala 1: 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: 19,30; 21,30; 23,30.

C. CHAPLIN di S. Tassan. Sala 1: 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: 19,30; 21,30; 23,30.

C. CHAPLIN di S. Tassan. Sala 1: 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: 19,30; 21,30; 23,30.

C. CHAPLIN di S. Tassan. Sala 1: 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: 19,30; 21,30; 23,30.

Beverly Hills

Tel. 0161 93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Questa sera GIOVEDÌ 2

Una grande orchestra, spettacolo
LUCA CANALI
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

VENERDÌ 3

Ore 21 si balla latino con scuola di ballo gratuita e dalle 23 discoteca anni 70/80

DOMENICA 5

Pom. e sera orchestra PIERALDA. Se si vuole cenare dalle ore 19 cena, ballo vini inclusi a sole £. 25.000 tutto, ballo compreso. Ore 21 solo ballo e consumazione. Cavalieri £. 15.000. Dame omaggio.

SABATO 4

Una grande orchestra una grande cantante
ROBERTA CAPPELLETTI
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti. Se si vuole cenare dalle ore 21 solo cena, vini inclusi a sole £. 25.000. Si prega di prenotare.

Veglionissimo di Capodanno 2000!!!

si mangia, si balla e si beve tutta la notte AL RANGONE e la sua grande orchestra. Posti limitati e riservati, si consiglia di prenotare.

Per pren. cene tel. 0161 935243 - 0161 98.71.03 - 0338 8275329

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... Insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su

RTL TORINO!

Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539
rtl torino@rtl.it

RTL TORINO

LA RADIO CHE TI ASCOLTA

VERCELLI e Provincia
FM 94.800

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Tra Piemonte, Sardegna e Francia: da domenica l'omaggio all'arte del bere Si alza il sipario sui «vini dei Savoia»

Roppolo, al Castello la kermesse internazionale

Benvenuti nella «Cantina Sabauda»: quella dei vini storici e gloriosi, cui l'Enoteca della Serra rende omaggio con quattro giorni di convegni e di buona tavola. Si comincia domenica, e si prosegue per tutto il «ponte» dell'Immacolata.

Al castello sono stati invitati i produttori di vino subalpini, ma anche quelli di Valle d'Aosta, Sardegna, Liguria, Oltrepò pavese e Savoia francese. Tutte queste regioni, fino all'unità d'Italia, facevano parte del regno sabauda, ricco di tradizioni enologiche. «E' la prima volta che ospitiamo una rassegna di livello internazionale», dice il presidente dell'Enoteca, Sergio Sarasso. «Ci pensavamo da anni, e siamo contenti di aver realizzato il progetto in onore della fine del millennio».

La mostra enologica sarà inaugurata domenica alle 11, nel salone del castello. Due ore dopo, si renderà omaggio non solo ai vini, ma pure alla gastronomia di Sardegna, con un pranzo a base di piatti tipici curato dai cuochi del circolo «Su Nuraghe» di Biella. Parleranno Battista Salu e Roberto Perinu. Nel pomeriggio, dopo uno show del gruppo folkloristico di Masserano, ci sarà una degustazione pubblica dei vini «sabaudi».

Tutta la giornata di lunedì sarà invece consacrata al convegno «Distretti dei vini e delle strade del vino». L'assessore regionale Giovanni Bodo illustrerà la legge approvata ad agosto; parleranno anche Giancarlo Garozzo, assessore provinciale all'agricoltura di Biella, e il suo collega torinese Mario Bellion. Nel pomeriggio sono in programma altre degustazioni pubbliche.

Martedì, alle 10, sarà presentata un'altra rassegna (ma questa volta permanente): quella sui vini passiti, organizzata in collaborazione con la rivista «Barolo & Co.», e intitolata «I figli del sole». Alle 12 un'importante cerimonia: quella per l'ammissione di Roppolo nell'associazione «Città del vino». Alle 15,30 ci sarà una degustazione professionale di Passiti, e alle 16 la presentazione della «Pedalata sulla Serra» (da Andrate a Roppolo).

Gran finale mercoledì 8, festa dell'Immacolata. Alle 10,30 sarà celebrata la messa nella



A sinistra, lo staff dell'Enoteca della Serra fotografato all'ultima edizione di Vinitaly; qui sotto, il presidente Sergio Sarasso, che è anche sindaco del Paese



Il castello di Roppolo ospiterà la kermesse da domenica all'8 dicembre

FRA MOSTRE E INVITATI «VIP»

*In Comune le foto dei Bricherasio
Ma la principessa ha dato forfait*

Comincia alle scuole elementari, la grande kermesse di Roppolo. Domenica alle 10, infatti, sarà inaugurata la nuova sala del Consiglio comunale, ricavata nell'edificio (ora vuoto) che ospitava gli scolari. Il presidente dell'Enoteca, Sergio Sarasso, è anche il sindaco del paese. E per il debutto della sala consiliare ha scelto un'occasione speciale: «Abbiamo organizzato una mostra fotografica», spiega Sarasso, «dedicata al centenario della Fiat. Alle scuole elementari saranno esposte alcune foto della famiglia di Carlo Emanuele Bricherasio, uno dei fondatori dell'azienda nel 1899. L'omaggio non è casuale: sulla collina di Morzano di Roppolo c'è una fondazione, nata da un lascito di Sofia Bricherasio, che si occupa dell'educazione dei bambini. E ci è parso opportuno celebrare anche in provincia un evento come il centenario».

In vetrina, nella nuova sala del Consiglio, ci saranno alcune foto che ritraggono la Fondazione Bricherasio, i componenti della famiglia e le loro proprietà: Sofia Bricherasio, sorella di Carlo Emanuele, abitava infatti in paese. Sergio Sarasso ha tentato il colpo grosso: invitare a Roppolo Gianni Agnelli. «Purtroppo non verrà», spiega il sindaco: «ma se non altro ha risposto. Mi ha telefonato la sua segretaria, per spiegare che l'avvocato ha altri impegni e che non potrà partecipare alla mostra». L'esposizione rimarrà aperta fino a domenica 12.

E i Savoia? Visto che all'Enoteca si parla di vini sabaudi, lo staff ha provato a invitare qualcuno della famiglia. La scelta è caduta sulla principessa Maria Gabriella di Savoia, figlia del re di maggio: «Purtroppo neanche lei sarà presente», spiega Sarasso, «perché in questo periodo è in Germania».

Lunghissimo l'elenco degli enti che hanno aderito e che sono stati invitati alla manifestazione. Fra gli ospiti di fuori provincia e stranieri, si segnalano il Sindacato Vigneron di Chambéry, la Foire de la Haute Savoie e le cantine cooperative della Valle d'Aosta. La kermesse è invece stata organizzata da Enoteca della Serra, Regione, Provincia, Camera di commercio di Biella e Ati.



I vini della grande tradizione «sabauda» saranno i protagonisti della manifestazione, cui partecipano produttori valdostani, sardi, piemontesi e francesi



chiesa medievale del castello, mentre un'ora dopo si festeggerà il decennale dell'adesione della Valle d'Aosta all'Enoteca della Serra.

Parleranno il presidente Sergio Sarasso e l'assessore regionale valdostano Carlo Perrin. Sempre in mattinata, verrà presentato il libro «La vite, il vino

e la legge», dell'enologo vercellese Giuseppe Sichi.

Il pranzo conclusivo sarà dedicato alla cucina valdostana: Giorgio Lozia, dell'Accademia italiana della cucina, illustrerà la scuola enogastronomica della Vallée. Nel pomeriggio si esibirà il coro femminile «Quatre Saisons», e verranno

proiettati alcuni audiovisivi sulla storia del castello di Roppolo. Chiuderà la giornata una nuova serie di degustazioni pubbliche.

L'idea di celebrare i vini dei Savoia - come spiegano all'Enoteca - è legata al fatto che «anche nel secolo scorso il vino era la parte essenziale dell'agri-

cultura dei territori annessi allo Stato Sabauda». I protagonisti della kermesse saranno quindi i rossi piemontesi, forti e sanguigni; ma pure il «Cinque terre» e gli altri vini liguri, il Vermentino sardo e i prodotti francesi, i potenti «rossi» valdostani e quelli dell'Oltrepò pavese.



ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA

CASTELLO DI ROPPOLO (BI)



VINI DELLA «CANTINA SABAUDA»

Rivisitazione enologica dei territori del Regno di Sardegna comprendenti:

«SARDEGNA - PIEMONTE - SAVOIA - VALLE D'AOSTA - OLTRE PO PAVESE - LIGURIA»

Esposizione e degustazione vini dal 5 all'8 dicembre 1999

**Mostra permanente dei Vini Passiti Nazionali derivati da vendemmie speciali
Mostra di modelli animati di antichi mestieri.**

Per informazioni telefonare allo 0161 98501 - fax 0161 980981

La formazione biellese orfana di Laura Bollo ritrova Valentina Rattone

La Marmora alle finali nazionali

La squadra di Ritmica in gara a Piombino

BIELLA

Primo impegno a livello nazionale per le ginnaste della società La Marmora-Ing. Domenica a Piombino si disputerà infatti la finale del campionato italiano a squadre di ginnastica ritmica che vedrà impegnate quarantatré società, selezionate attraverso i confronti regionali.

Tra le attese protagoniste vi sono le neocampionesse regionali della La Marmora-Ing che rappresenteranno il Piemonte con la Ginnastica Torino, Cuneo, Valenza e Alba. Accompaniate dalle allenatrici Gianna Cagliano, Nadia Sicari e Michela Pessina, toccherà a Samantha Bruscolo, Valentina Brusato, Laura Catto, Nadia Ferrigno, Federica Gabasio, Valentina Rattone e Monica Scarlatta ritagliare alla società laniora un posto nella ribalta nazionale. Impresa non facile vista l'assenza di Linda Bollo, trasferitasi a Follonica per prepararsi alla nazionale Olimpica: l'atleta biellese sarà costretta, per la prima volta, solamente a tifare per le sue compagne di squadra. Da segnalare il ritorno a livelli nazionali di Valentina Rattone, ultima ginnasta biellese a far parte della nazionale: per motivi di studio aveva sospeso l'attività per alcuni anni.

Primi appuntamenti stagionali anche per quanto riguarda l'Artistica. A Valenza, settantacinque ginnaste nate tra il '91 e l'87, sono state impegnate in una manifestazione regionale. Tra le biellesi, in evidenza Erica Mensi, Chiara Secco, Marta Bozzalla, Giulia Pozzo, Alessandra Sommi, Linda Vellar, Serena Vinzio, Marta Beraldo, Chiara Piananida e Silvia Zanolò di 8 anni la ginnasta più giovane in assoluto. [w.d.b.]



Il team La Marmora: Catto, Ferrigno, Scarlatta, Bruscolo, Gabasio, Brusato, Rattone con le allenatrici Cagliano e Sicari

CALCIO

Per il match di domenica al La Marmora la Pro recupera Motta e Garlini

La Biellese perde Severi squalificato

Nessun provvedimento contro il vercellese Giglio

VERCELLI

Giuseppe Giglio potrà rispondere alla chiamata di mister Cuttone in vista del derby di domenica al «La Marmora» contro la Biellese. L'attaccante della Pro è stato graziato dal signor Battaglia di Messina che nel suo rapporto sulla sfida con gli azzurri non ha menzionato la protesta di Giglio proprio allo scadere: l'ex trevigiano si era lamentato vivacemente con la giacchetta nera per la mancata concessione di un calcio d'angolo nei minuti di recupero.

Dunque un sospiro di sollievo

vo per il tecnico vercellese che non potrà contare unicamente alla punta Sala (l'ex varesino deve ancora scontare l'ultimo turno di sospensione). Rientrano invece i difensori Motta e Garlini.

In previsione del derby, mister Cuttone ha rinviato alla tradizionale partitella del giovedì per una sgambatura in famiglia a «Desanello».

Nella Biellese, invece, mancherà Severi, squalificato per una giornata. Qualche problema anche per Saviozzi che a Prato ha rimediato una distorsione alla caviglia. [p.m.f.]



Giuseppe Giglio, attaccante della Pro

Sabato sera a Cossato sono in palio punti «pesanti»

E' derby tra Conad e Pfv per un posto nei play off

S'avvicina il derby Conad Cossato-Pfv Zucca. Sabato sera alla Paschetto farà davvero caldo anche perché, in palio, ci sono punti pesanti in chiave play off.

Qui Conad. La vittoria di Casale (60-46) ha ridato fiducia alla squadra, reduce da una settimana difficile. Le uscite di scena di Jessica Ottina, infortunio, e di Monica Scarpellini, divergenze con l'allenatore, avevano creato non poche apprensioni nel clan cossatese.

«La squadra ha risposto molto bene, grazie anche all'inserimento di Mara Milanta ed ha conservato l'imbattibilità esterna - dice coach Tony Brasolin -. In casa non abbiamo ancora vinto, ma sono egualmente sereno. Tutte le formazioni che hanno vinto a Cossato hanno fornito delle grandi prestazioni e se Vercelli vorrà portarsi a casa la posta in palio dovrà fare altrettanto. Mi aspetto una partita spettacolare».

Qui Pfv Zucca. I play off, parola che finiva era stata «stabilizzata», comincia a circolare, sia pur sommessamente, nel clan vercellese. Oltreché sulla Conad, le biancoazzurre guardano come possibile «depre» al Casale, reduce da un avvio di ritorno quanto mai disastroso.

Ma è chiaro che l'attenzione è tutta rivolta al derby di sabato a Cossato: «Ci stiamo preparando con estremo scrupolo - conferma il ds Gianfelice Cavallero -. A Rivoli contro la Junior la squadra ha confermato i progressi emersi in queste ultime sfide. In particolare sono emerse le individualità del play Seccia, Norra e Martinetti: quest'ultima, arrivata a torneo in corso, si è inserita subito nel gruppo».

Contro la Conad, Fornara potrebbe giocare la carta dell'ex Viviani, in panchina a Rivoli per le noie al tendine che l'hanno costretto a lungo stop. [r.s.]



Gianna Gasparini della Conad sarà una delle protagoniste del derby con Vercelli

Si sfidano Cars Celoria e Frogs

Prima stracittadina in serie C2 tra le due formazioni di Vercelli

VERCELLI

Aria di derby anche nel basket maschile. Sabato sera al Pala Piaggio (fischio d'inizio alle 21) andrà in scena l'attesa sfida stracittadina tra Cars Celoria e Veloces. E' la prima volta che due team vercellesi si affrontano in serie C2.

Sulla carta, però, l'incontro non dovrebbe avere storia: i Frogs di Pomelari, pur sconfitti a Valenza (buono il finale di gara, dopo una partenza da brividi, penalizzato da alcune decisioni arbitrali discutibili) sono in piena corsa per un posto ai play off, mentre i biancoverdi dopo il ko interno contro la

capolista Alessandria, sono rimasti da soli all'ultimo posto.

A complicare i piani di coach Rigolini la consueta teoria di assenti: all'appello mancheranno tra gli altri Brusa, Pinesi e Gaddo, sperando nel pieno recupero di Sarrocco, assente a Ivrea e non al meglio contro gli alessandrini. Al tecnico della Veloces, dunque, non resta che confidare nell'atmosfera del derby capace sovente di sovvertire i pronostici.

Meno problemi per Pomelari: Barbero, nonostante il problema al ginocchio (probabile operazione) è stato schierato a Valenza e dovrebbe andare a referto nel derby. [p.m.f.]

Le nostre officine sono più che specializzate. Senza ombra di dubbio.

Ovunque ne abbiate bisogno c'è un'officina dell'Organizzazione Renault che oltre alla sua elevata specializzazione vi offre: garanzia di 12 mesi su ricambi e riparazioni, check up e preventivi immediati gratuiti e auto sostitutiva. A costi veramente contenuti, solo da noi.

Esempio su Clio 1.2 fase 1:

| | | |
|-----------------------|------------|---------|
| placchette freni ant. | L. 89.000 | € 45,97 |
| pompa | L. 178.000 | € 91,71 |
| dischi | L. 143.000 | € 73,86 |



ASSISTENZA RENAULT. IL SERVIZIO CHE SERVE.

GAMMA AUTO

C.so Fiume, 5 - Vercelli
Tel. 0161/259466

Cagliano Mario

C.so XXV Aprile, 15/B - Santhià (VC)
Tel. 0161/930842

La Tecnica dell'Auto

S. da Livorno, 11/bis - Cigliano (VC)
Tel. 0161/423880

Nicoletto Livio & C.

Via Torino, 37 - Cavaglià (BI)
Tel. 0161/96049



RENAULT

Non sa l'inglese. Ha solo la TV. E naviga in Internet con Freedomland.



AGENZIA

**Freedomland. La prima Internet Tv in Italia.
L'unica che offre Internet con servizi
esclusivi in italiano per tutta la famiglia.**



Distribuito da:



In partnership con:



INIOSTRADA

Diners Club International



Da oggi puoi accedere a Internet dalla tua TV, con FREEDOMLAND. Con un decoder e un telecomando puoi accedere alla grande rete. Ma da soli non bastano. Infatti, se non sei un esperto e non conosci l'inglese goderti la rete può essere difficile. Per questo FREEDOMLAND ha creato un mondo di infinite

opportunità di informazione e divertimento in esclusiva per te, facili da usare ed in italiano: puoi mandare e-mail vocali, creare una tua squadra a Fantasticalcio, operare in borsa dalla tua Tv, comprare e vendere di tutto all'asta, viaggiare al prezzo migliore per te, inviare il tuo curriculum dalla Tv,

ricevere fax, visitare qualunque sito al mondo. E puoi persino partecipare a quiz interagendo con la Tv. Tutto questo e molto di più lo scoprirai solo su FREEDOMLAND sulla tua Tv.



A NATALE REGALA FREEDOMLAND

CHIAMA PER UNA
DIMOSTRAZIONE GRATUITA!

Numero Verde
800 - 062920